Il Presidente

Attestato n. 457/4

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 12 settembre 2017 il Consiglio Regionale della Campania ha proceduto all'elezione del Presidente e dei due componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) ai sensi della legge regionale del 1 luglio 2002, n. 9.

Risulta eletto quale Presidente il Dott. Domenico Falco, quali componenti il Dott. Pietro Marzano ed il Dott. Davide Conte.

f.to Rosa D'Amelio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n. 41

Il Presidente

PREMESSO che il Consiglio Regionale, a norma della legge regionale n. 18 del 24 luglio 2006 e ss.mm.ii., è competente alla nomina del **Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale**;

CONSIDERATO che per la nomina in argomento sono state osservate le procedure previste dalla legge regionale n. 17 del 7 agosto 1996 e ss.mm.ii;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alla competente Struttura del Consiglio regionale, corredate dai curricula e dalle dichiarazioni di responsabilità relative alla insussistenza di situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alle ll.rr. n. 18/2016 e ss.mm.ii., n. 24/2012 e ss.mm.ii. nonché di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che nella seduta del 12 settembre 2017, il Consiglio Regionale, così come risulta dall'attestato n. 454/1, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 69 del 18 settembre 2017, ha eletto il Dott. CIAMBRIELLO Samuele;

Viste le leggi regionali n. 17/1996 e ss.mm.ii., n.18/2006 e ss.mm.ii e n. 24/2012 e ss.mm.ii.;

DECRETA

a) di nominare, per i motivi esposti in premessa,

il Dott. **CIAMBRIELLO Samuele** nato il 19 novembre 1957
Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

b) di stabilire che la durata dell'incarico, così come previsto dall'art. 2, comma 1 della l.r. n. 18/2006 e ss.mm.ii., è fissata in anni cinque e, comunque, fino alla nomina del successivo Garante.

Il presente decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, alla Direzione Generale Attività Legislativa, all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza ed Anticorruzione, nonchè al Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 20 settembre 2017

f.to Il Presidente
dott.ssa Rosa D'AMELIO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 59 DI MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017

INDICE

Approvazione processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Convalida di consigliere regionale

PRESIDENTE (D'Amelio)

Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Legge regionale 24 luglio 2006, n. 18

PRESIDENTE (D'Amelio)
TOPO (Partito Democratico)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
CESARO (Forza Italia)
CASILLO T. (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Esame del Testo Unificato "Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neuro-sviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico". Reg. Gen. 69-90-290

PRESIDENTE (D'Amelio)
TOPO (PD)
MOXEDANO (Gruppo Misto)
BENEDUCE (FI)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
PICARONE (PD)
DE PASCALE (De Luca Presidente)
GAMBINO (Fratelli d'Italia)
PRESIDENTE (Casillo T.)

Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Legge regionale 24 luglio 2006, n. 18

PRESIDENTE (Casillo T.)
PRESIDENTE (D'Amelio)

Elezione del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza – Legge regionale 24 luglio 2006, n. 17

PRESIDENTE (D'Amelio)
ZANNINI (Centro Democratico – Scelta Civica)
CESARO (Forza Italia)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
RUSSO (Forza Italia)
CASILLO M. (PD)
PETRACCA (UDC)
DE LUCA, Presidente Giunta Regione Campania

Nomina di cinque esperti nelle materie del turismo, del marketing territoriale, della comunicazione nel Consiglio di indirizzo dell'Agenzia regionale per la Promozione del Turismo della Campania. Legge regionale 8 agosto 2014, n. 18

PRESIDENTE (D'Amelio)

Elezione del Presidente e dei due componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.). Legge regionale 1 luglio 2002, n. 9

PRESIDENTE (D'Amelio)

Esame del disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126" Delibera di Giunta regionale 12 luglio 2017, n. 436. Reg. Gen. 462

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

Esame del disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". Delibera di Giunta regionale 27 luglio 2017, n. 497. Reg. Gen. 469

PRESIDENTE (D'Amelio)
PICARONE (PD)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 12.26.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.
È la prima seduta dopo le vacanze estive. Purtroppo in quest'estate, fino ad oggi, abbiamo assistito ad un bollettino di guerra, da eventi gravi come quelli di Barcellona, ma soprattutto in questi ultimi i due morti di Ischia, i sette morti, fino ad oggi, a Livorno. Credo che sia doveroso per noi osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (D'Amelio): Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processo verbale seduta precedente".
Pongo in votazione per alzata di mano il processo verbale n. 58 del 31 luglio 2017.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (D'Amelio): Punto 2: "Comunicazioni del Presidente".
Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:
"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". Reg. Gen. 469.
Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca e assessore Lidia D'Alessio.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2014". Reg. Gen. 471.
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Lidia D'Alessio.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere e al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Norme in materia di conservazione e valorizzazione del tessuto urbano ed ambientale attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione comunale e sovraordinaria". Reg. Gen. n. 472

Ad iniziativa dei consiglieri Severino Nappi, Armando Cesaro, Flora Beneduce, Maria Grazia Di Scala, Monica Paolino, Ermanno Russo e Gianpiero Zinzi.
Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Istituzione Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Campania". Reg. Gen. n. 473.
Ad iniziativa del consigliere Stefano Graziano.
Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla V e VI per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Misure urgenti da adottare per le popolazioni, attività commerciali, produttive e ricettive alberghiere per le zone colpite dal sisma del 21 agosto 2017 sull'isola d'Ischia". Reg.Gen.n.474.
Ad iniziativa del Consigliere Passariello.
Assegnata alla III Commissione Consiliare per l'esame congiunto ed alla II e IV per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

"Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime dei reati intenzionali violenti". Reg. Gen. n. 475. Ad iniziativa dei consiglieri Antonio Marciano e Carmine De Pascale.
Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Atti e Documenti

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno.
Comunico infine che le mozioni Reg. Gen. n. 230/4, 235/4, 237/4 e 238/4 e gli ordini del Reg. Gen. n. 231/4, 234/4 e 236/4 pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

CONVALIDA DI CONSIGLIERE REGIONALE

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: "Convalida di Consigliere regionale".

Ricordo che nella seduta del 24 luglio 2017 il Consiglio ha preso atto della sospensione del consigliere Carlo Iannace ed ha proceduto alla temporanea sostituzione del medesimo affidando la supplenza per l'eserscizio delle funzioni al consigliere Francesco Todisco ai sensi della legge regionale n. 4 del 2009.
La Giunta delle Elezioni, riunitasi in data odierna, ha verificato i titoli di ammissibilità del Consigliere subentrante sulla base delle dichiarazioni contenute nella scheda personale ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in ordine alla convalida del medesimo.
Ricordo a tutti i Consiglieri che la convalida avviene con voto palese.
Pongo in votazione la convalida del consigliere Francesco Todisco per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prima di passare al quarto punto all'ordine del giorno, vorrei ricordare all'Aula che quest'estate è venuta a mancare il Garante dei diritti dei Detenuti, dottoressa Adriana Tocco. Ho avuto un contatto con la famiglia, perché l'evento mortuario si è verificato mentre la dottoressa Tocco era in vacanza a Stromboli, per esaminare con loro la possibilità di un ricordo della sua figura nel Consiglio regionale. La famiglia ci ha comunicato che per venerdì 15 p.v., alle ore 17.30 ricorderà l'inpegno politico e istituzionale svolto dalla dottoressa Tocco, presso l'istituto filosofico di Napoli e ha invitato i consiglieri regionali interessati a essere presenti. Valuteremo come Consiglio la possibilità ad essere presenti per commemorare la dottoressa Tocco.

ELEZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE – LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 2006, N. 18

PRESIDENTE (D'Amelio): Sembrava doveroso informare l'Aula prima di passare al quarto punto all'ordine del giorno relativo alla nomina del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ai sensi della legge regionale n. 18 del 24 luglio 2006. Comunico, a riguardo, che in data 4 aprile 2016, è stato pubblicato l'avviso per la nomina del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e che tutte e le proposte di candidatura pervenute sono state trasmesse in data 17 maggio 2016 alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere. Essendo trascorso il termine assegnato ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 17 del 1996, senza che la Commissione si sia espressa, l'elenco corredato dai curricula di tutti i candidati è stato inserito nella cartella condivisa "Nomine intranet".
Si procede all'elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.
Si ricordo a riguardo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 18 del 2006.
Il Garante è eletto dal Consiglio regionale con la maggioranza dei due terzi dei voti favorevoli nelle prime due votazioni e con la maggioranza semplice nella terza votazione. Ogni Consigliere dovrà indicare sulla scheda un solo nominativo candidato che ottiene i due terzi dei voti favorevoli.
Procediamo, quindi, alla costituzione del seggio.
Prima di procedere al seggio, do la parola al consigliere Topo che ha chiesto di intervenire.

TOPO (Partito Democratico): Avevo chiesto la parola prima, volevo proporre l'inversione dell'ordine del giorno, il punto 10), che, come è noto, riguarda l'approvazione della legge in materia di organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva e autismo. Ho anche

chiesto ai colleghi se erano d'accordo prima di fare la proposta. Proverei a iniziare il Consiglio con un importante testo normativo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Voglio solo ricordare che il Consiglio non è a oltranza, come aveva chiesto l'Opposizione, perché ai primi punti sono state messe le elezioni degli organismi. Questo era l'accordo in Conferenza dei Capigruppo, altrimenti sarebbe stata fatta a oltranza. Mi sembra giusto e doveroso, considerato che io sono la Presidente del Consiglio, dire come stanno le cose. A favore, quindi, c'è il consigliere Topo. Chi è contrario?

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Prima il Consigliere Topo è venuto a consultarci per capire quale fosse l'orientamento. E' chiaro che oggi si discute in aula una legge attesa da almeno un anno e mezzo dalle famiglie riguardo questa consiliatura, quindi è importantissima e va anche bene che si possa discutere come primo punto, ma, come diceva il collega Tommaso Malerba, in Conferenza dei Capigruppo si è preso l'impegno che oggi non andiamo via da quest'aula se non abbiamo affrontato il tema delle nomine. Poiché dobbiamo registrare l'intento continuamente dilatorio – mi dispiace doverlo dire – della Maggioranza in ordine a questo tema ed è intollerabile perché se è vero che parliamo di autismo, parliamo anche di detenuti e di una categoria di persone in grande difficoltà, quindi noi accettiamo l'inversione dell'ordine del giorno purché ci sia l'impegno inderogabile che immediatamente dopo si proceda senza chiedere nessuna altra inversione alle nomine che oggi bisogna fare.

PRESIDENTE (D'Amelio): D'accordo. Prima di votare do la parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Possiamo anche fare la variazione, ma l'importante è che, se tutto il Consiglio è d'accordo, se anche sforiamo il tempo per le nomine, ci prendiamo un'ora in più per votare i rappresentanti di tutti gli organi. Se tutti ci prendiamo l'impegno, va bene fare l'inversione. L'importante è che oggi votiamo tutto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Do la parola al Vice Presidente Tommaso Casillo.

CASILLO T. (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Voglio esprimere il mio voto contrario. Del resto, se siamo tutti d'accordo a procedere anche alle nomine, non vedo il motivo per cui si debba chiedere l'inversione dell'ordine del giorno. Lo stiamo dicendo tutti quanti, anche se non è prevista la seduta a oltranza, ci impegniamo a fare le nomine, ma se sono al primo punto, perché non le facciamo per prima?

PRESIDENTE (D'Amelio): La proposta è l'inversione. La parola al consigliere Topo. Chi ha fatto la proposta, la rimoduli prima del voto in maniera chiara.

TOPO (Partito Democratico): Presidente, io confermo che si tratta dell'inversione di solo questo punto. Per il resto si continua e ci si impegna a uscire da questo Consiglio con le nomine fatte, per rispondere alla consigliere Ciarambino e al consigliere Cesaro.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene, la riformulo nel seguente modo: l'inversione è solo del punto 10) con il punto 4). Si procede, poi, con il punto 4).
C'è l'impegno della Presidente, non vi preoccupate. E' giusto che noi approviamo tutti i punti all'ordine del giorno come detto in Conferenza dei Capigruppo. Prego.

PICARONE (PD): Voglio solo ricordare ai colleghi che non abbiamo altri giorni per approvare i debiti fuori bilancio, quindi anche questi devono essere approvati.

PRESIDENTE (D'Amelio): A maggior ragione perché il punto che chiede Cesaro è un punto che viene dopo. Anticipiamo la discussione del punto 10 e dopo proseguiamo nell'ordine dal punto 4. Mettiamo ai voti la propota d'inversione dell'ordine del giorno per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contario del gruppo (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi).

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 10 all'ordine del giorno:

ESAME DEL TESTO UNIFICATO "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE IN ETÀ EVOLUTIVA CON DISTURBI DEL NEURO-SVILUPPO E PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE E DELLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO" REG. GEN. 69-90-290

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che la V Commissione consiliare, riunitasi nella seduta del 24 maggio 2017, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sul testo unificato. Il testo è munito altresì del parere favorevole della II Commissione consiliare permanente, riunitasi in data 26 luglio 2017.
Relatore in Aula è stato designato il Presidente della Commissione, Raffaele Topo, cui concedo la parola. Prego.

TOPO (PD): Presidente, come ha ricordato lei, questa iniziativa nasce da un testo proposto da singoli gruppi e poi unificato, quindi c'è stato un lavoro consiliare assiduo in questo tempo in attuazione della normativa nazionale, la legge n. 135/2015, ma anche con lo spirito di fare qualcosa in più perché, come possiamo leggere dal testo della normativa oggi all'esame del Consiglio, proviamo a occuparci di tutti coloro i quali hanno un problema legato al neuro-sviluppo, soprattutto per i bambini che hanno questo problema.
Voglio solo ricordare l'attenzione che c'è su questo testo legislativo, proviamo a fare un salto di qualità e una bella pagina per il Consiglio regionale e per la Regione campania. Come dicemmo all'atto dell'insediamento, in questo periodo dovevamo riprendere una capacità di legiferare e un'autonomia che la Regione ahimè ha perso per la normativa di rigore che è seguita al commissariamento, quindi per i limiti imposti che hanno di fatto impedito nella sostanza un esercizio normale e ordinario dell'attività legislativa.
Abbiamo già fatto una scelta in questa direzione con l'approvazione unanime della legge sull'uso terapeutico della cannabis, che per fortuna oggi è in fase di attuazione, anche i dubbi sulle difficoltà attuative sono stati rimossi e gli uffici e le ASL sono ormai abbastanza operativi. Oggi facciamo questo ulteriore passo con un testo che prova a occuparsi di una delle aree di assistenza trascurate per effetto – ripeto – di una sanità troppo attenta agli ospedali e solo agli ospedali e con tanti *deficit* di attenzione che hanno inciso sulla nostra capacità di garantire un'assistenza in linea con gli standard nazionali.
Ovviamente ringrazio tutti i Consiglieri che hanno contribuito alla redazione del testo conclusivo, le strutture, il Presidente della Regione, che ha seguito costantemente questa materia, e

ovviamente si tratta di un testo che organizza in modo uniforme una rete di assistenza, dunque assegna alle ASL un quadro di regole per l'organizzazione dei servizi. È anche una norma programmatica perché scegliamo di dare alle direzioni generali un tempo (novanta giorni) per cancellare le liste di attesa e per smetterla con queste comunicazioni reiterate di mamme e di famiglie per i *deficit* di attenzione che si sono verificati in questi anni.
I due punti sono organizzazione unitaria, equipe multidisciplinare, perché è un tema che va guardato nel suo complesso, ruolo decisivo delle famiglie e delle associazioni perché sono i veri protagonisti di una fase delicata di assistenza.
Il futuro, quindi i programmi operativi che faranno le A.S.L. con le equipe quando questi bambini, in prevalenza, diventeranno maggiorenni, quindi per il dopo, per quello che accadrà dopo, una rete di assistenza, che è quella territoriale, quella ospedaliera, quella residenziale, ovviamente per i limitati casi questo è necessario, ovviamente una clausola qualitativa che servirà alla Commissione, per conto del Consiglio, a valutare gli effetti applicativi e ovviamente le proposte di modifica, di correzione perché siccome nessuno di noi è perfetto, è evidente che ci saranno verifiche da fare costantemente per arrivare poi alla piena attuazione di quanto decidiamo. Devo ringraziare la direzione salute che ha contribuito seriamente, anche nella fase conclusiva, alla redazione del testo, ovviamente, gli emendamenti che ho presentato in Commissione sono, in qualche modo, concordati e definiti con la direzione salute della Regione.
Il tema della copertura che ha assillato molti di noi per tanto tempo, applichiamo la regola che ha applicato il Parlamento in occasione dell'approvazione della legge 135. Ricordo che questa particolare e delicata assistenza è compresa nei Lea e dunque si finanzia con il fondo sanitario regionale, quindi, passato questo principio la Regione deve cercare le risorse che in qualche modo saranno necessarie per organizzare una rete di questa complessità, a risparmiare da qualche parte e ovviamente ad investire, dove necessario, che è il compito essenziale delle direzioni generali e delle aziende ospedaliere e sanitarie in questo periodo, sarà anche complicato, talvolta impopolare, fare qualche taglio del superfluo, ma è necessario per garantire l'assistenza a tutti coloro che ne necessitano.
Ruolo delle famiglie e ruolo della formazione, ruolo del caregiver, c'è una puntuale disciplina di questo particolare ruolo che riteniamo decisivo perché questo testo è stato costruito con la partecipazione importante delle associazioni e delle famiglie, di solito erano ai margini delle scelte sanitarie, erano confinate in luoghi di non ascolto. Non so se questa è la prima, abbiamo provato anche a farlo con la precedente legge sull'uso terapeutico della cannabis, ma questa volta abbiamo fatto una marea di audizioni in cui abbiamo ascoltato tutti, anche più volte, perché assegnassimo insieme – poi i testi sono perfettibili – un ruolo decisivo alle famiglie che hanno bambini con questi problemi.
Il ruolo della formazione, sistema delle autonomie, scuola, ci dovrà essere un impegno della Giunta per provare ad organizzare un sistema di formazione adatto ai tempi, lo dico perché la scuola su questo fa fatica, c'è disponibilità, ma c'è un problema di qualità della formazione assicurata a questi bambini, in prevalenza, perché a volte in Italia, un insegnante di sostegno che in Italia costa 5 miliardi e mezzo, con una cifra di queste dimensioni dovremmo fare molto di più. È evidente che c'è un problema di formazione, queste patologie sono in continua evoluzione, però dobbiamo recuperare un ruolo per agire, d'intesa con la direzione regionale sulla scuola, anche in questa direzione e anche nel sistema delle autonomie perché è evidente che tanta attività è un'attività che in qualche modo non è solo sanitaria. Dobbiamo provare ad assistere queste persone nei luoghi in cui vivono, non dobbiamo ghettizzare, non dobbiamo limitare la funzione esclusivamente ad un adempimento burocratico.

Queste malattie che hanno questa complessità devono, in qualche modo, essere curate nei luoghi in cui queste persone devono vivere. Per noi è stata una straordinaria esperienza, unica, perché abbiamo toccato con mano e visto con gli occhi vicende molto sensibili che se non vedi non riesci a coglierne il significato. Per noi è stata una straordinaria occasione di arricchimento personale nella vicenda umana che è legata ad un'altra funzione che dovremmo svolgere in questo Consiglio, mi auguro, con l'altezza che questa particolare problematica richiede.
Sono certo che i colleghi sapranno dare il contributo, com'è stato fatto in questi mesi, all'approvazione del testo, ma anche alla fase successiva, immagino una fase nella quale ci impegniamo in tutte le Province a far vivere questo testo come un testo della comunità campana, a farlo vivere nelle scuole perché ci sono bambini che sono bambini che non sono un problema per il servizio scolastico, ma hanno un problema e vanno trattati così, con civiltà e con grande sensibilità.
Spero diventi anche una sfida per il sistema delle autonomie che non deve limitarsi all'intervento tout court, senza essere parte di una rete. Sarà anche una sfida per noi perché questa Regione uscirà dall'emergenza sanitaria, chiamiamola così, che non è il commissariamento, il vuoto di assistenza in aree molto importanti, anziani, disabilità e non solo, quando ci renderemo conto che la politica deve svolgere un ruolo utile in queste Assemblee, battersi perché il sistema di assistenza riguardi tutti e non privilegiati.
La Campania non è ospedale e basta, ma è soprattutto questo, ovviamente quando il sistema delle autonomie, il sistema parallelo al nostro, si rende conto della necessità di essere parte di una grande rete nella quale le istituzioni e le famiglie devono camminare con le istituzioni.
Spero che questo sia non il primo segno, ma quello più importante perché il Consiglio regionale della Campania ritorni alla normalità, cioè a garantire l'assistenza e ovviamente a salire la scala dei numeri che sembra un adempimento burocratico, ma se riusciamo a salire quei gradini significa che abbiamo fatto il nostro dovere. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Moxedano, prego.

MOXEDANO (Gruppo Misto): Come diceva nel suo intervento il Presidente Topo, la Regione Campania scrive questa mattina, con questa legge, una bella pagina andando nella direzione giusta, di non essere più ultimi, visto che è la prima legge della Regione, unitamente ad altre poche Regioni che si sono dotate di questa norma fondamentale ed importante dopo l'approvazione della legge 134 – mi scusi il Presidente Topo, non 135 – dell'agosto del 2015. Come sottolineava nell'intervento il Presidente, è un testo unificato quello all'attenzione del Consiglio, frutto di tre proposte di legge presentate quasi due anni in Commissione da me, dal Presidente Topo e dalla collega Beneduce, è stato fatto un buon lavoro dalla V Commissione, diversi mesi si è lavorato per ascoltare Associazioni, famiglie, esperti, ma anche un lavoro fondamentale ed importante è stato fatto dalla Sottocommissione istituita per definire il testo unificato delle tre proposte all'attenzione della Commissione.
Potrei dire che è stato fatto un buon lavoro con il contributo della Maggioranza e dell'Opposizione. Nessuno si è sottratto dal lavoro sia della Sottocommissione sia dalla Commissione.
Credo che anche questa mattina il Consiglio tutto sa raccogliere l'opportunità di dare il proprio contributo alla definizione e all'approvazione della prima legge sull'autismo varata dalla nostra Regione. L'autismo è considerato dalla comunità scientifica internazionale stupro psichiatrico che interessa la zona celebrale; si manifesta con la mancata diminuzione dell'integrazione socio relazionale e la comunicazione con gli altri; in questo la legge deve incidere fortemente creando le condizioni essenziali, attraverso un lavoro sinergico tra la famiglia, la scuola e l'ASL che abbia

come obiettivo principale l'inclusione nella vita scolastica e sociale. Deve essere un progetto di vita che accompagna la persona durante tutto l'arco della vita.
Consentitemi alcuni dati fondamentali che ci hanno spinto a lavorare intorno a questa norma. In Italia ci sono oltre centomila casi di autismo, sessantamila in età scolare, il 37 per cento nella scuola primaria, il 28 per cento nella scuola secondaria di primo grado, il 25 per cento nella secondaria di secondo grado, il 10 per cento nella scuola d'infanzia. Su oltre centocinquantaduemila disabilità intellettive la più diffusa è l'autismo. Da qui nasce l'esigenza di dotare la Regione Campania di una legge che migliori la vita della persona autistica e delle loro famiglie. Un'importante premessa è stata la previsione della legge n. 134 dell'agosto 2015 che ha avuto l'intuizione di inserire l'autismo nei LEA, ma, come difetto sostanziale, ha mancato di inserire la scuola come organo fondamentale per l'inclusione e il miglioramento della qualità della vita. Di conseguenza, appare di fondamentale importanza la formazione e l'aggiornamento continuo degli insegnanti di sostegno.
Colleghi, è vero che le nomine sono importanti, ma penso che questa legge lo sia ancora di più, mi dovete consentire di dirlo.
È importante e fondamentale la formazione e l'aggiornamento continuo degli insegnanti di sostegno, ma anche di tutto il personale scolastico. Tutto questo deve essere fatto stipulando protocolli di intesa tra il MIUR e la Regione, e il coinvolgimento degli enti locali che devono essere formati sui metodi adottati, tra i quali quello conosciuto anche dall'Istituto Superiore della Sanità, il metodo ABA. Oggi sono state molte discussioni intorno all'analisi comportamentale applicata, rispetto alla quale si è constatato che porta a un miglioramento del quoziente intellettivo, del linguaggio e dei comportamenti ad attivi, ovvero di quell'abilità necessaria alla vita quotidiana. Penso che sia chiaro a tutto il Consiglio e a tutti noi e non ci possiamo illudere che stiamo approvando una legge perfetta che risponda a tutte le esigenze, ma in ognuno di noi deve essere fermo il dato che siamo partiti da un'assenza totale di una norma che parlasse di autismo e da quest'assenza oggi stiamo discutendo e abbiamo all'attenzione quest'importantissima legge. È pertanto compito della V Commissione, del Presidente Topo e di tutti i suoi componenti monitorare l'applicazione della legge facendo in modo di perfezionarla e aggiornarla nel corso del tempo.
Di certo non partiremo dall'anno zero, come dicevo poco fa, ma com'è stato in precedenza, certamente c'è stato un dispendio di risorse e disorganizzazione negli interventi. Lo diceva lo stesso consigliere Topo nel suo intervento che c'è la necessità di unificare gli interventi in tutta la regione e in tutte le ASL.
Con la presente legge si intende fornire una prima risposta sul piano organizzativo e strutturale ai bisogni espressi dalla persona affetta da disturbi dello spettro autistico unificando gli interventi in tutta la regione con l'istituzione della Consulta regionale e il centro unico regionale con funzioni strategiche che mira a omogeneizzare i servizi in ogni ASL. Inoltre con la presente dovranno essere istituite metodologie di osservazione e monitoraggio per il disturbo dello spettro autistico tramite sistemi informativi della programmazione delle attività istituendo una banca dati volta a rilevare l'incidenza epidemiologica del disturbo dovuto alla valutazione nel tempo.
Grande attenzione è rivolta alla famiglia con piani di interventi e progetti dedicati alla formazione e al sostegno per ridurre forme di impoverimento sociale, relazionale ed economico al fine di scongiurare il disagio e la disgregazione del tessuto familiare perché in molti fasi si è verificato anche questo, ossia che la famiglia viene disgregata quando si trova ad assistere un proprio caro con un disturbo autistico.
Ormai tutti conosciamo cosa accade anche in una famiglia, pertanto è necessario il sostegno alla famiglia, come si sottolinea anche nella stessa legge.

Mi voglio avviare alle conclusioni nell'esprimere la mia soddisfazione per questo momento in cui stiamo definendo questa norma così importante e fondamentale. Finalmente si dà anche una risposta a chi in questi mesi e in diverse occasioni ha detto dell'inutilità dei compiti e delle funzioni dei Consiglieri. Molto spesso si è potuto anche affermare che il Consiglio opera nell'inutilità, si perde tempo e quant'altro. Credo che con l'approvazione di questa legge stamattina abbiamo dimostrato che si puo lavorare nel dare una risposta soprattutto alle famiglie che fino ad oggi hanno sofferto insieme ai loro cari colpiti da questo disturbo - questo fin dal momento della diagnosi e forse anche prima – senza un sostegno normativo, quello che da oggi vogliamo finalmente fornire.
Ecco perché all'inizio di questo mio intervento, riprendendo anche ciò che diceva il Presidente della Commissione, ho definito questo momento una bella pagina scritta dal Consiglio regionale. La discussione che faremo stamattina e la legge che stiamo approvando riguarda le persone comuni che soffrono e non le *lobby* e chi specula sulla pelle dei cittadini.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Beneduce.

BENEDUCE (FI): Egregio Presidente, onorevoli colleghi, il testo di legge in esame è la fase finale di un lungo percorso iniziato nel 2015, un percorso complesso che ha richiesto l'approfondimento di argomenti altamente specialistici, tra cui le fasi valutative e diagnostiche proprio di disturbo del comportamento.
In circa due anni abbiamo avuto modo di incontrare genitori di associazioni, chiedevano di tracciare un percorso per i loro figli, un percorso che prevedesse non in solo un'assistenza in ambito strettamente sanitario, ma anche un progetto di vita. L'autismo è un disordine psichiatrico che comporta gravi problemi nella capacità di comunicare e di entrare in relazione con le persone e di adattarsi all'ambiente. Dalla sindrome da spettro autistico non si guarisce, si possono però creare le condizioni per uscire da quello che molti genitori hanno definito "isolamento e silenzio".
Il 18 marzo di quest'anno è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del gennaio 2017 che definisce i nuovi livelli essenziali di assistenza, i Lea. Nei nuovi Lea l'autismo entra a pieno titolo. Si parla di diagnosi precoce, cura e trattamento individualizzato, integrazione nella vita sociale e sostegno per le famiglie, con un esplicito riferimento alla cosiddetta legge sull'autismo, la 134 del 2015.
L'inserimento dell'autismo nei Lea apre quindi nuovi scenari, è un passo avanti concreto. Le Regioni dovranno adeguare i propri servizi garantendo uniformità di trattamento sul territorio.
La proposta di legge in esame è in linea con i principi dettati dai Lea, stiamo esaminando un testo stamattina abbinato che disciplina l'organizzazione dei servizi contemperando l'aspetto organizzativo con i bisogni delle persone in età evolutiva, persone con disturbi del neurosviluppo, patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico. Nel testo l'autismo trova accoglimento e disciplina all'interno della rete articolata dei servizi sanitari, sociali ed educativi per l'infanzia e l'adolescenza, nell'ambito della quale sono collocati gli interventi a favore dei soggetti con disturbi persuasivi dello sviluppo.
La sessione dedicata ai disturbi dello spettro autistico, specificamente dall'articolo 13 all'articolo 18, disciplina i percorsi diagnostico terapeutici e riabilitativi personalizzati, l'erogazione dei servizi a carico del sistema sanitario regionale, i servizi residenziali e semiresidenziali che rispondono alla necessità di garantire un sostegno alle famiglie attraverso lo svolgimento di attività psicoeducative, l'istituzione di un centro regionale di riferimento per l'autismo, la formazione che attraverso il centro regionale di riferimento coinvolge le strutture universitarie, l'ufficio scolastico regionale, in coordinamento con i medici di base e i pediatri di libera scelta.

L'istituzione di un organismo regionale di conciliazione per la mediazione delle controversie cui le parti possono rivolgersi e ciò, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, al fine di comporre le controversie che dovessero sorgere sul tema del trattamento dei disturbi dello spettro autistico.
Molti disturbi mentali dell'età adulta sono preceduti da disturbi dell'età evolutiva adolescenziale, l'obiettivo perciò è quello di assicurare l'assistenza per l'intero ciclo di vita, la sinergia tra chi fa rete favorisce il miglioramento delle conoscenze epidemiologiche sull'efficacia degli interventi, la formazione degli operatori, la cooperazione con soggetti non istituzionali quali: associazioni, corretta informazione e supporto alle famiglie, mettendo in campo nuovi strumenti per l'integrazione sociale e lavorativa del paziente.
Abbiamo lavorato tenendo in mente tutti questi argomenti.
Prima di arrivare alle conclusioni voglio ringraziare il collega Topo, unitamente ai colleghi componenti della Commissione Sanità, per lo spirito di collaborazione e per la sensibilità dimostrata nel difficile compito di coniugare l'attività legislativa con la necessità di dare delle risposte concrete alle famiglie che lottano per stabilire un punto di contatto con le persone che amano.
Forza Italia esprime un voto favorevole, è un voto che recepisce le istanze delle famiglie e delle associazioni, sono le famiglie e le associazioni che chiedono uniformità di trattamento diagnostico e terapeutico su tutto il territorio regionale. Sarebbe stato importante inserire nella legge una norma sull'assistenza indiretta in Commissione, però non abbiamo raggiunto un accordo. Garantire che i percorsi terapeutici avvengono in ambienti di vita fa la differenza, la sfera affettiva gioca un ruolo determinante soprattutto nella cura dei disturbi dell'autismo. Su questo punto auspichiamo che si creino le condizioni per far sì che la famiglia, in modo speciale i genitori, possono essere parte attiva nei percorsi di cura. È un segnale di grande civiltà al quale non vogliamo rinunciare. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): È la legge più difficile a cui abbiamo lavorato da quando siamo in Consiglio regionale e non solo e non tanto per la complessità della materia, quanto per le implicazioni emotive fortissime, per la responsabilità che nasce dall'attesa di migliaia di persone e di famiglie che oggi non trovano accoglimento, assistenza, supporto adeguato e uniforme da parte del servizio sanitario su tutto il territorio regionale e che a volte non lo trovano proprio. Quella responsabilità l'abbiamo sentita tutta e abbiamo voluto assumercela fino in fondo, abbiamo lavorato a questa legge con passione, con sofferenza, con tanti dubbi, alcuni dei quali dopo mesi e mesi di lavoro non si sono ancora chiariti perché parliamo della vita di migliaia di persone e del loro diritto alla salute e alla dignità.
Come Movimento 5 Stelle non siamo tra i proponenti di nessuno dei tre testi eppure posso affermare, senza tema di smentita, che il testo che oggi arriva in Aula, dopo un anno e mezzo di lavoro, ha visto il contributo determinante del Movimento 5 Stelle, con ben 46 emendamenti approvati nel lungo lavoro della Sottocommissione. Non siamo tra i proponenti di nessuno dei tre testi, dicevo, avremmo potuto tirarci indietro, accomodarci, lasciare fare agli altri, invece abbiamo voluto esserci, far parte della Sottocommissione costituita all'uopo, dare un contributo di merito determinante e incisivo. Abbiamo voluto esserci per essere la voce delle persone a cui questa legge si rivolge e delle loro famiglie e così fin da subito abbiamo sollecitato la Commissione ad ascoltare le famiglie più e più volte, a convocare famiglie, Associazioni, operatori e medici. Avevamo bisogno di ascoltare, ascoltare e ascoltare, è quello che la politica dovrebbe fare, ogni

legge dovrebbe nascere dall'ascolto di coloro a cui è rivolta per recepirne le istanze e i bisogni profondi. A cosa serve una legge che non risolve i problemi di coloro a cui si rivolge?
Tutti i nostri emendamenti e le nostre proposte, tutto il contributo che abbiamo voluto dare a questo testo di legge per quanto ci riguarda è nato dall'ascolto. Ringrazio le famiglie e le Associazioni, alcune delle quali sono qui, senza le quali non avremmo potuto fare nulla di buono, nulla di significativo. I contenuti che hanno arricchito una legge, altrimenti vuota, se non addirittura controproducente, li avete messi voi. Per cosa ci siamo battuti? Quali sono i principi che abbiamo sostenuto e cosa abbiamo ottenuto? Anzitutto che la famiglia avesse un ruolo centrale e determinante nell'elaborazione, nell'attuazione e nel monitoraggio del progetto di vita delle persone destinatarie di questa legge. Siamo riusciti a far inserire quest'enunciazione tra i principi di questa legge e addirittura all'interno della rete integrata, a richiamarlo in ogni articolo in cui si faccia riferimento alla presa in carico, all'elaborazione del programma terapeutico assistenziale, la famiglia e il caregiver ci sono e avranno voce in capitolo.
Avremmo voluto rendere ancora più incisivo e determinante questo ruolo, ma intanto da domani ci saranno articoli di questa legge a cui le famiglie potranno appellarsi se non dovessero vedere riconosciuto questo loro ruolo e questo loro diritto.
Ci siamo ancora battuti per la formazione dei medici e dei pediatri di base perché in capo a loro è la diagnosi precoce di questi disturbi e la diagnosi precoce in molti dei disturbi e delle patologie a cui ci riferiamo, vuol dire di poter garantire il recupero e l'abilitazione della persona, l'integrazione nella vita sociale. Capite, dunque, che è determinante. Anche su questo, crediamo in una formazione seria, in una preparazione seria e sebbene questa formazione dovrebbe avvenire durante il corso di studi di medicina, ma oggi non è ancora così. Auspichiamo che le enunciazioni di questa legge in tema di formazione trovino la più alta e seria attuazione possibile coinvolgendo l'università e non siano solo un adempimento burocratico senza una vera sostanza.
Non basta formare i medici, è determinante formare i genitori e le famiglie, i primi terapisti dei propri figli, e gli operatori scolastici perché l'abilitazione dei nostri bambini non passa attraverso le poche ore di terapia, ma soprattutto attraverso il continuo uniforme supporto in tutti i momenti di vita, soprattutto quelli in cui trascorrono la maggior parte del loro tempo, come la scuola e la famiglia. Siamo riusciti, pertanto, a far inserire la formazione continua, il *parent training* per le famiglie e la formazione degli operatori scolastici. A scuola per il sostegno scolastico gli operatori non sono assolutamente formati sull'autismo. La maggior parte degli insegnanti di sostegno è utilizzata per sostituire gli insegnanti mancanti. Capiamo, quindi, che grande lavoro occorre fare in quella direzione.
Presidente, chiedo scusa se sarò un po' lunga, ma è stato un lavoro di un anno e mezzo, quindi credo che oggi sia un importante momento e, pertanto, ci prendiamo un po' di tempo in più.
Ascoltando le famiglie abbiamo capito che era determinante la presa in carico globale, la coerenza e l'unitarietà degli interventi in tutti gli ambienti di vita e abbiamo inserito questo principio, ribadendolo di continuo all'interno della legge, e abbiamo spinto perché fosse prevista la figura del *case manager*, colui che nell'ambito dei servizi sanitari prende in carico la persona e la sua famiglia e attua il raccordo tra tutti gli ambienti di intervento. Il *case manager* dovrà realizzare la regia comune degli interventi dei servizi sanitari, sociali e scolastici e monitorare il buon esito del progetto globale. Oggi su questo abbiamo portato in aula un emendamento per rafforzare e chiarire ancora di più questo ruolo. Ci siamo battuti per il principio secondo il quale l'eccessiva medicalizzazione non serva ai nostri bambini, ma occorre assolutamente privilegiare la permanenza nei loro ambienti di vita, senza contare che le strutture residenziali costano il triplo degli interventi domiciliari e hanno risultati inferiori in termini riabilitativi e abilitativi, come riconosciuto dalla letteratura scientifica internazionale e non sono in linea con quanto previsto

dalla Convenzione ONU del 2006, recepita dalla legge n. 18 del 2009. Per questa ragione, quando abbiamo visto comparire nel testo l'ipotesi di reparti ospedalieri dedicati, la semi residenzialità e la residenzialità, ci siamo prima battuti per sopprimerli, ma poi è venuto in nostro soccorso l'ascolto per capire come stanno veramente le cose. Abbiamo compreso, quindi, che se è auspicabile che, garantendo a tutte le persone a cui la legge si rivolge una diagnosi precoce, un'assistenza e una terapia adeguata fin dall'infanzia, saranno sempre meno coloro che avranno bisogno di stare in un centro o essere allontanati dall'ambiente familiare, oggi non è così perché esistono casi gravi per i quali a volte l'allontanamento dalla famiglia si rende necessario.
Siamo allora intervenuti per limitare al massimo il ricorso all'ospedalizzazione, alla residenzialità alla semi residenzialità, casi gravi e complessi e, comunque, per periodi limitati. Ci siamo battuti per garantire la continuità nel passaggio all'età adulta. Un paziente che è autistico a diciott'anni per il servizio sanitario diventa un paziente psichiatrico. È preso in carico da chi non lo conosce e non lo ha seguito, spesso buttando all'aria anni e anni di lavoro.
Su questo, che è un problema aperto a livello nazionale, abbiamo sollecitato in modo forte la Commissione e abbiamo spinto affinché in Campania potesse partire un progetto pilota. Non siamo riusciti a ottenere quello che chiedevamo, ma abbiamo ottenuto di inserire con forza il principio della continuità del percorso terapeutico nel passaggio all'età adulta e un forte coordinamento tra chi ha accompagnato la persona fino all'adolescenza inoltrata e i centri di salute mentale, cosa che avremmo voluto che ci fosse in questa legge e che, invece, non c'è. La libertà di scelta terapeutica che oggi riproponiamo in quest'aula con un emendamento non vuol dire arbitrarietà, non vuol dire poter decidere di potersi risolvere a maghi o stregoni. Chi interpreta la nostra proposta in questo modo non conosce la legge. L'articolo 19 della Convenzione ONU per i diritti della persona disabile, ratificata con legge n. 18 del 2009, sancisce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone. C'è una sentenza di un giudice del tribunale dell'Aquila del 2013 che ribadisce il principio della scelta terapeutica, senza considerare la costituzione agli articoli 2, 13 e 32. Il riferimento alla libertà di scelta è stato respinto al pari del riferimento al diritto all'autodeterminazione, ma perché? Perché, se mi rompo il menisco, posso decidere da chi farmi operare e se fare l'intervento con le ultime tecniche operatorie e se è un disturbo neuropsichiatrico o dello spettro autistico no? La libertà di scelta è l'elemento essenziale anche al fine di creare concorrenzialità nell'offerta dei servizi delle possibilità assistenziali e terapeutiche. Spinge chi è coinvolto nell'erogazione dei servizi a migliorare.
Alla libera scelta si lega – sto per concludere – un'altra delle battaglie che abbiamo combattuto in Commissione e che eravamo pure riusciti a vincere, salvo poi veder cambiare le carte in tavola nell'ultima riunione di Commissione prima dell'approvazione del testo. Mi riferisco alla possibile gestione indiretta delle risorse che oggi riportiamo in quest'Aula con un emendamento perché questo importante diritto non resti implicito, ma venga dichiarato espressamente. Il principio della possibile gestione indiretta è sancito dalle leggi nazionali in tema di disabilità, eppure questa non lascia spazio all'arbitrarietà, ma prevede la predisposizione di un progetto individualizzato da parte degli enti pubblici con definizione del bisogno, delle tipologie di servizio e una conseguente quantificazione economica dei costi per la realizzazione del progetto.
Decidete voi come volete farlo, mettete in piedi un sistema di monitoraggio serio della spesa e soprattutto dei risultati terapeutici e se non volete farlo, come ci sembra di capire, diteci che non volete o che non siete in grado di controllare senza trincerarvi dietro scuse di impossibilità. Si può fare, lo consente la legge e si fa in altre regioni. È questa la verità. Grazie Presidente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Diamo la parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Grazie Presidente. Volevo dire due cose rispetto a questa legge. Innanzitutto che il metodo certe volte di portare avanti con fatica e anche con tempi un po' più lunghi porta a dei risultati concreti, e di questo ovviamente mi voglio complimentare col Presidente Topo perché certe volte andiamo di fretta (ovviamente sono i tempi della politica, della comunicazione e del tentare di fare delle cose), ma certe volte per raggiungere il massimo risultato possibile e soprattutto per cercare di fare le migliori leggi possibili è necessario tempo, ragionamento, equilibrio e sintesi.
Di fatto, salvo alcune critiche che poco fa ha espresso la consigliera Ciarambino, ma che sostanzialmente, se ho capito bene, condivide l'impianto e la sostanza della legge, questa è una legge che verrà approvata all'unanimità. Questo è un elemento molto importante e un metodo di lavoro, soprattutto su leggi fondamentali che trattano la salute e argomenti così delicati come l'*handicap*, su cui la sintesi e la capacità di ascolto e di trovare e mediare fino anche allo stremo con tutti i soggetti politici e con tutte le associazioni e i soggetti che vivono questi problemi è fondamentale.
La seconda cosa ovviamente è legata alla capacità della Regione Campania di rimettersi in linea e in corsa sulle tematiche della sanità. Lo abbiamo fatto sulla cannabis terapeutica e lo stiamo facendo su altri progetti di legge che finalmente riportano la nostra regione anche a livello legislativo su degli standard che si erano un po' persi col passare del tempo, quasi come se il commissariamento sostanzialmente ci abbia privati anche della capacità di legiferare su temi così importanti. Questo in parte è una delle cause della perdita di rapporto tra la rappresentanza politica e il mondo sanitario, inteso sia chi opera in questo settore sia ovviamente gli utenti, i malati, le famiglie e le associazioni. Credo che queste leggi siano anche molto importanti per riannodare un filo fondamentale tra la Regione, il Consiglio regionale e il mondo della sanità. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Picarone, prego.

PICARONE (PD): Colleghi, non voglio assolutamente trarre nessuna conclusione, ma volevo soltanto aggiungere il mio punto di vista. Nella Commissione abbiamo trattato la materia, ma direi che si è colto uno sforzo unanime del Consiglio di cui bisogna favorevolmente prendere atto. È una legge che viene dall'unificazione dei testi di tre colleghi, com'è stato detto prima, ossia i consiglieri Topo, Moxedano e Beneduce, ma anche da una grande interazione con tutti i soggetti interessati, in particolare con le famiglie, che hanno interagito con i Consiglieri regionali e anche con il sottoscritto per quello che ho potuto, con gli esponenti della Giunta regionale, credo che si sia fatto lo sforzo massimo possibile, d'altra parte questa è una materia di non lontana acquisizione scientifica, per cui ancora molto dibattuta e anche discussa, a volte controversi sono i percorsi terapeutici che s'immaginano per l'applicazione di giusta terapia per affrontare, in maniera adeguato, il problema. Credo che sia stato fatto un ottimo lavoro, perché mai come in questo caso la discussione anche prolungata ha consentito di tirare fuori un testo veramente apprezzabile a cui hanno dato anche un contributo anche normativa importante agli uffici della Giunta regionale, però la cosa che più va rimarcata è che questa è una materia che solo nel 2015, con la 134, ha avuto una sua trattazione, è stata anche una legge molto controversa, perché soprattutto dalle famiglie spesso è stata criticata perché aveva pochi supporti finanziari per la sua applicazione e siamo arrivati, soltanto nel gennaio 2017 ad avere delle linee guida ridefinite, cui conformare anche tutti gli interventi normativi in materia. Sono le stesse linee guida a cui è ispirata anche questa legge.

La cosa importante è che ci sia una centralità della formazione, tutto ruota intorno a questo, perché proprio per la controversia sui percorsi terapeutici è importante che ci sia una certa flessibilità nella libertà di scelta terapeutica. E' importante che siano ben formati: pediatri, medici, insegnanti, famiglie, che si possa intervenire in maniera appropriata in una materia in cui c'è un'indubbia integrazione sociosanitaria. Da questo punto di vista mi sembra che la legge che raccoglie, in questo caso, un'attività della nostra Regione, che insieme a poche altre ha risposto all'esigenza di dotarsi di un impianto normativo, credo che la legge risponda bene a quest'esigenza. Quindi, credo che sia possibile, attraverso questa centralità della formazione, raccogliere anche la richiesta pressante che è arrivata dalle famiglie di non abbandonare le pratiche positive che finora ha sperimentato la Regione Campania, in particolare quelle dei programmi terapeutici riabilitativi individuali che in alcune parti della nostra Regione stanno dando un buon risultato e che credo siano buone pratiche di cui tenere conto e da estendere soprattutto tenendo conto anche del fatto che noi siamo una Regione del piano di rientro, soprattutto allorquando questa Regione potrà – credo in un tempo non lungo – almeno uscire dal piano di rientro, quindi sarà possibile mettere in campo l'attuazione di una legge che considero una vera e propria legge di civiltà che vede al centro le persone affette da disturbo dello spettro autistico, ma soprattutto anche nel quadro del loro inserimento nella società e nella facilitazione del ruolo delle famiglie. Mi pare sia stato fatto un buon lavoro da tutti noi e penso che sia un modello da utilizzare in altre leggi così delicate ed importanti.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere De Pascale.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Giusto due o tre considerazioni: l'autismo è una patologia neurologica che colpisce, purtroppo, un numero crescente di bambini e di famiglie, perché le famiglie sono totalmente coinvolte e molto spesso, nel corso di questi ultimi anni, si sono trovate da sole ad affrontare questa problematica. Forse dall'autismo non si guarisce, però si può migliorare attraverso un percorso di tipo comportamentale.
La Regione Campania, con questa legge e con la collaborazione delle forze di Maggioranza e di Opposizione, ha fatto un lavoro egregio offrendo e presentando una proposta che veramente qualifica la Regione nella sua più bella espressione, quella di un'istituzione vicina al cittadino. Dobbiamo tener conto che il piano di azione regionale ha l'obiettivo d'integrare le politiche sanitarie, le politiche sociosanitarie, le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Questo significa aver colto nel segno di come affrontare efficacemente un problema, un problema sociale, un problema che colpisce i cittadini e quindi la Regione Campania fa un passo avanti importante e si pone all'attenzione per sensibilità nei riguardi dei propri cittadini e di questo possiamo essere fieri e quindi votiamo a favore in maniera convinta questa proposta di legge. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Autismo è una parola ancora oggi carica di suggestioni e di pregiudizi che è circondata, nelle nostre comunità, da una mola di conoscenze medico scientifiche a volte confuse, spesso inesatte. A livello sanitario mondiale, nonché associativo, sia nazionale che internazionale, sono state acquisite conoscenze tali da sollecitare con forza la politica ad agire. È il tempo di assumerci tutti quanti insieme le nostre responsabilità politiche che ci vengono richieste e che ci competono.

È tempo di sostenere e garantire tutti i presidi necessari per permettere alle persone autistiche più possibile normale, rispettosa della loro dignità. È tempo, per la Regione Campania, di dimostrare che sa trovare risposte adeguate e di qualità per i bisogni dei più fragili. È proprio per questo motivo che abbiamo fatto, come più volte sottolineato dai colleghi che mi hanno preceduto in Commissione, a mio avviso, un proficuo lavoro.
Circa un anno fa, insieme con la collega Beneduce, abbiamo avuto la possibilità, l'opportunità di vivere in prima persona quella che è la giornata tipo dei ragazzi soggetti da questo tipo di patologie, in quella giornata abbiamo avuto la possibilità di apprezzare la sensibilità che questi ragazzi hanno e portano nei propri cuori. Allo stesso tempo abbiamo visto l'amore con cui le famiglie vivono questo tipo di situazione ed è per questo motivo che abbiamo cominciato a lavorare gomito a gomito con la collega Beneduce affinché si potesse portare a casa un risultato che possa essere quanto più confacente a quelle che sono le reali e concrete esigenze della famiglia.
Si è lavorato in Commissione affinché si potesse avere una legge quanto più confacente alle esigenze delle famiglie, però a mio avviso questa legge può e deve essere modificata su un aspetto fondamentale, quello dell'assistenza indiretta. L'ha detto anche prima il collega Picarone, dobbiamo dare la possibilità alle famiglie della nostra Regione, così come avviene già in qualche Provincia, di poter avere un ventaglio di offerta in modo tale che la famiglia possa scegliere il modo migliore con cui poter accompagnare il bambino e poi il ragazzo e l'adulto nel corso degli anni a renderlo quanto più autonomo possibile.
È per questo motivo che ancora oggi non riesco a comprendere le motivazioni per le quali, visto che c'è una legge, la 104 del 1992, che dà la possibilità alle Regioni di poter legiferare dando la possibilità alle famiglie di poter usufruire anche di quell'assistenza indiretta. Ne ho parlato con il Presidente Topo più volte, ci siamo confrontati in Commissione e poco prima. A mio avviso bisogna fare qualcosa. Prima mi diceva che c'è una *short list* attraverso la quale la famiglia può usufruire dei soggetti che fanno parte della stessa. Secondo me non bisogna dare limitazione a questo tipo di cura. Per quanto mi riguarda, nonostante l'apprezzamento per il lavoro che è stato fatto in Commissione da tutti quanti i gruppi politici, auspico che possiamo e dobbiamo fare meglio. Questa non è una battaglia che riguarda un gruppo politico piuttosto che un altro, è una battaglia di civiltà e di sensibilità che questo Consiglio regionale può e deve dimostrare a tutta la Regione, quindi mi auguro che si possa inserire all'interno di questa legge un emendamento con il quale si dà la possibilità al cittadino e alla famiglia di usufruire di un'assistenza indiretta rispetto all'attuale situazione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'esame dell'articolato, quindi vediamo gli emendamenti. Articolo 1, emendamento 1.1, a firma della consigliera Ciarambino, che ha facoltà di illustrarlo.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questo emendamento è in scia con quello che abbiamo appena discusso, ovvero la possibilità di assicurare la libertà nella scelta terapeutica e garantire la possibile gestione diretta delle risorse. Ripeto che non stiamo agendo in nessuna arbitrarietà, assolutamente, si tratta di mettere in piedi il meccanismo attraverso il quale questo può avvenire e i meccanismi di controllo e monitoraggio, ma non credo che si debba abdicare a riconoscere questo diritto sacrosanto alle famiglie perché, magari, non siamo in grado di monitorare o di controllare. Abbiamo fatto degli sforzi inauditi per mettere in piedi una rete di servizi a livello regionale, facciamo questo ulteriore sforzo e rendiamo questa legge realmente efficace e rispondente alle enunciazioni così alte che l'hanno accompagnato. Noi chiediamo, pertanto, che sia inserita questa possibilità anche nell'enunciazione dei principi della legge.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Presidente della Commissione.

TOPO (Partito Democratico): Mi prendo solo due minuti per chiarire un punto. La libertà di scelta ovviamente appartiene alle famiglie e all'équipe che si occupa della presa in carico perché la novità di questa legge è di costruire un protagonismo familiare. Mentre prima andavi all'ASL, per fare un esempio, e ti dicono "vai qua o vai lì", adesso c'è un'équipe che si occupa dei casi, stabilisce qual è il trattamento individuale da garantire a queste persone e, ovviamente, in questo schema c'è un ruolo decisivo delle famiglie. La scelta delle famiglie può avvenire in tutte le ASL campane, com'è noto, ma il punto è organizzare una rete efficace. D'altra parte in Campania ci sono esperienze molto positive sul punto insieme a quelle molto negative che esistono a Napoli, per esempio a Caserta e Benevento, quindi abbiamo anche delle esperienze utilizzabili. Il nostro sistema non è negativo, ma deve essere completato e penso che la novità che introduciamo con questa legge sia *in re ipsa* una novità che garantisce protagonismo e libertà di scelta.
Solo in diretta a Gambino dico, in quel caso, che la 104 è un ausilio che si aggiunge, ma lo schema entro il quale noi agiamo è uno schema che assegna al servizio pubblico la garanzia dell'attività assistenziale. Introdurre un meccanismo alternativo (perché di questo si tratta, ne abbiamo riflettuto con Ciarambino) significa contraddire i principi sui quali si basa il nostro sistema sanitario 502 e successive modifiche e integrazioni. C'è un impedimento normativo all'introduzione di una cosiddetta assistenza indiretta con la quale il servizio pubblico è sostituito dalle famiglie. È una roba che non si regge.
Preciso però che proprio l'esperienza nelle quali si sta svolgendo questa attività (Benevento e Caserta) dimostra che c'è una flessibilità nell'uso degli strumenti di assistenza della quale devono fare buon uso i direttori generali anche perché ognuno deve fare un compito - i medici dovranno fare i medici e le famiglie dovranno fare le famiglie - altrimenti rischiamo di contaminare le funzioni e di non stabilire qual è il principio di responsabilità sul quale si reggono le funzioni dei professionisti, dei medici e delle stesse famiglie.
Questo è l'emendamento più importante e tra l'altro la Direzione Salute della Regione ha dato un parere negativo su questa forma, perché l'ho anche suggerita perché sono abituato a discutere e a non fermarmi di fronte alle obiezioni. Non farei un azzardo, ma proverei a partire e siccome, come abbiamo stabilito, abbiamo una clausola valutativa che ci dà un tempo di sei mesi massimo, ma possiamo fare prima perché in novanta giorni vediamo le ASL come si sono organizzate, visto che le liste le vogliamo cancellare davvero, per fine anno tutto deve essere azzerato. Penso che agli inizi dell'anno faremo una valutazione sul programma e anche sull'eventuale possibilità di correzioni.
Non è una scelta pregiudiziale e politica, ma è imposta dal nostro sistema di regole e quindi credo che su questa posizione possiamo tranquillamente provare a fare un passo. Non mi bloccherei, come ho ripetuto in Commissione personalmente.
Il parere del governo è un parere negativo su questo emendamento.

PRESIDENTE (D'Amelio): Diamo la parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Poiché ha bene evidenziato il fatto che la flessibilità dei direttori generali, come per esempio ASL di Caserta o Benevento, ha portato dei frutti positivi rispetto a questo tipo di situazione, perché non inseriamo all'interno di questa legge qualcosa che possa dare quanto più flessibilità ai direttori generali?
PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene. Mettiamo ai voti l'emendamento 1.1 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'emendamento 1.2, sempre a firma della consigliera Ciarambino. Prego, Consigliera.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Uno degli elementi chiave di questa legge è il coordinamento tra tutti i livelli di intervento e tra tutti gli ambienti di vita perché ci sia unitarietà. È necessario introdurre la figura che attua questo coordinamento altrimenti rimane una mera enunciazione. Questa figura è il *keys manager*, che abbiamo individuato, e abbiamo presentato un emendamento che rafforzi questa funzione di regia tra tutti gli ambiti di intervento in capo al *keys manager* al fine di garantirne l'unitarietà.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Topo, prego.

TOPO (PD): Questo emendamento va bene perché chiarisce un punto. Siamo favorevoli.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo ai voti l'emendamento 1.2 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo ai voti l'articolo 1 come emendato.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 2.1 a firma della Consigliera Ciarambino. Prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): È quasi un emendamento tecnico.
Il titolo della legge fa riferimento a persone in età evolutiva con disturbi nello sviluppo, patologie neuropsichiatriche e persone dello spettro autistico, qui c'è un'altra definizione, forse è sfuggita perché quando abbiamo visionata la legge siamo stati attenti a creare uniformità di definizioni.
La Consulta si occupa solo dei disturbi neuropsichiatrici, dello sviluppo non si occupa. Questa Consulta non è riferita a tutti i soggetti a cui si rivolge la legge. C'è un errore, semplicemente credo sia sfuggito. L'emendamento richiama il titolo della legge in maniera tale che la Consulta si rivolga a tutti i soggetti della legge.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene per la Commissione.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Subemendamento 0.2.2.1 sempre a firma della consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questo è un subemendamento all'emendamento presentato dal Presidente Topo che in qualche modo circoscrive e definisce il numero dei componenti delle associazioni che devono essere in capo alla Consulta, ci può stare anche bene, perché immaginiamo che le associazioni siano tante, però devono essere rappresentative per numero di iscritti sul territorio regionale, non è che c'è un'associazione che ha migliaia di iscritti a livello nazionale e a livello regionale e pesa più di un'altra che è rappresentativa del territorio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene per la Commissione.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 2.2 a firma del Presidente Topo.

TOPO (PD): Come ho ricordato nell'intervento introduttivo, questi emendamenti sono stati definiti d'intesa con la direzione regionale, quindi non comportano maggiori oneri, si riferiscono a temi organizzativi del testo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Poniamo in votazione l'emendamento 2.2 per alzata di mano.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 2.3 a firma del Presidente Topo.

TOPO (PD): Stesse motivazioni del precedente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Poniamo in votazione l'emendamento 2.3 per alzta di man
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Subemendamento 0.2.4.1 a firma della consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Adesso qui entriamo in una questione che è un po' spinosa, nel senso che avevamo immaginato, in sede di redazione di questo testo, questi due organismi, da un lato la Consulta composta dai rappresentanti dei servizi sanitari a livello regionale, quindi c'erano i rappresentanti dei centri di cui all'articolo 5, quelli dei centri di cui all'articolo 6, parliamo di distretto o interdistrettuali, anche quelli dei centri per l'autismo, era quindi un organismo organizzativo operativo, così come lo avevamo concepito.
Accanto a questa Consulta – che forse era meglio chiamare Commissione – c'è, all'articolo 3, la Commissione Tecnico Scientifica che era invece, organo di consultazione tecnico scientifica dentro cui sedevano gli esperti che erano quelli che, avendo conoscenza degli avanzamenti, delle linee guida nazionali ed internazionali e dei continui aggiornamenti, potessero aiutarci a redigere anche delle linee guida regionali, quindi dal punto di vista scientifico a cui spirarsi. Gli emendamenti che il Presidente Topo ha introdotto – mi riferisco per esempio a questo –

stravolgono completamente le funzioni di queste due e mischiano le funzioni di queste due strutture, per cui, alla Consulta all'articolo 2 ci mettiamo dentro il responsabile del Centro Unico dell'Autismo, quindi la Consulta di cui al punto 2 ha solo il responsabile per il Centro Unico dell'Autismo e non ha più tutti gli altri dovendo invece supportare nell'organizzazione dei servizi.
La Commissione tecnico scientifica, che era l'organo scientifico, non è più l'organo scientifico perché ha dentro il responsabile del centro di cui all'articolo 5 e inizia ad organizzare i servizi. C'è una frammistione di competenze e secondo me, così come è stata concepita, visto anche quello che abbiamo previsto in quanto a ruolo di queste diverse figure che ricorrono nel corso della legge, viene perso il senso originario.
Ecco che abbiamo inteso riportarlo al senso originario e ci mettiamo anche i responsabili demente centri di cui all'articolo 5, a livello di ciascun A.S.L., oltre ai responsabili del centro per l'autismo.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Presidente Topo.

TOPO (PD): È stato definito d'intesa, ma è evidente che l'iniziativa è venuta dalla direzione regionale, credo anche per esigenze di semplificazione degli organismi. Resta aperto il tema delle valutazioni a 6 mesi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il parere non è favorevole. Poniamo in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.2.4.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva con il voto di astensione di Forza Italia e il voto contrario della Maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 2.4 a firma del Presidente Topo.

TOPO (PD): È un emendamento definito con la direzione, si tratta di un aspetto organizzativo del testo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Poniamo i votazione l'emendamento 2.4 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo ai voti per alzata di mano l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 3. Emendamento 3.1 a firma della consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Intendiamo meglio specificare qual è il compito della Commissione tecnico scientifica che dovrebbe essere, come la stessa denominazione lascia intendere, il riferimento scientifico e quindi dovrebbe occuparsi di redigere le linee guida a cui ispirare gli interventi terapeutici e anche le modalità di erogazione degli stessi.

Questo era in origine il senso di questa Commissione tecnico scientifica, l'ho ribadito con quest'emendamento.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Presidente Topo.

TOPO (PD): A conferma di quello che dice la Ciarambino, che è giusto, siamo favorevoli.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 3.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 3.2 a firma della consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Credo che sia sfuggito, si parla solo di interventi sociosanitari e non sanitari. Abbiamo più emendamenti di questo tipo perché mettiamo sempre insieme gli interventi sanitari e sociosanitari perché è fondamentale l'integrazione.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Presidente Topo per il parere.

TOPO (PD): Favorevole.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 3.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 3.3 del Presidente Topo, prego.

TOPO (PD): È un emendamento che si occupa della Commissione tecnico scientifica. Come ha detto la consigliera Ciarambino, due funzioni distinte sulla composizione e sul funzionamento c'è stato un intervento della direzione. Credo sia legittimo, per cui, fermo restando che le funzioni sono quelle per cui emendamenti che specificano o definiscono puntualmente i compiti li approviamo tutti. Ci preoccupiamo anche che gli organismi non siano pletorici perché bisogna funzionare.
Ripeto, siamo perfettibili, possiamo rivederci a 6 mesi se qualcosa va aggiustato.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione per alzata di mano l'emendamento 3.3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione l'articolo 3 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 4.

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE TOMMASO CASILLO

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 4.1 a firma del Presidente Topo.

TOPO (Partito Democratico): E' l'emendamento soppressivo proposto dalla Direzione Salute.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 4.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 4.2 a firma del Presidente Topo.

TOPO (Partito Democratico): Stessa relazione, mi riferisco alla precedente "Norma organizzativa sulla definizione delle unità operative di salute mentale".

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 4.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 4.3 a firma del Presidente Topo.

TOPO (Partito Democratico): Soppressivo proposto dalla Direzione regionale Salute.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Su questo articolo abbiamo fortemente discusso in Commissione. Noi eravamo riusciti a ottenere che la famiglia e il terzo settore, incluse le associazioni delle famiglie, potessero rientrare nella rete dei servizi. Forse ci suonava un po' strano immaginare che nella rete dei servizi ci fossero famiglie e associazioni, ma è pur vero che la famiglia è in qualche modo il principale terapista del bambino, quindi l'inserimento non era così stridente. E' stato abolito in riferimento alle famiglie ed è stato ripreso dopo con un emendamento con cui è stato ribadito il ruolo e noi lo tra forziamo con un emendamento. Ho, tuttavia, dei seri dubbi sull'espungere questa questione dei rappresentanti del terzo settore dentro cui ci sono anche le cooperative. Oggi l'erogazione dei servizi terapeutici, assistenziali e abilitativi in Regione Campania non la fanno soltanto i centri accreditati, ci sono anche alcune cooperative iscritte all'albo dei cogestori che fanno parte del terzo settore e che ha pieno di fanno parte della rete dei servizi. Noi, pertanto, abbiamo presentato un emendamento che, considerato che adesso stiamo eliminando questa, inserisce una lettera specifica, inserendo dentro il novero degli erogatori di servizi anche le cooperative iscritte all'albo dei cogestori, considerato che ci mettiamo i centri residenziali e semiresidenziali accreditati.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Topo.

TOPO (Partito Democratico): Preciso che io condivido questo emendamento proposto dalla Direzione perché dalla rete dei servizi in cui vi sono soggetti pubblici è evidente che forse questa cosa non andava bene. Definiamo in modo puntuale il ruolo della famiglia e il ruolo delle associazioni più avanti, quindi credo che con questo intervento si sia fatta una corretta modifica del testo uscito dalla Commissione e non smentisce quello che abbiamo detto perché il ruolo delle famiglie e delle associazioni è esercitato nei luoghi giusti e, ovviamente, l'abbiamo anche dettagliato con una correzione che facciamo ai commi 3 e 4.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti l'emendamento 4.3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 4.4 a firma della consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Abbiamo eliminato il riferimento al terzo settore e alle associazioni dalla rete dei servizi, ma, di fatto, abbiamo espunto tutti. Posso anche accettare che le associazioni di volontariato non eroghino servizi, non facciano parte della rete dei servizi e siano coinvolti, così come si dirà successivamente, ma in questo modo abbiamo espunto dalla rete dei servizi anche la possibilità che le cooperative che abbiano i requisiti previsti dalla legge, che siano iscritti agli albi, eroghino servizi, cosa che non si fa per i centri accreditati che ci sono in uno dei commi di questo articolo.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Topo.

TOPO (Partito Democratico): I soggetti accreditati per legge possono essere anche cooperative, ma non è che introduciamo soggetti a prescindere da quelli che sono accreditati in un sistema. Io ritengo che quest'aggiunta sia incoerente con il testo che abbiamo proposto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti l'emendamento 4.4 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

PRESIDENTE (Casillo T.): Subemendamento 0.4.5.1 a firma della consigliera Ciarambino.
Prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Qua intendiamo coinvolgere quella famosa consulta che dovrebbe intervenire anche nell'organizzazione dei servizi.

PRESIDENTE (Casillo T.): Procediamo con la votazione per alzata di mano del subemendamento 0.4.5.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 4.5 a firma del Presidente Topo. Prego.

TOPO (PD): Definiamo compito della Giunta regionale sull'attuazione di quanto previsto dal primo comma dell'articolo 4. Anche questo è un emendamento secondo me molto buono suggerito dalla Direzione regionale Salute.

PRESIDENTE (Casillo T.): Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'emendamento 4.5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al subemendamento 0.4.6.1. Prego, consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questo subemendamento interviene su due punti: da un lato a chiarire bene che cosa intendiamo col ruolo di protagonista della famiglia, visto che lo abbiamo inserito all'interno dei principi, quindi richiamiamo i compiti che nell'ambito dell'articolo 1 abbiamo dato alla famiglia per essere ancora più incisivi, e poi fa quell'aggiustamento con riferimento ai servizi sanitari e sociosanitari di cui dicevamo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Col parere favorevole mettiamo ai voti per alzata di mano il subemendamento 0.4.6.1.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 4.6 a firma del Presidente Topo. Prego.

TOPO (PD): Con questo emendamento definiamo in maniera dettagliata la funzione attiva della famiglia nella formulazione e nello svolgimento del programma diagnostico terapeutico assistenziale. Ovviamente per questa ragione, come ho ricordato prima, abbiamo anche valutato positivamente l'emendamento della consigliera Ciarambino.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti l'emendamento 4.6.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 4.7 a firma della consigliera Ciarambino. L'emendamento è precluso.
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): C'è sempre lo stesso problema: sociosanitari invece di sanitari.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 4.8 a firma del Presidente Topo.

TOPO (PD): Definiamo in maniera dettagliata la funzione attiva delle associazioni dei familiari, come ho ricordato prima.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti l'emendamento 4.8.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 4.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 5 e al subemendamento 0.5.1.1 a firma della consigliera Ciarambino. Prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Qui compare magicamente questa unità complessa e noi non siamo d'accordo. Prima si era parlato di un'articolazione funzionale e di un coordinamento, mentre adesso diventa un'unità complessa con un primariato e una direzione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, Presidente Topo.

TOPO (PD): C'è un "anche" che smentisce l'assunto della consigliera Ciarambino. Siccome il numero delle strutture per legge è definito, i direttori con la loro autonomia decideranno. Non togliamo e non mettiamo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti il subemendamento 0.5.1.1.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 5.1, a firma del Presidente Topo. Prego.

TOPO (PD): Definiamo in maniera più appropriata le funzioni del centro unico per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e dello spettro autistico.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo mettiamo ai voti.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 5.2 a firma del Presidente Topo. Prego.

TOPO (PD): Stessa motivazione di quello precedente.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo mettiamo ai voti.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti l'articolo 5.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 6 e all'emendamento 6.1, a firma del Presidente Topo. Prego.

TOPO (PD): In questo caso definiamo le funzioni e l'organizzazione dei nuclei di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego, consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, abbiamo cercato di capire che cosa intendesse questo emendamento quando dice che le prestazioni in favore dei soggetti di cui all'articolo 1 sono ad accesso diretto". Siccome è una dicitura un po' generica e un po' vaga, vorremmo che lei chiarisse in aula qual è l'intendimento che sottende questa definizione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego, presidente Topo.

TOPO (PD): Sono emendamenti fatti dalla Giunta, com'è noto. Questo emendamento significa anche senza prescrizione. Noi eroghiamo organizzando rete e servizi e istituiamo entro il 30 marzo 2018 i nuclei di neuropsichiatria infantile. Questo emendamento significa che non c'è bisogno di una prescrizione, "diretto" significa che il cittadino può andare direttamente. Semplifichiamo l'accesso, altrimenti può prescrivere anche lo specialista, anche il medico di base può dare una valutazione, cioè fa una diagnosi e i cittadini si recano. Anzi, i pediatri di libera scelta sono quelli che dovrebbero cogliere immediatamente, tempestivamente quando è necessario agire per una diagnosi precoce di queste patologie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie.
Mettiamo ai voti l'emendamento 6.1 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al subemendamento 0.6.2.1 a firma della consigliera Ciarambino. Prego, Consigliera.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Veniamo a uno dei punti critici della nuova formulazione di questa legge. Ci tengo a fare delle precisazioni. In tutta la legge c'è un *leitmotiv* che enuncia che va privilegiata la permanenza nell'ambiente di vita della persona e sa bene, presidente, quanto noi abbiamo sostenuto questo principio, al punto da delimitare in maniera rigorosissima l'accesso all'ospedale, ai centri residenziali e ai centri semiresidenziali. L'assistenza domiciliare dovrebbe essere l'elemento preminente di ogni percorso terapeutico e assistenziale, salvo rari casi. Di questo non c'è traccia in questa legge, salvo adesso ritrovare, visto che non si vuole accettare la possibile gestione diretta, gli albi di professionisti redatti dalle ASL, dipendenti o in convenzione. Affidare il senso ultimo e più profondo di questa legge a questo trafiletto, peraltro molto vago e molto ambiguo, ci sembra pericoloso. Stiamo dicendo che vogliamo creare una rete di servizi uniforme su tutto il territorio regionale - perché se vai a Caserta puoi andare a fare il metodo ABA, se vai a Napoli non sanno neppure che cos'è - e poi prevediamo che ciascuna ASL, non si sa come, non si sa quando, non si sa con quali criteri né con quali requisiti, rediga questi elenchi, questi albi di professionisti non meglio specificati. E' un punto troppo vago, è un punto di troppa discrezionalità e di troppa debolezza. Per ovviare a questo ci siamo permessi di fare un subemendamento che prevede che quantomeno la Giunta, attraverso un regolamento, una delibera, dia i criteri per la redazione di questi albi, i requisiti per l'iscrizione all'interno di questi albi, altrimenti non si capisce di che cosa stiamo parlando e quella uniformità va a farsi friggere.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie.
La parola al presidente Topo.

TOPO (PD): Non ci dobbiamo confondere con i concetti: una cosa è l'indiretto, che significa dare risorse a un esterno, a un elemento esterno al servizio del sistema sanitario regionale, altra cosa è avvalersi di un professionista per rendere una prestazione. Chiarito concettualmente che sono due cose distinte, in questo caso alla lettera d) precisiamo che le aziende, utilizzando esperienze che hanno già fatto, possono avvalersi di esperti, di specialisti eccetera.
Sul punto richiamato dalla consigliera Ciarambino, le 502 aziende sanitarie locali hanno autonomia organizzativa e funzionale; se facciamo una disquisizione del genere, cioè che devono chiedere alla Giunta come fare... cioè qua non è che applichiamo in modo uniforme delle linee guida scientifiche per un trattamento, ma diciamo alle ASL che possono, quindi è una facoltà, ma è evidente che non dobbiamo dire che per fare una cosa devono chiedere alla Regione un provvedimento a contenuto generale, non è una materia nella quale caratterizziamo l'uniformità. L'uniformità è: se vai a Giugliano c'è un'equipe, se vai a Casoria c'è un'equipe, se vai a Vallo della Lucania c'è un'equipe, quindi non è che tiriamo così.
Sull'autonomia aziendale insisto perché, tra l'altro, è un tema affermato dalla legge 502, è affermato per separare anche i compiti d'indirizzo dai compiti di gestione, nessun pregiudizio, Consigliere, abbiamo approvato tanti emendamenti favorevoli, ma io insisto su questo: i direttori generali non devono chiedere permesso a nessuno, devono solo fare buona attività sanitaria.
Non sono proprio convinto di dare alla Giunta regionale un ulteriore compito e tra l'altro, tra direzione e sottodirezione, svolgeremo anche molto più avanti.
Sarei per prendere le disposizioni immediatamente operative.
Insisto sulla scelta fatta dalla Commissione, quindi esprimo parere contrario al subemendamento.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Ciarambino per una breve replica.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente Topo e riconosco la massima collaborazione che c'è stato all'accoglimento della quasi totalità dei nostri emendamenti, questo non è in discussione così come, chiaramente, possiamo avere visioni diverse ed io rimango della mia idea, trovo che questo sia un punto delicatissimo e cruciale e se ci siamo detti che a Caserta si garantisce il metodo Aba perché loro hanno dei professionisti in grado di erogarlo, a Napoli può darsi che siccome non stiamo fornendo queste indicazioni, ma genericamente ci riferiamo ai metodi, Napoli non garantirà il metodo Aba, ma questo è un esempio, perché non è che il metodo Aba sia la panacea di tutti i problemi dei bambini con queste patologie.
Faccio un esempio perché credo che invece delle linee guida, dei criteri, degli indirizzi, siano necessari e siano fondamentali. Questo è il punto cruciale della legge, so bene che non si tratta di gestione indiretta, visto che non la stiamo prevedendo la gestione indiretta, questa è l'unica modalità che consentirà l'erogazione del piano terapeutico assistenziale a domicilio, altrimenti ci sono i centri, non esiste un'alternativa e non stiamo garantendo uniformità, quindi mi dispiace.

TOPO (PD): Continuiamo il lavoro di Commissione.
L'assistenza domiciliare è il futuro. L'assistenza domiciliare è erogata dall'A.S.L., l'A.S.L. si può organizzare in tanti modi, c'è un surplus di personale in tanti settori, per esempio curiamo l'epatite C con un farmaco, c'è una montagna di reparti da smontare, recupero personale – faccio solo un esempio – e quella risorsa la uso per la domiciliare. Posso fare contratti di servizio per la domiciliare, non è che dobbiamo fare il consulente per la domiciliare, l'assistenza domiciliare sarà il futuro dell'assistenza nel Paese e anche in Campania, non è che la cambiamo se passa quest'emendamento.
Evitiamo un ulteriore aggravio della procedura, non deve fare la Giunta una delibera. I direttori generali se possono assistere nulla quaestio, se c'è qualcuno che non riescono ad assistere devono trovare un modo e uno dei modi glielo suggeriamo. Potevamo anche astenerci dall'introdurre questo pezzo, perché di solito potevano farlo a prescindere, ma lo abbiamo messo per richiamare una pratica positiva che alcune A.S.L. campane svolgono, dopodiché, se devi fare un programma in 90 giorni e devi cancellare le liste voglio un po' vedere come fai a non utilizzare tutti gli strumenti a disposizione, questo compreso, ma senza aspettare nessuno.

PRESIDENTE (Casillo T.): Poniamo in votazione il subemendamento 0.6.2.1 per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Di conseguenza poniamo in votazione per alzata di mano l'emendamento 6.2 a firma del consigliere Topo.
Chiedo la cortesia ai colleghi di esprimere in modo più chiaro la volontà del voto.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 6.3 a firma del consigliere Topo.

TOPO (PD): Chiediamo che siano applicate in maniera più appropriata le funzioni dell'organizzazione dei nuclei in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo mettiamo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 6.4 a firma della consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): In quest'articolo si fa riferimento alla formazione, sia la formazione specialistica che riguarda gli operatori, sia quella che abbiamo chiamato formazione continua, che era invece rivolta non agli operatori, ma alle famiglie e alla scuola. Siccome abbiamo espunto dalla rete le famiglie e le Associazioni, ora, facendo riferimento alla rete di cui all'articolo 4, la formazione continua non si capisce più a chi debba essere rivolta, per cui abbiamo detto: "Incluse le famiglie e i caregiver".

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è il parere favorevole. Metto in votazione pr alzata di mano l'emendamento 6.4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 6.5 a firma della consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Sabbiamo inteso rafforzare il ruolo della famiglia e dei caregiver nella valutazione dei bisogni e della programmazione del monitoraggio degli interventi.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il pare è favorevole. Pongo l'emendamento 6.5 in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 6.6 a firma del Presidente Topo.

TOPO (PD): Serve a definire in maniera più appropriata le funzioni e l'organizzazione dei servizi.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 6.7 a firma del consigliere Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ritorniamo al tema del case manager che c'era enunciato all'inizio in maniera più vaga e chiariamo che la funzione del case manager è anche quella del monitoraggio, questo è un elemento fondamentale.
Il case manager garantisce il collegamento, come ci siamo detti, tra tutti gli ambiti di intervento, assicura il coinvolgimento massimo e la partecipazione della famiglia, ma deve anche effettuare un monitoraggio mediante verifiche periodiche degli obiettivi posti nella definizione del programma terapeutico e assistenziale.
Questo si rende necessario perché se un bambino si va a fare la terapia in un centro e quel centro anziché curarlo lo parcheggia, il case manager deve essere in grado di rilevare il mancato avanzamento del progresso. Altrimenti stiamo facendo perdere tempo al bambino e ogni mese di vita che si perde è preziosissimo perché le famiglie ci hanno spiegato che quanto più velocemente si interviene, tanto migliori sono i risultati.
Dobbiamo rafforzare il tema del monitoraggio che non è solo il monitoraggio della legge che abbiamo inserito alla fine, è il monitoraggio del percorso abilitativo e riabilitativo delle persone cui la legge si rivolge.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Topo.

TOPO (PD): Il comma 6 disciplina le funzioni del case manager che tra l'altro sono definite per legge. Pur condividendo lo spirito, mi limiterei ad essere asciutto nella definizione, nei compiti, perché sono stabiliti per legge.
Non sono d'accordo su questa cosa proprio perché con l'intenzione di fare una cosa buona, rischiamo di sovrapporre parole e quindi di esorbitare dai compiti che la legge assegna, il case manager, e che sono definiti anche per le parti che ci competono, nel comma 6 di quest'articolo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti l'emendamento 6.7 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in votazione l'articolo 6 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 7. Emendamento 7.1 a firma del Presidente Topo, prego.

TOPO (PD): Anche quest'emendamento definisce in maniera più appropriata le funzioni delle unità operative di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, ospedaliere e universitarie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 7.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 7.2 a firma del Presidente Topo.

TOPO (PD): Questo emendamento ha la motivazione del precedente.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lo metto in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in votazione l'articolo 7 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 8. Vi è un subemendamento 0.8.1.1 a firma della consigliera Ciarambino, che ha facoltà di illustrarlo.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Qui vi è un altro passaggio che per me è delicato e vanifica parte del lavoro svolto. All'articolo 8, nel quale si disciplina l'accesso ai centri residenziali e semiresidenziali, noi diciamo che è privilegiata la permanenza nell'ambiente di vita e che l'accesso a questi centri è limitato ai casi specifici per gravi o complesse patologie o nel caso in cui sia necessario allontanare il minore o la persona che ha queste problematiche. Questa è la premessa e l'enunciazione che dovrebbe dettare i criteri per l'accesso ai centri. All'improvviso, poi, compare un criterio di età che abbassa l'età per l'accesso (oggi mi sembra che sia undici se non dodici anni) e si dice quanto segue: "Con disturbi psichiatrici a esordio in età evolutiva". Non avevamo già detto che le persone che andavano ai centri erano quelle che avevano patologie gravi e complesse o casi specifici che necessitavano un allontanamento? Disturbi psichiatrici è assolutamente generico, quindi confligge con l'enunciazione iniziale per la quale noi ci siamo battuti perché al centro si va solo se tu non puoi fare almeno di andarci.
Il nostro subemendamento, pertanto, innalza l'età a dodici anni e cancella questa definizione di disturbi psichiatrici generici.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Topo.

TOPO (Partito Democratico): Ripeto quello che ho detto all'inizio. Gli emendamenti sono stati definiti dalla Direzione Regionale Salute. Io non so per quale ragione sono dieci anni, è una proposta che viene dai tecnici della Regione e, a maggior ragione, non capisco da dove esca i dodici anni della consigliera Ciarambino. Il ragionamento ha un senso, tuttavia.
Noi abbiamo detto in Commissione e ribadiamo in Aula che la normalità è la prima parte che ribadiamo in questo testo e riguarderà il 99 per cento dei casi che affrontiamo. Ci può essere un caso in cui è necessario praticare un tipo di terapia più complessa e particolarmente specifica e regoliamo anche quello perché potremmo non avere strutture in grado di garantire quest'assistenza. Noi dobbiamo occuparci di tutti e per questa ragione c'è uno schema nella rete che riguarda anche le strutture ospedaliere, come, ad esempio, c'è alla SUN, o residenziali da farsi. È evidente che in questo caso vi è un limitato uso di queste strutture e l'accesso in questo caso (è anche giusto perché è una proposta che viene dalla Direzione regionale) parte da questa età. Tra l'altro, di età superiore ai dieci anni è meglio di dodici anni perché può riguardare più casi ed è meglio allargare l'ipotetico piuttosto che stringerlo.

Io lascerei così. Consigliera, io non ho nessun pregiudizio sul suo subemendamento, l'ho anche fatto vedere, ma i tecnici della Regione mi rispondono così. Poiché non succederà una rivoluzione perché il più contiene il meno (il dodici in questo caso è compreso nei dieci), lo approverei così come l'ha proposto l'Ufficio. Se vi sono degli elementi migliorabili nel tempo, vedremo, tanto la clausola valutativa è di sei mesi e a gennaio facciamo il punto su questo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti il subemendamento 0.8.1.1 per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.1. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.2 a firma del Presidente Topo.
La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie. Vorrei un chiarimento su questo emendamento. Anziché riferirsi ai disturbi e alle patologie di cui all'articolo 1 parliamo di disturbi di natura psicopatologica e psichiatrica. Perché?

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego.

TOPO (PD): Come ho ricordato prima, è proposto dalla Direzione Salute e ha lo scopo di limitare ancora di più il campo di soggetti destinatari di questa particolare forma di assistenza. Credo che abbiano svolto una riflessione in linea con quello che diceva la consigliera Ciarambino, cioè il ricorso a queste strutture deve avvenire con riguardo a particolari patologie e non generalizzato.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti l'emendamento 8.2.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al subemendamento 0.8.3.1. Prego, consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, a me dispiace per alcuni di questi emendamenti, di cui il Presidente Topo in qualche modo allontana la paternità, sebbene li ha presentati. Ho presentato questo subemendamento per modificare l'emendamento del consigliere Topo perché pure questo è stato un dibattito forte in Commissione, ossia la possibilità di poter differenziare questi centri per età e per disturbo. Mi sta bene la formulazione che a essere differenziati debbano essere i programmi perché non possiamo fare "x" centri per "x" patologie, ma che il "deve" diventi "può" mi dispiace molto.

Ho inteso modificare lasciando che i programmi debbano essere differenziati per fasce di età e per natura del disturbo. È un elemento fondamentale.

PRESIDENTE (Casillo T.): Col parere favorevole mettiamo ai voti il subemendamento 0.8.3.1.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 8.3.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 8.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 9, sul quale non ci sono emendamenti. Lo mettiamo ai voti.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 10, sul quale non ci sono emendamenti. Lo mettiamo ai voti.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 11, sul quale non ci sono emendamenti. Lo mettiamo ai voti.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 12 e all'emendamento 12.1, a firma del Presidente Topo. Prego.

TOPO (PD): Definiamo meglio le funzioni degli organismi di supporto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Per cortesia un po' di silenzio. Mettiamo ai voti l'emendamento 12.1. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 12.2 a firma della consigliera Ciarambino. Prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questo richiede un po' più di tempo per essere illustrato. Noi chiediamo che vengano redatte entro novanta giorni dall'entrata in vigore le linee di indirizzo regionali per la valutazione multidisciplinare, il finanziamento e la progettazione dei piani terapeutici personalizzati. Queste linee di indirizzo devono essere chiaramente aggiornate periodicamente e coinvolgere gli organismi di cui all'articolo oltre che la Commissione consiliare, e prevedere gli orientamenti fondamentali che si basano sulle "Evidence-based medicine" per il trattamento dei disturbi di cui stiamo parlando, i criteri e le raccomandazioni per il coinvolgimento della famiglia, gli standard qualitativi essenziali. Lo ribadisco, enunciamo il criterio per cui ci deve essere uniformità, ma non facciamo nulla per garantire l'uniformità. Questo per noi è uno degli strumenti possibili.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie.
Mettiamo in votazione per alzata di mano l'emendamento 12.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti per alzata di mano l'articolo 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 13 e all'emendamento 13.1 a firma del presidente Topo.
Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 13.2.
Prego, consigliere Topo.

TOPO (PD): Definisce in maniera appropriato, i percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi personalizzati".

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 13.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 13.3 a firma del consigliere Topo. Prego.

PRESIDENTE (Topo): "In maniera più appropriata percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi personalizzati".

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 13.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 13.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 14, emendamento 14.1 a firma della consigliera Ciarambino.

TOPO (PD): Il parere è favorevole.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 14.1 con il parere favorevole del Governo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 14.2 a firma del presidente Topo.

TOPO (PD): Con questo emendamento definiamo in modo appropriato la composizione dell'*équipe* multidisciplinare.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego, Consigliera.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Di fatto si cambia la parola "esperti" con la parola "professionisti"; perché e che cosa si intende?

TOPO (PD): Il senso dell'emendamento è molto chiaro: l'esperto è una cosa indistinta, il professionista è iscritto all'albo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 14.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 14.3.
Prego, consigliere Topo.

TOPO (PD): Anche qua, ripeto, c'è un rinvio dinamico alla legge n. 134 e non "135" come ho detto prima.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 14.3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 14.4 a firma della consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ritorniamo alla nostra visione ossia alla possibilità di definire un piano terapeutico personalizzato e di assegnare un *budget* di cura. Si tratta dell'articolo specifico sulla gestione indiretta e la modalità dell'erogazione è quella attraverso il rimborso della prestazione alla famiglia.

TOPO (PD): Mi richiamo alle motivazioni non favorevoli già espresse prima.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 14.4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 14.5.
Prego, consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Quando nell'ultima seduta di Commissione il presidente Topo con un *coup de théâtre* ha cancellato l'assistenza indiretta, la gestione indiretta che avevamo fatto inserire, ha detto che sarebbe bastato mettere il riferimento alla normativa vigente in materia. Noi non siamo d'accordo, crediamo che sia un elemento fondamentale l'esplicitazione del riferimento all'assistenza indiretta e quindi lo presentiamo come emendamento.
Mi dispiace che il consiglier Gambino, che era il difensore estremo dell'assistenza indiretta, non solo non abbia presentato emendamento, ma non sia neanche in aula a votarli e a sostenerli.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Mettiamo ai voti l'emendamento 14.5.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 14.6, a firma della consigliera Ciarambino.
Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'emendamento 14.6.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 14.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è un articolo aggiuntivo a firma della consigliera Ciarambino, il 14.0.1. Prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questo articolo disciplina e prevede l'assistenza domiciliare integrata e quindi la redazione del programma regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone affette da disturbi dello spettro autistico. Questo serve ad accrescere le competenze psicoeducative e cognitivo-comportamentali degli operatori e uno strumento di coordinamento e di monitoraggio per le attività svolte dalle ASL.
Questo PRIA stabilisce che l'equipe multidisciplinare operi prevalentemente al domicilio e tutti gli ambiti della vita sociale e che l'assistenza domiciliare possa proseguire anche dopo la maggiore età della persona interessata. Crediamo che sia un elemento molto importante.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al Presidente Topo.

TOPO (PD): Ripetiamo cose che sono decise, come il domiciliare dopo i diciotto anni. C'è un parere non favorevole del governo per queste ragioni.

PRESIDENTE (Casillo T.): Col parere non favorevole, mettiamo ai voti l'articolo aggiuntivo 14.0.1.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 15 e al subemendamento 0.15.1.1, a firma della consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, stessa modifica introdotta come per l'articolo 8 (centri residenziali e semiresidenziali).

PRESIDENTE (Casillo T.): Procediamo con la votazione per alzata di mano del subemendamento 0.15.1.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 15.1 a firma del consigliere Topo.

TOPO (PD): L'emendamento definisce in materia più appropriata le funzioni e l'organizzazione delle strutture residenziali e semiresidenziali.

PRESIDENTE (Casillo T.): Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'emendamento 15.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 15.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 16, sul quale non ci sono emendamenti.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 17, sul quale non ci sono emendamenti.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 18, sul quale non ci sono emendamenti.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 19 (Disposizioni finanziarie).
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del gruppo Movimento 5 stelle.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 20 (Clausola di salvaguardia).
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 21 (Clausola valutativa).
Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 22 (Abrogazione).
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 23 (Entrata in vigore).
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Qual è la nostra valutazione complessiva su questa legge? È una legge che serve e che le famiglie aspettavano da anni, soprattutto visto il disastro che sono riusciti a fare a livello nazionale con la legge sull'autismo che è riuscita a scontentare tutti. Apprezziamo la volontà di migliorare la situazione, c'è un'assunzione di responsabilità, c'è la volontà di dare una risposta seria.
È una legge che pur con i suoi tanti limiti porta verso un'attenzione seria alle problematiche dei disturbi del neuro-sviluppo, patologie neuropsichiatriche, autismo.
È una porta che le istituzioni stanno aprendo verso le famiglie; in verità, più che una porta spalancata è uno spiraglio, ma sappiamo quanto questo possa essere importante per il nulla in cui oggi si brancola. Noi la consideriamo un primo passo.
A chi rischia di annegare ogni giorno perché intorno non c'è nulla a cui aggrapparsi basterà anche questa zattera, ma noi legislatori sappiamo che avevamo la possibilità di costruire una nave e ci siamo accontentati di una zattera.
Con questa legge non si realizza il cambio di prospettiva totale nell'approccio alle problematiche di cui la legge trattata. Si organizza quello che già c'è certamente o lo si realizza dove non c'è, ma non è una legge dal respiro ampio che guarda alle persone a cui essa si rivolge in modo nuovo. Purtroppo si sarebbe potuto fare molto di più.
Questa legge, nonostante le buone intenzioni, di fatto non crea un'alternativa davvero valida ai centri, porta avanti una visione vecchia dell'autismo e delle altre patologie e prevede una medicalizzazione eccessiva. Avremmo potuto evitare l'ipertrofia del livello sanitario e neuropsichiatrico, snellire invece di creare un apparato burocratico che imbriglia un po' troppo la persona e la famiglia, mentre mancano strumenti e previsioni serie riguardo al monitoraggio di chi opera nel percorso terapeutico assistenziale e dei risultati terapeutici, mancano i requisiti di quelli che la legge definisce professionisti e i criteri di scelta, come abbiamo detto, e questo crea un po' troppa arbitrarietà, manca uno strumento veramente efficace per la continuità del percorso nell'età adulta, mancano alternative serie e concrete ai centri accreditati e la legge non le costruisce; siamo scontenti che non si sia voluto inserire il riferimento alla libertà di scelta e alla possibile gestione indiretta delle risorse.

Ci rimane il dubbio, pure sollevato da tante associazioni, se valesse la pena fare un testo unico sulla neuropsichiatria o due testi separati, ma posso dire che finalmente abbiamo una legge, non la migliore possibile, non è la legge che avremmo scritto noi, ma abbiamo la coscienza serena per aver fatto davvero tutto il possibile per migliorarla. Non è la migliore possibile, ma intanto si inizierà a costruire una rete a livello regionale e intanto le persone e le famiglie potranno ricevere maggiori garanzie, intanto in questa Regione ci si sta mettendo seriamente davanti a queste problematiche e questo non può che renderci felici.
Siamo sereni e con la coscienza serena perché abbiamo fatto un lavoro enorme e dato tutto il contributo possibile a migliorare una legge importante, la legge più importante che il Consiglio ha approvato fino a oggi, lasciatecelo dire. Ma per le ragioni che avete ascoltato non possiamo sostenere fino in fondo questa legge, che è in assoluto la legge su cui come Movimento 5 Stelle abbiamo lavorato di più.
Decidere come votare – presidente Topo, mi rivolgo soprattutto a lei – è stata una decisione travagliata, io ho passato veramente la notte in bianco, non era scontato. Avremmo potuto votare a favore per valorizzare l'immane lavoro che come Movimento 5 Stelle abbiamo fatto per migliorare questa legge o per riconoscere che, nell'assenza di tutto, anche una legge imperfetta va bene. Ma la nostra presenza in questa istituzione è volta non ad ottenere un riconoscimento per noi stessi e per il nostro lavoro, ma a garantire il migliore risultato possibile per le persone e questa legge, pur essendo un risultato e lo riconosciamo, non è il migliore risultato possibile, restano in piedi troppe perplessità e, con il travaglio che vi ho rappresentato, non possiamo sostenerla con un voto favorevole, pur rivendicando i tanti risultati portati a casa per le persone a cui la legge si rivolge.
Per onestà e con la coscienza serena per il contributo dato, ci asteniamo. La nostra astensione è, da un lato, un'apertura di credito nel riconoscere che finalmente a livello istituzionale ci si assume una responsabilità, dall'altro, è una non piena soddisfazione per quanto fatto, per cui il nostro è un voto di astensione che non rinnega tutto il percorso, ma che lascia la porta aperta alla necessità di migliorare ulteriormente questa legge.
Ci è stato chiesto anche da alcuni rappresentanti delle associazioni di votare a favore di questa legge perché comunque è il primo passo, è meglio di niente, perché le famiglie non avrebbero capito e magari non avrebbero riconosciuto il lavoro che abbiamo fatto. Questa richiesta ci ha mandato in crisi, ma alla fine la nostra scelta attesta la nostra massima buonafede nel lavoro fatto. Abbiamo dato il massimo senza bisogno di intestarci un risultato. Il nostro ruolo nelle istituzioni è questo e non accontentarsi di una barchetta quando sappiamo che avremmo potuto offrire una nave. Ci auguriamo che le famiglie sappiano riconoscere il lavoro fatto anche se non troviamo coerente appoggiare fino in fondo una legge che non condividiamo al cento per cento.
Noi monitoreremo – questa è la cosa più importante – la fase di attuazione, che sarà l'elemento determinante nella riuscita delle buone intenzioni di questa legge, e chiediamo alle famiglie e alle associazioni di supportarci. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie.
La parola al presidente Topo.

TOPO (PD): Ringrazio il Consiglio regionale, i Consiglieri che hanno proposto insieme a me un testo poi unificato; ringrazio il Presidente della Regione che ha seguito costantemente i lavori della Commissione e ha lasciato, senza un'iniziativa della Giunta, al Consiglio la definizione del testo di cui ci stiamo occupando oggi.

Chiarisco due punti, senza polemica: intanto che la Regione non è che si dota di una legge in questa materia che c'è, perché i bambini ci sono. La Regione fa una scelta che è organizzativa, che c'è, ovviamente fa una scelta programmatica perché assegna ai direttori generali un obiettivo che si misurerà e su cui valuteremo la loro attività.
Definisce il ruolo delle famiglie e delle associazioni in modo puntuale, perché saranno protagoniste, perché oggi si lamentano e vanno in giro, domani saranno protagoniste dell'assistenza. Chiariamo che questo fondo non è che serve per i primari, ma serve per i bambini, anzi, prima loro e poi i primari e non mi sembra una cosa secondaria. Preciso che nella scuola bisogna formare meglio gli insegnanti che si occupano di questi bambini, perché se ti dai 4 colpi in testa non sei un problema, hai un problema.
Insomma facciamo un passaggio culturale, perfettibile, perché l'ottimo è il nemico del buono, ma dovevamo scegliere e alzare la testa perché questo Consiglio si riprende l'autonomia e se la riprende su un tema di grande interesse generale. Sono sicuro che il voto di tutti, dopo il lavoro fatto, dopo gli emendamenti proposti, dopo l'ascolto di famiglie e persone, sarebbe stato un voto favorevole, però capisco anche la posizione del Movimento 5 Stelle, perché ci distingue una cosa, senza polemica, cioè per noi Rousseau è un filosofo, per voi è una piattaforma, ricordatevelo qual è, senza polemica. C'è un momento in cui si gioca di prima e con la propria testa, noi facciamo così anche quando dobbiamo contraddire il nostro partito e qualche volta anche il nostro Presidente. Quando otterremo, nella nostra funzione, questo livello di autonomia, avremo fatto, forse, il passo decisivo nella direzione del Governo e della responsabilità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Non ci sono altri interventi. Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Casillo T.): Procediamo, attraverso la votazione elettronica, al voto finale per appello nominale sul testo legislativo.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	36
Contrari	00
Astenuti	07

Il Consiglio approva.

ELEZIONE DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE – LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 2006, N. 18

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Legge regionale 24 luglio 2006, n.18.
Comunico a riguardo che in data 4 aprile 2016 è stato pubblicato l'avviso per la nomina del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e che tutte le proposte di candidatura pervenute sono state trasmesse, in data 17 maggio 2016, alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Essendo trascorso il termine assegnato ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge regionale n. 17 del 1996 senza che la Commissione si sia espressa, l'elenco corredato dai curricula di tutti i candidati è stato inserito nella cartella condivisa "Nomine intranet".
Si procede all'elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive.
Si ricorda, a riguardo, quanto stabilito dall'articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 18 del 2006, il Garante è eletto dal Consiglio regionale con la maggioranza dei due terzi dei voti favorevoli nelle prime due votazioni e con la maggioranza semplice nella terza votazione.
Ogni Consigliere dovrà indicare sulla scheda un solo nominativo e risulta eletto il candidato che ottiene i due terzi dei voti favorevoli.
Procediamo alla costituzione del seggio. Invito il Consigliere Segretario a procedere alla chiama dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Flora Beneduce procede alla chiama del appello per la votazione a scrutinio segreto

Assume la presidenza la Presidente Rosa D'Amelio

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico l'esito della votazione segreta per appello nominale:

Votanti	47
Schede Bianche	24
Schede nulle	01
Ciambriello favorevoli	22

Risulta eletto, con i due terzi, come prevede la norma, dei voti espressi Ciambriello Garante dei detenuti.

PRESIDENTE (D'Amelio): A proposito della legge che abbiamo approvato, sono rientrata in Aula e anche il Presidente De Luca, però dal voto non risulta né il mio, né il suo voto, pregherei la Segreteria di aggiungere i nostri voti.
Potete procedere alla distruzione delle schede.

ELEZIONE DEL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADELOSCENZA – LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 2006, N. 17

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al quinto punto: "Elezione del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza – legge regionale 24 luglio 2006, n. 17".
Comunico a riguardo che in data 12 giugno 2017, è stato pubblicato l'avviso per la nomina del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, che tutte le proposte di candidature pervenute sono state trasmesse in data 20 luglio 2017 alla I Commissione consiliare permanente per il parere e

che la Commissione medesima, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale n. 17, in data 27 luglio 2017 ha espresso a maggioranza parere favorevole, con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.
L'elenco corredato dai curricula di tutti i candidati è stato inserito nella cartella condivisa: "Nomine intranet".
Si procede all'elezione del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza. Si ricorda a riguardo quanto stabilito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 17 del 2006: il Garante è eletto dal Consiglio regionale con la Maggioranza dei due terzi dei voti favorevoli nelle prime due votazioni e con la Maggioranza semplice nella terza votazione.
Procediamo alla costituzione del seggio. Invito il Consigliere segretario a procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Zannini, prego.

ZANNINI (Centro Democratico – Scelta Civica): Ho preannunciato una richiesta di sospensione dei lavori prima di passare a questo punto all'ordine del giorno. Le rivolgo questa richiesta.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prima di allestire il seggio, se siete d'accordo di sospendere per mezz'ora la seduta, io sono disponibile, ma vediamo. la parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Noi ci opponiamo alla sospensione. Se volete fare la sospensione, c'è l'impegno della Presidente a votare tutte le nomine oggi. Se sospendiamo, si fanno le 16.00 e, in teoria, alle ore 16.30 chiude la seduta. Se noi spostiamo tutto il Consiglio a oltranza e tutti siete d'accordo, va anche bene la sospensione. Spostiamo tutto a oltranza e votiamo tutto oggi, io voglio la conferma.

PRESIDENTE (D'Amelio): Lo voglio ribadire perché è un problema di correttezza istituzionale. Nella Conferenza dei Capigruppo avevamo deciso che, se le nomine fossero state alla fine, saremmo andati a oltranza perché si devono fare. Se noi spostiamo di mezz'ora, il Consiglio deve sapere che io, personalmente, sono d'accordo con la richiesta di Cesaro, dobbiamo andare a oltranza, come si era stabilito nella Conferenza dei Capigruppo.
Pongo ai voti la sospensione di mezz'ora e poi si va a oltranza (non possiamo dire che è troppo mezz'ora; se chiedono mezz'ora di sospensione, non siamo noi a poter dire se è, o meno, un tempo eccessivo) con l'impegno che da qui a mezz'ora saremo tutti qui in aula a votare, naturalmente chi avrà intenzione di votare.
Dichiaro sospesa la seduta per mezz'ora e intanto cominciano ad allestire il seggio. La seduta riprenderà tra trenta minuti.

(I lavori, sospesi alle ore 15.22, riprendono alle ore 15.59)

PRESIDENTE (D'Amelio): Riprendiamo i lavori del Consiglio. Cominciamo a predisporre il seggio. Siamo al punto 5, all'elezione del Garante dell'infanzia.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 41
Votanti 41

Hanno riportato voti:

Bifulco Anna 27
Bianco Pietrina 05
Schede bianche 09
Schede nulle 00

Siccome il Garante è eletto dal Consiglio regionale con la maggioranza dei due terzi dei voti favorevoli nelle prime due votazioni – e noi siamo in questo caso – e con la maggioranza semplice nella terza votazione – che noi non abbiamo fatto – proclamo eletta Garante dell'infanzia e dell'adolescenza Anna Bifulco.

Invito il Consigliere Segretario a distruggere le schede.

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno relativo alla nomina di cinque esperti nelle materie del turismo, del marketing territoriale, della comunicazione nel Consiglio di indirizzo dell'Agenzia.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego consigliere Zannini.

ZANNINI (Centro Democratico-Scelta Civica): Presidente, chiedo scusa, io volevo chiedere l'inversione dell'ordine del giorno per consentire una più articolata discussione su alcuni punti che secondo me possono meritare priorità, cioè i due punti all'ordine del giorno sul lavoro e poi, in prosieguo, quello sui debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, io credo che questa richiesta sia irricevibile per la ragione che su questa questione ci siamo già espressi come Consiglio, a meno che il Consiglio non intenda rinnegare se stesso e non intenda rinnegare la decisione presa dai propri Capigruppo in seno alla Conferenza dei Capigruppo. Siamo persone, diamo una parola e quella parola va rispettata, oltre il fatto che va rispettato il voto e l'impegno che ci siamo assunti reciprocamente, ribadendolo con il voto odierno quando questo è stato ben chiarito, che addirittura si procedesse ad oltranza fino all'esaurimento di tutte le nomine. Trovo veramente vergognoso che addirittura si avanzi questa proposta, che è assolutamente irricevibile.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mi pare che si sia prenotato il consigliere Cesaro. Prego.

CESARO (Forza Italia): Presidente, di questo abbiamo discusso già prima. C'era l'impegno della Presidente e di tutti i gruppi che avremmo fatto tutte le nomine ad oltranza, quindi questo rinvio non ha senso, è contro l'impegno preso dalla Presidenza, quindi ritengo che sia una richiesta che non si debba proprio mettere ai voti sennò la parola del Presidente a questo punto non vale più e io non penso che sia così.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Zannini, vuol dire qualche altra cosa? Prego.

ZANNINI (Centro Democratico-Scelta Civica): Solo per precisare che andiamo in prosieguo, cioè ad oltranza, quindi si tratta soltanto di invertire l'ordine dei lavori. Io chiedo comunque che la mia proposta venga messa ai voti.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliere Russo.

RUSSO (Forza Italia): Presidente, o ho capito male io, o c'è stato un fraintendimento. L'impegno sul prosieguo era per portare a termine la votazione sulle nomine, adesso guardiamo che ora è e se c'è ancora tempo andiamo avanti con la seduta in corso, se il tempo è scaduto, perché la seduta si chiude alle ore 16.30 finisce qui e si va al prossimo Consiglio che è tra qualche minuto, con l'altro ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono della consigliera Ciarambino: "Ci sono le nomine".)

RUSSO (Forza Italia): C'è ancora un'altra nomina, conclusa quella non facciamo altro?

(Intervento fuori microfono della consigliera Ciarambino: "Ci sono ancora due".)

RUSSO (Forza Italia): Pensavo fossimo alla terza nomina, scusatemi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Per quel che mi riguarda ritengo che ci dobbiamo rispettare tutti e siccome quando si è deciso l'inversione dell'ordine del giorno per la legge sull'autismo è stato detto che poi si sarebbe proseguito con l'ordine del giorno stabilito, credo che sia giusto che proseguiamo. Mi assumo questa responsabilità perché è un problema di rispetto politico dopo la Conferenza dei Capigruppo, per cui, per quanto mi riguarda si va avanti, perché ho assunto io l'impegno a dire: "Restiamo in Aula fino alla fine".
La parola al consigliere Mario Casillo.

CASILLO M. (PD): Il Consiglio era convocato fino alle ore 16.30, dalle ore 16.45 c'era la discussione sul problema "Montefibre" e a seguire c'era la discussione relativamente alle tematiche del lavoro. Si sarebbe dovuto chiudere adesso il Consiglio per riprendere alle 16.45, per venire incontro a quello che si è detto in precedenza, agli impegni assunti, la mia proposta è: chiudere il Consiglio adesso, riprenderlo alle ore 16.45 sugli argomenti in oggetto, dopodiché la seconda seduta, che è la tematica sul lavoro, va avanti ad oltranza, con la prosecuzione, quindi si faranno le nomine e i debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Presidente, sono pienamente d'accordo con quello che lei ha poc'anzi detto. Lei si è dimostrato, ancora una volta, una persona correttissima, è stato detto e spiegato bene, all'inizio, che si faceva soltanto quell'inversione del punto all'ordine del giorno per quanto riguarda l'autismo e per poi si andava ad oltranza. Se ora si vogliono mescolare le carte e cambiare le cose mentre si sta giocando non mi sembra cosa corretta e coerente con quello che voi stesso avete detto, ora e in Conferenza dei Capigruppo precedentemente.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Petracca.

PETRACCA (UDC): Con tutto il rispetto per i ruoli di ognuno, quindi principalmente il suo, che è il Presidente del Consiglio, c'è una richiesta di un Consigliere di inversione all'ordine del giorno, credo che vada messa in votazione, l'Aula è sovrana, qualora dovesse uscire l'inversione saremo tutti d'accordo su quello, viceversa continueremo con i lavori.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Al giorno d'oggi la parola delle persone vale ancora o non ha più valore? La domanda che vi pongo è: quanto vale la vostra parola? Prima ho fatto un appello a tutti voi, dove la Presidente si è preso la responsabilità di dire: assicuro ad oltranza le nomine. Ma che bisogno c'è? Vi dovete mettere d'accordo sul nome da votare? Dite che non siete d'accordo, la Maggioranza è rotta e può darsi che accettiamo la proposta, altrimenti la seduta va avanti e va avanti con quell'ordine del giorno, altrimenti a questo punto dobbiamo chiedere le dimissioni della Presidente, perché significa che se si prende un impegno davanti a tanti Consiglieri e non lo mantiene c'è un problema. Quindi, la votazione deve andare avanti, la Presidente ha detto anche che la votazione va avanti, non vedo questo continuo chiedere di spostare la votazione.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, la ringrazio per quello che lei ha detto, che credo voglia dire: tutelare quest'istituzione. Oltre alla sua parola abbiamo in precdenza votato la proposta del Presidente Topo, quindi chiedo anche al Presidente Topo, in quanto esponente del PD che adesso si sta rimangiando quanto convenuto, di esprimersi.
Abbiamo accettato unanimemente, ad eccezione di un componente della Maggioranza, di invertire il solo punto all'ordine del giorno sull'autismo, con l'impegno votato. Adesso repertiamo gli esiti di una votazione già avvenuta con l'impegno votato che fosse l'unica inversione, che non avesse un intento dilatorio, come siete abituati a fare, e che successivamente, sapevamo che era una legge corposa, si fosse andato ad oltranza per garantire l'espletamento delle nomine. È un impegno che abbiamo votato, abbiamo alzato la mano e non ricordo chi, dei Consiglieri di Maggioranza, ha parlato contro, tutti gli altri hanno convenuto con quest'impegno.
Non capisco come adesso si possa mettere in votazione qualcosa che contraddice il voto già effettuato. Siamo alla follia?

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Presidente De Luca.

DE LUCA, Presidente Giunta Regione Campania: Mi permetto di sollecitare i colleghi a rinunciare a questa richiesta. Devo dire che è stata presentata in maniera corretta, nel senso che si è rispettato l'orientamento già assunto, non è stata chiesta nessuna dilazione rispetto ad un impegno assunto di procedere alle nomine, ma soltanto un'inversione dell'ordine del giorno. Chiederei ai colleghi di rinunciare a questa richiesta per due ragioni, la prima perché credo che sia politicamente sbagliato dare la sensazione che ci sia un qualche mercato, una qualche contrattazione in atto, cosa che non è.
C'era una richiesta, credo rispettabile, di anticipare i temi sociali di grande interesse e – credo – impegnativi per tutti quanti noi, se non c'è un'intesa generale del Consiglio, credo sia opportuno

e ragionevole che si rinunci a questa richiesta per non dare adito ad altri sospetti e per mantenere un andamento del lavoro limpido, nell'interesse di tutti.
Chiederei amichevolmente ai colleghi di rinunciare a questa richiesta.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Zannini.

ZANNINI (Centro Democratico – Scelta Civica): Non capisco perché ci si fasci la testa prima di cadere a terra. Semplicemente avevo chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, vista la partecipazione e il momento, ritenevamo potesse essere prioritario poter trattare punti all'ordine del giorno che hanno un maggior rilievo sociale, fermo restando che in prosieguo avremmo anche votato tutto quanto quello che attiene alla composizione delle due Commissioni.
Evidentemente avete quest'esigenza di dedicarvi subito alle Commissioni, lo facciamo. Ritiro la richiesta.

NOMINA DI CINQUE ESPERTI NELLE MATERIE DÌ DEL TURISMO, DEL MARKETING TERRITORIALE, DELLA COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA. LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2014, N. 18

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno relativo a: "Nomina di cinque esperti nelle materie del turismo, del marketing territoriale, della comunicazione nel Consiglio di indirizzo dell'Agenzia regionale per la Promozione del Turismo della Campania. Legge regionale 8 agosto 2014, n. 18".
Tutte le propose di candidature pervenute sono state trasmesse in data 3 agosto 2017 alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere. La Commissione, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 17 del 1996, in data 31 agosto 2017, ha espresso a maggioranza parere favorevole con l'astensione del Gruppo del Movimento 5 Stelle. L'elenco corredato dai curricula di tutti i Consiglieri è stato inserito nella cartella condivisa "Nomine intranet". Si ricorda che ogni Consigliere dovrà indicare sulla scheda tre nominativi in ossequio al combinato disposto delle previsioni dell'articolo 76 del Regolamento interno. Le schede di votazione con meno di 3 nominativi saranno considerate nulle. Risultano eletti quei candidati che al primo scrutinio ottengono il maggior numero di voti, qualora più candidati abbiano conseguito eguale numero di voti si procede al ballottaggio tra essi, in caso di parità è eletto il più anziano d'età.
Si informa che ci sono alcuni casi di omonimia, in questo caso bisogna mettere anche il nome di battesimo.
Proseguiamo alla costituzione del seggio. Invito i Consiglieri segretari a predisporre il seggio e a procedere alla chiama.

Il Consigliere Segretario Enzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico l'esito della votazione:

Presenti 46
Assenti 05

Votanti 46

Hanno riportato voti:
Barra Domenico 23
Castaldo Angelo Maria 22
Giovannone Lucio 22
Afeltra Giuseppe 10
Ferrajolo Vitaliano 10
Foà Cesare 03
Coppola Antonietta 03
Fico Angelina 01
Santulli Nicola 01
Nigro Nicola 01

Schede bianche 07
Schede nulle 07

Risultano eletti Barra Domenico, Castaldo Angelo Maria, Giovannone Lucio, Afeltra Giuseppe e Ferrajolo Vitaliano.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEI DUE COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI (CO.RE.COM). LEGGE REGIONALE 1 LUGLIO 2002, N. 9.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al settimo punto dell'ordine del giorno: "Elezione del Presidente e dei due componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com). Legge regionale 1 luglio 2002, n. 9".
Il Co.Re.Com è composto da tre componenti, compreso il Presidente. Il Presidente è eletto dal Consiglio Regionale con votazione segreta nell'ambito di una terna già definita dai presidenti del Consiglio e della Giunta Regionale, mentre gli altri componenti sono eletti dal Consiglio Regionale con voto limitato. Tutte le proposte di candidatura pervenute sono state trasmesse in data 8 giugno 2017 alla prima Commissione consiliare permanente per il parere ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 17 del 1996, che in data 29 giugno 2017 ha espresso a maggioranza parere favorevole con l'astensione del gruppo Movimento 5 Stelle. L'elenco, corredato dai *curricula* di tutti i Consiglieri, è stato inserito nella cartella condivisa "Nomine Intranet".
Comunico che la terna definita con il Presidente della Giunta, come da verbale d'intesa istituzionale, è composta dai seguenti nominativi: Marina Grillo, Arcangelo Sessa, Domenico Falco. All'interno di questa terna bisogna eleggere a scrutinio segreto il Presidente. Ricordo che ogni Consigliere dovrà indicare sulla scheda un solo nome della terna che ho letto, dell'accordo tra il Presidente della Giunta e il Presidente del Consiglio. Dopo aver eletto il Presidente, si votano gli altri due nomi. Vi ripeto la terna: Marina Grillo, Arcangelo Sessa, Domenico Falco. Un nome di questi tre diventa Presidente.
Invito il Consigliere Segretario alla chiama.

Il Consigliere Segretario Flora Beneduce procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

Assume la Presidenza il Presidente Tommaso Casillo

PRESIDENTE (Casillo T.): Comunico l'esito della votazione:

Votanti 47

Riportano voti:
Falco Domenico 36
Grillo Marina 02
Schede bianche 09

E' eletto Presidente del Co.Re. Com, Domenico Falco.

Autorizzo la distruzione delle schede.

PRESIDENTE (Casillo T.): Procediamo all'elezione degli altri due componenti. Comunico, infine, che sono eleggibili tutti i candidati menzionati nell'elenco, compresi quelli che facevano parte della terna per l'elezione del Presidente. Ricordo che ogni consigliere dovrà indicare sulla scheda un solo nominativo. Risultano eletti i due candidati che al primo scrutinio ottengono il maggior numero di voti. Qualora più candidati abbiano conseguito un ugual numero di voti si procede al ballottaggio tra essi. In caso di parità è eletto il Consigliere più anziano.
Invito il Consiglieere Segretario di procedere alla chiama.

Il Consigliere Segretario Vincenzo Maraio procede alla chiama dell'appello per la votazione a scrutinio segreto.

Assume la Presidenza il Presidente Rosa D'Amelio

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico l'esito della votazione:

Presenti 45
Votanti 45

Riportono voti:
Marzano Pietro 21
Feola Sandro Modestino 04
Conte Davide 11
Schede Bianche 09

Risultano eletti Marzano Pietro e Conte Davide.

Autorizzo la distruzione delle schede.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126". DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2017, N. 436. REG. GEN. N. 462

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 8: esame del disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". Delibera di Giunta regionale 12 luglio 2017, n. 436. Reg. Gen. n. 462.
Ricordo che la II Commissione Consiliare Permanente riunitasi in data 7 settembre, ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Relatore in Aula è stato designato il Presidente della Commissione Bilancio Francesco Picarone cui concedo la parola.

PICARONE (PD): Gentile Presidente del Consiglio, Presidente della Giunta, cari colleghi, la Commissione nella seduta del 7 settembre ha esaminato il disegno di legge avente ad oggetto "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 118 del 2011 e successive modificazioni". Delibera di Giunta regionale 436 del 12 luglio, Reg. Gen. 462 ad iniziativa del Presidente De Luca e dell'assessore D'Alessio.
Il provvedimento ha come obiettivo il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivati da sentenze esecutiva ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal decreto 10 agosto 2014 n. 126.
Faccio presente che con deliberazione 436 del 2017, 12 luglio, la Giunta prende atto di una serie di partite debitorie per un importo complessivo pari ad euro 2 milioni 749 mila 305,86 derivante dalle seguenti delibere di Giunta regionale: delibera n. 238 del 28 aprile 2017, pari ad euro 36 mila 734,51 partita debitoria formatasi presso la direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione; delibera 239 del 28 aprile 2017, pari ad euro 9 mila 785,58 partita debitoria formatasi presso la direzione generale per la programmazione economica del turismo; delibera 240 del 28 aprile 2017, pari ad euro 351 mila 123,65 partita debitoria formatasi presso la direzione ambiente ed ecosistema; delibera 241 del 28 aprile 2017, pari ad euro 1 milione 505 mila 381,90 partita debitoria formatasi presso la direzione generale autorità di gestione Fesr; delibera 242 del 28 aprile 2017, pari ad euro 166 mila 803,58 formatasi presso la direzione istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili; delibera 243 del 28 aprile 2017 di euro 243 mila 997,24 formatasi presso la direzione generale risorse umane; delibera 329 del 6 giugno 2017, pari ad euro 29 mila 8012,66 formatasi presso la direzione generale per l'ambiente, difesa del suolo ed ecosistema; delibera 330 del 6 giugno 2017 pari ad euro 48 mila 664,94 formatasi presso la direzione generale per le risorse finanziarie; delibera 331 del 6 giugno 2017, pari ad euro 157 mila 122,25 formatasi presso la direzione generale per le risorse umane; delibera 439 del 12 luglio 2017 pari ad euro 14 mila 872, formatasi presso la direzione risorse strumentali; infine, delibere 435 del 12 luglio 2017 pari a 185 mila 118,55 euro formatasi presso la direzione per le politiche culturali ed il turismo.
Il provvedimento si compone di 3 articoli, l'articolo 1 riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da provvedimenti esecutivi pronunciati dall'autorità giudiziaria e successivamente descritti negli allegati da A fino a K, che formano parte integrante del presente provvedimento per un importo complessivo di 2.749.3505,86 euro. L'articolo 2 determina le fonti di finanziamento

per i pagamenti, le cui poste contabili sono già state preventivamente stanziate sui pertinenti capitoli del bilancio gestionale corrente per ogni voce del debito fuori bilancio. L'articolo 3 prevede l'entrata in vigore della legge e la sua pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): Se non vi sono interventi, passiamo alla votazione per alzata di mano dell'articolato.
Articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario dell'Opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato A.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario dell'Opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato B.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario dell'Opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato C.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato D.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato E.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato F.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato G.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato H.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato I.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato J.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Allegato K.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Adesso passiamo alla votazione finale dell'intero provvedimento legislativo per appello nominale, quindi con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	27
Votanti	27
Favorevoli	21
Contrari	06

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Poiché si sta procedendo un po' alla cieca, vorremmo che si chiarisca come si intende far proseguire i lavori di questo Consiglio. L'accordo era di andare a oltranza per quanto atteneva alle nomine, adesso stiamo votando i debiti fuori bilancio, il che vuol dire che si concludono tutti i punti all'ordine del giorno del Consiglio,

perché altrimenti non capisco per quale criterio si mettano in votazione le leggi sui debiti fuori bilancio e non il resto dei provvedimenti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE (D'Amelio): Per quello che mi riguarda, se c'è qualche Consigliere presentatore di leggi in esame che le vuole aggiornare la seduta per me va bene, sennò si va a oltranza.
Questo è quello che avevamo stabilito.
Passiamo al punto 9 dell'ordine del giorno:

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126" - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2017, N. 497. REG. GEN. N. 469.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ricordo che la II Commissione consiliare permanente, riunitasi in data 7 settembre, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Relatore in Aula è stato designato il Presidente della Commissione Bilancio, Francesco Picarone, cui concedo la parola.

PICARONE (PD): Colleghi, il provvedimento si compone di tre articoli. L'articolo 1 riconosce la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria riassuntivamente descritto nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione n. 2 del 29 novembre 2016 del commissario *ad acta* per un importo complessivo di euro 12697,74.
L'articolo 2, rubricato "norma finanziaria", prevede che alla copertura si provveda con variazione di bilancio effettuata dal commissario ad acta ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, lettera f), della lettera regionale 18 gennaio 2016 n. 2 (Bilancio di previsione finanziaria) mediante il prelievo in termini di competenza e cassa della somma di 12697,74 euro a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 1, Titolo 1 e incremento della medesima somma in termini di competenza e cassa dello stanziamento della Missione 9, Programma 2, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016.
L'articolo 3 prevede l'entrata in vigore della legge e la sua pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 1.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 2.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 3.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prima di passare alla votazione finale, passiamo alla votazione dell'allegato.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo ora alla votazione finale dell'intero testo legislativo per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 20
Votanti 20

PRESIDENTE (D'Amelio): Non c'è il numero legale per deliberare, quindi il Consiglio si aggiorna di un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 18.36, riprende alle ore 19.36)

PRESIDENTE (D'Amelio): Considerata l'esiguità dei consiglieri presenti, convoco *ad horas*, nel giro di dieci minuti, tempo che finisca la riunione con la Montefibre, la Conferenza dei Capigruppo per decidere a quando l'aggiornamento dei lavori. La Conferenza dei Capigruppo si fa nella saletta a fianco appena terminati i lavori sulla Montefibre.
Dichiaro chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 19.38.

Delibera della Giunta Regionale n. 570 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AZIONI REGIONALI ATTE A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE CON CARICHI DI CURA A FAVORE DI MINORI, ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE CON DISABILITA: PROGETTO PILOTA DELL'AMBITO TERRITORIALE S5 PER L'INTEGRAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E DIDATTICI A FAVORE DEI MINORI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO, che

a) con deliberazione n. 869 del 29/12/2015, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "Piano sociale regionale 2016-2018, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", che individua gli Ambiti Territoriali quali soggetti deputati alla gestione ed attuazione delle politiche sociali al sostegno della famiglia, rafforzando un approccio incentrato su una stretta collaborazione tra tutte le Istituzioni e, tra l'altro, definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione integrata del sistema dei servizi per la prima infanzia;
b) il Fondo Nazionale Politiche Sociali destina alla Regione Campania risorse finalizzate a realizzare interventi tesi a rafforzare la disponibilità dei servizi a favore delle famiglie con carichi di cura;
c) la Regione Campania registra un'eterogeneità nella distribuzione territoriale dei servizi, in quanto numerose aree regionali sono completamente prive di ogni servizio, a fronte di territori sufficientemente coperti, ed in particolare, nell'ambito dei servizi per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, una carenza di servizi destinati alle scuole dell'infanzia, connotando un contesto regionale ben lontano dal raggiungere i target fissati per la presa in carico dell'utenza;
d) con deliberazione n. 401 del 02/09/15, avente ad oggetto "*Azioni regionali atte a migliorare la qualita' della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilita*" la Giunta regionale della Campania ha promosso la costituzione di un sistema di welfare orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello di qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione dei servizi territoriali, eliminando sprechi e valorizzando l'efficacia dell'offerta, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona;
e) con la sopra richiamata deliberazione ha stabilito, tra l' altro, di finanziare, per un importo massimo pari ad € 550.000,00, un intervento pilota a regia regionale, per favorire la sperimentazione di modelli organizzativi di raccordo tra i servizi per la prima infanzia e la scuola per l'infanzia, che presenti elevate caratteristiche di integrazione tra policy sociali e scolastiche, prevedendo l'individuazione di un Ambito territoriale cui affidarne la realizzazione, sulla base della maggiore popolosità e performances circa i target inerenti i servizi per la prima infanzia;
f) dall'analisi condotta sui dati relativi agli Obiettivi di Servizio, resi disponibili dal DPS, in particolare per l' indicatore S05 "Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni", è risultato che gli Ambiti territoriali del salernitano presentano le migliori performance, ed in particolare l'Ambito S5 presenta una percentuale di presa in carico pari al 24 %, con il solo Comune di Salerno capofila dell'Ambito Territoriale che si attesta al 24,4 %;
g) sulla base dell'istruttoria compiuta, con Decreto Dirigenziale n. 200 del 07/09/2015 è stato approvato il progetto pilota presentato dall'Ambito Territoriale S5, per un importo pari a euro 549.679,30, che prevede l'utilizzo di metodologie innovative finalizzate all'integrazione di percorsi educativi e didattici dei minori e che, in data 02/11/2015, è stato sottoscritto il relativo Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
h) con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 460 del 02/08/2016 e successiva deliberazione n. 528 del 04/10/2016, è stato disposto di dare continuità alle azioni previste dal progetto pilota approvato con decreto dirigenziale n. 200 del 07/09/2015, destinando a tale intervento risorse pari ad € 549.679,30 del Fondo Regionale per Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7 – del bilancio regionale;
i) con decreto dirigenziale n. 151 del 12/09/2016 è stato approvato e ammesso a finanziamento, sulla base dell'esito dell'istruttoria realizzata dalla UOD 54.12.02, il progetto esecutivo presentato dall'Ambito Territoriale S5 per l'annualità 2016/2017;

PREMESSO, altresì, che

a) il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di

istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", mira a garantire sin dalla nascita, pari opportunità di educazione, di cura e di gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia, costruendo un percorso educativo e formativo unitario, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento;

b) lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: "Piano di azione nazionale pluriennale" per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni, è volto a favorire l'attuazione degli obiettivi strategici del Sistema integrato di cui all'art. 4 del Dlgs 13 aprile 2017, n. 65, con la finalità di consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a gestione pubblica e privata;

PRESO ATTO che

a) la Regione Campania, con l'intento di dare una risposta immediata al nuovo assetto normativo nazionale, ha avviato l'iter di predisposizione di un Disegno di legge "Istituzione del Sistema Integrato Regionale Campano dei Servizi per l'Infanzia", al fine di creare un sistema integrato di servizi per l'infanzia, fondata sulla centralità del progetto educativo, tale da offrire alle bambine e ai bambini un luogo di formazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e sociali;
b) la strategia regionale, nell'ambito delle politiche di conciliazione, è fortemente orientata a favorire e rafforzare la disponibilità di servizi a favore delle famiglie con carichi di cura;

RILEVATO che

a) la sperimentazione compiuta dall'Ambito Territoriale S5 può rappresentare un'eccellente esperienza operativa in tema di educazione e sostegno ai servizi per l'infanzia a cui è appropriato conferire continuità nel quadro di una collaborazione sinergica tra istituzioni nello svolgimento di attività di interesse comune e alla luce delle modifiche normative intervenute in materia;
b) le azioni previste dal progetto pilota fino ad ora realizzate dall'Ambito Territoriale S5 costituiscono una buona prassi dal momento che contribuiscono a dare risposte adeguate al fabbisogno di servizi socioeducativi territoriali e al superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia, costruendo un percorso educativo e formativo unitario, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento;

CONSIDERATO che

a) nel quadro della programmazione delle risorse regionali destinate al rafforzamento dei servizi per la prima infanzia e in linea con gli atti sino ad ora riportati, la Regione Campania intende dare continuità agli interventi di raccordo tra i servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) e quelli destinati alla scuola primaria dell'infanzia nella fascia 3-6 anni, al fine di non disperdere il processo virtuoso di presa in carico dei minori e di sperimentazione di forme educative e didattiche innovative avviate con la realizzazione delle azioni previste dal progetto presentato dall'Ambito Territoriale S5;

RITENUTO pertanto,

a) di dover dare continuità per l'anno scolastico 2017/2018 alle azioni previste dal progetto pilota programmato dall'Ambito Territoriale S5, finalizzato a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura dei minori nell'ottica di raccordo tra i servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) e quelli destinati alla scuola primaria dell'infanzia nella fascia 3-6 anni;
b) di dover destinare per la realizzazione di tale intervento risorse pari ad €550.000,00 del Fondo Regionale per Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7 – del bilancio regionale;
c) di dover prevedere che l'Ambito Territoriale S5 presenti un aggiornamento del progetto esecutivo indicante le attività da porre in essere, il numero delle strutture coinvolte, il numero dei minori destinatari e le metodologie utilizzate, corredato dal cronoprogramma e dal piano finanziario;
d) di dover prevedere la stipula di un apposito accordo tra la Regione Campania e l'Ambito Territoriale S5, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 giugno 1990,n. 241, per la realizzazione del progetto;
e) di dover demandare alla competente Direzione Generale "Politiche sociali e socio-sanitarie"

l'adozione degli atti consequenziali;

VISTI

a) tutti gli atti richiamati in premessa che si intendono integralmente riportati;
b) la Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
c) la L.R. n. 3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
d) la L.R. n. 4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
e) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

Si propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1. di dare continuità per l'anno scolastico 2017/2018 alle azioni previste dal progetto pilota programmato dall'Ambito Territoriale S5, finalizzato a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura dei minori nell'ottica di raccordo tra i servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) e quelli destinati alla scuola primaria dell'infanzia nella fascia 3-6 anni;
2. di destinare per la realizzazione di tale intervento risorse pari ad €550.000,00 del Fondo Regionale per Politiche Sociali già destinate ad azioni a regia regionale ed iscritte alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7 – del bilancio regionale;
3. di prevedere che l'Ambito Territoriale S5 presenti un aggiornamento del progetto esecutivo indicante le attività da porre in essere, il numero delle strutture coinvolte, il numero dei minori destinatari e le metodologie utilizzate, corredato dal cronoprogramma e dal piano finanziario;
4. di prevedere la stipula di un apposito accordo tra la Regione Campania e l'Ambito Territoriale S5, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 giugno 1990,n. 241, per la realizzazione del progetto;
5. di demandare alla competente Direzione Generale "Politiche sociali e socio-sanitarie" l'adozione degli atti consequenziali;

a) di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Politiche Sociali e all'Istruzione, alla "Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie", al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, l'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

MODIFICA FORMALE (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA)

Dopo il delibera, si inserisce una frase del seguente tenore: “Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 571 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE DI RISORSE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI NIDI O MICRO-NIDI AZIENDALI E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER MINORI NEGLI OSPEDALI CAMPANI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che l'Intesa sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per l'anno 2012 approvata e sottoscritta in Conferenza Stato-Regioni (repertorio atti n. 119/CU del 25/10/2012) destina € 1.497.000 alla Regione Campania;

b) che, alla luce dell'esperienza maturata, l'Intesa 2012 si pone come obiettivo strategico l'occupazione femminile attraverso la realizzazione di molteplici indirizzi operativi, quali tra l'altro il miglioramento dei servizi a favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per le donne e tutti i cittadini, il miglioramento dell'integrazione di tali servizi e gli interventi connessi alla politiche familiari e al welfare locale;

c) che l'Intesa 2012 promuove la riduzione del gap tra domanda e offerta di servizi di conciliazione, migliorandone la qualità adeguandone l'offerta e promuovendone l'accessibilità oltre a sostenere lo sviluppo degli strumenti e dei servizi a disposizione dei lavoratori/lavoratrice;

d) che, a seguito di tale Intesa, è stato approvato con Decreto n. 25 del 23/01/2013 del Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18, il programma attuativo e sottoscritta la convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità e la Regione Campania relativa all'attuazione della stessa;

e) che il programma attuativo è stato modificato, a seguito di mutamenti organizzativi, con decreto n. 135 del 19/07/2016 del Dirigente della UOD 02 – Welfare del servizi e pari opportunità – della Direzione Generale 54-12 – Politiche sociali, politiche culturali, pari opportunità e tempo libero;

f) che, a seguito delle modifiche apportate al programma attuativo, risultano finanziabile, tra le possibili linee prioritari di azioni previste dall'intesa e dalla convenzione, gli interventi di cui alla lettera c.: iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese, cui viene destinata la somma di € 1.200.000;

RAVVISATO

a) che, nell'ambito della strategia regionale la realizzazione delle azioni di cui alla lettera c. del programma attuativo appare di preminente interesse nelle strutture sanitarie, considerato l'alto tasso di disagio cui gli operatori/operatrici sono esposti, al fine di promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione dei lavoratori/lavoratrici al mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di servizi di servizi di cura per la prima infanzia;

b) che, una misura finalizzata alla creazione di nidi o micro-nidi d'infanzia negli ospedali della Campania appare quale uno degli elementi che, migliorando la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, può ridurre il disagio degli operatori del settore sanitario e di conseguenza migliorare la qualità delle prestazioni offerte;

c) che, laddove sia possibile affiancare ai nidi anche servizi destinati ad una accoglienza temporanea dei figli degli utenti o dei parenti che vanno a far visita ai degenti, si raggiungerebbe anche la finalità di consentire una maggiore fruibilità dei servizi sanitari pubblici da parte degli utenti e dei relativi parenti con carichi familiari non delegabili;

RILEVATO

a) che, le risorse di cui al programma attuativo sopra citato, destinate alla finalità di cui alla lettera c., sono utilizzabili, nei limiti della somma di € 750.000, per la finalità di dotare le strutture sanitarie di nidi o micronidi aziendali e strutture di accoglienza temporanea per minori;

b) che, tale somma risulta sufficiente a realizzare lo start-up di 3 asili nido o micronidi aziendali e/o di servizi di accoglienza temporanea per bambini fino ai 12 anni;

c) che, per la determinazione dell'importo finanziabile sono state assunte come riferimento le tabelle relative ai costi da sostenere nei singoli servizi, approvate con deliberazione di G.R. n. 372 del 07/08/2015 ed elaborate sulla base degli standard strutturali, organizzativi nonché funzionali, di cui al Catalogo dei servizi adottato con deliberazione di G.R. n. 107 del 23/04/2014 in attuazione dell'art. 30 comma 10 del Regolamento regionale n. 4/2014;

RITENUTO

a) di dover avviare la sperimentazione di tali iniziative nelle due province più popolose della Campania, ossia la provincia di Napoli e quella di Salerno, fermo restando l'impegno ad individuare ulteriori risorse per estendere tali misure su tutto il territorio regionale;

PRESO ATTO

a) che tra le strutture ospedaliere ubicate nelle province sopra citate, l'Azienda Ospedaliera di rilevo nazionale Cardarelli di Napoli, l'Ospedale del Mare di Napoli e l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona hanno espressamente manifestato la disponibilità alla realizzazione della sperimentazione di tali iniziative nell'ottica di dare una risposta concreta alle esigenze dei propri dipendenti, facilitando un maggior equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare, agevolando significativamente, tra l'altro, il rientro a lavoro delle donne dopo il periodo di congedo per maternità;

b) che sono pervenute dall'Azienda Ospedaliera di rilevo nazionale Cardarelli di Napoli, dall'Ospedale del Mare di Napoli e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona delle proposte di massima per l'attivazione di asili nido o micro-nidi aziendali e/o strutture di accoglienza temporanea per minori;

c) che essi rappresentano delle realtà ospedaliere complesse di riferimento per tutto il territorio del Sud, considerato il loro rilievo per l'utenza di riferimento, o, nel caso dell'Ospedale del Mare, il progetto in corso finalizzato alla completa operatività dello stesso entro dicembre 2017;

d) che, secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n. 4 del 07/04/2014 e al relativo catalogo dei servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 107 del 23/04/2014 e s.m.i., gli asili nido e i micro-nidi aziendali sono servizi rivolti alla fascia di età da 0 a 3 anni, che hanno una utenza costituita per almeno il 50% dai figli delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle aziende;

e) che, secondo le medesime norme, le ludoteche per la prima infanzia sono servizi di aggregazione di bambini/e rivolti alla fascia di età dai 6 ai 36 mesi;

VISTI

a) la L.R. 11/2007;

b) l'Intesa sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per l'anno 2012 approvata e sottoscritta in Conferenza Stato-Regioni (repertorio atti n. 119/CU del 25/10/2012);

c) il Regolamento regionale n. 4 del 07/04/2014;

d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 107 del 23/04/2014 e s.m.i.;

e) il decreto n. 135 del 19/07/2016 del Dirigente della UOD 02 – Welfare del servizi e pari opportunità – della Direzione Generale 54-12 – Politiche sociali, politiche culturali, pari opportunità e tempo libero;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente confermati e riportati di:

1. destinare € 750.000,00 a valere sulle risorse previste dal programma attuativo per le azioni di cui alla lettera c. dell'Intesa sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per l'anno 2012 approvata e sottoscritta in Conferenza Stato-Regioni (repertorio atti n. 119/CU del 25/10/2012) alla realizzazione nell'Azienda Ospedaliera di rilevo nazionale Cardarelli di Napoli, nell'Ospedale del Mare di Napoli e nell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, dello start-up di asili nido o micro-nidi aziendali e/o di servizi di accoglienza temporanea per bambini fino ai 12 anni rivolti ai figli degli operatori e degli utenti o familiari degli stessi;

2. prevedere che le strutture sanitarie pubbliche sopra individuate presentino un progetto esecutivo indicante le attività da porre in essere, corredato, tra l'altro, dal cronoprogramma e dal piano finanziario;

3. demandare al Direttore Generale per le Politiche sociali la redazione e la sottoscrizione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 giugno 1990,n. 241, con le strutture sanitarie pubbliche sopra citate, finalizzati all'utilizzo delle risorse programmate, prevedendo per ogni struttura la somma di € 250.000,00 o, qualora i servizi siano realizzabili in forma diversa nelle tre strutture, l'articolazione di un diverso riparto della somma complessiva tra le tre strutture sulla base dei servizi realizzabili;
4. inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, l'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, all'Assessore alle Pari Opportunità, alla Direzione Generale 50-05 - politiche sociali e socio-sanitarie - per i relativi adempimenti.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 573 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

BILANCIO GESTIONALE 2017/2019 - ADEGUAMENTO DELLA TITOLARITA' GESTIONALE DEI CAPITOLI DI SPESA 6234 E 2608.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b. che la Giunta Regionale con DGR n. 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;
c. che la Giunta Regionale con D.G.R. 230 del 26/04/2017 ha adeguato la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali;
d. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 306 del 31/05/2017, ha adeguato titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modificato la denominazione di capitoli in esecuzione di quanto disposto con la D.G.R. n. 230/2017;

CONSIDERATO:

a. che per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico 5.1 del PO FESR Campania 2014- 2020, con D.G.R. n. 499 del 22/09/2016, è stato istituito il capitolo di spesa 6234 denominato *"POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 5.1 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera – Enti Locali"* assegnato alla D.G. 53.08 *"Direzione Generali per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile" (ora* D.G. 50.09 *"Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione civile");*
b. che con D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017, in adeguamento a quanto disposto dalle DD.G.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/04/2017, è stato modificato il DPGR n. 273 del 29/12/2016 individuando, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
c. che, in particolare, il Direttore Generale della D.G. 50.06 *"Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema"* è stato individuato quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.1 del PO FESR Campania 2014- 2020;
d. che, per quanto sopra, è necessario provvedere alla modifica della titolarità gestionale del citato capitolo di spesa 6234 dalla D.G. 50.09 *"Governo del territorio, Lavori pubblici e Protezione civile"* alla U.O.D. 50.06.16 *"Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni" della DG 50.06 "Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema"*;

CONSIDERATO altresì:

a. che, con D.G.R. n. 383 del 27/06/2017, sono stati individuati gli uffici e le strutture alle quali affidare la responsabilità gestionale delle operazioni volte al completamento ed alla chiusura contabile ed amministrativa degli interventi finanziati dal POR FESR 2007/2013 e, nello specifico, è stata attribuita la competenza gestionale, in riferimento all'Obiettivo operato 1.5, alla D.G. 50.09 *"Governo del territorio, Lavori pubblici e Protezione civile"*;
b. che, pertanto, è emersa la necessità di rimodulare la titolarità gestionale del capitolo di spesa 2608 denominato *"1.5 – Ob.Op. Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali – PO FESR 2007/2013 – Amministrazioni locali"* mediante l'attribuzione dello stesso dalla U.O.D. 50.06.16 *"Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni"* della DG 50.06 *"Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema"* alla D.G. 50.09 *"Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione civile"*;

RITENUTO per quanto sopra esposto di dover disporre, a parziale modifica della DGR n. 230 del 26/04/2017 e s.m.i., l'attribuzione alla U.O.D. 50.06.16 *"Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni"* della DG 50.06 *"Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema"* della titolarità del capitolo di spesa 6234 denominato *"POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 5.1 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera – Enti Locali"* e

l'attribuzione alla D.G. 50.09 *"Governo del territorio, Lavori pubblici e Protezione civile"* della titolarità del capitolo di spesa 2608 denominato *"1.5 – Ob.Op. Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali – PO FESR 2007/2013 – Amministrazioni locali";*

VISTI:

a. la Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
b. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017;
c. la D.G.R. n. 230 del 26/04/2017;
d. la D.G.R. n. 306 del 31/05/2017;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di disporre, a parziale modifica della DGR n. 230 del 26/04/2017 e s.m.i., l'attribuzione alla U.O.D. 50.06.16 *"Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni"* della DG 50.06 *"Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema"* della titolarità del capitolo di spesa 6234 denominato *"POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 5.1 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera – Enti Locali"* e l'attribuzione alla D.G. 50.09 *"Governo del territorio, Lavori pubblici e Protezione civile"* della titolarità del capitolo di spesa 2608 denominato *"1.5 – Ob.Op. Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali – PO FESR 2007/2013 – Amministrazioni locali";*
2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali proponenti, alla Direzione Generale Autorità di Gestione e al BURC per la pubblicazione.

MODIFICA FORMALE (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA)

All'ultimo punto del deliberato, si inserisce tra i destinatari del provvedimento "l'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 566 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 - APPROVAZIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEI COMUNI DI BRACIGLIANO (SA), CAUTANO (BN), VOLTURARA IRPINA (AV) E MONTEMARANO (AV), PERIODI DI VIGENZA DECENNIO 2017/2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F. - con validità decennale, approvati dalla Giunta Regionale della Campania (art. 10, comma 1, ed art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96);
b. i Piani di Assestamento Forestale dei Comune e degli Enti Pubblici a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta, in conformità al disposto delle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, dall'U.O.D. *Foreste* sono approvati in minuta e, prima della loro approvazione definitiva, devono essere:
   - sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza allorquando le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
   - dotati del *nulla osta* dell'Ente Gestore dell'Area Protetta nel caso in cui le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel suo perimetro;
   - dotati del parere dell'Autorità di Bacino competente per territorio;

CONSIDERATO che:

a. i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Bracigliano (SA), Cautano (BN), Volturara Irpina (AV) e Montemarano (AV), a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex U.O.D. *Foreste*, ora U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, sono stati conformati alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii.;
b. l'ex U.O.D. *Foreste*, in conformità al disposto della Legge Regionale n. 11/96, con note del 14/4/2014, prot. n. 262134, dell'8/11/2016, prot. n. 724641, del 8/7/2016, prot. n. 468260, e del 16/9/2016, prot. n. 606675, ha approvato in minuta, rispettivamente, i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Bracigliano (SA), Cautano (BN), Volturara Irpina (AV) e Montemarano (AV);

PRESO ATTO che:

a. in merito al Piano di Assestamento Forestale del comune di Bracigliano (SA);
   - l'Autorità di Bacino *Regionale della Campania* con nota del 20/6/2014, prot. n. 1598, ha rilasciato il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
   - l'Ente Parco Regionale del *Bacino Idrografico del Fiume Sarno*, con nota del 10/6/2016, n. 495, ha rilasciato il proprio *nulla osta* n. 8 dell'8/6/2016, con prescrizioni;
   - l'U.O.D. Valutazioni Ambientali, con Determinazione del 27/10/2016, n. 275, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata;
b. in merito al Piano di Assestamento Forestale del comune di Cautano (BN);
   - l'Autorità di Bacino dei *Fiumi Liri – Garigliano e Volturno* con nota del 23/1/2017, prot. n. 430, ha rilasciato il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
   - l'Ente Parco Regionale *Taburno Camposauro*, con nota del 8/5/2017, n. 187, ha rilasciato il proprio *nulla osta, con prescrizioni*;

- l'U.O.D. Valutazioni Ambientali, con Determinazione del 20/6/2017, n. 25, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata;

c. in merito al Piano di Assestamento Forestale del comune di Volturara Irpina (AV);
   - l'Autorità di Bacino dei *Fiumi Liri – Garigliano e Volturno* con nota del 12/8/2016, prot. n. 5227, ha rilasciato il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
   - l'Ente Parco Regionale dei *Monti Picentini*, con nota del 19/4/2017, n. 334, ha rilasciato il proprio *nulla osta*;
   - l'Ufficio Tutela dell'Ambiente istituito presso l'Ente Parco Regionale dei *Monti Picentini*, con Determinazione del 17/3/2017, n. 7, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata;

d. in merito al Piano di Assestamento Forestale del comune di Montemarano (AV):
   - l'Autorità di Bacino dei *Fiumi Liri – Garigliano e Volturno* con note del 30/11/2016, prot. n. 7259, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
   - l'Ente Parco Regionale dei *Monti Picentini*, con nota del 19/4/2017, n. 333, ha rilasciato il proprio *nulla osta*;
   - l'Ufficio Tutela dell'Ambiente istituito presso l'Ente Parco Regionale dei *Monti Picentini*, con Determinazione del 7/4/2017, n. 9, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata;

e. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dei Piani di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

f. nelle successive fasi attuative dei Piani di specie gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che le Comunità Montane "*Irno-Solofrana*", "*Taburno*" e "*Terminio Cervialto*" rilascino l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo dei comuni di Bracigliano (SA), Cautano (BN), Volturara Irpina (AV) e Montemarano (AV), previo parere e verifica, ad opera nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali,* per il tramite delle U.O.D. - *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno, Benevento ed Avellino, della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;

g. l'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, stabilisce che la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali,* per il tramite delle su citate U.O.D., effettui, nelle successive fasi attuative di detti progetti di taglio, la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e sul rispetto delle prescrizioni impartite;

DATO ATTO che:

a. i comuni di Bracigliano (SA), Cautano (BN), Volturara Irpina (AV) e Montemarano (AV) con note, rispettivamente, del 4/9/2017, prot. n. 5239, del 6/9/2017, prot. n. 2737, del 21/7/2017, prot. n. 5713, e del 24/7/2017, prot. n. 3971, hanno trasmesso le versioni definitive dei propri Piani di Assestamento Forestale con periodi di vigenza decennio 2017/2026;

b. i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Bracigliano (SA), Cautano (BN), Volturara Irpina (AV) e Montemarano (AV) sono depositati, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*, e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia

di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è stata depositata, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;

c. il comma 1, lettera "a", dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Assestamento Forestale, che, così come definiti dalla L. R. 11/96, rientrano nelle fattispecie;
d. il comma 3, dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al predetto comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96, sussistono i presupposti per l'approvazione dei Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Bracigliano (SA), Cautano (BN), Volturara Irpina (AV) e Montemarano (AV), predisposti per il decennio 2017/2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Bracigliano (SA), Cautano (BN), Volturara Irpina (AV) e Montemarano (AV), con periodi di vigenza decennio 2017/2026, corredati dagli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che i predetti Piani di Assestamento Forestale, con tutta la pertinente documentazione, sono depositati presso l'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*, e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
3. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dei Piani di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
4. dare atto che nelle successive fasi attuative dei Piani di specie gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che le Comunità Montane "*Irno-Solofrana*", "*Taburno*" e "*Terminio Cervialto*" rilascino l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo dei comuni di Bracigliano (SA), Cautano (BN), Volturara Irpina (AV) e Montemarano (AV), previo parere e verifica, ad opera delle U.O.D. - *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno, Benevento ed Avellino, incardinate nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali,* della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;
5. demandare, ai sensi dell'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* la competenza ad effettuare, per il tramite delle sopra indicate U.O.D., la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e sul rispetto delle su citate prescrizioni, nelle successive fasi attuative dei predetti progetti di taglio;
6. dare atto che i Piani di Assestamento Forestale dei comuni di Bracigliano (SA), Cautano (BN), Volturara Irpina (AV) e Montemarano (AV), costituiscono, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, Atti regolamentari generali di prescrizione di massima;

7. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'art. 39 del D.lgs 33/2013, la pubblicità, ad opera dei comuni di Bracigliano (SA), Cautano (BN), Volturara Irpina (AV) e Montemarano (AV), dei Piani di Assestamento Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli stessi;
8. inviare la presente deliberazione:
   8.1 alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;
   8.2 all'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*;
   8.3 alle U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino, Benevento e Salerno;
   8.4 all'*Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;*
   8.5 al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 576 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 8 - Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali

Oggetto dell'Atto:

RETE CICLABILE REGIONALE. LEGGE DI STABILITA' 2016, ART. 1 COMMA 640 - ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA MIT E REGIONI CAMPANIA, BASILICATA E PUGLIA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE DA CAPOSELE (AV) E S.M. DI LEUCA (LE). DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità per il 2016) ha stanziato specifiche risorse per gli anni 2016, 2017 e 2018 destinati a interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica e, in particolare, alla progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi;
b. in particolare il comma 640 dell'Art. 1 della predetta Legge di stabilità prevede che per la realizzazione di tali ciclovie turistiche di rilievo nazionale sia autorizzata la spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016, di 37 milioni di euro per l'anno 2017 e di 37 milioni per l'anno 2018;
c. il medesimo comma 640 dell'Art. 1 stabilisce che i progetti e gli interventi relativi alle ciclovie turistiche previste siano individuati con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT),di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito MIBACT) che per la progettazione e la realizzazione;
d. la Delibera CIPE n. 1 del 01.02.2001, recante "*Piano generale dei trasporti e della logistica"* aveva già impegnato il Ministero Infrastrutture e Trasporti a "*sviluppare un apposito studio sulla fattibilità di una rete di percorribilità ciclistica nazionale, finalizzata principalmente all'incentivazione di forme di turismo sostenibile, con particolare riguardo alle zone a elevata naturalità, definendone le relazioni con le altre reti e servizi di trasporto, le modalità di integrazione, i costi e le modalità di gestione*";
e. lo studio di fattibilità e le linee guida della predetta rete, denominata Bicitalia, elaborati nel 2002, integrata con la rete ciclabile trans-europea EuroVelo, rappresenta il riferimento per la programmazione e pianificazione delle ciclovie di media-lunga percorrenza e per la loro integrazione modale con le altre reti di trasporto.

PREMESSO, altresì, che

a. la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche vuole tendere a una rete di direttrici principali e un insieme di itinerari cicloturistici extraurbani interconnessi con le reti ciclabili in ambito urbano e con le reti del trasporto pubblico e/o collettivo ai fini di garantirne la piena accessibilità da parte di ogni tipologia di fruitore;
b. la mobilità ciclistica costituisce una modalità di spostamento ecosostenibile e rappresenta uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattiva per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità, delle eccellenze dei territori;
c. la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;
d. la promozione del patrimonio storico-artistico e lo sviluppo ecosostenibile possono essere perseguiti anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita che valorizzano le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente.

RILEVATO che

a. la Regione Campania con la Legge Regionale n. 6 del 05.04.2016, recante "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana", individua le "Misure per la Mobilità sostenibile, l'economia verde e il riequilibrio ambientale" (art. 13);
b. in particolare, il comma 1 del citato articolo 13, prevede che la Regione Campania elabori il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica al fine di perseguire la migliore fruizione del territorio mediante la diffusione in sicurezza dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto urbano ed extraurbano, anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi;
c. il comma 3 del medesimo articolo fissa i seguenti obiettivi strategici per la mobilità ciclistica urbana:

- la formazione di una rete ciclabile e ciclopedonale continua e interconnessa, anche tramite la realizzazione di Aree pedonali, Zone a Traffico Limitato (ZTL) e provvedimenti di moderazione del traffico previsti dalle buone pratiche in materia;
- il completamento e la messa in sicurezza di reti e percorsi ciclabili esistenti, anche con la riconversione di strade a bassa densità di traffico motorizzato;
- la connessione con il sistema della mobilità collettiva quali stazioni, porti e aeroporti e con le reti ciclabili intercomunali;
- la realizzazione di azioni di comunicazione, educazione e formazione per la promozione degli spostamenti quotidiani in bicicletta, a cominciare dai tragitti casa-scuola, casa-lavoro.

d. il comma 4 del medesimo articolo fissa i seguenti obiettivi strategici per la mobilità ciclistica extraurbana:
   - la formazione di una rete interconnessa, sicura e dedicata di ciclovie turistiche attraverso località di valore ambientale, paesaggistico e culturale, i cui itinerari principali coincidono con le ciclovie delle reti e la realizzazione di infrastrutture ad esse connesse;
   - la formazione di percorsi con fruizione giornaliera o plurigiornaliera connessi alla mobilità collettiva e, in particolare, alle stazioni del trasporto su ferro, ai porti ed agli aeroporti, e di una rete di strutture di assistenza e ristoro;
   - la promozione di strumenti informatizzati per la diffusione della conoscenza delle reti ciclabili;
   - la realizzazione di azioni di comunicazione, educazione e formazione per la promozione dell'intermodalità bici con treno e bici con bus.

CONSIDERATO che

a. tra le Ciclovie Turistiche individuate dalla Legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità per il 2016) è presente la "**Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese**" che si estende da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia;
b. la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese si inserirà, insieme alle altre previste dal citato comma 640, art. 1, della L. 208/2015, nel sistema nazionale delle ciclovie turistiche integrato in coerenza con la rete ciclabile europea EuroVelo e quella nazionale Bicitalia.

CONSIDERATO, altresì, che

a. sussiste l'interesse della Regione Campania a consolidare il sistema economico anche mediante un rilancio organico delle diverse tipologie di infrastrutture di trasporto al servizio delle specifiche vocazioni dei territori, in grado di attivare nuove economie;
b. l'interesse regionale sussiste anche al fine di sviluppare ed entrare a far parte del sistema nazionale delle ciclovie turistiche in coerenza con la rete ciclabile europea EuroVelo e quella nazionale Bicitalia, e pertanto, in ottica integrata di valorizzazione del territorio, ad apportare il proprio contributo, con il MIT, il MIBACT e gli altri Enti territoriali coinvolti, alla realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese.

CONSIDERATO, infine, che

a. con D.G.R. n. 409 del 27.07.2016 la Giunta regionale della Campania ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa contenente le forme e le modalità di azione delle parti sottoscrittrici, quali il MIT, il MIBACT, la Regione Basilicata, la Regione Puglia e la Regione Campania e i rispettivi reciproci impegni;
b. ai sensi della suddetta delibera e in ottemperanza a quanto disposto dal suddetto articolo 1, co. 640, della L. n. 208/2015, in data 27.07.2016, è stato sottoscritto il predetto Protocollo di Intesa tra MIT, MIBACT e le Regioni Campania, Puglia e Basilicata per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto pugliese da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) sulla base di una versione già condivisa tra le parti;
c. la Regione Puglia è stata individuata quale soggetto capofila, tra le diverse Regioni interessate, di interfaccia con il MIT;
d. in particolare, secondo quanto stabilito all'articolo 5 del medesimo Protocollo di Intesa, sono stati disciplinati gli impegni assunti da tutte le parti interessate.

TENUTO CONTO che

a. l'articolo 21 comma 1 della L.R. n. 3/2002, come modificato dalla L.R. n. 38/2016, dispone che "È istituita l'Agenzia campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, denominata ACaMIR, ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile, tecnica";
b. in base alla suddetta legge istitutiva regionale n. 3 del 28.03.2002, l'ACaMIR è, quindi, un ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica che svolge funzioni di supporto all'amministrazione regionale nelle seguenti materie: gestione del processo di pianificazione degli investimenti e monitoraggio del sistema dei trasporti mediante il Centro studi;
c. il comma 1 bis dell'articolo 22 della L.R. n. 3/2002, come modificato dalla L.R. n. 38/2016 e dalla L.R. n.10/2017, dispone che "l'ACaMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete … secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale".

PRESO ATTO che

a. con nota prot. n. AOO_184/prot/25/10/2016/263 del 25/10/2016 la Regione Puglia, in qualità di capofila ha comunicato alle regioni Campania e Basilicata l'importo per la realizzazione dell'opera stimato dalle tre Regioni interessate, a seguito di un lavoro tecnico preliminare congiunto, pari a € 106.513.780,48, IVA e oneri fiscali compresi, di cui € 4.689.227,64 per la tratta di competenza della Regione Campania;
b. con nota del MIT n. 4207 del 12.05.2017 è stato comunicato alla Regione Puglia che con Direttiva ministeriale n. 133 del 11.04.2017 è stato disposto il finanziamento, relativamente a ciascuna Ciclovia Turistica di cui al co. 640 dell'Art. 1 della L. n. 208/2015, per la elaborazione dei relativi progetti di fattibilità tecnica ed economica, così come richiesto da ciascun Ente Capofila;
c. relativamente alla Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, la citata somma ammonta a € 814.064,09, compresi IVA e oneri fiscali, di cui € 33.907,81 per lo sviluppo dello studio di fattibilità tecnica ed economica relativo alla tratta di competenza della Regione Campania.

PRESO ATTO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. la Giunta Regionale con Delibera n. 6 del 10.01.2017 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania;
c. la Giunta Regionale con Delibera n. 59 del 7.2.2017 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019;
d. con Delibera della Giunta Regionale n. 230 del 26.04.2017, è stato approvato il Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;
e. con delibera n. 306 del 31.05.2017 sono state disposte ulteriori modifiche relativamente alla titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa ed, in alcuni casi, alle denominazioni in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017;
f. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è autorizzata a iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché a iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

RITENUTO

a. di dover prendere atto del finanziamento pari a € 33.907,81, disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese;
b. di dover istituire, al fine di rendere coerente l'utilizzo delle risorse in argomento con il nuovo assetto organizzativo di cui alla delibera n. 619/2016 e ss.mm.ii., il capitolo di spesa n. 2096 denominato "Realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese da Caposele (Av) e S.M. di Leuca (Le) – Art. 1, co. 640, L. 208/2015 - Studio di fattibilità tecnica ed economica relativo alla tratta di competenza della Regione Campania", da inserire nell'ambito della Missione 10, Programma 5, come riportato nel Prospetto A) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, attribuendone la titolarità alla UOD 50 08 08 della DG per la Mobilità nello stesso evidenziate, correlato in entrata al capitolo 1415 denominato "Ciclovia Turistica dell'Acquedotto Pugliese – Art. 1, co. 640, L. 208/2015";
c. di dover iscrivere, lo stanziamento occorrente in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, per la somma di € 33.907,81 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nell'allegato prospetto B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d. di dover iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi della medesima norma regionale, nel Bilancio gestionale 2017, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese, come riportato nel citato prospetto B);
e. di dover demandare alla DG per la Mobilità – UOD 50 08 08 – ogni adempimento consequenziale finalizzato alla redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese relativamente al tratto ricadente nel territorio di competenza della Regione Campania, eventualmente attraverso affidamento a termine di legge all'Agenzia Regionale ACaMIR;

VISTI

a. la Delibera CIPE n. 1 del 01.02.2001;
b. la Legge n. 208 del 28.12.2015;
c. la D.G.R. n. 409 del 27.07.2016;
d. la D.G.R. n.6 del 10.01.2017;
e. la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
f. la D.G.R. n. 230 del 26.04.2017;
g. la L.R. n. 3 del 28.03.2002;
h. L.R. n. 38 del 23.12.2016;
i. L.R. n. 4 del 20.01.2017;
j. il Protocollo d'Intesa del 27.07.2016 stipulato tra MIT, MIBACT, Regione Puglia, Regione Campania e Regione Basilicata;
k. la Direttiva ministeriale n. 133 del 11.04.2017;
l. la nota del MIT n. 4207 del 12.05.2017;
m. la nota della Regione Puglia n. AOO_184/prot/25/10/2016/263 del 25.10.2016.

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di prendere atto del finanziamento pari a € 33.907,81, disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese;

2. di istituire, al fine di rendere coerente l'utilizzo delle risorse in argomento con il nuovo assetto organizzativo di cui alla delibera n. 619/2016 e ss.mm.ii., il capitolo di spesa n. 2096 denominato "Realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese da Caposele (Av) e S.M. di Leuca (Le) – Art. 1, co. 640, L. 208/2015 - Studio di fattibilità tecnica ed economica relativo alla tratta di competenza della Regione Campania", da inserire nell'ambito della Missione 10, Programma 5, come riportato nel Prospetto A) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, attribuendone la titolarità alla UOD 50 08 08 della DG per la Mobilità nello stesso evidenziate, correlato in entrata al capitolo 1415 denominato "Ciclovia Turistica dell'Acquedotto Pugliese – Art. 1, co. 640, L. 208/2015";
3. di iscrivere lo stanziamento occorrente in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, per la somma di € 33.907,81 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nell'allegato prospetto B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi della medesima norma regionale, nel Bilancio gestionale 2017, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese, come riportato nel citato prospetto B);
5. di demandare alla DG per la Mobilità – UOD 50 08 08 – ogni adempimento consequenziale finalizzato alla redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese relativamente al tratto ricadente nel territorio di competenza della Regione Campania, eventualmente attraverso affidamento a termine di legge all'Agenzia Regionale ACaMIR;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7, al Collegio dei Revisori dei Conti, al BURC per la pubblicazione a all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla *Sezione Trasparenza*.

Prospetto A)

Scheda elenco capitoli di entrata di nuova istituzione

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)												
Capitolo entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Liv. Piano dei conti / Siope	Ricorrorrente	Codice identificativo delle transazioni della UE	Codice identificativo Perimetro sanità			Struttura assegnataria	Correlazione
1415	Trasferimento fondi per la realizzazione della Ciclovia Turistica dell'Acquedotto Pugliese – Art. 1, co. 640, L. 208/2015	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	1			50 08 08	2096

Scheda elenco capitoli di spesa di nuova istituzione

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)													
Capitolo spesa	Denominazione	Miss.	Progr.	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti / Siope	Cofog	Codice identificativo delle transazioni della UE	Ricorrorrente	Codice identificativo Perimetro sanità	Struttura assegnataria	Correlazione
2096	Realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese da Caposele (Av) e S.M. di Leuca (Le) – Art. 1, co. 640, L. 208/2015 - Studio di fattibilità tecnica ed economica relativo alla tratta di competenza della Regione Campania	10	05	2	203	2.03.01.02.000	04.5	8	4	3	50 08 08	1415

Prospetto B)

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della LR n. 4/2017

ESERCIZIO	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	DESCR_ENTR	Variazione Competenza	Variazione Cassa	ESERCIZIO _SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	DESCR_SPESA	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	1415	Trasferimento fondi per la realizzazione della Ciclovia Turistica dell'Acquedotto Pugliese – Art. 1, co. 640, L. 208/2015	33.907,81	33.907,81	2017	10	05	2	203	2096	Realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese da Caposele (Av) e S.M. di Leuca (Le) – Art. 1, co. 640, L. 208/2015 - Studio di fattibilità tecnica ed economica relativo alla tratta di competenza della Regione Campania	33.907,81	33.907,81
Subtotale Titolo	*33.907,81*				*Subtotale Missione*				*33.907,81*							
Subtotale Tipologia		*33.907,81*			*Subtotale Programma*					*33.907,81*						
					Subtotale Titolo						*33.907,81*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 577 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2017 AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 2 LETTERA A) DELLA L.R. N. 4/2017 - ISCRIZIONE DI RISORSE VINCOLATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE A SCOPI SPECIFICI, NONCHE' ISCRIZIONE DELLE RELATIVE SPESE. FONDI DEL M.L.P.S. A FAVORE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con e disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
c) che Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale periodo 2017-2019;

RILEVATO

a) che l'art 15 c.2 del Decreto Legge 19 giugno 2015 n.78 ha previsto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stipulasse con ogni Regione una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti ed obblighi, in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e alle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione;
b) che il c. 3 del suddetto art.15 ha previsto la partecipazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego per gli anni 2015-2016;
c) che ai sensi sia dell'art 15 c. 3 D.L.78/2015 sia dell'art.33 del D.lgs 150/2015 è stata stipulata tra Ministero del lavoro e della Politiche Sociali e Regione Campania apposita Convenzione in data 22 dicembre 2015;
d) che con decreto n. 368 del 17/11/2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione della suddetta convenzione, ha trasferito alla Regione Campania a titolo di saldo per l'annualità 2016 € 8.806.695,40 a sostegno degli oneri per il funzionamento dei Servizi per l'impiego situati nel territorio regionale;
e) che ai sensi del'art.4 c. 2 del Dlgs 185/2016 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltre provveduto, per l'annualità 2016, a trasferire risorse aggiuntive a favore della Regione Campania per un importo pari a € 3.774.298,00,

CONSIDERATO

a) che bisogna iscrivere nel bilancio per il corrente esercizio la somma complessiva di € 12.580.993,40 necessaria a garantire il funzionamento dei servizi per l'impiego e la gestione delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione, in attuazione della suddetta Convenzione;
b) che con note prot. 0496535 del 19/07/2017 e prot. n. 0544913 del 08/08/20417(rettificata con n. prot. 0597478 del 11/09/2017) sono state regolarizzate contabilmente sia la somma di € 8.806.695,40 che quella di € 3.774.298,00;
c) che ai sensi art. 4.comma 2 lettera a) della Legge Regionale n.4/2017 la Giunta regionale è autorizzata a variare il documento tecnico di accompagnamento e a variare il bilancio di previsione in merito all' iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a) che la somma complessiva di € 12.580.993,40 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario ne per gli esercizi precedenti;
b) di dover iscrivere la somma di € 12.580.993,40 in termini di competenza e di cassa,ai sensi dell' art. 4.comma 2 lettera a) della Legge Regionale n.4/2017, mediante variazione nel bilancio corrente dell' entrata e della spesa secondo lo schema allegato(Allegato A) al presente atto che

forma parte integrante dello stesso, prevedendo l'articolazione dei capitoli di entrata e di spesa in coerenza con le voci indicate nel piano dei conti 2017 con l'indicazione di tutti gli elementi della transazione elementare ai sensi D.lgs 118/2011;

VISTI

a) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
b) il Decreto Legge 19 giugno 2015 n.78
c) il D.lgs 150/2015;
d) il Decreto n. 368 del 17/11/2016 il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;
e) la Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania,
f) la DGR n. 6 del 10 gennaio 2017,di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
g) la Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale periodo 2017-2019;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la Giunta a voto unanime

1. di prendere atto dell'avvenuto finanziamento pari a € 12.580.993,40 a titolo di saldo annualità 2016 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell'art 15 c. 3 D.L.78/2015 e dell'art.33 del D.lgs 150/2015, per dare attuazione alla Convenzione stipulata in data 22 dicembre 2015, al fine di garantire la corretta gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione Campania;

2. di iscrivere nel bilancio di previsione, nel documento tecnico e nel bilancio gestionale 2017/2019 la suddetta somma di € 12.580.993,40 in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell' art. 4.comma 2 lettera a) della Legge Regionale n.4/2017, mediante variazione nel bilancio corrente dell' entrata e della spesa secondo lo schema allegato(Allegato A) al presente atto che forma parte integrante dello stesso, prevedendo l'articolazione dei capitoli di entrata e di spesa in coerenza con le voci indicate nel piano dei conti 2017 con l'indicazione di tutti gli elementi della transazione elementare ai sensi D.lgs 118/2011;

3. Di inviare il presente atto all'Assessore al lavoro e alle Risorse Umane, al Direttore Generale delle Risorse Finanziarie; alla Segreteria di Giunta, al Consiglio Regionale, al Tesoriere, ai Revisori dei Conti, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, nonché al BURC per la pubblicazione.

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art.4 comma 2 lettera a della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Denominazione	Var Competenza	Var Cassa
2017	2	20101	2010101	1239	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO ART. 15 COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE 78/2015 E ART. 33 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.150/2015	15	3	1	104	5869	SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO. TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 12.580.993,40	€ 12.580.993,40
Subtotale Titolo 2		€ 12.580.993,40			Subtotale Missione 15	€	12.580.993,40						
Subtotale Tipologia 20101			€ 12.580.993,40		Subtotale Programma 3		€ 12.580.993,40						
					Subtotale Titolo 1			€ 12.580.993,40					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 567 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

CELEBRAZIONI DEL CINQUANTENARIO DELLA SCOMPARSA DI TOTÒ. RESTAURO DELLA PELLICOLA 'MISERIA E NOBILTÀ DEL REGISTA MARIO MATTIOLI (1954) E PROMOZIONE DELL'EVENTO FINALE DEL PROGRAMMA 'TOTO', L'ARTE E L'UMANITÀ' AL TEATRO SAN CARLO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la Regione Campania, in occasione del cinquantenario della scomparsa di Totò (15 aprile 1967) ha promosso un Programma di animazione culturale denominato 'Totò, l'arte e l'umanità", con attività ed eventi centrati sulla valorizzazione della figura artistica del grande attore, con l'obiettivo di divulgare l'opera artistica di Totò tra i giovani, ma anche di creare un programma attrattivo per il turismo culturale;
b) nell'ambito del programma di celebrazioni è stato previsto il restauro della pellicola 'Miseria e nobiltà' del regista Mario Mattioli (1954), che sarà una delle tre grandi opere restaurate del cinema italiano in programma alla Festa del Cinema di Roma 2017, nonché l'evento finale con la proiezione del film restaurato nel contesto del prestigioso regio Teatro di San Carlo;
c) tale evento è organizzato dalla Regione Campania con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca nazionale, fondazione del MIBACT, con il Teatro San Carlo e la Fondazione Film Commission Regione Campania;

Considerato che

a) la possibilità di ospitare l'evento finale del programma 'Totò, l'arte e l'umanità' è occasione per attrarre il pubblico nazionale e garantire lustro culturale alla Regione, nell'ambito delle attività relative alle celebrazioni per il cinquantenario dalla scomparsa dell'eminente artista;
b) con nota acquisita al protocollo generale della Direzione Generale Politiche culturali e Turismo al n. 541415 del 07/08/2017, il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca nazionale, fondazione del MIBACT con il compito di preservare e diffondere il patrimonio cinematografico italiano, ha richiesto un contributo di € 30.000,00 per la realizzazione del restauro del film;
c) con nota acquisita al protocollo generale della Direzione Generale Politiche culturali e Turismo al n. 612344 del 18/09/2017, la Fondazione Teatro di San Carlo ha trasmesso il fabbisogno economico per la coperura dei costi emergenti per la realizzazione dell'evento, pari a € 12.500,00 oltre IVA;

Ritenuto di dover

a) concedere un contributo di € 30.000,00 per il restauro della pellicola 'Miseria e nobiltà' alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca nazionale e promuovere l'evento finale del Programma 'Totò, l'arte e l'umanità' il giorno 9 ottobre 2017, con la proiezione del film restaurato nel regio Teatro di San Carlo a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2017, Titolo I, Missione 5, Programma 2;
b) autorizzare la spesa per la realizzazione dell'evento in parola, nell'importo massimo pari a € 12.500,00, oltre IVA, a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2017, Titolo I, Missione 5, Programma 2;
c) demandare alla Direzione Generale per le Politiche culturali e Turismo la definizione del programma e ogni adempimento finalizzato alla realizzazione delle iniziative, in uno a ogni verifica di congruità delle spese e di regolarità delle procedure;

Visto

a) la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b) la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
c) la Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017-2019;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di concedere un contributo di € 30.000,00 per il restauro della pellicola 'Miseria e nobiltà' del regista Mario Mattioli (1954) in favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca nazionale e promuovere l'evento finale del Programma 'Totò, l'arte e l'umanità' il giorno 9 ottobre 2017, con la proiezione del film restaurato nel regio Teatro di San Carlo a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2017, Titolo I, Missione 5, Programma 2 ;
2. di autorizzare la spesa per la realizzazione dell'evento, nell'importo massimo pari a € 12.500,00, oltre IVA, a valere sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2017, Titolo I, Missione 5, Programma 2;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Politiche culturali e Turismo la definizione del programma e ogni adempimento finalizzato alla realizzazione delle iniziative, in uno a ogni verifica di congruità delle spese e di regolarità delle procedure;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, alla Fondazione Teatro di San Carlo, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 572 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

"POC CAMPANIA 2014/2020 - LINEA DI AZIONE 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E LA CULTURA". BORSA MEDITERRANEA PER IL TURISMO ARCHEOLOGICO XX EDIZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
b) la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
c) la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;
d) la Regione Campania intende favorire e supportare gli eventi di risonanza nazionale ed internazionale che mirano alla promozione dell'immagine turistica del proprio territorio, ritenendoli strumenti fondamentali per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" e delle relative filiere sul mercato nazionale ed estero;

PREMESSO altresì che

a) con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b) in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c) il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
d) il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
e) nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"* assume l'obiettivo di *"promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)"* con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede, infatti, una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socioeconomico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;
f) l'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;

PRESO ATTO CHE

a) la Provincia di Salerno dal 1998 ha promosso la "Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico" (in seguito BMTA) di Paestum, iniziativa che mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico, puntando in primo luogo all'aumento dei flussi turistici;
b) la "BMTA" nelle sue varie edizioni ha sempre costituito una importante "vetrina" per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale ed archeologico presente in Campania, registrando un notevole riscontro di partecipazione dei vari attori economici, nazionali, esteri ed istituzionali operanti nel settore turistico determinando progettualità di prodotti turistici per l'archeologia ed incentivando, così, l'opportunità di offerta di percorsi turistici e culturali integrati;
c) in virtù della riconosciuta importante valenza promozionale dell'iniziativa, la manifestazione in argomento è stata inclusa in passato nel "Programma promozionale 2010: mostre, workshops e fiere internazionali e di settore" approvato con D.G.R.C. n. 1570 del 15/10/2009 oltre che essere stata co-organizzata dalla Regione Campania e finanziata con i fondi a valere sul POR Campania 2007/2013;
d) la Provincia di Salerno ha rinnovato alla Regione Campania la richiesta di sostegno per l'anno 2017 della XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico
e) il Comune di Capaccio Paestum ha fatto pervenire la richiesta di sostegno per l'anno 2017 della XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico richiedendo alla Regione Campania di co-organizzare l'iniziativa assumendo la realizzazione di specifici servizi per un valore di euro 180.000,00
f) le manifestazioni fieristiche in ambito turistico rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionale e internazionali nell'ambito delle quali è opportuno attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta regionale;

DATO ATTO che

a) la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di cui in narrativa risponde alla strategia di sostegno allo sviluppo turistico di tutto il territorio regionale e, in particolare, mira a promuovere le iniziative strategiche più significative da realizzare sul territorio regionale per valorizzare il prodotto turistico culturale dedicato all' archeologia;

RITENUTO doversi:

a) programmare risorse per un importo massimo di **€ 180.000,00** a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica ª Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e culturaº al fine di co-organizzare la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico;
b) demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo tutti gli adempimenti consequenziali per l' attuazione degli indirizzi formulati nel presente provvedimento;
c) stabilire che la medesima Direzione si avvale per l' attuazione, nelle more della costituzione dell' Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania, dell' EPT di Salerno cui è demandata ogni attività relativa alla verifica di congruità delle spese e di regolarità delle procedure adottate per la loro realizzazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal referente unico del POC Campania, con nota prot. 624045/2017 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot 24457/2017/UDCP/GAB/VCG1;

VISTI

a. Il Regolamento n. 12/2011;
b. la legge regionale n. 15/2013;
c. la legge regionale n. 18/2014;
d. la delibera di Giunta regionale n. 610 del 30 novembre 2015;

e. delibera di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
f. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

a) di programmare risorse per un importo massimo **€ 180.000,00** a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica ª Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e culturaº al fine di co-organizzare la XX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico;
b) di demandare alla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo tutti gli adempimenti consequenziali per l' attuazione degli indirizzi formulati nel presente provvedimento;
c) di stabilire che la medesima Direzione si avvale per l' attuazione, nelle more della costituzione dell' Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania, dell' EPT di Salerno cui è demandata ogni attività relativa alla verifica di congruità delle spese e di regolarità delle procedure adottate per la loro realizzazione;
d) di trasmettere il presente atto all' Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale FESR e alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, per i provvedimenti conseguenti, all' Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC, all' ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza nel sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 580 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM.

Al[illegible]toria compiuta dalla Direzione Generale e d[illegible]chiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:
a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
b.1 direzioni generali;
b.2 uffici speciali;
b.3 strutture di staff;
b.4 unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. a mente del comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale;

e. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii., in attuazione di quanto disciplinato dal citato Regolamento n. 12/2011, è stato individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali e che, con D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016, sulla base delle strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 295 del 21/06/2016, lo stesso è stato rideterminato in 270;

f. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla richiamata D.G.R. n. 619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

g. con D.G.R. n. 209 del 11/04/2017, la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario", codice 60.07.00, all'avv. Silvio Uccello, matr.16611;

h. con avviso pubblicato sul sito istituzionale in data 17/07/2017 sono state avviate le procedure di interpello relative, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

VISTO che:
l'Assessore alle Risorse Umane con nota prot. n. 1515/SP del 20/09/2017 ha invitato la competente Direzione Generale per le Risorse Umane, nelle more dalla conclusione delle procedure di interpello relative alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, a predisporre gli atti amministrativi necessari al conferimento ad interim dell'incarico di responsabile dell'indicata struttura all'avv. Silvio Uccello, Responsabile dell'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario";

CONSIDERATO CHE:
a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici

dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le su[illegible]nizzative";

b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;

c. ai sensi dell'art.14, comma 1-quater, del D.lgs.33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

RITENUTO, quindi,

di disporre, alla luce delle su esposte motivazioni, il conferimento all'avv. Silvio Uccello, matr. 16611, nelle more della conclusione delle relative procedure di interpello, dell'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, codice 50.15.00, stabilendo che detto incarico dovrà essere espletato fino alla conclusione delle procedure suddette, tuttora in corso;

VISTI:

a. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii.;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss..mm.ii;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. la D.G.R. n 209 del 11/04/2017;
e. la nota prot. n 1515/SP del 20/09/2017 dell'Assessore alle Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire all'avv. Silvio Uccello, matr. 16611, l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, codice 50.15.00;
2. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al precedente punto è subordinata alla presentazione, da parte del dirigente incaricando, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013;
3. di stabilire che, nell'esercizio dell'incarico di cui al punto 1, il dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., e a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;
4. di rinviare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la formalizzazione dell'incarico di cui sopra;
5. di stabilire che l'incarico di cui al punto 1 decorre dalla data di notifica del decreto di cui al precedente punto e che lo stesso dovrà essere espletato fino alla conclusione delle relative procedure di interpello, tuttora in corso;
6. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Responsabile dell'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario", al Direttore Generale per le Risorse Umane e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 582 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, SOTTOSEGRETARIO DI STATO DEL MINISTERO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) la Legge n. 124/2015, di riforma della Pubblica Amministrazione, (cd. "Riforma Madìa"), definisce tra i temi principali la semplificazione, la trasparenza e l'accesso civico, la riforma del lavoro pubblico, il riassetto delle società a partecipazione pubblica;
b) Il PON GOV supporta l'implementazione delle misure della Riforma anche al fine di rendere efficiente la gestione del personale e della dirigenza pubblica, riorganizzare le strutture statali e territoriali, in base alla nuova geografia amministrativa conseguente alla riforma degli Enti locali, migliorare i sistemi di management delle amministrazioni pubbliche;
c) la Regione Campania ha dedicato particolare attenzione al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, fin dalla definizione degli indirizzi della programmazione 2014-2020 - recepiti nell'Accordo di Partenariato - e nella successiva stesura dei Programmi Operativi;
d) il PO Campania FSE 2014-2020 esplicita la necessità di sinergia tra i programmi PON – POR, nonché la necessità di valorizzare gli interventi che presentano maggiore incisività ed efficacia come il miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, lo sviluppo di sistema di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio, il miglioramento di metodi di valutazione delle prestazioni della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO CHE

a) il Dipartimento della Funzione Pubblica (Organismo Intermedio del PON GOV e responsabile dell'attuazione di interventi funzionali al processo di riforma dell'amministrazione territoriale), ha sviluppato, in collaborazione con FormezPA, il Progetto RiformAttiva, volto a rafforzare l'interrelazione tra gli attori che concorrono al governo delle politiche di sviluppo e a sostenere l'individuazione da parte delle amministrazioni regionali e locali di nuovi modelli organizzativi, nuovi processi e nuove competenze, avendo come riferimento l'attuazione della Riforma;
b) la Regione Campania, nell'attuazione della Riforma e garantendo la più ampia sinergia tra il PO FSE e il PON GOV, si pone l'obiettivo di accrescere l'efficacia della propria azione e di migliorare i servizi resi ai cittadini attraverso l'utilizzo di strumenti e competenze idonee a innovare i processi organizzativi, rafforzare le competenze del personale, promuovere uno stile di management basato sulla partecipazione attiva delle risorse umane e sulla valorizzazione delle professionalità e capacità delle strutture organizzative. In relazione al tema della razionalizzazione delle società partecipate, è fortemente impegnata nella riduzione, accorpamento e dismissione delle società afferenti all'Ente;
c) il Dipartimento della Funzione Pubblica, quale responsabile del coordinamento dell'intero Progetto, ha definito uno specifico schema di protocollo d'intesa;

RILEVATO CHE

a) il Progetto si propone di supportare gli enti di governo territoriali nell'attuazione della Riforma Madia con il coinvolgimento attivo delle amministrazioni affinché:
   - si concretizzino in maniera visibile e misurabile gli obiettivi della Riforma, evidenziandone i vantaggi;
   - si definiscano strumenti e modalità di intervento funzionali alla implementazione delle innovazioni contenute nel disposto normativo, da mettere successivamente a disposizione di altre amministrazioni per favorirne una rapida e capillare diffusione;
b) il Progetto prevede una fase iniziale di individuazione e sperimentazione di metodologie e strumenti per l'implementazione dei decreti attuativi della Riforma Madia con il coinvolgimento di un nucleo ristretto di amministrazioni (amministrazioni pilota);

c) la Regione Campania è stata individuata quale amministrazione pilota per partecipare alla prima fase di sperimentazione del Progetto per la individuazione di soluzioni e approcci idonei a garantire un'efficace attuazione della Riforma;
d) l'adesione al progetto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio regionale;

RITENUTO, PERTANTO

a) di dover aderire, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale - Governance e Capacità Istituzionale, al Progetto RiformAttiva;
b) di dover, a tal fine, approvare lo schema di "Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione /Sottosegretario di stato del Ministero per Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e la Regione Campania", che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
c) di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Umane e all'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione degli atti attuativi del Protocollo;

VISTI

a) la Legge n. 124/2015;
b) il parere dell'Avvocatura regionale, reso con nota 616956 del 20/09/2017;
c) il parere del Capo di Gabinetto, reso con nota 24257 del 20/09/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di aderire, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale - Governance e Capacità Istituzionale, al Progetto RiformAttiva del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione;
2. di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione /Sottosegretario di stato del Ministero per Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e la Regione Campania", che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Umane e all'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione degli atti attuativi del Protocollo.

Il presente provvedimento è trasmesso al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Risorse Umane, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, all'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, alla Redazione del portale per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE /

SOTTOSEGRETARIO DI STATO DEL MINISTERO PER SEMPLIFICAZIONE

E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E

LA REGIONE CAMPANIA

Premesso che:

- la Legge 124/2015 ("Riforma Madia") è il centro dell'azione del Governo sulla pubblica amministrazione e si è concentrata in particolare su alcuni temi (tra i principali la semplificazione, la trasparenza e l'accesso civico, la riforma del lavoro pubblico, il riassetto delle società a partecipazione pubblica) con l'intento di accelerarne la modernizzazione e di rinnovare la fiducia tra i cittadini e lo Stato;

- la strategia delineata nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e declinata nel PON Governance e Capacità istituzionale individua le principali dimensioni strategiche del rafforzamento della capacità amministrativa a sostegno delle politiche di sviluppo;

- il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 è incentrato sul rafforzamento della capacità istituzionale amministrativa per l'implementazione delle riforme rivolte al sistema amministrativo italiano – Riforma Madia con i diversi decreti attuativi e riforma autonomie locali – (oltre che la riforma del sistema giudiziario), in modo il più possibile integrato con l'attuazione dell'Agenda Digitale, secondo le linee della strategia per la crescita digitale che trova nel Piano Triennale 2017-2019 la traduzione operativa.

Considerato che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP) è Organismo Intermedio del PON Governance e Capacità istituzionale e responsabile dell'attuazione di interventi funzionali al processo di riforma dell'amministrazione territoriale, volti a rafforzare l'interrelazione tra gli attori che concorrono al governo delle politiche di sviluppo e a sostenere l'individuazione da parte delle amministrazioni regionali e locali di nuovi modelli organizzativi, nuovi processi e nuove competenze, avendo come riferimento l'attuazione della Riforma;

- le Regioni e gli Enti Locali sono in prima linea nell'attuazione della Riforma con l'obiettivo di accrescere l'efficacia della loro azione e di migliorare i servizi resi ai cittadini e hanno necessità di dotarsi di strumenti e competenze idonee a raggiungere questi obiettivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il DFP, nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20, ha affidato a FormezPA la realizzazione del Progetto RiformAttiva (di seguito Progetto);

- il Progetto si propone, tra l'altro, di supportare gli enti di governo territoriali nell'attuazione della Riforma Madia con il coinvolgimento attivo delle amministrazioni affinché:
  - si concretizzino in maniera visibile e misurabile gli obiettivi della Riforma, evidenziandone i vantaggi;
  - si definiscano strumenti e modalità di intervento funzionali alla implementazione delle innovazioni contenute nel disposto normativo, da mettere successivamente a disposizione di altre amministrazioni per favorirne una rapida e capillare diffusione.

- il Progetto prevede una fase iniziale di individuazione e sperimentazione di metodologie e strumenti per l'implementazione dei decreti attuativi della Riforma Madia con il coinvolgimento di un nucleo ristretto di amministrazioni (amministrazioni pilota)

- la Regione Campania (di seguito Regione) è stata selezionata quale amministrazione pilota per partecipare alla prima fase di sperimentazione del Progetto per la individuazione delle soluzioni/metodiche/approcci/ più idonei a garantire un'efficace attuazione della Riforma.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

Art. 1

- La Regione aderisce alla prima fase di sperimentazione del Progetto con l'intento di contribuire all'attuazione della Riforma e di verificarne gli effetti nel proprio contesto amministrativo;

- la sperimentazione riguarderà, in particolare, i seguenti temi:
- *Gestione delle risorse umane: fabbisogni e valorizzazione del* personale;
- *Processi di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica*.

Art. 2

La Regione si impegna a:

- nominare un proprio referente, responsabile dei rapporti con il DFP e con il Progetto e dell'attuazione del presente Protocollo e, in particolare, del piano di lavoro successivamente citato;

- definire, entro il **DATA**, un piano di lavoro articolato per ciascun ambito tematico, del quale garantirà la realizzazione, per le parti di propria competenza, nei tempi e nei modi ivi stabiliti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- costituire un gruppo di lavoro volto alla progettazione e realizzazione degli interventi di innovazione amministrativa ed organizzativa individuati, in coerenza con il piano di lavoro prima citato garantendo, altresì, la disponibilità degli spazi e di tutte le attrezzature necessarie;

- mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria alla realizzazione delle attività;

- garantire la collaborazione di tutti gli uffici coinvolti nella realizzazione delle attività nei tempi e con le modalità individuate nel piano di lavoro prima citato;

- promuovere la partecipazione e la collaborazione degli stakeholders e dei cittadini, in coerenza con quanto previsto nel piano prima citato;

- valorizzare i risultati prodotti all'interno dell'amministrazione, garantendone la massima diffusione;

- garantire, nelle successive fasi del Progetto, la collaborazione per il trasferimento e la diffusione delle soluzioni individuate in altre amministrazioni.

Il DFP si impegna a:

- definire entro il **DATA**, di concerto con la Regione, il piano di lavoro prima citato garantendone la realizzazione, per le parti di propria competenza, nei tempi e nei modi ivi stabiliti;

- assicurare, attraverso il Progetto, le competenze e le risorse necessarie alla realizzazione del piano di lavoro, mettendo a disposizione un qualificato supporto tecnico-specialistico per affiancare la Regione;

- garantire, la valorizzazione dei risultati raggiunti e dei prodotti, segnalando il ruolo svolto dalla Regione nel prosieguo del Progetto e in generale nell'attività del DFP;

- coinvolgere attivamente la Regione nelle azioni di diffusione di buone pratiche nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale e di altri programmi dei DFP.

Art. 3

Il protocollo d'intesa ha durata di due anni dalla data di sottoscrizione.

<luogo>, <data>

(Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione) / (Sottosegretario di Stato del Ministero per la Semplificazione e la pubblica amministrazione)

(Presidente della Regione Campania)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 11/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 31 MARZO 2017, N. 10 - ART.1 CO. 25 - RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE SOCIETA' IN HOUSE CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI SPA MEDIANTE CONFERIMENTO DI BENI IMMOBILI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 1 comma 25 della L.R. 31 marzo 2017, n. 10 : "La società regionale in house Campania Ambiente e Servizi spa è destinataria di un intervento di rafforzamento patrimoniale per complessivi euro 5.000.000,00 composto da risorse finanziarie per conferimento di beni immobili del patrimonio immobiliare regionale per un valore complessivo non inferiore a euro 5.000.000,00. Il valore stimato dei beni è quello definito secondo quanto previsto dall'articolo 2343 del codice civile e dalle norme vigenti in materia. La Giunta regionale, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, individua con delibera, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, i beni immobili da conferire tra quelli che, per natura e dislocazione, sono coerenti con l'oggetto sociale e la missione della società."

RILEVATO che :

- **a.** Con delibera del Consiglio comunale n. 51 del 12/09/2017 il Comune di Lauro ha ceduto alla Regione Campania i suoli ricadenti nell'Area PIP in località Fusarelle, affinché vi realizzasse il compendio immobiliare destinato a presidio comprensoriale provinciale e territoriale di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico, con l'onere di provvedere a tutti gli adempimenti e gli oneri necessari al perfezionamento della cessione ed al frazionamento catastale , attualmente in corso"
- **b.** detto compendio è stato realizzato, nell'ambito dell'attuazione della Misura 1.6 del POR Campania 2000- 2006;

DATO ATTO che Campania Ambiente e Servizi S.p.A. è una società in House della Regione Campania le cui attività, costituenti l'oggetto sociale, afferiscono al settore ambientale ed alla gestione di servizi pubblici locali di tipo ambientale.

CONSIDERATO che :

- **a.** la Regione Campania, in relazione alla diffusione e rilevanza dei rischi presenti nella Regione, attribuisce il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficace e diffuso il sistema di monitoraggio, di prevenzione e di soccorso sul territorio regionale;
- **b.** in tale ottica, con deliberazione n. 190 dell'11/4/2017 la Giunta Regionale ha riconosciuto l'opportunità di consentire l'utilizzo dei presidi comprensoriali anche a società in house impegnate in attività comunque finalizzate alla sorveglianza, al monitoraggio, alla prevenzione ed alla mitigazione dei rischi naturali e antropici.

PRESO ATTO che **:**

- **a.** il centro comprensoriale sito in Lauro (AV) Area PIP Loc. Fusarelle, è stato realizzato al precipuo scopo di dotare il comprensorio di un presidio finalizzato al monitoraggio del dissesto idrogeologico;
- **b.** a seguito di espressa richiesta, formalizzata dalla Direzione per le Risorse Strumentali con nota prot. 513117 del 26/07/2017, la competente Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile ha dichiarato, con propria nota prot. 553283 del 16/08/2017,

l'insussistenza di motivi ostativi al conferimento del cennato centro comprensoriale alla società Campania Ambiente e Servizi SpA, all'esito dell'acquisizione al patrimonio regionale.

RITENUTO, per tutto quanto sopra espresso :

- **a.** che la natura e la dislocazione del centro comprensoriale sito in Lauro (AV) Area PIP Loc. Fusarelle sono coerenti con l'oggetto sociale e la missione della società in house Campania Ambiente SpA;
- **b.** pertanto, potersi procedere, in ossequio al disposto di cui alla L.R. 31 marzo 2017, n. 10 – Art. 1 co. 25 –, alla ricapitalizzazione della società in house Campania Ambiente SpA mediante conferimento del centro comprensoriale, sito in Lauro (AV) Area PIP Loc. Fusarelle o di parte di esso, demandando alla stessa Società tutti gli adempimenti necessari per la messa in esercizio dell'immobile.
- **c.** di demandare, a tal fine, alla Direzione Generale Risorse Strumentali ogni sollecito adempimento finalizzato alla stima e all'acquisizione al patrimonio regionale dell'immobile in questione, in vista del conferimento all'indicata società strumentale.

VISTI

1. Il Regolamento Regionale n. 12/2011;
2. la L.R. 31 marzo 2017, n. 10 – art. 1 co. 25;
3. La D.G.R.C. n. 190 dell'11/04/2017.

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di demandare alla Direzione Generale Risorse Strumentali ogni sollecito adempimento finalizzato all'acquisizione al patrimonio regionale ed alla stima ex art. 2343 c.c., del compendio sito nel Comune di Lauro (AV) – Area PIP in Loc. Fusarelle, in vista del conferimento alla società in house Campania Ambiente e Servizi SpA, interamente o in quota parte fino alla concorrenza dell'importo di euro 5.000.000,00, nonché ogni iniziativa volta al perfezionamento della ricapitalizzazione della cennata società, ex Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 10, articolo 1, comma 25;
2. di demandare alla società in house Campania Ambiente e Servizi SpA tutti gli adempimenti necessari per la messa in esercizio dell'immobile;
3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strmentali, alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la relativa pubblicazione.
4. di trasmettere il presente atto al Vice Capo di Gabinetto del Presidente, delegato per le attività della Direzione 50.15.

Delibera della Giunta Regionale n. 575 del 20/09/2017

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE DELLA TITOLARITA' GESTIONALE DEL CAPITOLO DI ENTRATA 1180-E "FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, CO. 5, LEGGE 28/2000)" ALLA U.O.D. 60.09.01 "RAPPORTI CON ENTI LOCALI" - UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA.

Al[illegible]toria compiuta dalla Direzione Generale e d[illegible]alle risultanze e degli atti tutti richiamati ne[illegible]eguono, costituenti istruttoria a tutti gli [illegible] espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio regionale, nella seduta del 21/12/2016, ha approvato il testo del disegno di legge avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017*", promulgato dal Presidente della Giunta regionale con Legge 20/01/2017, n. 3;

b. che il Consiglio regionale, nella seduta del 21/12/2016, ha approvato il testo del disegno di legge avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*", promulgato dal Presidente della Giunta regionale con Legge 20/01/2017, n. 4;

c. che la Giunta regionale, con deliberazione 10/01/2017, n. 6, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Determinazioni*";

d. che la Giunta regionale, con deliberazione 07/02/2017, n. 59, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019*";

e. che con Deliberazione della Giunta regionale 11/04/2017, n. 200 è stata approvata la variazione al Bilancio gestionale triennio 2017-2019, in applicazione delle variazioni approvate dal Consiglio regionale con legge regionale 31/03/2017, n. 10, integrata delle variazioni di competenza della Giunta regionale;

f. che la Giunta regionale, con deliberazione 26/04/2017, n. 230, ha approvato il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Approvazione Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016*";

g. che con la succitata deliberazione la Giunta regionale ha attribuito, tra l'altro, alla U.O.D. 40.03.01 "*Adempimenti Amministrativi e Contabili"* - U.D.C.P. - Segreteria di Giunta - la titolarità gestionale del capitolo di entrata n. 1180-E "*Fondi dello Stato per l'accesso a mezzi di informazione durante le campagne elettorali referendarie e per la comunicazione politica (art.4, co.5, Legge 28/2000)*", diversamente, il correlato capitolo di uscita n. 520-S risulta attribuito alla U.O.D. 60.09.01 "*Rapporti con Enti locali*" - Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;

CONSIDERATO che, al fine di semplificare l'attività amministrativa, occorre allineare la gestione contabile dell'entrata e della spesa attraverso l'unificazione della titolarità gestionale dei capitoli, attribuendo il capitolo di entrata n. 1180-E alla U.O.D. 60.09.01 "*Rapporti con Enti locali*" - Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, già titolare del correlato capitolo di spesa n. 520-S;

RITENUTO di dover disporre, a parziale modifica della Deliberazione di Giunta regionale 26/04/2017, n. 230, l'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo di entrata n. 1180-E "*Fondi dello Stato per l'accesso a mezzi di informazione durante le campagne elettorali referendarie e per la comunicazione politica (art.4, co.5, Legge 28/2000)*" dalla U.O.D. 40.03.01 "*Adempimenti Amministrativi e Contabili"* - U.D.C.P. - Segreteria di Giunta alla U.O.D. 60.09.01 "*Rapporti con Enti locali*" - Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;

VISTI

- la Legge regionale 30/04/2002, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e. ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero Economia e Finanze del 09/06/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 04/02/2013, n. 37 e ss.mm.ii.;
- le Leggi regionali 20/01/2017, nn. 3 e 4;

- la Deliberazione di Giunta regionale 10/01/2017, n. 6;
- la Deliberazione di Giunta regionale 07/02/2017, n. 59;
- la Deliberazione di Giunta regionale 11/04/2017, n. 200;
- la Deliberazione di Giunta regionale 26/04/2017, n. 230;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti formulati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di disporre, a parziale modifica della Deliberazione di Giunta regionale 26/04/2017, n. 230, l'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo di entrata n. 1180-E "*Fondi dello Stato per l'accesso a mezzi di informazione durante le campagne elettorali referendarie e per la comunicazione politica (art.4, co.5, Legge 28/2000)*" dalla U.O.D. 40.03.01 "*Adempimenti Amministrativi e Contabili*" - U.D.C.P. - Segreteria di Giunta alla U.O.D. 60.09.01 "*Rapporti con Enti locali*" - Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
2. di trasmettere il presente atto, ad intervenuta esecutività:
   2.1. al Capo di Gabinetto del Presidente;
   2.2. all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
   2.3. alla Direzione Generale 50.13.00 - Risorse Finanziarie;
   2.4. alla Segreteria di Giunta;
   2.5. all'Ufficio I della Segreteria di Giunta;
   2.6. al Collegio dei Revisori dei Conti;
   2.7. al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 578 del 20/09/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

U.O.D. 2 - UOD Gestione degli Affari generali e del personale

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE INTRODOTTO CON ORDINANZA DI RIMESSIONE N. 729/17 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI NAPOLI, SEZ. 19, IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART. 1, COMMA 182 DELLA LEGGE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013, RECANTE: "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2013 E PLURIENNALE 2013 - 2015 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2013)", PUBBLICATA SUL BURC N. 24 DEL 7 MAGGIO 2013 - NOMINA DIFENSORI DELL'AVVOCATURA REGIONALE - PRAT.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che in data 04 luglio 2017 è stata notificata alla Regione Campania dalla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, Sez. 19, l'ordinanza n. 729 del 6 marzo 2017 di rimessione alla Corte Costituzionale in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 182, della legge della Regione Campania n. 5 del 6 maggio 2013, recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)* ", pubblicata sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013;
- che, nello specifico, con la succitata ordinanza n. 729 del 6 marzo 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, Sez.19, ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale, sollevata dal sig. Giannattasio Silvio nel giudizio contro la Regione Campania, dell'art. 1, comma 182, della legge della Regione Campania n. 5/2013, nella parte in cui nel prevedere che il fermo del veicolo disposto dall'agente di riscossione, ai sensi dell'art. 86 del decreto del Presidente della Repubblica 602/73, non fa venire meno l'obbligo del pagamento della tassa automobilistica, violerebbe l'art. 117, comma 2 lett.e) della Costituzione, in relazione all'art. 5, comma 36, del decreto-legge 30 dicembre 1982 n. 953 "Misure in materia Tributaria", convertito nella legge 28 febbraio 1983 n. 53, e l'art. 119, comma 2, della Costituzione, sospendendo il giudizio in corso R.G. n. 13944/2017, sino alla definizione dell'incidente di costituzionalità, e disponendo l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale;

CONSIDERATO

- che nella specie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, sussiste l'interesse della Regione e si appalesa l'opportunità di costituirsi nel giudizio come innanzi promosso;

VISTO l'art 51 dello Statuto Regionale

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di costituirsi nel giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale introdotto con ordinanza di rimessione n. 729 del 6 marzo 2017 della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, Sez.19, in merito alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 182, della legge della Regione Campania n. 5 del 6 maggio 2013, recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)* ", pubblicata sul BURC n. 24 del 7 maggio 2013;
- di dare ampio mandato, nella controversia de qua, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia e Alberto Armenante dell'Avvocatura regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione sito in Roma alla Via Poli n. 29.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Avvocatura Regionale e al BURC per la pubblicazione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 266 del 21/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. MARIO VASCO, MATR. 20007.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
e. la D.G.R. n. 146 del 14/03/2017 con cui è stato conferito al dott. Mario Vasco, matr. 20007, l'incarico di "Responsabile dell'Ufficio Speciale per il controllo e vigilanza su enti e società partecipate";
f. la D.G.R. n. 557 del 6/09/2017 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali ad interim";

VISTI, altresì

a. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 6 e l'art.7 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 557 del 6/09/2017 la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", codice 60.06.00, al dott. Mario Vasco, matr. 20007;
b. in data 13/09/2017, con prot. n. 603825, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire, nelle more della conclusione del procedimento di interpello indetto con avviso pubblicato il 14 dicembre 2016, e comunque per un periodo non superiore ad un anno, l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", codice 60.06.00, al dott. Mario Vasco, matr. 20007;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Mario Vasco, matr. 20007, l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", codice 60.06.00;
2. di stabilire che l'incarico, conferito nelle more della conclusione del procedimento di interpello indetto con avviso pubblicato il 14 dicembre 2016 e comunque per un periodo non superiore ad un anno, decorra dalla data di notifica del presente decreto, e che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

3. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto al dott. Vasco;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale per le Risorse Umane, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 267 del 21/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DOTT.SALVATORE CRINO COMMISSARIO AD ACTA COMUNI ASSOCIATI NELL'AMBITO SOCIALE TERRITORIALE C03, ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 492 DEL 27 LUGLIO 2017

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
a. il novellato articolo 117 della Costituzione ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni riservando alla legislazione statale la sola determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
b. la Regione Campania, con legge 23 ottobre 2007, n. 11, ha innovato la disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina regionale reca misure innovative specie riguardo alla programmazione sociale partecipata e alla sperimentazione della gestione in forma associata dei servizi sociali e individua nella ripartizione del territorio in ambiti territoriali, nel piano sociale regionale e nel piano di zona di ambito gli strumenti che consentono la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
d. in particolare:
d.1. l'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 11/2007 impone ai Comuni associati in ambiti territoriali di adottare, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e di garantirne la realizzazione;
d.2. l'art. 10, comma 2, lettera b), prevede che i Comuni associati in ambiti territoriali adottano la forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito;
e. al fine di assicurare la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, la legge regionale n. 11/2007 all'articolo 47 prevede che la Regione esercita il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali che non hanno adempiuto alle disposizioni di cui agli articoli 10, 21 e 52bis e degli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;

RILEVATO che:
a. con deliberazione n. 492 del 27 luglio 2017, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, all'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei sedici Comuni associati nell'Ambito sociale territoriale C03, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* cui conferire l'incarico di assolvere, in via sostitutiva, agli adempimenti connessi alla adozione e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti al sistema integrato locale degli interventi e servizi sociali e alla adozione del Piano di zona dell'ambito territoriale, *ex* articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;
b. la citata deliberazione n. 492/2017 demanda, in particolare, al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario ad acta cui conferire l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione e alla sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 e alla adozione del piano di zona degli interventi e dei servizi sociali e fissa, inoltre:
b.1. la durata del mandato commissariale in sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga non superiore a quarantacinque giorni su richiesta motivata del commissario;
b.2. la misura del compenso indennitario del commissario ad acta, gravante in egual misura sui bilanci dei comuni commissariati, nel 50% dell'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati associati nell'ambito;

CONSIDERATO che:

a. la mancata adozione da parte dei Comuni dell'Ambito sociale C03 della forma associativa a mente dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 per l'esercizio delle funzioni conferite e del piano di zona dell'ambito territoriale *ex* articolo 21 della legge regionale sostanzia la fattispecie prevista dall'articolo 47 per l'esercizio del potere sostitutivo attraverso la nomina di un commissario ad acta;

b. dall'istruttoria della competente Direzione Generale per politiche sociali e socio-sanitarie risulta che a tutt'oggi gli adempimenti in menzione non sono stati posti in essere ;
c. gli indicati adempimenti, obbligatori per legge, risultanto essenziali ai fini della realizzazione del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

RAVVISATA pertanto
la necessità di dare esecuzione alla DGRC n.492 del 27 luglio 2017, attraverso la nomina di un commissario ad acta con il compito di assolvere, in via sostitutiva dei Comuni dell'Ambito Sociale C03, agli adempimenti connessi alla adozione e sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti al sistema integrato locale degli interventi e servizi sociali e alla adozione del Piano di Zona dell'Ambito territoriale *ex* articolo 21 della legge regionale n. 11/2007;

VISTO il *curriculum* del dott. Salvatore Crino, nato il 5 luglio 1972 a Napoli, funzionario di ruolo della Giunta regionale, dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nelle materie inerenti alla carica da ricoprire;

RITENUTO
di nominare l'indicato dott. Salvatore Crino, quale commissario ad acta in attuazione della DGRC n.492 del 27 luglio 2017;

PRESO ATTO
a. dell'acquisizione al protocollo PG 2017 n. 619257 del 21/09/2017 della dichiarazione sostitutiva *ex* articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, custodita agli atti della DG per le politiche sociali e socio-sanitarie, con la quale il dott. Salvatore Crino attesta la insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità ad esercitare le cariche previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
b. dell'acquisizione al protocollo PG 2017 n. 621010 del 21/09/2017 della dichiarazione sostitutiva, depositata agli atti della competente struttura amministrativa, resa dal dott. Crino ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante la insussistenza di conflitti di interesse e la inesistenza di carichi pendenti;

VISTI:
a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il Piano Sociale Regionale 2016-2018;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 492 del 27 luglio 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente struttura amministrativa della Direzione generale per le politiche sociali e socio-sanitarie e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 492 del 27 luglio 2017, il dott. Salvatore Crino, nato il 5 luglio 1972 a Napoli, funzionario di ruolo della Giunta regionale, commissario *ad acta* con il compito di provvedere, in sostituzione degli organi ordinari dei Comuni di Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Petenora, associati nell'Ambito Sociale Territoriale C03:
   1.1. alla adozione, ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni inerenti all'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale, come previsto dall'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
   1.2. alla adozione, mediante sottoscrizione dell'Accordo di programma, del Piano di zona degli interventi e servizi sociali secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007.
2. di stabilire che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del presente decreto, salvo un periodo di proroga non superiore a quarantacinque giorni su richiesta motivata del commissario;
3. di precisare che, alla stregua della deliberazione della Giunta regionale n. 492/2017, la misura del compenso indennitario del commissario è rapportata al 50% dell'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati associati nell'ambito sociale territoriale C03 e grava in eguale misura sui bilanci dei comuni commissariati.
4. di trasmettere il presente decreto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento consiliare ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, nonché al Consiglio delle autonomie locali a mente dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007;
5. di notificare il presente decreto al commissario incaricato e ai Comuni di Caianello, Cellole, Conca della Campania, Francolise, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Pietravairano, Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Sessa Aurunca, Teano, Tora e Piccilli, Vairano Petenora, associati nell'Ambito Territoriale C03;
6. di trasmettere il presente atto all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche sociali per conoscenza, alla Direzione generale per politiche sociali e socio-sanitarie (50 05 00) per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta (40 03 01) per l'invio al Consiglio regionale a mente dell'articolo 48 dello Statuto, nonchè all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e all'Ufficio di Staff del Capo di Gabinetto (40 01 01) per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Decreto Presidente Giunta n. 268 del 22/09/2017

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Avvisi di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, pubblicati il 17/07/2017- Nomina Commissione..

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:
a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 *"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"*, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento e delle successive modificazioni, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali;

c. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii., in attuazione di quanto disciplinato dal citato Regolamento n. 12/2011, è stato individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali e che, con D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016, sulla base delle strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 295 del 21/06/2016, lo stesso è stato rideterminato in 270;

d. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla richiamata D.G.R. n. 619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

e. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2016, è stato approvato il disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;

f. ai sensi del suddetto Disciplinare, l'Amministrazione regionale ha pubblicato, in data 17/07/2017, gli avvisi, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 01/08/2017, per il conferimento di incarichi dirigenziali presso le strutture indicate nell'allegato 1) ai suddetti avvisi;

g. in data 27/07/2017 è stato sospeso l'interpello relativo alla UOD 50.12.05 "Sviluppo e promozione turismo. Promozione Universiadi";

CONSIDERATO CHE:
a. con la D.G.R. n. 108/2015 è stato disposto che "In caso di successivi interpelli, sarà applicata la procedura prevista dall'art. 9 , comma 1, del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 e s.s. m.m. e i.i…(omissis)… rinviando a successivo decreto la rimodulazione della Commissione che dovrà essere composta di volta in volta, da tre a cinque componenti, in possesso di adeguate competenze";
b. con nota prot. n. 2017- 23845/UDCP/GAB/GAB del 13/09/2017, è stata proposta la nomina dei componenti della Commissione preposta all'espletamento delle attività di valutazione delle istanze pervenute in relazione agli avvisi di interpello di cui sopra, così come di seguito indicato, individuando i Commissari tra soggetti in possesso di comprovata ed elevata esperienza, competenza e professionalità:
    - Dott. Antonio Marchiello, con funzioni di Presidente, Dirigente Regionale in quiescenza (già Coordinatore A.G.C. Affari Generali – Personale della Giunta Regionale della Campania);
    - Avv. Maria D'Elia, con funzioni di componente;
    - Avv. Giuseppe Carannante, con funzioni di componente;
    - Dott.ssa Rosanna Tarantino, Funzionario degli Uffici UDCP con funzioni di segretario;

CONSIDERATO, altresì, che:

- al fine di assicurare la massima trasparenza e legalità della procedura di che trattasi, ancorché la stessa non riguardi l'accesso o la selezione ai pubblici impieghi, ma il conferimento di incarichi dirigenziali, si ravvisa l'opportunità di acquisire, in sede di insediamento della Commissione di che trattasi, apposita dichiarazione, in ordine all'insussistenza di condanne penali, ai sensi dell'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001, da parte di tutti i componenti della stessa;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito;

VISTI

a. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, così come da ultimo modificata con D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016;
d. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii;
e. la nota prot. n. 2017- 23845/UDCP/GAB/GAB del 13/09/2017;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di costituire la Commissione preposta all'espletamento delle attività di valutazione delle istanze pervenute in relazione agli avvisi di interpello pubblicati, in data 17/07/2017, per il conferimento di incarichi dirigenziali presso le strutture indicate nell'allegato 1) ai suddetti avvisi e di seguito riportate:

- CODICE 50.15.00 DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI ;
- CODICE 50.06.91 STAFF - Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano regionale dei rifiuti;
- CODICE 50.06.93 STAFF- Tecnico Operativo Autorizzazioni Ambientali;
- CODICE 50.11.92 STAFF Funzioni di supporto tecnico-amministrativo;
- CODICE 50.10.04 U.O.D. "Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR) e del sistema pubblico di connettività";
- CODICE 60.09.06 U.O.D. "Legalità e sicurezza";

2. di nominare componenti della Commissione di cui al punto 1, i seguenti Commissari in possesso di comprovata esperienza e professionalità:

- Dott. Antonio Marchiello, con funzioni di Presidente, Dirigente Regionale in quiescenza (già Coordinatore A.G.C. Affari Generali – Personale della Giunta Regionale della Campania);
- Avv. Maria D'Elia, con funzioni di componente;
- Avv. Giuseppe Carannante, con funzioni di componente;
- Dott.ssa Rosanna Tarantino, Funzionario degli Uffici UDCP con funzioni di segretario;

3. di stabilire che la spesa relativa al compenso da corrispondere al componente esterno della commissione di che trattasi, sarà imputata al capitolo di spesa 1331 del corrente bilancio di previsione;

4. di stabilire che la suddetta Commissione, a completamento dei compiti di cui al punto 1, rimetta le risultanze alla Giunta regionale per le determinazioni di competenza;

5. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Responsabile degli Uffici di Diretta collaborazione del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Umane anche per la notifica ai componenti della suddetta Commissione, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 269 del 22/09/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Commissione per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del S.S.R.. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) con D.P.G.R.C. n. 48 del 22.02.2016 è stato decretato quanto segue:

1. *"di costituire la Commissione per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende e Enti del SSR che risulta cosi composta:*

   - *avv. Massimo Consoli, Dirigente Avvocato dell'avvocatura Regionale, con funzioni di Presidente;*
   - *dott. Remo Bonichi, Dirigente dell'AGENAS, componente;*
   - *prof. Roberto Vona, Docente ordinario di " Economia e gestione delle imprese" presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II", componente;*

2. di stabilire che la stessa dura in carica tre anni ed opera a titolo gratuito, fatto salvo il solo rimborso delle spese sostenute e documentate da parte dei componenti residenti fuori regione;

3. di stabilire che il Presidente della Commissione potrà avvalersi della Segreteria Tecnica di cui all'art. 5, del Disciplinare approvato con DGRC n.2/2016, nominata dal Direttore Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R.;"

b) con nota prot. n. 0001393, del 11.02.2016, il Rettore dell'Università degli studi del Sannio, quale Presidente del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Campane, ha comunicato la rosa dei cinque nominativi tra i quali individuare uno dei componenti della Commissione per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende e Enti del SSR;

c) con nota del 28 luglio 2017, il prof. Roberto Vona ha comunicato formalmente la propria indisponibilità a mantenere tale incarico per sopraggiunti impegni istituzionali;

RITENUTO, pertanto

necessario procedere alla sostituzione del dimissionario prof. Roberto Vona nella composizione della citata Commissione

VISTI

il DPGRC n. 48 del 22.02.2016;

la nota prot. n.0001393 del 11.02.2016, del Rettore dell'Università degli studi del Sannio, quale Presidente del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Campane;

la nota prot. 23557/UDCP/GAB/CG del 12.09.2017;

le dichiarazioni di insussistenza di cause ostative alla nomina presentate dalla prof.ssa Maria Josè Vaccaro acquisite al protocollo regionale n. 0615528 del 20.09.2017;

DECRETA

1. di prendere atto delle dimissioni del prof. Roberto Vona;

2. di nominare, in sostituzione del dimissionario, la prof.ssa Maria Josè Vaccaro, Docente ordinario di “Diritto del lavoro” presso l'Università degli studi di Salerno, quale componente della Commissione per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende e Enti del SSR;

3. di confermare, per quanto non modificato dal presente Decreto, il DPGRC n. 48 del 22.02.2016;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Campane, all'AGENAS, all'Avvocatura Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

DECRETO N. 37 DEL 15/09/2017

OGGETTO: Art. 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Progetti linee prioritarie individuate dall'Accordo Stato-Regioni n.126/CSR/2015.

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010 con cui il neo Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013, con le quali, è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della regione Campania;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, con la quale è stato nominato il dott. Vincenzo De Luca, quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro

fonte: http://burc.regione.campania.it

dai disavanzi del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017, che:

- assegna*"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente;

RICHIAMATO,

- il comma 80, articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";
- il comma 231 bis della legge regionale n. 4/2011, così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale n. 14/2011, secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, coma 2,del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*"

RILEVATO che

- l'art. 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Sanità, d'Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti;

- il comma 34 bis del predetto articolo 1, aggiunto dall'art. 33 della Legge 27 dicembre 1997, n.449, come modificato dall'art. 79, comma 1 quater del D.L. 25 giugno 2008, n.112, prevede che "per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel comma 34 le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed approvate con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34. Le regioni impegnate nei Piani di rientro individuano i progetti da realizzare in coerenza con gli obiettivi dei Programmi operativi […]";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli allegati A e B dell'Accordo, sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 30 luglio 2015 Rep. Atti n.126/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano individuano le Linee progettuali ed i vincoli economici specifici per l'utilizzo da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dei fondi di cui al summenzionato articolo 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

- nella seduta del 30 luglio 2015 Rep. Atti n.126/CSR, la Conferenza Stato - Regioni ha sancito, inoltre, Intesa sulla proposta del Ministro della Salute di assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1 comma 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n.662, alla realizzazione, per l'anno 2014, degli obiettivi individuati nel PSN 2006-2008, con cui è stato stanziato per la Regione Campania un importo pari a euro 153.497.324,00, di cui è stato erogato da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 70 per cento a titolo di acconto;

- con nota integrativa prot. n.27931 del 30 settembre 2015 il Ministero della Salute ha comunicato che, come stabilito al punto 6 dell'accordo SR 30 luglio 2015, le Regioni hanno facoltà di presentare progetti scegliendo fra le linee di attività individuate. Per alcune linee di attività, specificamente individuate dal Ministero, tuttavia, in considerazione della strategicità delle stesse, è fatto obbligo alle Regioni di presentare un progetto, con relativa previsione di un vincolo economico (Cure Palliative e terapia del dolore, sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica; il Piano nazionale prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione);

- all'erogazione della quota residua del 30 per cento si provvederà nei confronti delle singole regioni, a seguito dell'approvazione dei progetti da parte della Conferenza Stato Regioni su proposta del Ministero della Salute, previa valutazione favorevole del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa del 23 marzo 2005, e per quanto attiene alla linea progettuale relativa alle misure dirette al contrasto delle diseguaglianze in sanità, verrà redatta una relazione sui risultati conseguiti nelle singole Regioni; con la stessa nota integrativa di prot. n.27931/2015 il Ministero della Salute ha, altresì, comunicato che la mancata presentazione di progetti conseguirà la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata;

- per ciascuna linea progettuale ogni Regione potrà presentare un unico specifico progetto che dovrà essere corredato da un prospetto che evidenzi gli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono conseguire, i tempi entro i quali tali obiettivi si ritengono raggiungibili, i costi connessi, gli indicatori, preferibilmente numerici, che consentano di misurare la validità dell'intervento proposto;

CONSIDERATO che
- il numero delle linee progettuali previste per l'anno 2014 permette di concentrare l'attenzione su temi rilevanti che esprimono i bisogni di salute della popolazione e che possono dare vita ad interventi strutturali da parte dell'organo regionale;

- la verifica per le attività svolte per i finanziamenti relativi all'anno 2013 risulta soddisfatta come dall'allegata scheda riepilogativa

RILEVATO che:
- l'art. 1 comma 7 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome concernente il nuovo "Patto per la Salute" (Rep. Atti 243/CSR del 3/12/2009) stabilisce che le risorse di cui all'art. 1 commi 34 e 34 bis della L.662/96 non sono da considerarsi contabilmente vincolate, bensì programmabili al fine di consentire specifiche verifiche circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito dei LEA;

- la Conferenza Stato – Regioni ha sancito l'intesa sottoscritta il 30 luglio 2015 Rep. Atti n.126/CSR ha previsto per la linea progettuale 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione" che le regioni destinano il 5 per mille della quota assegnata

fonte: http://burc.regione.campania.it

per detta linea progettuale alle attività si supporto al Piano della Prevenzione svolte da parte dei network regionali dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Evidence-based prevention e Associazione Italiana registri Tumori (AIRTUM);

- per le Regioni interessate ai Piani di Rientro la fissazione degli obiettivi va integrata con quella dei medesimi piani;

VISTO che
- con DCA n. 134 del 28/10/2016 è stato approvato il riparto delle risorse vincolate assegnate alle Regione Campania, per l'elaborazione di specifici progetti, nell'ambito delle linee prioritarie individuate dall'Accordo Stato-Regioni secondo gli importi complessivi per l'anno 2014 di seguito indicati:
  - l'Attività di Assistenza Primaria – euro 27.289.175
  - Sviluppo dei processi di umanizzazione – euro 4.366.272
  - Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica – euro 10.852.841
  - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione – euro 26.046.818
  - Gestione della cronicità – euro 41.712.351
  - Reti oncologiche – euro 43.229.868

ATTESO che
- per la predisposizione dei progetti sono state coinvolte le Aziende Sanitarie, le Aziende Ospedaliere, le Aziende ospedaliere Universitarie e IRCS, ai fini dei necessari contributi in merito alla fattibilità delle specifiche azioni proposte dalle stesse nonché delle correlate attività;

RITENUTO, pertanto
- di poter approvare i progetti regionali descritti negli allegati e che formano parte integrante del presente provvedimento e riferiti alle seguenti linee di indirizzo nazionale:
  - LP 1 - Attività di Assistenza Primaria
  - LP 2 - Sviluppo dei processi di umanizzazione
  - LP 3 - Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica
  - LP 4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione
  - LP 5 - Gestione della cronicità
  - LP 6 - Reti oncologiche

- di poter destinare il 5 per mille della quota assegnata Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione, pari ad € 130.234,00, alle attività di supporto al piano della prevenzione svolte da parte dei network regionali dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Evidence-based prevention e Associazione Italiana registri Tumori (AIRTUM);

PRECISATO che
- le attività progettuali saranno svolte dalle Aziende Sanitarie, Aziende Universitarie, e IIRCS della regione Campania in quanto responsabili della concreta attuazione degli interventi previsti, con il monitoraggio della Direzione Tutela della Salute;

DATO ATTO che
- il riparto si pone in funzione della programmazione sanitaria regionale per il miglior soddisfacimento dei LEA e quindi potrebbe essere oggetto di eventuali modifiche a saldo complessivo invariato, in relazione a particolari esigenze e/o opportunità che dovessero rilevarsi in corso di svolgimento delle azioni programmate;

VISTI
- l'art. 1, commi 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- l'Accordo, sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 30 luglio 2015 Rep. Atti n.126/CSR,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato :

DECRETA

di **PRENDERE ATTO** dell'allegata scheda riepilogativa delle progettualità di cui ai fondi vincolati annualità 2013;

di **APPROVARE** i progetti regionali descritti negli allegati e che formano parte integrante del presente provvedimento e riferiti alle seguenti linee di indirizzo nazionale:

a. LP 1 - Attività di Assistenza Primaria
b. LP 2 - Sviluppo dei processi di umanizzazione
c. LP 3 - Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica
d. LP 4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione
e. LP 5 - Gestione della cronicità
f. LP 6 - Reti oncologiche

di **DESTINARE** il 5 per mille della quota assegnata Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione, pari ad € 130.234,00, alle attività di supporto al Piano della Prevenzione svolte da parte dei network regionali dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Evidence-based prevention e Associazione Italiana registri Tumori (AIRTUM);

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, al BURC per la immediata pubblicazione nonché per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza.

Il Dirigente di staff Tecnico-Operativo
Dott.ssa Antonella Guida

Il Direttore Generale Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

per condivisione
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	*DESTINATARI*	*INIZIO ATTIVITA'*	*OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014*	*ATTIVITA' REALIZZATE*	*RISULTATO*
Linea progettuale 1.1 - Interventi per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza ospedaliera e territoriale – Farmacia dei servizi;	AA.SS.LL	01/11/15	1. la realizzazione di un sistema di continuità delle cure efficiente ed integrato con tutti i livelli assistenziali (cure primarie, specialistiche, integrazione socio-sanitaria) 2. il miglioramento del livello organizzativo delle cure primarie e del suo livello di accessibilità 3. lo sviluppo di un concetto di appropriatezza inteso come processo dinamico e non come singole azioni, anche attraverso l'individuazione di luoghi dove attivare il confronto tra le varie professionalità operanti in ambito sanitario.	1,Dispensazione diretta dei farmaci e dispositivi sia per conto che in dimissione 2. Partecipazione delle farmacie convenzionate alla campagna informativa sugli screening e sulla educazione alla salute; distribuzione dei KIT da parte delle AASSLL per lo screening del Ca del colon, raccolta delle provette dello screening; 3. partecipazione delle farmacie convenzionate alle prenotazioni e riscossione ticket 4. rilascio dei referti attraverso farmacie convenzionate	1,obiettivo raggiunto al 70% 2. raggiunto al 60% 3. raggiunto al 60% 4. in fase di realizzazione, 5. distribuiti nel 2016 un numero di pezzi e confezioni significativamente maggiori del 2015 6. ridotti i disagi degli utenti
Linea progettuale 1.2 – Partecipazione delle farmacie al processo di miglioramento dell'assistenza primaria territoriale	UOD 08 Politiche del Farmaco e Dispositivi AA.SS.LL	Marzo 2017	4. Promuovere un servizio di guardia farmaceutica h 24 nelle realtà rurali e rurali disagiate. 5. Estendere il servizio di Distribuzione per Conto dei farmaci (DPC) 6. Incrementare il Servizio Centro Unico di Prenotazioni. 7. Promuovere l'Assistenza Farmaceutica Domiciliare Integrata (AFDI) in particolari tipologie di pazienti 8. Promozione di servizi di informazione sui farmaci e di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale 9. Promuovere l'utilizzo di defibrillatori nelle farmacie come Punto Salvavita nella lotta alla morte improvvisa 10. Valutazione dell'impatto degli interventi attivati 11. Valutazione del livello di soddisfazione dei pazienti attraverso somministrazione di questionari di gradimento	Progettazione di un servizio di consegna farmaci e dispositivi medici nelle zone rurali tramite le farmacie Attuazione del DCA 97/2016 E' stata uniformata a livello regionale l'uso della piattaforma unica integrata (Web-DPC) Sono stati realizzati corsi di formazione rivolti ai farmacisti pubblici e privati in merito all'utilizzo della piattaforma Web-DPC E' stato integrato in tutte le AA.SS.LL il servizio Centro Unico di Prenotazioni con quello del servizio pagamento ticket. Sono stati realizzati corsi di formazione rivolti ai farmacisti pubblici e privati in merito all'utilizzo di defibrillatori con il conseguimento dell'acquisizione di relativo brevetto.	Le attività avranno termine a Marzo 2019.
Linea progettuale 1.3 – Sperimentazione di un modello integrato di supporto al paziente in politerapia nell'ambito della farmacia territoriale	Centro Interdipartimentale di Ricerca in Farmacoeconomia e Farmacoutilizzazione (CIRFF) – Federico II	Marzo 2015	1. Promuovere un corretto utilizzo dei medicinali prescritti e migliorare l'aderenza alla Terapia 2. Predisposizione e realizzazione di corsi di formazione (ECM) 3. Promuovere l'interazione e l'integrazione degli operatori sanitari sul territorio 4. Valutazione dell'impatto degli interventi attivati 5. Valutazione del livello di soddisfazione degli attori coinvolti attraverso somministrazione di questionari di gradimento	1. E' stato realizzato uno studio atto ad evidenziare i criteri per l'appropriatezza prescrittiva nei pazienti anziani in politerapia 2. E' stato creato uno strumento informativo per l'implementazione dell'aderenza terapeutica 'servizio controllo terapia' da affidare ai farmacisti pubblici 3. E' stata realizzata una documentazione specifica (linee guida) per supportare il farmacista nel 'controllo della terapia del paziente' per specifiche aree terapeutiche a carattere cronico 4. Attualmente è in essere la fase di sperimentazione sul territorio che coinvolge sia le Asl campane che le farmacie pubbliche.	Le attività avranno termine entro Marzo 2018
Linea progettuale 2.1 - Costruzione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA)attraverso l'adozione di raccomandazioni nazionali, creazione di una rete tra le strutture specialistiche e costruzione di banche dati, per la valutazione dei risultati	AASSLL	Inizio attività novembre 2015	1. Promuovere la **costruzione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA)** finalizzata all'ottimizzazione dei trattamenti e delle risorse e condivisi con le associazioni di volontariato 2. ·Gestire l'ingresso di ogni paziente con patologia cronica nel PDTA al quale partecipano tutti gli attori coinvolti nella rete valorizzando le specifiche competenze 3. Promuovere un **percorso formativo** rivolto ai responsabili dei centri prescrittori ed ai medici di medicina generale (MMG) e PLS e agli altri specialisti per un loro coinvolgimento attivo. 4. Costruire una **rete tra le strutture specialistiche** per il monitoraggio di dati ed indicatori e per il collegamento con la rete della Medicina Generale con individuazione algoritmo a disposizione dei MMG per selezione pazienti a rischio per diagnosi precoce e per immediata presa in carico da parte dei centri 5. Costruire una **banca dati** in cui confluiscono dati amministrativi e clinici per la valutazione dei risultati clinici e della qualità dell'assistenza 6. Garantire la continuità delle cure mediante una gestione integrata del paziente da parte dei servizi territoriali ed ospedalieri nonché sociali e tramite il coordinamento dell'attività dei MMG dei PLS e degli specialisti i finalizzato anche alla riduzione degli accessi impropri al ricovero ospedaliero	1. Definiti dei PDTA come gestione dolore acuto nell'anziano acuto ,e cronico, prevenzione del rischio tromboembolico, occhio alla vista, piede diabetico etc 2. Definiti protocolli di collaborazione con l'università Federico II e Università di Messina da parte dell'ASL di Caserta per il PDTA dell'anziano 3. Istituiti gruppi di lavoro con Farmacologi, Farmacisti, MMG, specialisti geriatrici ed ortopetici 4. Realizzati percorsi formativi con la partecipazione anche del Prof A,.Scuteri docente del Policlinico di Tor Vergara 5. E' stato attivato presso il PO di Marcianise un centro chirurgico di II livello per la prevenzione,diagnosi,e terapia del piede diabetico attraverso l'attuazione del Disease Management Acquisto ecodoppler vascolare	Realizzati parzialmente i PDTA
Linea progettuale 2.2 - Gestione e cura delle alterazioni del metabolismo glucidico in età' evolutiva attraverso l'uso integrato della comunicazione e dell'informazione tecnologica (e–healt) su piattaforma regionale elettronica	ai due Centri regionali (della AOU Università della Campania "Luigi Vanvitelli" e AOU Federico II) (**III livello**) i Pediatri delle Unità Operative Materno Infantili (UOMI) rappresentato da 30 pediatri ospedalieri e di comunità provenienti da tutte le ASL campane (**II livello**) e i Pediatri di Libera Scelta e di Pronto Soccorso (**I livello**).	Prosieguo attività anno precedente	**1.** *Migliorare il funzionamento e ampliare ulteriormente* **la rete integrata per la cura delle** alterazioni dell'equilibrio glicemico in età evolutiva attraverso l'utilizzo delle nuove **tecnologie.** Partendo dal progetto "Rete integrata ospedale territorio per la gestione del diabete e dell'obesità in età evolutiva", lo scopo è quello di diagnosticare, trattare e prendere in cura tutti i pazienti in età evolutiva con alterazioni glicemiche ai vari livelli di assistenza scambiando le informazioni sia attraverso la comunicazione elettronica sia attraverso una specifica piattaforma elettronica regionale dedicata . **2.** - *Fornire al sistema di cure primarie e ai medici dell'assistenza ospedaliera* uno strumento di comunicazione immediato e consulenze specialistiche in rete su tutte le alterazioni glicemiche in età evolutiva in modo da ridurre gli accessi inappropriati alle strutture dei tre livelli. Ad esempio pazienti gestibili al primo livello che sono, invece, inviati al sec ondo	1. Creazione del software clinico "*Aretaeus*" che permette di gestire il paziente ambulatoriale con diabete. Tale software offre una rapida e precisa overview della storia e dei problemi del paziente cronico, rende possibile la comunicazione fra i medici che si susseguono nelle visite circa i problemi peculiari dell'ammalato, semplifica l'individuazione di pazienti "particolari" da seguire con specifica attenzione, permette di eseguire facilmente studi epidemiologici di popolazione migliorando l'assistenza. Anche grazie a questo software è stato possibile seguire routinariamente in follow up, applicando tutte le più	Termine progetto 31/12/2017 realizzato all'80%

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 70 del 25 Settembre 2017
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	INIZIO ATTIVITA'	OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014	ATTIVITA' REALIZZATE	RISULTATO
			livello o al terzo livello, pazienti gestibili al secondo livello che sono inviati al terzo con conseguente allungamento delle liste d'attesa. **3.** *collegamento informatico continuo su tutti i nodi della rete* partendo dal sistema informatico che attualmente supporta la rete di diabetologia pediatrica regionale sui tre livelli anche attraverso la condivisione di nuovi e aggiornati protocolli diagnostico-terapeutici, integrati con percorsi di formazione a distanza che supportino il sistema ai vari livelli di assistenza. **4.** - *realizzare* corsi di formazione a distanza (FAD) per gli operatori sanitari individuati dalle strutture di II e I livello **5.** *costruire* un cruscotto elettronico di indicatori per monitorare l'efficienza e l'efficacia della rete in modo da avviare azioni tese al miglioramento continuo della rete durante la fase di regime ossia dopo la fase di progetto. **6.** Controllo della compliance del paziente attraverso l'impiego di specifiche *app (applicazioni)*per dispositivi mobili.	moderne strategie di cura e di controllo metabolico e screenando tutte le eventuali complicanze acute e croniche e le malattie associate in ben 978 pazienti in età pediatrica con una incidenza di circa 120 nuovi casi all'anno. 2. un servizio di consulenza continua tra i Centri Regionali e i Pediatri del II livello sia per problematiche di tipo diabetologico che di tipo psicologico e alimentare; tale attività è stata svolta attraverso riunioni mensili durante le quali si discutevano: - le problematiche di integrazione sociale e scolastica dei bambini con diabete afferenti alle singole ASL dove operano i Pediatri del II Livello – la burocrazia e la erogabilità, presso le ASL, dei presidi di elevato impatto tecnologico per la cura e il monitoraggio del diabete. – - i casi di pazienti particolarmente complessi che erano stati affidati al Pediatra del II Livello per problematiche inerenti il controllo del diario glicemico e della terapia insulinica nei periodi intervallari tra un controllo al Centro di III livello e l'altro 3. La promozione di attività favorenti l'integrazione sociale e scolastica del paziente in età pediatrica attraverso una attività di formazione del personale docente e A.T.A. per la gestione della terapia del diabete durante le ore didattiche. Ciò è anche contemplato dal Documento strategico del MIUR presentato in Senato il 7 novembre 2013. Secondo tale Decreto, infatti, gli insegnanti e il personale A.T.A. di scuole frequentate da bambini con diabete, devono ricevere consulenza dai Centri di Diabetologia Pediatrica per poter essere messi in grado di rispondere ad eventuali emergenze e a gestire l'autocontrollo del bambino. Tale attività di formazione scolastica è stata condotta dai Medici di II Livello coordinati dal Team del Centro di Diabetologia Pediatrica "*G.Stoppoloni*". 4. un percorso formativo continuo per medici e pediatri di libera scelta (I livello) che hanno in cura pazienti con diabete. Tale percorso si è avvalso di diversi incontri distrettuali organizzati con la collaborazione dei Medici del II livello ed ai quali hanno preso parte, in molte occasioni, i componenti del Team del Centro di Diabetologia Pediatrica "*G.Stoppoloni*"; 5. la creazione e la diffusione di specifici protocolli per il trattamento delle emergenze-urgenze del bambino con diabete. 6. Un Corso di formazione itinerante dal titolo: "L'emergenza in diabetologia pediatrica" per medici e infermieri della Regione Campania – Progetto Operativo Rete Regionale Integrata Ospedale-Territorio di Diabetologia dell'età evolutiva. Tale ultima attività è stata svolta in collaborazione con il Centro Regionale di Diabetologia Pediatrica dell'AOU Federico II ed ha previsto 9 incontri in tutta la Regione (Napoli 4 incontri, Caserta 2 incontri, Benevento, Avellino, Salerno) tenuti dai Team dei due Centri di III Livello rivolti ai Medici e Infermieri dei Pronto Soccorso, dei Reparti di Urgenza e dell'Emergenza Territoriale (118). 7.l'attività svolta con i Pediatri del I Livello, è un altro compito della rete di diabetologia finalizzata asensibilizzarli non solo alla diagnosi precoce del diabete autoimmune, ma anche di quello non autoimmune (m onogenico) con particolare attenzione alle famiglie con anamnesi positiva per diabete	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	*DESTINATARI*	*INIZIO ATTIVITA'*	*OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014*	*ATTIVITA' REALIZZATE*	*RISULTATO*
Linea progettuale 2.3 - Costruire il percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA),la rete tra i centri di Artrite Reumatoide (AR) e una banca dati, per implementare l'appropriatezza e ottimizzare l'assistenza	Assegnata al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AOU Federico II Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate	inizio attività novembre 2014	• Promuovere la costruzione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per l'artrite reumatoide finalizzata all'ottimizzazione del trattamento e delle risorse e condivisa con le associazioni di volontariato • Gestire l'ingresso di ogni paziente con patologia cronica nel PDTA al quale partecipano tutti gli attori coinvolti nella rete valorizzando le specifiche competenze • Promuovere un percorso formativo rivolto ai reumatologi tutti, ai responsabili dei centri prescrittori ed ai medici di medicina generale (MMG) e PLS e agli altri specialisti per un loro coinvolgimento attivo. • Costruire una rete informatica tra i centri di AR per il monitoraggio di dati ed indicatori e per il collegamento con la rete della Medicina Generale con individuazione algoritmo a disposizione dei MMG per selezione pazienti a rischio di AR per diagnosi precoce e per immediata presa in carico da parte del centro AR Costruire una banca dati in cui confluiscono dati amministrativi e clinici per la valutazione della qualità dell'assistenza • Garantire la continuità delle cure mediante una gestione integrata del paziente da parte dei servizi territoriali ed ospedalieri nonché sociali e tramite il coordinamento dell'attività dei MMG dei PLS e degli specialisti reumatologi finalizzato anche alla riduzione degli accessi impropri al ricovero ospedaliero • Migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti facilitando l'accesso alle cure. • Razionalizzare la possibilità di accesso alle cure mediante l'ottimizzazione della rete dei • centri prescrittori in base alla territorialità. • Individuare vantaggi economici e • Individuare criteri di accreditamento dei centri prescrittori sul territorio campano a garanzia e tutela della salute del paziente • Ottimizzazione della spesa sanitaria regionale mediante il potenziamento dell'appropriatezza organizzativa	1. Individuazione delle professionalità con specifiche competenze e qualità, fondamentali per la realizzazione degli obiettivi 2. insediamento Tavolo Tecnico per la costruzione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale del paziente adulto e pediatrico affetto da Artrite Reumatoide 3. definizione bozza PDTA da parte dell'Università per la successiva presentazione alla Regione 4. Insediamento di un tavolo tecnico per la definizione degli indicatori 5. definizione di una rete informatica per i centri AR e di un Cruscotto direzionale per i Centri AR. 6. Avvio di un percorso formativo organizzato dall'Università rivolto ai reumatologi e atti gli attori 7. Condivisione e Validazione di un modello Organizzativo regionale	le attività avranno termine il 30/11/2017 -il progetto è stato realizzato per il 90%
Linea progettuale 2.4 - Miglioramento della qualità dell'Assistenza sanitaria in Regione Campania nella gestione delle patologie croniche mediante un innovativo Sistema informatizzato della Governance dei farmaci in Registro ASL con particolare riferimento all'ormone somatotropo	• 1O strutture che rappresentano i centri Prescrittori della regione Campania: numerose aziende Sanitarie (AOU Federico II; AOU della Campania; A.O. S Sebastiano di Caserta; A.O. G. Rummo di Benevento; A.O. San Giuseppe Moscati di Avellino; A.O. A. Cardarelli; A.O. Santobono, Pausillipon Ammnziata; A.O. S. Giovanni di Dio e Ruggì di Aragona di Salerno), • le Stmtture di Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale • le ASL della Regione Campania, • le Farmacie. • il cittadino	Inizo gennaio 2016	1. Semplificazione delle procedure di accesso alla terapia con ormone della crescita (GH), sottoposto a "Registro ASL", per i cittadini della Regione Campania e monitoraggio regionale epidemiologico e di spesa.	2. elaborazione del disciplinare tecnico sulla base del quale effettuare il bando difornitura 3. emanazione del Bando di Gara Europeo per la realizzazione ed il mantenimento in esercizio del sistema informatizzato della "govemance" dei farmaci in registro ASL con particolare riferimento all'onnone somatotropo (GH). 4. espletamento della gara e aggiudicazione della stessa (delibera n°1466/l1 del 28/12/2016) 5. realizzazione della piattaforma informatica ad opera della ditta Dedalus S.p.A. vincitrice della gara 6. primo collaudo del sistema in data 10//04/2017 7. incontri di formazione effettuati a tutti i responsabili dei centri prescrittori campani in aula infonnatizzata. 8. presentazione ufficiale della struttura realizzata in data 11/05/2016 con la partecipazione dei responsabili del Settore Farmaceutico regionale. 9. 10. Il **Registro regionale per** i **soggetti in trattamento con l'ormone somatotropo** è **in funzione sul web dal 15/05/2017 e contiene anche** i **dati storici che risalgono alla creazione del registro stesso (1998).** I singoli centri prescrittori implementano sul web il registro in maniera autonoma. Dalla sua entrata in vigore il Registro rappresenta l'unica via per la prescrizione appropriata del GH. Il sistema è dotato di assistenza informatica e sito e-leaming. 11. 12. E' in corso di realizzazione un dialogo web-service con SANIARP per il trasferimento da SANIARP al REGISTRO dei dati anagrafici dei pazienti e dell'erogato, e, dal REGISTRO a SANIARP per la trascrizione delle prescrizioni. 13. 14. E' in corso di realizzazione di un dialogo web-service tra il REGISTRO e L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' per la trasmissione dei dati campani a livello nazionale. 15. elaborazione del disciplinare tecnico sulla base del quale effettuare il bando difornitura 16.	Conclusione marzo 2018

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	*DESTINATARI*	*INIZIO ATTIVITA'*	*OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014*	*ATTIVITA' REALIZZATE*	*RISULTATO*
Linea progettuale 2.5 - Attuazione dei percorsi di accreditamento e corretto utilizzo dei servizi ospedalieri e territoriali del paziente anziano nella Regione Campania	assegnato al Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche, Neurologiche, Metaboliche, e dell'Invecchiamento Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli	Inizio attività 17/03/2015	1. Creare una "Rete Geriatrica tra le strutture specialistiche" ospedaliere e territoriali in cui confluiscano dati amministrativi e clinici per la valutazione dei risultati clinici e organizzativi e della qualità dell'assistenza 2. Garantire un'adeguata formazione con percorsi di accreditamento del personale medico e non, con lo scopo di standardizzare i comportamenti professionali nella gestione della persona con cronicità 3. Promuovere nella popolazione geriatrica una corretta e diffusa conoscenza dell'utilizzo dei servizi ospedalieri e territoriali.	17. E' stato creato un sistema di integrazione informatico , al fine di avere una vera e propria banca dati con tutte le informazioni necessarie alla ricostruzione del percorso assistenziale per cercare di individuare le criticità di natura economica organizzativa e operativa per l'accesso in Campania ai servizi domiciliari e all'unità geriatriche e per l'attuazione dei modelli organizzativi. 18. Corso di formazione a distanza dedicato a specialisti sugli strumenti di gestione del paziente anziano 19. Individuate le associazioni culturali coinvolte nel percorso sono stati organizzati gruppi di ascolto 20. Affidato in house dall'AOU Vanvitelli al CINECA un incarico per la creazione di una rete geriatrica tra le strutture specialistiche ospedaliere e territoriali, che sarà realizzato ed operativo dopo tre anni	Le attività sono in fase di conclusione - risultato raggiunto al 60% completate attività 30/11/2018
Linea progettuale 2.6 - Strumenti di Economia Sanitaria e Management a supporto della implementazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) e della rete tra i Centri della Sclerosi a	Assegnata al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AOU Federico II Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate	inizio attività novembre 2014	1. con le associazioni di volontariato 2. Gestire l'ingresso di ogni paziente con patologia cronica nel PDTA al quale partecipano tutti gli attori coinvolti nella rete valorizzando le specifiche competenze 3. Identificazione di un modello organizzativo ottimale per la gestione dei Centri di Sclerosi Multipla della Regione Campania; 4. Definizione del Livelli Essenzia[illegible] sia in ambito riabilitativo che di assistenza domi 5. Costruire una rete informatica tra i centri SM per il monitoraggio di dati ed indicatori e per il collegamento con la rete della Medicina Generale. 6. Costruire un cruscotto direzionale per i centri SM 7. Costruire una banca dati in cui confluiscono dati amministrativi e clinici per la valutazione della qualità dell'assistenza 8. Migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti facilitando l'accesso alle cure. 9. Razionalizzare la possibilità di accesso alle cure mediante l'ottimizzazione della rete dei centri prescrittori in base alla territorialità. 10. Individuare criteri di accreditamento dei centri prescrittori sul territorio campano a garanzia e tutela della salute del paziente 11. Ottimizzare la spesa sanitaria regionale mediante il potenziamento dell'appropriatezza organizzativa 12. Ridurre l'erratismo sanitario e facilitare la presa in carico del paziente; 13. Supportare i Centri per la SM con un percorso formativo manageriale 14. Valorizzare le peculiarità di ciascun centro SM; 15. Stimolare il dialogo tra la Direzione Aziendale, Farmacia e Centro SM, all'interno dell'azienda; 16. Fornire un contributo al contenimento della spesa regionale, attraverso il miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni e la razionalizzazione delle risorse assorbite nella gestione della Sclerosi Multipla; 17. Adozione di un Modello Organizzativo regionale dei Centri SM e l'istituzione di un Registro Regionale per la SM. 18. Promuovere un percorso formativo manageriale rivolto ai neurologi tutti, ai responsabili dei centri prescrittori ed ai medici di medicina generale (MMG) e agli altri specialisti per un loro coinvolgimento attivo. 19. Garantire la continuità delle cure mediante una gestione integrata del paziente da parte dei servizi territoriali ed ospedalieri nonché sociali e tramite il coordinamento dell'attività dei MMG, degli specialisti neurologi e degli altri specialisti finalizzato anche alla riduzione degli accessi impropri al ricovero ospedaliero	1. Costituzione del PDTA per la SIM e presentazione del PDTA dell'Università alla Regione Campania 2. implementazione Fase pilota di applicazione del PDTA - Organizzazione incontri e definizione metodologia 3. Definizione di un modello organizzativo regionale e criteri di accreditamento da parte dell'Università e presentazione alla Regione 4. Costituzione di una rete informatica per i centri SIM e di un cruscotto direzionale per i centri SIM da parte dell'Università presentati alla Regione	fine progetto il 30/11/2017
Linea progettuale 2.7 - Implementazione di percorsi diagnostico terapeutici sull'uso appropriato delle statine"	AOU Seconda Università degli Studi di Napoli – Centro di Farmacovigilanza e Farmacoepidemiologia	inizio attività gennaio 2017	1. Attivazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per l'utilizzo appropriato delle statine intesa come maggiore aderenza alla terapia attraverso una riduzione delle reazioni avverse più frequentemente associate a tale classe di farmaci con lo scopo di identificare i fattori predittivi della scarsa aderenza alla terapia con statine, il progetto si pone come obiettivo l'identificazione e la descrizione delle reazioni avverse da statine riportate nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza (RNF) e pertinenti al territorio regionale Campano (2001-2017) 2. aggiornamento continuo degli operatori sanitari 3. valutazione dell'effettiva fruibilità ed apprendimento delle informazioni 4. analisi delle prescrizioni di statine 5. costituzione di una rete di operatori sanitari finalizzata alla rilevazione di risultati di processo e di esito (appropriatezza prescrittiva) 6. definizione ed implementazione del PDT A condiviso	1. Il trend annuale delle schede di segnalazione di ADRs da statine ha evidenziato il numero più alto di segnalazioni nell'anno 2015. Il numero di segnalazioni di ADRs da statine distribuito per Struttura Sanitaria collocata sul territorio Campano, si è registrato per l'A. O. U. – Federico II, tra le Aziende Ospedaliere, e per l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) Napoli 2 Nord, tra le ASL. Il numero di segnalazioni di ADRs da statine distribuito per genere, ha evidenziato una distribuzione simile delle ADRs in entrambi i sessi. La maggior parte degli eventi erano non gravi. Il maggior numero di segnalazioni di sospetta ADR da statine è pervenuto dallo 'specialista', seguito dal 'medico di medicina generale' e dal 'medico ospedaliero'. Il trend delle segnalazioni di sospetta ADR da statine distribuite per principio attivo, ha evidenziato un incremento delle segnalazioni per atorvastatina e simvastatina dal 2013 al 2017. Il numero delle segnalazioni di sospetta ADR da statine distribuite per System Organ Class (SOC), evidenziando che la SOC più frequentemente segnalata è 'patologie del sistema muscolo scheletrico e del tessuto connettivo', seguita dalla SOC	Fine del progetto 30 aprile 2018

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 70 del 25 Settembre 2017 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	INIZIO ATTIVITA'	OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014	ATTIVITA' REALIZZATE	RISULTATO
				'esami diagnostici'. 2. I risultati ad interim del progetto sono stati comunicati agli operatori sanitari attraverso report periodici e attraverso un feedback di ritorno inviato agli operatori sanitari mittenti della segnalazione 3. E' stata valutata l'efficacia della comunicazione attraverso i suddetti canali. Gli obiettivi da perseguire nei prossimi mesi saranno: a. analisi delle prescrizioni di statine in Regione Campania per stimare l'incidence rate degli eventi avversi; b. costituzione di una rete di operatori sanitari finalizzata alla rilevazione di risultati di processo e di esito (appropriatezza prescrittiva) attraverso la prevenibilità degli eventi avversi ed, infine, c. definizione ed implementazione del PDTA cond	
Linea progettuale 2.8 - Le malattie croniche in età evolutiva: definizione e gestione di nuovi percorsi diagnostici terapeutici in Campania	Assegnata al Dipartimento ad Attività Integrate di Pediatria dell'A.O.U. Federico II	Inizio attività Gennaio 2015	1. Creare un registro regionale sulle patologie croniche in età evolutiva. 2. Promuovere l'empowerment e il miglioramento della compliance attraverso l'informazione e la presa in carico del paziente e della sua famiglia, l'addestramento del paziente da parte di personale sanitario adeguatamente formato, ad una autogestione consapevole ed efficace della malattia, che consenta di rallentarne il decorso e di affrontare adeguatamente l'insorgenza di condizioni acute; 3. Attivazione di specifici percorsi diagnostico-terapeutici basati su una forte integrazione tra specialistica territoriale, ospedaliera e Medicina Generale volti ad ottimizzare l'assistenza al paziente cronico, rendendola sempre to della qualità della vita e a ridurre i ricoveri ospedalieri alle situazioni di stretta necessità; 4. Ridurre la morbilità della patologia attraverso l'adozione di corretti stili di vita, di idonee abitudini alimentari, e l'esercizio fisico, quali strumenti di prevenzione e indispensabili sussidi alla corretta gestione della patologia conclamata; 5. Standardizzare i percorsi di presa in carico e l'erogazione dell'offerta assistenziale; 6. Promuovere un approccio integrato nella gestione del paziente attraverso la condivisione dei percorsi e protocolli nell'ambito del team multiprofessionale (MMG–specialista-IP-oss), cui è demandata la presa in carico globale del paziente; 7. Ottimizzare la cura attraverso l'applicazione di linee guida e l'approccio assistenziale evidence-based; 8. Adeguare i programmi di gestione informatizzata e la condivisione dei dati registrati su apposita scheda.	1. Creazione di una rete regionale di assistenza con identificazione di Referenti per ciascuna ASL del territorio regionale e Responsabili Scientifici, in relazione alle specifiche malattie croniche, per ciascuna delle ASL coinvolte. 2. Istituzione di ambulatori territoriali specialistici per la gestione delle malattie croniche in età pediatrica. 3. Elaborazione e condivisione di protocolli diagnostici e terapeutici standardizzati. Sono stati prodotti dei documenti volti a orientare il clinico e a renderlo autonomo nel processo decisionale. La condivisione di tali protocolli con le strutture assistenziali territoriali è avvenuta mediante pubblicazione del materiale sulla piattaforma telematica. 4. Creazione di una piattaforma web. Per tutte le sotto-linee progettuali, nell'ottica della costruzione di una rete informatica regionale volta a: - individuare nuovi pazienti ed inserirli in un circuito assistenziale facilitando il riferimento da parte dei PLS a strutture ospedaliere di secondo e terzo livello; -rendere facilmente disponibili i propri dati clinici ai singoli pazienti e ai propri medici curanti; -informatizzare il sistema di visite di follow up; è stata creata una piattaforma on line (PEDIAWEB). 5. Sorveglianza della migrazione extraregionale Con l'ausilio dei Responsabili Scientifici di ogni ASL, si è avviata la identificazione dei pazienti con malattia cronica e dei centri presso i quali sono seguiti. attraverso i codici di esenzione per patologia.	La prima parte del progetto si è conclusa a dicembre 2016. L'azione è stata avviata con successo, ma necessita di essere rinforzata. I prossimi obiettivi sono: 1. Sorveglianza sulla migrazione extraregionale. 2.Progressiva estensione della Rete sviluppata alla maggioranza di Malattie Croniche causa di migrazione extra-regionale 3.Capillare coinvolgimento delle strutture periferiche e aumento dei punti di primo riferimento a livello territoriale 4.Diretto coinvolgimento dei Pediatri di base alla partecipazione alla Rete Regionale di gestione delle Malattie Croniche dei Bambini
Linea progettuale 3 - Percorsi riabilitativi unici integrati per le persone con ictus e per le persone sottoposte a chirurgia protesica dell'anca e del ginocchio e per frattura del femore	La Regione ha approvato il progetto "Percorsi riabilitativi unici integrati per le persone con ictus e per le persone sottoposte a chirurgia protesica dell'anca e del ginocchio e per frattura del femore" ed ha finanziato le Aziende finanziate con le seguenti modalità: le 7 AASSLL per i presidi ospedalieri territoriali. -le Aziende ospedaliere: Cardarelli, AO dei Colli, Ruggi di Salerno, S.G. Moscati di Avellino, Rummo di Benevento, S.Anna e S.Sebastiano di Caserta, SUN, Federico II	20. Dicembre 2014	1. Con nota prot. 0817230 del 2/12/2014 alle Aziende destinatarie delle risorse è stato chiesto di presentare un piano di lavoro recante la descrizione delle attività, delle modalità organizzative, del piano finanziario e del cronoprogramma per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. 2. Obiettivo del progetto è la ridefinizione del modello organizzativo di assistenza riabilitativa per l'attuazione del percorso riabilitativo unico integrato per le persone con ictus e per le persone sottoposte a chirurgia protesica dell'anca e del ginocchio e per frattura del femore attraverso le seguenti azioni: 3. Definizione del percorso riabilitativo nei diversi setting assistenziali 4. Implementazione delle procedure operative e organizzative dei reparti di riabilitazione 5. Utilizzo del progetto riabilitativo come strumento di presa in carico dalla fase acuta 6. Integrazione del percorso riabilitativo nei diversi setting assistenziali ospedalieri 7. Adozione di strumenti di monitoraggio delle nuove procedure e di verifica degli esiti in termini di appropriatezza, di efficacia e di efficienza delle singole prese in carico 8. Iniziative di comunicazione, formazione e condivisione dei contenuti del Piano di indirizzo per la riabilitazione con i responsabili dei servizi e gli operatori del settore.	1. Alle Aziende sono stati evidenziati i seguenti aspetti chiave e prioritari del percorso tra i quali: 2. Acquisire modalità organizzative di lavoro in team che prevedano la redazione PRI, incontri periodici, crono programmi e valutazioni con indicatori predefiniti; prevedere uno spazio dedicato in cartella per tutte queste informazioni 3. Prevedere l'utilizzo di strumenti e di competenze che possano integrare, quando necessario, il team di base definito per l'assistenza 4. Pianificare di routine un'attività che faciliti il trasferimento del paziente tra i diversi setting assistenziali e l'interfacciamento tra servizi sanitari e sociali 5. Promuovere, attraverso l'individuazione di tempi dedicati, la partecipazione e la formazione dei familiari. 6. Nelle AASSLL deve essere garantita la presenza di un team riabilitativo che in collaborazione con quello ospedaliero e con le l'UU.OO. per acuti deve attivarsi tempestivamente per la prosecuzione del progetto riabilitativo senza soluzione di continuità.	1. Le Aziende hanno proceduto alla formalizzazione con atto deliberativo del percorso riabilitativo aziendale. 2. Con nota prot. 748889 del 4/11/2015 è stato attivato il monitoraggio per la rilevazione di dati relativi all'attuazione del percorso riabilitativo unico integrato ai sensi del Piano di indirizzo per la riabilitazione, attraverso un questionario riguardante sia la fase ospedaliera del percorso che quella territoriale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 70 del 25 Settembre 2017 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	*DESTINATARI*	*INIZIO ATTIVITA'*	*OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014*	*ATTIVITA' REALIZZATE*	*RISULTATO*
Linea progettuale 4 - Assistenza ai pazienti in condizioni di Stato Vegetativo e Stato di minima Coscienza nella fase degli esiti	7 asl della Campania	21. Novembre 2014	1. Attivazione nuovi posti letto in SUAP 2. Sostegno della permanenza della persona in stato vegetativo o stato di minima coscienza presso il proprio domicilio 3. Organizzazione dei percorsi clinico-assistenziali da dedicare all'assistenza dei pazienti in stato vegetativo e minima coscienza 4. Implementazione degli strumenti di valutazione per il passaggio tra i diversi livelli assistenziali	Adozione del DCA 21 del 9 marzo 2015 con cui vengono approvate le linee di indirizzo regionali relative al Percorso per la presa in carico assistenziale e riabilitativa del paziente con disordini della coscienza da grave cerebrolesione acquisita. predisposizione di un piano di lavoro a cura delle asl contenente le modalità organizzative ed il cronoprogramma per l'attivazione di posti letto pubblici di SUAP: attività di divulgazione/diffusione delle linee di indirizzo ai MMG, alle UO distrettuali, alle P.U.A. distrettuali e alle U.V.I.; applicazione delle procedure di accesso, segnalazione, valutazione e ammissione alle cure domiciliari/SUAP nel rispetto dei tempi previsti dalle linee di indirizzo; definizione e stipula di un protocllo di intesa con le strutture nelle quali insistono UO di Riabilitazione intensiva postacuta precoce e tardiva per l'attuazione delle procedure di dimissione protetta/programmata a domicilio e/o in SUAP; azioni e attività per il coinvolgimento e addestramento dei familiari/caregiver per la presa in carico; attività di supporto psicologico ai familiari/caregiver; azioni per l'incremento qualitativo dell'assistenza domiciliare (aumento degli accessi delle singole figure professionali in relazione alle necessità assistenziali); azioni di addestramento e formazione dell'equipe domiciliare; implementazione dei flussi ministeriali (SIAD, FLS21H…)	Dai piani di lavoro inviati dalle AA.SS.LL. si prevede l'attivazione di n. 66 posti letto pubblici. Ad oggi sono avviate le procedure per l'attivazione in tutte le aziende, sono stati attivati n 11 posti letto SUAP e l'assistenza domiciliare integrata è erogata e garantita secondo le procedure definite .
Linea progettuale 5 - Assistenza agli anziani in condizioni di fragilità e di non autosufficienza.	AASSLL Destinatari La rete dei servizi per la gestione della complessità è rivolta a tutti i soggetti in condizione di disabilità, fragilità, non autosufficienza con bisogno complesso: adulti/anziani minori fragili enon autosufficienti, soggetti disabili adulti e minori; soggetti affetti da demenze e disturbi cognitivi; gravi cerebrolesioni acquisite e danni midollari, compresi i soggetti in stato vegetativo e minima coscienza;i soggetti affetti da malattie cronico degenerative,neurodegenerative, neuromuscolari (Sla,Parkinson,sclerosi);soggetti affetti da disturbi mentali in età adulta ed evolutiva	INIZIO ATTIVITà GENNAIO 2016	1. Migliorare l'organizzazione del sistema sanitario regionale per assicurare servizi assistenziali (residenziali, semiresidenziali,domiciliari) migliori in termini di efficacia, efficienza e appropriatezza a pazienti affetti da patologie complesse e comorbilità che richiedono un approccio continuativo e multidisciplinare, coordinato, ininterrotto e integrato con le funzioni ospedaliere e territoriali 2. Applicazione di protocolli di dimissione protetta e programmata tra ospedali e distretti/asl per la presa in carico territoriale anticipata per i soggetti disabili, cronici e non autosufficienti e la definizione dei programmi di intervento attraverso l'utilizzo degli strumenti di valutazione multidimensionale e del progetto di assistenza individualizzato/progetto riabilitativo. 3. Implementazione di un sistema di valutazione e di verifica dei piani di assistenza in relazione alla rispondenza tra bisogni e risposta assistenziale 4. Realizzazione e monitoraggio dei percorsi integrati di cura nei diversi setting assistenziali e riabilitativi.	1,predisposizione di un piano di lavoro a cura delle asl contenente le modalità organizzative ed il cronoprogramma del'implementazione della rete dei servizi territoriali per la non autosufficienza -2. Realizzazione di protocolli procedurali di presa in carico univoci e congiunti fra AA.SS.LL: e ambiti territoriali con elevato livello di integrazione sociosanitaria tra i diversi servizi coinvolti; -rafforzamento dei punti unici di Accesso-PUA alle prestazioni sociosanitarie in ambiti/distretti; 3. implementazione di processi e le procedure di organizzazione delle Unita di Valutazione Integrata secondo le indicazioni della d.g.r.c. 41/2011; 4. implementazione utilizzo del progetto personalizzato e della figura del responsabile del caso; 5. informatizzazione prestazioni e alimentazione flussi informativi in uso piattaforme in uso a partire dal Sistema di Monitoraggio ed informatizzazione LEA sociosan-SIAD/FAR (dgrc. 2105/08)	Attuazione del decreto commissariale 1/2013 e della delibera di giunta regionale n.41/2011 relativi dure di presa in carico e accesso alle prestazioni domiciliari e al sistema di profili di cura appropriati. Definizione di un fabbisogno aziendale. Contiuinuità dei servizi distrettuali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 70 del 25 Settembre 2017

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	*DESTINATARI*	*INIZIO ATTIVITA'*	*OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014*	*ATTIVITA' REALIZZATE*	*RISULTATO*
Linea progettuale 6 - Tutela della fragilità e contrasto alle disuguaglianze in sanità	tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere	inizio attività-segue annualità precedente	si confermano i seguenti obiettivi: Individuazione delle direttive/aree normative regionali carenti in tema di equità e impulso all'adozione di misure/strumenti normativi per contrastare le disuguaglianze Adozione di strumenti e metodi di ricerca adeguati ed adottabili in ambito regionale per la lettura e l'analisi delle disuguaglianze nell'accesso ai diritti sanitari Attivazione e governance di una rete informativa e di un flusso informativo regionale - adeguatamente supportato da software di gestione dei dati – che, senza sovrapporsi ai flussi correnti in uso – consenta la raccolta/analisi di dati qualitativi e indicatori composti capaci di tracciare profili di equità in tema di accesso ai servizi e alle cure nelle AA.SS.LL. campane. Adozione di procedure, strumenti e metodi per avviare, in ambito provinciale e regionale, procedure di attendibile ricognizione e monitoraggio delle persone SD coinvolgendo, anche, le associazioni del privato sociale che operano attivamente a favore di tale fascia di utenti. Adozione di procedure, strumenti e metodi per consentire, in ambito provinciale e regionale, di disporre di dati quali/quantitativi e di indicatori riguardanti la domanda/offerta di salute garantita agli utenti STP ed ENI (codici STP rilasciati, utenti STP in carico per genere-età provenienza, prestazioni erogate, inclusione nei percorsi di prevenzione) tali da consentire di tracciare un attendibile profilo sanitario del contingente di assistiti STP/ENI in regione Campania e in ogni singola provincia Supporto per l'adozione nelle Aziende Sanitarie Locali di misure di contrasto delle diseguaglianze nell'accesso alle cure - Piani aziendali di equità - che prevedano a) il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di libera scelta b) investimenti ad hoc finalizzati ad incentivare azioni e procedure c Si confermano di indicatori di processo e di esito di cui alla progettualità per l'anno 2012. fonte:	Si è dato continuità all'attività già avviata con i progetti approvati relativi agli obiettivi di piano 2012 prevedendo di implementare, con elementi conoscitivi di carattere epidemiologico, quanto già previsto per l'Osservatorio della popolazione immigrata non regolare ed estendendo tale attività anche ai senza fissa dimora. L'obiettivo è quello di creare una piattaforma sostenibile per rilevare/definire il profilo di salute dei migranti e senza fissa dimora per: promuovere l'equità attraverso procedure innovative di facilitazione nell'accesso ai diritti sanitari e sociali di fasce d'utenza fragili; analizzare e monitorare le diseguaglianze attraverso la costruzione di un osservatorio ad hoc dedicato a migranti e senza fissa dimora; individuare i punti di forza e di debolezza delle politiche attive a livello territoriali in materia di salute per migranti e senza fissa dimora, diffondendo le buone pratiche. Allo stato si è conclusa la prima fase di lavoro dedicata alla ricerca, allo studio e ad una attenta analisi, quantitativa e qualitativa, delle fonti informative disponibili a livello nazionale e regionale (flussi NSIS, ISTAT, INAIL ...) Contemporaneamente si sta ultimando l'informatizzazione degli ambulatori STP ed è stata sviluppata la cartella clinica informatizzata che sarà utilizzata da tutti gli ambulatori i cui dati, in rete, andranno ad alimentare l'Osservatorio Epidemiologico della popolazione immigrata irregolare. Dal punto di vista assistenziale, ultimata la fase di formazione prevista dalla progettualità, tutte le Aziende Sanitarie hanno potenziato l'assistenza agli immigrati attraverso una più capillare presenza di ambulatori STP nelle aree a maggior presenza di immigrati, una sorveglianza attiva per l'emersione di patologie infettive (in particolare tubercolosi, epatite ed HIV) per le quali sono stati definiti protocolli di intesa con le strutture ospedaliere per assicurare il secondo livello. É stata acquisita e resa operativa l'unità mobile medicalizzata dalla ASL NA1 Centro, area a maggior incidenza di senza fissa dimora. Si sta valutando di utilizzare tale modalità operative anche in altre aree della Regione. L'attività assistenziale è stata implementata con una ulteriore attività rivolta prevenzione e all'intercettazione dei rischi e dei danni sanitari nelle aree della vulnerabilità migrante con particolare riguardo a quella parte di popolazione immigrata interessata dal lavoro sommerso e alle donne oggetto di tratta.	Fine anno 2017- obiettivi conseguiti al 90%
Linea progettuale 7 - Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica	AA.SS.LL. in base alla popolazione residente al 1 gennaio 2013- AAOO AAOOUU	Inizio attività gennaio 2016	1. Implementare la rete di cure palliative così come previsto dalla legge 39/99 e dalla legge 38/2010 secondo i requisiti della Intesa stato-regioni del 25 luglio 2012; 2. Sostenere e implementare al rete HUB & SPOKE di terapia del dolore –dca 22/2015 3. Potenziare ma soprattutto definire procedure univoche e misurabili per la presa in carico continuativa dei pazienti adulti e minori in cure palliative e terapia del dolore ; 4. monitorare i percorsi formativi aziendali delle singole équipe 5. rafforzare i coordinamenti aziendali/ locali di cure palliative e di terapia del dolore 6. ridefinire il Coordinamento regionale di cure palliative e di terapia del dolore.	1. predisposizione di un piano di lavoro a cura delle asl contenente le modalità organizzative ed il cronoprogramma dell'implementazione della rete dei servizi territoriali per la non autosufficienza1. Applicazione del documento linee di indirizzo sulle cure domiciliari in Regione Campania-D.G.R.C. 41/2011 in tutte le aa.ss.ll.; 2. 2. Applicazione del decreto del commissario ad acta n.1/2013 sui profili di cure e sistema tariffario delle cure domiciliari per tutti i livelli assistenziali in tutte leaa.ss.ll., decreto 4/2011 e 128/123. 3. Potenziamento dei sistemi informativi dedicati: incremento percentuale del popolamento dei dati nella banca dati SIAD -che confluisce in LEASOCIOSAN- 4. Utilizzo sistemico degli strumenti di valutazione multidimensionale-applicazione degli strumenti di valutazione S.Va.Ma. e S.Va.M.Di.	1. Rafforzamento delle équipe domicilairi 2. attivazione in via di sperimentazione di n.2 posti letto di hospice pediatrico 3. adozione di procedure per la presa in carico dei minori 4. ricognizione attività di terapia del dolore 5. definizione delle équipe ambulatoriali degli ambulatori hub e spoke

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 70 del 25 Settembre 2017
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	INIZIO ATTIVITA'	OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014	ATTIVITA' REALIZZATE	RISULTATO
					individuati con dca 22/ 6. implementazione della prestazione dolore a domicilio
Linea progettuale 8.1 - Analisi ed implementazione dei processi di umanizzazione dei percorsi assistenziali nelle strutture di ricovero pediatrico della Regione Campania	1. Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Caserta 2. ·Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento 3. Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino 4. AORN Santobono di Napoli (capofila) 5. AOU San Giovanni e Ruggi d'Aragona di Salerno (capofila) 6. AOU Federico II di Napoli	Inizio 01/12/15	1. Individuare le aree di implementazione dell'accoglienza, del ricovero e delle dimissioni nei reparti pediatrici per migliorare l'umanizzazione delle cure, la comunicazione delle stesse e della diagnosi ai genitori/tutori e, ove possibile per età e capacità di comprensione, al paziente stesso. 2. Programmare ed attuare strategie misurabili di intervento mediante informazione e formazione. 3. V'erificare efficacia degli interventi con strumenti validati.	1. Valutazione preliminare mediante meta-analisi degliarticoli sul grado di uimanizzazione nei reparti pediatrici. 2. Studio pilota di valutazione sul grado di umanizzazione, anche sul grado di umanizzazionene percepito dai pazienti, in quattro reparti di pediatria di ospedali campani utilizzando questionari validati. 3. E' stato avviato un sito internet interattivo (https://pedianetcampania.it) che contiene ionformazioni su: Corsi di umanizzazione, corsi sul dolore, informazioni su tutte le azioni previste.	Termine progetto 31/12/2017
Linea [illegible] dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali- Area prioritaria di intervento AREA CRITICA	Assegnate alle 17 aziende sanitarie ed ospedaliere	inizio maggio 2014	1. Definizione di un percorso di form[illegible]ve, rivolte sia ai professionisti delle strutture sanitarie sia ai caregiver, 2. valutazione sistematica della qualità percepita delle prestazioni rese, mediante l'adozionedi appropriate metodologie 3. Promozione dell'empowerment dei professionisti	Organizzazione di gruppi di lavoro regionale con referenti aziendali Organizzazione di corsi di formazione definiti nell'ambito di una programmazione definita negli incontri tecnici con i gruppi di lavoro e successiva verifica di realizzazione dei corsi con la somministrazione di una scheda di monitoraggio partecipazione al Progetto AGENAS -Sviluppo dei percorsi di umanizzazione con lo scopo di verificare la valutazione partecipata del grado di umanizzazione nelle strutture sanitarie campane. Organizzato incontri tematici con le associazioni di volontariato direttamente coinvolte nei percorsi attraverso la redazione della check list dell'AGENAS per la misurazione delle attività. Successivo invio dei dati all'Agenas , l'elaborazione dei dati e presentazione con evento finale regionale dei risultati del progetto AGENAS Monitoraggi periodici, verifiche dei risultati e stato di avanzamento sia dei gruppi di lavoro per le attività, ma anche verifica degli standard minimi per garantire un certo grado di umanizzazione, alla luce dei risultati dell'indagine AGENAS Incontri con i professionisti direttamente nel percorso sia a livello aziendale che regionale	le attività si sono concluse a giugno 2017-
Linea progettuale 8.3 - Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali- Area prioritaria di intervento Comunicazione	Assegnate alle 17 aziende sanitarie ed ospedaliere	inizio maggio 2014	OBIETTIVO GENERALE : Attivare, diffondere e consolidare negli ospedali la creazione di una cultura dell'umanizzazione per implementare il livello e la qualità della comunicazione con gli assistiti e con le relative famiglie. L'accoglienza è la capacità di adeguarsi ad un concetto di ospitalità migliorando l'immagine dell'Ospedale e aumentando il livello di gradimento in termini di qualità percepita e articolazione dell'offerta	Organizzazione di gruppi di lavoro regionale con referenti aziendali Organizzazione di corsi di formazione definiti nell'ambito di una programmazione definita negli incontri tecnici con i gruppi di lavoro e successiva verifica di realizzazione dei corsi con la somministrazione di una scheda di monitoraggio partecipazione al Progetto AGENAS -Sviluppo dei percorsi di umanizzazione con lo scopo di verificare la valutazione partecipata del grado di umanizzazione nelle strutture sanitarie campane. Organizzato incontri tematici con le associazioni di volontariato direttamente coinvolte nei percorsi attraverso la redazione della check list dell'AGENAS per la misurazione delle attività. Successivo invio dei dati all'Agenas, l'elaborazione dei dati e presentazione con evento finale regionale dei risultati del progetto AGENAS Monitoraggi periodici, verifiche dei risultati e stato di avanzamento sia dei gruppi di lavoro per le attività, ma anche verifica degli standard minimi per garantire un certo grado di umanizzazione, alla luce dei risultati dell'indagine AGENAS Incontri con i professionisti direttamente nel percorso sia a livello aziendale che regionale	4. le attività si sono concluse a giugno 2017-

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	*DESTINATARI*	*INIZIO ATTIVITA'*	*OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014*	*ATTIVITA' REALIZZATE*	*RISULTATO*
Linea progettuale 9.1 – Interventi per l'implementazione della Rete per le Malattie Rare e per la promozione della rete nazionale dei tumori rari.	Aziende sanitarie ed ospedaliere	Prosieguo anno precedente -	1. Implementazione del metodo di lavoro 2. Revisione delle reti di assistenza delle malattie rare adottando i criteri contenuti nelle Raccomandazioni EUCERD 24 ottobre 2011; candidatura di Centri selezionati della rete regionale come centri di expertise per la partecipazione a reti europee; 3. Adozione di iniziative di cooperazione tra Regioni mediante specifici accordi interregionali, che prevedano la collaborazione tra strutture esperte nella diagnosi, nella presa in carico multidisciplinare e nella formulazione del piano di trattamento di malattie specifiche o gruppi ;4. Proseguire le attività di coordinamento dei Presidi della rete mediante il Centro di Coordinamento; 5. Realizzare attività di formazione ad operatori del SSN su singole malattie rare o gruppi di malattie rare. 6. Sperimentare strumenti amministrativi per garantire e remunerare le prestazioni di consulenza da parte delle strutture esperte (Presidi) ai servizi territoriali. 7. Valutazione dei risultati e stesura della relazione finale	Gli Esperti in Malattie rare hanno esaminato le relazioni relative al raggiungimento degli obiettivi assegnati in sotto-gruppi onde consentirne un'analisi più dettagliata alla luce dei Progetti operativi sia delle AASSLL sia delle AAOO e AAOOUU verificandone la coerenza di obiettivi e azioni. Gli obiettivi da raggiungere, nell'ambito del progetto summenzionato, prevedono il completamento di un percorso, che si concretizza nel realizzare sette azioni finanziate per un totale di € 2.703.619,00 quali: AZIONE 1- implementazione del metodo di lavoro; AZIONE 2 – revisione delle reti di assistenza delle malattie rare adottando i criteri contenuti nelle raccomandazioni EUCERD 24/10/2011; candidatura di Centri selezionati della rete regionale come centri di expertise per la partecipazione a reti europee; AZIONE 3 –adozione di iniziative di cooperazione tra Regioni mediante specifici accordi interregionali, che prevedano la collaborazione tra strutture esperte nella diagnosi, nella presa in carico multidisciplinare e nella formulazione del piano di trattamento di malattie specifiche o gruppi;; AZIONE 4 – proseguire le attività di coordinamento dei Presidi della rete mediante il Centro di Coordinamento; AZIONE 5 – realizzare le attività di formazione ad operatori del SSN su singole malattie rare o gruppi di malattie rare; AZIONE 6 – Sperimentare strumenti amministrativi per garantire e remunerare le prestazioni di consulenza da parte delle strutture esperte (Presidi) ai servizi territoriali; AZIONE 7 – Valutazione dei risultati e stesura della relazione finale; Tutte le attività sono state espletate da tutte le Aziende coinvolte coerentemente con le azioni fissate. Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti in modo completo e soddisfacente in misura diversa nelle varie realtà territoriali. Il Gruppo di esperti in malattie rare ha approvato all'unanimità le relazioni finali presentate dalle aziende.	5. Fine progetto 31/12/2017
Linea progettuale 9.2 – Rete Tumori Rari Campania - Attivare procedure di coordinamento tra presidi e centri interregionali	Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II	Inizio attività novembre 2014	1. Assimilare la diagnosi e il trattamento nei centri partecipanti secondo criteri comuni (si definisce "Soggetto di Rete" il paziente il cui caso viene affrontato nell'ambito della Rete secondo criteri condivisi); 2. Realizzare la condivisione a distanza di casi clinici fra i centri partecipanti (si definisce "Gruppo di Rete" il paziente il cui caso sia condiviso a distanza nell'ambito della Rete); 3. Promuovere un razionale accesso alle risorse di diagnosi e cura, limitando se e quanto possibile la migrazione del paziente (si definisce "Interazione di Rete" il paziente che sia trattato in più centri della Rete). 4. Implementare percorsi di TELECONSULTO al fine di azzerare le distanze di accesso geografico al Counselling OncoGenetico per i tumori Eredo- Familiari.	1. Messa a regime della rete regionale dei tumori rari (collegamento rete nazionale e internazionale). 2. Miglioramento quali-quantitativo dell'assistenza offerta, diagnosi precoce e cura dei pazienti affetti dai tumori rari. 3. Implementazione del server e attivazione/formazione dei centri di rete. 4. Contratti per personale amministrativo/contabile e segreteria, data manager e biotecnologo 1.L'AOU Federico II ha avviato le seguenti attività: 2. Sono in corso azioni di implementazione del server e dell'attivazione/formazione dei centri di rete 3. Sono stati selezionati tramite avviso pubblico n. 4 unità di personale con profilo data manager, 1 con profilo amministrativo/contabile, 1 con profilo segreteria, 1 con profilo biotecnologo 4. In data 06.06.2016 è stata trasmessa la notifica del CRTR come "Full Member" relativa all'accreditamento del Centro nella rete Europea dei tumori rari. La sottoscrizione in azienda dei documenti europei, come il logo e i terms of reference, inerenti all'accreditamento all'Europa, dovrà comportare un incremento delle attività così come richiesto dalla Commissione Europea: la promozione dell'associazione dei pazienti per i singoli tumori rari, campagne di comunicazione dedicate, formazione di specialisti dedicati, e organizzazione di aggiornamenti per singole figure professionali. 5. È in essere la costituzione di un consorzio ospedaliero degli ospedali campani, come già costituito per i tumori neuroendocrini, con personale dedicato alla diagnosi e alla cura dei tumori rari con board multidisciplinary dedicati bimensili. 6.Più del 50 % delle azioni previste dal cronoprogramma sono	Inizio attività-segue annualità precedente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 70 del 25 Settembre 2017

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	INIZIO ATTIVITA'	OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014	ATTIVITA' REALIZZATE	RISULTATO
				state svolte	
Linea progettuale 9.3 - Rete Campana Sottotipi Rari del Tumore Mammario Attivare procedure di coordinamento tra presidi e centri interregionali	Dipartimento di Senologia dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale" e dall'Oncologia Medica dell'Università Federico II	Inizio novembre 2015	1. La Rete Tumori Rari Campania, come costola della già rodata Rete Tumori Rari Nazionale, è dunque una collaborazione permanente tra strutture sanitarie con lo scopo di migliorare la qualità di cura ai pazienti con "tumore raro". Per migliorare la qualità di cura nell'ambito dei tumori rari, sono obiettivi primari della Rete: • · Assimilare la diagnosi e il trattamento nei centri partecipanti secondo criteri comuni (si definisce "Soggetto di Rete" il paziente il cui caso viene affrontato nell'ambito della Rete secondo criteri condivisi); • Realizzare la condivisione a distanza di casi clinici fra i centri partecipanti(si definisce "Gruppo di Rete" il paziente il cui caso sia condiviso a distanza nell'ambito della Rete);· Promuovere un razionale accesso alle risorse di diagnosi e cura, limitando se e quanto possibile la migrazione del paziente (si definisce "Interazione di Rete" il paziente che sia trattato in più centri della Rete). • Implementare percorsi di TELECONSULTO al fine di azzerare le distanzedi accesso geografico al Counselling OncoGenetico per i tumori Eredo-Familiari.	Reclutamento Risorse Umane – n. 3 contratti Medico oncologo, part time 50% – n. 1 contratto Chirurgo senologo, part time 50% – n. 1 contratto Infermieonomiche in "Allegato_3", per un importo presunto di € 161.910,00 oltre IVA Adeguamenti strutturali per le azioni previste in ambito della formazione che interessano platee di discenti numerose, adeguamento della aula R. Cerra con un concorso sul budget del progetto per € 150.000,00 per rendere disponibili ambienti idonei all'operatività del team di progetto, ristrutturazione dei locali afferenti al Dipartimento di Senologia e siti nel corpo A del VI dell'edificio ricoveri, Tecnologie – n. 1 piattaforma "N-Counter Nanostring" versione FDA-cleared per esecuzione test genomici "Pro-signa", – n. 100 kit per esecuzione test "Prosigna" su piattaforma "N-Counter Nanostring", come da specifiche tecnico-economiche	Prorogato al 31/12/2018 realizzazione obiettivi al 50%
Linea progettuale 9.4 - Consolidamento delle funzioni di Centro di Riferimento Regionale per la neuro – oncologia pediatrica dell'AO Santobono – Pausilipon nell'ambito della rete dei tumori rari in Campania.	AO Santobono – Pausilipon	Inizio novembre 2014	un incremento quali quantitivo dell'attuale profilo di offerta in questo settore attraverso riorganizzazione, dei percorsi intra ed extraospedalieri con la creazione di un'area di assistenza multidisciplinare che veda unificati la Neurochirurgia e la Neuro-Oncologia l'innovazione tecnologica (imaging pre, intra e post-operatorio, messa in coltura delle cellule tumorali, tipizzazione genetica) a supporto delle attività di diagnosi e cura. la presa in cura globale del paziente nell'ambito dello stesso presidio Ospedaliero dove sono presenti tutte le discipline di alta specializzazione che sono un supporto logistico fondamentale alla chirurgia di alta complessità (Rianimazione, Endocrinologia, Oculistica, Nefrologia, Otorino, Gastroenterologia, Chirurgia d'Urgenza) la riduzione della mobilità extraregionale e dei costi non solo di natura economica ad essa correlati che le famiglie campane sono costrette a sostenere	A) Attivazione delle aree di degenza dedicate alla Neuro-Oncologia ed all'assistenza sub-intensiva post-chirurgica, afferenti all'U.O. di Neurochirurgia del P.O. Santobono Presa in carico neurochirurgica e neuro-oncologica di pazieenti in età pediatrica ed adolescenziale B) Allargamento dell'offerta assistenziale alla fascia di età adolescenziale (15-19 anni) per la Neuro-Oncologia Tutte le Istologie sono state centralizzate e verificate dal Professore Giangaspero dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Universita La Sapienza di Roma. C) Individuazione delle figure professionali afferenti al team della Neuro-Oncologia, necessariamente caratterizzato da multidisciplinarietà e multi professionalità. Il gruppo di studio sulle compressioni midollari da Neuroblastoma si è riunito tre volte con partecipanti internazionali a Dublino, Genova e Berlino. Cinquantasette pazienti sono stati arruolati a livello mondiale in 13 paesi D) Seminari ed incontri programmati organizzati con i PLLSS di ciascuna Provincia e finalizzati alla condivisione di PDTA del bambino con sospetta neoplasia cerebrale e sperimentazione di un portale interattivo tra l'HUB Santobono, gli Spoke Ospedalieri ed i pediatri di libera scelta con possibilità di trasmissione di immagini e teleconsulti. Avviato l'iter per l'acquisizione di una Risonanza Magnetica 3 Tesla intra-operatoria con approvazione da parte della commissione HTA aziendale E) Collegamento con altre strutture di eccellenza neuro-oncologiche nazionali ed estere nonché tra i nodi della rete ospedaliera pediatrica regionale condivisione a distanza di casi clinici fra i centri collaboranti (radioterapia pediatrica dell'AO Ruggi d'Aragona di Salerno, CEINGE di Napoli, centri NF1 della SUN e Federico II) mediante sistema di Videoconferenze	In fase di conclusione-Risultati conseguiti: 1.Sessantotto (68) Tumori cerebrali e/o spinali operati nel 2015, 2. Ottantanove (89) Tumori cerebrali e/o spinali operati nel 2016 3. Ventinove (29) Tumori cerebrali e/o spinali operati nei primi 4 mesi del 2017

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 70 del 25 Settembre 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	*DESTINATARI*	*INIZIO ATTIVITA'*	*OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014*	*ATTIVITA' REALIZZATE*	*RISULTATO*
Linea progettuale 10 - Istituzione di una rete sanitaria integrata tra consultori familiari e punti nascita, finalizzata al miglioramento dell'assistenza alla gravidanza fisiologica ed a popolazioni particolarmente vulnerabili, alla riduzione delle IVG, alla riduzione dei T.C, alla promozione della parto-analgesia	PUNTI NASCITA Punti nascita Aziende ospedaliere _ Punti Nascita Aziende Ospedaliere Universitarie STRUTTURE TERRITORIALI Unita operative materno-infantili territoriali e consultori familiari _ SERVIZI DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE _ Aziende ospedaliere _ Aziende Ospedaliere Universitarie	01/12/15	1. Promozione del parto fisiologico attraverso l'implementazione dei corsi di accompagnamento alla nascita realizzati in collaborazione tra territorio ed ospedale/azienda ospedaliera presenti sul territorio. 2. Apertura di ambulatori dedicati alla gravidanza fisiologica gestiti, ove possibile, dalle ostetriche. 3. Attivazione di percorsi per il controllo del dolore durante il travaglio/parto sia con metodi farmacologici che con metodi naturali. 4. Riduzione dei parti cesarei sia nelle primigravide che in gravide con pregresso teglio cesareo. 5. Apertura di ambualtori dedicati alle donne in condizioni di vulnerabilità (migranti, disabili, minori). 6. Promozione della contraccezione in donne con pregressa IVG.	1. Le Aziende Sanitarie (AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU.) hanno elaborato protocolli finalizzati all'integrazione tra ospedale e territorio al fine della attuazione delle azioni congiunte previste dal DCA 105/2014. Tali protocolli dovranno essere formalizzati con appositi atti deliberativi.Le attiivtà previste dal citato DCA saranno 2. I punti nascita hanno realizzato, o stanno realizzando, percorsi specifici per il controllo del dolore in travaglio/parto. 3. I punti nascita, su indicazione regionale, hanno adottato la classificazione di Robson per l'appropriatezza dei tagli cesarei, finalizzata alla loro riduzione. 4. Sia per quanto riguarda gli ambulatori per la gravidanza fisiologica che per quelli dedicati alle donne vulnerabili, le Aziende stanno organizzando spazi e personale.	Le attività previste dal DCA 105/2014 saranno portate a termine entro il primo semestre del 2018.
Linea progettuale 11 - Realizzazione di una rete regionale interdisciplinare per l'attuazione di percorsi diagnostico-terapeu zione della i da patologia neoplastica e al successivo supporto alla procreazione dei soggetti guariti	assegnata al Dipartimento ad attività integrata ostetricia ginecologia e urologia UOC Ostetricia e Ginecologia Centro di Sterilità AOU Federico II	inizio attività 30/11/2015	7. divulgazione della problematica nella popolazione generale e nella comunità medico-scientifica 8. creazione del servizio di counseling multidisciplinare ed identificazione dei percorsi terapeutici 9. attuazione delle procedure di se attuazione delle procedure di preservazione della fertılıtà	Elenco strutture coinvolte : 1. dipartimento assistenziale integrato materno-infantile aousun – uoc ginecologia e ostetricia; 2. dipartimento di medicina sperimentale e clinica - cattedra di ginecologia ed ostetricia - università degli studi "magna graecia di catanzaro"; 3. dipartimento di medicina clinica e chirurgia, sezione di endocrinologia. università degli studi di napoli "federico ii"; 4. dipartimento di medicina clinica e chirurgia - uoc oncologia medica - università degli studi di napoli "federico ii"; 5. dipartimento di senologia, unità operativa complessa di oncologia medica senologica - int fondazione pascale napoli; convenzione con il centro nazionale trapianti per sviluppare un modello organizzativo integrato "hub & spoke per la conservazione dei gameti per pazienti con rischio di perdita precoce della capacità riproduttiva . sono state validate le procedure operative standard (pos) dell'uoc di ginecologia elaborazione di un percorso diagnostico terapeutico (pdta) organizzazione corso di formazione	Le attività saranno concluse entro il 30/11/2017
Linea progettuale 11.1 – Progetto istituzione biobanca del tessuto ovarico e cellule germinali per giovani donne affette da neoplasia o malattie croniche degenerative a rischio di insufficienza ovarica iatrogena	assegnata UOD Fisiopatologia della Riproduzione e sterilità di coppia AORN San Giuseppe Moscati di Avellino	inizio attività 30/11/2015	1. Creazione di rete multidisciplinare di specialisti per diffondere la conoscenza di questi temi ed agevolare percorsi appropriati alle pazienti, anche attraverso interventi di formazione specifica di ginecologi ed oncologi 2. Definizione di percorsi appropriati di preservazione della fertilità che includano la raccolta e crioconservazione di cellule germinali e di tessuto ovarico 3. Individuare opportuni centri di riferimento per macro aree territoriali interregionali per la raccolta e crioconservazione di cellule germinali e tessuto ovarico, che costituiscano la rete nazionale di riferimento.	Attuali afferenze GOIP Oncofertilità AORN "San Giuseppe Moscati" Avellino Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale ed Alta Specialità "San Giuseppe Moscati – Avellino" Gruppo Operativo Interdisciplinare Permanente (GOIP)ONCOFERTILITA' AORN San Sebastiano – Caserta IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori - AORN Rummo – Benevento A.O. Ospedale Pediatrico Pausilipon-Santobono Napoli AORN Ruggi D'Aragona – Salerno AORN Cardarelli - Napoli- Casa di Cura privata "Malzoni-Villa deiPlatani" – Avellino Istituto Oncologico Europeo - Milano e AOU Luigi Vanvitelli Napoli Oncologia Pediatrica 1. Convenzione con l'ISS e e Centro Nazionale Trapianti 2. Corso di formazione per la preservazione della fertilità nei pazienti oncologici 3. Sottoscrizione della convenzione con l'IRCSS Pascale per la creazione di un corretto percorso diagnostico , per l'ideazione e la creazione di un sistema di tracciabilità dedicato , per la creazione ed integrazione nella pratica clinica routinaria	Le attività saranno concluse entro il 30/11/2017
Linea progettuale 12 – Dolore pelvico cronico: proposta di una rete assistenziale e valutazione del suo impatto su tasso di diagnosi e qualità della vita	1. - Strutture Complesse di Ginecologia ed Ostetricia 2. - Aziende Ospedaliere 3. - Aziende Universitarie Ospedaliere	1 dicembre 2015	1. Creazione di ambulatori dedicati all'approfondimento diagnostico del dolore pelvico cronico per l'individuazione delle cause e relative terapie. 2. Realizzazione di percorsi di formazioe e approfondimento su tale patologia destinati ai ginecologi, alle osteriche e ai MMG. 3. Informazioone alla popolazione femminile nei consultori, negli ambulatori.	Le attività previste sono ancora in corso di realizzazione. Le Aziende Sanitarie si sono impegnate ad individuare spazi e personale da dedicare all'apertura di appositi ambulatori.	Le attività saranno concluse entro il 3112. 2018.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	INIZIO ATTIVITA'	OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014	ATTIVITA' REALIZZATE	RISULTATO
	4. - Dipartimenti Materno-infantili territoriali				
Linea progettuale 13.1 – Creazione di una rete finalizzata ad implementare la vaccinazione anti HPV	AA.SS.LL. sulla base della popolazione femminile residente	Inizio novembre 2015	**I FASE: Creazione di un network tra territorio, centri di I e II livello.** II FASE: elaborazione di una campagna informativa alla popolazione III FASE: Identificazione della popolazione bersaglio IV FASE: vaccinazione V FASE: follow-up ed elaborazione dei dati	Realizzazione di un ambulatorio dedicato vaccinale attività di monitoraggio sullo stato di salute della popolazione: copertura vaccinale etc effettuata dalle aziende sanitarie elaborazione di una bozza percorso formativo dedicato e organizzare un percorso formativo per operatori sanitari organizzato eventi scientifici per una corretta gestione delle infezioni da HPV e delle malattie sessualmente trasmesse sensibilizzato la popolazione sopratutto i giovani ed i giovanissimi attraverso una campagna informativa organizzato incontri con il gruppo Promozione alla Salute indirizzato agli alunni delle scuole medie inferiori (classi III) e medie superiori	Acquistato elettromedicali, creato gli ambulatori in alcune AASSLL , realizzati i percorsi di formazione In fase di conclusione marzo 2018
Linea progettuale 13.2 - Affezioni da HPV ed altre infezioni trasmissibili sessual BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA zione primar gnosi precoce delle affezioni da HPV	Dipartimento di Medicina clinica e Chirurgia della Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Sezione di dermatologia clinica, allergologia e venereologia – Unità Operativa di Malattie sessualmente trasmissibili	Inizio novembre 2014	1. Ridurre le malattie sessualmente trasmesse, con particolare riguardo all'infezione da HPV. 2. Raggiungere elevati livelli di adozione delle precauzioni universali negli ambienti di vita collettiva, con particolare rig 3. Attivare iniziative di formazione e comunicazione nei confronti delle malattie sessualmente trasmesse, con preventiva valutazione dell'evidenze di efficacia disponibili, in particolare per l'HPV. 4. Individuare, sulla base dei dati epidemiologici disponibili e della frequenza e gravità delle patologie, l'ordine di priorità, anche mettendo a punto modelli di lettura sintetici. 5. Applicazione della sorveglianza dell'infezione da HPV. 6. Valutazione del livello di coperture vaccinali nelle popolazione scolastiche e giovanili. 7. Offerta attiva della vaccinazione alle donne che si rivolgono agli ambulatori di dermatologia e malattie veneree (MTS), ginecologia, urologia o infettivologia dei presidi sanitari specialistici della Regione Campania con la garanzia della registrazione della vaccinazione e degli eventuali eventi avversi.	1. Ridotta incidenza delle malattie sessualmente trasmesse, con particolare riguardo all'infezione da HPV. 2. Raggiunti elevati livelli di adozione delle precauzioni universali negli ambienti di vita collettiva, con particolare riguardo alle scuole. 3. Attivazione delle iniziative di formazione e comunicazione nei confronti delle malattie sessualmente trasmesse, con preventiva valutazione dell'evidenze di efficacia disponibili, in particolare per l'HPV. 4. Si è giunti all'applicazione della sorveglianza dell'infezione da HPV. 5. Si è giunti all'offerta attiva della vaccinazione alle donne che si rivolgono agli ambulatori di dermatologia e malattie veneree (MTS), ginecologia, urologia o infettivologia dei presidi sanitari specialistici della Regione Campania con la garanzia della registrazione della vaccinazione e degli eventuali eventi avversi. 6. Si è ottenuto un miglioramento della copertura vaccinale verso l'HPV. 7. Sono stati sensibilizzati i giovani al fine di prevenire comportamenti non corretti e dannosi per il loro stato di salute e promuovere invece abitudini ed azioni a salvaguardia di se stessi e di altri. 8. Si sono raggiunti elevati livelli di adozione delle precauzioni universali negli ambienti di vita collettiva, con particolare riguardo alle scuole. 9. Si sono realizzati Interventi formativi nei confronti dei pediatri di famiglia e dei MMG. 10. Si è ottenuta una riduzione delle disuguaglianze sanitarie di popolazioni di immigrati rispetto alla popolazione ospitante per quanto riguarda le malattie trasmesse sessualmente, con particolare attenzione verso l'HPV, attraverso progetti di integrazione culturale (mediazione linguistica, etc.) che faciliti la conoscenza dell'offerta sanitaria e l'accesso alla stessa. 11. E' stata effettuata un promozione della conoscenza dello stato di salute attraverso visite e esami diagnostici realizzati con l'ausilio di unità di strada e mediatori culturali. 12. E' stata fatta una promozione dei programmi di screening e vaccinali nonché trattamenti terapeutici di somministrazione sorvegliata. 13. Si è ottenuto un miglioramento della precocità degli interventi sanitari previsti. 14. Si è giunti ad un miglioramento dell'efficacia degli interventi terapeutici.	In fase di conclusione per il 31/12/2017
Linea progettuale 14 - Implementazione della rete nazionale dei centri territoriali per la prevenzione primaria e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale maschile	IRCSS PASCALE	Inizio attività gennaio 2015	**Definizione ed implementazione dei percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali** strutturati in rete oncologica per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della prostata e del testicolo. • **Supporto** gestionale, organizzativo e logistico alle AA.SS.LL. campane. • **Proposta** alle ASL campane di **indicazioni procedurali evidence-based** su cui basare futuri	1. Definizione diagrammi di flusso del percorso per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale maschile. 2. Formulazione richiesta attivazione convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per la formazione dei componenti del Nucleo Operativo e di	Obiettivi raggiunti al 93% Termine progetto 31/12/2017

n. 70 del 25 Settembre 2017 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	INIZIO ATTIVITA'	OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014	ATTIVITA' REALIZZATE	RISULTATO
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		*n. 70 del 25 Settembre 2017*	programmi di screening e diagnosi precoce in autonomia gestionale ed organizzativa. • **Attivazione** e **mantenimento** di un programma di **alta formazione ed aggiornamento continuo del personale** delle strutture coinvolte. • **Implementazione di un nuovo Sistema informatico gestionale** (Rete Telematica) per gli screening. • **Collaborazione** all'implementazione di **registri di patologia oncologica** per gli screening. • **Collaborazione** all'implementazione di **progetti di ricerca sulla prevenzione oncologica**. • **Elaborazione** di **linee guida per la realizzazione di programmi di screening** per il cancro della prostata e del testicolo	tutti gli altri attori del Progetto in materia di economia e management delle Aziende e delle Organizzazioni Sanitarie. 3. Avvio contatti con società esperte nell'informazione e nella formazione sulla prevenzione del tumore della prostata e del testicolo nelle scuole superiori (ultimi anni) e Università 4. Elaborazione dei bandi definitivi per: • Costruzione e manutenzione di piattaforma web e di "app" dedicate; • Specialisti in Oncologia, Urologia, Radioterapia, Radiologia, Anatomia Patologica; Laureati in Infermieristica, Laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico; • Esperti in Scienze Giuridiche, Economia Aziendale, Scienze Biologiche, Sociologia, Psicologia, Nutrizione; • Segreteria organizzativa per formazione agli specialisti sanitari; • Attività di logistica (corriere espresso); • Attività di comunicazione; • Società per organizzazione di attività di informazione e formazione sulla prevenzione del tumore della prostata e del testicolo nelle scuole superiori (ultimi anni) e Università. 5. Presentazione del progetto ed invito alla partecipazione alla rete a tutte le strutture della Regione Campania di I e II livello (ASL, AOU, AORN), alle società scientifiche in ambito di urologia oncologica ed alle cooperative di medici di medicina generale per la loro partecipazione attiva nella prevenzione, diagnosi precoce e cura dei tumori dell'apparato genitale maschile. 6.Preparazione e pubblicazione di varie reviews su riviste scientifiche internazionali ad alto impact factor sul tumore della prostata e del testicolo da parte dei vari specialisti contrattualizzati a tempo determinato 7.Elaborazione e stesura della versione "0" del primo **PDTA** per il **CANCRO PROSTATICO** 8.Elaborazione e stesura della versione "0" del primo **PDTA** per il cancro del **TESTICOLO**	
Linea progettuale 15 - Implementazione dei percorsi di diagnosi e presa in carico dei disturbi del comportamento, dell'apprendimento e del linguaggio dell'età evolutiva.	AA.SS.LL.	Novembre 2014	1. Rafforzamento delle attività territoriali e di continuità ospedale/territorio per la diagnosi, cura, riabilitazione e assistenza dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva, con attenzione per autismo, disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, ADHD. 2. Riorganizzazione e potenziamento dei servizi pubblici aziendali per la diagnosi precoce anche differenziale dei disturbi psichiatrici, e in particolare per la diagnosi e per il trattamento dei disturbi del comportamento, dell'apprendimento e del linguaggio dell'età evolutiva 3. formazione del personale interno delle AASSLL per la diagnosi, certificazione e trattamento dei disturbi del comportamento, dell'apprendimento e del linguaggio; 4. Dotazione di materiali e strumenti diagnostici specifici per i disturbi del comportamento, dell'apprendimento e del linguaggio dell'infanzia e dell'adolescenza	1. predisposizione di un piano di lavoro a cura delle aziende contenente le modalità organizzative ed il cronoprogramma del'implementazione della rete dei servizi territoriali e ospedalieri per i pazienti in età evolutiva; 2. riorganizzazione o rafforzamento delle equipe integrate di neuropsichiatria infantile 3. definizione di percorsi integrati tra ospedali e servizi territoriali	• Ridefinizione da parte delle ASL delle funzioni delle Equipe territoriali integrate di neuropsichiatria infantile; • individuazione dei coordinamenti aziendali centrali delle attività distrettuali di neuropsichiatria infantile • Integrazione delle equipe con le figure professionali carenti (psicologi, professionisti della riabilitazione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	INIZIO ATTIVITA'	OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014	ATTIVITA' REALIZZATE	RISULTATO
					• dotazione delle equipe territoriali del materiale diagnostico • definizione di percorsi di presa in carico dei pazienti in età evolutiva con disturbi del neuro sviluppo • individuazione dei servizi pubblici dedicati alla diagnosi dei Disturbi Specifici dell'apprendimento anche con finalità di certificazione per le misure necessarie in ambito scolastico •
Linea uppo degli strumenti di governo clinico e della valutazione della qualità e della sicurezza delle prestazioni – Risk Management	tutte le 17 aziende sanitarie ed ospedaliere	inizio attività novembre 2015	1. la creazione e messa a regime ntinella; 2. la diffusione di raccomandazioni per minimizzare il rischio di accadimento di questi particolari eventi avversi; · la promozione di programmi aziendali di formazione specifica, con particolare riferimento a temi di Evidence Based Medicine (EBM); 3. la promozione di eventi di informazione e formazione per diffondere la cultura della prevenzione dell'errore; 4. lo sviluppo e diffusione ulteriore delle azioni di monitoraggio sulla diffusione delle ICA e delle antibiotico resistenze; 5. la diffusione dell'Audit clinico; 6. la produzione di un report annuale; 7. la disponibilità diffusa di strumenti di documentazione scientifica	La Regione Campania, con il Decreto del Commissario ad Acta n. 91/2014, ha proceduto all'assegnazione delle risorse vincolate agli Obiettivi di Piano per l'annualità 2013 le cui progettualità sono state approvate con Decreto del Commissario ad Acta n. 105/2014. Tra le diverse progettualità del precitato DCA è presente anche la Linea Progettuale 16.1 "Sviluppo degli strumenti di governo clinico e della valutazione della qualità e della sicurezza delle prestazioni – Risk Management". Successivamente alle disposizioni degli uffici centrali preposti, in relazione agli obiettivi generali e specifici previsti dal progetto, le Aziende hanno presentato la relativa attività da svolgersi in ordine alle proprie esigenze e le modalità organizzative con cui realizzare le azioni del progetto. A tal proposito, per conoscere lo stato dell'arte e monitorare l'attività, sono state predisposte e somministrate, a tutte le Aziende, schede di rilevazione . In particolare, sono : • state censite le strutture partecipanti e coinvolte nel progetto; • stati censiti i Riferimenti aziendali; • stati censiti i Referenti attività Rischio clinico aziendali; • stati rilevati la presenza in Azienda di team, gruppi di lavoro; • stati rilevati la eventuale presenza di documenti programmatici; • stati rilevati la eventuale presenza di documenti programmatici per ognuno degli obiettivi specifici; • stati rilevate le attività in ambito rischio clinico; • state rilevate le metodologie in uso in ambito rischio clinico; • state rilevate le attività predisposte di identificazione, segnalazione, monitoraggio ed analisi degli eventi avversi; • state rilevate la presenza di attività specifiche di formazione; • state rilevate la diffusione e sviluppo di Linee guida, raccomandazioni;	Le attività sono in fase di conclusione - risultato raggiunto all' 80% completate attività 30/11/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	*DESTINATARI*	*INIZIO ATTIVITA'*	*OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014*	*ATTIVITA' REALIZZATE*	*RISULTATO*
Linea progettuale 16.2 - Analisi e gestione del rischio clinico produttivo di danno di rilievo medico-legale al paziente nelle grandi Aziende Ospedaliere della Regione Campania	Assegnata al Dipartimento di Scienze Biomediche avanzate, Cattedra Medicina Legale AOU Federico II	inizio attività novembre 2015	1. Favorire la cooperazione tra Sanitari e Strutture 2. Migliorare la continuità della cura e la sicurezza del paziente 3. attuare interventi di tipo sia organizzativo che operativo per ridurre i costi assicurativi perresponsabilità professionale delle strutture sanitarie e del personale medico e non del Sistema Sanitario Regionale, assicurare la continuità della cura e la sicurezza del paziente, migliorare laqualità percepita del Sistema Sanitario Regionale.	1. Attuato indagine conoscitiva finalizzata all'esatta valutazione dei costi in sé per sinistrosità relativa alla responsabilità professionale medica e delle strutture sanitarie della regione Campania per confrontarli con gli importi corrisposti alle compagnie assicurative per la copertura dei danni da detta responsabilità, al fine di verificare l'ipotesi di una gestione diretta o mistadella sinistrosità medesima 2. Avviato attività di informazione e formazione degli operatori sanitari 3. Interazione con gli organi di governo delle aziende finalizzate a -controllo dei rischi-partecipazione alla costituzione dei contratti assicurativi-consulenza del contenzioso giudiziario ed extra giudiziario 4. Azione di integrazione tra le varie parti del SSR per garantire diversità organizzativa	Le attività sono in fase di conclusione - risultato raggiunto all'80% completate attività 30/11/2017
Linea progettuale 16.3 - L'implementazione dell'attività di Clinical Risk Management nelle Aziende Sanitarie	Assegnata al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AOU Federico II Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate	inizio attività novembre 2015	1. Descrizione degli aspetti epidemiologici dell'errore in sanità. 2. Creare un data base storico dell'errore su base aziendale. 3. Fornire ai medici le conoscenze sui potenziali rischi derivanti dall'erogazione della prestazione sanitaria attraverso un'analisi dei processi assistenziali e la creazione di una mappa di tali rischi. 4. Fornire le conoscenza necess i avversi. 5. Fornire le conoscenze necessarie all'utilizzo dei sistemi di raccolta degli eventi avversi e dei near misses: Incident reporting 6. Fornire le conoscenze necessaria ad effettuare un'analisi sia proattiva sia reattiva dell'evento avverso 7. Fornire le conoscenze necessarie all'utilizzo delle tecniche della Root Causes Analysis 8. Rendere i partecipanti del corso in grado di costruire le tabelle di interventi correttivi, identificare e utilizzare gli strumenti operativi finalizzati alla comunicazione del rischio 9. Pianificare, organizzare ed attuare un piano di gestione del rischio in ogni realtà operativa analizzata fonte 10. Descrizione degli aspetti epidemiologici dell'errore in sanità.	**1.** Analisi dei percorsi/processi utilizzati per erogare le prestazioni sanitarie al fine di identificarne i punti critici e di controllo **2.** identificazione ed analisi dei punti critici dei percorsi e conseguente costruzione di una mappa da utilizzare come strumento aziendale per la prevenzione del rischio clinico in tutte le aeree **3.** formazione di circa 700 medici in tema di prevenzione del rischio clinico e delle strategie operative **4.** formazione e diffusione di un sistema di incidente reporting per la segnalazione degli eventi avversi. Il sistema ha consentito la realizzazione di un modello organizzativo-informatico per la gestione del rischio clinico nell'AOU federico II, attraverso l'utilizzo di un applicativo software Taleteweb per la gestione del rischio clinico **5.** formazione e diffusione di un sistema di analisi delle cause radice (RCA)	Le attività sono in fase di conclusione - risultato raggiunto all'80% completate attività 30/11/2017
Linea progettuale 17 - Rete etica dei farmacisti delle aziende sanitarie per l'unitarietà della assistenza farmaceutica e la garanzia di accesso alla cura"	UOD 08 Politica del farmaco e dispositivi – ASL Napoli 1 Centro UOC Farmaceutica Territoriale	Inizio attività novembre 2015	1. Creazione di una rete collaborativa tra i farmacisti delle Aziende Sanitarie attraverso l'istituzione di Gruppi di Lavoro Aziendali permanenti per la promozione dell'unitarietà' della assistenza farmaceutica sul territorio regionale 2. Creazione di un ambiente virtuale per interscambio culturale e supporto ai gruppi di lavoro 3. Istituzione ed attivazione di un gruppo di lavoro tra le Strutture Farmaceutiche Distrettuali della ASL Napoli 1 Centro per la redazione di un codice etico condiviso e la diffusione dello stesso. 4. Formazione professionale sulle criticità evidenziate per i professionisti impegnati nel progetto e per i professionisti coinvolti nelle criticità rilevate 5. Redazione ed implementazione di un codice etico aziendale per l'assistenza farmaceutica che costituisca un patto tra gli operatori coinvolti nel processo di acquisizione ed erogazione del bene farmaceutico. 6. Diffusione del progetto e dei suoi contenuti ed output ai servizi farmaceutici delle altre ASL regionali per la promozione di una rete collaborativa che ponga le basi per l'unitarietà della assistenza farmaceutica regionale fondata su solidi valori etici condivisi	1. istituzione ed Attivazione del gruppo di lavoro aziendale territoriale ASL Napoli 1 centro 2. metodologia di lavoro identificata; per incontri frontali a consuntivo dello svolgimento dei compiti assegnati di volta in volta 3. redazione della flow chart di realizzazione e stresura del codice etico con definizione dell'indice degli argomenti 4. individuazione di n.12 main topics dell'assistenza farmaceutica territoriale per la redazione del codice etico 5. istituzione ed attivazione di n.12 sottopgruppi di lavoro, uno per ciascun main topic individuato 6. Individuazione delle criticità ostative alla implementazione delle azioni e dei comportamenti indicati dal codice etico 7. redazione del piano di formazione sulle criticità evidenziate - inizio attivazione corsi e svolgimento 8. prima stessura bozza Cidice Etico 9. coinvolgimento delle altre ASL regionali per condivisione bozza codice etico e partecipazione proattiva ai percorsi formativi ai percorsi formativi	Le attività sono in fase di avanzamento – risultato raggiunto al 55% Fine attività novembre 2018
Linea progettuale 19.1 - Gestione dell'emergenza psichiatrica in adolescenza (12-18 anni)Potenziamento dell'offerta regionale di interventi, servizi e strutture in Salute Mentale	Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon che partecipa alla realizzazione delle attività	novembre 2014	1. Attivazione rapida di presa in carico e gestione dell'emergenza/urgenza psichiatrica per soggetti in età evolutiva 2. Integrazione e potenziamento dell'offerta pubblica ambulatoriale, di semiresidenzialità e di residenzialità per i diversi livelli di intensità assistenziale. 3. Migliorare e potenziare la rete regionale integrata e completa di servizi per la emergenza, diagnosi, trattamento e riabilitazione dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva, anche definendo i percorsi di	predisposizione di un piano di lavoro a cura delle asl e dell'aorn santobono contenente le modalità organizzative della rete per la gestione delle emergenze psichiatriche in età evolutiva	In fase di ultimazione. I risultati raggiunti sono stati: implementazione dei servizi di diagnosi e cura, con servizio di osservazione presso l'aorn santobono, sviluppo delle competenze dell'équipe

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 70 del 25 Settembre 2017
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	INIZIO ATTIVITA'	OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014	ATTIVITA' REALIZZATE	RISULTATO
	AA.SS.LL.		transizione verso i servizi per l'età adulta.		territoriali, rafforzamento del sistema di presa in carico mediante al definizione di procedure specifiche di raccordo tra i servizi. 7.
Linea progettuale 19.2 - Superamento OPG e azioni su minori con problematiche psichiche e/o da dipendenza sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria	Assegnata ai Dipartimenti di Salute Mentale di tutte le ASL della Regione	Inizio attività a novembre 2014	1.Valutazione dei pazienti di propria competenza territoriale da parte degli operatori dei servizi di salute mentale competenti; 2.Individuazione dei bisogni sociosanitari; 3.Costante confronto sulle ipotesi progettuali tra operatori dei servizi territoriali per la presa in carico e operatori dei servizi OPG e REMS; 4.Formulazione di un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale finalizzato alla dimissione (PTRI) ad opera dei DSM competenti; 5.Confronto con le Autorità Giudiziarie competenti ed invio dei PTRI; 6.Monitoraggio dei PTRI formulati e loro continuo rinnovo; 7.Proposta soluzioni alternative alle diverse Autorità Giudiziarie laddove le soluzioni finalizzate alla dimissione da OPG e REMS non fossero perseguibili; 8. Miglioramento dei livelli e degli esiti della presa in carico dei pazienti in misura di sicurezza Opg/Ccc.	1.Definizione di 125 Progetti Terapeutici Riabilitativi Individuali di dimissione (PTRI) per persone presenti in Opg e Rems dal 01.11.2014 al 31.12.2015. 2.Definizione di un percorso di uscita da OPG e REMS per 102 Ptri prevedono la dimissione da Opg/Rems.	1.Chiusura dell'Opg di Napoli a dicembre 2015; 2.Chiusura dell'Opg di Aversa a giugno 2016; 3.Stabilizzazione delle procedure di definizione dei Ptri per i pazienti destinatari di misure di sicurezza detentive.
Linea progettuale 20.1 – Impler ttura tecnolo tione della sicurezza delle strutture sanitarie pubbliche per la prevenzione degli eventi infortunistici e delle malattie professionali nelle strutture sanitarie pubbliche della Campania **L**inea progettuale 20.2 – La movimentazione manuale dei carichi e del paziente e le malattie professionali nelle strutture sanitarie pubbliche della Campania Linea progettuale 20.3 – La movimentazione manuale dei carichi e le malattie muscoloscheletriche nei comparti produttivi della Campania Linea progettuale 20.4 - Flussi informativi ed Attività di monitoraggio verifiche attrezzature ,macchine ed impianti ex D.Lgs.81/08	AASSLL		Implementazione di infrastruttura tecnologica di supporto alla gestione della sicurezza delle strutture sanitarie pubbliche per la prevenzione degli eventi infortunistici e delle malattie professionali nelle strutture sanitarie pu La movimentazione manuale dei carichi e del paziente e le malattie professionali nelle strutture pubbliche della Regione Campania La movimentazione manuale dei carichi e le malattie professionali muscolo scheletriche nei comparti produttivi della Campania Flussi informativi ed attività di monitoraggio verifiche attrezzature, macchine ed impianti ex D.Lgs 81/08	Per tutte e quattro le linee progettuali è stata individuata come ASL capofila la ASL di Caserta. Si riporta una sintesi delle attività messe in essere relativa a tutte e quattro le linee progettuali. E' stato istituito il tavolo regionale MALPROF che ha pianificato le attività. Realizzato percorso di formazione regionale teorico-pratico su aspetti di valutazione del rischio e di ergonomia nelle attività di movimentazione del paziente da parte di operatori sanitari e valutazione del rischio ed aspetti ergonomici nel sovraccarico biomeccanico Realizzato percorso di formazione regionale " Verifiche attrezzature, macchine ed impianti ex D.Lgs 81/08" Sono state acquisite le norme UNI e CEI. Si è proceduto. 3. Adozione della procedura aziendale relativa alla gestione degli infortuni degli operatori ASL; 4. Standardizzazione delle rilevazione delle non conformità, degli incidenti e dei comportamenti pericolosi; 5. Elaborazione dei report infortuni relativo agli ultimi 5 anni; 6. Elaborazione di procedure di sicurezza quale misure di prevenzione a valle di infortuni; 7. Specifica formazione del personale ASL. E' in corso il progetto del data base; entro 6 mesi si potrà dare inizio al popolamento del data base. E' stato definito ed approvato il nuovo modello di DVR posturale e da MMP/MMC, sulla scorta delle conoscenze acquisite e delle considerazioni condivise nel corso regionale. Un obiettivo prioritario è stato l'acquisizione di specifiche conoscenze e capacità da parte degli operatori addetti del comparto nella conoscenza di buone prassi di lavoro che è stato attuato individuando dei soggetti di riferimento nelle UU.OO. Ospedaliere, "denominati facilitatori MMC", adeguatamente formati attraverso corsi teorico-pratici ed addestrando a cascata il personale all'uso di ausili minori, sollevatore e all'acquisizione di posture congrue. Ulteriore obiettivo è stato definire un "Percorso Obesi" con previsione di una specifica ambulanza e l'individuazione di un percorso che dall'ambulanza consente al degente di raggiungere l'U.O. Utilizzando ausili ed attrezzature bariatriche. Si è proceduto al censimento di carrellini, ausili minori presenti nei PP.OO. Predisponendo una specifica scheda: Sono stati implementati gli ambulatori con acquisizione di attrezzature di misura e dispositivi medici; acquisiti ausili medici quali sollevapaziente, barelle ad altezza variabile, teli bariatrici. L'anno in corso vede impegnato il SPP nella rivalutazione dei rischi da MMP/MMC per tutte le Unità Produttive per consentire la rielaborazione di tutte le schede propedeutiche alla	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 70 del 25 Settembre 2017
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	INIZIO ATTIVITA'	OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014	ATTIVITA' REALIZZATE	RISULTATO
				Sorveglianza Sanitaria. Infatti la nuova V.R. ha come obiettivo la classificazione di lavoratore "esposto" e la conseguente effettuazione della Sorveglianza Sanitaria correlata al rischio che può facilmente portare ad inidoneità del dipendente anche in assenza di esposizione a rischio specifico.	
Linea progettuale 20.5 - D.L.vo 81/08 e s.m.i. art.40 – Rapporto Medici Competenti con il S.S.N.	Tutte le AA.SS.LL. della Campania ASL Capofila del Progetto ASL Napoli 1	Inizio attività ottobre 2016	1. Emersione del fenomeno delle patologie da lavoro. 2. Analisi epidemiologica del fenomeno delle malattie professionali. 3. Miglioramento dello stato di salute dei lavoratori, l'analisi statistica delle malattie professionali nelle aziende. 4. Diffusione dei risultati del progetto	Incontri con la sede regionale INAIL per la piattaforma dei flussi informativi. Istituzione gruppo di lavoro per la programmazione delle attività di sorveglianza da approfondire. Standardizzazione delle modalità di compilazione dell'allegato	
Linea progettuale - Piano Regionale della Prevenzione 2013	Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere Coordinamento Direzione Generale per la Tutela per la Salute	Prosecuzione progettualità precedente	1. Realizzare la medicina predittiva, che si rivolge agli individui sani, ricercando la fragilità o il difetto che conferisce loro una certa predisposizione a sviluppare una malattia 2. Rinforzare i programmi di prevenzione collettiva che mirano ad affrontare rischi diffusi nella popolazione generale, sia con l'introduzione di politiche favorevoli alla salute o interventi di tipo regolatorio, sia con programmi di promozione della salute o di sanità pubblica (come programmi di sorveglianza e controllo delle malattie infettive), sia con interventi rivolti agli ambienti di vita e di lavoro (come controlli nel settore alimentare, delle acque potabili, prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ecc) 3. Migliorare i programmi di prevenzione rivolti a gruppi di popolazione a rischio e finalizzati a impedire l'insorgenza di malattie (per esempio i programmi di vaccinazione in gruppi a rischio) o a diagnosticare precocemente altre malattie (per esempio gli screening oncologici), o ancora a introdurre nella pratica clinica la valutazione del rischio individuale e interventi successivi di counselling o di diagnosi precoce e trattamento clinico (per esempio la prevenzione cardiovascolare) 4. Attuare i programmi volti a prevenire complicanze e recidive di malattia e che promuovano il disegno e l'implementazione di percorsi che garantiscano la continuità della presa in carico, attraverso il miglioramento dell'integrazione all'interno dei servizi sanitari e tra questi e i servizi sociali, di fasce di popolazione particolarmente fragili, come anziani, malati cronici, portatori di polipatologie, disabili, ecc.	5. Moltiplicatori dell'azione preventiva nella prevenzione degli incidenti stradali 6. Utilizzo delle carte del rischio cardiovascolare 7. Prevenzione degli incidenti domestici negli anziani attraverso la promozione dell'attività fisica mediante i gruppi di cammino e la ginnastica dolce 8. Prevenzione degli incidenti domestici in età infantile 0-4 anni 9. La prevenzione degli incidenti domestici nella scuola primaria e secondaria di I grado 10. Riduzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria 11. Se…sso non sarà mai per caso: un programma di promozione alla sessualità responsabile nella scuola superiore 12. Controllo e riduzione della echinococcosi/idatidosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata 13. Malattie infettive trasmissibili sessualmente con particolare riferimento all'infezione da HIV 14. Miglioramento e razionalizzazione nella gestione della malattia tubercolare, attraverso una più efficace gestione dei flussi informativi, della gestione dei malati e dei contatti 15. Implementazione del sistema REACH-CLP per la tutela della salute umana 16. Implementazione e messa a regime delle azioni per il	Le attività sono state realizzate come previste dal Piano Regionale della Prevenzione, in prosecuzione del PRP2010-2012 Utilizzati al fine di monitorare i processi e gli esiti sia i sistemi informativi che, per alcune progettualità i seguenti Sistemi di Sorveglianza sugli stili di vita 1. PASSI d'Argento 2. PASSI 3. OKkio alla Salute 4. - Health Behaviour School-aged Children (HBSC)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 70 del 25 Settembre 2017 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	INIZIO ATTIVITA'	OBIETTIVI FISSATI DAL DCA 105/2014	ATTIVITA' REALIZZATE	RISULTATO
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 70 del 25 Settembre 2017	PARTE I Atti della Regione	monitoraggio epidemiologico e per la valorizzazione delle fonti informative ambiente-salute relativamente ai processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania 17. La comunicazione del rischio in sicurezza alimentare: un passo importante verso la prevenzione 18. Comunicazione integrata dei dati delle sorveglianze di popolazione a sostegno degli interventi di promozione della salute e dell'empowerment dei cittadini 19. Progetto sperimentale relativo alla messa a punto di un sistema di sorveglianza su alcuni indicatori di salute nei primi due anni di vita del bambino, attraverso l'utilizzo del sistema informativo dei centri vaccinali di distretto 20. Promozione dell'Attività Fisica, della Corretta Alimentazione e di altri stili di vita salutari: Guadagnare Salute nel bambino nell'età della scuola primaria 21. Promozione del Benessere Psicologico attraverso la peer-education 22. Promozione di stili di vita salutari nella popolazione giovane-adulta: guadagnare salute nutrendosi meglio, muovendosi di più, non fumando e consumando alcol con moderazione 23. Prevenzione dell'obesità e delle comorbidità associate in Campania mediante la gestione integrata del paziente a rischio 24. Piedibus: muoversi in sicurezza 25. Prevenzione delle patologie da carenza alimentare di iodio 26. Prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi di Piano

Progetto Regionale

Linea Progettuale 1: Attività di Assistenza Primaria

PROGETTO: Cure Primarie in integrazione ospedale territorio

Totale risorse assegnate anno 2014 per linea progettuale : € 27.289.175,00

ATTUATORI: Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere Universitarie

Indice

1. **Coerenza con le priorità regionali: allineamento con gli adempimenti LEA.**
2. **Obiettivi**
   - **2.1 Macro-Obiettivi**
   - **2.2 Obiettivi Specifici**
3. **Metodologia**
4. **Modelli**
5. **Risultati attesi**
6. **Tempistica**
7. **Costi**
8. **Indicatori**

1. **Coerenza con le priorità regionali: allineamento con gli adempimenti LEA**

Le norme previste dalla L.189/2012, così come modificata dal Patto della salute del 10 luglio 2014 e dalle recenti indicazioni dell'atto di indirizzo, rendono necessarie l'implementazione di una nuova rete assistenziale delle cure primarie sul territorio della Regione Campania. Tale sviluppo si snoda in coerenza con quanto previsto dell'Accordo Integrativo regionale della Medicina Generale e da quanto previsto dal DCA n. 99/2016 (Piano della riorganizzazione della Rete Territoriale). Tale modello riorganizzativo prevede la costituzione delle AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale) sull'intero territorio regionale, nonché l'individuazione delle UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie). Lo sviluppo delle UCCP parte dalla realizzazione degli STS già previsti dal DCA n. 49/2010 nonché dal Piano di finanziamento previsto dall'ex art. 20. Di fronte al mutamento demografico della popolazione e alla prevalenza delle patologie croniche, risulta sempre più impellente ristrutturare con forza l'assistenza territoriale, potenziando le Cure Primarie in maniera che possano contribuire in maniera determinante al corretto utilizzo dei servizi sanitari. Il cambiamento che la legge propone in termini di un'attività H12-24 della rete territoriale, già recepita nell'AIR Campania per i MMG e PLS, trova nella Linea Progettuale "Attività di Assistenza Primaria" il proprio volano.

La Regione Campania sull'argomento ha di fatto già deliberato con Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18/02/2015, successivamente rivisto e riportato nel DCA n. 99/2016 "Piano di riordino della Rete Territoriale dell'assistenza", che lo integra e sostituisce.

Il DCA 134/2016 individua aree di forte criticità per la Regione Campania, dove sono riscontrabili carenze

che pregiudicano il soddisfacimento degli adempimenti LEA:

- Prevenzione
- Flussi informativi (P.S./EMUR, Salute Mentale)
- Appropriatezza dei ricoveri
- Gestione liste di attesa (tempi di attesa e dati di attività, sospensione delle liste)
- Rischio clinico e sicurezza del paziente
- Attività trasfusionali

La Regione Campania ha avviato pertanto un processo di riorganizzazione volto a massimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate per migliorare i LEA, riducendo al contempo le diseguaglianze di salute. A tale scopo, ha previsto il monitoraggio dello stato delle attività progettuali, individuando adeguati clusters di indicatori di monitoraggio, per specifiche categorie di bisogni o condizioni di salute, per la misura della qualità percepita e dell'umanizzazione delle cure, etc.

L'elaborazione di un modello unico di sviluppo delle cure primarie e l'avvio della istituzione delle AFT e UCCP programmate in tutte le ASL territoriali, nell'ambito della realizzazione della Linea Progettuale, risulta particolarmente strategico e funzionale alle necessità regionali.
Tale modello fungerà da riferimento per l'implementazione di una continuità assistenziale non esclusivamente clinica ma anche organizzativa, gestionale ed informatica. Questo approccio contribuirà a promuovere l'evoluzione del SSR, migliorando l'equità di accesso alle cure e gli outcomes di salute dei cittadini Campani.

2. Obiettivi

2.1 **Macro-Obiettivi**

I cambiamenti paradigmatici nella struttura demografica della popolazione impattano la regione Campania alla stregua delle altre regioni Italiane ed Europee. La prevalenza delle patologie croniche che si accompagna all'invecchiamento della popolazione, associata alla ridotta aspettativa di vita dei cittadini Campani ed ai dati regionali sulla mortalità evitabile per tipologia e genere, richiedono l'implementazione di una nuova rete assistenziale di cure primarie, come previsto dalla L.189/2012 e dal patto della salute del 10 Luglio 2014. Il Piano della riorganizzazione della rete territoriale previsto dai DCA 49/2010 e 99/2016 prevedono, tra l'altro, la costituzione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), e delle le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP). Tali strutture sono al centro delle attività di implementazione dei PDTA per la presa in carico dei pazienti cronici (diabete, BPCO, ipertensione, diabete, cardiopatie, IRC, demenze, nefropatia cronica), che si accompagna al potenziamento delle reti assistenziali multilivello su scala territoriale, ed alle campagne di informazione rivolte ai cittadini. Queste attività favorisce l'allineamento della Campania con le direttive del Ministero, e con i protocolli nazionali per la gestione delle specifiche patologie.

L'obiettivo strategico dell'approccio proposto è la creazione di un ecosistema locale capace di affrontare le sfide sociali quali l'invecchiamento della popolazione, che si accompagna ad un significativo aumento di patologie croniche e multimorbidità, riducendo e ritardando la disabilità e la fragilità.

In questo contesto, l'archiviazione dei dati clinici e l'utilizzo sistematico di supporti ICT dedicati sono elementi indispensabili all'implementazione delle reti assistenziali multilivello su scala territoriale, che sono capaci di impattare nel medio-lungo termine sia gli outcomes di salute che i costi, ad esempio riducendo il numero di ricoveri inappropriati.

Il raggiungimento di obiettivi di contenimento della spesa può avvalersi inoltre di strategie volte alla revisione dei regimi prescrittivi nei casi di pazienti complessi con multimorbidità, molto frequenti tra la popolazione anziana, che migliorano anche l'appropriatezza, accompagnati da strategie per migliorare l'aderenza alle prescrizioni.

I macro-obiettivi del progetto regionale per la linea 1 sono:

1 Miglioramento dell'accessibilità dei servizi attraverso l'integrazione organizzativa, con un focus sulle cronicità;

2 Potenziamento delle strutture ICT di supporto e dell'interoperabilità dei flussi di dati per migliorare efficienza, efficacia e sicurezza delle cure;

3 Potenziamento delle attività di medicina di iniziativa, attraverso la promozione della salute per tutte le fasce di età;

4 Individuazione, condivisione ed organizzazione dei PDTA per le cronicità (diabete, ipertensione, nefropatia cronica, scompenso cardiaco, BPCO, demenze e patologie sessualmente trasmesse).

5 Formazione degli operatori del SSR per migliorare l'efficacia e l'appropriatezza clinica dei servizi.

2.2 Obiettivi Specifici

Macro-obiettivo 1: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi attraverso l'integrazione organizzativa, con un focus sulle cronicità.

1.1 Realizzazione delle reti per assistenza delle cure primarie sui territori delle ASL della Campania (UCCP, AFT);

1.2 Implementazione di un servizio di assistenza sanitaria di primo livello H12-24;

1.3 Implementazione dei PDTA per le cronicità (diabete, Ipertensione, nefropatia cronica, scompenso cardiaco, BPCO, demenze e patologie sessualmente trasmesse)

1.4 Formazione degli operatori per migliorare l'appropriatezza e l'accessibilità dei servizi erogati, ed empowerment dei cittadini per migliorare l'efficacia degli interventi per la salute.

Macro-obiettivo 2: Potenziamento delle strutture di supporto per migliorare efficienza, efficacia e sicurezza delle cure.

2.1 Valutazione del fabbisogno di attrezzature sanitarie e relativo adeguamento strutturale e digitale (facilitando il monitoraggio di beni e servizi);

2.2 Potenziamento delle strutture ICT di supporto e dell'interoperabilità dei flussi di dati per migliorare efficienza, efficacia e sicurezza delle cure (alimentazione FSE);

2.3 Realizzazione di un software dedicato alle UCCP per la gestione della rete territorio-ospedale, a supporto dell'adozione dei PDTA per le cronicità (diabete, ipertensione, nefropatia cronica, scompenso cardiaco, BPCO, demenze e patologie sessualmente trasmesse), con relativa informatizzazione e parziale automazione.

Macro-obiettivo 3: Potenziamento delle attività di medicina di iniziativa, attraverso la promozione della salute per tutte le fasce di età.

3.1 Valutazione del fabbisogno di popolazione specifico per ciascuna ASL, in termini di promozione della salute, secondo le indicazioni del Piano Regionale di Promozione della Salute, per la predisposizione del Piano Aziendale;

3.2 Predisposizione di un Piano di Comunicazione per le comunità di riferimento;

3.3 Aggiornamento, standardizzazione e digitalizzazione della Carta dei Servizi (mappatura dei processi e delle procedure).

Macro-obiettivo 4: Individuazione, condivisione ed organizzazione dei PDTA per le cronicità (diabete, ipertensione, nefropatia cronica, scompenso cardiaco, BPCO, demenze e patologie sessualmente trasmesse).

4.1 Elaborazione del profilo di popolazione per il territorio di ciascuna ASL, in riferimento particolare alle cronicità, alla fragilità ed alla disabilità;

4.2 Individuazione dei modelli disponibili di PDTA per ciascuna patologia cronica indicata come prioritaria, e adattamento ai contesti locali (inclusi i supporti digitali disponibili) per garantire la copertura regionale secondo il modello "standard";

4.3 Organizzazione e sperimentazione dei PDTA.

Macro-obiettivo 5: Formazione degli operatori per migliorare l'appropriatezza e l'accessibilità dei servizi erogati, ed empowerment dei cittadini per migliorare l'efficacia degli interventi per la salute.

5.1 Individuazione del fabbisogno formativo degli operatori delle ASL coinvolti in UCCP, AFT e PDTA rispetto ai servizi previsti.

5.2 Individuazione degli elementi caratterizzanti e prioritari del Piano di Promozione della Salute di ciascuna ASL.

5.3 Mappatura delle componenti sociali, politiche, economiche e ambientali presenti nei territori delle diverse ASL che contribuiscono alle attività di promozione della salute (Farmacie territoriali, Comuni, associazioni no-profit etc).

3 Metodologia

Gli obiettivi individuati presuppongono un processo di condivisone/partecipazione attraverso la configurazione di gruppi di studio, coordinamento e tavoli tecnici tematici.

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione

Campania, attraverso il coinvolgimento di tutte le UU.OO.DD. dell'Assessorato Regionale alla Sanità per le specifiche competenze, coordinerà le attività, nell'ambito di una governance partecipativa, fornendo dati, evidenze e facilitando la messa a punto e l'implementazione delle buone pratiche. Inoltre, sosterrà e faciliterà l'incontro e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella tutela della salute, e nella promozione del benessere della popolazione campana.

Tale approccio è funzionale a:

- favorire azioni unitarie e creare proficue interazioni tra le UU.OO.DD., con le ASL e con l'AOU in merito agli obiettivi indicati;
- favorire nel contesto regionale un processo di condivisione dei modelli elaborati da parte delle ASL, al contempo stimolando e supportando l'integrazione tra le strutture responsabili dell'implementazione delle diverse attività.

A tale scopo, verrà costituito un gruppo di coordinamento che coinvolge la Direzione Generale Salute e le ASL, al fine di favorire le attività di implementazione previste con interventi omogenei e qualitativamente adeguati.

Considerata la complessità della governance del progetto, il gruppo di coordinamento prevede anche un'articolazione in sottogruppi tematici, avvalendosi della partecipazione di esperti per le rispettive aree.

Il Gruppo di Coordinamento Regionale è funzionale a:

- assicurare un costante processo di condivisone e monitoraggio dei risultati conseguiti dai beneficiari dei progetti;
- facilitare la diffusione dei modelli validati tra le varie ASL;
- favorire, nei contesti territoriali, i processi di promozione della salute come indicato dal Piano Regionale di Promozione della Salute;
- facilitare l'adozione dei requisiti di qualità della programmazione;
- favorire, nei contesti aziendali, l'allineamento e l'interazione dei progetti e delle attività in modo tale da:
  - evitare duplicazioni di attività e interventi scoordinati;
  - sostenere programmi basati sulle buone pratiche e fondati sull'unitarietà per tema omogeneo, target e rispettivi setting.

4 Modelli

La produzione di un modello unico di sviluppo delle cure primarie e l'avvio dell'istituzione delle AFT e UCCP programmate in tutte le ASL territoriali è contemplata nella presente Linea Progettuale, la quale risulta pertanto strategica e funzionale alle necessità regionali.
La linea progettuale 1 propone quindi un modello che integra le esigenze delle diverse aree prioritarie di intervento:

- Continuità di cura, grazie all'attivazione delle AFT e delle UCCP con assistenza H12-H24, e dei PDTA per le cronicità (BPCO, Diabete, Ipertensione, Scompenso Cardiaco, Demenze, Patologie Sessualmente Trasmesse, Nefropatie Croniche);
- Potenziamento dell'integrazione dei servizi, attraverso l'implementazione del CUP regionale e del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), l'utilizzo della ricetta dematerializzata e la gestione del paziente mediante l'applicazione di PDTA.

5 Risultati attesi

5.1 Modello unico regionale di UCCP che tenga conto della diversità dei contesti socio-geografici nelle varie ASL della Regione (tipologia Metropolitana, Sub-Urbana, Rurale-Montana a bassa densità abitativa) ed avvio UCCP;

5.2 Software dedicato alle UCCP per la gestione della rete territorio-ospedale con interfaccia duplice (verso MMG/PLS/Specialisti Ambulatoriali e verso Presidi Ospedalieri) che permetta anche la gestione integrata per l'adozione dei PDTA e delle cronicità (Linea Progettuale n. 5);

5.3 Progetto formativo per "formatori in UCCP" individuati tra il personale sanitario aziendale da organizzare in un team itinerante per la trasmissione dei messaggi formativi all'utenza (conoscenza delle risorse e dei presidi sanitari e corretto utilizzo degli stessi, modalità di accesso ai servizi, miglioramento degli stili di vita, indicazioni per una corretta assunzione di farmaci, prevenzione delle riacutizzazioni nelle cronicità);

5.4 Creazione di un CUP regionale per la gestione delle prenotazioni e l'abbattimento delle liste di attesa;

5.5 Promozione dell'utilizzo di strutture ospedaliere dismesse per la realizzazione di sedi di UCCP e di forme intermedie di assistenza continua come Ospedali di Comunità nelle aree rurali;

5.6 Facilitazione delle relazioni ospedale-territorio a vantaggio anche degli obiettivi di cui alla Linea Progettuale n. 5 (Gestione delle Cronicità) e n. 6 (Reti Oncologiche);

5.7 Attività di comunicazione e di relazioni con il pubblico attraverso l'elaborazione di un piano di comunicazione integrato a valenza regionale a cura di un esperto in comunicazione dell'area

sanitaria, per la trasmissione dei principi organizzativi e delle finalità pratiche della presente Linea Progettuale, ai diversi destinatari del processo e per le azioni di sostegno e correzione in itinere;

5.8 Adozione di una piattaforma unica regionale clinico-gestionale che abiliti ad esempio:

- integrazione con i sistemi informativi esistenti nelle diverse AASSLL e con la rete delle Farmacie convenzionate (verso una Farmacia dei Servizi)
- gestione della scheda paziente e del FSE secondo vincoli di privacy e sicurezza dei dati
- implementazione di regole automatizzate di arruolamento dei pazienti nei percorsi di assistenza territoriale con eventuale clusterizzazione dei pazienti per classi omogenee di rischio e severità clinica
- informatizzazione e parziale automazione dei PDTA
- valutazione nel percorso di cura di variabili bio-psico-sociali in una visione olistica del paziente in quanto persona

6 Tempistica

La durata del progetto è 3 anni (eventualmente prorogabili a risorse invariate).

Di seguito il GANTT di progetto.

	Anno I			
	Trim I	Trim II	Trim III	Trim IV
Macro-obiettivo 1: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi attraverso l'integrazione organizzativa, con un focus sulle cronicità				
1.1 Individuazione/Realizzazione delle reti per assistenza delle cure primarie sui territori delle ASL della Campania (UCCP, AFT);				
1.2 Implementazione di un servizio di assistenza sanitaria di primo livello H12-24;				
1.3 Individuazione, condivisione ed implementazione di almeno uno dei PDTA per le cronicità (diabete, Ipertensione, nefropatia cronica, scompenso cardiaco, BPCO, demenze e patologie sessualmente trasmesse)				
1.4 Formazione degli operatori per migliorare l'appropriatezza e l'accessibilità dei servizi erogati, ed empowerment dei cittadini per migliorare l'efficacia degli interventi per la salute.				
Macro-obiettivo 2: Potenziamento delle strutture di supporto per migliorare efficienza, efficacia e sicurezza delle cure.				
2.1 Valutazione del fabbisogno di attrezzature sanitarie e relativo adeguamento strutturale e digitale (facilitando il monitoraggio di beni e servizi);				
2.2 Potenziamento delle strutture ICT di supporto e dell'interoperabilità dei flussi di dati per migliorare efficienza, efficacia e sicurezza delle cure (alimentazione FSE);				
2.3 Realizzazione di un software dedicato alle UCCP per la gestione della rete territorio-ospedale, a supporto dell'adozione dei PDTA per le cronicità (diabete, ipertensione, nefropatia cronica, scompenso cardiaco, BPCO, demenze e patologie sessualmente trasmesse), con relativa informatizzazione e parziale automazione.				

Macro-obiettivo 3: Potenziamento delle attività di medicina di iniziativa, attraverso la promozione della salute per tutte le fasce di età.				
3.1 Valutazione del fabbisogno di popolazione specifico per ciascuna ASL, in termini di promozione della salute, secondo le indicazioni del Piano Regionale di Promozione della Salute, per la predisposizione del Piano Aziendale;				
3.2 Predisposizione di un Piano di Comunicazione per le comunità di riferimento;				
3.3 Aggiornamento, standardizzazione e digitalizzazione della Carta dei Servizi (mappatura dei processi e delle procedure).				
Macro-obiettivo 4: Individuazione, condivisione ed implementazione dei PDTA per le cronicità (diabete, ipertensione, nefropatia cronica, scompenso cardiaco, BPCO, demenze e patologie sessualmente trasmesse).				
4.1 Elaborazione del profilo di popolazione per il territorio di ciascuna ASL, in riferimento particolare alle cronicità, alla fragilità ed alla disabilità;				
4.2 Individuazione dei modelli disponibili di PDTA per ciascuna patologia cronica indicata come prioritaria, e adattamento ai contesti locali (inclusi i supporti digitali disponibili) per garantire la copertura regionale secondo il modello "standard";				
4.3 Sperimentazione ed implementazione su scala, con monitoraggio.				
Macro-obiettivo 5: Formazione degli operatori per migliorare l'appropriatezza e l'accessibilità dei servizi erogati, ed empowerment dei cittadini per migliorare l'efficacia degli interventi per la salute.				
2.2.12 Individuazione del fabbisogno formativo degli operatori delle ASL coinvolti in UCCP, AFT e PDTA rispetto ai servizi previsti.				
2.2.13 Individuazione degli elementi caratterizzanti e prioritari del Piano di Promozione della Salute di ciascuna ASL.				
2.2.14 Mappatura delle componenti sociali, politiche, economiche e ambientali presenti nei territori delle diverse ASL che contribuiscono alle attività di promozione della salute (Farmacie territoriali, Comuni, associazioni no-profit etc).				

7 Indicatori

Allo scopo di facilitare l'attività nazionale di monitoraggio e di verifica degli obiettivi progettuali, la Campania ha avviato la costituzione di un sistema di valutazione intraregionale, attraverso attività di *audit* finalizzate a supportare le ASL territoriali nel processo di implementazione degli obiettivi regionali, ciascuna secondo la propria capacità di contribuire al progressivo e continuo miglioramento dell'erogazione dei LEA. L'insieme di indicatori individuati sono relativi ai tre macro-livelli di assistenza (prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale, assistenza ospedaliera), ai singoli LEA ad essi afferenti e ai percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali che riguardano più livelli di assistenza. Come previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 56/2000 l'insieme contiene gli indicatori in relazione ad attributi rilevanti, clinici e organizzativi, che caratterizzano i processi assistenziali, declinandoli secondo le dimensioni di cui all'articolo1, comma 2, del decreto 142/2016, e considerando i bisogni di salute rilevati o stimati della popolazione.

Macro-obiettivo 1: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi attraverso l'integrazione organizzativa, con un focus sulle cronicità.

1.1 Progettazione dell'architettura organizzativa della rete (I anno)

1.2 N° di UCCP ed AFT progressivamente attivi (annuale)

1.3 Numero di strutture incluse nella rete per ciascuna ASL (annuale)

1.4 Mappatura del fabbisogno formativo degli operatori (I anno)

1.5 Valutazione del fabbisogno informativo dei cittadini (I anno)

1.6 Piano di comunicazione (II anno)

1.7 Numero di incontri effettuati/programmati (III anno)

Macro-obiettivo 2: Potenziamento delle strutture di supporto per migliorare efficienza, efficacia e sicurezza delle cure.

2.1 Mappatura del fabbisogno di attrezzature sanitarie e relativo adeguamento strutturale e digitale (I anno);

2.2 Gare attivate per la fornitura di attrezzature sanitarie/ adeguamento strutturale e digitale (II anno);

2.3 Software validato in almeno 1 UCCP/Distretto a supporto dell'adozione dei PDTA per le cronicità (diabete, ipertensione, nefropatia cronica, scompenso cardiaco, BPCO, demenze e patologie sessualmente trasmesse) (III anno).

2.4 Implementazione su scala regionale dei PDTA per le cronicità (III anno)

Macro-obiettivo 3: Potenziamento delle attività di medicina di iniziativa, attraverso la promozione della salute per tutte le fasce di età.

3.1 Redazione del Piano di Promozione della Salute AS (I anno);

3.2 Aggiornamento (II anno), standardizzazione (II anno) e digitalizzazione (III anno) della Carta dei Servizi.

Macro-obiettivo 4: Individuazione, condivisione ed implementazione dei PDTA per le cronicità (diabete, ipertensione, nefropatia cronica, scompenso cardiaco, BPCO, demenze e patologie sessualmente trasmesse).

4.1 Mappatura regionale iniziale su cronicità, fragilità e disabilità (III anno);

4.2 Elaborazione di PDTA (per diabete, ipertensione, nefropatia cronica, scompenso cardiaco, BPCO, demenze e patologie sessualmente trasmesse) (I anno);

4.3 Organizzazione e sperimentazione (II anno).

Macro-obiettivo 5: Formazione degli operatori per migliorare l'appropriatezza e l'accessibilità dei servizi erogati, ed empowerment dei cittadini per migliorare l'efficacia degli interventi per la salute.

5.1 Corsi di formazione per gli operatori delle ASL coinvolti in UCCP, AFT e PDTA (II anno).

5.2 Armonizzazione dei Piani di Promozione della Salute delle ASL (II anno).

5.3 Mappatura delle componenti sociali, politiche, economiche e ambientali presenti nei territori delle diverse ASL coinvolte nelle attività di promozione della salute (Farmacie territoriali, Comuni, associazioni no-profit etc) (I-II anno).

Obiettivi di Piano

Progetto Regionale

Linea Progettuale 2: Sviluppo dei processi di umanizzazione

PROGETTO: Umanizzazione di processi assistenziali in contesto di prevenzione, cura e riabilitazione finalizzati anche alla previsione del rischio clinico e delle liste di attesa

Totale risorse assegnate anno 2014 per linea progettuale :€ 4.366.272,00

ATTUATORI: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ed Aziende Ospedaliere Universitarie

Indice

1. **Coerenza con le priorità regionali: allineamento con gli adempimenti LEA.**
2. **Obiettivi**
   - **2.1 Macro-Obiettivi**
   - **2.2 Obiettivi Specifici**
3. **Metodologia**
4. **Modelli**
5. **Risultati attesi**
6. **Tempistica**
7. **Costi**
8. **Indicatori**

1. Coerenza con le priorità regionali: allineamento con gli adempimenti LEA

Il DCA-134/2016 identifica i processi di umanizzazione come strumento per recuperare la centralità dell'individuo rispetto ai processi di cura, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori che partecipano all'erogazione dei servizi nei diversi livelli, inclusi quelli delle cure domiciliari, con particolare riferimento ai pazienti fragili, quali i soggetti affetti da condizioni oncologiche ed i pazienti pediatrici.

Il DCA 134/2016 individua aree di forte criticità per la Regione Campania, dove sono riscontrabili carenze che pregiudicano il soddisfacimento degli adempimenti LEA:

- Prevenzione
- Flussi informativi (P.S./EMUR, Salute Mentale)
- Appropriatezza dei ricoveri
- Gestione liste di attesa (tempi di attesa e dati di attività, sospensione delle liste)
- Rischio clinico e sicurezza del paziente
- Attività trasfusionali

Gli assi prioritari di intervento individuati dal DCA 134 nell'ambito dell'umanizzazione sono volti a fornire risposta concreta alle criticità individuate negli adempimenti LEA:

- Analisi ed implementazione dei processi di umanizzazione dei percorsi assistenziali nelle strutture di ricovero pediatrico della Regione Campania (Area Pediatrica);
- Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali- area prioritaria di intervento comunicazione (Area Critica);
- Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali- area prioritaria di intervento comunicazione (Area Comunicazione).

Questo approccio si colloca nel contesto di un processo di riorganizzazione avviato dalla Regione Campania, che è volto a massimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate per migliorare i LEA, riducendo al contempo le diseguaglianze di salute. A tale scopo, ha previsto il monitoraggio dello stato delle attività progettuali, individuando adeguati clusters di indicatori di monitoraggio, per specifiche categorie di bisogni o condizioni di salute, per la misura della qualità percepita e dell'umanizzazione delle cure, etc.
L'articolazione di un progetto regionale che armonizzi gli interventi per l'umanizzazione in una cornice unitaria consentirà di massimizzare l'impatto sulla qualità percepita dai pazienti rispetto ai servizi erogati, e contribuirà a promuovere l'evoluzione del SSR, migliorando i rapporti operatori-pazienti, il dialogo tra gli operatori del SSR, ed in ultima analisi gli outcomes di salute dei cittadini campani.

2. Obiettivi

2.1 Macro-Obiettivi

Il DCA 134-2016 fa riferimento ad alcune aree prioritarie di intervento, in continuità di contenuti con il presente progetto:

2.1.1 Miglioramento della qualità delle cure

2.1.2 Umanizzazione delle cure per l'età pediatrica

2.1.3 Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei Percorsi Assistenziali

2.1.4 Sviluppo dell'assistenza domiciliare

L'obiettivo strategico dell'approccio proposto è integrare l'umanizzazione delle cure all'interno dei processi organizzativi del SSR, potenziando il legame tra i professionisti della salute ed i pazienti, intesi sia dal punto individuale che sociale e collettivo.

Il potenziamento della dimensione umana delle cure passa anche attraverso il miglioramento degli aspetti organizzativi, clinici, procedurali che siano capaci di supportare una risposta adeguata ai fabbisogni di salute, e perciò multidimensionale, attraverso la rete dei servizi.

In questo contesto, l'archiviazione dei dati clinici e l'utilizzo sistematico di supporti ICT dedicati sono elementi indispensabili all'implementazione delle reti assistenziali multilivello su scala territoriale, che sono capaci di impattare nel medio-lungo termine sia gli outcomes di salute che i costi, ad esempio riducendo il numero di ricoveri inappropriati.

2.2 Obiettivi Specifici

Macro-obiettivo 2.1.1 Miglioramento della qualità delle cure

2.2.1 Messa in rete del percorso trapiantologico e buone pratiche di laboratorio relative al registro regionale dei donatori del midollo osseo

2.2.2 Aggiornamento e digitalizzazione della carta dei servizi, riorganizzazione del CUP per il miglioramento delle liste di attesa; centralizzazione delle agende di prenotazione; reingegnerizzazione delle procedure di accesso alla documentazione sanitaria, includendo accesso online, definizione di un percorso unico di accesso alle cure;

2.2.3 Potenziamento del coordinamento delle attività e della condivisione delle informazioni tra le varie strutture delle ASL, e ridefinizione dei modelli organizzativi dei servizi, a partire da quelli oncologici;

2.2.4 Risanamento e restyling degli ambienti di attesa, integrandoli con elementi di promozione della salute.

Macro-obiettivo 2.1.2: Umanizzazione delle cure per l'età pediatrica, anche attraverso l'adeguamento logistico-organizzativo delle strutture assistenziali dedicate

2.2.5 Utilizzo della pet therapy per l'umanizzazione delle cure pediatriche;

- Integrazione di interventi assistiti con animali in soggetti pediatrici autistici;
- Integrazione di interventi assistiti con animali in soggetti ricoverati presso la cardiologia pediatrica;
- Integrazione di interventi assistiti con animali in soggetti affetti da malattie rare;

2.2.6 Umanizzazione delle cure per il neonato ricoverato in TIN;

2.2.7 Umanizzazione dei servizi per bambini ipovedenti e ciechi;

2.2.8 Umanizzazione delle cure per i bambini sottoposti a radioterapia;

2.2.3 Miglioramento ed umanizzazione delle cure dedicate ai bambini affetti da emoglobinopatie ad alto impatto assistenziale;

2.2.4 Realizzazione di sportello in PS e rete con mediatori culturali;

Macro-obiettivo 2.1.3: Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali, anche attraverso la ridefinizione dei modelli organizzativi

2.2.5 Umanizzazione del percorso gravidanza, parto e puerperio (incluso il supporto al bonding ed all'allattamento al seno, ed il counseling nutrizionale in gravidanza, ed il supporto delle donne in gravidanza con diagnosi di malformazione fetale), e realizzazione di un percorso nascita standardizzato che migliori accesso, degenza, post-partum, allattamento e puerperio;

2.2.6 Processi di umanizzazione della IVG;

2.2.7 Umanizzazione dei percorsi dedicati ai pazienti anziani ed ai loro care-givers attraverso pet therapy;

2.2.8 Umanizzazione dei percorsi in emergenza/urgenza:

- riorganizzazione ed implementazione dell'accoglienza del paziente in pronto soccorso;
- umanizzazione delle aree critiche UTIC e Rianimazione e dei punti informativi dell'accoglienza delle emergenze urgenze;
- Miglioramento della comunicazione con i pazienti pediatrici ed i loro caregivers in emergenza/urgenza.

2.2.9 Umanizzazione dei percorsi chirurgici e riduzione dei tempi di attesa.

2.2.10 Umanizzazione dei percorsi di cura della Medicina Interna.

2.2.11 Umanizzazione dei percorsi di cura dei servizi per i pazienti oncologici, inclusi Ca mammario e cervice, anche con la presa incarico di pazienti con dolore cronico.

2.2.12 assistenza multiprofessionale a pazienti oncologici sottoposti a terapia con oppioidi

2.2.13 Umanizzazione delle cure per i pazienti della terapia intensiva.

2.2.14 Implementazione delle raccomandazioni ministeriali per il rischio clinico, inclusi:

- identificazione precoce delle interazioni tra farmaci (DDI) e l'analisi di eventi sentinella;

- prevenzione delle cadute presso le strutture sanitarie in soggetti fragili;
- riduzione del rischio clinico in chirurgia

2.2.15 Miglioramento della qualità delle cure per i pazienti con osteoporosi

Macro-obiettivo 2.1.4 Potenziamento dei servizi offerti con assistenza domiciliare

2.1.4 Potenziamento delle dimissioni protette

- Implementazione dimissioni protette x pazienti ematologici

- Implementazione dimissioni protette per pazienti oncologici

- Implementazione dimissioni protette per pazienti cronici

3 Metodologia

Gli obiettivi individuati presuppongono un processo di condivisone/partecipazione attraverso la configurazione di gruppi di studio, coordinamento e tavoli tecnici tematici.

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, attraverso il coinvolgimento di tutte le UU.OO.DD. dell'Assessorato Regionale alla Sanità per le specifiche competenze, coordinerà le attività, nell'ambito di una governance partecipativa, fornendo dati, evidenze e facilitando la messa a punto e l'implementazione delle buone pratiche. Inoltre, sosterrà e faciliterà l'incontro e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella tutela della salute, e nella promozione del benessere della popolazione campana.

Tale approccio è funzionale a:

- favorire azioni unitarie e creare proficue interazioni tra le UU.OO.DD., con le ASL e con l'AOU in merito agli obiettivi indicati;
- favorire nel contesto regionale un processo di condivisione dei modelli elaborati da parte delle ASL, al contempo stimolando e supportando l'integrazione tra le strutture responsabili dell'implementazione delle diverse attività.

A tale scopo, verrà costituito un gruppo di coordinamento che coinvolge la Direzione Generale Salute e le ASL, al fine di favorire le attività di implementazione previste con interventi omogenei e qualitativamente adeguati.

Considerata la complessità della governance del progetto, il gruppo di coordinamento prevede anche un'articolazione in sottogruppi tematici, avvalendosi della partecipazione di esperti per le rispettive aree.

Il Gruppo di Coordinamento Regionale è funzionale a:

- assicurare un costante processo di condivisone e monitoraggio dei risultati conseguiti dai beneficiari dei progetti;
- facilitare la diffusione dei modelli validati tra le varie ASL;
- favorire, nei contesti territoriali, i processi di promozione della salute come indicato dal Piano Regionale di Promozione della Salute;

- facilitare l'adozione dei requisiti di qualità della programmazione;
- favorire, nei contesti aziendali, l'allineamento e l'interazione dei progetti e delle attività in modo tale da:
  - evitare duplicazioni di attività e interventi scoordinati;
  - sostenere programmi basati sulle buone pratiche e fondati sull'unitarietà per tema omogeneo, target e rispettivi setting.

4 Modelli

L'implementazione di una strategia integrata per l'umanizzazione delle cure richiede il potenziamento degli strumenti formativi dedicati al personale, in maniera da consentire l'adozione di modelli, comportamenti e strumenti che migliorino il rapporto con gli utenti.
La linea progettuale 2 propone quindi obiettivi specifici che da un lato potenziano la rete di collegamento tra i diversi livelli di cura, e dall'altro si innestano con la strategia di empowerment dei cittadini/pazienti, delineata nell'atto di indirizzo regionale per la promozione della salute, ed intrapreso nella linea progettuale 1 dedicata alla riorganizzazione delle cure primarie, nella linea 6, dedicata alla prevenzione, e nella linea 5.
Questo approccio massimizza l'impatto delle attività di umanizzazione svolte dai soggetti coinvolti nella rete dei servizi, e facilita la progressiva estensione delle esperienze di successo e delle buone pratiche alle diverse realtà regionali, contribuendo quindi all'efficacia dei servizi erogati in maniera integrata ed in continuità di cura.

5 Risultati attesi

L'implementazione del progetto contribuirà all'efficientamento dei servizi, all'incremento dell'adeguatezza della risposta al fabbisogno di salute dei cittadini, attraverso il miglioramento del clima lavorativo, la riduzione del burnout del personale sanitario e dei caregivers; il raccordo con i servizi territoriali, il rafforzamento delle alleanze con le associazioni di volontariato per il supporto nell'assistenza domiciliare ed ospedaliera (es. clown-terapia, supporto psicologico etc).

In particolare, il progetto:

- Migliorerà i percorsi di accoglienza in ospedale, soprattutto in riferimento ai pazienti fragili e critici (Carta di Accoglienza);
- Adeguerà l'offerta di supporto psicologico e counseling;
- Integrerà l'aggiornamento e la formazione del personale sanitario con elementi innovativi (medicina narrativa, videoinsight 3P, orticultura, supporti multimediali e digitali etc);
- Migliorerà la collaborazione tra le diverse strutture del SSR;
- Migliorerà la qualità degli ambienti destinati ad attività non assistenziali con spazi studio, ludoteca, wifi, biblioteche etc, e stimolerà la creazione di ambienti adeguati ai ricoveri diurni;
- Potenzierà il collegamento con il territorio e le scuole nel caso di degenza prolungata, secondo un modello di rete ampliato per la gestione della domanda intermedia proveniente dalle patologie complesse;

- Contribuirà a migliorare la continuità assistenziale e l'accessibilità delle cure;
- Contribuirà all'empowerment dei pazienti;
- Contribuirà alla demedicalizzazione della gravidanza fisiologica, riducendo i tagli cesarei;
- Ottimizzerà i tempi di attesa e le procedure di accesso ai servizi sanitari.

6 Tempistica

La durata del progetto è 3 anni (eventualmente prorogabili a risorse invariate). Per l'anno 2014 sono previsti i seguenti step.

Di seguito il GANTT di progetto per il 2014:.

	Anno 2014			
	Trim I	Trim II	Trim III	Trim IV
8.1. Architettura della rete dedicata ai trapianti di midollo osseo, ed elementi della rete coinvolti				
8.2. Ridefinizione dei modelli organizzativi dei servizi, a partire da quelli oncologici				
8.3. Progettazione degli ambienti di attesa adeguati alle esigenze delle specifiche tipologie di pazienti (pediatrici, anziani, ipovedenti, emergenza-urgenza, terapia intensiva, chirurgia, gravidanza, parto e puerperio, IVG) (I anno).				
Macro-obiettivo 2.1.2: Umanizzazione delle cure per l'età pediatrica, anche attraverso l'adeguamento logistico-organizzativo delle strutture assistenziali dedicate				
8.4. Protocolli di pet therapy attivati in ambito pediatrico (autistici; cardiologia pediatrica; malattie rare)				
8.5. Architettura della rete;				
8.6. Corsi di formazione per personale sanitario materiale di supporto per i genitori;				
Macro-obiettivo 2.1.3: Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali, anche attraverso la ridefinizione dei modelli organizzativi				
8.7. Carta di accoglienza per il percorso gravidanza, parto e puerperio				
8.8. Carta di accoglienza per IVG				
8.9. Protocolli di pet therapy attivati per soggetti anziani;				
8.10. Implementazione del modello per l'identificazione precoce delle interazioni tra farmaci (DDI)				
8.11. Corsi di formazione per la prevenzione delle cadute; creazione di schede di rilevazione del rischio;				
Macroobiettivo 2.1.4 Potenziamento dei servizi offerti con assistenza domiciliare				
8.12. Modello organizzativo di dimissione protetta per pazienti ematologici, oncologici e cronici				

7 Indicatori

Allo scopo di facilitare l'attività nazionale di monitoraggio e di verifica degli obiettivi progettuali, la Campania ha avviato la costituzione di un sistema di valutazione intraregionale, attraverso attività di *audit* finalizzate a supportare le ASL territoriali nel processo di implementazione degli obiettivi regionali, ciascuna secondo la propria capacità di contribuire al progressivo e continuo miglioramento dell'erogazione dei LEA. L'insieme di indicatori individuati sono relativi ai tre macro-livelli di assistenza (prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale, assistenza ospedaliera), ai singoli LEA ad essi afferenti e ai percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali che riguardano più livelli di assistenza. Come previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 56/2000 l'insieme contiene gli indicatori in relazione ad attributi rilevanti, clinici e organizzativi, che caratterizzano i processi assistenziali, declinandoli secondo le dimensioni di cui all'articolo1, comma 2, del decreto 142/2016, e considerando i bisogni di salute rilevati o stimati della popolazione.

Macro-obiettivo 2.1.1 Miglioramento della qualità delle cure

8.1. Architettura della rete dedicata ai trapianti di midollo osseo, ed elementi della rete coinvolti;

8.2. Ridefinizione dei modelli organizzativi dei servizi, a partire da quelli oncologici;

8.3. Progettazione degli ambienti di attesa adeguati alle esigenze delle specifiche tipologie di pazienti (pediatrici, anziani, ipovedenti, emergenza-urgenza, terapia intensiva, chirurgia, gravidanza, parto e puerperio, IVG)

Macro-obiettivo 2.1.2: Umanizzazione delle cure per l'età pediatrica, anche attraverso l'adeguamento logistico-organizzativo delle strutture assistenziali dedicate

8.4. Protocolli di pet therapy attivati in ambito pediatrico (autistici; cardiologia pediatrica; malattie rare)

8.5. Architettura della rete;

8.6. Corsi di formazione per personale sanitario; materiale di supporto per i genitori;

Macro-obiettivo 2.1.3: Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali, anche attraverso la ridefinizione dei modelli organizzativi

8.7. Carta di accoglienza per il percorso gravidanza, parto e puerperio;

8.8. Carta di accoglienza per IVG;

8.9. Protocolli di pet therapy attivati per soggetti anziani;

8.10. Implementazione del modello per l'identificazione precoce delle interazioni tra farmaci (DDI);

8.11. Corsi di formazione per la prevenzione delle cadute; creazione di schede di rilevazione del rischio;

Macro-obiettivo 2.1.4 Potenziamento dei servizi offerti con assistenza domiciliare

8.12. Modello organizzativo di dimissione protetta per pazienti ematologici, oncologici e cronici;

Obiettivi di Piano

Linea Progettuale 3 Cure palliative e terapia del dolore

PROGETTO: Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica

Totale risorse assegnate per area progettuale € 10.852.841

ATTUATORI: Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere ed Universitarie

Indice

Premessa

Coerenza con le priorità regionali: allineamento con gli adempimenti LEA.

Obiettivi

Macro-Obiettivi

Obiettivi Specifici

Metodologia

Destinatari

Risultati attesi

Tempistica

Costi

Indicatori

Premessa

La programmazione delle attività ed interventi relativi alla linea 3 Cure Palliative e Terapia del dolore è stata sviluppata nell'arco del triennio di riferimento 2014-2016, avvalendosi pertanto dei finanziamenti dedicati, al fine di dare continuità alle azioni pianificate e consentire di avviare attività di tipo ordinario di sviluppo della rete territoriale. I risultati attesi, sono pertanto relativi all'intera programmazione regionale ipotizzata su base triennale. Su base annuale, invece, ovvero relativamente all'anno 2014, in questo documento sono esposte le azioni principali da realizzare e gli indicatori.

Coerenza con le priorità regionali: allineamento con gli adempimenti LEA

Coerenza con La Linea progettuale di cui trattiamo è tra le linee di intervento finanziate con fondi a destinazione vincolata e per le quali vi è l'obbligo di destinare in modo puntuale le risorse alla linea individuata mediante l'individuazione di uno specifico progetto di intervento per lo sviluppo della rete regionale di cure palliative e di terapia del dolore.
La rilevanza del tema rende evidente la necessità di proseguire gli interventi avviati ed ampliarli su tematiche affini e collaterali, considerato anche l'aumento di prevalenza di tale tipologia di utenza e la necessità sempre maggiore di garantire l'assenza del dolore anche nelle fasi terminali della vita.
L'empowerment del cittadino e dell'utente rendono ragione inoltre di una domanda sempre più consapevole e ferma della necessità di evitare il dolore ove e quando possibile: un'assistenza "no pain".

In tale prospettiva, oltre alla necessaria diffusione delle competenze in materia di studio e di approccio ad un'assistenza senza dolore, già curata dalla progettualità prevista nell'annualità precedente, appare necessario sostenere questa espressa volontà nazionale con la istituzione di una rete efficace di cure palliative, secondo il modello delle reti cliniche integrate e secondo un'organizzazione Hub/spoke, nella quale si realizzino anche setting assistenziali e gestionali di diversa complessità.

Esso si integrerà anche con le reti oncologiche di cui alla Linea Progettuale n. 6.
Il documento approvato in Conferenza Stato-Regioni del 25.7.2012 definisce già i requisiti necessari per l'identificazione dei centri ospedalieri (Hub) e territoriali/ambulatoriali (spoke).
Viene fortemente indicato inoltre di adeguare l'offerta ai bisogni e alle necessità degli assistiti intensificando anche l'assistenza domiciliare, di base e specialistica.
La Regione Campania intende pertanto promuovere un riassetto organizzativo dell'esistente per il raggiungimento di una "vera" continuità assistenziale. Il DCA n. 22 del 10.3.2015 "Applicazione legge 38/2010. Costituzione della Rete Regionale di terapia del dolore – Approvazione documento *Rete di terapia del dolore in Regione Campania: individuazione dei nodi della rete, requisiti, compiti, funzioni*" declina il modello organizzativo disegnato sulla scorta di valutazioni di fabbisogni e sulla reale disponibilità di strutture esistenti e funzionanti, rispondenti ai citati requisiti.

La Regione Campania ha recepito con decreto commissariale n.128/12 l'Intesa Stato-regioni del 25 luglio 2012 e in attuazione dell'intesa stessa, ha realizzato una rilevazione e una mappatura del sistema di offerta sia ospedaliera che territoriale per le

cure palliative e la terapia del dolore, in considerazione dei requisiti definiti dall'Intesa. Dall'analisi è scaturito in prima battuta il decreto di istituzione della rete di terapia del dolore n.22/2015 che ha individuato i centri HUB & SPOKE aziendali e il relativo bacino di utenza. Sono stati individuati i centri HUB & SPOKE di terapia del dolore in età adulta, il centro di riferimento regionale di terapia del dolore e cure palliative per l'età pediatrica; in via transitoria è stata impartita la indicazione ai centri HUB & SPOKE individuati di erogare prestazioni anche per i pazienti in età pediatrica, nelle more della definitiva attivazione del centro individuato e della attivazione della rete unica di dolore e cure palliative dedicata ai pazienti in età pediatrica. Per tale tipologia di utenti è stato attivato il Centro residenziale di cure palliative pediatriche/Hospice (due posti letto nella struttura del Santobono-Pausilipon), e le équipe dedicate in ogni azienda sanitaria. Per poter ritenere la rete per l'età pediatrica completata è necessario completare l'individuazione in ciascuna azienda ospedaliera/AOUP la struttura dedicata con una propria dotazione di personale e di strumentazione. Inoltre deve essere attuato il piano di formazione e coinvolgimento dei Pediatri di libera scelta e dei servizi territoriali sanitari per l'infanzia e l'età pediatrica

Occorre realizzare un'assistenza fondata sull'integrazione, comunicazione e partecipazione dei professionisti, pur appartenenti ad unità operative diverse o a diversi livelli gestionali del SSN, al raggiungimento di obiettivi comuni.

A tal fine è fondamentale attivare l'offerta ed attuare percorsi clinico assistenziali condivisi tra ospedale e territorio, a diverso grado di protezione ed intensità di cura, considerando le indicazioni di appropriatezza contenuti in nuce nel recente decreto di aggiornamento dei LEA, capo IV assistenza sociosanitaria

OBIETTIVO GENERALE

Finalità del presente programma d'interventi è sostenere ed implementare una rete territoriale per la presa in carico palliativa domiciliare di base e specialistica e la terapia del dolore ai pazienti oncologici e non, migliorando anche il sistema di offerta di tipo ospedaliero e soprattutto ambulatoriale, sia per i pazienti adulti, sia per i pazienti in età pediatrica.

La rete dei servizi di Cure Palliative intesa come una aggregazione funzionale ed integrata delle attività di cure palliative erogate in ospedale, in Hospice, a domicilio e in altre strutture residenziali, in un ambito territoriale definito a livello regionale, coordinate dal coordinamento aziendale/locale delle cure palliative, è ancora in fase di implementazione.

Considerato che il processo di accreditamento è in via di definizione e gradualmente si sta completando il sistema di offerta residenziale/Hospice in relazione al fabbisogno individuato di 293 posti letto e considerato che in ogni Azienda si realizza la presa in carico domiciliare con équipe specifiche, è ormai maturata la condizione di un'articolazione ragionata dei servizi sul territorio, che consideri tutti i servizi prevedendo una distribuzione uniforme di ogni tipologia di servizi da garantire.

Nel sistema di cure domiciliari della regione Campania, forte rilievo è dato alla figura del MMG/PLS e al ruolo cruciale che riveste nella continuità delle cure e di responsabile del caso, così come è messo in luce il ruolo del medico specialista in senso ampio e quindi dello specialista in cure palliative.

I richiamati dispositivi di regolamentazione delle cure domiciliari devono essere aggiornati e integrati alla luce dell'esperienza maturata e della ricognizione effettuata anche attraverso i sistemi di rilevazione NSIS (SIAD/Hospice), per superare la frammentazione organizzativa determinatasi per la carenza del sistema di offerta e soprattutto per la difformità dei modelli aziendali.

Inoltre sarà opportuno dedicare attenzione alle cure palliative domiciliari di base e specialistiche erogate all'assistito in caso di permanenza presso strutture residenziali extraospedaliere (RSA, Strutture tutelari per non autosufficienti…..), che devono seguite le consuete procedure di erogazione e di accesso alle prestazioni e sono pertanto garantite in raccordo tra l'équipe della struttura e l'équipe domiciliare distrettuale/aziendale.

Un'area di forte complessità è l'assistenza in età pediatrica che soffre di ulteriori frammentazioni rispetto all'assistenza per i pazienti adulti che si fonda invece su una rete consolidata, per quanto non del tutto rispondente; pertanto, per la piena e completa attivazione della rete di assistenza palliativa e del dolore in età pediatrica, occorre provvedere alla individuazione dei nodi della rete dedicati, al potenziamento/costituzione dell'équipe dedicate all'età pediatrica, al rafforzamento del ruolo di coordinamento della rete affidato al centro di riferimento Santobono-Pausilipon.

Macro obiettivi

Gli Obiettivi della Regione Campania per l'utilizzo del fondo asseganto sono :

3. Implementare la rete di cure palliative così come previsto dalla legge 39/99 e dalla legge 38/2010 secondo i requisiti della Intesa stato-regioni del 25 luglio 2012;
4. Sostenere e implementare al rete HUB & SPOKE di terapia del dolore –dca 22/2015
5. Potenziare ma soprattutto definire procedure univoche e misurabili per la presa in carico continuativa dei pazienti adulti e minori in cure palliative e terapia del dolore ;
6. monitorare i percorsi formativi aziendali delle singole équipe
7. rafforzare i coordinamenti aziendali/ locali di cure palliative e di terapia del dolore
8. ridefinire il Coordinamento regionale di cure palliative e di terapia del dolore.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. potenziare la rete territoriale per la presa in carico globale del paziente adulto e minore, attraverso l'attivazione dell'équipe multidisciplinare, a livello distrettuale (1 équipe per adulti in ogni distretto; 1 équipe almeno per ogni azienda per i pz pediatrici)
2. incrementare i pazienti terminali in carico al sistema delle cure domiciliari
3. implementazione delle cure palliative domiciliari ai malati terminali non oncologici

4. rafforzare e consolidare la rete dei terapia del dolore anche qualificando il personale
5. effettiva costituzione di équipe domiciliari di cure specialistiche per adulti e minori
6. completare la rete delle cure palliative per adulti e minori
7. implementare il modello organizzativo integrato nel territorio nel quale, secondo la logica dell'approcccio hub-and-spoke e della continuità assistenziale.
8. favorire l'incremento numero di posti letto in strutture residenziali hospice per adulti e minori con particolare riguardo alle strutture pubbliche, utilizzando la riconversione dei presidi -come da piano ospedaliero
9. implementare strumenti univoci di valutazione dei casi
10. implementare utilizzo strumenti di monitoraggio delle prestazioni: report, schede, anche in coerenza con le indicazioni della legge 38/2010.
11. favorire l'applicazione di protocolli di dimissioni ospedaliere tempestive ed assicurare la continuità assistenziale mediante lo strumento della "dimissione protetta"
12. realizzazione dei percorsi assistenziali continuativi,
13. implementazione dei Sistemi Informativi, flusso Hospice e SIAD prevedendo la correlazione fra i sistemi informativi già esistenti e quelli invia di definizione
14. favorire percorsi formativi e/o di aggiornamento per il personale
15. implementazione della rete di assistenza domiciliare per pazienti adulti e in età pediatrica.
16. implementazione delle cure palliative specialistiche
17. realizzare azioni di comunicazione e pubblicità delle attività rete di cure palliative e terapia del dolore

Metodologia

E' necessario garantire uniformità sul territorio nelle modalità, nelle procedure, univocità nei modelli organizzativi, tempestività nell'attivazione delle risposte, coerenza tra la programmazione regionale e gli atti aziendali.

Gli obiettivi individuati presuppongono un processo di condivisone/ attraverso la costruzione di un sistema di indicatori aziendali; analogamente a come definito per le altre aree che impattano sull'organizzazione dei servizi territoriali.

E' obbligo che le aziende sanitarie accanto agli indicatori lea nella fattispecie desunti dal d.m. 43/2007 sviluppino specifici indicatori e target aziendali per l'implementazione della rete di terapia del dolore e dell'area specialistica delle cure palliative, con particolare riguardo alla implementazione della rete dei servizi in continuità tra ospedali/aziende osepdalireee e i distretti territoriali.

Nel sistema di cure domiciliari della regione Campania, forte rilievo è dato alla figura del MMG/PLS e al ruolo cruciale che riveste nella continuità delle cure e di

responsabile del caso, così come è messo in luce il ruolo del medico specialista in senso ampio e quindi dello specialista in cure palliative.

I richiamati dispositivi di regolamentazione delle cure domiciliari devono essere aggiornati e integrati alla luce dell'esperienza maturata e della ricognizione effettuata anche attraverso i sistemi di rilevazione NSIS (SIAD/Hospice), per superare la frammentazione organizzativa determinatasi per la carenza del sistema di offerta e soprattutto per la difformità dei modelli aziendali.

Inoltre sarà opportuno dedicare attenzione alle cure palliative domiciliari di base e specialistiche erogate all'assistito in caso di permanenza presso strutture residenziali extraospedaliere (RSA, Strutture tutelari per non autosufficienti…..), che devono seguite le consuete procedure di erogazione e di accesso alle prestazioni e sono pertanto garantite in raccordo tra l'équipe della struttura e l'équipe domiciliare distrettuale/aziendale.

Analogamente, a quanto già avvenuto con il decreto commissariale n.22/2015, si sta procedendo per le cure palliative alla seconda fase della ricognizione e rilevazione delle attività di cure palliative alla quale farà seguito l'individuazione dei nodi della rete dei servizi per le cure palliative e per il suo completamento nelle aree carenti. La mappatura costituisce la base informativa che la regione Campania utilizzerà e metterà a disposizione anche delle aziende sanitarie ed ospedaliere per la definizione di un'adeguata rete di assistenza ospedaliera e territoriale su base distrettuale ed aziendale, al fine di garantire sia la copertura dei servizi sia la continuità della presa in carico. La mappatura costituirà la base dati per poter realizzare una analisi comparativa in relazione al target definito dalla Regione Campania anche in relazione al d.m. 43/2007.

Per quanto riguarda il sistema di presa in carico domiciliare, quest'ultimo è stato definito con il decreto commissariale 4/2011, modificato ed integrato dal decreto commissariale 128/2012, dalla delibera di giunta regionale n.41/2011 e dal decreto commissariale 1/2013 che disciplina il sistema di presa in carico di tipo domiciliare palliativo per i malati terminali e non che ha introdotto il sistema dei profili di cura definiti in base alla necessità assistenziale e graduato in relazione all'intensità delle cure e alla complessità del paziente.

Le cure palliative domiciliari sono articolate su tutti i livelli di intensità di cure domiciliari con intensità differenziate: nel decreto commissariale 1/2013 si fa riferimento alle cure domiciliari di I, II, III livello e palliative non terminali, e cure domiciliari palliative per soggetti terminali, di fatti accogliendo la distinzione tra cure domiciliari di base e specialistiche. Purtuttavia si rende necessario un approfondimento per quest'aspetto specifico anche in relazione ai coefficienti di intensità assistenziale in relazione ai quali si possono definire le cure domiciliari palliative "di base" o "specialistiche", agli strumenti di valutazione specifici e di valutazione multidimensionale necessaria alla determinazione ed identificazione delle necessità assistenziali e dei bisogni.

Nel sistema di cure domiciliari della regione Campania, forte rilievo è dato alla figura del MMG/PLS e al ruolo cruciale che riveste nella continuità delle cure e di responsabile del caso, così come è messo in luce il ruolo del medico specialista in senso ampio e quindi dello specialista in cure palliative.

I richiamati dispositivi di regolamentazione delle cure domiciliari devono essere aggiornati e integrati alla luce dell'esperienza maturata e della ricognizione effettuata anche attraverso i sistemi di rilevazione NSIS (SIAD/Hospice), per superare la frammentazione organizzativa determinatasi per la carenza del sistema di offerta e soprattutto per la difformità dei modelli aziendali.
Inoltre sarà opportuno dedicare attenzione alle cure palliative domiciliari di base e specialistiche erogate all'assistito in caso di permanenza presso strutture residenziali extraospedaliere (RSA, Strutture tutelari per non autosufficienti…..), che devono seguite le consuete procedure di erogazione e di accesso alle prestazioni e sono pertanto garantite in raccordo tra l'équipe della struttura e l'équipe domiciliare distrettuale/aziendale.
Un'area di forte complessità è l'assistenza in età pediatrica che soffre di ulteriori frammentazioni rispetto all'assistenza per i pazienti adulti che si fonda invece su una rete consolidata, per quanto non del tutto rispondente; pertanto, per la piena e completa attivazione della rete di assistenza palliativa e del dolore in età pediatrica, occorre provvedere alla individuazione dei nodi della rete dedicati, al potenziamento/costituzione dell'équipe dedicate all'età pediatrica, al rafforzamento del ruolo di coordinamento della rete affidato al centro di riferimento Santobono-Pausilipon.

Destinatari

- Utenti del servizio ambulatoriale di terapia del dolore
- Soggetti affetti da patologie oncologiche e non con necessità di cure palliative di base e specialistiche adulti e minori
- Soggetti in fase di terminalità

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi al termine del progetto:

1.
2. Potenziamento della rete assistenziale territoriale per la terapia del dolore;
3. definizione e implementazione della rete per le cure palliative;
4. incremento quali quantitativo delle cure palliative domiciliari: incremento delle prestazioni di figure professionali carenti, e incremento del 15% dei pazienti terminali in carico (FLS 21)
5. Adeguato ed appropriato sistema di offerta di cure domiciliari rispetto al fabbisogno del paziente adulto e pediatrico
6. Maggiore integrazione tra i vari attori coinvolti per garantire la continuità assistenziale degli interventi
7. Allocazione territoriale equa e soddisfacente al bisogno
8. Maggiore qualità ed accessibilità dell'assistenza
9. Acquisizione di maggiore competenze umane e professionali da parte degli operatori riguardante cure palliative e terapia del dolore;
10. appropriatezza prescrittiva del farmaco oppiaceo
11. Implementazione dei coordinamenti aziendali di cure palliative e terapia del dolore (conferenza stato-regioni del 16.12.2010 e d.g.r.c. 275/2011)

12. Qualificazione delle attività del coordinamento regionale di cure palliative e terapia del dolore
13. Miglioramento su base aziendale degli indicatori di cui al d.m. 43/2007
14. Miglioramento su base aziendale degli indicatori di risultato per la terapia del dolore (impianti, device , prescrizioni di oppiacei e terapie…)
15. Costruzione del patrimonio informativo regionale in cure palliative e terapia del dolore

INDICATORI

Gli indicatori riportati saranno utilizzati per misurare l'incremento dell'offerta e l'innalzamento della qualità del servizio, pertanto vanno raffrontati con i risultati raggiunti con le progettualità precedenti .

Gli Indicatori che consentono la misurazione dei risultati attesi sono:

- numero di équipes territoriali di Terapia del dolore e Cure palliative
- numeri di utenti presi in carico in ambito hub & spoke dolore
- procedure di attivazione ambulatori pubblici di terapia del dolore
- numero annuo di giornate di cure palliative erogate a domicilio
- numero dei progetti personalizzati, cartelle cliniche,
- numero di operatori formati
- n. di giornate effettive di assistenza /GdC
- numero di protocolli di dimissioni protette /numero di utenti dimessi
- incremento del consumo di oppiacei
- n. atti/procedure avviate o concluse per il reclutamento o riallocazione del personale

Costi € 10.852.841

Utilizzo dei fondi

Le Aziende prioritariamente ma non esclusivamente utilizzeranno il fondo assegnato per

16. Acquisire/riallocare il personale: potenziare equipe per assistenza domiciliare, in particolare per figure professionali carenti;
17. implementare i servizi specialistici ambulatoriali HUB e SPOKE di terapia del dolore attraverso la riorganizzazione del personale e incrementando il numero di prestazioni/accessi delle figure professionali carenti
18. sostenere la fornitura di ausili protesi e farmaci agli assistiti
19. sostenere la fornitura di device nei centri HUB & spoke di terapia del dolore
20. Ridefinire la rete di cure palliative e terapia del dolore: coordinamento e definizione dei protocolli e procedure di raccordo tra i servizi.
21. Implementare i posti letto
22. Implementare il sistema di monitoraggio

Criteri di riparto

L'importo vincolato previsto dagli Accordi Stato-Regioni è ripartito per realizzare le attività finalizzate allo sviluppo della rete di cure palliative, del sistema delle cure

domiciliari palliative e della terapia del dolore sia per i pazienti adulti, sia per i pazienti pediatrici, pertanto i criteri di riparto ai singoli destinatari sono diversificati.
Per l'azione RETE delle CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE SVILUPPO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE di base e SPECIALISTICA NELLE AA.SS.LL , assegnati alle AA.SS.LL. in base alla popolazione residente al 1 gennaio 2015**, alle AA.OO.RR.NN., AA.OO.UU.PPP.AA.UU.PP.,I.N.T** assegnati in relazione alla funzione di Hub o Spoke che esercitano e in continuità con le azioni già avviate e realizzate a valere sulle precedenti annualità. *Si puntualizza che le AA.SS.LL.. destineranno almeno il 20% della somma assegnata alla rete di terapia del dolore implementata..*

1) **per l'azione RETE delle CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE SVILUPPO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE di base e SPECIALISTICA NELLE AA.SS.LL , assegnati** alle AA.SS.LL.**, AA.OO.RR.NN., AA.OO.UU.PPP.AA.UU.PP. per i pazienti pediatrici assegnati in base alla popolazione di età 0-18 anni residente al 1 gennaio 2014. Si** *puntualizza che le AA.SS.LL.. destineranno almeno il 20% della somma assegnata alla rete di terapia del dolore implementata..*

La quota assegnata all'Ospedale Santobono-Pausilipon è finalizzata alla rete di cure palliative e terapia del dolore ai pazienti pediatrici per l'attivazione del centro di riferimento regionale come definito dal decreto commissariale n. 22/2015 e il completamento e ampliamento del centro residenziale di cure palliative; la rimanente cifra è ripartita in parti uguali alle AA.OO .RR.NN. e A.O.U.P.-A.U.P.

TEMPISTICA
Durata 12 mesi

(CRONOPROGRAMMA in mesi)
Il cronogramma fa riferimento alle azioni individuate nel utilizzo dei fondi

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												

Obiettivi di Piano

Linea Progettuale 4 - Piano della Prevenzione

Progetto: Sviluppo del piano della prevenzione - linee operative anno 2014

Totale risorse assegnate per linea progettuale : € 26.046.818,00

1. Coerenza con le priorità regionali: allineamento con gli adempimenti LEA.

Con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta del Ministero della Salute è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 (Rep. Atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014) recepita dalla Regione Campania con Decreto Commissariale n.156 del 31/12/2014.

L'art.1, comma 2,della succitata Intesa dispone che le Regioni prevedano:

- di applicare nella elaborazione del proprio PRP, la visione, i principi, le priorità, la struttura del PNP;
- la preliminare individuazione dei programmi regionali, il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi ed azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali;
- la definizione degli elementi – contesto, profilo di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito nel precedente PRP – funzionali ai programmi regionali individuati.
- Giunta Regionale con Delibera n. 860 del 29/12/2015, ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 — 2018" con successivo DCA n° 36 del 1.6.2016 il Commissario ad Acta ha preso atto della summenzionata deliberazione confermandone integralmente i contenuti ed apportando nel contempo le opportune modifiche ai documenti tecnici ad esso allegati, che recepiscono integralmente le osservazioni formulate dal Ministero.
- La Regione Campania ha provveduto inoltre a confrontare i macro-programmi regionali previsti nel PRP con le aree di intervento presenti nei Livelli Essenziali Assistenza (LEA) definiti e aggiornati con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 di cui all'allegato 1- Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, per individuarne le possibili correlazioni in termini di prestazioni ed obiettivi da raggiungere. Dall'analisi realizzata si evince effettivamente che i macro-programmi definiti dal PRP possono essere considerati attività LEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pertanto ai fini della programmazione, definizione degli obiettivi attesi, monitoraggio delle attività e valutazione relative si fa pienamente riferimento a quanto già stabilito dal Piano Regionale Prevenzione adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 860 del 29.12.2015 così come modificata con Decreto del Commissario ad Acta n° 36 del 1.6.2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Obiettivi

Il PRP della Campania, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-18, intende rispondere a una **vision** i cui elementi sono:

- affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità del welfare in particolare alla luce delle dinamiche demografiche che la caratterizzano;
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle diseguaglianze;
- esprimere la visione culturale nei valori, obiettivi e metodi della sanità pubblica (maturata anche attraverso le esperienze dei due precedenti PNP) di una "prevenzione, promozione e tutela della salute" che pone le popolazioni e gli individui al centro degli interventi con la finalità di conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile;
- basare gli interventi di prevenzione, promozione e tutela della salute sulle migliori evidenze di efficacia, implementati in modo equo e che siano programmati per ridurre le diseguaglianze;
- accettare e gestire la sfida della costo-efficacia degli interventi, dell'innovazione, della governance;
- perseguire per i professionisti, la popolazione e gli individui lo sviluppo di competenze per un uso appropriato e responsabile delle risorse disponibili.

I **principi** di cui si è tenuto conto nella definizione degli obiettivi e nella pianificazione sono i seguenti:

- Il PRP 2014-2018 intende essere un "Piano" per una promozione della salute e una prevenzione attuata attraverso azioni che si dipanino in un quadro strategico di quinquennio caratterizzato da una periodica e sistematica valutazione dello stato di realizzazione degli interventi.
- Le strategie e le azioni previste sono il più possibile *evidence-based*, in grado nel medio-lungo termine di produrre un impatto sia di salute sia di sistema.
- Gli interventi previsti sono caratterizzati dalla sostenibilità in modo tale da entrare a far parte delle azioni "ordinarie", e non episodiche, delle aziende sanitarie.
- E' stato definito un numero limitato di (macro) obiettivi di salute misurabili, i cui risultati dovranno essere valutati mediante indicatori di processo, di output e di outcome.
- L'implementazione del PRP richiede e prevede la trasversalità degli interventi la quale deve essere fortemente perseguita anche in termini di integrazione tra diversi settori, istituzioni, servizi, aree organizzative.
- Il PRP riconosce l'importanza fondamentale della genesi e dell'utilizzo dei dati e della conoscenza e pertanto riconosce la messa a regime di registri e sorveglianze come elementi infrastrutturali indispensabili per il raggiungimento e la valutazione degli obiettivi di salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Macro-Obiettivi

I macro-obiettivi del PRP, come previsto dal PNP, sono stati individuati in base alle **priorità** di seguito elencate.

- Ridurre il carico di malattia (in particolare ridurre la mortalità prematura da malattie croniche non trasmissibili, riduzione degli incidenti e delle malattie professionali, promozione dell'invecchiamento attivo).
- Investire sul benessere dei giovani (in particolare promuovendo una crescita responsabile e consapevole attraverso l'adozione di stili di vita sani e di comportamenti di rifiuto nei confronti di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo)
- Rafforzare e confermare il patrimonio comune di pratiche preventive (in particolare l'investimento in un patrimonio culturale di grande rilevanza sociale e che nel corso degli anni, anche in relazione agli atti di pianificazione nazionale e ai conseguenti sforzi attuati dalle istituzioni e dai professionisti del sistema sanitario, ha portato il nostro Paese a considerare come bene comune la pratica di interventi preventivi quali quelli a salvaguardia della salute dei lavoratori, quelli relativi alla prevenzione oncologica e alle vaccinazioni.
- Rafforzare e mettere a sistema l'attenzione a gruppi fragili (lotta alle diseguaglianze di salute in accordo a varie categorie: sociale, di genere, di etnia, di disabilità etc).
- Considerare l'individuo e le popolazioni in rapporto al proprio ambiente (promuovere un rapporto salubre fra salute e ambiente contribuendo alla riduzione delle malattie

I macro-obiettivi considerati in fase di pianificazione del PRP 2014-18, dai quali poi derivano i Programmi e gli Obiettivi Specifici Regionali, sono i seguenti

- Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili
- Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali
- Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani
- Prevenire le dipendenze da sostanze
- Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti
- Prevenire gli incidenti domestici
- Prevenire gli infortuni e le malattie professionali
- Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute

2.2 Obiettivi Specifici

Il Piano Regionale della Prevenzione 2014-18 si articola in **8 Programmi** a elevata valenza strategica definiti, in base agli interventi previsti nel PNP, come di seguito esposto:

- A. Manutenzione e sviluppo dei sistemi di sorveglianza e dei sistemi informativi per la salute
- B. Promozione del benessere della salute e nella comunità
- C. La salute del bambino da 0 a 3 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D. Scuole che promuovono la salute
- E. Ambiente di lavoro e tutela della salute
- F. Ambiente e salute
- G. Infezioni e salute
- H. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Ciascuno degli 8 Programmi del PRP è ulteriormente declinato in singole Azioni, ciascuna delle quali ha, a sua volta, a un Obiettivo Specifico Regionale (OSR). Gli OSR delle Azioni incluse nei Programmi sono declinati nella tabella che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Regionale della Prevenzione 2014-18 - Regione Campania
Azioni e Obiettivi Specifici Regionali inclusi nei Programmi

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale (OSR)
A **Essere informati per saper decidere** (Manutenzione e sviluppo dei Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica)	**A.1** **Le Sorveglianze di Salute Pubblica**	Migliorare la sistematica produzione e comunicazione di dati e informazioni -in Campania entro il 2018- al fine di supportare la pianificazione e la valutazione delle azioni di Salute Pubblica, con particolare attenzione all'equità
B **Benessere nella Comunità** (Migliorare il benessere delle persone attraverso l'attiva partecipazione della Comunità)	**B.1** **Promozione della Salute nella Comunità**	Migliorare e aumentare le opportunità offerte alle persone per potenziare le loro capacità di scegliere stili di vita salutari e sicuri e di aderire a misure di prevenzione -in Campania entro il 2018- attraverso un efficace e ampio coinvolgimento delle istituzioni e dei principali gruppi d'interesse della Comunità, con particolare attenzione all'equità
	B.2 **Aumento estensione e adesione screening oncologici**	Migliorare la sopravvivenza delle persone affette dai tumori oggetto dei programmi organizzati di screening -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle capacità del sistema sanitario di diagnosi precoce e trattamento appropriato, grazie all'aumento: • dell'estensione reale • dell'adesione alle procedure di screening, • della definizione di adeguati percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali
	B.3 **Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina**	Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening - in Campania entro il 2018- attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per gli screening del tumore della cervice uterina (HPV-DNA test)
	B.4 **Implementazione screening soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella**	Migliorare la diagnosi precoce dei tumori oggetto dei programmi organizzati di screening -in Campania entro il 2018- attraverso la definizione e implementazione di percorsi innovativi per lo screening del tumore della mammella (identificazione di soggetti a rischio eredo-familiare)
	B.5 **Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT**	Migliorare la salute delle persone con aumentato rischio di MCNT -in Campania entro il 2018- attraverso un adeguamento del sistema d'individuazione del target e grazie all'adesione a proposte di miglioramento comportamentale o di trattamento farmacologico
	B.6 **Miglioramento delle capacità dei servizi sanitari**	Migliorare le attività di prevenzione e promozione della salute in favore della popolazione generale e degli operatori sanitari stessi -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle capacità e il ri-orientamento dei Servizi Sanitari

fonte: http://burc.regione.campania.it

C **I primi 1.000 giorni di vita** (Migliorare la salute del bambino da 0 a 3 anni – e la sua salute futura – attraverso interventi di prevenzione primaria e secondaria da realizzare nelle prime epoche della vita)	**C.1** **Allattamento Materno nel punto nascita**	Aumentare di almeno il 10% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di neonati in allattamento materno esclusivo alla dimissione dal punto nascita -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione dei 10 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Ospedale Amico dei Bambini"
	C.2 **Allattamento Materno nella Comunità**	Aumentare di almeno il 20% (relativamente al dato regionale 2013) la proporzione di bambini in allattamento materno esclusivo al 6° mese di vita -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione dei 7 passi previsti dal Programma OMS/Unicef "Comunità Amica dei Bambini"
	C.3 **Screening audiologico neonatale**	Migliorare la prognosi dei neonati affetti da sordità congenita -in Campania entro il 2018- attraverso l'attivazione dello screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita e patologie neonatali/TIN
	C.4 **Screening oftalmologico neonatale**	Migliorare la prognosi dei neonati affetti da patologie che determinano la positività del "riflesso rosso" alla nascita -in Campania entro il 2018- attraverso l'attivazione dello screening oftalmologico neonatale in tutti i punti nascita e patologie neonatali/TIN
	C.5 **Screening TSH neonatale: miglioramento del flusso informativo**	Migliorare la prognosi dei neonati positivi allo screening del TSH neonatale -in Campania entro il 2018- attraverso l'ottimizzazione del flusso informativo del sistema organizzato di screening
	C.6 ***GenitoriPiù e Early Child Development***	Favorire lo sviluppo delle capacità genitoriali delle giovani famiglie relativamente ai determinanti di salute del bambino 0-3 anni -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione del Programma *GenitoriPiù* e la promozione dell'*Early Child Development*, specialmente nelle classi socio-economiche più svantaggiate, ai fini dello sviluppo di una buona salute fisica, mentale, cognitiva, emotiva e sociale per tutta la vita del bambino
D **Verso le "Scuole Promotrici di Salute"** (Migliorare il benessere del bambino e dell'adolescente – e la sua salute in età adulta – favorendo e sostenendo lo sviluppo delle scuole promotrici di salute)	**D.1** **Scuole Promotrici di Salute**	Migliorare la salute degli alunni della Scuola favorendo lo sviluppo delle loro competenze per la scelta di comportamenti sani e sicuri -in Campania entro il 2018- attraverso l'*empowerment* della Scuola in termini di potenziamento delle sue capacità e della sua organizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale (OSR)
E **Dove si lavora** (Migliorare il benessere, la sicurezza e la tutela della salute delle persone sul luogo di lavoro)	**Azione E.1** **Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC.**	Garantire che le attività di prevenzione, nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro -in Campania entro il 2018-, vengano pianificate a partire dai dati riferibili alla realtà territoriale. A tale scopo, è necessario utilizzare, alimentare e potenziare i sistemi informativi regionali (GES.DA.SIC.) e nazionali a livello regionale. Infine, a livello di ASL, bisogna alimentare la piattaforma GES.DA.SIC., con i dati derivanti dalle attività di vigilanza, utilizzare la notifica on line dei cantieri e l'applicativo che gestisce le non conformità delle macchine.
	Azione E.2 **Riduzione degli infortuni sul lavoro**	Ridurre i casi di infortuni gravi e mortali in tutti i comparti, con particolare riferimento a quelli dell´agricoltura e dell´edilizia -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dell'omogeneità, del coordinamento e dell'orientamento proattivo delle azioni preventive.
	Azione E.3 **Riduzione delle malattie professionali**	Ridurre il rischio di malattie professionali e favorire l'emersione delle patologie professionali sotto-notificate -in Campania entro il 2018 - con particolare riferimento a quelli gravi (Neoplasie) , alle attività a maggior rischio (agricoltura ed edilizia), alle patologie da stress lavoro correlato e muscolo-scheletriche, alla sorveglianza sanitaria ad una popolazione di ex esposti a cancerogeni precedentemente non coinvolta.
	Azione E.4 **Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro**	Migliorare la salute dei lavoratori attraverso lo sviluppo di una cultura della sicurezza -in Campania entro il 2018- mediante la promozione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro in coordinamento con le parti sociali e le istituzioni (Dtl, INAIL) a livello provinciale e/o regionale; l'avvio a programmi di sostegno a favore del ruolo degli RLS e degli RLST ed all'uso di Sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro e della responsabilità sociale d'impresa; unitamente all'avvio di programmi formativi sulla sicurezza rivolti agli studenti..

fonte: http://burc.regione.campania.it

F **Ambiente e benessere** (Ridurre l'impatto dell'ambiente sulla salute delle persone attraverso il monitoraggio e la sorveglianza, il miglioramento delle competenze degli operatori e della comunicazione d'informazioni alla popolazione)	**F.1** **Ambiente:** **monitoraggio e sorveglianza**	Migliorare la conoscenza degli effetti dell'ambiente sulla salute delle persone -in Campania entro il 2018- sostenendo e favorendo il miglioramento dei programmi di monitoraggio ambientale dei fattori di esposizione
	F.2 **Ambiente:** **inquinamento indoor**	Tutelare la salute della popolazione-in Campania entro il 2018- realizzando programmi di sorveglianza epidemiologica d'impatto sulla salute della popolazione
	F.3 **Ambiente:** **valutazione d'impatto sulla salute - VIS**	Ridurre l'impatto di opere e impianti sulla salute della popolazione generale -in Campania entro il 2018- attraverso l'implementazione di percorsi e strumenti interdisciplinari e il conseguente aumento della capacità inter-istituzionale di valutare in maniera integrata tale impatto (VIS)
	F.4 **Ambiente:** **formazione e comunicazione sui rischi salute-ambiente**	Aumentare le competenze degli operatori sanitari e della popolazione generale sulla relazione ambiente-salute -in Campania entro il 2018- attraverso la realizzazione di un percorso formativo che contempli aspetti relativi alla corretta comunicazione del rischio con particolare riferimento al programma Regionale per l'attuazione delle misure sanitarie disposte dalla legge n° 6 del 6/2/2014
	F.5 **Ambiente e rischio chimico:** **formazione e controllo (REACH/CLP)**	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale derivante da esposizione a sostanze chimiche (REACH/CLP) -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento della capacità del sistema sanitario di valutarlo e gestirlo mediante programmi di formazione e controllo
	F.6 **Ambiente:** **rischio amianto**	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione ad amianto -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento della capacità dei servizi sanitari di promuovere buone pratiche
	F.7 **Ambiente:** **rischio radon**	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione al radon -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento della capacità dei servizi sanitari di promuovere buone pratiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale (OSR)
G **Salute umana e infezioni** (Ridurre la diffusione delle malattie infettive nella popolazione e migliorare l'efficacia del loro controllo)	**G.1** **Migliorare la notifica delle malattie infettive**	Migliorare il controllo delle malattie prevenibili -in Campania entro il 2018- attraverso una migliore efficacia del sistema e della procedure di segnalazione, di accertamento diagnostico e conseguente notifica
	G.2 **HIV: migliorare la diagnosi precoce**	Ridurre le conseguenze e le complicanze da infezione da HIV negli individui affetti -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva
	G.3 **TBC:migliorare il follow-up**	Ridurre le conseguenze e le complicanze delle malattia tubercolare negli individui affetti -in Campania entro il 2018- attraverso il miglioramento dei programmi organizzati di sorveglianza attiva e di follow-up
	G.4 **Anagrafi vaccinali e interoperabilità**	Completare e adeguare le anagrafi vaccinali informatizzate delle Aziende Sanitarie Locali -in Campania entro il 2018- rendendole interoperabili e garantendone l'interfaccia con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, anagrafi comunali)
	G.5 **Aumentare le coperture vaccinali**	Aumentare la copertura vaccinale nella popolazione –in Campania entro il 2018- attraverso un adeguato piano di comunicazione e strategie efficaci di coinvolgimento delle persone con particolare riguardo dei gruppi a rischio
	G.6 **Sorveglianza Infezioni Correlate all' Assistenza**	Migliorare e attivare i programmi di sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e delle infezioni invasive da Enterobatteri Produttori di Carbapenemasi (CPE) -in Campania entro il 2018- nelle aziende sanitarie e ospedaliere
	G.7 **Promozione corretto uso di antibiotici**	Monitorare e promuovere il corretto uso di antibiotici -in Campania entro il 2018- attraverso interventi organizzativi nelle Aziende Sanitarie e piani di comunicazione in favore della popolazione generale, mediante il coinvolgimento degli operatori sanitari e delle cure primarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma	Azione	Obiettivo Specifico Regionale (OSR)
H **Alimenti e animali sani per la tutela della salute umana** (Aumentare la sicurezza alimentare e la salute pubblica animale per migliorare la salute delle persone)	**H.1** **Sicurezza alimentare: monitoraggio e controllo**	Migliorare la sicurezza alimentare -in Campania entro il 2018- aumentando l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dei controlli ufficiali
	H.2 **Antibiotico-resistenza in ambito veterinario**	Migliorare e tutelare la salute delle persone e degli animali -in Campania entro il 2018- diminuendo il fenomeno dell'antibiotico-resistenza in ambito veterinario
	H.3 **Capacità analisi sugli alimenti e sugli animali**	Migliorare l'adeguatezza delle capacità di analisi sugli alimenti e sugli animali -in Campania entro il 2018- al fine di tutelare la salute delle persone e degli animali
	H.4 **Emergenze veterinarie e sicurezza alimentare**	Migliorare la corretta gestione delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, e delle emergenze relative alla sicurezza alimentare -in Campania entro il 2018- al fine di tutelare la salute delle persone
	H.5 **Sorveglianza zoonosi da animali selvatici**	Migliorare e tutelare la salute delle persone -in Campania entro il 2018- attraverso la sorveglianza delle malattie infettive trasmesse dagli animali selvatici
	H.6 **Prevenzione e gestione di randagismo**	Ridurre l'impatto del randagismo sulla salute delle persone -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle attività di prevenzione, controllo, gestione e comunicazione
	H.7 **Intolleranze alimentari e carenze nutrizionali**	Migliorare l'offerta di alimenti adeguati a soggetti con intolleranze alimentari o carenze nutrizionali -in Campania entro il 2018- attraverso strategie di informazione, formazione e controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Metodologia

La pianificazione del PRP 2014-18 è stata realizzata utilizzando gli strumenti previsti dal *Project Cycle Management*. Le principali note metodologiche che hanno ispirato e accompagnato la pianificazione sono di seguito elencate.

- E' stata una **pianificazione partecipata.** Più di 50 operatori provenienti da diversi settori, sanitari e non, sono stati coinvolti nella fase di ideazione e pianificazione
- La pianificazione è stata basata il più possibile sulle **evidenze di efficacia**. I gruppi di lavoro hanno utilizzato la *Evidence* al fine di garantire la massima efficacia pratica possibile (*effectiveness*) alle azioni e alle attività previste nel PRP.
- Si è tenuto conto della **multisettorialità** e del principio della ***Health in all Policies***".
- E' stata considerata la **sostenibilità** delle azioni. Gli interventi previsti sono stati ideati e pianificati con l'obiettivo di non rappresentare interventi episodici ma, al contrario, di puntare a una **messa a sistema** delle azioni alla luce della loro sostenibilità nel tempo.
- Sono state adottate azioni ispirate al principio del contrasto **alle disuguaglianze di salute e alla promozione dell'equità.**

Il PRP 2014-18 prevede, inoltre, un Piano di Monitoraggio e un Piano di Valutazione che declinano, rispettivamente, gli indicatori di processo e di esito.

4. Modelli

Al PRP 2014-18 è stata data una struttura che potesse rendere la sua complessità comprensibile e, soprattutto, che ne permettesse un'efficace governance e un'efficace / efficiente implementazione.

Il PRP 2014-18 è stato strutturato, dunque, utilizzando la seguente schematizzazione.

- **Programmi**: il Piano ne include 8.
- **Azioni**: ciascun programma è suddiviso in un certo numero di Azioni, ciascuna delle quali è caratterizzata da un Obiettivo Specifico Regionale
- **Attività**: ciascuna Azione è stata declinata nel dettaglio in un Quadro Logico che include singole attività a loro volta riportate in un crono-programma dettagliato (Allegato 1 del PRP)
- **Piano di Monitoraggio e Valutazione**: includono gli indicatori di processo e di esito rispettivamente (Allegato 3 del PRP)

5. Risultati attesi

Per Risultati Attesi, utilizzando il paradigma di riferimento del *Project Cycle Management*, si intendono i risultati intermedi riportati nei quadri logici delle Azioni (Allegato 1 del PRP), ossia i servizi/ output/ deliverable che una serie di attività consente di raggiungere come tappa intermedia, premessa organizzativa e "di sistema" necessaria per l'ottenimento degli esiti sulla salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Tempistica

Il PRP 2014-18 prevede i crono programmi dettagliati che prevedono i tempi entro cui le attività dovranno essere implementate. Si riportano nell'**allegato A** i crono-programmi relativi alle singole Azioni dei Programmi del PRP relativi all'Accordo Stato Regioni del 30 luglio 2015, con tempi previsti e responsabilità (regionale o aziendale).

7. Indicatori

Il PRP 2014-18 prevede un dettagliato Piano di Monitoraggio che riporta, anno per anno, i singoli indicatori, e i relativi valori, per la valutazione di processo (Allegato 3 del PRP). Il Piano di Monitoraggio inoltre evidenzia, tra tutti quelli riportati, i così detti "Indicatori Sentinella". Questi ultimi rappresentano gli indicatori che s'intende utilizzare per la presente linea progettuale 6.

Per la declinazione degli indicatori della presente linea progettuale, dunque, si fa riferimento agli "Indicatori Sentinella" descritti nell'Allegato 3 del PRP.

Per quanto non espressamente riportato nel presente documento si fa riferimento alla DGR n. 860 del 29/12/2015, avente per oggetto "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 — 2018" e successivo DCA n° 36 del 1.6.2016 avente ad oggetto "Recepimento osservazioni Ministero della Salute ed Approvazione con modifiche del Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 —2018".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Programma A - Essere informati per saper decidere

Azione A.1 - Le Sorveglianze di Salute Pubblica Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Realizzare gli adeguamenti organizzativi a livello regionale per garantire il funzionamento dei Sistemi di Sorveglianza	Regione	x	x		
1.2: Definire le capacità di sistema curriculum formativo a livello regionale e aziendale	Regione	x	x		
1.3: Offrire formazione specifica agli operatori aziendali su *Health Equity Audit*	Regione		x	x	
1.4: Programmare piano di comunicazione sui contenuti dei Sistemi di Sorveglianza	Regione	x	x		
1.5: Realizzare almeno 1 evento di comunicazione a livello regionale	Regione			x	X
1.6: Produrre un atto formale su policy aziendale sui Sistemi di Sorveglianza	DG Asl		x		
1.7: Realizzare in Asl adeguamenti organizzativi per garantire il dei Sistemi di Sorveglianza	UO Asl		x	x	
1.8: Migliorare le competenze degli operatori aziendali adeguandole al curriculum formativo	UO Asl		x	x	x
1.9: Realizzare almeno ogni 3 anni il Profilo di Salute della popolazione residente in Asl	UO Asl				x
2.1: Formazione per operatori aziendali sull'utilizzo dei Sistemi di Sorveglianza per garantire l'attenzione all'equità	UO Asl			x	x
2.2: Realizzazione periodica di *Health Equity Audit* utilizzando i dati dei Sistemi di Sorveglianza	UO Asl				
3.1: Recepire linee di indirizzo regionali sui piani di comunicazione sui risultati dei Sistemi di Sorveglianza di Salute Pubblica	DG Asl		x	x	
3.2: Realizzare formazione	Regione			x	x

sulla comunicazione in favore degli operatori dei SiS delle Asl					
3.3: Comunicazione periodica diretta a operatori sanitari e principali gruppi di interesse come previsto dalle LL.II, regionali	UO Asl				x
3.4: Produrre un Profilo di Equità regionale, integrato tra i Sistemi di Sorveglianza e un report regionale integrato tra i SiS su almeno uno dei 4 principali fattori di rischio/anno	Regione				x

Azione A.1 - Le Sorveglianze di Salute Pubblica	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
A 1.1 - Pubblicazione dei report regionali e aziendali delle singole sorveglianze entro la fine dell'anno di rilevazione (OKkio e HBSC) e entro la fine dell'anno successivo a quello della rilevazione (per PASSI e PdA)	
A 1.2 - Pubblicazione di un profilo di equità regionale, integrato ai sistemi di sorveglianza di salute pubblica	
A 1.3 - Pubblicazione di un report regionale integrato tra i sistemi di sorveglianza di salute pubblica su almeno uno dei quattro fattori di rischio per anno	-
A 1.4 - Copertura delle rilevazioni, a livello regionale, come previsto nei relativi protocolli dei singoli sistemi di sorveglianza	
A 1.5 - Emanazione atto formale per la definizione degli standard delle capacità di sistema e delle competenze degli operatori (CV)	

A 1.6 - Realizzazione di almeno un evento di comunicazione aziendale al quale partecipano tutte le UUOO coinvolte nella realizzazione e nella fruizione dei Sistemi di Sorveglianza	-
A 1.7 - Partecipazione di almeno 1 operatore per ciascun Sistema di Sorveglianza dell'Azienda Sanitaria ad almeno un incontro formativo ECM regionale	-
A 1.8 - Realizzazione da parte delle singole Aziende Sanitarie locali, entro il 2018, di almeno 1 *Health Equity Audit*	-
A 1.9 - Realizzazione di almeno un evento formativo regionale ECM sulla comunicazione aziendale	-
A 1.10 - Realizzazione di almeno un evento aziendale di comunicazione sui risultati dei sistemi di sorveglianza	-

Programma B - Benessere nella Comunità

Azione B.1 - Promozione della Salute nella Comunità Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Attivare Gruppo di Studio regionale per individuare le Buone Pratiche e definire i criteri per la traslazione nell'Asl	Regione	x			
1.2: Definire competenze operatori e capacità di sistema dell'Asl per implementazione delle attività di Promozione della Salute	Regione	x			
1.3: Produrre documento che riporti i risultati del lavoro del Gruppo di Studio	Regione	x			
1.4: Realizzazione conferenza tra decisori regionali e aziendali, Ministero della Salute, ISS sulla proposta del Gruppo di Studio	Regione e DG Asl	x	x		
1.5: Percorso formativo per operatori coinvolti nella Promozione della Salute e alle direzioni sanitarie Asl sulle Buone Pratiche	Regione		x		
2.1: Censimento attività di Educazione e Promozione della Salute in Asl e il rispetto di standard di Buone Pratiche	UO Asl	x	x		
2.2: Gli interventi censiti sono classificati in base all'aderenza a criteri di Buone Pratiche	UO Asl	x	x		
3.1: Il Gruppo di Studio ri-definisce la proposta regionale destinata alle aziende sanitarie sulla Promozione della Salute	Regione		x		
3.2: Recepire proposta regionale e definire l'articolazione aziendale per la governance azioni intersettoriali di PS	DG Asl		x		
3.3: Proporre a tutte le strutture coinvolte dalle attività, il programma attuativo Asl sulle attività di Promozione della Salute	DG Asl		x		
4.1: Individuare in Asl enti, istituzioni e reti locali utili per il coinvolgimento della Comunità per le attività di PS e definire accordi territoriali	DG Asl		x		
4.2: Attivare tavoli a livello distrettuale, per la realizzazione delle attività con i direttori dei distretti sanitari	DG Asl		x		

5.1: Definire un programma attuativo aziendale intersettoriale di PS	DG Asl		x	x	
6.1: Verifica bisogni formativi operatori	DG Asl	x	x	x	
6.2: Provvedere all'offerta di eventuali corsi di formazione	UO Asl		x	x	x
6.3: Assicurare una governance aziendale efficace e continuativa delle attività di Promozione della Salute	DG Asl	x	x	x	x
6.4: Mantenere stabile la collaborazione con enti, istituzioni e reti locali per un efficace coinvolgimento della Comunità	DG Asl e UO Asl	x	x	x	x
6.5: Avviare concretamente le attività di Promozione della Salute in favore della popolazione	UO Asl				
6.6: Assicurare il monitoraggio delle attività	UO Asl	x	x	x	x

Azione B.1 - Promozione della Salute nella Comunità	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
B 1.1 - Stipula di accordi intersettoriali a livello reigonale con almeno 5 istituzioni non sanitarie relativamente alle attività di promozione della salute	SI
B 1.2 - Attivazione con atto formale Gruppo di Studio regionale su Promozione della Salute	SI
B 1.3 - Emanazione di un documento regionale con la definizione delle competenze degli operatori e delle capacità di sistema dell'azienda sanitari	SI
B 1.4 - Realizzazione di almeno un corso ECM aziendale di formazione	SI
B 1.5 - Realizzazione di un documento aziendale che descrive i risultati del lavoro di censimento delle attività in essere, di verifica della loro appropriatezza e delle prospettive di adeguamento	SI
B 1.6 - Realizzazione di un atto formale di recepimento del programma regionale di EPS	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione B.2 - Aumento estensione e adesione screening oncologici Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening definisce le caratteristiche specifiche del tracciato record e formalizza i relativi flussi informativi	Regione	x			
1.2: Implementare a livello aziendale un software per la gestione di tutte le procedure ed interfacciabile con il Coordinamento Regionale Screening	DG Asl	x			
1.3: Individuare la migliore fonte da cui prelevare l'anagrafe assistiti aggiornata in tempo reale	UO Asl	x	x		
1.4: Formare gli operatori coinvolti all'utilizzo del software	UO Asl	x	x		
2.1: La Direzione Generale Asl assume come suo obiettivo la promozione e la realizzazione degli screening rendendo pubblica la sua policy	DG Asl	x			
2.2: Costituire il gruppo di coordinamento aziendale con funzioni organizzative, di gestione e di verifica e valutazione dei programmi di screening	DG Asl	x			
2.3: Recepire e implementare le indicazioni del Coordinamento Regionale Screening circa i requisiti standard organizzativi per ciascuno dei 3 screening	DG Asl	x	x		
2.4: La Direzione Generale Asl, il Gruppo di coordinamento e i rappresentanti MMG sottoscrivono un accordo per aumentare reclutamento degli assistiti allo screening	DG Asl	x			
3.1: Realizzare un Profilo di Equità sulla copertura screening attraverso l'implementazione dell'*Health Equity Audit*	UO Asl	x	x		

3.2: Realizzare il piano della comunicazione aziendale in base alle indicazioni regionali	UO Asl		x	x	x
4.1: Predisporre le lettere invito complete e personalizzate e preparare un piano per la spedizione delle lettere invito	UO Asl		x	x	x
4.2: Formare gli operatori coinvolti sull'utilità della promozione consapevole del programma di screening	UO Asl		x	x	x
5.1: Monitorare a livello aziendale l'adesione ai vari livelli di ciascuno dei tre screening	UO Asl		x	x	x
5.2: Recuperare attivamente i non rispondenti con sollecito tramite re-invito con lettera e poi telefonico	UO Asl		x	x	x
5.3: Recuperare i dati relativi alla tipologia di intervento e stadio del tumore per tutti i soggetti che si sono rivolti a strutture esterne	UO Asl		x	x	x

Azione B.2 - Aumento Estensione e Adesione screening oncologici	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
B 2.1 - Produzione di un documento di indirizzo organizzativo regionale in cui si definiscono ruoli e responsabilità	SI
B 2.2 - Produzione di un documento di indirizzo regionale relativo ai PDTA relativo ai tre tumori	SI
B 2.3 - Estensione regionale e in ciascuna azienda sanitaria del 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore della mammella	100%

B 2.4 - Raggiungimento regionale e in ciascuna azienda sanitaria del 60% del tasso di adesione del target totale per lo screening del tumore della mammella	60%
B 2.5 - Raggiungimento a livello regionale e aziendale 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore della cervice uterina	100%
B 2.6 - Raggiungimento a livello regionale e aziendale del 50% del tasso di adesione del target totale per lo screening del tumore della cervice uterina	50%
B 2.7 - Raggiungimento a livello regionale e aziendale del 100% del numero di persone invitate allo screening del tumore del colon retto	100%
B 2.8 - Raggiungimento a livello regionale e aziendale del 60% del tasso di adesione del target totale per lo screening del tumore del colon retto	50%
B 2.9 - Implementazione del tracciato record in accordo alle specifiche regionali	SI
B 2.10 - Messa a regime di un software a livello aziendale per la gestione di tutte le procedure e interfacciabile con la Regione	SI
B 2.11 - Costituzione di una struttura aziendale ad hoc, secondo il DC n.14/2014	SI
B 2.12 - Produzione di un documento organizzativo aziendale per gli operatori, in cui si definiscono i ruoli e le responsabilità	SI
B 2.13 - Implementazione di un piano aziendale della comunicazione secondo le indicazioni regionali	SI
B 2.14 - Realizzazione di almeno 1 corso di formazione aziendale sulla promozione consapevole del programma di screening e sull'aumento della percezione del rischio	SI

B 2.15 - Formazione del personale per l'utilizzo del software	Corsi di formazione per l'utilizzo del software
B 2.16 - Redazione di un report aziendale annuale sull'adesione tra le popolazioni target, ai vari livelli di ciascuno dei tre screening	SI

Azione B.3 - Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening definisce le linee di indirizzo per le Asl per l'inserimento del test HPV-DNA	Regione	x			
1.2: Adeguare a livello aziendale i materiali informativi per la popolazione e le procedure del software gestionale,	DG Asl	x	x		

interfacciabile con la Regione					
2.1: La Direzione Generale Asl adotta le linee di indirizzo regionali adeguando l'attuale organizzazione	DG Asl		x	x	
2.2: Formare gli operatori alle procedure per l'adozione del test HPV-DNA e all'utilizzo del software	UO Asl			x	x
2.3: Mettere a regime le attività e monitorare le procedure dello screening con test HPV-DNA	UO Asl				

Azione B.3 - Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
B 3.1 - Adozione atto regionale di recepimento delle raccomandazioni ministeriali che definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	SI
B 3.2 - Recepimento aziendale con atto formale delle linee di indirizzo regionali per l'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	SI
B 3.3 - Realizzazione di almeno un corso aziendale di formazione per operatori sull'implementazione del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	SI
B 3.4 – Avvio del test di screening per il cancro della cervice uterina HPV-DNA	

Azione B.4 -Implementazione screening soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella

Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Il Gruppo di Coordinamento Regionale Screening definisce le linee di indirizzo per le Asl per l'inserimento del counselling oncogenetico e del test genetico	Regione	x			
1.2: Adeguare a livello aziendale i materiali informativi per la popolazione e le procedure del software gestionale, interfacciabile con la Regione	DG Asl	x	x		
2.1: La Direzione Generale Asl adotta le linee di indirizzo regionali adeguando l'attuale organizzazione	DG Asl		x	x	
2.2: Formare gli operatori alle procedure per l'adozione del counselling oncogenetico e del test genetico e all'utilizzo del software	UO Asl			x	x
2.3: Mettere a regime le attività e monitorare le procedure dello screening (counselling oncogenetico e test genetico)	UO Asl				

Azione B.4 - Implementazione screening soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
B 4.1 - Adozione atto regionale di recepimento delle raccomandazioni ministeriali che definisce le linee di indirizzo per le aziende sanitarie locali per l'implementazione del counseling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella	SI
B 4.2 - Recepimento aziendale con atto formale delle linee di indirizzo regionali per l'implementazione del counseling oncogenetico e del test genetico per lo screening del cancro della mammella	SI
B 4.3 - Definizione dell'accordo e del piano operativo con i MMG per l'attuazione di quanto disposto dalla legge n.6/2014	SI
B 4.4 - Attuazione dei percorsi per il counseling oncogenetico e del	

test genetico per lo screening del cancro della mammella	

Azione B.5 - Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Aggiornare l'accordo tra la regione e le rappresentanze dei MMG	Regione	x	x		
1.2: Predisporre il piano operativo sullo studio di fattibilità	Regione	x	x		
2.1: La Direzione generale Aziendale recepisce e dà attuazione al piano operativo regionale e stipula gli accordi aziendali con i MMG	DG Asl		x	x	
3.1: Analizzare e condividere i bisogni formativi dei MMG	UO Asl			x	
3.2: Definire e realizzare un percorso formativo su presupposti scientifici, obiettivi e modalità operative, così come definiti dallo studio di fattibilità	UO Asl			x	x
4.1: Produrre un atto formale da parte delle Direzioni Aziendali dell'avvio del programma	DG Asl				
4.2: Implementare le attività di reclutamento attivo del target e offerta del miglioramento comportamentale o del trattamento farmacologico presso gli ambulatori dei MMG	UO Asl				
5.1: Attivare gruppo regionale di lavoro su adeguamento PDTA Diabete, alla luce del PRP 14-18, con partecipazione dei MMG, dei diabetologi e del management aziendale, con particolare attenzione all'aumento dell'efficacia ed efficienza e alla riduzione delle disuguaglianze di salute	Regione	x			
5.2: Adeguare il PDTA per la gestione integrata del paziente diabetico, comprensivo del modello organizzativo, del piano formativo, del piano di monitoraggio e dei tempi di realizzazione	Regione	x	x		
5.3: Recepire il PDTA regionale aggiornato, contestualizzandolo alla realtà locale attraverso la redazione di	DG Asl		x		

un piano attuativo					
5.4: Realizzare la formazione comune a MMG, diabetologi e ad altri specialisti coinvolti nel *disease management*	UO Asl			x	x
5.5: Adeguare il sistema informativo aziendale per la gestione integrata del Diabete	UO Asl				
5.6: Realizzare le attività assistenziali	UO Asl				

Azione B.5 - Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
B 5.1 - Realizzazione entro il 2016 di uno studio di fattibilità a livello regionale di un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia d'età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT	SI
B 5.2 - Attivazione del programma secondo le modalità individuate dallo studio di fattibilità e presenza di indicatori di estensione e di adesione	
B 5.3 - Adeguamento del PDTA da parte del gruppo regionale per la gestione integrata del paziente diabetico	SI
B 5.4 - Adeguamento dei contenuti dell'art. 14 dell'accordo con i MMG al PRP 2014-2018	SI
B 5.5 - Recepimento a livello aziendale del piano operativo regionale	-
B 5.6 - Realizzazione del percorso formativo multi-modulare obbligatorio per i MMG	-
B 5.7 - Documentazione formale aziendale di avvio del	-

programma	
B 5.8 - Delibera Aziendale di recepimento dell'adeguamento del PDTA Regionale per la gestione integrata del paziente diabetico	-
B 5.9 - Formazione aziendale comune sul PDTA per il paziente diabetico	-
B 5.10 - Proporzione di MMG che hanno implementato in almeno il 50% dei propri pazienti target il programma di identificazione precoce dei soggetti con aumentato rischio di MCNT e di offerta di counseling motivazionale breve per interventi comportamentali o farmacologici adeguati	-
B 5.11 - Adozione di linee d'indirizzo regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche	SI
B 5.12 - Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica	-

Azione B.6 - Miglioramento delle capacità dei servizi sanitari nelle attività di prevenzione e promozione della salute
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Definire l'accordo con le rappresentanze sindacali dei MMG	Regione	x	x		
1.2: Recepire l'accordo con i MMG a livello aziendale e definire un piano delle attività per il miglioramento delle	DG Asl		x		

competenze degli operatori e della capacità del sistema					
2.1: Condividere i bisogni formativi con i MMG e gli operatori sanitari, con particolare riguardo al "colloquio motivazionale breve"	UO Asl		x		
2.2: Realizzare un percorso formativo su obiettivi e modalità operative sulle attività di prevenzione e promozione della salute per i MMG e agli altri operatori sanitari	UO Asl		x	x	x
2.3: Adeguare gli ambienti sanitari perché offrano maggiori opportunità agli operatori sanitari stessi e ai pazienti di conoscere e adottare stili di vita salutari	UO Asl		x	x	x
3.1: Implementare le attività previste dal programma aziendale per migliorare gli stili di vita degli operatori sanitari stessi	UO Asl		x	x	x
3.2: Implementare le attività previste dal programma aziendale finalizzato a migliorare la promozione della salute in favore della popolazione	UO Asl				

Azione B.6 - Miglioramento delle capacità dei servizi sanitari nelle attività di prevenzione e promozione della salute	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
B 6.1 - Accordo con le rappresentanze dei MM	SI
B 6.2 - Recepimento dell'accordo dei MMG a livello aziendale	SI
B 6.3 - Realizzazione di un Percorso formativo comune sulle attività di prevenzione e promozione della salute destinato agli MMG	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma C - I primi 1.000 giorni di vita

Azione C.1 - Promozione allattamento materno nei punti nascita Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Costituire un Gruppo Regionale multidisciplinare "Promozione, Protezione e Sostegno all'Allattamento Materno"	Regione	x			
1.2: La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria, attiva Gruppo Aziendale di Coordinamento delle attività relative alla promozione e al sostegno dell'AM	DG Asl	x			
1.3: Migliorare attenzione all'Equità con **r**ealizzazione periodica di *Health Equity Audit*	UO Asl	x	x		
1.4: Atto formale sugli adeguamenti organizzativi dei reparti di ostetricia e del nido	UO Asl		x	x	
1.5: Produrre uno strumento informativo su adeguata evoluzione della gravidanza e del parto e ai principali temi di salute del bambino da 0 a 5 anni	UO Asl	x	x		
1.6: Riprodurre lo strumento informativo per i genitori riportato alla precedente Attività 1.5	UO Asl		x	x	
1.7: Realizzare percorso formativo comune sull'AM (OMS/Unicef)	UO Asl	x	x	x	
1.8: Implementare il modello "Ospedali Amici dei Bambini") con particolare attenzione verso le madri che hanno partorito mediante Taglio Cesareo e/o più vulnerabili	UO Asl				x
1.9: Implementare una procedura integrata per il confronto tra operatori del punto nascita, della UOMI e delle Cure Primarie	UO Asl				
2.1: Realizzare i punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 inclusi nei 10 passi del Progetto OMS-Unicef "Ospedali Amici dei Bambini".	UO Asl				x
2.2: Ridefinire l'apertura al pubblico del reparto in base all'esigenza del *rooming-in*	UO Asl		x	x	x
2.3: Sostenere e istruire all'AM tutte le madri, con particolare attenzione a quelle che hanno partorito con TC e quelle più vulnerabili	UO Asl		x	x	x
2.4: Alla dimissione promuovere l'AM, consegnare lo strumento informativo per i genitori e rispettare il "Codice Internazionale sulla Commercializzazione	UO Asl		x	x	x

dei Sostituti del Latte Materno"					
2.5: Realizzare semestralmente, in almeno uno dei punti nascita aziendali indagini campionarie di *custode satisfaction* sulla qualità percepita del percorso nascita	UO Asl				x
2.6: Favorire il follow-up del neonato presso il punto nascita entro 30 giorni dalla dimissione, in accordo al D.G.R. n 546 del 30/3/2007	UO Asl		x	x	x

Azione C.1 - Promozione allattamento materno nei punti nascita	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
C 1.1 - Costituzione gruppo regionale multidisciplinare "Promozione, Protezione e sostegno all'AM", e definizione delle procedure utili alla promozione dell'AM in ogni punto nascita e nella Comunità	SI
C 1.2 - Aumento dal 53% al 70% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo alla dimissione tra i neonati di TC	58%
C 1.3 - Aumento dal 79% all'85% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo alla dimissione tra tutti i neonati	80%
C 1.4 - Produzione di un atto formale con cui i Direttori Sanitari del P.O. e delle U.O.C. di Ostetricia e Neonatologia delle strutture sanitarie ospedaliere pubbliche e private accreditate predispongono l'adeguamento dei reparti e delle procedure	30% delle strutture produce l'atto formale
C 1.5 - Realizzazione di almeno un percorso aziendale (strutture pubbliche e private accreditate) di formazione sul modello OMS/Unicef entro il 2018 sull'allattamento materno	30% delle strutture realizza il percorso

Azione C.2 - Promozione allattamento materno nella Comunità Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: v.Attività 1.1, Azione C.1	Regione	x			
1.2: v.Attività 1.2, Azione C.1	DG Asl	x			
1.3: v.Attività 1.3, Azione C.1	UO Asl	x	x		
1.4: Realizzare formazione (OMS-Unicef) su Comunità Amiche dei Bambini e diffusione del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno"	UO Asl		x	x	x
1.5: Aumentare il n° di donne partecipanti al Corso di Accompagnamento alla Nascita	UO Asl			x	x
1.6: Vedi Azione C.1, Attività 1.6	UO Asl		x	x	
1.7: Organizzare incontri periodici, nel post-parto, negli ambulatori dei PLS disponibili, tra operatori sanitari delle UOMI e neo-genitori sui temi del sostegno alla genitorialità	UO Asl				
1.8: Coinvolgere liberi professionisti (Ginecologi, Ostetriche) del DS per la promozione dell'AM	UO Asl			x	x
1.9: Promuovere l'utilizzo, da parte dei PLS, delle Curve di Crescita WHO per i lattanti allattati al seno	UO Asl			x	x
2.1: Una volta/anno, in occasione della "Settimana Mondiale per l'Allattamento al Seno", organizzare almeno due eventi di comunicazione	UO Asl				x
2.2: Favorire lo sviluppo, nell'ambito del DS, di gruppi di sostegno tra pari sull'AM	UO Asl			x	x
2.3: Coinvolgere esercizi commerciali e mezzi di comunicazione locali (giornali, TV	UO Asl			x	x

locali, radio locali) per realizzare piani di comunicazione a sostegno dell'AM					

Azione C.2 - Promozione allattamento materno nella Comunità	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
C 2.1 - Aumento dal 52% al 65% entro il 2018 della prevalenza di AM esclusivo in occasione della 1° vaccinazione (3° mese di vita del bambino)	55%
C 2.2 - Aumento dal 21% al 35% entro il 2018 della prevalenza di AM non esclusivo in occasione della 1° vaccinazione (3° mese di vita del bambino)	25%
C 2.3 - Proporzione di Aziende che hanno istituito il gruppo aziendale di coordinamento delle attività relative alla promozione dell'AM	7 ASL su 7 hanno istituito il gruppo aziendale di coordinamento
C 2.4 - Partecipazione al percorso formativo di almeno il 30% del personale delle singole categorie del personale sanitario coinvolto nella protezione, promozione e sostegno dell'AM (PLS, infermieri-assistenti sanitari-ostetriche, ginecologi consultoriali)	15%
C 2.5 - Stampa e diffusione dello strumento informativo per il sostegno alla genitorialità	SI

C 2.6 - Aumento del numero di donne che ha seguito il Corso di Accompagnamento alla Nascita in ciascun distretto	+15% rispetto al 2015
C 2.7 - Realizzazione di almeno un evento pubblico annuale sull'AM in ciascun distretto dell'ASL	20% dei distretti realizzano l'evento sull'AM

Azione C.3- Screening audiologico neonatale Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Produrre atto regionale sulle procedure dello screening audiologico neonatale	Regione	x			
1.2: Verificare e rendere efficienti le apparecchiature utilizzate presso i punti nascita pubblici e privati	UO Asl		x		
1.3: Attivare formazione per il personale dei punti nascita, patologie neonatali/TIN e secondo livello intra-Asl	DG Asl		x	x	
1.4: Adeguare l'organizzazione dei centri di 1° e 2° livello intra-aziendale per un'appropriata realizzazione delle attività di screening e di conferma diagnostica	DG Asl			x	x
1.5: Definire le modalità di invio dei positivi al 2° livello presso il Centro Regionale di Riferimento	UO Asl			x	x
1.6: Sottoporre tutti i neonati alle procedure di screening	UO Asl				
2.1: Mettere a punto un sistema informativo che consenta ai centri di 1° e	Regione	x	x		

2° livello di comunicare con il Centro di Riferimento Regionale di 3° livello (Attività a carico del CRR)					
2.2: Attivare formazione in favore degli operatori dei punti nascita/patologie neonatali/Tin per l'implementazione del sistema informativo telematico	Regione		x	x	x
2.3: Partecipare all'attività di monitoraggio e di valutazione periodica da parte del CRR	UO Asl			x	x

Azione C.3- Screening audiologico neonatale	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
C 3.1 - Produzione di un atto regionale che disciplini le procedure e i livelli di conferma diagnostica dello screening audiologico neonatale	SI
C 3.2 - Esecuzione, da parte di tutti i punti nascita, patologie neonatali/Terapie Intensive Neonatali aziendali dello screening audiologico neonatale	80%
C 3.3 - Aumento dall'82,9% al 90% entro il 2018 della prevalenza annuale di neonati ai quali viene effettuato lo screening audiologico	85%
C 3.4 - Proporzione di Punti nascita, Patologie neonatali, Terapie Intensive Neonatali delle strutture Sanitarie (pubbliche e private accreditate) che hanno attivato le procedure dello screening audiologico neonatale nei centri di 1° livello	60%
C 3.5 - Proporzione di centri di 2° livello intra-aziendali che hanno attivato le procedure dello screening audiologico neonatale	60%
C 3.6 - Attivazione di un sistema informativo telematico di collegamento tra i 3 livelli del percorso screening	-

Azione C.4 - Screening oftalmologico neonatale Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Produrre atto regionale sulle procedure dello screening	Regione	x			
1.2: Recepimento aziendale delle linee di indirizzo regionali	DG Asl	x	x		

1.3: Adottare nelle UOC -nelle quali si realizza lo screening- le procedure diagnostiche necessarie	UO Asl		x	x	
1.4: Acquisire l'apparecchiatura necessaria	UO Asl		x	x	
1.5: Attivare percorsi di formazione per il personale dei punti nascita, delle patologie neonatali/TIN e del secondo livello intra-aziendale	UO Asl		x	x	x
1.6: Definire i percorsi intra-Asl per conferma diagnosi (UO di Oculistica)	DG Asl			x	x
1.7: Definire un percorso diagnostico per i neonati ricoverati presso le Patologie Neonatali e le TIN i quali vanno comunque sottoposti a controllo presso il Centro di 3° livello	DG Asl			x	x
2.1: Individuare i requisiti del centro/dei centri di 3° livello regionale di oftalmologia pediatrica	Regione	x	x		

Azione C.4 - Screening oftalmologico neonatale	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
C 4.1 - Produzione di un atto regionale che disciplini le procedure di screening e individui i nodi della rete per la conferma diagnostica	SI
C 4.2 - Proporzione dei punti nascita, U.O. delle patologie neonatali/Terapie Intensive Neonatali presenti nelle strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) che eseguono lo screening oftalmologico neonatale entro il 2018	50%
C 4.3 - Aumento della prevalenza annuale di neonati ai quali viene effettuato lo screening oftalmologico	80%
C 4.4 - Proporzione dei Punti nascita, U.O. Patologie neonatali, Terapie Intensive Neonatali presenti nelle strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) che hanno attivato le procedure dello screening oftalmologico neonatale nei centri di 1° livello	60%

C 4.5 - Proporzione dei Punti nascita, U.O. Patologie neonatali, Terapie Intensive Neonatali presenti nelle strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) che hanno attivato le procedure dello screening oftalmologico neonatale nei centri di 2° livello	60%

Azione C.5 - Screening TSH neonatale: miglioramento del flusso informativo Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Produrre linee d'indirizzo regionali su standard di funzionamento del programma regionale screening Ipotiroidismo Congenito (IC)	Regione	x			
2.1: Verificare i dati sui percorsi diagnostico-terapeutici dal Centro Regionale screening dell'IC e il funzionamento del sistema informativo	Regione	x	x		
2.2: Realizzare Audit tra i centri regionali di 2° livello su eventuali criticità con particolare riferimento allo scambio di informazioni	Regione		x	x	
3.1: Mettere a punto il sistema informativo con particolare riferimento all'invio delle informazioni, nei tempi previsti all'Osservatorio Nazionale	Regione			x	x
3.2: Il sistema informativo è a regime	Regione				

Azione C.5 - Screening TSH neonatale: miglioramento del flusso informativo
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati

Indicatore	2016
C 5.1 - Definizione di Linee di Indirizzo Regionali sul funzionamento del sistema informativo a supporto dei programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	SI
C 5.2 - Produzione di un Report di verifica dell'attività del centro regionale di coordinamento del programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	SI
C 5.3 Realizzazione di un Audit tra i diversi attori dei livelli diagnostici del programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	SI
C 5.4 Produzione di un Report annuale sul funzionamento del sistema informativo relativo al programma di screening per l'Ipotiroidismo Congenito	-

Azione C.6 - GenitoriPiù e Early Child Development Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Recepire programma nazionale *GenitoriPiù*, delineare il curriculum formativo degli operatori	Regione	x			
1.2: Recepire linee di indirizzo regionali e produrre atto formale per realizzare il programma	DG Asl	x	x		
2.1: Formazione professionale operatori per soddisfare il curriculum formativo	UO Asl		x	x	x
2.2: Realizzare attività in accordo con altri operatori coinvolti nella gestione della gravidanza e del bambino	UO Asl				x
3.1: Stampare libretto sul sostegno alla genitorialità da distribuire a tutti i neo-genitori (v. C.1, Attività 1.5)	DG Asl	x	x	x	x
3.2: Diffondere a tutte le gravide o neo-genitori lo strumento informativo	UO Asl				x
4.1: Audit annuale con gli operatori coinvolti per la verifica delle attività di sostegno alla genitorialità	UO Asl				x
4.2: Riprogrammare delle attività di cui al punto 4.1 in base all'esito dell'audit	UO Asl				x
5.1: Definire ruoli e percorsi sulla diagnosi precoce delle difficoltà dello sviluppo	DG Asl		x		
5.2: Percorso formativo per Neuropsichiatri infantili sulla presa in carico dei lattanti con difficoltà dello sviluppo precoce	UO Asl		x	x	x
5.3: Realizzare un percorso formativo in favore dei PLS e operatori UOMI sui temi dell'*Early Child Development*	UO Asl		x	x	x

5.4: Attivare, laddove possibile, corsi di massaggio infantile rivolto ai neogenitori	UO Asl				x

Azione C.6 - GenitoriPiù e Early Child Development	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
C 6.1 - Adozione regionale del Programma Nazionale GenitoriPiù	SI
C 6.2 - Produzione regionale di un libretto informativo per l'empowerment della famiglia sulla gestione della gravidanza e del parto, e sulle azioni di prevenzione e tutela della salute del bambino fino a 5 anni	SI
C 6.3 - Emanazione di un atto formale aziendale per il recepimento del Programma GenitoriPiù e della promozione dell'ECD	SI
C 6.4 - Proporzione di Aziende nelle quali il Direttore di Distretto ha attivato un tavolo di lavoro sugli interventi da realizzare	SI
C 6.5 - Proporzione di Aziende Sanitarie locali in cui è realizzato almeno 1 corso aziendale di formazione indirizzata agli operatori delle cure primarie e delle uomi	SI
C 6.6 - Proporzione di libri consegnati/anno alle gravide o alle neo-mamme rispetto al numero di nati residenti/anno nel distretto	
C 6.7 - Realizzazione di almeno 1 audit sulle attività di prevenzione in ciascun distretto sanitario	SI
C 6.8 - Emanazione di un atto formale del Dipartimento materno infantile per definire ruoli e procedure e individuare precocemente i lattanti con difficoltà nello sviluppo	SI
C 6.9 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si realizzi un corso di formazione ECM per PLS e operatori UOMI	SI

Programma D - Verso le "Scuole Promotrici di Salute"

Azione D.1- Scuole promotrici di salute Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Attivare un Gruppo di Studio regionale per individuare le Buone Pratiche e definire i criteri per la traslazione nel contesto aziendale (v. B.1, attività 1.1)	Regione	x			
1.2: Definire competenze operatori e capacità di sistema dell'Asl per l' implementazione delle attività di Promozione della Salute (v. B.1, attività 1.2)	Regione	x			
1.3: Produrre un documento con i risultati del lavoro del Gruppo di Studio da offrire alle aziende sanitarie (v. B.1, attività 1.3)	Regione	x	x		
1.4: Recepire il documento del Gruppo di Lavoro regionale per la pianificazione a livello aziendale	DG Asl	x	x		
1.5: Realizzare formazione per gli operatori sanitari coinvolti nell'offrire supporto agli istituti scolastici	UO Asl			x	x
2.1: Implementare un tavolo di lavoro con l'USR e/o con l'Assessorato Regionale all'Istruzione per condividere gli interventi da realizzare nelle scuole	Regione	x	x		
2.2: Proporre e condividere un Protocollo d'Intesa Scuola-Salute con l'USR/UAT provinciali e/o con l'Assessorato	Regione	x	x		

Regionale all'Istruzione					
3.1: Recepire a livello aziendale il Protocollo Scuola-Salute	DG Asl		x		
3.2: Soddisfare i bisogni formativi offrendo ai docenti della scuola formazione e sostegno	UO Asl			x	x
3.3: Realizzare e aggiornare annualmente a livello aziendale un "Catalogo di interventi per la scuola",	UO Asl				x
4.1: Organizzare una giornata in ciascuna Asl in cui si incontrano i Dirigenti scolastici per offrire le proposte contenute nel "Catalogo di interventi per la scuola"	UO Asl				
4.2: Fornire supporto ai dirigenti scolastici e ai docenti	UO Asl			x	x
4.3: Sostenere e favorire adeguamenti organizzativi scolastici atti a rendere la scuola un ambiente promotore di salute	UO Asl			x	x
4.4: Monitorare e valutare gli interventi realizzati negli istituti scolastici	UO Asl			x	x

Azione D.1- Scuole promotrici di salute	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
D 1.1 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si realizza un corso di formazione ECM per operatori sanitari sull'offerta di supporto agli istituti scolastici	SI
D 1.2 - Nomina del tavolo di lavoro regionale scuola - salute	SI
D 1.3 - Stipula del Protocollo di Intesa tra USR e/o Assessorato Regionale all'Istruzione e Direzione Generale per la Tutela della Salute	SI
D 1.4 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che emanano l'Atto formale aziendale di recepimento del documento del Gruppo di Studio regionale sulla promozione della salute	SI
D 1.5 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che compilano il "Catalogo interventi per la scuola"	SI
D 1.6 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che realizzano un incontro annuale per presentare il catalogo delle attività	SI
D 1.7 - Proporzione di scuole primarie e secondarie presenti nel territorio aziendale che avviano le attività del catalogo presentato dalle Aziende	15%
D 1.8 - Proporzione di scuole primarie e secondarie presenti nel territorio di ciascuna Asl che implementano almeno una delle attività previste da catalogo presentato	-

Programma E - Dove si lavora

Azione E.1 - Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC. Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Predisposizione di un Report regionale su aziende, infortuni e malattie professionali sulla base dei flussi INAIL e altre fonti informative	Regione				
1.2: Predisposizione di un Report regionale sugli infortuni mortali	Regione				
1.3: Istituzione Gruppi di lavoro	Regione				X
2.1: Predisposizione di un Report regionale sulle patologie muscolo-scheletriche	Regione				
3.1: Alimentazione del sistema di sorveglianza nazionale sugli infortuni mortali (Infor.Mo.)	Regione			X	X
3.2: Produzione di un Report regionale sugli infortuni mortali	Regione				
4.1: Alimentazione del sistema per infortuni gravi e mortali	Regione	X	X	X	X
4.2: Produzione di un Report regionale per gli infortuni gravi e mortali	Regione				
5.1: Alimentazione del sistema di sorveglianza MALPROF	UO Asl			X	X
5.2: Produzione e diffusione di un report annuale sulle malattie professionali	Regione				
6.1: percentuale numero casi registro / numero casi approfonditi AASSLL	Regione	X	X	X	X
6.2: % Numero dei casi approfonditi per cui le AA.SS.LL. svolgono accertamenti su diagnosi ed esposizione professionale/numero di casi di interesse ricavati dall'esame attraverso registri di mortalità e SDO	Regione				X
6.3: Pubblicazione di un Report regionale sulla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione	Regione				

Azione E.1 - Sistemi informativi per la prevenzione: incremento del grado di utilizzo e sviluppo di nuove funzioni della piattaforma GES.DA.SIC.	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
E 1.1 – Predisposizione Report regionale su infortuni e malattie professionali (flusso INAIL)	-
E 1.2 – Predisposizione Report annuale/semestrale per gi infortuni mortali avvenuti in regione	-
E 1.3: Istituzione Gruppo di lavoro	SI
E 1.4 - Predisposizione di un Report regionale sulle patologie muscolo-scheletriche	-
E 1.5 – Proporzione del Numero di casi registrati nel sistema Infor.Mo entro marzo dell'anno successivo rispetto al numero di casi per cui sono intervenuti i servizi	40%
E 1.6 - Produzione di un Report regionale sugli infortuni mortali	-
E 1.7 – Percentuale dei servizi coinvolti nella raccolta dei dati per gli infortuni gravi o mortali	60%
E 1.8 - Produzione e diffusione di un report sugli eventi gravi e mortali.	-
E 1.9 - Percentuale dei servizi coinvolti nella raccolta completa dei dati sulle segnalazioni di malattia professionale.	60%
E 1.10 - Produzione e diffusione di un report annuale sulle malattie professionali	-
E 1.11 - Proporzione dei casi valutati dal registro per l'attribuzione di diagnosi ed esposizione rispetto al numero di casi approfonditi dalle AA.SS.LL.	100%
E 1.12 – Proporzione del numero dei casi approfonditi per cui le AA.SS.LL. svolgono accertamenti su diagnosi ed esposizione professionale rispetto al numero di casi di interesse ricavati dall'esame attraverso registri di mortalità e SDO	90%
E 1.13 - Pubblicazione di un Report regionale sulla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione.	-

Azione E.2 - Riduzione degli infortuni sul lavoro Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituzione Gruppo di lavoro per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni	Regione				X
1.2: Numero controlli ispettivi attuati nei cantieri	UO Asl	X	X	X	X
1.3: Numero controlli congiunti con gli altri Enti nei cantieri	UO Asl				X
1.4:Percentuale di controlli ispettivi attuati nei cantieri immessi nella piattaforma GESDASIC	UO Asl				X
1.5 Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto edilizia	UO Asl				X
2.1: Istituzione Gruppo di lavoro per la prevenzione degli infortuni in agricoltura	Regione				X
2.2: Numero di controlli per il comparto agricoltura	UO Asl	X	X	X	X
2.3: Percentuale di Aziende Sanitarie Locali che utilizzano le liste di controllo per la vigilanza	UO Asl				X
2.4: Percentuale di controlli ispettivi attuati in agricoltura immessi nella piattaforma GESDASIC	UO Asl				X
2.5: Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto agricoltura	UO Asl				X
3.1:Definizione di check list per le attività di vigilanza e controllo condivise con le parti sociali	Regione				
3.2: Produzione di check list regionali per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi/pazienti	Regione				
3.3: Istituzione corsi di formazione per operatori SIMDL sulle metodologie di valutazione del rischio da MMC e MMP	Regione				X
3.4: Istituzione corsi di formazione per Rspp e Mc AA.SS. sulle metodologie di valutazione del	Regione				X

rischio da MMC e MMP					
3.5: Numero di aziende controllate per rischio da MMC e MMP secondo le modalità previste dalla checklist	Regione				
3.6: Numero di aziende invitate agli eventi formativi	Regione				
4.1: Definizione di procedure condivise per la gestione dei casi di infortunio	Regione				
4.2: Elaborazione di un protocollo tecnico per l'analisi delle cause degli infortuni e l'eliminazione dei fattori di rischio	Regione				
4.3: Elaborazione di un protocollo tecnico per l'analisi delle cause degli infortuni e l'eliminazione dei fattori di rischio collegato allo stress lavoro correlato	Regione				
5.1: Costituzione Gruppo di lavoro e predisposizione di specifiche liste di controllo regionali per la prevenzione degli infortuni da agenti chimici	Regione				
5.2: Istituzione corso di formazione per operatori SPSAL e SIML sul rischio per la sicurezza derivante da agenti chimici	UO Asl				X
5.3: Attuazione del Titolo IX del D.Lgs. 81/08 e dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali (es: aziende a rischio di incidente rilevante, vetrerie, calzaturifici, verniciature, smantellamento di impianti, riqualificazione di aree industriali dismesse, bonifica di matrici ambientali inquinate)					
5.4: Numero di controlli con altri Enti in attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali					

Azione E.2 – Riduzione degli infortuni sul lavoro
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare

nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
E2.1: Istituzione Gruppo di lavoro per la prevenzione degli infortuni nelle costruzioni	SI
E2.2: Numero controlli ispettivi attuati nei cantieri	3.500
E2.3: Numero controlli congiunti con gli altri Enti nei cantieri	50
E2.4:Percentuale di controlli ispettivi attuati nei cantieri immessi nella piattaforma GESDASIC	10%
E2.5 Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto edilizia	SI
E.2.6: Istituzione Gruppo di lavoro per la prevenzione degli infortuni in agricoltura	SI
E.2.7: Numero di controlli per il comparto agricoltura	500
E.2.8: Percentuale di Aziende Sanitarie Locali che utilizzano le liste di controllo per la vigilanza	10%I
E.2.9: Percentuale di controlli ispettivi attuati in agricoltura immessi nella piattaforma GESDASIC	10%
E.2.10: Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui si svolge almeno 1 evento formativo all'anno per il comparto agricoltura	SI
E.2.11:Definizione di check list per le attività di vigilanza e controllo condivise con le parti sociali	-
E.2.12: Produzione di check list regionali per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi/pazienti	-
E.2.13: Istituzione corsi di formazione per operatori SIMDL sulle metodologie di valutazione del rischio da MMC e MMP	SI
E.2.14: Istituzione corsi di formazione per Rspp e Mc AA.SPP sulle metodologie di valutazione del rischio da MMC e MMP	SI
E.2.15: Percentuale di Aziende invitate agli eventi formativi	-
E.2.16: Garantire la gestione di tutti i casi di infortunio indagato/approfondito secondo procedure condivise	-
E.2.17: Elaborare ed utilizzare un protocollo tecnico per l'analisi delle cause e l'eliminazione dei fattori di rischio	-
E.2.18: Elaborazione ed utilizzo di un protocollo tecnico per l'analisi delle cause e l'eliminazione dei fattori di rischio con collegamento allo stress al lavoro correlato	-
E.2.19: Costituzione Gruppo di Lavoro e predisposizione di liste di controllo per uniformare le attività di vigilanza dei servizi	-

E.2.20: Organizzazione corso di formazione per operatori SPSAL e SIML sul rischio per la sicurezza derivante da agenti chimici	SI
E.2.21: Numero di controlli in attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali	-
E.2.22: Numero di controlli con altri Enti in attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP, in ambiti selezionati in base alle specificità territoriali	-

Azione E.3 - Riduzione delle malattie professionali Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituzione gruppi di lavoro	Regione				X
1.2: Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui è attivato il flusso informativo sulle segnalazioni di MP ospedaliero e territoriale	UO Asl				X
1.3:Proporzione di ex esposti ad amianto, viventi, residenti in regione da inserire nel programma di sorveglianza sanitaria	UO Asl				X
1.4: Percentuale di casi di neoplasia a media-breve latenza approfonditi con anamnesi professionale, rispetto ai casi segnalati dall'ospedale.	UO Asl				X
2.1: Definizione di procedure standardizzate per le attività ambulatoriali di medicina del lavoro	Regione				X
2.2 Percentuale di operatori sanitari delle AA.SS.LL. aderenti, formata sulle procedure diagnostiche omogenee	UO Asl				X
2.3 Percentuale di soggetti ex esposti a cancerogeni sottoposti a sorveglianza sanitaria rispetto al numero di soggetti richiedenti, ammissibili secondo protocolli	UO Asl				X
3.1: Verifica dell'attività del medico competente in riferimento alla congruenza tra rischi individuati e protocolli sanitari	UO Asl				X

Azione E.3 - Riduzione delle malattie professionali	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
E.3.1: Istituzione gruppi di lavoro	SI
E.3.2: Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui è attivato il flusso informativo sulle segnalazioni di MP ospedaliero e territoriale	SI
E.3.3:Proporzione di ex esposti ad amianto, viventi, residenti in regione da inserire nel programma di sorveglianza sanitaria	40%
E.3.4: Percentuale di casi di neoplasia a media-breve latenza approfonditi con anamnesi professionale, rispetto ai casi segnalati dall'ospedale.	20%
E.3.5: Definizione di procedure standardizzate per le attività ambulatoriali di medicina del lavoro	20%
E.3.6: Percentuale di operatori sanitari delle AA.SS.LL. aderenti, formata sulle procedure diagnostiche omogenee	20%
E.3.7 Percentuale di soggetti ex esposti a cancerogeni sottoposti a sorveglianza sanitaria rispetto al numero di soggetti richiedenti, ammissibili secondo protocolli	40%
E.3.8: Verifica dell'attività del medico competente in riferimento alla congruenza tra rischi individuati e protocolli sanitari	-

Azione E.4 - Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1 Produzione di un report regionale annuale delle attività di prevenzione, formazione e assistenza svolte dagli Enti istituzionali e dalle parti sociali	Regione				
1.2: Stipula protocolli di Intesa tra Regione e parti sociali	Regione				
1.3: Implementazione di siti web operativi: regionale e di Azienda Sanitaria Locale dedicati alle attività del Coordinamento regionale e provinciali, art.7 D.Lgs. 81/08	Regione-UO ASL				X
1.4: Definizione di buone prassi condivise	Regione				
2.1: Numero incontri tecnico – informativi con i DdL, RSPP, RLS e RLST, MC	UO Asl				
3.1: Progettazione del pacchetto formativo a livello regionale	Regione				
3.2 Elaborazione di un report sui bisogni degli RLS in tema di sostegno del ruolo	Regione				
4.1 –Accordo di collaborazione a livello regionale con l'Ufficio Scolastico regionale e numero di accordi provinciali	Regione-UO ASL				

Azione E.4 - Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati

Indicatore	2016
E 4.1 – Produzione di un report regionale annuale delle attività di prevenzione, formazione e assistenza svolte dagli Enti istituzionali e dalle parti sociali	-
E 4.2 - Numero protocolli d'intesa per la promozione della SSL con le parti sociali in ambito dei coordinamenti provinciali sulla base della pianificazione regionale	-
E 4.3 – Implementazione di siti web operativi: regionale e di Azienda Sanitaria Locale dedicati alle attività del Coordinamento regionale e provinciali, art.7 D.Lgs. 81/08	Si Regionale
E.4.4 – Numero buone prassi per comparti, per tipo di lavorazione e/o per macchina definite e condivise con le Associazioni di categoria	-
E.4.5 - Numero incontri tecnico – informativi con i DdL, RSPP, RLS e RLST, MC	-
E.4.6 - Progettazione del pacchetto formativo a livello regionale	-
E.4.7 – Elaborazione di un report sui bisogni degli RLS in tema di sostegno del ruolo	-
E.4.8 –Accordo di collaborazione a livello regionale con l'Ufficio Scolastico regionale e numero di accordi provinciali	-

Programma F - Ambiente e benessere

Azione F.1- Ambiente: monitoraggio e sorveglianza Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Definire il funzionamento della Rete regionale ambiente-salute	Regione	x	x		
1.2: Definire il curriculum formativo degli operatori sanitari impegnati in attività riferibili alla relazione ambiente-salute	Regione	x	x		
1.3: Individuare i referenti aziendali della Rete regionale ambiente-salute	DG Asl	x	x		
1.4: Organizzare e realizzare un percorso formativo aziendale in accordo al curriculum formativo	UO Asl		x	x	x
2.1: Realizzare accordi inter-istituzionali con agenzie ed enti non sanitari (ARPA, IZS, etc) per progettazione, pianificazione e realizzazione di studi di background per contaminanti ubiquitari	Regione	x	x		
3.1: Reperire dati e informazioni	Regione	x	x	x	x

relativi alle misure di frequenza di malattia dalle fonti sanitarie					
3.2: Produrre rapporti integrati, per il supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"	Regione				x

Azione F.1 – Ambiente: monitoraggio e sorveglianza	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
F 1.1 - Emanazione di un documento regionale sul funzionamento della rete ambiente-salute	SI
F 1.2 - Realizzazione di un accordo formale inter-istituzionale	SI
F 1.3 - Produzione di un report sulla relazione ambiente-salute	-

Azione F.2- Ambiente: inquinamento indoor Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Acquisire i campionatori per il monitoraggio indoor	UO	x	x		
1.2: Campionare e contattare gli istituti scolastici	UO	x	x	x	x
1.3: Realizzare le rilevazioni ambientali mediante campionatori passivi per il monitoraggio dei livelli di inquinanti indoor nella scuola	UO		x	x	x
2.1: Produrre e diffondere il materiale divulgativo destinato alla formazione e all'informazione di dirigenti scolastici, docenti, operatori scolastici, famiglie	UO				

Azione F.2 - Ambiente: inquinamento indoor	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
F 2.1 - Realizzazione di test per misurare i livelli inquinanti indoor in ambiente scolastico mediante campionatore passivo	SI
F 2.2 - Realizzazione di un "pacchetto" di materiale divulgativo	-

Azione F.3 - Ambiente: valutazione di impatto sulla salute (VIS) Cronoprogramma delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare responsabilità e percorsi inter-istituzionali per il funzionamento delle procedure di valutazione	Regione	x	x		
1.2: Definire il curriculum formativo specifico per valutatori	Regione		x	x	
1.3: Definire i documenti attuativi VIS (Linee Guida)	Regione			x	x

2.1: Realizzare la formazione per i valutatori	Regione				
2.2: Realizzare strumenti standardizzati per le procedure di valutazione	Regione				
3.1: Realizzare strumenti standard per l'omogeneità delle procedure per i proponenti in ambiti applicativi specifici	Regione				
4.1: Realizzare iniziative pubbliche di carattere scientifico e/o divulgativo per la diffusione dei risultati e la disseminazione delle Linee Guida	Regione				

Azione F.3 - Ambiente: valutazione di impatto sulla salute (VIS)	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
F 3.1 - Emanazione di un atto formale per l'approvazione del documento regionale per la VIS	SI
F 3.2 - Realizzazione di strumenti standardizzati per le procedure di valutazione	-
F 3.3 - Realizzazione di almeno un corso di formazione regionale per valutatori	-
F 3.4 - Realizzazione di strumenti standardizzati da utilizzare in ambiti applicativi specifici	-
F 3.5 - Realizzazione/partecipazione ad iniziative pubbliche di carattere scientifico e/o divulgativo per la diffusione dei risultati e la disseminazione delle Linee Guida	-

Azione F.4 - Ambiente: formazione e comunicazione sui rischi salute-ambiente Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Attivare accordi inter-istituzionali per realizzare studi di background per contaminanti ubiquitari	Regione	x	x		

2.1: Definire le aree di maggior interesse da approfondire sul rapporto salute-ambiente	Regione	x	x		
2.2: Progettare e realizzare rassegne scientifiche sui temi individuati a livello regionale	Regione		x	x	x
2.3: Elaborare i report relativi ai temi per iquali sono state riportate evidenze scientifiche	Regione				
3.1: Definire il curriculum formativo per operatori sanitari sul tema ambiente e salute	Regione	x	x		
3.2.: Definire i percorsi formativi per gli operatori	Regione		x	x	x
3.3: Realizzare il percorso formativo dedicato agli operatori sanitari, a partire dalle evidenze scientifiche prodotte	Regione				
3.4: Realizzare eventi di comunicazione per fornire un'informazione chiara alla popolazione generale	Regione				

Azione F.4 - Ambiente: formazione e comunicazione sui rischi ambiente e salute	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
F 4.1 - Emanazione di un documento formale che rappresenti un accordo inter-istituzionale sul tema "ambiente-salute"	SI
F 4.2 - Produzione di materiale informativo sui temi di salute correlati ai problemi ambientali	-
F 4.3 - Organizzazione di almeno un evento pubblico presso centri culturali pubblici e privati, con gruppi di volontariato e in luoghi di lavoro	-
F 4.4 - Definizione del curriculum formativo per gli operatori sanitari sul tema ambiente e salute	SI
F 4.5 - Realizzazione di almeno un corso di formazione all'anno	

Azione F.5 - Ambiente e rischio chimico: formazione e controllo Cronoprogramma sintetico delle principali attività		
		2016

Attività principali	Responsabilità	I	II	III	IV
1.1: I referenti regionali partecipano al Gruppo Tecnico Interregionale Reach	Regione	x			
1.2: Il GTRV Reach elabora un piano regionale di vigilanza per un sistema regionale di sicurezza chimica	Regione		x	x	
1.3: Realizzare report attività per l'Autorità Competente Nazionale ed Echa	Regione				x
2.1: Individuare il curriculum formativo per gli ispettori Reach	Regione	x	x		
2.2: Realizzare corso formativo regionale per ispettori REACH/CLP	Regione			x	x
3.1: Definire un piano di comunicazione per veicolare informazioni a operatori asl e ad altri operatori pubblici e privati	UO Asl			x	x
3.2: Implementare un percorso formativo asl per informare operatori sia aziendali sia pubblici sia privati	UO Asl				x
4.1: Individuazione del target group per le azioni di vigilanza	Regione				
4.2: Esecuzione delle attività di Vigilanza nei gruppi target	UO Asl				

Azione F.5 – Ambiente e rischio chimico: formazione e controllo	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
F 5.1 - Realizzazione di un report delle attività per l'Autorità Competente nazionale e Echa, che includa un sistema di indicatori	SI
F 5.2 - Emanazione dell' Atto Regionale di recepimento del Piano nazionale di controllo	SI
F 5.3 - Realizzazione del Piano regionale di controllo annuo secondo le indicazione degli ENF 1,2,3 di ECHA ivi comprese le linee guida regionali annuali	SI
F 5.4 - Realizzazione di almeno un corso di formazione regionale all'anno per gli ispettori REACH	SI
F 5.5 - Realizzazione di almeno un corso di formazione aziendale all'anno per i servizi di controllo delle sostanze chimiche	SI
F 5.6 - Realizzazione del 100% delle attività di verifica e controllo previste dal Piano di Vigilanza per ciascuna ASL	50%

Azione F.6 - Ambiente: rischio amianto Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Costituire il Gruppo di lavoro regionale	Regione	x			
1.2: Definire linee di indirizzo del Piano di controllo sugli MCA e sugli ex-esposti	Regione	x	x		
2.1: Recepire le linee di indirizzo per elaborazione Piano controllo territoriale	DG Asl		x		
3.1: Verificare segnalazioni di MCA ai comuni e ai dipartimenti di prevenzione	UO Asl		x	x	x
3.2: Aggiornare il censimento territoriale dei siti contaminati da amianto coinvolgendo enti comunali	UO Asl		x	x	x
3.3: Monitoraggio delle attività di rimozione e smaltimento dei MCA	UO Asl		x	x	x
4.1: Migliorare sorveglianza ex-esposti ad amianto, anche alla luce dei risultati del censimento	UO Asl		x	x	x
4.2: Aggiornare il COR con i dati della sorveglianza	Regione		x	x	x
5.1: Pianificare e realizzare un piano di comunicazione rivolto alla popolazione	Regione				x

Azione F.6 - Ambiente: rischio amianto	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
F 6.1 - Emanazione di Linee d'indirizzo su controllo, sorveglianza e monitoraggio degli MCA	SI
F 6.2 - Recepimento aziendale delle Linee di Indirizzo su controllo, sorveglianza e monitoraggio degli MCA	-

F 6.3 - Aggiornamento del censimento/mappatura dei siti contaminati da amianto	-
F 6.4 - Trasmissione dati sugli ex esposti al COR	SI
F 6.5 - Realizzazione di un piano di comunicazione sui MCA in favore della popolazione	SI

Azione F.7 - Ambiente: rischio radon Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Costituire il Gruppo Regionale per la definizione dei criteri di rilascio delle autorizzazione per la prevenzione del rischio radon	Regione	x	x		
1.2: Approvare le linee di indirizzo regionali per il rilascio di pareri da parte degli uffici comunali e da parte dei Dipartimenti di Prevenzione	Regione	x	x		
1.3: Comunicare agli ordini professionali regionali (ingegneri e architetti) le linee d'indirizzo regionali	Regione		x	x	
1.4: Recepire le linee di indirizzo regionali	DG Asl				x
1.5: Realizzazione piano di comunicazione e informazione per partecipare ai comuni situati nel territorio aziendale le linee d'indirizzo regionali	DG Asl				

Azione F.7 - Ambiente: rischio radon	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
F 7.1 - Costituzione del gruppo regionale di supporto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute sul rischio radon	SI
F 7.2 - Definizione Linee di Indirizzo regionali per adeguare i regolamenti edilizi in chiave eco-compatibile	-

Programma G - Salute umana e infezioni

Azione G.1 - Migliorare la notifica delle malattie infettive Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Definire piano regionale di formazione per operatori sanitari	Regione	x			
1.2: Realizzare incontri informativi e formativi rivolti al personale sanitario coinvolto	Regione		x	x	x
2.1: Pianificare l'aumento del numero degli operatori accreditati all'accesso al sistema informatizzato PREMAL	DG Asl	x			
2.2: Aumentare con gradualità il numero e la tipologia (direzioni sanitarie, MMG-PLS) di operatori accreditati all'accesso al sistema informatizzato PREMAL	UO Asl		x	x	x
3.1: Realizzare ricognizione delle capacità diagnostiche e sicurezza rete laboratoristica regionale	UO Asl	x	x		
3.2: Individuare la rete laboratoristica per la diagnosi delle malattie infettive notificabili	UO Asl			x	x
4.1: Monitorare e valutare i risultati dei programmi di vaccinazione e del loro impatto sulla salute	UO Asl				

Azione G.1 - Migliorare la notifica delle malattie infettive	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
G 1.1 - Approvazione Piano Regionale di formazione per operatori sanitari, relativo ai sistemi di notifica e di sorveglianza delle malattie infettive.	SI
G 1.2 - Proporzione di Aziende che realizza incontri di formazione per MMG,PLS, direzioni sanitarie dei PO e delle AO	50%
G 1.3 - Incremento del numero di operatori accreditati al sistema PREMAL del 100% in 3 anni	+30% rispetto al 2015
G 1.4 - Individuazione della rete di laboratori per la diagnosi delle malattie infettive notificabili	-
G 1.5 - Realizzazione Report regionale sullo stato vaccinale dei pazienti ricoverati per malattie vaccino-prevenibili	-

Azione G.2 - HIV: migliorare la diagnosi precoce Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Costituire un Gruppo di lavoro Regionale	Regione	x	x		
1.2: Coordinare a livello asl le U.O. ospedaliere e territoriali per l'offerta attiva del test HIV	DG Asl		x	x	x
1.3: Individuare i Centri di Patologia Clinica pubblici a livello aziendale	DG Asl		x	x	x
1.4: Istituire un sistema di Monitoraggio della presa in carico, da parte delle strutture di terzo livello, degli HIV positivi, per l'integrazione territorio-ospedale	UO Asl		x	x	x
2.1: Le UO ospedaliere che diagnosticano i nuovi casi di HIV alimentano il registro di sorveglianza regionale	DG aziendale				
2.2: Produrre un report epidemiologico regionale annuale con	Regione				

un livello di dettaglio almeno aziendale sulle nuove diagnosi HIV					
3.1 Predisporre percorso formativo	Regione		x	x	
3.2: Realizzare gli interventi di formazione e aggiornamento continuo del personale sanitario partecipante alla rete di sorveglianza	DG aziendale			x	x
4.1: Realizzare e diffondere materiale divulgativo e informativo per la popolazione	UO Asl				
4.2: Realizzare Incontri programmati con i gruppi di interesse	UO Asl				

Azione G.2 – HIV: Migliorare la diagnosi precoce	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
G 2.1- Riduzione relativa dei late presenter	SI
G 2.2- Costituzione Gruppo di lavoro Regione - ASL – AA.OO. AA.OO.UU. e Centro di Riferimento AIDS Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.)	SI
G 2.3 - Costituzione GdL Aziendali	SI
G 2.4 - Realizzazione di un Report annuale regionale sul SiS delle nuove diagnosi di infezione da HIV con dettaglio di livello almeno aziendale	-
G 2.5 - Proporzione di Aziende che realizzano almeno un intervento di formazione per il personale sanitario all'anno	30%
G 2.6 - Proporzione di Aziende che realizzano almeno una campagna informativa per la popolazione	30%

Azione G.3 - TBC: migliorare il follow-up Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituire un **s**istema informatizzato regionale, integrato con il PREMAL	Regione	x	x		
1.2: Realizzare un percorso formativo per operatori sanitari, ospedalieri e territoriali per la gestione della TBC	DG Asl		x	x	
1.3: Riorganizzare la rete laboratoristica per il controllo dei ceppi di Micobatteri resistenti e multi-resistenti	Regione DG Asl		x	x	x
2.1: Attuare, a livello Aziendale, quanto previsto dalla DGRC n. 1577/2009	DG Asl		x	x	x
2.2: Favorire l'integrazione tra diversi attori per collaborare al controllo della TBC nella	UO Asl		x	x	x

popolazione immigrata					
3.1: Adottare un protocollo per la ricerca dei casi persi al follow-up e dei contatti dei casi contagiosi di TB	Regione	x	x		

Azione G.3 – TBC: migliorare il follow-up	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
G 3.1 - Approvazione con atto formale dell'aggiornamento della DGRC 1577/2009	SI
G 3.2 - Riduzione della proporzione dei casi di TBC polmonare e infezione tubercolare latente che sono stati persi al follow-up di almeno il 30% in 3 anni.	-10% rispetto al 2014
G 3.3 - Approvazione protocollo per la ricerca dei contatti dei casi contagiosi di TB	SI

Azione G.4 - Anagrafi vaccinali **Cronoprogramma sintetico delle principali attività**					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Indagine conoscitiva sulle caratteristiche dei software attualmente adottati nelle 7 aziende sanitarie delle Campania	Regione	x	x		
1.2: Valutare le caratteristiche tecniche-informatiche dei software esistenti nelle asl	Regione		x		
2.1: Progettare l'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata	Regione		x	x	x
2.2: Adottare e mettere a regime l'anagrafe	Regione			x	x

vaccinale regionale unica					
3.1: Adeguare il software aziendale	DG Asl				
3.2: Applicazione e configurazione locale	UO Asl				
3.3: Formare il personale all'utilizzo del software	UO Asl				
3.4: Mettere a regime le attività	DG Asl				
3.5: Diffondere la procedura per la gestione dell'anagrafe vaccinale informatizzata	UO Asl				

Azione G.4 – Anagrafi vaccinali e interoperabilità	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
G 4.1 - Realizzazione dell'anagrafe vaccinale regionale unica informatizzata	SI
G 4.2 - Proporzione di Aziende Sanitarie che hanno effettuato la valutazione tecnica dei software esistenti	SI
G 4.3 - Proporzione di aziende sanitarie che hanno completato l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali e adeguato i software	-

Azione G.5 - Aumentare le coperture vaccinali Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Attivare Gruppo di lavoro per programmazione attività aggiornamento periodico del calendario vaccinale	Regione	x			
1.2: La Direzione Generale Tutela della salute istituisce	Regione	x			

un Tavolo tecnico operativo dei Servizi per l'attuazione della programmazione regionale					
2.1: Definire modalità di individuazione e comunicazione dei fabbisogni aziendali di vaccini, per la programmazione del fabbisogno regionale per le attività vaccinali, da comunicare alla So.Re.Sa. per l'acquisto dei vaccini	Regione	x	x		
3.1: Adeguare la programmazione regionale al PNPV	Regione	x	x		
3.2: Adeguare l'accordo regionale con MMG/PLS alla programmazione regionale	Regione			x	x
3.3: Recepire gli accordi regionali e ad essi adeguare quelli aziendali	DG Asl				
3.4: Individuare i gruppi a rischio per pianificare strategie adeguate mediante cui offrire in maniera attiva le vaccinazioni, in accordo con i MMG-PLS	UO Asl				
3.5: Attuare le attività previste dal DECRETO n. 21 del 25.02.2013, relative al Piano di azione Regionale per l'attuazione degli obiettivi fissati Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRC) 2010-15	DG Asl				
3.6: Definire i protocolli operativi aziendali per il raggiungimento dei gruppi a rischio	DG Asl				
3.7: Implementare a livello di ogni ASL un archivio informatizzato dei soggetti a rischio per patologia	UO Asl				
4.1: Approvare un piano di comunicazione regionale che individui contenuti, metodologie e strumenti da adottare	Regione				
4.2: Recepire il Piano regionale contestualizzandolo con le strategie più opportune per il raggiungimento dei diversi	DG Asl				

target					

Azione G.5 – Aumentare le coperture vaccinali	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
G 5.1 - Valutazione annuale delle coperture vaccinali secondo i modelli ministeriali	SI
G 5.2 - Emanazione Atto Regionale per l'attivazione degli organismi di supporto alla Direzione Generale Tutela della Salute	SI
G 5.3 - Emanazione Atto regionale di definizione delle modalità di programmazione dei fabbisogni regionali.	SI
G 5.4 - Emanazione Atto regionale di recepimento ed adeguamento del PNPV.	SI
G 5.5 - Adeguamento accordi con MMG e PLS	SI
G 5.6 - Adeguamento piani aziendali di azione previsti dal DC n.21/13	SI
G 5.7 - Realizzazione di un sito web dedicato e di opuscoli informativi	-

Azione G.6 - Sorveglianza Infezioni Correlate all'Assistenza Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare le aree di intervento che necessitano di aggiornamento di atti di indirizzo	Regione	x	x	x	x

1.2: Produrre/aggiornare/ divulgare ulteriori documenti	Regione			x	x
1.3: Supportare le aziende sanitarie nell' implementazione di atti di indirizzo	Regione				
1.4: Aderire al programma regionale di sorveglianza con atto formale	DG Asl	x	x		
2.1: Riattivare nelle aziende sanitarie e ospedaliere gli organismi responsabili dell'implementazione delle attività previste	DG Asl	x	x	x	x
2.2: Mappare il rischio a livello aziendale	UO Asl	x	x	x	x
2.3: Valutare le risorse disponibili	UO Asl	x	x	x	x
2.4: Definire le priorità a livello aziendale e delle aree di intervento	DG Asl	x	x	x	x
2.5: Produrre procedure specifiche basate sulle buone pratiche	UO Asl	x	x		
2.6: Realizzare il percorso formativo per gli operatori	UO Asl	x	x	x	x
3.1: Individuare i rilevatori	DG Asl	x	x		
3.2: Formare i rilevatori	UO Asl	x	x		
3.3: Condurre attività di sorveglianza	UO Asl	x	x		
4.1: Redigere un documento che definisca il percorso organizzativo per l'individuazione dei casi	UO Asl	x	x		
4.2: Individuare gli attori coinvolti nella segnalazione interna	UO Asl	x	x		
4.3: Individuare gli attori coinvolti nella segnalazione agli organismi competenti	UO Asl	x	x		

Azione G.6 – Sorveglianza Infezioni Correlate all'Assistenza
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei

tempi indicati	
Indicatore	**2016**
G 6.1 - Realizzazione di un Report regionale annuale relativo ai dati raccolti nell'ambito dello studio di prevalenza delle ICA e della sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico	SI
G 6.2 - Definizione di uno specifico percorso aziendale per la segnalazione dei casi di CPE	SI
G 6.3 - Realizzazione atti di indirizzo	SI
G 6.4 - Realizzazione di incontri di formazione/informazione con le ASL	-
G 6.5 - Realizzazione del Piano aziendale sulle attività di prevenzione e controllo delle ICA	SI
G 6.6 - Trasmissione dati di sorveglianza nei modi e tempi stabiliti dalla Regione	SI
G 6.7 - Definizione del percorso di segnalazione dei casi di infezione invasiva da CPE	SI

Azione G.7 - Promozione corretto uso di antibiotici Cronoprogramma sintetico dei gruppi di attività per la governance aziendale					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare le aree di intervento che necessitano di aggiornamento di Atti di indirizzo	Regione	x			
1.2: Approvare di Atti di indirizzo	Regione	x			
1.3: Supporto alle Aziende nell'implementazione di Atti di indirizzo regionali	Regione	x	x	x	x
2.1: Recepimento indirizzi regionali mediante un Programma e un Gruppo Operativo aziendale	UO Asl	x			
2.2: Aggiornare e divulgare Protocolli terapeutici aziendali per e infezioni a più alta prevalenza	UO Asl	x	x		
2.3: Definire nel Prontuario terapeutico aziendale un elenco degli antibiotici in uso specificando indicazioni e modalità di prescrizione	UO Asl	x	x		
2.4: Attivare/implementare un sistema di monitoraggio del consumo di antibiotici	UO Asl	x	x	x	x
2.5: Programmare audit periodici sull'applicazione dei Protocolli terapeutici aziendali	UO Asl			x	x
2.6: Partecipare al Sistema Regionale di Sorveglianza delle Antibiotico resistenze (Si.Re.Ar.)	UO Asl	x	x	x	x
2.7: Produrre e diffondere tra i prescrittori *report* annuali sul monitoraggio dell'uso di antibiotici e delle antibiotico resistenze	UO Asl			x	x
2.8: Produrre *report* regionale	Regione				x
3.1: Realizzare formazione per le singole categorie di prescrittori, utili anche alla divulgazione dei Protocolli terapeutici aziendali	UO Asl	x	x	x	x
3.2: Raccordarsi con MMG, PLS e specialisti ambulatoriali per uniformare la comunicazione inerente il corretto uso degli antibiotici	UO Asl	x	x	x	x
3.3: Attuare collaborazioni tra i servizi sanitari e i diversi gruppi di interesse per sensibilizzare la popolazione al corretto uso degli antibiotici.	UO Asl/ Regione	x	x	x	x

Azione G.7 – Promozione corretto uso di antibiotici	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
G 7.1 - Approvazione Programma regionale per l'uso corretto di antibiotici	SI
G 7.2 - Produzione Report regionale annuale sul monitoraggio del consumo e dell'uso di antibiotici	SI
G 7.3 - Divulgazione atti di indirizzo regionale	SI
G 7.4 - Attivazione Gruppo Operativo aziendale per l'uso corretto di antibiotici	SI
G 7.5 - Adozione di protocolli aziendali per la terapia delle infezioni a più alta prevalenza	SI
G 7.6 - Aggiornamento Prontuario terapeutico aziendale	SI
G 7.7 - Attivazione del monitoraggio aziendale del consumo e dell'uso degli antibiotici	SI
G 7.8 - Attivazione del monitoraggio delle antibiotico resistenze	SI
G 7.9 - Proporzione di ASL che realizzano un evento formativo/anno sull'uso degli antibiotici, rivolto agli operatori coinvolti	SI
G 7.10 - Realizzazione di un programma aziendale di comunicazione basato sulla evidence per aumentare la consapevolezza nell'uso di antibiotici	SI

Programma H - Alimenti e animali sani per la tutela della salute umana

Azione H.1 - Sicurezza alimentare, monitoraggio e controllo Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Redigere il Piano Regionale Integrato (PRI) dei controlli 2015-2018	Regione	x			
1.2: Redigere i Documenti di Programmazione Annuali Regionale (DPAR)	Regione	x	x		
1.3: Predisporre le procedure per l'esecuzione di piani di monitoraggio e attività che prevedano l'integrazione tra le Autorità Competenti	Regione	x	x		
1.4: Recepire il DPAR e redigere i Documenti di Programmazione Annuali Territoriali (DPAT)	DG Asl	x	x		
1.5: Realizzare i controlli integrati di cui all'Attività 1.3	UO Asl			x	x
2.1: Identificare i bisogni formativi prioritari	Regione	x	x		
2.2: Predisporre una procedura per l'attuazione di attività formative a cascata a favore del personale delle ASL e del NURECU	Regione	x	x		
2.3: Realizzare i tre livelli del percorso di formazione degli addetti ai controlli ufficiali	UO Asl			x	x
3.1: Adottare una nuova procedura per la registrazione degli stabilimenti in base alla master list 852/04	Regione			x	x
3.2: Predisporre il sistema GISA al trasferimento SINVSA dell'anagrafica degli Operatori del Settore Mangimistico in cooperazione applicativa	Regione			x	x
4.1: Predisporre le procedure operative per l'esecuzione degli audit interni previsti	Regione			x	x
4.2: Predisporre programmi di audit interni annuali previsti	Regione	x			

Azione H.1 - Sicurezza alimentare, monitoraggio e controllo	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
H 1.1 - Definizione del Protocollo Regionale per l'integrazione dei controlli tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura	SI
H 1.2 - Redazione del Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR)	SI
H 1.3 - Redazione del Documento aziendale di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT)	SI
H 1.4 - Raggiungimento della percentuale del 5% dell'effettuazione di ispezioni congiunte sul totale delle ispezioni effettuate nel quadriennio	1%
H 1.5 - Predisposizione di una procedura regionale per l'attuazione di attività formative a favore del personale delle ASL e del NURECU in materia di controlli ufficiali	SI
H 1.6 - Raggiungimento della percentuale del 30% relativa agli addetti ai controlli che hanno completato i tre livelli del percorso formativo	5%
H 1.7 - Messa in funzione della cooperazione applicativa che possa trasferire in via informatica l'anagrafica degli OSM contenuta in GISA verso la piattaforma SINVSA	SI
H 1.8 - Adozione della nuova procedura per la registrazione degli stabilimenti in base alla master list 852/04	SI
H 1.9 - Svolgimento di audit interni sulle ASL da parte del NURECU fino alla copertura del 100% delle ASL	30%
H 1.10 - Svolgimento di audit interni da parte del NURECU fino alla	

4.3: Realizzazione delle attività di audit da parte del NURECU in ciascuna ASL	Regione		x	x	x

Azione H.2- Antibiotico-resistenza in ambito veterinario Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Programmare eventi formativi a favore degli stakeholders in materia di informatizzazione delle ricette medico-veterinarie	Regione	x	x		
1.2: Svolgere attività di formazione a favore degli stakeholders in materia di informatizzazione delle ricette medico-veterinarie	UO Asl			x	x

Azione H.2 - Antibiotico-resistenza in ambito veterinario	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
H 2.1- Proporzione di Aziende Sanitarie Locali che realizzano almeno una volta l'anno una attività di formazione per gli stakeholders per l'implementazione del sistema informativo nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario	SI

Azione H.3 - Capacità analisi sugli alimenti e sugli animali Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituire Gruppo di lavoro inter-istituzionale (ASL, IZS, ARPA)	Regionale	x	x		
1.2: Stipulare un	Regionale		x	x	

Protocollo d'intesa tra le istituzioni/enti coinvolti					
2.1: Predisporre procedure per il sistema di allerta e sorveglianza delle zoonosi di origine alimentare	Regionale			x	x
3.1: Effettuare il riesame annuale delle esigenze di analisi delle Autorità competenti	Regionale				x
3.2: Accreditare le prove analitiche in base a esigenze evidenziate con il riesame annuale	Regionale				
3.3: Pianificare i campionamenti per analisi di laboratorio	Regionale	x	x		

Azione H.3 - Capacità analisi sugli alimenti e sugli animali	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
H 3.1- Stipula di un Protocollo di Intesa tra le Istituzioni e gli Enti coinvolti	SI
H 3.2- Predisposizione delle procedure per l'implementazione del sistema di allerta e sorveglianza delle zoonosi di origine alimentare	SI
H 3.3- Pianificazione dei campionamenti per le indagini di laboratorio	SI
H 3.4- Accreditamento delle prove di analisi per almeno 24 ricerche di agenti zoonosici elencati nell'all.I del D.L.vo 191/06	-

Azione H.4 - Emergenze veterinarie e sicurezza alimentare
Cronoprogramma sintetico delle principali attività

		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1 Istituire Unità Regionale per il coordinamento delle emergenze veterinarie, e per quelle relative alla sicurezza alimentare	Regione	x	x		
1.2: Produrre un manuale operativo regionale per le emergenze veterinarie e per quelle relative alla sicurezza alimentare	Regione			x	x
1.3: Istituire una Unità aziendale, con la partecipazione Sian e Servizi Veterinari, per le emergenze veterinarie e per quelle relative alla sicurezza alimentare	DG Asl		x	x	
1.4: Produrre un manuale operativo aziendale per le emergenze veterinarie e per quelle relative alla sicurezza alimentare	UO Asl				x
1.5: Percorso formativo per gli operatori aziendali per la gestione delle emergenze	UO Asl				
2.1: Pianificare e organizzare le esercitazioni con gli enti e i gruppi di interesse coinvolti	Regione				
2.2: Realizzare le esercitazioni sul campo coinvolgendo le Unità aziendali e gli enti e i gruppi di interesse coinvolti	Regione				

Azione H.4 – Emergenze veterinarie e sicurezza alimentare	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
H 4.1 - Svolgimento di almeno 1 evento esercitativo regionale riguardante la sicurezza alimentare	-
H 4.2 - Svolgimento di almeno 1 evento esercitativo regionale riguardante una malattia animale	SI
H 4.3 - Produzione di un manuale operativo regionale per le emergenze veterinarie e le emergenza relative alla sicurezza alimentare	SI

H 4.4 - Produzione di un manuale operativo aziendale per le emergenze veterinarie e le emergenze relative alla sicurezza alimentare	-
H 4.5 - Realizzazione di un percorso formativo ECM per gli operatori aziendali	-

Azione H.5 - Sorveglianza zoonosi da animali selvatici Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Individuare le quattro malattie e redigere i relativi piani di sorveglianza	Regione	x	x		
2.1: Realizzare le attività di formazione per tutte le asl	Regione			x	x
3.1: Realizzare in ciascuna asl le attività previste dai quattro piani di sorveglianza	UO Asl				

Azione H.5 – Sorveglianza zoonosi da animali selvatici	
Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
H 5.1 - Produzione di un report regionale relativo a ciascuno dei quattro piani di sorveglianza realizzati	-
H 5.2 - Redazione dei Piani di sorveglianza per le quattro malattie infettive individuate	SI
H 5.3 - Proporzione di Aziende Sanitarie Locali in cui è realizzato almeno un percorso formativo sulle procedure dei quattro piani di sorveglianza	SI
H 5.4 - Produzione di un report aziendale relativo a ciascuno dei quattro piani di sorveglianza realizzati	-

Azione H.6 - Prevenzione e gestione del randagismo Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1 Elaborare un piano di comunicazione rivolto alla popolazione target	Regione	x	x		
1.2: Recepire il piano regionale e attuare il piano aziendale di comunicazione	DG Asl		x	x	
1.3: Svolgere attività di comunicazione aziendale alla popolazione target	UO Asl				x
2.1: Individuare le criticità in materia di Prevenzione del Randagismo e richiedere ai DG aziendali di predisporre un piano operativo in materia di Igiene Urbana Veterinaria e Prevenzione del Randagismo	Regione			x	x
2.2: Predisporre piano operativo aziendale in materia di Igiene Urbana Veterinaria e Prevenzione del Randagismo entro dicembre 2015	DG Asl				
2.3: Attuare il piano operativo aziendale	UO Asl				
3.1: Inserire nel DPAR le procedure operative per i controlli ufficiali dei canili/rifugi	Regione	x	x		
3.2: Inserire nel DPAT le attività per i controlli ufficiali dei canili/rifugi	DG Asl	x	x		

Azione H.6 - Prevenzione e gestione del randagismo

Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
H 6.1 - Redazione Piano di informazione/comunicazione rivolto alla popolazione target	SI
H 6.2 - Svolgimento di almeno n. 2 attività di comunicazione alla popolazione sul corretto rapporto uomo/animale	-
H 6.3 - Incremento dell'attuale percentuale del 5% di cani catturati che hanno già il microchip (e quindi restituiti ai proprietari) alla percentuale del 32,33 %	7%
H 6.4 Controllo del 100% dei canili e rifugi almeno una volta l'anno	100%

Azione H.7 - Intolleranze alimentari e carenze nutrizionali Cronoprogramma sintetico delle principali attività					
		2016			
Attività principali	**Responsabilità**	**I**	**II**	**III**	**IV**
1.1: Istituire un gruppo di lavoro regionale per la pianificazione delle attività di formazione	Regione	x			
1.2: Produrre materiale divulgativo per operatori e consumatori	Regione	x	x	x	
1.3: Individuare a livello asl operatori del settore alimentare a cui rivolgere formazione	DG Asl		x		
1.4: Formare/informare gli operatori del settore alimentare	UO Asl			x	x
2.1: Definire un protocollo regionale per la rilevazione e la trasmissione dei dati, all'Osservatorio Nazionale Iodo-profilassi (Ministero Salute)	Regione	x	x	x	
2.2: Controllo della presenza di sale iodato presso i punti vendita e la ristorazione pubblica e collettiva	UO Asl	x	x	x	x

Azione H.7 – Intolleranze alimentari e carenze nutrizionali

Indicatori Regionali che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare nei tempi indicati	
Indicatore	**2016**
H 7.1 - Redazione del piano regionale integrato (PRI) dei controlli 2015-2018 da parte della Regione	SI
H 7.2 - Redazione dei documenti di programmazione annuale regionale (DPAR) da parte della UOD03 della Regione	SI
H 7.3 - Redazione dei documenti di programmazione annuali territoriali (DPAT) da parte delle Aziende Sanitarie Locali	SI
H 7.4 - Predisposizione di una procedura per l'attuazione di attività formative a favore del personale delle Aziende Sanitarie Locali	SI
H 7.5 - Istituzione gruppo di lavoro regionale con lo scopo di realizzare formazione degli operatori sanitari e formazione/informazione degli operatori del settore alimentare	SI
H 7.6 - Istituzione di un percorso formativo ECM regionale per la formazione degli operatori sanitari aziendali	-
H 7.7 - Definizione di uno standard per verificare l'adozione e attuazione di un piano di autocontrollo per la gestione dei punti critici da parte delle imprese che trattano alimenti per celiaci	SI
H 7.8 - Definizione di uno standard per verificare l'utilizzo di sale iodato presso i punti vendita e le ristorazioni collettive.	SI
H 7.9 - Definizione di un Protocollo per la trasmissione dei dati, attraverso un flusso formale, dalle asl agli uffici competenti regionali e da questi ultimi all'Osservatorio Nazionale Iodo-profilassi (Ministero della Salute)	SI

Obiettivi di Piano

Linea Progettuale 5.Gestione delle cronicità

Area Progettuale 4 – Gestione e presa in carico dei soggetti fragili e non autosufficienti

PROGETTO: **Le varie tappe della cronicità in età pediatrica e adulta dalla genetica al PDTA, attraverso percorsi in rete informatizzati , mutidisciplinari e multidimensionali nei vari setting assistenziali**

Totale risorse assegnate (anno 2014) per linea progettuale: € 41.712.351

ATTUATORI: Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere Universitarie

Indice

Coerenza con le priorità regionali: allineamento con gli adempimenti LEA.

Obiettivi

Macro-Obiettivi

Obiettivi Specifici

Metodologia

Destinatari

Risultati attesi

Tempistica

Costi

Indicatori

Premessa

Coerenza con le priorità regionali: allineamento con gli adempimenti LEA

Il Patto per la Salute approvato nel luglio 2014 rinvia alle Regioni la disciplina di "principi e strumenti per l'integrazione dei servizi e delle attività sanitarie sociosanitarie e sociali" per l'area della Non Autosufficienza, disabilità oltre che per l'area della salute mentale, assistenza ai minori e dipendenze.

I documenti di programmazione regionale di recente approvazione, relativi alla riorganizzazione della rete territoriale e ospedaliera, richiamano e definiscono gli obiettivi di

implementazione e potenziamento della rete dei servizi per la presa in carico dei soggetti fragili, non autosufficienti e disabili. Gli interventi e i risultati che si intendono realizzare, utilizzando tali fondi, sono coerenti con i Programmi Operativi collegati al Piano di rientro dal disavanzo sanitario e sono a titolarità regionale ed aziendale.

In particolare tale intervento si integra ed è complementare all'Intervento 19.1 – Assistenza socio sanitaria territoriale di cui ai P.O. (vedasi dca 14/2017) con il quale si disegna e ridefinisce la rete dei servizi territoriali extraospedalieri residenziali, semiresidenziali e domiciliari.

La programmazione complessiva ospedaliera e territoriale contribuisce al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa e di fatti impatta positivamente sulla capacità di risposta dei servizi territoriali distrettuali ai bisogni dei cittadini; la direttrice di intervento regionale è duplice: incrementare la capacità di risposta in termini di disponibilità di posti letto ospedalieri ed extraospedaliera e di offerta di servizi domiciliari ed incidere sui modelli organizzativi aziendali per migliorare la capacità di accogliere ed elaborare la domanda di salute e di presa in carico.

Il decreto 134, per tale area progettuale, prevede infatti lo sviluppo di azioni prioritariamente relative all'incremento della risposta ambulatoriale, domiciliare e specialistica, e comunque di azioni ed interventi che siano di supporto alla rete dei servizi territoriali, con particolare riguardo allo sviluppo dei modelli organizzativi di presa in carico centrati sulla continuità delle risposte e dei servizi da garantire.

Occorre realizzare un'assistenza fondata sull'integrazione, comunicazione e partecipazione dei professionisti, pur appartenenti ad unità operative diverse o a diversi livelli gestionali del SSN, al raggiungimento di obiettivi comuni.

A tal fine è fondamentale attivare l'offerta ed attuare percorsi clinico assistenziali condivisi tra ospedale e territorio, a diverso grado di protezione ed intensità di cura, considerando le indicazioni di appropriatezza contenuti in nuce nel recente decreto di aggiornamento dei LEA, capo IV assistenza sociosanitaria.

La Regione Campania ha avviato attraverso atti dedicati ai singoli aspetti della riorganizzazione della rete territoriale di presa in carico di tipo sociosanitaria un processo di riorganizzazione e qualificazione del sistema di offerta e di qualificazione del personale con lo scopo di ridistribuire le risorse indirizzandole verso obiettivi prioritari e specifici di sviluppo dei servizi e facilitare l'accesso ai servizi.

Inoltre, è stata enfatizzata l'azione relativa allo sviluppo di un sistema univoco di informatizzazione e di monitoraggio a partire dall'implementazione dei flussi informativi ministeriali. Ultima azione in ordine di tempo è l'avvio della piattaforma regionale Saniarp nella quale confluiscono i flussi ministeriali territoriali e che svilupperà nel corso del triennio il sistema di informatizzazione delle prestazioni erogate a livello territoriale, compresi i percorsi riabilitativi, il progetto personalizzato, il processo di valutazione multidimensionale, di fatti realizzando la continuità assistenziale di presa in carico tra i diversi servizi distrettuali e territoriali, con l'obiettivo di sviluppare anche un sistema di indicatori lea regionali organizzato in un cruscotto dedicato al sistema territoriale.

Per quanto attiene al processo di presa in carico, ovvero accesso e valutazione multidimensionale, si rinvia agli atti di settore: la DGRC n. 790/2012 recepita dal DCA n. 84/2013 per la funzione di accesso, la DGRC n. 41/2011 e a specifici atti quali il DCA n.51/2015 e n. 21/2015, 52/2015, nonché ai decreti dedicati alle Cure Palliative n.4/2011 e n. 128/2012.

Per gli strumenti di valutazione multidimensionale si richiamano la Delibera n. 323/2012 e n. 324/2012 che approvano le schede S.VA.M.A. e S.Va.M.Di. e che saranno affiancate da ulteriori atti di approvazione di strumenti dedicati all'area dell'infanzia.

Obiettivi

Macro-Obiettivi

Il programma che qui si propone è finalizzato alla ri-organizzazione dei servizi, integrazione sociosanitaria, implementazione e rafforzamento dell'offerta e persegue i seguenti obiettivi:

- Migliorare l'organizzazione del sistema sanitario regionale per assicurare servizi assistenziali (residenziali, semiresidenziali,domiciliari) migliori in termini di efficacia, efficienza e appropriatezza a pazienti affetti da patologie complesse e comorbilità che richiedono un approccio continuativo e multidisciplinare, coordinato, ininterrotto e integrato con le funzioni ospedaliere e territoriali
- Applicazione di protocolli di dimissione protetta e programmata tra ospedali e distretti/asl per la presa in carico territoriale anticipata per i soggetti disabili, cronici e non autosufficienti e la definizione dei programmi di intervento attraverso l'utilizzo degli strumenti di valutazione multidimensionale e del progetto di assistenza individualizzato/progetto riabilitativo.
- Implementazione di un sistema di valutazione e di verifica dei piani di assistenza in relazione alla rispondenza tra bisogni e risposta assistenziale
- Realizzazione e monitoraggio dei percorsi integrati di cura nei diversi setting assistenziali e riabilitativi.

E' richiesto alle AA.SS.LL. per ogni ambito di riferimento, di mettere in atto azioni con la finalità di aumentare l'offerta del sistema pubblico nei vari livelli e tipologie assistenziali (assistenza ambulatoriale, domiciliare, residenziale, semiresidenziale) per la continuità assistenziale della persona fragile e/o non autosufficiente:

1. **Implementazione dei servizi nell'Area della domiciliarità**
2. **Potenziamento della rete dei servizi residenziali e semiresidenziali con incremento dell'offerta di posti letto pubblici**
3. **Sviluppo dei servizi specialistici**
4. **Consolidamento rete dei servizi di salute mentale**

OBIETTIVI SPECIFICI

Di seguito si riportano gli **obiettivi specifici** per ciascun ambito di riferimento

1. **Sviluppo della rete della domiciliarità:**
   1.1 Sviluppare, potenziare e migliorare il sistema delle cure domiciliari in tutte le sue articolazioni: cure domiciliari prestazionali, cure domiciliari integrate, percorsi terapeutico-riabilitativi nell'ambito delle cure domiciliari.

   1.2 Rafforzare le équipe dedicate all'assistenza domiciliare e definire il sistema di presa in carico differenziando per tipologia di utenti, per intensità di cura (cure domiciliari prestazionali, cure domiciliari integrate di I, II, III livello) e complessità della patologia;
   1.3 Sviluppare il PDTA SLA e Demenze secondo le indicazioni regionali emanande.
   1.4 Costituire il coordinamento aziendale di cure domiciliari

2. **Potenziamento della rete dei servizi residenziali e semiresidenziali con incremento** dell'offerta di posti letto pubblici extra-ospedalieri in strutture di proprietà (es. p.o., presidi intermedi...) per soggetti adulti e minori (per soggetti con necessità di riabilitazione intensiva ed estensiva, per soggetti affetti da demenze, in stato vegetativo/minima coscienza, soggetti che necessitano di assistenza ad elevato impegno sanitario, di mantenimento e lungoassistenza –RSA, …..) e posti pubblici per unità di cure semiresidenziali in coerenza e secondo gli obiettivi definiti con i programmi operativi

La programmazione deve tener conto della continuità del sistema di offerta ospedale-territorio-ospedale e favorire la definizione di poli di assistenza nei quali siano garantite le cure intermedie e la gestione della post acuzie per adulti non autosufficienti e disabili.

3. **Consolidamento rete dei servizi di salute mentale compreso lo sviluppo di PDTA**
   3.1 Rafforzamento delle prestazioni di psicoterapia e la realizzazione di interventi specialistici per le gravi psicosi, disturbi del comportamento e dell'apprendimento
   3.2 Consolidare i servizi pubblici ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali per la salute mentale, per la prevenzione della cronicizzazione dei disturbi e per la gestione delle cronicità, valorizzando gli interventi di riabilitazione psicosociale e di recovery.
   3.3 Rafforzare la capacità di intervento e presa in carico per i disturbi neuropsichici nell'età evolutiva, compreso l'autismo
   3.4 Migliorare l'organizzazione dei servizi nella fase di transizione dei pazienti verso l'età adulta
   3.5 Costituire e rafforzamento i servizi di NNPIA, coerentemente con le indicazioni del dca 99/2016
   3.6 Attivare ed implementare funzioni di raccordo tra i servizi per garantire la continuità assistenziale e ridurre i ricoveri ed accessi impropri in SPDC e in ospedale
   3.7 Definire PDTA di salute mentale e Neuropsichiatria Infantile

4. **Sviluppo dei servizi specialistici** pubblici ambulatoriali, in ambito ospedaliero ed extraospedaliero, per l'attuazione dei percorsi terapeutico-riabilitativi della persona con disabilità (malattie respiratorie, del sistema cardiocircolatorio, ictus, DEMENZE, DISTURBI NEURODEGENERATIVI.. ecc.)

   4.1 Attivazione di servizi specialistici pubblici per la riabilitazione ambulatoriale di tipo cognitivo per i soggetti affetti da disturbi cognitivi e demenze
   4.2 Implementazione di servizi specialistici attraverso la riorganizzazione del personale e incrementando il numero di prestazioni/accessi delle figure professionali carenti (es. ambulatori specialistici in continuità con i fondi a destinazione vincolata anno 2012-3 e CDCD in relazione alle indicazioni regionali)
   4.3 Potenziamento delle equipe UVI e UVBR per la valutazione multidimensionale e/o per la valutazione multidisciplinare ai fini della elaborazione del progetto personalizzato e del progetto riabilitativo:

Metodologia

E' opportuno garantire uniformità sul territorio nelle modalità, nelle procedure, univocità nei modelli organizzativi, tempestività nell'attivazione delle risposte, coerenza tra la programmazione regionale e gli atti aziendali.

Gli obiettivi individuati presuppongono un processo di condivisione/ attraverso la costruzione di un sistema di indicatori aziendali; è obbligo che le aziende sanitarie accanto agli indicatori lea di appropriatezza e presa in carico sviluppino specifici indicatori e target aziendali per misurare e monitorare il piano della performance in termini di organizzazione e di erogazione dei servizi e negli strumenti di valutazione multidimensionale, anche in riferimento alle diverse fasi del progetto di assistenza, e assicurare l'utilizzo del progetto di assistenza individualizzato/progetto riabilitativo.

In particolare per le cure domiciliari e per lo sviluppo dei percorsi riabilitativi, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, intende valutare la costituzione di un gruppo di lavoro costituito dai referenti aziendali, già responsabili di.u.o aziendali, per facilitare lo sviluppo del sistema di indicatori e la definizione di un sistema di monitoraggio regionale. Per gli altri aspetti e tipologie di servizi previsti in questa linea progettuale, si avvarrà dei gruppi di lavoro già istituiti, prevedendo eventuali integrazioni in relazione agli obiettivi qui definiti.

Destinatari

La rete dei servizi per la gestione della complessità è rivolta a tutti i soggetti in condizione di disabilità, fragilità, non autosufficienza con bisogno complesso:

- adulti/anziani minori fragili e non autosufficienti,
- soggetti disabili adulti e minori;
- soggetti affetti da demenze e disturbi cognitivi;
- gravi cerebrolesioni acquisite e danni midollari, compresi i soggetti in stato vegetativo e minima coscienza;
- i soggetti affetti da malattie cronico degenerative, neurodegenerative, neuromuscolari (Sla, Parkinson, sclerosi);
- soggetti affetti da disturbi mentali in età adulta ed evolutiva

Risultati attesi

Area. 1 sviluppo della domiciliarità

- Realizzare e monitorare i percorsi integrati di cura nei diversi setting assistenziali e riabilitativi (es. percorso SLA, Ictus, stato vegetativo, autismo, scompenso cardiaco, BPCO, frattura del femore, a sclerosi…….)

- Rafforzare le équipe dedicate all'assistenza domiciliare differenziata per tipologia di utenti, per intensità di cura (cure domiciliari prestazionali, cure domiciliari integrate di I, II, III livello, cure domiciliari riabilitative)

Area 2 Potenziamento della rete dei servizi residenziali e semiresidenziali

Incrementare il n. di posti letto pubblici dedicati alle varie forme e complessità delle cronicità;
migliorare l'offerta dei diversi setting assistenziali, incrementando così la capacità di risposta e la continuità tra ospedale-territorio-domicilio

Area 3 **Consolidamento rete dei servizi di salute mentale compreso lo sviluppo del PDTA**

- Riorganizzare e potenziare i servizi pubblici ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali per la salute mentale, per la prevenzione della cronicizzazione dei disturbi e per la gestione delle cronicità.
- Definire i Percorsi Diagnostici-Terapeutici Assistenziali (PDTA) ed Piani di Assistenza Individuale (PAI) integrati per rafforzare la collaborazione tra strutture e servizi sanitari di salute mentale dell'età evolutiva e dell'età adulta nonché per definire i percorsi di transizione
- Formare il personale interno delle aziende per la diagnosi e il trattamento dei disturbi mentali in età evolutiva e adulta, in particolare per la fase di transizione verso l'età adulta
- promozione di modelli organizzativi e di intervento per interventi specialistici tematici (p.es. gravi psicosi, disturbi del comportamento alimentare, disturbi dell'apprendimento).
- Rafforzare la capacità di intervento dei servizi territoriali nelle emergenze e nelle fasi acute dei disturbi neuropsichici nell'età evolutiva
- Potenziamento dell'offerta di prestazioni psicoterapeutiche entro i servizi pubblici di salute mentale (neuropsichiatria infantile e psichiatria) per il trattamento e il contrasto alla cronicizzazione e favorire il pieno recupero funzionale della persona, valorizzando gli interventi di riabilitazione psicosociale e di recovery.

Area 4 Sviluppo dei servizi specialistici attivazione di servizi pubblici ambulatoriali, in ambito ospedaliero ed extraospedaliero, per garantire continuità della presa in carico multiprofessionale e multidisciplinare della persona con bisogno complesso nell'ambito del percorso terapeutico riabilitativo,

- attivazione di servizi specialistici pubblici per la riabilitazione ambulatoriale di tipo cognitivo per i soggetti affetti da disturbi cognitivi e demenze
- rafforzamento della rete pubblica dei centri disturbi cognitivi e demenze-CDCD
- potenziare e migliorare il servizio di assistenza domiciliare integrata
- utilizzo del progetto di assistenza individualizzato-pai e del progetto riabilitativo quel strumenti di attuazione del percorso integrato di presa in carico

Durata degli interventi:
12 mesi dall'avvio

INDICATORI:

Indicatore di risultato	
	incremento percentuale di utenti non autosufficienti assistiti in ass.domiciliare (target regionale almeno il 4% di anziani in adi)

	incremento numerico di valutazioni e rivalutazioni multidimensionali per sogg. Non autosufficienti su numero di valutazioni multidimensionali
	Copertura per il sistema informativo regionale da parte delle Aziende Sanitarie (decreti ministeriali 1 e 2 del 17/12/2008, rispetto indicatore di coerenza e qualità questionario lea lettera S, griglia E punto 8-9-10)
	Incremento numerico di pazienti presi in carico con valutazione del bisogno ed elaborazione del progetto PAI/PRI
	n. unità di personale interno delle Aziende formato per la diagnosi e il trattamento dei disturbi mentali in età evolutiva e adulta, in particolare per la fase di transizione verso l'età adulta
	n. di servizi di NNPIA, di nuova attivazione
	n. di soggetti psichiatrici inseriti in percorsi di riabilitazione e recovery
	atti di istituzione della funzioni di raccordo tra i servizi per garantire la continuità assistenziale e ridurre i ricoveri ed accessi impropri in SPDC e in ospedale
	Adozione di atti deliberativi dedicati alla messa a regime del sistema di cure territoriali per soggetti non autosufficienti e fragili
Indicatore di processo	n. di servizi di NNPIA attivi
	n. atti/procedure avviate o concluse per il reclutamento o riallocazione del personale
	Numero di procedure per la realizzazione/riconversione di posti letto pubblici di offerta residenziale e semiresidenziale extraospedaliera come da Piano territoriale e da P.O. 2016-2018
	Numero di procedure per la realizzazione/attivazione dei servizi distrettuali riabilitativi pubblici attivati
	Numero di procedure per la realizzazione/attivazione de ambulatori pubblici di riabilitazione cognitiva per i soggetti affetti da disturbi cognitivi e demenze
	% di progetti personalizzati e/o pri sul numero di utenti non autosufficienti in carico al sistema territoriale valutati in U.V.I/UVBR
	Adozione di atti deliberativi per la formalizzazione dei percorsi integrati di continuità ospedale -territorio
	Applicazione del protocollo di dimissione programmata/protetta per la totalità degli utenti in dimissione da strutture residenziali /strutture ospedaliere
	Copertura del 100% dei coordinamenti aziendali (CAD) per le cure domiciliari.
	Incremento numerico di Unità di valutazione del bisogno riabilitativo con tutte le figure professionali previste dalla DGRC 482/2004
	Funzionamento di una UVI e di una PUA per ogni distretto sanitario
	implementazione della rete pubblica dei centri disturbi cognitivi e demenze-CDCD

TEMPI DI ATTUAZIONE
(CRONOPROGRAMMA in mesi)

Il cronogramma è sviluppato per le principali azioni realizzate dalle aassll

1. rafforzare le equipe per assistenza domiciliare, in particolare per figure professionali carenti
2. istituire la funzione di coordinamento delle cure domiciliari
3. definire/attuare protocolli e procedure di continuità assistenziale
4. Potenziamento delle equipe UVI e UVBR per la valutazione multidimensionale e/o per la valutazione multidisciplinare ai fini della elaborazione del progetto personalizzato e/o progetto riabilitativo
5. Potenziamento della rete dei servizi residenziali e semiresidenziali pubblici
6. Formare il personale interno delle Aziende per le diverse aree tematiche(la diagnosi e il trattamento dei disturbi mentali in età evolutiva e adulta, demenze, interventi specialistici quali psicosi, disturbi comportamento alimentare, disturbi neurodegenerativi etc etc) in particolare per la fase di transizione verso l'età adulta
7. Promuovere modelli organizzativi e di intervento per interventi specialistici tematici (p.es. demenze, gravi psicosi, disturbi del comportamento alimentare, disturbi dell'apprendimento)
8. Costituzione e rafforzamento dei servizi di NNPIA, coerentemente con le indicazioni del dca 99/2016
9. Attivare ed implementare funzioni di raccordo tra i servizi di salute mentale per garantire la continuità assistenziale e ridurre i ricoveri ed accessi impropri in SPDC e in ospedale
10. Definire PDTA di salute mentale e Neuropsichiatria Infantile

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												

Obiettivi di Piano

Linea 6 "RETI ONCOLOGICHE"

PROGETTO: Sviluppo della Rete Oncologica Campana

ATTUATORI: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ed Universitarie

Totale risorse assegnate anno 2014 per linea progettuale: € 43.229.868,00

Indice

1. Coerenza con le priorità regionali: allineamento con gli adempimenti LEA

2. Background del progetto:

2.1 Il contesto epidemiologico regionale in oncologia

2.2 Le principali criticità del sistema sanitario regionale in oncologia

2.3 La rete oncologica campana: Passaggi normativi

3. Obiettivi del progetto

3.1 Macro-Obiettivi

3.2 Micro-Obiettivi

4. Metodologia

5. Modelli

6. Risultati attesi

7. Tempistica

8. Costi

9. Indicatori

1. Coerenza con le priorità regionali: allineamento con gli adempimenti LEA.

Con l'ultima valutazione al tavolo interministeriale è stata dichiarata inadempiente per i LEA per molti indicatori di attività.

A livello generale la programmazione attuale, nell'intento di garantire all'utenza della Regione Campania un livello di assistenza che sia garante del soddisfacimento dei LEA, ha proposto l'adozione di nuovi modelli organizzativi, che prevedano:

- equità di accesso;

- appropriatezza di setting di cure, appropriatezza clinica ed organizzativa per una gestione efficace ed efficiente delle strutture

- integrazione ospedale-territorio per il completamento dei percorsi di cura, sia in accesso che in dimissione dalla struttura ospedaliera

- procedure interne di verifica di qualità, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Nel contesto specifico dell'assistenza oncologica questi modelli sono stati proposti ed applicati già in diverse regioni italiane. In particolare negli ultimi anni, coerentemente con quanto premesso, i modelli assunti a riferimento della riorganizzazione dell'offerta sanitaria a livello regionale si sono basati sulla centralità del concetto di rete assistenziale, operante secondo percorsi diagnostico-terapeutici predefiniti a livello regionale, in grado di garantire ampia copertura territoriale e tempestività di accesso alle cure, oltre che disponibilità di setting assistenziali più specializzati, al crescere della complessità della domanda.

In questa ottica nel documento d'intesa della conferenza Stato-Regioni n.144 del 30/10/2014, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse regionali nella lotta contro il cancro, si è recepito il documento di "guida per la costituzione delle reti oncologiche regionali" come riferimento nella programmazione sanitaria. In considerazione della necessità di mettere insieme le non sempre elevate quantità di risorse disponibili e di far fronte alle esigenze di un largo bacino d'utenza, nonchè di ridurre lo squilibrio sociale, la Regione Campania ha deciso di istituire l'infrastruttura Rete Oncologica Campana, risultato delle attività di Network dei Centri deputati per i propri ambiti di competenza ad intervenire nella prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del cancro.

Il presente progetto riguarda la applicazione pratica di questi principi che deve portare alla implementazione e piena operatività della rete oncologica regionale

2. Background del progetto

2.1 Il contesto epidemiologico regionale in oncologia

In Campania, sulla base dei dati epidemiologici forniti dalla banca dati "I tumori in Italia", portale dell'epidemiologia oncologica nato dalla collaborazione tra Istituto Nazionale Tumori e Istituto Superiore di Sanità, si stima una elevata incidenza annuale di neoplasie maligne. Riferendosi all'anno 2010 (dato più recente) la stima è di 398/100.000 nuovi casi per il sesso maschile, a fronte di una media nazionale di 336/100.000 e 265/100.000 per il sesso femminile, dato in linea con la media nazionale.

La maggiore mortalità in Campania

Il tasso di mortalità in Campania si discosta decisamente dalla media nazionale di 173/100.000 per gli uomini e 94/100.000 per le donne, attestandosi su 231/100.000 per i primi e 103/100.000 per le seconde. La maggiore mortalità si osserva per la maggior parte delle neoplasie, a parità di stadio.

Anche per i tumori maligni di mammella, colon-retto e cervice uterina, che ad oggi, rappresentano le uniche patologie neoplastiche che possono beneficiare di prevenzione secondaria mediante screening validati a livello nazionale ed internazionale i dati mostrano una sopravvivenza minore. La maggiore mortalità non è esclusivamente da imputare alla scarsa performance dei programmi di screening, che ne è comunque causa importante, in quanto è presente anche a parità di stadio di malattia

La migrazione sanitaria per i pazienti oncologici della Campania

La scarsa organizzazione del percorso diagnostico per la maggior parte delle neoplasie oncologiche, e la mancata sistematizzazione della domanda e dell'offerta, sono la principale causa del fenomeno della migrazione sanitaria che, con valori oscillanti per patologia e per provincia, oscilla in un range tra il 5 ed il 20% se si considera la sola mobilità extraregionale. La tabella di sotto riportata mostra a titolo esemplificativo il dato della migrazione sanitaria per il tumore della mammella.

La mobilità extra regionale ha un costo economico e sociale per i pazienti e le loro famiglie

2.2 Le principali criticità del sistema sanitario regionale in oncologia

L'analisi dell'offerta oncologica nella Regione Campania, che è conseguita alla disponibilità dei dati di maggiore mortalità oncologica nella Regione, mette in luce una serie di problemi strutturali e di ritardi che ancora oggi non consente di rispondere completamente ed efficientemente alla domanda di Salute che di garantire un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse economiche a disposizione.

Ciò si riflette nel deficit di sopravvivenza rispetto al dato medio nazionale e sull'elevato tasso di migrazione sanitaria extraregionale.

Tra le principali criticità si evidenziano:

1. Bassa compliance agli screening per tumori di cervice, mammella e solo recente avvio per tumori del colon-retto;

2. Difficoltà d'accesso alle strutture sanitarie per diagnosi e cura per le fasce più deboli ed a rischio della popolazione e elevato tasso di migrazione sanitaria

3. Enorme frazionamento dei percorsi sanitari ed assenza di uno standard regionale di riferimento.

Si evince come sia oggi quanto mai fondamentale attuare azioni specifiche volte a riorganizzare e razionalizzare l'offerta al fine di garantire una più efficiente ed efficace gestione della domanda anche non espressa, oltre ad un'ottimale allocazione delle risorse economiche disponibili. Finalità, quelle sopra descritte, che trovano risposta nella creazione di una Rete Oncologica a livello regionale, come dimostrano esperienze di altre regioni italiane, quali, a titolo esemplificativo Toscana, Veneto e Piemonte-Valle d'Aosta.

3 Obiettivi del progetto

La rete si propone di analizzare e gestire il fenomeno cancro in Campania, gestire la domanda e l'offerta, e di verificare la performance del sistema

In dettaglio il progetto attuativo proposto dalla struttura di Coordinamento prevede:

- Adozione di un provvedimento di definizione della Rete Oncologica Campana.
- Creazione di un Coordinamento della Rete Oncologica Campana che, considerata l'elevata complessità clinico-organizzative dell'assistenza oncologica, favorisca l'integrazione interaziendale necessaria per la gestione della domanda e dell'offerta oncologica.

- Individuazione dei Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici (CORP) con funzioni diagnostico-stadiative, terapeutiche, riabilitative e di follow-up oncologico
- Individuazione dei Centri Oncologici di Riferimento Regionali con attività specifica in campo oncologico (CORPUS);
- Definizione dei Gruppi oncologici Multidisciplinari (GOM)
- Macro-Obiettivi (ricognizione PDTA adottati , Armonizzazione dei PDTA e produzione dei PDTA regionali, contestuale attivazione dei GOM per ogni PDTA, creazione di una piattaforma informatica per la gestione della domanda e dell'offerta)
- Micro.Obiettivi (progetti che saranno ritenuti utili dai componendi del network al fine di migliorare la qualità dell'assistenza; il primo progetto in atto riguarda la refertazione anatomo-patologica)

Alcune di queste progettualità sono in corso, altre verranno messe in essere durante lo svolgimento del progetto.

3.1 Macro-Obiettivi

a. PDTA

Il primo obiettivo del coordinamento è la ricognizione di tutti i PDTA elaborati dalle aziende ospedaliere allo scopo di renderli omogenei. Il progetto prevede la rielaborazione dei PDTA in condivisione con gli oncologi dei CORP, dei CORPUS in modo di giungere alla produzione di PDTA regionali condivisi. A tal fine saranno creati dei gruppi di lavoro che includano i principali esperti regionali dei tumori in esame. L'obiettivo è quello di finalizzare i PDTA regionali entro fine anno e di strutturare i relativi GOM. Per ciascun PDTA saranno identificati una serie di indicatori legati ai tempi di presa in carico del paziente. Una volta ultimati i PDTA ed i relativi GOM, questi potranno essere adottati dalla Regione Campania e dei CORP/CORPUS e divenire pienamente operativi. L'ausilio dei dati epidemiologici regionali provenienti dai registri tumori e dalle SDO sarà di fondamentale utilità per la pianificazione delle azioni successive.

b. Piattaforma informatica

Al fine di regolare e gestire i flussi della rete oncologica campana (ROC) si svilupperà una piattaforma web secondo il modello operativo del Comprensive Cancer Center Network (CCCN). Tale piattaforma tende ad includere tutte le strutture presenti sul territorio ed a vario titolo competenti per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del cancro. In tal modo, la piattaforma si occuperà della gestione delle patologie neoplastiche, garantirà a tutti i Centri che vi faranno parte per i loro ambiti di competenza di contribuire alla piena attuazione di un percorso assistenziale organizzato ed efficiente, non dispersivo per il cittadino,

ed in grado di rispondere al bisogno di Salute, assicurando una gestione multidisciplinare integrata, aderente alle linee guida e best practice, secondo i principi di appropriatezza ed equità di accesso alle cure.

Attraverso la piattaforma dovrà essere possibile effettuare la richiesta ai GOM compilando un modulo o "scheda digitale" differenziata per tipo di utente (Centro ospedaliero, Specialista territoriale, MMG, Utente Pubblico)

La scheda digitale inviata verrà processata automaticamente e assegnata ad una selezione di centri in base a criteri predefiniti.

La piattaforma HUB, gestirà l'assegnazione della richiesta al primo GOM della lista in grado di rispondere al meglio ai 3 requisiti di

- Competenza (verranno selezionati i centri che hanno le capacità per rispondere alle esigenze presenti nella richiesta di assistenza; centri che hanno il GOM competente per la domanda)
- Vicinanza al paziente (verranno identificati i GOM più vicini alla residenza del paziente)
- Tempo di evasione della richiesta di supporto (i GOM potranno prendere in carico il caso clinico se sono in grado di rispondere alla richiesta di assistenza nei tempi standard definiti all'interno dei PDTA; in caso contrario la domanda passerà in automatico agli altri GOM regionali)

I primi due parametri verranno gestiti automaticamente dal sistema che restituirà all'Hub una lista di possibili "candidati" potenzialmente in grado di rispondere alla richiesta di supporto.

Il sistema prevederà anche la gestione della domanda che dal GOM è diretta al territorio nell'ottica della continuità assistenziale al termine della gestione ospedaliera o da un GOM verso un altro GOM, per prestazioni non disponibili, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse

La piattaforma sarà uno strumento al servizio dei GOM e del territorio, regolerà i flussi degli utenti e il percorso con il territorio. Inoltre sarà uno strumento di verifica degli indicatori definiti dai GOM.

La piattaforma verrà sviluppata in modalità modulare man mano che i PDTA ed i GOM saranno operativi. Conterrà anche contenuti educazionali, informativi per i pazienti e per i componenti del SSR.

c. La continuità territoriale di gruppi di lavoro con le ASL

Uno degli aspetti più critici dell'assistenza oncologica in Campania è la assenza di meccanismi chiari che definiscano il percorso per garantire la continuità assistenziale. In particolare questa parte del progetto intende definire le prestazioni e le strutture del territorio che devono essere incluse nel progetto di continuità assistenziale, e che opereranno in continuità rispetto alle strutture ospedaliere, nell'ambito della gestione da parte dalla piattaforma informatica. Saranno organizzate riunioni con le singole ASL per

analizzare le possibilità di interazione e saranno integrati i compiti dei MMG e dello specialista ambulatoriale

d. Il piano della comunicazione

La comunicazione degli obiettivi della rete sarà uno degli elementi essenziali del progetto. In particolare saranno destinatari di corsi formativi i MMG, gli specialisti ambulatoriali, i responsabili dei CUP di ASL e ospedali. Inoltre una campagna informativa rivolta alla cittadinanza sarà messa in essere appena sarà raggiunta l'operatività del sistema

3.2 Micro-Obiettivi

Per Micro-obiettivi si intendono qui specifiche attività volte al miglioramento della qualità dell'assistenza oncologica. Il numero di questi obiettivi specifici è destinato ad aumentare con il progredire della rete oncologica

e. Refertazione Anatomo patologica

Appare chiara l'esigenza di lavorare sulla corretta refertazione anatomopatologica. In Campania infatti esiste un numero molto elevato di laboratori di Anatomia Patologica che possono rappresentare un vulnus del sistema ove mai non rispondano a criteri di refertazione qualitativamente accettabili. Sarà stato costituito un gruppo di coordinamento, costituito dai referenti anatomo-patologi dei CORP/CORPUS per la realizzazione di una "scheda unica di refertazione" ovvero un documento che, per ogni patologia per la quale è previsto il PDTA indichi le informazioni necessarie per refertare una diagnosi secondo il criterio della qualità.

f. Rete delle unità Radioterapie della Regione Campania

Questa parte del progetto prevede la Identificazione di criteri qualitativi, criteri per la refertazione, e modelli di gestione in rete delle prestazioni attraverso lo strumento della piattaforma informatica. Sarà creato un gruppo di lavoro costituito dai responsabili delle UO di Radioterapia operanti in Campania

g. Valutazione e gestione del rischio oncogenetico

E' prevista, al fine di colmare una grave lacuna esistente nella Regione Campania, la definizione di un percorso regionale per la valutazione del rischio oncogenetico. Sarà costituito un gruppo di lavoro che comprenderà i centri di counseling esistenti sul territorio e i laboratori che effettuano determinazioni genetiche. In particolare anche in questo caso si procederà alla identificazione di criteri qualitativi, criteri per la refertazione genetica, e per la gestione in rete delle prestazioni

4. Metodologia

Gli organi costitutivi della Rete sono saranno i seguenti:

Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici (CORP) con funzioni diagnostico-stadiative, terapeutiche, riabilitative e di follow-up oncologico

- Centri Oncologici di Riferimento Regionali con attività specifica in campo oncologico (CORPUS);
- Centri per le cure di I livello.
- Hospice e reparti/ambulatori di Terapia del Dolore

La gestione integrata avverrà attraverso l'operatività dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) patologia-specifici, e attraverso la definizione di un percorso organizzato della gestione della domanda oncologica volto al concetto della totale presa in carico del paziente I centri per le cure di I livello appartenenti ad ASL che dovranno partecipare ad un GOM istituito da un CORP/CORPUS.

Si procederà alla implementazione della piattaforma dei primi PDTA; si riempiranno gli alberi per la gestione della domanda, per la gestione dell'offerta, e per la continuità di cura

Per ogni PDTA saranno forniti materiali informativi per i pazienti e per i medici di MMG o altri utenti.

Il progetto prevede riunioni mensili per la verifica dell'andamento dei macro-obiettivi ed un aggiuntivo incontro mensile per le specifiche necessità connesse ai micro-obiettivi

5. Modelli

In Italia sono disponibili modelli di progettazione, implementazione e valutazione della qualità di modelli gestionali di reti oncologiche e di percorsi clinico-assistenziali in oncologia. Tali attività sono condotte secondo una prospettiva caratterizzata da una particolare attenzione al coinvolgimento dei pazienti e dei professionisti e da un orientamento al Miglioramento Continuo della Qualità. In particolare l'esperienza della rete oncologica piemontese e quella veneta sono certamente le più evolute e maggiormente operative.

L'oncologia costituisce ormai da alcuni anni, in ragione dell'alta incidenza e della prevalenza, una delle priorità delle politiche sanitarie internazionali e nazionali, come mostrano tra gli altri le recenti pubblicazioni del Council of the European Union 2008, del Ministero della Salute, dell'OECD 2013.

Posto l'accento sulla complessità del paziente con neoplasia, il quale necessita di interventi caratterizzati da un intervento sistemico e interdisciplinare, realizzati in chiave biopsicosociale, molta attenzione è riservata al setting assistenziale, al fine di ottimizzare l'intero percorso di cura, garantendo qualità, continuità e appropriatezza è necessario calare le altre esperienze nazionali nel contesto del sistema regionale campano.

Un riferimento normativo specifico che prevede una analisi dettagliata è il documento tecnico del Ministero della Salute, prodotto in collaborazione con Agenas, per gli anni 2011-2013, dove viene fatta esplicita definizione dei modelli da seguire per l'implementazione delle reti oncologiche (http://www.agenas.it/aree-tematiche/qualita/reti-e-percorsi-oncologici?jjj=1504085798658)

6. Risultati attesi

Il progetto si propone di realizzare la piena operatività della rete oncologica campana con la creazione dei GOM, della continuità assistenziale e con la piena gestione della domanda e dell'offerta mediante la piattaforma informatica costruita ad hoc.

I risultati a lungo termine della riorganizzazione assistenziale oncologica sono la riduzione del divario in termini di outcome rispetto alle altre regioni italiane ed una riduzione del fenomeno della migrazione sanitaria.

Tutto ciò verrà attuato nel primario obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza oncologica, ridurre il carico sociale su pazienti e famiglie, determinato dalla diagnosi cancro, puntando al concetto della totale presa in carico del paziente.

7. Tempistica

Il progetto è strutturato su un ambito triennale sebbene la implementazione dei processi di rete debba essere considerato un percorso senza fine, che vede rinnovati su base triennali gli obiettivi e le determinazioni strategiche basate sugli indicatori raccolti

Di seguito è riportato il cronoprogramma delle principali attività previste dal progetto

CRONOPROGRAMMA	2016	
Creazione della rete	x	x
Scrittura del PDTA	x	x
Implementazione della piattaforma web	x	x
Aggiornamento della piattaforma web		
Produzione di materiale informativo		

Implementazione del percorso nelle ASL		x
Campagna di comunicazione all'utenza		
Campagna di comunicazione alla medicina territoriale		
Progetto refertazione patologica		x
Progetto radioterapia		x
Progetto Oncogenetica		x
Rivalutazione degli esiti		x

9. Indicatori del progetto

Ai fini del controllo della efficacia della rete è fondamentale garantire una costante azione di monitoraggio mediante indicatori adottati in tutti gli snodi della rete. La raccolta dei dati consentirà di adottare misure strategico-organizzative basate sulle informazioni del processo Le informazioni dovranno riferirsi a tutti gli ambiti dell'oncologia, dalla prevenzione, alla diagnosi, cura e assistenza sul territorio.

Il presente progetto attuativo ha valenza triennale. L'obiettivo principale, riduzione della mortalità, non è raggiungibile nel triennio e pertanto tra gli indicatori messi in essere saranno considerati quelli che attestano il funzionamento del nuovo processo organizzativo

a. **Tempi di presa in carico dei pazienti**

Ciascun PDTA prodotto prevede chiarezza dei tempi di presa in carico e di attuazione delle principali attività diagnostiche e terapeutiche. La piattaforma con la raccolta delle date indice consentirà di elaborare un report sulla efficienza dei singoli Corpus/Corp, al fine di ottimizzare il percorso e mettere in essere i correttivi necessari e la programmazione degli investimenti in termini di risorse umane e tecnologiche.

Il report sarà prodotto annualmente e oggetto di riunioni di analisi ad hoc

Costituirà report a parte quello riferito alle patologie oggetto di screening, in modo da poter anche valutare l'efficienza degli screening regionali

b. Utilizzo della Piattaforma da parte del MMG e degli specialisti ambulatoriali

Con analisi a campione effettuata sui pazienti con SDO ospedaliera del mese di Novembre di ogni anno sarà valutata la percentuale di pazienti riferita ai GOM attraverso la piattaforma da parte del MMG o degli specialisti ambulatoriali. L'obiettivo del triennio è di incrementare del 20% ogni anno la quota di pazienti che afferiscono ai centri attraverso il nuovo percorso regionale

c. Attivazione della continuità territoriale

Con analisi a campione effettuata sui pazienti con SDO ospedaliera del mese di Novembre di ogni anno sarà valutata la percentuale di pazienti in trattamento presso i GOM che attraverso la piattaforma sono riferiti ai MMG, specialisti ambulatoriali, e servizi ASL. L'obiettivo del triennio è di incrementare del 20% ogni anno la quota di pazienti che afferiscono alla continuità territoriale attraverso il nuovo percorso regionale

d. Qualità della refertazione patologica

Al termine di ogni annualità del progetto sarà effettuata a campione una analisi della qualità della refertazione patologica, secondo i criteri stabiliti dal gruppo di lavoro regionale. Un campione rappresentativo delle varie patologie oncologiche verrà studiato sulla base delle SDO prodotte nel mese di Novembre di ogni anno nei vari CORP/CORPUS della Regione

e. Valutazione dei tassi di migrazione extraregionale

La riorganizzazione del sistema regionale prevede una gestione completa dei flussi che ha lo scopo di favorire la presa in carico nel rispetto di tempi di attesa ottimali. Sarà valutato annualmente il tasso di migrazione extraregionale per le patologie per le quali sono stati approvati i PDTA e attivati i GOM.

Decreto Dirigenziale n. 78 del 14/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 2 - Sup. all'Autorità di Gest. FSC - Reti infras. e grandi opere - Monitoraggio

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA APQ SOTTOSCRITTO IN DATA 01.08.2008. PROGETTO LAVORI DI REALIZZAZIONE VIABILITA' ALTERNATIVA A TORCHIARA CAPOLUGO COD. GR-SA27 COMUNE DI TORCHIARA (SA) PROVVEDIMENTO DI EROGAZIONE RATA DI SALDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto il Sesto Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro – Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata;

b. che il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo" - Cod. GR-SA27 nel Comune di Torchiara (Sa) per un importo complessivo di Euro 2.350.370,07 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n. 208 del 30 giugno 1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006;

c. che con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 04 settembre 2008, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

d. che il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;

e. che con il Decreto Dirigenziale n. 260 del 11.12.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di Euro 2.350.370,07 per il finanziamento dell'intervento in questione;

f. che con il Decreto Dirigenziale n. 485 del 02.12.2010, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 2.346.690,07, così rideterminato secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.09.2008 in base al quadro economico approvato con determina n. 134 del 30.12.2009, come di seguito riportato;

	Quadro Economico post gara	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	1.537.026,23
Totale Lavori		**1.597.443,75**
	Somme a disposizione	
	Imprevisti	49.989,13
	Espropri	142.909,65
	Accantonamento 7%	111.821,06
	Spese Generali e Tecniche	228.000,00
		532.719,84
	I.V.A.	
	Iva lavori	159.744,38
	Iva spese	45.600,00
	Iva acc. 7%	11.182,11
		216.526,49
Totale costo intervento		**2.346.690,08**

g. che con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 485 del 02.12.2010, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 352.003,51 a titolo di 1^ rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito;

h. che con il Decreto Dirigenziale n. 238 del 23.04.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di Euro 140.801,40 a titolo di acconto sulla 2^ rata;

i. che con il Decreto Dirigenziale n. 884 del 27.11.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di Euro 328.536,61 a titolo di saldo 2^ rata;

j. che con Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 24.01.2012, acquisita al protocollo regionale al n. 99324 del 09.02.2012, è stata approvata la perizia di variante riportante il seguente quadro economico:

	Quadro Economico	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	1.709.264,81
Totale Lavori		**1.709.264,81**
	Somme a disposizione	
	Imprevisti	49.989,13
	Espropri	142.909,65
	Accantonamento 7%	0,00
	Spese Generali e Tecniche	228.000,00
		420.898,78
	I.V.A.	
	Iva lavori	170.926,48
	Iva spese	45.600,00
	Iva acc. 7%	0,00
		216.526,48
Totale costo intervento		**2.346.690,07**

k. che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

l. che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

m. che con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

n. che con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

o. che con decreto dirigenziale n. 349 del 28.10.2014, il dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo" (CUP I91B98000260002), attuato dal Comune di Torchiara, per l'importo di € 2.346.690,08, di cui € 1.757.188,13 a carico del PO FESR Campania 2007/13 e € 589.501,95 a valere sul FSC 2000/06, in base al seguente quadro economico post- gara:

	Quadro Economico post gara	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	1.537.026,23
Totale Lavori		**1.597.443,75**
	Somme a disposizione	
	Imprevisti	49.989,13
	Espropri	142.909,65
	Accantonamento 7%	111.821,06
	Spese Generali e Tecniche	228.000,00
		532.719,84
	I.V.A.	
	Iva lavori	159.744,38
	Iva spese	45.600,00
	Iva acc. 7%	11.182,11
		216.526,49
Totale costo intervento		**2.346.690,08**

p. che con deliberazione n. 89 del 09.03.2015 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

q. che con Decreto Dirigenziale n. 188 del 11.05.2015, il Responsabile Ob Oper.vo 6.1 e 6.2/Dirigente Rationae Materia ha provveduto alla liquidazione della somma di Euro 358.624,13 a valere sui fondi FESR;

r. che con successivo Decreto Dirigenziale n. 605 del 04.12.2015, il Responsabile Ob Oper.vo 6.1 e 6.2/Dirigente Ratione Materiae ha provveduto alla liquidazione della ulteriore somma di Euro 781.614,13 a valere sul finanziamento europeo;

CONSIDERATO

a. che con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
   - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
   - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;

b. che con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo" del Comune di Torchiara, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

ATTESO

a. che riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;

b. che pertanto il quadro economico cui far riferimento per il finanziamento complessivo a carico dell'FSC è il seguente:

	Quadro Economico	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	1.709.264,81
Totale Lavori		**1.709.264,81**
	Somme a disposizione	
	Imprevisti	49.989,13
	Espropri	142.909,65
	Accantonamento 7%	0,00
	Spese Generali e Tecniche	228.000,00
		420.898,78
	I.V.A.	
	Iva lavori	170.926,48
	Iva spese	45.600,00
	Iva acc. 7%	0,00
		216.526,48
Totale costo intervento		**2.346.690,07**

c. che con decreto dirigenziale n. 41 del 13.07.2016 il Resp.Obiettivo Operativo 6.1 e 6.2/Dirigente Rationae Materia ha determinato in Euro 34.850,22 la somma da corrispondere a favore del Comune di Torchiara, quale acconto sulla quinta rata del finanziamento per l'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo;

d. che con Decreto Dirigenziale n. 36 del 09.09.2016, si è provveduto alla liquidazione della somma di Euro 34.850,22 a titolo di acconto della 5^ rata dell'importo definitivo assentito;

e. che in esito alla documentazione prodotta dal Comune di Torchiara per l'intervento de quo è stata disposta con Decreto Dirigenziale n. 132 del 14.12.2016, la liquidazione della somma di Euro 232.925,55 a titolo di saldo della 5^ rata del finanziamento assentito;

f. che l'importo complessivamente erogato al Comune di Torchiara per l'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo" ammonta, pertanto, a € 2.229.355,55;

g. che a rendicontazione finale resta da erogare il saldo del finanziamento;

h. che i lavori sono stati ultimati e che il Soggetto Attuatore, Comune di Torchiara ha trasmesso, con nota n. 1003 del 28.03.2017 acquisita al protocollo regionale con n. 239420 del 31.03.2017 per la chiusura dell'intervento, tutta la documentazione prevista dal citato Decreto Dirigenziale n. 15/2008 ivi compreso il collaudo regolarmente approvato dal comune;

i. che il medesimo Decreto Dirigenziale n. 15/2008, alla lettera M, prevede che "gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedimentali … costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione;

j. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 15/2008 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità";

k. che in base alla rendicontazione finale, a fronte dell'assegnazione definitiva di € 2.346.690,08, l'intervento è stato realizzato con un costo complessivo di € 2.272.361,06, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

		Importo autorizzato	Importo speso
	Lavori + oneri della sicurezza	1.709.264,82	1.709.193,14
Totale Lavori		**1.709.264,82**	**1.709.193,14**
	Somme a disposizione		
	Imprevisti	49.989,13	0
	Espropri	142.909,65	122.301,69
	Accantonamento 7%	0,00	0,00
	Spese Generali e Tecniche	228.000,00	224.360,45
		420.898,78	**346.662,14**
	I.V.A.		
	Iva lavori	170.926,48	170.919,31
	Iva spese	45.600,00	45.586,48
	Iva acc. 7%	0,00	0,00
		216.526,48	**216.505,79**
Totale costo intervento		**2.346.690,08**	**2.272.361,07**

RILEVATO

a. che in base alla rendicontazione trasmessa dal Comune di Torchiara, con la citata nota n. 1003/2017 il quadro economico finale si è assestato in € 2.272.361,06 con una rata di saldo da erogare pari a € 43.005,51 e una economia programmatica rispetto al finanziamento assentito, pari a € 74.329,01;

b. che risulta, pertanto, da liquidare una quota pari a € 43.005,51, a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento ""Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo" a titolo di saldo del finanziamento concesso;

c. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo	_____	I91B08000260002

d. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Comune di Torchiara	Via Roma,1	Torchiara	00547920652

e. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Provvedimento di impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Rit.**	**Esercizio finanziario**
DGR 221/2015	1342/2015		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0304848	Saldo	43.005,51		2017

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2512	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;

b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

a. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Torchiara (C.F. 00547920652) l'importo complessivo di € 43.005,51, a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo";

b. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del Comune di Torchiara la somma di € 43.005.51 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno n. 1342/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2512 del bilancio 2015;

c. di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 4/2017;
c. la deliberazione di G.R n. 59/2017;
d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
f. la D.G.R. 404/2016;
g. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di determinare in € 2.272.361,06 il finanziamento finale dell'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo" con un'economia programmatica di € 74.329,01 rispetto all'importo di € 2.346.690,07 previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialità' per la raccolta differenziata. VI° Atto Integrativo" sottoscritto i n data 01.08.2008;
2. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 15/2007, l'importo di € 43.005,51 a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo", in favore del Comune di Torchiara (C.F. 00547920652), facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno n. 1342/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2512 del bilancio 2015;
3. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2512	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

4. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del Comune di Torchiara la somma di € 43.005,51, mediante giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0304848;
5. di disimpegnare la somma complessiva di € 74.329,01 a valere onere sull'impegno n. 1342/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2512 del bilancio 2015;

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017;

7. di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi entro sessanta giorni dal trasferimento dei fondi;

8. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie, al dirigente ratione materiae, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Torchiara (Sa).

Somma

Decreto Dirigenziale n. 79 del 14/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2017/2020 - AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - DOMANDE AMMISSIBILI - XXVII ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c) con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
d) la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;
f) il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione" gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l'accrescimento della stabilità del posto di lavoro;
g) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a €
h) 20.000.000,00, prevedendo altresì l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
i) con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l'attuazione della misura, competente alla definizione dell'avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;
j) con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;
k) con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";
l) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
m) il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;
n) in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre

2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

o) con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;
b. che con pec in data 1 – 11 settembre 2017, acquisite ai prott. n. 579032 - 597541/2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tali date;
c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;
d. che l'amministrazione ha proceduto altresì alle richieste di verifica dei carichi pendenti fiscali alla data della domanda di partecipazione, per le quali sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente ovvero in merito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doversi procedere;
e. che in seguito a tali e ad ulteriori verifiche effettuate, occorre procedere alla rettifica degli esiti di cui a precedente decreto;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
b. necessario doversi procedere, in esito ad ulteriori verifiche effettuate, alla rettifica degli esiti di cui a precedente decreto;
c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;
d. che l'amministrazione ha proceduto altresì alle richieste di verifica dei carichi pendenti fiscali alla data della domanda di partecipazione, per le quali sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente ovvero in merito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doversi procedere;
e. che in seguito a tali e ad ulteriori verifiche effettuate, occorre procedere alla rettifica degli esiti di cui a precedente decreto;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
2. di procedere alle rettifiche, in relazione a quanto indicato ai punti b) ed e) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;
3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;
5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Maria Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2647	T.V.B. S.A.S. DI TAMMARO VINCENZO & C.	05531171212	05531171212	DOMANDA AMMISSIBILE	
2906	BCM SERVICES S.R.L.	07010931215	07010931215	DOMANDA AMMISSIBILE	
3091	ALFREDO CERRITO	04146321213	CRRLRD77T26F839Z	DOMANDA AMMISSIBILE	
3191	GAIA COSTRUZIONI DI NICOLA SIMONETTI	08377881217	SMNNCL63H15D789P	DOMANDA AMMISSIBILE	
3468	M & A PEZZULLO S.R.L.	03879380610	03879380610	DOMANDA AMMISSIBILE	
3517	CENTRO REVISIONI CUCCARO	02717520619	02717520619	DOMANDA AMMISSIBILE	
3559	GIADA SOC. COOP.	05422180652	05422180652	DOMANDA AMMISSIBILE	
3598	SYNTEC S.R.L.	08189471215	08189471215	DOMANDA AMMISSIBILE	
3696	RD IMPIANTI SRL	05364940659	05364940659	DOMANDA AMMISSIBILE	
3778	JEYTECH S.R.L.	04911121210	04911121210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3884	M. E C. S.R.L.	04185160654	04185160654	DOMANDA AMMISSIBILE	
3920	F.A. PUBBLICITA' S.R.L.	07910981211	07910981211	DOMANDA AMMISSIBILE	
3967	RUGGIERI ARREDAMENTI S.R.L.	01504050624	01504050624	DOMANDA AMMISSIBILE	
3970	NUOVE FRONTIERE LAVORO SPA	05265061217	05265061217	DOMANDA AMMISSIBILE	RETTIFICA DD36/2017 - INTEGRAZIONE CERTIFICATO AGENZIA ENTRATE PROT. 106734/17 - CERTIFICAZIONE REGOLARE
4557	LAMINAZIONE SOTTILE S.P.A	00289760639	00289760639	DOMANDA AMMISSIBILE	
4744	A.S.D. UN CUORE A CAVALLO ONLUS		95124010653	DOMANDA AMMISSIBILE	
4804	ROMANO S.R.L.	04540190651	04540190651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4962	POMPEANA DI GALASSO POMPEANA	07569091213	GLSPPN87T70C495U	DOMANDA AMMISSIBILE	
4983	B.M.S. TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	04031710611	04031710611	DOMANDA AMMISSIBILE	
4984	CDC ELETTRONICA S.R.L.	03072990611	03072990611	DOMANDA AMMISSIBILE	
5010	CILLO S.R.L.	01522690625	01522690625	DOMANDA AMMISSIBILE	
5016	ANNA 63 DI PIRONTI ALESSIO & C. S.A.S.	05232200658	05232200658	DOMANDA AMMISSIBILE	
5055	OFFICINE DELLA ROCCA S.R.L.	05455460658	05455460658	DOMANDA AMMISSIBILE	
5112	MY WAY S.R.L.S.	08187911212	08187911212	DOMANDA AMMISSIBILE	
5300	RIZZO MARIAGRAZIA	04105540654	RZZMGR75D41L628Y	DOMANDA AMMISSIBILE	
5420	CAMPANIA SERVIZI IN TEMPO REALE S.R.L.	07111701210	07111701210	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5509	GI.CA S.R.L.	02835390614	02835390614	DOMANDA AMMISSIBILE	
5532	BEE SERVICE S.R.L.S.	08122381216	08122381216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5541	SPACCO FUTURE S.R.L.	05509661210	05509661210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5545	BEMAR S.R.L.	06695101219	06695101219	DOMANDA AMMISSIBILE	
5558	EUROPULISH S.R.L.S. UNIPERSONALE	07417221210	07417221210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5592	GETESI S.R.L.	06687081213	06687081213	DOMANDA AMMISSIBILE	
5635	GIPA SERVICE S.R.L.S.	03924130614	03924130614	DOMANDA AMMISSIBILE	
5644	MARKETING SOLUTION S.R.L.	03410930618	03410930618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5656	G.L.T. SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	04809370655	04809370655	DOMANDA AMMISSIBILE	
5660	ZAMBRANO ALESSIO	03513530653	ZMBLSS76D05F912V	DOMANDA AMMISSIBILE	
5679	SECURITY SERVICE S.R.L.	01281061000	04607470582	DOMANDA AMMISSIBILE	
5682	HOSPICE NICOLA FALDE S.P.A.	03449890619	03449890619	DOMANDA AMMISSIBILE	
5684	PINA SOC. COOP. SOCIALE	02167080619	02167080619	DOMANDA AMMISSIBILE	
5687	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE "GLI ARISTOGATTI"	03819590617	03819590617	DOMANDA AMMISSIBILE	
5701	CASEIFICIO LA DELIZIA S.R.L.	02181930617	02181930617	DOMANDA AMMISSIBILE	
5714	DI COSTANZO MARISA	04027910613	DCSMRS65H70I306E	DOMANDA AMMISSIBILE	
5737	ASSOCIAZIONE BABY'S CLUB NO PROFIT IMPRESA SOCIALE	93067010616	93067010616	DOMANDA AMMISSIBILE	
5761	PROGLASS S.R.L.	03703960611	03703960611	DOMANDA AMMISSIBILE	
5779	PE.DE.MA SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05452460651	05452460651	DOMANDA AMMISSIBILE	
5787	DE CARO IMMOBILIARE S.R.L.	03830520619	03830520619	DOMANDA AMMISSIBILE	
5800	KINDER GARTEN IMPRESA SOCIALE S.R.L.	01296481219	03550490639	DOMANDA AMMISSIBILE	
5834	AMISTAD S.R.L.	06593091215	06593091215	DOMANDA AMMISSIBILE	
5852	F. FERRAJOLI & C. S.R.L.	00168970655	00168970655	DOMANDA AMMISSIBILE	RETTIFICA DD56/2017
5855	LIUJEANS DI HE LIUDA	04078560614	HEXLDI93H09Z210K	DOMANDA AMMISSIBILE	
5870	BARRETT CONSULTING S.R.L. UNIPERSONALE	03880390616	03880390616	DOMANDA AMMISSIBILE	
5891	LABSER S.R.L.	03331810618	03331810618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5917	LDG SERVICE S.A.S. SERVIZI PER IMPRESE DI BASSO GIANLUCA	03684130614	03684130614	DOMANDA AMMISSIBILE	
5935	CASEIFICIO SATURNO GIOVANNI S.R.L.	08531811217	08531811217	DOMANDA AMMISSIBILE	
5957	SIMBA TRAVEL S.R.L.	03507140618	03507140618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5964	N.E.O. BOX S.R.L.	03981320611	03981320611	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5968	ITALTECNICA DI GRAUSO BARTOLOMEO	03445090610	GRSBTL54H04B935V	DOMANDA AMMISSIBILE	
5974	OTTICA VISION S.R.L.	03713850612	03713850612	DOMANDA AMMISSIBILE	
5980	ADOLFO TRASPORTI S.R.L.	03985170616	03985170616	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 4 COMMA 3 - DOMANDA NON PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
5984	CAM.PEL. S.R.L.	03261191211	03261191211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5985	GL SERVICE SOC. COOP.	03313610614	03313610614	DOMANDA AMMISSIBILE	
5987	OCULUS S.R.L.	03827420617	03827420617	DOMANDA AMMISSIBILE	
5988	AVV. GIUSEPPE BELLOPEDE	01209110616	BLLGPP56L31B860O	DOMANDA AMMISSIBILE	
6005	PARTY CENTER S.R.L.S.	04108110612	04108110612	DOMANDA AMMISSIBILE	
6011	NUOVA ITALIA S.R.L.	03602470613	03602470613	DOMANDA AMMISSIBILE	
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	03284320615	DOMANDA AMMISSIBILE	
6021	FALCOMBELLO PIERO	03980560613	FLCPRI71P10H703K	DOMANDA AMMISSIBILE	
6027	IL CORTILE S.R.L.	04070490612	04070490612	DOMANDA AMMISSIBILE	
6038	NEW SEASONS S.R.L.	04023200613	04023200613	DOMANDA AMMISSIBILE	
6048	BLU ONE STUDIO DI MASSIMILIANO D'AMBROSIO	02930550617	DMBMSM70E03G902Q	DOMANDA AMMISSIBILE	
6080	SG DETERSIVI S.R.L.	03455270615	03455270615	DOMANDA AMMISSIBILE	
6097	PIROS ART S.A.S. DI ROTUNNO DAVIDE	04098720610	04098720610	DOMANDA AMMISSIBILE	
6142	MARI MARI IL CHIOSCO DI ROBERTO PARLATO	04941540652	PRLRRT82P01L845J	DOMANDA AMMISSIBILE	
6171	24 CASH S.R.L.	07834451218	07834451218	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 82 del 15/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 2 - Sup. all'Autorità di Gest. FSC - Reti infras. e grandi opere - Monitoraggio

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI -TERZO ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 09.02.2006. PROGETTO LAVORI DI REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO ATRI CAMPAGNA CAPOLUOGO (CODICE SU3 SA 21) CUP G11B10000000002 - COMUNE DI DI CAMPAGNA. DETERMINAZIONI FINALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in data 09.02.2006, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16 febbraio 2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto il Terzo Protocollo Aggiuntivo Accordo di Programma Quadro "Sistemi Urbani";

b. il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "*Lavori di realizzazione di parcheggio "Atri" Campagna Capoluogo"* nel Comune di Campagna per un importo complessivo di € 1.500.000,00, di cui € 1.500.000,00 a valere sulle risorse FAS derivanti dalla Legge 208/98 – Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 20/04;

c. con il Decreto Dirigenziale n. 165 del 2006, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

d. il citato decreto dirigenziale n. 165/2006 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;

e. con il Decreto Dirigenziale n. 983 del 27/12/2006, si è provveduto ad impegnare la somma di € 750.000,00, corrispondente al 50% dell'importo assentito, per il finanziamento dell'intervento di che trattasi;

f. con nota n.20560/10, il Comune di Campagna ha trasmesso copie della Determina n.221/10 di aggiudicazione lavori e n. 243/10 di rimodulazione quadro economico post gara, di seguito riportato:

	POST GARA
	Importo (€)
Lavori	748.838,63
Oneri della sicurezza	44.044,89
Totale Lavori e Oneri	**792.883,52**

Somme a disposizione

IVA lavori	79.288,35
Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA compresa)	45.000,00
Spese tecniche	139.428,75
IVA spesa tecniche	32.364,34
Accantonamento art 133	11.539,12
imprevisti e arrotondamenti	7.994,00
Accantonamento 7%	55.501,85
Totale Somme a disposizione	**371.116,41**
Totale progetto	**1.163.999,93**

g. con Decreto Dirigenziale n.515/10 si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento pari ad euro 1.163.999,93, all'impegno dell'ulteriore somma di € 413.999,93 e all'erogazione della prima rata pari ad euro 174.599,99 pari al 15% dell'assegnazione definitiva;

h. con Decreto Dirigenziale n.1014 del 30/11/2012 si è provveduto alla liquidazione della seconda rata e acconto terza rata del finanziamento per complessivi € 302.639,98;

i. con nota prot. 31413 del 15.01.2013 il Settore Gestione Entrate e della Spesa dell'AGC Bilancio, Ragioneria e tributi ha restituito il menzionato decreto n. 1014/12 per mancata esecuzione;

j. con Decreto Dirigenziale n.568 del 25.09.2013 si è provveduto a riproporre la liquidazione della seconda rata e acconto terza rata del finanziamento;

k. con nota prot. 23213 del 03.12.2013 il Comune di Campagna ha chiesto autorizzazione all'utilizzo delle somme di cui alle voci imprevisti e accantonamento trasmettendo all'uopo copia della Delibera di Giunta Comunale n. 188 del 20.11.2013 di approvazione della perizia di variante con il seguente quadro economico di variante:

	Q.E. di Variante DGC 188 del 20/11/2013
	Importo (€)
Lavori	814.201,43
Oneri della sicurezza	44.044,89
Totale Lavori e Oneri	**858.246,32**
Somme a disposizione	
IVA lavori	85.824,63
Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA compresa)	45.664,57
Spese tecniche	139.428,75
IVA spesa tecniche	29.994,13
Accantonamento art 133	4.841,53
Imprevisti e arrotondamenti	-
Accantonamento 7%	-
Totale Somme a disposizione	**305.753,61**
Totale progetto	**1.163.999,93**

l. con nota 79640 del 04/02/2014 l'amministrazione regionale ha autorizzato l'utilizzo delle citate risorse;

PREMESSO, altresì, CHE

a. con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;
b. con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
c. con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

d. con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

e. con decreto dirigenziale n. 489 del 22 dicembre 2014, il dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Lavori di realizzazione di parcheggio "Atri" Campagna Capoluogo" (CUP G11B10000000002- CODICE SMILE ID 584), attuato dal Comune di Campagna, per l'importo di € 1.163.999,93, di cui € 872.171,87 a carico del PO FESR Campania 2007/13 e € 291.828,06 a valere sul FSC 2000/06, in base al seguente quadro economico post- gara:

f. con deliberazione n. 89 del 09.03.2015 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

	POST GARA	**A VALERE fondi FERS-PO**	**A VALERE fondi FAS**
	Importo (€)		**Importo (€)**
Lavori	748.838,63	748.838,63	0,00
oneri della sicurezza	44.044,89	44.044,89	0,00
Totale Lavori	**792.883,52**	**792.883,52**	**0,00**

Somme a disposizione

IVA lavori	79.288,35	79.288,35	0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA compresa)	45.000,00	0.00	45.000,00
Spese tecniche	139.428,75	0.00	139.428,75
IVA spesa tecniche	32.364,34	0.00	32.364,34
Accantonamento art 133	11.539,12	0.00	11.539,12
Imprevisti e arrotondamenti	7.994,00	0.00	7.994,00
Accantonamento 7%	55.501,85	0,00	55.501,85
Totale Somme a disposizione	**371.116,41**	**79.288,35**	**291.828,06**
Totale progetto	**1.163.999,93**	**872.171,87**	**291.828,06**

g. con decreto dirigenziale n. 187 del 08/05/2015 il dirigente ratione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di Campagna la somma di € 153.580,13, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;

h. con decreto dirigenziale n. 861 del 15.12.2015 il dirigente ratione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di Campagna la somma di € 223.498,13 quale anticipazione per la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO CHE

a. con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile

dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:

- un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
- tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;

b. con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura era fissato al 31.03.2017;

c. con nota prot. N. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbanoper interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Lavori di realizzazione parcheggio Atri – Campagna Capoluogo" del Comune di Campagna, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

ATTESO CHE

a. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC, occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato D.D.165/2006 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;

b. con Decreto Dirigenziale n. 67 del 25.10.2015 si è provveduto alla liquidazione di € 251.481,70 a titolo di saldo quarta rata ed quinta rata;

c. con nota n. 9207 del 27.04.2017, acquisita al protocollo regionale con n. 0312618 del 02.05.2017, il Soggetto Attuatore nel chiedere l'erogazione del saldo finale del finanziamento, ha trasmesso copia della determinazione del Responsabile dell'area tecnica di approvazione elaborati tecnici e contabili a stato finale, relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione;

d. con la medesima nota, il Soggetto attuatore ha, altresì, trasmesso la rendicontazione finale della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento "Lavori di realizzazione parcheggio Atri – Campagna Capoluogo" (CUP G11B10000000002 – codice smile: ID 584) da cui si evince il quadro economico finale assestato come riportato nel seguente prospetto:

	Q.E. Finale assestato (da prospetto rendicontazione)
Lavori	814.201,43
Oneri della sicurezza	44.044,89
Totale Lavori	**858.246,32**
Somme a disposizione	
IVA lavori	85.824,63
Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA compresa)	45.543,47
Spese tecniche	135.503,21
IVA spesa tecniche	24.180,00
Accantonamento art 133	0,00
Imprevisti e arrotondamenti	0,00
Accantonamento 7%	0,00
Totale Somme a disposizione	**291.051,31**

Totale progetto	**1.149.297,63**

e. all'atto della rendicontazione finale della spesa:
   1. l'intervento si è concluso con una spesa complessiva di € 1.149.297,63, di cui spese già liquidate pari a € 1.108.164,77 e spese non liquidate per carenza di fondi pari ad € 41.132,86;
   2. si è conseguita un'economia complessiva pari ad € 14.702,30;

f. il d.d. n. 165/06, al punto 3 della lettera K, prevede che il saldo finale del finanziamento sia erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione;

g. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 165/06 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

RILEVATO

a. che dalla rendicontazione trasmessa si evince una spesa complessiva finale ammontante ad € 1.149.297,63 (di cui spese già pagate pari a € 1.108.164,77 superiori al totale delle rate già liquidate);
b. che residuano € 14.702,30 (€ 1.163.999,93 – 1.149.297,63), non utilizzati dal Soggetto Attuatore;
c. che risulta da liquidare un'ultima quota pari a € 43.497,70 a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Lavori di realizzazione parcheggio Atri – Campagna Capoluogo" (CUP G11B10000000002) a titolo di saldo finale del finanziamento;
d. che gli elementi informativi relativi al progetto sono:

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Lavori di realizzazione parcheggio Atri Campagna Capoluogo	_____	G11B10000000002

e. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Comune di Campagna	Largo della Memoria, 1	Campagna	82001170651

f. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Delibera impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Rit.**	**Esercizio finanziario**

5 del 12/01/2016	129 del 2016		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0068142	Saldo finale	43.497,70		**2017**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2484	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1160 esercizio finanziario 2006, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

a. di dover determinare in euro 1.149.297,63 l'importo finale del finanziamento concesso al Comune di Campagna per la realizzazione dell'intervento "Lavori di realizzazione parcheggio Atri Campagna Capoluogo" (CUP G11B10000000002) come risultante dal quadro economico finale di seguito riportato:

	Importo €
Lavori	814.201,43
Oneri della sicurezza	44.044,89
Totale Lavori	**858.246,32**

Somme a disposizione	
IVA lavori	85.824,63
Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA compresa)	45.543,47
Spese tecniche	135.503,21
IVA spesa tecniche	24.180,00
Totale Somme a disposizione	**291.051,31**
Totale progetto	**1.149.297,63**

b. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Campagna l'importo complessivo di euro 43.497,70 quale saldo del finanziamento per la realizzazione dell'intervento "Lavori di realizzazione parcheggio Atri Campagna Capoluogo" (CUP G11B10000000002);
c. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del Comune di Campagna la somma di € 43.497,70 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 129/2016 assunto con DGR n. 5 del 12/01/2016 sul capitolo 2484 del bilancio gestionale 2016;

d. di dover disimpegnare la somma di € 14.702,30 a valere sull'impegno n.129 assunto con Delibera di Giunta Regionale n. 5 del 12.01.2016;
e. di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
c. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d. la D.G.R. 404/2016;
e. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;
f. la Legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
g. la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
h. la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017 "Approvazione documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Determinazioni;
i. la D.G.R. 230 del 26 aprile 2017 di approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e dispesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le dd.g.r.c. n. 619/2016 e n. 658/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 50 del 30.05.2016, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

a. di dover determinare in euro 1.149.297,63 l'importo finale del finanziamento concesso al Comune di Campagna per la realizzazione dell'intervento "Lavori di realizzazione parcheggio Atri Campagna Capoluogo" (CUP G11B10000000002) "
b. di liquidare in favore del Comune di Campagna l'importo complessivo di € 43.497,70 quale saldo del finanziamento per la realizzazione dell'intervento "Lavori di realizzazione parcheggio Atri Campagna Capoluogo" (CUP G11B10000000002)";
c. di far gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 129/2016 assunto con DGR n. 5 del 12/01/2016 sul capitolo 2484 del bilancio gestionale 2016;
d. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
2484	8	3	2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	4	3

e. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Campagna la somma di € 43.497,70 mediante girofondo cod. 424 codice conto tesoreria 0068142;
f. di dover disimpegnare la somma di € 14.702,30 a valere sull'impegno n.129 assunto con Delibera di Giunta Regionale n. 5 del 12.01.2016;
g. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017;
h. di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;
i. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie, al dirigente ratione materiae, all'ADG del PO FESR 2007/2013 ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Campagna.

SOMMA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 83 del 15/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 2 - Sup. all'Autorità di Gest. FSC - Reti infras. e grandi opere - Monitoraggio

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. SOTTOSCRITTO IN DATA 01.08.2008 PROGETTO SISTEMAZIONE DI STRADE E PIAZZE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO COD. GR-SA24 COMUNE DI SASSANO (SA) ADEMPIMENTI CONTABILI PER SOMME NON SPESE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI° Atto Integrativo";

b. che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" - Cod. GR-SA24 nel Comune di Sassano (Sa) per un importo complessivo di € 1.523.547,85 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno 1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006;

c. che con Decreto dirigenziale n. 15 del 04.09.2008 , sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;

d. che il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;

e. che con Decreto Dirigenziale n. 260 del 11.12.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 1.523.547,85, per il finanziamento dell'intervento in questione;

f. che con Decreto Dirigenziale n. 690 del 17.11.2009, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 1.281.327,72 così rideterminato secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.09.2009 in base al quadro economico approvato con determina n. 117 del 24.09.2009, come di seguito riportato:

	Quadro Economico post gara	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	902.246,74
Totale Lavori		**902.246,74**
	Somme a disposizione	
	Oneri a discarica	3.499,94
	Imprevisti	49.535,30
	Accantonamento 7%	63.157,27
	Spese Generali e Tecniche	141.164,32
	Allacci	2.333,29
	Acc. Art. 26	1.166,66
		260.856,78
	Iva	
	Iva lavori	90.224,67
	Iva su Spese	27.999,53
Totale somme a disposizione		**118.224,20**
Totale costo progetto		**1.281.327,72**

g. che con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 690 del 17.11.2009, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 192.199,16 a titolo di 1^ rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito;

h. che con Decreto Dirigenziale n. 537 del 03.12.2010, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 256.265,54 a titolo di 2^ rata del finanziamento assentito;

i. che con Decreto Dirigenziale n. 589 del 21.12.2010, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 256.265,54 a titolo di 3^ rata del finanziamento assentito;

j. che con Decreto Dirigenziale n. 283 del 24.04.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 76.879,66 a titolo di acconto della 4^ rata del finanziamento assentito;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 286 del 24.04.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 76.879,66 a titolo di acconto della 5^ rata del finanziamento assentito;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 909 del 28.11.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 358.771,76 a titolo di saldo 4^ rata e saldo 5^ rata del finanziamento assentito;

m. che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;

n. che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. FESR Campania 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

o. che con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

p. che con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti ratione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

q. che con deliberazione n. 89 del 09.03.2015 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

r. che con decreto dirigenziale n. 161 del 16 luglio 2014, il dirigente ratione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" (CUP J74E06000200006), attuato dal Comune di Sassano, per l'importo di € 1.296.714,17, di cui € 992.471,41 a carico del PO FESR Campania 2007/13 e € 304.242,76 a valere sul FSC 2000/06,in base al seguente quadro economico post – gara:

	Quadro Economico post gara	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	902.246,74
Totale Lavori		**902.246,74**
	Somme a disposizione	
	Oneri a discarica	3.499,94
	Imprevisti	49.535,30
	Accantonamento 7%	63.157,27
	Spese Generali e Tecniche	141.164,32
	Allacci	2.333,29
	Acc. Art. 26	1.166,66
		260.856,78
	Iva	
	Iva lavori	90.224,67
	Iva su Spese	27.999,53
Totale somme a disposizione		**118.224,20**
Totale costo progetto		**1.281.327,72**

CONSIDERATO

a. che con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
   - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
   - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
b. che con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2, della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

ATTESO

a. che riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;

b. che pertanto il quadro economico cui far riferimento per il finanziamento complessivo a carico del FSC è il seguente:

	Quadro Economico post gara	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	902.246,74
Totale Lavori		**902.246,74**
	Somme a disposizione	
	Oneri a discarica	3.499,94
	Imprevisti	49.535,30
	Accantonamento 7%	63.157,27
	Spese Generali e Tecniche	141.164,32
	Allacci	2.333,29
	Acc. Art. 26	1.166,66
		260.856,78
	Iva	
	Iva lavori	90.224,67
	Iva su Spese	27.999,53
Totale somme a disposizione		**118.224,20**
Totale costo progetto		**1.281.327,72**

c. che l'importo complessivamente erogato, al Comune di Sassano per l'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" - Cod. GR-SA24, ammonta a € 1.217.261,32;

d. che a rendicontazione finale resta da erogare il saldo del finanziamento;

e. che i lavori sono stati ultimati e che il Soggetto Attuatore, Comune di Sassano ha trasmesso, con nota n. 5922 del 11.11.2016 acquisita al protocollo regionale al n. 743058 del 15.11.2016, per la chiusura dell'intervento, tutta la documentazione prevista dal citato Decreto Dirigenziale n. 15/2008 ivi compreso il collaudo regolarmente approvato dal comune;

f. che il medesimo Decreto Dirigenziale n. 15/2008, alla lettera M, prevede che "gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedimentali … costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione"";

g. che il citato d.d. n. 15/2008, alla lettera N, prevede che "ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo dell'impegno definitivo farà comunque carico al soggetto esecutore, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente tale limite, possa gravare sulla Regione;

h. che a seguito di ripetute richieste avvenute con note prot. n. 808318 del 13.12.2016 e prot. n. 72185 del 02.02.2017 in merito alle varianti dei lavori approvate dal soggetto attuatore e risultanti esclusivamente dagli atti finali dell'intervento, questa Regione, da ultimo con nota n. 202244 del 20.03.2017, informava l'Ente che se non fossero pervenuti chiarimenti o documentazioni integrative relative alle citate varianti, avrebbe provveduto alla chiusura dell'intervento con il disimpegno della somma di € 64.066,40 pari all'intera sesta rata non utilizzata ed al recupero della somma di € 47.562,19, già corrisposta e non utilizzata,;

i. che nei termini concessi l'Ente non ha fatto pervenire alcun chiarimento, nè ha prodotto documentazione integrativa alla richiesta prot. n. 202244/2017 della Regione Campania;

j. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 200/2009 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

k. che in base alla rendicontazione finale, a fronte dell'assegnazione definitiva di € 1.281.327,72, l'intervento è stato realizzato con un costo complessivo di € 1.218.532,25, di cui € 49.943,23 a carico dl Comune per maggiori lavori da contratto, lavori in economia (tratto di fogna) e spese generali e tecniche come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

		Importo autorizzato	Importo speso	Spesa ecc.	Economie
	Lavori + oneri della sicurezza	902.246,74	920.664,34		
Totale Lavori		**902.246,74**	**920.664,34**	18.417,60	
	Somme a disposizione				
	Oneri a discarica	3.499,94	3.499,94		
	Imprevisti	49.535,30	1.064,00		48.471,30
	Accantonamento 7%	63.157,27	0,00		63.157,27
	Spese Generali e Tecniche	141.164,32	142.274,43	1.110,11	
	Allacci	2.333,29	2.333,29		
	Acc. Art. 26	1.166,66			
	Tratto fogna	0,00	25.272,93	25.272,93	
		260.856,78	**174.444,59**		
	Iva				
	Iva su lavori	90.224,67	92.066,43	1.841,76	
	Iva su Spese	27.999,53	28.454,89	455,36	
	Iva su Tratto fogna	0,00	2.845,47	2.845,47	
		118.224,20	**123.366,79**		
Totale costo progetto		**1.281.327,72**	**1.218.532,25**	**49.943,23**	**111.628,57**

RILEVATO che in base alla rendicontazione trasmessa si evidenzia:

1. che i pagamenti riconducibili alla voce “Lavori da contratto”, “Realizzazione tratto fogna” e Spese Generali sono pari a € 49.943,23, generando una spesa eccedente rispetto all’importo appostato nel Q.E. rimodulato a seguito di gara, che, pertanto, rimane a carico del Soggetto Attuatore;
2. che il valore rendicontato dal soggetto attuatore, in sede di conclusione dell’intervento risulta, al netto della somma di € 49.943,23 di cui al punto 1, pari a € 1.169.699,13 e, quindi, inferiore alle liquidazioni complessive effettuate dalla Regione per € 1.217.261,32, per un importo pari a € 47.562.19;

RITENUTO, pertanto,di dover procedere:

1. al disimpegno della somma di € 64.066,40, pari all’intera 6^ rata non utilizzata dall’Ente attuatore;
2. al recupero, dall’Ente attuatore, della somma di € 47.562,19, già corrisposta in anticipazione e non utilizzata

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell’ambito del centro storico	_____	J74E06000200006

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Comune di Sassano	Via Croce	Sassano	83002010656

DATO ATTO che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
c. la deliberazione di G.R n. 59 del 7 febbraio 2017;
d. la DGR 230 del 26/04/2017;
e. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
f. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
g. la D.G.R. 404/2016;
h. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di determinare il costo finale dell'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" realizzato dal comune di Sassano (Sa) in € 1.169.699,13;
2. di quantificare in € 111.628,57 l'economia complessiva (così composta: per € 47.562,59 quale quota della 5^ rata già corrisposta e non utilizzata dall'Ente attuatore e per € 64.066,40 quale rata di saldo non corrisposta) del finanziamento per l'intervento "Sistemazione di strade e piazze per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito del centro storico" realizzato dal Comune di Sassano (C.F. 83002010656);
3. di disimpegnare la somma di € 64.066,40 impegnata con DGR n. 5 del 12/01/2016 sul capitolo di spesa 2512 del bilancio gestionale 2016 (impegno n. 149/2016);
4. di stabilire che il Comune di Sassano provveda, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla restituzione della somma anticipata dalla Regione Campania non utilizzata di € 47.562,59 mediante versamento a mezzo bonifico sul conto di Tesoreria Unica Regionale codice Provincia 425, codice conto 0031409, con la causale "A.P.Q. Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata - 6° Atto Integrativo", e trasmetta copia del bonifico alla UOD Supporto all'Autorità di Gestione FSC della Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;
5. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie, al dirigente ratione materiae, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Sassano (Sa)

Somma

Decreto Dirigenziale n. 40 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART.12 DEL D.LGS N° 387/2003. D.G.R. 48/2014. DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 59,99 KW DA REALIZZARE NEL LACEDONIA (AV) AL FGL MAPPALE N.3, P.LLA 25, 26 (LAC. 5) - COD. PROG. 48/170. PROPONENTE: ORTO SOLE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 del predetto articolo 12 ha sottoposto ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

PREMESSO, altresì, che

a) il citato art. 12, comma 10, del D.lgs. 387/2003, assegna, alle Regioni il compito di procedere, in attuazione delle linee guida statali, alla indicazione di aree e siti non idonei alle installazioni di specifiche tipologie di impianti;
b) i punti 17.1 e 17.2 delle Linee Guida Nazionali approvate con il D.M. del 10/09/2010, prevedono che: "*Al fine di accelerare l'iter autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti da fonti rinnovabili, le Regioni possono procedere alla indicazione delle aree e siti non idonei alla istallazione di specifiche tipologie di impianti……Omissis……..Le aree non idonee sono, dunque, individuate dalle Regioni nell'ambito dell'atto di programmazione ……Omissis*";
c) il comma 1 dell'art. 15 della L.R. 6/2016 (Misure in materia di impianti eolici e di produzione energetica con utilizzo di biomasse), prevede che la Giunta regionale,

tenendo conto della concentrazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili esistenti, stabilisca i criteri e individui le aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 Kw;

d) il comma 1bis dell'art. 15 della L.R. 6/2016 (integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 8 agosto 2016, n. 22 e 31 marzo 2017, n. 10) prevede che "*I procedimenti amministrativi per il rilascio della autorizzazione unica di cui all' articolo 12, decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) non conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge e i procedimenti amministrativi avviati dopo tale data, si perfezionano nel rispetto delle previsioni dettate nella delibera di Giunta regionale di cui al comma 1*";
e) con Delibera n. 533 del 4/10/2016 sono stati approvati, in attuazione del comma 1 dell'art. 15 L.R. 6/2016, i "Criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti eolici con potenza superiore a 20 kW e indirizzi in materia di autorizzazioni energetiche da fonte eolica";
f) la predetta Deliberazione n. 533/2016 stabilisce, in particolare, che:
   - non sono idonee all'istallazione di nuovi impianti eolici le aree situate in Comuni il cui "carico insediativo medio comunale" supera di 5 volte il "carico insediativo medio regionale" definendo i due indici rispettivamente come "il rapporto tra la potenza complessivamente istallata e la superficie complessiva del territorio comunale" e "il rapporto tra la potenza complessivamente istallata e la superficie complessiva del territorio regionale";
   - l'elenco dei Comuni "saturi" e, pertanto, non idonei all'installazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili è aggiornato con cadenza annuale dal Direttore della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive in base ai dati pubblicati dal GSE, ai sensi del paragrafo 5.1 delle Linee Guida allegate al DM 10/09/2010, sul "Bollettino sull'energia da fonti rinnovabili" al 31/12 dell'anno precedente;
g) con decreto n. 442 del 5/12/2016, pubblicato sul BURC n. 83 del 7/12/2016, sono stati individuati i Comuni le cui aree risultano "sature" e, quindi, non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai fini del concreto perseguimento degli obiettivi di salvaguardia delle risorse paesaggistiche culturali, territoriali ed ambientali, così come disposto dalla D.G.R. n. 533/2016.

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 2015. 0483779 del 13/07/2015, la "Orto Sole s.r.l. unipersonale" (di seguito: proponente), con sede in Napoli alla via Generale Orsini n. 46, ha presentato istanza, con allegato progetto definitivo, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 59,99 KW, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV);
b) in data 05/11/2015, con nota di convocazione numero protocollo 2015-06938!8 del 15/10/2015, si è tenuta la prima conferenza dei servizi nella quale è verbalizzato "[…] La presente conferenza, atteso che il progetto necessita dell'acquisizione di ulteriori pareri, è sospesa ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n°219 del 18/9/2010. […]";
c) il 25/03/2016, a seguito di convocazione del 22/02/2016 (nota prot. 2016.012372!), si è tenuta la conferenza dei servizi conclusiva, che *"[…] atteso che il progetto è corredato da prevalenza di pareri positivi acquisiti anche ai sensi del comma 2 dell'art. 14 ter legge 241/90,* (si) *è chiusa positivamente. […]";*

ATTESO che

a) l'art. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. dispone la previsione di un obbligo di conclusione del procedimento amministrativo mediante l'adozione di un provvedimento espresso;

b) l'art. 15, co. 3 (Misure in materia di impianti eolici e di produzione energetica con utilizzo di biomasse) della L.R. della Campania n. 6 del 5/04/2016 dispone quanto segue: *"In attesa dell'approvazione delle deliberazioni di cui al presente articolo è sospeso il rilascio di nuove autorizzazioni per impianti eolici nel territorio regionale";*
c) secondo il Decreto Dirigenziale n. 442 del 5/12/2016, pubblicato sul BURC n. 83 del 7/12/2016, il Comune di Lacedonia (AV) insiste su un area dichiarata "satura";

CONSIDERATO, altresì, che

a) sulla scorta della previsione del richiamato D.D. 442/2016, la U.O.D. 04, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (così rubricato: "*Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti*"), con nota prot. n. 803042 del 9/12/2016, ha comunicato l'avvio del procedimento di archiviazione, con esito negativo, dell'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica in parola;
b) con successiva nota del 22/12/2016 (trasmessa a mezzo PEC), acquisita al prot. 2017. 0026518 del 13/01/2017, la "Orto Sole s.r.l." ha inviato propria opposizione alla citata comunicazione di rigetto;
c) con nota prot. 2017. 0085136 del 7/02/2017, la U.O.D. 04, dopo attenta valutazione delle controdeduzioni e osservazioni presentate dalla Società "Orto Sole s.r.l.", ha ritenuto non accoglibili le osservazioni prodotte, "in quanto le stesse non sono idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di realizzazione dell'impianto da fonte eolica in quanto la proposta progettuale insiste su un'area preclusa in modo assoluto perché dichiarata non idonea dal Decreto Dirigenziale n. 442 del 5/12/2016, adottato in esecuzione dell'art. 12, comma 10 del D. Lgs. 387/2003, dei punti 17.1 e 17.2 delle Linee Guida Nazionali D.M. del 10/09/2010, dell'art. 15, comma 1 della Legge n. 6/2016 e della D.G.R. n. 533 del 04/10/2016";
d) la giurisprudenza amministrativa si è espressa in termini favorevoli in merito alla legittimità del diniego di Autorizzazione Unica di un impianto da realizzarsi in area "non idonea". Il G.A. ha disposto che "il diniego di Autorizzazione Unica per un impianto a fonti rinnovabili (FER) da realizzarsi in area "non idonea", è legittimo, in quanto conseguenza procedimentale "automatica" e naturale a seguito di attività amministrativa vincolata, precisando, nel contempo che, l'unico esito possibile - "automatico" di un procedimento di Autorizzazione Unica per un impianto a fonte rinnovabile da realizzarsi in area "non idonea" è il rigetto dell'istanza, inutile ogni ulteriore attività istruttoria non essendo possibile arrivare a una differente definizione del procedimento *(cfr Sentenza Tar Puglia n. 1579/2013; Sentenza n. 912/2013)*;
e) il 30/03/2017 (acquisito il 6/04/2017 prot. 2017. 0256321) la proponente ha notificato, avverso il silenzio formatosi sulle richieste di autorizzazione unica de qua, ricorso amministrativo ex art. 117 D.Lgs. 204/2010 ss.mm.ii, chiedendo il rilascio dell'autorizzazione unica;
f) con Sentenza n. 3839/2017 (acquisita al prot. 2017. 0562389 del 28/08/2017), afferente il ricorso di cui alla precedente lett. e), il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania accogliendo "in parte il ricorso […], accerta l'obbligo dell'amministrazione di adottare un provvedimento espresso sull'istanza…specificata…entro il termine di giorni sessanta dalla comunicazione dell'inottemperanza a cura di parte ricorrente";
g) nel provvedimento del TAR non vi sono indicazioni sulla natura favorevole o meno del provvedimento conclusivo;
h) avverso la DGR 533/2016 e il Decreto n. 442/2016 risultano presentati numerosi risorsi al TAR e al Capo dello Stato;
i) a tutt'oggi, non risultano adottati provvedimenti cautelari e, pertanto, la DGR 533/2016 e il Decreto n. 442/2016 devono intendersi pienamente efficaci;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016, confluiscono nella UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
d) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
f) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "*restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance*";

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

PRESO ATTO altresì che la partecipazione al procedimento è stata garantita con le citate comunicazioni ex L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di dover procedere in conformità all'istruttoria effettuata;

VISTO

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
f) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Funzionario responsabile della Posizione Organizzativa evidenziata in narrativa, in quanto, in particolare, il progetto risulta incompatibile con le disposizioni attuative del comma 1 dell'articolo 15 della L.R. n. 6/2016, nonché con il Decreto Dirigenziale n. 442 del 5/12/2016, così come meglio rappresentato nella comunicazione inviata ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.,

DECRETA

a) **il diniego,** in esecuzione della Sentenza TAR Campania n. 3839/2017 (acquisita al prot. 2017. 0562389 del 28/08/2017), dell'autorizzazione unica, richiesta dalla "Orto Sole s.r.l.", ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 387/2003, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, per una potenza complessiva di 59,99 KW da realizzare nel Comune di Lacedonia (AV), al Fgl mappale n. 3, p.lla 25, 26 Lac. 5);
b) **precisare** che avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi);
c) **notificare** il presente provvedimento alle società proponenti;
d) **inviare** copia del presente atto al DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

dott. Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 5 del 25/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO "PARIS AIRSHOW 2017" - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO A SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE)n. 1083/2006 del Consiglio;
c. con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania;
d. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea C(2015)8578;
e. con D.G.R. n. 39 del 02/02/2016 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014 - 2020 - CCI 2014IT16RFOP007;
f. in data 22/03/2016, nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il regolamento che disciplina il funzionamento del Comitato di Sorveglianza, i criteri di selezione delle operazioni relativi agli Assi 1, 2, 3, 4 e 7, e il verbale sintetico della riunione ed è altresì stata presentata la Strategia di Comunicazione del Programma;
g. con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";
h. con Deliberazione n. 758 del 20/12/2016 la Giunta Regionale, a seguito delle modifiche ordinamentali, ha rettificato la D.G.R. n. 228/2016 citata, rettificando altresì il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e prevedendo che l'Autorità di Gestione, con successivi atti monocratici, potesse apportare le integrazioni e/o modifiche eventualmente necessarie al suddetto Sistema di Gestione e Controllo;
i. con D.D. n. 228 del 29/12/2016 è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
j. con D.P.G.R. n. 273 del 29/12/2016 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di obiettivo specifico del POR FESR Campania 2014-2020, i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;

PREMESSO altresì che

a. con D.G.R. n. 127 del 07/03/2017 è stata approvata la "Partecipazione della Regione Campania al Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio "PARIS AIRSHOW 2017", in programma a Le Bourget (Parigi) dal 19 al 25 giugno 2017, attraverso la realizzazione di attività istituzionali e di una collettiva regionale di imprese, prevedendo una spesa, per un importo massimo di € 100.000, IVA compresa, così suddivisa:

   - un importo massimo di € 50.000,00 a valere sulla programmazione dei fondi strutturali POR FESR 2014-2020, Asse III, obiettivo tematico 03 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese";
   - un importo massimo di € 20.000,00 nell'ambito delle risorse del Piano di azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, a valere sulle "Azioni di Marketing Territoriale", ammesse a finanziamento sul Fondo di cui alla DGR 497/2013 e ss.mm.ii;
   - un importo massimo di € 30.000,00 a valere sul capitolo 4188 "Fondo Unico per le AA.PP", nell'ambito del Programma 1 "Industria, PMI e Artigianato della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività";

b. con D.D. n. 97 del10/03/2017 della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive si è provveduto ad affidare al SIAE – Salon International de l'Aeronautique et de l'Espace – organizzatore esclusivo dell'evento "Paris Airshow", l'acquisizione di uno spazio nudo di 60 mq e dei relativi pass di ingresso, impegnando la somma di € 30.000,00 (IVA compresa) sul capitolo di spesa 4188 del bilancio gestionale 2017;
c. con D.G.R. n. 207 del 11/04/2017, al fine di garantire la partecipazione della Regione Campania al Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio "PARIS AIRSHOW 2017", sono state programmate risorse pari ad € 50.000,00 a valere sull'obiettivo specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" POR FESR 2014-2020, provvedendo altresì ad istituire, nel bilancio 2017-2019, il capitolo di spesa 6274 – da assegnare alla competenza gestionale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – finalizzato all'acquisizione di servizi dedicati all'internazionalizzazione a valere sull'obiettivo specifico 3.4 citato, nonché ad iscrivere la sopra richiamata somma di € 50.000,00, in termini di competenza e di cassa, per l'anno 2017, sul capitolo 6274;

CONSIDERATO che

a. la partecipazione coordinata della Regione Campania e delle imprese del territorio al Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio "PARIS AIRSHOW 2017" richiede un qualificato servizio di organizzazione, gestione e supporto, sia istituzionale che tecnico, all'Unità deputata all'attuazione della stessa;
b. ai fini dell'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'art. 192 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, così come modificato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, prevede che le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti *in house*, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche
c. nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 citato, con nota prot. n. 0309109 del 28.04.2017 le due Direzioni Generali competenti, la D.G. Autorità di Gestione FESR e D.G. Sviluppo economico e attività produttive, hanno richiesto congiuntamente a Sviluppo Campania S.p.A., in quanto Società *in house* della Regione Campania, una proposta relativa all'organizzazione della partecipazione della Campania al "Paris Airshow 2017", per un importo massimo di € 70.000,00, al fine di valutare la possibilità di un affidamento diretto;
d. con nota prot. n. 03115/U del 11/05/2017 Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso una prima proposta, provvedendo poi a produrre la proposta completa a mezzo PEC con nota acquisita agli atti con prot. n. 0358484 del 19/05/2017;
e. con nota prot. 365863 del 23/05/2017 la D.G. Sviluppo economico e attività produttive ha chiesto a Sviluppo Campania S.p.A. di provvedere alle attività connesse al progetto di partecipazione della Regione Campania al "PARIS AIRSHOW 2017" per la quota di 20.000,00 euro (IVA inclusa) di competenza della predetta Direzione, a valere sulle risorse del Piano di azione e Coesione - "Azioni di Marketing Territoriale", ammesse a finanziamento sul Fondo di cui alla D.G.R. 497/2013 e ss.mm.ii;
f. per la quota rimanente, pari ad euro 50.000,00, di competenza della DG Autorità di Gestione FESR, ai sensi dell'art. 192 del sopra richiamato D.Lgs. n. 50/2016, al fine di assicurare il rispetto della disciplina e di individuare i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, è stata svolta una valutazione comparativa degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati per il servizio in questione, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia;

g. la proposta presentata da Sviluppo Campania S.p.A. è stata pertanto sottoposta ad opportuna istruttoria dalla D.G. "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato";
h. dalla succitata istruttoria è emerso quanto segue:
   - Sviluppo Campania S.p.A., società a totale partecipazione pubblica (100% *in house*), si configura quale società in linea con i principi dettati dall'art. 192 D.Lgs. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte sia per i modelli di *governance* che essa presenta sia ancora per le relazioni organizzative e funzionali che la caratterizza;
   - l'affidamento *in house* dell'organizzazione della partecipazione della Regione Campania, in uno con le imprese della filiera aerospaziale della Campania, al "Paris Airshow 2017" ha validità economica e produce benefici soprattutto avuto riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni, in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
   - la valutazione comparativa degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, ha mostrato che tale affidamento è l'opzione che risulta più idonea a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e che appare preferibile rispetto ad altre forme di gestione in termini di realizzazione del principio costituzionale del buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione;

DATO ATTO che

a. ai sensi del D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito in Legge n. 217 del 17 dicembre 2010, e della successiva determinazione del 22 dicembre 2010 n. 10 dell'AVCP, non deve essere richiesto il CIG ai fini della tracciabilità nel caso di "movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti *in house*)";
b. il codice CUP del progetto *de quo* è B13D17000420009;
c. la Convenzione finalizzata a definire i rapporti tra Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. per lo svolgimento del servizio in parola è stata sottoposta al parere dell'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 367305 del 24.05.2017;

RITENUTO di

a. dover approvare la proposta relativa all'organizzazione della partecipazione della Regione Campania al Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio "Paris Airshow 2017", presentata da Sviluppo Campania S.p.A., per un valore di € 70.000,00 (IVA inclusa) acquisita agli atti del fascicolo con prot. n. 0358484 del 19/05/2017;
b. dover prendere atto della relazione istruttoria elaborata dalla UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato", sulla opportunità di affidare il servizio di organizzazione della partecipazione della Regione Campania al Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio "Paris Airshow 2017" a Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di società *in house* della Regione Campania, agli atti del fascicolo di progetto con prot. n. 367226 del 24.05.2017;
c. dover pertanto affidare il citato servizio, per la quota di competenza della D.G. Autorità di Gestione FESR, pari ad € 50.000,00 IVA inclusa, a Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di società *in house* della Regione Campania;
d. dover prendere atto che la quota parte di € 20.000,00, di competenza della D.G. Sviluppo economico e attività produttive, è stata già affidata a Sviluppo Campania S.p.A. ed ammessa a finanziamento a valere sulle risorse del PAC terza riprogrammazione "Azioni di marketing territoriale", come da nota prot. n. 365863 del 23/05/2017 della succitata D.G.;
e. dover ammettere a finanziamento il Progetto "Partecipazione della Regione Campana al Salone Internazionale dell'Aeronautica e dell'Aerospazio "Paris Airshow", per un importo complessivo pari a € 50.000,00 a valere sull'Asse III del POR FESR 2014-2020, obiettivo specifico 3.4, la cui

consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale, codice CUP B13D17000420009;

f. dover indicare, quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Fiorella Ciullo, Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato";
g. dover rinviare ad atti successivi, da adottarsi a seguito del parere espresso dall'Avvocatura regionale. l'approvazione e la consequenziale sottoscrizione della Convenzione che definisce i rapporti tra Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. per lo svolgimento del servizio;
h. dover procedere alla pubblicazione del presente atto sul Portale della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 – art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la D.G.R. n. 720 del 16 dicembre 2015;
- il D.P.G.R. n. 50 del 01/03/2016, di conferimento incarico dirigenziale all'Ing. Sergio Negro;
- il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- il D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017;
- il D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020. Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico";
- il D.P.G.R n. 119 del 09/11/2016, di conferimento incarico dirigenziale alla dott.ssa Fiorella Ciullo;
- il D.D. n. 228 del 29/12/2016;
- la D.G.R. n. 127 del 07/03/2017;
- il D.D. n. 97 del 10/03/2017 della DG 51/02;
- la D.G.R. n. 207 del 11/04/2017;
- la nota di Sviluppo Campania prot. n.0358484 del 19/5/2017;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis – D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dalla Responsabile della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'O.S. 3.4 - Dirigente pro-tempore della DG 16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale",

DECRETA

1. di approvare la proposta relativa all'organizzazione della partecipazione della Regione Campania al Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio "Paris Airshow 2017", presentata da Sviluppo Campania S.p.A., per un valore di € 70.000,00 (IVA inclusa) acquisita agli atti del fascicolo con prot. n. 0358484 del 19/05/2017;
2. di prendere atto della relazione istruttoria elaborata dalla UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato", sulla opportunità di affidare il servizio di organizzazione della partecipazione della Regione Campania al Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio "Paris Airshow 2017" a Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di società in house della Regione Campania, agli atti del fascicolo di progetto con prot. n. 367226 del 24.05.2017;
3. di affidare, pertanto, il citato servizio, per la quota di competenza della D.G. Autorità di Gestione FESR, pari ad € 50.000,00 IVA inclusa, a Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di società in house della Regione Campania;
4. di prendere atto che la quota parte di € 20.000,00, di competenza della D.G. Sviluppo economico e attività produttive, è stata già affidata a Sviluppo Campania S.p.A. ed ammessa a finanziamento a valere sulle risorse del PAC terza riprogrammazione "Azioni di marketing territoriale", come da nota prot. n. 365863 del 23/05/2017 della succitata D.G.;

5. di ammettere a finanziamento il Progetto “Partecipazione della Regione Campana al Salone Internazionale dell’Aeronautica e dell’Aerospazio “Paris Airshow”, per un importo complessivo pari a € 50.000,00 a valere sull’Asse III del POR FESR 2014-2020, obiettivo specifico 3.4, la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell’UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale, codice CUP B13D17000420009;
6. di indicare, quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Fiorella Ciullo, Dirigente della UOD “Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato”;
7. di rinviare ad atti successivi, da adottarsi a seguito del parere espresso dall’Avvocatura regionale. l’approvazione e la consequenziale sottoscrizione della Convenzione che definisce i rapporti tra Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. per lo svolgimento del servizio;
8. di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Portale della Regione Campania ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 - art. 23, comma 1, lettera b “Scelta del contraente”;
9. di inviare il presente provvedimento:
    - alla UOD “Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato”;
    - alla D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive;
    - al Portale Regionale;
    - all’Ufficio “Affari generali, Servizi di supporto e BURC” per la pubblicazione;
    - alla Segreteria di Giunta – UOD “Affari generali e gestione del personale” per l’archiviazione.

Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 183 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PAC PIANO DI AZIONE E COESIONE 2007-2013 - POC PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 ADEMPIMENTI IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E TERMICI O.O. 3.1 SMILE 70 CUP I51E13000120009 LIQUIDAZI0NE SALD0

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
b) con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
c) con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";
d) con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
e) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
   e.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
   e.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;
f) con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:
   f.1. l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;
   f.2. il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;
g) con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo

sarebbe stato sottoscritto:

g.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

g.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

PREMESSO ALTRESI'

a. con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 103 del 03/02/2015 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 3.1, "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici", SMILE 70 CUP I51E13000120009 per un importo pari ad € 111.252,96 ed è stato approvato lo schema di convenzione;
b. con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 535 del 08/07/2015 il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 105.974,33 ed è stato proposto l'impegno dell'intera somma e la liquidazione di € 31.792,30;
c. con Decreto del DIP 51 DG 03 n. 1598 del 17/09/2015 sul Cap 2700 al numero 4120/2015, per il precitato progetto, è stato impegnato l' importo pari ad € 105.974,33 nonché la liquidazione del I acconto pari ad € 31.792,30;
d. che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 469 del 14/12/2016 l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" CUP I51E13000120009 SMILE 70 – beneficiario comune di San Giorgio la molara è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, a valere sulle risorse PAC 2007/2013 per l'importo di € 63.584,60 e sulle risorse POC 2014/2020 per l'importo di € 10.191,52;
e. che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 527 del 29/12/2016 per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" CUP I51E13000120009 SMILE 70 è stato assunto l'impegno per l'importo di € 63.584,60 sul capitolo 8298 registrato al n. 7202 e per l'importo di € 10.191,52 sul capitolo 8414 registrato al n. 7206/2016;
f. che l'atto aggiuntivo rep CV 2017.16 del 16/01/2017 alla convenzione rep CV 2014.62 del 05/02/2015, è stato regolarmente firmato digitalmente;
g. che per il precitato progetto sono stati erogati € 31.792,30 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 nonché certificate spese per un importo pari ad € 32.198,21;
h. che con nota prot. n. 3782 del 01/07/2016 e successive integrazioni, ultima prot. 4784 del 25/07/2017 acquisita prot. 515808 del 26/07/2017, il comune di San Giorgio la Molara ha trasmesso la richiesta dell' erogazione del saldo del finanziamento assentito in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, della relazione sul conto finale, dell'atto unico di collaudo dei lavori datato 28/05/2016, della la dichiarazione di spesa del Beneficiario e del quadro economico a consuntivo dell'intervento come di seguito riportato:

	QTE a consuntivo	Ammissibile
LAVORI	78.302,25	78.302,25
Iva sui lavori	7.830.23	7.830.23
Rimborso prog. esecutiva	922.55	922.55

Iva su porog. esecutiva	202,96	202,96
Rilievi, accertamenti e indagini	490,76	490,76
Iva su rilievi e altro	107,99	107,99
Spese direzione lavori	5.869,11	5.869,11
Iva su DL	1.291,20	1.291,20
Spese per Rup e assistenti	1.120,92	1.120,92
Spese per collaudo	490.86	490.86
Iva su spese collaudo	107,99	107,99
Spese per commissione esaminatrice	242,64	242,64
Spese per pubblicità	484,34	484,34
TOTALE	97.463,90	97.463,90

i. che a seguito della verifica istruttoria eseguita, pertanto, può provvedersi all'erogazione del saldo pari ad € 65.671,60;

j.

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla UOD 03 "UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO:

a di dover rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" CUP I51E13000120009, SMILE 70 il contributo concesso in € 97.463,90 beneficiario comune di San Giorgio la Molara;

b di dover procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;

c di dover assestare in € 32.198,21, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 3.1 il finanziamento concesso con D.D. dell' DG 51 02 n. 535 del 08/07/2015 al comune di San Giorgio la Molara, per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" – codice smile 70, CUP I51E13000120009;

d di dover liquidare in conto residui in favore del Comune di San Giorgio la Molara la somma di € 405,91, per spese sostenute per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" CUP D48D07000020002 SMILE 70 Obiettivo operativo 3.1, a valere sull'impegno n. 4120/2015 assunto con DIP 51 DG 03 n. 1598 del 17/09/2015 a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 sul capitolo 2700 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
2700	1.12.02	2.03.01.02.000	01.3	3	U. 2.03.01.02.003

e di dover rinviare a successivo provvedimento dello STAFF Funzioni di Supporto tecnico-

amministrativo alla Direzione Generale Governo del Territorio titolare del capitolo 2700, il disimpegno di € 73.776,12 a fronte dell'impegno n. 4120/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 1598/2015 sul capitolo 2700, e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) giusto DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;

f di dover liquidare in conto residui in favore del Comune di San Giorgio la Molara la somma di € 63.584,60 a titolo di saldo parziale, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" CUP I51E13000120009 SMILE 70 Obiettivo operativo 3.1 a valere sull'impegno n. 7202/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 (PAC), sul capitolo 8298 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8298	1.12.2	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

g di dover liquidare in conto residui in favore del San Giorgio la Molara la somma di € 1.681,09 a titolo di saldo parziale, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" CUP I51E13000120009 SMILE 70 Obiettivo operativo 3.1 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

h di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 65.671,60 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Giorgio la Molara c.f. 00113230627 e sede in San Giorgio la Molara, conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421 codice conto 0304669;

i di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

j di dover dare atto:

j.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

j.2 che per il capitolo 8298 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2068, relative al PAC 2007-2013, sono state accertate con decreti dirigenziali DG 51.16 n. 2 del 24/03/2016 e n. 31 del 20/05/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

j.3 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

k di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo rep CV 16 del 16/01/2017 alla convenzione rep CV 2014.62 del 05/02/2015, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

l di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

m di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, allo Staff 50.09.93, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

VISTI:

a. la L.R. 7/2002;

b. il D.lgs n.118/2011;

c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

d. che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".";

e. che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

h. la DGR 107 del 28/02/2017 avente ad oggetto: "Rideterminazione residui al 31/12/2016 con adeguamento cassa. DGRC n. 186/2016, DGRC n. 704/2016 e DGRC n. 59/2017 – Determinazioni.";

i. la DGR 230 del 27/04/2017 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C n. 619/2016 e n. 658/2016.";

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;

2. a DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
3. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" CUP I51E13000120009, SMILE 70 il contributo concesso in € 97.463,90 beneficiario comune di San Giorgio la Molara;
2. di procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;
3. di assestare in € 32.198,21, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 3.1 il finanziamento concesso con D.D. dell' DG 51 02 n. 535 del 08/07/2015 al comune di San Giorgio la Molara, per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" – codice smile 70, CUP I51E13000120009;
4. di liquidare in conto residui in favore del Comune di San Giorgio la Molara la somma di € 405,91, per spese sostenute per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" CUP D48D07000020002 SMILE 70 Obiettivo operativo 3.1, a valere sull'impegno n. 4120/2015 assunto con DIP 51 DG 03 n. 1598 del 17/09/2015 a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 sul capitolo 2700 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
2700	1.12.02	2.03.01.02.000	01.3	3	U. 2.03.01.02.003

5. di rinviare a successivo provvedimento dello STAFF Funzioni di Supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale Governo del Territorio titolare del capitolo 2700, il disimpegno di € 73.776,12 a fronte dell'impegno n. 4120/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 1598/2015 sul capitolo 2700, e, la contestuale dichiarazione di

economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) giusto DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;

6. di liquidare in conto residui in favore del Comune di San Giorgio la Molara la somma di € 63.584,60 a titolo di saldo parziale, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" CUP I51E13000120009 SMILE 70 Obiettivo operativo 3.1 a valere sull'impegno n. 7202/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 (PAC), sul capitolo 8298 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8298	1.12.2	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

7. di dover liquidare in conto residui in favore del San Giorgio la Molara la somma di € 1.681,09 a titolo di saldo parziale, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" CUP I51E13000120009 SMILE 70 Obiettivo operativo 3.1 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

8. di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 65.671,60 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Giorgio la Molara c.f. 00113230627 e sede in San Giorgio la Molara, conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421 codice conto 0304669;
9. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
10. di dare atto:
    - 10.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
    - 10.2 che per il capitolo 8298 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2068, relative al PAC 2007-2013, sono state accertate con decreti dirigenziali DG 51.16 n. 2 del 24/03/2016 e n. 31 del 20/05/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
    - 10.3 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate

con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

11. di stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo rep CV 16 del 16/01/2017 alla convenzione rep CV 2014.62 del 05/02/2015, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;
12. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
13. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, allo Staff 50.09.93, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 184 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PAC PIANO DI AZIONE E COESIONE 2007-2013 - POC PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 ADEMPIMENTI IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALE O.O. 3.3 SMILE 150 CUP I51E13000120009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
b) con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
c) con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";
d) con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
e) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
   e.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
   e.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;
f) con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:
   f.1. l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;
   f.2. il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;
g) con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato

con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo sarebbe stato sottoscritto:

g.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

g.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

PREMESSO ALTRESI'

a. con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 67 del 02/02/2015 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 3.3, "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali", SMILE 150 CUP I51E13000120009 per un importo pari ad € 713.747,04 ed è stato approvato lo schema di convenzione;
b. con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 536 del 08/07/2015 il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 679.934,71 ed è stato proposto l'impegno dell'intera somma e la liquidazione di € 203.980,41;
c. con Decreto del DIP 51 DG 03 n. 1475 del 03/09/2015 sul Cap 2700 al numero 3902/2015, per il precitato progetto, è stato impegnato l' importo pari ad € 679.934,71 nonché la liquidazione del I acconto pari ad € 203.980,41;
d. che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 469 del 14/12/2016 l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali" CUP I51E13000120009 SMILE150 – beneficiario comune di San Giorgio la molara è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, a valere sulle risorse PAC 2007/2013 per l'importo di € 407.960,83 e sulle risorse POC 2014/2020 per l'importo di € 67.766,70;
e. che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 527 del 29/12/2016 per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti fotovoltaici e termici" CUP I51E13000120009 SMILE 70 è stato assunto l'impegno per l'importo di € 407.960,83 sul capitolo 8298 registrato al n. 7202 e per l'importo di € 67.766,70 sul capitolo 8414 registrato al n. 7206/2016;
f. che l'atto aggiuntivo rep CV 2017. 15 del 16/01/2017 alla convenzione rep CV 2014.63 del 05/02/2015, è stato regolarmente firmato digitalmente;
g. che per il precitato progetto sono stati erogati € 203.980,41 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 nonché certificate spese per un importo pari ad € 204.148,68;
h. che con nota prot. n. 3782 del 01/07/2016 e successive integrazioni ultima prot. 4784 del 25/07/2017 acquisita prot. 515808 del 26/07/2017, il comune di San Giorgio la Molara ha trasmesso la richiesta dell' erogazione del saldo del finanziamento assentito in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, della relazione sul conto finale, dell'atto unico di collaudo dei lavori datato 28/05/2016, della la dichiarazione di spesa del Beneficiario e del quadro economico a consuntivo dell'intervento come di seguito riportato:

	QTE a consuntivo	Ammissibile

LAVORI	503.367,33	503.367,33
Iva sui lavori	50.336,73	50.336,73
Rimborso prog. esecutiva	5.161,41	5.161,41
Iva su porog. esecutiva	1.135,51	1.135,51
Rilievi, accertamenti e indagini	3.149,14	3.149,14
Iva su rilievi e altro	692,81	692,81
Spese direzione lavori	37.547,64	37.547,64
Iva su DL	8.260,48	8.260,48
Spese per Rup e assistenti	6.518,70	6.518,70
Spese per collaudo	3.149,14	3.149,14
Iva su spese collaudo	692,81	692,81
Spese per commissione esaminatrice	1.557,36	1.557,36
Spese per pubblicità	711,14	711,14
TOTALE	622.280,21	622.280,21

i. che a seguito della verifica istruttoria eseguita, pertanto, può provvedersi all'erogazione del saldo pari ad € 418.299,80;

j.

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla UOD 03 "UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO:

a di dover rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali" CUP I51E13000120009, SMILE 150 il contributo concesso in € 622.280,21 beneficiario comune di San Giorgio la Molara;

b di dover procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;

c di dover assestare in € 204.148,68, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 3.3 il finanziamento concesso con D.D. dell' DG 51 02 n. 536 del 08/07/2015 al comune di San Giorgio la Molara, per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali" – codice smile 150, CUP I51E13000120009;

d di dover liquidare in conto residui in favore del Comune di San Giorgio la Molara la somma di € 168,27 per spese sostenute per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali" CUP D48D07000020002 SMILE 150 Obiettivo operativo 3.3, a valere sull'impegno n. 3902/2015 assunto con DIP 51 DG 03 n. 1475 del 03/09/2015 a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 sul capitolo 2700 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
2700	1.12.02	2.03.01.02.000	01.3	3	U. 2.03.01.02.003

e di dover rinviare a successivo provvedimento dello STAFF Funzioni di Supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale Governo del Territorio titolare del capitolo 2700, il disimpegno di € 475.786,03 a fronte dell'impegno n. 3902/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 1475/2015 sul capitolo 2700, e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) giusto DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;

f di dover liquidare in conto residui in favore del Comune di San Giorgio la Molara la somma di € 407.960,83 a titolo di saldo parziale, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali" CUP I51E13000120009 SMILE 150 Obiettivo operativo 3.3 a valere sull'impegno n. 7202/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 (PAC), sul capitolo 8298 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8298	1.12.2	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

g di dover liquidare in conto residui in favore del San Giorgio la Molara la somma di € 10.170,70 a titolo di saldo parziale, per il progetto Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali" CUP I51E13000120009 SMILE 150 Obiettivo operativo 3.3 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

h di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 418.299,80 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Giorgio la Molara c.f. 00113230627 e sede in San Giorgio la Molara; conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421 codice conto 0304669;

i di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

j di dover dare atto:

j.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

j.2 che per il capitolo 8298 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2068, relative al PAC 2007-2013, sono state accertate con decreti dirigenziali DG 51.16 n. 2 del 24/03/2016 e n. 31 del 20/05/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

j.3 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

k di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo rep CV 15 del 16/01/2017 alla convenzione rep CV 2014.63 del 05/02/2015, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

l di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

m di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, allo Staff 50.09.93, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

VISTI:

a. la L.R. 7/2002;

b. il D.lgs n.118/2011;

c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

d. che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".";

e. che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

h. la DGR 107 del 28/02/2017 avente ad oggetto: "Rideterminazione residui al 31/12/2016 con adeguamento cassa. DGRC n. 186/2016, DGRC n. 704/2016 e DGRC n. 59/2017 – Determinazioni.";

i. la DGR 230 del 27/04/2017 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C n. 619/2016 e n. 658/2016.";

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
2. a DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
3. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali" CUP I51E13000120009, SMILE 150 il contributo concesso in € 622.280,21 beneficiario comune di San Giorgio la Molara;
2. di procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;
3. di assestare in € 204.148,68, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 3.3 il finanziamento concesso con D.D. dell' DG 51 02 n. 536 del 08/07/2015 al comune di San Giorgio la Molara, per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali" – codice smile 150, CUP I51E13000120009;
4. di liquidare in conto residui in favore del Comune di San Giorgio la Molara la somma di € 168,27, per spese sostenute per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali" CUP D48D07000020002 SMILE 150 Obiettivo operativo 3.3, a valere sull'impegno n. 3902/2015 assunto con DIP 51 DG 03 n. 1475 del 03/09/2015 a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 sul capitolo 2700 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
2700	1.12.02	2.03.01.02.000	01.3	3	U. 2.03.01.02.003

5. di rinviare a successivo provvedimento dello STAFF Funzioni di Supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale Governo del Territorio titolare del capitolo 2700, il disimpegno di € 475.786,03 a fronte dell'impegno n. 3902/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 1475/2015 sul capitolo 2700, e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) giusto DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;
6. di liquidare in conto residui in favore del Comune di San Giorgio la Molara la somma di € 407.960,83 a titolo di saldo parziale, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali" CUP I51E13000120009 SMILE 150 Obiettivo operativo 3.3 a valere sull'impegno n. 7202/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 (PAC), sul capitolo 8298 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8298	1.12.2	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

7. di dover liquidare in conto residui in favore del San Giorgio la Molara la somma di € 10.170,70 a titolo di saldo parziale, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione degli impianti generali" CUP I51E13000120009 SMILE 150 Obiettivo operativo 3.3 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

8. di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 418.299,80 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Giorgio la Molara c.f. 00113230627 e sede in San Giorgio la Molara; conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421 codice conto 0304669;
9. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
10. di dare atto:

10.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

10.2 che per il capitolo 8298 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2068, relative al PAC 2007-2013, sono state accertate con decreti dirigenziali DG 51.16 n. 2 del 24/03/2016 e n. 31 del 20/05/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

10.3 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

11. di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo rep CV 15 del 16/01/2017 alla convenzione rep CV 2014.63 del 05/02/2015, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;
12. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
13. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, allo Staff 50.09.93, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 191 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - COOMPLETAMENTI INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 NON CONCLUSI ENTRO IL 31-12-2015 - DD N. 332/2013 DD DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO N. 469 DEL 14/12/2016 O.O. 3.3 'LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALLE LOCALITA' ORTO SAN PIETRO E TRAVERSE ACQUAVIVA MANCINI CALCARELLE PIANTITO'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;

b) con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

c) con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";

d) con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

e) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
   - e.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
   - e.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;

f) con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:
   - f.1. l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;
   - f.2. il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;

g) con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo sarebbe stato sottoscritto:
   - g.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;
   - g.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

PREMESSO ALTRESI'

a. che con D. D. n. 56 del 27/01/2010 dell' AGC 12 Sett. 04, il progetto "Lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle località Orto San Pietro e Traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito" beneficiario comune di Melizzano - CUP G34I07000020002 CODICE SMILE 4 - è stato ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 O.O. 3.3 per un importo di € 810.000,00 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

b. che in data 01/06/2010 è stata sottoscritta la convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.3 e il rappresentante del comune di Melizzano;

c. che con D.D. n. 317 del 14/06/2012 dell'AGC 09 Sett. 02, a seguito delle procedure di appalto dei lavori, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 864.472,34, di cui € 795.746,79 contributo POR FESR e € 68.725,55 a carico del comune di Melizzano, è stato impegnato l'importo di € 795.746,79 a valere sull'impegno n. 2456/2012 sul capitolo di spesa 2640, nonché è stata disposta la liquidazione del primo acconto pari ad € 238.724,03;

d. che con D.D. n. 767 del 11/12/2012 dell'AGC 09 Sett. 02 è stato erogato il secondo acconto al comune di Melizzano per un importo pari ad € 289.729,47 sull'impegno n. 2456/2012 assunto sul cap. 2640;

e. che con D.D. n. 449 del 07/08/2013 dell'AGC 09 Sett. 02 è stato erogato il terzo acconto al comune di Melizzano per un importo pari ad euro € 187.718,61 sull'impegno n. 2456/2012 assunto sul cap. 2640;

f. che complessivamente sono state erogate, per il precitato progetto, al comune di Melizzano importi pari ad € 716.172,11;

g. che con nota prot. n. 7328 del 09/11/2015 e successive integrazioni ultima prot. 2651 del 12/04/2017, il Comune di Melizzano ha trasmesso la richiesta dell' erogazione del saldo in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, della dichiarazione di spesa, della relazione sul conto finale, dell'atto unico di collaudo dei lavori datato 24/04/2015i e del quadro economico a consuntivo dell'intervento come di seguito riportato:

A	**LAVORI A MISURA**	QTE POST GARA	QTE CONSUNTIVO	AMMISSIBILE	RETTIFICA
1	LAVORI AL NETTO COMPRESI GLI ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA € 16.204,84	**€ 676.852,28**	**€ 676.852,28**	**€ 670.084,20**	COME DA ATTI CONTABILI
B	**SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE**				
4	ALLACCIAMENTI	€ 4.000,00	€ 3.467,95	€ 3.467,95	
5	IMPREVISTI	€ 22.082,09	€ 0,00	€ 0,00	
6	ACCANTONAMENTO ART. 133 D.LGS N. 163/06		€ 9.673,58	€ 0,00	COME DA QTE POST GARA
9	**SPESE GENERALI**				
9.1	SPESE TECNICHE	€ 69.870,45	€ 38.946,95	€ 38.946,95	
9.2	SPESE PER CONSULENZA	€ 3.000,00			
9.3	SPESE PER COMMISSIONE GIUDICATRICE	€ 2.000,00	€ 7.893,52	€ 2.000,00	COME DA QTE POST GARA
9.4	SPESE PER PUBBLICITÀ'	€ 1.500,00	€ 2.640,00	€ 1.500,00	COME DA QTE POST

					GARA
9.8	ACCERTAMENTI LABORATORIO		€ 1.000,00	€ 0,00	SPESE NON SOSTENUTE
9.9					
	TOTALE SPESE GENERALI	€ 76.370,45	€ 50.480,47	€ 42.446,95	
10.1	I V A ED EVENTUALI ALTRE IMPOSTE IVA SUI LAVORI ED IMPREVISTI	€ 69.893,43	€ 67.685,23	€ 67.008,42	
10.2	IVA SPESE GENERALI	€ 15.274,09	€ 11.105,70	€ 9..661,28	
	TOTALE IVA	€ 85.167,52	€ 78.790,93	€ 76.669,70	
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 187.620,06**	**€ 142.412,93**	**€ 122.584,60**	
C	**TOTALE PROGETTO (A + B)**	**€ 864.472,34**	**€ 819.265,21**	**€ 792.668,80**	

h. che con DD DG02 n. 282 del 23/09/2016 è stato disposto, tra l'altro, il disimpegno e la contestuale dichiarazione di economia di € 79.574,68 sull'impegno n. 2456/2012 assunto sul cap. 2640;

i. che con Decreto Dirigenziale della D.G 02 Dip 51 n. 469 del 14/12/2016 "Adempimenti connessi al completamento degli interventi" è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse POC, tra gli altri, l'intervento "Lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle località Orto San Pietro e Traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito ", beneficiario comune di Melizzano CUP G34I07000020002 CODICE SMILE 4 , per un importo pari ad € 79.574,68;

j. che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 527 del 29/12/2016 registrato al n. 7206/2016 sul capitolo 8414 è stato impegnato l'importo di € **79.574,68** a valere sulle risorse del POC 2014/2020;

k. che l'atto aggiuntivo rep CV 0000099 del 07/02/2017 alla convenzione rep CV 0477751 del 01/06//2010 è stato regolarmente firmato digitalmente;

l. che ai sensi dell'art. 5 del predetto atto aggiuntivo, "In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, anticipare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito;

m. che per il precitato progetto sono state certificate spese , a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O. O. 3.3, per un importo pari ad € 590.557,98;

n. che a seguito della verifica istruttoria, pertanto, occorre rinviare a successivo trattamento contabile l'importo di € 125.614,13 pari alla differenza tra quanto erogato a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013 (€ 716.172,11) e quanto certificato a valere sulle medesime risorse (590.557,98);

o. che a seguito della verifica istruttoria eseguita, pertanto, può provvedersi all'erogazione del saldo pari **€ 76.496,69 ;**

CONSIDERATO

p. che è stata prassi consolidata dell'obiettivo operativo, mantenere fissa una percentuale di contribuzione a carico del beneficiario, qualora a seguito dell'aggiornamento dei prezzi di cui al progetto esecutivo si fosse superato l'importo di ammissibile a finanziamento definito con DGR 1265/2008 "Attivazione delle risorse finanziarie di cui al Parco progetti regionale";

q. che la DGR 1265/08 non prevedeva la partecipazione del beneficiario con risorse proprie al finanziamento dell'intervento;
r. che nel corso degli ultimi anni si sono registrate forti difficoltà di attuazione del PO Campania FESR 2007-2013, imputabili anche alla crisi economica e finanziaria che ha inciso in termini di minore liquidità e minore propensione agli investimenti;
s. che l'Amministrazione regionale, per far fronte alla pressante crisi economica,con DGR 148 del 27.05.2013 ha compiuto una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali favorendo così la competitività regionale, già facilitata dall'azione di riprogrammazione che mira alla qualità della spesa e alla sua concentrazione in progetti di effettiva rilevanza strategica;
t. che, alla luce di quanto evidenziato, sembra in linea con la strategia adottata per la programmazione dall'Amministrazione regionale, rivalutare l'importo del contributo ammesso a finanziamento;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla UOD 03 "UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO:

a di dover rideterminare per il progetto "Lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle località Orto San Pietro e Traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito ", beneficiario comune di Melizzano CUP G34I07000020002 CODICE SMILE 4 il contributo concesso in € **792.668,80**;
b di dover procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;
c di dover assestare in € 590.557,98, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 3.3 il finanziamento concesso D.D. AGC 12 Sett. 04 n. 56 del 27/01/2010 al comune di Melizzano, per l'intervento "Lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle località Orto San Pietro e Traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito" – G34I07000020002 CODICE SMILE 4 **;**
d di dover liquidare in conto residui a titolo di anticipazione spese non pagate relative al Saldo in favore del Comune di Melizzano la somma di **€ 76.496,69** per il progetto "Lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle località Orto San Pietro e Traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito", CUP G34I07000020002 CODICE SMILE 4 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

e di dover incaricare, pertanto l'UOD Gestione delle spese regionali, di emettere il mandato di pagamento per **€ 76.496,69** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Melizzano avente CF 92005110629 e sede in Via Traversa del Sannio 17, da accreditare sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di Tesoreria 421 codice conto 0304653 da accreditare mediante girofondi;
f di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

g di dover dare atto:
- g.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
- g.2 che trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

h di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 rep 0000099 del 07/02/2017 alla convenzione rep CV 0477751 del 01/06//2010, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

i di dover rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di € 125.614,13;

j di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

k di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

VISTI:

a. la L.R. 7/2002;
b. il D.lgs n.118/2011;
c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
d. che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017.";
e. che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
g. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
h. la DGR 107 del 28/02/2017 avente ad oggetto: "Rideterminazione residui al 31/12/2016 con adeguamento cassa. DGRC n. 186/2016, DGRC n. 704/2016 e DGRC n. 59/2017 – Determinazioni.";
i. la DGR 230 del 27/04/2017 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C n. 619/2016 e n. 658/2016.";

RICHIAMATI

a la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;

b a DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

c il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia".

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 50 02 con il quale sono stati assegnati ai dirigenti delle singole Strutture di Staff e UOD, coerentemente con le competenze di ciascuna struttura organizzativa attribuite dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2014/2020, del FSC e del POC Campania 2014-2020 nonché quelli necessari a portare a conclusione il POR FESR 2007/2013, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dover rideterminare per il progetto "Lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle località Orto San Pietro e Traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito ", beneficiario comune di Melizzano CUP G34I07000020002 CODICE SMILE 4 il contributo concesso in € **792.668,80**;

2. di procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013

3. di assestare in € 590.557,98, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 3.3 il finanziamento concesso D.D. AGC 12 Sett. 04 n. 56 del 27/01/2010 al comune di Melizzano, per l'intervento "Lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle località Orto San Pietro e Traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito" – G34I07000020002 CODICE SMILE 4 **;**

4. di dover liquidare in conto residui a titolo di anticipazione spese non pagate relative al Saldo in favore del Comune di Melizzano la somma di **€ 76.496,69** per il progetto "Lavori di adeguamento e completamento pubblica illuminazione alle località Orto San Pietro e Traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito", CUP G34I07000020002 CODICE SMILE 4 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

5. di dover incaricare, pertanto l'UOD Gestione delle spese regionali, di emettere il mandato di pagamento per **€ 76.496,69** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario,

in favore del Comune di Melizzano avente CF 92005110629 e sede in Via Traversa del Sannio 17, da accreditare sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di Tesoreria 421 codice conto 0304653 da accreditare mediante girofondi;

6. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

7. di dare atto:

7.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

7.2 che trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

8. di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 rep 0000099 del 07/02/2017 alla convenzione rep CV 0477751 del 01/06//2010, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

9. di rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di € 125.614,13;

10. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

11. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale al Beneficiario.

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 192 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - COOMPLETAMENTI INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 NON CONCLUSI ENTRO IL 31-12-2015 - DD N. 332/2013 DD DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO N. 469 DEL 14/12/2016 O.O. 6.3 'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO BENEFICIARIO COMUNE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;

b con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

c con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";

d con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

e con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:

e.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;

e.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;

f con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:

f.1 l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;

f.2 il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;

g con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo

sarebbe stato sottoscritto:

g.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

g.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

PREMESSO altresì

a) con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 785 del 10/09/2014 l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici d proprietà comunale- realizzazione di un impianto solare fotovoltaico", CUP G91B14000170002 beneficiario Comune di Ginestra degli Schiavoni, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 3.1 per un importo pari ad € 167.467,40 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

b) con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 506 del 29/06/2015 il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 163.757,57, è stato proposto l'impegno dell'intero importo e è stata proposta la liquidazione del I acconto per l'importo di € 49.127,27;

c) con Decreto DIP 51 DG 03 n. 1368 del 21/08/2015 è stato impegnato l'importo del finanziamento di € 163.757,57, valere sull'impegno 3608/2015 sul capitolo di spesa 2700, nonchè è stata disposta la liquidazione della I anticipazione per un importo pari a € 49.127,27;

d) che con Decreto DIP 51 DG 02 n. 801 del 17/12/2015 è stata disposta la liquidazione del II acconto pari ad € 63.385,36 a valer sull'impegno n. 3608/2015 sul capitolo 2700;

e) che complessivamente sono state erogate al comune di Ginestra degli Schiavoni importi pari ad € 112.512,63;

f) che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 469 del 14/12/2016 è stato ammesso a valere sulle risorse POC, tra gli altri, l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici d proprietà comunale- realizzazione di un impianto solare fotovoltaico" CUP G91B14000170002– beneficiario comune di Ginestra degli Schiavoni sui fondi PAC 2007/2013 per l'importo di € 98.992,58;

g) che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 527 del 29/12/2016 registrato al n. 7206/2016 sul capitolo 8414 per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici d proprietà comunale- realizzazione di un impianto solare fotovoltaico" CUP G91B14000170002 è stato assunto l'impegno per l'importo di € 98.992,58;

h) che l'atto aggiuntivo rep CV 2016. 261 del 23/11/16 alla convenzione rep CV 2014.386 del 12/09/2014, è stato regolarmente firmato digitalmente;

i) ai sensi dell'art. 5 del predetto atto aggiuntivo, "In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, anticipare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito;

j) che il precitato progetto, con DD n. 102 del 13/03/2017, come integrato dal DD 134 del 09/05/2017, avente ad oggetto: "PO FESR 2007/2013 Dimensionamento degli assi prioritari e ammissione a finanziamento sull'obiettivo 6.3 Città solidali e scuole aperte" è stato riammesso a finanziamento sull'O.O. 6.3.

k) che per il precitato progetto sono state certificate spese , a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O. O. 6.3, per un importo pari ad € 64.764,99;

l) con nota prot. 194 del 10/02/2017 e successive integrazioni, il Comune di Ginestra degli Schiavoni ha trasmesso la richiesta del saldo, la dichiarazione di spesa , in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, relazione sul conto finale, dell'atto unico di collaudo effettuato in data 08/11/2015 dei lavori e del quadro economico a consuntivo dell'intervento come di seguito riportato:

		POST GARA	QTE A CONSUNTIVO	AMMISSIBILE	RETTIFICA
A	**LAVORI**				
A1	Importo dei lavori al netto del ribasso 3%	118.437,25	122.891,44	118.437,25	Non si riconosce la variante suppletiva
A2	Oneri per la sicurezza	2.138,68	3.716,15	2.138,68	Come QTE Post Gara
A3	**TOTALE LAVORI A BASE CONTRATTO**	**120.575,93**	**126.607,59**	**120.575,93**	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**				
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	1.000,00	0,00		
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi (incarico per la presentazione prartica ENEL)	5.000,00	3.468,69	0,00	Incarico non riconoscibile, perche rientrante nelle mansioni del RUP
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	6.212,43	0,00	0,00	
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	409,94	0,00	0,00	
B7a	Spese Tecniche e generali per progettazione e sicurezza e DD	7115,69	8.229,39	7115,69	Come da QTE Post Gara
B8	Spese attività consulenza e/o incentivi	1.000,00	2.000,00	1.000,00	Come da QTE Post Gara
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.500,00	561,40	561.40	
B10	Spese per pubblicità	1.000,00	203,49	203,49	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche, collaudo tec. Ammi.	2.000,00	950,36	950,36	
B12a	IVA10% sui lavori	12.678,84	12.660,76	12.057,59	
B12b	IVA 22% spese tecniche e general**i**	4.380,23	2.827.42	1.819,30	
	TOTALE B	**43.181,64**	**30.901,51**	**23.707,83**	
	TOTALE INVESTIMENTO	**163.757,57**	**157.509,10**	**144.283,76**	

m) che a seguito della verifica istruttoria eseguita, pertanto, può provvedersi all'erogazione del saldo pari ad € 31.771,13 e al rinvio a successivo atto del trattamento contabile di € 47.747,64.

n) che il precitato progetto, al fine di ottimizzare il dimensionamento degli assi prioritari, nell'ultima dichiarazione di spesa del PO FESR 2007/2013, è stato decertificato dall'asse 3 -

O.O. 3.1 e contestualmente certificato sull 'O.O. 6.3, in quanto coerente con le finalità del precitato obiettivo;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla UOD 03 "UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO

a) di dover rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici d proprietà comunale- realizzazione di un impianto solare fotovoltaico" CUP G91B14000170002, SMILE 3290 il contributo concesso in € 144.283,76, beneficiario comune di Ginestra degli Schiavoni;

b) di dover procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;

c) di dover assestare in € 64.764,99, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 6.3 il finanziamento concesso giusta D.D. della DG 51 02 n. 786 del 10/09/2014 al comune di Ginestra degli Schiavoni, per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici d proprietà comunale- realizzazione di un impianto solare fotovoltaico" – codice smile 3290 CUP G91B14000170002;

d) di dover rinviare a successivo provvedimento dello STAFF Funzioni di Supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale Governo del Territorio titolare del capitolo 2700, il disimpegno di € 51.244,94 a fronte dell'impegno n. 3608/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 1368/2015 sul capitolo 2700, e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) giusto DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;

e) di dover liquidare in conto residui in favore del Comune di Ginestra degli Schiavoni la somma di € 31.771,13 a titolo di Saldo, per il progetto Efficientamento energetico degli edifici d proprietà comunale- realizzazione di un impianto solare fotovoltaico" CUP G91B14000170002 SMILE 3290 Obiettivo operativo 6.3 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr. /Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

f) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 31771,13 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Ginestra degli Schiavoni, c.f. 80004430627 e sede in Ginestra degli Schiavoni conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421 codice conto 0304651 da accreditare mediante girofondi;

g) di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

h) di dover dare atto:
   h.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
   h.2 che trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
i) di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo rep CV 2016. 261 del 21/11/16 alla convenzione rep CV 2014.386 del 12/09/2014, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;
j) di dover rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di € 47.747,64;
k) di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
l) di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, allo Staff 50.09.93, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;

b. il D.lgs n.118/2011;

c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

d. che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".";

e. che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

h. la DGR 107 del 28/02/2017 avente ad oggetto: "Rideterminazione residui al 31/12/2016 con adeguamento cassa. DGRC n. 186/2016, DGRC n. 704/2016 e DGRC n. 59/2017 – Determinazioni.";

i. la DGR 230 del 27/04/2017 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C n. 619/2016 e n. 658/2016.";

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 “Sviluppo economico e Attività Produttive;
2. la DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”
3. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell’incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l’entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 e ss.mm. e ii., confluiscono nella UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”.

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 50 02 con il quale sono stati assegnati ai dirigenti delle singole Strutture di Staff e UOD, coerentemente con le competenze di ciascuna struttura organizzativa attribuite dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2014/2020, del FSC e del POC Campania 2014-2020 nonché quelli necessari a portare a conclusione il POR FESR 2007/2013, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

;

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare per il progetto “Efficientamento energetico degli edifici d proprietà comunale- realizzazione di un impianto solare fotovoltaico” CUP G91B14000170002, SMILE 3290 il contributo concesso in € 144.283,76 beneficiario comune di Ginestra degli Schiavoni;
2. di procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell’intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;
3. di assestare in € 64.764,99, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 6.3 il finanziamento concesso giusta D.D. della DG 51 02 n. 786 del 10/09/2014 al comune di Ginestra degli Schiavoni, per l’intervento “Efficientamento energetico degli edifici d proprietà comunale- realizzazione di un impianto solare fotovoltaico” – codice smile 3290 CUP G91B14000170002;
4. di rinviare a successivo provvedimento dello STAFF Funzioni di Supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale Governo del Territorio titolare del capitolo 2700, il

disimpegno di € 51.244,94 a fronte dell'impegno n. 3608/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 1368/2015 sul capitolo 2700, e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) giusto DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;

5. di liquidare in conto residui in favore del Comune di Ginestra degli Schiavoni la somma di € 31.771,13 a titolo di Saldo, per il progetto Efficientamento energetico degli edifici d proprietà comunale- realizzazione di un impianto solare fotovoltaico" CUP G91B14000170002 SMILE 3290 Obiettivo operativo 6.3 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr. /Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COF OG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

6. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 31.771,13 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Ginestra degli Schiavoni, c.f. 80004430627 e sede in Ginestra degli Schiavoni conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421 codice conto 0304 651 da accreditare mediante girotondi
7. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
8. di dare atto:
   8.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016
   8.2 che trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
9. di stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo rep CV 2016. 261 del 21/11/16 alla convenzione rep CV 2014.386 del 12/09/2014, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;
10. di rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di € 47.747,64;
11. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
12. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, allo Staff 50.09.93, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 193 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - COMPLETAMENTI INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO 3.3 DEL POR CAMPANIA FESR 2007/2013 NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2015 DD N. 332/2013 DD DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO N. 469 DEL 14/12/2016 O.O. 6.3 ?EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - INTERVENTO SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO' BENEFICIARIO COMUNE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;

b con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

c con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";

d con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

e con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:

e.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;

e.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;

f con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:

f.1 l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;

f.2 il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;

g con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo

sarebbe stato sottoscritto:

g.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

g.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

PREMESSO altresì

a) con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 788 del 10/09/2014 l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - Intervento sull'involucro dell'edificio", CUP G91B14000170002 beneficiario Comune di Ginestra degli Schiavoni, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 3.3 per un importo pari ad € 1.025.667,46 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

b) con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 508 del 29/06/2015 il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 1.000.758,09, è stato proposto l'impegno dell'intero importo ed è stata proposta la liquidazione del I acconto per l'importo di € 300.227,43;

c) con Decreto DIP 51 DG 03 n. 1477 del 04/09/2015 è stato impegnato l'importo del finanziamento di € 1.000.758,09, valere sull'impegno 3601/2015 sul capitolo di spesa 2700, nonchè è stata disposta la liquidazione della I anticipazione per un importo pari a € 300.227,43;

d) che con Decreto DIP 51 DG 02 n. 768 del 17/12/2015 è stata disposta la liquidazione del II acconto pari ad € 600.454,85 a valer sull'impegno n. 3601/2015 sul capitolo 2700;

e) che complessivamente sono state erogate al comune di Ginestra degli Schiavoni importi pari ad € 900.682,28;

f) che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 469 del 14/12/2016 è stato ammesso a valere sulle risorse POC, tra gli altri, l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - Intervento sull'involucro dell'edificio" CUP G91B14000170002– beneficiario comune di Ginestra degli Schiavoni sui fondi PAC 2007/2013 per l'importo di € 229.426,05;

g) che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 527 del 29/12/2016 registrato al n. 7206/2016 sul capitolo 8414 per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - Intervento sull'involucro dell'edificio" CUP G91B14000170002 è stato assunto l'impegno per l'importo di € 229.426,05;

h) che l'atto aggiuntivo rep CV 2016. 262 del 23/11/16 alla convenzione rep CV 2014.387 del 12/09/2014, è stato regolarmente firmato digitalmente;

i) ai sensi dell'art. 5 del predetto atto aggiuntivo, "In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, anticipare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito;

j) che il precitato progetto, con DD n. 102 del 13/03/2017, come integrato dal DD 134 del 09/05/2017, avente ad oggetto: "PO FESR 2007/2013 Dimensionamento degli assi prioritari e ammissione a finanziamento sull'obiettivo 6.3 Città solidali e scuole aperte" è stato riammesso a finanziamento sull'O.O. 6.3.

k) che per il precitato progetto sono state certificate spese , a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O. O. 6.3, per un importo pari ad € 771.332,04;

l) con Decreto del DIP 51 DG 02 UOD 04 n. 11 del 24/02/2017 l'importo sulle risorse del PO FESR 2007/2013 per l'intervento "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale- interventi sull'involucro dell'edificio e Ristrutturazione e sostituzione impianti generali" beneficiario Comune di Ginestra degli Schiavoni, è stato rideterminato in euro 771.332,04;

m) con nota prot. 195 del 10/02/2017 e successive integrazioni, il Comune di Ginestra degli Schiavoni ha trasmesso la richiesta del saldo, la dichiarazione di spesa, in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, relazione sul conto finale, dell'atto unico di collaudo effettuato in data 08/11/2015 dei lavori e del quadro economico a consuntivo dell'intervento come di seguito riportato:

		POST GARA	QTE A CONSUNTIVO	AMMISSIBILE	RETTIFICA
A	**LAVORI**				
A1	Importo dei lavori al netto del ribasso 3%	732.494,44	768.507,50	732.494,44	Non si riconosce la variante suppletiva
A2	Oneri per la sicurezza	31.112,39	32.713,67	31.112,39	Come QTE Post Gara
A3	**TOTALE LAVORI A BASE CONTRATTO**	**763.606,82**	**801.221,16**	**763.606,82**	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**				
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00	0,00		
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	2.000,00	467,67	467,67	
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	39.312,57	0,00	0,00	
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	7.862,50	0,00	0,00	Come QTE Post Gara
B7	Spese Tecniche e generali per progettazione e sicurezza DD.LL.	74.987,30	80.999,71	74.987,30	Come QTE Post Gara
B8	Spese per attività Consulenza e/o incentivi	3.000,00	7.977,00	3.000,00	Come QTE Post Gara
B9	Spese per commissioni	2.500,00	3.438,60	2.500,00	Come QTE Post

	giudicatrici				Gara
B10	Spese per pubblicità	1.000,00	1.246,50	1.000,00	Come QTE Post Gara
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche e coll. Amm.	3.000,00	5.809,68	3.000,00	Come QTE Post Gara
B12a	IVA10% sui lavori+imprevisti	80.291,94	80.122,12	76.360,68	
B12b	IVA 22% spese tecniche e general**i**	21.196,96	19.475,18	17.377,21	
	TOTALE B	**237.151,27**	**199.536,46**	**178.692,86**	
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.000.758,09**	**1.000.757,61**	**942.299,68**	

n) che a seguito della verifica istruttoria eseguita, pertanto, può provvedersi all'erogazione del saldo pari ad € 41.617,40 e al rinvio a successivo atto del trattamento contabile di € 129.350,24;

o) che il precitato progetto, al fine di ottimizzare il dimensionamento degli assi prioritari, nell'ultima dichiarazione di spesa del PO FESR 2007/2013, è stato decertificato dall'asse 3 - O.O. 3.3 e contestualmente certificato sull 'O.O. 6.3, in quanto coerente con le finalità del precitato obiettivo;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla UOD 03 "UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO

a) di dover rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - Intervento sull'involucro dell'edificio" CUP G91B14000170002, SMILE 3321 il contributo concesso in € 942.299,68, beneficiario comune di Ginestra degli Schiavoni;

b) di dover procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;

c) di dover rinviare a successivo provvedimento dello STAFF Funzioni di Supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale Governo del Territorio titolare del capitolo 2700, il disimpegno di € 100.075,81 a fronte dell'impegno n. 3601/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 1477/2015 sul capitolo 2700, e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) giusto DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;

d) di dover liquidare in conto residui in favore del Comune di Ginestra degli Schiavoni la somma di € 41.617,40 a titolo di Saldo, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - Intervento sull'involucro dell'edificio" CUP G91B14000170002 SMILE 3321 Obiettivo operativo 6.3 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai

seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr. /Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COF OG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

e) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 41.617,40 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Ginestra degli Schiavoni, c.f. 80004430627 e sede in Ginestra degli Schiavoni conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421 codice conto 0304651 da accreditare mediante girofondi;

f) di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

g) di dover dare atto:

g.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

g.2 che trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

h) di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo rep CV 2016. 262 del 21/11/16 alla convenzione rep CV 2014.387 del 12/09/2014, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

i) di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

j) di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, allo Staff 50.09.93, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;

b. il D.lgs n.118/2011;

c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

d. che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".";

e. che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

h. la DGR 107 del 28/02/2017 avente ad oggetto: "Rideterminazione residui al 31/12/2016 con adeguamento cassa. DGRC n. 186/2016, DGRC n. 704/2016 e DGRC n. 59/2017 – Determinazioni.";

i. la DGR 230 del 27/04/2017 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C n. 619/2016 e n. 658/2016.";

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
2. la DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
3. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 e ss.mm. e ii., confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia".

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 50 02 con il quale sono stati assegnati ai dirigenti delle singole Strutture di Staff e UOD, coerentemente con le competenze di ciascuna struttura organizzativa attribuite dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2014/2020, del FSC e del POC Campania 2014-2020 nonché quelli necessari a portare a conclusione il POR FESR 2007/2013, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

;

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare per il progetto “Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - Intervento sull'involucro dell'edificio” CUP G91B14000170002, SMILE 3321 il contributo concesso in € 942.299,68, beneficiario comune di Ginestra degli Schiavoni;
2. di procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell’intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;
3. di rinviare a successivo provvedimento dello STAFF Funzioni di Supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale Governo del Territorio titolare del capitolo 2700, il disimpegno di € 100.075,81 a fronte dell’impegno n. 3601/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 1477/2015 sul capitolo 2700, e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) giusto DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;
4. di liquidare in conto residui in favore del Comune di Ginestra degli Schiavoni la somma di € 41.617,40 a titolo di Saldo, per il progetto “Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - Intervento sull'involucro dell'edificio” CUP G91B14000170002 SMILE 3321 Obiettivo operativo 6.3 a valere sull’impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr. /Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COF OG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

5. di incaricare, pertanto, l’UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l’importo di € 41.617,40 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Ginestra degli Schiavoni, c.f. 80004430627 e sede in Ginestra degli Schiavoni conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421 codice conto 0304 651 da accreditare mediante girotondi
6. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all’ente;
7. di dare atto:
   - 71 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016
   - 7.2 che trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
8. di stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell’art. 5 dell’atto aggiuntivo rep CV 2016. 262 del 21/11/16 alla convenzione rep CV 2014.387 del 12/09/2014, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di

anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

9. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
10. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, allo Staff 50.09.93, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 212 del 12/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - COOMPLETAMENTI INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 NON CONCLUSI ENTRO IL 31-12-2015 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - INTERVENTO SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E REALIZZAZIONE E SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI GENERALI - COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA O.O. 6.3 SMILE 3364

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
b) con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
c) con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";
d) con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
e) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
   e.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
   e.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;
f) con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:
   f.1. l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;
   f.2. il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;
g) con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo sarebbe stato sottoscritto:

g.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;
g.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

PREMESSO ALTRESI'

a con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 181 del 13/10/2015 è stato ammesso a finanziamento progetto denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale – intervento sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione degli impianti generali" Beneficiario comune di Altavilla Silentina sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 911.492,98 CUP: J27H13000730008 Codice SMILE 237 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

b che con Decreto del DIP 51 DG 03 n. 2022 del 12/11/2015 sul Cap 8218 al numero 5782/2015, per il precitato progetto, è stato impegnato l'intero importo nonché la liquidazione del I acconto pari ad € 273.447,89;

c che con Decreto DIP 51 DG 02 n. 743 del 16/12/2015 è stata disposta la liquidazione del II acconto pari ad € 446.852,56 a valer sull'impegno n. 5782/2015 sul capitolo 8218;

d che complessivamente sono state erogate, per il precitato progetto, al comune di Altavilla Silentina importi pari ad € 720.300,45;

e che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 469 del 14/12/2016 l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici" CUP J27H13000730008 SMILE 237 – beneficiario comune di Altavilla Silentina è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, a valere e sulle risorse POC 2014/2020 per l'importo di € 189.800,93;

f che con Decreto del DIP 51 DG 03 n. 157 del 25/10/2016 è stato disposto il disimpegno e la contestuale dichiarazione di economia di € 189.800,93 sull'impegno n. 5782/2015 assunto sul cap. 8218;

g che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 527 del 29/12/2016 per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici" CUP J27H13000730008 SMILE 237 è stato assunto l'impegno per l'importo di € 189.800,93 sul capitolo 8414 registrato al n. 7206/2016;

h che è stata sottoscritta la convenzione rep CV n. 389 del 23/12/2016 tra il legale rappresentante del comune di Altavilla silentina ed il Responsabile dell' O.O. 3.3;

i ai sensi dell'art. 4 della predetta atto Convenzione, "In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, anticipare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito;

j che il precitato progetto, con DD n. 102 del 13/03/2017, come integrato dal DD n. 134 del 09/05/2017, avente ad oggetto "PO FESR 2007/2013 Dimensionamento degli assi prioritari e ammissione a finanziamento sull'obiettivo 6.3 Città solidali e scuole aperte" è stato riammesso a finanziamento sull' O.O. 6.3.

k che per il precitato progetto sono state certificate spese sull' O.O. 6.3 per un importo pari ad € 691.725,57;

l Con nota prot. n. 1673 del 20/02/2017 il comune dichiara che l' opera è resa funzionante secondo la tempistica indicata negli orientamenti sulla chiusura dei Programma per il periodo 2007/2013 nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE);

m che con nota prot. n. 4813 del 31/05/2017 e successive integrazioni ultima 08/09/2017 il Comune di Altavilla Silentina, ha trasmesso la richiesta dell' erogazione del saldo del finanziamento assentito in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, della relazione sul conto finale, dell'atto unico di certificato di regolare esecuzione dei lavori datato 09/06/2016 della dichiarazione di spesa del Beneficiario e del QTE a consuntivo come di seguito riportato:

		QTE POST GARA	QTE A CONSUNTIVO	QTE AMMISSIBILE	NOTE CHIARIMENTI E/O RETTIFICHE
A	**LAVORI IN APPALTO**				
A1	Importo lavori posto a base di gara	816.285,17	853.100,48	816.285,17	I lavori relativi alla perizia di variante non sono riconducibili a fatti imprevisti ed imprevedibili
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetta a ribasso	36.811,53	37.857,53	36.811,53	
A3	Costo manodopera non soggetta a ribasso	390.703,79	401.627,49	390.703,79	
A4	Importo soggetto a ribasso	388.769,85	413.615,46	388.769,85	
	Ribasso d'asta	139.082,41	149.735,29	139.082,41	
	IMPORTO NETTO DEI LAVORI	**677.202,76**	703.3274,32	**677.202,76**	-
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**				
B 1	Spese per accertamenti laboratorio	1.714,20	0,00	0,00	
B2	Rilievi, accertamenti	1.387,68	0,00	0,00	
B3	Allacciamenti a pubblici servizi	4.163,05	0,00	0,00	
B 4	Imprevisti	33.860,14	22.411,91	0,00	
	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	7.264,94	0,00	0,00	
	Spese tecniche	71.343,32	66.667,37	59.638,02	Come da documenti contabili trasmessi con la dichiarazione di spesa finale
B 7	Spese di consulenza	4.163,05	0,00	0,00	
B 8	Spese per commissione	12.570,79	0,00	0,00	
B10	Spese per pubblicità	816,29	1.140,66	816,29	Come da QTE Post Gara
B12	IVA sui lavori	67.720,28	70.327,43	67.720,28	
B1	IVA su spese tecniche e	29.286,49	7.408,64	3.584,80	Per alcuni

3	generali				professionisti non è prevista l'IVA perché in regime di minimo ,
	TOTALE B	**234.290,22**	**145.553,10**	**131.759,39**	
	IMPORTO TOTALE	**911.492,98**	**848.827,42**	**799.462,15**	

- che a seguito della verifica istruttoria eseguita, pertanto, può provvedersi all'erogazione del saldo pari ad € 79.161,70 e al rinvio a successivo atto del trattamento contabile di € 28.574,88 (differenza tra le somme erogate e quelle certificate) ;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla UOD 03 "UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO

a. di dover rideterminare per il progetto "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale – intervento sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione degli impianti generali" CUP J27H13000730008, SMILE 3364 il contributo concesso in € 799.462,15, beneficiario comune di Altavilla Silentina;
b. di dover procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;
c. di dover assestare in € 691.725,57, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 6.3 il finanziamento concesso con D.D. della DG 51 02 n. 181 del 13/10/2015 al comune di Altavilla Silentina, per l'intervento "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale – intervento sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione degli impianti generali" – codice smile 3364, CUP J27H13000730008;
d. di dover rinviare a successivo provvedimento dello Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 titolare del capitolo 8218, il disimpegno di € 1.391,60 a fronte dell'impegno n. 5782/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 2022 del 12/11/2015 sul capitolo 8218, e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 20014/2020 (POC) giusta DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;
e. di dover liquidare in conto residui in favore del Altavilla Silentina la somma di € 79.161,70 a titolo di saldo, per il progetto "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale – intervento sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione degli impianti generali" CUP J27H13000730008 SMILE 3364 Obiettivo operativo 6.3 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

f. di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 79.161,70 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Altavilla Silentina c.f. 00510570658 e sede in Altavilla Silentina, conto intestato al beneficiario presso la

Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 424 codice conto 0185571;

g. di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
h. di dover dare atto:
   h.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
   h.2 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

i. di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 della convenzione rep CV 389 del 23/12/2016 trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;
j. di dover rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di € 28.574,88;
k. di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
l. di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;

b. il D.lgs n.118/2011;

c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

d. che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".";

e. che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

h. la DGR 107 del 28/02/2017 avente ad oggetto: “Rideterminazione residui al 31/12/2016 con adeguamento cassa. DGRC n. 186/2016, DGRC n. 704/2016 e DGRC n. 59/2017 – Determinazioni.”;
i. la DGR 230 del 27/04/2017 avente ad oggetto: “Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C n. 619/2016 e n. 658/2016.”;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 “Sviluppo economico e Attività Produttive;
2. a DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”
3. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell’incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l’entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”.

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 50 02 con il quale sono stati assegnati ai dirigenti delle singole Strutture di Staff e UOD, coerentemente con le competenze di ciascuna struttura organizzativa attribuite dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2014/2020, del FSC e del POC Campania 2014-2020 nonché quelli necessari a portare a conclusione il POR FESR 2007/2013, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare per il progetto “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale – intervento sull’involucro dell’edificio e realizzazione e sostituzione degli impianti generali” CUP J27H13000730008, SMILE 3364 il contributo concesso in € 799.462,15, beneficiario comune di Altavilla Silentina;
2. di procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell’intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;
3. di assestare in € 691.725,57, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O.

6.3 il finanziamento concesso con D.D. della DG 51 02 n. 181 del 13/10/2015 al comune di Altavilla Silentina, per l'intervento "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale – intervento sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione degli impianti generali" – codice smile 3364, CUP J27H13000730008;

4. di rinviare a successivo provvedimento dello Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 titolare del capitolo 8218, il disimpegno di € 1.391,60 a fronte dell'impegno n. 5782/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 2022 del 12/11/2015 sul capitolo 8218, e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 20014/2020 (POC) giusto DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;
5. di liquidare in conto residui in favore del Altavilla Silentina la somma di € 79.161,70 a titolo di saldo, per il progetto "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale – intervento sull'involucro dell'edificio e realizzazione e sostituzione degli impianti generali" CUP J27H13000730008 SMILE 3364 Obiettivo operativo 6.3 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

6. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 79.161,70 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Altavilla Silentina c.f. 00510570658 e sede in Altavilla Silentina, conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 424 codice conto 0185571;
7. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
8. di dare atto:
   8.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
   8.2 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
9. di stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 della convenzione rep CV 389 del 23/12/2016 trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;
10. di rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di € 28.574,88;
11. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
12. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di

Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario.

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 213 del 12/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - COOMPLETAMENTI INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 NON CONCLUSI ENTRO IL 31-12-2015 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E TERMICI - COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA O.O. 6.3 SMILE 3337 CUP J27H13000730008 LIQUIDAZI0NE SALD0

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
b) con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
c) con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";
d) con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
e) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
   e.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
   e.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;
f) con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:
   f.1. l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;
   f.2. il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;
g) con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo sarebbe stato sottoscritto:
   g.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di

finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;
g.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

PREMESSO ALTRESI'

a con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 183 del 13/10/2015 è stato ammesso a finanziamento progetto denominato "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici" Beneficiario comune di Altavilla Silentina sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 149.392,06 CUP: J27H13000730008 Codice SMILE 102 ed è stato approvato lo schema di convenzione;
b che con Decreto del DIP 51 DG 03 n. 2167 del 17/11/2015 sul Cap 8218 al numero 6127/2015, per il precitato progetto, è stato impegnato l'intero importo nonché la liquidazione del I acconto pari ad € 44.817,62;
c che con Decreto DIP 51 DG 02 n. 742 del 16/12/2015 è stata disposta la liquidazione del II acconto pari ad € 38.195,20 a valer sull'impegno n. 6127/2015 sul capitolo 8218;
d che complessivamente sono state erogate, per il precitato progetto, al comune di di Altavilla Silentina importi pari ad € 83.012,82;
e che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 469 del 14/12/2016 l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici" CUP J27H13000730008 SMILE 102 – beneficiario comune di Altavilla Silentina è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, a valere e sulle risorse POC 2014/2020 per l'importo di € 66.157,20;
f che con Decreto del DIP 51 DG 03 n. 157 del 25/10/2016 è stato disposto il disimpegno e la contestuale dichiarazione di economia di € 66.157,20 sull'impegno n. 6127/2015 assunto sul cap. 8218;
g che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 527 del 29/12/2016 per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici" CUP J27H13000730008 SMILE 102 è stato assunto l'impegno per l'importo di € 66.157,20 sul capitolo 8414 registrato al n. 7206/2016;
h che è stata sottoscritta la convenzione rep CV n. 388 del 23/12/2016 tra il legale rappresentante del comune di Altavilla Silentina ed il Responsabile dell' O.O. 3.1;
i ai sensi dell'art. 4 della predetta atto Convenzione, "In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, anticipare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito;
j che il precitato progetto, con DD n. 102 del 13/03/2017, come integrato dal DD n. 134 del 09/05/2017, avente ad oggetto "PO FESR 2007/2013 Dimensionamento degli assi prioritari e ammissione a finanziamento sull'obiettivo 6.3 Città solidali e scuole aperte" è stato riammesso a finanziamento sull' O.O. 6.3.
k che per il precitato progetto sono state certificate spese sull' O.O. 6.3 per un importo pari ad € 75.466,20;

l Con nota prot. n. 1673 del 20/02/2017 il comune dichiara che l' opera è resa funzionante secondo la tempistica indicata negli orientamenti sulla chiusura dei Programma per il periodo 2007/2013 nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE);

m che con nota prot. n. 4813 del 31/05/2017 e successive integrazioni ultima 08/09/2017 il Comune di Altavilla Silentina, ha trasmesso la richiesta dell' erogazione del saldo del finanziamento assentito in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, della relazione sul conto finale, dell'atto unico di certificato di regolare esecuzione dei lavori datato 09/06/2016 della dichiarazione di spesa del Beneficiario e del QTE a consuntivo come di seguito riportato:

		QTE A CONSUNTIVO	QTE AMMISSIBILE	NOTE CHIARIMENTI E/O RETTIFICHE
	LAVORI IN APPALTO			
A1	Importo lavori posto a base di gara	155.633,52	155.633,52	
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetta a ribasso	6.815,44	6.815,44	
A3	Costo manodopera non soggetta a ribasso	15.963,78	15.963,78	
A4	Importo soggetto a ribasso	132.854,30	132.854,30	
	Ribasso d'asta	47.528,63	47.528,63	
	IMPORTO NETTO DEI LAVORI	**108.104,89**	**108.104,89**	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**			
B 1	Spese per accertamenti laboratorio			
B2	Rilievi, accertamenti			
B3	Allacciamenti a pubblici servizi			
B 4	Imprevisti			
B 5	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06			
B 6	Spese tecniche	10.970,40	10.970,40	
B 7	Spese di consulenza			
B 8	Spese per commissione			
B10	Spese per pubblicità	182,00	155,63	Come da QTE Post Gara
B12	IVA sui lavori	10.810,49	10.810,49	
B13	IVA su spese tecniche e generali	1.082,97	1.075,17	Per alcuni professionisti non è prevista l'IVA perché in regime di minimo
	TOTALE B	23.045,85	23.011,69	
	IMPORTO TOTALE	131.150,74	131.116,58	

n che a seguito della verifica istruttoria eseguita, pertanto, può provvedersi all'erogazione del saldo pari ad € 48.103,76 e al rinvio a successivo atto del trattamento contabile di € 7.546,92 ((differenza tra le somme erogate e quelle certificate) ;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla UOD 03 "UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO

a di dover rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici" CUP J27H13000730008, SMILE 3337 il contributo concesso in € 131.116,58, beneficiario comune di Altavilla Silentina;

b di dover procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;

c di dover assestare in € 75.466,20, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 6.3 il finanziamento concesso con D.D. della DG 51 02 n. 183 del 13/10/2015 al comune di Altavilla Silentina, per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici" – codice smile 3337, CUP J27H13000730008;

d di dover rinviare a successivo provvedimento dello Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 titolare del capitolo 8218, il disimpegno di € 222,04 a fronte dell'impegno n. 6127/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 2167 del 17/11/2015 sul capitolo 8218, e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) giusta DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;

e di dover liquidare in conto residui in favore del Altavilla Silentina la somma di € 48.103,76 a titolo di saldo, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici" CUP J27H13000730008 SMILE 3337 Obiettivo operativo 6.3 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

f di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 48.103,76 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Altavilla Silentina c.f. 00510570658 e sede in Altavilla Silentina, conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 424 codice conto 0185571;

g di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

h di dover dare atto:

h.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di

cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

h.2 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

i di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 della convenzione rep CV 388 del 23/12/2016 trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

j di dover rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di € 7.546,92;

k di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

l di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;

b. il D.lgs n.118/2011;

c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

d. che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".";

e. che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

h. la DGR 107 del 28/02/2017 avente ad oggetto: "Rideterminazione residui al 31/12/2016 con adeguamento cassa. DGRC n. 186/2016, DGRC n. 704/2016 e DGRC n. 59/2017 – Determinazioni.";

i. la DGR 230 del 27/04/2017 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C n. 619/2016 e n. 658/2016.";

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;

2. a DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
3. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia".

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 50 02 con il quale sono stati assegnati ai dirigenti delle singole Strutture di Staff e UOD, coerentemente con le competenze di ciascuna struttura organizzativa attribuite dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2014/2020, del FSC e del POC Campania 2014-2020 nonché quelli necessari a portare a conclusione il POR FESR 2007/2013, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici" CUP I51E13000120009, SMILE 3337 il contributo concesso in € 131.116,58, beneficiario comune di Altavilla Silentina;
2. di procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;
3. di assestare in € 75.466,20, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 6.3 il finanziamento concesso con D.D. della DG 51 02 n. 183 del 13/10/2015 al comune di Altavilla Silentina, per l'intervento Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici ali" – codice smile 3337, CUP J27H13000730008;
4. di rinviare a successivo provvedimento dello Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 titolare del capitolo 8218, il disimpegno di € 222,04 a fronte dell'impegno n. 6127/2015 assunto con il Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 03 n. 2167 del 17/11/2015 sul capitolo 8218, e, la contestuale dichiarazione di economia di spesa in quanto si tratta di spesa riprogrammata a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) giusta DD DG 02 di impegno n. 527 del 29/12/2016;
5. di liquidare in conto residui in favore del Altavilla Silentina la somma di € 48.103,76 a titolo di

saldo, per il progetto “Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale - realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici” CUP J27H13000730008 SMILE 3337 Obiettivo operativo 6.3 a valere sull’impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

6. di incaricare, pertanto, l’UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l’importo di € 48.103,76 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Altavilla Silentina c.f. 00510570658 e sede in Altavilla Silentina, conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 424 codice conto 0185571;
7. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all’ente;
8. di dare atto:
   8.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
   8.2 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
9. di stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell’art. 5 della convenzione rep CV 388 del 23/12/2016 trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall’accredito delle stesse;
10. di rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di € 7.546,92;
11. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
12. di trasmettere il presente atto all’UOD Gestione delle Spese regionali, all’Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario.

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 217 del 21/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - COOMPLETAMENTI INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 NON CONCLUSI ENTRO IL 31-12-2015 -FICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE SUGLI IMPIANTI GENERALI - COMUNE DI GIUNGANO O.O. 6.3 SMILE 3354 CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
b) con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
c) con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";
d) con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
e) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
   e.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
   e.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;
f) con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:
   f.1. l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;
   f.2. il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;
g) con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo

sarebbe stato sottoscritto:

g.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

g.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

PREMESSO ALTRESI'

a con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 353 del 28/04/2015 l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione degli impianti generali", CUP E17E13000390002 beneficiario Comune di Giungano, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 3.3 per un importo pari ad € 548.447,08 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

b con Decreto DIP 51 DG 03 n. 1172 del 22/07/2015 è stato impegnato per l'intero importo ammesso ed è stato liquidato il I acconto pari ad € 164.534,12, a valere sull'impegno 3225/2015 sul capitolo di spesa 2740;

c che con Decreto DIP 51 DG 02 n. 697 del 15/12/2015 è stata disposta la liquidazione del II acconto pari ad € 298.679,80 a valer sull'impegno n. 3225/2015 sul capitolo 2740;

d che complessivamente sono state erogate al comune di Giungano importi pari ad € 463.213,92;

e che con Decreto DIP 51 DG 02 n. 282 del 23/09/2016 è stato disposto il disimpegno di € 85.263,16 sul capitolo 2740 n. impegno 3225/2015 giusta DD DG 03 n. 1172/2015;

f che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 469 del 14/12/2016 è stato ammesso a valere sulle risorse POC, tra gli altri, l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione degli impianti generali" CUP E17E13000390002 – beneficiario comune di Giungano sui fondi POC 2014/2020 per l'importo di € 85.233,16;

g che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 527 del 29/12/2016 registrato al n. 7206/2016 sul capitolo 8414 per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione degli impianti generali" CUP E17E13000390002 è stato assunto l'impegno per l'importo di € 85.233,16;

h che la Convenzione rep CV 2016. 399 del 23/12/16 è stato regolarmente firmata digitalmente;

i ai sensi dell'art. 5 della predetta Convenzione, "In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, anticipare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito;

j che il precitato progetto, con DD n. 102 del 13/03/2017, come integrato dal DD 134 del 09/05/2017, avente ad oggetto: "PO FESR 2007/2013 Dimensionamento degli assi prioritari e ammissione a finanziamento sull'obiettivo 6.3 Città solidali e scuole aperte" è stato riammesso a finanziamento sull'O.O. 6.3.

k che per il precitato progetto sono state certificate spese , a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O. O. 6.3, per un importo pari ad € 407.321,52;

l con nota prot. 4002 del 03/11/2015 e successive integrazioni, prot. n. 3132 del 07/09/2017 il Comune di Giungano ha trasmesso la richiesta del saldo, la dichiarazione di spesa, in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, relazione sul conto finale, dell'atto unico di collaudo effettuato in data 29/09/2015 dei lavori e del quadro economico a consuntivo dell'intervento come di seguito riportato:

		POST GARA	QTE A CONSUNTIVO	AMMISSIBILE	RETTIFICA
A	**LAVORI**				
A1	Importo dei lavori	407.070,69	407.070,69	407.070,69	
A2	Oneri sicurezza interni ed esterni non soggetti a ribasso	**14.121,75**	**14.121,75**	**14.121,75**	
	TOTALE A	**421.192,44**	**421.192,44**	**421.192,44**	
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**				
B1	Rilievi, accertamenti e indagini	1.600,00	1.370,00	1.370,00	
B2	Allacciamenti a i pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	
B3	Imprevisti (max 5 % di A)	21.475,00	21.475,00	0,00	Lavori non eseguiti
B4	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	4.295,00	4.295,00	0,00	
B5	Spese Tecniche				
B5.1	Progettazione (Def ed Esec.)	12.250,00	12.250,00	12.250,00	
B5.2	Direzione Lavori e Cood. Sicurezza, e diagnosi energetica	24.050,00	23.250,00	23.250,00	
B5.3	Incentivi ex art. 92 D.Lgs 163/06: 1,00% di A	4.275,00	4.275,00	4.275,00	
B7	Spese per commissioni giudicatrici	250,00	2.000,00	250,00	Come da QTE Post Gara
B8	Spese per pubblicità	500,00	0,00	0,00	
B9	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche e collaudo	4.000,00	3.800,00	3.800,00	
B10	IVA 10% di A+B3	44.266,74	44.266,74	42.192,24	
B11	IVA 22% di B1+B4+B5.1+B5.2+B8+B9	10.272,90	9.892,30	8947,40	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	127.254,64	126.874,04	96.334,64	
	TOTALE A+B	**548.447,08**	548.066,48	517.527,28	

m che a seguito della verifica istruttoria eseguita, pertanto, può provvedersi all'erogazione del saldo pari ad € 54.313,36 e al rinvio a successivo atto del trattamento contabile di € 55.892,40;

n che il precitato progetto, al fine di ottimizzare il dimensionamento degli assi prioritari, nell'ultima dichiarazione di spesa del PO FESR 2007/2013, è stato decertificato dall'asse 3 - O.O. 3.3 e contestualmente certificato sull 'O.O. 6.3, in quanto coerente con le finalità del precitato obiettivo;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla UOD 03 "UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO

a. di dover rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione degli impianti generali" CUP E17E13000390002, SMILE 3354 il contributo concesso in € 517.527,28, beneficiario comune di Giungano;

b. di dover procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;

c. di dover assestare in € 407.321,52, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 6.3 il finanziamento concesso con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 353 del 28/04/2015 al comune di Giungano intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione degli impianti generali" – E17E13000390002 CODICE SMILE 3354;

d. di dover liquidare in conto residui in favore del Comune di Giungano la somma di € 54.313,36, a titolo di Saldo, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione degli impianti generali" CUP E17E13000390002 SMILE 3354 Obiettivo operativo 6.3 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr. /Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

e. di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 54.313,36 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Giungano, c.f. 00608510657 e sede in Giungano conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 424 codice conto 0304786 da accreditare mediante girofondi;

f. di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

g. di dover dare atto:

g.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

g.2 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

h. di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto Convenzione rep CV 2016. 399 del 23/12/16 trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle

stesse;

i. di dover rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di € 55.892,40;
j. di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
k. di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il D.lgs n.118/2011;
c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
d. che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".";
e. che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
g. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
h. la DGR 107 del 28/02/2017 avente ad oggetto: "Rideterminazione residui al 31/12/2016 con adeguamento cassa. DGRC n. 186/2016, DGRC n. 704/2016 e DGRC n. 59/2017 – Determinazioni.";
i. la DGR 230 del 27/04/2017 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C n. 619/2016 e n. 658/2016.";

RICHIAMATI

a la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b la DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

- il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia".

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 50 02 con il quale sono stati assegnati ai dirigenti delle singole Strutture di Staff e UOD, coerentemente con le competenze di ciascuna struttura organizzativa attribuite dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2014/2020, del FSC e del POC Campania 2014-2020 nonché quelli necessari a portare a conclusione il POR FESR 2007/2013, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione degli impianti generali" CUP E17E13000390002, SMILE 3354 il contributo concesso in € 517.527,28, beneficiario comune di Giungano;
2. di procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;
3. di assestare in € 407.321,52, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 6.3 il finanziamento concesso con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 353 del 28/04/2015 al comune di Giungano intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione degli impianti generali" – E17E13000390002 CODICE SMILE 3354;
4. di liquidare in conto residui in favore del Comune di Giungano la somma di € 54.313,36 a titolo di Saldo, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprieta' comunale – interventi sull'involucro dell'edificio, interventi di ristrutturazione degli impianti generali" CUP E17E13000390002 SMILE 3354 Obiettivo operativo 6.3 a valere sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr. /Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE

8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

5. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 54.313,36 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Giungano, c.f. 00608510657 e sede in Giungano conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 424 codice conto 0304786 da accreditare mediante girofondi;
6. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
7. dare atto:
   7.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
   7.2 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
8. di stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto Convenzione rep CV 2016. 399 del 23/12/16 trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;
9. di rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di € 55.892,40;
10. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
11. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 218 del 22/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - COOMPLETAMENTI INTERVENTI AVVIATI CON LE RISORSE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 NON CONCLUSI ENTRO IL 31-12-2015 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA DOMENICO GIELLA SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI GENERALI - COMUNE DI AIELLO DEL SABATO O.O. 6.3 SMILE 3347 CUP F57E13000260008

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
b) con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
c) con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";
d) con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
e) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
   e.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
   e.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;
f) con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:
   f.1. l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;
   f.2. il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;
g) con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo sarebbe stato sottoscritto:
   g.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di

finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;
g.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

PREMESSO ALTRESI'

a. che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 83 del 03/02/2015 è stato ammesso a finanziamento progetto denominato "Efficientamento energetico della scuola primaria D. Giella - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" Beneficiario comune di Aiello del Sabato" sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 857.372,94 CUP: F57E13000260008 Codice SMILE 133 ed è stato approvato lo schema di convenzione;
b. che con Decreto del DIP 51 DG 02 04 n. 132 del 21/09/2015 il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 783.801,48 ed è stato proposto l'impegno dell'intera somma sull'O.O. 3.3 e la liquidazione di € 235.140,44;
c. che con Decreto del DIP 51 DG 03 n. 2078 del 13/11/2015 sul Cap 8218 al numero 5933/2015, per il precitato progetto, è stato impegnato l'intero importo nonché la liquidazione del I acconto pari ad € 235.140,44;
d. che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 793 del 17/12/2015 è stato disposto la liquidazione del sacondo acconto sul Cap 8218 al numero 5933/2015, per l' importo pari ad € 226.549,34;
e. che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 469 del 14/12/2016 l'intervento "Efficientamento energetico scuola primaria Domenico Giella Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione impianti generali" CUP F57E13000260008SMILE 133 – beneficiario comune di Aiello del Sabato è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, a valere sulle risorse POC 2014/2020 per l'importo di € 305.663,24;
f. che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 527 del 29/12/2016 per l'intervento "Efficientamento energetico scuola primaria Domenico Giella Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione impianti generali" CUP F57E13000260008 SMILE 133 è stato assunto l'impegno per l'importo di € 305.663,24 sul capitolo 8414 registrato al n. 7206/2016;
g. che l'atto aggiuntivo rep CV 2017.72 del 02/02/2017 alla convenzione rep CV 2015.46 del05/02/2015, è stato regolarmente firmato digitalmente;
h. ai sensi dell'art. 5 del predetto atto aggiuntivo, "In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, anticipare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito;
i. che il precitato progetto, con DD n. 102 del 13/03/2017, come integrato dal DD n. 134 del 09/05/2017, avente ad oggetto "PO FESR 2007/2013 Dimensionamento degli assi prioritari e ammissione a finanziamento sull'obiettivo 6.3 Città solidali e scuole aperte" è stato riammesso a finanziamento sull' O.O. 6.3;
j. che per il precitato progetto sono state certificate spese sull' O.O. 6.3 per un importo pari ad € 435.311,44;

k. che con nota prot. n. 4915 del 07/12/2015 e successive integrazioni il Comune di Aiello del Sabato, ha trasmesso la richiesta dell' erogazione del saldo del finanziamento assentito ;
l. che con nota prot. 0428290 del 21/06/2017, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m. e i., è stato comunicato al Comune di Aiello del Sabato l'avvio del procedimento di revoca parziale del finanziamento di cui al Decreto DG 02 n. 83 del 03/02/2015 dell'intervento de quo, atteso che l'istruttoria di merito relativa all'affidamento degli incarchi per Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nonché ed incarico per l'attestato di qualificazione energetica per un importo complessivo pari ad € 73.576,28 ha rilevato l'assenza della documentazione amministrativa propedeutica ex lege nonché del formale contratto jure privatorum tra i professionisti ed il comune di Aiello del Sabato;
m. che con nota prot. 2710 del 30/06/2017 il comune di Aiello del Sabato ha trasmesso le proprie controdeduzioni in uno alla documentazione richiesta;
n. che in riscontro alla precitata documentazione del comune di Aiello del Sabato, si ritiene comunque, per gli incarichi della Direzione Lavori e Coordinamento alla Sicurezza, di applicare una rettifica finanziaria pari al 25% dell'importo contrattuale. La rettifica si rende necessaria perché l'affidamento dell'incarico di Direzione dei Lavori e Coordinamento alla sicurezza è avvenuto senza adeguata procedura rispettosa della normativa vigente e dei principi di pubblicità e rispetto della concorrenza ma, attraverso la mera estensione di un affidamento diretto effettuato con nota prot. n. 3816 del 04/09/2013. Quest'ultima deve intendersi, infatti, come un affidamento diretto a se stante, relativo ad un progetto, ad un bando ed ad un ente finanziatore diverso, da quello di cui all'avviso pubblico di cui alla Determina 124 del 04/11/2010, il solo che conteneva la previsione dell'eventuale estensione alla Direzione Lavori. Tale estensione, di conseguenza, non è applicabile alla nota di affidamento diretto del 2013. In merito a tale rettifica, si ritiene applicabile, per analogia, il combinato disposto dai punti 1 e 24 della nota COCOF C (2013) 9527 del 19/12/2013;
o. con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 38 del 26/06/2017 è stata disposta la liquidazione del terzo acconto sul Cap 8414 al numero 7206/2016, per l' importo pari ad € 194.073,68 rinviando a successivo provvedimento il trattamento contabile di € 26.378,34;
p. che complessivamente sono state erogate, per il precitato progetto, al comune di Aiello del Sabato importi pari ad € 655.763,46;
q. che con la precitata nota 4915/2015 e successive integrazioni ultima pec del 19/07/2017 , il Comune di Aiello del Sabato, ha trasmesso la richiesta dell'erogazione del saldo del finanziamento assentito in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, della relazione sul conto finale, dell'atto unico di certificato di regolare esecuzione dei lavori datato 01/12/2015, della dichiarazione di spesa del Beneficiario e del QTE a consuntivo come di seguito riportato:

		QTE POST GARA	QTE A CONSUNTIVO	QTE AMMISSIBILE	RETTIFICHE
A	**LAVORI**				
A1	Importo lavori al netto del ribasso d'asta	€ 541.643,32	€ 541.643,32	€ 541.643,32	
	Oneri per la sicurezza ordinari non soggetti a ribasso	€ 48.102,13	€ 48.102,13	€ 48.102,13	
	TOTALE A	€ 589.145,45	€ 589.145,45	€ 589.145,45	

B	SOMME A DISPOSIZIONE				
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 32.831,43	€ 0,00	€ 0,00	
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	€ 6.566,29	€ 0,00	€ 0,00	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	€ 62.700,00	€ 62.700,00	€ 48.074,03	*Del 25% per errata procedura incarico D.L. Cord. Alla Sicurezza .*
B8	Spese per consulenze	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00	€ 3.899,64	€ 3.899,64	
B10	Spese per pubblicità	€ 1.000,00	€ 185,33	€ 185,33	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
B12.1	IVA LAVORI	€ 79.458,32	€ 58.974,55	€ 58.974,55	
B12.2	IVA SPESE GENERALI		€ 13.834,77	€ 10.617,06	
	TOTALE B	**€ 194.056,03**	**€ 139.594,29**	**€ 121.750,61**	
	TOTALE INVESTIMENTO	**€ 783.801,48**	**€ 729.339,74**	**€ 710.896,06**	

r. che a seguito dell'istruttoria è possibile erogare il saldo, per un importo pari ad € 55.132,60;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla UOD 03 "UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO

a di dover rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico della scuola primaria D. Giella - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" Beneficiario comune di Aiello del Sabato" " CUP: F57E13000260008 Codice SMILE 3347 il contributo concesso, con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 83 del 03/02/2015, in € 710.896,06;

b di dover liquidare in conto residui in favore del Comune Aiello del Sabato la somma di € 55.132,60 a titolo di saldo, per il progetto "Efficientamento energetico scuola primaria Domenico Giella Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione impianti generali**"** **CUP** F57E13000260008 **SMILE** 3347 **Obiettivo operativo** 6.3 **a valere** sull'impegno n.

7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

c di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 55.132,60 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Aiello del Sabato c.f. 00225670645 e sede in Aiello del Sabato; conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 420 codice conto 0304519;

d di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

e di dover dare atto:

e.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

e.2 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

f di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo rep CV 72 del 02/02/2017 alla convenzione rep CV 2015.46 del 05/02/2015, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

g di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

h di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

VISTI:

a. la L.R. 7/2002;

b. il D.lgs n.118/2011;

c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

d. che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".;

e. che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

h. la DGR 107 del 28/02/2017 avente ad oggetto: "Rideterminazione residui al 31/12/2016 con adeguamento cassa. DGRC n. 186/2016, DGRC n. 704/2016 e DGRC n. 59/2017 – Determinazioni.";

i. la DGR 230 del 27/04/2017 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C n. 619/2016 e n. 658/2016.";

RICHIAMATI

a. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;

b. a DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"

c. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia".

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 50 02 con il quale sono stati assegnati ai dirigenti delle singole Strutture di Staff e UOD, coerentemente con le competenze di ciascuna struttura organizzativa attribuite dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2014/2020, del FSC e del POC Campania 2014-2020 nonché quelli necessari a portare a conclusione il POR FESR 2007/2013, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare per il progetto “Efficientamento energetico della scuola primaria D. Giella - Interventi sull'involucro dell'edificio, di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali” Beneficiario comune di Aiello del Sabato" ” CUP: F57E13000260008 Codice SMILE 3347, il contributo concesso, con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 83 del 03/02/2015, in € 710.896,06;
2. di liquidare in conto residui in favore del Comune Aiello del Sabato la somma di € 55.132,60 a titolo di saldo, per il progetto “Efficientamento energetico scuola primaria Domenico Giella Interventi sull’involucro dell’edificio e ristrutturazione impianti generali” CUP F57E13000260008 SMILE 3347 Obiettivo operativo 6.3 a valere sull’impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

3. di incaricare, pertanto, l’UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l’importo di € 55.132,60 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Aiello del Sabato c.f. 00225670645 e sede in Aiello del Sabato; conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 420 codice conto 0304519;
4. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all’ente;
5. di dare atto:
   5.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
   5.2 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
6. di stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell’art. 5 dell’atto aggiuntivo rep CV 72 del 02/02/2017 alla convenzione rep CV 2015.46 del 05/02/2015, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall’accredito delle stesse;
7. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
8. di trasmettere il presente atto all’UOD Gestione delle Spese regionali, all’Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 150 del 09/08/2017

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI DELLE AZIENDE SANITARIE – INCARICO SORESA S.P.A. INFORMATICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che è necessario conseguire l'obiettivo della estinzione dei debiti delle Aziende Sanitarie maturati al 31.12.2016 e della riduzione dei tempi di pagamento predisponendo un piano che individui le modalità per il raggiungimento di tale obiettivo con la definizione delle azioni necessarie e il cronoprogramma di attuazione;

CONSIDERATO
che tale piano deve articolarsi in un complesso coordinato di azioni, incentrato sulle seguenti direttrici:
i) intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti sulle forniture correnti in modo da perseguire una attiva politica di prevenzione degli insoluti e da assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano: alla immediata registrazione contabile delle fatture passive, alla immediata certificazione dell'arrivo dei beni o dell'erogazione mensile dei servizi, nonché alla liquidazione ed al pagamento delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, non oltre i 60 giorni dal ricevimento della fattura;
ii) assicurare la regolarizzazione amministrativa di tutte le posizioni debitorie iscritte nei bilanci degli enti SSR al 13.12.2016 previa circolarizzazione delle pretese creditorie con le risultanze amministrative e contabili degli enti medesimi;
iii) transigere e pagare, i crediti vantati dai fornitori del SSR maturati al 31.1.2016 che siano certi, liquidi ed esigibili, ovvero oggetto di contenzioso giudiziario già instaurato alla data del presente decreto;

RITENUTO
che per realizzare il piano di cui sopra questa Direzione Generale per la Tutela della Salute debba avvalersi del supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A. affidandole il compito di predisporre una piattaforma informatica finalizzata ad accogliere:

- gli estremi amministrativi delle pretese creditorie vantate nei confronti degli enti del SSR al 31.12.2016;
- le convalide da parte degli enti del SSR sulla scorta delle evidenze contabili ed amministrative e lo stato di fatto a valere sulle singole pretese creditorie iscritte in piattaforma;

RITENUTO altresì
di dover assegnare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie l'obiettivo di definire accordi transattivi, con il coordinamento della Struttura Commissariale ed il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., relativamente alle forniture già effettuate ed i cui crediti risultano scaduti al 31.12.2016;
di dover precisare:

- che tali accordi transattivi devono essere finalizzati, tra l'altro, ad estinguere le azioni esecutive in corso, con la conseguente rimozione dei vincoli di risorse apposti presso i tesorieri delle Aziende Sanitarie;
- che per la definizione degli accordi transattivi sui crediti pregressi maturati al 31.12.2016, i fornitori di beni e servizi e/o i loro Cessionari o Mandatari all'Incasso, già titolari dei relativi crediti alla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto, devono presentare entro il 31 ottobre 2017 apposita richiesta di pagamento relativamente a tutti i crediti già scaduti e non ancora incassati antecedenti al 31.12.2016, caricando i relativi documenti contabili su apposta piattaforma messa a disposizione dalla So.Re.Sa. s.p.a, indicando se per tali pretese creditorie rimaste insolute, o per parte di esse, siano in corso azioni giudiziarie ordinarie e/o amministrative, monitorie ed esecutive;

- che le Aziende Sanitarie entro il 31 dicembre 2017 devono verificare l'eventuale fondatezza delle pretese creditorie indicate nella piattaforma messa a disposizione della So.Re.Sa. s.p.a, e non oggetto di contenziosi giudiziari evidenziando: (a) le pretese creditorie considerate fondate; (b) le pretese creditorie considerate infondate; (c) le pretese creditorie la cui fondatezza è considerata effettivamente controversa;
- che le Aziende Sanitarie entro il 31 gennaio 2018 devono verificare l'eventuale fondatezza delle pretese creditorie indicate nella piattaforma messa a disposizione della So.Re.Sa. s.p.a., ivi comprese quelle che siano oggetto di contenziosi giudiziari (in ogni stato e grado purchè instaurati antecedentemente la pubblicazione del presente decreto) evidenziando: (a) le pretese creditorie considerate fondate; (b) le pretese creditorie considerate infondate; (c) le pretese creditorie la cui fondatezza è considerata effettivamente controversa;
- che una volta verificata da parte delle Aziende Sanitarie la fondatezza delle pretese creditorie le Aziende Sanitarie devono procedere entro il 30 giugno 2018 alla sottoscrizione di appositi accordi transattivi, (ai quali vengono allegati gli elenchi dei documenti contabili oggetto di transazione e pagamento), aventi ad oggetto il pagamento immediato (con contestuale emissione del mandato di pagamento) della sorte capitale nella misura convenuta con rinuncia agli interessi di mora maturati o maturandi, salvo quanto espressamente previsto negli accordi transattivi, e di qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio;
- che, in particolare, nel caso in cui il creditore abbia anche attivato una o più procedure esecutive, il pagamento deve avvenire esclusivamente contestualmente alla presentazione, da parte dell'avvocato (o degli avvocati) del creditore pignorante, della dichiarazione di rinuncia irrevocabile a tutti gli atti del processo esecutivo, finalizzata a consentire l'effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere.
- che negli accordi transattivi, dovrà essere previsto, altresì, l'obbligo da parte dei fornitori e/o eventuali cessionari su tutti i crediti vantati dai relativi fornitori nei confronti dell'azienda sanitaria a non attivare, per un periodo minimo di sei mesi a decorrere dalla stipula dell'atto transattivo, nuove procedure esecutive e a rinunciare a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati;
- che il pagamento del credito oggetto di transazione deve essere effettuato alla stipula dell'atto transattivo mediante emissione del mandato di pagamento;
- che gli accordi devono contenere la clausola risolutiva espressa, con la previsione che in caso di mancato buon fine dell'ordinativo di pagamento nel termine di cui sopra il creditore, ovvero il cessionario del credito, ha il diritto di risolvere l'accordo transattivo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del Codice Civile;
- che gli accordi transattivi con gli erogatori privati di prestazioni sanitarie che hanno attivato contenzioso potranno contemplare, sulla scorta di linee guida emanate dalla Struttura Commissariale, e di quanto definito nell'ambito degli accordi di categoria, l'eventuale riconoscimento di indennizzi forfettari omnicomprensivi, la cui misura e modalità verrà negoziata dal Commissario ad acta.

Alla stregua dell'istruttoria del funzionario responsabile del procedimento

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

- Di incaricare So.Re.Sa. s.p.a. del supporto tecnico a questa Direzione Generale per l'attuazione del piano volto alla estinzione dei debiti delle Aziende Sanitarie maturati al 31.12.2016 e alla riduzione dei tempi di pagamento attraverso la predisposizione di una piattaforma informatica finalizzata ad accogliere:
  - gli estremi amministrativi delle pretese creditorie vantate nei confronti degli enti del SSR al 31.12.2016;
  - le convalide da parte degli enti del SSR sulla scorta delle evidenze contabili ed amministrative e lo stato di fatto a valere sulle singole pretese creditorie iscritte in piattaforma.

- Di assegnare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie l'obiettivo di definire accordi transattivi, con il coordinamento della Struttura Commissariale ed il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., relativamente alle forniture già effettuate ed i cui crediti risultano scaduti al 31.12.2016 nel rispetto delle modalità e dei tempi specificati in premessa;

- Di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, alla So.Re.Sa. SpA, alle Aziende Sanitarie della Campania, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 15/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA UNICA A LIVELLO REGIONALE PER LA GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DELL'ASSISTENZA RIABILITATIVA

IL DIRIGENTE

Premesso che la Regione Campania non dispone di un adeguato sistema informativo dell'assistenza riabilitativa territoriale che consenta a livello regionale una compiuta e tempestiva conoscenza di dati ed informazioni per il governo ed il monitoraggio delle attività di riabilitazione erogate nel territorio regionale nonché lo scambio informativo in tempo reale fra gli attori del percorso riabilitativo del paziente ai fini dell'appropriatezza, dell'efficienza e della semplificazione dei processi;

Considerata la limitatezza delle informazioni fornite dal flusso informativo "File H" relativo alle attività territoriali di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 e delle difficoltà connesse ad una sua eventuale implementazione volta a contemperare le esigenze informative sia del livello aziendale che di quello regionale e nazionale;

Visto l' Intervento 1.3 - Governance dei flussi informativi di cui ai Programmi operativi 2016-8**,** e la complessità delle azioni necessarie alla definizione di una piattaforma regionale e di una infrastruttura unica di gestione del sistema informativo;

Vista la D.G.R.C. n. 10 del 17/01/2017 che dispone:
a) di realizzare **"***una infrastruttura unica a livello regionale per la gestione del Sistema Informativo Sanitario Regionale … e di utilizzare la piattaforma regionale realizzata nell'ambito del progetto Sani.A.R.P., pianificando e realizzando le componenti mancanti e le eventuali integrazioni, anche di terze parti, per la realizzazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) con il necessario supporto di So.Re.Sa. Spa";*

b) al punto j) che "*i dati ed i flussi elaborati dal Portale Sani.A.R.P., quale piattaforma regionale funzionale alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., devono essere fruiti in tempo reale da tutte le UU.OO. Dirigenziali dipendenti dalla Direzione Generale medesima per le valutazioni di rispettiva competenza, finalizzate alle azioni di programmazione, monitoraggio e controllo delle prestazioni sanitarie erogate sul territorio regionale, fermo restando l'inderogabile soddisfacimento dei debiti informativi ministeriali*";

Considerato che la programmazione dei servizi e il miglioramento dell'appropriatezza della presa in carico e dell'assistenza erogata al paziente con bisogno riabilitativo richiede specifiche attività di monitoraggio e valutazione degli interventi a carico del sistema sanitario, sia a livello aziendale che a livello regionale, attraverso la generazione di sistemi di indicatori e "cruscotti" accessibili a tutte le istituzioni interessate;

Ritenuto necessario, pertanto, in ossequio all'indirizzo della Giunta Regionale di cui alla DGR 10/2017, disporre che:

- la piattaforma Sani.A.R.P., già in grado di acquisire informazioni circa le fasi autorizzative ed erogative dell'assistenza riabilitativa territoriale, sviluppi ulteriori funzionalità al fine di informatizzare tutte le fasi del processo, ossia le procedure di valutazione, prescrizione autorizzazione, liste d'attesa, erogazione, monitoraggio e controllo dell'assistenza riabilitativa ex art. 26, anche in continuità con gli interventi riabilitativi in contesto ospedaliero e con gli interventi sociosanitari territoriali;
- a partire dal 1 novembre 2017 tutte le AASSLL della Campania utilizzino la piattaforma Sani.A.R.P. per registrare e conferire le informazioni relative alle procedure di all'assistenza riabilitativa ex art. 26, e adeguino in seguito allo sviluppo delle ulteriori funzionalità della piattaforma le proprie procedure informatiche;
- la remunerazione delle prestazioni erogate entro i limiti di spesa programmati e attribuiti sia vincolata alla corretta e puntuale compilazione e trasmissione dei dati richiesti su Piattaforma

regionale Sani.A.R.P. da parte delle strutture erogatrici private accreditate, come già previsto nello schema di contratto approvato in allegato con il DCA n. 85/2016;

- che l'eventuale scelta da parte delle Direzioni strategiche delle aziende sanitarie di mantenere in essere software esistenti può essere consentita solo fino alla scadenza naturale dei contratti attualmente vigenti ed alla imprescindibile condizione che le medesime Direzioni garantiscano il confluire dei dati nella piattaforma Sani.A.R.P., a partire dal 1 novembre 2017, al fine di permettere il flusso dati per un costante e sistematico monitoraggio delle attività di riabilitazione, in ottemperanza all'indirizzo espresso dalla Giunta Regionale;
- che le ASL e le strutture erogatrici proseguano con le consuete modalità a garantire l'alimentazione del file H, curando la completezza dei dati relativi ai campi "Diagnosi", "Menomazione" e "Codice prescrittore", come da precedenti indirizzi;
- che la U.O.D. 12 Assistenza e interventi sociosanitari sia abilitata all'accesso alla piattaforma per la fruizione di dati e flussi, in tempo reale, per le attività di competenza finalizzate alle azioni di programmazione e monitoraggio degli interventi;

Ritenuto, altresì, di affidare alla UOD 12, con la collaborazione della So.RESA e della Struttura Operativa Sani.A.R.P. e per quanto necessario di referenti delle ASL per l'assistenza riabilitativa:

- l'individuazione delle azioni di miglioramento e adeguamento del sistema Sani.A.R.P. alle esigenze di sviluppo di un sistema informativo per la gestione e monitoraggio dell'intero processo dell'erogazione dell'assistenza riabilitativa territoriale, dei percorsi riabilitativi per le principali patologie con impatto riabilitativo ai fini del miglioramento dell'appropriatezza della presa in carico e dell'assistenza del paziente con bisogno riabilitativo;
- la definizione di un insieme minimo di indicatori e parametri di riferimento, relativi ad elementi rilevanti per il monitoraggio dell'appropriatezza delle attività riabilitative;
- la verifica dell'efficacia dell'applicazione del sistema anche in relazione all'evoluzione della normativa nazionale e regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento della UOD 12

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di dover rendere operativo l'indirizzo della Giunta Regionale di cui alla DGRC n. 10/2017 e pertanto dare disposizioni per l'utilizzo della piattaforma regionale Sani.A.R.P. per la informatizzazione dell'intero processo erogativo dell'assistenza riabilitativa territoriale, con lo sviluppo di "cruscotti" accessibili alle aziende e alla Regione al fine di monitorare e valutare la quantità e qualità dell'assistenza;
2. che la piattaforma Sani.A.R.P., già in grado di acquisire informazioni circa le fasi autorizzative ed erogative dell'assistenza riabilitativa territoriale, sviluppi ulteriori funzionalità al fine di informatizzare tutte le fasi del processo, ossia le procedure di valutazione, prescrizione autorizzazione, liste d'attesa, erogazione, monitoraggio e controllo dell'assistenza riabilitativa ex art. 26, anche in continuità con gli interventi riabilitativi in contesto ospedaliero e con gli interventi sociosanitari territoriali;
3. che a partire dal 1 novembre 2017 tutte le AASSLL della Campania utilizzino la piattaforma Sani.A.R.P. per registrare e conferire le informazioni relative alle procedure di all'assistenza riabilitativa ex art. 26, e adeguino in seguito allo sviluppo delle ulteriori funzionalità della piattaforma le proprie procedure informatiche;
4. che la remunerazione delle prestazioni erogate entro i limiti di spesa programmati e attribuiti sia vincolata alla corretta e puntuale compilazione e trasmissione dei dati richiesti su Piattaforma regionale Sani.A.R.P. da parte delle strutture erogatrici private accreditate, come già previsto nello schema di contratto approvato in allegato con il DCA n. 85/2016;

5. che l'eventuale scelta da parte delle Direzioni strategiche delle aziende sanitarie di mantenere in essere software esistenti può essere consentita solo fino alla scadenza naturale dei contratti attualmente vigenti ed alla imprescindibile condizione che le medesime Direzioni garantiscano il confluire dei dati nella piattaforma Sani.A.R.P., a partire dal 1 novembre 2017, al fine di permettere il flusso dati per un costante e sistematico monitoraggio delle attività di riabilitazione, in ottemperanza all'indirizzo espresso dalla Giunta Regionale;
6. che la U.O.D. 12 Assistenza e interventi sociosanitari sia abilitata all'accesso alla piattaforma per la fruizione di dati e flussi, in tempo reale, per le attività di competenza finalizzate alle azioni di programmazione e monitoraggio degli interventi;
7. che alla medesima UOD 12, con la collaborazione della So.RESA e della Struttura Operativa Sani.A.R.P. sono affidati:
   7.1 l'individuazione delle azioni di miglioramento e adeguamento del sistema Sani.A.R.P. alle esigenze di sviluppo di un sistema informativo per la gestione e monitoraggio dell'intero processo dell'erogazione dell'assistenza riabilitativa territoriale, dei percorsi riabilitativi per le principali patologie con impatto riabilitativo ai fini del miglioramento dell'appropriatezza della presa in carico e dell'assistenza del paziente con bisogno riabilitativo;
   7.2 la definizione di un insieme minimo di indicatori e parametri di riferimento, relativi ad elementi rilevanti per il monitoraggio dell'appropriatezza delle attività riabilitative;
   7.3 la verifica dell'efficacia dell'applicazione del sistema anche in relazione all'evoluzione della normativa nazionale e regionale;
8. che l'utilizzazione della Piattaforma regionale Sani.A.R.P. e il raggiungimento degli obiettivi LEA per l'appropriatezza della riabilitazione territoriale rappresentano obiettivi prioritari dei Direttori Generali;
9. di inviare il presente provvedimento alle AA.OO, alle Aziende Sanitarie Locali, alla Struttura tecnica di Saniarp presso la ASL di Caserta, ed a So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza;

10. di inviare al B.U.R.C per la pubblicazione

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 164 del 18/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA UNICA A LIVELLO REGIONALE PER LO SVILUPPO, GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DELL'ASSISTENZA SOCIOSANITARIA A VALENZA TERRITORIALE

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito degli interventi relativi ai flussi informativi la Regione intende procedere, con la riorganizzazione generale dei flussi e, a livello operativo, con la progettazione e realizzazione di un nuovo sistema informativo di raccolta, monitoraggio e controllo, e con specifici interventi volti al superamento di alcune criticità ad oggi presenti sui flussi di particolare rilievo, come definito dai P.O: 2016-8 approvati con decreto commissariale 14/2017;

- che la Regione Campania deve dotarsi di un adeguato sistema informativo dell'assistenza sociosanitaria che consenta contestualmente di adempiere agli obblighi informativi ministeriali e che a livello regionale garantisca la semplificazione dei processi di presa in carico egli utenti nonché lo scambio informativo in tempo reale fra gli attori del percorso anche ai fini del controllo e del monitoraggio;

Considerata

- la limitatezza delle informazioni fornite dai singoli flussi informativi di derivazione ministeriale e i flussi regionali che non consentono di contemperare pienamente alle esigenze di monitoraggio e di verifica a nessun livello sia esso aziendale, regionale o ministeriale in modo compiuto;

- l'esigenza di realizzare un sistema di analisi direzionale e di gestione statistica e reportistica integrato, per analisi multi dimensionali sui contenuti informativi e definire un sistema di indicatori regionali finalizzati al monitoraggio delle prestazioni;

Vista la D.G.R.C. n. 10 del 17/01/2017 che dispone:
a) di realizzare **"***una infrastruttura unica a livello regionale per la gestione del Sistema Informativo Sanitario Regionale … e di utilizzare la piattaforma regionale realizzata nell'ambito del progetto Sani.A.R.P., pianificando e realizzando le componenti mancanti e le eventuali integrazioni, anche di terze parti, per la realizzazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) con il necessario supporto di So.Re.Sa. Spa";*

b) al punto j) che *"i dati ed i flussi elaborati dal Portale Sani.A.R.P., quale piattaforma regionale funzionale alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., devono essere fruiti in tempo reale da tutte le UU.OO. Dirigenziali dipendenti dalla Direzione Generale medesima per le valutazioni di rispettiva competenza, finalizzate alle azioni di programmazione, monitoraggio e controllo delle prestazioni sanitarie erogate sul territorio regionale, fermo restando l'inderogabile soddisfacimento dei debiti informativi ministeriali"*;

Tenuto conto

- che, coerentemente con l' Intervento 1.3 - Governance dei flussi informativi di cui ai Programmi operativi 2016-8**,** la complessità delle azioni necessarie alla definizione di una piattaforma regionale e di una infrastruttura unica di gestione del sistema informativo, richiede:
  - ✓ la definizione di un piano di lavoro e di sviluppo finalizzato alla implementazione dei flussi sociosanitari e alla realizzazione dei cruscotti di analisi nonché di un adeguato sistema di monitoraggio ed analisi
  - ✓ la definizione di una **funzione di regia** sui flussi sociosanitari ad impatto e valenza territoriale all'interno della direzione salute che preveda il coinvolgimento della struttura di supporto So.re.Sa.e Saniarp,

- che la UOD 12 a tal fine coinvolgerà i referenti regionali già individuati con note n.291767/2010, 291779/2010, 354280/2012, 272443/2012 e si avvarrà della collaborazione oltre che di SORESA e Saniarp, anche dei referenti aziendali dei singoli flussi informativi e gli esperti di dominio

(referenti cure domiciliari, cure palliative, servizi residenziali semiresidenziali, demenze, riabilitazione etc. Etc.) in relazione all'esigenze tecniche ed operative emergenti.

- che la UOD 12 nell'ambito delle funzioni sopraindicate e delle modalità individuate provvederà a:
  - ✓ realizzare incontri e produrre report e relazioni per la struttura commissariale e la Presidenza relativa allo stato di avanzamento dell'implementazione dei richiamati flussi;
  - ✓ effettuerà l'analisi, la verifica della implementazione, alimentazione e sviluppo dei flussi sociosanitari e la definizione di proposte per il superamento delle criticità e di soluzioni innovative.
  - ✓ predisporrà una reportistica fruibile per le aziende sanitarie e definirà un manuale sull'utilizzo del flusso sociosanitario che contenga regole, tempi e modalità per l'alimentazione dei singoli flussi,
  - ✓ definirà un insieme minimo di indicatori e parametri di riferimento, relativi alla corretta implementazione dei flussi,alla qualità del dato e alla congruenza degli elementi rilevanti per il monitoraggio dell'appropriatezza delle prestazioni/servizi garantiti;
  - ✓ curerà la verifica della rispondenza dei prodotti elaborati e della loro efficacia anche in relazione all'evoluzione della normativa nazionale e regionale sia in tema di flussi informativi sia in relazione agli atti di indirizzo per la garanzia dei lea
- che il corretto sviluppo dei flussi informativi non può prescindere in ambito sanitario dalla corretta informatizzazione dei processi e dalla messa in rete dei diversi attori che vi partecipano;
- la Direzione Salute e per essa UOD 12 hanno competenza in relazione alla programmazione, pianificazione, monitoraggio ed implementazione della rete dei servizi territoriali distrettuali sociosanitari;

TENUTO CONTO, altresì che

- è necessario definire azioni volte all'informatizzazione dei processi di presa in carico a partire dall'accesso alle prestazioni territoriali, razionalizzando ed omogeneizzando anche a livello informativo le procedure
- occorre costruire sistemi di "cruscotti" accessibili a tutti gli attori della rete: ospedali, aziende sanitarie/distretti, ambiti i territoriali/comuni, strutture erogatrici;
- è prioritario implementare i flussi SIAD, FAR, SISM, Hospice già istituiti dal Ministero della salute e confluenti nel sistema LEASOCIOSAN che gradualmente sarà dismesso e sostituito dalla piattaforma SANIARP;
- per ciascuno di questi flussi sopraindicati secondo le analisi condotte dal Ministero e dagli Uffici regionali , sono state individuate una serie di criticità che richiedono azioni mirate di natura tecnica e relativi alla definizione di modelli organizzativi.

RILEVATO che

- Nei programmi operativi 2016-8 sono definiti gli obiettivi relativi allo sviluppo dei flussi informativi e che tra gli obiettivi individuati sono prioritari i seguenti:

✓ Rendere coerenti le banche dati già presenti (STS 11 e 24, RIA11, FLS 21, FILE H);
✓ Implementare i flussi sociosanitari, considerando il sistema di sviluppo degli indicatori dei singoli flussi FAR SIAD SISM HOSPICE e sviluppo del cruscotto di cure palliative
✓ Incrementare numericamente il dato presente e conferito, migliorandone la qualità;
✓ Raggiungere e superare le soglie degli obiettivi minimi di caricamento definiti dalla griglia E del questionario lea punti 8-9-10-11-14 e dal questionario lea ai punti S Assistenza domiciliare, residenziale/semiresidenziale e alla sezione Obblighi Informativi;

- è utile e funzionale informatizzare complessivamente tutto il processo di presa in carico dalla definizione della richiesta di accesso, alla individuazione del bisogno, alla presa in carico effettuata, come previsto dal d,p.cm. a seguito di valutazione multidimensionale e della formulazione del pai, e attivare i diversi controlli relativi alle procedure di autorizzazione, monitoraggio e controllo

RITENUTO NECESSARIO, pertanto:

- in ossequio all'indirizzo della Giunta Regionale di cui alla DGR 10/2017, disporre che a partire dal 1 gennaio 2018 tutte le AASSLL della Campania, a seguito della graduale transizione in corso dei diversi flussi informativi sociosanitari sulla piattaforma SANIARP, utilizzino la medesima piattaforma Sani.A.R.P. per l'alimentazione, generazione, invio dei dati e dei flussi di tipo sociosanitario denominati SIAD; FAR; SISM; HOSPICE;
- che la UOD 12 in collaborazione con So.re.Sa.e struttura tecnica di Saniarp predisponga un piano di lavoro per l'evoluzione dei flussi SOCIOSANITARI;
- che la UOD 12 di concerto con So.re.Sa definisca un sistema regionale di validazione del dato sia dal punto di vista logico formale che dell'attendibilità e veridicità dei contenuti informativi in relazione al modello erogativo ed organizzativo per l'invio al Ministero;
- l'eventuale scelta da parte delle Direzioni strategiche delle aziende sanitarie di mantenere in essere software esistenti può essere consentita solo fino alla scadenza naturale dei contratti attualmente vigenti ed alla imprescindibile condizione che le medesime Direzioni garantiscano il confluire dei dati nella piattaforma Sani.A.R.P. a partire dal 1 gennaio 2018, al fine di permettere il flusso dati per un costante e sistematico monitoraggio delle attività sociosanitarie, in ottemperanza all'indirizzo espresso dalla Giunta Regionale;
- che SANIARP, di concerto e secondo le indicazioni fornite dalla UOD12-Direzione Salute, sviluppi ulteriori funzionalità al fine di informatizzare tutte le fasi del processo, ossia le procedure di accesso, valutazione, definizione del progetto personalizzato, gestione delle liste d'attesa, relativamente ai servizi sociosanitari residenziali, semiresidenziali, domiciliari anche in continuità con gli episodi di cura in contesto ospedaliero;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento della UOD 12

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. in ossequio all'indirizzo della Giunta Regionale di cui alla DGR 10/2017, disporre che a partire dal 1 gennaio 2018 tutte le AASSLL della Campania, a seguito della graduale transizione in corso dei diversi flussi informativi sociosanitari sulla piattaforma SANIARP, utilizzino la medesima piattaforma Sani.A.R.P. per l'alimentazione, generazione, invio dei dati e dei flussi di tipo sociosanitario denominati SIAD; FAR; SISM; HOSPICE;
2. l'eventuale scelta da parte delle Direzioni strategiche delle aziende sanitarie di mantenere in essere software esistenti può essere consentita solo fino alla scadenza naturale dei contratti attualmente vigenti ed alla imprescindibile condizione che le medesime Direzioni garantiscano il confluire dei dati nella piattaforma Sani.A.R.P. a partire dal 1 gennaio 2018, al fine di permettere il flusso dati per un costante e sistematico monitoraggio delle attività sociosanitarie, in ottemperanza all'indirizzo espresso dalla Giunta Regionale;
3. che la U.O.D. 12 con la collaborazione di So.re.Sa.e Saniarp predisponga un piano di lavoro che preveda:
   - 3.a l'implementazione dei flussi sociosanitari e la loro manutenzione evolutiva,
   - 3.b la realizzazione dei cruscotti di analisi nonché lo sviluppo di un adeguato sistema di monitoraggio ed analisi;
   - 3.c azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di implementazione dei flussi e di allineamento degli stessi alle indicazioni ministeriali, come previsto ai P.O. 2016-8 e ai quali si rinvia per il dettaglio
   - 3.d lo sviluppo della piattaforma Saniarp finalizzata all'adempimento ministeriale connesso non solo al conferimento dati ma anche al raggiungimento degli obiettivi individuati nella griglia E e nel questionario LEA
   - 3.e l'analisi, la verifica della implementazione, alimentazione e sviluppo dei flussi sociosanitari e la definizione di proposte per il superamento delle criticità e di soluzioni innovative, la

predisposizione di reportistica dedicata, manuale per la alimentazione e la implementazione dei flussi;

4. che la richiamata U.O.D. 12, di concerto con So.re.Sa e Saniarp definisca un sistema regionale di validazione del dato sia dal punto di vista logico formale che dell'attendibilità e veridicità dei contenuti informativi in relazione al modello erogativo ed organizzativo per l'invio al Ministero;
5. che SANIARP, di concerto e secondo le indicazioni fornite dalla U.O.D.12-Direzione Salute, sviluppi ulteriori funzionalità al fine di informatizzare tutte le fasi del processo, ossia le procedure di accesso, valutazione, definizione del progetto personalizzato, gestione delle liste d'attesa, relativamente ai servizi sociosanitari residenziali, semiresidenziali, domiciliari anche in continuità con gli episodi di cura in contesto ospedaliero;
6. di abilitare la U.O.D. 12 Assistenza e interventi sociosanitari alla fruizione di dati e flussi, accolti in piattaforma Saniarp, in tempo reale, per le attività di competenza finalizzate alle azioni di programmazione e monitoraggio degli interventi e che la stessa UOD 12 è competente per lo sviluppo dei flussi sociosanitari;
7. che in riferimento ai flussi sociosanitari ad impatto e valenza territoriale la Uod 12 nello svolgimento delle attività di cui sopra si avvarrà della collaborazione oltre che dei referenti di SORESA e della struttura tecnica Saniarp, anche dei referenti regionali già individuati, i referenti aziendali dei singoli flussi informativi e gli esperti di dominio (referenti cure domiciliari, cure palliative, servizi residenziali semiresidenziali, demenze, riabilitazione etc. etc.) in relazione all'esigenze tecniche ed operative emergenti;
8. di inviare il presente provvedimento alle AA.OO, alle Aziende Sanitarie Locali ed a So.Re.Sa. S.p.A., al responsabile Saniarp presso l'A.S.L. Caserta per quanto di rispettiva competenza;
9. di inviare al B.U.R.C per la pubblicazione

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 43 del 14/09/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Modifica non sostanziale del D.D. n. 77 del 14/10/2016 di Autorizzazione integrata ambientale alla societa' Novolegno spa -Montefredane (Av) - fraz.ne Arcella via Prov.le n. 207 - zona Asi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

– CHE il D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, ss. mm. ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, detta la disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale;
– CHE ai sensi dell'art. 33, c. 3-bis, sono a carico del gestore le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di A.I.A. e successivi controlli;
– CHE il D.I. 24/04/2008, pubblicato nella G.U. del 22/09/2008, ha disciplinato le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione ad istruttorie e controlli previsti dalla normativa vigente in materia di A.I.A.;
– CHE con D.G.R. 22/10/2011, n. 612, è stato approvato il regolamento n. 12, recante "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", ripetutamente modificato, in ultimo con D.G.R. 25/10/2016, n. 594;
– CHE con D.G.R. Campania n. 478 del 10/09/2012, modificata dalla D.G.R. n. 528 del 04/10/2012 e, più di recente dalla D.G.R. n. 619 del 08/11/2016, le competenze in materia di A.I.A. sono state attribuite alle UU.OO.DD. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" della Direzione generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema (50.06.00), così attualmente denominata;
– CHE per l'assistenza tecnico-scientifica alla scrivente U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche di A.I.A. è stata stipulata convenzione tra l' Università della Campania "Luigi Vanvitelli" e la Direzione Generale per l'ambiente e l'Ecosistema, rinnovata fino al 31/12/2017 con D.D. 5 novembre 2015, n.866;
– CHE con suo ulteriore D. D. 06/12/2016, n. 925 sono state approvate le più recenti linee guida da applicarsi per i procedimenti di A.I.A. in Regione Campania;

RILEVATO:
– CHE ai sensi dell'art. 29-ter D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., con D. D. N.77 del 14/10/2016, alla Società "NOVOLEGNO SPA" è stato rilasciato il provvedimento di A.I.A. per lo stabilimento di "produzione di pannelli in MDF, con una capacità produttiva di 210.000 mc all'anno di pannello, modulata su 330 gg. lavorativi" (all. VIII alla parte seconda, come riformulato dall'art. 26[1] D. LGS. N. 46/2014, COD. I.P.P.C. 6.1 LETT. C) in cui si effettua un'attività di recupero di rifiuti legnosi, SITO IN COMUNE DI MONTEFREDANE (AV), FRAZ. ARCELLA VIA PROVINCIALE N.207- ZONA ASI. FG .4, P. LLA N. 882;

– CHE nel decreto AIA 77/2016 che autorizza la Novolegno spa ad una attività di recupero di rifiuti legnosi per 200.000 ton/anno è riportata la prescrizione che impone alla Società una limitazione della capacità di gestione a 78.500 tonn/anno dei rifiuti recuperati in R3 e dei quantitativi di scarti di produzione interni da avviare a recupero energetico R1, ai sensi della L.R.n.14 del 26/05/2016 ex art.12 c. 4 e fermo restando che per le operazioni di R1 non potranno essere superati i quantitativi di 21.500 t/a, di cui al medesimo Decreto;

– CHE con nota acquisita dalla scrivente U.O.D. al prot. n. 0473566 del 10/07/2017, integrata con nota acquisita al prot. n. 503172 del 21/07/2017, la società Novolegno Spa trasmetteva la comunicazione di modifica non sostanziale all'impianto de quo, con aggiornamento del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 77/2016, in parte qua, ai sensi dell'art. 29 nonies c. 1 del D.Lgs 152/06 con allegato il progetto comprensivo dei seguenti elaborati e di copia digitale conforme agli atti ivi contenuti:

1) comunicazione di modifica non sostanziale;
2) relazione tecnica
3) modifica scheda I Rifiuti;
4) modifica scheda INT 4 Recupero Rifiuti;

5) aggiornamento planimetrie acque meteoriche – bacini scolanti;
6) aggiornamento planimetria generale scarichi idrici;
7) aggiornamento planimetria aree gestione rifiuti in uscita;
8) aggiornamento planimetria aree gestione rifiuti in ingresso;
9) pagamento diritti istruttoria in uno alla ricevuta del bonifico eseguito per il pagamento di 2.000,00 (in lettere, euro duemila/00), a titolo di oneri amministrativi;
10) dichiarazione di conformità tra la documentazione cartacea e quella su supporto digitale;
11) attestazione di trasmissione del progetto comprensivo dei grafici e degli atti integrativi a tutti gli Enti preposti ad esprimere parere ;

- CHE la modifica non sostanziale consiste in un riordino delle aree di stoccaggio R13 con una diversa distribuzione tra i vari CER degli spazi a disposizione già autorizzati modificando in aumento i quantitativi annui di alcuni codici CER, con contestuale riduzione di altri, senza modificare il totale delle quantità dei codici CER autorizzati in operazione R13 (stoccaggio) e lavorazione (R12- R3), con consequenziale aggiornamento della planimetria V1;

- CHE tale necessità nasce dalla mutata offerta di mercato che, in seguito ad un diverso sviluppo dell'economia circolare dei rifiuti ed ai diversi accordi commerciali con le piattaforme di raccolta e selezione, rende disponibili quantità di rifiuti legnosi con determinati codici CER, a scapito di altri, che richiedono aree di stoccaggio più ampie rispetto a quelle attuali;

- CHE tale modifica non sostanziale prevede per tanto anche l'aggiornamento della planimetria V1 – rifiuti legnosi in ingresso ;

- CHE la nuova configurazione dei codici in ingresso è riassunta nella sottostante tabella e nella scheda sostitutiva di quella di cui al D.D. n. 77/2016 denominata INT 4:

CER	Tipologia merceologica	Provenienza	Quantità annua di rifiuto recuperato (t)	Capacità massima di deposito istantaneo (t)	Tempo di permanenza (gg)
03 01 05	Legno derivante dalla lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	Industria del legno	6.000	300	90
15 01 03	Legno da imballaggi quali pallet e cassette	Raccolta differenziata urbana, industria, settore ortofrutticolo	22.000	2.300	90
17 02 01	Legno in travi, travetti e tavole	Costruzione/demolizione	2.000	250	90
19 12 07	Legno ricavato dal trattamento meccanico dei rifiuti	Impianti di selezione e trattamento meccanico dei rifiuti	160.000	9.150	90
20 01 38	Legno da raccolta differenziata urbana	Raccolta differenziata	10.000	700	90
			200.000	12.700	

- CHE per l'effetto della prescrizione di cui all'art.12 c.4 della L.R. n.14/2016 e ss. mm. ii, la tabella di cui sopra viene rimodulata come segue

CER	Tipologia merceologica	Provenienza	Quantità annua di rifiuto recuperato (t)	Capacità massima di deposito istantaneo (t)	Tempo di permanenza (gg)
03 01 05	Legno derivante dalla lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	Industria del legno	2.400	300	90
15 01 03	Legno da imballaggi quali pallet e cassette	Raccolta differenziata urbana, industria, settore ortofrutticolo	8.600	2.300	90
17 02 01	Legno in travi, travetti e tavole	Costruzione/demolizione	800	250	90
19 12 07	Legno ricavato dal trattamento meccanico dei rifiuti	Impianti di selezione e trattamento meccanico dei rifiuti	62.800	9.150	90
20 01 38	Legno da raccolta differenziata urbana	Raccolta differenziata	3.900	700	90
			78.500	12.700	

- CHE inoltre, a seguito di alcune ottimizzazioni attuate nella gestione dei rifiuti prodotti e nell'ottica di una corretta applicazione dell'AIA in tutti i suoi punti, la Società ha proceduto ad una ulteriore valutazione dei codici CER, attribuiti ai rifiuti prodotti in funzione del loro processo di origine, comportante l'aggiornamento della scheda I "Rifiuti prodotti" e la rispettiva planimetria V2 delle aree di deposito ;

- CHE la Società, ha comunicato , come da cronoprogramma allegato al D.D. n. 77/2016, di aver attuato tutti gli interventi relativi all'ottimizzazione della gestione delle acque di prima pioggia, meteoriche e dei servizi igienici, producendo a tal fine le planimetrie T1 e T2 aggiornate al nuovo stato dei fatti relativamente alle opere effettuate presso lo stabilimento nel periodo da ottobre 2016 a marzo 2017 e consistenti in :

1. realizzazione canaletta separazione acque meteoriche dilavamento cumuli legno vergine e riciclato;
2. impianto trattamento prima pioggia: potenziamento filtro disoleatore, installazione impianto trattamento fisico-macchina Fan, installazione contatore acqua prima pioggia trattata e recuperata nel processo;
3. installazione di un misuratore di portata su pozzetto fiscale SC1 (acque nere) come da prescrizione del Consorzio ASI.

CONSIDERATO:

- CHE con nota prot.n.0487232 del 14/07/2017, questa UOD ha trasmesso la documentazione presentata dal gestore in relazione alla richiesta di modifica non sostanziale a tutti gli Enti preposti ad esprimere parere e che, trascorsi infruttuosamente ed abbondantemente i termini stabiliti, nessun parere ostativo è pervenuto alla scrivente UOD e pertanto esso si intende acquisito favorevolmente, fermo restando in capo agli Enti le rispettive responsabilità istituzionali;

- CHE con nota prot. n 0585511 del 06/09/2017, è pervenuto il parere tecnico istruttorio espresso dal Prof. Musmarra Dino dell' Università della Campania " Luigi Vanvitelli", con la seguente motivazione: *" esaminata il progetto e la documentazione agli atti e considerato che la modifica proposta non aumenta il quantitativo complessivo dei rifiuti trattati in R3 e non modifica la pericolosità dei rifiuti trattati in R3, trattandosi in ogni caso di rifiuti non pericolosi* , *si esprime parere favorevole";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– CHE, conformemente alle risultanze istruttorie, sussistano le condizioni per rilasciare a " NOVOLEGNO SPA." la presa d'atto di modifica non sostanziale dell'A.I.A., in relazione allo stabilimento SITO IN COMUNE DI MONTEFREDANE (AV), FRAZ. ARCELLA VIA PROVINCIALE N.207-ZONA ASI.FG.4, P.LL. N. 882;

VISTI:

- la L. 07/08/1990, n. 241, ss. mm. ii;
- il D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, ss. mm. ii.. art.29 nonies;
- la D.G.R. 22/10/2011, n. 612, ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 10/09/2012, n. 478, ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 04/03/2014, n. 46;
- la D.G.R. 22/10/2011, n. 612;
- il D. D. 77 del 14/10/2016;
- il D.P.G.R. 28/04/2017 n. 237;

– alla stregua del parere istruttorio a firma della prof.re Musmarra Dino incaricato del supporto tecnico-scientifico per conto dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli ", nonché della proposta di adozione del presente provvedimento, avanzata dal responsabile del procedimento, dott.ssa Dattoli Rosanna;

– per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente confermato e trascritto;

DECRETA

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 29-nonies D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., della comunicazione di modifica non sostanziale, trasmessa da "NOVOLEGNO SPA", legale rappresentante sig. Pitton Giuseppe, in relazione alla vigente A.I.A. rilasciata con D.D. n. 77/2016 dello stabilimento destinato all'attività di "produzione di pannelli in MDF con una capacità produttiva di 210.000 mc all'anno, modulata su 330 gg. lavorativi" (all. VIII alla parte seconda, come riformulato dall'art. 26[1] D. LGS. N. 46/2014, COD. I.P.P.C. 6.1 LETT. C);

2) prendere atto altresì che l'odierno provvedimento concerne :

- riordino delle aree di stoccaggio R13, con una diversa distribuzione tra i vari CER degli spazi a disposizione già autorizzati, modificando in aumento i quantitativi annui di alcuni codici CER, con contestuale riduzione di altri, senza modificare il totale delle quantità dei codici CER autorizzati in operazione R13 (stoccaggio) e lavorazione (R12- R3), con consequenziale aggiornamento della planimetria V1 (allegato 1);

3) che tale necessità è stata motivata dalla Società dalla mutata offerta di mercato che, in seguito ad un diverso sviluppo dell'economia circolare dei rifiuti ed ai diversi accordi commerciali con le piattaforme di raccolta e selezione, rendono disponibili quantità di rifiuti legnosi con determinati codici CER, a scapito di altri, che richiedono aree di stoccaggio più ampie rispetto a quelle attuali;

4) che la nuova configurazione dei codici in ingresso è riassunta nella sottostanti tabelle e nella scheda sostitutiva di quella di cui al D.D. n.77/2016 denominata INT4 (allegato 2), che di seguito si riportano, precisando che la prima attiene ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

quantitativi autorizzati da progetto e la seconda con i quantitativi effettivamente autorizzati come da prescrizione di cui all'art. 12 comma 4 della L.R. 14/2016 e s.m.i., di cui al D.D. n. 77/2016 ;

CER	Tipologia merceologica	Provenienza	Quantità annua di rifiuto recuperato (t)	Capacità massima di deposito istantaneo (t)	Tempo di permanenza (gg)
03 01 05	Legno derivante dalla lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	Industria del legno	6.000	300	90
15 01 03	Legno da imballaggi quali pallet e cassette	Raccolta differenziata urbana, industria, settore ortofrutticolo	22.000	2.300	90
17 02 01	Legno in travi, travetti e tavole	Costruzione/demolizione	2.000	250	90
19 12 07	Legno ricavato dal trattamento meccanico dei rifiuti	Impianti di selezione e trattamento meccanico dei rifiuti	160.000	9.150	90
20 01 38	Legno da raccolta differenziata urbana	Raccolta differenziata	10.000	700	90
			200.000	12.700	

CER	Tipologia merceologica	Provenienza	Quantità annua di rifiuto recuperato (t)	Capacità massima di deposito istantaneo (t)	Tempo di permanenza (gg)
03 01 05	Legno derivante dalla lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	Industria del legno	2.400	300	90
15 01 03	Legno da imballaggi quali pallet e cassette	Raccolta differenziata urbana, industria, settore ortofrutticolo	8.600	2.300	90
17 02 01	Legno in travi, travetti e tavole	Costruzione/demolizione	800	250	90
19 12 07	Legno ricavato dal trattamento meccanico dei rifiuti	Impianti di selezione e trattamento meccanico dei rifiuti	62.800	9.150	90
20 01 38	Legno da raccolta differenziata urbana	Raccolta differenziata	3.900	700	90
			78.500	12.700	

5) CHE inoltre, a seguito di alcune ottimizzazioni attuate nella gestione dei rifiuti prodotti e nell'ottica di una corretta applicazione dell'AIA in tutti i suoi punti, la Società ha proceduto ad una ulteriore valutazione dei codici CER, attribuiti ai rifiuti prodotti in funzione del loro processo di origine, comportante l'aggiornamento della scheda I "Rifiuti prodotti" (allegato 3) e la rispettiva planimetria V2 (allegato 4) delle aree di deposito ;
6) CHE la Società, ha comunicato, come da cronoprogramma allegato al D.D. n. 77/2016, di aver attuato tutti gli interventi relativi all'ottimizzazione della gestione delle acque di prima pioggia, meteoriche e dei servizi igienici, producendo a tal fine le planimetrie T1 e T2 (allegati 5 e 6) aggiornate al nuovo stato dei fatti relativamente alle opere effettuate presso

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo stabilimento nel periodo da ottobre 2016 a marzo 2017 e consistenti in :

- realizzazione canaletta separazione acque meteoriche dilavamento;
- impianto trattamento fisico-macchina Fan, installazione contatore acqua prima pioggia trattata e recuperata nel processo;
- installazione di un misuratore di portata su pozzetto fiscale SC1 (acque nere) come da prescrizione ASI.

7) di richiamare espressamente il parere positivo del supporto tecnico-scientifico, nella persona del prof.re Dino Musmarra acquisito al prot. n 0585511 del 06/09/2017, con il seguente parere favorevole : " *la modifica proposta non aumenta il quantitativo complessivo dei rifiuti trattati in R3, non modifica la pericolosità dei rifiuti trattati in R3, trattandosi in ogni caso di rifiuti non pericolosi* ";
8) far obbligo al gestore di comunicare - ai sensi dell'art. 29-decies, c. 1, D. LGS. n. 152/2006, ss. mm. ii., a quest'autorità, nonché all'A.R.P.A.C.-Dipartimento provinciale di Avellino e al Comune di Montefredane (AV), la data di attuazione (inizio e fine lavori) di ciascun intervento previsto nell'A.I.A., con riferimento sia al D. D. n. 77/2016, sia al presente atto;
9) custodire il presente provvedimento e suoi allegati, anche in copia, presso lo stabilimento, in uno al D.D. n. 77/2016, e consentirne la visione agli organi di controllo;
10) notificare il tutto a "NOVOLEGNO SPA.", nonché trasmettere al COMUNE DI MONTEFREDANE, ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO, ALL'A.R.P.A.C.-DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO, ALL'A.S.L. DI AVELLINO, ALL' ATO CALORE IRPINO, ALLA PROVINCIA DI AVELLINO E ALLA UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA " LUIGI VANVITELLI " - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI, BIOLOGICHE E FARMACEUTICHE ;
11) metterne a disposizione del pubblico una copia, con relativi allegati, presso gli Uffici di quest'Autorità competente;
12) pubblicarlo nella pagina web di questa U.O.D.;
13) precisare espressamente che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

Dott. Antonello Barretta

MATERIALI DI RICICLO AUTORIZZATI					
AREA	COD. CER	DESCRIZIONE	m²	m³	t
A1	19 12 07	Legno di riciclo da selezione	7.700	29.000	9.150
A2	20 01 38	Legno da raccolta differenziata	550	2.100	700
A3	15 01 03	Imballaggi in legno	1.800	6.700	2.300
A4	03 01 05	Sfridi di pannelli - rifili - segatura - truciolo	250	950	300
A5	17 02 01	Legno da demolizione	200	750	250
		TOTALE	10.500	39.500	12.700

Aree di stoccaggio rifiuti in ingresso

Area di stoccaggio legno vergine

CABINA DI DECOMPRESSIONE METANO

VIABILITA' PER MEZZI MECCANICI

A1-1 19 12 07 m² 950 m³ 3.500

A1-2 19 12 07 m² 800 m³ 3.000

A1-3 19 12 07 m² 3.700 m³ 13.800

A1-4 19 12 07 m² 1.000 m³ 3.900

A1-5 19 12 07 m² 1.050 m³ 4.050

A1-6 19 12 07 m² 200 m³ 750

A2 20 01 38 m² 550 m³ 2100

A3-1 15 01 03 m² 650 m³ 2.400

A3-2 15 01 03 m² 1.150 m³ 4.300

A4 03 01 05 m² 250 m³ 950

A5 17 02 01 m² 200 m³ 750

PIAZZALE STOCCAGGIO LEGNO VERGINE 3.000 m²

AREA DI CONFERIMENTO m² 200

AREA SERVIZIO Q8

CIPP. - 1 CIPP. - 2 CIPP. - 3 CIPP. - 4

MAVETTA

Area preparazione miscela

LINEA DI CIPPATURA PESA LEGNO DI RICICLO

LINEA DI CIPPATURA

LAVAGGIO CHIP

SILOS POLVERI

STOCCAGGIO COLLANTI

ESSICCATOIO

CALDAIA PCPP

CALDAIA I.T.I.

COGENERAZIONE

TORRI DI RAFFREDDAMENTO

DEPOSITO LUBRIFICANTI

DEPOSITO OLIO ESAUSTO

MAGAZZINO MOTORI

OFFICINA AUTOMEZZI

LOCALE CARICA BATTERIE

OFFICINA MECCANICA

CABINA TRASF.

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI GROSSI NL

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI SOTTILI NL3

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI SOTTILI NOVOXIL

LINEA DI CALIBRATURA

SEZIONATURA ED IMBALLAGGIO

MAGAZZINO PANNELLI NL

MAGAZZINO PANNELLI NX

SERVIZI

UFFICI

PESA

SOTTOSTAZIONE AT/MT

V4 - A ACCUMULO ACQUE PRIMA PIOGGIA

V4 - B

V4 - C ACCUMULO ACQUE TRATTATE

V4 - D

VIA PROVINCIALE

GAITA

ELCON

EX XILOPACK

COLUCCINO

LEGNO DI RICICLO

LEGNO VERGINE

N

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.I.A. Autorizzazione Integrata Ambientale
d. l. 18/02/2005, n°59 e d. l.vo n°46/2014

Novolegno S.p.A.
Via Provinciale frazi. Arcella
83030/Monteforedane/Avellino/Italy

novolegno®

SCALA:	Descrizione:	Disegni:
1:750	NOVOLEGNO S.p.A. PLANIMETRIA GENERALE INDICAZIONE LOGISTICA STOCC. RIFIUTI LEGNOSI IN INGRESSO	fantoni Disegno n. V1

	Disegno	Approvato
Data	28-06-2017	
Da. / Aldo	Ing. S. Mucci	G. Pittori

Data	Modifiche ed aggiornamenti	Disegnato	
			La proprietà di questo disegno è tutelata a termini di legge. E' fatto divieto riprodurlo o renderlo noto a terzi senza autorizzazione scritta della ditta

Ditta richiedente NOVOLEGNO SPA	Sito di MONTEFREDANE (AV)

REGIONE CAMPANIA

LA PRESENTE SCHEDA E' STATA COMPILATA SUDDIVIDENDOLA IN DUE SEZIONI: LA PRIMA TRATTA L'OPERAZIONE DI RECUPERO DI MATERIA R3, LA SECONDA L'OPERAZIONE DI RECUPERO ENERGETICO R1.

Sezione 1: recupero di materia R3

SCHEDA «INT4»: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (R3)						
Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti			**CARMINE BARBARISI**			
DEPOSITO RIFIUTI						
CER	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato	Capacità massima di deposito istantaneo	Tempo di permanenza
				Ton.	Ton.	GG
03 01 05	Legno derivante dalla lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Industria del legno	6.000	300	90
15 01 03	Legno da imballaggi quali pallet e cassette	imballaggi in legno	Raccolta differenziata urbana, industria, settore ortofrutticolo	22.000	2.300	90
17 02 01	Legno in travi, travetti e tavole	legno	Costruzione/demolizione	2.000	250	90
19 12 07	Legno ricavato dal trattamento meccanico dei rifiuti	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Impianti di selezione e trattamento meccanico dei rifiuti	160.000	9.150	90
20 01 38	Legno da raccolta differenziata urbana	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Raccolta differenziata	10.000	700	90
				200.000	12.700	

La quantità annua di rifiuto depositato coincide con la quantità annua massima di cui si chiede l'autorizzazione al recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente NOVOLEGNO SPA | Sito di MONTEFREDANE (AV)

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI (R3)
Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati Dalle descrizioni inerenti il processo produttivo si evince che l'utilizzo di legno di riciclo come materia prima è parte integrante della produzione del pannello MDF e che la materia prima "legno di recupero" segue i medesimi percorsi della materia prima "legno vergine". È stato comunque precisato che le prime operazioni sul riciclato consistono nella selezione manuale di oggetti estranei di matrice non legnosa (plastica, gomma, ecc..), frantumazione del riciclato e conseguente deferrizzazione meccanica (operazioni che non avvengono invece sul legno vergine). Ne segue che come attrezzatura ausiliaria – intesa come quella utilizzata solo per la parte legno di recupero – vanno elencati i trituratori ed il frantumatore lento cd. Dracula. Per quel che riguarda i controlli delle quantità, il legno di riciclo entra nello stabilimento per mezzo di camion che vengono pesati in ingresso ed uscita. I controlli di qualità invece avvengono a più livelli e sono descritti al punto successivo, ma si può già affermare che – per quanto riguarda la fase di accettazione – è necessaria e sufficiente la presenza di un operatore tecnico di piazzale che sia formato ed abbia acquisito esperienza nel valutare il materiale scaricato da un punto di vista merceologico: non sono perciò necessari laboratori di analisi specifici presso l'impianto, né l'operatore è dotato di particolare strumentazione.
Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati I controlli sul materiale che avvengono su tre livelli: (1) prima del conferimento, (2) all'atto dello scarico e (3) analitici. 1. <u>Controlli prima del conferimento</u> La Novolegno ha un rapporto diretto con i produttori del legno di recupero, in questo modo ha il vantaggio di poter eseguire all'origine un controllo visivo e documentale prima dell'arrivo del carico di riciclato; in questo modo può scegliere il produttore, sulla base di criteri di affidabilità e di qualità del rifiuto di legno che produce, preferendo principalmente le ditte che appartengono al comparto della lavorazione del legno o quelle che siano iscritte a Rilegno, il consorzio nazionale per il recupero del legno affiliato a CONAI. Al momento della stipula di un contratto di fornitura, viene illustrata al nuovo fornitore la procedura di controllo ed i vincoli della stessa, nonché le prassi adottate in caso di non conformità di un carico. All'atto pratico, il riciclato è suddiviso in due classi denominate A e B la cui descrizione è la seguente: **riciclato di classe A:** bancali, travi da demolizione, bobine in legno smontate, tavole in legno vergine, imballaggi in legno (No parti in pannello) **riciclato di classe B**: scarti di pannello truciolare, imballaggi in legno con parti in pannello, legno da raccolta differenziata, legno da demolizione e tracce di scarti di MDF. Al contratto sono quindi allegati i documenti: • "Criteri di accettazione per legname da riciclo / legno usato e materiali non conformi"; • Descrizione delle Classi A e B e vincoli generali della fornitura; di cui si può trovare copia in allegato alla presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente NOVOLEGNO SPA	Sito di MONTEFREDANE (AV)

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI (R3)
La formalizzazione in contratto della classificazione del riciclato in due classi, come pure l'indicazione dei materiali non conformi, incentiva la fornitura di legno di riciclo della migliore qualità. 2. Controlli al momento dello scarico Il sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001 ed il sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001, comprendono le fasi di accettazione del legno di riciclo che sono procedurizzate con l'Istruzione Operativa Rifiuti Legnosi allegata alla presente scheda. La descrizione delle attività è presente anche nel paragrafo *Modalità di accettazione dei rifiuti* della relazione tecnica. In sintesi, l'operatore tecnico del piazzale legnami deve controllare visivamente il rifiuto al momento dello scarico per compilare di conseguenza i documenti che serviranno agli addetti della portineria per le operazioni di controllo finale ed uscita del mezzo. Nel caso in cui il carico non sia conforme alle regole fissate per l'accettazione, avvia la procedura per la gestione della non conformità: come affermato poco sopra, tale prassi incentiva la fornitura di riciclato esente da impurità. Ogni singolo conferimento è tracciato nel software di gestione aziendale come pure nel registro di carico scarico rifiuti. 3. Controlli analitici I controlli analitici rappresentano il terzo livello di controllo del materiale in ingresso e vengono compiutamente descritti al successivo punto della scheda.
Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni I produttori dei rifiuti sono obbligati a fornire alla Novolegno S.p.A. il certificato di caratterizzazione del rifiuto legnoso. Inoltre è in atto un "Protocollo Analitico" attraverso il quale si controlla semestralmente il cippato da riciclato immesso in produzione. In allegato è fornita copia del protocollo e – a titolo di esempio – l'ultimo rapporto di prova disponibile dal quale si può osservare che i valori misurati sono particolarmente bassi in relazione ai limiti per la classificazione del rifiuto come pericoloso. Il protocollo prevede il controllo di un numeroso set di parametri appositamente individuati tra i più caratteristici per il legno di riciclo, essi sono: pH; residuo a 105°C, metalli (Sb, As, Be, Cd, Co, Cr totale, Cr VI, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Tl, Te, V, Zn), Fluoro totale, Cloro totale, formaldeide, solventi organici, idrocarburi totali (C10-C40), Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e pentaclorofenolo (PCP);

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI (R3)

La seguente tabella riporta i principali inquinanti analizzati negli ultimi tre anni.

Parametro	Solventi organici	Aldeide formica	Arsenico	Cadmio	Cromo totale	Rame	Piombo	IPA(*)	PCP (**)	Cloro totale
Unità di misura	mg/kg	mg/kg	mg/kg	mg/kg	mg/kg	mg/kg	mg/kg	mg/kg	mg/kg	mg/kg
1° semestre 2013	<50	<2	0,9	1,1	7,8	16,1	267,1	0,1	<0,5	880
2° semestre 2013	<50	16	<0,2	2,1	2,6	1,3	7,8	<0,1	<0,1	550
1° semestre 2014	<50	11	<0,2	0,2	2,6	5,1	3,0	0,1	<0,1	660
2° semestre 2014	<50	2	<0,2	0,2	19,6	11,9	64,3	<0,1	<0,1	740
1° semestre 2015	<50	4	0,50	0,3	36,4	32,1	72,8	<0,1	1,7	870

(*) il valore riportato è quello del Benzo[a]pirene che potrebbe essere presente come preservante del legno.

(**) pentaclorofenolo.

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

Ricordando, quindi, che il rifiuto di legno in questione è non pericoloso e costituito da pannelli vecchi, bancali e pallet, travi e tavole, nonché dal risultato della raccolta differenziata urbana e dal legno proveniente da piattaforme Rilegno e che quindi non viene raccolto il rifiuto di legno classificato pericoloso come ad esempio le traversine ferroviarie, il legno impregnato con sali CCA (dall'acronimo inglese Cupper, Chrome, Arsenicum), le precauzioni adottate si possono così elencare:

- il personale impegnato alla gestione dei rifiuti è stato formato specificatamente per i rischi per la sua salute e sicurezza nel luogo di lavoro;
- ad eccezione delle prime operazioni al parco legno, il trasporto avviene in tubazioni o canali chiusi;
- a presidio delle prime operazioni di piazzale si provvederà all'aspersione con acqua (si veda la relazione tecnica per la parte riguardante le emissioni diffuse in atmosfera);
- tutte le aree di piazzale sono dotate di pavimentazione impermeabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente NOVOLEGNO SPA	Sito di MONTEFREDANE (AV)

RIFIUTI TRATTATI (R3)			
Tipo di rifiuto	**Quantità annue trattate (t)**	**Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)**	**Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)**
03 01 05	200.000		
15 01 03			
17 02 01			
19 12 07			
20 01 38			

Per quanto riguarda la soprastante tabella, le quantità massime recuperabili per cui si chiede l'autorizzazione sono quelle indicate nella sezione Deposito Rifiuti.

A seguito dell'eventuale operazione R12 e dell'operazione di recupero R3 svolta sui 5 codici CER in ingresso e che porta alla produzione di pannello MDF, si producono i seguenti rifiuti non legnosi:

CER	**Descrizione**	**Quantità**	**Percentuale sul riciclato**	**Impianti di destinazione**	**Estremi autorizzativi**
19 12 02	Metalli ferrosi	1.500	0,75%	Irpinia Recuperi S.r.l. – Sede legale in Via Spineta, 79 – Atripalda (AV)	Aut. Ordinaria n. 36 del 10/9/2013
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	3.500	1,75%	Italcave spa – C.da La Riccia – Giardiniello - Taranto	AIA n.36 del 11/12/14
				Semataf srl – Sede legale in Via Germania 10/O – Borgo Venusio - Matera	AIA n. 632 del 26/05/14

Come si vede la quantità di materiali estranei al legno è molto ridotta e pari al 2,5% sulla quantità del legno di riciclo al massimo regime (200.000 t).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente NOVOLEGNO SPA	Sito di MONTEFREDANE (AV)

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO (R3)

Modalità di svolgimento attività di trattamento

L'operazione di recupero è costituita dalla produzione del pannello MDF, *core business* della scrivente Novolegno SpA. È riportata quindi nella descrizione del ciclo produttivo.

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

Art 216 D.M. 05/02/1998 iscrizione n° 19

Provincia di Avellino

– AREA 2 - *"PATTO DEI SINDACI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO"* - SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

ALBO PROVINCIALE DEI RECUPERATORI (ART. 216 D. LGS. 152/2006 e s.m.i.)

iscrizione al n° 19

DITTA	LEGALE RAPPR-TE	P.IVA	RECAPITI	SEDE ATTIVITA'	COMUNE	SCADENZA
Novolegno S.p.a.	Carmine Tirri -	00523850642	tel. 0825/2951 fax 0825/607115	Frazione Arcella di Montefredane	Montefredane	14/09/2015

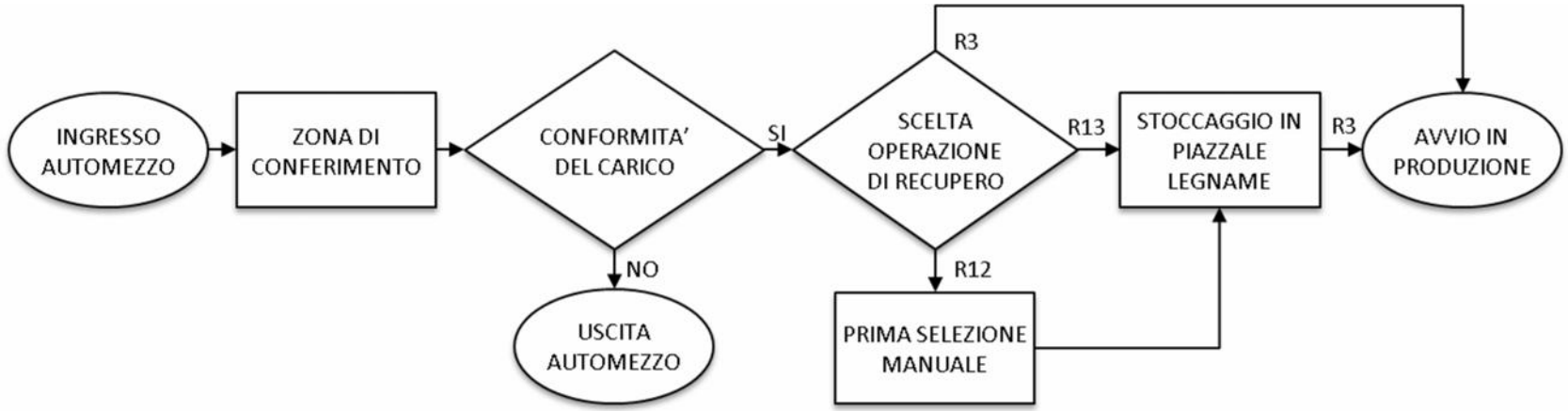
Tipologia impianto All.4 suballegato 1 D.M. 05.02.1998 e s.m.i. Attività di recupero	Tipologia di rifiuti All.1 suball.1 D.M. 05.02.1998	Codici C.E.R.	Operazione di recupero Da R1 a R13	Quantità Massime in tonnellate/anno MESSA IN RISERVA	Quantità Massime in tonnellate/anno TRATTAMENTO/RIUTILIZZO
Industria del legno	9.1	03.01.05 15.01.03 17.02.01 20.01.38 19.12.07	R3	25.000	50.000
			totale	25.000 t/a	50.000 t/a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente NOVOLEGNO SPA	Sito di MONTEFREDANE (AV)

Diagramma di flusso

Il seguente diagramma di flusso riguarda le prime operazioni di piazzale, quanto segue è indicato nella relazione tecnica alla descrizione del ciclo produttivo e nella corrispondente scheda C.



Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati

Il materiale prodotto dal ciclo produttivo che utilizza come materia prima sia legno da riciclo che legno vergine, è pannello MDF (Medium density fiberboard – pannello di fibra a media densità). Si veda la descrizione del ciclo produttivo nella relazione tecnica e nella scheda C

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti

Si veda la descrizione del ciclo produttivo nella relazione tecnica e nella scheda C

Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)	**Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)**
30.000 Kg/h	25.000 Kg/h
Numero di ore giornaliere di funzionamento:	**Numero di giorni in un anno**
24 ore/giorno	330 giorni/anno

Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti

Si veda la descrizione del ciclo produttivo nella relazione tecnica e nella scheda C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 2: recupero energetico R1

SCHEDA «INT4»: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (R1)						
Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti			**CARMINE BARBARISI**			
DEPOSITO RIFIUTI						
CER	Tipologia merceologica	Descrizione del CER	Provenienza	Quantità annua massima da recuperare	Capacità massima di deposito istantaneo	Tempo di permanenza
				Ton.	Ton.	gg
03 01 05	Polvere di levigatura, trucioli da taglio e squadratura del pannello MDF	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Interna al ciclo produttivo	3.500	3.000	90
03 01 05	Segatura da vagliatura e lavaggio chip, condotta su legno vergine	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Interna al ciclo produttivo	1.500	500	90
19 12 07	Segatura da vagliatura e lavaggio chip, condotta su legno di riciclo	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (trattamento meccanico)	Interna al ciclo produttivo	16.500	4.500	90
				21.500	8.000	

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI (R1)
L'operazione di recupero energetico R1 verrà svolta esclusivamente su legno derivante da recuperi interni e non è prevista alcuna ricezione di rifiuti dall'esterno. I controlli riportati precedentemente in merito all'operazione R3, quindi, sono validi anche per la presente operazione. Alla situazione autorizzativa precedente (iscrizione semplificata all'albo provinciale) si intendono apportare delle modifiche. Innanzitutto si vuole escludere dalle operazioni di recupero energetico la provenienza esterna del rifiuto, dopodichè - in virtù del previsto aumento di utilizzo di riciclato a scapito della materia vergine - il quadro di riferimento di cui si chiede l'autorizzazione è il seguente: • cortecce: avendo meno legno vergine da lavorare, il contributo delle cortecce diminuirà. Inoltre le cortecce rientrano a pieno titolo nella lista dei combustibili convenzionali di cui all'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare alla parte II, sezione 4 «Caratteristiche delle biomasse combustibili e

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI (R1)
relative condizioni di utilizzo» che alla lettera d) cita «materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica (…) di legno vergine e costituito da cortecce, segatura (…) non contaminati da inquinanti». Non essendoci, poi, l'intenzione da parte della scrivente di disfarsene come pure non vi è tale obbligo, verrà gestito come materia combustibile e non come rifiuto codificato 03 01 01; • polverino di levigatura del pannello MDF e trucioli dalle operazioni di taglio e squadratura: per questo materiale non vi sono particolari modifiche se non il fatto che si produrrà meno polverino di levigatura poiché tale operazione non è sempre necessaria con i pannelli prodotti a partire da legno di riciclo. I trucioli continueranno, per quanto possibile, ad essere reimpiegati direttamente nel ciclo del pannello; • segatura da vagliatura e lavaggio prodotta durante le lavorazioni con legno vergine e durante le lavorazioni con legno di riciclo: è opinione della scrivente che tali sfridi -essendo prodotti dal ciclo lavorativo indistintamente che si lavori l'una o l'altra materia prima – siano da codificare con l'unico CER 03 01 05. Accogliendo, però, l'invito a distinguere gli uni dagli altri e quindi a codificare con CER 03 01 05 i primi e con CER 19 12 07 i secondi, è necessario integrare l'operazione R1 con il nuovo codice. In merito alla presenza di eventuali inquinanti nella segatura da vagliatura, si rammenta la complessa catena di controlli che è stata implementata per l'ingresso nello stabilimento del legno di riciclo, oltre al fatto che sono già avvenute operazioni di selezione per l'eliminazione di eventuali materiali di matrice non legnosa. In ogni caso, la segatura da vagliatura proveniente sia da legno vergine che riciclato e il polverino/truciolo da levigatura e squadratura mdf saranno sottoposte semestralmente allo stesso protocollo analitico attraverso il quale si controlla il cippato da riciclato immesso in produzione. In particolare il protocollo analitico prevederà il controllo di un numeroso set di parametri appositamente individuati tra i più caratteristici per il legno di riciclo: pH; residuo a 105°C, metalli (Sb, As, Be, Cd, Co, Cr totale, Cr VI, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Tl, Te, V, Zn), Fluoro totale, Cloro totale, formaldeide, solventi organici, idrocarburi totali (C10-C40), Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e pentaclorofenolo (PCP).
INFORMAZIONI SULLE MODALITA' E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO (R1)
Modalità di svolgimento attività di trattamento Le modalità per l'operazione di recupero energetico sono descritte nella scheda INT5 e nella sezione energia della relazione tecnica dove sono riportate le descrizioni delle caldaie e degli utilizzi del calore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente NOVOLEGNO SPA	Sito di MONTEFREDANE (AV)

Allegati alla presente scheda	
Si allegano alla presente scheda i seguenti documenti: 1. Cosiddetto “Allegato A” al contratto di fornitura del riciclato: Criteri di accettazione per legname riciclato/legno usato e materiali non conformi 2. Cosiddetto “allegato C” al contratto di fornitura del riciclato contenente la descrizione delle classi di riciclato A e B nonché i vincoli generali della fornitura. 3. Istruzione operativa per le operazioni di accettazione del riciclato. 4. Protocollo analitico per il controllo del riciclato di legno 5. Rapporto di prova di un campione di riciclato di legno 6. Planimetria aree gestione rifiuti legnosi in ingresso 7. Planimetria aree gestione rifiuti prodotti	INT4-1 INT4-2 INT4-3 INT4-4 INT4-5 V1 V2

Eventuali commenti
La presente scheda è stata compilata con riferimento ad un anno solare di regime di funzionamento alla massima potenzialità (210.000 m^3 di pannello MDF prodotto a partire da 200.000 t di legno da riciclo e 50.000 t di legno vergine).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente NOVOLEGNO SPA — Sito di MONTEFREDANE (AV)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1]

Descrizione del rifiuto	Quantità ton/anno			Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Eventuali caratteristiche di pericolo
	2014	2015	Massimo regime						
Segatura da vagliatura e lavaggio chip, condotta su legno vergine	2.089	544	1.500	b.1	03 01 05	Non pericoloso	2	R1	
Polvere di levigatura, trucioli da taglio e squadratura del pannello MDF	3.045	2.322	3.500	e.2, e.3, f.1	03 01 05	Non pericoloso	1	R1	
Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	0,02	0,04	0,02	Servizi complementari (uffici)	08 03 17*	Pericoloso	2	D15 - D10	HP14
Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	4,9	0,78	5,0	c.2, c.3	08 04 09*	Pericoloso	2	D15 - D10	HP7
Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da 08 04 15	4,8	12,2	5,0	c.2, c.3	08 04 15*	Pericoloso	4	D15 - D9	HP7
Isocianati di scarto	0,56	0,96	1,0	c.1	08 05 01*	Pericoloso	2	D15 - D10	HP3 HP5 HP14
Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 08	-	-	150	c.1, c.2, c.3	10 01 19	Non pericoloso	2	D15	
Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	3,74	4,26	3,7	f.1, e.2, e.3	12 01 17	Non pericoloso	2	D15 - D9	
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	9,78	14,55	9,0	Servizi complementari (manutenzione)	13 02 08*	Pericoloso	4	R13	HP14
Carta e cartone	11,50	9,86	11,0	Servizi complementari (manutenzione)	15 01 01	Non pericoloso	2	R13	
Imballaggi in plastica	8,76	9,30	8,5	Servizi complementari (manutenzione)	15 01 02	Non pericoloso	2	R13	
Imballaggi metallici	0,44	12,54	2,0	g.1, g.2, g.3	15 01 04	Non pericoloso	2	R13	
Imballaggi in materiali misti	15,22	0,120	15,0	Servizi complementari (manutenzione)	15 01 06	Non pericoloso	2	R13	

[1] - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
[2] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[3] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[4] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **NOVOLEGNO SPA** Sito di **MONTEFREDANE (AV)**

Descrizione del rifiuto	Quantità ton/anno			Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Eventuali caratteristiche di pericolo
	2014	2015	Massimo regime						
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	10,18	10,74	10	c.1, c.2, c.3	15 01 10*	Pericoloso	2	D15 - D9	HP14
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose compresi contenitori a pressione vuoti	-	-	0,1	Servizi complementari (manutenzione)	15 01 11*	Pericoloso	2	D15	HP14
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	3,10	4,20	3,0	Servizi complementari (manutenzione)	15 02 02*	Pericoloso	2	D15 - D10	HP14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	11,96	2,52	10,0	Servizi complementari (manutenzione)	15 02 03	Non pericoloso	2	D15 - D9	
Pneumatici fuori uso	6,44	3,66	6,0	Servizi complementari (manutenzione)	16 01 03	Non pericoloso	2	R13	
Filtri dell'olio	0,36	0,32	0,3	Servizi complementari (manutenzione)	16 01 07*	Pericoloso	2	D15 - D10	HP14
Plastica	0,96	13,02	10	Servizi complementari (manutenzione)	16 01 19	Non pericoloso	2	R13	
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160107 a 160111, 160113 e 160114	0,18	0,74	1,0	Servizi complementari (manutenzione)	16 01 21*	Pericoloso	2	D15 - D9	HP14
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0,54	0,20	0,5	Servizi complementari (manutenzione)	16 02 13*	Pericoloso	2	R13	HP14
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1,02	0,66	1,0	Servizi complementari (manutenzione)	16 02 14	Non pericoloso	2	R13	
Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1,80	6,22	2,0	Servizi complementari (laboratorio)	16 03 05*	Pericoloso	2-4	D15 - D10	HP14
Batterie al Piombo	2,72	0,42	1,0	Servizi complementari (manutenzione)	16 06 01*	Pericoloso	2	R13	HP6 HP8 HP10 HP14
Rifiuti liquidi acquosi, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	373,18	165,12	500	b.1, b.2, b.3, c.1, c.2, c.3	16 10 02	Non pericoloso	4	D15 - D8	
Vetro	0,12	0,66	0,4	Servizi complementari (manutenzione)	17 02 02	Non pericoloso	2	R13	
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0,3	0,06	0,3	Servizi complementari (manutenzione)	17 03 01*	Pericoloso	2	D15	HP14
Rame, bronzo, ottone	-	-	1,0	Servizi complementari (manutenzione)	17 04 01	Non pericoloso	2	R13	
Alluminio	1,60	2,12	1,6	Servizi complementari (manutenzione)	17 04 02	Non pericoloso	2	R13	
Ferro e acciaio	398,1	391,5	400	Servizi complementari (manutenzione)	17 04 05	Non pericoloso	2	R13	
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,64	-	0,6	Servizi complementari (manutenzione)	17 04 11	Non pericoloso	2	R13	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **NOVOLEGNO SPA** | Sito di **MONTEFREDANE (AV)**

Descrizione del rifiuto	Quantità ton/anno			Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Eventuali caratteristiche di pericolo
	2014	2015	Massimo regime						
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	4,20	2,24	4,2	Servizi complementari (manutenzione)	17 06 03*	Pericoloso	2	D15 - D9	HP4 HP7
Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia tranne le polveri di caldaia diversi da quelle di cui alla voce 10 01 04	1.055	1.253	1.900	c.1, c.2, c.3	19 01 12	Non pericoloso	2	R13	
Residui di vagliatura	-	-	5	Servizi complementari (trattamento I pioggia)	19 08 01	Non pericoloso	2	D15	
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	-	-	5	Servizi complementari (trattamento I pioggia)	19 08 10*	Pericoloso	4	D15	HP6
Fanghi prodotti da trattamento acque reflue industriali (I pioggia)	-	62,5	100	Servizi complementari (trattamento I pioggia)	19 08 14	Non pericoloso	4	D15 - D9	
Fanghi prodotti da trattamento acque reflue industriali (lavaggio chips)	-	-	100	Servizi complementari (trattamento I pioggia)	19 08 14	Non pericoloso	4	D15 - D9	
Metalli ferrosi	779,08	1.007,22	1.500	a.1, a.2, a.3	19 12 02	Non pericoloso	2	R13	
Segatura da vagliatura e lavaggio chip, condotta su legno di riciclo	8.864,5	5.900,7	26.000	b.2, b.3	19 12 07	Non pericoloso	2	R1, R3, D1	
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1.063,7	2.058	3.500	b.2, b.3	19 12 12	Non pericoloso	2	R13 - D15 - D1	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,1	0,1	0,1	Servizi complementari (manutenzione)	20 01 21*	Pericoloso	2	D15 - D10	HP6 HP14
Fanghi delle fosse settiche	8,9	1,2	3	Servizi complementari (manutenzione)	20 03 04	Non pericoloso	4	D15	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[5]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
Segatura da vagliatura legno vergine		1.500	In cumuli sotto tettoia	40	190	Settimanale	R1	030105
Polverino di levigatura		3.500	Silos	41	3.000	Settimanale	R1	030105
Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	0,02		Contenitore a tenuta in ADR	1	1	Mensile	D15 - D10	08 03 17*
Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	5		Contenitore a tenuta in ADR	2	5	Mensile	D15 - D10	08 04 09*
Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	5		Contenitore a tenuta in ADR	3	5	Mensile	D15 - D9	08 04 15*
Isocianati di scarto	1		Contenitore a tenuta in ADR	4	1	Mensile	D15 - D10	08 05 01*
Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 08		150	Cassone coperto	23	30	Mensile	D15	10 01 19
Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		3,7	pedana	6	5	Mensile	D15 - D9	12 01 17
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	9		Cisterna	7	1	Mensile	R13	13 02 08*
Carta e cartone		11	Cassone coperto	9	30	Mensile	R13	15 01 01
Imballaggi in plastica		8,5	Cassone coperto	10	30	Mensile	R13	15 01 02
Imballaggi metallici		2	Cassone coperto	11	30	Mensile	R13	15 01 04
Imballaggi in materiali misti		15	Cassone coperto	12	30	Mensile	R13	15 01 06
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	10		Big-Bag a tenuta in ADR su pallet	13	10	Mensile	D15 - D9	15 01 10*
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose compresi contenitori a pressione vuoti	0,1		Contenitore	43	1	Mensile	D15	15 01 11*
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	3		Big-Bag a tenuta in ADR su pallet	14	3	Mensile	D15 - D10	15 02 02*
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		10	Big-Bag su pallet	15	3	Mensile	D15 - D9	15 02 03
Pneumatici fuori uso		6	Contenitore	16	2	Mensile	R13	16 01 03

[5] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[5]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
Filtri dell'olio	0,3		Contenitore a tenuta in ADR	17	1	Mensile	D15 - D10	16 01 07*
Plastica		10	Contenitore	18	1	Mensile	R13	16 01 19
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160107 a 160111, 160113 e 160114	1		Big-Bag a tenuta in ADR su pallet	19	1	Mensile	D15 - D9	16 01 21*
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0,5		Big-Bag a tenuta in ADR su pallet	20	1	Mensile	R13	16 02 13*
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		1	Big-Bag su pallet	21	1	Mensile	R13	16 02 14
Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	2		Big-Bag a tenuta in ADR su pallet	22	2	Mensile	D15 - D10	16 03 05*
Batterie al Piombo	1		Contenitore a tenuta in ADR	24	1	Mensile	R13	16 06 01*
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01		500	Vasca	25	40	Mensile	D15 - D8	16 10 02
Vetro		0,4	Contenitore	26	1	Mensile	R13	17 02 02
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0,3		Big-Bag a tenuta in ADR su pallet	27	1	Mensile	D15	17 03 01*
Rame, bronzo, ottone		1	Contenitore	28	1	Mensile	R13	17 04 01
Alluminio		1,6	Contenitore	29	1	Mensile	R13	17 04 02
Ferro e acciaio		400	Cassone coperto	30	30	Settimanale	R13	17 04 05
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		0,6	Contenitore	31	1	Mensile	R13	17 04 11
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	4,2		Big-Bag a tenuta in ADR su pallet	32	1	Mensile	D15 - D9	17 06 03*
Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		1.900	Cumulo sotto tettoia	5	90	Mensile	R13	19 01 12
Residui di vagliatura		5	Cassonetto	33	1	Mensile	D15	19 08 01
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	5		Contenitore a tenuta in ADR	8	6	Mensile	D15	19 08 10*
Fanghi prodotti da trattamento acque reflue industriali (I pioggia)		100	Cumulo/cassone coperto	34	20	Mensile	D15 - D9	19 08 14
Fanghi prodotti da trattamento acque reflue industriali (lavaggio chips)		100	Cumulo/cassone coperto	44	300	Mensile	D15 - D9	19 08 14
Metalli ferrosi		1.500	Cassone coperto	35	80	Settimanale	R13	19 12 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **NOVOLEGNO SPA** | Sito di **MONTEFREDANE (AV)**

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[5]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
Segatura da vagliatura legno riciclato		16.500	In cumuli sotto tettoia	36	3.000	Settimanale	R1	19 12 07
Segatura da vagliatura legno riciclato		9.500	In cumuli sotto tettoia	42	1.500	Settimanale	R13, R12	19 12 07
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (separatori vagliatura)		3.400	Cumulo sotto tettoia	37	120	Settimanale	R13 - D15 - D1	19 12 12
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (da selezione legno in ingresso)		100	Cassone coperto	37	30	Mensile	R13 - D15	19 12 12
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,05		Contenitore a tenuta in ADR	38	20	Mensile	D15 - D10	20 01 21*
Fanghi delle fosse settiche		3	Pozzetti d'ispezione	39	10	A riempimento	D15	20 03 04

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER[6]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione dello smaltimento[7]**	**Tipo di smaltimento[8]**
		t/anno	***m^3/anno***		
-------	-------	-------	-------	-------	-------

[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[7] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[8] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **NOVOLEGNO SPA** Sito di **MONTEFREDANE (AV)**

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER[9]	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione del recupero**	**Tipo di recupero**	**Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.**	
						Si/No	**Codice tipologia**
		t/anno	***m^3/anno***				
030105	Segatura da vagliatura legno vergine	1.500	--------	INTERNO	R1	NO	
030105	Polverino di levigatura	3.500		INTERNO	R1	NO	
19 12 07	Segatura da vagliatura legno riciclato	16.500		INTERNO	R1	NO	

Tutte le informazioni relative alle operazioni di recupero interno effettuate sono descritte nelle scheda INT.4 e INT.5.

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti[10]	**Estremi Allegato**
Planimetria aree gestione rifiuti prodotti	**V2**

Eventuali commenti
La presente scheda nella sezione I.1 è stata compilata con riferimento ad un anno solare di regime di funzionamento alla massima potenzialità (210.000 m^3 di pannello MDF prodotto a partire da 200.000 t di legno da riciclo e 50.000 t di legno vergine). Con riferimento alla sezione I.2 della presente scheda, si precisa che nella colonna “Ubicazione del deposito” la numerazione indicata trova corrispondenza nella planimetria allegata V2.

[9] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l’asterisco.

[10] - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(XX) Area di generazione rifiuto

RIFIUTI PERICOLOSI		
N°	COD. CER	DESCRIZIONE
1	08 03 17*	Toner
2	08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto con sost. pericolose
3	08 04 15*	Rifiuti liquidi contenenti adesivi con sost. peric.
4	08 05 01*	Isocianato di scarto
7	13 02 08*	Oli da motori, trasmissioni e ingranaggi
13	15 01 10*	Imballaggi contamin. da sostanze pericolose
43	15 01 11*	Imballaggi metalli contenenti matrici solide pericolose
14	15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci cont. da sost. per.
17	16 01 07*	Filtri dell'olio
19	16 01 21*	Comp. peric. diversi da 16 01 07 - 16 01 11 ecc.
20	16 02 13*	Appar. fuori uso contenenti comp. pericolosi
22	16 03 05*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose
24	16 06 01*	Accumulatori al piombo
27	17 03 01*	Guaina
32	17 06 03*	Materiali isolanti contenenti sostanze pericolose
8	19 08 10*	Acque oleose prodotte da separatori olio-acqua
38	20 01 21*	Neon

RIFIUTI NON PERICOLOSI		
N°	COD. CER	DESCRIZIONE
6	12 01 17	Materiale abrasivo di scarto (nastri abrasivi)
9	15 01 01	Carta e cartone
10	15 01 02	Imballaggi in plastica
11	15 01 04	Imballaggi metallici
12	15 01 06	Imballaggi misti
15	15 02 03	Materiale filtrante
16	16 01 03	Pneumatici usati e altri scarti di gomma
18	16 01 19	Plastica
21	16 02 14	Apparecchiature fuori uso
23	10 01 19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi
25	16 10 02	Soluzioni acquose di scarto
26	17 02 02	Vetro
28	17 04 01	Rame
29	17 04 02	Alluminio
30	17 04 05	Ferro ed acciaio
5	19 01 12	Ceneri pesanti e scorie diverse dal 19 01 11

RIFIUTI NON PERICOLOSI		
N°	COD. CER	DESCRIZIONE
40	03 01 05	Segatura da vagliatura legno vergine
41	03 01 05	Polverino da levigatura
31	17 04 11	Cavi elettrici
33	19 08 01	Vaglio (sgrigliatura)
34	19 08 14	Fanghi acque reflue industriali (I^a pioggia)
44	19 08 14	Fanghi acque reflue industriali (tav. chips)
35	19 12 02	Metalli ferrosi
36	19 12 07	Segatura da vagliatura legno riciclato (R1)
42	19 12 07	Segatura da vagliatura legno riciclato (R13)
37	19 12 12	Rifiuti da selezione - scarti vagliatura
39	20 03 04	Fanghi fosse settiche

CABINA DI DECOMPRESSIONE METANO

AREA RACCOLTA RIFIUTI DA BELLI

LAVAGGIO CHIP

SILOS TRUCIOLI

CALDAIA I.T.I.

DEPOSITO LUBRIFICANTI

DEPOSITO OLIO ESAUSTO

COGENERAZIONE

TORRI DI RAFFREDDAMENTO

Area di stoccaggio rifiuti prodotti pericolosi

STOCCAGGIO COLLANTI

MAGAZZINO MOTORI

OFFICINA AUTOMEZZI

LOCALE CARICA BATTERIE

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI SOTTILI NOVOXIL

LINEA DI CALIBRATURA

SEZIONATORE DISIMBALLAGGIO

SOTTOSTAZIONE AT/MT

Area di stoccaggio rifiuti prodotti non pericolosi

V4 - A

V4 - B

V4 - C

V4 - D

ACCUMULO ACQUE PRIMA PIOGGIA

ACCUMULO ACQUE TRATTATE

SCARICO CANALE

LINEA DI CIPPATURA FISSA LEGNO DI RICICLO

LINEA DI CIPPATURA

AREA RACCOLTA RIFIUTI DA BELLI

SILOS POLVERI

PIAZZALE STOCCAGGIO LEGNO VERGINE

AREA SERVIZIO Q8

ESSICCATOIO

CALDAIA POPP

CABINA TRASF.

OFFICINA MECCANICA

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI GROSSI NL

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI SOTTILI NL3

MAGAZZINO PANNELLI NL

MAGAZZINO PANNELLI NX

LINEA IMPIOMBATTAMENTO DIBA

SERVIZI

PESA

UFFICI

VASCHE ANTINCENDIO

VIA PROVINCIALE

GAITA

ELCON

EX XILOPACK

COLUCCINO

N

A.I.A.	Autorizzazione Integrata Ambientale d. l. 18/02/2005, n°59 e d. l.vo n°46/2014	
Novolegno S.p.A. Via Provinciale fraz. Arcella 83030/Montefredane/Avellino/Italy		novolegno®
SCALA: 1:750	Denominazione: NOVOLEGNO S.p.A. PLANIMETRIA GENERALE INDICAZIONE LOGISTICA STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI	Division: fantoni
		Disegno n.: V2

	Disegno	Approvato
Data:	28-06-2017	
Da: / Ueb:	Ing. S. Mucci	G. Pilton

Data	Modifiche e/o aggiornamenti	Disegnato	
			La proprietà di questo disegno è tutelata a termini di legge. E' fatto divieto riprodurlo o renderlo noto a terzi senza autorizzazione scritta della ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTICOLARE 1

SC5 — PLUVIALI NL

ACQUE METEORICHE AREA A

ACQUE METEORICHE AREA B

I^ PIOGGIA — V1 — I^ PIOGGIA

I^ PIOGGIA — V2 — I^ PIOGGIA A V4-A

SC6 — PLUVIALI NL

TORRENTE FREDANE (ARMCO)

PARTICOLARE 2

DA FOGNA BIANCA

DA FOGNA NERA

DAI DRENAGGI STRADA COMUNALE

SC1

SC3

DA SCARICO SC4 E STRADA PROVINCIALE

SCARICO IN FOGNA NERA

SCARICO ALLA FOGNA BIANCA

PARTICOLARE 3

ACQUE METEORICHE AREA C

I^ PIOGGIA

A SC4

I^ PIOGGIA DA V2

V4 - A

LEGENDA

- SC.... PUNTO DI SCARICO
- ALLACCIAMENTO IDRICO ASI - ACS
- TORRENTI E DRENAGGI
- RETE FOGNARIA ACQUE METEORICHE
- RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE
- RETE FOGNARIA ACQUE NERE
- ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
- ACQUE LAVAGGIO CHIP
- ACQUE SCRUBBER A RICICLO
- CUNETTA SPARTIACQUE

CABINA DI DECOMPRESSIONE METANO

VASCA POLMONE

DAI DRENAGGI STRADA COMUNALE (ARMCO)

LAVAGGIO CHIP

CALDAIA I.T.I.

COGENERAZIONE

DEPOSITO LUBRIFICANTI

DEPOSITO OLIO ESAUSTO

SCRUBBER

SILOS TRUCIOLO

FILTRO A MANICHE

SILOS TRUCIOLO

BUNKER LEGNO RICICLO

FILTRO A MANICHE

FILTRO A MANICHE

TORRENTE FREDANE (ARMCO)

NAVETTA

NAVETTA

STOCCAGGIO COLLANTI

MAGAZZINO MOTORI

OFFICINA AUTOMEZZI

LOCALE CARICA BATTERIE

VASCHE EMERGENZA

LINEA DI DEPATURA PASSA LEGNO DI RICICLO

LINEA DI DEPATURA

SILOS POLVERI

LAVAGGIO RUOTE

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI SOTTILI NOVOXIL

LINEA DI CALIBRATURA

SEZIONATURA ED IMBALLAGGIO

MAGAZZINO PANNELLI NL

MAGAZZINO PANNELLI NX

SOTTOSTAZIONE AT/MT

PARTICOLARE 3

V4 - A

V4 - B

V4 - C

V4 - D

ACCUMULO ACQUE PRIMA PIOGGIA

ACCUMULO ACQUE TRATTATE

SEPARATORE DI HYDROCARBURI

CALDAIA POPP

SCRUBBER

ESSICCATOIO

CABINA TRASF.

OFFICINA MECCANICA

SEGA TRONCATRICE

LINEA DI DEPATURATORE

CENTRO TRIMACC.

SQUADRATRICE

PIALLA SPESSORATRICE

PIALLA INFACCHETTAMENTO DOPPIA

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI GROSSI NL

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI SOTTILI NL3

PIAZZALE STOCCAGGIO LEGNO VERGINE

AREA SERVIZIO Q8

SCS

SC6

ASI

ACS

VASCHE INTERRATE

PESA

SERVIZI

UFFICI

SC1

SC3

SC4

ASI

PARTICOLARE 1

PARTICOLARE 2

SCARICO IN FOGNA BIANCA

SCARICO IN FOGNA NERA

VIA PROVINCIALE

TORRENTE FREDANE (ARMCO)

GAITA

ELCON

EX XILOPACK

COLUCCINO

N

A.I.A.	Autorizzazione Integrata Ambientale d. l. 18/02/2005, n°59 e d. l.vo n°46/2014		
Novolegno S.p.A. Via Provinciale fraz. Arcella 83030/Monteforedane/Avellino/Italy	novolegno®		
SCALA: 1:750	Progetto: NOVOLEGNO S.p.A. PLANIMETRIA GENERALE SCARICHI IDRICI	Disegno: fantoni	Disegno n.: T1
Data	Disegno	Approvato	
	28-06-2017		
Doc. / Visto	Ing. S. Mucci	G. Pittori	
Data	Modifiche ed aggiornamenti	Disegnato	

La proprietà di questo disegno è tutelata a termini di legge. E' fatto divieto riprodurlo o renderlo noto a terzi senza autorizzazione scritta della ditta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA DA TRATTARE PER PRIMA PIOGGIA		
Bacino scolante Area A, piazzale legno	mq.	22.400
Bacino scolante Area B, impianti esterni lato NL	mq.	21.500
Bacino scolante Area C, impianti esterni lato NX	mq.	19.800
TOTALE	mq.	63.700

LEGENDA

- RETE FOGNARIA ACQUE METEORICHE
- ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
- CUNETTA SPARTIACQUE

N

VASCA POLMONE

CABINA DI DECOMPRESSIONE METANO

LAVAGGIO DOG

CALDAIA I.T.I.

COGENERAZIONE

BACINO SCOLANTE AREA C

STOCCAGGIO COLLANTI

MAGAZZINO MOTORI

OFFICINA AUTOMEZZI

LOCALE CARICA BATTERIE

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI SOTTILI NCWOOD

LINEA DI CALIBRATURA

SEZIONATURA ED IMBALLAGGIO

SOTTOSTAZIONE ATMT

V4 - A

V4 - B

V4 - C

V4 - D

ACCUMULO ACQUE PRIMA PIOGGIA

ACCUMULO ACQUE TRATTATE

STRADA PROVINCIALE

CANALE DI GRONDA LATO PESA LEGNO DA RICICLO

CANALE DI GRONDA LATO PIAZZALE LEGNO VERGINE

USCITA EMERGENZA

BACINO SCOLANTE AREA B

SILOS POLVERI

LINEA DI CERNITURA

MAGAZZINO PANNELLI NL

MAGAZZINO PANNELLI NX

PIAZZALE STOCCAGGIO LEGNO VERGINE

BACINO SCOLANTE AREA A

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI GROSSI NL

LINEA DI PRESSATURA MDF SPESSORI SOTTILI NL3

LINEA BIPACCHETTAMENTO DAIA

SERVIZI

PESA

UFFICI

PESA

AREA SERVIZIO Q8

VASCHE ANTINCENDIO

SC6

VIA PROVINCIALE

GAITA

ELCON

EX XILOPACK

COLUCCINO

A.I.A.	Autorizzazione Integrata Ambientale d. l. 18/02/2005, n°59 e d. l.vo n°46/2014	
Novolegno S.p.A. Via Provinciale fraz. Arcella 83030/Morefredane/Avellino/Italy		novolegno®
SCALA 1:750	Denominazione: NOVOLEGNO S.p.A. PLANIMETRIA GENERALE ACQUE METEORICHE BACINI SCOLANTI	Gruppo: fantoni; Disegno n.: T2
	Disegno	Approvato
Data	28-06-2017	
Dis. / Visto	Ing. S. Mucci	G. Pittoni
Data	Modifiche ed aggiornamenti	Disegnato

La proprietà di questo disegno è tutelata a termini di legge. E' fatto divieto riprodurlo o renderlo noto a terzi senza autorizzazione scritta della ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 19/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 11 - Autorizzazioni ambientali e rifiuto Avellino

Oggetto dell'Atto:

DITTA FIR ECOLOGIA S.R.L. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI IN MANOCALZATI (AV) VIA SAN PRISCO, 32. DINIEGO ISTANZA RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. E CONTESTUALE CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

1. l'impianto attualmente in esercizio alla FIR Ecologia s.r.l. è stato autorizzato con Decreto del Commissario di Governo n. 104 del 22/07/1998 a favore della IRM s.r.l. e riapprovato in data 01/12/1999 con Decreto della stessa struttura n. 258/DEC del 01/12/1999;
2. la suddetta autorizzazione è stata rinnovata con Decreto Dirigenziale n. 370 del 16/05/2007 emesso dal Settore Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento, Protezione Civile di Napoli;
3. da ultimo con Decreto Dirigenziale n. 570 del 04/06/2015, a seguito di vendita di ramo d'azienda con atto per Notaio Massimo Giordano registrato in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 09/10/2014 al n. 1947, l'autorizzazione all'esercizio è stata volturata da HGE Ambiente s.r.l. a favore di Vera Ecologia s.r.l. e poi a FIR Ecologia s.r.l. in seguito a variazione della denominazione sociale (D.D. n. 15 del 24/02/2016), fermo restando la proprietà del complesso industriale in capo alla società Immobiliare s.r.l., giusto contratto di locazione del 01/07/2015, successivamente modificato in data 07/01/2016, prodotto agli atti;
4. la ditta FIR Ecologia s.r.l. con istanza datata 13/11/2016, acquisita al protocollo in data 15/11/2016 al n. 744537 faceva richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio con variante non sostanziale;
5. con nota del 23/11/2016 prot. n. 764255 questa U.O.D. provvedeva a richiedere chiarimenti ed integrazioni, pervenute solo in data 14/03/2017, prot. n. 185231;
6. con nota del 17/03/2017, prot. n. 197225, veniva indetta e convocata Conferenza di Servizi per il giorno 02/05/2017, ore 10,30, per l'esame dell'istanza di rinnovo con variante non sostanziale e della documentazione allegata;
7. nel frattempo, con nota del Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente, NOE di Salerno, prot. 3/8-1 del 26/04/2017, acquisita al protocollo in pari data al n. 299672, veniva comunicato l'esito di un sopralluogo del 06/04/2017 durante il quale si rilevava la presenza di impianti producenti emissioni in atmosfera per le quali era necessaria l'autorizzazione di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di cui l'azienda risultava sprovvista;
8. per quanto sopra con nota in pari data, prot. n. 301112 si diffidava la ditta, ai sensi dell'art. 208, comma 13, lettera a), a sospendere ad horas ogni attività che produca emissioni di qualunque genere in atmosfera, in quanto, come da D.D. n. 59 del 05/09/2016, in merito alle stesse, la ditta FIR Ecologia s.r.l. con nota del 18/08/2016, acquisita in data 22/08/2016 al n. 560553 ebbe a dichiarare la sussistenza della poca significatività, confermando i requisiti di cui al Decreto 58/DEC del 01/12/1999. Nel contempo si invitava la Provincia a verificare con urgenza il rispetto di quanto stabilito dagli atti autorizzativi (D.D. n. 59 del 05/09/2016 e n. 69 del 07/10/2016), rinviando la Conferenza di Servizi già fissata per il 02/05/2017 a data da destinarsi in attesa dell'esito delle suddette verifiche;
9. con nota prot. n. 6296 del 09/05/2017 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino acquisita agli atti in pari data al prot. n. 331044 si comunicava l'esito di un sopralluogo del 27/04/2017 durante il quale si erano riscontrate difformità "...alle vigenti norme e/o ai criteri tecnici generali in materia di sicurezza antincendio, alle prescrizioni e condizioni di esercizio di cui al certificato di prevenzione incendi rilasciato con prot. 2034 del 10/06/2006 e rinnovato in data 17/02/2017" per l'impianto della FIR Ecologia s.r.l., difformità che andavano sanate entro 15 giorni dalla contestazione;
10. per quanto sopra con nota del 11/05/2017, prot. n. 338401, si diffidava ulteriormente, ai sensi dell'art 208, comma 13 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ad adempiere a quanto necessario al rispetto delle prescrizioni e condizioni di esercizio del Certificato di Prevenzione Incendi, prescrivendo che ad adempimento effettuato sia per questa diffida, sia per quella del 26/04/2017, prot. n. 301112, fosse prodotta apposita perizia asseverata con dettagliata descrizione di quanto posto in essere e specificazione del rispetto delle norme vigenti in materia

di gestione dei rifiuti e di tutte le prescrizioni dei titoli autorizzativi, da ultimo D.D. n. 59 del 05/09/2016 e n. 69 del 07/10/2016;

11. quanto sopra veniva anche sollecitato con nota prot. n. 370632 del 25/05/2017, essendo documentazione indispensabile per la prosecuzione dell'attività e dell'iter autorizzativo;
12. il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, con nota acquisita al prot. n. 407953 del 12/06/2017, comunicava che in seguito a nuovo sopralluogo era stato riscontrato il superamento delle difformità di cui al sopralluogo del 27/04/2017, dettando delle prescrizioni in ordine alla gestione dell'impianto;
13. in data 13/06/2017, con PEC acquisita al protocollo n. 410540 la FIR Ecologia s.r.l. trasmetteva perizia asseverata laddove si riscontra l'ottemperanza sia della diffida del 26/04/2017 n. 301112, sia a quella del 11/05/2017, n. 338401; per quanto sopra con nota prot. n. 49418 del 16/06/2017 è stata convocata Conferenza di Servizi per il giorno 14 luglio 2017, ore 10,30;
14. in data 14/07/2017 alle ore 10,30 si è regolarmente tenuta la Conferenza dei Servizi ed all'apertura dei lavori l'Avv. Bruno Meoli, legale della Immobiliare s.r.l. proprietaria degli immobili ove insiste l'attività di gestione rifiuti della FIR Ecologia s.r.l., depositava copia della Ordinanza n. 3094 del 10/07/2017 del Tribunale di Avellino, Prima Sezione Civile, con cui è stato ordinato alla FIR Ecologia s.r.l. il rilascio degli stessi, fissandone l'esecuzione il 10/10/2017 in favore della proprietaria Immobiliare s.r.l. L'avv. Meoli precisava che ai sensi dell'art. 665 c.p.c, l'Ordinanza non è impugnabile ed ha chiesto che l'Amministrazione prendesse atto del provvedimento ed assumesse ogni opportuna determinazione ai fini dello smaltimento delle giacenze di rifiuti. Nel prosieguo dei lavori sono state riscontrate carenze nella documentazione progettuale prodotta per cui vennero assegnati 30 giorni per i chiarimenti e le integrazioni richieste, facendo presente che in caso di inerzia della Società, trascorso il termine assegnato, si sarebbe avviata la procedura di diniego dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione con contestuale cessazione dell'attività;
15. la società FIR Ecologia s.r.l. con nota PEC del 17/08/2017 acquisita agli atti in data 18/08/2017 prot. 554564 ha trasmesso le integrazioni ed i chiarimenti richiesti nella seduta di CdS del 14/07/2017 e note in tema di efficacia dell'ordinanza provvisoria di rilascio ex art. 665 c.p.c., e pertanto si è provveduto a convocare, con nota prot. n. 557407 del 22.08.2017, la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi per il giorno 7.9.2017;
16. la Conferenza dei Servizi del 7.9.2017 si è conclusa ritenendo il progetto di ridimensionamento e miglioramento gestionale dello stabilimento, così come proposto dalla società per il tramite del proprio consulente ing. Vito Del Buono, ai fini del rinnovo dell'esercizio, è approvabile sotto l'aspetto tecnico con prescrizioni. Pur tuttavia, stante il disposto della D.G.R.386/16, Allegato 1, Parte Terza, punto 3.3 (prevede che per quanto attiene la disponibilità dell'area, in caso di locazione, l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore di un anno a quello della scadenza di contratto), allo stato si evidenzia che non può essere rilasciato il provvedimento di rinnovo all'esercizio, in quanto la FIR Ecologia s.r.l. non ha la disponibilità del complesso industriale ove viene svolta l'attività, di proprietà della società Immobiliare s.r.l., come sopra precisato, dovendo su preciso ordine del Giudice (Ordinanza del Tribunale di Avellino n. 3094 del 10/07/2017) procedere alla restituzione degli immobili con decorrenza dal 10/10/2017 al legittimo proprietario, con conseguente cessazione dell'attività di gestione rifiuti, pulizia delle aree ed allontanamento definitivo di eventuali rifiuti presenti nell'impianto, qualora allo stato non siano ancora stati allontanati in ossequio alla diffida prot. 505218 del 21/07/2017, e precisando altresì che trattandosi di ordinanza provvisoria, coma sostenuto dalla Società Fir Ecologia s.r.l., con nota del 16.08.2017, in cui si argomentava sugli effetti dell'art. 665 c.p.c., la stessa potrà, previa istanza, chiedere la riapertura del procedimento di rinnovo esercizio, qualora in esito alla decisione di merito fissata per il 12 febbraio 2018, dovesse rientrare nella disponibilità del complesso industriale;
17. il predetto verbale di Conferenza di Servizi è stato trasmesso alla Ditta Fir Ecologia s.r.l. ed agli Enti partecipanti alla conferenza con nota prot. n. 590770 del 07/09/2017;
18. con nota PEC di questa U.O.D. del 07/09/2017 prot. n. 591218 è stato inoltrato alla FIR Ecologia s.r.l. il preavviso di rigetto dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e variante non sostanziale;

PRESO ATTO:

- che la FIR Ecologia s.r.l entro il termine assegnato di dieci giorni di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. ha trasmesso con nota pec del 18 settembre 2017, acquisita al prot. n. 613950 del 19.09.2017 osservazioni e memorie al preavviso di rigetto di cui alla citata nota del 07/09/2017 prot. n. 591218, ribadendo e precisando quanto già espresso in sede di conferenza dei servizi, ovvero di avere all'attualità la piena disponibilità dell'immobile in virtù di un contratto di locazione valido ed efficace, di aver proposto ricorso ex art. 700 cpc, al fine di inibire il rilascio a partire dal 10.10.2017, e che l'ordinanza del 10.7.2017 è a titolo provvisorio dovendo trovare conferma nel procedimento già pendente R.G. 2179/2017 con udienza al 12.2.2018, ribadendo la richiesta di rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione, eventualmente da sospendere in caso di perdita di disponibilità del complesso industriale;

RILEVATO

1. che la D.G.R.386/16, Allegato 1, Parte Terza, punto 3.3, prevede che per quanto attiene la disponibilità dell'area, in caso di locazione, l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore di un anno a quello della scadenza di contratto, e pertanto, atteso che con decorrenza dal 10.10.2017, in esecuzione dell' Ordinanza n. 3094 del 10/07/2017 del Tribunale di Avellino, Prima Sezione Civile, è stato ordinato alla FIR Ecologia s.r.l. il rilascio degli immobili costituenti il complesso industriale, in favore della proprietaria Immobiliare s.r.l., viene meno l'essenziale elemento della disponibilità dell'area ove si svolge l'attività;
2. che le osservazioni prodotte ex art. 10 bis della L. 241/90 dalla Fir Ecologia S.r.l., non sono accoglibili, in quanto non modificano gli effetti dell' Ordinanza del Tribunale di Avellino n. 3094 del 10/07/2017, di restituzione degli immobili con decorrenza dal 10/10/2017 al legittimo proprietario, anche in ragione degli aspetti ambientali connessi alla gestione dell'impianto di gestione rifiuti, che non consente un' interruzione brusca ed improvvisa, atteso che occorre procedere all'allontanamento dei rifiuti presenti nel sito ed alla messa in sicurezza degli impianti presenti, per evitare forme di inquinamento secondario, anche con riferimento al principio di precauzione di cui all'art. 174, paragrafo 2, del Trattato CE;
3. che le ragioni espresse dalla Fir Ecologia s.r.l., sono state considerate, anche nelle determinazioni della conferenza dei servizi, ai fini della facoltà concessa alla stessa di chiedere previa istanza, la riapertura del procedimento di rinnovo dell'esercizio, qualora in esito alla decisione di merito fissata per il 12 febbraio 2018 o per diverso provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria competente anche prima di detta data, dovesse rientrare nella piena disponibilità del complesso industriale;
4. di dover conseguentemente denegare il rinnovo - ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti in Manocalzati Via San Prisco, 32 della FIR Ecologia s.rl nella persona del rappresentante legale sig. Francesco Fioretti, richiesto con istanza del 13/11/2016, acquisita al protocollo in data 15/11/2016 al n. 744537;

VISTI
la legge 241/90 e ss.mm.ii.;
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
D.G.R. n. 386/2016 del 20/07/2016,
la L.R. 14/2016;
il verbale della Conferenza di Servizi del 07/09/2017;
il preavviso di rigetto prot. n. 591218 del 07/09/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento Dott. Edoardo Buonanno di adozione del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **DENEGARE** allo stato, il rinnovo - ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti in Manocalzati Via San Prisco, 32 della FIR Ecologia s.rl nella persona del legale rappresentante sig. Francesco Fioretti, richiesto con istanza del 13/11/2016, acquisita al protocollo in data 15/11/2016 al n. 744537, stante la non disponibilità dell'area e degli immobili del complesso industriale ove viene svolta l'attività, di proprietà della società Immobiliare s.r.l., come in premessa precisato, dovendo su preciso ordine del Giudice (Ordinanza del Tribunale di Avellino n. 3094 del 10/07/2017) procedere alla restituzione degli immobili con decorrenza al 10/10/2017 al legittimo proprietario;

2. **DI PRECISARE CHE** il diniego allo stato del rinnovo esercizio, di cui al precedente punto, comporta la cessazione dell'attività di gestione rifiuti (essendo l'autorizzazione in essere scaduta al 15/05/2017 – art. 208, comma 12 - seconda e terza proposizione - del D.Lgs 152/06), con conseguente pulizia delle aree e delle attrezzature, al fine di evitare forme di inquinamento secondario, ed allontanamento definitivo di eventuali rifiuti presenti nell'impianto, qualora allo stato non siano ancora stati allontanati in ossequio alla diffida prot. 505218 del 21/07/2017;

3. **DI PRECISARE ALTRESI',** che è facoltà della FIR Ecologia s.r.l., chiedere previa istanza, la riapertura del procedimento di rinnovo dell'esercizio, qualora in esito alla decisione di merito fissata per il 12 febbraio 2018 o per diverso provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria competente anche prima di detta data, dovesse rientrare nella piena disponibilità del complesso industriale;

4. **FARE OBBLIGO** alla Società FIR Ecologia s.r.l. di porre in essere quanto previsto dalla relazione tecnica a firma dell'Ing. Vito Del Buono circa la completa e puntuale esecuzione del "Piano di Ripristino Ambientale" in esito alla decisione di merito fissata per il 12 febbraio 2018 o per diverso provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria competente anche prima di detta data, qualora dovesse definitivamente venir meno la disponibilità del complesso industriale e comunque non oltre un anno dalla notifica del presente decreto;

5. **DI DISPORRE** lo svincolo della polizza fideiussoria agli atti, solo a completamento delle operazioni previste dal Piano di Ripristino Ambientale e previa verifica della Provincia di Avellino nell'ambito delle attività di controllo ex art. 197 del D. Lgs. 152/06;

6. **DI SPECIFICARE** che, ai sensi dell'art. 3^4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt., avverso il presente atto, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

7. **DI NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla ditta FIR Ecologia s.r.l. Via San Prisco, 32 Manocalzati (AV);

8. **DI TRASMETTERNE** copia alla Provincia di Avellino per le attività di controllo e verifica di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, al Comune di Manocalzati (AV), all' A.R.P.A.C. di Avellino, all' A.S.L. AV, all' ATO 1 Calore Irpino, al Comando Provinciale dei Vigli del Fuoco di Avellino, alla Soprintendenza ABAP di Avellino, alla U.O.D. 50. 07.10 Politiche Agricole Alimentari e Forestali di Avellino, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla U.O.D. Gestione Impianti Regionali Ciclo

Integrato Rifiuti (Cod. 50.06.09), alla Segreteria della Giunta (Cod. 40.03.00.00), alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (Cod. 40.03.03.00) per la pubblicazione integrale sul BURC, alla Società Immobiliare s.r.l. ed al Comitato salviamo la Valle del Sabato che hanno chiesto di partecipare al procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 9 della L. 241/90, rispettivamente quali portatori di interessi privati e pubblici.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 80 del 18/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - DGR 386/2016 - DITTA ECOPARTENOPE SRL - IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI SOLIDI E LIQUIDI PERICOLOSI E RIFIUTI NON PERICOLOSI, NONCHE' DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI OLI ESAUSTI UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ZONA ASI - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DELL'AMMINISTRATORE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con deliberazione n.386 del 27/07/2016, pubblicata sul BURC n. 50 del 25/07/2016, la Giunta Regionale ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con D.D. n.284 del 04/08/2006, del Settore TAP Ecologia di Caserta, è stato approvato il progetto della ditta ECOPARTENOPE SRL per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali solidi e liquidi pericolosi e rifiuti non pericolosi, nonché di stoccaggio provvisorio di oli esausti, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI, foglio 16 p.lle 94 - 168 - 200 -201 - 202;
- con D.D. n.918 del 08/11/2006 il Settore Centrale Tutela dell'Ambiente ha rilasciato alla ditta l'autorizzazione all'esercizio per 1 anno, successivamente prorogata con D.D. n.1231 del 15/11/2007 fino al 18/07/2012, con D.D. n.307 del 18/07/2012 fino al 18/07/2013, con D.D. n.122 del 17/07/2013 fino al 18/07/2014, con D.D. n.76 del 18/07/2014 fino al 19/01/2015, con D.D. n.142 del 07/07/2015 fino al 08/11/2016, con D.D. n.134 del 08/11/2016 fino al 08/11/2017;
- la ditta, ha presentato istanza acquisita al prot. regionale n. 0587300 del 05/09/2014, volta ad ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 comma 2 del DLgs 46/2014, il cui procedimento è tuttora in itinere;
- ai sensi dell'art. 2 del DLgs n. 92/2015 "l'autorità competente conclude i procedimenti avviati in esito alle istanze di cui al comma 2, entro il 7 luglio 2015. In ogni caso nelle more della conclusione dei procedimenti, le installazioni possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti … omissis…";
- la ditta risulta iscritta nella White List - Ufficio Antimafia della Prefettura di Caserta.

Considerato che

- la ditta ha presentato istanza acquisita al prot.reg. n.0600239 del 12/09/2017, volta ad ottenere il cambio dell'Amministratore nella persona del dott. Giuseppe ratto nato a Frattamaggiore (NA) il 27/06/1960, allegando la documentazione prevista dalla DGR 386/2016.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere al cambio dell'Amministratore della ditta ECOPARTENOPE SRL - P.IVA 06707790637 - nella persona del dott.Giuseppe Ratto nato a Frattamaggiore il 27/06/1960.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016 e smi;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **PRENDERE ATTO** del cambio dell'Amministratore della ditta ECOPARTENOPE SRL - P.IVA 06707790637 - nella persona del dott.Giuseppe Ratto nato a Frattamaggiore (NA) il 27/06/1960.
2. **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
3. **PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena la revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione della società ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della stessa.

4. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ECOPARTENOPE SRL.
5. **INVIARE** copia a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE UOPC di Marcianise, ASI di Caserta, ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta per quanto di competenza.
6. **INVIARE,** ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.
7. **INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
8. **INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati.
9. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 85 del 19/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA CIRCUMVALLAZIONE IN LOCALITA' MAR DEI GRILLI, DANNEGGIATA DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEI GIORNI 14 -20 OTTOBRE 2015 DINIEGO AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE

Viste la D.G.R.C. n. 619 dell 8 novembre 2016, la D.G.R. n. 249 del 03 maggio 2017 nonché il D.P.G.R. n°194 del 11/05/17 di conferimento dell'incaric o dirigenziale presso la U.O.D. 50 06 12 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento"

PREMESSO:

1. che il Comune di Castelfranco in Miscano (BN), con nota n. 2017/0002424 del 21/07/2017, acquisita al prot. reg. n. 2017/0503776 del 21/07/2017, ha trasmesso a questo Ufficio, per l'acquisizione dell'autorizzazione idraulica, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, il *Progetto definitivo* dei lavori urgenti di "SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA CIRCUMVALLAZIONE IN LOCALITA' MAR DEI GRILLI, DANNEGGIATA DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEI GIORNI 14-20 OTTOBRE 2015", riguardante anche la realizzazione di opere di difesa longitudinali e di quelle trasversali lungo l'alveo dell'asta torrentizia denominata "il Vallone"
2. che il *Progetto definitivo* trasmesso si compone dei seguenti elaborati:

Tav. 1 RTI_Relazione tecnica illustrativa;
Tav. 2 RA_Relazione di fattibilità ambientale;
Tav. 3 DF_Documentazione fotografica;
Tav. 4 RG_Relazione geologica;
Tav. 5 RSC_Relazione specialistica delle opere strutturali: calcoli strutturali preliminari;
Tav. 6 RSG_Relazione geotecnica specialistica delle opere strutturali;
Tav. 7 CME_Computo metrico estimativo;
Tav. 8 EP_Elenco prezzi e analisi nuovi prezzi;
Tav. 9 SIM_Stima incidenza manodopera e sicurezza diretta;
Tav. 10 PSC_Aggiornamento delle prime indicazioni e misure del piano di sicurezza e coordinamento;
Tav. 11 CSS_Calcolo della spesa relativa al PSC-Costi Sicurezza;
Tav. 12 QE_Quadro economico;
Tav. 13 GR01_Corografia;
Tav. 14 GR02_Inquadramento dell'intervento su carta stralcio PAI;
Tav. 15 GR04_Piano quotato-Rilievo delle aree oggetto di intervento;
Tav. 16 GR07_Planimetria con indicazione dei siti di cava e deposito;
Tav. 17 GR09_Planimetria di intervento su ortofoto e aerofotogrammetria;
Tav. 18 GR12_Sezioni di progetto con indicazione degli strati geologici del terreno;
Tav. 19 GR13_Opere di ingegneria naturalistica;
Tav. 20 GR14_Carpenteria ed armatura muro su pali;
Tav. 21 GR03_Piante e sezioni muro su pali;
Tav. 22 GR04_Stralcio PRG con indicazione dell'intervento.

PRESO ATTO:

1. della relazione istruttoria di questo Ufficio, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
2. che il progetto prevede la sistemazione e l'adeguamento funzionale della strada denominata "Circumvallazione" nel tratto interessato dal movimento franoso attribuito allo scalzamento al piede del versante ad opera dell'azione erosiva del sottostante corso d'acqua denominato "Vallone" nonché la realizzazione in alveo di opere di difesa longitudinali e di quelle trasversali.
3. che l'intervento *de quo* consiste nella realizzazione delle seguenti opere e/o categorie di lavori:

3.1_ripristino ed integrazione del materassino drenante sul letto dell'asta torrentizia;
3.2_costruzione di gabbionate nel tratto in cui l'asta ha un tracciato curvilineo;
3.3_realizzazione di gabbionate a valle del rilevato in dissesto;
3.4_realizzazione di una pista per l'accesso ai mezzi che conduce sulla parte centrale della scarpata del rilevato;
3.5_realizzazione di un muro di sostegno su pali in c.a.;

3.6_ripristino della massicciata stradale e della pavimentazione.

CONSIDERATO:

- che, la natura demaniale del corso d'acqua denominato "Vallone", configura la competenza di questo Ufficio alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n.523/1904, limitatamente alle opere di regimazione idraulica del tratto di asta fluviale in questione;
- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, non risulta compatibile con il regime idraulico del torrente "Vallone", in quanto:
  - b.1. mancano le relazioni "idrologica ed idraulica", attestanti che la realizzazione, in alveo, delle opere di difesa longitudinali che interessano sia il fondo che le sponde in destra ed in sinistra idrografica (gabbionate) nonché delle opere trasversali (briglie a gaveta trapezoidale) non va a compromettere la funzionalità idraulica dell'asta torrentizia in questione anche in presenza di portate eccezionali (periodo di ritorno Tr = 100 anni) e che la sezione del tratto fluviale interessato dall'intervento è sufficiente a contenere la portata di massima piena, che pure va stimata;
  - b.2. mancano i calcoli di verifica idraulica, necessari a dimostrare che la sezione di rimodellamento del tratto di alveo interessato dall'intervento è sufficiente a contenere la portata di massima piena ed evitare danneggiamenti delle opere longitudinali e trasversali per scalzamento e/o aggiramento;
  - b.3. mancano, riguardo ai casi di piogge persistenti e prolungate, argomentazioni relative alla "idrologia forestale" ovvero alla funzione idrogeologica della vegetazione in termini di:
    - azione di intercettazione o di trattenuta;
    - rallentamento della velocità di caduta dell'acqua;
    - evaporazione e traspirazione;
    - effetto della copertura vegetale sulla capacità idrica del terreno;
    - attenuazione del deflusso;
    - azione antierosiva o di protezione del suolo.
  - b.4. le opere previste non sono state valutate in relazione all'effettiva complessità geologica e geomorfologica dell'area di intervento e alle peculiarità dello scenario territoriale in cui sono inserite, ovvero non sono state verificate rispetto ai rischi idraulico, idrologico ed idrogeologico.

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori previsti in progetto trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di "SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA CIRCUMVALLAZIONE IN LOCALITA' MAR DEI GRILLI, DANNEGGIATA DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEI GIORNI 14-20 OTTOBRE 2015".

DATO ATTO:

a. che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo all'organo istruttorio tecnico di questo Ufficio e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
b. che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

VISTO:

- il R.D. del 08/05/1904, n.368;
- il R.D. del 25/07/1904, n.523;
- la L.R. del 07/01/1983, n.9;
- la L. del 07/08/1990, n.241 e s.m.i.;
- il D.M. LL.PP. Del 19/09/1996;
- il D.Lgs. del 31/03/1998, n.112;

- il D.Lgs. del 30/03/1999, n.96;
- la delibera di G.R. del 03/06/2000, n.3466;
- la delibera di G.R. del 20/10/2000, n.5154;
- l'art. 4 del D. Lgs. del 30/03/2001, n.165;
- la L.R. del 30/04/2002, n.7;
- il D.Lgs. del 22/01/2004, n.42;
- il Regolamento Regionale del 15/12/2011, n.12;
- la delibera di G.R. del 10/09/2012, n.478;
- il D.Lgs. del 14/03/2013, n.33.
- la L.R. del 18/01/2016, n.1;
- la L.R. del 18/01/2016, n.2;
- la delibera di G.R. del 15/02/2016, n.52;
- il Decreto del 12/02/2016, n.4 ex Commissario Delegato O.c.d.p.c. n. 298 del 17/11/2015 e n.303 del 03/12/2015;
- la delibera di G.R. del 08/11/2016, n.619.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta da codesto Ufficio, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di non autorizzare il Comune di Castelfranco in Miscano (BN), ai sensi dell'art. 93 e segg. del R.D. n.523/1904, per i soli fini idraulici e demaniali, alla realizzazione dei lavori di "SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA CIRCUMVALLAZIONE IN LOCALITA' MAR DEI GRILLI, DANNEGGIATA DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEI GIORNI 14-20 OTTOBRE 2015" che interessano un tratto dell'alveo del torrente denominato "Vallone".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato in via telematica, a norma di procedura:

- al Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
- al Genio Civile di Benevento-Presidio di Protezione Civile_U.O.D. 50 09 13
- alla Segreteria di Giunta;

Di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
Di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;
Di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Parente Giampaolo

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE DIFESA SUOLO E L'ECOSISTEMA
U.O.D. 50 06 12 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti
BENEVENTO

Dirigente UOD	Dr. Parente Giampaolo	
Responsabile del Procedimento	Ing. Gerardo Cimino Geom. Alberto Spallone	
Responsabile posizione Organizzativa		
P.D. N.	**DEL**	

DECRETO N.	DEL	DG 06	UOD 12		

Oggetto: "SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA CIRCUMVALLAZIONE IN LOCALITA' MAR DEI GRILLI, DANNEGGIATA DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEI GIORNI 14-20 OTTOBRE 2015"
DINIEGO AUTORIZZAZIONE IDRAULICA

Si attesta la regolarità dell' istruttoria propedeutica alla predisposizione della presente proposta

Il Responsabile del procedimento

_____

Decreto Dirigenziale n. 86 del 18/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N.152/06, ART. 208. RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA DITTA AUTO. IN. S.R.L. UNIPERSONALE PER IL CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO UBICATO IN VIA PROVINCIALE NOCERA, SARNO, NEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta AUTO. IN. s.r.l. Unipersonale, con sede legale in via San Severino n°4 del ed impianto in via Provinciale Nocera - Sarno, del Comune di San Valentino Torio (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 137 del 16/072012 per l'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

CONSIDERATO che in data 18/07/2017 - prot. 0494436, la ditta Vincenzo e Carmine Ceglia s.n.c. ha presentato documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto;

TENUTO CONTO della polizza fidejussoria n°000000021925, già in possesso della ditta, stipulata con la "City Insurance S.A.", con sede in Bucarest, con scadenza il 27/09/2022;

ATTESO che:

- in data 02/08/2017, prot. 0530986, l'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti e il rispetto delle prescrizioni, da parte della ditta, secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- allo stato, nulla è pervenuto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. 386/16, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, in virtù del periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, fino al **16/07/2021** la durata del l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, alla ditta **AUTO. IN. s.r.l. Unipersonale** dell'impianto ubicato in via Provinciale Nocera - Sarno del Comune di San Valentino Torio (Sa), riportato in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 9, particella n. 713 sub 2 e 4, su una superficie totale di 2196,81 mq, di cui 233 mq destinati al settore stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento e 239 mq destinati al settore veicoli fuori uso bonificati.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) e dei veicoli a tre e due ruote, così come indicato nelle seguenti tabelle:

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso pari a 27 unità prima del trattamento:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max

		veicoli stoccabili
M1, N1	167	21
M2, N2, O2	20	1
M3, N3, O3	40	1
a tre ruote	2	1
a due ruote	3	3
totale	**232**	**27**

- per una quantità massima stoccabile di veicoli trattati pari a 28 unità e con una sopraelevazione massima di tre carcasse con utilizzo di appositi cantilever:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
M1, N1	176	20
M2, N2, O2	20	4
M3, N3, O3	40	2
a tre ruote	2	5
a due ruote	3	5
totale	**241**	**28**

STABILIRE che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")

16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

PRENDERE ATTO che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera k) del D. Lgs. 152/06: "*autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura*".

PRENDERE ATTO, altresì, che, così come riportato in relazione tecnica, la zona non è servita dalla pubblica fognatura per lo smaltimento delle acque reflue.
Pertanto le acque reflue, provenienti dai servizi igienici e meteoriche di dilavamento delle superfici coperte e scoperte, recapitano in vasca a tenuta periodicamente smaltite da ditta autorizzata.

STABILIRE l'obbligo di allacciarsi alla rete fognaria pubblica non appena l'area ove insiste l'impianto sarà servita da tale infrastruttura.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta AUTO. IN. s.r.l. Unipersonale.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di San Valentino Torio (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, ivi compreso quello di verifica di conformità come previsto dalla D.G.R.C. 386/2016, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 87 del 19/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208. RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA DITTA VINCENZO E CARMINE CEGLIA S.N.C. PER IL CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO UBICATO IN LOCALITA' FOSSO IMPERATORE, ZONA INDUSTRIALE, NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Vincenzo e Carmine Ceglia s.n.c., con sede legale in via Taurano n° 40 del Comune di Pagani (Sa) ed impianto in località Fosso Imperatore, Z.I., del Comune di Nocera Inferiore (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, dell'autorizzazione rilasciata con:

1. D.D. n. 199 del 09/11/2012 per l'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;
2. D.D. n. 94 del 14/05/2013 per adeguamento autorizzazione (L. 217/2011);

CONSIDERATO che in data 07/08/2017 - prot. 0540175, la ditta Vincenzo e Carmine Ceglia s.n.c. ha presentato documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto, integrata il 14/09/2017 - prot. 0605988;

VISTO il contratto di locazione, stipulato con la società MECORI s.r.l., con scadenza al 30/09/2024;

VISTA la polizza fidejussoria n° 1076893, ed appendice 1, stipulata con la "Elba Assicurazioni S.p.A.", con sede in Milano, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a decorrere dal 19/06/2017 fino al 19/06/2023;

ATTESO che:

- in data 07/09/2017, prot. 0589539, l'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti e il rispetto delle prescrizioni, da parte della ditta, secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- allo stato, nulla è pervenuto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. 386/16, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, in virtù del nuovo periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, fino al **19/06/2022** la durata del l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, alla ditta **Vincenzo e Carmine Ceglia s.n.c.** dell'impianto ubicato in località Fosso Imperatore, Z.I., del Comune di Nocera Inferiore (Sa), riportato nel catasto fabbricati al foglio n. 1 alle particella n. 36 sub 6, su una superficie totale interamente coperta di 726,68 mq, di cui 136 mq destinati al settore stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento e 36 mq destinati al settore veicoli fuori uso bonificati.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) di categoria M1 ed N1,

così come di seguito indicato:

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso prima del trattamento pari 17 (136 mq/ 8 mq =17), comprensivi della quantità di 3 tonnellate provenienti da attività degli autoriparatori;
- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso trattati pari a 4 (36 mq/ 8 mq = 4), elevabili a 12 unità in caso di sovrapposizione con cantilever.

AUTORIZZARE, oltre al conferimento dei rifiuti classificati con codice CER 16.01.04*, il conferimento, ai sensi dell'art. 231, D. Lgs. 152/06, dei rifiuti provenienti da imprese di autoriparazioni per una quantità massima di 3 tonnellate, corrispondenti a 3 veicoli, posizionabili sull'area utilizzata per lo stoccaggio di veicoli fuori uso prima del trattamento, identificati con i seguenti codici CER:

Codice CER	Descrizione codice in ingresso stoccabile in ogni momento	Quantitativo in ingresso stoccabile in ogni momento
16.01.21*	Motori da bonificare	1,0 ton
16.06.01*	Batterie di piombo	0,5 ton
16.01.22	Motori bonificati Motorini di avviamento	0,3 ton
16.01.17	Metalli ferrosi	0,2 ton
16.01.18	Metalli non ferrosi	0,2 ton
16.01.19	Parti di carrozzeria	0,1 ton
16.01.20	Vetro	0,1 ton
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	0,1 ton
16.08.01	Catalizzatori esauriti	0,1 ton
16.08.03	Catalizzatori esauriti	0,1 ton
16.08.04	Catalizzatori esauriti	0,1 ton
16.01.03	Pneumatici	0,1 ton
16.02.16	Cavi di rame	0,1 ton
TOTALE		**3 ton**

STABILIRE che i rifiuti derivanti dal trattamento dei veicoli fuori uso, per codici e descrizione, sono quelli di seguito elencati:

codice CER	RIFIUTO
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi, lubrificazioni
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16.01.07*	Filtri olio
16.01.10*	Componenti esplosivi esplosivi (air bag ...)
16.01.13*	Liquidi e/o emulsioni oleose per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC-HFC
16.06.01*	Batterie al piombo

PRECISARE che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.

PRENDERE ATTO che il sistema delle acque reflue è composto da:

1. rete acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici recapitanti in vasca a doppio comparto a tenuta;
2. rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalla copertura del capannone, parzialmente occupato dalla ditta V. e C. Ceglia s.n.c., facente parte della rete complessiva delle acque meteoriche dell'intero opificio industriale della società MECORI s.r.l.

EVIDENZIARE che le acque reflue prodotte dall'impianto, ovvero quelle provenienti dai servizi igienici e dalla pulizia del capannone, vengono prima convogliate in apposite vasche a tenuta di decantazione e sedimentazione e smaltite periodicamente da ditte autorizzate.

STABILIRE che l'impianto dovrà essere separato fisicamente da attività estranee.

PRENDERE ATTO, altresì, che la ditta ha aderito all'Adesione Generale, di cui all'art. 272 comma 3 del D. Lgs. 152/06, per le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto provenienti dal taglio con fiamma ossiacetilenica (giusta nota prot. 0190331 del 15/03/2013).

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Vincenzo e Carmine Ceglia s.n.c.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, ivi compreso quello di verifica di conformità come previsto dalla D.G.R.C. 386/2016, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06. REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI DA UBICARSI NEL COMUNE DI SARNO (SA) ALLA VIA INGEGNO 25, ZONA INDUSTRIALE. DITTA POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SARNO (SA) ALLA VIA INGEGNO SNC, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY s.r.l., legale rappresentante sig. Agovino Pasquale nato a Sarno il 22/12/1966, con sede legale nel Comune di Sarno (Sa) alla via Ingegno snc, Zona Industriale, ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 26/06/2017 - prot. 0440192, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Sarno (Sa) alla via Ingegno 25, Zona Industriale, del medesimo Comune al foglio n. 18, particella n. 905, per un'estensione complessiva di 2.156 mq;

CONSIDERATO che**:**

- in data 27.07.2017, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con parere favorevole al progetto subordinando l'emissione del decreto autorizzativo alla presentazione della seguente documentazione:

1. rielaborazione delle emissioni in atmosfera integrando i punti emissivi diffusi previsti in progetto "P1,P2 e P3" con ulteriori due punti diffusi: P4 posto su strada interna PIP e P5 sul confine opposto del lotto. Di tali punti emissivi si fornirà la stima delle concentrazioni delle emissioni e l'aggiornamento del quadro emissivo;
2. aggiornamento della planimetria TAV1;
3. aggiornamento della relazione previsionale acustica secondo le indicazioni fornite dall'ARPAC;

PRESO ATTO che la ditta POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY s.r.l. ha trasmesso in data 11/09/2017, prot. 596864, le integrazioni documentali richieste in Conferenza di Servizi;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY s.r.l.** per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Sarno (Sa), in via Ingegno 25, Zona Industriale, al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 18, particella n. 905, per un'estensione complessiva di 2.156 mq, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 27/07/2017.

PRECISARE che la ditta POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto la sola operazione di messa in riserva R13, di cui all'allegato C, alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER [191210] e CER [191204], quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

CER	descrizione	densità	R13			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a
19.12.10	Rifiuti combustibili (CDR): combustibile derivato da rifiuti	0,60	500	300	167.500	100.500
19.12.04	Plastica e gomma	0,40	400	160	134000	53.600
Totale			900	460	301.500	154.100

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante e polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V.

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

STABILIRE altresì che la ditta prima della scadenza del contratto di locazione del capannone industriale (30.06.2023), vorrà comunicarne il rinnovo, anche se tacito;

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY s.r.l.** allo scarico delle acque reflue dell'impianto, costitutite da :

1. dalle acque meteoriche provenienti dalle coperture;
2. dalle acque meteoriche provenienti dal dilavamento piazzale;

che vengono recapitate, previa depurazione, in corpo idrico superficiale Rio Foce, con le seguenti prescrizioni:

4. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in corpo idrico superficiale". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
5. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;

6. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
7. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
   - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
   - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
   - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
   b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
   c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
   d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
   e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-

fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

8. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
9. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;

l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie

PRENDERE ATTO che:

- così come riportato del 26/06/2017, la società utilizzerà gli uffici ed i servizi igienici ubicati nella restante parte del capannone di cui anch'essa è locataria da stabilire a future attività estranee;

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, la ditta **POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY s.r.l.**, alle emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE EMISSIONI DIFFUSE				
Punto di emissione	Provenienza	Inquinante	Classe	Concentrazione (mg/Nmc)
P1	Area stoccaggio cumuli interni	Polveri	§5	3,0
P2	Area stoccaggio cumuli esterni	Polveri	§5	5,0
P3	Carico e/o scarico rifiuti	Polveri	§5	3,0
P4	Area adiacente strada interna PIP	Polveri	///	///
P5	Confine lato opposto del lotto	Polveri	§5	3,0

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

PRECISARE la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY s.r.l. con sede legale nel Comune di Sarno (Sa) alla via Ingegno snc, Zona Industriale.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Autorità di Bacino della Campania Centrale, alla Società Terna S.p.A., alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 92 del 25/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II E D.M. 31/2015 - APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO UNICO DI BONIFICA DEL P.V. CARBURANTI ENI S.P.A N. 18928, AREA DI SERVIZIO SALA CONSILINA EST (AUTOSTRADA A3, SALERNO-REGGIO CALABRIA), FOGLIO N. 20, PARTICELLA CATASTALE 552 DEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con D.D. n. 11 del 30.01.2012 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio per il P.V. Carburanti AGIP n. 18928 ubicato presso l'area di Servizio Sala Consilina EST (Autostrada A3 – Salerno-Reggio Calabria), Foglio n. 20, Particella catastale 552 del Comune di Sala Consilina presentato dalla Società ENI S.p.a;
- che in data 21.04.2017, prot. n. 295280, la Società ENI S.p.a ha presentato la Variante al Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii e del D.M. 31/2015, per il sito sopra menzionato, atteso che nel corso della conduzione degli impianti si sono riscontrate diverse criticità ed al termine dei trentasei mesi previsti per l'intervento non sono stati raggiunti gli obiettivi di bonifica prefissati;
- che con nota prot. n. 374721 del 26.05.2017, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 03.07.2017;
- che nella seduta del 03.07.2017 i lavori della Conferenza di Servizi sono stati sospesi e aggiornati al giorno 18.09.2017, al fine di consentire alla Società ENI S.p.a di trasmettere la documentazione integrativa, entro il termine di trenta giorni, a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;
- che in data 18.08.2017, prot. n. 554542, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito le integrazioni di cui al punto precedente;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 18.09.2017 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione della Variante al Progetto Operativo di Bonifica approvato con D.D. 11 del 30.01.2012 del P.V. Carburanti AGIP n. 18928 ubicato presso l'area di Servizio Sala Consilina EST (Autostrada A3 – Salerno-Reggio Calabria), Foglio n. 20, Particella catastale 552 del Comune di Sala Consilina per il quale sono stati acquisiti i pareri obbligatori e la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., degli Enti assenti (Comune di Sala Consilina, ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ATO Sele e ASL Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
- che i lavori della Conferenza di Servizi si sono chiusi stabilendo, altresì, che il decreto autorizzativo riporterà, oltre alle prescrizioni di rito, le seguenti prescrizioni:

1) le attività di monitoraggio della bonifica delle acque di falda dovranno essere concordate preventivamente con ARPAC;

2) il piano di collaudo dei suoli, con l'esatta ubicazione e del numero e modalità di campionamento dei suoli, dovrà essere concordato preventivamente con ARPAC, ritenendo comunque che l'esecuzione di un solo sondaggio di controllo non sia sufficiente;
3) i campionamenti relativi al collaudo dei terreni, nonchè delle acque di falda dovranno essere svolti in contraddittorio con ARPAC, al fine di consentire le attività di validazione degli esiti analitici da parte dell'Agenzia;
4) dovrà essere previsto, comunque, un monitoraggio della falda, successivamente alle attività di bonifica, a valle idrogeologica di durata non inferiore ad un anno;
5) in riferimento alle attività di messa in sicurezza della falda si fa presente che queste dovranno proseguire al fine di garantire l'assenza di propagazione della contaminazione verso valle idrogeologica al di fuori del sito;
6) dovranno essere trasmessi report trimestrali relativi alle attività in corso al fine di verificare gli interventi di bonifica;

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole con prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito in data 23.08.2017, prot. n. 558164;
- che il rappresentente dell'ANAS, concordando con le prescrizioni della Provincia di Salerno, esprime parere favorevole;
- della valutazione favorevole de Responsabile del Procedimento, reso nella seduta del 18.09.2017;
- dell'assenso degli Enti assenti in particolare del Comune di Sala Consilina per quanto attiene lo scarico delle acque provenienti dall'attività di bonifica nel ricettore finale;
- della dichiarazione resa dal rappresentante dell'ENI S.p.a che le acque convogliate nel ricettore finale attengono esclusivamente a quelle derivanti dalle attività di bonifica, così come implementate;

***RITENUTO*:**

- che si possa approvare la Variante al Progetto Operativo di Bonifica, approvato con D.D. 11 del 30.01.2012, relativo al per il P.V. Carburanti AGIP n. 18928 ubicato presso l'area di Servizio Sala Consilina EST (Autostrada A3 – Salerno-Reggio Calabria), Foglio n. 20, Particella catastale 552 del Comune di Sala Consilina;

VISTO:
VISTO:
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.M. 31/2015
- la D.G.R n. 417 del 27.07.2016
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dott. ssa Daniela Siniscalchi condivisa dal Responsabile di Posizione Organizzativa e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 18.09.2017;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** la Variante al Progetto Operativo di Bonifica, approvato con D.D. 11 del 30.01.2012, relativo al per il P.V. Carburanti AGIP n. 18928 ubicato presso l'area di Servizio Sala Consilina EST (Autostrada A3 – Salerno-Reggio Calabria), Foglio n. 20, Particella catastale 552 del Comune di Sala Consilina, presentato dalla Società ENI S.p.a, con le seguenti prescrizioni:
a) le attività di monitoraggio della bonifica delle acque di falda devono essere concordate preventivamente con ARPAC;

b) il piano di collaudo dei suoli, con l'esatta ubicazione e del numero e modalità di campionamento dei suoli, deve essere concordato preventivamente con ARPAC, ritenendo comunque che l'esecuzione di un solo sondaggio di controllo non sia sufficiente;
c) i campionamenti relativi al collaudo dei terreni, nonchè delle acque di falda devono essere svolti in contraddittorio con ARPAC, al fine di consentire le attività di validazione degli esiti analitici da parte dell'Agenzia;
d) deve essere previsto, comunque, un monitoraggio della falda, successivamente alle attività di bonifica, a valle idrogeologica di durata non inferiore ad un anno;

e) lle attività di messa in sicurezza della falda si fa presente che queste devono proseguire al fine di garantire l'assenza di propagazione della contaminazione verso valle idrogeologica al di fuori del sito;
f) devono essere trasmessi report trimestrali relativi alle attività in corso al fine di verificare gli interventi di bonifica;

g) per quanto non modificato con il presente decreto, restano confermate le prescrizioni di cui al D.D. n. 11 del 30.01.2012;
- di **DISPORRE,** che la Società ENI S.p.a. presti, prima dell'inizio delle opere di bonifica la garanzia finanziaria prevista dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i a favore della Regione Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica a copertura dell'importo di Euro 192.500,00 pari al 50% del costo preventivato complessivo dell'intervento di bonifica pari a € 385.000,00;
- la garanzia finanziaria deve essere prestata con le modalità stabilite dall'art. 9, commi 4-5-6-7 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.G.R. n. 417 del 27/07/2016 (BURC n. 55 del 16.08.2016) e deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall' ARPAC territorialmente competente (art. 248, commi 2 e 3 del D.L.gs 152/06 e s.m.i.);
- di **PRECISARE,** inoltre, che la mancata trasmissione della garanzia finanziaria alla U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace;
- di **PRESCRIVERE**, di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto stesso entro due mesi dalla data di trasmissione delle garanzie finanziarie, dandone comunicazione a questa U.O.D. e agli Enti preposti e che i lavori dovranno concludersi entro ventiquattro mesi dalla data di inizio, come da cronoprogramma allegato alla Variante approvata;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, sostituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- sono a carico del responsabile dell'inquinamento, Società ENI Italia S.p.a, i costi relativi all'attività di monitoraggio da svolgersi sul sito di che trattasi, in fase di collaudo delle attività di bonifica, in contraddittorio con l' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, ai sensi dell'art. 9, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con DGR n. 417 del 27.07.2016;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE,** a mezzo pec**,** copia del presente decreto, alla Società ENI S.p.a;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Sala Consilina, ATO Sele e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 93 del 25/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II E D.M. 31/2015. APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO UNICO DI BONIFICA DEL P.V. CARBURANTI ENI S.P.A N. 18929, AREA DI SERVIZIO SALA CONSILINA OVEST (AUTOSTRADA A3, SALERNO-REGGIO CALABRIA), FOGLIO N. 20, PARTICELLA CATASTALE 551 DEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con D.D. n. 12 del 30.01.2012 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio per il P.V. Carburanti AGIP n. 18929 ubicato presso l'area di Servizio Sala Consilina OVEST (Autostrada A3 – Salerno-Reggio Calabria), Foglio n. 20, Particella catastale 551 del Comune di Sala Consilina presentato dalla Società ENI S.p.a;
- che in data 21.04.2017, prot. n. 295276, la Società ENI S.p.a ha presentato la Variante al Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii e del D.M. 31/2015, per il sito sopra menzionato, atteso che nel corso della conduzione degli impianti si sono riscontrate diverse criticità ed al termine dei trentasei mesi previsti per l'intervento non sono stati raggiunti gli obiettivi di bonifica prefissati;
- che con nota prot. n. 374709 del 26.05.2017, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 03.07.2017;
- che nella seduta del 03.07.2017 i lavori della Conferenza di Servizi sono stati sospesi e aggiornati al giorno 18.09.2017, al fine di consentire alla Società ENI S.p.a di trasmettere la documentazione integrativa, entro il termine di trenta giorni, a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;
- che in data 18.08.2017, prot. n. 554542, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito le integrazioni di cui al punto precedente;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 18.09.2017 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione della Variante al Progetto Operativo di Bonifica approvato con D.D. 12 del 30.01.2012 del P.V. Carburanti AGIP n. 18929 ubicato presso l'area di Servizio Sala Consilina OVEST (Autostrada A3 – Salerno-Reggio Calabria), Foglio n. 20, Particella catastale 551 del Comune di Sala Consilina per il quale sono stati acquisiti i pareri obbligatori e la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., degli Enti assenti (Comune di Sala Consilina, ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ATO Sele e ASL Salerno) che non si sono espressi definitivamente in merito;
- che i lavori della Conferenza di Servizi si sono chiusi stabilendo, altresì, che il decreto autorizzativo riporterà, oltre alle prescrizioni di rito, le seguenti prescrizioni:

1) le attività di monitoraggio della bonifica delle acque di falda dovranno essere concordate preventivamente con ARPAC;

2 i campionamenti relativi al collaudo dei terreni, nonchè delle acque di falda dovranno essere svolti in contraddittorio con ARPAC, al fine di consentire le attività di validazione degli esiti analitici da parte dell'Agenzia;
3) dovrà essere previsto, comunque, un monitoraggio della falda, successivamente alle attività di bonifica, a valle idrogeologica di durata non inferiore ad un anno;
4) in riferimento alle attività di messa in sicurezza della falda si fa presente che queste dovrannoproseguire al fine di garantire l'assenza di propagazione della contaminazione verso valle idrogeologica al di fuori del sito;
5) dovranno essere trasmessi report trimestrali relativi alle attività in corso al fine di verificare gli interventi di bonifica;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole con prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito in data 23.08.2017, prot. n. 558190;
- che il rappresentente dell'ANAS, concordando con le prescrizioni della Provincia di Salerno, esprime parere favorevole;
- della valutazione favorevole de Responsabile del Procedimento, reso nella seduta del 18.09.2017;
- dell'assenso degli Enti assenti in particolare del Comune di Sala Consilina per quanto attiene lo scarico delle acque provenienti dall'attività di bonifica nel ricettore finale;
- della dichiarazione resa dal rappresentante dell'ENI S.p.a che le acque convogliate nel ricettore finale attengono esclusivamente a quelle derivanti dalle attività di bonifica, così come implementate;

***RITENUTO*:**

- che si possa approvare la Variante al Progetto Operativo di Bonifica, approvato con D.D. 12 del 30.01.2012, relativo al per il P.V. Carburanti AGIP n. 18929 ubicato presso l'area di Servizio Sala Consilina OVEST (Autostrada A3 – Salerno-Reggio Calabria), Foglio n. 20, Particella catastale 551 del Comune di Sala Consilina;

VISTO:
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.M. 31/2015
- la D.G.R n. 417 del 27.07.2016
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dott. ssa Daniela Siniscalchi condivisa dal Responsabile di Posizione Organizzativa e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 18.09.2017;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** la Variante al Progetto Operativo di Bonifica, approvato con D.D. 12 del 30.01.2012, relativo al per il P.V. Carburanti AGIP n. 18929 ubicato presso l'area di Servizio Sala Consilina OVEST (Autostrada A3 – Salerno-Reggio Calabria), Foglio n. 20, Particella catastale 551 del Comune di Sala Consilina, presentato dalla Società ENI S.p.a, con le seguenti prescrizioni:
a) le attività di monitoraggio della bonifica delle acque di falda devono essere concordate preventivamente con ARPAC;

b) i campionamenti relativi al collaudo dei terreni, nonchè delle acque di falda devono essere svolti in contraddittorio con ARPAC, al fine di consentire le attività di validazione degli esiti analitici da parte dell'Agenzia;
c) deve essere previsto, comunque, un monitoraggio della falda, successivamente alle attività di bonifica, a valle idrogeologica di durata non inferiore ad un anno;
d) lle attività di messa in sicurezza della falda si fa presente che queste devono proseguire al fine di garantire l'assenza di propagazione della contaminazione verso valle idrogeologica al di fuori del sito;
e) devono essere trasmessi report trimestrali relativi alle attività in corso al fine di verificare gli interventi di bonifica;

f) per quanto non modificato con il presente decreto, restano confermate le prescrizioni di cui al D.D. n. 12 del 30.01.2012;

- di **DISPORRE,** che la Società ENI S.p.a. presti, prima dell'inizio delle opere di bonifica la garanzia finanziaria prevista dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i a favore della Regione Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica a copertura dell'importo di Euro 180.000,00 pari al 50% del costo preventivato complessivo dell'intervento di bonifica pari a € 360.000,00;
- la garanzia finanziaria deve essere prestata con le modalità stabilite dall'art. 9, commi 4-5-6-7 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.G.R. n. 417 del 27/07/2016 (BURC n. 55 del 16.08.2016) e deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall' ARPAC territorialmente competente (art. 248, commi 2 e 3 del D.L.gs 152/06 e s.m.i.);
- di **PRECISARE,** inoltre, che la mancata trasmissione della garanzia finanziaria alla U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace;
- di **PRESCRIVERE**, di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto stesso entro due mesi dalla data di trasmissione delle garanzie finanziarie, dandone comunicazione a questa U.O.D. e agli Enti preposti e che i lavori dovranno concludersi entro ventiquattro mesi dalla data di inizio, come da cronoprogramma allegato alla Variante approvata;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, sostituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- sono a carico del responsabile dell'inquinamento, Società ENI Italia S.p.a, i costi relativi all'attività di monitoraggio da svolgersi sul sito di che trattasi, in fase di collaudo delle attività di bonifica, in contraddittorio con l' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, ai sensi dell'art. 9, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con DGR n. 417 del 27.07.2016;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE,** a mezzo pec**,** copia del presente decreto, alla Società ENI S.p.a;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Sala Consilina, ATO Sele e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 107 del 22/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (200110 - ABBIGLIAMENTO - E 200111 - PRODOTTO TESSILI) NEL COMUNE DI S. MARCO EVANGELISTA (CE)" - PROPONENTE: SOC. IMENTEX S.R.L. - CUP 8008 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";
d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e. 1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e. 2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 87918 del 08/02/2017 contrassegnata con CUP 8008, la Soc. Imentex S.r.l. con sede in legale in Napoli alla via Seggio del Popolo n. 22, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto Recupero Rifiuti non pericolosi (200110 - Abbigliamento - e 200111 - Prodotto Tessili) nel comune di S. Marco Evangelista;
b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Gruppo istruttore dott. Cristiano Fabio e dott. Antonio Manna, personale della suddetta UOD 06 ;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/07/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale
   - redigere un piano di manutenzione programmata di tutti gli impianti e macchinari presenti in azienda;
   - effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto;
   - redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto (quali ad es. scarichi di acque reflue, rumore) definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;
   - il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;

b. che l'esito della Commissione del 11/07/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Imentex S.r.l. con nota prot. reg. n.570779 del 31/08/2017;
c. che la Soc. Imentex S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18/11/2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;

- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/07/2017, il progetto: "Impianto Recupero Rifiuti non pericolosi (200110 - Abbigliamento - e 200111 - Prodotto Tessili) nel comune di S. Marco Evangelista", proposto dalla Soc. Imentex S.r.l. con sede in legale in Napoli alla via Seggio del Popolo n. 22, con le seguenti prescrizioni:
   - attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale
   - redigere un piano di manutenzione programmata di tutti gli impianti e macchinari presenti in azienda;
   - effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto;
   - redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto (quali ad es. scarichi di acque reflue, rumore) definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;
   - il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente: Soc. Imentex S.r.l. con sede in legale in Napoli alla via Seggio del Popolo n. 22;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla UOD 50 06 15;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 22/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO ESECUTIVO COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO DEI COSTONI DI TORREFUMO E DELLA BAIA DEI PORCI PER L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO" PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA) - CUP N. 8031.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n.2017. 0165158 in data 07/03/2017 contrassegnata con CUP n.8031, il Comune di Monte di Procida (NA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Progetto esecutivo completamento del consolidamento dei costoni di Torrefumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del rischio, in agro del Comune di Monte di Procida (NA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dai tecnici Dr.ssa Marina La Greca e Dr Paolo Mirra;

c. che con nota prot. n.2017.0400407 del 08/06/2017, i tecnici istruttori richiedevano integrazioni per il prosieguo della istruttoria;

d. che il Comune di Monte di Procida con nota Prot. n.0009102 del 04/07/2017, acquisita al Prot. Reg. con il n.2017.047031 del 07/07/2017, integrava quanto richiesto;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/08/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha espresso parere favorevole di V. I. appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - Ottemperare alle misure di mitigazione proposte nella relazione di valutazione d'incidenza;
   - Acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino competente, prima dell'avvio dei lavori;
   - Devono essere acquisiti tutti i pareri di competenza;

b. che l'esito della Commissione del 03/08/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Monte di Procida (NA) con nota prot. reg. n.2017.0593765 del 08/09/2017;

c. che il Comune di Monte di Procida ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 20/02/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03/08/2017, relativamente al "Progetto esecutivo completamento del consolidamento dei costoni di Torrefumo e della Baia dei Porci per l'eliminazione del rischio" proposto dal Comune di Monte di Procida (NA) con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Ottemperare alle misure di mitigazione proposte nella relazione di valutazione d'incidenza;
   1.2 Acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino competente, prima dell'avvio dei lavori;
   1.3 Devono essere acquisiti tutti i pareri di competenza;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Monte di Procida (NA) Arch. Antonio Mauro ILLIANO Via Panoramica 80070 Monte di Procida (NA) PEC.: territotio@pec.comune.montediprocida.na.it ;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n.1 80078 POZZUOLI (NA) Pec. cs.napoli@pec.corpoforestale.it ;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 109 del 22/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO BOSCO CEDUO CASTANILE UBICATO IN COMUNE DI POZZUOLI (NA)" PROPOSTO DAL SIG. CHIANESE LUIGI - CUP N. 8052.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell’AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell’ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n.2017.*0247480 in d*ata 04/04/2017 contrassegnata con CUP n.8052, il sig. CHIANESE Luigi ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al Progetto di "Taglio bosco ceduo castanile ubicato in comune di Pozzuoli (NA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore Dr Antonio MANNA;

RILEVATO:

a) che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/07/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, ha deciso di escludere il progetto dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, con l'attuazione ed il rispetto:
   - di tutte le misure di mitigazione già previste in fase progettuale;
   - delle prescrizioni del Parco Regionale dei Campi Flegrei prot. PCF 119 del 3/3/17,

   e delle seguenti prescrizioni:
   - garantire il rilascio di almeno 70 matricine ad ha;
   - i cimali e le ramaglie dello spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell'humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati e dell'entomofauna antagonista del cinipide galligeno;
   - dopo il taglio, come previsto dalle norme vigenti per il tempo necessario, resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;
   - durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi; in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;

- l'eventuale apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;
- garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto.

b) che l'esito della Commissione del 19/07/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alsig. CHIANESE Luigi con nota prot. reg. n. 2017. 0593514 del 08/09/2017;

c) che il sig. CHIANESE Luigi ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 13/03/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19/07/2017. Il Progetto di "Taglio bosco ceduo castanile ubicato in comune di Pozzuoli (NA)" proposto dal sig. CHIANESE Luigi con l'attuazione ed il rispetto:
   1.1 di tutte le misure di mitigazione già previste in fase progettuale;
   1.2 delle prescrizioni del Parco Regionale dei Campi Flegrei prot. PCF 119 del 3/3/17,
   e delle seguenti prescrizioni:
   1.3 garantire il rilascio di almeno 70 matricine ad ha;

1.4 i cimali e le ramaglie dello spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle “fascine”, mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell’humus e per favorire l’insediamento degli invertebrati e dell'entomofauna antagonista del cinipide galligeno;
1.5 dopo il taglio, come previsto dalle norme vigenti per il tempo necessario, resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;
1.6 durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi; in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l’immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;
1.7 l'eventuale apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l’ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;
1.8 garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell’inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente sig. CHIANESE Luigi c/o il Tecnico Dr Agr. Generoso DE SIMONE residente in Via C. Orsignano n. 21 83020 SANTA LUCIA DI SERINO (AV) PEC.: studiodesimone@epap.sicurezzapostale.it;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n.1 80078 POZZUOLI (NA) Pec.: cs.napoli@pec.corpoforestale.it;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 398 del 13/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI DI SPESA 1473, 1519 E 1734 (IN DIMINUZIONE) E I CAPITOLI DI SPESA 1455, 1466, 1515 E 1736 (IN AUMENTO) PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 DEL BILANCIO GESTIONALE 2017/2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale;
c. che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
d. che la Giunta regionale, con Deliberazione. n. 230 del 26/04/2017, ha approvato il Bilancio gestionale assestato per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R. n. 619/2016 e n. 658/2016;
e. che la Giunta Regionale, con D.G.R. 107 del 28/02/2017 e successiva D.G.R. 139 del 20/03/2017, ha rideterminato i residui al 31.12.2016 con adeguamento cassa;
f. che la Giunta Regionale, con D.G.R. 230 del 26/04/2017, ha adeguato la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali;
g. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 306 del 31/05/2017, ha adeguato titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modificato la denominazione di capitoli in esecuzione di quanto disposto con la D.G.R. n. 230/2017;

CONSIDERATO:

a. che, con nota prot. reg. n. 0702562 del 27/10/2016, sono state predisposte le schede per la formazione del bilancio 2017/2019, contenenti, tra l'altro, le richieste di risorse finanziarie relative alle spese obbligatorie da sostenere, nell'esercizio finanziario 2017, per costi operativi di gestione (acquisizione di beni e servizi, ecc.) e per spese d'investimento degli impianti acquedottistici e depurativi in gestione regionale;
b. che i capitoli di spesa n. 1455, 1466, 1515 e 1736 di cui al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 59 del 7 febbraio 2017, assegnati alla responsabilità gestionale dell'U.O.D. 50.06.09, non presentano nell'esercizio 2017 la disponibilità finanziaria necessaria per garantire il soddisfacimento delle obbligazioni giuridiche da perfezionare relativamente al contributo dovuto all'AEEGSI, alla conduzione degli impianti acquedottistici ed agli incarichi professionali esterni per la realizzazione di interventi su detti impianti;
c. che al reperimento delle necessarie risorse finanziarie di cui sopra si possa provvedere utilizzando lo stanziamento dei capitoli di spesa 1473, 1519 e 1734, rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ed attribuiti alla responsabilità gestionale della U.O.D. 52.06.09;
d. che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011 e dell'art. 5, comma 4, lett. a) della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità, i dirigenti della Giunta regionale, con decreto, con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, sono autorizzati ad effettuare le variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra voci di spesa del medesimo macroaggregato nell'ambito della stessa Missione, Programma e Titolo, assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011 e dell'art. 5, comma 4, lett. a), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, alle seguenti variazioni compensative tra risorse libere regionali, in termini di competenza e di cassa, del bilancio gestionale 2017/2019, esercizio finanziario 2017, al fine di dotare della sufficiente disponibilità i capitoli di spesa n. 1455, 1466, 1515 e 1736:

CAP.	MISS.	PROGR	TIT.	MACR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE UE	RIC.	PER: SANITA'	Variazione in c/competenza E.F. 2017	Variazione in c/cassa E.F. 2017
1473	9	4	1	103	1.03.02.99.000	06.3	8	3	3	- € 1.223,30	- € 1.223,30
1466	9	4	1	103	1.03.02.99.000	05.2	8	3	3	+ € 1.223,30	+ € 1.223,30
TOTALE										**€ 0,00**	**€ 0,00**

CAP.	MISS.	PROGR	TIT.	MACR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE UE	RIC.	PER: SANITA'	Variazione in c/competenza E.F. 2017	Variazione in c/cassa E.F. 2017
1519	9	4	1	103	1.03.02.15.000	05.2/06.3	8	3	3	- € 2.189.168,44	- € 2.189.168,44
1515	9	4	1	103	1.03.02.15.000	05.2/06.3	8	3	3	+ € 2.183.192,97	+ € 2.183.192,97
1466	9	4	1	103	1.03.02.99.000	05.2	8	3	3	+ € 5.975,47	+ € 5.975,47
TOTALE										**€ 0,00**	**€ 0,00**

CAP.	MISS.	PROGR	TIT.	MACR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE UE	RIC.	PER: SANITA'	Variazione in c/competenza E.F. 2017	Variazione in c/cassa E.F. 2017
1734	9	4	2	202	2.02.03.05.000	06.3	8	4	3	- € 122.507,41	- € 122.507,41
1455	9	4	2	202	2.02.03.05.000	06.3	8	4	3	+ € 60.000,00	+ € 60.000,00
1736	9	4	2	202	2.02.03.05.000	05.2	8	4	3	+ € 62.507,41	+ € 62.507,41
TOTALE										**€ 0,00**	**€ 0,00**

VISTI:

- Il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- La L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- La L.R. n. 4 del 20/01/2016;
- La D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- La D.G.R. n. 59 del 7/02/2017;
- La D.G.R. n. 230 del 26/04/2017;
- La D.G.R. n. 306 del 31/05/2017;
- La D.G.R. n. 362 del 20/06/2017;
- La circolare prot. 107/SP del 02 febbraio 2017 rubricata "La gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2017 – Linee Guida";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50.06.09 ad acquisito il visto di copertura finanziaria dell'U.O.D. 50.01.00

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. Di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011 e dell'art. 5, comma 4, lett. a), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, alle seguenti variazioni compensative tra risorse libere regionali, in termini di competenza e di cassa, del bilancio gestionale 2017/2019, esercizio finanziario 2017, al fine di dotare della sufficiente disponibilità i capitoli di spesa n. 1455, 1466, 1515 e 1736:

CAP.	MISS.	PROGR	TIT.	MACR.	IV LIVELLO PIANO	COFOG	CODICE	RIC.	PER:	Variazione in	Variazione in

					DEI CONTI		UE		SANITA'	c/competenza E.F. 2017	c/cassa E.F. 2017
1473	9	4	1	103	1.03.02.99.000	06.3	8	3	3	- € 1.223,30	- € 1.223,30
1466	9	4	1	103	1.03.02.99.000	05.2	8	3	3	+ € 1.223,30	+ € 1.223,30
TOTALE										**€ 0,00**	**€ 0,00**

CAP.	MISS.	PROGR	TIT.	MACR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE UE	RIC.	PER: SANITA'	Variazione in c/competenza E.F. 2017	Variazione in c/cassa E.F. 2017
1519	9	4	1	103	1.03.02.15.000	05.2/06.3	8	3	3	- € 2.189.168,44	- € 2.189.168,44
1515	9	4	1	103	1.03.02.15.000	05.2/06.3	8	3	3	+ € 2.183.192,97	+ € 2.183.192,97
1466	9	4	1	103	1.03.02.99.000	05.2	8	3	3	+ € 5.975,47	+ € 5.975,47
TOTALE										**€ 0,00**	**€ 0,00**

CAP.	MISS.	PROGR	TIT.	MACR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE UE	RIC.	PER: SANITA'	Variazione in c/competenza E.F. 2017	Variazione in c/cassa E.F. 2017
1734	9	4	2	202	2.02.03.05.000	06.3	8	4	3	- € 122.507,41	- € 122.507,41
1455	9	4	2	202	2.02.03.05.000	06.3	8	4	3	+ € 60.000,00	+ € 60.000,00
1736	9	4	2	202	2.02.03.05.000	05.2	8	4	3	+ € 62.507,41	+ € 62.507,41
TOTALE										**€ 0,00**	**€ 0,00**

2. Di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017;
3. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il seguito di competenza e, ad intervenuta esecutività con la registrazione nelle scritture contabili dell'Ente, al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 407 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 209/03 - AUTODEMOLIZIONE CASORIA CAR SRL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, SITO IN CASANDRINO (NA) VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N.12 - APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. la Società Casoria Car. srl con sede legale in Casalnuovo (NA) alla Via Raffaello, n.35 ed ubicazione dell'impianto nel comune di Casandrino in via Circumvallazione esterna n.12 è stata autorizzata all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli fuori uso con D.D. n. 23 del 18.02.2013 e con progetto approvato con DD n. 210 del 06/07/2012;

b. la società ha ottenuto il rinnovo all'esercizio con DD n373 del 11/09/2017

c. la sopra citata ditta, legalmente rappresentata da Filadoro Assunta nata a Napoli (NA) il 27.06.1991, con istanza presentata il 02/08/2017 e acquisita agli atti con prot. n. 0539744 del 07.08.2017, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli consistente in:

- Inserimento di n.4 cantilever doppio e di n.1 cantilever singolo nell'area destinata ad accogliere i veicoli bonificati in attesa dello smontaggio;

- Inserimento di n.3 cantilever singoli ubicati all' interno del capannone e messi a disposizione per le lavorazioni da eseguirsi nell'autodemolizione;

- Inserimento di n. 9 scaffalature metalliche (per materiale pesante) per pezzi di ricambio nell'area destinata allo stoccaggio dei veicoli prima del trattamento;

- Inserimento di n. 2 scaffalature metalliche (per materiale leggero) per pezzi di ricambio nell'area destinata allo stoccaggio dei veicoli prima del trattamento;

- Inserimento di n.1 scaffalature metalliche (per materiale ingombrante) per pezzi di ricambio lungo tutta l'area scoperta alle spalle del capannone;

- Inserimento di n.5 scaffalature (per materiale leggero) metalliche per pezzi di ricambio sopra la zona soppalcata;

- Inserimento di n.2 scaffalature metalliche (per materiale ingombrante) per pezzi di ricambio e di n. 2 passerelle calpestabili in metallo aventi la funzione di collegamento tra le 2 scaffalature metalliche già autorizzate e le 2 nuove scaffalature metalliche da inserire all'interno della tendostruttura;

- Inserimento di n.1 banco da lavoro metallico nell'area antistante gli spogliatoi;

- Inserimento di n.7 contenitori a disposizione dell'impianto per una corretta gestione delle lavorazioni;

- Inserimento di n.30 ceste metalliche a disposizione dell'impianto.

d. a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione in conformità a quanto prescritto dalla D.G.R.C. n.386 del 20/07/2016 (punto 2.2 all.to 1);

- domanda resa legale;
- bollettino di pagamento €. 300,00 per spese di istruttoria data di versamento 01/08/2017;

- autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del direttore Tecnico, estesa ai familiari di maggiore età, ai sensi del D. Lgs 159/2011 (come da allegato 1.b iscrizione e dichiarazione)
- Titolo di abilitazione Responsabile Tecnico Sig. Sottolano domenico
- Relazione tecnica asseverata a firma dell'Arch. Carmine Ammirati datata 01/08/ 2017;
- planimetria stato di fatto e stato di progetto con lay – out di lavorazione, a firma dell'Arch. Carmine Ammirati datata agosto 2017;
- copia su supporto digitale cd (n.3);
- dichiarazione ai sensi del DPR n.445/00 e smi, circa la conformità tra Cd e copia cartacea;

CONSIDERATO che, per la variante di cui trattasi nulla cambia per le emissioni in atmosfera, per le emissioni acustiche, per gli scarichi idrici e per il lay-out di lavorazione rispetto al progetto approvato con DD n. 210 del 06/07/2012;

PRESO ATTO che questa UOD in data 04//09/2017 ha provveduto a richiedere alla Prefettura di Napoli a carico dei componenti della società, per i familiari conviventi maggiorenni e del responsabile tecnico, la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, acquisita dalla prefettura di Napoli con prot. PR NAUTG ingresso 0166883 20170905;

RITENUTO che, per quanto su esposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale dell' impianto ubicato in via Circumvallazione esterna n.12 Casandrino (NA), con sede legale nel comune di Casalnuovo di Napoli in via Raffaello n.35 consistente in**:**

- Inserimento di n.4 cantilever doppio e di n.1 cantilever singolo nell'area destinata ad accogliere i veicoli bonificati in attesa dello smontaggio;

- Inserimento di n.3 cantilever singoli ubicati all' interno del capannone e messi a disposizione per le lavorazioni da eseguirsi nell'autodemolizione;

- Inserimento di n. 9 scaffalature metalliche (per materiale pesante) per pezzi di ricambio nell'area destinata allo stoccaggio dei veicoli prima del trattamento;

- Inserimento di n. 2 scaffalature metalliche (per materiale leggero) per pezzi di ricambio nell'area destinata allo stoccaggio dei veicoli prima del trattamento;

- Inserimento di n.1 scaffalature metalliche (per materiale ingombrante) per pezzi di ricambio lungo tutta l'area scoperta alle spalle del capannone;

- Inserimento di n.5 scaffalature (per materiale leggero) metalliche per pezzi di ricambio sopra la zona soppalcata;

- Inserimento di n.2 scaffalature metalliche (per materiale ingombrante) per pezzi di ricambio e di n. 2 passerelle calpestabili in metallo aventi la funzione di collegamento tra le 2 scaffalature metalliche già autorizzate e le 2 nuove scaffalature metalliche da inserire all'interno della tendostruttura;

- Inserimento di n.1 banco da lavoro metallico nell'area antistante gli spogliatoi;

- Inserimento di n.7 contenitori a disposizione dell'impianto per una corretta gestione delle lavorazioni;

- Inserimento di n.30 ceste metalliche a disposizione dell'impianto.

VISTO
- il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s. m.i.;
- il DD n. 210 del 06/07/2012;
- il D.D. n. 23 del 18.02.2013;
- la D.G.R.C. n. 386 del 20/07/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e della proposta di adozione del RdP Luigi Oliviero del presente provvedimento,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale dell'impianto centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso nel comune di Casandrino in via Circumvallazione esterna n.12 consistente in:

- Inserimento di n.4 cantilever doppio e di n.1 cantilever singolo nell'area destinata ad accogliere i veicoli bonificati in attesa dello smontaggio;

- Inserimento di n.3 cantilever singoli ubicati all' interno del capannone e messi a disposizione per le lavorazioni da eseguirsi nell'autodemolizione;

- Inserimento di n. 9 scaffalature metalliche (per materiale pesante) per pezzi di ricambio nell'area destinata allo stoccaggio dei veicoli prima del trattamento;

- Inserimento di n. 2 scaffalature metalliche (per materiale leggero) per pezzi di ricambio nell'area destinata allo stoccaggio dei veicoli prima del trattamento;

- Inserimento di n.1 scaffalature metalliche (per materiale ingombrante) per pezzi di ricambio lungo tutta l'area scoperta alle spalle del capannone;

- Inserimento di n.5 scaffalature (per materiale leggero) metalliche per pezzi di ricambio sopra la zona soppalcata;

- Inserimento di n.2 scaffalature metalliche (per materiale ingombrante) per pezzi di ricambio e di n. 2 passerelle calpestabili in metallo aventi la funzione di collegamento tra le 2 scaffalature metalliche già autorizzate e le 2 nuove scaffalature metalliche da inserire all'interno della tendostruttura;

- Inserimento di n.1 banco da lavoro metallico nell'area antistante gli spogliatoi;

- Inserimento di n.7 contenitori a disposizione dell'impianto per una corretta gestione delle lavorazioni;

- Inserimento di n.30 ceste metalliche a disposizione dell'impianto.

2. **AUTORIZZARE** la società ad esercitare l'attività nell'impianto approvato con D.D. n. 210 del 06/07/2012 con le modifiche di cui al punto precedente.

3. **RICHIAMARE** le prescrizioni di cui al D.D. n. 210 del 06/07/2012;

4. **DARE ATTO** che in caso di informativa antimafia positiva la presente autorizzazione immediatamente perderà di efficacia.

5. **NOTIFICARE** , il presente atto alla Soc. Casoria Car srl con sede legale nel comune di Casalnuovo in via Raffaello n.35 ed impianto nel Comune di Casandrino (NA)in via Circumvallazione Esterna n. 12;

6. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Casandrino (NA), all'ASL NA 2 nord, all'ARPAC di Napoli, all'ATO 2, al PRA di Napoli, all'Albo dei Gestori Ambientali di Napoli e alla Città Metropolitana di Napoli, che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

7. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e all'Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr Palmieri Michele

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 413 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO CROLLA LUNGO LA STRADA PROVINCIALE SP342 NEL COMUNE DI SACCO - O.C. N.23/3908-2010/3922-2011 DEL 29.11.2012. CUP I22C12000010001- ATTRIBUZIONE EX ART..4 C, 5/BIS L.R.38/2016 DELL'INTERVENTO ALLA PROVINCIA DI SALERNO. NOMINA PROVINCIA DI SALERNO SOGGETTO ATTUATORE DELL'INTERVENTO. DISPOSIZIONI PER IL SOGGETTO ATTUATORE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", all'articolo 4 (Disposizioni di adeguamento della normativa regionale), dispone:
*"**4.** La Giunta regionale, con deliberazione da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare alla data di entrata in vigore della presente legge.";*
***"5.** Con successive delibere, da approvare entro novanta giorni dal provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale:*
a) ridefinisce le dotazioni organiche di ARPAC e di ACaMIR, sulla base delle nuove competenze attribuite dalla presente legge e delle rispettive dotazioni e piante organiche esistenti, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle risorse umane già in servizio presso le strutture riceventi. Ove necessario, sono individuati criteri e modalità per procedere a nuove assunzioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità esistenti nel rispetto della normativa vigente;
b) dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS.";
***"5bis.** La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti gestori di servizi pubblici.";*
b. a mente del comma 3 del medesimo art.4 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, *"a decorrere dalla data del provvedimento di cui al comma 5, lettera b), l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), di cui all'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2004) è soppressa"*;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni" (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato:
"1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;
2. di demandare alle indicate strutture regionali e all'ACAMIR la successiva istruttoria delle richieste di attribuzione delle attività avanzate dai Comuni singoli o associati, dagli enti pubblici o dai soggetti gestori di servizi pubblici ai sensi del comma 5 bis dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine delle competenti determinazioni, nel rispetto delle normative vigenti;
3. di demandare all'ARPAC e all'ACAMIR l'adozione degli atti per la ridefinizione delle proprie piante organiche in coerenza con le nuove competenze acquisite, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 5, lett. a), della legge regionale n. 38/2016, e di sottoporre i relativi esiti alle strutture regionali competenti entro 20 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
4. di dare mandato alla DG Risorse Umane ai fini del sollecito espletamento del procedimento – da concertare con il MEF e la Funzione Pubblica per i profili di competenza degli stessi – finalizzato all'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale complessive, da individuarsi tra il personale a tempo indeterminato dell'Arcadis, di cui n.14 unità appartenenti alla categoria D, posizione economica D3, aventi profilo professionale di "Funzionario tecnico ingegnere" (n. 7), "Funzionario tecnico geologo" (n. 2), "Funzionario tecnico architetto" (n. 3), "Funzionario contabile" (n. 1), "Funzionario amministrativo" (n.1) nonché un'ulteriore unità appartenente alla categoria C,

profilo di "Istruttore amministrativo", ai sensi di quanto previsto dal citato art. 4 della Legge Regionale n. 38/2016;
5. di precisare che, una volta acquisita l'intesa prescritta dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria, si procederà al trasferimento nei ruoli regionali delle unità di personale individuate, appartenenti ai ruoli della suddetta Agenzia, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale relativa agli anni 2017/2019 e nel rispetto di tutte le disposizioni normative relative alle assunzioni;
6. di disporre – al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di individuazione delle unità da reclutare presso gli uffici regionali e tenuto conto della tempistica fissata dalla L.R. 38/2016 – l'avvio, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire, tra quello in servizio a tempo indeterminato, inquadrato nei sopra indicati profili professionali e in possesso degli specifici requisiti e titoli preferenziali che saranno indicati dalle Direzioni Generali assegnatarie delle operazioni, avvalendosi all'uopo di apposita commissione di valutazione;
7. di formulare indirizzo, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopra indicati e per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 38/2016, al fine della immediata assegnazione *temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto Allegato sub 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;
9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";

d. con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni*" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12/06/2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, *in parte qua*, la delibera 261/2017 deliberando:
   1. *la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
   2. *che l'Ufficio speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture e Progettazione, al fine di garantire il tempestivo e completo svolgimento dei compiti d'ufficio ed assicurare la piena funzionalità dello stesso, si avvale anche del personale distaccato sub1;*
   3. *lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale, stabilendo che l'incarico:*
   4. *è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Agenzia;*
   5. *dura fino al completamento degli incombenti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del decreto presidenziale di nomina al commissario liquidatore;*
   6. *il commissario liquidatore potrà avvalersi del supporto degli uffici, delle strutture amministrative regionali e delle Agenzie interessate;*
   7. *di confermare per il resto quanto disposto nella delibera 261/2017, demandando a successivo provvedimento la definizione degli incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della L.R. 38/2016 e la conseguente soppressione di ARCADIS;*

e. in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 323/2017, con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 (pubblicato sul BURC n. 49 del 19/06/2017), avente ad oggetto *"DGR n. 323/201/. Nomina Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)"* l'avv. Raffaele Chianese, dirigente dell'Ufficio IV del Gabinetto "Mobilità, Società Partecipate e Fondazioni", è stato nominato Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del provvedimento.

PRESO ATTO CHE

a. con la sopracitata DGR n. 261 del 15.05.2017 e ss.mm. e ii. l'intervento denominato "Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP342 nel comune di Sacco – O.C. n. 23/3908-2010/3922-2011 del 29/11/2012" è stato attribuito alla DG 50.06 – Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema;

CONSIDERATO CHE

a. con Ordinanza commissariale n. 23/3908-2010/3922-2011 del 29 novembre 2012 è stato approvato un settimo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 10.687.500,00, che comprende, in particolare, l'intervento n. 6 "Intervento di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP342 nel Comune di Sacco (SA)" per un importo pari ad € 4.100.000, disponendo di avvalersi dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), quale soggetto attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, e dell'art.1, comma 253, della L.R. n. 4/2011;
b. con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 178 del 27/04/2015 si è disposto:
    - di procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 alla emissione di un provvedimento a contrarre, stabilendo:
        - ✓ che il contratto abbia ad oggetto l'esecuzione dei lavori relativi all'"Intervento di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP342 nel Comune di Sacco (SA)";
        - ✓ di utilizzare una procedura aperta ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera c (gara sulla base della progettazione preliminare predisposta dall'Amministrazione) del Dlgs 163/06 rispettivamente art. 16 cc. 1 della L.R. n. 3/2007
        - ✓ di addivenire alla scelta del contraente mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art 83 del D.Lgs n. 163/2006 e dell'art. 44 della Legge Regionale n. 3/2007;
        - ✓ di procedere all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida;
        - ✓ di doversi avvalere della facoltà di cui all'art. 81, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006, e quindi di non procedere alle aggiudicazioni se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
        - ✓ di prevedere, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione definitiva;
c. il Responsabile del Procedimento, per quanto autorizzato a contrarre con la determinazione di cui al punto precedente, con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 6217 del 28/05/2015, ha formulato proposta di indizione di una conferenza di servizi (con indicazione degli enti interessati alla partecipazione) sul progetto preliminare redatto dal preposto gruppo di progettazione, ai sensi dell'art. 14bis cc. 2 e 5 della L. 241/90 e ss.mm. e ii., sulla base della progettazione preliminare elaborata dal gruppo di progettazione costituito con determinazione del Commissario ARCADIS n. 267 del 11/04/2014, e dell'acquisizione delle risultanze delle campagne di rilievi fotogrammetrici e geostrutturali sui luoghi oggetto di intervento, e dell'autorizzazione a contrarre di cui alla determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 178 del 27/04/2015;
d. con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 235 del 05/06/2015, è stata disposta l'indizione della Conferenza di servizi inerente gli "Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la

SP342 nel territorio comunale di Sacco", ai sensi del combinato disposto dei cc. 2 e 5 dell'art. 14bis della L. 241/90 e ss.mm., per l'acquisizione dei pareri, autorizzazioni ed assensi di tutti i soggetti ed enti competenti per la realizzazione degli interventi in oggetto;

e. nell'ambito di detta conferenza di servizi sono state convocate n.2 riunioni in data 04/09/2015 – prima riunione – e 06/10/2015 – riunione conclusiva;
f. con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 454 del 05/11/2015 si è disposta:
   - la positiva conclusione del procedimento della conferenza di servizi indetta con determinazione n. 235 del 05/06/2015 sul progetto preliminare dell'" Intervento di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP342 nel Comune di Sacco (SA)";
   - di assumere la seguente determinazione conclusiva della conferenza di servizi: "Favorevole con prescrizioni", facendo proprie le prescrizioni dettate dai Soggetti e Enti interessati;
   - di procedere con gli adempimenti previsti per l'approvazione del progetto preliminare e per la predisposizione degli atti di gara come previsto dal provvedimento a contrarre n.178 del 27/04/2015 tenendo conto, per la redazione del progetto definitivo, la necessità di ottemperare alle prescrizioni dettate dai Soggetti e Enti interessati in sede di conferenza;
g. al fine di procedere all'approvazione del progetto preliminare e per la predisposizione degli atti di gara come previsto dal provvedimento a contrarre n.178 del 27/04/2015 era necessario pervenire alla relativa Verifica e successiva Validazione ex art. 112 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii, ex artt. 44 – 45 – 46 – 47 – 49 – 52 – 53 – 54 - 55 del DPR 207/10;
h. allo scopo, e più in generale per tutti gli interventi per i quali l'ARCADIS svolgeva il ruolo di Soggetto Attuatore, con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 461 del 05/11/2015, si è disposto di approvare il manuale di sistema interno di controllo qualità coerente con i requisiti della norma UNI EN ISO 9001 e relativi formulari allegati, per le attività di Verifica dei progetti ex art. 112 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii, ex artt. 44 – 45 – 46 – 47 – 49 – 52 – 53 – 54 del DPR 207/10 e ss.mm. e ii;
i. con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 482 del 09/11/2015 è stato tra l'altro disposto:
   - di costituire l'Unità Tecnica ex art. 47 c. 1 del DPR 207/10 e ss.mm. e ii., per la Verifica dei progetti per i quali l'ARCADIS è soggetto attuatore, da effettuare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 53 e 54 del DPR 207/10 e ss.mm. e ii.;
   - di disporre che la predetta Unità Tecnica, nell'ambito del compimento delle attività istituzionali di quest'Agenzia in qualità di Ente Strumentale della Giunta Regionale della Campania, potrà effettuare la Verifica di progetti di interventi in attuazione da parte di Enti diversi dall'ARCADIS;
j. con decreto del Direttore Generale ARCADIS n. 10 del 18/03/2016 si è disposta la nomina e costituire il Gruppo di Verifica del progetto "Intervento di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP342 nel Comune di Sacco (SA)";
k. con nota prot. n. 4157 del 04/04/2016 ha avviato il la Verifica del progetto preliminare "Intervento di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP342 nel Comune di Sacco (SA)" con la contestuale trasmissione della documentazione pertinente (progetto, atti conferenza dei servizi);
l. con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 10/05/2017 il Gruppo di Verifica trasmetteva la documentazione inerente il procedimento di verifica del progetto preliminare in parola, comprensiva del rapporto conclusivo con esito positivo;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

a. il Responsabile del Procedimento con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 8879 del 03/08/2016, in riferimento all'intervento di che trattasi ed alla luce dell'entrata in vigore del Dlgs 50/2016 segnalava criticità relative ad atti già approvati (nomina RUP, autorizzazione a contrarre, Verifica della progettazione) dall'Amministrazione in vigenza del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii., non più applicabile all'intervento;
b. il Presidente della Provincia di Salerno con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 1869 del 28/02/2017, rappresentava la disponibilità dell'ente dallo stesso rappresentato ad essere individuata soggetto attuatore degli "Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP342

nel comune di Sacco – O.C. n. 23/3908-2010/3922-2011 del 29/11/2012", stante le problematiche connesse alla soppressione dell'ARCADIS ed all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti;

c. l'ARCADIS con nota prot. n. 2312 del 13/03/2017 comunicava al Presidente della Provincia di Salerno ed al Direttore Generale per i Lavori Pubblici, Coordinatore attività ex OCDPC n. 60/2013 a cui l'intervento in parola afferisce: *"Come ben noto la L.R. 38/2016 ha previsto la soppressione di quest'Agenzia, e nel merito è stata effettuata la ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, al fine dell'attribuzione, a chi di competenza, delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare. In tale quadro si esprime formale assenso alla proposta del Sig. Presidente della Provincia di Salerno relativa, al subentro della stessa, quale soggetto attuatore degli "Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la sp342 nel territorio comunale di Sacco".*
d. con la predetta nota si formalizzava anche l'elenco della documentazione prontamente disponibile e di seguito riportata:
   - ordinanza del Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15/12/2011 ad oggetto: "Direttiva ed indicazioni per i soggetti attuatori degli interventi";
   - ordinanza del Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 n. 23/3908-2010/3922-2011 del 29/11/2012 ad oggetto: "Approvazione del settimo ed urgente piano stralcio degli interventi" e nella quale si riporta l'intervento in oggetto;
   - progetto preliminare;
   - determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 178 del 27/04/2015 ad oggetto: "Autorizzazione a contrarre ex art. 11 c. 2 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.";
   - determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 235 del 05/06/2015, ad oggetto: "indizione conferenza di servizi ai sensi del combinato dispsoto dei cc. 2 e 5 dell'art. 14bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii.";
   - determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 454 del 05/11/2015 ad oggetto: "Positiva conclusione conferenza di servizi indetta con determinazione n. 235 del 05/06/2015 ai sensi del combinato dispsoto dei cc. 2 e 5 dell'art. 14bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii.". Formano parte integrante e sostanziale della predetta determinazione ARCADIS n. 454/2015 i verbali e relativi allegati delle riunioni di conferenza dei servizi;
   - decreto del Direttore Generale ARCADIS n. 10 del 18/03/2016 ad oggetto: "Nomina del gruppo di verifica della progettazione ex art. 112 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii., ex artt. 44-45-46-47-49-52-53-54 del DPR 207/2010";
   - rilievi laser e/o fotogrammetrici e di rilievo geomeccanico e geostrutturale (anche su supporto informatico) propedeutici alla progettazione dell'intervento in parola, eseguiti dalla società STAGE Srl.

   alla quale è possibile aggiungerne ulteriore prodotta:
   - documentazione inerente il procedimento di verifica del progetto preliminare in parola, comprensiva del rapporto conclusivo con esito positivo;
e. con la citata nota prot. n. 2312 del 13/03/2017 si comunicava infine: *"Alla ricezione della comunicazione di subentro della Provincia di Salerno quale soggetto attuatore degli "Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la sp342 nel territorio comunale di Sacco", la predetta documentazione sarà alla stessa immediatamente trasferita. Quest'Agenzia si intende pertanto sollevata, salvo diversi orientamenti della Direzione Generale Lavori Pubblici nella qualità di Soggetto Coordinatore attività ex OCDPC n. 60/2013, da adempimenti sul procedimento di che trattasi"*;
f. il Presidente della Provincia di Salerno con nota agli atti della Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema al prot. n. 495719 del 18/07/2017 sollecitava il trasferimento le competenze alla Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento, in considerazione della chiusura totale al transito attuale della SP 342 nel comune di Sacco;

RITENUTO

a. di dover attribuire, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 c. 5/bis della L.R. 38/2016, l'intervento denominato "Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP342 nel comune di Sacco – O.C. n. 23/3908-2010/3922-2011 del 29/11/2012" alla Provincia di Salerno, e di conseguenza dover nominare la stessa quale Soggetto Attuatore;
b. di dover stabilire che la Provincia di Salerno, per l'attuazione dell'intervento in parola, provvederà nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale:
   - alla individuazione e nomina del Responsabile del Procedimento;
   - alla progettazione dei livelli definitivo ed esecutivo dell'intervento;
   - all'approvazione dei progetti degli interventi;
   - alle occupazioni d'urgenza e alle espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere; all'affidamento in appalto delle opere;
   - alla direzione e collaudo dei lavori;
   - ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla realizzazione dell'intervento;
c. di dover stabilire che le economie tutte derivanti dall'attuazione dell'intervento sono in disponibilità della Regione Campania
d. di dover stabilire che la somma spettante, nei limiti del finanziamento previsto per l'intervento – € 4.100.000,00 – ad esclusione delle economie derivanti dal ribasso d'asta, può essere liquidata al soggetto attuatore, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico-amministrativa giustificativa, in un'unica soluzione o fino ad un massimo di quattro soluzioni come di seguito indicato:
   - ✓ acconto, pari al 35% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori;
   - ✓ due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
   - ✓ saldo ad avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo.
e. di dover stabilire che il soggetto attuatore deve trasmettere alla Regione Campania gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione.
f. di dover stabilire che il soggetto attuatore opera secondo le direttive ed indicazioni di cui al presente decreto ed a quelle che potranno essere ulteriormente impartite dalla Regione Campania;
g. di dover dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedomentali ed il provvedimento finale;
h. di dover stabilire che all'atto della trasmissione del presente provvedimento alla Provincia di Salerno, è trasmessa anche la documentazione nel seguito riportata:
   - ordinanza del Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15/12/2011 ad oggetto: "Direttiva ed indicazioni per i soggetti attuatori degli interventi";
   - ordinanza del Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 n. 23/3908-2010/3922-2011 del 29/11/2012 ad oggetto: "Approvazione del settimo ed urgente piano stralcio degli interventi" e nella quale si riporta l'intervento in oggetto;
   - progetto preliminare;
   - determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 178 del 27/04/2015 ad oggetto: "Autorizzazione a contrarre ex art. 11 c. 2 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.";
   - determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 235 del 05/06/2015, ad oggetto: "indizione conferenza di servizi ai sensi del combinato dispsoto dei cc. 2 e 5 dell'art. 14bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii.";
   - determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 454 del 05/11/2015 ad oggetto: "Positiva conclusione conferenza di servizi indetta con determinazione n. 235 del 05/06/2015 ai sensi del combinato dispsoto dei cc. 2 e 5 dell'art. 14bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii.". Formano parte integrante e sostanziale della predetta determinazione ARCADIS n. 454/2015 i verbali e relativi allegati delle riunioni di conferenza dei servizi;
   - decreto del Direttore Generale ARCADIS n. 10 del 18/03/2016 ad oggetto: "Nomina del gruppo di verifica della progettazione ex art. 112 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii., ex artt. 44-45-46-47-49-52-53-54 del DPR 207/2010";

- rilievi laser e/o fotogrammetrici e di rilievo geomeccanico e geostrutturale (anche su supporto informatico) propedeutici alla progettazione dell'intervento in parola, eseguiti dalla società STAGE Srl.
- documentazione inerente il procedimento di verifica del progetto preliminare in parola, comprensiva del rapporto conclusivo con esito positivo;

i. copia del presente provvedimento sarà trasmesso alla Provincia di Salerno alla pec archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it, e al BURC per la pubblicazione;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento individuato con determina commissariale n.60 del 11/03/2015;

DECRETA

a. di attribuire, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 c. 5/bis della L.R. 38/2016, l'intervento denominato "Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP342 nel comune di Sacco – O.C. n. 23/3908-2010/3922-2011 del 29/11/2012" alla Provincia di Salerno, e di conseguenza dover nominare la stessa quale Soggetto Attuatore;
b. di stabilire che la Provincia di Salerno, per l'attuazione dell'intervento in parola, provvederà nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale:
   - alla individuazione e nomina del Responsabile del Procedimento;
   - alla progettazione dei livelli definitivo ed esecutivo dell'intervento;
   - all'approvazione dei progetti degli interventi;
   - alle occupazioni d'urgenza e alle espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere; all'affidamento in appalto delle opere;
   - alla direzione e collaudo dei lavori;
   - ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla realizzazione dell'intervento;
c. di stabilire che le economie tutte derivanti dall'attuazione dell'intervento sono in disponibilità della Regione Campania
d. di stabilire che la somma spettante, nei limiti del finanziamento previsto per l'intervento – € 4.100.000,00 – ad esclusione delle economie derivanti dal ribasso d'asta, può essere liquidata al soggetto attuatore, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico-amministrativa giustificativa, in un'unica soluzione o fino ad un massimo di quattro soluzioni come di seguito indicato:
   - ✓ acconto, pari al 35% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori;
   - ✓ due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
   - ✓ saldo ad avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo.
e. di stabilire che il soggetto attuatore deve trasmettere alla Regione Campania gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione.
f. di dover stabilire che il soggetto attuatore opera secondo le direttive ed indicazioni di cui al presente decreto ed a quelle che potranno essere ulteriormente impartite dalla Regione Campania;
g. di stabilire che all'atto della trasmissione del presente provvedimento alla Provincia di Salerno, è trasmessa anche la documentazione nel seguito riportata:
   - ordinanza del Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15/12/2011 ad oggetto: "Direttiva ed indicazioni per i soggetti attuatori degli interventi";
   - ordinanza del Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 n. 23/3908-2010/3922-2011 del 29/11/2012 ad oggetto: "Approvazione del settimo ed urgente piano stralcio degli interventi" e nella quale si riporta l'intervento in oggetto;
   - progetto preliminare;
   - determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 178 del 27/04/2015 ad oggetto: "Autorizzazione a contrarre ex art. 11 c. 2 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.";
   - determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 235 del 05/06/2015, ad oggetto: "indizione conferenza di servizi ai sensi del combinato dispsoto dei cc. 2 e 5 dell'art. 14bis della L. 241/90 e

ss.mm. e ii.";

- determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 454 del 05/11/2015 ad oggetto: "Positiva conclusione conferenza di servizi indetta con determinazione n. 235 del 05/06/2015 ai sensi del combinato dispsoto dei cc. 2 e 5 dell'art. 14bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii.". Formano parte integrante e sostanziale della predetta determinazione ARCADIS n. 454/2015 i verbali e relativi allegati delle riunioni di conferenza dei servizi;
- decreto del Direttore Generale ARCADIS n. 10 del 18/03/2016 ad oggetto: "Nomina del gruppo di verifica della progettazione ex art. 112 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii., ex artt. 44-45-46-47-49-52-53-54 del DPR 207/2010";
- rilievi laser e/o fotogrammetrici e di rilievo geomeccanico e geostrutturale (anche su supporto informatico) propedeutici alla progettazione dell'intervento in parola, eseguiti dalla società STAGE Srl.
- documentazione inerente il procedimento di verifica del progetto preliminare in parola, comprensiva del rapporto conclusivo con esito positivo;

h. copia del presente provvedimento sarà trasmesso alla Provincia di Salerno alla pec archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it, e al BURC per la pubblicazione;

- Dr. Michele Palmieri -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 423 del 22/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE CENTRORISORSE S.R.L., NOTIFICA IT 020391. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **23/02/2017 prot. 2017/153**, acquisita agli atti in data **02/03/2017** prot. **153941**, della **Centrorisorse S.r.l.** con sede in Via Lazio n. 48, 31045 Motta di Livenza (TV), in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a**. con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Termovalorizzatore di Acerra Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto n. 1 modello (1A) di notifica e n. 1 modello (1B) di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. **163050** del **06/03/2017** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT020391**;

c. la nota **prot. 451** del **04/07/2017**, acquisita agli atti prot. **466161** del **06/07/2017**, con cui la **Centrorisorse S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT020391**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **10.000** tonnellate suddivise in n. **500** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero **R5** presso impianto di recupero **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la **Centrorisorse S.r.l.** (esportatore/notificatore) e la Società **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. UwA/1 325-21-10/04027 del 06/08/2004 e s.m.i., all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **Durmin Entsorgung und**

Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 5, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **12/07/2017** prot. **481983**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Regierung Von Mittelfranken Sachgebiet 820 Promenade 27 D – 91522 Ansbach" e all'autorità di transito Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Sektion VI Stubenbastei, 5 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT020391**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Centrorisorse S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **07/09/2017,** acquisita agli atti in data **20/09/2017** prot. **615505**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 020391** fissando la data di scadenza al **03/09/2018**;

a.1.1 dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

a.2 la **Centrorisorse S.r.l.** con nota del **08/09/2017 prot. 2017/578**, acquisita agli atti in data **13/09/2017** prot. n.**601736,** con riferimento alla notifica **IT020391** ha chiesto il rilascio di n. **18** (diciotto) modelli di movimento per il trasporto di **500** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n.**1680.00.27.2799719440,** per un importo garantito complessivo di **€. 548.219,00**=(cinquecentoquarantottomiladuecentodiciannove/00) con decorrenza dal **13/09/2017 al 13/03/2018**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE "gruppo cda" sede legale piazza Poli n.42 – 00187 Roma -**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT020391** – sino alla concorrenza delle **500** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale **R5** presso lo stabilimento **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg.**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT020391** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 548.219,00**=(cinquecentoquarantottomiladuecentodiciannove/00), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE "gruppo cda" sede legale piazza Poli n.42 – 00187 Roma -**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **500** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Centrorisorse S.r.l**. al trasferimento in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**, di **500**

tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in **R5**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
a.4 di rilasciare alla **Centrorisorse S.r.l**. n.**18** (diciotto) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020391** avente la seguente numerazione, da **01/500 al 18/500**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R.del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT020391**, il trasporto di **500** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **1680.00.27.2799719440,** per un importo garantito complessivo di **€.548.219,00**=(cinquecentoquarantottomiladuecentodiciannove/00), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **SACE "gruppo cda" sede legale piazza Poli n.42 – 00187 Roma -**, con decorrenza dal **13/09/2017 al 13/03/2018**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Centrorisorse S.r.l**. n.**18** (diciotto) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020391** numerati dal **01/500 a 18/500**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **500** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT020391** numerati dal **01/500 a 18/500** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg,** con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **500** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **10.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT020391**;
   4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Centrorisorse S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al

Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Centrorisorse S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesche quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriache quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Centrorisorse S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesca quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriaca quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Centrorisorse S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 020391**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. DI NOTIFICARE il presente atto alla **Centrorisorse S.r.l.;**

9. DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania)ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 22/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA .- ANNATA VENATORIA 2017/2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 recante "D*isposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*", all'articolo 3 rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157;

VISTA la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.335 del 14/06/2017, con la quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2017/2018;

ATTESO che la sopra menzionata deliberazione n. 335, relativamente alle battute di caccia al cinghiale, prevede una apposita regolamentazione circa l'individuazione delle procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle zone di caccia, così come stabilito dal calendario, esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica (novembre e dicembre 2017), dal 1 ottobre al 31 ottobre 2017, oltre ai giorni di giovedì e domenica anche il sabato;

VISTA la nota UOD Ufficio centrale Foreste e Caccia prot. 522573 del 31/07/2017 con la quale, per i motivi sopra richiamati, dispone che gli STP adottino per la stagione venatoria 2017/2018 quali propri disciplinari di caccia alla specie cinghiale (sus scrofa) i previgenti regolamenti di caccia al cinghiale già in uso per la stagione 2016/2017;

VISTO il D.D. n.23 del 17 agosto 2017 "Disciplinare per la gestione e l'esercizio venatorio al cinghiale nella provincia di Napoli", come modificato con Decreto Dirigenziale n.26 del 24 agosto 2017;

TENUTO CONTO che a fronte della succitata nota UOD Ufficio centrale Foreste e Caccia prot. 522573 del 31/07/2017, per la Stagione Venatoria 2016/2017 le zone autorizzate per le battute di Caccia al cinghiale risultano quelle di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n.352 del 27/06/2014;

CONSIDERATO
che il **Sig. CARANNANTE GIOVANNI,** nato a Napoli il **06/08/1988**, residente **a Bacoli (Na)** alla Via Mozart n. 23**,** con istanza acquisita al protocollo di questo Ente in data 07/09/2017 al n. 0591108**,** ha chiesto di essere autorizzato con la propria squadra ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta conl'ausilio dei cani da seguita, esclusivamente nei giorni stabiliti dal Calendario Venatorio 2017/2018, sui territori non sottoposti a divieto di caccia, in conformità alle disposizioni del predetto Calendario e con le modalità stabilite dal disciplinare vigente nell'esercizio venatorio 2016/2017;

VISTO l'art. 35 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 e s.m.i. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", a norma del quale "I dirigenti […] svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate";

ATTESO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 9/05/2017 si è provveduto a conferire l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.07.13 "Servizio Territoriale Provinciale di Napoli" al Dott. Giuseppe Allocca, per la quale non sussistono cause di incompatibilità ovvero conflitti di interesse in relazione al presente procedimento;

VERIFICATA all'esito dell'istruttoria la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggetti dell'istante, richiesti ai fini del rilascio della presente autorizzazione;

RITENUTO che ricorrano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione al **Sig. CARANNANTE GIOVANNI ;**

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 13 – STP Napoli;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo,

1. di autorizzare la squadra rappresentata dal Sig. **CARANNANTE GIOVANNI,** nato a Napoli il **06/08/1988,** residente **a Bacoli (Na),** ad esercitare, dal 01 ottobre al 31 dicembre 2017 nei giorni di **giovedì** e **domenica** ed esclusivamente nel periodo dal **1 ottobre al 31 ottobre 2017 oltre ai giorni di giovedì e domenica anche il sabato,** le battute di caccia al cinghiale con l'ausilio dei cani da seguita, esclusivamente in una zona tra quelle individuate con Deliberazione di Giunta Provinciale di Napoli n.352 del 27 giugno 2014, come da allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non sottoposte a divieto di caccia, così come prescritto e disciplinato dal vigente disciplinare e dalle vigenti leggi nazionali e regionali in materia di caccia;

2. che la inosservanza e/o la violazione delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia venatoria, comporta per tutti i componenti della squadra la revoca della presente autorizzazione;

3. di notificare il presente provvedimento al Sig. CARANNANTE GIOVANNI, nonché di trasmetterne copia alla UOD 04 - Ufficio centrale Foreste. e Caccia.

Dott. Giuseppe Allocca

ORIGINALE

Provincia di Napoli

PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE

N. 352 del 27 Giugno 2014

Individuazione zone in cui è consentita la caccia al cinghiale sul territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli. Approvazione nuovo disciplinare.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 14.00 in Napoli, nella Sala delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale presieduta dal Presidente Avv. Antonio Pentangelo

Sono presenti gli Assessori:

ALFANO Ciro	SI	DEL GIUDICE Giovanna	SI	MONACO Filippo	SI
CALIENDO Giuseppe	SI	DI GUIDA Antonio	SI	MOSCHETTI Maurizio	SI
DE ANGELIS Massimo	NO	GALDIERI Maria Lucia	SI	NASTI Marilena	SI
DE GIOVANNI di SANTA SEVERINA Francesco	NO	LAFRANCO Fortunato Massimiliano	NO	SANNINO Patrizia	SI

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Rossella Grasso

fonte: http://b

Zone per battute di caccia al cinghiale nel territorio dell'A.T.C. di Napoli - RIEPILOGO

Comuni interessati :
Lettere, Carbonara di Nola e Palma Campania.
Solo in questi territori è stato possibile, infatti, reperire località nelle quali venissero rispettate tutte le indicazioni normative. Le zone compatibili, individuate a seguito di apposite verifiche dei luoghi, sono :

1) Per il territorio Comunale di Lettere, in considerazione della presenza dei vincoli dettati dalle normative previste dal Parco dei Monti Lattari si è ritenuto, per la prossima annata venatoria individuare la superficie boschiva a cavallo dei fogli di mappa 10 e 11.
Precisamente sono state individuate le seguenti **particelle: 117, 31, 384, 120, 118, 3, 119, 143, 30, 29, 99, 100, 101, 102, 28** relativamente al **foglio 10**, per una superficie interessata di **Ha 32.66.97**.
Sono state altresì individuate le particelle : 40, 31, 9, 10, 12, 11 **per il foglio catastale 11** con una superficie interessata di **Ha 15.22.58**. Per un **totale complessivo di Ha 47.89.55** su una **S. U. C. di Ha 267.10.00** Tale territorio, nelle cartografie allegate e numerate con il numero "4" – "5" – "6" è evidenziato con il colore giallo.

2) Per i territori dell'agro Nolano, sopra citati, si è ritenuto opportuno, in considerazione della natura del territorio, della orografia dei luoghi e delle colture riscontrate di individuare la zona di battuta di caccia in un territorio a cavallo tra due comuni e precisamente di Carbonara di Nola e di Palma Campania.

Questa zona è compresa tra la strada vicinale Fravitola e il Vallone Fravitola di Palma Campania e strada vicinale Porcone di Carbonara di Nola e precisamente interessa i fogli catastali n. 8 e 12 di Palma Campania e il foglio catastale 3 di Carbonara di Nola.
Le particelle comprese nella delimitazione del **foglio 8 di Palma Campania sono: 66, 65, 70, 71, 62, 167, 52, 64, 157, 56, 168, 169, 156, 178, 55, 179, 177, 180, 54, 69, 120, 43, 145, 44, 78, 165, 166, 84, 186, 72, 31, 105, 104, 38, 76, 100, 39, 33, 185;** mentre quelle del foglio 12 del Comune di Palma Campania sono : 38, 40, 433, 39.
Le particelle catastali interessate del **foglio 3 di Carbonara di Nola** sono: **207, 333, 382, 461, 460, 336, 331, 213, 215, 334, 553, 555, 554, 357, 455, 419, 420, 211, 210, 212, 214, 332, 363, 335, 394, 330, 381, 418, 450, 414, 416, 415, 209, 417, 204, 661, 558, 662, 567, 206, 350, 451, 391.**
Le superficie interessate hanno le seguenti estensioni : per il foglio 8 di Palma Campania di Ha 14.00.00 circa, per il foglio 12 di Palma Campania di Ha 3.35.38 e per il foglio 3 di carbonara di Nola di Ha 17.82.64. Per una **superficie totale di zona a servizio della battuta di caccia di Ha 35.18.02** su una S. U. C. complessiva di Ha 291.20.00 (di cui Ha 180.70.00 del Comune di Palma Campania e 110.50.00 del Comune di Carbonara di Nola).

Cartografie allegate alla Relazione tecnica agronomica.

L COORDINATORE D'AREA

fonte: http://b

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. ING. GIOVANNI BATTISTA CANTISANI

Visura telematica esente per fini istituzionali

ALLEGATO N. 8

PROVINCIA DI NAPOLI
Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico Sociale
Dipartimento Sviluppo Economico e Solidarietà Sociale
Direzione Attività Produttive
(Turismo, Commercio, Artigianato e Agricoltura)

8-APR-2014 11:55
Prot. n. T132498/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: PALMA CAMPANIA
Foglio: 12

LEGGENDA:

1) Comune di Palma Campania- Foglio Catastale: 12 – scala : 1:2.000

2) Superficie Battuta di Caccia: Ha 3.35.28

N=6900

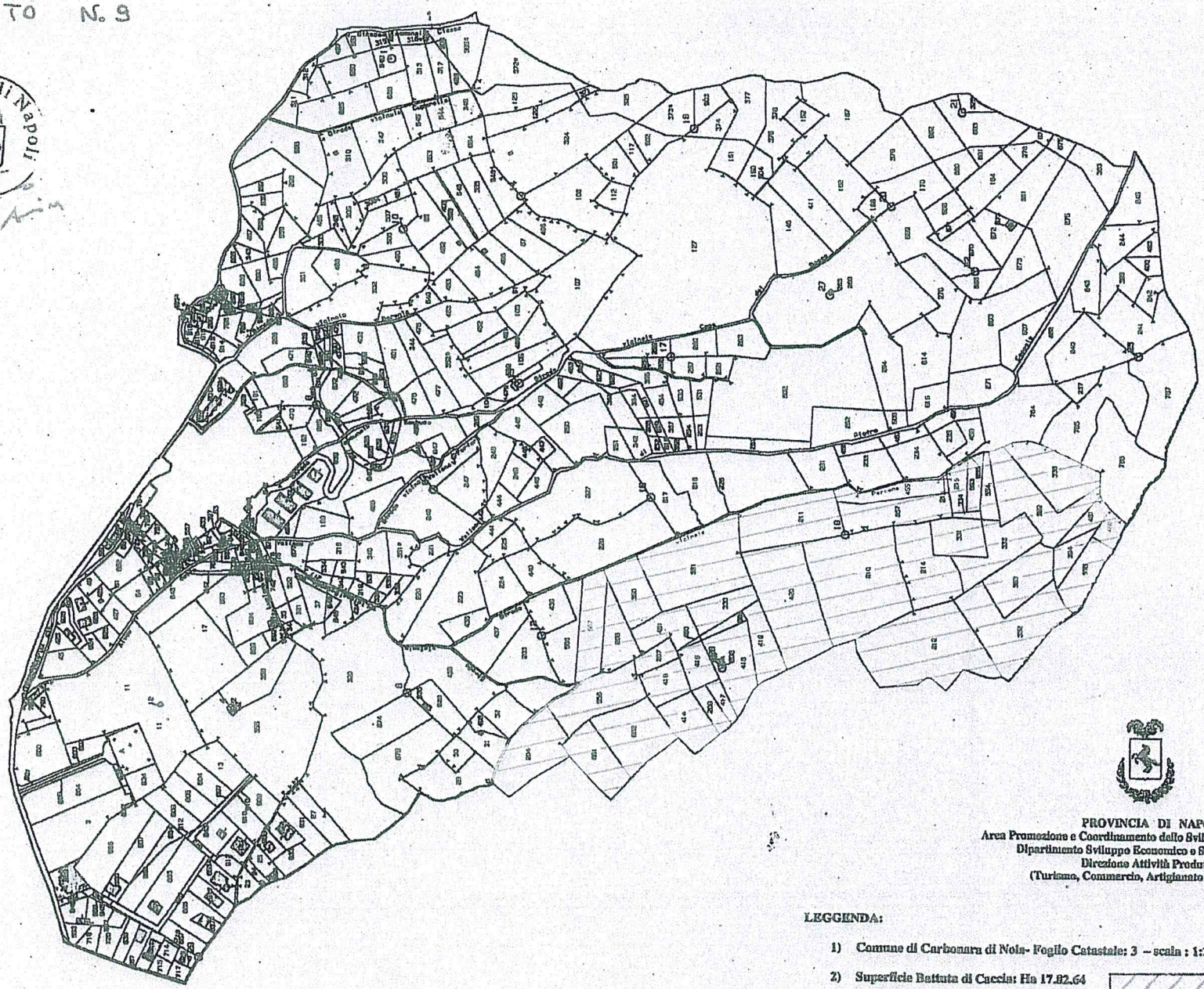
E=13900

Provincia di Napoli

fonte: http://t

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. ING. GIOVANNI BATTISTA CANTISANI
Visura telematica esente per fini istituzionali

ALLEGATO N. 9



Provincia di Napoli

PROVINCIA DI NAPOLI
Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico Sociale
Dipartimento Sviluppo Economico e Solidarietà Sociale
Direzione Attività Produttive
(Turismo, Commercio, Artigianato e Agricoltura)

LEGGENDA:

1) Comune di Carbonara di Nola- Foglio Catastale: 3 – scala : 1:2.000
2) Superficie Battuta di Caccia: Ha 17.82.64

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: CARBONARA DI NOLA
Foglio: 3

8-Apr-2014 12:00
Prot. n. T133706/2014

E=14700
N=9500

ALLEGATO B (ELENCO PROCEDIMENTI DI CUI ALLA DGR N. 7/2016)

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 36 del 21/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31. CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM APPROVAZIONE DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N.140 DEL 28.06.2017 AD OGGETTO APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2016.

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31. CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM APPROVAZIONE DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N.140 DEL 28.06.2017 AD OGGETTO APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 14 del 08.04.2016 è stato ammesso al visto di legittimità e merito Il Bilancio di Previsione 2016 presentato dal Consorzio di Bonifica di Paestum;

b. il Consorzio di Bonifica, per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 4/2003, ha trasmesso la delibera Commissariale n.140 del 28.06.2017 ad oggetto "Approvazione del conto consuntivo anno 2016" pervenuta il 12.07.2017 ed iscritta al protocollo regionale al n. 0482496;

RILEVATO che dall'esame della delibera Commissariale n. 140 del 28.06.2017 si evince che:

a. il bilancio consuntivo per l'anno finanziario 2016 redatto ed articolato in conto economico, stato patrimoniale e relativa nota integrativa, presenta le seguenti risultanze:

a.1. conto economico: utile di esercizio ……. € 1.258,00;
a.2. stato patrimoniale: patrimonio netto ……. € 279.536,00;
a.3. saldo di cassa al 31.12.2016 ……. .€ 178.466,63;

PRESO ATTO dell'allegata relazione con la quale, il Collegio dei Revisori dei Conti, esprime parere favorevole fatto salve le osservazioni, rilievi e suggerimenti che si intendono integralmente riportati;

ESAMINATI i documenti allegati al Conto consuntivo 2016 e verificato che sono corrispondenti agli indirizzi forniti dalla scrivente UOD;

RITENUTO di poter condividere le raccomandazioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica di Paestum e di poter ammettere al visto la delibera Commissariale n. 140 del 28.06.2017 ad oggetto "Approvazione del conto consuntivo anno 2016";

VISTO

a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;

b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;

c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;

d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;

e. le DGR n. 236 del 26.04.2017 e n. 237 del 28.04.2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott. Ciro De Leo e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 611992 del 18.09.2017 .

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1) di ammettere al visto la delibera Commissariale n. 140 del 28.06.2017 del Consorzio di Bonifica di Paestum ad oggetto ”Approvazione del conto consuntivo anno 2016”;
2) per quanto previsto dal Dlgs 33/2013 s.m.i., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall’art. 23 dello stesso decreto legislativo.
3) Copia del presente decreto viene trasmessa:
3.1 all’UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
3.2 al Bollettino Ufficiale –BURC, per la pubblicazione;
3.3 al Consorzio di Bonifica di Paestum per gli adempimenti di competenza.

Ing Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 21/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31. CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM APPROVAZIONE DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N.168 DEL 04.09.2017 AD OGGETTO APPROVAZIONE DEI RUOLI DI CONTRIBUENZA BONIFICA ED IRRIGAZIONE 2017.

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART 31. CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM APPROVAZIONE DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N.168 DEL 04.09.2017 AD OGGETTO APPROVAZIONE DEI RUOLI DI CONTRIBUENZA BONIFICA ED IRRIGAZIONE 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Consorzio Bonifica di Paestum con nota n. 8499/2017 del 07.09.2017 ha trasmesso la Deliberazione Commissariale n. 168 del 04.09.2017 ad oggetto "Approvazione dei ruoli di contribuenza bonifica ed irrigazione 2017" acquisita al protocollo regionale in data 13.09.2017 al n. 0603413.

RILEVATO che, dall'esame della citata Deliberazione i valori dei ruoli in essa riportati risultano congrui con quelli esposti nel budget economico del bilancio di previsione 2017.

PRESO ATTO che nella stessa Deliberazione si dà mandato agli uffici competenti a rendere pubblici i ruoli approvati.

RITENUTO di poter ammettere al visto la Deliberazione Commissariale n. 168 del 04.09.2017 ad oggetto "Approvazione dei ruoli di contribuenza bonifica ed irrigazione 2017".

VISTI:

- **a.** l'art. 31 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** le DGR n. 236 del 26.04.2017 e n. 237 del 28.04.2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott. Ciro De Leo e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 611981 del 18.09.2017.

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1) di ammettere al visto la delibera Commissariale n. 168 del 04.09.2017 del Consorzio di Bonifica di Paestum ad oggetto "Approvazione dei ruoli di contribuenza bonifica ed irrigazione 2017";
2) per quanto previsto dal Dlgs 33/2013 s.m.i., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art. 23 dello stesso decreto legislativo.
3) Copia del presente decreto viene trasmessa:

3.1 all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;

3.2 al Bollettino Ufficiale –BURC, per la pubblicazione;

3.3 al Consorzio di Bonifica di Paestum per gli adempimenti di competenza.

Ing Sergio Caiazzo

-

Decreto Dirigenziale n. 105 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96, ALLEGATO B, CAPO II, ART. 16. NOMINA DEL DR. MAURO COSTANTINO PER IL COLLAUDO DEL TAGLIO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 5 DEL P.A.F., COMUNE DI FORMICOLA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 "Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*", e successiva L.R n. 11/96 di modifica ed integrazione, e ss.mm.ii., sono state emanate, tra l'altro, le norme che regolamentano le utilizzazioni delle sezioni boschive il cui materiale legnoso ritraibile viene posto in vendita, mediante asta pubblica, da Comuni e/o altri enti pubblici;
b) ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, al termine dell'utilizzazione boschiva è disposto il riscontro finale effettuato nella medesima sezione boschiva dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P. territorialmente competente;
c) la U.O.D. "Ufficio centrale Foreste e Caccia", ricevuto il verbale di riscontro finale precedentemente citato da parte della U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) territorialmente competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.11/96, Allegato B, Capo II, ha il compito di nominare per ciascuna sezione boschiva uno o più collaudatori, prescegliendoli a rotazione tra gli iscritti all'Albo regionale dei collaudatori della Campania in possesso di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali, dandone comunicazione all'Ente proprietario, all'U.O.D.- S.T.P. territorialmente competente e alla impresa che ha condotto la lavorazione boschiva;

VISTI i compiti del collaudatore previsti nel suddetto art. 16, dove, al comma 5 è stabilito che le competenze dello stesso sono fissate all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A. del materiale legnoso posto in vendita;

VISTO il riscontro finale emesso dalla U.O.D. – Servizio Territoriale Provinciale - S.T.P.- di Caserta relativo al taglio della seguente particella forestale:

- n. 5 del P.A.F., località Monte di Giano, in agro e di proprietà del comune di Formicola (CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di € 54,000,00, (cinquantaquattromila) oltre I.V.A, all'impresa boschiva "*Raviele Giovanni e Figli s.r.l."* che ha sede legale in Piazza Europa,55, Piedimonte Matese (CE);

VISTI

a) l'art. 60, comma 1,della L.R. n. 3 del 27.02.2007 con cui è stato istituito l'Albo regionale dei collaudatori, presso l'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici, comprensivo dell'elenco dei dottori agronomi e forestali;
b) l'art. 16 della L.R. n. 22 del 08.08.2016, con cui è stato abrogato l'art. 60 precedentemente citato, che ha portato quindi all'annullamento del predetto Albo;

CONSIDERATO che, attesa l' urgenza di procedere comunque ad effettuare le predette nomine, si ritiene opportuno attingere ancora i nominativi dall'elenco dei dottori agronomi e forestali del previgente Albo regionale dei collaudatori sino all'approvazione regionale di apposite procedure sostitutive;

CONSIDERATO, inoltre, che:

a) i compiti del collaudatore indicati all'art. 16 della L.R. n. 11/96, Allegato B, Capo II, vanno svolti entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto al collaudatore, eccetto cause di forza maggiore da comunicare prima della scadenza, inviando una copia dei verbali di collaudo alla

U.O.D. “Ufficio Centrale Foreste e Caccia”, alla U.O.D “S.T.P.” territorialmente competente all'Ente proprietario della sezione boschiva e all’impresa che ha eseguito l'utilizzazione boschiva;

b. la documentazione inerente il taglio oggetto del collaudo è disponibile presso l’Ente proprietario della sezione boschiva oggetto dell’utilizzazione, o anche presso la U.O.D. – S.T.P. di Caserta – viale Carlo III n. 153 ex CIAPI – San Nicola la Strada - Caserta (CE), i cui recapiti sono: tel. 0823 554136, fax: 0823 554 124 , pec: dg06.uod17@pec.regione.campania.it;

VISTO il nominativo del Dott. Mauro Costantino, .C.F.CSTMRA 60S06 L049G, residente a S. Agnello (NA) alla via dei Cappuccini 55/b, individuato a scorrimento dal predetto Albo, che ha comunicato la propria disponibilità ad accettare la nomina di collaudo del taglio della precitata p.lla forestale n. 5, relativamente al qualie ha inviato apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.lgs 39/2013 e di assenza di condizioni ostative di cui al comma 7 dell’art. 102 del D.Lgs n°50/2016;

RITENUTO pertanto di poter nominare il Dott.Mauro Costantino quale collaudatore del taglio della particella forestale precedentemente citata;

VISTI:

a) la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 “*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"
b) la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii., ALLEGATO B – Taglio dei boschi, art. 16;
c) l Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
d) la D.G.R n. 237 del 28/04/2017 e il D.P.G.R. n.131 del 9/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale alla D.ssa Flora Della Valle;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato della U.O.D. “Ufficio Centrale Foreste e Caccia” e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di nominare il Dott. Costantino Mauro,C.F.CSTMRA 60S06 L049G,residente in via Dei Cappuccini 55/b S. Agnello (NA) ,quale tecnico collaudatore del taglio della seguente particella forestale, con un compenso previsto pari all' 1% del prezzo di aggiudicazione oltre I.V.A.:

   - p.lla n.5 del P. A.F., località Monte di Giano del comune di Formicola (CE), il cui materiale legnoso ritraibile è stato aggiudicato al prezzo di € 54.000,00, (cinquantaquattromila) oltre I.V.A., all’impresa boschiva “Raviele Giovanni e Figli s.r.l.” che ha sede legale in Piazza Europa,55, Piedimonte Matese (CE),

2. di inviare il presente Decreto:

- al Consigliere delegato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;
- alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alla U.O.D. – S.T.P. di Caserta;
- all'U.O.D. Staff del Capogabinetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- al Comune di Formicola: utc.formicola@asmepec.it
- al collaudatore nominato, dott Mauro Costantino: m.costantino@epap.conafacc.it:
- all'impresa Raviele Giovanni e Figli s.r.l.: ravielegiovanni@interfreepec.it";

.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 106 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96, ALLEGATO B, CAPO III, ART. 23: ISCRIZIONE DELLA IMPRESA BOSCHIVA "F.R.C. COSTRUZIONI S.R.L.", CON SEDE LEGALE IN VIA SAN LIBERO S.N.C., C.A.P. 82030, TORRECUSO (BN) ALLA CATEGORIA A DELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con L.R. 28 febbraio 1987 n.13 e successiva L.R n. 11/96 di modifica ed integrazione sono stati istituiti l'Albo regionale delle imprese boschive della Campania, la Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'Albo delle imprese boschive ed emanate le norme che disciplinano l'iscrizione all'Albo;
- con L.R. 18 gennaio 2016, n. 1, *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016",* all' Art. 2 (*Misure per la razionalizzazione degli organismi regionali)* sono state soppresse tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali, e pertanto, tra questi, anche la Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'Albo regionale delle imprese boschive della Campania, da considerarsi soppressa a decorrere dal 9 marzo 2016, vale a dire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della D.G.R. n. 81 dello 08.03.2016 avente ad oggetto: "*Legge regionale n. 1 del 2016, art. 2, comma 1. Conferma commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro".*

VISTO il D.D.R. n. 20 del 24/05/2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - con cui, in sostituzione dei compiti previsti dalla suddetta Commissione soppressa, sono state approvate le procedure di valutazione delle istanze d'iscrizione o di passaggio di categoria nell'Albo regionale delle imprese boschive della Campania e di valutazione delle proposte di sospensione o cancellazione dall'Albo medesimo, la cui gestione è a cura della Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) "Ufficio Foreste e Caccia";

VISTA l'istanza presentata dalla impresa boschiva "*F.R.C. COSTRUZIONI S.R.L.***"**, avente C.F./P.IVA 01617810625, numero REA BN – 134953, con sede legale in via San Libero s.n.c., c.a.p. 82030, Torrecuso (BN), il cui legale rappresentante è attualmente la signora Francesca Lucia, nata a Campoli del Monte Taburno (BN) il 01.12.1953, C.F. FRN LCU 53 T 41 B 542 N, per l' iscrizione alla categoria **A** dell'Albo regionale delle imprese boschive della Campania, allegata alla nota prot. n. 465299 del 5.07.2017, trasmessa dalla U.O.D "Servizio Territoriale Provinciale" (S.T.P.) di Benevento, presa in carico dalla U.O.D. "*Ufficio Foreste e Caccia*" il 11.09.2017, con la quale il medesimo S.T.P. di Benevento ha comunicato che non sussistono motivi ostativi alla suddetta iscrizione ai sensi dell'art. 23 dell'Allegato B, Capo III della L.R.11/96 e ss.mm.ii.,;

RITENUTO pertanto di provvedere all'iscrizione della suddetta impresa alla categoria **A** dell'Albo regionale delle imprese boschive della Campania;

VISTI:

a. la L.R. 11/ 96 – Allegato B – articolo 23;
b. il D.D.R. n. 20 del 24/05/2016 del D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
c. il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
d. la D.G.R n. 237 del 28/04/2017 e il D.P.G.R. n.131 del 9/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale alla D.ssa Flora Della Valle;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato dell'U.O.D. "Ufficio Foreste e Caccia" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di iscrivere alla categoria **A** dell'Albo regionale delle imprese boschive della Campania l'impresa boschiva "*F.R.C. COSTRUZIONI S.R.L.***"** "avente C.F./P.IVA 01617810625, numero REA: BN –

134953, con sede legale in via San Libero s.n.c., c.a.p. 82030, Torrecuso (BN il cui legale rappresentante è attualmente la signora Francesca Lucia, nata a Campoli del Monte Taburno (BN) il 01.12.1953, C.F. FRN LCU 53 T 41 B 542 N;

2. di inviare il presente Decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - alla U.O.D "Servizio Territoriale Provinciale" di Benevento (52.06.16)
   - all'U.O.D. Staff del Capogabinetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della regione Campania per gli obblighi della trasparenza
   - all'impresa interessata, p.e.c. : frc.costruzioni@legalmail.it

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 131 del 21/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

LR 11/1996 - PFG 2009-2013 - DGR 587/2013 .REGIONE CAMPANIA 11/2011 - LAVORI DI ORDINARIA COLTURA ANNO 2017 PRESSO I VIVAI FORESTALI DELLA UOD 12 - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA. - CONFERIMENTO MANDATO ALL'IMPRESA "SIC CARBURANTI SRL" DI AILANO (CE) PER LA FORNITURA DI CARBURANTI AGRICOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con Legge Regionale in materia forestale n. 11/96 agli art. 8 e 9 stabilisce che il patrimonio agro-silvo-pastorale Regionale venga gestito sulla base di appositi programmi annuali d'intervento e mediante redazione di apposite perizie esecutive per ciascun complesso demaniale da compilare a cura delle Unità Operative Dirigenziali (UOD-STP);
- la Regione Campania con Regolamento n. 11 del 06/12/2011 concernente "L'attuazione dell'art. 67 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/1996 ed altre attività assimilabili" ha inteso disciplinare i lavori con la formula dell'amministrazione diretta;
- con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018 in cui risulta stanziata alla Missione 9 – Programma 5 – Titolo 1 – Macroaggr. 103, cui afferisce, tra l'altro, il capitolo 1229 "Bonifica Montana e forestazione (L.R. 11/96) – Attività della Regione – Acquisizione beni e servizi" una dotazione finanziaria di € 400.000,00 per l'anno 2017;
- con DD n. 32 del 17/07/2017 è stata effettuata nuova ripartizione del capitolo 1229 ed istituiti nel Bilancio di previsione gestionale 2017 i Capitoli di spesa 3258, 3259, 3260, 3261 e 3262 attribuiti alla responsabilità gestionale del Dirigente pro-tempore della UOD-STP Caserta;
- con la su indicata deliberazione sono stati affidati alla UOD-STP di Caserta **€ 41.000,00** totali per gli acquisti e spese generali concernenti i lavori di Ordinaria Coltura da eseguirsi presso i Vivai Forestali di Baia Latina, Castello Matese e Cellole per l'esercizio 2017.

CONSIDERATO che:

- per le attività di ordinaria coltura presso i Vivai Forestali di Baia Latina, Castello Matese e Cellole è necessaria l'acquisizione di carburanti agricoli per l'alimentazione delle relative attrezzature meccaniche;
- trattasi di importo inferiore a € 40.000,00 ;
- l'U.O.D. ha assegnato a questa fornitura il seguente codice CIG **ZB51FDD7C3**;
- il RUP è il dr **PIERI Massimo** direttore dei lavori pro-tempore dell'U.O.D.;
- attraverso il sistema informatico UMA-RGCA in dotazione di Regione Campania è stata richiesta la fornitura di 2453 Lt di gasolio agricolo alla ditta *"SIC Carburanti"* via S.S. 158, km 63+700 – 81010 Ailano (CE) P.I. 07539951215, per un importo di **€ 1880,00** IVA inclusa, esente da procedure di gara, trattandosi di prezzo imposto dal Ministero delle Finanze.

RITENUTO pertanto

- che si debba procedere all'affidamento diretto (Art. 125 – comma 11 - Codice Appalti D.LGS. 163/06) per l'acquisto del seguente carburante agricolo: **2453 litri di gasolio**, presso l'impresa *"SIC Carburanti SRL"* via S.S. 158, km 63+700 – 81010 Ailano (CE) P.I. 07539951215;
- che il pagamento della fornitura, avverrà in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità previste dalla Regione Campania a seguito dell'invio della fattura elettronica con codice univoco **JTI1AF**, intestata a: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (52 – 06 - 17).

VISTE:

- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 art.n.34;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la DGR 478 del 10/09/2012, avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con cui, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018.

ALLA STREGUA dell'avvenuta istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono qui integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di conferire mandato, in via definitiva, all'Impresa *"SIC Carburanti SRL"* via S.S. 158, km 63+700 – 81010 Ailano (CE) P.I. 07539951215 al fine di fornire il seguente carburante agricolo: **2453 litri di gasolio**, per un importo complessivo di **€ 1880,00** IVA inclusa:
- di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Impresa *"SIC Carburanti SRL"* via S.S. 158, km 63+700 – 81010 Ailano (CE) P.I. 0753995121;
  - si provvedere alla compilazione dell'art. 37 per il rispetto del D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza;
  - di provvedere all'invio, ai sensi dell'art. 37 del d. Lgs. 33/2013, del presente provvedimento per consentire la pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – "Bandi di Gara e Contratti";
  - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 – 07);
  - Gestione Economico – Contabile e Finanziaria con la D.G. Risorse Finanziarie (50 - 07 – 09);
  - Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo (50 – 07 – 06)
  - U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (50-13-02);
  - DIP. 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici – autorizzazione atti dirigenziali"
  - U.O.D. 40_03_05 Bollettino Ufficiale – URP.

F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale Caserta
CASERTA

ACQUISTO CARBURANTI PER USO AGRICOLO

(Art. 12 Comma 3 – Regolamento esecuzione lavori – D.P.G.R. 1269/01)

A seguito dell'attività di ordinaria coltura svolta presso i Vivai Forestali è stata effettuata la richiesta di carburanti ad uso agricolo presso S.I.C. CARBURANTI SRL. La fornitura sarà regolarmente scaricata da libretto UMA.

L'approvvigionamento del materiale in questione è esente dalle procedure di gara poiché il prezzo, imposto dal Ministero delle Finanze, è identico presso tutti i fornitori. Pertanto alla ditta S.I.C. CARBURANTI SRL, potranno liquidarsi le relative fatture con dettaglio CIG **ZB51FDD7C3** per un importo totale di euro **1880,00** IVA inclusa.

Si rammenta che le aperture di credito a favore della UOD 12 sono state ratificate con **DD n. 32 del 17/07/2017** a valere sul **capitolo n. 1229** del bilancio regionale (2017).

Caserta, 01/09/2017

Il Direttore dei Lavori
dr Massimo Pieri

VISTO
Il Dirigente del Settore
dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0600900 12/09/2017 15,23
Mitt. : PIERI MASSIMO SEDE
Ass. : 500712 Servizio territoriale provinci...
Classifica : 11. Fascicolo : 171 del 2017

fonte: http://b

AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE.
RICHIESTA FORNITURA CARBURANTE AD USO AGRICOLO. PROT. N. 0600900 DEL 12/09/2017- PER LAVORI DI ORDINARIA COLTURA C/O I VIVAI FORESTALI DELLA UOD 12-SERVIZIO TERRITORIALE PROV/LE CASERTA.

Decreto Dirigenziale n. 134 del 21/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE NEL SETTORE DEL LATTE E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI. DITTA PONTICORVO LUCA CODICE FISCALE PNTLCU66L14L845S DI ALVIGNANO (CE). RICONOSCIMENTO COME PRIMO ACQUIRENTE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 3, DEL DECRETO MIPAAF 7 APRILE 2015, N. 2337.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio,* all'art. 151 *Dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari* stabilisce che, a decorrere dal 1° aprile 2015, i primi acquirenti di latte crudo dichiarano all'autorità nazionale competente il quantitativo di latte crudo che è stato loro consegnato ogni mese e che gli Stati membri notificano alla Commissione tali quantità di latte crudo;
- il regolamento (UE) n. 479/2010 della Commissione del 1° giugno 2010, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda le comunicazioni degli Stati membri alla Commissione nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari, è stato modificato dal regolamento (UE) n.1097/2014, del 17 ottobre 2014;
- con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 aprile 2015, n. 2337, entrato in vigore il 21 maggio 2015, sono state definite le *Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;*
- con Decreto Dirigenziale Regionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06) n. 77 del 21 maggio 2015 è stato approvato il documento *Procedure regionali di attuazione del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06 12) n. 8 del 21 maggio 2015 è stato istituito l'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - tenuto in formato elettronico - ed approvato l'elenco dei primi acquirenti riconosciuti, ai sensi della legge n. 119/2003 e smi, alla data del 20 maggio 2015;

CONSIDERATO che

- il sig. Ponticorvo Luca nato a Vico Equense (NA) il 14/07/1966 C.F. PNTLCU66L14L845S residente in Alvignano (CE) alla via Corso Umberto I, n. 362 - cap 81012 - in qualità di titolare della ditta individuale Ponticorvo Luca, con sede legale in Alvignano (CE) alla via Strada Provinciale 66 snc - cap 81012 - con istanza del 23/08/2017 acquisita al protocollo regionale al n. 0558999 in data 23/08/2017 , ha presentato richiesta di riconoscimento ai sensi ai sensi dell'art. 3 del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, indicando la data di inizio attività di primo acquirente a decorrere dal 01/10/2017;

- le fasi istruttorie che hanno interessato la richiamata istanza e la documentazione ad essa allegata nonché gli accertamenti espletati in data 06/09/2017 presso la sede legale della richiamata ditta individuale hanno dato esito positivo in ordine ai prescritti requisiti per il riconoscimento stabiliti dalle disposizioni nazionali e regionali richiamate in premessa;

- con nota prot. n. 0600380 del 12/09/2017 è stato richiesto al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale (50 07 01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* l'attribuzione della posizione che il riconoscendo acquirente deve occupare nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – DM 7 aprile 2015* una volta adottato il provvedimento di riconoscimento*;*

- il Dirigente della UOD *50 07 01 Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* ha determinato la posizione che l'acquirente deve occupare nel suddetto Albo con nota di riscontro n. 0603973 del 13/09/2017 ;

RITENUTO di dover riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la ditta individuale Ponticorvo Luca Codice fiscale PNTLCU66L14L845S ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015;*

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania* e successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 619 dell'8 novembre 2016 che modificando ed integrando la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012 e s.m.i., approva, tra l'altro, l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere definendo il nuovo ordinamento della Amministrazione Regionale della Campania;
- la D.G.R. n. 249 del 3 maggio 2017 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la ditta individuale Ponticorvo Luca Codice fiscale PNTLCU66L14L845S i cui dati identificativi ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* sono i seguenti:

1	Numero Albo regionale	1506100679
2	Matricola AGEA	*Da generare*
3	Codice fiscale	PNTLCU66L14L845S
4	Partita IVA	04020050615
5	Denominazione	PONTICORVO LUCA
6	Indirizzo della sede legale	Via Strada Provinciale 66, snc – 81012 – Alvignano (CE)
7	Matricola Albo regionale	1506100679
8	Inizio attività riconosciuta	01/10/2017
9	Fine attività riconosciuta	**********

- di incaricare il competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente provvedimento;

- di notificare alla ditta individuale in oggetto quanto stabilito con il presente provvedimento e, segnatamente, i dati identificativi sopra indicati;

- di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

- di inviare il presente provvedimento per le attività di competenza:

  - ✓ all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 00 25);
  - ✓ all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* (40 03 03 00) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
  - ✓ all'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio di Supporto alla programmazione ed alla gestione di programmi ed interventi previsti dalla politica agricola comune (50 07 01) per l'iscrizione della ditta nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – DM 7 aprile 2015*;
  - ✓ al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

F.to Dirigente

Decreto Dirigenziale n. 184 del 22/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURA M01. APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI ORGANISMI ESTERNI; APPROVAZIONE DISPOSIZIONI SPECIFICHE MISURA 01 "TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE" (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 565 del 24/11/2015;
- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2017) 1383 final del 22.2.2017 ha approvato la prima modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Campania (Italia) - ver. 2.2 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 134 del 14/3/2017; ;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 ª Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campaniaº, è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) attribuendo al DG le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con Decreto n. 22 del 6 febbraio 2017 è stato approvato il Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori e procedure per la gestione delle domande di sostegno;
- con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l' altro, l' allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00 e all' Unità Operativa Dirigenziale ª Tutela della qualità tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricoloº, che ha tra l' altro, la competenza per l' attuazione della Misura M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) del PSR Campania 2014/2020, il codice 50 07 06;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l' incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

CONSIDERATO che

- con i Decreti Regionali Dirigenziali n. 38 del 28/07/2016, 31 del 14/07/2017 e 6 del 09/06/2017 sono state approvate le Disposizioni Generali per l' attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali le cui indicazioni operative non contemperano quelle relative alle misure M01 e M02;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n° 21 del 23/06/2017 sono state approvate le Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell' ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- con DRD 123 del 04/05/2017 è stato approvato il catalogo delle competenze in agricoltura;
- la misura M01 sottomisura 1.1 ± Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze prevede specifiche modalità attuative, rispetto alle quali sono stati elaborati manuali ad hoc;

VISTI i documenti:

- ª Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento affidate agli Organismi Esterniº che consta complessivamente di 45 (quarantacinque) fogli che disciplinano le modalità di gestione e realizzazione delle attività formative;
- ª DISPOSIZIONI SPECIFICHE MISURA 01 ª Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioneº che consta complessivamente di 27 (ventisette) fogli;

TENUTO CONTO che è stato pubblicato il primo avviso pubblico per l' attuazione della misura M01 sottomisura 1.1.1 ª Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenzeº, in scadenza il 10/10/2017, che per la sua piena attuazione necessita della definizione di specifiche modalità attuative;

RITENUTO:

- che il documento ª Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento affidate agli Organismi Esterniº predisposto e allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, risulta coerente con le azioni da porre in essere per l'avvio della linea M01 (PSR 2014-2020)
- che il documento ª DISPOSIZIONI SPECIFICHE MISURA 01 ª Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioneº predisposto e allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, risulta coerente con le azioni da porre in essere per l'avvio della linea M01 (PSR 2014-2020);
- di poter approvare i documenti allegati ª Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento affidate agli Organismi Esterniº eª DISPOSIZIONI SPECIFICHE MISURA 01 ª Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioneº;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD ª Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricoloº

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di approvare i documenti allegati:
  1) Allegato 1 ª Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento affidate agli organismi esterniº;
  2) Allegato 2 ª DISPOSIZIONI SPECIFICHE MISURA 01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazioneº

al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale e che integrano la documentazione di cui al DRD 145 del 01/08/2017 ad oggetto ª Proc. N. 2478/a/17- procedura aperta per l'affidamento del servizio per la realizzazione di corsi di formazione a valere sulla misura M01 del PSR Campania 2014/2020. Indizione di garaº;

- di inviare il presente provvedimento a:

- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Ufficio della Programmazione Unitaria
- Dirigente della UOD 50.07.06;
- Dirigente della UOD 50.07.91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo Sistemi informativi;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- Direzione Generale Risorse Strumentali-UOD 06 ª Ufficio Specialeº Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture
- Responsabile della Misura M01 del PSR 2014/2020;
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
- UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III ± Affari Generali ± Archiviazioni Decreti Dirigenziali.
- UDCP ±Segreteria di Giunta -ufficio V ±Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;

DIASCO

Allegato 1

Regione Campania
Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (06)

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AFFIDATE AGLI ORGANISMI ESTERNI

PSR 14·20 Campania

MISURA 01

"Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione"

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA **3**

FINALITA' E DESTINATARI DELLE LINEE GUIDA **3**

1. ARTICOLAZIONE DELLE LINEE GUIDA **4**

A) Avvio delle attività formative **4**

B) Gestione delle attività formative **15**

C. Conclusione delle attività formative **23**

2) DESCRIZIONE STRUMENTI **31**

Allegato A – Bando promozione corsi **32**

Allegato B - Istanza di partecipazione **33**

Allegato C – Verbale istruttoria istanze **34**

Allegato D – Griglia parametri di valutazione misura 01 ..... **35**

Allegato E – Strumenti di valutazione e gradimento **36**

Allegato F – Offerta didattica di dettaglio **38**

Allegato G - Registri **40**

Allegato H - Lettera nomina commissione d'esame **42**

Allegato I - Verbale di esame **43**

Allegato L – Attestati **44**

Allegato L1 – Attestati PSR **44**

Allegato L2 – Attestati PAN **45**

3) FORMAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Le presenti Linee Guida si applicano agli interventi formativi gestiti dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07 00) relativi alla Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" del PSR Campania 2014-2020, programmati e approvati periodicamente con Determina a contrarre.

Gli interventi previsti dalla misura 01 riguardano:

- sottomisura 1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (tabella descrizione tematiche specifiche 1.1 di cui al PSR Campania 2014-2020)
- sottomisura 1.2 – Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione (tabella descrizione tematiche specifiche 1.1 di cui al PSR Campania 2014-2020)
- sottomisura 1.3 – Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali (tabella tematiche specifiche e ambiti di interventi di cui al PSR Campania 2014-2020)

Le presenti Linee Guida si riferiscono in particolare alla sottomisura 1.1.

FINALITA' E DESTINATARI DELLE LINEE GUIDA

Le linee guida mirano a migliorare la realizzazione degli interventi formativi attraverso la sistematizzazione delle procedure da seguire e l'omogeneizzazione degli strumenti da utilizzare. Inoltre, disciplinano i rapporti e le comunicazioni tra gli Organismi Esterni attuatori delle attività, l'Unità Operativa Dirigenziale 06 (UOD 06) della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali (DG 52 07) e le UOD dei Servizi Territoriali Provinciali (STP).

Le linee guida si rivolgono agli Organismi Esterni (O.E.), soggetti aggiudicatari del bando di gara per l'attuazione della Misura M01 e danno indicazioni sulla corretta organizzazione e gestione delle attività formative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ARTICOLAZIONE DELLE LINEE GUIDA

Le Linee Guida si articolano in tre fasi sequenziali e auto consistenti:

A) Avvio delle attività: è il momento successivo alla firma del contratto. In questa fase l'O.E. ha la responsabilità di predisporre la documentazione richiesta per avviare il corso.

B) Gestione delle attività: è la fase operativa del corso. L'O.E. deve assicurare il corretto svolgimento dei corsi assegnati rispettando quanto stabilito nel contratto e definito nella fase di avvio.

C) Conclusione delle attività: è il momento finale del corso. In questa fase, l'O.E. deve procedere alla chiusura dei corsi e predisporre la richiesta di contributo e la documentazione necessaria per la rendicontazione.

Per ogni fase (avvio, gestione e conclusione delle attività) sono definite le attività da svolgere e i documenti da produrre.

A) Avvio delle attività formative

Dopo la stipula del contratto, l'O.E., per avviare i corsi previsti, deve presentare all'UOD 06, per l'approvazione, l'offerta didattica di dettaglio descrittiva dei contenuti dei singoli moduli con l'indicazione delle lezioni, del tutor, del docente, della sede e dei partecipanti, nonché dei supporti didattici e degli strumenti di valutazione e gradimento predisposti secondo quanto previsto nell'offerta presentata in sede di gara.

Per la predisposizione dell'Offerta didattica e il successivo avvio del corso devono essere realizzate le attività riportate sinteticamente nella tabella seguente e descritte nel prosieguo del documento:

Attività	Tempi	Documenti da produrre	Soggetti a cui inviare i documenti
1. Definizione dei destinatari degli interventi formativi	prima dell'attività di promozione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Promozione delle attività	prima della presentazione dell'offerta di dettaglio	- Piano di comunicazione - Bando promozione corsi (All.A) - Altri strumenti di promozione	UOD 06 per pubblicazione sul sito
3. Raccolta istanze di partecipazione e composizione dell'aula	prima dell'avvio del corso	- Verbale riunione preliminare e questionario pre-corso - Istanza di partecipazione cartacea (All. B) - Elenco istanze di partecipazione - lettera di trasmissione dell'elenco istanze per controllo autocertificazioni - Verbale istruttoria istanze (All.C) - Griglia di valutazione (All.D) - Elenco partecipanti	- STP (Elenco istanze e lettera di trasmissione dell'elenco istanze per controllo autocertificazioni)
4. Individuazione docenti	prima dell'avvio del corso	- Elenco docenti - Note curriculari per ogni docente/codocente	- UOD 06 (nell'offerta didattica di dettaglio)
5. Individuazione sedi	prima dell'avvio del corso	Documenti attestanti l'idoneità della sede	- UOD 06 (nell'offerta didattica di dettaglio)
6. Predisposizione strumenti monitoraggio e valutazione e supporti e sussidi didattici	prima dell'avvio del corso	- Strumenti di valutazione e gradimento (All. E) - Supporti e sussidi	UOD 06 (nell'offerta didattica di dettaglio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Trasmissione dell'offerta didattica di dettaglio	15 giorni prima dell'inizio del corso	- Lettera richiesta di approvazione dell'offerta didattica di dettaglio e degli allegati. - Offerta didattica con allegati (All. F) - Esito controllo autodichiarazioni e autocertificazioni -	UOD 06
8. Predisposizione dei registri	Prima dell'inizio del corso	- Registri (All.G)	STP o altra UOD per vidimazione

A.1 Definizione dei destinatari degli interventi formativi

I destinatari degli interventi formativi, così come stabilito dalla scheda di misura, devono essere:

- addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale,
- addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale (18-65);

Nello specifico per addetto del settore agricolo, alimentare e forestale e addetto dei gestori del territorio si intendono coloro che si trovano nella seguente condizione professionale:

- imprenditore agricolo ai sensi dell'art.2135 del CC. (incluso imprenditore agricolo a titolo principale)
- imprenditore forestale ai sensi dell'art.2135
- imprenditore alimentare ai sensi dell'art. 2082
- operaio agricolo, alimentare o forestale a tempo determinato o indeterminato
- coadiuvante familiare di impresa agricola

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coltivatore diretto
- operatori agricoli e forestali dipendenti di enti gestori del territorio pubblici e privati

In particolare, i corsi:

- ✓ *"Conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (DGR 337/15 in attuazione del DM 22/01/14 PAN)"*, sono rivolti esclusivamente agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati (di età compresa tra 18-65 anni);
- ✓ *"Gestione manageriale dell'impresa agricola"* sono rivolti prioritariamente ai Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta e che risultano beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 (inseriti nelle graduatorie definitive) e agli imprenditori agricoli (di età compresa tra 18-40 anni) già insediati;
- ✓ *Tutti gli altri corsi*, che non rientrano nelle due tipologie sopra, sono rivolti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale (18-65 anni).

A.2 Promozione delle attività

Descrizione

Gli interventi formativi devono essere promossi attraverso attività di informazione sul territorio, con modalità e strumenti di comunicazione maggiormente accessibili ai destinatari (manifesti, opuscoli e depliant, inserzioni sui giornali, incontri informativi/formativi con le aziende, comunicazioni ai partner istituzionali e locali, spot radiofonici, televisivi e altri strumenti ritenuti utili), secondo quanto previsto dal Piano di comunicazione presentato in sede di gara e comunque in linea con "LINEA GRAFICA –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manuale d'uso, competenze dei beneficiari e regole per la realizzazione di materiale di informazione e comunicazione" del PSR Campania 2014-2020 approvato con DRD 134 del 10/07/2015.

L'O.E., nel promuovere sul territorio gli interventi formativi, deve coinvolgere attivamente, nel processo di informazione, i diversi soggetti attivi sul territorio (Comuni, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio…).

L'O.E. dovrà organizzare incontri preliminari con la potenziale platea dei partecipanti, con l'obiettivo di individuare le esatte necessità di formazione per una corretta e dettagliata individuazione degli obiettivi dell'intervento. Durante l'incontro, il Responsabile del corso somministrerà un questionario pre-corso i cui risultati, elaborati e sintetizzati, diverranno parte integrante del progetto formativo.

Uno degli strumenti di promozione è la pubblicazione di un bando che deve includere almeno i seguenti elementi:

- i loghi dell'Unione Europea, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'Assessorato all'Agricoltura, del PSR Campania 2014-2020 e dell'O.E.;
- modalità di presentazione delle istanze;
- le finalità dei percorsi formativi;
- i requisiti per l'accesso e numero di partecipanti per corso;
- le modalità di selezione;
- l' esplicitazione della partecipazione gratuita al corso di formazione;
- la durata e la struttura del progetto formativo (ore frontale, non frontale e fuori aula);
- le condizioni per avere diritto all'attestato.

Gli O.E. devono conservare e archiviare presso le proprie sedi copia dell'attività di promozione e dei prodotti realizzati anche nell'eventualità di visite ispettive disposte nell'ambito dei controlli di I livello.

Tempi e documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli O.E. devono inviare all'UOD 06, prima dell'avvio del corso, in formato elettronico:

- Bando di promozione corsi (All. A);
- Altri strumenti di promozione utilizzati.

L'UOD 06 provvederà a darne massima diffusione attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali.

A.3 Raccolta istanze di partecipazione e composizione aule

Descrizione

I soggetti destinatari delle attività formative, potenziali partecipanti, devono compilare l'Istanza di partecipazione on line (**All. B**) accedendo all'apposita area dedicata in via di predisposizione.

Dopo la compilazione on line, l'istanza di partecipazione[1] ai corsi deve essere stampata, firmata e inviata a mezzo PEC oppure consegnata a mano direttamente all'O.E. aggiudicatario del lotto di propria competenza, unitamente ad un documento di riconoscimento in corso di validità, che provvederà a protocollarla.

L'O.E., una volta raccolte le istanze, procede all'istruttoria interna attraverso la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e redige un verbale di istruttoria delle istanze da conservare agli atti (**All C**).

Per la corretta realizzazione della fase istruttoria, l'O.E. dovrà procedere alla valutazione delle istanze attraverso l'utilizzo dell'apposito software on line che, sulla base di una griglia di valutazione (**All. D**), attribuirà un punteggio e

[1] Per le istanze riferite al rilascio del certificato di abilitazione per gli utilizzatori professionali dei p.f. rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN) DM 22/01/2014, al fine di evitare soluzioni di continuità nel rilascio dei certificati stessi, le domande pervenute e/o giacenti presso gli Uffici regionali delle province (STP), saranno consegnate ai soggetti attuatori vincitori dei lotti previsti dal bando che provvederanno ad aggiornare le istanze secondo la nuova modulistica prima di iscriverli ai corsi da attuare. Relativamente ai corsi *"Gestione manageriale dell'impresa agricola"* sarà cura del STP competente per territorio inviare all'O.E. l'elenco dei beneficiari di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 suddiviso per area di intervento, potenziali partecipanti ai corsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrrà una graduatoria. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo.

L'O.E. deve inviare alla UOD del STP competente per territorio l'elenco delle istanze di partecipazione ai corsi per il controllo delle autocertificazioni.

La UOD del STP competente, attraverso all'apposita area on line accede alle istanze e, secondo quanto previsto dalla normativa, procede al controllo delle autocertificazioni presentate nella misura del 100%.

Il controllo delle autocertificazioni deve essere realizzato prima dell'inizio del corso ed i risultati devono essere formalmente comunicati entro 15 giorni all'O.E. e all'UOD 06. In caso di mancata risposta l'O.E. potrà procedere intendendosi l'esito dell'accertamento positivo, salvo buon fine.

Il numero di destinatari per ciascun corso è pari a 15 unità ed è con riferimento a tale numero prestabilito che va definita l'offerta economica, ottenuta come prodotto tra il numero di partecipanti al corso (15), il numero di ore previste per il corso e il costo ora/formazione/allievo offerto. Tuttavia, essendo previste sanzioni e riduzioni sia sul numero di partecipanti che non hanno raggiunto la percentuale minima di presenze al corso (80%), sia sul numero di formati (partecipanti che ottengono l'attestato di frequenza), è facoltà dell'O.E. iscrivere al singolo corso fino a 20 partecipanti in modo da tutelarsi nel caso il numero dei frequentanti e/o dei formati scenda al di sotto dei limiti che provocano sanzioni e riduzioni.

Resta inteso che, qualora gli effettivi frequentanti e/o i formati sia superiore a 15, l'importo riconosciuto per il corso sarà calcolato comunque sulla base di 15 partecipanti.

Nella composizione dell'aula dovrà essere data priorità a destinatari residenti o che abbiano l'azienda ubicata (sede legale) in uno dei comuni appartenenti al lotto aggiudicato salvo specifica autorizzazione della UOD 06.

Non è possibile sostituire i partecipanti durante la realizzazione del corso e non è prevista la figura di uditore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo aver formato l'aula l'O.E. dovrà stipulare l'assicurazione[2] per tutti i partecipanti.

Tempi e documenti

L'O.E. al termine dell'istruttoria deve inviare al UOD del STP:

- lettera di trasmissione dell'elenco istanze per controllo autocertificazioni
- dichiarazione del legale rappresentante dell'O.E. che le istanze presenti nell'area dedicata on line corrispondono a quelle sottoscritte e archiviate presso l'O.E.
- Elenco istanze

Inoltre, dopo aver composto l'aula, deve produrre:

- Elenco partecipanti

Tale elenco va inserito nell'Offerta didattica di dettaglio, di cui costituisce parte integrante.

A. 4 Individuazione docenti

Per la realizzazione delle attività è possibile avvalersi di personale docente e non docente interno ed esterno, opportunamente individuato dall'O.E. nel rispetto delle fasce di competenza indicate in sede di gara.

Per *personale docente e non docente interno* si intendono esclusivamente i dipendenti dell'O.E. impegnati nelle attività, con opportuno ordine di servizio nel quale devono essere indicate le ore complessive di impegno in relazione alla tipologia di attività svolta.

Il personale docente e non docente esterno deve essere coinvolto tenendo conto delle specifiche competenze rispetto agli argomenti da trattare e alle attività da svolgere.

[2] Le polizze assicurative stipulate per i partecipanti ai corsi devono essere relative al ramo infortuni ed al ramo RCT e la documentazione attestante l'avvenuta stipula deve essere conservata presso la sede corsuale e resa disponibile nel corso di eventuali controlli di I livello e per quelli successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I compensi da corrispondere devono essere indicati nella lettera di incarico che verrà predisposta e firmata per accettazione.

L'O.E. dovrà predisporre l'elenco nominativo dei docenti che svolgeranno attività didattica completo di una scheda di sintesi delle note curriculari per ogni docente/codocente con l'evidenza delle esperienze/competenze corrispondenti ai profili dichiarati in sede di partecipazione al bando e coerenti con gli argomenti del corso per il quale saranno impegnati.

Tempi e documenti

Gli O.E. devono produrre i seguenti documenti da inserire nell'Offerta didattica di dettaglio:

- Elenco docenti
- Scheda di sintesi delle note curriculari per ogni docente/codocente

A.5 Individuazione sedi

Descrizione

L'O.E., per lo svolgimento delle attività d'aula, dovrà utilizzare le proprie sedi accreditate, ulteriori aule accreditate in modo permanente o temporaneo purché rispondenti al "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro" approvato con DGR n. 242 del 22/07/2013 pubblicata sul BURC n.41 del 29/07/2013. Per lo svolgimento delle attività didattiche si può usufruire, ove disponibili, dei locali messi a disposizione da Enti, Istituti e Amministrazioni Pubbliche previa espressa autorizzazione delle autorità competenti. Per tutte le sedi, ad eccezione di istituti scolastici e di enti accreditati, è necessario che si acquisiscano i seguenti documenti attestanti l'idoneità:

- Documento attestante la disponibilità della sede;
- Dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente sull'idoneità della sede ad accogliere il pubblico in numero pari a quello previsto dal corso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'individuazione delle singole sedi funzionali alla realizzazione delle tipologie corsuali identificate dovrà essere basata sul principio di massima copertura territoriale nell'ambito del lotto aggiudicato.

Tempi e documenti

Gli O.E. devono individuare la sede del corso ed indicarla nell'offerta didattica di dettaglio contestualmente alla documentazione attestante l'idoneità allo svolgimento delle lezioni.

A.6 Predisposizione degli strumenti di valutazione e gradimento e supporti didattici

Descrizione

Gli strumenti di valutazione e gradimento (**All. E)** da predisporre a cura dell'O.E. sono:

- ✓ *Valutazione in ingresso, intermedia e fine corso (***All. E1***)***:*** gli strumenti utilizzati devono valutare le conoscenze di ingresso dei partecipanti, quelle maturate a metà del corso e al termine dello stesso e prevedere una sessione specifica di recupero, nel caso di carenze evidenziate, prima dello svolgimento dell'esame finale
- ✓ *Gradimento fine corso* **(All. E2*)*:** gli strumenti utilizzati devono rilevare, a metà e a fine corso, il livello di gradimento dei partecipanti rispetto ad alcuni aspetti: tematiche trattate, docenti, metodologia didattica, organizzazione e logistica

L'O.E. deve elaborare i dati emersi anche attraverso l'utilizzo di rappresentazioni grafiche e i risultati dovranno essere trasferiti in un report.

Inoltre, l'O.E. deve predisporre e presentare, contestualmente all'Offerta didattica di dettaglio, i supporti didattici coerenti con quelli descritti nell'Offerta presentata in sede di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi e documenti

Gli O.E. devono predisporre i seguenti documenti da allegare all'offerta didattica di dettaglio:

- Questionari di valutazione in ingresso, intermedi e di fine corso
- Questionari di gradimento fine corso
- Supporti didattici cartacei e/o multimediali

A. 7 Presentazione dell'Offerta didattica di dettaglio

Descrizione

L'offerta didattica di dettaglio, redatta sulla base del format allegato (**All.F**) per ogni singolo corso, è il documento tecnico che descrive nel dettaglio la struttura del corso che si intende realizzare e deve contenere:

1. indicazione della sede di svolgimento del corso comprensiva della documentazione attestante l'idoneità allo svolgimento delle lezioni;
2. calendario delle attività suddiviso per moduli con indicazione delle lezioni (data e ora), del tutor, del/i docente/i impegnati nelle singole lezioni e del luogo di svolgimento;
3. elenco nominativo complessivo degli esperti/docenti che svolgeranno attività didattica completo delle note curriculari per ogni docente/codocente con l'evidenza delle esperienze/competenze corrispondenti ai profili dichiarati in sede di partecipazione al bando e coerenti con gli argomenti del corso per il quale saranno impegnati;
4. elenco dei partecipanti al corso;
5. specifici strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'apprendimento in itinere
6. Supporti didattici come dichiarati in sede di partecipazione alla gara;

L'O.E. potrà avviare il corso non prima dell'approvazione da parte dell'UOD 06 dell'Offerta Didattica di dettaglio comprensiva di tutti i documenti descritti finora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta approvata l'Offerta didattica, l'UOD 06 provvederà ad inviare il calendario al STP competente per territorio per la gestione dei controlli.

Tempi e documenti

Gli O.E. devono inviare alla UOD 06 per l'approvazione, almeno 15 giorni prima dell'inizio del corso, i seguenti documenti:

- Lettera richiesta approvazione Offerta didattica;
- Offerta didattica con allegati;
- Esito controlli del STP sulle autocertificazioni o lettera di trasmissione dell'elenco istanze al STP nel caso in cui siano trascorsi inutilmente i termini previsti;

A. 8 Predisposizione dei registri

Descrizione

E' necessario provvedere alla stampa dei registri **(All. G)** relativi a ciascun corso, avendo cura di numerare le singole pagine in ordine progressivo. Tutti i registri devono essere timbrati e vidimati dall'UOD STP competente per territorio oppure da altre UOD della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali.

Tempi e documenti

L'O.E. deve predisporre i seguenti registri timbrati e vidimati prima dell'inizio del corso:

- Registro delle lezioni e presenze partecipanti (**All. G1**)
- Registro di consegna dei materiali ai partecipanti (**All. G2**)
- Registro di consegna degli attestati (**All.G3**).

B) Gestione delle attività formative

Dopo l'avvio e durante la realizzazione delle attività l'O.E. deve garantire il corretto svolgimento dei corsi e facilitare l'attività di controllo svolta dalle UOD

fonte: http://burc.regione.campania.it

06 e STP competente per territorio. In particolare, deve gestire le seguenti attività:

Attività	Tempi	Documenti da produrre	Soggetti a cui inviare i documenti
1. Variazioni	Con almeno 3 giorni di anticipo	Lettera di variazione	Al STP e UOD 06 variazioni che non implicano modifiche dell'offerta di dettaglio All' UOD 06: variazioni di sedi/docenti non previsti nell'offerta di dettaglio.
2. Gestione dei registri	Durante lo svolgimento del corso		
3. Sospensione e chiusura anticipata del corso	Al verificarsi delle condizioni previste.	Lettera di sospensione/riprogrammazione/chiusura	STP e UOD 06
4. Monitoraggio fisico	Durante lo svolgimento del corso		ON LINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Controlli di I livello da parte del STP competente	Durante lo svolgimento del corso	Eventuali documenti di integrazione e lettera di accompagnamento a seguito di richiesta di integrazione in sede di stesura del verbale o successivamente a seguito di richiesta dell'ufficio.	UOD 06 e STP
6. Controlli ulteriori da parte dell'UOD 06	Durante lo svolgimento del corso	Eventuali documenti di integrazione e lettera di accompagnamento a seguito di richiesta di integrazione in sede di stesura del verbale o successivamente a seguito di richiesta dell'ufficio.	UOD 06

B.1 Variazioni

Descrizione

Variazioni relative a calendari, orari di svolgimento, tutor, devono essere preventivamente comunicate sia al STP competente per territorio che all'UOD 06 mediante PEC.

Invece, le variazioni che implicano l'utilizzo, per sopravvenute circostanze, di esperti/docenti non previsti nell'offerta didattica di dettaglio potranno avvenire solo per giustificate e valide motivazioni. Tali richieste vanno inviate a mezzo PEC all'UOD 06 che provvederà ad autorizzare o meno le variazioni richieste.

Non saranno, in ogni caso, accettate sostituzioni di docenti privi delle necessarie competenze professionali, appartenenti a fasce di compenso inferiori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo stesso modo, l'eventuale sostituzione, per cause di forza maggiore, di una sede rispetto a quelle previste in offerta didattica dovrà essere formulata secondo procedura scritta ed inviata a mezzo PEC all'UOD 06 per la preventiva autorizzazione. In ogni caso le nuove sedi individuate dovranno essere accreditate e dovranno garantire un'equivalente copertura territoriale delle sedi sostituite.

Tempi e documenti

L'O.E. deve comunicare le variazioni con almeno 3 giorni di anticipo salvo i casi di comprovata urgenza ed imprevedibilità.

I documenti da inviare alle UOD 06 e STP competente per territorio sono i seguenti:

- Comunicazione di variazioni che non implicano modifiche all'offerta di dettaglio approvata.

I documenti da inviare all'UOD 06 sono i seguenti:

- Richieste autorizzazioni variazioni sede e/o docente

B.2 Gestione dei registri

Descrizione

L'O.E. deve garantire la corretta tenuta dei registri attraverso la compilazione quotidiana degli stessi e l'aggiornamento in tempo reale del software on line; a tale fine deve:

- attestare la veridicità del contenuto attraverso l'apposizione della firma (visto di controllo) su ogni pagina del registro delle lezioni e delle presenze partecipanti;
- compilare i registri in tempo reale e rigorosamente in ordine cronologico. In particolare, giornalmente devono essere annotate le assenze dei partecipanti, inserendo la parola "assente" negli spazi vuoti in corrispondenza dei rispettivi nominativi e curare che la firma dei presenti venga apposta all'atto dell'entrata e dell'uscita. Devono essere registrati, nella stessa pagina,

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali ingressi ritardati e/o allontanamenti anticipati rispetto all'orario di inizio e fine delle lezioni ed essere riportati, nelle note, eventuali abbandoni del corso;

- aggiornare le presenze dei partecipanti nell'area dedicata on line;
- consegnare il materiale didattico avendo cura di far firmare ai partecipanti il registro di consegna materiali

In caso di smarrimento del registro delle lezioni e presenze partecipanti, l'O.E. dovrà darne tempestiva comunicazione al STP competente per territorio trasmettendo una formale dichiarazione relativa all'attività svolta specificando i giorni di lezione, le ore, i docenti e gli allievi presenti, corredata dalle dichiarazioni dei partecipanti.

Tempi e documenti

L'O.E. deve garantire che, al termine di ogni lezione, il responsabile del corso, il tutor e i docenti abbiano cura di firmare e compilare il registro in tutte le sue parti e aggiornare il data base presente nell'area dedicata on line.

B.3 Sospensione e chiusura anticipata del corso

Descrizione

L'O.E., nel caso in cui il numero dei partecipanti al corso dovesse scendere durante lo svolgimento delle attività formative sotto la soglia del 50% degli iscritti per più di una lezione, è obbligato e darne immediata comunicazione sia all'UOD del STP competente sia all'UOD 06, scegliendo se sospendere il corso e avviare azioni di recupero o chiuderlo definitivamente.

Nel caso di sospensione del corso se l'O.E., entro il termine di 10 giorni, non è riuscito a riprogrammare le attività corsuali in modo da assicurare la frequenza minima richiesta dovrà chiudere definitivamente il corso e non gli sarà riconosciuta alcuna spesa.

Resta inteso che il numero di ammessi all'esame finale non potrà risultare inferiore a 12 pena l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste dai singoli bandi e nei contratti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per evitare di incorrere in sanzioni e/o riduzioni il corso deve essere ripetuto ex novo.

Tempi e documenti

L'O.E. dovrà comunicare tempestivamente al STP competente e all'UOD 06 la sospensione o chiusura del corso attraverso un'apposita comunicazione

B.4 Monitoraggio

Descrizione

Durante la realizzazione dei corsi gli O. E. sono tenuti ad implementare il data base presente nell'area dedicata on line con i dati di monitoraggio fisico delle attività per consentire il rilevamento sistematico dei dati di avanzamento. I dati di monitoraggio devono essere inviati all'UOD 06 ad ogni richiesta e comunque almeno una volta all'anno.

Tempi e documenti

Gli O.E. sono tenuti ad implementare in tempo reale il data base presente nell'area dedicata on line ed inviare i dati di monitoraggio ad ogni richiesta e comunque almeno una volta all'anno.

B.5 Controlli di I livello

Descrizione

Le attività formative realizzate e le documentazioni che ne accertano il regolare svolgimento sono oggetto di controlli di I livello gestiti dal STP competente per territorio con l'obiettivo di garantire che i fondi comunitari siano utilizzati in modo efficiente, regolare e conforme.

I suddetti controlli saranno affidati a coppie di funzionari individuati dal STP competente.

Il controllo, effettuato sulla base di una check list standard predisposta dall'UOD 06, riguarderà prevalentemente gli aspetti organizzativi, didattici e

fonte: http://burc.regione.campania.it

promozionali relativi al corso. I controlli saranno effettuati sul 100% dei corsi e riguarderanno almeno una lezione per corso nel caso di corsi da 20 ore, almeno due lezioni per corso nel caso di corsi da 50 ore e almeno tre lezione per corso qualora si tratti di corsi da 100 ore. In ogni caso, qualora durante il controllo siano state notificate difformità, saranno effettuati ulteriori controlli per verificare che le difformità siano state sanate.

Gli ispettori, sulla base di una lettera di incarico dell'UOD del STP, si recheranno presso la sede del corso senza preavviso e sulla base del calendario prodotto dall'O.E. e, insieme al responsabile del corso/tutor, verificheranno la qualità, la conformità e il regolare svolgimento delle attività e compileranno il "verbale di visita ispettiva". Il verbale dovrà essere sottoscritto dagli ispettori incaricati e dal responsabile/tutor del corso.

Qualora la documentazione accertante il regolare svolgimento del corso risulti incompleta, gli ispettori rilasciano all'O.E. una copia del verbale di notifica con la richiesta di integrazioni. Tali integrazioni devono essere inviate agli ispettori responsabili del controllo nei tempi e secondo le modalità indicate nel verbale di notifica. Gli ispettori trasmettono i verbali dei controlli al STP competente che provvede a notificare all'O.E. l'esito positivo o negativo del controllo. In caso di esito negativo saranno applicate le penalità eventualmente previste nei bandi e nei contratti.

Al fine di consentire il corretto svolgimento dei controlli, l'O.E. deve garantire che presso l'aula formativa siano disponibili le attrezzature previste nel progetto formativo e la seguente documentazione:

- Copia dell'offerta didattica di dettaglio comprese eventuali variazioni di calendario;
- Registro lezioni e presenze partecipanti;
- Registro consegna materiali;
- Copia dei materiali prodotti per la realizzazione delle attività di promozione del corso;
- Documentazione attestante l'avvenuta stipula dell'assicurazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

allievi.

- Sussidi e supporti didattici e materiale distribuito (ove presente);
- Esiti dei questionari di valutazione somministrati ai partecipanti

Tempi e documenti

Eventuali integrazioni relative alla documentazione devono essere inviate nei tempi stabiliti dal verbale di notifica e accompagnati da apposita lettera.

B.6 Controlli ulteriori

Descrizione

Le attività formative realizzate sono oggetto anche di ulteriori controlli gestiti dall'UOD 06 e affidati a funzionari individuati dalla stessa UOD 06 anche sulla base della competenza territoriale.

Il controllo, effettuato sulla base di una check list, riguarderà prevalentemente gli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi relativi al corso. I controlli saranno effettuati sul 100% dei corsi e riguarderanno almeno una lezione per corso e hanno l'obiettivo di garantire che i fondi comunitari siano utilizzati in modo efficiente, regolare e conforme.

Gli ispettori, sulla base di una lettera di incarico dell'UOD 06, si recheranno presso la sede del corso senza preavviso e sulla base del calendario prodotto dal Soggetto Attuatore e, insieme al responsabile del corso/tutor, verificheranno il regolare svolgimento delle attività e compileranno il "verbale di visita ispettiva". Il verbale dovrà essere sottoscritto dagli ispettori incaricati e dal responsabile/tutor del corso.

Qualora la documentazione accertante il regolare svolgimento del corso risulti incompleta, gli ispettori rilasciano al Soggetto Attuatore una copia del verbale di notifica con la richiesta di integrazioni. Tali integrazioni devono essere inviate all'UOD 06 della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali nei tempi e secondo le modalità indicate nel verbale di notifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta successivamente con comunicazione scritta.

L'esito del controllo, sulla base del verbale di controllo degli ispettori, sarà notificato all'O.E. mediante un'apposita comunicazione dell'UOD 06.

In caso di esito negativo, l'UOD 06 applicherà le penalità previste nei bandi e nei contratti.

L'O.E. deve garantire che presso l'aula formativa sia disponibile la seguente documentazione:

- ✓ Copia dell'offerta didattica di dettaglio comprese eventuali variazioni di calendario;
- ✓ Registri delle presenze e di consegna dei materiali
- ✓ Sussidi e supporti didattici e materiale distribuito (ove presente);
- ✓ Copia dei contratti di affitto/comodato o altro titolo delle aule e dei locali interessati dalle attività progettuali anche per uso temporaneo;
- ✓ Esiti dei questionari di valutazione somministrati ai partecipanti
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuta stipula dell'assicurazione allievi

Tempi e documenti

Eventuali integrazioni relative alla documentazione devono essere inviate all'UOD 06 nei tempi stabiliti dal verbale di notifica e accompagnati da apposita lettera.

C. Conclusione delle attività formative

I Soggetti Attuatori a conclusione del corso devono svolgere le seguenti attività

Attività	Tempi	Documenti da produrre*	Soggetti a cui inviare i documenti
1. Esame finale	Entro 15gg. dalla chiusura del corso	– Lettera nomina commissione d'esame (All.H) - Verbale di esame (All.I)	STP

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Rilascio attestati		-Attestati (All.L1 e L2)	STP per firma dirigente
3. Trasmissione documenti per la chiusura del corso	Da inviare entro 15 giorni dall'esame finale	- documentazione fine corso	STP
4. Rendicontazione economico-finanziaria	Secondo quanto stabilito in convenzione	- Richiesta erogazione contributo - Domanda di pagamento	UOD 06

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1 Esame finale

Descrizione

Entro 15gg. dalla chiusura del corso è obbligatorio svolgere l'esame, per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nel programma del corso. A tale esame sono ammessi i partecipanti che hanno conseguito almeno l'80% di presenze rispetto alle ore totali previste dal corso. Si precisa che le ore impiegate per l'esame finale non rientrano nel computo delle ore totali di corso.

Prima dello svolgimento dell'esame finale, l'O.E. deve prevedere una sessione specifica di recupero delle carenze eventualmente emerse dalla somministrazione dei questionari di valutazione.

Le prove finali devono svolgersi in orari antimeridiani e in un solo giorno. E possono prevedere una prova orale o test a risposta multipla.

L'O.E. fissa la data per l'esame finale e richiede preventivamente al STP competente, con apposita lettera, la nomina della commissione, comunicando nel contempo il nominativo del membro nominato o dall'Ordine Provinciale degli Agronomi competente per territorio o un rappresentante della Camera di Commercio o di Associazioni datoriali competente per territorio o ASL ed il membro da loro designato.

La commissione deve essere così composta:

1. un tecnico incardinato nei settori centrali e provinciale della DG individuato dal STP competente con funzione di Presidente;
2. il responsabile del corso;
3. un rappresentante dell'O.E.;
4. un tecnico designato dall'Ordine Provinciale degli Agronomi o un rappresentante della Camera di Commercio o di Associazioni datoriali competente per territorio.

Per i soli corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DM 22/01/2014, il membro di cui al punto 4 va sostituito da due rappresentati ASL:

- un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione collettiva degli alimenti e della nutrizione (UOPC) delle Aziende Sanitarie Locali;
- un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione e tutela della salute negli ambienti di lavoro (UOPLL) delle Aziende Sanitarie Locali.

La commissione è validamente costituita se sono presenti almeno i seguenti componenti: il Presidente; il responsabile del corso; un tecnico designato dall' Ordine Provinciale degli Agronomi o un rappresentante della Camera di Commercio o di Associazioni datoriali competente per territorio.

Per i soli corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN) DM 22/01/2014, perché la Commissione sia valida devono essere presenti almeno i seguenti componenti: il Presidente; il responsabile del corso; un dirigente o un suo delegato delle Aziende Sanitarie Locali.

Ai soli componenti della commissione su indicati, aventi diritto, l'O.E. dovrà riconoscere un gettone di presenza di euro 100,00 lordi più eventuale rimborso spese autorizzato dall' O.E.. L'eventuale partecipazione degli stessi componenti ad altre commissioni esaminatrici nella stessa giornata non dà diritto alla liquidazione di ulteriore gettone di presenza.

Al termine dell'esame il presidente della commissione esaminatrice deve compilare il verbale di esame (**All. I**) in duplice copia.

Una copia va inviata al STP competente e un'altra deve restare agli atti dell'O.E.

Tempi e documenti

L'esame finale deve essere svolto entro 15 giorni dalla chiusura del corso e l'O.E. deve inviare al STP competente i seguenti documenti:

- la richiesta di nomina della commissione d'esame (con almeno 7 giorni di anticipo) (**All. H**)
- Il verbale di esame (entro 10 giorni dalla seduta di esame) (**All. I**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. 2 Rilascio attestati

Descrizione

Ai partecipanti che abbiano superato con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza secondo il modello allegato.

Al termine della giornata di esame, gli attestati devono essere firmati dal Presidente di Commissione.

L'O.E., entro 10 giorni dalla seduta d'esame, deve inviare gli attestati al STP competente con apposita lettera di accompagnamento indicante il numero degli stessi e copia del verbale di esame.

Dopo la firma del Dirigente del STP, gli attestati saranno restituiti agli O.E. con una lettera di accompagnamento.

Il responsabile del corso/tutor provvederà, poi, a consegnare gli attestati ai partecipanti previa compilazione di un apposito registro di consegna attestati nel quale devono essere annotati, in ordine progressivo, i dati relativi agli attestati consegnati.

Per quanto riguarda i corsi per il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei p.f. l'attestato (**All. L2**) non sostituisce il certificato ma è propedeutico al rilascio dello stesso che va ritirato presso il STP competente per territorio previa consegna della richiesta di rilascio del certificato **(All.L3)** corredata da n.2 foto formato tessera e marca da bollo da 16 euro.

Tempi e documenti

L'O.E. deve inviare al STP entro 10 giorni dalla seduta d'esame:

- Attestati (**All. L1, L2**)
- Verbale di esame

C.3 Trasmissione documenti per la chiusura del corso

Descrizione

Alla chiusura del corso l'O.E. deve trasmettere al STP competente tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione relativa al corso.

In particolare, dovrà produrre in copia conforme la seguente documentazione:

- Registro delle lezioni e presenze partecipanti,
- Registro consegna materiali,
- Registro consegna attestati,
- Verbali delle riunioni preliminari,
- Piano di comunicazione corredato dalla documentazione probante l'effettiva realizzazione dello stesso,
- Report di monitoraggio
- Supporti didattici prodotti/forniti ed eventuale altra documentazione attinente all'attività formativa.

Tutto il materiale del corso in originale deve essere archiviato dall' O.E. per eventuali verifiche in loco da parte degli organi competenti.

C.4 Richiesta contributo per attività realizzate

La richiesta di contributo, redatta secondo il modello predisposto (All. M), va presentata dagli O.E. contestualmente alla compilazione della domanda di pagamento come previsto dalle "Disposizioni specifiche della M01".

La presentazione della domanda di pagamento dovrà avvenire secondo una logica di SAL secondo quanto stabilito nei bandi e nel contratto. Si precisa che si porranno in lavorazione domande di pagamento che riguardano corsi completati (dopo l'avvenuta consegna dei relativi attestati di frequenza). In particolare, sulla documentazione prodotta dall'aggiudicatario, sugli elaborati progettuali e sulle risultanze dei controlli effettuati durante lo svolgimento dei corsi e sulla % di partecipanti idonei, verrà svolta un'istruttoria tecnica da parte dell'UOD del STP competente per territorio che rilascerà un attestato di regolare esecuzione tecnica (conformità) delle attività corsuali presupposto per il completamento dell'istruttoria delle domande di pagamento. Nel caso di non

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformità si applicheranno le sanzioni e riduzioni previste.

Per ogni corso completato, ai fini della richiesta del contributo, sarà considerato il "costo ora di formazione/allievo" pari all'offerta economica presentata dall'O.E. Il contributo richiedibile per ogni singolo corso (costo massimo corso i-esimo) sarà calcolato per un massimo di 15 allievi tenendo conto del valore del "costo ora di formazione/allievo" offerto, della durata del corso e del numero di allievi ammessi all'esame come di seguito indicato:

costo massimo corso i-esimo = (costo ora di formazione/allievo corso i-esimo) X (n. allievi ammessi alla prova finale del corso i-esimo) X (n. ore corso i-esimo)

Sul costo massimo ammissibile del singolo corso si applicano le eventuali sanzioni e riduzioni come previsto dai bandi, dai contratti e dall'allegato 1 "Sanzioni e riduzioni" delle "Disposizioni Specifiche M01".

Si precisa che l'importo del contributo richiesto dovrà comunque essere pari alla somma delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l'erogazione del servizio che sono:

• spese per attività di progettazione e coordinamento;
• compensi del personale docente e non docente;
• spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;
• spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
• noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;
• spese di hosting per i servizi di e-learning;
• spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche
direttamente usate nello specifico corso di formazione;
• spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;
• acquisti materiale di consumo;
• spese generali (funzionamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• spese viaggi e soggiorno dei partecipanti

L'O.E. si obbliga a conservare presso la propria sede, per cinque anni dall'ultimo saldo, l'intera documentazione fiscale relativa alle spese sostenute e renderla disponibile per eventuali controlli da parte delle autorità competenti pena la revoca del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) DESCRIZIONE STRUMENTI

L'UOD 06, per ottimizzare la comunicazione con gli O.E. ha predisposto una serie di strumenti (format e check list) da utilizzare al fine di uniformare la documentazione a supporto delle attività formative.

I format hanno una struttura predefinita e devono essere compilati inserendo nei diversi campi le informazioni richieste. Fanno eccezione alcuni format che hanno l'obiettivo di essere esplicativi ed esemplificativi di alcune procedure.

Gli strumenti, di seguito descritti e allegati al presente documento, sono disponibili, in formato file, sul sito www.agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Bando promozione corsi

È uno degli strumenti di promozione che l'O.E. può predisporre al fine di rendere pubblica la selezione dei partecipanti. Il format allegato contiene gli elementi essenziali per la corretta pubblicizzazione nel rispetto della scheda di misura e può essere ulteriormente integrato sulla base delle specifiche esigenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - Istanza di partecipazione

Il format allegato è il risultato della compilazione online di un software da parte dei potenziali partecipanti ai corsi e contiene i dati del richiedente e una serie di dichiarazioni allegate.

L'istanza compilata deve essere stampata e presentata all'O.E. unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento valido

A differenza degli altri format è presente tra gli allegati solo a titolo esemplificativo e non potrà essere utilizzato come strumento di supporto in quanto deriva dalla compilazione di un software online.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C – Verbale istruttoria istanze

È il documento che deve essere redatto dall'O.E. dopo aver raccolto e protocollato le istanze e verificato, attraverso l'utilizzo del software online, i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

Ha la finalità di dettagliare il numero di istanze pervenute, specificare quante e quali sono ammissibili e quali non sono ammissibili specificandone i motivi.

Al verbale va allegato l'elenco delle istanze con l'indicazione dei punteggi attribuiti in automatico dal software sulla base della griglia di parametri di valutazione.

Il verbale dovrà essere conservato dall'O.E. e reso disponibile in caso di controlli da parte degli organi competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D – Griglia parametri di valutazione misura 01

La griglia di valutazione delle istanze pervenute è lo strumento su cui si basa il software per attribuire un punteggio alle istanze e per produrre la graduatoria.

In particolare, la griglia si articola in "requisiti soggettivi" e "requisiti oggettivi" e ad ogni requisito viene attribuito un valore che varia a seconda se quel parametro è presente o meno nell'istanza (es. per la misura 1 - il valore da attribuire al requisito "sei un capo azienda?" è 1 se la risposta è SI altrimenti è zero). Il punteggio si ottiene moltiplicando questo valore per il peso attribuito a quel requisito. E' presente inoltre una colonna "parametri di valutazione" in cui sono riportate entrambe le indicazioni (SI, NO) con i relativi valori.

Il punteggio totale è dato dalla somma del punteggio ottenuto moltiplicando il valore corrispondente a ciascun requisito per il peso relativo, fino ad un massimo di 100 punti.

A differenza degli altri format è presente tra gli allegati solo a titolo esemplificativo e non potrà essere utilizzato come strumento di supporto in quanto deriva dalla compilazione di un software online.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E – Strumenti di valutazione e gradimento

Per una efficace gestione delle attività formative devono essere predisposti i seguenti questionari: questionario di ingresso/intermedio e fine corso e di gradimento di fine corso.

Allegato E1 - Questionario d'ingresso/ intermedio e fine corso

Il format allegato è utilizzabile, cambiando semplicemente il titolo, per i seguenti questionari:

- Questionario d'ingresso
- Questionario intermedio
- Questionario di fine corso

Sia il questionario di ingresso che di fine corso devono contenere le stesse domande di contenuto tecnico-specifico per valutare le competenze iniziali e finali dei partecipanti, ad eccezione del questionario intermedio che dovrà valutare solo le competenze acquisite fino a quel momento con l'obiettivo di recuperare eventuali carenze. A tal fine, il format proposto è strutturato in campi aperti che andranno compilati con le domande (massimo 3 domande) fornite dai docenti in base ai contenuti del modulo. Per ogni domanda il partecipante deve indicare con una crocetta la risposta ritenuta corretta. Per ogni risposta corretta dovrà essere attribuito un punteggio pari ad 1, altrimenti dovrà essere attribuito un punteggio pari a 0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E2 - Questionario di gradimento fine corso

Il questionario di gradimento, predisposto sulla base del format allegato, comprende domande "a risposta chiusa" e "a risposta aperta" organizzate in varie sezioni.

Il giudizio del partecipante può essere sia di tipo qualitativo, attraverso le domande a risposta aperta, sia di tipo quantitativo nelle domande a risposta chiusa attraverso la scelta di un valore compreso in una scala numerica da 1 (giudizio del tutto negativo) a 6 (giudizio molto positivo). Fa eccezione la domanda relativa alla durata della visita di studio, in questo caso la scala è da 1 a 7; in questo modo è possibile esprimere, attraverso il valore medio 4, una valutazione adeguata della durata del modulo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F – Offerta didattica di dettaglio

L'Offerta didattica di dettaglio è il documento propedeutico all'avvio dei corsi e va presentato, per l'approvazione all'UOD 06.

Essa descrive puntualmente la struttura del corso che si intende realizzare con particolare riferimento ai seguenti aspetti: articolazione del progetto, sede di svolgimento, personale docente e non docente coinvolto, strumenti di valutazione e gradimento, supporti didattici, visite di studio.

Articolazione dell'offerta didattica di dettaglio

La sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze" prevede:

- corsi di formazione della durata di 12, 20, 50 e 100 ore;
- workshop della durata massima di 30 ore.

L' offerta didattica di dettaglio è articolata in moduli didattici che prevedono:

- Attività in aula: lezioni frontali (teoria) e non frontali/pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)
- Attività fuori aula (Visite/viaggi studio) che possono contenere anche lezioni di teoria

E' importante tenere presente che:

- all'attività in aula (teoria/pratica) deve essere dedicata un minimo del 40% delle ore totali;
- all'attività fuori aula deve essere destinato un minimo del 30% ed un massimo del 60% delle ore totali;
- i viaggi di studio (di più giorni) non possono superare il 50% della durata del corso;
- la durata delle singole lezioni non può essere inferiore alle 2 (due) ore e non può superare le 6 (sei) ore giornaliere. Esclusivamente per le visite/viaggio di studio è prevista una durata massima di 8 (otto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ore al giorno;

- Le attività didattiche possono essere svolte anche in ore serali (comunque non oltre le ore 21,00 e durante il periodo in cui vige l'ora legale non oltre le ore 22,00) salvo i casi che prevedono la presenza dei partecipanti nei campi;
- Le lezioni devono essere svolte dal lunedì al venerdì, solo in casi eccezionali possono essere svolte di sabato e di domenica previa autorizzazione del l'UOD competente;
- Le ore impiegate per l'esame finale non rientrano nel computo delle ore totali di corso;
- La durata dei corsi è esplicitata nei documenti di programmazione.

Elenco partecipanti

L'elenco dei partecipanti deve contenere i dati anagrafici dei partecipanti al corso.

Elenco personale docente e non docente

L'elenco deve contenere i nominativi dei docenti con indicazione della relativa fascia di compenso nel rispetto di quanto indicato in sede di gara e allegando le schede curriculari.

Strumenti di valutazione e gradimento

Descrizione degli strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'apprendimento in itinere previsti da allegare all'offerta.

Supporti didattici

Descrizione dei supporti didattici prodotti in coerenza a quanto previsto in sede di gara e da allegare all'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G - Registri

Per le attività formative devono essere predisposti tre registri: registro delle lezioni e presenze partecipanti, registro di consegna dei materiali ai partecipanti, registro di consegna degli attestati. Tutti i registri devono essere timbrati e vidimati dall'UOD STP competente per territorio oppure da altre UOD della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali.

Allegato G1 - Registro delle lezioni e presenze partecipanti

Il registro deve contenere un numero di pagine commisurato alle giornate di attività previste e numerate in ordine progressivo. I nominativi dei partecipanti, dattiloscritti e in ordine alfabetico, devono essere riportati in ogni pagina ed è importante che ci sia corrispondenza tra numero progressivo e nominativo.

Il registro, oltre il nome e cognome dei partecipanti, deve contenere i seguenti dati: ora di inizio e termine della lezione, ora e firma di entrata e di uscita dei partecipanti, numero di ore di presenza, titolo del modulo e contenuti della lezione, firma dei docenti con indicazione delle ore di docenza e delle modalità di svolgimento della lezione. L'ultima pagina va compilata a cura del soggetto che vidima.

Ogni pagina deve essere firmata dal responsabile del corso e/o tutor al termine di ogni lezione.

Allegato G2 - Registro di consegna materiale ai partecipanti

Tale registro, serve ad attestare l'avvenuta consegna del materiale didattico ai partecipanti attraverso la descrizione dello stesso e la firma dei partecipanti ai quali è stato distribuito. E' importante stimare attentamente il numero di pagine di cui deve essere composto il registro tenendo presente che la data di consegna dei materiali al partecipante può non essere la stessa per tutti. Ogni pagina del registro va numerata in ordine progressivo e firmata dal responsabile del corso e/o dal tutor.

L'ultima pagina va compilata a cura del soggetto che vidima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G3 - Registro consegna attestati.

Tale registro serve ad annotare l'avvenuta consegna degli attestati di frequenza ai partecipanti che ne hanno diritto. Il registro deve essere composto di una sola pagina che va comunque numerata. Il registro, che deve essere firmato dal responsabile del corso e/o dal tutor, va compilato al momento della consegna degli attestati con i nominativi dei partecipanti idonei.

L'ultima pagina va compilata a cura del soggetto che vidima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato H - Lettera nomina commissione d'esame

E' la lettera con cui gli O.E. richiedono al STP competente la nomina della commissione d'esame. Gli O.E. devono indicare il nominativo del rappresentante designato dall' Ordine Provinciale dei dottori agronomi e forestali competente per territorio o di un rappresentante della Camera di Commercio o di Associazione Datoriale, nonché il nominativo di un loro rappresentante e, nel caso dei corsi PAN, i nomi dei rappresentanti delle ASL.

Successivamente, l'STP di competenza istituisce formalmente la commissione e nomina il Presidente inviandone comunicazione ai soggetti attuatori

La lettera va inviata al STP competente almeno 7 giorni prima dell'esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I - Verbale di esame

Il verbale di esame, che contiene i dati anagrafici dei partecipanti è in parte precompilato dall'O.E. e in parte compilato dal Presidente della commissione durante la seduta d'esame.

Il verbale deve riportare le ore di assenze dei partecipanti e nella colonna "esito esami" dovrà esserci l'indicazione "non ammessi" per quelli che non hanno raggiunto l'80% delle presenze. Il verbale dovrà inoltre contenere i risultati degli esami in termini di idonei, non idonei e fornire un giudizio complessivo. Deve essere firmato dal responsabile del corso/tutor e dal presidente della commissione.

Il verbale deve essere prodotto in duplice copia e una copia originale dovrà pervenire all'UOD 06 entro dieci giorni dalla seduta di esame salvo diverse disposizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato L – Attestati

L'O.E. dovrà predisporre gli attestati sulla base di due modelli differenti: uno per i corsi delle varie tematiche del PSR, l'altro per i corsi relativi al PAN.

Allegato L1 – Attestati PSR

Gli attestati di frequenza, stampati su cartoncino bianco formato A4, devono contenere i dati anagrafici del partecipante e del corso per il quale si rilascia, la firma del Presidente della commissione e del dirigente dell'UOD STP competente per territorio.

Gli attestati, firmati dal Presidente della commissione, accompagnati da opportuna comunicazione, vanno inviati per la firma al STP competente, unitamente al verbale di esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati L2 – Attestati PAN e L3 Richiesta rilascio Certificato

Gli attestati di frequenza, stampati su cartoncino bianco formato A4, devono contenere i dati anagrafici del partecipante e del corso per il quale si rilascia, la firma del Presidente della commissione e del dirigente dell'UOD STP competente per territorio.

Gli attestati, firmati dal Presidente della commissione, accompagnati da opportuna comunicazione, vanno inviati per la firma al STP competente, unitamente al verbale di esame.

L'attestato di frequenza ai corsi per il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei p.f. non sostituisce il certificato ma è propedeutico al rilascio dello stesso che va ritirato presso il STP competente per territorio. previa consegna della richiesta di rilascio del certificato corredata da n.2 foto formato tessera e marca da bollo da 16 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato L3 Richiesta rilascio Certificato

La richiesta di rilascio del Certificato è il modello di domanda con cui coloro che hanno partecipato ai corsi per il conseguimento del Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei p.f. e superato con successo l'esame finale possono richiedere il rilascio del suddetto Certificato al STP competente.

Al modello vanno allegate n.2 foto formato tessera e una marca da bollo da € 16.00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato M - Richiesta contributo economico per la realizzazione di corsi di formazione

La richiesta di contributo è il documento fiscale con cui l'O.E. richiede l'erogazione del SAL /SALDO e deve essere presentata contestualmente alla domanda di pagamento.

La richiesta può essere presentata solo a conclusione dei corsi per i quali si richiede il contributo e al raggiungimento dell'ammontare minimo previsto.

L'O.E., per singolo corso, dettaglia i costi sostenuti per la realizzazione delle attività

e ne indica l'ammontare totale.

Dichiara, inoltre, che l'intera documentazione fiscale è stata regolarmente contabilizzata ed è archiviata agli atti.

Alla richiesta va applicata una marca da bollo di euro 2,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR 14-20 Campania

Logo O.E.

P.S.R. Campania 2014 - 2020
Misura. 01"Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

Procedura di gara n.: _____ del _____

Organismo Esterno: _____Lotto_____

Nell'ambito del PSR Campania 2014-2020 misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", l'O.E. realizzerà n. _____ interventi di formazione di _____ ore nel periodo_____.

Si tratta di azioni formative che hanno la finalità di_____

Gli interventi formativi previsti sono:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	TITOLO	SEDE

Destinatari
Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale (18-65 anni);

Solo per i corsi della tipologia "Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori" i destinatari sono: Giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta e che non hanno compiuto 40 anni beneficiari dell'aiuto di cui alla M06 tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020 e imprenditori agricoli (18-40 anni).

Modalità di presentazione delle domande
Il modello di domanda d'iscrizione deve essere compilato attraverso il software on line accessibile dal sito _____. Le istanze stampate devono essere consegnate personalmente, unitamente ad una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità al Organismo Esterno - via_____ dal lunedì al venerdì dalle ore ___ alle ore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR 14-20 Campania

Logo O.E.

Modalità di selezione

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (2), l' Organismo Esterno procederà alla valutazione delle istanze per la stesura della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo.

Durata e struttura

Gli interventi formativi hanno una durata di _____ ore tra teoria e pratica. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata di uno o più giorni. Il tempo dedicato alle visite non può essere superiore al 50% della durata del corso Le visite di studio sono viaggi organizzati in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.

Attestato

Ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore di corso complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza.

Termine presentazione domande

Il termine per la presentazione delle domande è_____alle ore _____

La partecipazione è completamente gratuita

Informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'O.E. _____ai seguenti numeri_____.

Il legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

N° Protocollo e data

Spett.le_____
_____

Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"
Tipologia intervento 1.1.1. Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
N. Procedura _____ del _____
Tipologia di corso
Codice corso
Priorità
Focus Area
Titolo corso
Sede corso

Il sottoscritto/a
nato/a _____ il _____ C.F. _____
residente in _____
indirizzo _____
Telefono _____
PEC _____
e-mail _____

chiede

di partecipare, in riferimento alla procedura n. del , avviso n. del alla selezione per l'accesso al corso n. _____ambito di intervento _____

Organismo esterno _____
Codice Corso_____
Titolo corso _____
Sede corso _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000, il/la sottoscritto/a

dichiara

- di possedere il titolo di studio in
- di aver partecipato a corsi di formazione relativi alla Misura 111 e/o 331 PSR Campania 2007/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aver partecipato ad altre attività di formazione in agricoltura (specificare_____)
- essere beneficiario di altre misure del PSR 2014-2020 (specificare Misura_____)
- essere titolare o dipendente di azienda le cui attività produttive sono soggette a certificazione di qualità ambientali e/o di prodotto (specificare_____)
- non frequentare contemporaneamente altri corsi a valere sul PSR 2014/2020
- essere nella seguente condizione professionale:
  - ◆ imprenditore agricolo a titolo principale o non
  - ◆ imprenditore forestale
  - ◆ imprenditore alimentare
  - ◆ operaio agricolo, alimentare o forestale a tempo determinato o indeterminato
  - ◆ coadiuvante familiare di impresa agricola
  - ◆ coltivatore diretto
  - ◆ operatori agricoli e forestali dipendenti di enti gestori del territorio pubblici e privati
  - ◆ titolare di PMI non agricola ricadente in aree rurali
  - ◆ dipendente di PMI non agricola ricadente in aree rurali

ragione sociale (nel caso di società)
indirizzo
iscrizione registro delle imprese n. _____ CCIAA _____
Partita IVA n. _____ e/o codice fiscale_____
Posizione assicurativa INPS n.

e si impegna a

- frequentare il corso di cui sopra.

Allega

1) Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

Il/la sottoscritto/a,

dichiara inoltre,

- ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, che tutte le informazioni contenute nella presente istanza sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità;

- di non aver riportato condanne e non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali per reati contro la P.A.

- che è informato e autorizza ai sensi dell'art. 13 e 23 Dlg.s 196 del 2003 l'acquisizione e il trattamento dei dati contenuti nella presente istanza anche ai fini dei controlli comunitari e nazionali.

Luogo_____ data_____

Il dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

Verbale istruttoria istanze

P.S.R. Campania 2014 - 2020
Misura. 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

Procedura di gara n° _____del_____

Organismo Esterno_____ Lotto _____

I sottoscritti _____, in qualità di componenti della commissione, riunitisi il giorno_____, viste le istanze pervenute per la partecipazione al bando in riferimento alla procedura di gara n. _____ del_____

dichiarano che:

a) Il bando per la presentazione delle istanze di partecipazione per la seguente tipologia di corso [1]____ _____ è stato attivato per una durata di giorni_____;

b) Sono pervenute n°_____istanze;

c) sono state esaminati i requisiti di ammissibilità di tutte le istanze pervenute;

d) le istanze ritenute ammissibili sono: n°_____;

e) le istanze ritenute non ammissibili sono: n°_____ ed in particolare:

	Cognome e nome	N° protocollo	Tipologia di corso	Motivi di non ammissibilità
1				
…				

[1] Inserire per ogni tipologia quante istanze sono pervenute

Logo O.E.

f) le istanze ritenute ammissibili sono state valutate[2] secondo la griglia di valutazione in allegato (allegato a - griglia di valutazione); ☐

g)[3] 1) sono assegnate ai corsi le istanze ammissibili (allegato b1 – elenco istanze) ☐

2) sono assegnate ai corsi le istanze valutate con punteggio maggiore,

Data

_____

Firma dei componenti della commissione

_____

[2] Solo se il numero delle istanze sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti

[3] Scegliere l'opzione corrispondente alla situazione.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

GRIGLIA DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE

PSR 2014/2020- Misura 01

Procedura di gara n. _____ del _____

Ambito di intervento

Nome del partecipante_____

CRITERI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore	
	A		B	C = AxB
A) Requisiti soggettivi				
a1. Età del richiedente	20	Inferiore a 40 anni =	1	20
		da 40 a 50 anni =	0,6	0,0
		Da 51 a 65 =	0,3	0,0
a2. Essere capo d'azienda	10	SI =	1	10
		NO =	0	0
a3. Ha partecipato a corsi di formazione relativi alla Misura 111 e/o 331 PSR Campania 2007/13	12	SI =	1	12
		NO =	0	0
a4. Ha partecipato ad altre attività di formazione in agricoltura	8	SI =	1	8
		NO =	0	0
sub-totale a)	50			50
B) Requisiti oggettivi				
b1.Beneficiari di altre misure del PSR 2014-2020 nell'ambito della stessa Focus	20	SI =	1	20
		NO =	0	0
b2 Beneficiari di altre misure del PSR 2014-2020 con Focus diverse	15	SI =	1	15
		NO =	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (DG5007)
Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici
Servizi di sviluppo agricolo (UOD06)

QUESTIONARIO D'INGRESSO/FINE MODULO

PSR Campania 2014-2020 MISURA 01

AMBITO DI INTERVENTO _____

PROCEDURA DI GARA N. _____ del _____

OPERATORE ECONOMICO: _____LOTTO _____

CODICE CORSO n°_____ TITOLO DEL CORSO: _____

Voglia indicare per ciascuna domanda la risposta che ritiene corretta. Il questionario ha l'obiettivo di indagare le Sue conoscenze iniziali rispetto ai contenuti del corso. Grazie per la cortese collaborazione.

1.1. Domanda 1 _____

- ☐ Risposta 1_____
- ☐ Risposta 2_____
- ☐ Risposta 3_____

1.2. Domanda 2 _____

- ☐ Risposta 1_____
- ☐ Risposta 2_____
- ☐ Risposta 3_____

1.3. Domanda 3 _____

☐ Risposta 1_____

☐ Risposta 2_____

☐ Risposta 3_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ***(DG5007)***
Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici
Servizi di sviluppo agricolo ***(UOD06)***

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

PSR Campania 2014-2020 MISURA 01

AMBITO DI INTERVENTO _____

PROCEDURA DI GARA N. _____ del _____

ORGANISMO ESTERNO: _____LOTTO _____

CODICE CORSO n°_____ TITOLO DEL CORSO: _____

Voglia compilare il seguente questionario in forma anonima esprimendo un giudizio sincero. Le Sue osservazioni saranno utilizzate come stimoli per la progettazione d'altri interventi formativi. Indichi con una crocetta il valore che meglio descrive il Suo giudizio. Grazie per la collaborazione.

Sezione A: I risultati

1.1. Ritiene che la partecipazione all'attività formativa sia stata utile per lo sviluppo delle Sue competenze?

Per nulla	1	2	3	4	5	6	Moltissimo

1.2. Come valuta nel complesso l'attività formativa?

Male organizzata	1	2	3	4	5	6	Ben organizzata

Per nulla interessante	1	2	3	4	5	6	Molto interessante

Sezione B: I temi affrontati durante l'attività formativa

2.1. I temi affrontati durante l'attività formativa hanno corrisposto alle Sue attese?

Per nulla	1	2	3	4	5	6	Moltissimo

2.2. Come giudica la durata dell'attività formativa in relazione ai temi affrontati?

Troppo breve	1	2	3	4	5	6	7	Troppo lunga

2.3. Ritiene che l'attività formativa Le abbia fornito idee, tecniche, metodi, risorse, ecc. da Lei praticamente applicabili nel Suo lavoro?

Per nulla	1	2	3	4	5	6	Moltissimo

2.4. I principali temi affrontati durante l'attività formativa sono stati trattati in modo:

Superficiale	1	2	3	4	5	6	Approfondito

2.5. Quale argomento avrebbe preferito affrontare o approfondire durante il corso

_____

Sezione C: Le metodologie didattiche ed i docenti/consulenti

3.1. Come valuta nel complesso le metodologie didattiche utilizzate durante l'attività formativa?

Inadeguate	1	2	3	4	5	6	Ottime

3.2. Come valuta nel complesso il docente intervenuto?

a) Nome docente[1]_____

Chiarezza degli argomenti

Inadeguata	1	2	3	4	5	6	Ottima

Efficacia didattica

Inadeguata	1	2	3	4	5	6	Ottima

Qualità del materiale didattico distribuito

Inadeguato	1	2	3	4	5	6	Ottimo

b) Nome docente_____

Chiarezza degli argomenti

Inadeguata	1	2	3	4	5	6	Ottima

Efficacia didattica

Inadeguata	1	2	3	4	5	6	Ottima

Qualità del materiale didattico distribuito

Inadeguato	1	2	3	4	5	6	Ottimo

[1] La domanda 3.2 va ripetuta per ogni docente intervenuto

n) Nome docente_____

Chiarezza degli argomenti

Inadeguata	1	2	3	4	5	6	Ottima

Efficacia didattica

Inadeguata	1	2	3	4	5	6	Ottima

Qualità del materiale didattico distribuito

Inadeguato	1	2	3	4	5	6	Ottimo

1. 3.3. Come valuta l'assistenza fornita dal tutor?

Inadeguata	1	2	3	4	5	6	Ottima

Sezione D: I servizi generali

4.1. Come valuta, in relazione agli obiettivi del programma, la funzionalità dei luoghi in cui si è svolta l'attività formativa?

Inadeguata	1	2	3	4	5	6	Ottima

Sezione E: Visite di studio e esercitazioni sul campo

5.1. I temi affrontati durante le visite di studio hanno corrisposto alle Sue attese?

Per nulla	1	2	3	4	5	6	Moltissimo

5.2. Come giudica la durata delle visite di studio in relazione ai temi affrontati?

Troppo breve	1	2	3	4	5	6	7	Troppo lunga

5.3. Ritiene che l'attività di visita di studio Le abbia fornito idee, tecniche, metodi, risorse, ecc. da Lei praticamente applicabili nel Suo lavoro?

Per nulla	1	2	3	4	5	6	Moltissimo

5.4. Come giudica le esercitazioni in campo?

Per nulla interessante	1	2	3	4	5	6	Molto interessante

5.5. Ritiene che il numero e la durata delle esercitazioni in campo sia stata soddisfacente?

Per nulla	1	2	3	4	5	6	Moltissimo

Altre osservazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO

PSR Campania 2014-2020

MISURA 01

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 1.1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Procedura di gara n.: _____ del _____

Organismo Esterno: _____Lotto_____

Aiuti di Stato	
PRIORITA'/FOCUS AREA	
FABBISOGNO	
AREA DI INTERVENTO STR	Inserire il Sistema Territoriale Rurale (STR) in cui si colloca il corso e i comuni di appartenenza Comuni:.....
AMBITO DI INTERVENTO	Inserire l'ambito di intervento
CORSO N°	Inserire codice del corso
TEMATICA	
TITOLO CORSO	inserire titolo del corso
SEDE	Inserire la sede di svolgimento del corso Rif. N. accreditamento_____
RESP. CORSO/TUTOR	Inserire cognome/nome del responsabile del corso Inserire cognome/nome del responsabile del corso tutor

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

DATA INIZIO	Inserire data inizio corso	DATA FINE	Inserire data fine corso
DATA ESAME	Inserire la data prevista per l'esame		
DURATA DEL CORSO	Inserire le ore totali del corso		

INDICE

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO 3
METODOLOGIA DIDATTICA 3
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO 3
ELENCO DOCENTI 3
CALENDARIO DELLE LEZIONI 5
SUPPORTI DIDATTICI 6
VISITE DI STUDIO 7
ELENCO PATECIPANTI 8
NOTA CURRICULARE 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo O.E.

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO

Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA

Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte :

- IN AULA: Frontali (teoria) e non frontali/pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)
- FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

1. Questionario di valutazione inizio corso
2. Questionario di valutazione intermedio
3. Questionario di valutazione finale
4. Questionario di gradimento fine corso

Inoltre, indicare la data della sessione di recupero nel caso di carenze individuate prima dello svolgimento dell'esame

ELENCO DOCENTI

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate per fascia di compenso *(allegare all'offerta le note curriculari*)

DOCENTE	Modulo	n. ore	Fascia A (almeno 10	Fascia B(almeno 3	Fascia C (almeno 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

			anni)	anni)	anni)
es. Mario Rossi	Concimazione	3	x		
				Totale	Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

CALENDARIO DELLE LEZIONI

Per ognuno dei moduli previsti compilare il calendario come da esempi di seguito riportati

Primo modulo – Inserire il nome del modulo (attività in aula)

N.° Lezione	Argomento	data	Lezioni frontali (teoria) ore	Lezioni non frontali (pratica) ore	Orario (dalle –alle)	docente	sede
1	1. ……. 2. …….	…….	…..	……	…-…	……..	…..
2	3. ……. 4. ……..						
	Totale delle ore						
modalità di erogazione: descrivere la modalità con cui viene erogato							

Modulo Visita/viaggi studio (attività fuori aula)

N.° Lezione	Argomento	data	Lezioni frontali (teoria)	Lezioni non frontali (pratica) ore	Orario (dalle –alle)	docente	sede
3		…….	…..	……	…-…	……..	…..
4							
	Totale delle ore						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo O.E.

Inserire il riepilogo del calendario

	IN AULA		FUORI AULA		
Modulo	Frontale	Non Frontale	Frontale	Non Frontale	Totale
1	…	….	……	……	
2	…	….	……	……	
3	…	….	……	……	
4	…	….	……	……	
totale	…	….	……	……	

SUPPORTI DIDATTICI

MODULO DI RIFERIMENTO DEL SUPPORTO	**DESCRIZIONE DEL SUPPORTO**	**TIPOLOGIA DI SUPPORTO**		
		Cartaceo, multimediale ed E-learning	Cartaceo, multimediale	Cartaceo
		.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

VISITE DI STUDIO

Descrivere per ogni visita prevista:

DATA/ PERIODO DELLA VISITA

_____

DESTINAZIONE

_____

SEDE/I DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

_____

FINALITÀ/OBIETTIVI:

_____

_____

_____

CONTENUTI:

_____

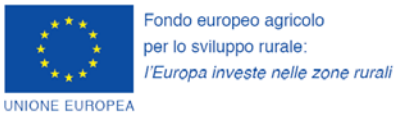
_____

_____

MODALITÀ DI TRASFERIMENTO:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it



ELENCO PATECIPANTI

n°	Cognome	Nome	Data di nascita	Comune di Residenza	Qualifica professionale*	Codice fiscale	Misura/e di cui sono beneficiari
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

Riportare la qualifica professionale indicata nell'istanza di partecipazione al cors

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

NOTA CURRICULARE

COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE	

Il sottoscritto _____, consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali, dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli ed esperienze:

TITOLI
Diploma in Votazione Conseguita presso In data
Laurea in Votazione Conseguita presso In data
Dottorato di ricerca Titolo Conseguito presso In data
Altri titoli post laurea equiparabili ed attinenti i campi di interesse della presente attivtà (master, corsi post-laurea di formazione, corsi di specializzazione, etc): Indicare il titolo post-laurea posseduto: Conseguito presso In data
Iscrizione all'Ordine Professionale..... in data …..... con numero ….....

Modulo del corso in cui svolgere la docenza ….....
ESPERIENZA PROFESSIONALE RELATIVA ALL'ARGOMENTO DEL MODULO
a. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:
b. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:
c. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:
d. Periodo: da a , per un totale di mesi Incarico ricevuto: Tipo di attività svolta : Datore di lavoro: recapito: Ruolo e mansioni svolte:
Altre esperienze (aggiornamenti professionali, borse di studio, stage all'estero, tutoraggi, coordinamento) attinenti il profilo professionale con cui si concorre Indicare il tipo di incarico ricevuto

Inserire il totale degli anni di esperienza

Allegare copia documento identità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Data, Luogo Firma per esteso

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. (Trattamento dei dati personali).

Data, Luogo Firma per esteso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ***(DG 50 07)***
Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici
Servizi di sviluppo agricolo ***(UOD06)***

Organismo Esterno_____

PSR Campania 2014-2020 - MISURA 01

REGISTRO LEZIONI E PRESENZE PARTECIPANTI

Procedura di gara n°_____ del_____ Ambito di intervento_____

Codice Corso n° _____ Titolo Corso_____

Sede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lezione n° _____del _____/_____/_____ dalle ore _____ alle ore_____ pag. n°_____

	COGNOME E NOME	ENTRATA		USCITA		N° ORE
		ORA	FIRMA	ORA	FIRMA	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

1) Titolo

Modulo_____

2) **Titolo**

Modulo_____

Contenuti svolti

Orario				**Firma docenti**
Dalle		Alle		
Dalle		Alle		
Dalle		Alle		

In aula	□	**Fuori aula**	□
Teoria □	**n. ore** _____	**Pratica** □	**n. ore** _____

Totali presenze partecipanti n. _____

Eventuali annotazioni_____

_____

Responsabile del corso	**Tutor**
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente registro si compone di

N°…… (lettere……..…) pagine vidimate e numerate

dal…….. al……..

Data…….. n° protocollo ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ***(DG 50 07)***
Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici
Servizi di sviluppo agricolo ***(UOD06)***

*Organismo Esterno*_____

PSR 2014/2020 MISURA 01

REGISTRO CONSEGNA MATERIALE AI PARTECIPANTI

Procedura di gara n°_____ del_____

Ambito di intervento_____

Codice Corso n° _____ Titolo Corso_____

Sede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICEVUTA DEL MATERIALE DIDATTICO CONSEGNATO AGLI ALLIEVI DURANTE IL CORSO

I sottoscritti dichiarano di aver ricevuto in dotazione personale, durante lo svolgimento del corso sopra indicato, il seguente materiale:

N°	
N°	
N°	
N°	

N.	Cognome e Nome	Firma
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

Data della consegna
____/____/_____

Il Responsabile del Corso/Tutor
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente registro si compone di

N°…… (lettere……..…) pagine vidimate e numerate

dal…….. al……..

Data…….. n° protocollo ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ***(DG 50 07)***
Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici
Servizi di sviluppo agricolo ***(UOD06)***

Organismo Esterno_____

Formazione Professionale

PSR 2014/2020 MISURA 01

REGISTRO CONSEGNA ATTESTATI

Procedura di gara n°_____ del_____

Ambito di intervento_____

Codice Corso n° _____

Titolo Corso_____

Sede _____

N °	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI CONSEGNA	FIRMA PER RICEVUTA
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

Il Responsabile del Corso/Tutor

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente registro si compone di

N°…… (lettere……..…)

pagine vidimate e numerate

dal…….. al……..

Data…….. n° protocollo….. ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali DG 50 07
STP di…….

OGGETTO: Richiesta nomina commissione d'esame
PSR Campania 2014/2020 – MISURA 01
Procedura di gara n°_____ del _____
Ambito di intervento_____
Codice Corso n° _____
Titolo Corso _____
Sede _____

Si comunica che nell'ambito del corso di cui all'oggetto, in data_____è stata svolta una sessione di recupero delle carenze emerse dalla somministrazione del questionario di valutazione.(*da compilare solo se è stata realizzata la sessione di recupero)*

Il corso terminerà il _____ e gli esami si sosterranno il _____ dalle ore _____ presso _____.

Si chiede pertanto di nominare la commissione esaminatrice.

Si comunica inoltre che il rappresentante designato dalla Federazione Regionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali/Camera di commercio o Associazione datoriale/ASL è:

1) _____

Il legale rappresentante

_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ***(DG 50 07)***

Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici
Servizi di sviluppo agricolo ***(UOD06)***

Organismo Esterno_____

Formazione Professionale

P.S.R. Campania 2014-2020 - Misura 01

VERBALE DEGLI ESAMI

Procedura di gara n._____ del _____

Codice Corso n°_____ Titolo_____

Ambito di intervento _____

Iniziato in data _____

Esami svolti nel giorno _____Presso Sede _____

COMMISSIONE ESAMINATRICE

	Nome e Cognome	**Qualifica Professionale**	**Ente di appartenenza**
Presidente			
Componenti			
Responsabile Corso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	COGNOME NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	N° ORE ASSENZA	ESITO ESAMI	N. DOCUMENTO	FIRMA ALLIEVO
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISULTATI DEGLI ESAMI

ISCRITTI AL CORSO N°	AMMESSI AGLI ESAMI N°	ESAMINATI N°	IDONEI N°	NON IDONEI N°

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Luogo……. lì……..

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Componente (in stampatello)	Firma

Responsabile del Corso/Tutor ……..

Il Presidente della Commissione ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

REGIONE CAMPANIA

*Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (**DG 50 07**)*

Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici
*Servizi di sviluppo agricolo (**UOD06**)*

Organismo Esterno_____

ATTESTATO DI FREQUENZA

PSR Campania 2014-2020
Misura 01 Trasferimento di conoscenze
e azioni di informazione

Si attesta che ……..

nato/a il……. a ……

ha frequentato il Corso di Formazione Professionale agricola n. _____ per:

(inserire Ambito di intervento…….)

(Inserire "Titolo del corso")

della durata di …… ore, autorizzato dalla Regione Campania con la procedura di gara n._____ del …….. ed ha superato l'esame con esito positivo.

Luogo, data

Il Presidente della Commissione
(Nome e Cognome in stampatello)

…….

Il Dirigente UOD 06
(Nome e Cognome in stampatello)

……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Logo O.E.

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ***(DG 50 07)***

Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici
Servizi di sviluppo agricolo ***(UOD06)***

Organismo Esterno_____

ATTESTATO DI FREQUENZA

PSR Campania 2014-2020
Misura 01 Trasferimento di conoscenze
e azioni di informazione

Si attesta che ……..

nato/a il……. a ……

ha frequentato il Corso di Formazione Professionale agricola n. _____ per: **(inserire Ambito di intervento - CORSO PAN)**

della durata di 20 ore, autorizzato dalla Regione Campania con la procedura di gara n._____ del …….. ed ha superato l'esame per il rilascio del Certificato.

Luogo, data

Il Presidente della Commissione
(Nome e Cognome in stampatello)

……

Il Dirigente UOD 06
(Nome e Cognome in stampatello)

……..

Il presente attestato non sostituisce il Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari che dovrà essere ritirato presso l'Ufficio competente previa presentazione della richiesta di rilascio del certificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato L 3

DOMANDA DI RILASCIO
del Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari

Marca da Bollo 16.00

Protocollo

Alla UOD STP
di _____

Il sottoscritto_____

Nato a _____ il _____ Codice Fiscale _____

Residente a _____ via _____

Cap _____ tel _____ e-mail_____

☐ avendo frequentato presso l'O.E._____il Corso di Formazione Professionale agricola n. _____ per il conseguimento del Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari della durata di 20 ore, autorizzato dalla Regione Campania con la procedura di gara n._____

☐ avendo superato positivamente l'esame finale e conseguito l'attestato di frequenza, chiede il rilascio Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi *della DGR 337/15 in attuazione del DM 22/01/14 PAN.,*

Si allegano:

- 2 foto formato tessera
- Marca da bollo di euro 16,00

Il sottoscritto dichiara, inoltre, ai sensi dell'art.14 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, di essere informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati anche con gli strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data Il Richiedente

Sezione da compilare a cura del STP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato L 3

foto

Visto l'attestato di frequenza,
si autorizza il rilascio

Il Dirigente

firma del richiedente

_____

CERTIFICATO N. _____

RILASCIATO il _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato M

CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE

All'AGEA
Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
per il tramite di
Regione Campania
UOD 52 07 06

Richiesta contributo economico per la realizzazione di corsi di formazione di cui al lotto._____ avviso n._____ del _____- e dichiarazione costi sostenuti

CUP_____

CIG _____

In riferimento all'oggetto si richiede l'erogazione del SAL /SALDO per una somma complessiva pari ad euro _____ avendo codesta società completato n___ corsi di formazione per un totale di allievi formati pari a _____ per un costo ora formazione allievo di euro _____ come di seguito riportato:

Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero idonei _____
Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero idonei _____
Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero idonei _____

A tal fine, io sottoscritto/a_____ codice fiscale _____ nato/a a _____prov. _____ il _____residente a _____ via _____ n. _____cap _____

tel. _____fax _____ email_____, in qualità di legale rappresentante di _____ P.iva_____ Cod.Fisc _____, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

dichiaro

che per la realizzazione delle attività sono stati sostenuti esclusivamente costi come di seguito riportato:

1) Corso _____ realizzato dal ____ al _____ totale costi sostenuti _____ di cui:

• spese per attività di progettazione e coordinamento euro _____;
• compensi del personale docente e non docente euro _____;
• spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente euro _____;
• spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze euro _____;
• noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività euro _____;
• spese di hosting per i servizi di e-learning euro _____;
• spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione euro _____;
• spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative euro _____;
• acquisti materiale di consumo euro _____;
• spese generali (funzionamento) euro _____;
• spese viaggi e soggiorno dei partecipanti euro _____;

2) Corso _____ realizzato dal ____ al _____ totale costi sostenuti _____ di cui:

• spese per attività di progettazione e coordinamento euro _____;
• compensi del personale docente e non docente euro _____;
• spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente euro _____;
• spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze euro _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività euro _____;
• spese di hosting per i servizi di e-learning euro _____;
• spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione euro _____;
• spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative euro _____;
• acquisti materiale di consumo euro _____;
• spese generali (funzionamento) euro _____;
• spese viaggi e soggiorno dei partecipanti euro _____;

3) Corso _____ realizzato dal ____ al _____ totale costi sostenuti _____ di cui:

• spese per attività di progettazione e coordinamento euro _____;
• compensi del personale docente e non docente euro _____;
• spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente euro _____;
• spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze euro _____;
• noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività euro _____;
• spese di hosting per i servizi di e-learning euro _____;
• spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione euro _____;
• spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative euro _____;
• acquisti materiale di consumo euro _____;
• spese generali (funzionamento) euro _____;
• spese viaggi e soggiorno dei partecipanti euro _____;

4) Ecc…

e che l'ammontare totale dei costi sostenuti è pari euro _____ corrispondenti al contributo richiesto.

Dichiaro altresì che l'intera documentazione fiscale è stata regolarmente contabilizzata ed è archiviata agli atti dello scrivente.

Luogo e data _____ Firma _____

Applicare marca
da bollo
€ 2,00

Si allegano alla presente i verbali d'esami relativi ai corsi…….._____
Si allega fotocopia documento d'identità del dichiarante

Allegato 2

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

MISURA 01

"Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 Premessa 4
2 Riferimenti normativi 4
3 Ubicazione degli interventi 9
4 Forme di sostegno e Modalità di accesso alla Misura 01 9
5 Modalità di accesso 10
6 Procedura di gara 10
6.1 Predisposizione bando 11
6.2 Espletamento della gara 11
7 Apertura/ aggiornamento del fascicolo aziendale 12
8 Modalità di accesso al beneficio della misura 01 14
9 DOMANDA DI SOSTEGNO 14
10 Stipula del contratto 16
11 Proroghe 18
12 Domande di Pagamento 18
13 Revoca/Decadenza del Finanziamento 24
14 Sistemi Informativi a sostegno della misura 01 26
15 Informazione e pubblicità 26
16 Dematerializzazione e semplificazione 26
16.1 Posta Elettronica Certificata (PEC) 26
16.2 Firma elettronica 27
17 Tracciabilità 27
17.1 Codice Unico di Progetto (CUP) 27
17.2 Codice Identificativo di Gara (CIG) / Smart CIG 27
18 Controlli e conservazione della documentazione 27
19 Accesso agli atti e Responsabile del procedimento 28
20 Ricorsi e reclami 28
21 Informativa sul trattamento dei dati personali - art .13, D. Lgs. n. 196/2003 28
21.1 Finalità e modalità del trattamento 28
21.2 Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali 29
21.3 Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati 29
21.4 Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento 29
21.5 Diritti dell'interessato 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

22 GLOSSARIO 30
23 ACRONIMI 33
24 Allegato 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2015) 8315 final del 20/11/2015 e modificato con Decisione di Esecuzione C (2017) 1383 final del 22/02/2017 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con DGR n.134 del 14/03/2017, si articola in Misure raggruppabili in due categorie:

- Misure connesse alla superficie e/o agli animali, che riguardano premi e indennità erogate sulla base delle superfici e delle coltivazioni praticate (e/o del numero di capi allevati);

- Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie e/o al numero di capi allevati.

Con il presente documento si dettano le disposizioni specifiche per l'accesso alla Misura 01 "*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*" del PSR Campania 2014-2020, che rientra nella categoria delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, disciplinando, in particolare, le condizioni di accesso al finanziamento della misura e le procedure per la gestione delle domande di sostegno e le domande di pagamento, ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore (OP) AgEA.

Il documento è stato elaborato in conformità alle "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" del PSR Campania 2014-2020, approvate con Decreto n.31 del 14/07/2017 e s.m.i. alle quali si rimanda per tutto quanto non specificato nel presente documento.

2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e integrazioni, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e integrazioni, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 e s.m.e integrazioni, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 Settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"

- Direttive n. 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e 89/665/CEE]

- Decisone della Commissione Europea C(2013)9527 del 19 dicembre 2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01) - Allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea

- Regime di aiuto SA.44612 (2016/XA) esentato ai sensi del Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014)

Normativa nazionale:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Accordo Stato – Regioni del 8 marzo 2008 relativo all'accreditamento delle strutture formative;
- D.M. 29 novembre 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione criteri generali per l'accreditamento;

- Dlgs 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii.;

- Legge Quadro 845/78 e smi (legge-quadro in materia di formazione professionale)

- CIRCOLARE 2 febbraio 2009 , n. 2 Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";

- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) - "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) - "Codice in materia di protezione dei dati personali", che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";

- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. - "C.A.D. - Codice dell'Amministrazione Digitale";

- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – "Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (G.U. Serie Generale n.101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108)";

- D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 - (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - "Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m. e integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – "Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159";

- 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, n. 55 – "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" (GU Serie Generale n.118 del 22/05/2013);

- D.M. 22.01.2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)

- D.M. n. 3536/2016 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell'25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" - Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016

Normativa regionale:

- Legge Regionale n. 14/09 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" e smi;

- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 – "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)";

- Decreto Dirigenziale n. 8 del 02/03/2016 "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma".

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: "D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA".

3 Ubicazione degli interventi

Il campo di applicazione della misura 01 *"Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"* del PSR Campania 2014-2020 è l'intero territorio della Regione Campania. Si rimanda ai singoli bandi per la definizione di specifiche aree di intervento.

4 Forme di sostegno e Modalità di accesso alla Misura 01

Forme di sostegno

Coerentemente a quanto indicato nell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il sostegno relativo alla Misura 01 assume la forma della "Sovvenzione" ed in particolare ai sensi dell'art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire una determinata prestazione sarà pari al costo ammissibile determinato in conformità alle norme sugli appalti pubblici ed inserito nel contratto.

Aiuti di Stato

Per le attività della misura 01 che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto dal regime SA.44612 (2016/XA) e precisamente:

- settore forestale: intensità di aiuto 100% del costo del servizio
- PMI[1] in ambito rurale:

[1] **PMI**: La categoria delle PMI comprende le Micro imprese, le Piccole imprese e le Medie imprese, come definite nell'ambito dell'art. 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014. In particolare:
a) *Micro impresa*: Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 3 del suddetto articolo;
b) *Piccola impresa*: Impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 2 del suddetto articolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 60 % del costo del servizio nel caso delle medie imprese
- 70 % del costo del servizio nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.

5 Modalità di accesso

La Misura 01 del PSR 2014-2020 riguarda gli investimenti immateriali e può essere attutata solo tramite Progetti individuali, attivabili da un singolo Beneficiario a carico della singola Misura/Tipologia di intervento.

L'accesso ai finanziamenti previsti dalla misura 01 avviene attraverso idonea procedura di gara o attraverso affidamenti in house providing, nel rispetto del codice di cui al D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente*" e s.m.i. e alla relativa normativa regionale, con cui si selezionano i soggetti pubblici e privati beneficiari della misura.
L'appalto è esperito, ai sensi dell'art. 60 del Dlgs 50/16 e s.m.i., mediante procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
L'affidamento in house, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs 50/16 e s.m.i., avviene previa valutazione della congruità economica della proposta progettuale.

6 Procedura di gara

La procedura di gara regola le attività finalizzate all'aggiudicazione della gara ovvero alla selezione degli operatori economici (O.E.) specializzati nella progettazione e realizzazione di corsi di formazione, visite aziendali e attività di informazione, nonché all'affidamento e alla stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario/beneficiario nell'ambito dell'attuazione della misura 01 del PSR Campania 2014-2020.

La procedura si avvia con l'elaborazione e la pubblicazione del bando di gara e si conclude con l'aggiudicazione esecutiva con cui vengono individuati i soggetti vincitori beneficiari della misura e si articola in due momenti:

Predisposizione del bando

Espletamento della gara

c) *Media impresa*: Impresa che occupa meno di 250 persone, e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 1 del suddetto articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 . 1 Predisposizione bando

La predisposizione del capitolato e dei documenti propedeutici all'emanazione del bando è a cura dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, Servizi di sviluppo agricolo" (DG 50 07 UOD 06) e del Responsabile di Misura (RdM) che pianificano e programmano le attività da realizzare con apposita Determina a contrarre. La documentazione viene successivamente inviata alla "Ufficio Speciale" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture (UOD US) della Direzione Generale Risorse Strumentali che cura l'emanazione del bando di concerto con la DG 50 07 UOD 06.

6 . 2 Espletamento della gara

L'espletamento della gara è gestito dall' **UOD US** che provvede a:

- acquisire la documentazione di gara presentata dai concorrenti,
- nominare, di concerto con la DG 50 07 UOD 06, la Commissione di gara per la valutazione delle offerte,
- gestire eventuali contenziosi,
- verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive e atti di notorietà,
- redigere la graduatoria dei concorrenti, sulla base dei punteggi complessivi attribuiti dalla commissione.

In particolare, la Commissione verifica l'ammissibilità delle offerte dei concorrenti alla gara, potenziali beneficiari, redige l'elenco di quelle ammissibili e le sottopone a valutazione attribuendo per ciascun concorrente un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando. L'aggiudicazione verrà determinata in favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio di gara più alto per il lotto al quale partecipa.

Successivamente, si procede ai controlli amministrativi sulle domande di partecipazione e sulla documentazione allegata presentate dagli O.E., volti a verificare:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice e s.m.i.;
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del 5 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- non trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi i soggetti (organismi e tecnici) che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale;
- che non si tratti di imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014, se del caso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate dal soggetto aggiudicatario sono svolti dal Responsabile della Procedura di Gara dell' UOD Ufficio Speciale.

Gli esiti della gara sono approvati con apposito atto dirigenziale e comunicati ai concorrenti. L'aggiudicazione della gara diventa efficace dopo i controlli sulle autodichiarazioni e viene resa pubblica tramite Bollettino Ufficiale e Siti istituzionali.

L'eventuale individuazione di false dichiarazioni, in fase di controllo, determina l'avvio delle procedure collegate ai provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive rappresenta una fase molto delicata poiché l'evidenziarsi di una falsa certificazione comporta l'obbligo di denuncia all'Autorità competente.
Qualora l'esito dei controlli sia negativo si procede allo scorrimento della graduatoria.

Durante lo svolgimento della gara l'US è tenuto ad inviare alla UOD 06 l'elenco delle domande pervenute nonché le informazioni relative all'espletamento della gara onde consentire all'UOD 06 di dare massima pubblicità alle operazioni di gara attraverso il proprio sito istituzionale.

A seguito dell'aggiudicazione esecutiva, prima dell'avvio dell'iter per la firma dei contratti con gli O.E. aggiudicatari, si procede, attraverso un'apposita checklist (checklist appalti), alla verifica che la gara sia stata svolta nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici. Tale attività è affidata alla UOD 410102 – Controlli di II livello.

7 Apertura/ aggiornamento del fascicolo aziendale

A seguito dell'aggiudicazione della gara, e prima della presentazione della Domanda di Sostegno, il soggetto aggiudicatario è obbligato all'iscrizione all'anagrafe agricola unica e a costituire/aggiornare il "fascicolo aziendale elettronico".

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 comma 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal CUUA, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99 e delle Circolari dell'AgEA.

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tuttavia, per i soggetti beneficiari della Misura 01, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti, ai procedimenti attivati (circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749).

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, art. 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di sostegno e di pagamento.

partenariati tra soggetti pubblici e/o privati

Nel caso di raggruppamenti tra soggetti pubblici e/o privati, già costituiti in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali) ciascun componente del raggruppamento deve predisporre, aggiornare e validare il proprio "fascicolo aziendale" ai fini della presentazione della Domanda di sostegno.

In tal caso è necessario che il soggetto capofila, attraverso il CAA, provveda ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti al raggruppamento, presentando al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, ecc.) che dovrà contenere la lista dei partner.

Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

•inserire nel "fascicolo aziendale" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega allo stesso;

•associare al "fascicolo aziendale" della capogruppo i fascicoli aziendali dei partner.

Nel caso in cui, invece il raggruppamento determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e, il nuovo soggetto dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione /aggiornamento/validazione di un proprio "fascicolo aziendale".

Altresì, nel caso di partenariati, in cui la collaborazione è finalizzata unicamente all'elaborazione dell'analisi di contesto e alla predisposizione dell'offerta didattica, è sufficiente la formalizzazione del partenariato con una lettera di intenti e la sottoscrizione dell'offerta didattica da parte di tutti i partner (firma e timbro). In tal caso il fascicolo aziendale verrà aperto unicamente dal soggetto capofila.

Il titolare o il legale rappresentante dell'O.E. vincitore (beneficiario), a seguito dell'aggiudicazione esecutiva, per accedere al beneficio previsto dalla misura 01 del PSR 2014-2020 della Regione Campania deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico" sia costituito, aggiornato e validato, previa sottoscrizione di un mandato, presso uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola autorizzato (CAA),
- l'Organismo pagatore AgEA – via Palestro, 81 – 00185 Roma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito internet istituzionale (www.agea.gov.it).

Nel rispetto del processo di dematerializzazione e semplificazione, per informazioni contenute nel fascicolo aziendale elettronico, che saranno acquisibili direttamente attraverso procedura informatizzata, non si richiede documentazione da allegare alla Domanda di sostegno.

8 Modalità di accesso al beneficio della misura 01

Per accedere al beneficio della misura 01 sono previste Domande di Sostegno (DdS) e Domande di Pagamento (DdP). In particolare, sono previste una DdS e più DdP, (stati avanzamento lavori SAL, saldo finale).

La gestione delle DdS è di competenza dell'Autorità di Gestione (AdG), mentre le DdP sono di competenza dell'Organismo Pagatore (AgEA), che delega parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base di specifica convenzione.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

9 DOMANDA DI SOSTEGNO

Presentazione DdS

La modalità di presentazione delle Domande di Sostegno per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020 è stata oggetto di un processo di dematerializzazione che si avvale delle funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), e, in particolare, di un sistema di firma elettronica basato sul rilascio al beneficiario di un codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN "usa e getta" valido per un limitato intervallo di tempo (a decorrere dalla sua trasmissione all'utente) e utilizzabile per una sola firma.

A seguito dell'aggiudicazione della gara e prima della stipula del contratto, l'Organismo Esterno vincitore (beneficiario), previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale, deve procedere alla compilazione telematica, sul portale SIAN, della domanda di sostegno, entro i termini stabiliti dai singoli bandi, secondo una delle seguenti modalità:

- per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;

- per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dall'Organismo vincitore, accreditato dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le modalità di registrazione per l'accesso all'area riservata del portale SIAN da parte dell'utente abilitato e del beneficiario sono definite con chiarezza nel documento allegato al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_27-08-17.html

L'utente abilitato (CAA o libero professionista) provvede quindi alla compilazione telematica della Domanda di Sostegno, mediante l'apposita funzionalità disponibile sul portale SIAN; completata la fase di compilazione il libero professionista/il CAA richiede di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "Firma con OTP" presente nell'area riservata del portale secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili all'indirizzo di cui sopra; a questo punto, il Sistema Informativo fornisce, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare comunicato dal Beneficiario al momento della sua registrazione sul portale, l'OTP da utilizzare per la sottoscrizione della Domanda; si ribadisce che la validità del singolo codice OTP è temporalmente limitata a decorrere dalla trasmissione del SMS, e che ciascun codice OTP potrà essere utilizzato per la sottoscrizione di una sola, singola Domanda;
il Beneficiario fornisce il codice OTP ricevuto al libero professionista/CAA, il quale provvede ad inserirlo nell'apposito campo della Domanda di Sostegno; quindi, selezionando la funzionalità "Stampa Modello Conferma Firma OTP", presente nell'area riservata del portale, genera in formato cartaceo il "Modello Conferma firma elettronica con OTP" contrassegnato dal sistema con un numero univoco (barcode); il Beneficiario (Organismo Esterno aggiudicatario della gara) provvede a sottoscrivere con firma autografa tale Modello; il libero professionista/CAA provvede quindi alla scansione e all'upload dello stesso (mediante l'apposita funzionalità "Upload Modello Firma Conferma OTP", presente nell'area riservata del portale), che, pertanto, verrà allegato alla Domanda di Sostegno;
il libero professionista/CAA procede al rilascio telematico della Domanda di Sostegno, selezionando la funzionalità "Rilascio con PIN statico", presente nell'area riservata del portale, e inserendo il proprio PIN statico; la Domanda, a questo punto, risulterà rilasciata e potrà essere visualizzata dagli uffici competenti – UOD06.

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato all'O.E.

L' UOD 06, acquisite le domande, le inoltra al Responsabile delle assegnazioni che successivamente provvederà a trasmetterle all'istruttore responsabile dell'istruttoria delle domande di sostegno. Le DdS istruite positivamente devono essere inoltrate al RdM per la successiva stipula dei contratti.

In caso di raggruppamento (ATS, RTI, ecc..) il soggetto capofila, nella persona del rappresentante legale, presenterà una Domanda di Sostegno, in nome e per conto di tutti i partner, in cui dovrà essere specificato il ruolo di ciascun partner e la quota spettante ad ognuno.

Istruttoria della Domanda di Sostegno

L'istruttoria della DdS, svolta dal tecnico istruttore, si articola nelle seguenti fasi:

- ricevibilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- istruttoria tecnico-amministrativa (verifica ammissibilità e valutazione)

- fine istruttoria;

- **Ricevibilità delle Domande di Sostegno:**

La ricevibilità delle DdS è accertata mediante la verifica dei seguenti aspetti:

- presentazione (rilascio della domanda nel SIAN) entro i termini previsti stabiliti per la stipula del contratto e di cui al paragrafo 10;
- sottoscrizione della domanda;
- presenza della copia di un valido documento di identità datato e firmato;

Sono dichiarate irricevibili le domande per le quali anche una sola delle suddette verifiche risulti negativa.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata e viene trasmessa apposita comunicazione al beneficiario mediante PEC. Il Beneficiario può presentare, entro 10 giorni dalla comunicazione di non ricevibilità, eventuali integrazioni o una nuova domanda.

Le istanze ricevibili sono avviate al controllo di ammissibilità e valutazione.

- **Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità e Valutazione):**

Tale fase consiste essenzialmente nel caricamento, da parte del tecnico istruttore, dei risultati della gara (O.E. aggiudicatario, punteggio, importo, rispetto normativa appalti pubblici ecc….) con il supporto di un'apposita check list.

- **Fine istruttoria:**

L'esito dell'istruttoria viene comunicato al RdM.

10 Stipula del contratto

A seguito dell'aggiudicazione della gara, il RdM provvede alla richiesta della documentazione prevista dal bando e propedeutica alla stipula del contratto non prima di trentacinque (35) giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione. Il soggetto aggiudicatario, in particolare, sarà invitato a presentare la seguente documentazione:

- Numero identificativo della Domanda di sostegno (barcode) attribuito dal SIAN,
- Cauzione definitiva nella misura prevista dal bando,
- In caso di ATI, copia dell'atto costitutivo del raggruppamento secondo quanto previsto dal bando,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Estremi del c/c dedicato sul quale transiteranno le operazioni finanziarie inerenti l'aggiudicazione,
- Documentazione attestante l'Accreditamento
- dichiarazione del legale rappresentante dell'aggiudicatario redatta ai sensi del DPR 445/2000 di non aver chiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il medesimo progetto formativo

Il RdM, sulla base di un'apposita check-list verifica la completezza e correttezza della documentazione richiesta e predispone il contratto che deve riportare:

- informazioni relative all'aiuto concesso,
- condizioni e obblighi del Beneficiario,
- impegni assunti con la presentazione della domanda.

Il contratto dovrà specificare in particolare:

- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il Codice Identificativo Gara (CIG);
- il nominativo del Beneficiario e la ragione sociale;
- il codice fiscale o P.IVA;
- la spesa ammessa a finanziamento;
- limiti e vincoli relativi al contributo concesso;
- tempistica di realizzazione delle attività. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione di sanzioni e riduzioni di cui all'allegato "Riduzioni e sanzioni specifiche misura M01";
- modalità di pagamento;
- Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (C/C dedicato);
- Obblighi specifici relativi all'espletamento del contratto;
- Casi di risoluzione del rapporto.

Il contratto sarà stipulato informa privata e l'aggiudicatario potrà procedere all'eventuale registrazione dello stesso in caso d'uso. Le spese inerenti e conseguenti la registrazione, comprese le spese di bollo e di registro, sono a carico dell'aggiudicatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 Proroghe

Le proroghe, se previste dai bandi e dai contratti, sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che la fine delle attività formative. Le richieste di proroga devono pervenire via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: uod.500706@pec.regione.campania.it.

Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente.

La UOD 06, ricevuta la richiesta, valuta se concedere o meno la proroga e prevede l'adeguamento dei termini di scadenza del contratto.. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento; in caso di non concessione, l'esito negativo viene comunicato al Beneficiario per iscritto.

La durata massima della proroga è stabilita dal bando e dal contratto.

12 Domande di Pagamento

Presentazione domande di pagamento

Le Domande di Pagamento (DdP) possono essere presentate solo dagli **Operatori Economici aggiudicatari della gara**, titolari di una Domanda di Sostegno e di un contratto con la stazione appaltante. Le DdP devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate nei contratti stipulati e/o nelle proroghe – e comunque nei limiti di quanto stabilito dai singoli bandi – per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati. L'utente abilitato, completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e - previa sottoscrizione da parte dell'O.E. – procede attraverso il SIAN al rilascio telematico attraverso il portale SIAN (invio informatico della domanda alla UOD 06 della DG 50 07).

Il Responsabile Esecuzione Pagamenti (REP) assegna la DdP ad un tecnico istruttore.

Le DdP sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per acconto (SAL);

La Domanda di pagamento per SAL deve essere presentata a conclusione del corso successivamente alla consegna degli attestati di frequenza. Per l'importo del SAL da presentare a rendicontazione, si rimanda ai singoli contratti fermo restando che l'importo massimo riconoscibile in acconto, non può superare il 90% del contributo totale.

- Domande di Pagamento per Saldo, previa verifica della conclusione di tutte le attività.

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata entro due mesi dal termine dell'ultimo corso in quanto è sempre subordinata alla chiusura di tutte le attività aggiudicate, fatte salve eventuali proroghe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui la domanda a saldo sia presentata oltre i termini stabiliti si adottano le sanzioni e riduzioni previste.

Alle DdP deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Richiesta di contributo il cui importo deve corrispondere a quanto previsto dal contratto per il servizio offerto;

2. polizza fidejussoria di importo pari alla richiesta (solo in caso di SAL);

3. documentazione attestante il cofinanziamento in caso di aiuti di stato;

4. documentazione antimafia in corso di validità, ai sensi del D. Lgs 159/2011, nel caso in cui l'importo del lotto sia superiore ai 150.000 euro. Il Beneficiario è tenuto a consegnare, se necessario, in sede di presentazione della Domanda di Pagamento, idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi.

Come previsto dal paragrafo "8.2.1.3.1.5. Costi ammissibili" della Misura M01 1.1.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione del PSR Campania 2014/2020, ai sensi dell'art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire una determinata ora di formazione/allievo sarà pari al costo ammissibile determinato in conformità alle norme sugli appalti pubblici ed inserito nel contratto.

Per ogni corso completato, ai fini della richiesta del contributo, sarà considerato il "costo ora di formazione/allievo" pari all'offerta economica presentata dall'O.E. Il contributo richiedibile per ogni singolo corso (costo massimo corso i-esimo) sarà calcolato per un massimo di 15 allievi tenendo conto del valore del "costo ora di formazione/allievo" offerto, della durata del corso e del numero di allievi ammessi all'esame come di seguito indicato:

costo massimo corso i-esimo = (costo ora di formazione/allievo corso i-esimo) X (n. allievi ammessi alla prova finale del corso i-esimo) X (n. ore corso i-esimo)

Sul costo massimo ammissibile del singolo corso si applicano le eventuali sanzioni e riduzioni come previsto dai bandi e dai contratti.

Si precisa che l'importo del contributo richiesto dovrà essere pari alla somma dei costi ammissibili effettivamente sostenuti per l'erogazione del servizio che sono:

- spese per attività di progettazione e coordinamento;
- compensi del personale docente e non docente;
- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;
- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;
- spese di hosting per i servizi di e-learning;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;
- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;
- acquisti materiale di consumo;
- spese generali (funzionamento);
- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti

Inoltre, sono ammissibili soltanto le spese:

- sostenute per interventi previsti dal Programma e valutati secondo i criteri di selezione in esso previsti (art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013);
- sostenute da un beneficiario e pagate dall'organismo pagatore entro il 31 dicembre 2023 (art. 65, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- sostenute dopo la presentazione di una domanda all'autorità di gestione (art. 60, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013);

L'O.E., al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136, come modificata dall'art.7 del DL n.187 del 12.11.2010, convertito in Legge dalla 217 del 17.12.2010, è tenuto all'apertura di un conto corrente (bancario o postale) dedicato alla gestione del flusso finanziario della prestazione oggetto dell'appalto, e nel caso trattasi ente pubblico o Organismo di diritto pubblico, deve comunicare gli estremi del conto di tesoreria. Gli estremi del conto corrente andranno inseriti nel fascicolo aziendale semplificato, nella Domanda di Sostegno e comunque confermati prima della stipula del contratto.

Ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, le DdP sono soggette a controlli amministrativi che comprendono la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la Domanda di Sostegno;
- della conformità dei servizi erogati.

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali.

Trattamento della Domanda di Pagamento

Il trattamento delle DdP, realizzata con il supporto di un'apposita chek-list, è affidata al REP che supervisiona l'istruttoria, con l'obiettivo di garantire il rispetto delle tempistiche previste e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'identificazione di possibili elementi di criticità ed è gestita dai tecnici istruttori della DdP dell' UOD 06. Si articola nelle seguenti fasi:

A.1 ricevibilità;

A.2 controllo in loco;

A.3 istruttoria tecnico-amministrativa;

A.4 revisione

A.5 predisposizione dell'elenco di liquidazione.

A.1 Ricevibilità per SAL/SALDO:

L'istruttore verifica che siano stati rispettati i requisiti formali di ricevibilità, in particolare, verifica i seguenti elementi:

- rispetto dei tempi di presentazione della DdP,
- presenza di un documento di riconoscimento in corso di validità,
- sottoscrizione della domanda.

La DdP è giudicata ricevibile e pronta per la conferma di ricevibilità sul SIAN se sono rispettati tutti i requisiti sopraindicati. Nel caso in cui almeno uno dei requisiti sopraindicati non risulti rispettato l'istanza è giudicata non ricevibile.

In caso di non ricevibilità, l'istruttore comunica tempestivamente e comunque non oltre 10 giorni l'esito di non ricevibilità all'O.E. con PEC o notifica a mano specificandone la ragione.

Il Tecnico istruttore stampa, firma e conserva agli atti la Scheda di ricevibilità del SIAN unitamente alla domanda di pagamento.

In caso di esito positivo, la domanda di pagamento entra nel lotto per l'estrazione del campione dei controlli in loco e la procedura si blocca fino all'estrazione del campione per i controlli in loco.

Si potrà procedere con il caricamento dell'istruttoria della domanda di SAL/SALDO sul SIAN se e solo se:

- la domanda è stata inserita in un lotto di estrazione del campione e non è stata estratta a campione;
- la domanda è stata inserita in un lotto di estrazione del campione, è stata estratta e l'istruttoria del controllo in loco si è chiusa con esito positivo e gli esiti sono stati inseriti sul portale SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 Controlli in loco (Reg. 809/2014)

Ai sensi dell'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli in loco verificano che l'operazione sia stata realmente realizzata e verificano l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi. Ciò comprende una verifica dell'esistenza di documenti a supporto e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento. Inoltre, nel caso di attività cofinanziate secondo quanto previsto dal Reg. 702/14 art.li 38 e 47 il controllo prevede la verifica della documentazione probante l'avvenuto cofinanziamento.

Ai sensi degli articoli 49 e 50 dello stesso Regolamento, i controlli in loco sono eseguiti da un soggetto funzionalmente indipendente all'UOD 06 e alle UOD STP e riguardano domande estratte sulla base di un idoneo campione e, per quanto possibile, si effettuano prima del versamento del Sal/Saldo per una data operazione.

La spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 5% della spesa co-finanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) del Sal/Saldo a cui si riferisce.

I controlli in loco, svolti presso l'O.E., verificano:

- che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi;
- l'esistenza di documenti a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario .

Al termine del controllo gli istruttori verbalizzano i risultati e inviano il tutto al tecnico istruttore della DdP e per conoscenza al responsabile di misura. L'esito del controllo in loco è inserito sul portale SIAN, e se positivo si potrà procedere con il caricamento dell'istruttoria della domanda di pagamento per SAL o SALDO.

A.3 Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica ammissibilità):

Il Tecnico istruttore verifica l'ammissibilità della domanda di pagamento e determina l'importo da liquidare analizzando la documentazione e riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sulla check list del SIAN. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

a) della presenza della conformità (**attestato di regolare esecuzione tecnica**) rilasciata dall'UOD del STP competente per territorio attraverso un'istruttoria di regolare esecuzione tecnica delle attività corsuali, comprensiva delle verifiche effettuate per la successiva applicazione di eventuali sanzioni e riduzioni (Allegato 1) da parte della UOD 06 sulla base della relativa check list.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) della corrispondenza dell'importo della richiesta di contributo con quanto realmente dovuto per il servizio offerto;

c) della corretta indicazione del codice identificativo di gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP).

d) del rispetto del principio di unicità del finanziamento;

e) del rispetto del cofinanziamento in caso di aiuti di stato (Reg. 702/14);

f) del mantenimento del requisito dell'accreditamento presso la Regione Campania;

g) del rispetto dei tempi per il completamento delle attività e per la presentazione delle richieste di pagamento;

h) del rispetto dell'ammissibilità temporale dell'operazione (2014-2023).

A conclusione dell'istruttoria sul SIAN il tecnico istruttore emette il Verbale di istruttoria della DdP per SAL/SALDO che sottoscrive e archivia unitamente alla domanda di pagamento e invia il tutto al REP.

A seguito di istruttoria positiva, il REP inserisce la domanda di pagamento per SAL/SALDO nel lotto Proposta di Pagamento dal quale sarà estratto il campione di domande da sottoporre a revisione. Nel caso in cui siano necessari documenti integrativi a supporto della DdP, il REP invia la richiesta al beneficiario via PEC. L'O.E. può presentare, entro 10 giorni dalla comunicazione, le integrazioni richieste.
In caso di esito negativo, la domanda di pagamento non potrà essere effettuata e il REP notifica l'esito dell'istruttoria all'O.E., come previsto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale sono indicate: i) le motivazioni della non ammissibilità; ii) il termine per far pervenire eventuali memorie e/o controdeduzioni, che corrisponde a 10 giorni solari dalla data di consegna della comunicazione e nel caso si procede a nuova istruttoria.

A.4 Revisione

La procedura di revisione delle DdP si applica alle domande di SAL/SALDO che dopo essere state ammesse al pagamento, sono inserite nella lista Proposta di pagamento. E' gestita dai Tecnici Revisori delle Domande di Pagamento.
La procedura di revisione si avvia periodicamente e si conclude con la gestione degli esiti della revisione. Le domande di pagamento a titolo di SAL /SALDO istruite e in proposta di pagamento, vengono inserite in un lotto dal quale viene estratto un campione da sottoporre a revisione.

Per *Lotto si intende* l'insieme di domande di pagamento istruite e in *proposta di pagamento* presenti ad una certa data e dal quale viene estratto il campione di domande da sottoporre a revisione.

La revisione ha l'obiettivo di verificare l'attendibilità degli esiti della fase di istruttoria gestita dai tecnici dell'Ufficio gestione delle domande di pagamento ed è uno strumento per valutare il rischio di un'anomala gestione della stessa. Tutte le domande di pagamento contenute nel lotto sottoposto a revisione ne condividono l'esito e non potranno passare alla fase successiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

(autorizzazione al pagamento) fino al completamento delle operazioni di revisione. Chiuso positivamente il processo di revisione, le domande del lotto sono inserite nella lista Proposta di pagamento e autorizzabili al pagamento.

Il Revisore acquisisce dal REP la documentazione completa relativa alle domande estratte e avvia la procedura di revisione attraverso la verifica della correttezza e completezza dell'istruttoria della DdP. Gli esiti sono verbalizzati attraverso il verbale/scheda di revisione inviata all'istruttore delle DdP.

A.5 Predisposizione dell'elenco di liquidazione.

IL REP, prima di procedere all'approvazione della proposta di liquidazione, provvede, se necessario, a verificare:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice e s.m.i.;
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del 5 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- che non ci si trovi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi i soggetti (organismi e tecnici) che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale;

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa.
All'esito delle verifiche il REP, attraverso il Portale SIAN, autorizza e approva l'elenco delle DdP in proposta di liquidazione solo se è stata completata positivamente la revisione dell'intero lotto contenente la domanda stessa e lo invia al RdM.

Nel caso di esito negativo della revisione, le DdP ritornano alla fase istruttoria affidata all'istruttore delle DdP. Al termine della fase istruttoria, in caso di esito positivo, il REP predispone l'elenco delle domande in proposta di pagamento e autorizzabili al pagamento.

13 Revoca/Decadenza del Finanziamento

La procedura di revoca/decadenza del contributo si avvia a seguito dell'accertamento della sussistenza di condizioni di decadenza o revoca del contributo da parte dell'Ufficio di gestione delle domande di pagamento e si conclude con l'approvazione e l'invio del provvedimento di decadenza/revoca da parte del Dirigente del Settore competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si avvia la procedura di decadenza del contributo nel caso di mancato adempimento da parte del beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto come riportato nell'allegato 1 "sanzioni e riduzioni".

La revoca del contributo si applica, invece, se vengono meno le condizioni a base della concessione stessa, ovvero nel caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto come riportato nell'allegato 1 "sanzioni e riduzioni".

In particolare, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati nei casi di cui all'allegato 1 "sanzioni e riduzioni".

Il REP avvia la procedura di decadenza/revoca del contributo inviando al beneficiario a mezzo PEC attraverso il Dirigente del Settore competente, la Comunicazione di avvio del procedimento di decadenza/revoca con indicazione dei motivi e con l'invito a presentare eventuali controdeduzioni con la relativa documentazione entro 20 giorni dalla ricezione.

Qualora, nel rispetto dei tempi assegnati, il beneficiario abbia inviato la documentazione richiesta, il REP, se del caso con il supporto del Tecnico istruttore cui è stata assegnata la gestione delle domande di pagamento, valuta le controdeduzioni e la relativa documentazione di supporto e decide se archiviare il procedimento o procedere nella revoca del finanziamento.

La valutazione delle controdeduzioni deve essere conclusa entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione inviata dal beneficiario o, entro 30 giorni, nel caso si renda necessario un sopralluogo.

Nel caso in cui il beneficiario non abbia trasmesso, entro la scadenza, la documentazione richiesta si predispone il provvedimento di decadenza/revoca indicando, oltre ai motivi della revoca, la somma dovuta dal beneficiario e le relative modalità di restituzione e disponendo la sospensione della erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore dell'OE relativi all'operazione oggetto di decadenza/revoca.

In caso di accoglimento delle controdeduzioni il REP, a mezzo PEC e attraverso il Dirigente del Settore competente, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca è trasmesso a mezzo PEC all'OE. Copia del provvedimento è trasmesso all'Organismo pagatore affinché provveda tempestivamente alla sospensione di eventuali pagamenti in essere al beneficiario.

L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione del provvedimento.

In caso di mancata restituzione delle somme, l'Organismo pagatore iscrive l'OE nel Registro dei Debitori ed avvia l'escussione della polizza fideiussoria *e la riscossione coattiva delle somme dovute.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 *Sistemi Informativi a sostegno della misura 01*

La gestione degli interventi relativi al PSR Campania 2014-2020 e quindi della misura 01 è supportata dai seguenti sistemi informativi:

SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (SIAN)

La gestione degli interventi relativi a tutte le misure e quindi anche alla misura 01 è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AgEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dai relativi manuali. Il SIAN consente al Beneficiario l'inserimento delle DdS e delle DdP, e all'AdG la gestione delle stesse, l'autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell'andamento del PSR.

SISTEMA VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

Il VCM è un sistema informativo reso disponibile da AgEA in risposta agli obblighi delineati dall'art. 62 del Reg. CE 1305/2013 che richiede di eseguire una serie di controlli sulle misure. In particolare viene richiesto di verificare la controllabilità delle Misure attraverso una valutazione ex-ante ed in itinere previste per la programmazione 2014-2020.

Il Sistema "VCM" raccoglie, quindi, le principali informazioni necessarie a definire le caratteristiche e le modalità di controllo delle Misure relative alla nuova programmazione PSR 2014-2020.

15 Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III). In particolare quanto previsto dai criteri d'informazione e comunicazione del PSR 2014-2020 di cui al DRD 134 del 10/07/2015 disponibile sul sito della Regione Campania alla pagina dedicata al PSR sezione "Documentazione Ufficiale".

16 Dematerializzazione e semplificazione

16.1 Posta Elettronica Certificata (PEC)

Lo scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalla Pubblica Amministrazione.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il Beneficiario comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno e/o di Pagamento.

16.2 Firma elettronica

Per l'utilizzo della firma elettronica in ambito SIAN, si rimanda alle specifiche istruzioni operative di AgEA reperibili al seguente indirizzo: http://www.sian.it.

17 Tracciabilità

17.1 Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici e quindi anche per i progetti relativi alla misura 01. In particolare, il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione, giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto.

17.2 Codice Identificativo di Gara (CIG) / Smart CIG

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è un codice alfanumerico generato attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex AVCP), ed assolve sostanzialmente alle seguenti funzioni:

- tracciabilità (individuazione univoca) dei flussi finanziari di ciascuna Stazione Appaltante per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture (ai sensi della Legge del 13 agosto 2010, n. 136), indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso;

- adempimento degli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio Contratti Pubblici, di cui all'art. 7 del Codice dei contratti e successive deliberazioni dell'AVCP/ANAC per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;

Il CUP ed il CIG, per ogni lotto, sono riportati sui documenti di gara e l'O.E. Aggiudicatario dovrà riportarlo sui documenti amministrativo-contabili.

18 Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, nonché fornire

fonte: http://burc.regione.campania.it

ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione della documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e per 5 anni successivi.

19 Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

20 Ricorsi e reclami

L'accesso alla misura 01 avviene attraverso l'espletamento di procedure di gara ai sensi del Dlgs 50/16 per cui le modalità di gestione dei ricorsi e reclami sono definite nei bandi di gara.

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è quello di Napoli ai sensi dell'art. 29II comma c.p.c..

21 Informativa sul trattamento dei dati personali - art .13, D. Lgs. n. 196/2003

21.1 Finalità e modalità del trattamento

Per il trattamento dei dati personali si applica il D. Lgs n. 196/2003.

I dati personali, che la Regione Campania richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono trattati per:

- finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative al Beneficiario, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nei Sistemi Informativi a supporto della gestione e attuazione del PSR, ai fini della costituzione o aggiornamento del fascicolo e della presentazione delle Domande di Sostegno/Pagamento e altre istanze;
- verifiche ed accertamenti amministrativi, e gestione dell'eventuale contenzioso;
- adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura, comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato, oppure presso i soggetti delegati ad acquisire la documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.

21.2 *Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali*

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei Beneficiari degli stanziamenti del FEASR, con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente debbono essere resi consultabili da AgEA attraverso il portale SIAN, a norma dell'art. 111 e ss. del Reg. (UE) n. 1306/2013, e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione comunitari e/o nazionali ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'UE.

I dati personali possono essere comunicati, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali in capo alla Regione Campania, ad altri soggetti pubblici, ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali.

Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.

21.3 *Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati*

Qualora i dati richiesti siano obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi, l'interessato non potrà godere del sostegno richiesto.

21.4 *Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento*

Il titolare del trattamento è l'Ente "Regione Campania", con sede in Napoli, Via S. Lucia n. 81, 80132.

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, con sede in Napoli, Centro Direzionale, Isola A6, 80143.

I dati potranno essere trattati solo ed esclusivamente per le finalità connesse alla gestione / attuazione del PSR Campania 2014/2020, anche da altre Amministrazioni pubbliche e da Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21.5 Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento, il soggetto interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti, cosi come previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne contenuto e origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica (ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003).

Ai sensi del medesimo articolo, i soggetti interessati hanno il diritto di chiedere alla AdG del PSR Campania 2014-2020 la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento, utilizzando il seguente indirizzo di PEC: uod.500706@pec.regione.campania.it

22 GLOSSARIO

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania.

ATTESTATO DI FREQUENZA: è rilasciato dall'organismo gestore dell'attività formativa. Attesta, per ogni avente diritto, la partecipazione al percorso formativo ed il superamento con esito positivo dell'esame finale.

AUTORITA' DI GESTIONE (ADG): Soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del PSR e ottempera a tutti gli obblighi previsti dal primo paragrafo dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è individuata nel Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

BENEFICIARIO: Soggetto pubblico o privato fornitore di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti Idonei per capacità ed esperienza selezionati con apposita procedura di gara e titolari di una domanda di sostegno.

Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole (CUAA): codice fiscale dell'azienda agricola (ovvero, del soggetto titolare del fascicolo aziendale in caso di soggetti diversi dagli agricoltori), da indicare in ogni comunicazione o Domanda trasmessa agli uffici della Pubblica Amministrazione.

CONTO CORRENTE DEDICATO: c/c bancario o postale, intestato al Beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR. Il Beneficiario dovrà utilizzare questo

fonte: http://burc.regione.campania.it

conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una Domanda di Sostegno, sia per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo del conto corrente dedicato permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda presentata da un soggetto beneficiario della misura 01 del PSR Campania 2014-2020 a seguito dell'aggiudicazione della gara e per accedere al beneficio della misura.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno al fine di ottenere il pagamento.

DURATA DI UN'INADEMPIENZA: dipende, in particolare, dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

ENTITÀ DI UN' INADEMPIENZA: dipende, in particolare, dagli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme.

FASCICOLO AZIENDALE: il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi Pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione e, in particolare, del SIAN – ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, disciplinato dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

FORMAZIONE: attività programmata e finalizzata all' accrescimento delle competenze e conoscenze di un individuo. Processo permanente finalizzato a costruire un progetto professionale nell'ottica dell'eccellenza, strettamente connesso con l'idea di qualità dinamica, intesa come ricerca del miglioramento continuo e adeguamento di conoscenze, abilità e competenze professionali. La formazione deve tradursi in un processo costituito da più fasi.

GIOVANE AGRICOLTORE: soggetto di età compresa tra i 18 anni compiuti e non superiore a 40 anni al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda – ai sensi dell'art. 2, lettera n), del Reg. (UE) 1305/2013.

GRAVITÀ DI UN'INADEMPIENZA: dipende, in particolare, dalla rilevanza delle sue conseguenze sugli obiettivi che l'Impegno / Obbligo non rispettato intende perseguire.

GRUPPO DI IMPEGNI: si intende l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

IMPEGNO: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sull' OE Beneficiario del sostegno.

IMPRESA IN DIFFICOLTÀ: Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014, si definisce Impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza, o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito / patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e; ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA / interessi) sia stato inferiore a 1,0;

INADEMPIENZA: la mancata osservanza di un Impegno previsto dalle Misure del PSR oppure di un altro Obbligo, ove pertinente con l'operazione, stabilito dalla normativa dell'Unione Europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsto dal PSR.

MISURE, SOTTO-MISURE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO: Coerentemente all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'Accordo di Partenariato, il PSR Campania 2014-2020 attua una strategia intesa a realizzare le Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. A tal fine, il Programma è articolato in una serie di Misure, selezionate tra quelle contenute al titolo III del Reg. (UE) n. 1305/2013.

A loro volta, le Misure del PSR sono articolate in Sotto-misure, Tipologie di intervento e Azioni. Le Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento del PSR concorrono alla realizzazione delle Priorità e delle Focus area.

MIPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

ORGANISMO ESTERNO: beneficiario della misura aggiudicatario della gara responsabile dell'attuazione delle attività

ORGANISMO PAGATORE (OP): Rappresenta, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il soggetto responsabile della legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. Per il PSR Campania 2014-2020 l'OP è rappresentato da AgEA.

PMI: La categoria delle PMI comprende le Micro imprese, le Piccole imprese e le Medie imprese, come definite nell'ambito dell'art. 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014. In particolare:

a. Micro impresa: Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 3 del suddetto articolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. *Piccola impresa*: Impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 2 del suddetto articolo;

c. *Media impresa*: Impresa che occupa meno di 250 persone, e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 1 del suddetto articolo.

PRIORITÀ E FOCUS AREA: Al fine di concorrere all'attuazione degli obiettivi della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ("strategia Europa 2020"), in coerenza con l'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con l'Accordo di Partenariato, il PSR Campania 2014-2020 persegue sei Priorità in materia di sviluppo rurale, le quali, a loro volta, si articolano in Focus Area. Tutte le Priorità e le Focus Area del PSR contribuiscono alla realizzazione dei seguenti obiettivi trasversali: i) Innovazione; ii) Ambiente; iii) Mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il quadro sinottico delle Priorità / Focus Area e delle Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento del PSR 2014-2020 è consultabile on-line al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

SISTEMA VCM: Sistema per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure.

STAZIONE APPALTANTE: Giunta Regionale della Campania con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81

UNITÀ OPERATIVE DIRIGENZIALI (UOD): rappresentano le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali della Regione Campania.

23 ACRONIMI

AdG: Autorità di gestione

AgeA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

CAA: Centri di Assistenza Agricola

CUAA: Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole

CUP: Codice unico di progetto

CIG: Codice identificativo di gara

DdS: Domanda di sostegno

DdP: Domanda di pagamento

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

O.E.: Organismo Esterno

OP: Organismo Pagatore

PSR: Programma di Sviluppo Rurale

DG: Direzione Generale

DG 50 07: Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

SA: Stazione Appaltante

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

UOD: Unità Operative Dirigenziali

UOD 06: Unità Operativa Dirigenziale Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo della DG 50 07

RdM: Responsabile di Misura

RA: Responsabile assegnazioni

REP: Responsabile esecuzione pagamenti

RFA: responsabile rapporti finanziari con AGEA

STP: Servizio Territoriale Provinciale

VCM: Verificabilità e Controllabilità delle Misure

24 Allegato

Allegato 1 “PSR 2014-2020: RIDUZIONI E SANZIONI SPECIFICHE MISURA M01 - SOTTOMISURA 1.1”

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR 2014-2020: RIDUZIONI E SANZIONI SPECIFICHE MISURA M01 - SOTTOMISURA 1.1

Sommario

Sommario 35

PREMESSA 36

Regole per la determinazione della sanzione 37

1. RIDUZIONI CONNESSE AGLI OBBLIGHI GENERALI DI CUI AL D.R.D.N. 21 DEL 23 GIUGNO 2017 40

2. RIDUZIONI CONNESSE A CRITERI DI AMMISSIBILITA', IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI GENERALI 46

3. RIDUZIONI CONNESSE A IMPEGNI E OBBLIGHI ESSENZIALI OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GARA 49

4. RIDUZIONI CONNESSE AL GRUPPO DI IMPEGNI 51

fonte: http://burc.regione.campania.it

25 PREMESSA

Il presente documento contiene le disposizioni di attuazione regionali per la definizione del tipo di sanzione e delle procedure di calcolo delle riduzioni del contributo dovute a inadempienza del beneficiario relativamente a operazioni a valere della misura M01 "*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*" del PSR Campania 2014-2020– sottomisura 1.1.

La valutazione dell'inadempienza e quindi i criteri e le modalità definite per determinare la sanzione non sempre coincidono con quelle disciplinate nelle "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" i*n quanto la Misura 01 presenta delle specificità che la differenziano dalle altre misure del PSR 2014/2020 e per la quale sono state elaborate disposizioni specifiche. La Misura 01 prevede unicamente azioni immateriali realizzate da beneficiari selezionati tramite procedura di appalto e con i quali sono stipulati contratti con una durata temporale medio – lunga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

26 Regole per la determinazione della sanzione

Di seguito sono specificati alcuni principi generali di cui tener conto nell'applicazione delle riduzioni / esclusioni.
Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno richiesto o concesso a seguito dell'inadempienza agli impegni ed altri obblighi, si dovrà tener conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza; la sanzione applicabile deve essere proporzionata e graduata in funzione di tali criteri, il che comporta un'equa definizione delle fattispecie che si possono verificare per l'attribuzione dei livelli (basso, medio o alto) dei parametri di gravità, entità e durata.
All'inadempienza è attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1= bassa; 3= media; 5= alta) per ciascuno dei tre criteri, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza.

Nelle presenti Disposizioni Specifiche, gli obblighi del beneficiario, identificati da un codice numerico, corrispondono a quelli delle Disposizioni Generali di cui al DRD 21 del 23/6/17. Per ogni obbligo sono state definite le inadempienze specifiche per la misura 1. Per l'attribuzione della rilevanza saranno applicate, per ciascuna inadempienza che non comporta la revoca integrale del contributo, le seguenti tabelle:

Inadempienza 3.3

Livello di inadempienza	**Gravità**	**Entità**	**Durata**
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*ritardo ≤ 30 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*30 gg < ritardo ≤ 60 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*60 gg <ritardo ≤ 90 giorni*

Inadempienza 3.6

Livello di inadempienza	**Gravità**	**Entità**	**Durata**
Basso (1)	*Punteggio =1 non si applica*	*Punteggio =1 non si applica*	*Punteggio =1 non si applica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Medio (3)	*Uguale all'entità*	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di valore complessivo superiore a € 50.000,00 e inferiore o uguale a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di mancato rispetto di quanto previsto dal DRD 134/2015 e s.m.i "Linea grafica manuale d'uso, competenze dei beneficiari e regole per la realizzazione di materiale di informazione e comunicazione del PSR Campania 2014/2020"*	*Uguale all'entità*
Alto (5)	*Uguale all'entità*	*In caso di un investimento che benefici di un sostegno pubblico (contributo) di superiore a € 500.000,00, si ha inadempienza in caso di mancato rispetto di quanto previsto dal DRD 134/2015 e s.m.i "Linea grafica manuale d'uso, competenze dei beneficiari e regole per la realizzazione di materiale di informazione e comunicazione del PSR Campania 2014/2020"*	*Uguale all'entità*

Inadempienze 3.7 e 3.17

Si tratta di inadempienze direttamente collegate all'applicazione della DECISIONE C(2013) 9527 DEL 19/12/2013 le cui modalità applicative verranno definite con successivo provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inadempienze 3.12, 3.13 e 3.15

Livello di inadempienza	**Gravità**	**Entità**	**Durata**
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*15 gg < ritardo ≤ 20 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*20 gg < ritardo ≤ 30 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*>30 gg*

Inadempienza 3.14

Livello di inadempienza	**Gravità**	**Entità**	**Durata**
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*1 gg ≤ ritardo ≤ 10 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*10 gg < ritardo ≤ 15 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*15 gg < ritardo ≤ 30 gg*

Nei casi in cui l'inadempienza non causa l'esclusione totale del sostegno, si applica, in linea di principio, una riduzione la cui percentuale può essere del 3%, del 5% e del 10%, in base alla gravità, entità e durata dell'inadempienza, calcolando la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto sarà impiegato per ottenere la percentuale della riduzione, attraverso la seguente tabella:

Punteggio medio (x)	***Percentuale di riduzione***
$1 \leq x < 3$	3 %
$3 \leq x < 4$	5 %
$x \geq 4$	10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un’inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata. Qualora in esito alla valutazione generale sia accertata un’inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente.

27 1. RIDUZIONI CONNESSE AGLI OBBLIGHI GENERALI DI CUI AL D.R.D.N. 21 DEL 23 GIUGNO 2017

Con il Decreto Dirigenziale n. 21 del 23/6/17 è stato approvato il documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed Esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali – versione 1" (di seguito Disposizioni generali).
Il documento contiene le disposizioni di attuazione regionali per la definizione delle procedure di calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal contributo e per l’individuazione del tipo e della misura delle sanzioni da applicare per inadempienze del Beneficiario, relativamente a inadempienze di Obblighi generali.
Le Disposizioni generali si applicano alla misura M01 – sottomisura 1.1. ad esclusione dei paragrafi:

- 3.4 Mancata richiesta di variante
- 3.11 Stabilità delle operazioni

In particolare, nella seguente tabella si riporta la sintesi degli obblighi generali del beneficiario previsti dalla Disposizioni generali che si applicano direttamente alla misura M01 – sottomisura 1.1:

fonte: http://burc.regione.campania.it

						QUANDO E CHI		
OBBLIGHI GENERALI DEL BENEFICIARIO DRD N. 21 DEL 23/6/17	**TIPO DI INADEMPIENZA**	**MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA**	**SANZIONE/ RIDUZIONE**	**COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO**	**LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE**	**DOMANDA DI SOSTEGN0**	**DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO**	**DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE**
3.3 Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e Presentazione della Domanda di Pagamento per saldo	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO FINALE A SALDO OLTRE IL TERMINE ULTIMO PREVISTO DAL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE/PROROGA	ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE	SI APPLICA LA RIDUZIONE COME INDICATO NELLA TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI. UN RITARDO SUPERIORE AI 90 GG. COMPORTA L'ESCLUSIONE E LA REVOCA DEL CONTRIBUTO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE	LOTTO AGGIUDICATO (dal 3% alla revoca)			UOD 06
3.5 Non produrre prove false o omissioni per negligenza	PRODURRE PROVE FALSE O OMETTERE INTENZIONALMENTE O PER NEGLIGENZA INFORMAZIONI PER RICEVERE IL CONTRIBUTO	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	REVOCA ED ESCLUSIONE ACCESSO MISURA M01 PER DUE ANNI	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI	INTERO LOTTO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Informazione e pubblicità	MANCATO RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' PREVISTE DAL REG. UE 808/14 (AI SENSI DELL'ART. 13 E DELL'ALL. III)	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	SOSPENSIONE PER 15 GG SOLARI. NEL CASO IN CUI L'INADEMPIENZA NON E' SANATA NEI 15 GG. SI APPLICA LA RIDUZIONE COME INDICATO NELLA TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E IN LOCO. PROVVEDERE IMMEDIATAMENTE A SANARE L'INADEMPIENZA RISCONTRATA	SINGOLO CORSO (dal 3% alla revoca)		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEI CONTROLLI	
3.7 Rispetto della normativa sugli appalti	MANCATO RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI DA PARTE DEI BENEFICIARI PUBBLICI CHE FUNZIONANO DA STAZIONE APPALTANTE	AD OGNI CONTROLLO	L'INADEMPIENZA COMPORTA L'APPLICAZIONE DI RIDUZIONI FINANZIARIE, APPLICATE SUGLI IMPORTI RIMODULATI A SEGUITO DELL'ESPERIMENTO DELLE PROCEDURE DI GARA, CON GLI STESSI CRITERI E LE STESSE PERCENTUALI STABILITI PER LE RETTIFICHE FINANZIARIE APPLICATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA SULLA BASE DEGLI ORIENTAMENTI ALLEGATI ALLA DECISIONE C(2013) 9527 DEL 19/12/2013	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E IN LOCO.	INTERO LOTTO (dal 3% alla revoca)		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEI CONTROLLI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9 Consentire lo svolgimento dei controlli	NON COLLABORARE PER CONSENTIRE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARIE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	REVOCA DEL CONTRIBUTO CON RESTITUZIONE SOMME RICEVUTE MAGGIORATE DEGLI INTERESSI LEGALI	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI	INTERO LOTTO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	
3.12 Comunicazione PEC	MANCATA COMUNICAZIONE DI VARIAZIONE PEC O MANTENIMENTO IN ESERCIZIO	AD OGNI CONTROLLO	MANCATA COMUNICAZIONE DELLA PEC IN FASE DI DOMANDA DI SOSTEGNO COMPORTA IL RIFIUTO DELLA DOMANDA. IL MANCATO MANTENIMENTO IN ESERCIZIO O MANCATA COMUNICAZIONE DI VARIAZIONE COMPORTA LA SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI E IL TERMINE DI 15 GIORNI LAVORATIVI PER REGOLARIZZARE. L'INADEMPIENZA SE NON VIENE SANATA SI APPLICA LA RIDUZIONE COME INDICATO NELLA TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI.	PROVVEDERE IMMEDIATAMENTE A SANARE L'INADEMPIENZA	INTERO LOTTO (dal 3% alla revoca)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.13 Comunicazione coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN	MANCATA TRASMISSIONE DELLA VARIAZIONE DELLE COORDINATE DEL CONTO CORRENTE BANCARIO O POSTALE DEDICATO / IBAN	ALLA DIFFIDA NOTIFICATA	SE L'INADEMPIENZA NON E' SANATA NEI 15 GG. SUCCESSIVI ALLA RICHIESTA SI APPLICA LA RIDUZIONE COME INDICATO NELLA TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI.	PROVVEDERE IMMEDIATAMENTE A SANARE L'INADEMPIENZA RISCONTRATA	INTERO LOTTO (dal 3% alla revoca)			
3.14 Comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti	MANCATA TRASMISSIONE PER ISCRITTO DI INFORMAZIONI RICHIESTE DA SPECIFICI PROVVEDIMENTI	ALLA RICHIESTA NOTIFICATA	SE L'INADEMPIENZA VA OLTRE I TEMPI STABILITI DALLA RICHIESTA NOTIFICATA SI APPLICA , NEI 30 GIORNI SUCCESSIVI, LA RIDUZIONE COME INDICATO NELLA TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI. LA PERMANENZA DELL'INADEMPIENZA COMPORTA LA REVOCA DEL CONTRIBUTO, LA RESTITUZIONE DELLE SOMME MAGGIORATA DEGLI INTERESSI LEGALI		INTERO LOTTO O SINGOLO CORSO (dal 3% alla revoca)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.15 Comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario	MANCATA COMUNICAZIONE DELLE VARIAZIONI NELLA POSIZIONE DI "BENEFICIARIO", E DI OGNI VARIAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI DICHIARATI NELLA DOMANDA E/O NEI RELATIVI ALLEGATI	AD OGNI CONTROLLO	NEL CASO IN CUI SI RILEVA L'INADEMPIENZA SI APPLICA LA RIDUZIONE COME INDICATO NELLA TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E IN LOCO	INTERO LOTTO (dal 3% alla revoca)			
3.16 Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	MANCATA SEGNALAZIONE E TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE E/O CIRCOSTANZE ECCEZIONALI ENTRO 15 GG.	AD OGNI CONTROLLO	L'INADEMPIENZA COMPORTA IL NON RICONOSCIMENTO DELLA CAUSA DI FORZA MAGGIORE	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E IN LOCO	INTERO LOTTO			

Nei successivi paragrafi 2 e 3 del documento si riportano le specifiche per l'applicazione dei paragrafi delle Disposizioni Generali:
3.1 Rispetto dei criteri di ammissibilità, 3.8 Rispetto aiuti di stato e 3.17 Realizzazione delle operazioni (paragr.2)
3.2 Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione (paragr.3)

Mentre nel paragrafo 4. Si riportano le riduzioni connesse al gruppo di impegni (ai sensi dell'art.20 e all'Allegato 6 del DM n. 3536/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

28 2. RIDUZIONI CONNESSE A CRITERI DI AMMISSIBILITA', IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI GENERALI

Si riportano di seguito le inadempienze dei criteri di ammissibilità, impegni ed altri obblighi di carattere generale con relative sanzioni e riduzioni applicabili al sostegno del FEASR specificatamente per la misura M01-sott. 1.1 in attuazione sia dell'art 35 del REG UE n. 640/2014 sia dei par. 3.1 Rispetto dei criteri di ammissibilità; 3.8 Rispetto della normativa sugli aiuti di stato, 3.17 Realizzazione delle operazioni.

							QUANDO E CHI		
RIFERIMENO PARAGRAFI DRD 21/17 O IMPEGNO/OBBLIGO M01-1.1.	IMPEGNI/OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE	TIPO DI INADEMPIENZA	MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA	SANZIONE/ RIDUZIONE	COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO	LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE	DOMANDA DI SOSTEGN0	DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO	DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE
3. 1	POSSESSO E MANTENIMENTO ACCREDITAMENTO BENEFICIARIO	MANCANZA E VENIR MENO DELL' ACCREDITAMENTO	ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO, E AD OGNI DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO E SALDO FINALE	MANCATO CONSEGUIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO IN FASE DI DOMANDA DI SOSTEGNO COMPORTA IL RIFIUTO DEL CONTRIBUTO. IL MANCATO MANTENIMENTO COMPORTA LA REVOCA DELL'INTERO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE	INTERO LOTTO AGGIUDICATO	UOD 06[2]	UOD 06	UOD 06

2 Regione Campania Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, UOD "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo agricoli"
UOD

fonte: http://burc.regione.campania.it

				LOTTO AGGIUDICATO					
3.17	AVVIO DI TUTTI I CORSI DEL LOTTO AGGIUDICATO	NON E' STATO AVVIATO UNO O PIU' CORSI PREVISTI NEL LOTTO AGGIUDICATO	ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE	VERIFICA SE L'INADEMPIENZA PER COLPA MODIFICA GLI ESITI DELLA GARA, IN CASO POSITIVO SI PROCEDE ALLA REVOCA. IN CASO NEGATIVO SI PROCEDE PER LA PARTE REALIZZATA ALL' APPLICAZIONE DI UNA SANZIONE FINO AL 25% SULLA SPESA AMMESSA	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE	CORSI REALIZZATI (fino al 25% dell'importo)			UOD 06

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.17	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI CHE HANNO SUPERATO L'ESAME FINALE E RICEVUTO L'ATTESTATO	MENO DI 12 ALLIEVI HANNO SUPERATO L'ESAME FINALE	AD OGNI DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO E SALDO FINALE	DA 10 A 11 ALLIEVI FORMATI SI APPLICA UNA SANZIONE DEL 5% DEL COSTO AMMESSO DEL CORSO. DA 8 A 9 ALLIEVI FORMATI SI APPLICA UNA SANZIONE DEL 10% DEL COSTO AMMESSO DEL CORSO RIDUZIONE MENO DI 8 ALLIEVI FORMATI SI APPLICA UNA SANZIONE DEL 100% DEL COSTO AMMESSO DEL CORSO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CHIUSURA DEL CORSO. IN CASO DI CONFERMA DELL'INADEMPIENZA RELATIVA ALLA SANZIONE DEL 100%, ACCETTARE L'ESITO DI NON CONFORMITA' DEL CORSO ED AVVIARE UN NUOVO CORSO. OVVERO NELL'IMPOSSISSIBILITA' DI RIPETERE IL CORSO CONSIDERARE IL CORSO COME AVVIATO E NON RICHIEDERE IL RIMBORSO DELL'INTERO CORSO	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELLA CONFORMITA' DICHIARATA DALL'STP	
3.17	SEDI CORSO ADEGUATE	SEDE CORSO NON ACCREDITATA O NON IDONEA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	NON RICONOSCIMENTO DEL COSTO PER L'INTERO CORSO E CHIUSURA DEL CORSO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLO DEL CORSO. IN CASO DI CONFERMA DELL'INADEMPIENZA, ACCETTARE L'ESITO, OVVERO NELL'IMPOSSISSIBILITA' DI	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELLE NON CONFORMITA' DICHIARATE DALL'STP	

fonte: http://burc.regione.campania.it

					RIPETERE IL CORSO CONSIDERARE IL CORSO COME AVVIATO E NON RICHIEDERE IL RIMBORSO DELL'INTERO CORSO				
3.17	RISPETTO TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA'	NON RISPETTO DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTO DAL CONTRATTO O DA EVENTUALI PROROGHE	ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE	NON AMMISSIBILITA' DELLE SPESE RELATIVE AI CORSI NON CONCLUSI E APPLICAZIONE DI UNA SANZIONE FINO AL 25% SULLA SPESA AMMESSA	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE	CORSI REALIZZATI (fino al 25% dell'importo)			UOD 06

29

3. RIDUZIONI CONNESSE A IMPEGNI E OBBLIGHI ESSENZIALI OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GARA

Si riportano di seguito le inadempienze di impegni ed obblighi essenziali in quanto oggetto di valutazione in sede di gara con relative sanzioni e riduzioni applicabili al sostegno del FEASR per la misura M01 in attuazione sia dell'art 35 del REG UE n. 640/2014 sia del paragrafo 3.2 delle Disposizioni generali.

29.1

							QUANDO E CHI		
RIFERIMENO PARAGRAFI DRD 21/17	**IMPEGNI/ OBBLIGHI ESSENZIALI OGGETTO DI VALUTAZIONE IN SEDE DI GARA**	**TIPO DI INADEMPIENZA**	**MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA**	**SANZIONE/ RIDUZIONE**	**COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO**	**LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE**	**DOMANDA DI SOSTEGN0**	**DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO**	**DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2	RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI PARTECIPANTI AI CORSI	NON CORRISPONDENZA TRA I PARTECIPANTI ISCRITTI AL CORSO APPROVATO E QUELLI RISCONTRATI IN AULA	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	CHIUSURA DEL CORSO, NON RICONOSCIMENTO DEL COSTO PER L'INTERO CORSO, REVOCA DELL'INTERO LOTTO AGGIUDICATO E DENUNCIA ALL'AUTORITA' COMPETENTE	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI	INTERO LOTTO AGGIUDICATO	UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO		
3.2	RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO ALLE ATTIVITA' IN MODALITA' FUORI AULA	NON RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NEL CALENDARIO DIDATTICO APPROVATO	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	NON RICONOSCIMENTO DEL COSTO PER L'INTERO CORSO CHE VIENE ANNULLATO E SANZIONE DI IMPORTO PARI AL 25% DEL VALORE DEL CORSO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI. IN CASO DI CONFERMA DELL'INADEMPIENZA AVVIARE UN NUOVO CORSO IN SOSTITUZIONE DI QUELLO SANZIONATO PER EVITARE LA REVOCA DELL'INTERO FINANZIAMENTO DEL LOTTO	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	
3.2	RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI SUPPORTI DIDATTICI	NON RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NEL PROGETTO DIDATTICO APPROVATO	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	NON RICONOSCIMENTO DEL COSTO PER L'INTERO CORSO CHE VIENE ANNULLATO E SANZIONE DI IMPORTO PARI AL 25% DEL VALORE DEL CORSO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI. IN CASO DI CONFERMA DELL'INADEMPIENZA AVVIARE UN NUOVO CORSO IN SOSTITUZIONE DI QUELLO SANZIONATO PER EVITARE LA REVOCA DELL'INTERO FINANZIAMENTO DEL	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

					LOTTO				
3.2	RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO APPROVATO IN MERITO AI DOCENTI UTILIZZATI	NON CORRISPONDENZA TRA DOCENTE PRESENTE NEL CALENDARIO DIDATTICO E QUELLO RISCONTRATO IN AULA	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	NON RICONOSCIMENTO DEL COSTO PER L'INTERO CORSO CHE VIENE ANNULLATO E SANZIONE DI IMPORTO PARI AL 25% DEL VALORE DEL CORSO	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI. IN CASO DI CONFERMA DELL'INADEMPIENZA AVVIARE UN NUOVO CORSO IN SOSTITUZIONE DI QUELLO SANZIONATO PER EVITARE LA REVOCA DELL'INTERO FINANZIAMENTO DEL LOTTO	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEL CONTROLLO	

29.2

30 ## 4. RIDUZIONI CONNESSE AL GRUPPO DI IMPEGNI

(ai sensi dell'art. 20 e all'Allegato 6 del D.M. n. 3536/2016)

Vengono di seguito elencati il Gruppo di impegni ed obblighi accessori da rispettare e le possibili conseguenze in caso di inadempienza.
Relativamente al gruppo di impegni, l'inadempienza e valutata rispetto ai seguenti criteri:

- *Gravità* - le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- *Entità* - gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- *Durata* - periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'inadempienza e attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1= bassa; 3= media; 5= alta) per ciascuno dei tre criteri (durata, gravità ed entità) compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza.
Ove si accerti una violazione di livello massimo per tutti e tre i criteri, al beneficiario non sarà riconosciuto il rimborso del costo del singolo corso.
Negli altri casi, per il gruppo di impegni, si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto sarà impiegato per ottenere la percentuale della riduzione attraverso il seguente criterio:

Punteggio medio (x)	***Percentuale di riduzione***
1 ≤ x <3	3 %
3 ≤ x <4	5 %
x ≥ 4	10%

						QUANDO E CHI		
GRUPPO DI IMPEGNI/ OBBLIGHI ACCESSORI	**TIPO DI INADEMPIENZA**	**MOMENTO VERIFICA INADEMPIENZA**	**SANZIONE/ RIDUZIONE**	**COSA PUO' FARE IL BENEFICIARIO**	**LIVELLO SANZIONE/ RIDUZIONE**	**DOMANDA DI SOSTEGN0**	**DOMANDA PAGAMENTO DI ACCONTO**	**DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO FINALE**
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E QUESTIONARI DI GRADIMENTO	MANCATO UTILIZZO DEGLI STRUMENTI PREVISTI DURANTE LO SVIOLGIMENTO DEL CORSO	AD OGNI CONTROLLO SVOLTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO	LA PRIMA VOLTA CHE SI VERIFICA L'INADEMPIENZA SARA' RICHIESTO DI SANARE IMMEDIATAMENTE L'INADEMPIENZA. NEI CASI SUCCESSIVI SI APPLICANO RIDUZIONE O REVOCA COME	CONTRADDITORIO SULLE CONTESTAZIONI RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E IN LOCO. PROVVEDER	SINGOLO CORSO		UOD 06 SULLA BASE DELL'ESITO DEI CONTROLLI	
PRESIDIO ATTIVITA'	VIOLAZIONI IN MERITO A: TENUTA							

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REGISTRI (PRESENZE, CONSEGNA MATERIALE,..), PRESENZA RESPONSABILE CORSO/TUTOR, ELABORAZIONE E DISPONIBILITA' DEI REPORT DI MONITORAGGIO (RIF. PARAGRAFO 3.10 FORNITURA DATI DI MONITORAGGIO DELLE DISPOSIZIONI GENERALI)		INDICATO NELLA TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI	E IMMEDIATAMENTE A SANARE L'INADEMPIENZA RISCONTRATA				

Le inadempienze rilevate rispetto al Gruppo di impegni ed obblighi accessori sono valutate rispetto ai criteri di gravita, entità e durata secondo la seguente tabella. I punteggi così ottenuti sono utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni.

Per procedere alla revoca una inadempienza deve essere ripetuta ai massimi livelli di gravità, entità e durata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI

Valutazione Gravità ↓	**Valutazione Entità ↓**	**Valutazione Durata ↓**
- Non disponibilità dei report di monitoraggio **Punteggio =1**	Inadempienza di 1 impegno del gruppo (eccetto Assenza del registro presenze vidimato) **Punteggio =1**	Inadempienza ripetuta 2 volte sullo stesso impegno (eccetto Assenza del registro presenze vidimato) **Punteggio =1**
- Mancato utilizzo di strumenti di valutazione e questionari di gradimento - Non corretta tenuta registro presenze - Assenza o non corretta tenuta registro consegna materiale **Punteggio =3**	Inadempienza da 2 a 3 impegni del gruppo (eccetto Assenza del registro presenze vidimato) **Punteggio =3**	Inadempienza ripetuta da 3 a 5 volte sullo stesso impegno (eccetto Assenza del registro presenze vidimato) **Punteggio =3**
- Assenza del registro presenze vidimato - Assenza responsabile corso o tutor in aula **Punteggio =5**	Assenza del registro presenze vidimato o inadempienza di 4 impegni del gruppo **Punteggio =5**	Assenza del registro presenza vidimato o Inadempienza ripetuta da 5 o più volte sullo stesso impegno **Punteggio =5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 110 del 22/09/2017

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione all'allontanamento dal sito di produzione di materiale di esubero, utile alla commercializzazione, proveniente dalle attività di Miglioramento fondiario, da realizzare mediante la formazione di terrazzamenti per la messa a dimora di olivo in loc. Grataglie, in catasto al foglio 11 part.lle 646, 696 parte e 724 parte del Comune di Eboli.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- Il Sig. NAIMOLI Liberato, nato a Battipaglia il 05/12/1956 in qualità di Amministratore unico della Soc. Edil Cava srl, con sede in Eboli alla Loc. Fontana del Fico è titolare di autorizzazione in deroga n. 5 del 30/08/2017 per eseguire movimenti di terra finalizzati a OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI TERRAZZAMENTI PER LA MESSA A DIMORA DI OLIVO, con istanza dello 08/09/2017 acquisita al prot. di questa U.O.D. in data 11/09/2017 al n° 595152, ha richiesto, l'autorizzazione ad allontanare dal sito di produzione il materiale in esubero ed idoneo alla commercializzazione, proveniente dai movimenti di terra atti alla realizzazione del Miglioramento fondiario da attuarsi mediante la realizzazione di terrazzamenti per la messa a dimora di olivo in loc. Grataglie, del Comune di Eboli.
- i terreni interessati dai movimenti di terra sono distinti nel catasto del Comune di Eboli al foglio di mappa n. 11 part.lle 646, 696 parte e 724 parte;
- dagli elaborati a corredo dell'istanza si è rilevato che
  - la superficie totale d'intervento è pari a mq. 41.972,00;
  - Il volume totale da movimentare è di mc. 20.969,04 derivanti dalla differenza fra sterro (mc. 34.976,15) e riporto (mc. 14.007,1)
  - il materiale in esubero da allontanare dal sito ed idoneo alla commercializzazione è pari a mc. 20.696,04 inferiore ai 5.000 mq per ettaro come stabilito alla lettera a) dell'art. 2 delle NTA del PRAE.
- il materiale in esubero da allontanare dal sito ed idoneo alla commercializzazione stimato pari a mc. 20.696,04 sarà destinato presso l'impianto d frantumazione regolarmente autorizzato ubicato alla loc. San Miele di proprietà della Soc. Edil Cava Srl.
- L'autorizzazione in deroga n. 5 del 30/08/2017 per eseguire movimenti di terra finalizzati a OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI TERRAZZAMENTI PER LA MESSA A DIMORA DI OLIVO è stata rilasciata dal Comune di Eboli a firma del Responsabile dei Lavori Pubblici e Ambiente - Sevizio Tutela Ambientale e Autorità Ambientale prot. n. 41564 del 01.09.2017 con le seguenti prescrizioni riprese dalla nota prot. 508977 del 25.07.2017 dell'UOD "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" che di seguito si riportano e fanno proprie:
  - I lavori devono essere eseguiti in perfetta sintonia e conformità agli elaborati tecnici a corredo dell'istanza e secondo quanto previsto dalla relazione geologica a firma del Dott. Gerardo Ferrante;
  - L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;
  - Le aree già olivetate vanno escluse da qualsiasi tipo di intervento;
  - I movimenti di terra devono essere limitati a quelli strettamente necessari per i lavori di cui trattasi come da elaborati progettuali esibiti;
  - Eventuali materiali di risulta, non utilizzabili in loco, dovranno essere allontanati depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
  - - omissis - in quanto tratta l'obbligo di richiedere l'autorizzazione a questa UOD;
  - Le acque piovane, quelle superficiali e quelle di infiltrazione comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte e smaltite come da progetto.
- alla predetta istanza dello 08/09/2017 è allegata la seguente documentazione:

1. copia grafici dell'autorizzazione in deroga allo svincolo idrogeologico;
   1. Tav. 1 - Stralcio PRG - Cartografia Sc. 1:25.000 - Aerofotogrammetria Sc. 1:5.000 - Stralcio aerofotogrammetria Sc. 1:2.000 - Planimetria generale Sc. 1:4.000 - Planimetria particolareggiata Sc. 1:2.000.

2. Tav. 2 - Stato di fatto - Planimetria particolareggiata con punti di quota Sc. 1:500 - Planimetria particolareggiata con triangolazioni Sc. 1:500;
3. Tav. 7 - Tabelle di calcolo dei volumi;
4. Tav. 8 - Relazione illustrativa;
5. Tav. 9 - Planimetria con indicazione dei coni visivi - Documentazione fotografica;

2. Copia autorizzazione unica ambientale dell'impianto di frantumazione in loc. San Miele con allegate la Planimetria impianto San Miele e la Caratterizzazione del materiale da movimentare.
3. Caratterizzazione dei materiali in esubero da allontanare dal sito e risultato idoneo alla commercializzazione

CONSIDERATO CHE:

- la Direttiva dell'U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n° 720507 del 13/10/2013, viene chiarito di dover autorizzare, se nulla osta, l'estrazione di materiale di II categoria (quale sottoprodotto ex art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 54/85, nei limiti di cui al predetto art. 2 delle NTA del PRAE;
- la stessa direttiva, obbliga al pagamento dei contributi dovuti (per il materiale estratto) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 s.m.i, dell'art. 17 della L.R. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. 1/2008;

RILEVATO CHE:

- dalla documentazione in atti emerge di poter condividere la stima effettuata sul materiale calcareo da asportare;

VISTI:

- il R.D. n° 1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n° 128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n° 54 del 13 dicembre 1985;
- la L.R. n° 17 del 4 aprile 1995;
- la L. n° 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/2006) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);
- la Direttiva dell'U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n° 720507 del 13/10/2013;
- Decreto Dirigenziale n. 5 del 26/04/2017 di aggiornamento tariffe;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile (SA) in data 22.09.17 prot. n. 879;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile (SA) in data 22.09.17 prot. n. 878;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento Arch. Pietro Margiotta e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di concedere **al Sig.** NAIMOLI Liberato, nato a Battipaglia il 05/12/1956 in qualità di Amministratore unico della Soc. Edil Cava srl, con sede in Eboli alla Loc. Fontana del Fico **l'autorizzazione all'allontanamento dal sito di produzione del materiale in esubero di seconda categoria stimato in mc.** 20.969,04, **utile alla commercializzazione da conferirsi al sito di** frantumazione in loc. San Miele

di proprietà della ditta Edil Cava srl con sede in Eboli alla Loc. Fontana del Fico e proveniente dalle lavorazioni eseguire movimenti di terra finalizzati a OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI TERRAZZAMENTI PER LA MESSA A DIMORA DI OLIVO.
La presente autorizzazione avrà una durata di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di inizio dei lavori, che dovrà essere comunicata a questa U.O.D. e ai Carabinieri Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Eboli (SA).
con le seguenti prescrizioni:

- I lavori devono essere eseguiti in perfetta sintonia e conformità agli elaborati tecnici a corredo dell'istanza e secondo quanto previsto dalla relazione geologica a firma del Dott. Gerardo Ferrante;
- L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata secondo le normative vigenti in materia al fine di evitare pericoli per persone, cose ed animali;
- Le aree già olivetate vanno escluse da qualsiasi tipo di intervento;
- I movimenti di terra devono essere limitati a quelli strettamente necessari per i lavori di cuin trattasi come da elaborati progettuali esibiti;
- Eventuali materiali di risulta, non utilizzabili in loco, dovranno essere allontanati depopsitati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
- Le acque piovane, quelle superficiali e quelle di infiltrazione comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte e smaltite come da progetto.

DISPONE

che il sig. NAIMOLI Liberato provveda, prima dell'inizio dei lavori, al pagamento:
1) al pagamento delle spese di istruttoria, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. h) della L.R. n. 17 del 13/04/1995 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54, concernente la disciplina della coltivazione delle cave e delle torbiere nella Regione Campania*" in data 26/08/2015.
2) degli oneri dovuti al Comune di Buccino ed alla Regione Campania come di seguito riportato:

art. 18 L.R. 54/85 oneri dovuti al Comune di Aquara	mc. 20.969,04	X € 0,184 = €	3.858,30
art. 17 L.R. 15/2005 oneri dovuti alla Regione Campania	mc. 20.969,04	X € 0,10 = €	2.096,90
art. 19 L.R. 1/2008 oneri dovuti alla Regione Campania	mc. 20.969,04	X € 1,002 = €	21.010,98

Si precisa che in caso venga prelevato un quantitativo di materiale calcareo, superiore a quello stimato, la ditta è tenuta a versare le eventuali differenze.

L'inizio dei lavori è condizionato al pagamento (obbligo di trasmettere le ricevute di pagamento a questa UOD) dei contributi per l'art. 18 L.R. 54/85 (oneri dovuti al Comune di Aquara) e per l'art. 17 L.R. 15/2005 (oneri dovuti alla Regione Campania).

Per il contributo dovuto ai sensi dell' art.19 L.R. 1/2008 (oneri dovuti alla Regione Campania) è concessa sin da ora, previa produzione di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, la possibilità del pagamento dilazionato in quattro rate trimestrali con scadenze al 31 dicembre 2017, 31 marzo 2018, 30 giugno 2018 e 30 settembre 2018 di euro 5.252,75 (Cinquemiladuecentocinquantadue/75) per ogni rata.

Il mancato pagamento, degli oneri dovuti, competerà l'automatico annullamento del presente decreto ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/1985

Il presente Provvedimento viene inviato, per competenza:
In via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (55-09-00-00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (50-09-11-00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (50-07-14-00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

in forma cartacea:

Tramite PEC:

➔ al Comune di Eboli (SA) per la notifica ai sigg. NAIMOLI Liberato, nato a Battipaglia il 05/12/1956 in qualità di Amministratore unico della Soc. Edil Cava srl, con sede in Eboli alla Loc. Fontana del Fico; all'UTC e per l'esposizione all'albo. **PEC: comune@pec.comune.eboli.sa.it**

➔In cartaceo:

➔Al Coordinamento del Corpo Forestale di Salerno, via Costantino l'Africano 35;

➔Al Comando Stazione Carabinieri Forestale di EBOLI – Via Carlo Alberto dalla Chiesa,1 - 84025 EBOLI (SA).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 18 del 22/09/2017

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Comune di Sessa Aurunca - Variante al P.R.G. ex art.8 D.P.R. 160/2010 - Ditta Lefino Maria. Parere di compatibilità ex art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e art. 15 L.R. Campania n. 9/83 - Rep. n. 538 - ESITO NEGATIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Comune di Sessa Aurunca con nota prot. n. 17873 del 29.10.2016, acquisita da questo Ufficio al prot. n. 0750661 del 04.11.2015 R.I.936, trasmetteva l'invito a partecipare alla Conferenza dei Servizi relativa alla variante al P.R.G. in oggetto convocata in prima seduta per il 10.12.2015 ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. n. 241/1990;
b. in esito alla suddetta seduta di C.d.S. il rappresentate dell'U.O.D. Genio Civile di Caserta richiedeva integrazioni documentali come da verbale, acquisito al prot. n.0862219 del 11.12.2015;
c. il Comune di Sessa Aurunca con nota prot. n. 16664 del 04.10.2016, acquisita al prot. n. 0657099 del 10.10.2016 R.I.1022, trasmetteva atti e documenti integrativi contestualmente convocando la seconda seduta della C.d.S. per il 07.11.2016;
d. alla seconda seduta della C.d.S. di cui sopra questo Ufficio non partecipava;
e. il Comune di Sessa Aurunca con nota prot. n. 19348 del 08.11.2016, acquisita al prot. n. 0727535 del 08.11.2016 R.I.1022, trasmetteva il verbale della seconda seduta di C.d.S. di cui sopra;
f. in esito alle attività istruttorie con nota prot. n. 0057502 del 26.01.2017 questo Ufficio richedeva integrazioni documentali e tecniche con esplicito avvertimento che il mancato riscontro della stessa avrebbe costituito determinazione conclusiva del procedimento con espressione di motivato dissenso;
g. l'elenco degli elaborati tecnici prodotti dal Comune di Sessa Aurunca è riportato nell'Allegato A al presente atto;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabilito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

a. che, all'esito delle attività istruttorie tecnico–amministrative, la documentazione prodotta non è risultata esaustiva;
b. che dagli atti pervenuti a questo Ufficio si evince che nella richiesta di variante allo strumento urbanistico è inclusa la part. 189 del Fg. 35 la quale, nella Carta delle Fasce Fluviali Tav. LG.1.C del PsAI-Ri redatta dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno approvata dal Comitato Istituzionale del 05.04.2006, risulta ricadente in Fascia B Zona R1 (Rischio moderato);
c. che le Norme di Attuazione del suddetto Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Idraulico – Bacino dei fiumi Liri-Garigliano all'art. 32 comma 2 lettera b recitano "gli strumenti urbanistici comunali hanno l'obbligo di non consentire modifiche della destinazione urbanistica che producano aumenti del livello di rischio";
d. che per la part. 189 del fg. 35 la proposta variante allo strumento urbanistico generale da Zona Agricola a Zona Produttiva produce un aumento del livello di rischio idraulico come si evince dalla tabella di cui all'art. 5 comma 3 delle Norme di Attuazione del PsAI-Ri Bacino dei fiumi Liri-Garigliano in contrasto con quanto stabilito all'art. 32 comma 2 lettera b delle stesse;
e. che non è stata effettuata la valutazione del rischio sismico con determinazione del fattore di amplificazione spettrale;
f. che non sono state prodotte le carte dell'ubicazione delle indagini in sito timbrate e firmate in originale dal rispettivo responsabile delle ditte esecutrici ognuna per le proprie competenze;
g. che non è presente in atti la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 secondo l'allegato Mod. II predisposto da questo Ufficio, necessaria in quanto a norma dell'art. 6.2.2. del D.M. 14.01.08 le prove di laboratorio su terreni e rocce a scopo geotecnico devono essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art.59 del D.P.R. 380/2001;
h. che non è stata prodotta la delibera di adozione della variante allo strumento urbanistico vigente e di dichiarazione di pubblico interesse;

i. che stante quanto al punto precedente non è possibile accertare la presenza in atti di tutti gli elaborati della variante allo strumento urbanistico così come riportati nella succitata Delibera;
j. che non è presente in atti la certificazione del Responsabile del Procedimento relativa alla impossibilità di insediare il progetto proposto su aree del territorio comunale già destinate alla tipologia di insediamento proposto nello strumento urbanistico vigente;
k. che non è presente in atti la certificazione del Responsabile del Procedimento relativa alla sussistenza o meno di vincoli e/o prescrizioni da Strumenti di Pianificazione Sovracomunale interessanti il territorio comunale.

VISTO:
a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0006718 del 19.09.2017 (alla quale sono allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, nonché le relazioni delle istruttorie tecnico-amministrative condotte)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di esprimere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n°380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 c. 2 L.R. 9/1983 s.m.i., il parere sfavorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistico in oggetto e le condizioni geomorfologiche;
2. di specificare altresì che il presente parere è riferito esclusivamente agli atti tecnici di cui all'Allegato A al presente Decreto che vengono contestualmente numerati e vistati da questo Ufficio;
3. di dare notizia al Comune di Sessa Aurunca della conclusione del procedimento, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'allegato "A" vistati da questo Ufficio;
4. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Arch. Massimo Pinto

Comune di Sessa Aurunca – Variante al P.R.G. ex art.8 D.P.R. 160/2010 – Intervento di miglioramento igienico-funzionale di un edificio esistente e realizzazione di un edificio per inizio attività produttiva – Ditta Lefino Maria – Conferenza dei Servizi ex art. 14ter L. n. 241/1990 – R.I.1022 .– **Elaborati Finali**.

N. Elab.	Descrizione
1	Relazione Illustrativa - [Prot.n.0750661 del 04/11/2015]
2	Relazione illustrativa - [Prot.n°0657099 del 10/10/2016]
3	Relazione Geologica - [Prot.n.0750661 del 04/11/2015]
4	Integrazione alla Relazione Geologica - [Prot.n°0657099 del 10/10/2016]
5	Tav.1 – Inquadramento territoriale, planimetrie con parametri urbanistici e destinazione d'uso - [Prot.n.0750661 del 04/11/2015]
6	Tav.1 – Inquadramento territoriale, planimetrie con parametri urbanistici e destinazione d'uso - [Prot.n°0657099 del 10/10/2016]
7	Tav.2 – Stato di fatto delle piante - [Prot.n.0750661 del 04/11/2015]
8	Tav.3 – Stato di fatto dei prospetti e delle sezioni - [Prot.n.0750661 del 04/11/2015]
9	Tav.4 – Stato di progetto delle piante - [Prot.n.0750661 del 04/11/2015]
10	Tav.4 – Stato di Progetto delle piante - [prot.n°0657099 del 10/10/2016]
11	Tav.5 – Stato di progetto dei prospetti e delle sezioni - [Prot.n.0750661 del 04/11/2015]
12	Tav.5 – Stato di Progetto dei prospetti e delle sezioni - [Prot.n°0657099 del 10/10/2016]
13	Tav.6 – Ubicazione, piante, prospetti e sezioni rdificio da realizzare - [Prot.n.0750661 del 04/11/2015]
14	Tav.6 – Ubicazione, piante, prospetti e sezioni edificio da realizzare - [Prot.n°0657099 del 10/10/2016]
15	Tav.7 – Calcolo planovolumetrico - [Prot.n.0750661 del 04/11/2015]
16	Tav.7 – Calcolo planovolumetrico - [Prot.n°0657099 del 10/10/2016]
17	Tav.8 – Planimetria con schema di scarico delle acque - [Prot.n.0750661 del 04/11/2015]
18	Tav.8 – Planimetria con schema di scarico delle acque - [Prot.n°0657099 del 10/10/2016]

Decreto Dirigenziale n. 56 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

D.L. 28 MARZO 2014, N. 47, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014 N. 80. PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 16 MARZO 2015. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO INTEGRATIVO DI EURO 1.141.361,21 ALL'I.A.C.P. DI SALERNO, AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37 tra cui risulta l'I.A.C.P. di Salerno per un intervento di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo nel Comune di Scafati Via Pertini, Via Trieste per un importo complessivo di **€ 1.849.854,49** articolato nella linea b.1; b.5 ;
i. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
j. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
k. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad
€ 1.092.937,53 dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);

l. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nell'esercizio finanziario 2016 per l'attuazione della linea b);
m. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e 2016);
n. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*
o. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota **prot. n. 5595 del 20.05.2016**, acquisita al protocollo regionale al n.357974 in data 24.05.2016, ha comunicato che la Corte dei Conti in data 10.05.2016 ha provveduto a registrare il Decreto con il quale è stata destinata, a favore della Regione Campania, l'ulteriore somma di **€.9.618.971,87** a completamento dell'annualità 2016**,** relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
p. che con successiva nota **prot. n.8197 del 29.07.2016** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio del centrale del Bilancio ha provveduto a validare il decreto dirigenziale con il quale è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni della differenza derivante dall'incremento dell'annualità 2016 disposto per rimodulazione finanziaria (tab. E della L. n.208/2015, legge di stabilità 2016) recepita con D. D. 30 marzo 2016";*
q. che con D. D. n. 112 del 12.08.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 9.618.971,87**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, *accertamento n. 4825/2016*;
r. che con D. D. n. 184 del 09.12.2016 è stata disposta una variazione compensativa tra capitoli di spesa in modo tale da integrare le disponibilità appostate in bilancio sul capitolo 2467;
s. che la suindicata somma di euro **€.9.618.971,87** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
t. che con D. D. n. 205 del 19.12.2016 è stato concesso all'I.A.C.P. di Salerno la somma **di € 708.493,28,** quale quota parte dell'importo complessivo di **€ 1.849.854,49** per l'intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Scafati Via Pertini, Via Trieste articolato nella linea b.1; b.5;

PREMESSO altresi':

a. che con nota **prot. n. 8632 del 21.08.2017** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20.06.2017 ha provveduto a validare il decreto dirigenziale in data 24.05.2017, prot. 5531 con il quale è stata disposta l'erogazione a favore della Regione Campania, sul relativo conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, dell'importo* di **€ 13.315.057,09** quale quota relativa all'annualità 2017 relativamente alla tipologia d'intervento di cui all'art 2, comma 1 lettera b);
b. che con D. D. n. 32 del 31.07.2017 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € **13.315.057,09** sul capitolo 536 sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;
c. che la suindicata somma di euro **€. 13.315.057,09** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015

RITENUTO:

a. di dover concedere all'I.A.C.P. di Salerno ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, l'ulteriore finanziamento dell'importo di **€ 1.141.361,21** occorrente per il

completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo nel Comune di Scafati Via Pertini, Via Trieste articolato nella linea b.1; b.5;

b. di dover impegnare la suddetta somma complessiva di € **1.141.361,21** sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2467, in favore dell'I.A.C.P. di Salerno CF 00184690659, per il completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo nel Comune di Scafati Via Pertini, Via Trieste, somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2467	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

c. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo nel Comune di Scafati Via Pertini, Via Trieste articolato nella linea b.1; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
e. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
f. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
g. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'I.A.C.P. di Salerno beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. **96** del **18.09.2017;**

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;

e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n. 9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.4/2017;
n. la D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dell'Ing. Roberto Ferraro, funzionario Responsabile di P.O. nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'I.A.C.P. di Salerno ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, l'ulteriore finanziamento dell'importo di **€ 1.141.361,21** occorrente per il completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo nel Comune di scafati Via Pertini, Via Trieste articolato nella linea b.1; b.5;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, la suddetta somma complessiva di **€ 1.141.361,21** sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2467, in favore dell'I.A.C.P. di Caserta, CF 00184690659 per il completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo nel Comune di Scafati Via Pertini, Via Trieste, somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2467	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
4. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo nel Comune di Scafati Via Pertini, Via Trieste articolato nella linea b.1; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
5. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
6. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
7. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta

nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'I.A.C.P. di Salerno beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), risp ettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   8.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – UOD 02 Gestione della Spesa per gli adempimenti consequenziali;
   8.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   8.4 all'I.A.C.P. di Salerno.

Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento integrativo di Euro 1.141.361,21 all'I.A.C.P. di Salerno, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	1.141.361,21	,00

TOTALI	**1.141.361,21**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
I.A.C.P. DI SALERNO	***CC Bancario, IBAN : IT72B0538715209000001356033***	**2017**	**2467**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento integrativo di Euro 1.141.361,21 all'I.A.C.P. di Salerno, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.003	06.1	U.2.03.03.03.999	8	1.141.361,21	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE	**1.141.361,21**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	**2467**	**-**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

D.L. 28 MARZO 2014, N. 47, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014 N. 80. PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 16 MARZO 2015. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO INTEGRATIVO DI EURO 891.506,75 ALL'I.A.C.P. DI CASERTA, AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37 tra cui risulta l'I.A.C.P. di Caserta per un intervento di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo nel Comune di Capua località S. angelo in Formis per un importo complessivo di **€ 1.600.000,00** articolato nella linea b.1; b.5 ;
i. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
j. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
k. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad
€ 1.092.937,53 dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);

l. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nell'esercizio finanziario 2016 per l'attuazione della linea b);
m. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e 2016);
n. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*
o. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota **prot. n. 5595 del 20.05.2016**, acquisita al protocollo regionale al n.357974 in data 24.05.2016, ha comunicato che la Corte dei Conti in data 10.05.2016 ha provveduto a registrare il Decreto con il quale è stata destinata, a favore della Regione Campania, l'ulteriore somma di **€.9.618.971,87** a completamento dell'annualità 2016**,** relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
p. che con successiva nota **prot. n.8197 del 29.07.2016** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio del centrale del Bilancio ha provveduto a validare il decreto dirigenziale con il quale è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni della differenza derivante dall'incremento dell'annualità 2016 disposto per rimodulazione finanziaria (tab. E della L. n.208/2015, legge di stabilità 2016) recepita con D. D. 30 marzo 2016";*
q. che con D. D. n. 112 del 12.08.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 9.618.971,87**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, *accertamento n. 4825/2016*;
r. che con D. D. n. 184 del 09.12.2016 è stata disposta una variazione compensativa tra capitoli di spesa in modo tale da integrare le disponibilità appostate in bilancio sul capitolo 2467;
s. che la suindicata somma di euro **€.9.618.971,87** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
t. che con D. D. n. 202 del 19.12.2016 è stato concesso all'I.A.C.P. di Caserta la somma **di € 708.493,25,** quale quota parte dell'importo complessivo di **€ 1.600.000,00** per l'intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Capua località S. Angelo in Formis articolato nella linea b.1; b.5;

PREMESSO altresi':

a. che con nota **prot. n. 8632 del 21.08.2017** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20.06.2017 ha provveduto a validare il decreto dirigenziale in data 24.05.2017, prot. 5531 con il quale è stata disposta l'erogazione a favore della Regione Campania, sul relativo conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, dell'importo* di **€ 13.315.057,09** quale quota relativa all'annualità 2017 relativamente alla tipologia d'intervento di cui all'art 2, comma 1 lettera b);
b. che con D. D. n. 32 del 31.07.2017 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € **13.315.057,09** sul capitolo 536 sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;
c. che la suindicata somma di euro **€. 13.315.057,09** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015

RITENUTO:

a. di dover concedere all'I.A.C.P. di Caserta ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, l'ulteriore finanziamento dell'importo di **€ 891.506,75** occorrente per il

completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo nel Comune di Capua località S. Angelo in Formis articolato nella linea b.1; b.5;

b. di dover impegnare la suddetta somma complessiva di € **891.506,75** sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2467, in favore dell'I.A.C.P. di Caserta CF 00101970614, per il completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo nel Comune di Capua località S. Angelo in Formis somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2467	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

c. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo nel Comune di Capua località S. Angelo in Formis articolato nella linea b.1; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
e. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
f. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
g. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'I.A.C.P. di Caserta beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. **97** del **18.09.2017;**

VISTO:

a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;

e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n. 9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.4/2017;
n. la D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dell'Ing. Roberto Ferraro, funzionario Responsabile di P.O. nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'I.A.C.P. di Caserta ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, l'ulteriore finanziamento dell'importo di **€ 891.506,75** occorrente per il completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo nel Comune di Capua località S. Angelo in Formis articolato nella linea b.1; b.5;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, la suddetta somma complessiva di **€ 891.506,75** sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2467, in favore dell'I.A.C.P. di Caserta, CF 00101970614, per il completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo nel Comune di Capua località S. Angelo in Formis somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2467	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
4. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo nel Comune di Capua località S. Angelo in Formis articolato nella linea b.1; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
5. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
6. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
7. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico

generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'I.A.C.P. di Caserta beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   8.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – UOD 02 Gestione della Spesa per gli adempimenti consequenziali;
   8.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   8.4 all'I.A.C.P. di Caserta.

Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento integrativo di Euro 891.506,75 all'I.A.C.P. di Caserta, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IACP DI CASERTA	00101970614		-	-	891.506,75	,00

TOTALI	**891.506,75**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IACP DI CASERTA	***CC Bancario, IBAN : IT25T0538714900000001344137***	**2017**	**2467**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	ING. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento integrativo di Euro 891.506,75 all'I.A.C.P. di Caserta, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.003	06.1	U.2.03.03.03.999	8	891.506,75	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE	**891.506,75**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	**2467**	**-**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

D.L. 28 MARZO 2014, N. 47, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014 N. 80. PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 16 MARZO 2015. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 1.099.293,19 AL COMUNE DI BARONISSI VIA BELLINI ED ALTRE, 6, AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37 tra cui risulta il Comune di Baronissi (SA) per un intervento di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Bellini ed altre per un importo di **€ 1.099.293,19** articolato nella linea b.1; b.5 ;
i. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
j. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
k. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad
€ 1.092.937,53 dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);

l. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nell'esercizio finanziario 2016 per l'attuazione della linea b);
m. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
n. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*
o. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota **prot. n. 5595 del 20.05.2016**, acquisita al protocollo regionale al n.357974 in data 24.05.2016, ha comunicato che la Corte dei Conti in data 10.05.2016 ha provveduto a registrare il Decreto con il quale è stata destinata, a favore della Regione Campania, l'ulteriore somma di **€.9.618.971,87** a completamento dell'annualità 2016**,** relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
p. che con successiva nota **prot. n.8197 del 29.07.2016** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio del centrale del Bilancio ha provveduto a validare il decreto dirigenziale con il quale è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni della differenza derivante dall'incremento dell'annualità 2016 disposto per rimodulazione finanziaria (tab. E della L. n.208/2015, legge di stabilità 2016) recepita con D. D. 30 marzo 2016";*
q. che con D. D. n. 112 del 12.08.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 9.618.971,87**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, *accertamento n. 4825/2016*;
r. che con D. D. n. 184 del 09.12.2016 è stata disposta una variazione compensativa tra capitoli di spesa in modo tale da integrare le disponibilità appostate in bilancio sul capitolo 2467;
s. che la suindicata somma di euro **€.9.618.971,87** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;

PREMESSO altresi':

a. che con nota **prot. n. 8632 del 21.08.2017** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20.06.2017 ha provveduto a validare il decreto dirigenziale in data 24.05.2017, prot. 5531 con il quale è stata disposta l'erogazione a favore della Regione Campania, sul relativo conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, dell'importo* di **€ 13.315.057,09** quale quota relativa all'annualità 2017 relativamente alla tipologia d'intervento di cui all'art 2, comma 1 lettera b);
b. che con D. D. n. 32 del 31.07.2017 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € **13.315.057,09** sul capitolo 536 sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Baronissi (SA) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 1.099.293,19** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Bellini ed altre articolato nella linea b.1; b.5;
b. di dover impegnare la suddetta somma complessiva di € **1.099.293,19** sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Baronissi (SA) CF 80032710651, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Bellini ed altre somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

c. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Bellini ed altre nel Comune di Baronissi (SA) articolato nella linea b.1; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
e. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
f. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
g. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Baronissi (SA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. **94** del **18.09.2017;**

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;

j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n. 9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.4/2017;
n. la D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dell'Ing. Roberto Ferraro, funzionario Responsabile di P.O. nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Baronissi (SA), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 1.099.293,19** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Bellini ed altre articolato nella linea b. 1; b.5;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, la suddetta somma complessiva di **€ 1.099.293,19**, sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Baronissi (SA), CF 80032710651, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Bellini ed altre somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
4. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Bellini ed altre nel Comune di Baronissi (SA) articolato nella linea b.1; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
5. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
6. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
7. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Baronissi (SA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo

della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   8.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – UOD 02 Gestione della Spesa per gli adempimenti consequenziali;
   8.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   8.4 al Comune di Comune di Baronissi (SA).

Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

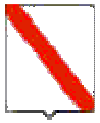
DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 1.099.293,19 al Comune di Baronissi Via Bellini ed Altre, 6, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BARONISSI	80032710651		PIAZZA DELLA REPUBBLICA	BARONISSI	1.099.293,19	,00

TOTALI	**1.099.293,19**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BARONISSI	***, Spec. di pag. : Tesoreria Unica presso Banca D'Italia cod. Tes.: 424 cod. c/c: 071516***	**2017**	**2464**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

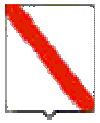
DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 1.099.293,19 al Comune di Baronissi Via Bellini ed Altre, 6, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

2017	**2464**	**2**	**8**	**2**	**203**	**2.03.01.02.003**	**06.1**	**U.2.03.01.02.003**	**8**	**1.099.293,19**	**,00**

TOTALE	**1.099.293,19**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	**2464**	**-**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

D.L. 28 MARZO 2014, N. 47, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014 N. 80. PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 16 MARZO 2015. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 445.396,36 AL COMUNE DI BATTIPAGLIA VIA TURCO, 6, AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37 tra cui risulta il Comune di Battipaglia (SA) per un intervento di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Turco, 6 per un importo di **€ 445.396,36** articolato nella linea b.1; b.4; b.5 ;
i. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
j. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
k. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad
€ 1.092.937,53 dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);

l. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nell'esercizio finanziario 2016 per l'attuazione della linea b);
m. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
n. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*
o. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota **prot. n. 5595 del 20.05.2016**, acquisita al protocollo regionale al n.357974 in data 24.05.2016, ha comunicato che la Corte dei Conti in data 10.05.2016 ha provveduto a registrare il Decreto con il quale è stata destinata, a favore della Regione Campania, l'ulteriore somma di **€.9.618.971,87** a completamento dell'annualità 2016**,** relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
p. che con successiva nota **prot. n.8197 del 29.07.2016** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio del centrale del Bilancio ha provveduto a validare il decreto dirigenziale con il quale è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni della differenza derivante dall'incremento dell'annualità 2016 disposto per rimodulazione finanziaria (tab. E della L. n.208/2015, legge di stabilità 2016) recepita con D. D. 30 marzo 2016";*
q. che con D. D. n. 112 del 12.08.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 9.618.971,87**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, *accertamento n. 4825/2016*;
r. che con D. D. n. 184 del 09.12.2016 è stata disposta una variazione compensativa tra capitoli di spesa in modo tale da integrare le disponibilità appostate in bilancio sul capitolo 2467;
s. che la suindicata somma di euro **€.9.618.971,87** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;

PREMESSO altresi':

a. che con nota **prot. n. 8632 del 21.08.2017** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20.06.2017 ha provveduto a validare il decreto dirigenziale in data 24.05.2017, prot. 5531 con il quale è stata disposta l'erogazione a favore della Regione Campania, sul relativo conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, dell'importo* di **€ 13.315.057,09** quale quota relativa all'annualità 2017 relativamente alla tipologia d'intervento di cui all'art 2, comma 1 lettera b);
b. che con D. D. n. 32 del 31.07.2017 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € **13.315.057,09** sul capitolo 536 sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Battipaglia (SA) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 445.396,36** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Turco, 6 articolato nella linea b.1; b.4; b.5;
b. di dover impegnare la suddetta somma complessiva di € **445.396,36** sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Battipaglia (SA) CF 82001330651, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Turco, 6 somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

c. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Turco, 6 nel Comune di Battipaglia (SA) articolato nella linea b.1; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
e. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
f. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
g. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Battipaglia (SA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. **92** del **18.09.2017;**

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;

j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n. 9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.4/2017;
n. la D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dell'Ing. Roberto Ferraro, funzionario Responsabile di P.O. nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Battipaglia (SA), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 445.396,36** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Turco, 6 articolato nella linea b. 1; b.4; b.5;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, la suddetta somma complessiva di **€ 445.396,36**, sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Battipaglia (SA), CF 82001330651, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Turco, 6 somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
4. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Turco, 6 nel Comune di Battipaglia (SA) articolato nella linea b.1; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
5. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
6. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
7. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Battipaglia (SA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo

della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   8.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – UOD 02 Gestione della Spesa per gli adempimenti consequenziali;
   8.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   8.4 al Comune di Comune di Battipaglia (SA).

Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 445.396,36 al Comune di Battipaglia Via Turco, 6, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BATTIPAGLIA	82001330651		P.ZZA ALDO MORO	BATTIPAGLIA	445.396,36	,00

TOTALI	**445.396,36**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BATTIPAGLIA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063659, Spec. di pag. : 424***	**2017**	**2464**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 445.396,36 al Comune di Battipaglia Via Turco, 6, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

2017	**2464**	**2**	**8**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**06.1**	**U.2.03.01.02.003**	**8**	**445.396,36**	**,00**

TOTALE	**445.396,36**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	**2464**	**-**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

D.L. 28 MARZO 2014, N. 47, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014 N. 80. PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 16 MARZO 2015. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 2.962.750,96 AL COMUNE DI SANT'ANTIMO, VIA SOLIMENE IDIF. D AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37 tra cui risulta il Comune di Sant'Antimo (NA) per un intervento di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Solimene, ex 219/81 edif. D per un importo di **€ 2.962.750,96** articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5 ;
i. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
j. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
k. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
l. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nell'esercizio finanziario 2016 per l'attuazione della linea b);

m. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
n. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*
o. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota **prot. n. 5595 del 20.05.2016**, acquisita al protocollo regionale al n.357974 in data 24.05.2016, ha comunicato che la Corte dei Conti in data 10.05.2016 ha provveduto a registrare il Decreto con il quale è stata destinata, a favore della Regione Campania, l'ulteriore somma di **€.9.618.971,87** a completamento dell'annualità 2016**,** relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
p. che con successiva nota **prot. n.8197 del 29.07.2016** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio del centrale del Bilancio ha provveduto a validare il decreto dirigenziale con il quale è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni della differenza derivante dall'incremento dell'annualità 2016 disposto per rimodulazione finanziaria (tab. E della L. n.208/2015, legge di stabilità 2016) recepita con D. D. 30 marzo 2016";*
q. che con D. D. n. 112 del 12.08.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 9.618.971,87**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, *accertamento n. 4825/2016*;
r. che con D. D. n. 184 del 09.12.2016 è stata disposta una variazione compensativa tra capitoli di spesa in modo tale da integrare le disponibilità appostate in bilancio sul capitolo 2467;
s. che la suindicata somma di euro **€.9.618.971,87** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;

PREMESSO altresi':

a. che con nota **prot. n. 8632 del 21.08.2017** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20.06.2017 ha provveduto a validare il decreto dirigenziale in data 24.05.2017, prot. 5531 con il quale è stata disposta l'erogazione a favore della Regione Campania, sul relativo conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, dell'importo* di **€ 13.315.057,09** quale quota relativa all'annualità 2017 relativamente alla tipologia d'intervento di cui all'art 2, comma 1 lettera b);
b. che con D. D. n. 32 del 31.07.2017 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € **13.315.057,09** sul capitolo 536 sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Sant'Antimo ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 2.962.750,96** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo ex 219/81 in località Via Solimene fabb. D articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5;
b. di dover impegnare la suddetta somma complessiva di € **2.962.750,96**, sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune Sant'Antimo (NA) CF 01554810638, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. D ex 219/81, somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO	Ric.	Per. San.

							SPESA UE		
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

c. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015, i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. D ex 219/81 nel Comune di Sant'Antimo (NA) articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
e. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
f. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
g. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Sant'Antimo (NA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. **93** del **18.09.2017**;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n. 9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;

m. la L.R. n.4/2017;
n. la D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dell'Ing. Roberto Ferraro, funzionario Responsabile di P.O. nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Sant'Antimo (CE), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 2.962.750,96** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. D ex 219/81 articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, la suddetta somma complessiva di **€ 2.962.750,96**, sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Sant'Antimo (NA), CF 01554810638, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. D ex 219/81, somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
4. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015, i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. D ex 219/81 nel Comune di Sant'Antimo (NA) articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
5. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
6. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
7. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Sant'Antimo (NA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;
8. di trasmettere il presente provvedimento:

8.1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
8.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – UOD 02 Gestione della Spesa per gli adempimenti consequenziali;
8.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
8.4 al Comune di Comune di Sant'Antimo (NA).

Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

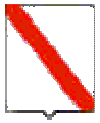
DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 2.962.750,96 al Comune di Sant'Antimo, Via Solimene idif. D ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANTIMO	01554810638		VIA ROMA	SANT'ANTIMO	2.962.750,96	,00

TOTALI	**2.962.750,96**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANT'ANTIMO	***, Spec. di pag. : 425 - 0063610***	**2017**	**2464**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 2.962.750,96 al Comune di Sant'Antimo, Via Solimene idif. D ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2464	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	U.2.03.01.02.003	8	2.962.750,96	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE	**2.962.750,96**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	**2464**	**-**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 61 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

D.L. 28 MARZO 2014, N. 47, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014 N. 80. PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 16 MARZO 2015. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 3.379.318,67 AL COMUNE DI SANT'ANTIMO VIA SOLIMENE EDIF. C AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37 tra cui risulta il Comune di Sant'Antimo (NA) per un intervento di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Solimene, ex 219/81 edif. C per un importo di **€ 3.379.218,67** articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5 ;
i. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
j. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
k. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
l. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nell'esercizio finanziario 2016 per l'attuazione della linea b);

m. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
n. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*
o. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota **prot. n. 5595 del 20.05.2016**, acquisita al protocollo regionale al n.357974 in data 24.05.2016, ha comunicato che la Corte dei Conti in data 10.05.2016 ha provveduto a registrare il Decreto con il quale è stata destinata, a favore della Regione Campania, l'ulteriore somma di **€.9.618.971,87** a completamento dell'annualità 2016**,** relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
p. che con successiva nota **prot. n.8197 del 29.07.2016** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio del centrale del Bilancio ha provveduto a validare il decreto dirigenziale con il quale è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni della differenza derivante dall'incremento dell'annualità 2016 disposto per rimodulazione finanziaria (tab. E della L. n.208/2015, legge di stabilità 2016) recepita con D. D. 30 marzo 2016";*
q. che con D. D. n. 112 del 12.08.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 9.618.971,87**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, *accertamento n. 4825/2016*;
r. che con D. D. n. 184 del 09.12.2016 è stata disposta una variazione compensativa tra capitoli di spesa in modo tale da integrare le disponibilità appostate in bilancio sul capitolo 2467;
s. che la suindicata somma di euro **€.9.618.971,87** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;

PREMESSO altresi':

a. che con nota **prot. n. 8632 del 21.08.2017** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20.06.2017 ha provveduto a validare il decreto dirigenziale in data 24.05.2017, prot. 5531 con il quale è stata disposta l'erogazione a favore della Regione Campania, sul relativo conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, dell'importo* di **€ 13.315.057,09** quale quota relativa all'annualità 2017 relativamente alla tipologia d'intervento di cui all'art 2, comma 1 lettera b);
b. che con D. D. n. 32 del 31.07.2017 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € **13.315.057,09** sul capitolo 536 sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Sant'Antimo ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 3.379.318,67** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo ex 219/81 in località Via Solimene fabb. C articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5;
b. di dover impegnare la suddetta somma complessiva di **€ 3.379.318,67**, sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune Sant'Antimo (NA) CF 01554810638, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. C ex 219/81, somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROA	V LIVELLO	COFO	CODICE	Ric.	Per.

				G.	PIANO DEI CONTI/SIOPE	G	IDENTIFICATIVO SPESA UE		San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

c. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015, i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. C ex 219/81 nel Comune di Sant'Antimo (NA) articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
e. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
f. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
g. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Sant'Antimo (NA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. **91** del **18.09.2017;**

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;

k. il D.M. n. 9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.4/2017;
n. la D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dell'Ing. Roberto Ferraro, funzionario Responsabile di P.O. nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Sant'Antimo (CE), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 3.379.318,67** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. C ex 219/81 articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, la suddetta somma complessiva di **€ 3.379.318,67** , sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Sant'Antimo (NA), CF 01554810638, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. C ex 219/81, somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
4. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015, i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. C ex 219/81 nel Comune di Sant'Antimo (NA) articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
5. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
6. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
7. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Sant'Antimo (NA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo

della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   8.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – UOD 02 Gestione della Spesa per gli adempimenti consequenziali;
   8.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   8.4 al Comune di Comune di Sant'Antimo (NA).

Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

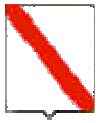
DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 3.379.318,67 al Comune di Sant'Antimo Via Solimene Edif. C ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANTIMO	01554810638		VIA DEL COMUNE	SANT'ANTIMO	3.379.318,67	,00

TOTALI	**3.379.318,67**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANT'ANTIMO	***, Spec. di pag. : 425 - 0063610***	**2017**	**2464**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 3.379.318,67 al Comune di Sant'Antimo Via Solimene Edif. C ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2464	2	8	2	203	2.03.01.02.003	06.1	U.2.03.01.02.003	8	3.379.318,67	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE	**3.379.318,67**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	**2464**	**-**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

D.L. 28 MARZO 2014, N. 47, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014 N. 80. PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 16 MARZO 2015. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 1.574.940,75 AL COMUNE DI CAPUA RIONE CARLO S. AGATA, AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37 tra cui risulta il Comune di Capua (CE) per un intervento di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Rione Carlo S. Agata per un importo complessivo di **€ 1.574.940,75** articolato nella linea b.1; b.4; b.5 ;
i. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
j. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
k. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
l. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nell'esercizio finanziario 2016 per l'attuazione della linea b);

m. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
n. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*
o. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota **prot. n. 5595 del 20.05.2016**, acquisita al protocollo regionale al n.357974 in data 24.05.2016, ha comunicato che la Corte dei Conti in data 10.05.2016 ha provveduto a registrare il Decreto con il quale è stata destinata, a favore della Regione Campania, l'ulteriore somma di **€.9.618.971,87** a completamento dell'annualità 2016**,** relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
p. che con successiva nota **prot. n.8197 del 29.07.2016** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio del centrale del Bilancio ha provveduto a validare il decreto dirigenziale con il quale è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni della differenza derivante dall'incremento dell'annualità 2016 disposto per rimodulazione finanziaria (tab. E della L. n.208/2015, legge di stabilità 2016) recepita con D. D. 30 marzo 2016";*
q. che con D. D. n. 112 del 12.08.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 9.618.971,87**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, *accertamento n. 4825/2016*;
r. che con D. D. n. 184 del 09.12.2016 è stata disposta una variazione compensativa tra capitoli di spesa in modo tale da integrare le disponibilità appostate in bilancio sul capitolo 2467;
s. che la suindicata somma di euro **€.9.618.971,87** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;

PREMESSO altresi':

a. che con nota **prot. n. 8632 del 21.08.2017** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20.06.2017 ha provveduto a validare il decreto dirigenziale in data 24.05.2017, prot. 5531 con il quale è stata disposta l'erogazione a favore della Regione Campania, sul relativo conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, dell'importo* di **€ 13.315.057,09** quale quota relativa all'annualità 2017 relativamente alla tipologia d'intervento di cui all'art 2, comma 1 lettera b);
b. che con D. D. n. 32 del 31.07.2017 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € **13.315.057,09** sul capitolo 536 sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Capua (CE) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 1.574.940,75** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Rione Carlo S. Agata articolato nella linea b.1; b.4; b.5;
b. di dover impegnare la suddetta somma complessiva di € **1.574.940,75** sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Capua (CE) CF 00150590610, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Rione Carlo S. Agata somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROA	V LIVELLO	COFO	CODICE	Ric.	Per.

				G.	PIANO DEI CONTI/SIOPE	G	IDENTIFICATIVO SPESA UE		San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

c. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Rione Carlo S. Agata nel Comune di Capua (CE) articolato nella linea b.1; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
e. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
f. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
g. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Capua (CE) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. **90** del **18.09.2017;**

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;

k. il D.M. n. 9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.4/2017;
n. la D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dell'Ing. Roberto Ferraro, funzionario Responsabile di P.O. nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Capua (CE), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 1.574.940,75** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Rione Carlo S. Agata articolato nella linea b. 1; b.4; b.5;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, la suddetta somma complessiva di **€ 1.574.940,75**, sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Capua (CE), CF 00150590610, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Rione Carlo S. Agata somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
4. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Rione Carlo S. Agata nel Comune di Capua (CE) articolato nella linea b.1; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
5. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
6. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
7. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Valle di Capua (CE) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo

della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   8.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – UOD 02 Gestione della Spesa per gli adempimenti consequenziali;
   8.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   8.4 al Comune di Comune di Capua (CE).

Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

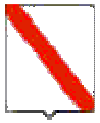
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 1.574.940,75 al Comune di Capua Rione Carlo S. Agata, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CAPUA - DISTR. N. 17 - PTG	00150590610		PIAZZA DEI GIUDICI	CAPUA	1.574.940,75	,00

TOTALI	**1.574.940,75**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CAPUA - DISTR. N. 17 - PTG	***, Spec. di pag. : 422 - 0067835***	**2017**	**2464**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 1.574.940,75 al Comune di Capua Rione Carlo S. Agata, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

2017	**2464**	**2**	**8**	**2**	**203**	**2.03.01.02.003**	**06.1**	**U.2.03.01.02.003**	**8**	**1.574.940,75**	**,00**

TOTALE	**1.574.940,75**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	**2464**	**-**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 63 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

D.L. 28 MARZO 2014, N. 47, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014 N. 80. PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 16 MARZO 2015. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 99.988,50 AL COMUNE DI VALLE DI MADDALONI VIA CUSANO NUZZI, AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37 tra cui risulta il Comune di Valle di Maddaloni (CE) per un intervento di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Cusano Nuzzi per un importo di **€ 99.988,50** articolato nella linea b.1; b.3; b.4; b.5 ;
i. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
j. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
k. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
l. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nell'esercizio finanziario 2016 per l'attuazione della linea b);

m. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
n. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*
o. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota **prot. n. 5595 del 20.05.2016**, acquisita al protocollo regionale al n.357974 in data 24.05.2016, ha comunicato che la Corte dei Conti in data 10.05.2016 ha provveduto a registrare il Decreto con il quale è stata destinata, a favore della Regione Campania, l'ulteriore somma di **€.9.618.971,87** a completamento dell'annualità 2016**,** relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
p. che con successiva nota **prot. n.8197 del 29.07.2016** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio del centrale del Bilancio ha provveduto a validare il decreto dirigenziale con il quale è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni della differenza derivante dall'incremento dell'annualità 2016 disposto per rimodulazione finanziaria (tab. E della L. n.208/2015, legge di stabilità 2016) recepita con D. D. 30 marzo 2016";*
q. che con D. D. n. 112 del 12.08.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 9.618.971,87**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, *accertamento n. 4825/2016*;
r. che con D. D. n. 184 del 09.12.2016 è stata disposta una variazione compensativa tra capitoli di spesa in modo tale da integrare le disponibilità appostate in bilancio sul capitolo 2467;
s. che la suindicata somma di euro **€.9.618.971,87** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;

PREMESSO altresi':

a. che con nota **prot. n. 8632 del 21.08.2017** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20.06.2017 ha provveduto a validare il decreto dirigenziale in data 24.05.2017, prot. 5531 con il quale è stata disposta l'erogazione a favore della Regione Campania, sul relativo conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, dell'importo* di **€ 13.315.057,09** quale quota relativa all'annualità 2017 relativamente alla tipologia d'intervento di cui all'art 2, comma 1 lettera b);
b. che con D. D. n. 32 del 31.07.2017 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € **13.315.057,09** sul capitolo 536 sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Valle di Maddaloni (CE) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 99.988,50** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Cusano Nuzzi articolato nella linea b.1; b.3; b.4; b.5;
b. di dover impegnare la suddetta somma complessiva di € **99.988,50** sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Valle di Maddaloni (CE) CF 80004630614, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Cusano Nuzzi somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO	Ric.	Per. San.

							SPESA UE		
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

c. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Cusano Nuzzi nel Comune di Valle di Maddaloni (CE) articolato nella linea b.1; b.3; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
e. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
f. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
g. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Valle di Maddaloni (CE) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (S IEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. **89** del **18.09.2017;**

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n. 9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;

m. la L.R. n.4/2017;
n. la D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dell'Ing. Roberto Ferraro, funzionario Responsabile di P.O. nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Valle di Maddaloni (CE), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 99.988,50** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Cusano Nuzzi articolato nella linea b. 1; b.3; b.4; b.5;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, la suddetta somma complessiva di **€ 99.988,50**, sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Valle di Maddaloni (CE), CF 80004630614, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Cusano Nuzzi somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
h. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Cusano Nuzzi nel Comune di Valle di Maddaloni (CE) articolato nella linea b.1; b.3; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
4. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
5. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
7. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Valle di Maddaloni (CE) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (S IEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;
8. di trasmettere il presente provvedimento:

8.1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
8.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – UOD 02 Gestione della Spesa per gli adempimenti consequenziali;
8.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
8.4 al Comune di Comune di Valle di Maddaloni (CE).

Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

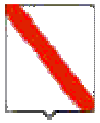
DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 99.988,50 al Comune di Valle di Maddaloni Via Cusano Nuzzi, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	80004630614		VIA DEL COMUNE	VALLE DI MADDALONI	99.988,50	,00

TOTALI	**99.988,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	***, Spec. di pag. : 422 - 0304736***	**2017**	**2464**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 99.988,50 al Comune di Valle di Maddaloni Via Cusano Nuzzi, ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2464	2	8	2	203	2.03.01.02.003	06.1	U.2.03.01.02.003	8	99.988,50	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE	**99.988,50**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	**2464**	**-**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

D.L. 28 MARZO 2014, N. 47, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014 N. 80. PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 16 MARZO 2015. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 249.347,57 AL COMUNE DI MADDALONI VIA STARZA LUNGA, 5 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37 tra cui risulta il Comune di Maddaloni (CE) per un intervento di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Starza Lunga, 5 per un importo di **€ 249.347,57** articolato nella linea b.5 ;
i. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
j. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
k. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad
€ 1.092.937,53 dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);

l. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nell'esercizio finanziario 2016 per l'attuazione della linea b);
m. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
n. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*
o. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota **prot. n. 5595 del 20.05.2016**, acquisita al protocollo regionale al n.357974 in data 24.05.2016, ha comunicato che la Corte dei Conti in data 10.05.2016 ha provveduto a registrare il Decreto con il quale è stata destinata, a favore della Regione Campania, l'ulteriore somma di **€.9.618.971,87** a completamento dell'annualità 2016**,** relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
p. che con successiva nota **prot. n.8197 del 29.07.2016** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio del centrale del Bilancio ha provveduto a validare il decreto dirigenziale con il quale è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni della differenza derivante dall'incremento dell'annualità 2016 disposto per rimodulazione finanziaria (tab. E della L. n.208/2015, legge di stabilità 2016) recepita con D. D. 30 marzo 2016";*
q. che con D. D. n. 112 del 12.08.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 9.618.971,87**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, *accertamento n. 4825/2016*;
r. che con D. D. n. 184 del 09.12.2016 è stata disposta una variazione compensativa tra capitoli di spesa in modo tale da integrare le disponibilità appostate in bilancio sul capitolo 2467;
s. che la suindicata somma di euro **€.9.618.971,87** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;

PREMESSO altresi':

a. che con nota **prot. n. 8632 del 21.08.2017** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20.06.2017 ha provveduto a validare il decreto dirigenziale in data 24.05.2017, prot. 5531 con il quale è stata disposta l'erogazione a favore della Regione Campania, sul relativo conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, dell'importo* di **€ 13.315.057,09** quale quota relativa all'annualità 2017 relativamente alla tipologia d'intervento di cui all'art 2, comma 1 lettera b);
b. che con D. D. n. 32 del 31.07.2017 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € **13.315.057,09** sul capitolo 536 sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Maddaloni (CE) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 249.347,57** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Starza Lunga, 5 articolato nella linea b.5;
b. di dover impegnare la suddetta somma complessiva di € **249.347,57** sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Maddaloni (CE) CF 80004360611, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Starza Lunga, 5 somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

c. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Starza Lunga, 5 nel Comune di Maddaloni (CE) articolato nella linea b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
e. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
f. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
g. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Maddaloni (CE) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. **88** del **18.09.2017;**

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;

j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n. 9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.4/2017;
n. la D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dell'Ing. Roberto Ferraro, funzionario Responsabile di P.O. nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Maddaloni (CE), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€ 249.347,57** occorrente per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Starza Lunga, 5 articolato nella linea b.5;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, la suddetta somma complessiva di **€ 249.347,57**, sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Maddaloni (CE), CF 80004360611, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Starza Lunga, 5 somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;
4. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015 i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Starza Lunga, 5 nel Comune di Maddaloni (CE) articolato nella linea b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
5. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
6. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
7. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Maddaloni (CE) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo

della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   8.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – UOD 02 Gestione della Spesa per gli adempimenti consequenziali;
   8.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   8.4 al Comune di Comune di Maddaloni (CE).

Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

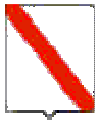
DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 249.347,57 al Comune di Maddaloni Via Starza Lunga, 5 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MADDALONI	80004330611		VIA DEL COMUNE	MADDALONI	249.347,57	,00

TOTALI	**249.347,57**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MADDALONI	***, Spec. di pag. : Tesoreria Unica Presso La Banca D¿ Italia: C.T. 422 ¿ C.C. 0063368;***	**2017**	**2464**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 249.347,57 al Comune di Maddaloni Via Starza Lunga, 5 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

2017	**2464**	**2**	**8**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**06.1**	**U.2.03.01.02.003**	**8**	**249.347,57**	**,00**

TOTALE	**249.347,57**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	**2464**	**-**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Edilizia residenz pubb- Osservatorio reg sulla casa. Uffi casa - Monit ACER

Oggetto dell'Atto:

D.L. 28 MARZO 2014, N. 47, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014 N. 80. PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA B) DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 16 MARZO 2015. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 1.471.153,13 AL COMUNE DI SANT'ANTIMO VIA SOLIMENE EDIF. B AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37 tra cui risulta il Comune di Sant'Antimo (NA) per un intervento di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Solimene, ex 219/81 edif. B per un importo complessivo di **€ 3.036.730,32** articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5 ;
i. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
j. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
k. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad
€ 1.092.937,53 dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);

l. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nell'esercizio finanziario 2016 per l'attuazione della linea b);
m. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
n. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*
o. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota **prot. n. 5595 del 20.05.2016**, acquisita al protocollo regionale al n.357974 in data 24.05.2016, ha comunicato che la Corte dei Conti in data 10.05.2016 ha provveduto a registrare il Decreto con il quale è stata destinata, a favore della Regione Campania, l'ulteriore somma di **€.9.618.971,87** a completamento dell'annualità 2016**,** relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
p. che con successiva nota **prot. n.8197 del 29.07.2016** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio del centrale del Bilancio ha provveduto a validare il decreto dirigenziale con il quale è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni della differenza derivante dall'incremento dell'annualità 2016 disposto per rimodulazione finanziaria (tab. E della L. n.208/2015, legge di stabilità 2016) recepita con D. D. 30 marzo 2016";*
q. che con D. D. n. 112 del 12.08.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 9.618.971,87**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, *accertamento n. 4825/2016*;
r. che con D. D. n. 184 del 09.12.2016 è stata disposta una variazione compensativa tra capitoli di spesa in modo tale da integrare le disponibilità appostate in bilancio sul capitolo 2467;
s. che la suindicata somma di euro **€.9.618.971,87** trasferita alla Regione Campania, deve essere ripartita tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;

PREMESSO altresi':

a. che con nota **prot. n. 8632 del 21.08.2017** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che *"l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20.06.2017 ha provveduto a validare il decreto dirigenziale in data 24.05.2017, prot. 5531 con il quale è stata disposta l'erogazione a favore della Regione Campania, sul relativo conto di tesoreria presso la Banca d'Italia, dell'importo* di **€ 13.315.057,09** quale quota relativa all'annualità 2017 relativamente alla tipologia d'intervento di cui all'art 2, comma 1 lettera b);
b. che con D. D. n. 32 del 31.07.2017 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € **13.315.057,09** sul capitolo 536 sull'esercizio finanziario 2017, correlato al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2;

CONSIDERATO

a. che la somma di € **13.315.057,09,** trasferita alla Regione Campania, è ripartita per Province ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR n. 341/2015;

RILEVATO

a. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37 tra cui risulta il Comune di Sant'Antimo (NA) per un intervento di manutenzione straordinaria

sull'organismo abitativo in località Via Solimene, ex 219/81 edif. B per un importo di **€ 3.036.730,32** articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5;

b. che, pertanto, ad oggi può essere concesso al Comune di Sant'Antimo per l'intervento in Via Solimene ex 219/81 edif. B, il contributo per il solo importo di **€ 1.471.153,13**, nelle more del trasferimento da parte del Ministero competente delle residue risorse occorrenti per il completamento dell'intero programma di manutenzione straordinaria;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Sant'Antimo ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di **€ 1.471.153,13,** quale quota parte dell'importo complessivo di € **3.036.730,32,** occorrente per l'intervento di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo ex 219/81 in località Via Solimene edif. B articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5;

b. di dover impegnare la suddetta somma complessiva di **€ 1.471.153,13**, sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune Sant'Antimo (NA) CF 01554810638, per l'intervento di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Solimene, edif. B ex 219/81, somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

c. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015, i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Solimene, edif. B ex 219/81 nel Comune di Sant'Antimo (NA) articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;

d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;

e. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;

f. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;

g. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Sant'Antimo (NA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

ACQUISITO il visto della UOD 06 Supporto alla DG nei rapporti con i servizi finanziari per la programmazione e la gestione delle risorse afferenti agli interventi nel campo dell'edilizia pubblica e di programmi urbanistici - Controllo di gestione economico-contabile e finanziaria n. **98** del **20.09.2017;**

VISTO:

a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n. 9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.4/2017;
n. la D.G.R. n. 59/2017;

alla stregua dell'istruttoria effettuata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dell'Ing. Roberto Ferraro, funzionario Responsabile di P.O. nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere al Comune di Sant'Antimo ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di **€ 1.471.153,13,** quale quota parte dell'importo complessivo di € **3.036.730,32,** occorrente per l'intervento di manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo ex 219/81 in località Via Solimene edif. B articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5;

2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, la suddetta somma complessiva di **€ 1.471.153,13** , sul conto competenza del bilancio gestionale 2017, capitolo di spesa 2464, in favore del Comune di Sant'Antimo (NA), CF 01554810638, per la manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. C ex 219/81, somma accertata e riscossa con D. D. n. 32 del 31.07.2017, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	Ric.	Per. San.
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;

4. che ai sensi dell'art. 3 del D. M. 9908 del 12.10.2015, i lavori di manutenzione straordinaria sull'organismo abitativo in località Via Solimene, fabb. C ex 219/81 nel Comune di Sant'Antimo (NA) articolato nelle linee b.1; b.2; b.4; b.5, dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
5. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
6. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 59/2017 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 50.09 - Governo per il Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile;
7. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Sant'Antimo (NA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;
8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1 all'Assessore al Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile per opportuna conoscenza;
   8.2 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie – UOD 02 Gestione della Spesa per gli adempimenti consequenziali;
   8.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   8.4 al Comune di Comune di Sant'Antimo (NA).

Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

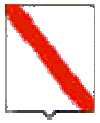
DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 1.471.153,13 al Comune di Sant'Antimo Via Solimene Edif. B ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANTIMO	01554810638		VIA ROMA	SANT'ANTIMO	1.471.153,13	,00

TOTALI	**1.471.153,13**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANT'ANTIMO	***, Spec. di pag. : 425 - 0063610***	**2017**	**2464**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Ing. Roberto Ferraro

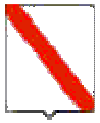
DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n. 80. Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015.
Concessione del finanziamento di Euro 1.471.153,13 al Comune di Sant'Antimo Via Solimene Edif. B ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

2017	**2464**	**2**	**8**	**2**	**203**	**2.03.01.02.003**	**06.1**	**U.2.03.01.02.003**	**8**	**1.471.153,13**	**,00**

TOTALE	**1.471.153,13**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	**2464**	**-**

Il Responsabile
Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 109 del 18/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 523/1904 AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TORRENTE MORTELLA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ESONDAZIONE" NONCHE' CONCESSIONE ALL'UTILIZZO DEL MATERIALE LITOIDE CON L'ISTITUTO DELLA COMPENSAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 1633 DEL 30/10/2009. RICHIEDENTE: COMUNE DI POLLICA - PRAT. N. 7219/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che con nota prot. n. 9659/2014, acquisita agli atti al prot. n. 0785649 del 20/11/2014, il Comune di Pollica ha trasmesso il progetto definitivo inerente la "Messa in sicurezza mediante interventi di manutenzione straordinaria del Torrente Mortella e riduzione del rischio di esondazione" per l'acquisizione della relativa autorizzazione prevedendo la realizzazione dei lavori con il criterio della compensazione mediante la cessione del materiale litoide in esubero presente in alveo ai sensi della D.G.R. n. 1633/2009;
- che le opere previste in progetto riguardano la pulizia dell'asta terminale del Torrente Mortella, dalla vasca di accumulo fino alla foce per una lunghezza complessiva di ml 700,00 dove *"... il libero deflusso dell'acqua risulta ostacolato dalla notevole quantità di sedimenti depositati e dalla presenza di vegetazione all'interno dell'alveo..."* e, pertanto, si prevede la pulizia *"...con asportazione del materiale per una volumetria di circa 9.035,00 mc"*, nonché l'adeguamento delle sezioni nel tratto a monte della SS 267 per una lunghezza complessiva di ml 600,00 dove, analogamente, è presente *"... un notevole accumulo di materiale alluvionale tant'è che la superficie di scorrimento risulta non facilmente individuabile ed in occasione di portate anche non eccezionali vi è esondazione con interessamento delle fasce golenali e delle proprietà private confinanti"*, pertanto è prevista la ridefinizione *"... delle sezioni originarie mediante asportazione del materiale in eccesso … per una volumetria di 3.571,00 mc"*.
- che, con nota prot. n. 1585/2015, acquisita agli atti al prot. n. 0146201 del 03/03/2015, il Comune di Pollica ha trasmesso integrazioni al progetto definitivo in argomento a seguito delle richieste di questa U.O.D. concordate precedentemente per le vie brevi con l'ing. Davide Vassallo in qualità di tecnico progettista all'uopo incaricato;
- che con nota prot. n. 0205934 del 25/03/2015 questo Ufficio ha espresso un preventivo parere favorevole al progetto definitivo con ulteriore richiesta di integrazioni e/o chiarimenti;
- che con nota prot. n. 8369 del 08/10/2015, acquisita agli atti al prot. n. 0690955 del 14/10/2015, il Comune di Pollica ha trasmesso le integrazioni al progetto definitivo di cui alla citata nota prot. n. prot. n. 0205934 del 25/03/2015;
- che con nota prot. n. 0751416 del 05/11/2015 questo Ufficio ha confermato il proprio preventivo parere favorevole al progetto definitivo con l'ulteriore richiesta del parere dell'Autorità di Bacino competente per territorio e comunicando, altresì, l'importo dei canoni demaniali e le modalità di pagamento per la cessione del materiale litoide;
- che, con nota prot. n. 10175 del 27/11/2015, acquisita agli atti al prot. n. 0833901 del 02/12/2015, il Comune di Pollica ha trasmesso le integrazioni al progetto definitivo di cui alla nota prot. n. 0751416 del 05/11/2015, tra cui il parere dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n.2652 del 24/08/2015;
- che, con nota prot. n. 0886577 del 21/12/2015 questo Ufficio ha riscontrato le integrazioni acquisite con nota prot. n. 0833901 del 02/12/2015 definendo, altresì, in 9.108,00 mc il volume del materiale che sarà ceduto a titolo oneroso, compreso l'aliquota di materiale destinata per la realizzazione delle gabbionate in progetto, posta pari a 515,00 mc;
- che, con delibera n. 6 del 15.01.2016 il Comune di Pollica ha approvato il progetto dei lavori di messa in sicurezza del torrente Mortella e nominato Responsabile del Procedimento il geom. Domenico Giannella, responsabile UTC;
- che con nota prot. n. 8622 del 13/10/2016, acquisita agli atti al prot. n. 0695728 del 25/10/2016, il Comune di Pollica ha trasmesso ulteriori integrazioni al progetto definitivo di cui alla nota prot. n. 0751416 del 05/11/2015;
- che, in seguito ad un incontro tecnico tenutosi il 07/11/2016 presso quest'Ufficio con il tecnico progettista, in data 09 novembre 2016 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici di questa U.O.D. e lo stesso tecnico progettista, ing. Davide Vassallo, lungo il tratto d'alveo del Torrente Mortella oggetto di intervento in occasione del quale sono state definite specificatamente le opere da realizzare sulla scorta dello stato dei luoghi rinvenuto all'epoca;
- che, con nota prot. n. 9770 del 21/11/2016 acquisita agli atti al prot. n. 0756566 del 21/11/2016, il Comune di Pollica ha trasmesso ulteriori integrazioni al progetto definitivo a seguito del sopralluogo effettuato nelle quali sono state rimodulate le quantità di materiale oggetto di asportazione posto pari a 9.719,00 mc, oltre a quello destinato alle difese spondali previste ridotte in volumetria da 515,00 mc a 17,80 mc;

- che questo Ufficio, con nota prot. n. 0831310 del 21/12/2016, ha riscontrato le integrazioni acquisite con nota prot. n. 0756566 del 21/11/2016 confermando la non esistenza di motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di esecuzione dell'intervento in argomento autorizzando il Comune di Pollica, nelle more dell'emissione dell'apposito decreto, ad iniziare i lavori con alcune prescrizioni;
- che con nota prot. n. 5921 del 06/06/2017, acquisita agli atti al prot. n. 0472906 del 10/07/2017, il Comune di Pollica ha trasmesso la documentazione tecnica del progetto definitivo nella quale venivano nuovamente rimodulate le quantità di materiale oggetto di asportazione posto pari a 7.827,00 mc, compreso quello destinato alle difese spondali pari a 17,80 mc;
- che, con la stessa nota il Comune ha trasmesso la nota n. 61481/2015 del 06/10/2015 dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania con allegato rapporto sulle attività di campionamento ed analisi dei sedimenti all'interno dell'alveo del torrente Mortella località Pioppi di Pollica, dalla quale si rileva che "preso atto che le attività di campionamento sono state espletate in conformità alla normativa di settore vigente (D.lgs 152/06 e ss. mm. e ii. e Manuale per la movimentazione di sedimenti marini APAT e ICRAM 2007), si ritiene che l'attribuzione delle Classi di qualità al materiale caratterizzato (A1) con le relative opzioni di gestione sia valida";
- che al progetto definitivo di "Messa in sicurezza mediante interventi di manutenzione straordinaria del Torrente Mortella a riduzione del rischio di esondazione" è stato assegnato il numero di pratica 7219/C (ex 1190/DS);
- che il quadro economico del progetto definitivo dei lavori in argomento, riportato in elaborato n.1 (relazione tecnica descrittiva) è il seguente:

A)	Importo lavori di cui € 1961,50 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 38.513,13
B)	Somme a disposizione dell'amministrazione per:	
B.1	Imprevisti (5% dei lavori)	€ 1.925,66
B.2	Spese generali tecniche ed amministrative	€ 4.852,65
B.3	IVA al 22% su lavori, imprevisti e spese tecniche	€ 9.964,12
B.4	Arrotondamento	€ 744,44
	Totale somme a disposizione	€ 17,486,87
	TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 56.000,00

- che l'importo dei lavori al netto degli oneri di sicurezza è di € 36.551,63 (38.513,13 – 1961,50);
- che, dalla relazione tecnica a firma dell'ing. Davide Vassallo, si rileva che i volumi di materiale presente in alveo interessati dalla movimentazione, e i relativi canoni, vengono così quantificati:

Materiale	Canone	Volume	Somma da versare a titolo oneroso
Gabbionate	15,00 €/mc	16,00 mc	€ 240,00
Materasso	15,00 €/mc	1,80 mc	€ 27,00
Residuo	4,73 €/mc	7809,00 mc	€ 36.936,57
Totale		7827,00 mc	€ 37.203,57

- che, relativamente a quanto stabilito dal punto 7 delle linee guida per le movimentazioni e le asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei e dei corsi d'acqua ai sensi della D.G.R. n. 1633/09, ove non siano praticabili le ricollocazioni del materiale inerte, e si opti per la cessione a titolo oneroso, gli interventi a regia ovvero a titolarità regionale possono prevedere la compensazione, nel rapporto con gli appaltatori, dell'onere di sistemazione dei tronchi fluviali con il valore del materiale estratto riutilizzabile, da valutarsi, ai fini della compensazione dell'onere per la esecuzione dei lavori, sulla base dei canoni demaniali vigenti;
- che nel progetto in argomento viene stimato un volume complessivo di materiale litoide da rimuovere di mc 7.827,00, di cui mc 7.809,00 da rimuovere e allontanare ai fini della riprofilatura

dell'alveo ed adeguamento della sezione di deflusso e mc 17,80 da utilizzare per il riempimento di gabbioni e materassi tipo Reno;

- ⇧ che, in applicazione delle "Linee guida per le movimentazioni e le asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua" di cui alla Deliberazione n. 1633 del 30 ottobre 2009, ex A.G.C. 15 Regione Campania - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione), il valore del materiale litoide viene fissato, in conformità a quanto stabilito dal punto 13, in € 4,73/mc per quello non selezionato ed € 15,00/mc per quello selezionato da utilizzare per il riempimento dei gabbioni;
- ⇧ che, applicando gli importi di cui al punto precedente, si ottengono i seguenti valori: mc 7.809,00 x € 4,73 = € 36.936,57 + mc 17,80 x € 15,00 = € 267,00 per cui si ha un valore totale del materiale litoide che può essere movimentato pari ad € 37.203,57;
- ⇧ che detta somma di € 37.203,57 può essere utilizzata per la compensazione dei lavori di ripristino della sezione di deflusso del torrente Mortella per un tratto di circa 630 metri, nel tratto a monte e a valle della strada SS 267 (tratto rappresentato nell'elaborato grafico n. 6: planimetria generale – acquisito agli atti in data 10/07/2017 n. 472906 – sezioni 1-52) e di realizzazione di una gabbionata metallica e materasso tipo Reno, per complessivi mc 17,80;
- ⇧ che l'importo dei lavori al netto degli oneri per la sicurezza, di € 36.551,63, risulta inferiore a quello massimo previsto per la compensazione, per cui, in caso di esatta corrispondenza tra previsione progettuale e lavori eseguiti, la differenza, pari ad € 651,94 dovrà essere corrisposta all'Amministrazione Regionale con versamento sul c.c.p. 21965181 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, codice tariffa 1524;

Considerato:

- ⇧ che non è possibile adeguatamente riallocare in aree demaniali tutto il materiale litoide da movimentare per i lavori di adeguamento della sezione di deflusso del torrente Mortella, per cui è necessario l'allontanamento dello stesso;
- ⇧ che i gabbioni metallici previsti non interferiranno con il regolare deflusso delle acque;
- ⇧ che è economicamente vantaggioso per l'amministrazione e per il buon regime idraulico del Torrente Mortella consentire l'allontanamento e successiva alienazione del materiale litoide per compensare con essi, in toto o in parte, l'importo dei lavori in argomento, in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009;
- ⇧ che, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016 e nelle more dei successivi provvedimenti di attuazione, trattandosi di istanza acquisita antecedentemente al 31/05/17, la sua istruttoria viene conclusa da questa U.O.D.;
- ⇧ che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della presente autorizzazione/concessione;
- ⇧ che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- ⇧ che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 23 del 05/01/17), del responsabile della P.O. 09 (prot. interno n. 866 del 14/09/17) e del Responsabile della P.P. 16 (prot. interno n. 24 del 05/01/17) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;
- ⇧ Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G. R. n. 1633 del 30/10/2009;
Vista la Delibera di G. R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per poter autorizzare la realizzazione dei gabbioni e del materasso tipo Reno e il prelievo massimo di mc. 7.827,00 di materiale litoide dall'alveo del torrente Mortella, a compensazione dei lavori di "Messa in sicurezza mediante interventi di manutenzione straordinaria del Torrente Mortella e riduzione del rischio di esondazione" ai sensi della D.G.R. n. 1633/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Alessandro Gambardella e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Responsabili del Procedimento: geom. Vittorio Bartoli per la procedura ex D.G.R. n. 1633/2009 e geom. Renato Sarconio per l'autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate,

- di rilasciare al Comune di Pollica, in qualità di richiedente e soggetto attuatore, l'autorizzazione ai soli sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione dell'intervento "Messa in sicurezza mediante interventi di manutenzione straordinaria del Torrente Mortella e riduzione del rischio di esondazione" di cui all'ultima elaborazione progettuale trasmessa dal Comune con nota prot. n. 5921 del 06/06/2017 acquisita agli atti al prot. n. 0472906 del 10/07/2017, che prevede la realizzazione di gabbioni metallici e materasso tipo Reno nonché l'adeguamento della sezione idrica del torrente Mortella nel tratto previsto in progetto;

- di autorizzare il comune di Pollica alla cessione a titolo oneroso, ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009, del materiale litoide in esubero presente nell'alveo del Torrente Mortella e non ricollocabile nelle aree demaniali per un quantitativo di mc. 7.827,00 (metri cubi settemilaottocentoventisette) al fine di compensare parte dei lavori previsti dall'intervento in argomento;

come da documentazione tecnica agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- ⇧ non è prevista la compensazione per le somme a disposizione dell'Amministrazione per gli oneri per la sicurezza, imprevisti, spese generali e tecniche e per IVA, ecc;
- ⇧ eventuali somme eccedenti l'importo dei soli lavori, al netto degli oneri per la sicurezza, risultanti dalla stato finale dei lavori, restano a carico del Comune di Pollica o dell'appaltatore, e dovranno essere versate alla Regione Campania;
- ⇧ qualora risultassero ulteriori quantità di materiale litoide in esubero da allontanare necessariamente dalle aree demaniali, esse potranno essere oggetto di alienazione a favore dell'impresa, a titolo oneroso e previa preventiva autorizzazione da rilasciarsi da questa U.O.D. a fronte del pagamento del relativo canone come specificato nelle premesse;
- ⇧ è designato quale responsabile alla vigilanza ai sensi dell'art. 12 della D.G.R.C. 1633/2009, il resp. di P.O. 09 geom. Vittorio Bartoli;
- ⇧ prima dell'inizio dei lavori dovrà essere eseguito opportuno rilievo topografico planoaltimetrico di prima pianta con idonea strumentazione elettronica, le cui risultanze dovranno essere trasmesse anche al responsabile della vigilanza;
- ⇧ le zone in cui sono previste le movimentazioni ed escavazioni devono essere delimitate, a cura e spese del soggetto autorizzato all'intervento e prima dell'inizio dei lavori, con picchetti stabili ed inamovibili; le operazioni di picchettamento devono formare oggetto di specifico verbale da parte di questa Autorità idraulica, mentre la ditta esecutrice resta consegnataria sotto la propria esclusiva responsabilità dell'area picchettata; ove per qualsiasi motivo detti picchetti vengano asportati o danneggiati, devono essere tempestivamente sostituiti a cura della ditta esecutrice;

- ⇧ e' fatto assoluto divieto di caricare sui mezzi di trasporto materiale inerte contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito;
- ⇧ ove nel corso dei lavori, a seguito di segnalazione del responsabile alla vigilanza emergessero gravi inosservanze alle prescrizioni sancite dalle leggi o dai regolamenti in vigore o da altre disposizioni emanate dall'Autorità Idraulica, i lavori vengono sospesi e l'autorizzazione, qualora necessario, viene revocata;
- ⇧ al termine dei lavori il soggetto autorizzato all'intervento dovrà eseguire il rilievo topografico di dettaglio della zona interessata dagli interventi, che sarà validato dall'Autorità Idraulica per la trasmissione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale ed all'ex Autorità di Bacino competente;
- ⇧ il carico ed il trasporto del materiale non dovrà interrompere eventuali passaggi e prese di acque irrigue autorizzate esistenti in alveo;
- ⇧ dovranno essere rispettati gli artt. 12 e 14 della D.G.R. 1633/2009;
- ⇧ i lavori dovranno avere inizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica via p.e.c. del presente decreto;
- ⇧ la validità della presente autorizzazione è di mesi 2 dalla data di inizio dei lavori, che dovrà essere comunicata preventivamente, anche via p.e.c., a questa U.O.D.;
- ⇧ il Comune di Pollica è ritenuto consegnatario, sotto la sua esclusiva responsabilità, dell'area in cui saranno effettuate le lavorazioni per tutta la durata delle stesse;
- ⇧ tutta la gestione tecnica, amministrativa, fiscale e contabile resta a carico del Comune di Pollica;
- ⇧ il Comune di Pollica resta responsabile di eventuali danni provocati ad opere e manufatti, restando a suo carico le spese per i lavori di remissione;
- ⇧ rimane a carico del Comune di Pollica ogni indennizzo per eventuali passaggi su proprietà private;
- ⇧ il Comune di Pollica è tenuto ad osservare tutte le prescrizioni sancite da leggi o regolamenti in vigore o da altre disposizioni eventualmente emanate durante il corso della presente autorizzazione/concessione, specie se riflettenti la polizia fluviale; in particolare rimane responsabile di eventuali danni che possono derivare, durante l'esercizio della concessione, a strade statali, provinciali o comunali, in corrispondenza degli accessi in alveo;
- ⇧ dovrà essere puntualmente verificata la corretta ubicazione dei gabbioni metallici in modo da non alterare la conformazione del corso d'acqua secondo il suo andamento naturale e catastale;
- ⇧ resta a carico del Comune di Pollica la manutenzione delle opere realizzate;
- ⇧ potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo, nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti di vario genere e ogni altro materiale che ostruiscono il libero deflusso delle acque, il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata; è vietato, comunque, il taglio di alberi radicati sulle sponde del corso d'acqua che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque;
- ⇧ Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario;
- ⇧ La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- ⇧ in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico dei corsi d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a tutti gli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione debitamente approvati dall'ente attuatore e alla documentazione tecnico-amministrativa prevista dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici;
- ⇧ le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. 7219/C;

- ⇧ in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- ⇧ eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- ⇧ il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- ⇧ si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- ⇧ il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi eventualmente interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- ⇧ tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- ⇧ il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- ⇧ per le opere in progetto che lo richiedessero, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- ⇧ il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ⇧ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Pollica;
- ⇧ per l'osservanza delle prescrizioni anzidette, e per la sorveglianza relativa, concorrono oltre al personale Regionale, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e tutti gli Agenti giurati operanti sul territorio;
- ⇧ per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme, prescrizioni e indicazioni contenute nelle linee guida per le movimentazioni e le asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua emesse con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1633 del 30 ottobre 2009 pubblicate sul B.U.R.C. n. 69 del 16 novembre 2009, nonché tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

–Di inviare il presente provvedimento:
–alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50.06.00);
–alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
–alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00);
–alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50.13.01);
–al B.U.R.C. per la pubblicazione;
–al Comune di Pollica;
–al Comando Stazione Carabinieri di Pollica.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 268 del 21/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 7 - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) REVOCA D.D. 103 DEL 04/07/2017 E PAGAMENTO MUTUI POSIZIONE NN. 448393100 449802200 449802400 449802600 451233000 451233100 451234500 451234600 451235200 453447300 453447500 453536100 453447400 453555700 453806100 ANNUALITA' 2015 IMPORTO TOTALE EURO 132.354,42

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e. con la L.R. n. 4 del 20/01/2017 la Regione Campania ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 e con la D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e n. 230 del 26/04/2017 ha approvato il bilancio gestionale per il medesimo triennio;

PREMESSO altresì che:

a. con nota 0527954 del 01/08/2017 la Direzione Generale Risorse Finanziarie Unità O.D.04 Gestione delle Spese regionali ha comunicato che non può darsi esecuzione al decreto 103 del 04/07/2017, in quanto la somma delle rate da rimborsare indicate nell'allegato che costituisce parte integrale e sostanziale del decreto, non corrisponde al totale da liquidare indicato nel decreto, in quanto per mero errore materiale non è stata inserita la seconda semestralità relativa al DD.290 del 23/02/2009 pari ad € 3.376,50 ;

b. con i D.D. n.2084/09, D.D. n.279/09, D.D. n.278/09, D.D. n.269/09, D.D. n.292/09, D.D. n.289/09 D.D. n.288/09 D.D. n.291/09 D.D. n.290/09 D.D. n.1369/10 D.D. n.1368/10 D.D. n.2153/10 D.D. n.1619/10 D.D., n.1370/10, D.D. n.436/11del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

c. il suindicato Comune, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;

d. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 0380330 del 30/05/2017 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;

e. il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

CONSIDERATO che

f. stante l'attuale deficienza di cassa per il soddisfacimento del debito complessivamente maturato su tutti i contributi concessi negli anni addietro in favore dei Comuni della Regione Campania, ai sensi dell'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e disciplina correlata, come da ultimo rappresentato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed agli Assessori al Bilancio ed ai LL.PP. con nota n. 65474 del 31/01/2017, si ritiene doversi procedere al rimborso del debito certo, liquido ed esigibile secondo l'ordine cronologico di maturazione, sino a concorrenza della risorsa disponibile;
g. la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziari**
1944 del 16/12/2016 Rett. 7 del 27/06/2017	7906	-	Conto tesoreria unica 421 0304674	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**132.354,42**	**-**	**2016**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI (SIOPE)	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno n. 7906/16;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
la D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e n. 230 del 26/04/2017;
la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a. di revocare il Decreto Dirigenziale n° 103 del 04/07/2017 per le motivazioni evidenziate in premessa, di riproporre il pagamento delle rate dei mutui per l'annualità 2015

b. **di liquidare** in favore del Comune di **SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) C.F. 00127190627** l'importo complessivo di **€ 132.354,42 (centotrentaduemilatrecentocinquantaquattro/42)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative alla annualità 2016 del mutuo in oggetto;

c. di imputare la spesa di che trattasi **in conto competenza del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2017 a valere sull'impegno n. 7906 assunto con D.D. n. 1944 del 16/12/206 Rett. 7 del 27/06/2017**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI (SIOPE)	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	3	3

d. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

e. **di autorizzare** la U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato;

f. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

g. di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

h. **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate ad un precedente provvedimento;

i. **di dare atto che** il Responsabile del Procedimento,Geom.Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione Giovanni Incoronato in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0616356 del 20/09/17;

j. **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a. a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

b. l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
c. il Responsabile del procedimento è il Geom Giovanni Incoronato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
d. avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Incoronato

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) REVOCA D.D. 103 DEL 04/07/2017 e pagamento Mutui Posizione nn. 448393100 449802200 449802400 449802600 451233000 451233100 451234500 451234600 451235200 453447300 453447500 453536100 453447400 453555700 453806100 Annualita' 2015 Importo totale Euro 132.354,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SAN MARCO DEI CAVOTI	00127190627		-	-	132.354,42	,00

TOTALI	**132.354,42**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SAN MARCO DEI CAVOTI	***, Spec. di pag. : 421 0304674***	**2017**	**638**

Il Responsabile
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**arch. Massimo Pinto**
DIRIGENTE U.O.D.	**arch. Pinto Massimo (ad Interim)**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Incoronato

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) REVOCA D.D. 103 DEL 04/07/2017 e pagamento Mutui Posizione nn. 448393100 449802200 449802400 449802600 451233000 451233100 451234500 451234600 451235200 453447300 453447500 453536100 453447400 453555700 453806100 Annualita' 2015 Importo totale Euro 132.354,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	638	2	18	1	203	2.03.01.02.000	01.8	U.2.03.01.02.003	8	132.354,42	,00

TOTALE	132.354,42	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	638	7906

Il Responsabile
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - San Marco Dei Cavoti (BN) - Cap. 638/17 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
San Marco Dei Cavoti - CF:00127190627	421 0304674	2084 del 19/10/2009	448393100	31/12/2028	4.658,80	2.329,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
		279 del 23/02/2009	449802200	31/12/2028	7.977,32	3.988,66	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449802200	31/12/2028	7.977,32	3.988,66	30/06/2015 - 31/12/2015	
		278 del 23/02/2009	449802400	31/12/2028	19.375,00	9.687,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449802400	31/12/2028	19.375,00	9.687,50	30/06/2015 - 31/12/2015	
		269 del 20/02/2009	449802600	31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449802600	31/12/2028	14.836,80	7.418,40	30/06/2015 - 31/12/2015	
		292 del 23/02/2009	451233000	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451233000	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	30/06/2015 - 31/12/2015	
		289 del 23/02/2009	451233100	31/12/2028	10.103,84	5.051,92	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451233100	31/12/2028	10.103,84	5.051,92	30/06/2015 - 31/12/2015	
		288 del 23/02/2009	451234500	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451234500	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	30/06/2015 - 31/12/2015	
		291 del 23/02/2009	451234600	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451234600	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	30/06/2015 - 31/12/2015	
		290 del 23/02/2009	451235200	31/12/2028	6.753,00	3.376,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451235200	31/12/2028	6.753,00	3.376,50	30/06/2015 - 31/12/2015	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		1369 del 31/08/2010	453447300	31/12/2029	9.074,60	4.537,30	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453447300	31/12/2029	9.074,60	4.537,30	30/06/2015 - 31/12/2015	
		1368 del 31/08/2010	453447500	31/12/2029	8.264,62	4.132,31	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453447500	31/12/2029	8.264,62	4.132,31	30/06/2015 - 31/12/2015	
		2153 del 30/12/2010	453536100	31/12/2029	5.268,42	2.634,21	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453536100	31/12/2029	5.268,42	2.634,21	30/06/2015 - 31/12/2015	
		1619 del 0710/2010	4534474000	31/12/2029	12.023,86	6.011,93	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4534474000	31/12/2029	12.023,86	6.011,93	30/06/2015 - 31/12/2015	
		1370 del 31/08/2010	453555700	31/12/2029	10.593,76	5.296,88	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453555700	31/12/2029	10.593,76	5.296,88	30/06/2015 - 31/12/2015	
		436 del 21/07/2011	453806100	31/12/2029	1.504,62	752,31	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453806100	31/12/2029	1.504,62	752,31	30/06/2015 - 31/12/2015	
						132.354.42		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO 17 - COERENZA DEGLI INTERVENTI DELLA DGR N.19 DEL 07/02/2014 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.40 DEL 18/07/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- che il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- che il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- che il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, così come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016;
- che il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- che il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- che il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 approva i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- che la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di 837.176.347,00 di cui 627.882.260,00 in quota UE;
- che con Deliberazione n.388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

- che con la Deliberazione n.719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- che con la Deliberazione n.61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della “Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020”, assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- che con Deliberazione di Giunta n.112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020”, è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- che con la Deliberazione n.742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- che con Decreto del Presidente di Giunta n. 272 del 30/12/2016 sono stati individuati i responsabili di Obiettivo Specifico POR FSE 2014-2020;
- che con il D.D. n.148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell’ADG POR FSE Campania 2014/2020;
- che con il D.D. n.17 del 23/06/2017 è stato approvato l’aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati;
- che con il D.D. n.40 del 18/07/2017 è stata stabilita la coerenza degli interventi di cui alla DGR n.19/2014 con il ciclo di programmazione FSE 2014-2020;

CONSIDERATO che

- per mero errore di digitazione nella Tabella allegata al DD n.40 del 18/07/2017 è stata riportata un’inversione delle procedure “Scuole di Specializzazione Sanitaria” e “Assegni di Ricerca” tra l’azione 10.5.6 e 10.5.9;

RITENUTO opportuno

- Rettificare la tabella di cui al DD n.40 del 18/07/2017 in relazione all’Allegato 1 accluso al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;
- Comunicare ai beneficiari dei progetti approvati la coerenza con la programmazione del POR Campania FSE 2014/2020 Asse III Obiettivo Specifico 17 Azioni 10.5.6 e 10.5.9;
- Ai sensi delle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, comunicare ed informare i destinatari, anche tramite i beneficiari dei progetti approvati di cui alla DGR n.19/2014, che il sostegno ricevuto ricade all’interno della Programmazione del POR Campania FSE 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016,
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.742 del 20 dicembre 2016;
- D.D. n.40 del 18/07/2017

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- Rettificare la tabella di cui al DD n.40 del 18/07/2017 in relazione all'Allegato 1 accluso al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;
- Comunicare ai beneficiari dei progetti approvati la coerenza con la programmazione POR Campania FSE 2014/2020 Asse III Obiettivo Specifico 17 Azioni 10.5.6 e 10.5.9;
- Ai sensi delle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, comunicare ed informare i destinatari, anche tramite i beneficiari dei progetti approvati di cui alla DGR n.19/2014, che il sostegno ricevuto ricade all'interno della Programmazione del POR Campania FSE 2014/2020;
- Trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei, all'Assessore all'Innovazione, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Asse	OT	Priorità	Risultato Atteso	Ob. Sp.	Azione	Tipologia di azione	DGR n.19/2004		
							Procedura	Importo Programmato	Impegni Giuridicamente Vincolanti
3	10	10.iv	10.5	17	10.5.6	Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca.	D.D. n. 25 del 18/02/2014 - "Avviso pubblico rivolto agli Atenei con sede In Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale: Dottorati di Ricerca"	€ 30.000.000,00	€ 29.610.697,74
							D.D. n. 21 del 14/02/2014 - "Avviso pubblico rivolto agli organismi di ricerca con sede in Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale: Assegni di ricerca"	€ 8.000.000,00	€ 7.849.000,00
3	10	10.iv	10.5	17	10.5.9	Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa.	D.D. n. 30 del 05/03/2014 - ''Avviso pubblico rivolto a Laureati residenti e/o nati in Campania - tipologia progettuale: Master di II Livello"	€ 2.000.000,00	€ 1.957.157,83
							D.D. n. 29 del 26/02/2014 –"Avviso pubblico destinato a giovani campani, tipologia progettuale: Scuole Di Specializzazione In Materia Sanitaria"	€ 10.000.000,00	€ 9.395.400,00

Decreto Dirigenziale n. 115 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO: "REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA: "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA", DECRETO DG 10 STAFF 93 N. 350 DEL 25 MAGGIO 2017 E SS.MM.II - DISPOSIZIONI FINALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DD della DG 10 staff 93 n.350 del 25 maggio 2017 avente ad oggetto AVVISO PUBBLICO: "Realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di Programma: "Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando;

b) con DD della DG 10 n.33 dell'11 luglio 2017 è stato approvato, in uno con l'Allegato Soggetti Beneficiari, il Vademecum per la compilazione delle domande;

CONSIDERATO che

- che il termine fissato per l'avvio della presentazione delle istanze relative all' AVVISO PUBBLICO: "Realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di Programma: "Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" è stato fissato il 13 luglio 2017 così come da DG 10 staff 93 n. 350 del 12 giugno2017.

RILEVATO

- che le modalità di presentazione delle istanze, così come disciplinate dal suddetto Bando, si sono regolarmente svolte attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica SIM ad hoc predisposta;

CONSIDERATO che

- trascorso un congruo arco temporale, possa ritenersi prevedibile una chiusura della suddetta piattaforma in accoglienza delle istanze;

RITENUTO

- opportuno di individuare il **5 ottobre 2017** quale ultimo giorno utile per la presentazione,attraverso l'utilizzo della piattaforma SIM, delle domande relative all'Avviso "Realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di Programma: "Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania";

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

- la DGR 773 del 28 dicembre 2016;
- la DGR 60 del 07 febbraio 2017;
- il DD della DG 10 staff 93 n. 350 del 25 maggio 2017;
- il DD della DG 10 staff 93 n. 356 del 12 giugno 2017;
- il DD della DG 10 n. 33 del 11 luglio 2017;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. di individuare il **5 ottobre 2017** quale ultimo giorno utile per la presentazione attraverso l'utilizzo della piattaforma SIM delle domande relative all'Avviso "Realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di Programma: "Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania";
2. di inviare copia del presente atto all'Assessore all'Internazionalizzazione allo start-up e innovazione, al Gabinetto del Presidente, alla DG 10 e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 116 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - CAMPANIA TERRA DEL BUONO - APPROVAZIONE DEL VADEMECUM PRESENTAZIONE DOMANDE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Dirigenziale della DG 10 staff 93 n. 354 del 05 giugno 2017 avente ad oggetto: "Approvazione avviso pubblico - PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO" (da ora Avviso) si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando;

b) con Decreto Dirigenziale della DG 10 staff 93 n. 357 del 12 giugno 2017 si disponeva la correzione degli errori materiali dell'Avviso e la definizione dei termini di presentazione delle domande;

c) con Decreto Dirigenziale della DG 10 n.10 del 12 settembre 2017 è stata disposta al 15 ottobre 2017 la proroga dei termini di presentazione delle domande ed apertura dello Sportello per i PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO.

CONSIDERATO, ALTRESI', che

a) all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it è stato reso possibile scaricare la modulistica per la presentazione delle istanze relative all'intervento "PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO" e la domanda per la partecipazione al bando;

b) il succitato DD n.10 del 12 settembre 2017 fissa al 20 settembre la data a partire dalla quale deve essere attivato il link, disponibile all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it, con cui sarà possibile collegarsi alla piattaforma SIM RICERCA sulla quale si potrà avviare la fase di compilazione delle domande relative all'intervento "PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO";

RITENUTO opportuno

- approvare il Vademecum, allegato al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale, con cui sono indicate le modalità per sottoscrivere le Domande di presentazione e, mediante la piattaforma SIM RICERCA, trasmetterle alla Regione Campania, integrando il bando "PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO".

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 773 del 28 dicembre 2016;
- la DGR 60 del 07 febbraio 2017;
- il DD della DG 10 staff 93 n. 354 del 05 giugno 2017;
- il DD della DG 10 staff 93 n. 357 del 12 giugno 2017;
- il DD della DG 10 n.10 del 12 settembre 2017.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. di approvare il Vademecum, allegato al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale, con cui sono indicate le modalità per sottoscrivere le Domande di presentazione e, mediante la piattaforma SIM RICERCA, trasmetterle alla Regione Campania, integrando il bando "PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO".
2. di inviare copia del presente atto all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione, al Gabinetto del Presidente, alla DG 10, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

VADEMECUM PRESENTAZIONE DOMANDE

PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO

La presentazione della domanda all'AVVISO **PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO** e dei relativi allegati, dovrà essere effettuata attraverso lo Sportello telematico **SIM RICERCA**, al seguente indirizzo: simricerca.regione.campania.it, compilando il form previsto "Richiesta di Accesso" e allegando i file richiesti alla nella forma e con le modalità di seguito specificato.
Gli allegati obbligatori da presentare ai fine dell'ammissione della domanda sono i seguenti

SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

- *DOMANDA CONGIUNTA*
- *Allegato E.1 – Progetto TTINDOnco*
- *Allegato E.2- PROSPETTI CONTABILI Progetto TTINDOnco*
- *Accordo di collaborazione (da produrre in forma libera nel rispetto della condizioni stabilite dall' per la realizzazione di una collaborazione effettiva tra Imprese e OdR)*

SOGGETTO BENEFICIARIO IMPRESA

- *Allegato A.1 – Soggetto partner impresa*
- *Allegato B – Dichiarazione dati camerali*,
- *Allegato C – Dichiarazione di possesso dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria e dimensionali*
- *Allegato D.1 – Dichiarazione di possesso dei requisiti relativi al potenziale di innovazione e alla cantierabilità del progetto*
- *Allegato F –Dichiarazione Aiuti incompatibili*

SOGGETTO BENEFICIARIO ORGANISMO DI RICERCA E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA PRIVATO

- *Allegato A.2 – Soggetto partner Organismo di Ricerca Privato*,
- *Allegato B – Dichiarazione dati camerali*,
- *Allegato C – Dichiarazione di possesso dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria e dimensionali*
- *Allegato D.2 – Dichiarazione di possesso dei requisiti relativi alla cantierabilità del progetto* r
- *Allegato F –Dichiarazione Aiuti incompatibili*

SOGGETTO BENEFICIARIO ORGANISMO DI RICERCA E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA PUBBLICO

- *Allegato A.3 – Soggetto partner Organismo di Ricerca Pubblico*,
- *Allegato D.2 – Dichiarazione di possesso dei requisiti relativi alla cantierabilità del progetto* r

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

FASE DI ISCRIZIONE

A partire dal giorno 20/09/2017 sarà possibile registrare la propria utenza allo Sportello telematico **SIM RICERCA**, indicando le informazioni anagrafiche del Soggetto Proponente/Beneficiario e l'indirizzo pec da utilizzare nelle comunicazioni ufficiali con la Regione Campania. A tal fine è necessario utilizzare la casella PEC ufficiale del Soggetto Proponente/Beneficiario che dovrà essere stata rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata **(http://archivio.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori)** o da uno dei distributori da essi autorizzati. **La PEC prescelta deve consentire di comunicare anche con soggetti privati. Non è pertanto adatta la PEC governativa**.

Una volta sottoscritta la registrazione allo Sportello telematico **SIM RICERCA**, l'utente sarà immediatamente abilitato ad operare sulla piattaforma utilizzando le credenziali di accesso (userid e password) che riceverà all'indirizzo PEC indicato, in uno con il modulo Richiesta di iscrizione. Quest'ultima dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto ed inviata entro 2 giorni lavorativi dalla ricezione della pec, in uno con un valido documento di riconoscimento, all'indirizzo pec sim.ricerca@pec.regione.campania.it. Il mancato invio della Richiesta di iscrizione nei tempi e nella forma richiesta comporterà l'annullamento dell'iscrizione on line e invaliderà tutte le operazioni compiute sulla piattaforma.

FASE DI COMPILAZIONE ON LINE DELLA RICHIESTA DI ACCESSO

Utilizzando le proprie credenziali di accesso allo Sportello telematico SIM RICERCA, il Soggetto Proponente/Beneficiario di un progetto potrà accedere alla partecipazione ai Bandi attivi e selezionando il Bando PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO ottenere il Codice di Progetto da comunicare agli altri partner di progetto

Richiesta di accesso dei soggetti beneficiari
Gli altri partner di progetto, all'atto della compilazione della propria richiesta di accesso, dovranno inserire il Codice di Progetto comunicato dal Soggetto Proponente/beneficiario e poi avviare la compilazione della Richiesta di Accesso e il caricamento dei file richiesti.
Solo a seguito del riempimento dei campi previsti come obbligatori e del caricamento di tutti i file previsti come obbligatori, ciascun soggetto beneficiario potrà stampare la propria *Richiesta di Accesso* e chiudere la procedura informatica.
Tutti i file previsti come obbligatori, potranno essere caricati solo se prima firmati digitalmente dal soggetto beneficiario e marcati temporalmente.

Richiesta di accesso del Soggetto Capofila/beneficirio
Solo a seguito della chiusura della procedura informatica da parte di tutti gli altri soggetti beneficiari partecipanti al progetto, il Soggetto Capofila/beneficiario potrà avviare la compilazione della propria Richiesta di Accesso e caricare

- in qualità di soggetto beneficiario gli appositi file richiesti, e successivamente,
- in qualità di soggetto capofila gli appositi file previsti come obbligatori

Successivamente potrà stampare la propria *Richiesta di Accesso*
Tutti i file previsti come obbligatori per il soggetto Capofila/Beneficiario, potranno essere caricati solo se prima firmati digitalmente e marcati temporalmente.
A pena di ammissibilità, i file da caricare DOMANDA CONGIUNTA , Allegato E.1 – Progetto TTINDOnco e Allegato E.2- PROSPETTI CONTABILI Progetto TTINDOnco, Accordo di collaborazione dovranno essere firmati digitalmente da tutti i soggetti beneficiari partecipanti al partenariato

*A*i fini della ammissibilità, il file da caricare "*DOMANDA CONGIUNTA"* da parte del Soggetto Capofila/Beneficiario dovrà presentare, a pena di esclusione, la firma digitale di tutti i beneficiari e la marcatura temporale:

- in **data e ora successiva alla marcatura temporale di tutti gli altri allegati obbligatori presentati da ciascun soggetto partecipante**
- in **data e ora non antecedente alla data e ora di apertura dello Sportello** *PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE* e

La marcatura temporale degli allegati obbligatori, ad eccezione della Domanda Congiunta, potrà essere precedente alla data di ora di apertura dello Sportello *PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO*.

Entro 2 giorni lavorativi dalla data di chiusura della procedura on-line, il Soggetto Gestore/Capofila è tenuto, a pena di esclusione, all'invio con propria posta certificata all'indirizzo PEC ttindoncologia@pec.regione.campania.it della comunicazione di avvenuta presentazione della domanda indicando nell'oggetto della mail le seguenti informazioni nel seguente ordine:

IdRichiestadiaccesso*-Titolo Progetto_

* IdRichiesta di accesso è il codice generato in automatico dalla piattaforma e riportato nella "Richiesta di Acceso"

ed allegando alla mail la Domanda congiunta, Allegato E.1 – Progetto TTINDOnco e l'Allegato E.2-PROSPETTI CONTABILI Progetto TTINDOnco e Accordo di collaborazione così come caricati sulla piattaforma relativi al progetto presentato, in uno con la Richiesta di Accesso firmata digitalmente.
Entro le ore 12,00 dei 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla data di chiusura della procedura online, il Soggetto Gestore/Capofila è tenuto, a pena di esclusione, a recapitare all'indirizzo DIREZIONE GENERALE PER L 'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Via Don Bosco 9/E 80141 - Napoli, Ufficio Protocollo Rif. PO FESR 2014-2020, un plico

- con la seguente intestazione:

Bando ***PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO***
Nome_progetto
Soggetto_proponente
IdRichiestadiaccesso

- contenente tutta la documentazione caricata sulla piattaforma dal Soggetto Proponente, nelle seguenti copie:
  a) in formato digitale così come caricata sulla piattaforma;
  b) in formato digitale editabile;
  c) in formato cartaceo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

FASE DI ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI PRIORITÀ DELLA DOMANDE

Per l'istruttoria delle domande presentata a valere sul bando *PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO* sarà seguita una procedura a sportello. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda farà fede la marcatura temporale apposta alla Domanda congiunta, firmata digitalmente dal Soggetto Gestore/Capofila e da tutti i beneficiari ed inviata in uno con gli allegati richiesti dall'Avviso *PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO* all'indirizzo PEC *ttindoncologia@pec.regione.campania.it* .

Saranno considerate presentate contemporaneamente tutti le "Domande congiunte" firmate digitalmente e con marca temporale comprese all'interno di un intervallo temporale inferiore ai 15 minuti, a partire dall'orario di apertura dello Sportello *PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO*. A titolo esemplificativo saranno considerati presentate contemporaneamente tutti le Domande congiunte marcate temporalmente tra le 12:00:00 e le 12:14:59 del giorno 15 ottobre 2017 e parimenti ad intervalli successivi di 15 minuti.

La domanda di partecipazione presentata ai sensi del presente bando non sarà ritenuta ammissibile e pertanto non sarà sottoposta ad istruttoria formale e valutativa qualora sia verificata:

a) la mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso *Sportello PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO*;

b) la mancanza di una delle caratteristiche prescritte per la presentazione dei *Sportello PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO*;

c) la presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000;

d) il mancato invio della documentazione secondo quanto prescritto dal presente Vademecum;

e) al verificarsi di una delle condizioni specifiche di inammissibilità indicate dall'Avviso *Sportello PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO.*

Decreto Dirigenziale n. 117 del 21/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 5 - SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE - OBIETTIVO OPERATIVO 5.1. DGR 2015/2016 - PROGETTI NON CONCLUSI ALLA DATA DEL 31.12.2015 - DEFINIZIONE COSTO AMMESSO PER SPESE QUIETANZATE AL 31.12.2015 A VALERE SUL POR CAMPANIA FESR 2007/2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL COSTO DI COMPLETAMENTO SUL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;

b) la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013;

c) la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale e con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

d) la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;

e) la Giunta regionale, con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;

f) la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 finale del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";

g) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

h) il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, esecutive in data 21/07/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO che

A. **la Giunta Regionale, con deliberazione** 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016)**:** a.1) ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007/2013 ed il POR Campania FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, prevedendo, in particolare, per l'Asse 5 - Società dell'Informazione – risorse finanziarie per

complessivi €. 33.818.300,11 a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020;

a.2) ha demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 nonché della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;

a.3) ha demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

PRESO ATTO che:

A. l'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico - Direzione Generale 16), con D.D. n. 43 del 01/06/2016, in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, ha provveduto:

- alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- a stabilire, in coerenza con l'**elenco completamenti** riportato nel citato D.D. n. 43 del 01/06/2016, risorse per complessivi **€ 19.465.161,56** (a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020) per i progetti dell'Asse 5 - Società dell'Informazione – Obiettivo Operativo 5.1 secondo il dettaglio riportato nell'allegato A;

B. l'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico - Direzione Generale 16), con nota del 17/06/2016 prot. n. 0415155, ha invitato i Dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo POR Campania FESR 2007/2013, nonché, i Dirigenti "ratione materiae" di cui al DPGR n. 139/2013 a procedere:

- alla chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, adeguando il costo ammesso al valore delle spese quietanzate al 31.12.2015;
- all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sulla fonte di finanziamento indicata con la sottoscrizione di un atto aggiuntivo alla convenzione già stipulata con i beneficiari delle operazioni;
- alla predisposizione, eventualmente, anche di un unico decreto dirigenziale sia per la chiusura sul POR Campania FESR 2007/2013 sia per l'ammissione a finanziamento sulla fonte finanziaria di completamento, con contestuale approvazione di schema di atto aggiuntivo;

C. l'Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico - Direzione Generale 16, con ulteriore D.D. n. 132 del 09/08/2016, in esecuzione della D.G.R. n. 468 del 02/08/2016, tra l'altro, ha provveduto:

- alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, di un ulteriore elenco dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007/2013 non inseriti nell'elenco allegato al precedente proprio decreto n. 43 del 01/06/2016 e non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- stabilendo, in coerenza con l'**elenco completamenti** riportato nel citato D.D. n. 132 del 09/08/2016, ulteriori risorse pari a **€. 216.000,00** (a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020), per il completamento del progetto G.I.SE.S dell'Asse 5 - Società dell'Informazione – Obiettivo Operativo 5.1,

D. **la Giunta Regionale, con deliberazione** n. 357 del 6 luglio 2016, nelle more della esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016, con riferimento alla Programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ha provveduto all'acquisizione di risorse ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, nonché all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;

E. **l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico - Direzione Generale 16),** con nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016, ha invitato i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 e i Dirigenti *ratione materiae* di cui al DPGRC n. 139/2013 e ss.mm.ii. ad avviare le attività necessarie al trasferimento, con ogni consentita urgenza, delle risorse ai beneficiari, al fine di assicurare il completamento degli interventi avviati con il POR FESR 2007/2013 in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771/2015, trasmettendo, altresì, lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni originarie da far sottoscrivere ai singoli beneficiari;

F. **con nota prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016, a firma congiunta del Capo di Gabinetto del Presidente e del Responsabile della Programmazione Unitaria**, è stato richiesto ai responsabili regionali di predisporre, secondo gli indirizzi dell'Autorità di Gestione, gli adempimenti amministrativi di competenza, in modo che gli stessi siano conclusi in tempi ristretti;

G. in data 21 luglio 2016 il Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

H. **l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, **con proprio D.D. n. 103 del 22/07/2016** ha provveduto, stante la intervenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016, all'accertamento sul capitolo di entrata 2042 entrate per l'importo complessivo di **€. 496.539.429,23**;

I. **l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regiona**le, **con proprio D.D. n. 114 del 09/08/2016** ha provveduto, stante la intervenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016, all'accertamento ulteriore sul capitolo di entrata 2040 entrate per l'importo complessivo di **€. 22.812.414,34**;

J. è stato richiesto ai responsabili regionali di predisporre, secondo gli indirizzi dell'Autorità di Gestione, gli adempimenti amministrativi di competenza, in modo che gli stessi siano conclusi in tempi ristretti;

VISTO

Il d.d. n. 139 del 07/09/2016 con il quale:

a) si è **disposta, tra l'altro, la chiusura** degli interventi di cui ai citati dd.dd. nn. 43/2016 e 132/2016 sul POR Campania FESR 2007/2013, determinandone l'importo definitivo in misura uguale alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro il termine ultimo del 31-12-2015, ritenute ammissibili e certificabili a valere sul POR Campania FESR 2007/2013;

b) si è **preso atto**, altresì, ai fini del relativo completamento, che i medesimi interventi risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15-02-2016, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dai Decreti della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 e n. 132 del 09/08/2016;

c) nonché, si è **disposto, per il completamento dei medesimi interventi, la relativa ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo**

Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15-02-2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dai Decreti della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 e n. 132 del 09/08/2016 per gli importi ivi riportati.

CONSIDERATO CHE

con Decreto Dirigenziale n.134 del 27/03/2017 la Direzione Generale Ricerca, Università e Innovazione ha disimpegnato la somma di €. 11.134.760,00 dal capitolo 8438- "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 -Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Amm.ni centrali – Ricerca Scientifica", correlato al capitolo di entrata 2042 ed istituito con la citata DGR n. 357/17;

con D.G.R. n. 178 del 04/04/2017, per il completamento degli interventi di competenza della Direzione Generale Ricerca, Università ed Innovazione e dello Staff - RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione si è provveduto ad iscrivere in bilancio l' importo complessivo pari ad €. 11.134.760,00, ovvero ripartito come segue:

- **Capitolo n. 8450 - 1.300.000,00,**
- **Capitolo n. 8452 - 5.084.760,00,**
- **Capitolo n. 8438 - 1.500.000,00,**
- **Capitolo n. 8440 - 2.250.000,00,**
- **Capitolo n. 8532 - 1.000.000,00;**

alla data del decreto n. 43 del 01/06/2016 e del decreto n.132 del 9/8/2016 non si era ancora a conoscenza di tutte le spese sostenute dai Beneficiari oltre il 31.12.2015 inerenti i progetti finanziati e certificati sul POR FESR 2007/13;

evidenza contabile di quanto sopra rappresentato è sintetizzata nel quadro riepilogativo di cui all'Allegato A, costituente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

i Beneficiari di che trattasi hanno richiesto il rimborso dei rispettivi importi esposti nel succitato Allegato A, importi tutti riferiti ai progetti certificati al POR FESR 2007/13 O.O. 5.1, operativi alla data 31.03.2017;

VISTA

la nota 26/10/2016 n. 0700841 l'Autorità di Gestione FESR ha previsto che i Dirigenti Responsabili degli OO.OO. del POR FESR 2007/13 possono procedere autonomamente ad apportare modifiche, nei limiti delle risorse loro assegnate, alle somme necessarie per i completamenti degli interventi di competenza;

RITENUTO CHE

gli interventi di che trattasi, costituendo parte integrante degli progetti già certificati alla data di chiusura del POR FESR 2007/13, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15-02-2016, e con la fonte di finanziamento di cui alla citata DGR n. 178 del 04/04/2017 e ss.mm.ii.;

sulla scorta di quanto autorizzato dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014/20 con la citata nota 26/10/2016 n. 0700841, sia possibile ammettere a finanziamento a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 i completamenti dei progetti di cui al citato Allegato A e per gli importi ivi specificati, mediante, stante il cospicuo numero di Soggetti Beneficiari, un unico

decreto di ammissione a finanziamento, da notificare e far sottoscrivere per accettazione ai medesimi;

PRECISATO che

il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, essendo il medesimo meramente integrativo dei provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti e pubblicati;

VISTI:

a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n.8168/2014;
b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 219 dell' 8 maggio 2012;
d) la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 21 dicembre 2012;
e) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
f) l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
g) la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
h) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
i) la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
j) la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
k) la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
l) la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
m) il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
n) la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
o) la nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016;
p**)** la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;
q) il D.D. n. 103 del 22/07/2016;
r) il D.D. n. 114 del 09/08/2016;
s) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017-Burc n.10 del 02/02/2017- (Approvazione documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione Finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Determinazioni;
t) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione triennio 2017/2019 della Regione Campania).
u) la L.R. n. 4 del 20/01/2017 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);
v) la D.G.R. n. n. 59 del 07/02/2017-Burc n.13 del 13/02/2017- (Approvazione Bilancio Gestionale
2017/2019)

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Obiettivo Operativo 5.1 / Dirigente "rationae materiae"

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016 e della direttiva della Autorità di Gestione FESR di cui alla nota in premesse 26/10/2016 n. 0700841, al fine di assicurare il completamento degli interventi avviati con il POR FESR 2007/2013, in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea (C 2015) n. 2771 finale del 30/04/2015, identificati nell'**allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

A. di disporre la chiusura dei medesimi interventi sul POR Campania FESR 2007/2013, determinandone l'importo definitivo in misura uguale alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro il termine ultimo del 31-12-2015, ritenute ammissibili e certificate a valere sul POR Campania FESR 2007/2013.

B. di prendere atto, ai fini del relativo completamento, che i medesimi interventi risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15-02-2016, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dalla DGR n 178 del 04/04/2017 e ss.mm.ii..

C. di disporre, per il completamento dei medesimi interventi, la relativa ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15-02-2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata con D.G.R. n.178 del 04/04/2017 e ss.mm.ii...

D. di disporre, con riferimento alla Convenzione a suo tempo già repertoriata per l'ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che il presente decreto sia notificato ai Beneficiari di cui al citato Allegato A, quale impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR Campania FESR 2007/2013 al 31/12/2015.

E. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario, utilizzando esclusivamente la propria posta elettronica certificata, trasmette all'indirizzo **dg.501000@pec.regione.campania.it** la sottoscrizione, con firma digitale per accettazione e con riferimento al proprio intervento, del presente decreto, unitamente a dichiarazione concernente la piena operatività (funzionante ed in uso) dell'intervento a completamento alla data del 31.03.2017 e formale impegno a trasmettere tutta la documentazione probatoria amm/va/contabile, ove non già trasmessa e presente agli atti di Ufficio, entro 30gg. dalla data di notifica del presente decreto.

F. il Responsabile di Obiettivo Operativo / Dirigente "rationae materiae", verificata la correttezza e completezza della documentazione come sopra trasmessa, provvede al rimborso delle somme effettivamente e legittimamente sostenute sino a concorrenza dell'importo finanziato con il presente decreto;

G. di stabilire che in caso di mancata trasmissione di tutta la documentazione di cui alla precedente lettera E del decretato, **entro il termine perentorio di 30 giorni dall'avvenuta notifica a mezzo PEC ai beneficiari di cui all'allegato A del presente decreto**, si provvederà ad adottare comunque il provvedimento di chiusura dell'intervento sul POR Campania FESR 2007/2013, con salvezza delle consequenziali determinazioni in caso di mancato completamento del medesimo**;**

H. di precisare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, essendo lo stesso meramente integrativo di provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti e pubblicati;

I. **di notificare il presente provvedimento ai soggetti beneficiari di cui all'allegato A;**

J. **di trasmettere** il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie 50 13 00, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 50 03 00, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Codice SMILE	Beneficiario	Progetto	Importo Certificato FESR 2007/13	Importo completamento POC 2014/20
3	Università Federico II	L' E-government per l'E-Community	€ 3.515.131,51	€ 19.989,57
24	Comune di Sant'Anastasia	Citizen on line	€ 805.540,36	€ 13.501,34
68	Comune di Piedimonte Matese	E government aggregazione Comune di	€ 689.169,81	€ 34.341,38
64	Comune di Cercola	E government aggregazione	€ 683.563,91	€ 112.831,71
63	Comune di Vitulazio	E government aggregazione Comune di	€ 818.820,36	€ 40.805,58
65	Comune di Aiello del Sabato	E government aggregazione	€ 1.556.567,77	€ 62.927,48
55	Provincia di Caserta	Idea.net	€ 727.654,28	€ 25.987,31
36	Comune di Sant'Antimo	Città Virtuali	€ 524.214,87	€ 75.930,87
60	Comune di San Giuseppe Vesuviano	Comuni efficienti e digitali	€ 545.790,90	€ 19.346,42
20	Comune di Santa Maria Capua Vetere -	Civium Opes	€ 661.593,47	€ 92.324,38
19	Unione dei Comuni Terra di Lavoro	e-Gov Te.La	€ 268.700,49	€ 37.632,11
45	Provincia di Napoli	Provincia Vicina	€ 842.950,43	€ 27.147,77
80	Prefettura UTG di Napoli	SISMA	€ 548.271,02	€ 39.652,94
59	Comune di Casalnuovo	citt@digitali	€ 536.339,13	€ 45.053,34
69	Comune di Macerata Campania	PRAGMA	€ 482.638,47	€ 103.136,91
41	Comunità Montana Alto Tammaro	INNOV@MBIENTE	€ 504.921,77	€ 2.218,94
39	Unione dei Comuni dell'Irno	Sviluppo del territorio	€ 288.098,74	€ 22.912,10
35	Comune di Battipaglia	Cerbero	€ 243.500,40	€ 45.455,60
70	Comune di Ercolano	E-GESIA	€ 243.873,94	€ 766,86
67	Consorzio Sannio.it	SAMNIUM COLLABORATIVE NETWORK	€ 697.471,34	€ 10.817,87
			€ 15.184.812,97	€ 832.780,48

Decreto Dirigenziale n. 118 del 21/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLA DITTA: DELO INSTRUMENTS SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che a valere sul PO FESR 2007/13 – O.O. 2.1 la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa (approvato con DGR 248/2014) fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- che la medesima la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;
- che con DD.DD. n.113 del 14/03/2016, n.114 del 14/03/2016, n.115 del 14/03/2016, n.116 del 14/03/2016, n.117 del 14/03/2016, n.139 del 11/04/2016, n.140 del 11/04/2016, n.141 del 11/04/2016, n.142 del 11/04/2016, n.143 del 11/04/2016, n.144 del 12/04/2016, si è provveduto alla ridefinizione dell'ammissione a finanziamento per "il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" in favore dei singoli OdR della Regione Campania;
- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientra la Società DELO INSTRUMENTS SRL per un importo complessivo di 36.600,00 € come da fattura allegata;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità di dette strumentazioni;
- che dette Società risultano essere le uniche fornitrici/distributrici in Italia delle strumentazioni per le quali le stesse hanno ricevuto ordine di acquisto;
- che fra la Regione Campania e la Società in oggetto è stato sottoscritto un contratto che ha regolato il rapporto fra le parti;
- che per la medesima Società è stato acquisito presso l'INPS il DURC regolare;
- che la stessa risulta iscritta alla CCIAA come si evince dal certificato camerale acquisito agli atti degli Uffici regionali;
- che è stata inoltrata,se del caso, richiesta di certificazione antimafia presso la Prefettura di appartenenza;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC il seguente CIG: 647953489A.

PREMESSO ALTRESI' CHE

1. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
2. con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10.01.2017 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania";
3. con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018- 2019;

4. con DGR n. 59 del 15 Febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
5. il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° Maggi o 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
6. la Giunta Regionale con deliberazione n. 357 del 08 novembre 2016, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha istituito fra gli altri i seguenti capitoli capitoli di spesa:

   I. 8450, nell'ambito del Programma 12 della Missione 1, avente la seguente denomina zione "POC 2014/2020 -Del. CIPE 12/2016 -Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Enti locali - Ricerca e Innovazione", correlato al capitolo di entrata 2042 ed assegnato alla tito larità dello Staff AA/GG del Dipartimento 54,, con una dotazione finanziaria pari ad € 300.172,60;
   II. 8452, nell'ambito del Programma 12 della Missione 1, avente la seguente denomina zione "POC 2014/2020 -Del. CIPE 12/2016 -Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Aiuti alle imprese - Ricerca e Innovazione" , correlato al capitolo di entrata 2042 ed assegnato alla titolarità dello Staff AA/GG del Dipartimento 54, con una dotazione finanziaria pari ad €13.366.888,70;
7. con Decreto Dirigenziale n.134 del 27/03/2017 la Direzione Generale Ricerca, Università e Innovazione ha disimpegnato la somma di 11.134.760,00 dal capitolo 8438- "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 -Art. 1, co. 804 L.208/2015 - Amm.ni centrali – Ricerca Scientifica", correlato al capitolo di entrata 2042;
8. con Decreto Dirigenziale n.48 del 27/03/2017 l'Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013/POC ha ridotto l'accertamento n. 4184/2016, registrato sul capitolo 2042 per l'importo di € 11.134.760,00;
9. che la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016 ha demandato alle singole strutture assegnatarie dei capitoli la proposizione degli atti di variazione di bilancio che dovessero rendersi necessari;
10. per il completamento degli interventi di competenza della Direzione Generale Ricerca, Università ed Innovazione e dello Staff - RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione occorre procedere all'iscrizione in bilancio delle relative risorse, stanziate dalla Delibera CIPE n.12 del 1 maggio 2016 - Programma Operativo Complementare 2014/2020, per un importo complessivo pari ad € 11.134.760,00, resosi disponibile con i succitati decreti dirigenziali;
11. con DGR n. 230 del 26/04/2016 è stato approvato il Bilancio Regionale per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, con la corrispondente assegnazione dei Capitoli;
12. con DGR n. 306 del 31/05/2017 è stata disposta l'attribuzione definitiva dei Capitoli di spesa regionale**.**

PRESO ATTO

13. che per la società DELO INSTRUMENTS SRL non si è potuto procedere alla liquidazione entro la data del 31/12/2015 in quanto il verbale di collaudo dell'attrezzatura da parte dell'Università del Sannio è stato trasmesso in data successiva al 31/12/2015;
14. che la società ha regolarmente consegnato, installato le attrezzature per le quali ha ricevuto ordine, producendo la fattura che si allega al presente atto a formarne parte integrante;
15. che per la medesima Società si è acquisito agli Atti con prot. n.0477931 dell'11/7/2017 il DURC – scad. 26/10/2017;
16. che per la medesima Società si è acquisito agli Atti la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Milano – scad. 28/09/2017;
17. che per la medesima Società si è inoltrata al Dirigente Ufficio Speciale Centrale Gare e Acquisti della Regione Campania richiesta di Informazioni Antimafia;

RITENUTO, pertanto,

18. di procedere all'impegno ed alla contestuale liquidazione a valere sulle risorse del capitolo 8452 – POC 2014/20 del bilancio per il corrente esercizio finanziario per l'ammontare di €30.000,00 oltre IVA pari a €6.600,00 e quindi per un totale complessivo di €36.600,00 . (FESR 75% - Stato+Regione 25%) di cui €6.600,00 da versare direttamente all'erario in applicazione del c.d. splyt payment ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
19. di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze delle certificazioni antimafia richieste per le suddette Società denuncino situazioni di inaffidabilità ai sensi di legge;
20. di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, con la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	MACROAGGREG.	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti/codice gestionale SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
8452	**1**	**12**	**01.3**	**203**	**2**	**2.03.03.03. 999**	**3**	**4**	**3**

21. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017.

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015**;**
q) la DGR n. 723 del 16/12/2015**;**

VISTI, inoltre,

1. la DGR n. 548/2015;
2. la DGR n. 723/2015;

3. il Decreto Dirigenziale n.601 del 14/12/2015;
4. la DGR N. 357/2016;
5. la DGR N.178/2017;
6. la DGR N.306/2017;
6. il Decreto Dirigenziale n. 14 del 16/06/2017;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. di procedere all'impegno ed alla contestuale liquidazione in favore di DELO INSTRUMENTS SRL P.Iva-CF 06284300156 - Iban:IT42J0200833030000500011417 a valere sulle risorse del capitolo 8452 – POC 2014/20 del bilancio per il corrente esercizio finanziario per l'ammontare di €30.000,00 oltre IVA pari a €6.600,00 e quindi per un totale complessivo di €36.600,00 . (FESR 75% - Stato+Regione 25%) di cui €6.600,00 da versare direttamente all'erario in applicazione del c.d. splyt payment ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
2. di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze delle certificazioni antimafia richieste per le suddette Società denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge;
3. di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, con la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	MACROAGGREG.	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti/codice gestionale SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
8452	**1**	**12**	**01.3**	**203**	**2**	**2.03.03.03. 999**	**3**	**4**	**3**

4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;

5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - all'UOD Gestione delle Spese regionali ,
   - all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013;
   - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione";
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
   - al BURC per la pubblicazione
6. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Oddati Antonio (interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	93

OGGETTO

POC 2014-2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLA DITTA: DELO INSTRUMENTS SRL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
DELO INSTRUMENTS S.R.L.	06284300156		VIA PIEMONTE	FIZZONASCO (MI)	30.000,00	6.600,00

TOTALI	**30.000,00**	**6.600,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
DELO INSTRUMENTS S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT42J0200833030000500011417***	**2017**	**8452**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Oddati Antonio (interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	93

OGGETTO

POC 2014-2020 - COMPLETAMENTO INTERVENTO "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.1. - SMILE 48 CUP B26D14000800009 - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLA DITTA: DELO INSTRUMENTS SRL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	**8452**	**2**	**1**	**12**	**203**	**2.03.03.03.000**	**01.3**	**U.2.03.03.03.999**	**8**	**30.000,00**	**6.600,00**

TOTALE	**30.000,00**	**6.600,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	**-**	**-**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

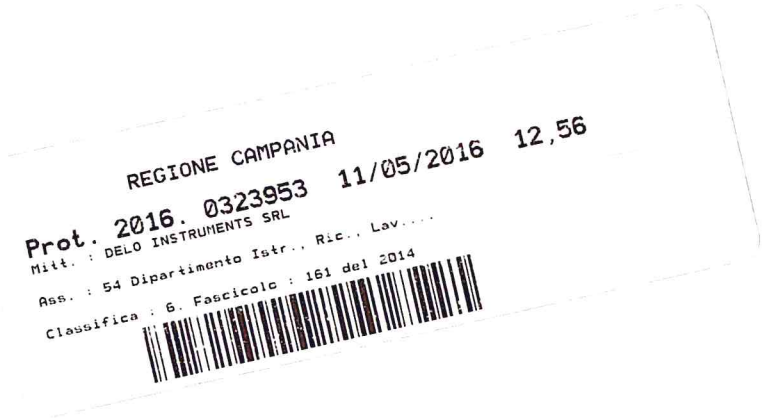
Da "sdi10@pec.fatturapa.it" <sdi10@pec.fatturapa.it>
A "DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Data mercoledì 13 gennaio 2016 - 17:16

Invio File 28511107

Allegato(i)

IT06284300156_00016_MT_001.xml (496 bytes)
IT06284300156_00016.xml.p7m (8 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

DELO INSTRUMENTS



fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT06284300156
- Progressivo di invio: 2015100033
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: DCXWEQ
- Telefono del trasmittente: 0290722441
- E-mail del trasmittente: sales@delo.it

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT06284300156
- Codice fiscale: 06284300156
- Denominazione: DELO INSTRUMENTS s.r.l.
- Codice EORI: IT06284300156
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: Via Piemonte, 14
- Numero civico: 14
- CAP: 20090
- Comune: Fizzonasco
- Provincia: MI
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: MI
- Numero di iscrizione: 06284300156
- Capitale sociale: 50960.00
- Numero soci: SU (socio unico)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 0290722441
- Fax: 0290722742
- E-mail: sales@delo.it
- Riferimento: 0471553486A

Riferimento amministrativo

Dati del cessionario / committente

fonte: http://b

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: Via S. Lucia 81
- CAP: 80100
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-12-31 (31 Dicembre 2015)
- Numero documento: 2015100033
- Importo totale documento: 36600.00
- Arrotondamento su Importo totale documento: 0.00
- Causale: PACIFIC Basato su Ordini cliente 2015000897. Basato su Consegne 2015001147.
- Art. 73 DPR 633/72: SI

Dati del documento di trasporto

- Numero DDT: 2015001147
- Data DDT: 2015-12-31 (31 Dicembre 2015)
- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 1

- Numero DDT: 2015001147
- Data DDT: 2015-12-31 (31 Dicembre 2015)
- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 2

- Numero DDT: 2015001147
- Data DDT: 2015-12-31 (31 Dicembre 2015)
- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 3

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: PACIFIC - AC POWER SOURCE
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 30000.00

fonte: http://b

- Valore totale: 30000.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: PACIFIC - Harmonic Analysis and Synthesis option
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 3

- Descrizione bene/servizio: PACIFIC - Programmable Out Impedance Option
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 30000.00
- Totale imposta: 6600.00
- Esigibilità IVA: I (esigibilità immediata)
- Riferimento normativo: Iva 22% Pubblica Amministrazione

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 0.00
- Totale imposta: 0.00
- Esigibilità IVA: I (esigibilità immediata)
- Riferimento normativo: Iva 22% Pubblica Amministrazione

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 0.00
- Totale imposta: 0.00
- Esigibilità IVA: I (esigibilità immediata)
- Riferimento normativo: Iva 22% Pubblica Amministrazione

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Beneficiario del pagamento: DELO INSTRUMENTS s.r.l.
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2015-12-31 (31 Dicembre 2015)

fonte: http://b

- Termini di pagamento (in giorni): 91
- Data scadenza pagamento: 2016-03-31 (31 Marzo 2016)
- Importo: 36600.00
- Codice IBAN: IT42J0200833030000500011417
- Codice ABI: 02008
- Codice CAB: 33030

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 557 del 25/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/ 2020 - ASSE I - OT 8 - OB. SP. 1 - AZIONE 8.5.1 AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE DI POLITICA ATTIVA: PERCORSI LAVORATIVI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI CUI AL D.LGS 165/ 01 RIVOLTI AGLI EX PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI ED AGLI EX PERCETTORI DI SOSTEGNO AL REDDITO PRIVI DI SOSTEGNO DI REDDITO PER FAVORIRE LA PERMANENZA NEL MONDO DEL LAVORO IN ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA' COMA DA D. LGS 150/ 15 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016 - *pubblicata sul BURC n. 52 del 01/08/2016* -, si è proceduto alla programmazione delle risorse per il piano di formazione - lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020 per l'espletamento di diverse iniziative tra cui: Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs. 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito, per favorire la permanenza nel modo del lavoro- in attività di pubblica utilità come da D.Lgs. 150/15, risorse finanziarie pari a 5 MLN di €;

- con il Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/09/2016 - *pubblicato sul BURC n. 60 del 12/09/2016* - si è proceduto ad individuare, come struttura deputata all'esecuzione agli indirizzi formulati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 420/16, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 253 del 09/05/2017 - *pubblicata sul BURC n. 41 del 22/05/2017* - sono state integrate le risorse relative al finanziamento dei Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito e di età inferiore, per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15 risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020, OS 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)º - Azione 8.5.1;

- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 - *pubblicato sul BURC n. 43 del 29/05/2017* - è stato approvato l@Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15 il cui finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 5.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione - Ob. Sp. 1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di unga durata (RA 8.5)º - Azione 8.5.1. ªMisure di politica attiva, con particolare attenzione ai settore che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);

- con Decreto Dirigenziale n. 312 del 20/07/2017 - *pubblicato sul BURC n. 63 del 14/08/2017* - è stata predisposta una precisazione in merito all'art. 9 dell'Avviso Pubblico.

PREMESSO altresì che

- con Decreto Dirigenziale n. 436 del 11/08/2017 - *pubblicato sul BURC n. 63 del 14/08/2017* - si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall' Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 23 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori pari a n. 15 e un totale di destinatari pari a n. 243 (I elenco);

- con Decreto Dirigenziale n. 487 del 11/09/2017 - *pubblicato sul BURC n. 67 del 11/09/2017* - si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall' Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 55 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori pari a n. 52 e un totale di destinatari pari a n. 666 (II elenco).

CONSIDERATO che
- le risorse del POR Campania FSE 2014/2020 - Asse I, OT 8, Ob. Sp. 1, Azione 8.5.1, ammontano complessivamente ad € 5.0000.000,00;

- l' affidamento delle risorse ai Soggetti Utilizzatori, ovvero ai Beneficiari del finanziamento, secondo quanto previsto dagli art. 11 e 12 dell' Avviso Pubblico approvato con DD. n. 6/2017, deve essere regolamentata da apposita Convenzione.

RITENUTO di
- dover approvare lo schema di Convenzione di cui all' Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e le Amministrazioni Pubbliche di cui all' art. 3 dell' Avviso Pubblico approvato con DD. n. 6/2017;

- potersi riservare di apportare modifiche allo schema di Convenzione in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall' Autorità di gestione del FSE 2014/2020.

VISTI
- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il DD n. 17 del 23/06/2017 - *pubblicato sul BURC n. 55 del 10/07/2017*- Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione e del Manuale dei Controlli di I livello e relativi allegati;
- il Decreto Presidente di Giunta regionale n. 161 del 18/07/2016 - *pubblicato sul BURC n. 49 del 20/07/2016* - per il conferimento incarico di Direttore Generale dell' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D' Urso;
- il Decreto Presidente di Giunta regionale n. 272 del 30/12/2016 - *pubblicato sul BURC n. 1 del 02/01/2017* - per l' individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014/2020 quali i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell' Allegato A al DPGR;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017 - *pubblicato sul BURC n. 5 del 16/01/2017* - per l' istituzione del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale dell' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la Nota prot. regionale 2017. 0538956 del 04/08/2017 - per il conferimento dell' incarico al funzionario Antonella Muzzi per l' istruttoria delle istanze di partecipazione all' Avviso.

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dagli uffici dell' Unità Operativa Dirigenziale competente

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare lo schema di Convenzione di cui all' Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e le Amministrazioni Pubbliche di cui all' art. 3 dell' Avviso Pubblico approvato con DD. n. 6/2017;

- di riservarsi di apportare modifiche allo schema di Convenzione in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall' Autorità di gestione del FSE 2014/2020;

- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;

- di disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania abbia valore di notifica agli interessati;

- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l' obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;

- di inviare il presente provvedimento all@Assessore al Lavoro, all' Assessore alla Formazione, All' Assessore ai Fondi Europei e alle Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all@Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all' Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURC.

SCHEMA DI CONVENZIONE

POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Obiettivo Specifico 1 - "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)" - Azione: 8.5.1 - "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)"

TRA

Regione Campania (CF 80011990639) in persona del Dirigente _____ nata a _____ il _____, domiciliata per la carica al Centro Direzionale di Napoli Isola A6 nella qualità di _____ in virtu' del Decreto n. _____ del_____

E

Il Soggetto Utilizzatore, ovvero il Beneficiario dell'operazione, individuato mediante *(DD n.* _____ *del* _____, nella qualità di rappresentante legale, in persona del….

Richiamata la seguente normativa

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 con cui risultano sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n.679 del 27 aprile 2016;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e s.m.i.;
- la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 " Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- con il Decreto n. 148 del 17 dicembre 2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;
- con il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017, pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017 avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati;
- con la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019.
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10);
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016, si è proceduto alla programmazione delle risorse per il piano di formazione - lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020 per l'espletamento di diverse iniziative tra cui: Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs. 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito, per favorire la permanenza nel modo del lavoro- in attività di pubblica utilità come da D.Lgs. 150/15, risorse finanziarie pari a 5 MLN di €;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 253 del 09/05/2017 sono state integrate le risorse relative al finanziamento dei Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito e di età inferiore, per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15 risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020, OS 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1;
- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di

sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15 il cui finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 5.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione - Ob. Sp. 1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di unga durata (RA 8.5)" - Azione 8.5.1. "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settore che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);

- con Decreto Dirigenziale n. 312 del 20/07/2017 - *pubblicato sul BURC n. 63 del 14/08/2017* - è stata predisposta una precisazione in merito all'art. 9 dell'Avviso Pubblico;
- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____, è stato approvato il relativo schema di Convenzione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;
- il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato:

Asse

Obiettivo Tematico (OT)

Obiettivo Specifico (OS)

Azione

Codice Ufficio

CUP

Codice SURF

Titolo progetto

Totale partecipanti

Contributo Pubblico ammesso a finanziamento

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano quanto richiamato e premesso, convengono e stipulano quanto segue

(Art. 1) Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario del cofinanziamento relativamente all'intervento per servizi di pubblica utilità ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

(Art. 2) Obblighi delle parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;

b) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato in via esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il POR Campania FSE 2014-2020;

c) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FSE 2014-2020, dell'Asse, dell'Obiettivo specifico pertinente, dell'Azione, del titolo dell'operazione, del codice ufficio , del CUP, ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa della dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, Asse I Occupazione - Obiettivo Specifico 1 - Azione: 8.5.1";

d) l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;

e) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

f) il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso di selezione;

g) il rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, del Manuale dei controlli, nonché, delle Linee Guida per i Beneficiari

h) l'invio al Responsabile di Obiettivo Specifico, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

i) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;

j) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

k) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;

m) la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, di una dichiarazione con cui si attesta: la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese; la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia; l'attestazione che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto ed il riepilogo delle spese certificate dal soggetto cui è demandata la realizzazione delle attività. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dal responsabile del procedimento individuato presso l'Ente/Amministrazione e ad essa deve essere allegata la documentazione relativa al progetto secondo le modalità descritte nel presente articolo ivi incluse la copia conforme delle fatture emesse dai soggetti attuatori del servizio, nonché la relazione sulle attività svolte e sui risultati realizzati;

n) l'inoltro al Responsabile di Obiettivo Specifico, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

o) il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

p) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di Comunicazione);

q) la conservazione della documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg (UE) 1303/13;

r) la stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;

s) la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre _____ giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale secondo quanto prescritto dall'art. 18 del DPR n. 445/2000 cosi come pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio. Se la copia dell'atto o documento consta di più fogli il pubblico ufficiale apporrà la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio. In alternativa, è possibile presentare, come previsto dall'art. 19 del medesimo DPR 445/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante gli atti e i documenti contenuti nel fascicolo di progetto, espressamente elencati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE vigente al momento della sottoscrizione del presente atto.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura **POR Campania FSE 2014-2020**, l'**Asse / Obiettivo Specifico / Azione** che cofinanzia l'intervento, il **Codice Ufficio** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice unico di progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico. Il Beneficiario, infine, si impegna a garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FSE 2004-2020. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

(Art. 3) Obblighi del Responsabile di Obiettivo Specifico

Il Responsabile di Obiettivo Specifico e è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi specifici e svolge le funzioni proprie del Responsabile del procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il Responsabile di Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:

- provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite (attività formative e assimilate) ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

(Art. 4) Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Repubblica Italiana; 3. il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania"; 4. Il logo "P.O.R. Campania FSE 2014-2020".

Le informazioni suddette devono essere inserite nelle diverse produzioni nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni, bandi di selezione, pubblicità legale, compresi i certificati di frequenza o altri certificati nel rispetto delle indicazioni riportate nella Strategia di Comunicazione del POR FSE.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori. Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il Responsabile di Obiettivo Specifico è tenuto a garantire l'accesso al sito web POR FSE 2014-2020 che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni; effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe; semplificare l'accesso agli atti amministrativi.

(Art. 5) Condizioni di erogazione del contributo

La quota di finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR FSE Campania 2014-2020, assentita con_____, ammonta ad un massimo di € _____ (euro _____).

Essa sarà erogata, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario secondo le disposizioni dettate in materia dalla legge e dalla Giunta regionale, secondo le seguenti modalità:

a) un' anticipazione pari al **70 %** del contributo pubblico concesso a valere sull' Asse I Occupazione - Obiettivo Specifico 1 - "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)" - Azione: 8.5.1 - "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)" previo ricevimento, entro __ giorni lavorativi dalla firma della presente concessione, della seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Delibera/Determina (indicare adottato dall'Ente Locale e/o Pubblico beneficiario) di approvazione del progetto per servizi di pubblica utilità;

2) Comunicazione di avvio delle attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

3) dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;

4) dichiarazione del RUP del Beneficiario con la quale si attesti che l'affidamento delle attività di pubblica utilità avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e nel rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13;

5) documentazione amministrativo-contabile relativa alla procedura espletata.

b) saldo finale provvisorio, pari al **30 %** del contributo pubblico concesso, dopo aver speso e rendicontato almeno il 70% della prima anticipazione ricevuta, previo ricevimento della seguente documentazione:

1) dichiarazione, di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi POR FSE 2014-2020 effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al __ % del finanziamento concesso unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura: "Operazione cofinanziata dal POR FSE Campania 2014-2020, Asse I Occupazione - Obiettivo Specifico 1 - Azione: 8.5.1;

2) documenti amministrativi e contabili richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi POR, per un importo pari al ___% del finanziamento concesso;

3) della relazione attestante la conclusione di tutta le attività i servizi/lavori/forniture e la loro regolare esecuzione, dalla quale risultino i risultati raggiunti, nonché elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto;

5) dichiarazione del RUP del Beneficiario con la quale si attesti: che l'affidamento delle attività di pubblica utilità avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e nel rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13;

6) eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici in merito alle specificità del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è tenuto a spendere l'importo liquidato a titolo di saldo finale entro 60 giorni dalla erogazione da parte della Regione e a effettuare la rendicontazione finale delle relative spese entro i successivi 30 giorni. Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto con bonifico bancario con l'indicazione del codice ufficio del progetto o del CUP nonché del numero di repertoriazione della Convenzione, sull'apposito conto corrente della Regione Campania.

(Art. 6) Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.

Le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023.
Per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità le sole spese ammissibili al finanziamento sono quelle relative alle indennità riconosciute ai destinatari, oltre agli oneri assicurativi obbligatori (INAIL E RCT) per tutta la durata del progetto.

(Art. 7) Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo Specifico svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

E' facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

(Art. 8) Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, anche per mancata presentazione della rendicontazione spese, e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020 e dalla presente Convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria. La risoluzione della Convenzione e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

(Art. 9) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 10) Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(Art. 11) Entrata in vigore e durata della Convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente Convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, al Manuale dei controlli, alle Linee Guida per i Beneficiari.

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione. Questo atto consta di n. _____ pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto confermato e sottoscritto, il (____/____/____)

Firma Responsabile di Obiettivo Specifico

Rappresentante legale del Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 12/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA CON VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA LE DOTAZIONI FINANZIARIE RIMODULABILI ALL'INTERNO DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4, LETT. A) DELLA L. R. N. 4/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017 sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania";
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- che la DGR n. 466 del 18/07/2017 ha disposto l'applicazione al bilancio gestionale 2017 – 2019 di quote dell'avanzo vincolato, apportando variazioni per l'esercizio finanziario 2017 ai capitoli di spesa n. 4817 (riferito alle scuole paritarie gestite da imprese) e 4819 (riferito alle scuole paritarie gestite da istituzioni sociali private), in titolarità alla UOD 01 DG 11, correlati al capitolo di entrata 1237, come di seguito specificato:

cap. spesa	descrizione	Miss.	Progr.	Tit.	Macroaggr.	Variazione competenza	Variazione cassa
4817	Contributi in materia di istruzione a sostegno delle scuole paritarie gestite da imprese	4	2	1	104	**2.195.332,52**	**2.195.332,52**
4819	Contributi in materia di istruzione a sostegno delle scuole paritarie gestite da istituzioni sociali private	4	2	1	104	**2.195.332,52**	**2.195.332,52**

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. , occorre procedere alla verifica degli stanziamenti di bilancio;
- nel Bilancio di previsione gestionale per il 2017 non vi sono capitoli di spesa, rientranti nella competenza operativa della UOD 01 DG 11, aventi una transazione elementare coerente con le spese da effettuare per "Contributi in materia di istruzione a sostegno delle scuole paritarie gestite da Comuni";

RITENUTO opportuno, per quanto sopra evidenziato:

- richiedere l'istituzione di apposito capitolo di spesa, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- di attribuire la titolarità del capitolo di spesa **4815** alla **UOD 01 – Istruzione – della Direzione Generale 11;**

RILEVATO che

- per far fronte alle spese in questione, è necessario dotare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto capitolo di spesa **4815 (Miss. 4, Progr. 2 Tit. 1 Macroagg. 104)** dell'importo di **euro 1.458.731,44;**

RITENUTO che

- a tanto si possa provvedere utilizzando quota parte degli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa **4817** e **4819 (Missione 4, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 104)**,

rientranti nella competenza operativa della UOD 01 – Istruzione – D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili (50.11), aventi sufficiente disponibilità;
- che si debba considerare tale variazione al Bilancio 2017 – 2019 effettuata ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. a, della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017;

VISTI
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 466 del 18 luglio 2017;
- il DPGR n. 161 del 18/07/2016;
- il D.D. n. 129 del 09/05/2017;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di istituire apposito capitolo di spesa **4815,** come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs. 118/2011;

2. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 4815, di nuova istituzione, alla competenza della UOD 01 – Istruzione – della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11);

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. a), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al Bilancio di previsione gestionale per l'esercizio finanziario 2017, come indicato nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie - U.O.D. Gestione delle spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n. 33 – artt. 26 e 27.

Capitolo di spesa di nuova istituzione **Allegato A**

Cap. di spesa	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit.	Macroagg.	IV livello piano dei conti/SIOPE	Cofog	Cod. id. UE	Spesa ric./non ric.	Per. San.	Capitolo correlato di entrata
4815	Contributi in materia di istruzione a sostegno delle scuole paritarie gestite da Comuni	4	2	1	104	1.04.01.02.000	09.1/09.2	8	4	3	1237

fonte: http://burc.regione.campania.it

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera a della LR n. 4/2017 **Allegato B**

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					4	2	1	104	4817	-€ 286.126,57	-€ 286.126,57
					4	2	1	104	4819	-€ 1.172.604,87	-€ 1.172.604,87
					4	2	1	104	4815	€ 1.458.731,44	€ 1.458.731,44
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	€						
Subtotale Tipologia		€		Subtotale Programma		€					
				Subtotale Titolo			€				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 520 del 15/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020: AVVISO PUBBLICO -BENESSERE GIOVANI - ORGANIZZIAMOCI -MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' POLIVALENTI (LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 08/08/2016 - DGR N. 114 DEL 22/03/2016) DD. N. 527 DEL 30/11/2016 E DD. N. 1 DEL 10/01/2017. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che,

- con Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
- con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con la Deliberazione n. 446 del 6 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014/2020;
- con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

- con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016 è stato approvato ed aggiornato con D.D. n. 17 del 23/06/2017 pubblicato sul BURC n. 55 del 10 Luglio 2017, il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;
- con la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019;

PREMESSO altresì che,

- la Regione Campania con la Deliberazione n. 114 del 22/03/2016, pubblicata sul BURC n. 27 del 02 maggio 2016, in considerazione del rafforzamento delle Politiche Giovanili e del contrasto al disagio delle giovani e dei giovani che vivono in aree urbane in cui sono assenti o scarse le opportunità di aggregazione e tenuto conto della rilevante quantità di beni e spazi pubblici spesso non valorizzati, ha programmato risorse finanziarie pari a € 16.000.000,00, per la realizzazione delle seguenti attività: attività da realizzare con il supporto delle reti sociali finalizzate a promuovere la crescita personale e l'integrazione dei giovani e il rafforzamento di competenze trasversali; laboratori polivalenti locali dedicati alla aggregazione giovanile ed all'inclusione attiva , volti a sostenerne la creatività e la valorizzazione dei giovani , finalizzati anche alle attività di informazione e di orientamento; sostegno alla costituzione di nuove associazioni;
- la predetta Deliberazione ha disposto, altresì, di dover ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati nella precedente programmazione, in particolare quelli i cui lavori sono completati e a norma presenti nei singoli Comuni, la cui destinazione d'uso è coerente alle finalità di cui al presente dispositivo, conformemente a quanto stabilito nella Legge regionale n. 26/2016 finalizzata, tra l'altro, a sostenere la disponibilità di spazi pubblici in favore dell'aggregazione giovanile;
- la Regione Campania con il D.D. n.527 del 30/11/2016 ha approvato l'Avviso Pubblico "Benessere Giovani- Organizziamoci" Manifestazione di interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti (Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016 - DGR N. 114 DEL 22/03/2016) con un volume finanziario complessivo di € 10.000.000,00;
- con DD n. 1 del 10/01/2017 il suddetto Avviso Pubblico "Benessere Giovani- Organizziamoci" Manifestazione di interesse (Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016 - DGR N. 114 del 22/03/2016) è stato integrato, modificato e prorogato nei termini per la presentazione delle domande;
- con D.D n. 42 del 15/02/2017 sono state approvate e confermate n. 64 FAQ già pubblicate;

CONSIDERATO
- che alle date di scadenza delle due Azioni A e B, rispettivamente il 13/02/2017, e il 15/03/2017, così come stabilito dal citato avviso e s.m.i., sono stati presentati complessivamente n. 336 progetti;
- che con D.D. n. 61 del 29/03/2017 è stato nominato il Nucleo di valutazione di cui all'art. 7 dell'avviso pubblico;

DATO ATTO
- Che con nota registrata al prot. n. 0445890 del 28/06/2017 si è dato atto degli elenchi dei progetti non ammissibili;
- che con nota pervenuta al prot. n. 0455013 del 30/06/2017 il Presidente del Nucleo di valutazione ha trasmesso gli esiti della valutazione del concorso in oggetto;
- che con D.D. n. 202 del 03/07/2017, pubblicato sul BURC n. 53 del 03/07/2017, si è preso atto della nota pervenuta al prot. n. 0455013 del 30/06/2017 del Presidente del Nucleo di valutazione relativamente agli esiti della valutazione dell'Avviso pubblico "Benessere Giovani – Organizziamoci - Manifestazione di interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti (Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016 – DGR n.114 del 22/03/2016) di cui al D.D. n. 527 del 30/11/2016 e al D.D. n.1 del 10/01/2017;
- che sono state espletate le attività relative alle richieste di accesso agli atti presentate e ai relativi riscontri;
- che occorre procedere agli adempimenti di cui al Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020;

CONSIDERATO che :

- con d.lgs. 97/2016 sono state apportate modifiche al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che disciplina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- occorre adempiere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania-"amministrazione trasparente", al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013 come modificato dal recente d.lgs. 97/2016 e precisamente dagli artt. 26 e 27 ed alla luce delle nuove "Linee guida" approvate dall'ANAC con Delibera 1310 del 28.12.2016;
- tale integrazione consiste nell'inserimento dei dati complessivi relativi alla sopra specificata scheda "artt. 26 e 27" in procedura DDD – giusta quanto disposto dal Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale della Campania, con nota n. 805080 del 12/12/2016;

RITENUTO,

- di dover ammettere definitivamente a finanziamento le proposte progettuali cosi come pervenute e valutate e di cui agli Allegati_n. 1 e 2 al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale, distinti nelle due singole azioni A e B, per un importo complessivo di Euro 9.994.388,00, attraverso l'utilizzo delle risorse già programmate;
- di dover rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse finanziarie occorrenti, a valere sul POR FSE CAMPANIA 2014/2020 ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.7; ASSE II-OT 9 – Obiettivo Specifico 11 - Azione 9.6.7; ASSE III-OT 10 - Obiettivo Specifico 12 - Azione 10.1.5;
- di dover disporre, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania ww.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore all'Istruzione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- Decisione n. C(2015)5085/F1del 20 luglio 2015;
- D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015;
- D.G.R. n. 446 del 6 ottobre 2015;
- D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015;
- D.G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- D.G.R. n. 112 del 22 marzo 2016;
- D.G.R. n. 191 del 03 maggio 2016;
- D.G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016;
- Decreto del presidente della Giunta n. 272 del 30 dicembre 2016
- D.D. n. 148 del 30 dicembre 2016;
- D.D. n. 17 del 23/06/2017

- D.G.R. n. 59 del 07 marzo 2017
- D. G.R. n. 114 del 22 marzo2016;
- L.R. n.26/2016;
- D.D. n.527 del 30 novembre 2016;
- DD n. 1 del 10 gennaio 2017
- D.D, n. 42 del 15/02/2017;
- D.D. n. 61 del 29/03/2017;
- Nota prot. n. 0445890 del 28/06/2017
- Nota pervenuta al prot. n. 0455013 del 30/06/2017
- D.D. n. 202 del 03 Luglio 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di O.S. e della U.O.D. 02 competente, Politiche Giovanili, a supporto del Responsabile di obiettivo specifico nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente di:

- ammettere definitivamente a finanziamento le proposte progettuali cosi come pervenute e valutate e di cui agli Allegati n. 1 e 2 al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale, distinti nelle due singole azioni A e B, per un importo complessivo di Euro 9.994.388,00, attraverso l'utilizzo delle risorse già programmate;
- rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse finanziarie occorrenti, a valere sul POR FSE CAMPANIA 2014/2020 ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.7; ASSE II-OT 9 – Obiettivo Specifico 11 - Azione 9.6.7; ASSE III-OT 10 - Obiettivo Specifico 12 - Azione 10.1.5;
- dare atto che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- dover adempiere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania- "amministrazione trasparente", al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013 come modificato dal recente d.lgs. 97/2016 e precisamente dagli artt. 26 e 27 ed alla luce delle nuove "Linee guida" approvate dall'ANAC con Delibera 1310 del 28.12.2016;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania ww.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore all'Istruzione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott.ssa M. A. D'Urso

ALLEGATO 1

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

"BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI"

LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 08/08/2016- DGR N. 114 DEL 22/03/2016 – DD. n.527 del 30/11/2016

AZIONE A

AMMESSI E FINANZIATI					
ID	**DENOMINAZIONE COMUNE**	**PROVINCIA**	**TITOLO PROGETTO**	**IMPORTO**	**PUNTEGGIO**
38	COMUNE DI NAPOLI	NA	Na.Gio.Ja	€ 350.000,00	**85**
127	COMUNE DI SALERNO	SA	Spazio	€ 350.000,00	**85**
61	COMUNE DI BARONISSI	SA	LABORATORIO	€ 80.000,00	**80**
105	COMUNE DI MARIGLIANELLA	NA	MAGICA	€ 75.000,00	**80**
45	COMUNE DI MARIGLIANO	NA	MARIGLIANO	€ 100.000,00	**79**
75	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	NA	GIOVANI	€ 80.000,00	**76**
87	COMUNE DI CERRETO SANNITA	BN	CULTURA,	€ 50.000,00	**75**
137	COMUNE DI GROTTAMINARDA	AV	GROTTA-GIO 17	€ 80.000,00	**71**
70	COMUNE DI SANT'AGATA DE'GOTI	BN	ORIENTIAMOCI	€ 80.000,00	**66**
60	COMUNE DI BUCCIANO	BN	BUCCIANO PER I	€ 50.000,00	**66**
26	COMUNE DI PELLEZZANO	SA	CartArte	€ 80.000,00	**65**
76	COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	GiovanINcentro	€ 100.000,00	**65**
			Somma Totale	€ 1.475.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

"BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI"

LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 08/08/2016- DGR N. 114 DEL 22/03/2016 – DD. n.527 del 30/11/2016

AZIONE B

AMMESSI E FINANZIATI					
ID	**DENOMINAZIONE COMUNE**	**PROVINCIA**	**TITOLO PROGETTO**	**IMPORTO**	**PUNTEGGIO**
272	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Santa Maria Capua Vetere lab	€100.000,00	92
101	STELLA CILENTO	SA	"Giovani Partnership per Giovani	€ 50.000,00	92
369	AVELLINO	AV	JUMP	€ 150.000,00	90
150	CASAL DI PRINCIPE	CE	BE ENTREPRENEUR	€ 80.000,00	90
229	CAPODRISE	CE	ATTIVAMENTE	€ 80.000,00	89
345	OLIVETO CITRA	SA	BiblioCafè	€ 50.000,00	89
265	SALA CONSILINA	SA	TUTTI IN SALA	€ 80.000,00	89
239	AFRAGOLA	NA	AFRAGOLA IN CENTRO	€ 150.000,00	88
325	CASTELLABATE	SA	Weee station Cilento	€ 80.000,00	88
315	CETARA	SA	CETARA EXPERIENCE	€ 50.000,00	88
416	POLLENA TROCCHIA	NA	Allena-mente	€ 80.000,00	87
414	QUARTO	NA	I.R.I.S. (Impresa-Recupero-Istruzione-	€ 100.000,00	87
317	CASTEL MORRONE	CE	Il fico d'india come identità dei luoghi e	€ 50.000,00	86
314	CERASO	SA	Benessere GO - Ritorno alle origini:	€ 50.000,00	86
324	CONTURSI TERME	SA	Giovani per il Sistema Turistico Locale del	€ 80.000,00	86
300	MARANO DI NAPOLI	NA	Centro Polifunzionale	€ 150.000,00	86
114	SCISCIANO	NA	Scisciano.Ben.Gio	€ 80.000,00	86
79	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	Giovani sul Tusciano	€ 80.000,00	86
42	CAVA DE' TIRRENI	SA	Green Generation Hub	€ 150.000,00	85
169	CUCCARO VETERE	SA	CILENTO S.T.R.EAT: THE WELLNESS WAY	€ 50.000,00	85

fonte: http://burc.regione.campania.it

311	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	A.Gi.R.E. (Aiutare i Giovani a Realizzare	€ 350.000,00	85
147	PALMA CAMPANIA	NA	“ATTIVA-MENTE” - Laboratori e idee per	€ 80.000,00	85
400	PALOMONTE	SA	INCONTRO TRA ANTICHI E NUOVI	€ 50.000,00	85
244	POSITANO	SA	BLUE MAGAZINE	€ 50.000,00	85
248	RAVELLO	SA	FO.CU.S Formazione, Cultura e Spettacolo a	€ 50.000,00	85
277	VALLO DELLA LUCANIA	SA	E-LaborVallo: dai talenti all'impresa	€ 80.000,00	85
218	CARDITO	NA	S.F.B.F.: space for building the future	€ 80.000,00	84
275	CASORIA	NA	GEA - GIOVANI E AMBIENTE	€ 150.000,00	84
124	CICCIANO	NA	Starters: giovani idee al via	€ 80.000,00	84
334	GRAGNANO	NA	UNA PASTA DI GIOVANE	€ 78.000,00	84
183	PIETRELCINA	BN	Futuro, Giovani, Pietrelcina	€ 50.000,00	84
285	PISCIOTTA	SA	CELARO - LA RETE CHE ACCOGLIE	€ 50.000,00	84
91	POZZUOLI	NA	BENESSERE GIOVANI 2017 – TERRITORIO,	€ 150.000,00	84
139	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Sant'Egiodio Giovane	€ 80.000,00	84
213	GIFFONI SEI CASALI	SA	COME! - COuntry experience by Movie	€ 80.000,00	83
273	BAIANO	AV	Germogli del Baianese	€ 50.000,00	83
343	CASTELVENERE	BN	Castelvenere, Città di Vite	€ 50.000,00	83
390	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	NELLE TERRE DEI SANFRAMONDO:	€ 80.000,00	83
123	MONTANO ANTILIA	SA	T.I.C. - Territorial Identity Card	€ 50.000,00	83
323	POLLICA	SA	Agri-Culture	€ 50.000,00	83
296	TORRE DEL GRECO	NA	TORRE IN LAB 2.0	€ 150.000,00	83
408	PIETRASTORNINA	AV	GIOVANI IN PROGESS	€ 50.000,00	83
86	ACERRA	NA	CREA(t)tività	€ 150.000,00	82
205	ALFANO	SA	Alfano Futuro - Key competences to open	€ 50.000,00	82
341	AVERSA	CE	Giovani, risorsa per Aversa	€ 150.000,00	82
223	CERVINARA	AV	I MESTIERI DELLA MUSICA	€ 80.000,00	82
216	LIONI	AV	“S.P.R.I.N.T. Sport, Partecipazione,	€ 80.000,00	82
135	QUALIANO	NA	BENESSERE GIOVANI ORGANIZZIAMOCI	€ 80.000,00	82
197	SAN VITALIANO	NA	Laboratori e Work Experience a favore	€ 80.000,00	82

177	BUCCINO	SA	C.A.S.A. Volcei	€ 80.000,00	82
193	BRACIGLIANO	SA	I GIOVANI NELL' ARTE MODERNA	€ 80.000,00	82
356	ACERNO	SA	#AcernoInCammino	€ 50.000,00	82
107	PROCIDA	NA	ENERGIE SINERGICHE - CANTIERE	€ 80.000,00	82
214	SAVIANO	NA	Laboratori e Work Experience a favore	€ 80.000,00	82
368	AMALFI	SA	#Amalfi 365	€ 80.000,00	81
281	ANGRI	SA	Terra	€ 100.000,00	81
194	CENTOLA	SA	WEEE STATION SCHOOL CENTOLA	€ 80.000,00	81
330	MONTE DI PROCIDA	NA	H2O - Hub 2.0	€ 80.000,00	81
156	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	GIOVANI IN CAMPO	€ 80.000,00	81
108	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	San Giorgio Smart Lab	€ 100.000,00	81
279	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	“IL MUSEO FUTURO” - Strategie per una	€ 50.000,00	81
405	VILLA LITERNO	CE	DiversaMente giovani: laboratori	€ 80.000,00	81
74	VILLARICCA	NA	WORKING GENERATION	€ 100.000,00	81
267	BARANO D'ISCHIA	NA	GrennYep - In tempo per il futuro	€ 80.000,00	81
43	MERCOGLIANO	AV	YOUTH FOR NEXT GENERATION	€ 80.000,00	81
65	ANACAPRI	NA	BENVENUTI A VILLA ROSA. Prospettive per	€ 56.000,00	81
210	AIELLO DEL SABATO	AV	OpportuNEETy - un progetto per non	€ 50.000,00	80
181	AULETTA (CAPOFILA) E TEGGIANO	SA	TANAGRO OPPORTUNITA’	€ 80.000,00	80
172	BATTIPAGLIA	SA	Ba.S.I.S. - Battipaglia Startup Innovation	€ 150.000,00	80
299	BISACCIA LACEDONIA AQUILONIA	AV	FluidaMente	€ 80.000,00	80
309	CAPOSELE	AV	Laboratorio Caposele	€ 50.000,00	80
383	CAPUA	CE	GIOVANI IN CAMMINO - tra	€ 80.000,00	80
52	CASAL VELINO	SA	S.E.nT.I.eRi. del Cilento	€ 80.000,00	80
303	CONTRADA	AV	WE CAN DO IT	€ 50.000,00	80
278	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	“GIOIA”: Giovani In Opera Insieme per	€ 50.000,00	80

354	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	Sostenibilità a km0	€ 50.000,00	80
301	MIRABELLA ECLANO	AV	AECLANUM: LA TERRA DEI GIOVANI E	€ 80.000,00	80
201	MONDRAGONE	CE	PROGETTI DI VITE	€ 80.000,00	80
73	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Open S.PA.C.E. - Open System of	€ 79.800,00	80
142	MONTEMILETTO	AV	Montemiletto-laboratorio per	€ 80.000,00	80
89	MUGNANO DI NAPOLI	NA	UN LAVORO D'A_MARE	€ 100.000,00	80
228	PERTOSA	SA	Un percorso fra ambiente, suolo e	€ 50.000,00	80
401	SAN GREGORIO MAGNO	SA	CULTURA ED ENOGASTRONOMIA	€ 50.000,00	80
346	SAN PAOLO BEL SITO	NA	LA MUSICA SI FA IMPRESA	€ 80.000,00	80
232	SASSANO	SA	Sassano Landing and Cultural Hub	€ 80.000,00	80
72	TORRE ANNUNZIATA	NA	Facciamo impresa	€ 100.000,00	80
289	SANT'ARPINO	CE	G.O.A.L. - Giovani orientati al Lavoro	€ 80.000,00	80
316	CANCELLO ARNONE	CE	Giovani talenti di Cancello Arnone	€ 80.000,00	80
106	MAIORI	SA	MAIORI HOSPITIS	€ 80.000,00	80
263	MONTEVERDE	AV	MONTEVERDE NO LIMITS	€ 50.000,00	80
364	AGEROLA	NA	Costituzione Rurale	€ 80.000,00	79
254	GESUALDO	AV	Gesualdo per i Giovani	€ 50.000,00	79
319	MARCIANISE	CE	YOUNGS IN HUB	€ 100.000,00	79
290	BENEVENTO	BN	BenEet Generation	€ 150.000,00	78
351	CASTELPOTO	BN	Educalav	€ 50.000,00	78
35	LAVIANO	SA	Il villaggio incantato	€ 50.000,00	78
81	REINO	BN	Reino che affonda le radici nel passato,	€ 49.588,00	78
161	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	AGRI.COM	€ 80.000,00	78
211	BOSCOREALE	NA	GATT – Giovani Ambiente Turismo e	€ 100.000,00	78
270	PORTICI	NA	AREA PYP(Producing Young Professionals)	€ 150.000,00	78
34	AIROLA	BN	BENESSERE GIOVANI AIROLA	€ 80.000,00	78
215	GUARDIA LOMBARDI	AV	"NOI, PROTAGONISTI DEL TERRITORIO"	€ 50.000,00	78
100	FRATTAMINORE	NA	Largo ai Giovani.....mai più soli	€ 56.000,00	78
			Somma totale	€ 8.519.388,00	

Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 106 DEL 17/03/2015 - ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITA' ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO - CONVOCAZIONE PROVA SCRITTA PER IL 16 NOVEMBRE 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 17 marzo 2015, pubblicata sul B.U.R.C. n. 20 del 23.03.2015 è stato dato mandato alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, attraverso l'Unità Operativa Dirigenziale "Operatori Turistici e sostegno ai nuovi turismi", di avviare le procedure necessarie per l'effettuazione degli esami diretti al conseguimento della qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo;

b. con D.D. n. 39 del 13/09/2016, pubblicato sul BURC B.U.R.C. n. 60 del 20 settembre 2016, è stato promulgato l'Avviso pubblico per l'indizione degli esami di idoneità alla direzione tecnica di agenzie di viaggi e turismo;

c. con D.D. n. 51 del 23/12/2016, pubblicato sul BURC B.U.R.C. n. 90 del 27 dicembre 2016, è stato approvato l'Allegato A contenente l'elenco dei 1.643 candidati, così come trasmesso da Formez PA, ammessi a partecipare alla procedura d'esame per l'acquisizione dell'idoneità all'esercizio di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo;

d. con D.D. n. 17 del 14/07/2017, pubblicato sul BURC B.U.R.C. n. 56 del 17 Luglio 2017, è stata costituita la Commissione per l'accertamento della idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo, nominandone i relativi componenti.

CONSIDERATO CHE con verbale n. 1 dell'11/09/2017 agli atti della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, si è dato atto dell'insediamento della Commissione d'esame che ha stabilito, tra l'altro, per il 16 novembre 2017 l'effettuazione della prova scritta per l'accertamento della idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo.
RILEVATO CHE il provvedimento di indizione della prova d'esame di che trattasi non può essere assunto dal dirigente della UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, in quanto assente dal servizio, per motivi di salute, a far data dal 10/07/2017.

RITENUTO, PERTANTO:

a. di potersi avvalere della facoltà di ricorso ai poteri sostitutivi del Direttore Generale Vicario, di cui al comma 9-bis dell'art. 2 della l. 241/90, in considerazione dell'inerzia derivante dal perdurare della motivata assenza dal servizio del dirigente della competente UOD;
b. di dover approvare l'Avviso pubblico di convocazione della prova scritta degli esami per il conseguimento dell'idoneità alla Direzione Tecnica di Agenzia di Viaggi e Turismo, per tutti i candidati ammessi**, come da elenco "Allegato A", così come pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016,** costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. di dover dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C., sul sito istituzionale www.regione.campania.it e sul sito http://ripam.formez.it del suddetto provvedimento, nonché di quelli che saranno successivamente adottati in ordine alla presente procedura sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati.

VISTI

a. le Delibere della Giunta Regionale della Campania n. 4548/1980, n. 997/2009 e n. 106/2015;
b. i Decreti Dirigenziali n. 39/2016; n. 51/2016 e n. 17/2017;
c. la legge 241/90;
d. la L.R. n. 22/2016;
e. la Convenzione Regione Campania . Formez PA rep. 8/2016 del 08/08/2016;

f. la D.G.R. n. 235/2017;
g. il D.P.G.R. n. 84/2017.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare l'Avviso pubblico di convocazione della prova scritta degli esami per il conseguimento dell'idoneità alla Direzione Tecnica di Agenzia di Viaggi e Turismo, per tutti i candidati ammessi **come da elenco "Allegato A", così come pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016,** costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C., sul sito istituzionale www.regione.campania.it e sul sito http://ripam.formez.it del suddetto provvedimento, nonché di quelli che saranno successivamente adottati in ordine alla presente procedura sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
3. di disporre l'invio di copia del presente atto:
   3.1 al Formez PA;
   3.2 Al Presidente della Commissione di esame di cui al D.D. 17 del 14/07/2017;
   3.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;
   3.4 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Grassia

REGIONE CAMPANIA
ESAME IDONEITA' ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO
Avviso di convocazione prova scritta

AVVISO PER TUTTI I CANDIDATI AMMESSI
ai sensi dell'art. 6, dell'avviso pubblico "IDONEITA' ALLA DIREZIONE TECNICA DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO INDIZIONE ESAMI", pubblicato sul B.U.R.C. n. 62 del 20.09.2016

La prova scritta di cui all'art. 5 dell'avviso per l'esame di idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo avrà luogo **in data 16 NOVEMBRE 2017 con inizio alle ore 9.00 e in SESSIONE UNICA.**

Pertanto, tutti i candidati ammessi alla prova scritta, come da elenco pubblicato sul **BURC n. 90 del 27 dicembre 2016**, "Allegato A" al presente avviso, sono tutti invitati a presentarsi nella sede e data sopra indicati presso il **PALAPARTENOPE, Via Corrado Barbagallo, n. 115 di Napoli.**

I candidati diversamente abili che hanno già dichiarato la loro disabilità nella domanda di partecipazione, bisognosi di assistenza e/o di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, dovranno far pervenire, ai sensi dell'art.6 del bando, la documentazione di supporto alla dichiarazione già resa nella domanda di partecipazione sul proprio handicap, per consentire al Formez PA di assisterli adeguatamente, esibendone copia anche il giorno delle prove, secondo le modalità indicate all'articolo 6.3.

Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure selettive. In ogni caso, i tempi aggiuntivi eventualmente concessi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova.

AVVERTENZE

1. I candidati sono invitati a **prendere visione dell'elenco di ammissione** "Allegato A" cui afferiscono per ordine alfabetico.
2. I candidati che non si presentano nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere la prova scritta, sono considerati rinunciatari e, quindi, esclusi dall'esame.
3. I candidati dovranno presentarsi nella data, ora e sede sopra indicati muniti di:
   a. ***un valido documento di riconoscimento e (nel caso di cittadini extracomunitari) di copia del permesso di soggiorno in corso di validità;***
   b. ***ricevuta di iscrizione stampata dal sistema step one con codice a barre leggibile;***
   c. ***penna a sfera ad inchiostro nero (non sono ammesse penne cancelline).***

Il candidato ***dovrà munirsi altresì di copia del documento di identità in corso di validità e di copia del permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini extracomunitari, da consegnare unitamente alla predetta ricevuta di avvenuta iscrizione alle prove.***

Coloro che non riuscissero a stampare la propria ricevuta (si ricorda che al sistema step one si accede con le proprie credenziali costituite dal proprio codice fiscale e dalla password scelta dal candidato) sono pregati di farne preventiva richiesta all' indirizzo **esamedirettore@formez.it** **entro e non oltre il 13.11.2017** compreso. E', tuttavia, utile portare con sé la tessera sanitaria per il codice a barre ivi riportato.

4. Nella sede d'esame non possono essere introdotti vocabolari, dizionari dei sinonimi e contrari, appunti o altre pubblicazioni. Eventuali apparecchi telefonici e ricetrasmittenti devono essere obbligatoriamente spenti.

5. La **correzione pubblica della prova scritta sarà effettuata a conclusione della prova scritta nella stessa sede. I risultati saranno pubblicati sul sito** http://ripam.formez.it.
6. I candidati sono invitati a consultare costantemente i siti www.regione.campania.it, www.ripam.formez.it per eventuali avvisi e/o comunicazioni relativi alla prova.

Ai sensi dell'art. 4 dell'avviso pubblico di cui sopra si ricorda che:
L'ammissione agli esami di idoneità avviene con riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 comporterà l'esclusione dalla prova o dal beneficio conseguito. ***Tutte le esclusioni potranno essere***
disposte in ogni momento della procedura con provvedimento motivato.

Ai sensi dell'art. 6 dell'avviso pubblico di cui sopra si ricorda che:
L'assenza alla prova d'esame scritta sarà considerata come rinuncia alla partecipazione, quale che sia la natura dell'assenza *del candidato al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli candidati.*

Il presente avviso ha valore di notifica ad ogni effetto di legge.
A tutti i concorrenti non sarà dato altro avviso.

Allegato A

DGRC n. 106 del 17/03/2015 - Professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo

Esiti dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 39 del 13.09.2016: elenco dei candidati ammessi a partecipare alla procedura d'esame per l'acquisizione dell'idoneità all'esercizio di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo.

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1.	ABATE	ANTONIO	01/05/1965	SALERNO	SA
2.	ACAMPORA	ANA MARIA	15/01/1993	BUCAREST	
3.	ACAMPORA	ROBERTA	31/03/1987	NAPOLI	NA
4.	ACANFORA	FLAVIA	12/11/1990	NAPOLI	NA
5.	ACERRA	ALESSANDRA	23/11/1987	NAPOLI	NA
6.	ACERRA	ANDREA	02/12/1988	NAPOLI	NA
7.	ACQUAVIVA	ANDREA	30/11/1972	PUTIGNANO	BA
8.	ADDONIZIO	ARMIDA	27/04/1988	NAPOLI	NA
9.	AGRESTA	ANTONELLA	13/11/1982	CASERTA	CE
10.	AIALE	SABRINA	11/10/1981	NAPOLI	NA
11.	ALAIA	FRANCESCO	13/05/1983	AVELLINO	AV
12.	ALBANESE	GIUSEPPE	06/08/1979	CHIVASSO	TO
13.	ALBERO	STEFANIA	16/05/1988	ERICE	TP
14.	ALDERUCCIO	GIUSI	24/12/1974	MODICA	RG
15.	ALDORASI	ALFONSO	21/04/1979	ATRIPALDA	AV
16.	ALFANO	MARIANNA	17/11/1981	EBOLI	SA
17.	ALFIERI	MARIAGRAZIA	28/08/1993	MUGNANO DI NAPOLI	NA
18.	ALLOCCA	ANNA	18/08/1993	CASERTA	CE
19.	ALLOCCA	MARIA	28/04/1990	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
20.	ALLOCCA	MICHELA	11/07/1982	NAPOLI	NA
21.	ALOSCHI	ANTONELLA	29/03/1979	NAPOLI	NA
22.	ALTERISIO	MARIAPIA	21/05/1987	NAPOLI	NA
23.	AMABILE	FRANCESCA MARIAVIRGINIA	31/10/1993	NAPOLI	NA
24.	AMATO	CARLO	02/03/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
25.	AMBRUOSI	MADDALENA ROBERTA	02/07/1986	TERLIZZI	BA
26.	AMENDOLA	IMMACOLATA	04/08/1973	NAPOLI	NA
27.	AMENDOLA	MICHELE	28/03/1967	AMALFI	SA
28.	AMITRANO	INGRID	25/03/1975	VICO EQUENSE	NA
29.	AMITRANO	POLISTO	17/05/1957	POMPEI	NA
30.	AMMATURO	MARIA	02/10/1969	NAPOLI	NA
31.	AMORENA	FLORINDA	25/05/1962	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA
32.	AMURA	ILARIA	06/10/1993	NAPOLI	NA
33.	ANASTASIO	ANTONIO	17/05/1968	SALERNO	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
34.	ANDOLFI	ANGELAMARIA	02/05/1993	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
35.	ANDOLFO	ROSARIA	10/08/1988	NAPOLI	NA
36.	ANDREOLI	ARCANGELA	10/04/1976	FOLIGNO	PG
37.	ANGELINI	LIDIA	09/10/1970	NAPOLI	NA
38.	ANGELINO	FRANCESCO	21/05/1992	ISCHIA	NA
39.	ANGELONE	ILARIA	06/04/1987	NAPOLI	NA
40.	ANGELONI	RAMONA	15/07/1983	NAPOLI	NA
41.	ANNA	ROSAMILIA	17/11/1981	LONDRA	
42.	ANTONACCI	DALILA	01/02/1987	BARI	BA
43.	ANTONUZI	BARBARA	14/12/1971	ROMA	RM
44.	ANZALOTTA	LETIZIA	18/03/1992	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG
45.	APREA	CHIARA RITA	21/06/1990	NAPOLI	NA
46.	APREA	PIERPAOLO	08/05/1990	SANT'AGNELLO	NA
47.	APREDA	ANNA MARTINA	14/04/1988	SORRENTO	NA
48.	APRILE	IRENE	05/08/1988	NAPOLI	NA
49.	APUZZO	MARIA GIOVANNA	20/10/1995	SARNO	SA
50.	APUZZO	MARIA LAURA	16/10/1983	SORRENTO	NA
51.	ARCO	ASSUNTA	29/04/1986	NAPOLI	NA
52.	ARDOLINO	MARIA GRAZIA	02/02/1983	NOLA	NA
53.	ARENIELLO	CLAUDIA	03/08/1978	AVELLINO	AV
54.	ARFIERO	GIULIA	13/04/1992	FABRIANO	AN
55.	ARGALIA	IVONNE	19/01/1995	NAPOLI	NA
56.	ARIANO	GIUSEPPE DAVIDE	19/03/1987	NAPOLI	NA
57.	ARIELLO	PAOLA	08/04/1970	NAPOLI	NA
58.	ARMAIUOLO	CARMEN	03/11/1986	TERLIZZI	BA
59.	ARMENTO	SARA	07/04/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA
60.	ARNONE	ASSUNTA	28/02/1959	NAPOLI	NA
61.	ARNONE	VALERIA	19/06/1987	NAPOLI	NA
62.	ASCOLESE	JESSICA	22/12/1992	AVELLINO	AV
63.	ASCOLESE	MARIKA	23/06/1997	AVELLINO	AV
64.	ASSANTI	LUIGI	07/01/1987	NAPOLI	NA
65.	AULICINO	MARA	27/02/1985	PIANO DI SORRENTO	NA
66.	AURICCHIO	LINDA	21/05/1981	BATTIPAGLIA	SA
67.	AURIEMMA	MARIARCA	20/04/1987	AVELLINO	AV
68.	AURIEMMA	RITA	23/05/1984	NAPOLI	NA
69.	AURILIA	PAMELA	20/02/1983	NAPOLI	NA
70.	AVELLA	PATRIZIA	10/07/1964	CASTEL SAN GIORGIO	SA
71.	AVELLANI	GABRIELE	14/09/1986	L'AQUILA	AQ
72.	AVERSANA	SOSSIO	08/08/1982	NAPOLI	NA
73.	AVOSSA	ANTONIO	09/04/1980	SALERNO	SA
74.	AYR	GIOVANNA	02/10/1976	TARANTO	TA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
75.	BABINA	YULIA	22/02/1985	RUSSIA	
76.	BAGUZZI	ALESSIA	18/08/1996	MASSA DI SOMMA	NA
77.	BAGUZZI	VALERIA	04/11/1985	NAPOLI	NA
78.	BALDONI	MONICA	25/02/1971	NAPOLI	NA
79.	BALESTRIERI	ANTONIO	01/01/1947	ISCHIA	NA
80.	BALESTRINO	LUCA	05/11/1984	NAPOLI	NA
81.	BALIDO	ROBERTA	24/05/1979	NAPOLI	NA
82.	BALLESTRIN	CHIARA	21/08/1979	MONTEBELLUNA	TV
83.	BALLETTA	ALFONSO	06/09/1987	MADDALONI	CE
84.	BALLETTA	ANNA RITA	20/05/1985	SAN PAOLO BEL SITO	NA
85.	BALZANO	ANGELO	17/06/1986	TORRE DEL GRECO	NA
86.	BARBATO	MADDALENA	03/01/1987	TORRE ANNUNZIATA	NA
87.	BARBATO	VINCENZO	04/06/1991	AVERSA	CE
88.	BAREA	VERONICA	19/10/1983	LATINA	LT
89.	BARONE	LOREDANA	25/04/1973	NAPOLI	NA
90.	BARONI	MARIACHIARA	12/08/1982	CASTELNOVO NE' MONTI	RE
91.	BARRECA	ANDREA	16/04/1986	NAPOLI	NA
92.	BARRETTA	ANTONELLA	18/01/1970	BENEVENTO	BN
93.	BARSANTI	ROSSELLA	04/04/1981	NAPOLI	NA
94.	BARSANTI	VALERIA	03/01/1984	NAPOLI	NA
95.	BASILE	EVA	17/04/1985	NOCERA INFERIORE	SA
96.	BASILE	ROSANNA	25/11/1981	NOCERA INFERIORE	SA
97.	BATTAGLIA	FAUSTO	16/03/1981	NAPOLI	NA
98.	BATTIPAGLIA	FABRIZIO	09/04/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
99.	BATTIPAGLIA	MICHELE	04/03/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
100.	BEATRICE	SIMONA	21/01/1988	NAPOLI	NA
101.	BELLIS	DANIELA	23/09/1983	NAPOLI	NA
102.	BELLOFIORE	ANGELA	07/01/1970	CASERTA	CE
103.	BELVERDE	LOREDANA	21/04/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
104.	BENCIVENGA	CRESCENZO	21/03/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
105.	BENEVENGA	GRAZIANO	12/01/1972	PALOMONTE	SA
106.	BENEVENTO	LUCIA	20/09/1991	POTENZA	PZ
107.	BENVENUTO	GIOVANNI	16/10/1978	SORRENTO	NA
108.	BERNARDI	CARMELA	23/06/1967	NAPOLI	NA
109.	BIANCO	DAVIDE	05/03/1984	NAPOLI	NA
110.	BIANCO	GEA	26/05/1985	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
111.	BIANCO	GIUSEPPE	25/01/1991	TORRE DEL GRECO	NA
112.	BIELLO	CAROLINA VALERIA	18/03/1985	NAPOLI	NA
113.	BIFULCO	IOLANDA VIRGINIA	10/05/1982	POMPEI	NA
114.	BIFULCO	LUIGI	03/04/1992	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
115.	BIFULCO	PIA ALESSIA	07/06/1994	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
116.	BIONDATTI	SIMONE	16/03/1988	ANAGNI	FR
117.	BISACCIO	ALESSIA	19/04/1991	NAPOLI	NA
118.	BITETTI	ANNUNZIATA	30/05/1966	MATERA	MT
119.	BITETTO	ANDREA	09/12/1995	BARI	BA
120.	BOCCHINO	ANTONIO	09/05/1978	NAPOLI	NA
121.	BOCCHINO	EVELINA	02/04/1973	BENEVENTO	BN
122.	BOFFARDI	IOLANDA	03/08/1979	NOCERA INFERIORE	SA
123.	BOMBINO	ANNA LISA	01/11/1986	TORRE DEL GRECO	NA
124.	BOMENUTO	GESSICA	22/05/1990	CIRO' MARINA	KR
125.	BOMENUTO	GIUSEPPE	12/07/1988	CIRO' MARINA	KR
126.	BONAVENTURA	EMILIA	16/01/1967	RIETI	RI
127.	BONDAK	GALYNA	02/08/1966	UKRAINA	
128.	BONIELLO	VALENTINA	16/07/1983	CERCOLA	NA
129.	BONTEMPI	PIERLUIGI	07/02/1964	ROMA	RM
130.	BORREDON	ACHILLE	31/08/1985	NAPOLI	NA
131.	BORRELLI	MARIANNA	29/09/1986	CAPUA	CE
132.	BORRELLI	MICHELE	14/05/1986	NAPOLI	NA
133.	BORRELLI	TERESA	03/05/1981	NAPOLI	NA
134.	BORRIELLO	ANTONIO	23/05/1982	TORRE DEL GRECO	NA
135.	BORRIELLO	CLAUDIA	17/10/1986	POLLENA TROCCHIA	NA
136.	BORRIELLO	MARIAROSA	03/04/1989	TORRE DEL GRECO	NA
137.	BORTONE	GIUSY FLORENZIA	09/10/1987	AVERSA	CE
138.	BOSCAINO	MARILISA	18/04/1978	BENEVENTO	BN
139.	BOSSONE	MARIANNA	27/04/1986	AVELLINO	AV
140.	BOSSONE	SALVATORE	25/11/1974	ROMA	RM
141.	BOTTA	MARTINA	04/04/1986	NAPOLI	NA
142.	BOTTA	VALENTINA	07/12/1980	NAPOLI	NA
143.	BOTTALICO	ADRIANO	31/03/1982	BARI	BA
144.	BOTTONE	ANNA	07/04/1984	SCAFATI	SA
145.	BOVE	GIUSEPPINA	21/01/1988	MADDALONI	CE
146.	BRAGLIOLA	ELISABETTA	10/02/1988	AVERSA	CE
147.	BROCCARDO	FABIO	10/03/1993	NAPOLI	NA
148.	BRODA	MARIANGELA	24/07/1979	AVELLINO	AV
149.	BRUNACCINI	CAROLINA	05/05/1985	NAPOLI	NA
150.	BRUNO	ANGELO	06/07/1995	PRAIA A MARE	CS
151.	BRUNO	CONCETTA	02/06/1979	AVELLINO	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
152.	BRUNO	MARTINA	25/01/1990	PRAIA A MARE	CS
153.	BUFANO	MARIAGRAZIA	09/01/1990	TERLIZZI	BA
154.	BUONADONNA	FELICE	01/10/1991	CANOSA DI PUGLIA	BT
155.	BUONAIUTO	FILOMENO	24/01/1985	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
156.	BUONINCONTI	MARIANGELA	19/08/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
157.	BUONINFANTE	VINCENZO	16/01/1989	BATTIPAGLIA	SA
158.	BUONO	MARIANGELA	07/09/1984	NAPOLI	NA
159.	BUONO	SIMONA	06/04/1986	NAPOLI	NA
160.	BUONOCORE	CARMELA	17/09/1992	VICO EQUENSE	NA
161.	BUONOCORE	GENNARO	18/06/1982	NAPOLI	NA
162.	BUONOCORE	ROSSANA	18/02/1971	NOCERA SUPERIORE	SA
163.	BUSTELLI	SALVATORE	10/08/1983	CERCOLA	NA
164.	CACACE	PAOLA VIRGINIA	31/01/1976	GERMANIA	
165.	CACCAVALE	RAFFAELLA	25/01/1985	NOLA	NA
166.	CACCAVALLO	SERENA	28/04/1987	NAPOLI	NA
167.	CACCIA	MADDALENA	23/02/1991	NAPOLI	NA
168.	CACCIAPUOTI	FILIPPO	20/03/1976	POZZUOLI	NA
169.	CACCIOLA	ALESSANDRO FRANCESCO	28/06/1977	SASSOCORVARO	PU
170.	CACCIOLA	ALESSIA	03/10/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
171.	CAFAGGI	FEDERICA	25/09/1980	NAPOLI	NA
172.	CAFIERO	ANTONIO	12/07/1986	SORRENTO	NA
173.	CAGGIANO	FRANCESCA FEDERICA	16/11/1991	VILLARICCA	NA
174.	CAGGIANO	GABRIELE ROSARIO	01/10/1955	MILANO	MI
175.	CAIANIELLO	MARIA	18/01/1975	NAPOLI	NA
176.	CALABRESE	ELEONORA	09/01/1974	NAPOLI	NA
177.	CALABRESE	PIETRO	24/09/1986	Castellaneta	TA
178.	CALDERARO	ANTONELLA	24/01/1973	CASTELFRANCO VENETO	TV
179.	CALENDA	CARMINE	01/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
180.	CALIFANO	ENRICO	11/10/1976	NAPOLI	NA
181.	CALO'	DONATELLA	04/11/1989	FRANCAVILLA FONTANA	BR
182.	CALVANO	ANTONIETTA	29/04/1986	BENEVENTO	BN
183.	CALVINO	ANTONELLO	29/10/1970	NAPOLI	NA
184.	CALVINO	BARBARA	01/12/1972	MILANO	MI
185.	CAMMARANO	GIUSEPPE	13/12/1980	VALLO DELLA LUCANIA	SA
186.	CAMMAROTA	MARIARCA	18/09/1990	NAPOLI	NA
187.	CAMPANILE	ALESSIA	25/05/1985	VILLARICCA	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
188.	CAMPANILE	VINCENZA	29/06/1974	TRENTOLA DUCENTA	CE
189.	CAMPOLATTANO	TOMMASO	08/10/1993	NAPOLI	NA
190.	CAMPOLONGO	ASSUNTA	04/11/1981	NAPOLI	NA
191.	CANARINO	VALENTINA	27/01/1985	AVELLINO	AV
192.	CANCELLO	VINCENZA	09/12/1964	CASAMICCIOLA TERME	NA
193.	CANDELA	ELISABETTA	02/08/1971	NAPOLI	NA
194.	CANGIA'	JESSICA	31/10/1984	CASERTA	CE
195.	CANGIANO	LOREDANA	02/01/1968	NAPOLI	NA
196.	CANTALUPO	REMO	14/03/1969	AARBERG (SVIZZERA)	
197.	CANTARELLA	MICHELA	12/09/1975	CAVA DE' TIRRENI	SA
198.	CANTARELLA	NORMA	26/09/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA
199.	CANTIELLO	GAETANO	07/11/1982	AGROPOLI	SA
200.	CAPANO	LUDOVICA	20/03/1982	NAPOLI	NA
201.	CAPASSO	ANTONIETTA LUCIA	13/12/1979	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG
202.	CAPASSO	ASSUNTA	08/08/1985	NAPOLI	NA
203.	CAPO	CARMELA MARIA	20/05/1971	AVIGLIANO	PZ
204.	CAPONE	GIORGIO	28/09/1982	BATTIPAGLIA	SA
205.	CAPONE	RAFFAELE	08/07/1992	MASSA DI SOMMA	NA
206.	CAPORASO	FABIO	27/09/1979	BENEVENTO	BN
207.	CAPORASO	FRANCESCO	21/02/1977	NAPOLI	NA
208.	CAPORASO	VINCENZO	14/01/1980	NAPOLI	NA
209.	CAPORIZZI	ANNA	10/11/1992	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
210.	CAPOZZI	GIANLUCA	08/04/1983	NAPOLI	NA
211.	CAPOZZI	LAURA	29/06/1989	NAPOLI	NA
212.	CAPOZZI	MARIA	17/08/1984	BENEVENTO	BN
213.	CAPOZZI	PAOLA	15/05/1983	NAPOLI	NA
214.	CAPOZZOLO	GIUSEPPE	12/11/1977	SALERNO	SA
215.	CAPPA	CARMINE	09/05/1975	AVELLINO	AV
216.	CAPPIELLO	RIPALTA	17/03/1991	CERIGNOLA	FG
217.	CAPPUCCIO	CHIARA	06/02/1977	ATRIPALDA	AV
218.	CAPUANO	ANTONIETTA	21/12/1984	LACCO AMENO	NA
219.	CAPUANO	DANIELA	20/12/1983	ISCHIA	NA
220.	CAPUOZZO	RITA	23/12/1973	NAPOLI	NA
221.	CAPUTI	MARIA	09/09/1964	NAPOLI	NA
222.	CAPUTO	TANIA	23/01/1982	SALERNO	SA
223.	CARANDENTE	AGOSTINO	23/03/1989	NAPOLI	NA
224.	CARAVIELLO	ROBERTA	07/11/1991	POMPEI	NA
225.	CARBONE	GAETANO	17/06/1973	OTTAVIANO	NA
226.	CARBONE	IMMACOLATA	29/01/1989	POMPEI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
227.	CARDENIO	FEDERICA ANTONIETTA	17/03/1987	AVELLINO	AV
228.	CARMIGNANI	ALESSIA	14/04/1979	PONTEDERA	PI
229.	CARNEVALE	ANNUNZIATA	08/02/1995	NAPOLI	NA
230.	CARNEVALE	DANIELA	02/10/1997	NAPOLI	NA
231.	CARNEVALE	ILENIA	31/01/1975	CASSINO	FR
232.	CARNICELLA	ANGELA	16/10/1976	ANDRIA	BT
233.	CARPENTIERI	GINA	05/02/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
234.	CARRARO	MONICA	04/04/1967	GROSSETO	GR
235.	CARRATURO	CARMELA	10/04/1959	NAPOLI	NA
236.	CARRINO	VITTORIO	22/10/1986	POMIGLIANO D'ARCO	NA
237.	CARUSO	ASSUNTINA	06/08/1983	AVELLINO	AV
238.	CARUSO	DAVIDE	15/04/1995	AVELLINO	AV
239.	CASALE	ANNA	12/05/1985	SCAFATI	SA
240.	CASALETTO	LIDIA	07/11/1989	POTENZA	PZ
241.	CASCAVILLA	FRANCESCO PAOLO	25/10/1986	SALERNO	SA
242.	CASCELLA	RAFFAELE	24/08/1979	CASERTA	CE
243.	CASELLA	MARIA LUIGIA	16/02/1993	CASERTA	CE
244.	CASILLO	MARILU	24/09/1988	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
245.	CASILLO	SALVATORE	26/10/1987	TIVOLI	RM
246.	CASO	CARMELA	03/07/1986	VICO EQUENSE	NA
247.	CASSANDRA	TERESA	26/09/1984	PIANO DI SORRENTO	NA
248.	CASSANO	MARCO	20/05/1987	CAVA DE' TIRRENI	SA
249.	CASSANO	ROSA	15/04/1994	CAVA DE' TIRRENI	SA
250.	CASSAVIA	ALESSANDRA	23/03/1978	ROMA	RM
251.	CASSINESE	ALESSANDRO	04/06/1988	NAPOLI	NA
252.	CASTALDI	FILOMENA	26/09/1985	LACCO AMENO	NA
253.	CASTALDO	ANNAGIOIA	30/06/1989	AVERSA	CE
254.	CASTALDO	CARLA	02/02/1983	POLLENA TROCCHIA	NA
255.	CASTALDO	MARIANNA	09/11/1985	AVERSA	CE
256.	CASTALDO TUCCILLO	CARMELA	12/08/1985	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
257.	CASTROVILLARI	SERENA	09/01/1978	NAPOLI	NA
258.	CATALANO	PAOLO	24/11/1985	BARI	BA
259.	CATALANO	PIERLUIGI	05/08/1988	NAPOLI	NA
260.	CATALDO	CIRO	24/11/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
261.	CATALDO	FEDERICA	23/04/1990	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
262.	CATALDO	GIANFRANCO	04/10/1985	POLLA	SA
263.	CATALDO	LUCIA	08/03/1987	POLLA	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
264.	CATAPANO	GERARDINA	19/10/1977	NAPOLI	NA
265.	CATONE	COLOMBA	04/02/1983	POZZUOLI	NA
266.	CATTERINO	LUIGI	30/06/1988	TERMOLI	CB
267.	CAVAGNA	CHIARA	15/03/1984	NAPOLI	NA
268.	CAVALLARO	GIUSI SABRINA	03/12/1988	CATANIA	CT
269.	CAVALLARO	IOLANDA	09/04/1993	VICO EQUENSE	NA
270.	CAVALLERI	FRANCESCA	25/05/1994	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
271.	CAVALLO	ALESSANDRA	21/05/1997	LACCO AMENO	NA
272.	CAVOLO	GAETANA	24/10/1980	SAPRI	SA
273.	CAVOTTI	ROBERTO	30/09/1989	NAPOLI	NA
274.	CECERE	ANNA	28/02/1985	NAPOLI	NA
275.	CECERE	MANUELA	31/01/1990	VERBANIA	VB
276.	CEDRINO	ILARIA	26/06/1984	NAPOLI	NA
277.	CEDRINO	MARIATERESA	21/07/1982	NAPOLI	NA
278.	CEFARIELLO	ROSA	10/09/1985	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
279.	CELIENTO	LUCIA	07/02/1982	AVERSA	CE
280.	CELLA	VALENTINA	13/08/1969	NAPOLI	NA
281.	CELLAMARE	MARIA CARMELA	15/08/1991	MASSAFRA	TA
282.	CENNAMO	LAURA	19/07/1981	TORRE DEL GRECO	NA
283.	CENTANNI	ROSA	23/03/1980	NAPOLI	NA
284.	CERCHIA	ANNUNZIATA	07/01/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
285.	CERLISIO	LETIZIA	09/07/1983	POZZUOLI	NA
286.	CERMOLA	CRISTIANA	28/02/1982	BENEVENTO	BN
287.	CERMOLA	SARA	28/12/1985	BENEVENTO	BN
288.	CERRA	SILVIA	15/04/1976	SALERNO	SA
289.	CERRONE	MICAELA	24/05/1977	NAPOLI	NA
290.	CESARANO	FILOMENA	26/11/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
291.	CESARANO	MARCO	15/06/1968	NAPOLI	NA
292.	CHAYENKO	OLHA	20/04/1989	UCRAINA	
293.	CHIANCONE	GERARDO	12/04/1983	TRIESTE	TS
294.	CHIANESE	GIOVANNI	20/02/1983	AVERSA	CE
295.	CHIARIELLO	NUNZIA	09/12/1991	CASERTA	CE
296.	CHIERICHELLA	SOFIA	26/10/1994	NAPOLI	NA
297.	CHIGNOLI	RICCARDO	27/04/1984	NAPOLI	NA
298.	CHIRICO	LOREDANA	12/11/1985	SCAFATI	SA
299.	CIACCIA	CATERINA	17/03/1978	CAMPOBASSO	CB
300.	CIACO	ANNUNZIATA	30/03/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
301.	CIACO	TERESA	18/09/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
302.	CIARDI	PAOLA	08/06/1981	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
303.	CIBELLI	MAURIZIO	21/02/1982	SINALUNGA	SI
304.	CILIENTO	SOFIA	14/04/1985	NAPOLI	NA
305.	CIMMINO	AMELIA	24/08/1996	VILLARICCA	NA
306.	CIMMINO	DAVIDE	17/04/1993	NAPOLI	NA
307.	CIMMINO	ROSA GIUSEPPINA	08/03/1991	FUERTH	
308.	CINQUEGRANA	VINCENZA	03/01/1979	SANT'ARPINO	CE
309.	CIOTOLA	GIUSEPPINA	23/10/1972	NAPOLI	NA
310.	CIOTOLA	SIMONA	19/07/1987	NAPOLI	NA
311.	CIOTOLA	VALENTINA	17/06/1987	NAPOLI	NA
312.	CIRFEDA SCALCIONE	TONIO	14/04/1977	NARDO'	LE
313.	CIRIELLO	ROSSELLA	14/07/1984	FORMIA	LT
314.	CIRILLO	ANGELA	19/06/1988	MILANO	MI
315.	CIRILLO	EMANUELA	22/05/1976	GALLARATE	VA
316.	CIRILLO	MONICA	07/02/1981	TORRE DEL GRECO	NA
317.	CIRILLO	PASQUALE	03/01/1963	POZZUOLI	NA
318.	CIRILLO	TIZIANA	13/06/1977	NAPOLI	NA
319.	CISCA	FEDERICA	14/12/1989	MESSINA	ME
320.	CITARELLA	LUCIA	12/09/1980	NAPOLI	NA
321.	CIUONZO	SILVANA	04/03/1989	NAPOLI	NA
322.	CIVALE	LUIGI	30/04/1993	SALERNO	SA
323.	CLAVELLI	MARIA FRANCESCA	16/12/1988	BARI	BA
324.	COBINO	FELICE	27/07/1980	AVELLINO	AV
325.	COCOZZA	CONCETTA	16/09/1987	NAPOLI	NA
326.	CODA	ANGELO	10/08/1966	ROMA	RM
327.	CODA	GIOVANNI	13/09/1974	NAPOLI	NA
328.	COLANGELO	DELIO	25/09/1982	POTENZA	PZ
329.	COLANGELO	DOMENICO	03/08/1987	POLLA	SA
330.	COLANTUONI	CARMEN	20/07/1981	BENEVENTO	BN
331.	COLANTUONO	GENNARO	15/09/1983	NAPOLI	NA
332.	COLELLA	ANGELA	01/03/1986	CASERTA	CE
333.	COLELLA	FERDINANDO	25/05/1977	AVERSA	CE
334.	COLUCCI	ALESSANDRO	18/08/1980	AVELLINO	AV
335.	COLUCCI	GIOVANNI	09/12/1968	LECCE	LE
336.	COLUCCI	MARIALUCREZIA	22/06/1983	FASANO	BR
337.	CONFORTI	ELENA	09/02/1987	POMPEI	NA
338.	CONFORTI	EMANUELA	10/10/1991	AVELLINO	AV
339.	CONIGLIO	PAOLA	14/05/1980	MELITO DI PORTO SALVO	RC
340.	CONSOLI	RICCARDO	28/12/1993	SARNO	SA
341.	CONTE	ADRIANO	17/07/1983	VICO EQUENSE	NA
342.	CONTE	AMEDEO	21/10/1984	NAPOLI	NA
343.	CONTE	DAVIDE	10/12/1966	ISCHIA	NA
344.	CONTE	EMILIA	20/05/1977	AFRAGOLA	NA
345.	CONTE	GIOVANNI	06/12/1977	OLIVETO CITRA	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
346.	CONTE	GIOVANNINA	21/10/1970	ISCHIA	NA
347.	CONTE	ROBERTA	27/03/1980	NAPOLI	NA
348.	COPPOLA	AMELIA	19/08/1986	PIANO DI SORRENTO	NA
349.	COPPOLA	ANTONELLA	27/03/1977	AVELLINO	AV
350.	COPPOLA	FEDERICA	11/04/1989	AVELLINO	AV
351.	COPPOLA	GIOACCHINO	18/05/1973	SANT'ANTIMO	NA
352.	COPPOLA	LUCA	10/04/1984	TORRE DEL GRECO	NA
353.	COPPOLA	ROBERTO	29/09/1981	NAPOLI	NA
354.	COPPOLA	VALENTINA	10/05/1988	CERCOLA	NA
355.	CORCIONE	ANDREA	22/09/1975	NAPOLI	NA
356.	CORRADO	SARA	20/05/1990	AVELLINO	AV
357.	CORTESE	GIUSEPPE	31/10/1987	NAPOLI	NA
358.	CORTESE	JASMIN GIUSY ANNETTE	07/08/1978	EHINGEN	
359.	CORVIGNO	MICHELA	03/05/1986	AVELLINO	AV
360.	CORVINO	MARCO	31/03/1972	NAPOLI	NA
361.	COSENTINI	FRANCESCO	08/07/1984	NOVARA	NO
362.	COSMO	CIRO	13/11/1977	NAPOLI	NA
363.	COSTA	CONCETTA CLAUDIA	28/10/1976	CATANIA	CT
364.	COSTAGLIOLA	ARTURO	03/04/1985	NAPOLI	NA
365.	COSTAGLIOLA	SERENA	30/06/1978	NAPOLI	NA
366.	COSTANTINI	GIULIA	08/06/1985	ATESSA	CH
367.	COSTANTINO	MATTEO	23/03/1990	NAPOLI	NA
368.	COSTIGLIOLA	CARMELA	14/11/1983	NAPOLI	NA
369.	COVINO	DORA	10/05/1986	AVELLINO	AV
370.	COZZONE	ILARIA	09/04/1988	VICO EQUENSE	NA
371.	COZZUTO	SIMONA	25/11/1983	NAPOLI	NA
372.	CRECCO	SARA	19/02/1988	VELLETRI	RM
373.	CRISPANO	DIANA	20/03/1983	NAPOLI	NA
374.	CRISPINO	FRANCESCA	24/09/1974	COSENZA	CS
375.	CRISPO	GIOVANNI	03/03/1971	POMIGLIANO D'ARCO	NA
376.	CRISPO	GIUSEPPE	05/08/1988	MADDALONI	CE
377.	CRISPO	ILARIA	25/02/1987	SAN FELICE A CANCELLO	CE
378.	CRISPO	IMMACOLATO	29/05/1982	MADDALONI	CE
379.	CRISPO	MARIANNA	24/03/1998	NAPOLI	NA
380.	CRISPO	MARTINA	13/11/1991	NAPOLI	NA
381.	CRISTIANO	ANTONIO	25/04/1972	NAPOLI	NA
382.	CUCCARO	ROSARIA	01/04/1984	VICO EQUENSE	NA
383.	CUCCURULLO	PASQUALE	22/11/1984	NAPOLI	NA
384.	CUOCOLO	PAOLA	09/03/1992	NAPOLI	NA
385.	CUOMO	ASSUNTA	09/04/1973	VICO EQUENSE	NA
386.	CUOMO	MARTINA	13/09/1991	NAPOLI	NA
387.	CUOMO	VALERIA	20/05/1980	PAGANI	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
388.	CURCI	MARIA CONCETTA IMMACOLATA	17/05/1985	TRANI	BT
389.	CURRÒ	RAUL	25/04/1997	NAPOLI	NA
390.	CUSANO	ALESSIA	25/11/1986	PIEDIMONTE MATESE	CE
391.	CUSATI	FLAVIO	21/06/1991	SALERNO	SA
392.	CUSATI	PIETRO	25/07/1985	VALLO DELLA LUCANIA	SA
393.	CUTILLO	MIRIAM	01/12/1990	NAPOLI	NA
394.	CUTILLO	TERESA	19/02/1988	NAPOLI	NA
395.	D'ACUNTO	SIMONA	02/08/1988	SALERNO	SA
396.	D'ACUNTO	VINCENZO	04/06/1966	ISCHIA	NA
397.	D'ACUNTO	VLADIMIRO	18/08/1979	EBOLI	SA
398.	D'AGOSTINO	ELEONORA	11/01/1994	CASERTA	CE
399.	D'AGOSTINO	MANUELA	02/01/1989	NAPOLI	NA
400.	D'ALESSANDRO	ARMANDO	13/06/1970	OTTAVIANO	NA
401.	D'ALESSANDRO	DANIELA	08/05/1978	PUTIGNANO	BA
402.	D'ALESSANDRO	GIOVANNI	14/09/1974	CASERTA	CE
403.	D'ALESSANDRO	ROBERTO	07/08/1986	SAN PAOLO BEL SITO	NA
404.	D'ALESSIO	CARLO	31/03/1990	NAPOLI	NA
405.	D'ALESSIO	LORENZA	28/09/1993	BATTIPAGLIA	SA
406.	D'ALESSIO	MICHELE	15/05/1969	SASSANO	SA
407.	D'ALESSIO	SALVATORE	17/07/1975	NAPOLI	NA
408.	D'ALÒ	RICCARDO	05/10/1983	NAPOLI	NA
409.	DALOISO	GABRIELLA	23/01/1989	TERLIZZI	BA
410.	D'AMATO	ANTONIO	03/09/1972	NAPOLI	NA
411.	D'AMBRA	MARINA LOREDANA	03/03/1962	BARI	BA
412.	D'AMBROSIO	CARLA	30/10/1989	NAPOLI	NA
413.	D'AMBROSIO	ILENIA	11/03/1979	AVELLINO	AV
414.	D'AMBROSIO	MARIANNA	23/06/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
415.	DAMONE	LUANA	08/07/1979	POTENZA	PZ
416.	D'ANDREA	DAVIDE	26/05/1969	NAPOLI	NA
417.	D'ANDRETTA	SALVATORE	20/02/1998	NOCERA INFERIORE	SA
418.	DANESE	DELIA	13/09/1995	MUGNANO DI NAPOLI	NA
419.	D'ANGELO	ANTONELLA	23/04/1994	MARCIANISE	CE
420.	D'ANGELO	ANTONIO	25/03/1974	SVIZZERA	
421.	D'ANGELO	DARIA	13/02/1994	NAPOLI	NA
422.	D'ANGELO	RAFFAELLA	10/07/1988	MADDALONI	CE
423.	D'ANGELO	RAFFAELLA	27/10/1987	TORRE DEL GRECO	NA
424.	D'ANIELLO	ALESSANDRO	03/05/1993	NAPOLI	NA
425.	D'ANIELLO	ENZA	15/03/1983	POMIGLIANO D'ARCO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
426.	D'ANIELLO	PIETRO	30/06/1958	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA
427.	D'ANTO'	ALESSANDRA	17/09/1980	CASERTA	CE
428.	D'ANTO'	LUIGI VITTORIO	30/07/1974	CASERTA	CE
429.	D'ANTO'	PAOLA	24/12/1992	NAPOLI	NA
430.	D'ANTO'	ROSIDA	25/02/1977	CASERTA	CE
431.	D'ANTONIO	TIZIANA	18/10/1977	NOCERA INFERIORE	SA
432.	D'APONTE	MARCELLINO	16/11/1974	GRUMO NEVANO	NA
433.	D'ARCO	MAURIZIO	25/07/1978	SALERNO	SA
434.	D'ARPA	GIOACCHINA DONATELLA	29/07/1969	PALERMO	PA
435.	D'AURIA	DOMENICO	22/08/1978	NOCERA INFERIORE	SA
436.	D'AURIA	EVANGELISTA	06/03/1983	NAPOLI	NA
437.	D'AUSILIO	GIUSEPPINA	21/03/1985	VILLARICCA	NA
438.	D'AVANZO	GIUSEPPE	25/06/1992	MIRANDOLA	MO
439.	DAVIDE	ANDREA LAERTE	14/09/1985	NAPOLI	NA
440.	DAVIDE	LECCI	20/03/1987	ALBSTADT	
441.	DAVINO	SILVIA	27/03/1986	NAPOLI	NA
442.	DAY	SHARON	06/12/1978	NAPOLI	NA
443.	D'AZZEO	TERESA	26/11/1987	TRANI	BT
444.	DE ANGELIS	GASPARE	27/09/1947	TARANTO	TA
445.	DE ANGELIS	GIULIANA	30/10/1995	VICO EQUENSE	NA
446.	DE ANGELIS	SILVIA	06/06/1977	PIEDIMONTE MATESE	CE
447.	DE BLASIO	GENNARO	14/09/1986	NAPOLI	NA
448.	DE BLASIO	SALVATORE	08/02/1991	NAPOLI	NA
449.	DE CARIA	BRUNO	02/10/1957	PERUGIA	PG
450.	DE CARLUCCIO	ROSANNA	17/09/1987	SORRENTO	NA
451.	DE CARO	ANNARITA	17/07/1987	SALERNO	SA
452.	DE CESARE	CRISTIANO	15/02/1972	VALLO DELLA LUCANIA	SA
453.	DE COSTANZO	MAURIZIO	27/12/1961	NAPOLI	NA
454.	DE DATO	ALESSANDRA	21/03/1992	FOGGIA	FG
455.	DE DOMINICIS	FEDERICA	23/06/1989	NAPOLI	NA
456.	DE FALCO	ADRIANO	15/09/1983	SALERNO	SA
457.	DE FALCO	RAFFAELE	23/06/1982	POMIGLIANO D'ARCO	NA
458.	DE FALCO	ROSSELLA	05/09/1987	CERCOLA	NA
459.	DE FEO	ELISABETTA	27/05/1973	AVELLINO	AV
460.	DE FEO	MARIA TERESA	01/03/1974	SALERNO	SA
461.	DE FRANCESCO	MICHELE	26/05/1978	NAPOLI	NA
462.	DE GENNARO	MELANIA	09/11/1975	PIANO DI SORRENTO	NA
463.	DE GENNARO	PASQUALINA	28/07/1992	AVELLINO	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
464.	DE GENNARO AQUINO	ROBERTA	05/11/1995	VICO EQUENSE	NA
465.	DE GIOVANNIELLO	PIA	02/11/1992	VICO EQUENSE	NA
466.	DE GREGORIO	ALESSIA	11/12/1991	NAPOLI	NA
467.	DE LIO	IRENE	05/12/1979	MASSA MARITTIMA	GR
468.	DE LUCA	CESARE	04/04/1976	FORMIA	LT
469.	DE LUCA	ERNESTO	16/05/1983	NAPOLI	NA
470.	DE LUCA	MARIA MATILDE	12/12/1984	POMPEI	NA
471.	DE LUCA	PAOLA	11/05/1994	NAPOLI	NA
472.	DE LUCA	SILVIA	09/03/1988	NAPOLI	NA
473.	DE LUCA	VALENTINA	27/09/1990	NAPOLI	NA
474.	DE LUCIA	CHRISTIAN	12/04/1983	NAPOLI	NA
475.	DE MAIO	FILIPPO	01/08/1974	VICO EQUENSE	NA
476.	DE MAIO	LUCIA	20/11/1982	VICO EQUENSE	NA
477.	DE MARTINO	GIORGIA	08/11/1983	SALERNO	SA
478.	DE MARTINO	LUCA	18/10/1993	NAPOLI	NA
479.	DE MATTEO	ANDREA	30/12/1980	CAPUA	CE
480.	DE MICHELE	ANTONIO	08/08/1985	CASERTA	CE
481.	DE MICHELE	MARIANTONIETTA	24/02/1969	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
482.	DE NICOLA	GAIA	15/07/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
483.	DE PAOLA	ROSSELLA	26/09/1976	POTENZA	PZ
484.	DE PAOLO	SOFIA	17/05/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
485.	DE PASCALE	SIMONE	20/09/1974	NAPOLI	NA
486.	DE RISI	MAFALDA	09/08/1979	AVELLINO	AV
487.	DE RISO	MARZIA	13/10/1988	NAPOLI	NA
488.	DE ROSA	FEDERICA	21/01/1986	NAPOLI	NA
489.	DE ROSA	GIANLUCA	24/08/1983	NAPOLI	NA
490.	DE ROSA	GIOVANNA	21/08/1970	SALERNO	SA
491.	DE ROSA	SIMONA	05/10/1972	SALERNO	SA
492.	DE SANCTIS	GIUSEPPE	26/11/1960	AVELLINO	AV
493.	DE SANTIS	MICHELA	19/09/1979	SALERNO	SA
494.	DE SIMINI	PIERPAOLO	06/07/1985	BENEVENTO	BN
495.	DE SIMONE	MARIALAURA	17/01/1985	VICO EQUENSE	NA
496.	DE SIMONE	MASSIMO	26/03/1988	NAPOLI	NA
497.	DE SIMONE	MIRIAM	10/03/1975	CASARANO	LE
498.	DE SIMONE	SABRINA	30/05/1990	TORRE DEL GRECO	NA
499.	DE STEFANO	BARBARA	30/05/1981	NAPOLI	NA
500.	DE STEFANO	CHIARA	13/02/1989	AVELLINO	AV
501.	DE STEFANO	DARIO	23/02/1993	NAPOLI	NA
502.	DE VINCENZO	CARMINE	10/04/1993	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
503.	DE VIVO	CHIARA	10/06/1966	BATTIPAGLIA	SA
504.	DEA	GIUSEPPE	19/05/1981	SCAFATI	SA
505.	DEGRAZIA	FRANCESCO	02/03/1979	TRICARICO	MT
506.	DEL DUCA	VIVIANA	25/03/1994	NAPOLI	NA
507.	DEL GAUDIO	AGOSTINO	12/02/1985	VICO EQUENSE	NA
508.	DEL GAUDIO	ALESSANDRO	27/09/1989	MADDALONI	CE
509.	DEL GAUDIO	MONICA	21/06/1986	AVELLINO	AV
510.	DEL PIZZO	VALENTINA	16/08/1978	SALERNO	SA
511.	DEL PRETE	GREGORIO ROSARIO	17/07/1986	NAPOLI	NA
512.	DEL PRETE	MARIA	17/12/1991	NAPOLI	NA
513.	DEL SORBO	GIOVANNI	07/05/1984	NOCERA INFERIORE	SA
514.	DEL SORBO	LUISA	21/08/1992	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
515.	DEL VECCHIO	MARIA	06/11/1970	BENEVENTO	BN
516.	DELEGO	MARIA DEL CARMEN	30/08/1984	FASANO	BR
517.	DELFINO	ROBERTA	01/10/1992	VICO EQUENSE	NA
518.	D'ELIA	DEBORA	19/08/1991	BENEVENTO	BN
519.	DELLA CORTE	CHIARA	30/04/1997	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
520.	DELLA GATTA	AGOSTINO	12/06/1969	NUSCO	AV
521.	DELLA MEDAGLIA	GABRIELLA	20/12/1985	MARCIANISE	CE
522.	DELLA MONICA	FABIO	11/04/1971	NAPOLI	NA
523.	DELLA MONICA	FEDERICA	21/11/1988	NAPOLI	NA
524.	DELLA ROCCA	ALESSIO	18/06/1988	NAPOLI	NA
525.	DELLA VOLPE	CARMINE	21/07/1967	AVERSA	CE
526.	DELLI FRANCI	MASSIMILIANO	30/01/1981	PIANO DI SORRENTO	NA
527.	DELLO MARGIO	MADDALENA	25/04/1989	CASERTA	CE
528.	DELL'UNTO	CLAUDIA	02/02/1989	MUGNANO DI NAPOLI	NA
529.	DENTE	LUCIANO	01/09/1969	SALERNO	SA
530.	D'ERRICO	ALESSANDRO	13/06/1974	NAPOLI	NA
531.	D'ERRICO	ALFREDO	24/10/1984	NAPOLI	NA
532.	DESIATO	ANNA	26/10/1979	CASERTA	CE
533.	DESIATO	GIOVANNA	24/02/1991	MARCIANISE	CE
534.	DESIDERIO	DAVIDE	31/10/1980	NAPOLI	NA
535.	DESIDERIO	ELIODORO	19/03/1978	NOCERA INFERIORE	SA
536.	DESIDERIO	ROSA	23/02/1985	NOCERA INFERIORE	SA
537.	DESIMONE	ANGELO	18/09/1985	BATTIPAGLIA	SA
538.	DESIMONE	ERICA	30/06/1983	BATTIPAGLIA	SA
539.	DESIMONE	LUDOVICA	17/03/1996	NAPOLI	NA
540.	D'ESPOSITO	PASQUALE	14/07/1977	VICO EQUENSE	NA
541.	DI BENEDETTO	CINZIA	17/08/1976	POLICORO	MT

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
542.	DI BENEDETTO	ROBERTO	23/11/1969	BISCEGLIE	BT
543.	DI BIASE	MARIALAURA	10/09/1984	MUGNANO DI NAPOLI	NA
544.	DI BLASI	NICOLETTA	28/11/1980	NAPOLI	NA
545.	DI BONITO	VITTORIA	02/11/1994	NAPOLI	NA
546.	DI CAPRIO	ANNAMARIA DORA	21/05/1992	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
547.	DI CARLUCCIO	CHIARA	08/05/1984	POMPEI	NA
548.	DI COCCO	LUCA	15/04/1976	SORA	FR
549.	DI COSTANZO	MARCO	31/01/1986	ISCHIA	NA
550.	DI COSTANZO	SABRINA	17/04/1971	ISCHIA	NA
551.	DI DOMENICO	CARMINE	03/08/1984	MUGNANO DI NAPOLI	NA
552.	DI DOMENICO	CONCETTA	31/12/1983	TORRE ANNUNZIATA	NA
553.	DI FABIO	CARLO CAMILLO PAOLO	26/01/1964	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV
554.	DI FIORE	DANIELA	24/09/1973	FOGGIA	FG
555.	DI FORTI	MARCELLO	17/09/1992	NAPOLI	NA
556.	DI FRAIA	SALVATORE	27/05/1986	MILANO	MI
557.	DI GENNARO	LUCA	06/05/1978	CASERTA	CE
558.	DI GENNARO	LUCIANO	05/09/1980	NAPOLI	NA
559.	DI GENNARO	MATTIA	16/03/1980	NAPOLI	NA
560.	DI GENNARO	VINCENZO	10/05/1976	NAPOLI	NA
561.	DI GENNARO	VINCENZO	22/05/1980	NAPOLI	NA
562.	DI GIACOMO	VINCENZO	13/09/1990	NAPOLI	NA
563.	DI GIOVANNI	NICOLA	16/05/1990	NAPOLI	NA
564.	DI GIUSEPPE	FEDERICO	21/01/1989	ROMA	RM
565.	DI IORIO	ANIELLO	24/10/1958	CASAMICCIOLA TERME	NA
566.	DI LASCIO	ROBERTA	27/07/1989	SALERNO	SA
567.	DI LAURO	MARGHERITA	08/02/1981	OTTAVIANO	NA
568.	DI LAURO	ROSA	15/08/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
569.	DI LEO	ANNIBALE	15/04/1981	SANT'ARSENIO	SA
570.	DI LEVA	STEFANIA	15/09/1974	VICO EQUENSE	NA
571.	DI LISO	FRANCESCA BENEDETTA	21/03/1964	GRUMO APPULA	BA
572.	DI LORENZO	ANNA	06/04/1994	MADDALONI	CE
573.	DI MAIO	SARA	21/08/1983	NAPOLI	NA
574.	DI MAIO	UMBERTO	04/01/1973	VICO EQUENSE	NA
575.	DI MARIA	ILARIA	29/08/1982	NAPOLI	NA
576.	DI MARINO	EMANUELA TERESA	03/06/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA
577.	DI MARTINO	DANIELA	24/07/1984	SALERNO	SA
578.	DI MARTINO	IMMACOLATA	23/08/1988	NAPOLI	NA
579.	DI MATTEO	ANDREA	29/10/1992	POMPEI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
580.	DI MEGLIO	SIMONA	10/09/1975	ISCHIA	NA
581.	DI MEO	LAURA	01/08/1973	NAPOLI	NA
582.	DI MEO	MICHELINA	13/11/1977	FRAUENFELD (CH)	
583.	DI MEZZA	SIMONA	16/07/1985	CASERTA	CE
584.	DI MICHELE	MARIACLEOFE	27/02/1992	CASERTA	CE
585.	DI MODUGNO	NICLA	19/03/1989	TERLIZZI	BA
586.	DI MOLA	ANTONELLA	31/12/1979	NAPOLI	NA
587.	DI NAPOLI	MARTINA	17/02/1989	NAPOLI	NA
588.	DI NATALE	SIMONA	25/09/1988	NAPOLI	NA
589.	DI NIRO	KABIRIA	25/04/1988	CASERTA	CE
590.	DI NUZZO	DOMENICO	24/10/1988	MADDALONI	CE
591.	DI NUZZO	GIUSEPPE	23/11/1992	MADDALONI	CE
592.	DI NUZZO	MARIARITA	23/09/1995	MADDALONI	CE
593.	DI PALMA	MARTINA	29/08/1992	SALERNO	SA
594.	DI PAOLA	SERENA	30/04/1987	NAPOLI	NA
595.	DI PAOLO	CIRO	04/12/1995	POMPEI	NA
596.	DI PAOLO	SALVATORE	24/01/1993	POMPEI	NA
597.	DI PIETRO	ANNA	22/06/1987	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
598.	DI PIETRO	MARIA GRAZIA	22/09/1984	CASERTA	CE
599.	DI PIETRO	MARIAROSA	04/03/1989	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
600.	DI PILATO	LUCREZIA	02/04/1988	MOLFETTA	BA
601.	DI PRISCO	CLAUDIA	07/09/1983	NAPOLI	NA
602.	DI SALVATORE	EMILIA	04/05/1986	NAPOLI	NA
603.	DI SANTO	ANTONELLA	16/08/1989	MADDALONI	CE
604.	DI SCALA	SARA	22/12/1992	NAPOLI	NA
605.	DI SOMMA	ELEONORA	25/08/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
606.	DI TELLA	ANTONIO	21/12/1978	CAPUA	CE
607.	DI TUCCI	ANTONIO	17/05/1977	PIEDIMONTE MATESE	CE
608.	DI TUCCIO	GIUSEPPINA	10/01/1974	NAPOLI	NA
609.	DIAMBRA	CRISTINA	05/03/1972	SENIGALLIA	AN
610.	DIMITRIU	MARIKA	14/03/1973	NOCERA INFERIORE	SA
611.	DIMITRIU	NIKOLAOS	18/01/1988	NOCERA INFERIORE	SA
612.	DISCEPOLO	LUCA	04/09/1994	SALERNO	SA
613.	DISCEPOLO	VALERIA	08/06/1986	SALERNO	SA
614.	DISCEPOLO	VINCENZO	28/04/1963	PONTECAGNANO FAIANO	SA
615.	DISTANTE	FABIO	10/08/1976	NAPOLI	NA
616.	DISTANTE	GIANLUCA	05/12/1973	NAPOLI	NA
617.	DONATIELLO	ERNESTO	07/03/1983	OLIVETO CITRA	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
618.	DONATO	ANNALISA	19/01/1989	NAPOLI	NA
619.	DONNARUMMA	GIUSEPPINA	22/02/1988	SALERNO	SA
620.	DONNARUMMA	ROBERTA	11/05/1982	ATRIPALDA	AV
621.	DONNIACUO	CARMELA LIDIA	18/06/1984	AVELLINO	AV
622.	D'ONOFRIO	MILENA	18/04/1995	CERRETO SANNITA	BN
623.	D'ORIANO	DOMENICO	31/05/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
624.	DRIDI	NICOLETTA	23/08/1995	NAPOLI	NA
625.	DROGO	DANIELA	15/02/1979	SESTO SAN GIOVANNI	MI
626.	D'URSO	MARIA GABRIELLA	11/06/1980	SALERNO	SA
627.	EBOLI	MANUELA LUCIA	12/12/1986	NAPOLI	NA
628.	ELEFANTE	DOMENICO	11/08/1983	GRAGNANO	NA
629.	ELEFANTE	FILOMENA	25/01/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
630.	ELIA	ROSANNA	05/08/1975	POLLA	SA
631.	EMOLO	EDUARDO	09/02/1979	NAPOLI	NA
632.	ERCOLANESI	GENNI	11/04/1976	TORRE DEL GRECO	NA
633.	ERCOLANO	MARIANNA	27/12/1981	NAPOLI	NA
634.	ESPOSITO	ANNA	22/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	NA
635.	ESPOSITO	ANTONIO	18/08/1989	NAPOLI	NA
636.	ESPOSITO	ARIANNA	12/11/1980	NAPOLI	NA
637.	ESPOSITO	CHIARA	27/11/1985	NAPOLI	NA
638.	ESPOSITO	CLAUDIA FRANCESCA	03/10/1985	NAPOLI	NA
639.	ESPOSITO	FRANCESCA	22/10/1973	NAPOLI	NA
640.	ESPOSITO	FRANCESCA	11/08/1980	SORRENTO	NA
641.	ESPOSITO	FRANCESCA TONIA	02/12/1990	NAPOLI	NA
642.	ESPOSITO	FRANCESCO	13/03/1982	NAPOLI	NA
643.	ESPOSITO	GIOVANNA	24/06/1986	NAPOLI	NA
644.	ESPOSITO	MARGHERITA	17/07/1991	TORRE DEL GRECO	NA
645.	ESPOSITO	MARIO	09/04/1988	BATTIPAGLIA	SA
646.	ESPOSITO	MONICA	15/05/1968	SALERNO	SA
647.	ESPOSITO	PAMELA	07/06/1982	NAPOLI	NA
648.	ESPOSITO	PASQUALE	10/05/1982	NAPOLI	NA
649.	ESPOSITO	STEFANIA	09/01/1994	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
650.	ESPOSITO	TERESA	16/07/1988	MUGNANO DI NAPOLI	NA
651.	FAGNANI	GIOVANNI	14/06/1962	PORTICI	NA
652.	FALCO	DAVIDE	18/01/1996	POZZUOLI	NA
653.	FALCONE	DIANA	04/05/1972	GERMANIA	
654.	FALCONIERI	ROSSELLA	06/08/1995	NARDO'	LE
655.	FALVO	ROSA	20/10/1987	LAMEZIA TERME	CZ
656.	FAMA	LUCIA	23/06/1993	MASSA DI SOMMA	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
657.	FARANO	FRANCESCO	29/12/1974	BARLETTA	BT
658.	FARAONE	MARTA	12/05/1971	SESTRI LEVANTE	GE
659.	FARCA	ROSSELLA	25/01/1996	NAPOLI	NA
660.	FARCA	SALVATORE	18/07/1991	NAPOLI	NA
661.	FARRICELLI	ANNA	03/12/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
662.	FASANO	ROBERTO	21/05/1971	POTENZA	PZ
663.	FATIGATI	ANGELO	20/10/1992	ACERRA	NA
664.	FECONDO	TANCREDI	27/07/1967	MARCIANISE	CE
665.	FEDERCIO	GIUSEPPE	20/07/1975	NAPOLI	NA
666.	FEDERICO	VALENTINA	04/01/1992	SCAFATI	SA
667.	FEMIANO	ROSSELLA	31/07/1986	BELFORT	
668.	FENDERICO	MARCELLO	08/09/1979	NAPOLI	NA
669.	FERNANDE	FEDERICA	04/11/1996	CAPUA	CE
670.	FEROLETO	MONICA	18/11/1991	POMPEI	NA
671.	FERONE	SILVIA	04/08/1989	TRADATE	VA
672.	FERRAIUOLO	CARMELA	17/03/1981	NAPOLI	NA
673.	FERRAIUOLO	GIOVANNI	09/02/1979	Nettuno	RM
674.	FERRANDINO	DANILO	13/08/1970	PALERMO	PA
675.	FERRANDINO	MICHELINA	11/08/1980	LACCO AMENO	NA
676.	FERRARA	ALESSIA	25/04/1991	NAPOLI	NA
677.	FERRARA	ANGELA	26/02/1981	GRAGNANO	NA
678.	FERRARA	FRANCESCO	15/09/1975	NAPOLI	NA
679.	FERRARO	FRANCESCA	22/05/1988	NAPOLI	NA
680.	FERRERA	VINCENZO	20/06/1986	VICO EQUENSE	NA
681.	FERRIGNO	UMBERTO	15/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	SA
682.	FERRILLO	PIERLUIGI	01/11/1977	NAPOLI	NA
683.	FERULLO	CLELIA	11/12/1972	NAPOLI	NA
684.	FESTA	BERARDINO	16/01/1992	AVELLINO	AV
685.	FESTA	FABIO	08/11/1986	AVELLINO	AV
686.	FEUDO	ANNAMARIA	17/11/1986	CASTROVILLARI	CS
687.	FICHERA	ALESSIA	23/09/1987	CATANIA	CT
688.	FICHERA	LUISA	02/05/1980	CATANIA	CT
689.	FILONI	ALESSANDRA VITTORIA GIOVANNA	04/07/1963	BRINDISI	BR
690.	FINI	CIRO	10/05/1985	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
691.	FIORBELLI	ANNALAURA	10/09/1994	NAPOLI	NA
692.	FIORE	ROSA	13/01/1979	POGGIOMARINO	NA
693.	FIORENTINO	ANNAMARIA	06/04/1965	PIANO DI SORRENTO	NA
694.	FIORETTI	ANNA	08/06/1984	VILLARICCA	NA
695.	FIORINO	SARA ERMINIA	26/03/1982	COSENZA	CS
696.	FLAGIELLO	CATERINA	04/03/1985	NAPOLI	NA
697.	FLAGIELLO	LUISA	26/02/1992	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
698.	FLORENTINO	ROSSELLA	29/01/1985	ISCHIA	NA
699.	FODALE	FRANCESCO	05/03/1987	ERICE	TP
700.	FOGLIAMANZILLO	EMILIO MARCO	28/09/1985	TORRE DEL GRECO	NA
701.	FOLLO	VINCENZO	03/03/1990	BENEVENTO	BN
702.	FORGIONE	IMMACOLATA	30/10/1990	NAPOLI	NA
703.	FORMICOLA	GIANLUCA	16/09/1987	NAPOLI	NA
704.	FORMISANO	CARMELA	19/11/1989	POMPEI	NA
705.	FORNARO	FEDERICA	09/12/1993	MASSA DI SOMMA	NA
706.	FORTE	GISELLA	20/04/1978	AGROPOLI	SA
707.	FORTE	PIERPAOLO	18/04/1980	FORMIA	LT
708.	FORTUNATO	MARICA	10/05/1989	NAPOLI	NA
709.	FORTUNATO	SEVERINA	04/02/1973	CAVA DE' TIRRENI	SA
710.	FOTI	CHIARA	24/03/1986	ROMA	RM
711.	FRANCESCA	OLGA	07/08/1991	CERRETO SANNITA	BN
712.	FRANCHINO	ANTONIO	22/06/1973	NAPOLI	NA
713.	FRANCIONE	GIOVANNI	19/01/1970	SALERNO	SA
714.	FRANCO	MARCELLO	07/04/1968	PORTICI	NA
715.	FRANCOLINO	VINCENZO	20/08/1961	MARSICO NUOVO	PZ
716.	FRASCA	GIANLUCA	01/01/1970	NAPOLI	NA
717.	FRASCA	SIMONE	13/01/1978	NAPOLI	NA
718.	FRATTARUOLO	ERIKA	31/10/1991	TORRE DEL GRECO	NA
719.	FULCOLI	FRANCESCO	23/10/1987	PARMA	PR
720.	FUNEL	MARIA GRAZIA	11/11/1988	POMPEI	NA
721.	FURMIO	SARA	20/06/1995	EBOLI	SA
722.	FUSARO	ALESSANDRO	28/08/1985	NAPOLI	NA
723.	FUSARO	GIANPIERO	25/06/1987	BENEVENTO	BN
724.	FUSCO	DAVIDE	24/09/1985	VICO EQUENSE	NA
725.	FUSCO	FEDERICA	03/11/1994	NAPOLI	NA
726.	FUSCO	GIUSEPPINA	08/06/1976	VICO EQUENSE	NA
727.	FUSCO	IRENE	17/07/1996	CASERTA	CE
728.	FUSCO	LUISA	30/04/1979	VICO EQUENSE	NA
729.	FUSCO	MARCELLA	15/06/1973	NAPOLI	NA
730.	GAGLIANO	ALESSANDRA	29/04/1978	NAPOLI	NA
731.	GAGLIARDI	AMALIA	24/03/1984	CASERTA	CE
732.	GAGLIARDI	AMALIA	23/04/1984	CASERTA	CE
733.	GAGLIARDO	LUISA	29/05/1987	MUGNANO DI NAPOLI	NA
734.	GALIZIA	JESSICA	06/11/1987	NAPOLI	NA
735.	GALLI	DEBORA	08/09/1971	STRESA	VB
736.	GALLO	CALOGERA	15/05/1976	CANICATTI'	AG
737.	GALLO	CARMELA	07/08/1976	NAPOLI	NA
738.	GALLO	EVA ORSOLA	27/08/1983	RHO	MI
739.	GAMBARDELLA	ANGELA	19/05/1983	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
740.	GAMBARDELLA	DAVIDE	26/06/1988	BATTIPAGLIA	SA
741.	GARGIULO	ANNALISA	06/03/1979	SORRENTO	NA
742.	GARGIULO	BEATRICE STEFANIA	27/11/1989	NAPOLI	NA
743.	GARGIULO	GAETANO	07/07/1993	SORRENTO	NA
744.	GARGIULO	GIOVANNI	06/04/1990	VICO EQUENSE	NA
745.	GARGIULO	IMMACOLATA	27/05/1970	VICO EQUENSE	NA
746.	GARGIULO	PAOLA	25/10/1978	VICO EQUENSE	NA
747.	GARGIULO	RAFFAELLA	21/10/1989	SORRENTO	NA
748.	GARGIULO	ROSANNA	20/10/1984	ROMA	RM
749.	GARZILLO	VALENTINA	19/10/1988	POMPEI	NA
750.	GASPARRO	DORIANA	19/11/1985	BATTIPAGLIA	SA
751.	GAUDINO	VIRGINIA	02/07/1976	TORRE DEL GRECO	NA
752.	GELORMINI	LUCIANO	14/12/1966	MONTECALVO IRPINO	AV
753.	GEMEI	DIANA	20/06/1985	NAPOLI	NA
754.	GENITORE	RAFFAELE	16/01/1973	NAPOLI	NA
755.	GENOVESE	ROSA	28/12/1981	SALERNO	SA
756.	GENOVINO	ANNA	21/06/1981	GRAGNANO	NA
757.	GENTILE	ANGELICA	30/06/1989	TARANTO	TA
758.	GEREMICCA	SANDRO	04/07/1958	NAPOLI	NA
759.	GIACOBBE	BENEDETTO	09/08/1976	POLLA	SA
760.	GIANCOLA	ILARIA	03/07/1985	OSTUNI	BR
761.	GIANNELLA	GRAZIA	09/12/1978	MATERA	MT
762.	GIANNEO	BARBARA ANTONIA ROSA	26/11/1971	NEW YORK	
763.	GIANQUITTO	CARMINE DOMENICO	03/12/1976	BENEVENTO	BN
764.	GIARDINA	MASSIMO	26/10/1972	COSENZA	CS
765.	GIARDINO	FABRIZIO	15/06/1981	NAPOLI	NA
766.	GILARDI	MONICA	30/08/1989	NAPOLI	NA
767.	GILI	PAOLA	14/08/1979	NAPOLI	NA
768.	GIMELLI	FEDERICA	16/09/1985	NAPOLI	NA
769.	GIMMELLI	VERONICA	19/01/1986	AVELLINO	AV
770.	GIOIA	PAOLA	05/10/1982	BATTIPAGLIA	SA
771.	GIORDANO	GENOVEFFA	06/09/1974	CAVA DE' TIRRENI	SA
772.	GIRONE	BARBARA	30/10/1992	BARI	BA
773.	GISONNA	GENNARO	18/01/1967	Taranto	TA
774.	GIUDITTA	ANTONIO	19/05/1994	NAPOLI	NA
775.	GIULIANO	ANTONIO	19/06/1984	SALERNO	SA
776.	GIULIANO	CRISTINA	10/10/1978	POLLA	SA
777.	GIULIANO	LUISA	03/01/1985	NAPOLI	NA
778.	GIULIANO	ROSANNA	12/04/1974	EHINGEN	
779.	GIUNTOLI	ALDO MARIA	09/06/1987	AVERSA	CE
780.	GIUSTIZIERI	MARIA DOLORES	01/08/1965	BASILEA	
781.	GIUSTIZIERI	OMAR VITO	05/02/1993	GALATINA	LE
782.	GLIUBIZZI	ROSSELLA	16/01/1991	SALERNO	SA
783.	GRANATA	ANGELA	10/01/1975	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
784.	GRANATA	TERESA	21/09/1984	POLLA	SA
785.	GRASSI	FRANCESCA	12/01/1986	AVELLINO	AV
786.	GRASSI	ROSA	07/10/1987	ALTAMURA	BA
787.	GRAZIANI	GIANMARCO	14/08/1996	ALATRI	FR
788.	GRAZIANO	DOMINIQUE MATILDE INES	16/04/1986	GERMANIAOVEST	EE
789.	GRAZIANO	LUCIA	24/04/1983	NAPOLI	NA
790.	GRAZIANO	PAOLO TOMMASO	22/09/1980	AVELLINO	AV
791.	GRECO	ANNUNZIATA	01/03/1981	TORRE ANNUNZIATA	NA
792.	GRECO	ROBERTA	07/03/1986	VITTORIA	RG
793.	GREMITO	LUISA	18/06/1981	NAPOLI	NA
794.	GRILLO	MARIARCA	24/04/1995	NAPOLI	NA
795.	GRIMALDI	ERMELINDA	22/09/1981	NAPOLI	NA
796.	GROSSO	ROBERTA	02/05/1986	NAPOLI	NA
797.	GROTTOLI	PASQUALINA	13/06/1978	GROTTAGLIE	TA
798.	GUADAGNO	VINCENZO	10/04/1993	SALERNO	SA
799.	GUALA	EVA	06/06/1971	ORISTANO	OR
800.	GUANCI	GIUSEPPE GAETANO	30/06/1981	AVELLINO	AV
801.	GUANCI	LUCIA MONICA	19/09/1984	AVELLINO	AV
802.	GUARINO	MARIANNA	31/01/1992	PIANO DI SORRENTO	NA
803.	GUARRACINO	AMALIA	18/01/1985	SORRENTO	NA
804.	GUARRACINO	NICOLA	20/12/1986	BATTIPAGLIA	SA
805.	GUERRA	ANTONELLA	05/05/1982	SALERNO	SA
806.	GUIDA	CRISTIANA	21/12/1985	NAPOLI	NA
807.	GUIDA	GIUSEPPINA	05/08/1988	MADDALONI	CE
808.	GUIDA	PIERPAOLO	27/10/1980	NAPOLI	NA
809.	GUIDA	VINCENZO	05/09/1997	MADDALONI	CE
810.	GUIDO	CARLA	27/04/1976	NAPOLI	NA
811.	GUIDO	LUIGI	23/06/1964	SALERNO	SA
812.	GUITTO	MIRIAM	29/12/1985	NAPOLI	NA
813.	GUIZZETTI	CLAUDIO	28/06/1993	NAPOLI	NA
814.	GUIZZETTI	LAURA	08/11/1986	NAPOLI	NA
815.	GUSTATO	LUCIA VERONICA	09/02/1984	NOCERA INFERIORE	SA
816.	HAMDANI	NADIA	13/12/1969	CASABLANCA	
817.	IACCARINO	ANTONIETTA	18/02/1976	SORRENTO	NA
818.	IACCARINO	BIANCA	29/05/1984	TERLIZZI	BA
819.	IACCARINO	IMMACOLATA	04/01/1989	PIANO DI SORRENTO	NA
820.	IACULLO	TIZIANA	17/03/1983	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
821.	IANNACE	STEFANIA	28/05/1985	NAPOLI	NA
822.	IANNAZZONE	ANNALISA	19/03/1985	BENEVENTO	BN
823.	IANNELLO	CATERINA	21/01/1981	PALMI	RC

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
824.	IANNICIELLO	CIRO	27/11/1997	ACERRA	NA
825.	IANNICIELLO	EMILIO	06/12/1984	AVELLINO	AV
826.	IANNIELLO	LUCIANA	30/03/1995	MARCIANISE	CE
827.	IANNIELLO	SILVIA	25/11/1990	BENEVENTO	BN
828.	IANNOTTA	ANTONIETTA	13/07/1990	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
829.	IANNOTTA	ELVIRA	01/03/1984	NAPOLI	NA
830.	IAVAZZO	GIUSI	22/03/1985	SORRENTO	NA
831.	IENGO	VALERIA	18/08/1984	NAPOLI	NA
832.	IGNORATO	UGO	12/03/1982	TORRE DEL GRECO	NA
833.	ILARDI	ANTONIETTA	20/05/1991	AVELLINO	AV
834.	ILLIANO	FRANCESCA	25/05/1977	NAPOLI	NA
835.	ILLIANO	GENNARO	10/05/1981	BRESCIA	BS
836.	IMBIMBO	MARIO	30/08/1976	NAPOLI	NA
837.	IMPAGLIAZZO	CARMINE	06/10/1979	ISCHIA	NA
838.	IMPEDOVO	DIONISIO	18/06/1981	WINTERTHUR	
839.	IMPERATORE	ANNALISA	04/10/1984	MUGNANO DI NAPOLI	NA
840.	IMPROTA	ALESSANDRA	09/02/1971	NAPOLI	NA
841.	IMPROTA	IRENE	23/12/1968	NAPOLI	NA
842.	INFANTE	DONATELLA	07/02/1980	SALERNO	SA
843.	INGEGNO	ROSSELLA	05/02/1957	NAPOLI	NA
844.	INTEGLIA	EDOARDO	06/07/1994	MADDALONI	CE
845.	INTRIERI	PASQUALE	16/12/1982	ROSSANO	CS
846.	INTRIERI	PIERGIORGIO	16/12/1982	ROSSANO	CS
847.	IODICE	FABIO	13/07/1985	NAPOLI	NA
848.	IODICE	FRANCESCA	11/02/1990	NAPOLI	NA
849.	IODICE	ROBERTA	31/08/1988	TORRE DEL GRECO	NA
850.	IODICE	TATIANA	17/03/1988	LACCO AMENO	NA
851.	IONA	RITA	19/04/1985	Frascati	RM
852.	IOVINE	MARCO	18/11/1970	NAPOLI	NA
853.	IOVINO	DANIELA	29/04/1984	NAPOLI	NA
854.	IOVINO	DOMENICO	17/06/1986	VILLARICCA	NA
855.	IOVINO	GIUSEPPE	07/12/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
856.	IOVINO	ROSA	07/11/1984	AVELLINO	AV
857.	IOVINO	ROSA	28/12/1987	POMPEI	NA
858.	IOZZI	TUNDE	08/03/1965	BRASOV	
859.	ISCO	SIMONA	23/02/1990	NAPOLI	NA
860.	ISERNIA	ANTONELLA	27/04/1983	ACERRA	NA
861.	IULIANO	LUCIA	13/12/1990	CAMPOBASSO	CB
862.	IULIANO	MARIA ILARIA	08/06/1985	VALLO DELLA LUCANIA	SA
863.	IVANOVA	TETIANA	22/02/1979	UCRAINA	
864.	IZZI	CARLA	21/05/1969	PORTICI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
865.	IZZO	FABIO	23/01/1991	MILANO	MI
866.	IZZO	MARIA ROSARIA	26/06/1990	NAPOLI	NA
867.	KARINE	COMPAIN	16/08/1978	LEVALLOIS PERRET	
868.	LA MURA	EMANUELE	25/08/1980	POMPEI	NA
869.	LABIANCA	GAETANO ANTONIO	13/06/1993	BITONTO	BA
870.	LAGO	MONICA	05/05/1978	POLLENA TROCCHIA	NA
871.	LAGO	SARA	23/10/1978	NAPOLI	NA
872.	LAMAKINA	TASIANA	1986-07-06	MINSK, BIELORUSSIA	
873.	LAMARCA	ANGELA	18/10/1975	NAPOLI	NA
874.	LAMBERTI	VALERIA	10/11/1986	SALERNO	SA
875.	LAMBIASE	ANNA	06/07/1986	NOCERA INFERIORE	SA
876.	LAMPOGNANA	ANNUNZIATA	22/08/1980	NAPOLI	NA
877.	LANDI	FRANCESCO	16/06/1983	ARIANO IRPINO	AV
878.	LANZA	ANNUNZIATA	11/05/1984	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
879.	LANZARA	ANGELA	10/07/1990	NOCERA INFERIORE	SA
880.	LANZETTA	ANTONIO	06/03/1997	TORRE ANNUNZIATA	NA
881.	LAROVERE	MARIA PIA	05/12/1992	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG
882.	LASALA	LEONARDO	26/09/1974	NAPOLI	NA
883.	LASELVA	VALENTINA	14/05/1987	PUTIGNANO	BA
884.	LASIY	LYUDMYLA	05/08/1977	TERNOPIL	
885.	LATERZA	LUCIA	16/10/1973	MATERA	MT
886.	LAUDATO	MARIA RITA	04/09/1991	CASERTA	CE
887.	LAURENZA	NUNZIA	13/08/1994	MADDALONI	CE
888.	LAURO	ROSSELLA	11/07/1986	POMPEI	NA
889.	LE GUYADER	GIANPIERO	14/03/1990	NAPOLI	NA
890.	LEARDI	ALESSIO	26/04/1984	TRICARICO	MT
891.	LEARDI	CARLO	30/12/1979	MATERA	MT
892.	LEGATO	SANDRO	06/08/1977	EBOLI	SA
893.	LEGGIO	SEBASTIANO	24/02/1976	SIRACUSA	SR
894.	LENA	SERENA	18/03/1984	VICO EQUENSE	NA
895.	LEONE	ANNA	28/05/1976	NAPOLI	NA
896.	LEONE	FABIO	03/08/1981	COSENZA	CS
897.	LETTIERI	PATRIZIA	25/06/1967	ALBANELLA	SA
898.	LICCIARDI	IMMA	17/09/1989	NAPOLI	NA
899.	LIGORIO	SONIA	07/05/1980	CEGLIE MESSAPICA	BR
900.	LIMONGI	VITTORIA	27/03/1982	SAPRI	SA
901.	LIONIELLO	CONCETTA	19/05/1984	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
902.	LIPARULI	ROSA	29/01/1970	SAN PAOLO BEL SITO	NA
903.	LISTA	EGIDIO	27/07/1982	NAPOLI	NA
904.	LLAZANI	ENADA	26/06/1978	SHKODER (ALBANIA)	
905.	LO SANTO	MARIA CONCETTA	23/03/1968	SORRENTO	NA
906.	LO SCHIAVO	CARMELA	08/07/1981	AGROPOLI	SA
907.	LOFFREDO	ANTONELLA	18/05/1981	MARSICOVETERE	PZ
908.	LOFFREDO	GIOVANNA	09/07/1976	NAPOLI	NA
909.	LOIZZI	FEDERICA	13/10/1980	ROMA	RM
910.	LOMBARDI	ALESSIA	29/04/1991	CASERTA	CE
911.	LOMBARDI	GIANLUCA	24/01/1980	FORIO	NA
912.	LOMBARDI	LAURA	10/10/1971	BENEVENTO	BN
913.	LONGO	EMILIANO	20/03/1971	TERRACINA	LT
914.	LONGO	ROBERTA	28/06/1975	NAPOLI	NA
915.	LONGO	VALENTINA	16/12/1971	FIRENZE	FI
916.	LONGOBARDI	CLARA	05/01/1988	POMPEI	NA
917.	LOSASSO	ROBERTA	02/05/1985	SALERNO	SA
918.	LOSITO	VITO	03/02/1961	NAPOLI	NA
919.	LOTITO	GRAZIANA	26/07/1991	VICO EQUENSE	NA
920.	LOVINO	CARMELA	20/01/1981	TERLIZZI	BA
921.	LUCCA	CARLO ALBERTO	12/02/1975	CASERTA	CE
922.	LUDOVICI	FEDERICA	14/12/1990	ALATRI	FR
923.	LUISI	WALTER	27/04/1983	BENEVENTO	BN
924.	LUONGO	MAURIZIO	08/11/1974	PADULI	BN
925.	LUONGO	MAURO	24/02/1983	AVELLINO	AV
926.	LUONGO	MICHELINO	02/07/1973	BENEVENTO	BN
927.	LUONGO	NICOLA	15/08/1966	AVELLINO	AV
928.	MACCHIA	SABRINA	06/10/1990	ARIANO IRPINO	AV
929.	MACCHIARULO	ALESSIA	16/01/1982	SALERNO	SA
930.	MADDALONI	RITA	06/09/1986	NAPOLI	NA
931.	MADONIA	ANTONELLA	27/03/1967	MONREALE	PA
932.	MAFFUCCI	CONCETTA	19/11/1984	VICO EQUENSE	NA
933.	MAGGIO	BEATRICE	03/07/1993	LECCE	LE
934.	MAGGIO	LUIGI	24/08/1988	NAPOLI	NA
935.	MAGGIPINTO	ANGELA	05/03/1981	PUTIGNANO	BA
936.	MAGLIONE	ANNA	26/07/1976	NAPOLI	NA
937.	MAGLIONE	ILARIA	26/05/1997	NAPOLI	NA
938.	MAGLIONE	MARIANGELA	18/06/1973	NAPOLI	NA
939.	MAGLIULO	MARIANTONIA	09/08/1986	TORRE DEL GRECO	NA
940.	MAIETTA	PIETRO	21/03/1985	AVELLINO	AV
941.	MAIONE	DONATO	03/10/1964	NAPOLI	NA
942.	MAITINO	FRANCESCO	22/05/1989	CAMPOBASSO	CB
943.	MAJOLO	TIZIANO	25/06/1988	NAPOLI	NA
944.	MALAGNINO	PIETRO	16/12/1982	CISTERNINO	BR

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
945.	MALLARDO	GIUSEPPE	23/09/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NA
946.	MAMMOLA	SALVATORE	10/09/1980	NAPOLI	NA
947.	MANCANO	DOMINGA	07/11/1979	SAN PAOLO BEL SITO	NA
948.	MANCINI	GIOVANNI	20/07/1984	PUTIGNANO	BA
949.	MANCO	ARMANDO DANIELE	20/10/1977	TORINO	TO
950.	MANCUSO	MARIAROSARIA	25/05/1992	NAPOLI	NA
951.	MANDATO	SIMONA	13/06/1969	NAPOLI	NA
952.	MANFUSO	CAROLINA	20/05/1981	NOCERA INFERIORE	SA
953.	MANICONE	ANTONIO	11/01/1983	MATERA	MT
954.	MANIERI	IRMA	25/07/1980	VENOSA	PZ
955.	MANNA	GIULIA	16/07/1992	SARNO	SA
956.	MANNA	MARIANTONIETTA	22/07/1983	NAPOLI	NA
957.	MANTELLI	CLAUDIA	25/08/1991	BRESCIA	BS
958.	MANZI	CARMELA	17/07/1986	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
959.	MANZO	ANNA	06/06/1973	NAPOLI	NA
960.	MANZO	ROBERTO	30/12/1987	NAPOLI	NA
961.	MANZO	ROSANNA	27/05/1978	ACERRA	NA
962.	MANZO	UMBERTO	25/01/1966	FRIGNANO	CE
963.	MARACCHIONE	ANNA RITA	18/02/1992	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
964.	MARAIO	ANTONELLA	02/03/1981	AGROPOLI	SA
965.	MARANGIO	MARIA SERENA	17/03/1990	ORTONA	CH
966.	MARATEA	TONIA	07/08/1977	EBOLI	SA
967.	MARCHESANO	MARZIA	06/03/1981	OTTAVIANO	NA
968.	MARCHESE	GIOVANNA	03/04/1985	NAPOLI	NA
969.	MARCIANO	EMMANUELE	09/04/1986	VICO EQUENSE	NA
970.	MARCIANO	MARILENA	28/12/1978	SALERNO	SA
971.	MARCO	SIANI	19/07/1977	CAVA DE' TIRRENI	SA
972.	MARESCA	ANTONELLA	13/06/1988	PIANO DI SORRENTO	NA
973.	MARESCA	DEILA	07/11/1989	PIANO DI SORRENTO	NA
974.	MARESCA	FEDERICA	10/05/1990	PIANO DI SORRENTO	NA
975.	MARESCA	SABRINA	20/08/1987	AVERSA	CE
976.	MARIANA	PALMENTIERI	07/09/1993	MAJOR IZIDORO	
977.	MARIGLIANO	DANIELA	07/08/1981	NAPOLI	NA
978.	MARIGLIANO	MARIA LUISA	21/06/1985	NAPOLI	NA
979.	MARIGLIANO	ROSA	18/05/1972	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
980.	MARINIELLO	PASQUALE	17/04/1981	AVERSA	CE
981.	MARINO	ALFREDO	25/06/1977	TORRE DEL GRECO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
982.	MARINO	EMILIA	16/02/1979	CAMPOBASSO	CB
983.	MARINO	IDA	28/01/1987	NAPOLI	NA
984.	MARINO	MARIKA	24/08/1992	AVELLINO	AV
985.	MARIO	POLIZIO	17/11/1982	LOSANNA	
986.	MAROTTA	FELISIANA	14/09/1993	MADDALONI	CE
987.	MAROTTA	ROSA	08/05/1966	GIFFONI SEI CASALI	SA
988.	MARRA	DANIELE	04/11/1989	NAPOLI	NA
989.	MARRA	SALVATORE	09/10/1979	POMPEI	NA
990.	MARSEGLIA	GILDA	20/05/1994	MUGNANO DI NAPOLI	NA
991.	MARSEGLIA	VINCENZA	18/07/1981	FOGGIA	FG
992.	MARTANO	ANTONELLA	27/09/1991	NAPOLI	NA
993.	MARTINELLI	CLAUDIA	25/04/1989	NAPOLI	NA
994.	MARTINO	FABRIZIO	07/05/1988	NAPOLI	NA
995.	MARTORELLI	FRANCESCO	03/10/1977	SARNO	SA
996.	MARZELLA	MARTINA	23/08/1993	LACCO AMENO	NA
997.	MASELLA	SARA	19/04/1996	CASERTA	CE
998.	MASSARO	MANUELA	15/06/1990	NAPOLI	NA
999.	MASSARO	MARIA GRAZIA	14/09/1987	MADDALONI	CE
1000.	MASTELLONE	SEREN	14/02/1995	VICO EQUENSE	NA
1001.	MASTRANDREA	STEFANIA	20/02/1973	SALERNO	SA
1002.	MASTRANGELO	GIOVANNI	23/01/1988	POLLA	SA
1003.	MASTROBERTI	GELSOMINA	05/09/1973	EBOLI	SA
1004.	MASTROIANNI	FEDERICA	21/05/1986	NAPOLI	NA
1005.	MASTRONARDI	MARINA	22/02/1981	NAPOLI	NA
1006.	MASTROPIETRO	CARLO	21/12/1990	MATERA	MT
1007.	MASTROPIETRO	FELICE	04/09/1986	ALTAMURA	BA
1008.	MASTROTOTARO	LEONARDO	04/12/1976	BISCEGLIE	BT
1009.	MASULLO	VINCENZO	26/08/1977	SALERNO	SA
1010.	MATERA	FEDERICA	19/03/1990	NAPOLI	NA
1011.	MATTA	MARCO	11/09/1972	SALERNO	SA
1012.	MATTEI	CRISTIANA	27/11/1965	ROMA	RM
1013.	MATTERA	ANTONIO	23/09/1987	ISCHIA	NA
1014.	MATTERA	GIOVANNI	01/09/1981	ISCHIA	NA
1015.	MATTERA	GIOVANNI	12/04/1994	ISCHIA	NA
1016.	MATTERA	LUCIA	08/03/1986	FRANCOFORTE SUL MENO	
1017.	MATTERA	LUISA	16/03/1966	ISCHIA	NA
1018.	MATTINO	GAETANO	01/05/1985	NAPOLI	NA
1019.	MAUCIONE	ILARIA	22/04/1985	SALERNO	SA
1020.	MAURO	GIUSEPPE	05/09/1976	AVELLINO	AV
1021.	MAURO	MARIA LUISA	06/04/1993	BARI	BA
1022.	MAZZA	VIRGINIA	05/04/1978	Roma	RM
1023.	MAZZARELLA	MARILISA	10/06/1983	AVELLINO	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1024.	MAZZARELLA	VITO	23/08/1977	CASTELLANA GROTTE	BA
1025.	MAZZARO	ENZA	19/08/1976	NAPOLI	NA
1026.	MAZZEI	CLAUDIA	22/07/1981	NAPOLI	NA
1027.	MAZZOLA	VITTORIA	17/12/1985	NAPOLI	NA
1028.	MAZZONE	MARIAROSARIA	11/04/1993	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
1029.	MELISSA	MARCO	21/03/1970	NAPOLI	NA
1030.	MELLONE	DEBORA	18/12/1990	NAPOLI	NA
1031.	MELLUCCI	ROBERTO	14/07/1986	NAPOLI	NA
1032.	MELONE	MONICA	02/05/1978	VALLO DELLA LUCANIA	SA
1033.	MELONE	SARA LUCIA	28/03/1991	CASERTA	CE
1034.	MENALE	ALESSANDRA	08/08/1986	AVERSA	CE
1035.	MENALE	ANTONELLA	10/06/1983	AVERSA	CE
1036.	MENALE	ANTONELLA	19/04/1982	NAPOLI	NA
1037.	MENNELLA	ERMANDO	27/02/1967	CASAMICCIOLA TERME	NA
1038.	MERONE	IVAN	25/07/1977	NAPOLI	NA
1039.	MESSINA	GLAUCO	02/05/1973	NAPOLI	NA
1040.	METITIERO	MIRKO	30/08/1982	NAPOLI	NA
1041.	MEZZACAPO	ANGELA	23/07/1979	CASERTA	CE
1042.	MIANO	ROSARIO	20/06/1986	NAPOLI	NA
1043.	MICHIELAN	MASSIMO	14/09/1977	PALMANOVA	UD
1044.	MIELE	IRENE	03/11/1983	TORRE ANNUNZIATA	NA
1045.	MIELE	LISA	27/04/1980	NAPOLI	NA
1046.	MIGLIACCIO	ALESSANDRA	05/07/1985	VILLARICCA	NA
1047.	MIGLIACCIO	ANNA	30/01/1980	NAPOLI	NA
1048.	MIGLIACCIO	CRISTINA	01/02/1983	CERCOLA	NA
1049.	MIGLIACCIO	RICCARDO	13/09/1985	MARCIANISE	CE
1050.	MIGLIORE	BRIGIDA	12/07/1984	SAN FELICE A CANCELLO	CE
1051.	MILANO	ALESSANDRO	09/11/1984	SALERNO	SA
1052.	MILIONE	RENATO	04/01/1968	CAVA DE' TIRRENI	SA
1053.	MINIERI	MARIA	04/04/1987	AVELLINO	AV
1054.	MINOUGOU	HAOUWA	31/03/1972	BURKINA FASO	
1055.	MIRANDA	ROSAMARIA	13/11/1977	CERCOLA	NA
1056.	MIRANTE	DEBORAH	13/10/1993	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1057.	MIRELLI	NADIA	01/09/1977	NAPOLI	NA
1058.	MIRTO	RITA	10/09/1995	NAPOLI	NA
1059.	MOCCIA	CARLO	23/08/1987	BENEVENTO	BN
1060.	MOCCIA	MICHELA	25/11/1990	NAPOLI	NA
1061.	MOLA	MONICA	10/06/1982	NAPOLI	NA
1062.	MOLITIERNO	ARTURO	02/07/1977	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1063.	MONACO	ANNALISA	21/10/1982	NAPOLI	NA
1064.	MONACO	GIOVANNI	03/09/1965	CASTELLO DI CISTERNA	NA
1065.	MONACO	GIUSEPPA	22/04/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
1066.	MONACO	MARINA	19/02/1971	NAPOLI	NA
1067.	MONE	MOUSSA	29/02/1972	COSTA D'AVORIO	
1068.	MONETTI	VALENTINA	11/11/1982	Taranto	TA
1069.	MONTANO	NICOLO	03/12/1984	SALERNO	SA
1070.	MONTANTE	GIANLUCA	11/11/1982	PALERMO	PA
1071.	MONTE	FLAVIA	28/04/1990	NAPOLI	NA
1072.	MONTEGIGLIO	FRANCESCA	03/09/1983	ARIANO IRPINO	AV
1073.	MONTELLA	ANTONIO	10/10/1965	SAN FELICE A CANCELLO	CE
1074.	MONTELLA	ROBERTA	02/05/1982	POMPEI	NA
1075.	MONTELLA	VALERIA	21/01/1988	TORRE DEL GRECO	NA
1076.	MONTIERI	SILVIA	20/02/1987	NAPOLI	NA
1077.	MORELLI	GIAMPIERO	02/08/1985	CASERTA	CE
1078.	MORELLI	TONIA	19/07/1987	FOGGIA	FG
1079.	MORETTI	ANTONELLA	25/01/1988	MELFI	PZ
1080.	MORGIA	CHIARA	18/02/1987	CASTROVILLARI	CS
1081.	MORLANDO	FRANCESCA	20/11/1991	CASERTA	CE
1082.	MORMONE	SALVATORE	05/07/1980	TORRE DEL GRECO	NA
1083.	MORRONE	GIUSEPPE	07/03/1976	LUSCIANO	CE
1084.	MOSCA	GIANVITO	15/06/1985	TRIGGIANO	BA
1085.	MOSCATO	FRANCESCO	29/06/1984	NAPOLI	NA
1086.	MOSCATO	GIUSEPPE	03/11/1986	NAPOLI	NA
1087.	MOTTA	AMELIA	17/09/1971	MILANO	MI
1088.	MOZZILLO	EUGENIO	04/05/1979	CASERTA	CE
1089.	MULINARO	CARMEN	07/11/1993	SALERNO	SA
1090.	MULTARI	LAURA	19/10/1990	CATANZARO	CZ
1091.	MUNNO	AGATA	11/11/1989	CAPUA	CE
1092.	MUSA	LUISELLA	26/10/1969	SAN GAVINO MONREALE	VS
1093.	MUSCETTOLA	MARINA	05/02/1984	NAPOLI	NA
1094.	MUSIO	ROBERTO	23/04/1984	SALERNO	SA
1095.	NACCHIA	VINCENZO	27/02/1964	SAN MARZANO SUL SARNO	SA
1096.	NADALIN ZANON	SIMONA ANTONIA	02/09/1980	NAPOLI	NA
1097.	NAGLIERI	LORENZO LUIGI	13/07/1981	BITONTO	BA
1098.	NAIMO	PIETRO	11/09/1984	MELITO DI PORTO SALVO	RC
1099.	NAPODANO	ANTONIO	07/08/1988	VICO EQUENSE	NA
1100.	NAPOLETANO	GIUSEPPE	08/03/1992	CASTELLANA GROTTE	BA
1101.	NAPOLI	EMANUELA	06/10/1993	SALERNO	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1102.	NAPOLITANO	PATRIZIA	29/10/1976	TORRE ANNUNZIATA	NA
1103.	NAPPA	AMEDEO	15/01/1955	NAPOLI	NA
1104.	NAPPI	GIOVANNA	24/03/1990	TORRE ANNUNZIATA	NA
1105.	NAPPI	GIULIA	22/09/1984	NAPOLI	NA
1106.	NARDELLA	MICHELE	21/12/1988	SAN SEVERO	FG
1107.	NARDELLA	VINCENZO	22/08/1993	SAN SEVERO	FG
1108.	NARDIELLO	MARCELLO	26/04/1980	POLLA	SA
1109.	NASTA	PATRIZIA	30/01/1992	MARATEA	PZ
1110.	NATALINO	FEDERICA	15/01/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1111.	NATALINO	LUCIA	27/07/1995	ATRIPALDA	AV
1112.	NESE	ANDREA	19/09/1991	NAPOLI	NA
1113.	NETTI	ADALGISA	31/05/1982	PUTIGNANO	BA
1114.	NICOLELLA	VINCENZO	05/03/1984	CASERTA	CE
1115.	NINA	PASQUALE	25/11/1968	CARACAS	
1116.	NISITO	ANGELO	08/12/1983	NAPOLI	NA
1117.	NIZZOLINO	CARLA	14/04/1977	NAPOLI	NA
1118.	NIZZOLINO	FRANCESCA	07/09/1981	NAPOLI	NA
1119.	NOVELLI	ASSUNTA	23/04/1994	CASERTA	CE
1120.	NUZZO	ALESSANDRA	01/09/1988	SAN PIETRO VERNOTICO	BR
1121.	NUZZO	CARMELA	17/05/1984	MADDALONI	CE
1122.	NUZZO	NATALIA	31/01/1977	CASERTA	CE
1123.	OCCHIONERO	LUIGI	22/08/1978	TERMOLI	CB
1124.	ODIERNA	SIMONA	22/05/1993	CASERTA	CE
1125.	OLIANI	BENEDETTA	24/01/1977	POGGIO RUSCO	MN
1126.	OLIVIERO	ANGELA	14/01/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
1127.	OLIVIERO	JESSICA	25/04/1988	Anzio	RM
1128.	ORABONA	DANIELE	12/10/1987	NAPOLI	NA
1129.	ORABONA	SIMONE	27/02/1990	NAPOLI	NA
1130.	ORLANDO	GIANLUCA	15/03/1976	VICO EQUENSE	NA
1131.	ORLOTTI	STELLA	27/05/1987	L'AQUILA	AQ
1132.	ORTONE	ROBERTA	22/12/1994	NAPOLI	NA
1133.	OSSIGNUOLO	SERAFINA	04/11/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA
1134.	OTTAIANO	SIMONE PASQUALE	27/07/1988	NAPOLI	NA
1135.	PACELLI	ANGELA	15/02/1995	PIEDIMONTE MATESE	CE
1136.	PACIFICO	GIUSEPPE	30/01/1990	RIO DO SUL	
1137.	PACINI	PAOLO	09/05/1973	GROSSETO	GR
1138.	PAESANO	LAURA	16/02/1985	NAPOLI	NA
1139.	PAESANO	MONICA	18/04/1989	NAPOLI	NA
1140.	PAGANO	ALESSANDRO	18/10/1965	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1141.	PAGANO	MARIA	23/01/1973	POLLA	SA
1142.	PAGANO	RAFFAELLA	25/07/1989	NAPOLI	NA
1143.	PAGANO	SALVATORE	07/11/1973	RAVELLO	SA
1144.	PAGLIARO	FABIO	20/03/1983	FORMIA	LT
1145.	PAGLIARULO	MARIAGRAZIA	02/05/1987	NAPOLI	NA
1146.	PAGNOTTI	ALESSANDRO	18/04/1986	CERIGNOLA	FG
1147.	PALADINI	ALESSANDRA	17/06/1987	LECCE	LE
1148.	PALADINO	XENIA	23/02/1967	NAPOLI	NA
1149.	PALESCANDOLO	MARIA	08/06/1983	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
1150.	PALMA	GIULIA	29/07/1983	MUGNANO DI NAPOLI	NA
1151.	PALMIERI	JASMINE	06/11/1986	NAPOLI	NA
1152.	PALMIERI	MICHELA	24/11/1982	NAPOLI	NA
1153.	PALMISANO	MAIRA	14/03/1989	Taranto	TA
1154.	PALOMBA	ANTONIO	03/02/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1155.	PALOMBA	FAUSTO	10/11/1978	TORRE DEL GRECO	NA
1156.	PALUMBO	ASSUNTA	05/04/1987	NAPOLI	NA
1157.	PALUMBO	DANIELA	06/11/1997	NAPOLI	NA
1158.	PALUMBO	GIULIA	21/08/1981	MUGNANO DI NAPOLI	NA
1159.	PALUMBO	MARA	30/06/1986	BATTIPAGLIA	SA
1160.	PANARIELLO	LUCIA	24/03/1992	TORRE DEL GRECO	NA
1161.	PANE	LUISA	25/11/1982	PIANO DI SORRENTO	NA
1162.	PANELLA	SERGIO	01/03/1992	SALERNO	SA
1163.	PANICO	ASSUNTA	16/01/1987	NAPOLI	NA
1164.	PANICO	MARISA	02/09/1991	MASSA DI SOMMA	NA
1165.	PANNELLA	RITA	30/09/1987	NAPOLI	NA
1166.	PANNONE	FELICE	16/03/1990	SAN PAOLO BEL SITO	NA
1167.	PAPA	ANTONELLA	24/08/1982	NAPOLI	NA
1168.	PAPA	MARIAPAOLA	27/11/1991	NAPOLI	NA
1169.	PAPACCIOLI	AGNESE	21/02/1984	NAPOLI	NA
1170.	PARAGGIO	MARIA PAOLA	07/08/1990	BATTIPAGLIA	SA
1171.	PARENTE	LOREDANA	19/04/1975	NAPOLI	NA
1172.	PARENTE	MARIA ROSARIA	13/05/1979	NAPOLI	NA
1173.	PARISI	ANNARITA	13/06/1988	NOLA	NA
1174.	PARISI	GIUSEPPE	01/10/1996	SAPRI	SA
1175.	PARISI	ROSA	18/05/1992	NAPOLI	NA
1176.	PARMOSE	RAFFAELLA	02/03/1986	SCAFATI	SA
1177.	PARRELLA	VALENTINA	05/03/1985	BENEVENTO	BN
1178.	PASCALE	IMMACOLATA	24/08/1982	NAPOLI	NA
1179.	PASQUINO	FLAVIO	24/06/1986	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1180.	PASSANNANTE	CARMEN	04/09/1978	EBOLI	SA
1181.	PATELLA	NADIA	27/09/1978	AGROPOLI	SA
1182.	PATRIARCA	MARIA LUCIA	16/12/1976	NAPOLI	NA
1183.	PAUDICE	PAOLA	22/12/1990	NAPOLI	NA
1184.	PAVONE	CANDIDA	14/01/1963	BARI	BA
1185.	PECCHIOLI	ANTONELLA	23/06/1973	FIRENZE	FI
1186.	PEDATA	ANTONELLA	13/10/1988	NAPOLI	NA
1187.	PELLEGRINI	ANGELA	08/05/1988	CORATO	BA
1188.	PELLEGRINO	SARA	09/10/1996	SALERNO	SA
1189.	PELOSI	VINCENZO ELIS	17/06/1974	MONTREAL CANADA	
1190.	PELUSO	FLAVIA	07/07/1973	NAPOLI	NA
1191.	PENNINI	NADIA	29/05/1985	CASSANO ALLO IONIO	CS
1192.	PENNINO	FRIDA	03/06/1972	NAPOLI	NA
1193.	PENTASSUGLIA	GIULIA	05/01/1985	Roma	RM
1194.	PEPE	ANNA	27/07/1981	EBOLI	SA
1195.	PEPE	TULLIA	30/10/1986	AVELLINO	AV
1196.	PERGAMO	TERESA	18/03/1986	NAPOLI	NA
1197.	PERNA	MASSIMO	30/06/1971	TORRE DEL GRECO	NA
1198.	PERNA	RAFFAELA	04/01/1989	MASSA DI SOMMA	NA
1199.	PERNA	VANIA	07/05/1992	POMIGLIANO D'ARCO	NA
1200.	PERSICO	ALESSANDRO	23/07/1987	NAPOLI	NA
1201.	PETITO	CECILIA	27/05/1984	NAPOLI	NA
1202.	PETRACCA	CRISTIANA	13/07/1985	POTENZA	PZ
1203.	PETRAZZUOLO	ILARIA	14/07/1987	NAPOLI	NA
1204.	PETRILLO	PASQUALE	29/09/1986	VILLARICCA	NA
1205.	PETRUZZELLI	MARIAPIA	12/10/1971	POLIGNANO A MARE	BA
1206.	PETRUZZELLI	PAOLO	24/06/1989	BARI	BA
1207.	PETRUZZIELLO	ROSSELLA	27/07/1994	LAGONEGRO	PZ
1208.	PETTI	MARIA	05/11/1973	PAGANI	SA
1209.	PEZZELLA	ENZA	17/10/1983	NAPOLI	NA
1210.	PEZZOLLA	MARIA GIOVANNA	04/02/1993	TRICARICO	MT
1211.	PICA	VALENTINA	11/11/1983	TORINO	TO
1212.	PICARIELLO	TERESA	11/11/1986	BENEVENTO	BN
1213.	PICCOLBONI	FERNAND	28/06/1985	NAPOLI	NA
1214.	PICCOLI	MANUELA	01/05/1974	PERUGIA	PG
1215.	PICCOLO	CIRO	09/08/1989	NAPOLI	NA
1216.	PICHI	ROBERTA	27/06/1982	APRILIA	LT
1217.	PICILLO	SONIA	20/02/1968	AVELLINO	AV
1218.	PICONE	ANNA	18/01/1984	AVERSA	CE
1219.	PIEDEPALUMBO	MARIA TERESA	01/01/1982	NAPOLI	NA
1220.	PIGNALOSA	CATERINA	28/01/1989	TORRE DEL GRECO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1221.	PINCA	ORNELLA	26/11/1979	VICO EQUENSE	NA
1222.	PINTO	GIORGIO	10/07/1978	POZZUOLI	NA
1223.	PIPITONE	ANTONINO	14/08/1986	ERICE	TP
1224.	PIPPUCCI	LAURA	25/05/1989	FIESOLE	FI
1225.	PIRAZZI	MARIANNA	25/07/1983	BORGOMANERO	NO
1226.	PISAPIA	ELMERINDA	20/04/1976	COMO	CO
1227.	PISAPIA	MARIA	30/03/1978	CAVA DE' TIRRENI	SA
1228.	PISCIOTTO	CONCETTA STEFANIA	21/09/1988	ERICE	TP
1229.	PISCITELLI	PASQUALE	05/04/1967	NAPOLI	NA
1230.	POLIERO	LUDOVICA	26/03/1992	NAPOLI	NA
1231.	POLISE	TERESA	15/01/1985	NAPOLI	NA
1232.	POLLA	RAFFAELA	20/08/1963	TRIESTE	TS
1233.	POLVERINO	RAFFAELE	07/04/1992	CASERTA	CE
1234.	POMARICO	VINCENZO	07/09/1995	BENEVENTO	BN
1235.	PONTICELLI	ANGELA	09/09/1981	POZZUOLI	NA
1236.	PONTICELLI	ANNALISA	13/10/1988	SAN FELICE A CANCELLO	CE
1237.	PORCARI	NICOLA	15/05/1983	MATERA	MT
1238.	PORCARO	EVELINE	04/06/1980	NOCERA INFERIORE	SA
1239.	PORCO	ANTONELLA	05/04/1972	ROSSANO	CS
1240.	PORZIO	ANTONINO	17/03/1985	VICO EQUENSE	NA
1241.	POZZAN	FRANCESCA	01/05/1982	SCHIO	VI
1242.	PRETE	VALERIA	21/08/1985	MADDALONI	CE
1243.	PREZIOSO	FEDERICA	25/03/1985	NAPOLI	NA
1244.	PREZIUSO	ANTONIO	15/10/1965	AVELLINO	AV
1245.	PRIMIERI	ANTONIO	04/02/1992	ASSISI	PG
1246.	PRISCO	FILOMENA	19/04/1989	OTTAVIANO	NA
1247.	PROCACCI	MARIA	25/09/1989	NAPOLI	NA
1248.	PROFETA	ANGELO	21/04/1984	VICO EQUENSE	NA
1249.	PROVISIERO	NICOLETTA	19/03/1992	NAPOLI	NA
1250.	PRUDENTE	CHIARA	19/03/1978	SALERNO	SA
1251.	PUCA	ROSA	30/01/1988	NAPOLI	NA
1252.	PUGLIA	DANIELA	02/06/1979	SARONNO	VA
1253.	PUGLIESE	GIOVANNI	03/07/1978	NOCI	BA
1254.	PUGLIESE	LUCIANA	17/03/1988	NAPOLI	NA
1255.	PUGLIESE	MARIO	22/06/1983	NOCI	BA
1256.	PUGLIONISI	VITTORIO	06/08/1981	CATANIA	CT
1257.	PUNTURELLO	SIMONA	23/06/1988	NAPOLI	NA
1258.	PUNZI	MARIO	21/12/1987	SALERNO	SA
1259.	PUOTI	CHIARA MONICA	22/01/1980	MADDALONI	CE
1260.	PUPPO	SELVAGGIA	03/02/1984	ATRIPALDA	AV
1261.	PUZIO	SARA	04/03/1979	NAPOLI	NA
1262.	PUZZO	EMANUELA	11/04/1978	NAPOLI	NA
1263.	QUAGLIETTA	ROSANNA	20/09/1987	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1264.	QUINTIGLIANO	MARTINA	29/08/1997	SESSA AURUNCA	CE
1265.	RAFANIELLO	LUIGI	02/09/1984	Anzio	RM
1266.	RAFFONE	MARTA	14/03/1986	NAPOLI	NA
1267.	RAFIK	HAFIDA	27/12/1989	DAR OLD ZIDOUH (MAROCCO)	
1268.	RAGANATO	DANIELE	19/05/1969	LEVERANO	LE
1269.	RAGNI	PAMELA	08/04/1987	Roma	RM
1270.	RAGO	CARMINE	31/10/1983	SALERNO	SA
1271.	RAGO	IMMACOLATA	11/08/1978	SALERNO	SA
1272.	RAGO	ORLANDO	18/03/1981	SALERNO	SA
1273.	RAHE	JUST KONSTANTIN	20/08/1981	AMBURGO	
1274.	RAHO	VITO	23/04/1967	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE
1275.	RAIMONDO	ILARIA	28/03/1981	CAPUA	CE
1276.	RAINONE	ESTER	20/09/1975	SALERNO	SA
1277.	RAIOLA	GIUSEPPINA	28/11/1986	SCAFATI	SA
1278.	RAMANZIN	ELISA	14/02/1977	BOLOGNA	BO
1279.	RAMBONE	ELVIRA ALESSIA	27/11/1987	CASERTA	CE
1280.	RANA	ROSELLA	03/01/1985	POMPEI	NA
1281.	RANALDI	VALENTINA	26/09/1982	CASTELLANETA	TA
1282.	RANIERI	ANGELO	30/12/1993	SARNO	SA
1283.	RANIERI	ROSA	08/01/1985	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
1284.	REALE	ELISABETTA	02/07/1981	VICO EQUENSE	NA
1285.	RENDINA	ANNA	18/03/1986	POMPEI	NA
1286.	RENZI	CRISTIANO	01/10/1975	NERETO	TE
1287.	RENZUTO IODICE	GIUSEPPE	30/07/1970	NAPOLI	NA
1288.	REPOLA	GIOVANNA	20/08/1988	BENEVENTO	BN
1289.	RESCIGNO	SABRINA	23/07/1993	NAPOLI	NA
1290.	REZZA	SILVIA	02/08/1978	VELLETRI	RM
1291.	RICATTI	MARIA CRISTINA	22/12/1987	BARI	BA
1292.	RICCARDI	NIVES	09/08/1990	NAPOLI	NA
1293.	RICCELLI	PAOLO	29/06/1969	SALERNO	SA
1294.	RICCELLI	ROSA MARIA	18/10/1976	SALERNO	SA
1295.	RICCHIUTI	PASQUALE	01/08/1981	TERLIZZI	BA
1296.	RICCI	ARIANNA	28/10/1996	NAPOLI	NA
1297.	RICCIO	ANTONIO	21/11/1995	POLLA	SA
1298.	RICCIO	FRANCESCO	29/10/1977	POMPEI	NA
1299.	RICCIO	GAIA	07/02/1987	NAPOLI	NA
1300.	RICCIO	MARIANNA	29/03/1995	PIEDIMONTE MATESE	CE
1301.	RICCIO	ROSINA	05/10/1987	POMPEI	NA
1302.	RICCO	ANTONIA	24/01/1992	MOLA DI BARI	BA
1303.	RICCO	ARMIDA	13/02/1976	SALERNO	SA
1304.	RIFUGGENTE	MASSIMILIANO MARIA	22/03/1985	MESSINA	ME

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1305.	RIGHI	GIULIANO	25/01/1988	NAPOLI	NA
1306.	RIGHI	MIRKO	01/10/1996	NAPOLI	NA
1307.	RINALDI	ANNA	18/12/1991	NAPOLI	NA
1308.	RINELLA	COSIMO DAMIANO	21/04/1983	BARLETTA	BT
1309.	RISI	LUCIA	27/06/1981	SANT'ARSENIO	SA
1310.	RISI	VINCENZO	20/11/1983	SALERNO	SA
1311.	RISORGENTE	MARIANNA	09/02/1986	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
1312.	RISPOLI	FRANCESCA	12/09/1987	SALERNO	SA
1313.	RIZZO	ANDREA	02/05/1991	VALLO DELLA LUCANIA	SA
1314.	RIZZO	ANNALIA	12/01/1988	SALERNO	SA
1315.	ROBERTAZZI	GIUSI CARMEN	11/09/1992	EBOLI	SA
1316.	ROCCHETTI	SILVA	08/08/1969	GROSSETO	GR
1317.	ROCCHINO	IOLANDA	14/09/1988	AVERSA	CE
1318.	ROCCO	ANGELO MATTIA	28/09/1987	BATTIPAGLIA	SA
1319.	ROCCO	GIUSEPPE	21/03/1968	NAPOLI	NA
1320.	RODIO	GIANLUCA	03/08/1982	CROTONE	KR
1321.	RODIO	IDA LORENZA	18/11/1977	CROTONE	KR
1322.	ROMANELLI	ROSALINDA	25/08/1977	ANDRIA	BT
1323.	ROMANO	ALESSANDRA	10/08/1977	AVELLINO	AV
1324.	ROMANO	ALESSANDRA	03/02/1984	NAPOLI	NA
1325.	ROMANO	CRISTIANA	17/03/1993	MASSA DI SOMMA	NA
1326.	ROMANO	GAIA	31/08/1982	NAPOLI	NA
1327.	ROMANO	GIANFRANCO	12/08/1980	SAN PAOLO BEL SITO	NA
1328.	ROMANO	MARCO	29/11/1969	NAPOLI	NA
1329.	ROMANO	VALENTINO	01/08/1971	NAPOLI	NA
1330.	RONCA	FRANCESCA	02/09/1975	PIANO DI SORRENTO	NA
1331.	RONCA	SERENA	07/03/1989	SALERNO	SA
1332.	ROSANO	TAMMARO	21/04/1986	CASERTA	CE
1333.	ROSITO	ANTONIA IRENE	18/05/1990	PISTICCI	MT
1334.	ROSSI	SIMONA	16/10/1993	TORRE DEL GRECO	NA
1335.	ROTANIELLO	MARIA CONCETTA	09/01/1988	CASERTA	CE
1336.	ROTOLI	MARIA	24/11/1977	VICO EQUENSE	NA
1337.	ROTONDARO	LUCIA	14/04/1989	POLLA	SA
1338.	ROVELLA	MARIA	28/05/1990	COSENZA	CS
1339.	RUFFO	FRANCESCO	09/02/1995	NAPOLI	NA
1340.	RUGGIERI	ADDOLORATA	13/11/1980	TELESE	BN
1341.	RUGGIERI	ANTONIO	06/10/1964	BISCEGLIE	BT
1342.	RUGGIERO	EBE ROSARIA	25/05/1977	NAPOLI	NA
1343.	RUGGIERO	MARIA	21/06/1986	NAPOLI	NA
1344.	RUGGIERO	ROSA	02/09/1994	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1345.	RUGGIERO	ROSARIA	11/07/1985	SORRENTO	NA
1346.	RUOCCO	MARIA ASSUNTA	10/04/1979	RAVELLO	SA
1347.	RUOCCO	MARIA SMERALDA	23/11/1980	PIANO DI SORRENTO	NA
1348.	RUOCCO	VALENTINA	23/06/1989	NAPOLI	NA
1349.	RUSCIANO	FERDINANDO	22/01/1985	NAPOLI	NA
1350.	RUSSO	ALESSIA	02/04/1993	NAPOLI	NA
1351.	RUSSO	AMELIA	25/05/1970	MESSINA	ME
1352.	RUSSO	ANNA	01/03/1984	CAPUA	CE
1353.	RUSSO	ANTONELLA	25/08/1991	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
1354.	RUSSO	BENEDETTA	17/08/1978	NAPOLI	NA
1355.	RUSSO	CRISTINA	27/04/1973	CASORIA	NA
1356.	RUSSO	ELISABETTA	15/04/1989	POZZUOLI	NA
1357.	RUSSO	GENNARO	02/10/1982	NAPOLI	NA
1358.	RUSSO	ILARIA	30/11/1988	NAPOLI	NA
1359.	RUSSO	MANUELA	13/06/1984	NAPOLI	NA
1360.	RUSSO	MANUELA	30/12/1976	COSENZA	CS
1361.	RUSSO	MARIA	02/09/1989	NAPOLI	NA
1362.	RUSSO	MARIA	19/07/1974	SAN PRISCO	CE
1363.	RUSSO	MARIANO	19/11/1981	PIANO DI SORRENTO	NA
1364.	RUSSO	NICOLETTA	31/01/1982	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
1365.	RUSSO	PATRIZIA	08/01/1961	NAPOLI	NA
1366.	RUSSO	RAFFAELLA	12/12/1984	MUGNANO DI NAPOLI	NA
1367.	RUSSO	ROMUALDO DOMENICO	19/02/1967	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
1368.	RUSSO	TIZIANA	21/01/1983	NAPOLI	NA
1369.	RUSSO	VALENTINA	22/10/1982	NAPOLI	NA
1370.	RUSSO	VLADIMIRO	14/02/1972	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
1371.	RUSSO	WANDA	02/08/1981	NAPOLI	NA
1372.	RYLL	CHRISTINE	06/03/1958	DÜSSELDORF	
1373.	SABATINO	LUCIA	13/02/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1374.	SABBATINI	GIULIA	20/07/1992	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP
1375.	SABELLA	MARIA LUISA	30/10/1975	NAPOLI	NA
1376.	SABIA	CHIARA	03/02/1993	BATTIPAGLIA	SA
1377.	SABINO	MARIA	06/09/1980	NAPOLI	NA
1378.	SACCO	ANNANGELO	25/11/1964	POLLA	SA
1379.	SACCO	MANUELA	27/11/1986	NAPOLI	NA
1380.	SACCO	MARIA DOLORES	08/01/1981	AVELLINO	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1381.	SACCO	VALENTINA	29/07/1988	ATRIPALDA	AV
1382.	SAGLIOCCO	ANTONIO	17/07/1984	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
1383.	SALOMONE	ALDO	01/03/1961	NAPOLI	NA
1384.	SALOMONE	MONICA	30/11/1985	BARI	BA
1385.	SALVATI	ALESSIA	25/10/1987	VICO EQUENSE	NA
1386.	SALVATI	CARMINA	06/12/1973	POMPEI	NA
1387.	SALVATO	GIANLUCA	20/05/1986	SAN FELICE A CANCELLO	CE
1388.	SALVIATO	GIOVANNA	03/04/1980	NAPOLI	NA
1389.	SALZANO	TIZIANA	23/09/1992	NAPOLI	NA
1390.	SANGES	DANIELA	11/05/1981	NAPOLI	NA
1391.	SANNIA	MARIO	03/01/1976	SVIZZERA	
1392.	SANNINO	CARMELA	24/06/1969	NAPOLI	NA
1393.	SANNINO	MARIA	17/08/1957	ERCOLANO	NA
1394.	SANSEVERINO	SIMONA	26/02/1979	NAPOLI	NA
1395.	SANSEVIERO	GIUSEPPINA	29/05/1982	POZZUOLI	NA
1396.	SANTACROCE	VALERIO	01/05/1989	NAPOLI	NA
1397.	SANTIMONE	ANNA	12/10/1989	BATTIPAGLIA	SA
1398.	SANTINELLI	GIAN LUCA	26/05/1978	SAN SEVERINO MARCHE	MC
1399.	SANTORIELLO	GIUSEPPINA	25/08/1957	CAVA DE' TIRRENI	SA
1400.	SANTORO	DEMETRIO	20/10/1978	NAPOLI	NA
1401.	SANTORO	ROSSELLA	15/06/1991	CASTELLANETA	TA
1402.	SARA EMANUELA	SCHIAVO	24/01/1983	COLOMBIA	
1403.	SARACINO	ROBERTA	30/04/1991	TERLIZZI	BA
1404.	SARAULLO	CHIARA	28/08/1994	SULMONA	AQ
1405.	SARAULLO	PAOLO	06/02/1997	PESCARA	PE
1406.	SARDIELLO	ADRIANA	29/07/1996	NAPOLI	NA
1407.	SARNELLA	CHIARA	20/09/1978	CASERTA	CE
1408.	SAROTTI	BARBARA	1989-12-02	TIRANO	SO
1409.	SASSO	ALBERTO	26/06/1976	PIEDIMONTE MATESE	CE
1410.	SATRIANO	MONIA	14/04/1990	SAPRI	SA
1411.	SAVIANO	ALESSANDRA	12/09/1992	NAPOLI	NA
1412.	SAVINO	NICCOLO'	25/07/1994	NAPOLI	NA
1413.	SBREGLIA	ILENIA	14/12/1994	POLLENA TROCCHIA	NA
1414.	SCAGLIUSI	LORENZO	28/06/1987	MONOPOLI	BA
1415.	SCAINO	FRANCESCA	30/01/1981	UDINE	UD
1416.	SCALA	FILOMENA	27/01/1992	ACERRA	NA
1417.	SCALA	MARIA	11/05/1961	NAPOLI	NA
1418.	SCAMARDELLA	GENNARO	23/06/1985	MUGNANO DI NAPOLI	NA
1419.	SCANAVINO	BARBARA	08/12/1969	SALERNO	SA
1420.	SCAPINI	BRUNELLA	01/07/1992	PESARO	PU

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1421.	SCAPOLATELLO	TERESA	31/07/1975	NAPOLI	NA
1422.	SCARANO	SANDRA	01/08/1987	AVELLINO	AV
1423.	SCARDAPANE	EMMA	10/08/1960	NAPOLI	NA
1424.	SCARIATI	ARIANNA	07/10/1982	BATTIPAGLIA	SA
1425.	SCARICO	FRANCESCO	06/08/1991	POMPEI	NA
1426.	SCARPATO	ALESSANDRA	01/11/1986	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1427.	SCARTOZZI	DENISE	24/11/1992	SANT'OMERO	TE
1428.	SCATTAREGGIA	CARMERITA	06/08/1991	MESSINA	ME
1429.	SCAVELLO	SIMONA	26/09/1980	EBOLI	SA
1430.	SCHILIRO'	ROSANNA	24/01/1971	RIPOSTO	CT
1431.	SCI	GIULIA	31/05/1988	CATANIA	CT
1432.	SCIARRA	ROCCO	02/03/1951	VILLA LITERNO	CE
1433.	SCIUCCA	ROSSANA	07/11/1973	ROMA	RM
1434.	SCOGNAMIGLIO	DANILO	19/07/1976	NAPOLI	NA
1435.	SCOGNAMIGLIO	LOREDANA	09/10/1971	NAPOLI	NA
1436.	SCOGNAMIGLIO	MICHELE	08/09/1992	NAPOLI	NA
1437.	SCOGNAMIGLIO	VERONICA	04/06/1984	NAPOLI	NA
1438.	SELVAGGI	MARIO	02/12/1984	NAPOLI	NA
1439.	SEMERARO	ALESSANDRA	06/04/1976	FOGGIA	FG
1440.	SEMERARO	FRANCESCO	07/12/1985	MARTINA FRANCA	TA
1441.	SENATORE	MARCO	01/12/1980	NAPOLI	NA
1442.	SENZA	MARZIA	10/09/1988	NAPOLI	NA
1443.	SERAFINI	DONATELLA	02/05/1973	NAPOLI	NA
1444.	SERGIO	ROBERTA	04/06/1996	NAPOLI	NA
1445.	SERPE	VALENTINA	21/04/1982	POMPEI	NA
1446.	SERRA	UMBERTO	29/03/1985	AVERSA	CE
1447.	SERU'	AMBRA	11/12/1982	NAPOLI	NA
1448.	SESSA	SALVATORE	22/05/1983	NAPOLI	NA
1449.	SEVERINO	ANTONINO	16/09/1988	ATRIPALDA	AV
1450.	SGAMBATI	DEMETRA	31/05/1990	MADDALONI	CE
1451.	SGARBOSSA	SILVIA MARIA GIULIA	29/04/1988	MILANO	MI
1452.	SIBILIO	SIMONA	07/07/1981	NAPOLI	NA
1453.	SICILIANO	FRANCESCOPAOLO	28/07/1968	MAIORI	SA
1454.	SICILIANO	RAFFAELE	03/07/1988	NAPOLI	NA
1455.	SIGILLO	RAFFAELE	24/08/1975	NAPOLI	NA
1456.	SIGNORIELLO	GUIDO	19/06/1983	BENEVENTO	BN
1457.	SILIGATO	ANTONELLA	07/04/1976	MESSINA	ME
1458.	SILVESTRINI	LIVIO	12/03/1978	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP
1459.	SIMONELLI	ANNUNZIATA	24/12/1979	AVELLINO	AV
1460.	SIMONELLI	RAMONA	25/07/1988	ROMA	RM
1461.	SIMONETTI	ALESSIA	20/04/1985	BARI	BA
1462.	SIMONI	LAURA	18/07/1983	CODIGORO	FE
1463.	SINNO	GIANPAOLO	04/08/1982	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1464.	SIRAVO	MICHELE	30/03/1979	ATRANI	SA
1465.	SIRIGNANO	TRIESTINO	10/09/1977	ARIANO IRPINO	AV
1466.	SMERAGLIA	CLAUDIA	27/12/1985	NAPOLI	NA
1467.	SMERAGLIA	VINCENZO	04/07/1978	NAPOLI	NA
1468.	SOLA	MARIARITA	29/09/1985	NAPOLI	NA
1469.	SOLIMENO CIPRIANO	PAOLA	15/02/1986	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1470.	SOLINTO	GABRIELE RICHARD	18/11/1974	NEW YORK	
1471.	SOMMA	ANNA	26/03/1976	POGGIOMARINO	NA
1472.	SOMMA	ANNA	10/05/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1473.	SOMMA	ASSUNTA	19/02/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1474.	SOMMA	CARMEN	14/09/1978	GRAGNANO	NA
1475.	SORINO	MARTINA	06/11/1992	NAPOLI	NA
1476.	SORINO	VALENTINA	27/08/1981	NAPOLI	NA
1477.	SORRENTINO	ANNACHIARA	07/04/1992	NOCERA INFERIORE	SA
1478.	SORRENTINO	CAMILLO	12/09/1977	NOCERA INFERIORE	SA
1479.	SORRENTINO	GABRIELLA	23/06/1969	NAPOLI	NA
1480.	SORRENTINO	MANUELA	22/10/1982	NAPOLI	NA
1481.	SORRENTINO	MARIA PAOLA	21/06/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1482.	SORRENTINO	PASQUALE	10/12/1964	PAGANI	SA
1483.	SORRENTINO	SALVATORE ALFONSO	07/01/1988	VICO EQUENSE	NA
1484.	SORRENTINO	SARA	13/11/1988	NOCERA SUPERIORE	SA
1485.	SPARAVIGNA	SALVATORE	02/06/1958	TORRE ANNUNZIATA	NA
1486.	SPATALINO	DIANA	19/02/1983	NAPOLI	NA
1487.	SPERA	ILARIA	27/08/1987	SALERNO	SA
1488.	SPERA	SIMONE	22/01/1991	NAPOLI	NA
1489.	SPICA	LUCA	18/03/1997	SOLOFRA	AV
1490.	SPIGNESE	ANTONIO	08/09/1969	ISCHIA	NA
1491.	SPINA	MARILENA	12/04/1973	PUTIGNANO	BA
1492.	SPINOSA	FABIANA	01/10/1993	NAPOLI	NA
1493.	SPISANI	MARIA AURORA	22/04/1987	CASSINO	FR
1494.	SPOSITO	VERONICA	19/06/1987	SORRENTO	NA
1495.	SPURIA	ANDREA	19/12/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
1496.	STABILE	CLAUDIO	03/10/1988	AVERSA	CE
1497.	STABILE	IVAN	27/10/1979	TORINO	TO
1498.	STAIANO	ANTONINO	29/08/1983	VICO EQUENSE	NA
1499.	STAIANO	JACOPO	08/08/1990	VICO EQUENSE	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1500.	STAIANO	SARA STELLA	14/12/1981	MONACO DI BAVIERA	
1501.	STANISLAO	CHIARA	20/01/1993	MADDALONI	CE
1502.	STARACE	CARMEN	25/09/1983	VICO EQUENSE	NA
1503.	STARACE	VICHI	22/03/1990	VICO EQUENSE	NA
1504.	STELLATO	CINZIA	27/04/1991	CASERTA	CE
1505.	STELLATO	GIOVANNI	11/04/1988	CASERTA	CE
1506.	STELLATO	MARIA	16/11/1985	CASERTA	CE
1507.	STINGA	VALENTINA	09/04/1989	SORRENTO	NA
1508.	STRANO	ELVIRA	21/01/1988	CATANIA	CT
1509.	STRAVATO	MASSIMILIANO	19/03/1977	BENEVENTO	BN
1510.	STRIANI	LORETA	13/02/1973	BENEVENTO	BN
1511.	STRINO	ILARIA	28/07/1980	NAPOLI	NA
1512.	STRINO	MARIANNA	05/07/1981	PAGANI	SA
1513.	TABASSO	ELISABETTA	30/04/1986	TORINO	TO
1514.	TADDONIO	NICOLA	22/02/1981	TERLIZZI	BA
1515.	TAFURI	ALESSIA	29/08/1996	CASERTA	CE
1516.	TAGNESI	LIDIA	23/09/1982	PAGANI	SA
1517.	TALENTI	VALENTINA	27/08/1989	CASTELLANA GROTTE	BA
1518.	TAMBASCO	FABIANA	10/11/1979	BATTIPAGLIA	SA
1519.	TAMBURRINO	MARIANGELA	18/01/1989	NAPOLI	NA
1520.	TAMMARO	MARTA	05/09/1989	NAPOLI	NA
1521.	TAMMARO	VINCENZA	07/02/1985	NAPOLI	NA
1522.	TAPPARO	ALAN	04/09/1981	IVREA	TO
1523.	TARALLO	GIOVANNA	26/04/1993	MASSA DI SOMMA	NA
1524.	TARALLO	ROSINA	27/01/1989	TORRE DEL GRECO	NA
1525.	TARANTINO	ALESSIA	05/01/1980	NAPOLI	NA
1526.	TARANTINO	ANTONELLO	10/06/1974	AVELLINO	AV
1527.	TARANTINO	MARIA	08/02/1994	COSENZA	CS
1528.	TAROZZO	FRANCESCA	08/03/1987	VERCELLI	VC
1529.	TASSIELLO	ELEONORA	30/03/1986	MATERA	MT
1530.	TEDESCO	ANTONIO	16/05/1973	MADDALONI	CE
1531.	TEDESCO	ILARIA	29/11/1988	BENEVENTO	BN
1532.	TEDESCO	NICOLA	18/02/1984	PIEDIMONTE MATESE	CE
1533.	TENGA	CLAUDIA	08/02/1989	CASERTA	CE
1534.	TERLIZZI	RUBEN	23/01/1982	ANDRIA	BT
1535.	TERRACCIANO	CARMEN	01/10/1988	MASSA DI SOMMA	NA
1536.	TERRACCIANO	MARIA ROSA	21/08/1985	NAPOLI	NA
1537.	TERRECUSO	FEDERICA	29/04/1995	SORRENTO	NA
1538.	TERRECUSO	MARIELLA	09/02/1987	VICO EQUENSE	NA
1539.	TERRIN	ALESSIA	28/03/1991	NAPOLI	NA
1540.	TESSE	MICHELA	18/01/1994	TERLIZZI	BA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1541.	TESTA	ANNA	09/09/1993	NAPOLI	NA
1542.	TESTA	MARIA CRISTINA	06/05/1983	NAPOLI	NA
1543.	TIRINO	MARINA	08/04/1995	BENEVENTO	BN
1544.	TISCIONE	SARA	10/07/1997	CASERTA	CE
1545.	TODISCO	ANNA CHIARA	28/05/1986	AGROPOLI	SA
1546.	TODISCO	FABRIZIO	25/01/1984	SALERNO	SA
1547.	TOLOMEO	BENEDETTA	10/03/1996	VALLO DELLA LUCANIA	SA
1548.	TOMA	SARA	09/08/1993	NARDO'	LE
1549.	TORNINCASA	ULDERICO	28/09/1984	CASERTA	CE
1550.	TORRICELLI	FABIO	01/12/1977	POLLA	SA
1551.	TORROMACCO	LUCA	30/04/1987	CASERTA	CE
1552.	TORTORA	GRAZIANO	04/05/1988	NOCERA INFERIORE	SA
1553.	TOSSIO	DARIO	14/01/1981	CIVITAVECCHIA	RM
1554.	TOZZI	GIOVANNA	16/01/1998	BENEVENTO	BN
1555.	TRAMONTANO	ALESSIA	06/04/1989	VALLO DELLA LUCANIA	SA
1556.	TRAMONTANO	SERGIO	05/07/1970	NAPOLI	NA
1557.	TRENTADUE	ROSSELLA	29/12/1987	TRICARICO	MT
1558.	TREZZA	MICHELE	03/08/1977	PAGANI	SA
1559.	TREZZA	ROSA	28/11/1975	MADDALONI	CE
1560.	TRINCHILLO	FRANCESCO	05/10/1983	NAPOLI	NA
1561.	TRINGALE	ROSA AGATA	11/08/1977	CATANIA	CT
1562.	TROIA	ALESSANDRO	25/04/1981	WIESBADEN	
1563.	TROIANI	AGNESE	15/03/1981	ROMA	RM
1564.	TROISI	EVA	31/07/1987	SALERNO	SA
1565.	TROPEANO	EUGENIO	20/01/1979	AVELLINO	AV
1566.	TRUOCCHIO	COSTANTINO	15/06/1988	CALARASI	
1567.	TUCCILLO	ASSUNTA	03/12/1983	NAPOLI	NA
1568.	TUFANO	ROBERTO	19/09/1992	SALERNO	SA
1569.	TULIMIERO	IDA	25/04/1989	ATRIPALDA	AV
1570.	URSOLEO	MICHELE	10/07/1978	SALERNO	SA
1571.	VACCHIANO	ANGELA ROSA	06/06/1980	SAN PAOLO BEL SITO	NA
1572.	VAGO	DAVIDE	11/03/1973	CANTU'	CO
1573.	VALANZANO	NICOLETTA	18/04/1979	VICO EQUENSE	NA
1574.	VALENTE	BARBARA	27/02/1981	TELESE	BN
1575.	VALENTINO	LUISA	22/10/1993	MADDALONI	CE
1576.	VALENTINO	MARIANGELA	06/10/1987	MADDALONI	CE
1577.	VALENTINO	TIZIANA	21/08/1988	AVELLINO	AV
1578.	VALLE	SIMONA	05/06/1983	GENOVA	GE
1579.	VALSIGLIA	FRANCESCA	12/10/1976	NAPOLI	NA
1580.	VARRERA	ROSALBA	18/10/1986	CASERTA	CE
1581.	VARRIALE	ANTONIO	06/09/1974	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1582.	VASSALLO	FEDERICA	16/12/1986	AGROPOLI	SA
1583.	VENERUSO	MARCELLO	22/04/1988	BENEVENTO	BN
1584.	VENOSA	MARCO	17/03/1975	NAPOLI	NA
1585.	VENTAFRIDDA	FEDERICO	25/08/1993	BARI	BA
1586.	VENTRIGLIA	SABRINA	07/06/1980	NAPOLI	NA
1587.	VERDE	VERONICA	10/07/1992	VICO EQUENSE	NA
1588.	VERGA	LUIGI	24/06/1983	BRINDISI	BR
1589.	VERGARA	ROSINA	06/05/1991	NAPOLI	NA
1590.	VERGATI	LUIGI	17/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA
1591.	VERRECCHIA	CINZIA	15/10/1985	PIEDIMONTE MATESE	CE
1592.	VERRONE	LUANA	24/10/1985	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
1593.	VESSICHELLI	GAETANO	22/08/1980	BENEVENTO	BN
1594.	VESTUTO	ERIKA	09/12/1995	NAPOLI	NA
1595.	VETERE	FEDERICA	29/05/1990	NAPOLI	NA
1596.	VIATORE	AZZURRA	02/05/1985	NAPOLI	NA
1597.	VIGGIANO	GIUSEPPE	09/08/1984	STIGLIANO	MT
1598.	VIGLIOTTA	ANGELO	29/08/1975	MADDALONI	CE
1599.	VIGNAPIANO	MARIA TERESA	14/04/1985	VICO EQUENSE	NA
1600.	VILLA	MARIANNA	29/11/1983	NOCERA INFERIORE	SA
1601.	VILLA	SABRINA	15/01/1968	NAPOLI	NA
1602.	VINCIGUERRA	LUIGIA CARMELA	08/03/1979	BARI	BA
1603.	VIRGILI	JACOPO	16/02/1981	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP
1604.	VISCIANO	ANNA	02/07/1964	TORRE DEL GRECO	NA
1605.	VISCIANO	STELLA	21/05/1990	SCAFATI	SA
1606.	VISCIO	LUCIA	21/10/1979	FOGGIA	FG
1607.	VISCONTI	DEBORAH	30/11/1996	NAPOLI	NA
1608.	VITA	ILARIA	09/12/1991	MARATEA	PZ
1609.	VITAGLIANO	ASSUNTA	12/12/1992	NAPOLI	NA
1610.	VITAGLIANO	LUIGI	09/07/1983	NAPOLI	NA
1611.	VITALE	ROBERTA	28/11/1984	CASERTA	CE
1612.	VITALE	STEFANIA	28/02/1988	NAPOLI	NA
1613.	VITI	CARLO	22/03/1973	ROMA	RM
1614.	VITIELLO	ANITA SANTINA	29/12/1986	TORRE ANNUNZIATA	NA
1615.	VIVO	GIORDANO	28/07/1983	BARLETTA	BT
1616.	VIZIO	ELENA	03/10/1979	NAPOLI	NA
1617.	VOLLARO	MARIACHIARA	23/05/1992	SANT'AGNELLO	NA
1618.	VOLPE	FRANCESCO	10/10/1982	BATTIPAGLIA	SA
1619.	VORRARO	NAOMI	13/07/1993	MADDALONI	CE
1620.	VORZILLO	LUIGI	23/06/1987	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	PROV.
1621.	VROONE	VANILLA	15/03/1988	DORDRECHT	
1622.	VURCHIO	FRANCESCO NICOLA	04/02/1979	MILANO	MI
1623.	ZACCARO	MARIO	20/04/1995	NAPOLI	NA
1624.	ZAMBRANO	GIUSEPPE	18/04/1970	PORTICI	NA
1625.	ZAMPANO	CLORINDA	01/08/1985	SAN FELICE A CANCELLO	CE
1626.	ZAMPANO	ERMELINDA	09/05/1993	MADDALONI	CE
1627.	ZAMPELLA	ANNA	20/01/1989	CASERTA	CE
1628.	ZAMPI	MARIA	01/03/1987	CAPUA	CE
1629.	ZANFARDINO	ANGELA	27/09/1988	NAPOLI	NA
1630.	ZANINI	ROSSELLA	25/06/1971	POGGIO RUSCO	MN
1631.	ZANOTTI BARALDI CIAN CAMPOS DE OLIVEIRA	ANDREZA APARECIDA	11/03/1985	SAN PAOLO	
1632.	ZAPPALA'	DANIELA	19/11/1987	NAPOLI	NA
1633.	ZARA	NICOLETTA	21/10/1981	CASERTA	CE
1634.	ZARRELLA	GIOVANNA	14/01/1978	VICO EQUENSE	NA
1635.	ZASSO	FRANCESCO	16/02/1984	NAPOLI	NA
1636.	ZAVOTA	CIRO	14/11/1967	PORTICI	NA
1637.	ZENCA	GIUSEPPINA	12/03/1988	BENEVENTO	BN
1638.	ZENO	GIOVANNI	01/03/1993	NAPOLI	NA
1639.	ZINNA	VITTORIA NATALINA	15/12/1985	BATTIPAGLIA	SA
1640.	ZINZI	ANNA	09/02/1988	NAPOLI	NA
1641.	ZITIELLO	MARIA LUIGIA	09/09/1991	VILLARICCA	NA
1642.	ZITOLI	VALENTINA	06/02/1984	TRANI	BT
1643.	ZIZZA	LAURA	26/09/1977	ROMA	RM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 161 del 20/09/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

D.D. n° 114 del 09/08/2017. Scorrimento della graduatoria "A" per l'accesso ai contributi di cui all'Avviso pubblico dell'esercizio Finanziaio 2017 afferente il capitolo 5080. Musei di interesse locale. Vari Beneficiari.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE l'ex UOD 54.12.04 "Promozione e valorizzazione di Musei e Biblioteche", oggi denominata UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche" della 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo":

a) con decreto dirigenziale n° 29 del 31/03/2017, pubblicato sul BURC n° 29 del 03 aprile 2017, ha approvato l'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di Ente Locale e di interesse Locale per l'anno 2017, procedendo, tra l'altro, alla prenotazione dell'impegno di spesa sui capitoli 5010, 5070 e 5080 di parte di investimento, così come riportati nei relativi allegati contabili;

b) con decreto dirigenziale n° 60 dell'01/06/2017 ha istituito, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro al fine di compiere l'analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l'attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato;

c) con decreto dirigenziale n° 114 del 09/08/2017, pubblicato sul BURC n. 63 del 14/08/2017, è stata approvata la graduatoria "A" (Allegato 1) dei progetti ammessi a valutazione di merito di cui all'Avviso succitato, per gli interventi, di cui all'art. 4, comma 1 con l'indicazione dei progetti *idonei e finanziabili*, comprensivo del corrispondente contributo concesso nonché degli *idonei non finanziabili*, stilate con riguardo alla tipologia di intervento nonché in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario, procedendo, contestualmente, all'impegno definitivo di spesa, così come riportati nei relativi allegati contabili;

d) con decreto dirigenziale n° 121 dell'11/08/2017, ha operato una variazione di bilancio in c/competenza e cassa fra i capitoli, tra gli altri, 5010, 5070 e 5080, in forza della quale il capitolo 5080 (*Spese di investimento per il sostegno di iniziative ed attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano di istituzioni sociali private senza scopo di lucro - commissioni studi e ricerche. - l.r. n. 12/05*) ha visto incrementare la sua dotazione di € 130.787,47 al fine di poter riutilizzare i fondi non impegnati e consentire lo scorrimento delle relative graduatorie, approvate con il decreto dirigenziale n°114 del 09/08/2017;

e) con decreto dirigenziale n° 105 del 25/07/2017, pubblicato sul BURC n.61 del 31/07/2017, ha altresì approvato contestualmente sia la Revoca del contributo concesso alla Fondazione PLART Plastica e Arte di Maria Pia Incutti di Napoli che l'assegnazione dei fondi residui resi liberi mediante scorrimento della graduatoria "A" afferente al capitolo 5080, ai sensi dell'art.7 co.4 dell'Avviso *de quo*, a favore del soggetto utilmente collocato in graduatoria, rappresentato dall'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS.Trinità dei pellegrini e convalescenti di Napoli, determinando di fatto una economia di bilancio pari a € 688,43;

VISTO il decreto dirigenziale n° 114 del 09/08/2017, con il quale la UOD 50.12.01 approva:

a) la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso, di cui all'**Allegato 1** di detto decreto, assegnando in favore dell'Associazione di promozione sociale d'arte contadina "Michele Russo" di Somma Vesuviana (NA) - soggetto collocatosi nell'ultima posizione utile ai fini dell'attribuzione del contributo - € 3.238,52 in luogo degli € 17.500,00 riconosciuti a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie allora disponibili**;**

b) l'elenco dei progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie allora disponibili, di cui al medesimo **Allegato 1** di detto decreto;

RILEVATO CHE l'art.11, co. 4 dell'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei Musei e delle Raccolte di Ente Locale e d'interesse Locale - Anno Finanziario 2017, approvato con D.D. n° 29 del 31/03/2017, stabilisce che "*Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, nel caso, allo scorrimento della stessa" fatta salva compatibilità tra le diverse tipologie di spese e i relativi soggetti giuridici beneficiari";*

CONSIDERATO che

a) la UOD 50.12.01 è la struttura amministrativa regionale deputata a coordinare l'attività istituzionale comprensivi di una serie di interventi miranti alla tutela, conservazione e alla valorizzazione di un patrimonio museale che si presenta come uno dei più interessanti dell'intero paese, sia per la sua consistenza che per il suo valore storico artistico;
b) una ottimizzazione del riparto delle somme impegnate, relative ai capitoli in questione, consente di promuovere, in favore di una più ampia platea di musei e di raccolte di ente locale e di interesse locale, quelle condizioni di base e quegli standard minimi di organizzazione e funzionamento dei servizi museali, in armonia con le finalità e gli scopi del *Piano Triennale degli interventi e delle attività in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2015-2017,* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n°16 del 16/01/2015, e con i principali obiettivi di qualità, condivisi sia livello nazionale che regionale, al fine di garantire un'offerta culturale sempre più attenta e rispondente alle imprescindibili esigenze proprie del Servizio Pubblico;

RITENUTO, quindi, opportuno

a) di dover finanziare le istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento degli fondi già disponibili sul capitolo di spesa 5080 pari ad € 688,43 aumentati dagli ulteriori fondi disponibili sul medesimo capitolo di spesa 5080 a seguito dell'approvazione della succitata variazione di bilancio in c/competenza e cassa fra i capitoli, pari ad € 130.787,47, per un importo complessivo disponibile pari ad € 131.475,90.
b) di procedere allo scorrimento della graduatoria:
   b1) integrando il contributo già precedentemente assegnato, pari ad € 3.238,52 all'Associazione di promozione sociale d'arte contadina "Michele Russo" di Somma Vesuviana mediante il sopra citato decreto dirigenziale n° 114/2017, con l'ulteriore contributo pari ad € 14.261,48 ossia fino a concorrenza del contributo riconosciuto di € 17.500,00 ma non completamente assegnato causa esaurimento risorse finanziarie allora disponibili:

N°	Ente beneficiario	Codice fiscale	importo
1	Associazione di promozione sociale d'arte contadina "Michele Russo" di Somma Vesuviana	03070861210	€ 14.261,48

   b2) assegnando - nei limiti dell'importo complessivo disponibile pari ad € 131.475,90 e dedotto l'importo integrativo di € 14.261,48, di cui al punto immediatamente precedente, disposto a favore dell'Associazione di promozione sociale d'arte contadina "Michele Russo" - ulteriori contributi in favore di n. 7 (sette) progetti, di cui uno solo in modo parziale utilizzando i resti causa esaurimento degli ulteriori fondi resisi disponibili relativo al progetto presentato dall'Associazione Circolo Artistico Politecnico di Napoli, fra quelli risultati precedentemente idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie allora disponibili di cui all'*Allegato 1* del citato decreto dirigenziale n° 114/2017, così come dalla seguente tabella:

N°	Ente beneficiario	Museo	Codice fiscale	importo
1	Associazione MuseoBottega della Tarsia Lignea di Sorrento	MuseoBottega della Tarsia Lignea	05375071213	**€ 10.983,00**
2	Fondazione Idis di Napoli	Città della Scienza	95005580634	**€ 20.000,00**
3	Diocesi di Teggiano Policastro	Museo Diocesano di San Pietro di Teggiano	92002190657	**€ 19.965,37**
4	Diocesi di Ischia	Museo Diocesano di Ischia	91001770634	**€ 19.905,79**

5	Fondazione C.I.V.E.S. di Ercolano	Museo MAV	05400281217	**€ 20.000,00**
6	Fondazione Mida di Pertosa	Museo MIDA	04098510656	**€ 19.810,00**
7	Associazione Circolo Artistico Politecnico di Napoli	Circolo Artistico Politecnico	80156770630	**€ 6.550,26**

c) di dover procedere, pertanto, ad **impegnare** la somma complessiva pari ad **€ 131.475,90** (centotrentunomilaquattrocentosettantacinqueeuro/90), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

- Trasferimenti di investimento a Istituzioni Sociali Private:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000 2.03.04.01.001**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 131.475,90**

d) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al presente atto presenta la seguente **competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;**
e) di attestare che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti a valere sul cap. 5080 è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

PRECISATO

a) che l'erogazione dei contributi assegnati sono subordinati all'acquisizione, da parte di questa UOD 12.01, della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento secondo quanto stabilito dell'Avviso Pubblico in parola, in particolare agli artt. 17 e 18;

DATO ATTO che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI

1. il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
2. la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
3. la L.r. 23 febbraio 2005, n. 12;
4. la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2;
5. la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
6. la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
7. la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
8. la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
9. la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;
10. il Decreto dirigenziale n. 29 del 31/03/2017 ;
11. il Decreto dirigenziale n. 114 del 09/08/2017;
12. il Decreto dirigenziale n. 121 dell'11/08/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n° 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della

medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria:

1.1. integrando il contributo già precedentemente assegnato, pari ad € 3.238,52 all'Associazione di promozione sociale d'arte contadina "Michele Russo" di Somma Vesuviana mediante il sopra citato decreto dirigenziale n° 114/2017, con l'ulteriore contributo pari ad € 14.261,48 ossia fino a concorrenza del contributo riconosciuto di € 17.500,00 ma non completamente assegnato causa esaurimento risorse finanziarie allora disponibili:

N°	Ente beneficiario	Codice fiscale	importo
1	Associazione di promozione sociale d'arte contadina "Michele Russo" di Somma Vesuviana	03070861210	€ 14.261,48

1.2. assegnando - nei limiti dell'importo complessivo disponibile pari ad € 131.475,90 e dedotto l'importo integrativo di € 14.261,48, di cui al punto immediatamente precedente, disposto a favore dell'Associazione di promozione sociale d'arte contadina "Michele Russo" - ulteriori contributi in favore di n. 7 (sette) progetti, di cui uno solo in modo parziale utilizzando i resti causa esaurimento degli ulteriori fondi resisi disponibili relativo al progetto presentato dall'Associazione Circolo Artistico Politecnico di Napoli, fra quelli risultati precedentemente idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie allora disponibili di cui all'*Allegato 1* del citato decreto dirigenziale n° 114/2017, così come dalla seguente tabella:

N°	Ente beneficiario	Museo	Codice fiscale	importo
1	Associazione MuseoBottega della Tarsia Lignea di Sorrento	MuseoBottega della Tarsia Lignea	05375071213	**€ 10.983,00**
2	Fondazione Idis di Napoli	Città della Scienza	95005580634	**€ 20.000,00**
3	Diocesi di Teggiano Policastro	Museo Diocesano di San Pietro di Teggiano	92002190657	**€ 19.965,37**
4	Diocesi di Ischia	Museo Diocesano di Ischia	91001770634	**€ 19.905,79**
5	Fondazione C.I.V.E.S. di Ercolano	Museo MAV	05400281217	**€ 20.000,00**
6	Fondazione Mida di Pertosa	Museo MIDA	04098510656	**€ 19.810,00**
7	Associazione Circolo Artistico Politecnico di Napoli	Circolo Artistico Politecnico	80156770630	**€ 6.550,26**

2) di dover procedere, pertanto, ad **impegnare** la somma complessiva pari ad **131.475,90** (centotrentunomilaquattrocentosettantacinqueeuro/90), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

- Trasferimenti di investimento a Istituzioni Sociali Private:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000 2.03.04.01.001**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 131.475,90**

3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al presente atto presenta la seguente **competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;**
4) di attestare che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti a valere sul cap. 5080 è imputabile all'esercizio finanziario 2017;
5) di dare atto che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;
6) di comunicare che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso davanti al TAR Campania entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla sua conoscenza ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;
7) di trasmettere il presente atto:

- **7.1.** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 "Gestione della spesa regionale" per tutti gli adempimenti consequenziali;
- **7.2.** alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo";
- **7.3.** alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
- **7.4.** all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione e per gli adempimenti di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs. n° 33/2013.

Il Dirigente dell'UOD 01
"Promozione e valorizzazione di musei
e biblioteche"
dott.ssa Anita Florio

Decreto Dirigenziale n. 32 del 19/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 3 - Progr. finanz. ed econ. contr. di gest. ed analisi costi conti pubb. terr.

Oggetto dell'Atto:

SISTEMA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA ANNO 2016 - RILEVAZIONE ANNO 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione di Giunta regionale n. 4046 del 11.09.2002, la Regione Campania ha costituito il Nucleo regionale C.P.T. per l'attuazione del progetto "Conti Pubblici Territoriali", con la finalità di redigere il Conto Consolidato della spesa della Pubblica Amministrazione della Regione Campania;
b. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 809 del 12.11.2002, in conformità alla delibera su richiamata, sono stati specificati i compiti e gli adempimenti da svolgere entro tempi puntuali stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal CIPE;
c. con Deliberazione di Giunta regionale n. 295 del 21.06.2016 si è provveduto, tra l'altro, alla riformulazione dell'attuale U.O.D. 50.13.03 denominata: *Programmazione finanziaria ed economica–Controllo di gestione ed analisi dei costi – Conti pubblici territoriali*;
d. con Deliberazione di Giunta regionale n. 557 del 18.10.2016 è stata attribuita all'attuale U.O.D. 50.13.03 la titolarità dei capitoli afferenti l'attività del Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Campania, in considerazione della succitata deliberazione n. 295/2016 e viste le competenze assegnate;
e. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 266 del 29.12.2016 sono stati nominati componenti del Nucleo regionale dei Conti Pubblici Territoriali;

RILEVATO che:

a. il Nucleo Conti Pubblici Territoriali ha terminato entro il 15.07.2017, con riferimento all'annualità 2016, l'aggiornamento degli enti facenti parte dell'Universo regionale per la rilevazione dei conti, riportato nell'elenco allegato, come previsto dal calendario adempimenti del Sistema Conti Pubblici Territoriali;
b. l'Unità Tecnica Centrale dei Conti Pubblici Territoriali, istituita presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ha provveduto al controllo ed alla codifica degli enti facenti parte dell'allegato di cui sopra, come da messaggio di posta elettronica del 19 luglio 2017, agli atti dell'Ufficio;

RITENUTO di prendere atto dell'elenco degli enti appartenenti al Sistema dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Campania Anno 2016 – rilevazione anno 2017, che si allega quale parte integrante del presente atto;

VISTI:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 4046 del 11.09.2002;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 809 del 12.11.2002;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 295 del 21.06.2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 557 del 18.10.2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 266 del 29.12.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 "Programmazione finanziaria ed economica – Controllo di gestione ed analisi dei costi – Conti pubblici territoriali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente medesimo

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto dell'elenco degli enti appartenenti al Sistema dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Campania anno 2016 – rilevazione anno 2017, che si allega quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare il presente atto nella sezione dedicata ai Conti Pubblici Territoriali del portale istituzionale della Regione Campania e di trasmetterlo, in sede di avvio della rilevazione annuale, a tutti gli enti indicati nell'elenco allegato.

ANTONIETTA MASTROCOLA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 25/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 8 - Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.10 RIVENDITE TABACCHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. che l'art. 17, comma 11, della stessa ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo;
c. che il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 ha approvato il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha altresì approvato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;
e. che la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 ha regolamentato i rapporti amministrativi intercorrenti tra i singoli riscossori e la Regione Campania al fine anche di consentire all'amministrazione regionale di espletare le attività di controllo a suo carico;

RILEVATO

a. che nei confronti dei soggetti dettagliatamente indicati nell'elenco allegato al presente atto, esercenti l'attività di rivendita tabacchi e regolarmente autorizzati al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, si sono verificati i presupposti per la risoluzione del rapporto convenzionale indicato in premessa;
b. che per effetto di quanto sopra è stata loro comunicata la revoca dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con riferimento alle date specificate nello stesso allegato, notificata tramite raccomandata AR;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. il DPCM 25 gennaio 1999 n. 11
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. il Decreto del Presidente di G. R. n. 178 del 10.05.2017;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. di dare atto dell'avvenuta revoca o cessazione dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nei confronti dei soggetti esercenti l'attività di rivendita tabacchi, come dettagliatamente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale, con decorrenza dalle specifiche date ivi indicate;
2. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013;
3. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Rossella Mancinelli

	A	B	C	D	E	F	G	H
1				**ELENCO REVOCATI**				**ALLEGATO 1**
2								
3	**TITOLARE**	**CODICE**	**CODICE**	**RIV.**	**COMUNE**	**PROV.**	**REVOCA**	**PROT. N.**
4		**LOTTOM.**	**AMMIN.**				**DATA**	
5	ORLANDO FRANCESCA	NA2215	NA1020	14	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	15/12/2016	20160816737
6	BARRECA PAGANO LUIGI	NA3506	CE0467	2	VILLA DI BRIANO	CE	03/02/2017	20170076933
7	COZZOLINO ANTONELLA	NA1270	NA0697	1	TERZIGNO	NA	08/03/2017	20170169045
8	CAVALLI ANNA MARIA	NA2062	NA0964	438	NAPOLI	NA	30/03/2017	20170234514
9	TAFURI ROSA	NA3045	NA1283	625	NAPOLI	NA	24/04/2017	20170296531
10	CONTE ALESSANDRO	NA4378	NA1681	15	MUGNANO DI NAPOLI	NA	03/05/2017	20170314963
11	LABADIA SALVATORE	NA0691	SA0008	139	SALERNO	SA	24/05/2017	20170368548
12	DE STEFANO ASSUNTA	NA0013	AV0014	9	AVELLINO	AV	13/07/2017	20170485182
13	INVITO RAFFAELA	NA1838	NA0868	11	QUARTO	NA	13/07/2017	20170485185
14	VACCA GIUSEPPE	NA3639	BN0237	1	FRAGNETO LABATE	BN	13/07/2017	20170485180

Decreto Dirigenziale n. 50 del 25/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 8 - Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.8 AGENZIE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. che l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 ha riconosciuto ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. che il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche disciplinando i rispettivi obblighi;
d. che la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 ha regolamentato i rapporti amministrativi intercorrenti tra i singoli riscossori e la Regione Campania al fine anche di consentire all'amministrazione regionale di espletare le attività di controllo a suo carico;

RILEVATO

a. che nei confronti dei soggetti dettagliatamente indicati nell'elenco allegato al presente atto, esercenti l'attività di riscossori e regolarmente autorizzati al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, si sono verificati i presupposti per procedere alla risoluzione del rapporto convenzionale indicato in premessa;
b. che per effetto di quanto sopra è stata loro comunicata la revoca dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con riferimento alle date specificate nello stesso allegato, notificata tramite raccomandata AR;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. il Decreto del Presidente di G. R. n. 178 del 10.05.2017;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. di dare atto dell'avvenuta revoca o cessazione dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nei confronti dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/91, come dettagliatamente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale, con decorrenza dalle specifiche date ivi indicate;
2. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013;
3. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Rossella Mancinelli

	ALLEGATO 1						
		ELENCO REVOCATI					
N	**DENOMINAZIONE**	**CODICE**	**POLO**	**COMUNE**	**PROV**	**REVOCA DATA**	**PROT. N.**
1	AGENZIA FUSELLA III DI FUSELLA FRANCESCO	ASA2190	SEMETRA	BATTIPAGLIA	SA	23/09/2016	20160620945
2	AGENZIA VILLAGGIO SRL	ACE1602	SERMETRA	NAPOLI	NA	03/02/2017	20170076861
3	STUDIO BENEDETTO DI CERALDI SALVATORE	ANA1873	ISACO	NAPOLI	NA	13/04/2017	20170277569
8	AUTO SERVICE DI DE ROSA MAURIZIO & C. SRL	ANA1759	SERMETRA	CAPACCIO	SA	10/07/2017	20170472671
4	G.F.G. CONSULENCE SRL	ANA2398	SERMETRA NET	NOLA	NA	14/07/2017	20170486278
5	AGENZIA ANITA DI ESPOSITO CONSIGLIA & C.	ANA2090	SERMETRA	AFRAGOLA	NA	01/08/2017	20170526324
6	AGENZIA ANITA DI ESPOSITO CONSIGLIA & C.	ANA2487	SERMETRA	CASAVATORE	NA	01/08/2017	20170526324
7	AGENZIA ALBANO CARMELO	ANA1361	SERMETRA NET	PALMA CAMPANIA	NA	16/08/2017	20170553104

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 20/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA EURO 22.438,66 IVA INCLUSA, IN FAVORE DI TELECOM ITALIA S.P.A. PER I CONSUMI DI TELEFONIA MOBILE, QUINTO BIMESTRE ANNO 2017. CAP. 196 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017. CIG. 6223096546.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che la Direzione generale per le risorse strumentali ha la responsabilità della gestione del sistema telefonico regionale, relativamente ad allacciamento, manutenzioni di impianti, traffico telefonico e canoni di noleggio di utenze istituite presso uffici della Giunta regionale della Campania;
- **b.** che con decreto dirigenziale (nel seguito D.D.) n. 17 del 24/04/2017 dell'ex UOD 07 della Direzione generale per le risorse strumentali è stato disposto l'impegno di euro 647.568,00, sul capitolo di spesa n. 196 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2017, giusto impegno n. 1608/2017, per far fronte agli oneri relativi alla fornitura di servizi di telefonia fissa e mobile indispensabili per il regolare e continuo funzionamento degli uffici regionali, centrali e periferici;
- **c.** che la Giunta Regionale della Campania usufruisce dei servizi di telefonia mobile, in forza della adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile 6;
- **d.** che l'Unità Operativa Dirigenziale 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali" della Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede alla gestione dei contratti n. 8880011204368 e n. 888011204307 stipulati a seguito dell'adesione alla predetta convenzione;
- **e.** che con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 591999 del 08/09/2017, la Telecom Italia Spa ha precisato che la denominazione indicata sulle fatture ha una funzione meramente informativa, non comporta in alcun modo variazione e che la stessa resta come per Statuto "Telecom Italia Spa" ovvero alternativamente "Tim Spa";

RILEVATO

- **a.** che gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi telefonia mobile	6223096546	--

- **b.** che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Telecom Italia S.p.A. .	**Piazza degli Affari, 51**	**Milano**	**00488410010**

- **c.** che a fronte dell'affidamento dei servizi di telefonia mobile, la Telecom Italia S.p.A. ha emesso n. 2 fatture relative al 5° bimestre 2017, acquisite al protocollo dell'amministrazione ai nn. 0565824 e 0565847 del 29/08/2017 e allegate in copia al presente provvedimento, per complessivi euro 22.438,66 IVA inclusa, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
n. 17 del 24/04/2017	1608/ 2017	7X03827336 del 14/08/2017	Cc bancario IT63Z0200809440000 005504328	Servizi di telefonia mobile – CIG 6223096546	3.616,40	509,77	2017
n. 17 del 24/04/2017	1608/ 2017	7X03734248 del 14/08/2017	Cc bancario IT63Z0200809440000 005504328	Servizi di telefonia mobile – CIG 6223096546	18.822,26	1.529,06	2017
				Totale	22.438,66	2.038,83	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti e codice gestionale siope	Codice Siope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
196	01	03	01.3	1	103	1.03.02.05.002	1.03.01	8	3	3

VERIFICATO

a. la regolarità dei versamenti contributivi INPS ed INAIL della società Telecom Italia, come da Documento Unico rilasciato in data 20/06/2017 e acquisito al protocollo al n. 434065 del 22/06/2017;
b. che risulta regolare la visura della società Telecom Italia "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 246718015 del 16/06/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
c. che risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Milano emesso per la società Telecom Italia, documento n. T 246718056 del 16/06/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
d. che ai sensi dell'art.3 della L.136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) la società Telecom Italia Spa ha comunicato gli estremi dei conti correnti dedicati, come da nota acquisita al n. 293478 del 17/04/2012 del protocollo generale regionale;
e. che il termine per il pagamento di cui all'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità delle fatture rispetto alla fornitura del servizio;
f. che la fornitura del servizio di cui alle dette fatture risulta erogata in favore degli uffici regionali per garantire il regolare e continuo svolgimento dei compiti d'istituto;
g. che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che il servizio risponde ai requisiti quali quantitativi richiesti, ai termini e alle condizioni pattuite e che la obbligazione è esigibile, in quanto non sospesa da termine o condizione, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6.1, Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
h. che la predetta spesa è liquidabile in quanto le fatture riguardano l'anno 2017;

STABILITO

a) di dover provvedere alla liquidazione in favore di Telecom Italia della somma di Euro 22.438,66 IVA inclusa, a saldo delle fatture relative ai costi per i servizi di cui ai contratti in essere della Convenzione Consip "Telefonia mobile 6";
b) di dover imputare l'onere della spesa di cui al punto a) sull'impegno assunto con D.D. n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1608/2017) del cap. 196 del bilancio;
c) di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento del detto importo, di cui:
   a. € 20.399,83, già al netto dell'IVA, in favore del beneficiario Telecom italia SpA;
   b. € 2.038,83 per IVA in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;
d) di dover prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO

a) la L.R. n. 07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
b) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e smi - Attuazione della trasparenza amministrativa;
c) il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
d) il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
e) la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica DGRC n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
f) la L.R. n. 3 del 20.01,2017 di "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2011-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
g) la L.R. n. 4 del 20.01.2017 di "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
h) la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
i) la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** titolare della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

a. di liquidare in favore di Telecom Italia Spa l'importo come indicato in premessa;
b. di liquidare in favore dell'Erario l'IVA come indicato in premessa;
c. di imputare la spesa di che trattasi sull'impegno assunto con il D.D n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1608/2017) del cap. 196 del bilancio;
d. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione, presenta la seguente competenza economica: 01.06.2017 – 31.10.2017;
e. di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
f. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
g. di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, alla U.D.C.P Segreteria di Giunta per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 173 del 18/09/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Indizione di gara Proc.n. 2490/A/2017 - "Servizio assicurativo per responsabilita' ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA). CIG:715997671B

IL DIRIGENTE

Premesso:

1. che con nota prot. n. 481065 del 12/07/.2017, la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema. - ha dato incarico all'Ufficio Speciale - UOD 01 - Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - di dare avvio ad una procedura di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 (modificato dall'art. n. 60 del D.Lgs. n. 56/2017), per l'affidamento del servizio assicurativo triennale per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA). .
2. che con la medesima nota ha, inoltre, comunicato:
   - il **CIG:715997671B** ;
   - il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs 50/2016;
   - approvato il Capitolato di gara;
   - nominato il RUP nella persona del dott. Carlo Spano
   - stabilito l'importo annuale a base d'asta pari ad **€ 3.000.000,00** per un importo **triennale complessivo di € 9.000.000,00 IVA ed oneri di legge inclusi;**
   - imputata la copertura finanziaria sul capitolo di spesa 1236 per le annualità 2018 e 2019 e di rinviare a successivo provvedimento l'impegno dell'importo di € 3.000.000,00 per l'esercizio finanziario dell'annualità 2020, giusto decreto n. 162 del 11.07.2017 – Dipart. 50 - Direz. Generale 6.

Considerato che:

a) per l'affidamento del servizio assicurativo triennale richiesto, si possa ricorrere ad una procedura di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 (modificato dall'art. n. 60 del D.Lgs. n. 56/2017).

Ritenuto opportuno:

a) di dover approvare la modulistica di gara;
b) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati che, seppur non acclusi, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Bando G.U.U.E.
- Bando G.U.R.I.;
- Capitolato Responsabilità Ambientale; - Capitolato All Risks;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod.A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;

- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi.
- DGUE

c) di dover dare atto che l' importo annuale da porre a base d'asta è pari ad **€ 3.000.000,00** per un importo **triennale complessivo di € 9.000.000,00 IVA ed oneri di legge inclusi;**

d) di dover aggiudicare la procedura di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 (modificato dall'art. n. 60 del D.Lgs. n. 56/2017).

e) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il Funzionario Antimo Nardi;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
f) la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario di P.O. Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare avvio** alla procedura di gara n. 2490/A/17 (CIG:715997671B) da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ;
2. **di approvare** la modulistica di gara;

3. **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati che, seppur non acclusi, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Bando G.U.U.E.
- Bando G.U.R.I.;
- Capitolato Responsabilità Ambientale; - Capitolato All Risks;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod.A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi.
- DGUE

4. **di dare atto** che l' importo da porre a base di gara è pari ad **€ 3.000.000,00 annuale** per un importo **triennale complessivo di € 9.000.000,00 IVA ed oneri di legge inclusi;**
5. **di aggiudicare la gara** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il Funzionario di P.O. Antimo Nardi della UOD 01 – Ufficio Speciale Centrale acquisti;
7. **di considerare** che, ad aggiudicazione avvenuta, il contratto di fornitura sarà gestito dalla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema , con costi che verteranno sul capitolo di spesa n. 1236 per le annualità 2018 e 2019 e di rinviare a successivo provvedimento l'impegno dell'importo di € 3.000.000,00 per l'esercizio finanziario dell'annualità 2020, giusto decreto n. 162 del 11.07.2017 – Dipart 50 – Direz. Generale 6.

8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
2 Alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
3 Al RUP dott. Carlo Spano.

Dott. Giovanni Diodato

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964565

All'attenzione di: Antimo Nardi

Posta elettronica: antimo.nardi@regione.campania.it Fax:

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☒ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta n. 2490/A/2017 per l'affidamento triennale del servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	◉ Forniture	○ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Affidamento triennale del servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	66513000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 9000000.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e: ??range_EX_HU??
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 36 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
vedi disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi del Bilancio Regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
R.T.I

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile:

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
2490/A/17

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ○ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 10/10/2017 Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 27/10/2017 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: : ??until_EX_HU??

Durata in mesi : oppure in giorni : 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Titolari o loro delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
20/09/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-129698

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 2490/A/17

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).

CIG: 715997671B

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto....4
Art. 4 □ Durata del servizio....4
Art. 5 □ Importo a base d'asta....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione....4
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta....4
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione....5
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari....6
Art. 10 □ Garanzia provvisoria....6
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte....7
Art. 12 □ "Busta Documentazione Amministrativa"....8
Art. 13□ "Busta Offerta tecnica"....9
Art. 14 □ "Busta Offerta economica"....10
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese....10
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara....11
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto....12
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario....13
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali....13
Art. 20□ Disposizioni finali e rinvio....14

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento **del servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).**
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 (modificato dall'art. n. 60 del D.Lgs. n. 56/2017), secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel presente Disciplinare.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando G.U.U.E.
- Bando G.U.R.I.;
- Capitolato Responsabilità Ambientale; - Capitolato All Risks;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi.
- DGUE

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC: ufficio.gare@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): dott. Carlo Spano tel. 081 7963214; e-mail:c.spano@maildip.regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: funzionario Antimo Nardi – tel. 081/7964565, e-mail: antimo.nardi.@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
   - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle

disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
- **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
- **DGUE:** Documento di gara unico europeo ex art. 85 del D.Lgs. 50/2016**.**
- **AVCPASS (**Authority Virtual Company Passport**):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio assicurativo triennale per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).
2. Il CIG identificativo è il seguente: **715997671B**

Art. 4 □ Durata del servizio

1. L'appalto avrà durata di **3 (tre) anni** a decorrere dalla data di stipula del relativo contratto.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. **L'importo complessivo triennale a base d'asta**, ammonta ad **€ 9.000.000,00** (novemilioni) IVA ed oneri di legge inclusi;
2. Il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione della procedura resterà fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017), e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice (modificato dall'art. n. 60 del D.Lgs. n. 56/2017), secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato, risultante dalla somma dei punteggi previsti per i criteri di aggiudicazione riportati al successivo art. 7.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti alle due offerte tecniche (*max punti 70*) e all'offerta economica (*max punti 30*) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.

1. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
2. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
3. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata sulla base delle seguenti griglie:
A)

SCHEDA DI OFFERTA TECNICA (max 30 Punti)
POLIZZA RESPONSABILITA' AMBIENTALE INSEDIAMENTI

Variante Numero	Riferimento Capitolato	Sub. Criterio	Punteggio	Variante Offerta
1	**3. ESCLUSIONI 3.1 ESCLUSIONI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI**	(Eliminazione Eslusione) … j) causati da insufficiente o cattiva manutenzione, rispetto alle norme di buona tecnica, degli impianti predisposti per prevenire o contenere l'Inquinamento;	+ 10 Punti	☐
Variante Numero	**Riferimento Capitolato**	**Sub. Criterio**	**Punteggio**	**Variante Offerta**
2	**4. GARANZIE AGGIUNTIVE GARANZIA C BIS – OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO EFFETTUATE CON MEZZI MECCANICI**	Operatività della Garanzia C BIS – OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO EFFETTUATE CON MEZZI MECCANICI in sostituzione della garanzia C) OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO EFFETTUATE CON MEZZI MECCANICI PRESSO TERZI	+ 10 Punti	☐
Variante Numero	**Riferimento Capitolato**	**Sub. Criterio**	**Punteggio**	**Variante Offerta**
3	**4. GARANZIE AGGIUNTIVE GARANZIA D BIS – TRASPORTO MERCI**	Operatività della Garanzia D BIS – TRASPORTO MERCI in sostituzione della garanzia D) TRASPORTO MERCI	+10 Punti	☐

SCHEDA DI OFFERTA TECNICA (max 40 Punti)
POLIZZA ALL RISKS DANNI MATERIALI, DANNI DA INTERRUZIONE ESERCIZIO, RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E OPERAI

Variante Numero	Riferimento Capitolato	Sub. Criterio	Punteggio	Variante Offerta
1	**SCHEDA DI POLIZZA TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA (NA) - CONTEGGIO DEL PREMIO - DANNI DA INTERRUZIONE DI ESERCIZIO**	(Aumento dei giorni) … Massimo periodo di Indennizzo per 280 (duecentottanta) giorni	+ 5 Punti	☐
		(Aumento dei giorni) … Massimo periodo di Indennizzo per 360 (trecentosessanta) giorni	+ 10 Punti	☐
Variante Numero	**Riferimento Capitolato**	**Sub. Criterio**	**Punteggio**	**Variante Offerta**
2	**SEZIONE - I – DANNI MATERIALI Art. 2 – Esclusioni**	(Eliminazione delle seguenti Esclusioni) … - maremoto, eruzioni vulcaniche, bradisismo, valanghe e slavine; - mareggiate e penetrazioni di acqua marina; - inquinamento in genere e/o contaminazione ambientale; - trasporto e/o movimentazione delle cose assicurate al di fuori dell'area di pertinenza aziendale;	+ 10 Punti	☐
Variante Numero	**Riferimento Capitolato**	**Sub. Criterio**	**Punteggio**	**Variante Offerta**
3	**SEZIONE – II – DANNI DA INTERRUZIONE DI ESERCIZIO (valido esclusivamente per l'impianto Termovalorizzatore di Acerra (NA) Art. 8 – Assicurazione parziale**	(Inserimento deroga per riduzione dell'indennizzo in proporzione) l'indennizzo non sarà ridotto in proporzione del rapporto tra i due valori qualora la differenza sia inferiore o uguale a -10%	+ 5 Punti	☐
		(Inserimento deroga per riduzione dell'indennizzo in proporzione) l'indennizzo non sarà ridotto in proporzione del rapporto tra i due valori qualora la differenza sia inferiore o uguale a -20% uguale a -20%	+ 10 Punti	☐

La somma delle due offerte tecniche equivale a max 70 punti.

I commissari attribuiranno un coefficiente ad ogni offerta per ciascun criterio, graduando la valutazione secondo il seguente schema:

Valutazione	Ponderazione relativa
Eccezionale	1
Sopra le aspettative	0,8
Conforme alle aspettative	0,6
Sotto le aspettative	0,4
Molto sotto le aspettative	0,2
Inaccettabile	0

B) Offerta Economica: peso del residuo 30% del punteggio riconoscibile, secondo il seguente criterio:

30 punti alla proposta progettuale con il maggior ribasso. Alle altre proposte progettuali il punteggio è assegnato secondo la formula sottoindicata:

$$\frac{I}{I_{Max}}$$

Legenda:

I = valore percentuale del ribasso della proposta valutata;

Imax = maggior valore percentuale del ribasso (tra tutte le proposte valutate)

Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale. In caso di parità di punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

1. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando, per ciascuno degli elementi componenti i progetti di cui ai precedenti CRITERI ed ai relativi sub-criteri, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0 in funzione della rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei sottocriteri dei progetti e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri dei sottocriteri del precedente comma 2. Il punteggio complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun parametro.
2. Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per la somma delle due offerte tecniche (70 punti) si procederà alla "**riparametrazione assoluta"** assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto, risultante dalla somma dei criteri ed i sub criteri, il punteggio di 70 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara, singolarmente oppure in Raggruppamento Temporaneo, gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) Iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività corrispondente a quello oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

c) aver realizzato nel triennio 2014-15-16 un fatturato analogo almeno pari all'importo posto a base d'asta.

2. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, si potrà procedere al soccorso istruttorio per la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive. Il concorrente, per essere riammesso in gara, dovrà entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nel caso di inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **2%** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata per ciascun lotto sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

4. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettivà non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"PROC. N. 2490/A/2017 - Procedura aperta per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore **13.00 del giorno 27.10.2017**, alla Giunta Regionale della Campania, Ufficio Speciale Centrale Acquisti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23 - a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. 8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà

essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio,Palazzina 1 stanza 23 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00. 9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

8. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
E) GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui al precedente art. 10.
F) (per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio.
G) Il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità. D**ocumento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema AVC$_{PASS}$;**
H) Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi. È necessario trasformare il modello in pdf e firmarlo digitalmente.
I) Modello DGUE.

Art. 13 □ "Busta B – Offerta tecnica"

1. **La Busta "B-Offerta tecnica" deve contenere la relazione sui criteri, oggetto di valutazione delle due schede tecniche. La relazione, nel suo complesso, non deve superare le 20 pagine.**
2. Il mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario delle singole previsioni riportate nell'offerta tecnica sarà oggetto di applicazione delle penali previste dal capitolato. Il perdurare di tale inadempimento per un termine superiore ai 15 giorni potrà comportare la risoluzione del contratto.

Art. 14 □ "Busta C Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare, a pena di esclusione, la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività.
6. L'offerta economica inoltre:

a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
b) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

i. la validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
iii. la remuneratività della stessa.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del **60%** dell'espletamento del servizio.

1) Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):
- i requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
- i requisiti di cui alla lettera c) devono essere posseduti dalla capogruppo.

2) Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
- in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

- in caso di Raggruppamento già costituito o consorzio o GEIE: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
- dovranno essere **specificate, *nell'istanza di partecipazione*, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese** (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
- *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

1) Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12:
- i documenti di cui ai punti A), B), C), D), H) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
- la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

2) Per quanto riguarda le **offerte tecnica ed economica**:
- nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
- nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una **Commissione** di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice.
2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta al Presidente della Commissione.
3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
5. L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica, che verrà comunicata tramite Portale alle ditte concorrenti, presso l'Ufficio della Centrale Acquisti sita in via P. Metastasio, 25, Napoli, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
6. La Commissione, dopo aver verificato la documentazione amministrativa, procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara.
7. La Commissione, in una o più sedute riservate ed al massimo entro 30 giorni dall'apertura delle offerte tecniche, procederà ad esaminare e valutare il contenuto delle offerte tecniche, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.
8. In successiva seduta pubblica la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi e procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche;
9. Successivamente la Commissione darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.

10. Successivamente la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione art. 32 del Codice.

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216, comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nella documentazione di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

PROCEDURA N. 2490/A/17

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).
CIG: 715997671B

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "***Procedura aperta n. 2490/A/17 " Affidamento del Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA)" - CIG: 715997671B***

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nelle specifiche tecniche, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA FIRMA

PROCEDURA N. 2490/A/17

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).
CIG: 715997671B

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di garantire la piena ed esclusiva disponibilità per tutta la durata del contratto.

4. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……..……., tel……..……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……..……., tel……..……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

PROCEDURA N. 2490/A/17

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).
CIG: 715997671B

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità

di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA :

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16, in particolare:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2490/A/17

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).

CIG: 715997671B

dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 ex art. 80 del D. Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

α) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

β) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

χ) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

δ) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

ε) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

φ) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D. Lgs. 8 giugno 2001**, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

γ) **presentazione, nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, di documentazioni non veritiere;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2490/A/17

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).
CIG: 715997671B

η) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

ι) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

φ) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

n) **di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001**, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

Capacità economiche e professionali

a) aver realizzato un fatturato globale minimo, nel settore di attività oggetto dell'appalto nel triennio 2014/2016, pari almeno all'importo posto a base d'asta.

☐ **di non aver conferito** incarichi professionali e di non aver concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Giunta Regionale della Campania che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. ;[1]

☐ **di aver conferito** incarichi professionali e concluso contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Giunta Regionale della Campania che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Amministrazione da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.;

☐ **di aver conferito** incarichi professionali e concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Giunta Regionale della Campania, dopo tre anni da quando gli stessi hanno

1

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2490/A/17

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).
CIG: 715997671B

cessato il rapporto di lavoro con tale Amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.

-di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA,

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
    1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
    2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
    1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
    2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **La firma** apposta sul documento deve essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2490/A/17

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).

CIG: 715997671B

di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2490/A/17

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA). CIG: 715997671B

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2490/A/17

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).

CIG: 715997671B

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art. 7 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____(in lettere)

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

PROCEDURA N. 2490/A/17

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs n. 50/2016 (modificato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 56/2017) per l'affidamento del "Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).

CIG: 715997671B

Dichiarazione familiari conviventi* (modello A6)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO DI POLIZZA

ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' AMBIENTALE INSEDIAMENTI

►IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAIONE DI ACERRA (NA)

►IMPIANTO STIR DI CAIVANO (NA)

Le norme dattiloscritte qui di seguito annullano e sostituiscono integralmente tutte le eventuali condizioni riportate a stampa, dagli Assicuratori, che quindi si devono intendere abrogate e prive di effetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI POLIZZA

CONTRAENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Codice Fiscale 0000003516070632
Domicilio Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 – Napoli
Ubicazioni: Stabilimenti Acerra (NA) e Caivano (NA)
Attività assicurata: gestione impianto di Termovalorizzazione per lo smaltimento di rifiuti attraverso combustione finalizzata alla produzione di energia termica ed elettrica – ultimazione delle attività di montaggio degli impianti e relativo collaudo degli stessi – gestione impianto STIR (Caivano)

Durata ed effetto	
Decorrenza	dalle ore 24.00 del 31/12/2017
Scadenza:	alle ore 24.00 del 31/12/2020
Scadenza Prima Rata:	alle ore 24.00 del 31/12/2018
Rateazione	Annuale

Data di retroattività: 31/12/2008
Massimale unico per sinistro, per anno e per tutte le garanzie € 40.000.000,00 (quarantamilioni/00)

GARANZIA BASE (Sezione I e 2)

-Franchigia fissa ed assoluta per ogni sinistro € 25.000,00 (venticinquemila/00) -Sottolimite sezione 2 – Danno Ambientale (v. art. I.2.Ib) € 20.000.000,00 (ventimilioni/00)
-Sottolimite sezione 2 – Interventi di Bonifica interni allo stabilimento (v. art. I.2.2) € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00)

GARANZIE AGGIUNTIVE
Garanzia A – Amianto Sottolimite danni di Amianto € 40.000.000,00 (quarantamilioni/00) Franchigia € 25.000,00 (venticinquemila/00) Sottolimite Spese Rimozione e Smaltimento € 40.000.000,00 (quarantamilioni/00) Franchigia € 25.000,00 (venticinquemila/00)
Garanzia B – Beni all'interno dello stabilimento Sottolimite € 1.000.000,00 (unmilione/00) Franchigia € 25.000,00 (venticinquemila/00)
Garanzia C (o C BIS) – Operazioni di Carico e Scarico con mezzi meccanici presso terzi Sottolimite € 20.000.000,00 (ventimilioni/00) Franchigia € 25.000,00 (venticinquemila/00)
Garanzia D –Trasporto Merci Sottolimite € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) Franchigia € 25.000,00 (venticinquemila/00)

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE INQUINAMENTO

DEFINIZIONI

Nel testo che segue, si intendono per:

ASSICURATO:	Il soggetto il cui interesse è protetto dall'Assicurazione;
ASSICURAZIONE	Il contratto di assicurazione
BONIFICA	Insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o, se impossibile dal punto di vista tecnico od economico, a ridurre le concentrazioni delle stesse nelle Matrici ambientali, in modo tale da non costituire minaccia per l'ambiente e la salute umana;
CONDIZIONI ORIGINARIE	Le condizioni delle Risorse Naturali e dei Servizi naturali esistenti prima che si sia verificato il Danno Ambientale;
CONTRAENTE	Il soggetto che stipula l'Assicurazione;
DANNO AMBIENTALE	Qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, in confronto alle Condizioni originarie, provocato alle Risorse Naturali;
ELEMENTO INTERRATO	Elemento il cui accesso alle pareti esterne necessita di lavori di sterro o di cui non sia direttamente e visivamente ispezionabile la superficie esterna;
FRANCHIGIA	Parte del danno risarcibile espressa in valore assoluto che rimane a carico dell'Assicurato;
INDENNIZZO/RISARCIMENTO	La somma dovuta dalla Società in caso di sinistro;
INQUINAMENTO	Ogni modificazione della normale composizione o stato fisico degli elementi naturali acqua, aria e suolo, dovuta alla presenza di una o più sostanze scaricate o disperse dallo Stabilimento ove l'Assicurato svolge la sua attività;
INTERVENTI DI BONIFICA	Ogni intervento di Messa in sicurezza d'emergenza, Bonifica, Messa in sicurezza permanente, Ripristino post Bonifica, nonché le analisi, i monitoraggi, le attività di caratterizzazione e/o di progettazione e l'analisi di rischio;
MASSIMALE	La somma indicata nel Frontespizio di Polizza che rappresenta la massima esposizione complessiva della Società per l'insieme delle garanzie prestate dalla presente Polizza per uno o più Sinistri verificatisi in uno stesso periodo assicurativo annuo o, per le polizze di durata inferiore all'anno nell'intero Periodo di assicurazione;
MATRICI AMBIENTALI	Il suolo, il sottosuolo, l'aria, le acque superficiali, sotterranee e costiere;
MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA	Ogni intervento immediato o a breve termine, effettuato all'interno od all'esterno dello Stabilimento in caso di Inquinamento o pericolo attuale di Inquinamento, atto a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione, impedirne il contatto con altre Matrici ambientali ed a rimuoverle in attesa di eventuali ulteriori interventi;
MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE	L'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle Matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e l'ambiente;
PERIODO DI ASSICURAZIONE	Il periodo di tempo corrente tra la data di decorrenza indicata nel Frontespizio di Polizza e la data di scadenza, ovvero quella diversa data in cui l'Assicurazione ha altrimenti cessato di produrre effetti;
POLIZZA	Il documento che prova l'Assicurazione;
PREMIO	La somma dovuta dal Contraente alla Società;
PRESTATORI DI LAVORO	Tutte le persone fisiche di cui l'Assicurato si avvale per l'esercizio dell'attività assicurata, nel rispetto delle norme di legge in materia di lavoro e delle quali debba rispondere ai sensi di legge, inclusi corsisti, stagisti, borsisti e tirocinanti. Non sono pertanto compresi nella presente definizione i subappaltatori ed i loro dipendenti nonché i prestatori di opera e servizi;
RIPRISTINO POST BONIFICA	Interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, costituenti completamento degli interventi di Bonifica o Messa in sicurezza permanente, che consentono di recuperare il sito all'effettiva e definitiva fruibilità per la sua destinazione d'uso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPRISTINO DEL DANNO AMBIENTALE	Insieme dei seguenti interventi di riparazione del Danno Ambientale: • **Ripristino Primario** - qualsiasi misura di riparazione che riporta le Risorse e/o i Servizi naturali danneggiati alle Condizioni originarie; • **Ripristino Complementare** - qualsiasi misura di riparazione volta a compensare, se opportuno anche in un sito alternativo a quello danneggiato, il mancato ripristino completo delle Risorse Naturali e/o dei Servizi Naturali; • **Ripristino Compensativo** - qualsiasi azione intrapresa per compensare la perdita temporanea di Risorse e/o Servizi naturali dalla data in cui si verifica il Danno Ambientale fino a quando il Ripristino Primario non abbia prodotto un effetto completo;
RISORSE NATURALI	• le specie e agli habitat naturali protetti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria; • le acque superficiali, sotterranee e costiere; • il suolo e sottosuolo;
SCOPERTO	La parte del danno risarcibile espressa in percentuale che rimane a carico dell'Assicurato;
SERVIZI NATURALI	Le funzioni svolte da una Risorsa Naturale a favore di altre Risorse Naturali e/o della collettività;
SOCIETA'	L'impresa Assicuratrice;
SPESE	Le Spese effettivamente sostenute;
STABILIMENTO	Il sito o l'area perimetrata indicato in Polizza, sottoposto al controllo dell'Assicurato, nel quale si svolge l'attività dichiarata in Polizza e su cui insistono gli impianti, intendendo per essi ogni installazione (od unità tecnica) destinata alla produzione o trasformazione o trattamento o utilizzazione o deposito di sostanze, manufatti o prodotti di qualunque natura.

I. GARANZIA BASE

I.I SEZIONE PRIMA – ASSICURAZIONE DELLA RC DA INQUINAMENTO

DEFINIZIONE VALIDA SOLO PER LA PRESENTE SEZIONE:

"Sinistro" la richiesta scritta di risarcimento di danni per i quali è prestata l'Assicurazione, avanzata per la prima volta da terzi nei confronti dell'Assicurato durante il Periodo di assicurazione.

Art. I.I.1 - Oggetto dell'Assicurazione

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato fino alla concorrenza del Massimale indicato in Polizza, di quanto questi sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile, ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi, Spese) per i danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di inquinamento causato dall'attività dichiarata e svolta nello Stabilimento per:

(a) morte e lesioni personali;

(b) distruzione e deterioramento materiale di cose che si trovino all'esterno dello Stabilimento;

(c) interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività industriali, commerciali, agricole o di servizi ed in genere per l'impossibilità di utilizzare beni che si trovino all'esterno dello Stabilimento nell'area interessata dall'Inquinamento.

Nel caso in cui l'Inquinamento si verifichi mediante il concorso di più soggetti, la garanzia assicurativa è prestata esclusivamente nei limiti della sola quota di responsabilità civile imputabile direttamente all'Assicurato in proporzione al suo contributo, escluso ogni vincolo di solidarietà.

Art. I.I.2 - Inizio e termine delle garanzie

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Assicurazione opera per le richieste di risarcimento presentate all'Assicurato per la prima volta durante il Periodo di assicurazione a condizione che l'evento che cagiona l'Inquinamento abbia avuto origine successivamente alla Data di retroattività indicata nel Frontespizio.
In caso di più richieste di risarcimento derivanti da una medesima causa di Inquinamento, la data della prima richiesta sarà considerata come data di tutte le richieste, anche se presentate successivamente alla cessazione del Periodo di assicurazione

I SINISTRI

Art. I.I.3 - Gestione delle vertenze di danno – Spese Legali
La Società assume, fino a quando ne ha interesse, la gestione delle vertenze, tanto in sede stragiudiziale che giudiziale, sia civile sia penale, in nome dell'Assicurato, designando ove occorra, legali o tecnici ed avvalendosi di tutti i diritti ed azioni spettanti all'Assicurato stesso.
Sono a carico della Società le Spese sostenute per resistere all'azione promossa contro l'Assicurato, entro il limite di un importo pari al quarto del Massimale stabilito in Polizza per il danno cui si riferisce la domanda. Qualora la somma dovuta al danneggiato superi detto Massimale, le Spese vengono ripartite fra Società ed Assicurato in proporzione al rispettivo interesse.
La Società non riconosce Spese incontrate dall'Assicurato per legali o tecnici che non siano da essa designati e non risponde di multe od ammende né delle Spese di giustizia penale.

I.2 SEZIONE SECONDA - ASSICURAZIONE DELLE SPESE PER GLI INTERVENTI DI BONIFICA E PER IL RIPRISTINO DEL DANNO AMBIENTALE

DEFINIZIONE VALIDA SOLO PER LA PRESENTE SEZIONE:

"Sinistro": l'evento occorso in conseguenza dell'attività dichiarata e svolta dall'Assicurato nello Stabilimento, che cagiona l'Inquinamento o il pericolo attuale di Inquinamento a seguito di cui deriva e/o insorge l'obbligo giuridico di procedere agli interventi di Bonifica e/o al Ripristino del Danno Ambientale.

Art. I.2.I - Oggetto dell'Assicurazione
Fermo quanto previsto dall'Art. I.2.2 la Società rimborserà all'Assicurato:

- **a)** sino alla concorrenza del Massimale, le Spese per gli Interventi di Bonifica;
- **b)** sino alla concorrenza del sottolimite indicato al punto I del frontespizio di Polizza, le Spese per il Ripristino del Danno Ambientale;

in conseguenza di un Sinistro che abbia avuto origine successivamente alla Data di retroattività, a condizione che l'Inquinamento o il pericolo attuale di Inquinamento si sia manifestato per la prima volta durante il Periodo di assicurazione e che il Sinistro sia stato denunciato alla Società nei termini previsti dall'Art. 2.12.

Il rimborso delle Spese avverrà al definitivo compimento degli Interventi di Bonifica e/o di Ripristino del Danno Ambientale.
La Società ha facoltà, ma non l'obbligo, previa richiesta dell'Assicurato, di concedere anticipi sulle Spese.

Art. I.2.2 - Sottolimite Spese per Interventi di Bonifica interni allo Stabilimento
Il rimborso delle Spese per gli interventi di Bonifica del suolo e sottosuolo su cui insiste lo Stabilimento è soggetto ad un sottolimite pari all'importo indicato nella scheda di Polizza, da intendersi compreso nel Massimale stesso e non in aggiunta ad esso.
Tale sottolimite non si applica alle acque sotterranee.

Art. I.2.3 - Condizione di Assicurazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Assicurazione è prestata a condizione che l'Assicurato abbia dato, entro i termini e con le modalità stabilite dalla legge, comunicazione del Sinistro alle autorità competenti.

Art. I.2.4 - Pluralità di autori del danno
Nel caso in cui l'Inquinamento o il pericolo attuale di Inquinamento si verifichino per effetto del concorso di più soggetti, la Società rimborserà all'Assicurato soltanto le Spese a lui direttamente imputabili in proporzione al contributo da lui effettivamente portato nella causazione del Sinistro, escluso ogni obbligo di rimborso delle altre Spese comunque gravanti sull'Assicurato in forza di legge.

2. NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE IN GENERALE

Art. 2.l - Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio
Le dichiarazioni inesatte o le reticenze del Contraente e/o dell'Assicurato relative a circostanze che influiscono sulla valutazione del rischio, possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo, nonché la stessa cessazione dell'Assicurazione (artt.1892, 1893 e 1894 Cod. Civ.).
Le dichiarazioni e le informazioni fornite dal Contraente e/o dall'Assicurato per iscritto nella proposta questionario e nei relativi allegati, formano la base del presente contratto e ne fanno parte integrante a tutti gli effetti.

Art. 2.2 - Altre assicurazioni
L'Assicurato deve comunicare per iscritto alla Società l'esistenza e la successiva stipulazione di altre assicurazioni per lo stesso rischio; in caso di Sinistro, l'Assicurato deve darne avviso a tutti gli assicuratori, indicando a ciascuno il nome degli altri (art. 1910 Cod. Civ.).

Art. 2.3 - Pagamento del premio
Il Contraente è tenuto a pagare il premio della rata iniziale di perfezionamento, entro trenta giorni dalla decorrenza della polizza, altrimenti avrà effetto dalle ore 24.00 del giorno di pagamento, Le rate di premio annuali successive alla prima devono essere pagate entro le ore 24.00 del trentesimo giorno dopo quello della scadenza.
Trascorso tale termine, salvo accordi fra le Parti, la garanzia sarà sospesa e riprenderà dalle ore 24.00 del giorno del pagamento.
Resta fermo il diritto della Società al pagamento dei premi scaduti ai sensi dell'art. 1901 del Codice Civile.

Art. 2.4 - Modifiche dell'Assicurazione
Le eventuali modificazioni dell'Assicurazione devono essere provate per iscritto.

Art. 2.5 - Aggravamento del rischio
Il Contraente o l'Assicurato devono dare comunicazione scritta alla Società di ogni aggravamento del rischio: la Società ha la facoltà di aumentare il Premio dalla data di ricevimento della comunicazione.
Gli aggravamenti di rischio non noti o non accettati dalla Società possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo, nonché la stessa cessazione dell'Assicurazione (art.1898 Cod. Civ.).

Art. 2.6 - Diminuzione del rischio
Nel caso di diminuzione del rischio la Società è tenuta a ridurre il Premio o le rate di Premio successivi alla comunicazione del Contraente o dell'Assicurato (art. 1897 Cod. Civ.) e rinuncia al relativo diritto di recesso.

Art. 2.7 - Limiti di risarcimento
Il Massimale indicato nella scheda di Polizza rappresenta la massima esposizione della Società per capitale, interessi e Spese, per ogni Sinistro.
In nessun caso la Società risponderà per somme superiori a detto Massimale per più Sinistri, anche se occorsi in tempi diversi, che traggano origine dal medesimo evento che cagiona l'Inquinamento o pericolo attuale di Inquinamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale Massimale rappresenta altresì la massima esposizione della Società per l'insieme delle garanzie prestate dalla presente Polizza e ciò indipendentemente dal numero di Sinistri complessivamente verificatisi in uno stesso Periodo di assicurazione.

Art. 2.8 – Scoperto - Franchigia
Rimane a carico dell'Assicurato uno Scoperto o una Franchigia fissa ed assoluta per Sinistro come indicato nella scheda di Polizza.
Relativamente alle Garanzie Aggiuntive, se non diversamente indicato sul Frontespizio, opererà lo Scoperto/Franchigia della Garanzia base.

Art. 2.9 - Datazione dell'Inquinamento
Qualora risulti tecnicamente impossibile stabilire la data in cui ha avuto origine l'evento che cagiona l'Inquinamento, la Società terrà indenne l'Assicurato ovvero rimborserà allo stesso le Spese sostenute in misura uguale al rapporto tra gli anni di copertura assicurativa, prestati dalla Società, in cui è stata utilizzata la sostanza che ha cagionato l'Inquinamento e gli anni complessivi di utilizzo di tale sostanza.

Art. 2.10 - Inserimento Stabilimento in corso di Polizza
Nel caso d'inserimento di uno o più Stabilimenti in corso di Polizza, in assenza di diversa pattuizione, la Data di Retroattività decorrerà dalla data di effetto dell'appendice d'inserimento.

Art. 2.11 - Responsabilità dell'Assicurato per fatto dei appaltatori
Premesso che l'Assicurato può appaltare parte delle attività assicurate con la presente Polizza, l'Assicurazione vale anche per la responsabilità che a qualunque titolo ricada sull'Assicurato stesso, per fatto dei appaltatori mentre eseguono i lavori nello Stabilimento assicurato.
L'Assicurazione è efficace a condizione che il contratto di appalto o appalto sia stato regolarmente stipulato ai sensi di legge.

Art. 2.12 - Obblighi dell'Assicurato in caso di Sinistro
In caso di Sinistro, il Contraente o l'Assicurato deve darne avviso scritto all'Agenzia alla quale è assegnata la Polizza e direttamente all'ufficio sinistri presso la Direzione della Società a mezzo FAX/PEC entro tre (3) giorni da quando ne ha avuto conoscenza (art. 1913 Cod. Civ.).
L'inadempimento di tale obbligo può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo (art.1915 Cod. Civ.).

Art. 2.13 - Obblighi di cooperazione dell'Assicurato in caso di Sinistro
L'Assicurato dovrà cooperare con la Società in ogni fase della gestione del Sinistro fornendo ogni informazione utile e dovrà trasmettere, appena ne ha disponibilità, alla Società o al perito da questa incaricato:
a) la corrispondenza tra l'Assicurato e qualsiasi terzo che avanzi pretese risarcitorie anche se astrattamente idonee a rientrare nella garanzia;
b) le domande, le notifiche e gli altri documenti che siano in possesso dell'Assicurato e che siano stati presentati per qualsiasi finalità presso un organo giurisdizionale o amministrativo;
c) nel caso fossero già iniziate le operazioni di Messa in sicurezza d'emergenza, il nominativo ed i recapiti della ditta incaricata;
d) i rapporti tecnici, le analisi, le eventuali comunicazioni delle autorità competenti o degli enti di controllo e l'ulteriore documentazione relativa al Sinistro in suo possesso, precedente e successiva alla data del Sinistro;
e) i documenti, le analisi ed i progetti tecnici funzionali alle operazioni di Messa in sicurezza di emergenza, Bonifica, Messa in sicurezza definitiva, Ripristino Ambientale e Ripristino del Danno Ambientale richiesti dalla legge.
L'Assicurato ha la facoltà di avvalersi della consulenza o di richiedere il gradimento della Società per la nomina e/o l'incarico:

- del progettista;
- del direttore dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dell'impresa che dovrà eseguire gli Interventi.

Resta inteso che un medesimo soggetto non potrà ricevere la nomina e/o l'incarico, con riferimento ad uno stesso Sinistro, per più di due delle funzioni summenzionate (salvo diversa pattuizione con la Società).

Art. 2.14 - Oneri Fiscali

Gli oneri fiscali relativi all'Assicurazione sono a carico del Contraente.

Art. 2.15 - Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente Assicurazione, suoi atti modificativi ed esecutivi, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, è competente in via esclusiva, il foro del luogo di residenza del Contraente.

Art. 2.16 - Rinvio alle norme di legge

La presente Assicurazione è governata dalla legge italiana, alla quale si fa rinvio per tutto quanto non è qui diversamente regolato.

Art. 2.17 - Estensione territoriale

L'Assicurazione vale per le richieste di risarcimento presentate e per le Spese sostenute nel territorio dell'Unione Europea, a condizione che gli eventi che hanno cagionato il Sinistro abbiano avuto luogo nel territorio dello Stato italiano, della Città del Vaticano e/o della Repubblica di San Marino.

Art. 2.18 –Durata e Rescindibilità annuale

L'Assicurazione decorre dalle ore 24 del 31.12.2017 e termina alle ore 24 del 31.12.2020 senza tacito rinnovo.
Al termine di ogni anno assicurativo (31/12) è data facoltà alle parti di recedere dal Contratto con preavviso di 60 giorni dalla scadenza annuale mediante lettera Raccomandata A/R.

Art. 2.19 – Ispezioni tecniche e documentazione

La Società ha diritto di effettuare in qualsiasi momento ispezioni per verifiche e controlli sullo stato dello Stabilimento, ispezioni per le quali l'Assicurato stesso è tenuto a consentire il libero accesso e s'impegna a fornire le notizie e la documentazione necessaria.

Art. 2.20 –Regolazione Premio

Il Premio, convenuto in tutto o in parte, sulla base di elementi variabili viene:

- Anticipato in via provvisoria, all'inizio del Periodo di Assicurazione, quale acconto di Premio calcolato sulla stima preventiva degli elementi indicati, fermo restando il Premio minimo comunque dovuto;
- Regolato, alla fine di ciascun periodo assicurativo annuo o della minor durata del contratto, a seconda delle variazioni intervenute in detti elementi durante lo stesso periodo.

a) Comunicazione dei dati e pagamento della differenza di Premio

Entro 60 (sessanta) giorni dalla fine di ogni periodo annuo di Assicurazione o della minore durata del contratto, il Contraente o l'Assicurato deve fornire per iscritto alla Società, in relazione a quanto previsto dal contratto, gli elementi variabili previsti in Polizza. Le differenze attive risultanti dalla regolazione devono essere pagate entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione effettuata dalla Società.

Il Premio complessivo risultante dalla regolazione costituisce il Premio dovuto in via anticipata per gli anni successivi al primo, fermo restando il Premio provvisorio minimo stabilito in Polizza.

b) Inosservanza dell'obbligo di comunicazione dei dati o dell'obbligo di pagamento

Nel caso in cui il Contraente o l'Assicurato, nei termini prescritti, non abbia effettuato la comunicazione dei dati necessari per effettuare il conguaglio del Premio, ovvero il pagamento della differenza attiva dovuta, la garanzia prestata per il nuovo periodo assicurativo resta sospesa a partire dal 15° giorno successivo a quello indicato per la scadenza del contratto e fino alle ore 24 del giorno in cui il Contraente o l'Assicurato abbia adempiuto ai propri

fonte: http://burc.regione.campania.it

obblighi e trova applicazione il disposto dell'art. 1901, Comma 2 del Codice Civile. Resta fermo il diritto della Società di agire giudizialmente.

c) Rivalutazione del Premio anticipato in via provvisoria

Se l'atto della regolazione annuale il consuntivo degli elementi variabili di rischio supera il doppio di quanto preso come base per la determinazione del Premio dovuto in via anticipata, quest'ultimo viene rettificato, a partire dalla prima scadenza annua successiva alla comunicazione, sulla base di una rivalutazione del preventivo degli elementi variabili, comunque non inferiore al 75% dell'ultimo consuntivo.

d) Verifiche e controlli

La Società ha diritto di effettuare verifiche e controlli, per i quali l'Assicurato è tenuto a fornire i chiarimenti e la documentazione necessaria.

Art. 2.21 – Obblighi in caso di sospensione, cessazione dell'attività, alienazione dello Stabilimento o procedura concorsuale

L'Assicurato è tenuto a comunicare alla Società, a mezzo lettera raccomandata da inviare entro quindici (15) giorni dal momento in cui ne viene a conoscenza:

a) se lo Stabilimento è oggetto di una cessione di proprietà o interrompe a titolo provvisorio o definitivo l'attività;

b) se l'Assicurato ha in corso una procedura concorsuale.

Nel caso di cui alla precedente lettera b), la comunicazione all'Assicuratore potrà essere trasmessa dal soggetto che, nel'ambito della procedura concorsuale, abbia assunto i diritti e gli oneri dell'Assicurato.

L'eventuale inadempimento della presente disposizione comporterà, salvo specifica pattuizione di deroga, l'inoperatività delle garanzie prestate dalla Polizza.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ESCLUSIONI

3.1 ESCLUSIONI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

L'Assicurazione non comprende:
1) i danni o le Spese:

a) causati da attività svolte all'esterno dello Stabilimento;
b) causati dalla proprietà, dal possesso o dall'uso di aeromobili, di natanti, nonché di veicoli a trazione meccanica durante la circolazione all'esterno dello Stabilimento;
c) causati dalla proprietà, dal possesso e dall'uso di piattaforme di perforazione e di altri impianti off-shore per lo stoccaggio ed il trasporto di prodotti petroliferi;
d) causati dalla mancata intenzionale osservanza, da parte dell'Assicurato, delle disposizioni di legge o delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate ai fini dell'esercizio dell'attività condotta nello Stabilimento;
e) causati da prodotti, rifiuti e sostanze in genere dopo la consegna a terzi;
f) causati da amianto;
g) derivanti da fatti verificatisi in occasione di atti di guerra, d'insurrezione, di tumulti popolari, di scioperi, di sommosse, di atti di terrorismo, vandalismo o sabotaggio, furto, rapina, di occupazione militare, d'invasione, salvo che l'Assicurato provi che l'Inquinamento o il pericolo attuale di Inquinamento non ebbero alcun rapporto con tali eventi;
h) causati da sostanze radioattive o da apparecchi per l'accelerazione di particelle atomiche, nonché connessi a fenomeni di trasmutazione del nucleo dell'atomo od a radiazioni provocate dell'accelerazione artificiale di particelle atomiche;
i) derivanti da fatti verificatisi successivamente alla chiusura od alienazione dello Stabilimento, alla sospensione dell'attività non comunicati con le modalità previste dagli artt. 2.5 e 2.21;
j) causati da insufficiente o cattiva manutenzione, rispetto alle norme di buona tecnica, degli impianti predisposti per prevenire o contenere l'Inquinamento;
k) derivanti da fatti o circostanze noti all'Assicurato o al Contraente alla data di decorrenza dell'Assicurazione;
l) derivanti da alterazioni di carattere genetico trasmissibili;
m) derivanti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
n) causati da variazione della destinazione d'uso dell'area su cui insiste lo Stabilimento;
o) causati da pozzi perdenti;

2) Le sanzioni e le penali di qualunque natura inflitte all'Assicurato e le obbligazioni volontariamente assunte dall'Assicurato ed altrimenti non imposte dalla legge.

3.2 ESCLUSIONI GARANZIA BASE SEZIONE I

3.2.I – Delimitazioni

Non sono considerati terzi:

a) Il coniuge, i genitori, i figli dell'Assicurato, nonché qualsiasi altro parente od affine con lui convivente;
b) Quando l'Assicurato non sia una persona fisica, il legale rappresentante, il socio a responsabilità illimitata, l'amministratore e le persone che si trovino con loro nei rapporti di cui alla lettera a) e quelle la cui responsabilità sia coperta dall'Assicurazione;
c) I Prestatori di lavoro che subiscano il danno in conseguenza della loro partecipazione materiale alle attività cui si riferisce l'Assicurazione;
d) Le società le quali, rispetto all'Assicurato che non sia una persona fisica, siano qualificabili come controllanti, controllate o collegate, nonché gli amministratori delle medesime, ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile;

3.2.2 - Esclusioni

a) L'Assicurazione non comprende i danni cagionati a cose di terzi che l'Assicurato abbia in consegna o in custodia o che si trovino, a qualunque titolo, all'interno dello Stabilimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) La garanzia di cui alla Sezione Prima non comprende altresì i costi e le Spese indennizzabili ai sensi della Sezione Seconda di Polizza.

3.3 ESCLUSIONI GARANZIA BASE SEZIONE 2

La garanzia di cui alla Sezione Seconda non comprende gli importi risarcibili ai sensi della Sezione Prima di Polizza.

4. GARANZIE AGGIUNTIVE

GARANZIA A - AMIANTO

Danni da amianto

A parziale deroga dell'esclusione di cui all'Art. 3.1.1
lettera f), nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla presente Polizza, l'Assicurazione è estesa ai danni da Inquinamento causati da Amianto a seguito d'incendio, esplosione e scoppio.
La presente estensione è prestata con un sottolimite ed una Franchigia/Scoperto indicati nella scheda di polizza.

Spese di rimozione e smaltimento

Sempre a seguito di incendio, esplosione e scoppio, s'intendono altresì comprese nella garanzia le Spese per la rimozione e lo smaltimento di materiale, manufatti, detriti o rifiuti contenenti Amianto.
La presente estensione è prestata con un sottolimite ed una Franchigia/Scoperto indicati nella scheda di polizza.

GARANZIA B – BENI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO ASSICURATO

A deroga dell'esclusione di cui all'Art. 3.2.2 lettera a), nei limiti e alle condizioni stabilite dalla presente Polizza, l'Assicurazione è estesa alla copertura delle Spese di decontaminazione e dei danni subiti a seguito di Inquinamento dai bene mobili e immobili di proprietà dell'Assicurato e/o di terzi che si trovino all'interno dello Stabilimento assicurato al momento in cui si verifica l'Inquinamento. La presente estensione è prestata con un sottolimite ed una Franchigia/Scoperto indicati nel frontespizio.

GARANZIA C – OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO EFFETTUATE CON MEZZI MECCANICI PRESSO TERZI

L'Assicurazione è estesa alla copertura dei danni che si verificano durante le operazioni di carico e scarico presso terzi, effettuate con l'utilizzo di mezzi meccanici, delle seguenti sostanze e/o rifiuti:

SOSTANZE:
ESPLOSIVI
GAS COMPRESSI, LIQUEFATTI O SOTTO PRESSIONE
MATERIE LIQUIDE INFIAMMABILI
MATERIE SOLIDE INFIAMMABILI
MATERIE COMBURENTI
MATERIE TOSSICHE
MATERIE CORROSIVE
SOSTANZE CHIMICHE

RIFIUTI:
RIFIUTI
SOLIDI URBANI (RSU)
RIFIUTI SOLIDI ASSIMILABILI AGLI URBANI (RSAU)
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 DL 90/2008 PER CODICI DI RIFIUTI:
19.05.01/19.05.03/19.12.12/19.12.10/20.03.01/20.03.99

La presente estensione è prestata con un sottolimite di € 20.000.000,00 ed una franchigia di € 25.000,00.

Limitatamente alla presente estensione di garanzia la definizione di " Inquinamento" si intende abrogata e sostituita dalla seguente:
"Inquinamento": ogni modificazione della normale composizione o stato fisico degli elementi naturali acqua, aria e suolo, dovuta alla presenza di una o più sostanze scaricate o disperse a causa dell'attività assicurata.

GARANZIA C BIS – OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO EFFETTUATE CON MEZZI MECCANICI (valida solo se espressamente offerta nella "scheda di offerta tecnica", in sostituzione della precedente garanzia C)

L'Assicurazione è estesa alla copertura dei danni che si verifichino durante le operazioni di carico e scarico, anche presso terzi, effettuate con l'utilizzo di mezzi e dispositivi meccanici, di sostanze e/o rifiuti.
La presente estensione è prestata con un sottolimite di € 20.000.000,00 ed una franchigia di € 25.000,00.
Limitatamente alla presente estensione di garanzia la definizione di " Inquinamento" si intende abrogata e sostituita dalla seguente:
"Inquinamento": ogni modificazione della normale composizione o stato fisico degli elementi naturali acqua, aria e suolo, dovuta alla presenza di una o più sostanze scaricate o disperse a causa dell'attività assicurata.

GARANZIA D – TRASPORTO MERCI

Si precisa che la garanzia viene estesa anche ai danni da Inquinamento verificatisi durante il trasporto effettuato con mezzi di proprietà nel caso in cui non sia operante la copertura RCA (Responsabilità Civile Auto).
Tale estensione di garanzia è prestata entro il sottolimite di Euro 10.000.000,00 e con franchigia di Euro 25.000,00.

GARANZIA D BIS – TRASPORTO MERCI (valida solo se espressamente offerta nella "scheda di offerta tecnica", in sostituzione della precedente garanzia D)

L'assicurazione è estesa alla responsabilità Civile derivante all'assicurato per danni involontariamente cagionati a terzi, in conseguenza di Inquinamento, verificatosi durante il trasporto, su strada e ferrovia, da lui effettuato o commissionato a terzi non dipendenti e con mezzi di proprietà di terzi. La garanzia opera per la parte di danni non indennizzata da eventuali polizze stipulate dell'assicurato o dai vettori.
Tale estensione di garanzia è prestata entro il sottolimite di Euro 10.000.000,00 e con franchigia di Euro 25.000,00.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. CONDIZIONI PARTICOLARI

Premio

Qualora al termine dell'annualità assicurativa il rapporto S/P [(Sinistri pagati più riservati al 31/12/2017-31/12/2018)/premio imponibile 2018] risultasse inferiore al 40%, il premio finito dell'annualità 31/12/2018-31/12/2019 risulterà ridotto del 5% rispetto al premio imponibile pagato nell'annualità 31/12/2017-31/12/2018.
Inoltre in caso di rapporto S/P [(Sinistri pagati più riservati al 31/12/2018-31/12/2019)/premio imponibile 2019] risultasse inferiore al 40% il premio finito dell'annualità 31/12/2019-31/12/2020 risulterà ridotto del 5% rispetto al premio imponibile pagato nell'annualità 31/12/2018-31/12/2019.

Estensione a eventi socio - politici

La garanzia opera anche per la responsabilità civile derivante all'Assicurato per le richieste di risarcimento per danni verificatisi in occasione di atti di guerra, di insurrezione, di tumulti popolari, di scioperi di addetti allo Stabilimento, di sommosse, di atti di terrorismo, di vandalismo o sabotaggio, furto, rapina, di occupazione militare, di invasione. La presente estensione di garanzia è prestata con un sottolimite pari a Euro 10.000.000,00 nell'ambito del massimale di polizza.

Estensione garanzia eventi atmosferici

La garanzia opera per la Responsabilità derivante all'Assicurato per sinistri verificatisi in occasione di terremoti, eruzioni vulcaniche, allagamenti, alluvioni, inondazioni ed eventi atmosferici eccezionali quali, ad esempio: uragano, bufera, tempesta, tromba d'aria. La presente estensione di garanzia è prestata con un sottolimite pari ad Euro 10.000.000,00 nell'ambito del massimale di polizza.

Buona fede

L'omissione, l'incompletezza, l'inesattezza della dichiarazione da parte dell'Assicurato di una circostanza eventualmente aggravante il rischio durante il corso di validità del presente contratto non pregiudicano il diritto al risarcimento dei danni, semprechè tali omissioni o inesatte od incomplete dichiarazioni siano avvenute in buona fede. L'Assicurato avrà l'obbligo di corrispondere alla Società il maggior premio in relazione al maggior rischio esistente, con decorrenza retroattiva dal momento in cui la circostanza aggravante ha avuto inizio.

Pronto Intervento Azienda P.I.A. ® Inquinamento

Servizio di supporto BELFOR in caso di emergenza sinistro

Premesso che è stata predisposta una convenzione con la spett.le BELFOR Italia S.r.l. filiale italiana di BELFOR Holding Inc., gruppo multinazionale attivo nel settore del risanamento post-sinistro incendio, allagamento, calamità naturali ed inquinamento e che tale convenzione prevede la possibilità da parte del Contraente/Assicurato di poter usufruire del programma offerto "Pronto Intervento Azienda P.I.A. ® Inquinamento" che garantisce il supporto tecnico da parte di BELFOR Italia S.r.l. in caso di emergenza, che renda necessario un intervento di messa in sicurezza d'emergenza a seguito di inquinamento, si conviene tra le parti che, fermi gli obblighi previsti in caso di sinistro, il Contraente/Assicurato potrà contattare la società BELFOR Italia per attivare il suo intervento.
Il Contraente/Assicurato, per usufruire di tale supporto, dovrà attivare il servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. ® Inquinamento, con le modalità descritte al paragrafo "Servizio BELFOR Pronto Intervento Azienda P.I.A. ® Inquinamento", dopo il perfezionamento della polizza.
Una volta attivato il servizio "Pronto Intervento Azienda P.I.A® Inquinamento", il Contraente/Assicurato avrà facoltà di richiedere l'intervento di BELFOR Italia S.r.l. chiamando il numero verde 800 820 189 attivo tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24.
A fronte dell'utilizzo del servizio "Pronto Intervento Azienda P.I.A. ® Inquinamento la Società riconoscerà, in caso di sinistro indennizzabile a termini di polizza, una riduzione dello scoperto o della franchigia previsti, da applicare agli importi risarcibili, pari al 25%.
Qualora il sinistro non sia indennizzabile, il Contraente/Assicurato potrà comunque, a proprie spese, avvalersi dei servizi di BELFOR Italia S.r.l., rimanendo a carico della Società i soli costi relativi alla chiamata e trasferta dei tecnici di BELFOR Italia S.r.l..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora la convenzione "Pronto Intervento Azienda P.I.A® Inquinamento" dovesse venir meno, la Società ha, in ogni momento, la facoltà di comunicare all'Assicurato la inoperatività del servizio oggetto della presente Clausola Particolare con preavviso di 30 giorni, decorrenti dalla ricezione della relativa comunicazione da farsi mezzo di lettera raccomandata A/R.

Servizio BELFOR Pronto Intervento Azienda P.I.A. ® Inquinamento

1. Attivazione del servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. ® Inquinamento

Al fine di attivare il servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A® Inquinamento, il Contraente/Assicurato è tenuto a collegarsi alla pagina **pia.belfor.it** per compilare ed inviare la scheda "Attivazione servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A® Inquinamento" presente nella sezione di approfondimento P.I.A® Inquinamento.

Una volta attivato il servizio, il Contraente/Assicurato riceverà da BELFOR Italia S.r.l. il Kit Pronto Intervento Azienda P.I.A. ® Inquinamento contenente:

- Le membership card con il proprio codice identificativo che dovrà essere comunicato, in caso di emergenza, per le richieste di supporto,
- L'opuscolo informativo che illustra le caratteristiche del servizio,
- Il vademecum con le linee guida per la gestione del sinistro inquinamento.

2. Cosa fare in caso di sinistro inquinamento

- Contattare immediatamente il Numero Verde attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno,
- Comunicare i propri dati, il codice identificativo riportato sulla membership card e/o il numero della polizza ed un recapito telefonico,
- Un Responsabile Tecnico BELFOR fornirà immediato supporto tecnico telefonico al Contraente/Assicurato, concordando tempi e modalità del sopralluogo operativo (tempo medi di sopralluogo 24 ore),
- Durante il sopralluogo il Responsabile tecnico BELFOR identificherà le azioni necessarie per contenere il danno e consentire una rapida ripresa dell'attività, ed emetterà relativa proposta tecnico economica delle operazioni di Messa in Sicurezza di Emergenza Ambientale;
- Contestualmente il Responsabile Tecnico BELFOR si attiverà per predisporre le comunicazioni d'urgenza nei confronti di tutti gli Enti preposti.

3. Prestazioni previste dal servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A® Inquinamento in caso di emergenza inquinamento

In caso di evento, a seguito del quale derivi e/o insorga l'obbligo giuridico di procedere agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ai sensi di legge, e si renda, di conseguenza, necessario un tempestivo intervento, il Contraente/Assicurato ha il diritto di richiedere l'intervento di BELFOR Italia S.r.l. per l'effettuazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, contattando il Numero Verde attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

In seguito a tale richiesta di intervento, BELFOR Italia S.r.l. provvederà, in via prioritaria rispetto ai Clienti non convenzionati, a:

- Fornire supporto tecnico telefonico;
- Inviare sul luogo del sinistro un tecnico per compiere il primo sopralluogo tecnico;
- Predisporre ed attivare le comunicazioni d'urgenza nei confronti di tutti gli Enti preposti;
- Identificare gli interventi necessari per la messa in sicurezza e bonifica;
- Descrivere le attività di consulenza ed interfaccia con gli Enti preposti (Comune, Provincia e Regione) nonché con gli organi di controllo sanitario e ambientale (ASL e ARPA);
- Emettere una proposta tecnico economica relativa alle operazioni di messa in sicurezza di emergenza ambientale.

a) In caso di sinistro indennizzabile i costi per le operazioni di messa in sicurezza di emergenza, così come definita in polizza, saranno a carico del Contraente/Assicurato e, previa conferma dell'operatività di polizza, verranno rimborsati all'Assicurato dalla Società.

b) In caso di sinistro non indennizzabile il Contraente /Assicurato avrà tuttavia la facoltà di avvalersi, a sue spese, dei servizi di BELFOR Italia S.r.l., rimanendo a carico della Società i soli costi relativi alla chiamata e trasferta dei tecnici di BELFOR Italia S.r.l..

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Informazioni sul servizio – Servizio trasparenza

- Ogni prestazione d'opera di BELFOR Italia S.r.l. non prevista dal programma Pronto Intervento Azienda P.I.A. ® Inquinamento sarà oggetto di proposta tecnico economica e stipulazione di apposito contratto.
- I tempi intercorrenti tra la chiamata ed il sopralluogo sono indicativi e non vincolanti.
- La responsabilità per gli interventi effettuati da BELFOR Italia S.r.l. resta ad esclusivo carico della stessa.
- BELFOR Italia S.r.l. opererà nel pieno rispetto dei tempi e modi operativi previsti dal piano tecnico economico di intervento. BELFOR Italia S.r.l. non sarà responsabile per le modifiche delle condizioni operative dovute a cause di forza maggiore o per motivi non dipendenti dal proprio controllo o volontà.

PREMIO ANNUO TOTALE

Premio annuo imponibile Euro	Imposte Euro	**Premio annuo totale Euro**

LA SOCIETA' **IL CONTRAENTE**

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO DI POLIZZA

ALL RISKS

DANNI MATERIALI, DANNI DA INTERRUZIONE ESERCIZIO, RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E OPERAI

►IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI ACERRA (NA)

►IMPIANTO STIR DI CAIVANO (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI POLIZZA TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA (NA)

Contraente: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Assicurati: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A2A (in qualità di soggetto gestore dell'impianto)

A2A Ambiente

Regione Campania (in qualità di proprietario dell'impianto)

Domicilio Via Alcide de Gasperi 28 – 80133 Napoli

Codice Fiscale/Partita Iva: 0000003516070632

Ubicazione dell'attività: Acerra (NA)

Descrizione dell'attività: nell'ubicazione indicata in polizza esiste l'attività dell'Assicurato che consiste nella produzione di energia elettrica derivante dal recupero energetico di rifiuti conferiti, comprese tutte le attività preliminari, complementari, collaterali ed accessorie.

Caratteristiche degli insediamenti e del rischio: il complesso dei fabbricati nei quali viene svolta l'attività indicata in polizza è costruito prevalentemente in materiali incombustibili. Non si esclude tuttavia l'eventuale esistenza di qualche fabbricato costruito e coperto in tutto o in parte con materiali combustibili. Si intendono compresi nell'assicurazione i depositi, gli uffici, le attività di carattere sociale ed assistenziale, le abitazioni che si trovino nell'ubicazione indicata in polizza. I processi di lavorazione, la forza motrice, l'esistenza di infiammabili, il trattamento delle materie, gli impianti e tutti i servizi ausiliari, sussidiari e complementari, sono quelli che la tecnica inerente l'attività svolta insegna e consiglia di usare, o che il Contraente/Assicurato ritiene di adottare escluso l'impiego di energia nucleare. Il Contraente/Assicurato è sollevato dall'obbligo di segnalare se all'esterno degli Stabilimenti assicurati esistono cose o condizioni capaci di aggravare il rischio.

Durata ed effetto

Decorrenza	dalle ore 24.00	del 31/12/2017
Scadenza:	alle ore 24.00	del 31/12/2020
Scadenza Prima Rata:	alle ore 24.00	del 31/12/2018
Rateazione	Annuale	

CONTEGGIO DEL PREMIO

DANNI MATERIALI

PARTITE E SOMME ASSICURATE		
Partite	**Somme assicurate Euro**	**Tasso ‰**
1. Fabbricati	54.089.731,48	
2. Macchinari	300.910.288,52	
TOTALE	355.000.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DANNI DA INTERRUZIONE DI ESERCIZIO

PARTITE E SOMME ASSICURATE		
Partite	**Somme assicurate Euro**	**Tasso ‰**
Margine di Contribuzione	130.364.000,00	
Massimo periodo di Indennizzo : 180 giorni		

RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI/OPERAI

Premio Imponibile Annuo Anticipato Euro

PREMIO ANNUO TOTALE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA (NA)	
Premio annuo imponibile Euro	Imposte Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI POLIZZA STIR DI CAIVANO (NA)

Contraente GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Assicurati GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A2A (in qualità di soggetto gestore dell'impianto)

Regione Campania

Domicilio Via Alcide de Gasperi 28 – 80133 Napoli

Codice Fiscale/Partita Iva: 0000003516070632

Ubicazione dell'attività: Caivano (NA)

Descrizione dell'attività: Impianto di trattamento R.S.U. e produzione C.D.R.

Caratteristiche degli insediamenti e del rischio: il complesso dei fabbricati nei quali viene svolta l'attività indicata in polizza è costruito prevalentemente in materiali incombustibili. Non si esclude tuttavia l'eventuale esistenza di qualche fabbricato costruito e coperto in tutto o in parte con materiali combustibili. Si intendono compresi nell'assicurazione i depositi, gli uffici, le attività di carattere sociale ed assistenziale, le abitazioni che si trovino nell'ubicazione indicata in polizza. I processi di lavorazione, la forza motrice, l'esistenza di infiammabili, il trattamento delle materie, gli impianti e tutti i servizi ausiliari, sussidiari e complementari, sono quelli che la tecnica inerente l'attività svolta insegna e consiglia di usare, o che il Contraente/Assicurato ritiene di adottare, escluso l'impiego di energia nucleare. Il Contraente/Assicurato è sollevato dall'obbligo di segnalare se all'esterno degli Stabilimenti assicurati esistono cose o condizioni capaci di aggravare il rischio.

Durata ed effetto

Decorrenza:	dalle ore 24.00	del 31/12/2017
Scadenza:	alle ore 24.00	del 31/12/2020
Scadenza Prima Rata:	alle ore 24.00	del 31/12/2018
Rateazione:	Annuale	

CONTEGGIO DEL PREMIO

DANNI MATERIALI

PARTITE E SOMME ASSICURATE		
Partite	**Somme assicurate Euro**	**Tasso ‰**
1. Fabbricati	39.914.669,00	
2. Macchinari	13.658.355,67	
TOTALI	53.573.024,67	

RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI/OPERAI

Premio Imponibile Annuo Anticipato Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMIO ANNUO TOTALE STIR DI CAIVANO (NA)	
Premio annuo imponibile Euro	Imposte Euro

PREMIO ANNUO TOTALE PER TUTTE LE SEZIONI STIR DI CAIVANO (NA) E IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE ACERRA (NA)	
Premio annuo imponibile Euro	Imposte Euro

ASSICURAZIONE ALL RISKS

DEFINIZIONI

Relative all'assicurazione in generale

Alle seguenti denominazioni, le Parti attribuiscono convenzionalmente il significato qui precisato:
Assicurato: il soggetto il cui interesse è protetto dall'assicurazione.
Assicurazione: il contratto di assicurazione.
Comunicazioni: quelle effettuate per lettera raccomandata, alla quale sono parificati telegrammi, telex, fax.
Contraente: il soggetto che stipula l'assicurazione.
Franchigia: l'importo che viene detratto dall'ammontare del danno, determinato a termini di polizza per ciascun sinistro, che rimane a carico dell'Assicurato.
Indennizzo/risarcimento: la somma dovuta dalla Società in caso di sinistro.
Partita: insieme delle cose assicurate con un unico capitale.
Polizza: il documento che prova l'assicurazione.
Premio: la somma dovuta dal Contraente alla Società.
Primo rischio assoluto: L'assicurazione prestata senza applicazione del disposto dell'art.1907 del Codice Civile.
Scoperto: la quota in percento dell'ammontare del danno, determinato a termini di polizza per ciascun sinistro, che rimane a carico dell'Assicurato.
Sinistro: il verificarsi del fatto dannoso per il quale è prestata la garanzia assicurativa.
Società: l'impresa assicuratrice.

Altre definizioni

RELATIVE ALL'ASSICURAZIONE DANNI MATERIALI

Allagamenti: presenza di acqua accumulatasi in luogo normalmente asciutto a seguito di formazione di ruscelli od accumulo esterno di acqua, fuoriuscita di acqua, non dovuta a rottura, da impianti idrici, igienici e tecnici.
Archivi: per tali intendendosi documenti, disegni, registri, microfilm, fotocolor.
Contratto di assistenza tecnica: contratto le cui prestazioni consistono in: controlli di funzionalità. Manutenzione preventiva, eliminazione dei disturbi e difetti a seguito di usura, eliminazione dei danni e disturbi (parti di ricambio e costi di mano d'opera) verificatisi durante l'esercizio, senza concorso di cause esterne.
Dati: per tali intendendosi un insieme di informazioni, elaborabili a mezzo di programmi, e programmi di utente, intesi come sequenze di informazioni – che costituiscono istruzioni eseguibili dall'elaboratore – che l'Assicurato utilizza in quanto sviluppati per i suoi scopi da propri dipendenti, da Società specializzate o prestatori d'opera da esso specificatamente incaricati (senza rilascio di apposita licenza d'uso), memorizzati su supporti; dette informazioni debbono essere riprodotte in copie di sicurezza almeno ogni 30 giorni, contenenti la versione aggiornata degli archivi originali al momento della effettuazione delle operazioni di copiatura, e conservate in edificio separato rispetto a quello ove sono ubicati i Macchinari da cui vengono elaborate, ovvero in appositi armadi ignifughi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estorsione: sottrazione delle cose assicurate costringendo l'Assicurato, i suoi dipendenti, o altre persone presenti, a consegnare le cose stesse mediante violenza o minaccia, anche se diretta verso altre persone.
Fabbricati: l'intera costruzione edile e tutte le opere murarie e di finitura compresi fissi ed infissi ed opere di fondazione o interrate, incluse tutte le pertinenze quali strade, pavimentazione esterna, recinzioni, fognature. Si conviene che l'assicurazione di porzioni di complessi di Fabbricati facenti parte di maggiori immobili, comprenda anche le rispettive quote delle parti di Fabbricati costituenti proprietà comune.
Furto: impossessamento di cose mobili altrui, sottraendole a chi le detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri.
Inondazione, alluvione: fuoriuscita d'acqua e quanto da esse trasportato, dalle usuali sponde di corsi d'acqua o di bacini, quando detto evento sia caratterizzato da violenza riscontrabile su una pluralità di cose, assicurate o non, poste nelle vicinanze.
Macchinari: macchine, impianti, attrezzature, utensili e relative parti di ricambio (comprese tutte le parti che ne siano loro naturale complemento e le scorte che siano ad essi riferibili), impianti e mezzi di sollevamento, di pesa, di trasporto non iscritti al P.R.A., impianti idrici, termici, elettrici, di condizionamento, di riscaldamento, di segnalazione, di comunicazione, di estinzione e radiotelevisivi; serbatoi e sili non in cemento armato o muratura; mobilio arredamento, cancelleria, macchine per ufficio, indumenti.
Si intendono compresi anche:
Apparecchiature elettroniche
Per tali intendendosi sistemi elettronici di elaborazione dati (inclusi sistemi operativi e programmi in licenza d'uso), relative unità periferiche e di trasmissione/ricezione dati, non dedicati al diretto controllo del processo produttivo;
Mezzi di custodia (Casseforti, porte per camere corazzate e camere corazzate)
Sistemi fisici di sicurezza usati per custodire documenti, denaro e preziosi, accessibili attraverso una o più porte adeguate con una o più serrature.
Tali mezzi sono classificabili in base alla Norma EN (Normativa Europea) 1143-1 pubblicata nel gennaio 1997 e adottata in Sede nazionale nel novembre 1997 come UNI EN 1143-1 e Certificazione italiana ICIM (Istituto per la Certificazione per l'Industria Meccanica). La Certificazione Europea UNI EN 1143-1 classifica le Casseforti in 11 gradi (da 0 a X) e le Camere e Porte corazzate in 14 gradi (da 0 a XIII); l'ICIM integra ciascun grado con ulteriori 7 gradi e cioè: Alfa, Beta, Gamma, Delta. Epsilon, Zeta ed Eta..
L'eventuale sigla EX indica che il contenitore è certificato positivamente per attacchi condotti con esplosivi. Casseforti a muro, Armadi corazzati e Armadi di sicurezza possono risultare classificati soltanto in base alla normativa ICIM. Per le casseforti (es: casseforti murate per uso privato), che non raggiungono i requisiti minimi previsti dalle norme su menzionate, vale la norma UNI 10868.
Merci: materie prime, ingredienti di lavorazione, prodotti semilavorati e finiti, materiali di consumo, imballaggi, comprese le imposte di fabbricazione e i diritti doganali.
Modelli e stampi: per tali intendendosi modelli, stampi, garbi, messe in carta, cartoni per telai, clichés, pietre litografiche, lastre o cilindri, tavolette stereotipe, rami per incisioni e simili.
Rapina: l'impossessarsi della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne ingiusto profitto per se e per altri, mediante violenza alla persona o minaccia.
Supporti di dati: per tali intendendosi qualsiasi materiale (magnetico, ottico, scheda o banda perforata) usato per memorizzare informazioni elaborabili a mezzo di programmi.
Valori: monete, biglietti di banca, titoli di credito ed in genere qualsiasi carta rappresentante un valore.
Guasti e/o rotture ai Macchinari: per tali intendendosi tutti i danni derivanti da fenomeni di natura meccanica (escluso lo "scoppio") ed elettrica, determinatisi durante il periodo di efficacia della presente assicurazione, da un evento accidentale mentre i macchinari stessi sono in funzione o fermi o vengono smontati rimossi, montati per le operazioni di manutenzione o riparazione, la pulitura, la verifica, la revisione, anche presso terzi, o mentre vengono installati in altri insediamenti assicurati, qualunque ne sia la causa ancorché ascrivibile a difetti di fusione, vizi di materiali, difetti di costruzione, incuria, imperizia, negligenza, errata manovra , errata messa a punto, mancato o difettoso funzionamento di congegni di protezione.

Qualora una determinata cosa o un determinato oggetto non trovasse precisa assegnazione in una delle partite della presente polizza ovvero tale assegnazione risultasse dubbia o controversa, la cosa o l'oggetto verranno attribuiti alla partita Macchinari.

RELATIVE ALL'ASSICURAZIONE DANNI DA INTERRUZIONE DI ESERCIZIO

(esclusivamente per l'impianto Termovalorizzatore di Acerra (NA)

Periodo di indennizzo: il periodo durante il quale i risultati dell'attività caratteristica risentono delle conseguenze del sinistro, che ha inizio al momento del sinistro e ha la durata massima indicata in polizza. Esso non viene modificato per effetto della scadenza, della risoluzione o sospensione del contratto avvenuti posteriormente alla data del sinistro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somma assicurata: la cifra indicata a tale titolo in polizza e che deve essere pari o superiore, fino ad un massimo del 20%, al prodotto tra la qualità di energia prodotta e il corrispettivo unitario di energia.

****

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

Art. 1 – Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio
Le dichiarazioni inesatte o le reticenze del Contraente/Assicurato relative a circostanze che influiscono sulla valutazione del rischio, possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli artt. 1892, 1893 e 1894 del Codice Civile.

Art. 2 – Pagamento del premio e decorrenza della garanzia
Il Contraente è tenuto a pagare il premio della rata iniziale di perfezionamento, entro trenta giorni dalla decorrenza della polizza, altrimenti avrà effetto dalle ore 24.00 del giorno di pagamento, Le rate di premio annuali successive alla prima devono essere pagate entro le ore 24.00 del trentesimo giorno dopo quello della scadenza.
Trascorso tale termine, salvo accordi fra le Parti, la garanzia sarà sospesa e riprenderà dalle ore 24.00 del giorno del pagamento.
Resta fermo il diritto della Società al pagamento dei premi scaduti ai sensi dell'art. 1901 del Codice Civile.

Art. 3 – Modifiche dell'assicurazione
Le eventuali modificazioni dell'assicurazione devono essere provate per iscritto.

Art. 4 – Aggravamento del rischio
Il Contraente/Assicurato deve dare comunicazione scritta alla Società di ogni aggravamento del rischio.
Gli aggravamenti di rischio non noti o non accertati dalla Società possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi dell'articolo 1898 del Codice Civile.

Art. 5 – Diminuzione del rischio
Nel caso di diminuzione del rischio la Società è tenuta a ridurre il premio o le rate di premio successivi alla comunicazione del Contrante o dell'Assicurato ai sensi dell'art. 1897 del Codice Civile e rinuncia al relativo diritto di recesso.

Art. 6 – Recesso in caso di sinistro
Dopo ogni sinistro e fino al 60° giorno dal pagamento o rifiuto dell'indennizzo, la Società può recedere dall'assicurazione con preavviso di 30 giorni da effettuarsi mediante lettera raccomandata. In tale caso entro quindici giorni dalla data di efficacia del recesso, la Società rimborsa la parte di premio imponibile relativa al periodo di rischio non corso.

Art. 7 – Titolarità dei diritti nascenti dalla polizza
Le azioni, le ragioni ed i diritti nascenti dalla polizza non possono essere esercitati che dal Contraente e dalla Società. Spetta in particolare al Contraente compiere gli atti necessari all'accertamento ed alla liquidazione dei danni. L'accertamento e la liquidazione dei danni così effettuati sono vincolanti anche per l'Assicurato, restando esclusa ogni sua facoltà di impugnativa.
L'Indennizzo liquidato a termini di polizza non può tuttavia essere pagato se non nei confronti o con il consenso dei titolari dell'interesse assicurato.

Art. 8 – Ispezione delle cose assicurate
La Società ha sempre il diritto di visitare le cose assicurate e il Contraente/Assicurato ha l'obbligo di fornirle tutte le occorrenti indicazioni ed informazioni.

Art. 9 – Obblighi in caso di sinistro
In caso di sinistro il Contraente/Assicurato deve:
a) fare quanto gli è possibile per evitare o diminuire il danno; le relative spese sono a carico della Società secondo quanto previsto dalla legge ai sensi dell'art. 1914 del Codice Civile;
b) darne avviso all'Agenzia alla quale è assegnata la polizza oppure alla Società entro trenta giorni – per i danni di furto e rapina entro trenta giorni – da quando ne ha avuto conoscenza ai sensi dell'art. 1913 del Codice Civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) fare, nei cinque giorni successivi, dichiarazione scritta all'Autorità Giudiziaria o di Polizia del luogo, precisando, in particolare, il momento dell'inizio del sinistro, la causa presunta del sinistro e l'entità approssimativa del danno. Copia di tale dichiarazione deve essere trasmessa alla Società;
d) conservare le tracce ed i residui del sinistro fino a liquidazione del danno senza avere, per questo, diritto ad indennità alcuna;
e) predisporre un elenco dettagliato dei danni subiti con riferimento alla qualità, quantità e valore delle cose distrutte o danneggiate, nonché, a richiesta, uno stato particolareggiato delle altre cose assicurate esistenti al momento del sinistro con indicazione del rispettivo valore, mettendo comunque a disposizione i propri registri, libri, conti, fatture o qualsiasi documento che possa essere richiesto dalla Società o dai Periti ai fini delle loro indagini e verifiche; in caso di danno alle Merci, per le aziende tenute alle scritture obbligatorie di magazzino ed alla redazione dell'inventario, deve altresì mettere a disposizione della Società tale documentazione contabile e, per le sole aziende industriali, la documentazione analitica del costo relativo alle Merci sia finite che in corso di lavorazione.
L'inadempimento di uno dei predetti obblighi può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo ai sensi dell'art. 1915 del Codice Civile.

Art. 10 – Esagerazione dolosa del danno
Il Contraente/Assicurato che esagera dolosamente l'ammontare del danno, dichiara distrutte cose che non esistevano al momento del sinistro, occulta, sottrae o manomette cose salvate, adopera a giustificazione mezzi o documenti menzogneri o fraudolenti, altera dolosamente le tracce ed i residui del sinistro o facilita il progresso di questo, perde il diritto all'indennizzo.

Art. 11 – Procedura per la valutazione del danno
L'ammontare del danno è concordato con le seguenti modalità:
a) direttamente dalla Società, o da un Perito da questa incaricato, con il Contraente o persona da lui designata; oppure, a richiesta di una delle Parti,
b) fra due Periti nominati uno dalla Società ed uno al Contraente con apposito atto unico.
I due Periti devono nominarne un terzo quando si verifichi disaccordo fra loro ed anche prima su richiesta di uno di essi. Il terzo Perito interviene soltanto in caso di disaccordo e le decisioni sui punti, controversi sono prese a maggioranza.
Ciascun Perito ha facoltà di farsi assistere e coadiuvare da altre persone, le quali potranno intervenire nelle operazioni peritali, senza però avere alcun voto deliberativo.
Se una delle Parti non provvede alla nomina del proprio Perito o se i Periti non si accordano sulla nomina del terzo, tali nomine, anche su istanza di una sola delle Parti, sono demandate al Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione il sinistro è avvenuto.
Ciascuna delle Parti sostiene le spese del proprio Perito; quelle del terzo Perito sono ripartite a metà.

Art. 12 – Mandato dei Periti
I Periti devono:
a) indagare su circostanze, natura, causa e modalità del sinistro;
b) verificare l'esattezza delle descrizioni e delle dichiarazioni risultanti dagli atti contrattuali e riferire se al momento del sinistro esistevano circostanze che avessero aggravato il rischio e non fossero state comunicate;
c) verificare se il Contraente/Assicurato ha adempiuto agli obblighi di cui all'art. 10 delle condizioni generali di assicurazione;
d) verificare l'esistenza, la qualità e la quantità ed il valore che le cose assicurate avevano al momento del sinistro secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 5 delle norme che regolano l'assicurazione dei danni materiali;
e) procedere alla stima ed alla liquidazione del danno e delle spese.
Si conviene che, in caso di sinistro che colpisca uno o più reparti, le operazioni peritali verranno impostate e condotte in modo da non pregiudicare, per quanto possibile, l'attività, anche se ridotta, svolta nelle aree non direttamente interessate da sinistro o nelle stesse porzioni utilizzabili dei reparti danneggiati.
Nel caso di procedura per la valutazione del danno effettuata ai sensi dell'art. 12 – lettera b), i risultati delle operazioni peritali devono essere raccolti in apposito verbale (con allegate le stime dettagliate) da redigersi in doppio esemplare, uno per ognuna delle Parti.
I risultati delle valutazioni di cui ai punti d) ed e) sono obbligatori per le Parti, le quali rinunciano fin da ora a qualsiasi impugnativa, salvo il caso di dolo, errori, violenza nonché di violazione dei patti contrattuali, impregiudicata in ogni caso qualsivoglia azione od eccezione inerente all'indennizzabilità dei danni.
La perizia collegiale è valida anche se un Perito si rifiuta di sottoscriverla; tale rifiuto deve essere attestato dagli altri Periti nel verbale definitivo di perizia.
I periti sono dispensati dall'osservanza di ogni formalità giudiziaria.

Art. 13 – Assicurazione presso diversi assicuratori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se sulle medesime cose e per le medesime garanzie coesistono più assicurazioni, l'Assicurato deve dare a ciascun assicuratore comunicazione degli altri contratti stipulati.
In caso di sinistro l'Assicurato deve darne avviso a tutti gli assicuratori ed è tenuto a richiedere a ciascuno di essi l'indennizzo dovuto secondo il rispettivo contratto autonomamente considerato.
Qualora la somma di tali indennizzi – escluso dal conteggio l'indennizzo dovuto dall'assicuratore insolvente – superi l'ammontare del danno la Società è tenuta a pagare soltanto la sua quota proporzionale in ragione dell'indennizzo calcolato secondo il proprio contratto, esclusa comunque ogni obbligazione solidale con gli altri assicuratori.

Art. 14 - Limite massimo dell'indennizzo
Salvo il caso previsto dall'art. 1914 del Codice Civile per nessun titolo la Società potrà essere tenuta a pagare somma maggiore di quella assicurata.

Art. 15 – Pagamento dell'indennizzo
Verificata l'operatività della garanzia, valutato il danno, la Società deve provvedere al pagamento dell'indennizzo entro 30 giorni dal verbale definitivo di perizia, semprechè non sia stata fatta opposizione e sia verificata la titolarità dell'interesse dell'Assicurato.
Se è stato aperto un procedimento penale sulla causa del sinistro, l'Assicurato ha diritto di ottenere il pagamento dell'indennizzo, anche in mancanza di chiusa istruttoria, purchè presenti fidejussione bancaria od assicurativa con cui si impegna a restituire l'importo corrisposto dalla Società, maggiorato degli interessi legali, qualora dal certificato di chiusa istruttoria o dalla sentenza penale definitiva risulti una causa di decadenza dalla garanzia assicurativa.

Art. 16 – Oneri fiscali
Gli oneri fiscali relativi all'assicurazione sono a carico del Contraente.

Art. 17 – Foro competente
Il Foro competente è quello dove ha sede legale il Contraente.

Art. 18 – Rinvio alle norme di legge
Per tutto quanto non è qui diversamente regolato, valgono le norme di legge.

Art. 19 – Interpretazione del Contratto
Si conviene tra le Parti che in caso di discordanza tra le condizioni tutte di polizza, verrà considerata prevalente l'ipotesi interpretativa più favorevole all'Assicurato.

Art. 20 – Coassicurazione e Delega
Le garanzie di cui alla presente polizza sono ripartite, per la quota a ciascuna assegnata, fra le Società indicate nel riparto di coassicurazione, le quali risponderanno ciascuna limitatamente alla quota di rischio assunta e senza vincolo solidale.

Art. 21 –Durata e Rescindibilità annuale
L'Assicurazione decorre dalle ore 24.00 del 31.12.2017 e termina alle ore 24.00 del 31.12.2020 senza tacito rinnovo.
Al termine di ogni anno assicurativo (31/12) è data facoltà alle parti di recedere dal Contratto con preavviso di 90 giorni dalla scadenza annuale mediante lettera Raccomandata A/R.

Art. 22 – Tracciabilità dei flussi finanziari
Tutti i lussi finanziari relativi al presente contratto devono essere registrati sul conto corrente dedicato.
Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gare
In caso di inadempimento di cui al paragrafo 1 il presente contratto si intende risolto.
La presente diposizione nonché tutti gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia (legge n. 136 del 13/08/2010) riguardano la Contraente la Società e la cd "filiera" delle imprese e qualsiasi titolo interessate al presente contratto.

Art. 23 – Clausola partecipazione agli utili
Qualora al termine dell'annualità assicurativa il rapporto S/P [(Sinistri pagati più riservati 31/12/2017-31/12/2018)/premio imponibile 2018] risultasse inferiore al 40%, il premio finito dell'annualità 31/12/2018-31/12/2019 risulterà ridotto del 5% rispetto al premio imponibile pagato nell'annualità 31/12/2017-31/12/2018.
Inoltre in caso di rapporto S/P [(Sinistri pagati più riservati 31/12/2018-31/12/2019)/premio imponibile 2019] risultasse inferiore al 40% il premio finito dell'annualità 31/12/2019-31/12/2020 risulterà ridotto del 5% rispetto al premio imponibile pagato nell'annualità 31/12/2018-31/12/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE - I – DANNI MATERIALI

NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE DEI DANNI MATERIALI

Art. 1 – Oggetto dell'assicurazione
La società indennizza tutti i danni materiali direttamente causati alle cose assicurate, anche se di proprietà di terzi, da qualsiasi evento, qualunque ne sia la causa, salvo quanto in appresso escluso.
Sono compresi i guasti causati alle cose assicurate per ordine dell'Autorità e quelli non inconsideratamente arrecati dall'Assicurato o da terzi allo scopo di impedire o di arrestare qualsiasi evento dannoso indennizzabile a termini di polizza. Sono altresì compresi i danni verificatisi come conseguenza immediata dell'azione di taluno degli eventi garantiti in polizza che abbia colpito le cose assicurate oppure altre cose poste nell'ambito di 200 metri da essa.

Art. 2 – Esclusioni
La Società non è obbligata in alcun caso per i danni:

verificatisi in occasione di:
- atti di guerra, occupazione o invasione militare, insurrezione;
- esplosione o emanazione di calore o radiazioni, provocate da trasmutazioni del nucleo dell'atomo, radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche;
- maremoto, eruzioni vulcaniche, bradisismo, valanghe e slavine;
- mareggiate e penetrazioni di acqua marina;
- inquinamento in genere e/o contaminazione ambientale;
- trasporto e/o movimentazione delle cose assicurate al di fuori dell'area di pertinenza aziendale;

a meno che il Contraente/Assicurato provi che il sinistro non ebbe alcun rapporto con i suddetti eventi;

causati da o dovuti alle seguenti fattispecie purchè non siano causa di altri eventi non specificatamente esclusi (in tal caso la Società sarà obbligata solo per la parte di danno non rientrante nelle esclusioni):
-frode, truffa, scippo, ammanchi, smarrimenti, appropriazione indebita o infedeltà da parte di dipendenti, saccheggio, malversazione e loro tentativi;
- assestamenti, restringimenti o dilatazioni, a meno che non siano provocate da eventi non specificatamente esclusi che abbiano colpito le cose assicurate,
- interruzioni o alterazione di processi di lavorazione che danneggino le merci in lavorazione, a meno che non siano provocate da eventi non specificatamente esclusi che abbiano colpito le cose assicurate;
- anormale funzionamento di Macchinari, a meno che non sia provocato da eventi non specificatamente esclusi che abbiano colpito le cose assicurate;
- montaggio o smontaggio di Macchinari, costruzione o demolizione di Fabbricati;
- deterioramento o logorio che siano conseguenza naturale dell'uso o del funzionamento o causati dagli effetti graduali degli agenti atmosferici;
- mancata e/o anormale manutenzione, incrostazione, ossidazione, corrosione, arrugginimento, contaminazione di merci tra loro e/o con cose o altre sostanze, deperimenti, umidità, brina e condensa, stillicidio, siccità, perdita di peso, fermentazione, infiltrazione, evaporazione;
- errori di progettazione, calcolo e lavorazione, stoccaggio e conservazione; impiego di sostanze, materiali e prodotti difettosi, che influiscono direttamente o indirettamente sulla qualità, quantità, titolo, colore delle merci in produzione o lavorazione; vizio di Merci prodotte;
- mancata o anormale produzione o distribuzione di energia elettrica, termica, idraulica, gas, a meno che non siano provocate da eventi non specificatamente esclusi che abbiano colpito le cose assicurate.

La Società non è obbligata in alcun caso per i danni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Causati con dolo e/o colpa grave del Contraente/Assicurato o dei Soci a responsabilità illimitata o dei Suoi amministratori o del legale rappresentante;
Derivanti da:
-Alterazioni, perdita dell'uso o della funzionalità, totali o parziali, di dati e di ogni altro sistema di elaborazione basato su microchip o logica integrata;
-Utilizzo di internet o reti similari, reti intranet o altra rete privata o similare;
-Trasmissione elettronica di dati o altre informazioni, compresa quella a/da siti web o similari (es. download di file/programmi da posta elettronica), inclusi programmi virus;
-Derivanti da ordinanze di Autorità o di leggi che regolino la costruzione, ricostruzione o demolizione di fabbricati e macchinari;
-Subiti dalle Merci in refrigerazione per effetto di mancata o anormale produzione o distribuzione del freddo o del caldo, conservazione in atmosfera controllata, fuoriuscita del fluido frigorigeno;
-Subiti dai liquidi e prodotti in genere dispersi per effetto di guasto o rottura accidentale di cisterne, serbatoi, vasche;
-Subiti dai materiali contenuti in forni, crogiuoli, linee ed apparecchiature di fusione, per effetto di fuoriuscita o solidificazione dei materiali stessi;
-Derivanti da difetti noti al Contraente/Assicurato, suoi Amministratori e Dirigenti, all'atto della stipulazione della polizza;
-Indiretti quali cambiamenti di costruzione, mancanza di locazione, di godimento o di reddito commerciale od industriale, sospensione di lavoro o qualsiasi danno che non riguardi la materialità delle cose assicurate.

Art. 3 – Cose escluse dall'assicurazione
- "C*ose in leasing e Apparecchiature elettroniche*", se ed in quanto assicurate con specifiche polizze;
- gioielli, pietre e metalli preziosi (se non inerenti l'attività assicurata);
- collezioni ed oggetti d'arte di valore singolo superiore a € 2.500;
- boschi, coltivazioni, piante, animali in genere e il terreno su cui sorge l'attività dichiarata in polizza;
- merci già caricate a bordo di mezzi di trasporto di terzi, se assicurati con specifica polizza;
- ponti, strade ferrate, bacini artificiali e non, dighe e condotte, pozzi, pontili, moli e piattaforme in genere;
- aeromobili e natanti;
- automezzi iscritti al P.R.A.

Art. 4 – Delimitazioni di garanzia

1) Relativamente ai danni materiali avvenuti a seguito o in occasione di **tumulti popolari, scioperi, sommosse, atti di terrorismo, atti di sabotaggio, vandalici o dolosi,** la Società non indennizzerà i danni da alterazione di prodotti conseguenti alla sospensione del lavoro, da alterazione o omissione di controlli o manovre.
   Per atto di **terrorismo** si intende qualsiasi atto (incluso anche l'uso o la minaccia dell'uso della forza o della violenza) compiuto da qualsiasi persona o gruppo di persone che agiscano da sole o per conto o in collegamento con qualsiasi organizzazione o governo, per scopi politici, religiosi, ideologici o simili, inclusa l'intenzione di influenzare qualsiasi governo o di impaurire la popolazione o una sua parte.
   Relativamente ai danni materiali occorsi a seguito di **occupazione** (non militare) delle aree di pertinenza aziendale in cui si trovano le cose assicurate, qualora la stessa si protraesse per oltre 5 giorni consecutivi, la Società indennizzerà solamente i danni di incendio, esplosione, scoppio e caduta aeromobili.

2) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da **uragani, bufere, tempeste, vento e cose da esso trasportate, trombe d'aria, grandine,** si intendono escluse dalla garanzia le seguenti cose:
   - gru, antenne, cavi aerei, insegne;
   - macchinari e Merci posti all'aperto, ad eccezione di Macchinari fissi per destinazione;
   - fabbricati o tettoie aperte da uno o più lati e quanto in essi contenuto, baracche e/o costruzioni in legno o plastica e quanto in essi contenuto, capannoni pressostatici e quanto in essi contenuto, tensostrutture e quanto in essi contenuto, tendostrutture e simili e quanto in essi contenuto.

   I danni materiali direttamente causati da bagnamento, accumulo di polvere, sabbia o quant'altro trasportato dal vento, alle cose assicurate poste sotto tetto dei Fabbricati, si intendono compresi in garanzia solo se verificatisi a seguito di rotture, brecce o lesioni provocate ai Fabbricati dalla violenza degli eventi di cui sopra.
   Relativamente ai danni materiali direttamente causati a :
   - serramenti, vetrate e lucernari in genere;
   - lastre di fibrocemento e quanto contenuto nei Fabbricati con tali coperture;

   la Società indennizzerà fino alla concorrenza del sottolimite complessivo stabilito in polizza.

3) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da **inondazioni, alluvioni o allagamenti,** la Società non indennizzerà i danni:
   - alle Merci la cui base è posta ad altezza inferiore a cm 10 dal pavimento;
   - alle Merci poste in locali interrati o seminterrati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a Macchinari e Merci posti all'aperto, ad eccezione di Macchinari fissi per destinazione.

4) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da **terremoto,** intendendosi per tale un sommovimento brusco e repentino della crosta terrestre dovuto a cause endogene, si conviene che le scosse telluriche registrate nelle 72 ore successive ad ogni evento che ha dato luogo ad un sinistro indennizzabile sono attribuite ad un medesimo episodio ed i relativi danni sono considerati "singolo sinistro" purché avvenuti nel periodo di assicurazione.

5) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da **sovraccarico da neve** la Società non indennizzerà i danni a Fabbricati (e quanto in essi contenuto) non conformi alle norme di legge sui sovraccarichi di neve vigenti al momento della costruzione, ovvero qualora violassero norme introdotte successivamente aventi effetto retroattivo.

6) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da fuoriuscita di acqua condotta e liquidi in genere condotti a seguito di rottura accidentale di impianti idrici, igienici e tecnici esistenti nei Fabbricati contenenti le cose assicurate, e nell'area di pertinenza aziendale (anche interrati), la Società non risarcirà i danni causati:
   - da umidità, stillicidio, traboccamento o rigurgito di fognature;
   - alla Merci poste in locali interrati o seminterrati;
   - alle Merci la cui base è posta ad altezza inferiore a cm 10 dal pavimento.

   Agli effetti della presente delimitazione di garanzia la Società risarcisce le **spese** di demolizione e ripristino di parti del Fabbricato e di impianti, sostenute allo scopo di **ricercare** ed eliminare la rottura che ha dato origine allo spargimento di acqua e dei liquidi in genere.

7) Relativamente a **valori** l'assicurazione si intende prestata a **primo rischio assoluto**, fino a concorrenza del limite stabilito in polizza.

8) Relativamente a **modelli, stampi e archivi**, l'assicurazione si intende prestata a **primo rischio assoluto**, fino a concorrenza del massimale stabilito in polizza, per il solo costo del materiale e delle operazioni manuali e meccaniche per il rifacimento degli enti distrutti o danneggiati.

Il risarcimento del danno sarà comunque limitato alle spese effettivamente sostenute entro il termine di 12 (dodici) mesi dal sinistro.

9) Premesso che, relativamente ai danni materiali direttamente causati da **guasti meccanici e/o fenomeni elettrici** per cose assicurate si intendono esclusivamente quelle che rientrano nella definizione di Macchinario, sono esclusi i danni:
   - dovuti all'inosservanza delle prescrizioni del costruttore e/o venditore per l'esercizio, l'uso e la manutenzione; ad uso improprio e ad esperimenti e prove che ne provochino sovraccarico o scondizionamento;
   - ad utensileria, ordigni o parti accessorie intercambiabili o montabili per una determinata lavorazione, a forme, matrici, stampi, mole, nastri di trasmissione, funi, corde, cinghie, catene, pneumatici, guarnizioni, feltri, rivestimenti, refrattari, aghi, organi di frantumazione, lampade od altre fonti di luce, accumulatori elettrici e quant'altro di simile; a catalizzatori, filtri, fluidi in genere, fatta eccezione per l'olio nei trasformatori ed interruttori.
   - di fenomeno elettrico nei seguenti casi:
     . l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra non siano a norma di legge;
     . i Macchinari assicurati non siano protetti contro le sovratensioni con i sistemi di protezione indicati dalla *casa costruttrice;*
     . relativamente alle Apparecchiature elettroniche assicurate, quelli la cui riparazione o eliminazione è prevista dalle prestazioni normalmente comprese nei contratti di assistenza tecnica.

10) Relativamente ai Supporti dati e Dati, in caso di sinistro indennizzabile a termini di polizza, la Società indennizza, a **primo rischio assoluto** e fino a concorrenza del limite stabilito in polizza, i costi necessari ed effettivamente sostenuti per il riacquisto dei supporti di dati distrutti, danneggiati o sottratti nonchè per la conseguente ricostituzione dei Dati perduti o alterati, memorizzati sui supporti stessi, a partire dall'ultima copia di sicurezza.

    Deve intendersi compresa in garanzia anche la ricostituzione dei Dati perduti o alterati:
    - per difettoso funzionamento delle Apparecchiature elettroniche e dei relativi supporti dovuto a cause accidentali;
    - per atti dolosi o fraudolenti di dipendenti o prestatori d'opera o di terzi, commessi tramite alterazioni dei Dati memorizzati sui supporti, effettuate direttamente o tramite unità di input o tramite le linee di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione dati; alla condizione essenziale, per l'efficacia di questa estensione di garanzia, che il sistema di elaborazione dati sia dotato di apposito software in grado di fornire la documentazione dei processi elaborativi svolti, finalizzata a dimostrare la successione degli eventi che ha causato il danno.

Non sono in ogni caso indennizzabili i costi per la ricostituzione dei Dati perduti o alterati:

- per errata registrazione, cancellazione per errore e cestinatura per svista;
- dovuti a programmi "virus".

Se la ricostruzione non è necessaria o non avviene entro un anno dal sinistro, vengono indennizzate le sole spese per il riacquisto dei supporti di dati privi di informazione.

11) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da **gelo** la Società indennizzerà unicamente i danni di rottura di impianti idrici, igienici, tecnologici e di tubazioni in genere, semprechè l'attività non sia stata sospesa per più di 48 ore precedentemente il sinistro.

12) Premesso che relativamente alle garanzie **furto e rapina**, per cose assicurate si intendono esclusivamente quelle che rientrano nella definizione di **Macchinari, Merci, Valori,** la Società indennizza i danni materiali derivati dal furto delle cose assicurate, a condizione che l'autore del furto si sia introdotto nei locali indicati in polizza contenenti le cose stesse:

a) violandone le difese esterne mediante rottura, scasso, uso di grimaldelli o di arnesi simili, uso fraudolento di chiavi o di dispositivi di apertura/chiusura azionati elettronicamente e dei relativi sistemi di comando;
b) per via diversa da quella ordinaria, che richieda superamento di ostacoli o di ripari mediante impiego di mezzi artificiosi o di particolare agilità personale;
c) in altro modo, rimanendovi clandestinamente ed abbia poi asportato la refurtiva a locali chiusi.

Se per le cose assicurate sono previsti in polizza dei mezzi di custodia, la Società è obbligata soltanto se l'autore del furto, dopo essersi introdotto nei locali nei termini anzidetti, abbia violato tali mezzi come previsto al precedente comma a).

Sono parificati ai danni del furto, esclusi quelli di incendio, esplosione e scoppio, i guasti causati alle cose assicurate nella presente delimitazione, per commettere il furto o per tentare di commetterlo.

Qualora l'autore del furto, commesso nei termini anzidetti, sia un dipendente dell'Assicurato, la garanzia deve intendersi operante sempre che si verifichino le seguenti circostanze:

- che l'autore del furto non sia incaricato della custodia delle chiavi dei locali, né di quelle dei particolari mezzi di difesa interni previsti dalla polizza, o della sorveglianza interna dei locali stessi;
- che il furto sia commesso a locali chiusi ed in ore diverse da quelle durante le quali il dipendente adempie le sue mansioni all'interno dei locali stessi.

Relativamente a **valori** la garanzia furto opera esclusivamente qualora gli stessi siano rinchiusi in cassetti, mobili, registratori di cassa o mezzi di custodia.

Relativamente alla garanzia **rapina,** questa deve avvenire nei locali indicati in polizza, è estesa al caso in cui la persona che detiene le cose assicurate e sulla quale viene fatta violenza o minaccia venga prelevata dall'esterno e sia costretta a recarsi nei locali stessi.

L' **estorsione** opera alle condizioni, nei limiti e con le franchigie/scoperti previsti per la garanzia rapina. Si precisa che in caso di estorsione, tanto la violenza o la minaccia, quanto la consegna delle cose assicurate devono essere poste in atto all'interno dei locali descritti in polizza.

13) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da **errori di manovra e movimentazione,** la Società indennizzerà fino alla concorrenza del limite stabilito in polizza, i danni materiali alle cose assicurate dovuti ad errori di manovra e movimentazione esclusivamente di mezzi mobili non iscritti al PRA all''interno dell'area di pertinenza aziendale.

14) Relativamente ai danni di **crollo e collasso strutturale,** che non siano provocati da eventi non specificatamente esclusi, di Fabbricati e Macchinari, la Società non risponde dei danni causati da errori di progettazione, calcolo, esecuzione ed installazione.

Art. 5 – Valore delle cose assicurate e determinazione del danno

La determinazione del danno viene eseguita separatamente per ogni singola partita di polizza. Per "valore a nuovo" s'intende convenzionalmente:

- per i Fabbricati, la spesa necessaria per l'integrale costruzione a nuovo di tutto il fabbricato assicurato, escludendo soltanto il valore dell'area;
- per i Macchinari, il costo di rimpiazzo delle cose assicurate con altre nuove eguali oppure equivalenti per rendimento economico, ivi comprese le spese di trasporto, montaggio e fiscali.

L'attribuzione del valore che le cose assicurate – illese, danneggiate o distrutte – avevano al momento del sinistro è ottenuta secondo i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I – fabbricati, – si stima il relativo "valore a nuovo", al netto di un deprezzamento stabilito in relazione al grado di vetustà, allo stato di conservazione, al modo di costruzione, all'ubicazione, alla destinazione, all'uso ed a ogni altra circostanza concomitante;

II – macchinari, – si stima il relativo "valore a nuovo", al netto di un deprezzamento stabilito in relazione al tipo, qualità, funzionalità, rendimento, stato di manutenzione ed ogni altra circostanza concomitante;

III – merci, – si stima il valore in relazione alla natura, qualità, eventuale svalutazione commerciale, compresi gli oneri fiscali. Nelle lavorazioni industriali le merci, tanto finite che in corso di lavorazione, vengono valutate in base al prezzo della materia grezza aumentato delle spese di lavorazione corrispondenti allo stato in cui si trovavano al momento del sinistro e degli oneri fiscali.

Ove le valutazioni cosi formulate superassero i corrispondenti eventuali prezzi di mercato si applicheranno questi ultimi.

L'ammontare del danno si determina:

- per Fabbricati – applicando il deprezzamento di cui al punto I alla spesa necessaria per costruire a nuovo le parti distrutte e per riparare quelle soltanto danneggiate, con esclusione delle spese di demolizione, sgombero, trattamento, smaltimento e trasporto dei residui, e deducendo da tale risultato il valore dei residui stessi.
- per i Macchinari e Merci (punti II e III) – deducendo dal valore delle cose assicurate il valore delle cose illese ed il valore residuo delle cose danneggiate nonché gli oneri fiscali non dovuti all'Erario.

Art. 6 - Assicurazione parziale (non operante per le forme di assicurazione a primo rischio assoluto)

Se dalle stime fatte risulta che i valori di una o più partite, prese ciascuna separatamente, eccedevano al momento del sinistro le somme rispettivamente assicurate maggiorate del 20%, la Società risponde del danno in proporzione del rapporto tra il valore assicurato così maggiorato e quello risultante al momento del sinistro.

Art. 7 - Supplemento di indennizzo ("valore a nuovo") – non operante per le garanzie "Furto" e "Rapina"

Relativamente alle partite Fabbricati e Macchinari si determina per ogni partita separatamente:

1. il supplemento di indennizzo che, aggiunto all'indennizzo determinato secondo i criteri di cui al precedente art. 5, determina l'ammontare del danno calcolato in base al "valore a nuovo";
2. il supplemento di indennizzo per ogni partita, qualora la somma assicurata risulti:
   a) superiore od uguale al rispettivo "valore a nuovo", è dato dall'intero ammontare del supplemento medesimo;
   b) inferiore al rispettivo "valore a nuovo" ma superiore al valore al momento del sinistro, per cui risulta assicurata solo una parte dell'intera differenza occorrente per l'integrale assicurazione a nuovo, viene proporzionalmente ridotto nel rapporto esistente tra detta parte l'intera differenza;
   c) eguale o inferiore al valore al momento del sinistro diventa nullo;
3. in caso di coesistenza di più assicurazioni agli effetti della determinazione del supplemento di indennità si terrà conto della somma complessivamente assicurata dalle assicurazioni stesse;
4. agli effetti dell'indennizzo resta convenuto che in nessun caso potrà comunque essere indennizzato per ciascuna cosa, importo superiore al doppio del relativo valore determinato in base alle stime di cui rispettivamente al capo I) e II) del precedente art. 5 – Valore delle cose assicurate e determinazione del danno;
5. il pagamento del supplemento d'indennizzo è eseguito entro trenta giorni da quando è terminata la ricostruzione o il rimpiazzo secondo il preesistente tipo e genere sulla stessa area nella quale si trovano le cose colpite o su altra area del territorio nazionale se non derivi aggravio per la Società, purchè ciò avvenga, salvo comprovata forza maggiore, entro dodici mesi dalla data dell'atto di liquidazione amichevole o del verbale definitivo di perizia:
6. l'assicurazione in base al "valore a nuovo" riguarda solamente Fabbricati e Macchinari in stato di attività.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONI PARTICOLARI DEI DANNI MATERIALI

A – NON OPERANTI PER LE GARANZIE FURTO E RAPINA

1.Spese di demolizione, sgombero, trattamento, smaltimento e trasporto dei residui del sinistro
La Società rimborsa le spese ragionevolmente sostenute per demolire, sgomberare, trattare, trasportare e smaltire ad idonea discarica, i residui del sinistro indennizzabile a termini di polizza fino alla concorrenza del 10% dell'indennizzo dovuto. Sono parificate a dette spese quelle ragionevolmente sostenute per rimuovere, trasportare, depositare e ricollocare le cose mobili assicurate non colpite da sinistro o da esso solo parzialmente danneggiate.
Sono compresi i residui rientranti nella categoria "Pericolosi" di cui al D.Lgs. n° 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni, e quelli radioattivi disciplinati dal D. Lgs. n° 230/95, e successive modificazioni ed integrazioni, fino alla concorrenza del 10% di quanto complessivamente dovuto a titolo di spese di demolizione, sgombero, trattamento, smaltimento e trasporto dei residui del sinistro.
L'assicurazione relativa alla presente estensione di garanzia è prestata a primo rischio assoluto e cioè non si farà luogo all'applicazione del disposto di cui all'articolo 1907 del Codice Civile.

2.Ricorso Terzi
La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato, fino alla concorrenza del massimale di **Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00)** per sinistro e per anno assicurativo, delle somme che egli sia tenuto a corrispondere per capitale, interessi e spese – quale civilmente responsabile ai sensi di legge – per danni materiali direttamente cagionati alle cose di terzi da sinistro indennizzabile a termini di polizza.
L'assicurazione è estesa ai danni derivanti da interruzioni o sospensioni totali o parziali dell'utilizzo di cose, nonché di attività industriali, commerciali, agricole o di servizi, sino alla concorrenza del 10% del massimale convenuto.
L'assicurazione non comprende i danni:

- a cose che l'Assicurato abbia in consegna o custodia o detenga a qualsiasi titolo, salvo i veicoli dei dipendenti dell'Assicurato ed i mezzi di trasporto sotto carico e scarico, ovvero in sosta nell'ambito delle anzidette operazioni, nonché le cose sugli stessi mezzi trasportate;
- di qualsiasi natura conseguente ad inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo.

Non sono comunque considerati terzi:

- il coniuge, i genitori, i figli dell'Assicurato nonché ogni altro parente e/o affine se con lui convivente;
- quando l'Assicurato non sia una persona fisica, il legale rappresentante, il socio a responsabilità illimitata, l'amministratore e le persone che si trovino con loro nei rapporti di cui al punto precedente;
- le Società le quali rispetto all'Assicurato, che non sia una persona fisica, siano qualificabili come controllanti, controllate o collegate, a sensi dell'art. 2359 del Codice Civile nel testo di cui alla legge 7 giugno 1974 n. 216, nonché gli amministratori delle medesime.

L'Assicurato deve immediatamente informare la Società delle procedure civili o penali promosse contro di lui, fornendo tutti i documenti e le prove utili alla difesa e la Società avrà facoltà di assumere la direzione della causa e la difesa dell'Assicurato.
L'Assicurato deve astenersi da qualunque transazione o riconoscimento della propria responsabilità senza il consenso della Società.
Quanto alle spese giudiziali si applica l'art. 1917 del Codice Civile.

3.Maggiori costi
Qualora assicurata una somma a tale titolo con specifica partita di polizza la Società, in caso di sinistro indennizzabile a termini di polizza che provochi l'interruzione totale o parziale dell'attività assicurata, indennizza, fino alla concorrenza del massimale prestato, le spese straordinarie documentate, purché necessariamente sostenute, per il proseguimento dell'attività.
La garanzia si intende prestata per il tempo strettamente necessario per la riparazione o il rimpiazzo delle cose distrutte o danneggiate. La garanzia si intende, comunque, limitata alle maggiori spese sostenute nei tre mesi successivi al momento in cui si è verificato il sinistro.
La Società non indennizza le maggiori spese conseguenti a prolungamento ed estensione dell'inattività causati da:

- scioperi, serrate;
- difficoltà di reperimento delle merci o delle macchine/impianti imputabili a causa di forza maggiore, quali a titolo di esempio, disastri naturali, scioperi che impediscano o rallentino le forniture, stati di guerra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limitatamente alle maggiori spese conseguenti a prolungamento ed estensione dell'inattività causati da provvedimenti imposti dall'Autorità, la garanzia si intende prestata per un periodo di indennizzo per singolo sinistro non superiore a 7 giorni lavorativi consecutivi.
L'assicurazione relativa alla presente estensione di garanzia è prestata a primo rischio assoluto e cioè non si farà luogo all'applicazione del disposto di cui all'art. 1907 del Codice Civile.

4.Anticipo indennizzi
L'Assicurato ha diritto di ottenere, prima della liquidazione del sinistro, il pagamento di un acconto pari al 50% dell'importo minimo che dovrebbe essere pagato in base alle risultanze acquisite, a condizione che non siano sorte contestazioni sull'indennizzabilità del sinistro stesso e che l'indennizzo complessivo sia prevedibile in almeno € 200.000,00.
L'obbligazione della Società:

- è condizionata alla prova inequivocabile, fornita alla Società dall'Assicurato, che lo stesso ha predisposto ed avviato la ripresa dell'attività diretta alla produzione o alla vendita del medesimo tipo di merci;
- decorre dopo novanta giorni dalla data di denuncia del sinistro, sempre che siano trascorsi almeno trenta giorni dalla richiesta dell'anticipo.

L'acconto non può comunque essere superiore all'importo stabilito in polizza, qualunque sia l'ammontare stimato del sinistro. Nel caso che l'assicurazione sia stipulata in base al valore a nuovo, la determinazione dell'acconto di cui sopra è effettuata come se tale condizione non esistesse.
Trascorsi 90 giorni dal pagamento dell'indennità relativa al valore che le cose avevano al momento del sinistro, l'Assicurato può tuttavia ottenere un solo anticipo, sul supplemento spettantegli, che è determinato in relazione allo stato dei lavori al momento della richiesta.
Se è stato aperto un procedimento penale sulla causa del sinistro, l'Assicurato ha diritto di ottenere il pagamento dell'indennizzo, anche in mancanza di chiusa istruttoria, purché presenti fidejussione bancaria od assicurativa con cui si impegna a restituire l'importo corrisposto dalla Società, maggiorato degli interessi legali, qualora dal certificato di chiusa istruttoria o dalla sentenza penale definitiva risulti una causa di decadenza dalla garanzia assicurativa.

5.Onorari dei periti e consulenti
La Società in caso di sinistro indennizzabile a termini di polizza, indennizza le spese e gli onorari di competenza del perito che l'Assicurato avrà scelto e nominato conformemente al disposto delle Condizioni Generali di Assicurazione, nonché la quota parte di spese ed onorari a carico dell'Assicurato a seguito di nomina del terzo perito e gli onorari di architetti, ingegneri, consulenti, necessari per la riparazione o ricostruzione seguenti a sinistri, nonché di società di revisione, necessariamente e ragionevolmente sostenuti al fine di produrre dettagli attinenti alla contabilità o ad altri documenti dell'Azienda, prove, informazioni, ed ogni altro elemento che l'Assicurato sia tenuto a produrre, e di certificare che detti dettagli sono in accordo con i libri contabili e con gli altri documenti relativi all'attività dichiarata, giusta la tabella dei loro rispettivi ordini professionali, ma non le spese sostenute per la preparazione di qualsiasi reclamo a tale riguardo.
Per tali spese il massimo indennizzo per ogni sinistro e per annualità assicurativa sarà pari al 3% dell'indennizzo dovuto con un limite di € 50.000,00 (cinquantamila/00).

6.Merci e Macchinari presso terzi
Fermo quanto previsto dall'articolo <<Obblighi in caso di sinistro>> - lettera e) – delle Condizioni Generali di Assicurazione le Merci e i Macchinari assicurati in polizza, possono trovarsi in ubicazioni diverse da quella indicata in polizza nell'ambito del territorio della Repubblica Italiana, Repubblica di San marino e Città del Vaticano, fino ad un limite massimo complessivo per tutte le ubicazioni stabilito in polizza.
Relativamente a tale estensione di garanzia la Società non è obbligata per i danni materiali causati da inondazione, alluvione, allagamento e terremoto.

7.Rinuncia alla rivalsa
La Società rinuncia, salvo il caso di dolo, al diritto di surroga derivante dall'art. 1916 del Codice Civile verso:

- le persone delle quali l'Assicurato deve rispondere a norma di legge;
- le Società controllanti, controllate e collegate;
- i clienti;

purché l'Assicurato, a sua volta, non eserciti l'azione verso il responsabile.
Sono esclusi i danni derivanti da eventi per i quali deve rispondere, per legge o per contratto, il costruttore o il fornitore.
8.Dolo e colpa grave
La Società indennizza i danni causati da colpa grave del Contraente o dell'Assicurato, dei Soci a responsabilità illimitata o dei Suoi amministratori o del legale rappresentante, nonché da Dolo e Colpa Grave delle persone di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

debba rispondere a termini di legge. Nel caso di incendio, esplosione e scoppio, la presente condizione particolare è efficace purché il Contraente o l'Assicurato sia in regola con le vigenti norme inerenti la prevenzione incendi.

9.Modifiche degli stabilimenti
E' in facoltà dell'Assicurato, nell'ubicazione indicata in polizza, eseguire nuove costruzioni, demolizioni, modificazioni e trasformazioni anche nel processo tecnologico, ampliamenti, aggiunte e manutenzioni a Fabbricati e Macchinari, per proprie esigenze in relazione all'attività esercitata.
L'Assicurato viene sollevato dall'obbligo di comunicare alla Società dette attività, sempreché le modifiche apportate:
- non modifichino la descrizione del rischio indicata in polizza;
- non comportino aggravamento del rischio di polizza ai sensi dell'art. 1898 del Codice Civile;

e fermo restando quanto disposto dalla condizione particolare "Colpa Grave".
La garanzia deve intendersi operante, alle condizioni tutte di polizza, in qualunque stadio si trovino i lavori ed è comprensiva dei materiali di costruzione, macchine e loro parti, sia in opera che a piè d'opera, che si intenderanno automaticamente compresi nelle rispettive partite e nei limiti delle somme assicurate da esse previste, ferma restando la necessità della comunicazione alla Società, entro 30 giorni dalla data di inizio lavori, dell'aggiornamento delle somme assicurate ai fini dell'applicazione del disposto di cui all'art. 1907 del Codice Civile.
La presente estensione di garanzia presta efficacia per esecuzione di opere il cui importo lavori sia complessivamente non superiore al limite indicato in polizza.
Per opere il cui importo lavori risulti superiore a detto limite, l'assicurazione è condizionata a specifica pattuizione fra le Parti.

10.Oneri urbanizzazione – vincoli autorità
Devono intendersi inclusi in garanzia anche i maggior costi e/o oneri che dovessero rendersi necessari ed inevitabili per l'osservanza di leggi, regolamenti ed ordinanze emessi da qualsiasi ente e/o autorità pubblica in caso di ricostruzione e/o ripristino di Fabbricati e Macchinari assicurati, in base alle disposizioni di legge in vigore al momento della ricostruzione, e ciò fino alla concorrenza del 10% della corrispondente somma assicurata, nel limite della somma assicurata stessa, purché i Fabbricati e Macchinari stessi siano risultati comunque rispondenti alle diposizioni di legge in vigore all'epoca della loro realizzazione.

11.Indennizzo separato per ciascuna partita
Si conviene fra le Parti che, in caso di sinistro, dietro richiesta dell'Assicurato, sarà applicato tutto quanto previsto dall'art. 15 delle Condizioni Generali di Assicurazione (pagamento dell'indennizzo) a ciascuna partita di polizza singolarmente considerata, come se, ai soli effetti di detto art. 15, per ognuna di tali partite fosse stata stipulata una polizza distinta. A tale scopo i Periti incaricati della liquidazione del danno provvederanno a redigere per ciascuna partita un atto di liquidazione amichevole od un processo verbale di perizia.
I pagamenti effettuati a norma di quanto previsto saranno considerati come acconto, soggetti quindi a conguaglio su quanto risulterà complessivamente dovuto dalla Società a titolo di indennità per sinistro.
Tale garanzia non si intende operante nel caso in cui sia stata attivata la garanzia "Anticipo Indennizzi".

12.Compensazione fra partite
Se la somma assicurata con la singola partita, al momento del sinistro, è maggiore del valore delle cose che costituiscono la partita, la somma assicurata in eccedenza viene ripartita proporzionalmente tra le altre partite con tasso di premio uguale o inferiore, per le quali, secondo l'articolo 1907 C.C., vi è insufficienza di assicurazione.
Resta convenuto che:
1) la suddetta ripartizione ha luogo per tutte le partite con insufficienza di assicurazione colpite o no dal sinistro;
2) non ha luogo la compensazione per le partite assicurate per le quali non vale il disposto dell'articolo 1907 del C.C. o per le quali vi sia assicurazione in forma flottante;
3) la compensazione può avere luogo solo tra partite riguardanti la stessa ubicazione.

13.Buona fede
La mancata comunicazione da parte del Contraente/Assicurato di circostanze aggravanti il rischio, così come le inesatte od incomplete dichiarazioni rese all'atto della stipulazione della polizza, non comporteranno decadenza del diritto di risarcimento né riduzione dello stesso, semprechè tali omissioni od inesattezze siano avvenute in buona fede.
La Società ha peraltro il diritto di percepire la differenza di premio corrispondente al maggior rischio a decorrere dal momento in cui la circostanza si è verificata.

B – OPERANTI PER LE GARANZIE FURTO E RAPINA

1.Caratteristiche del fabbricato
Relativamente all'operatività della garanzia furto, il fabbricato e i locali contenenti le cose assicurate devono avere pareti perimetrali, solai o aperture in cemento, laterizi, vetrocemento armato, pietre od altri simili materiali oppure con

fonte: http://burc.regione.campania.it

pannelli in doppia lamiera di acciaio con interposta coibentazione solidamente uniti tra loro mediante incastro. Se la linea di gronda del tetto del fabbricato è situata ad una altezza inferiore a 4 metri dal suolo, da superfici acquee, nonché da ripiani accessibili e praticabili dall'esterno per via ordinaria (cioè senza impiego di particolare agilità personale o di mezzi artificiosi quali scale, corde e simili), il tetto deve essere costruito in cemento armato, senza lucernari, oppure vetro-cemento armato totalmente fisso.
Qualora il fabbricato e/o i locali contenenti le cose assicurate e/o il tetto non possiedano, per lo meno, i suddetti requisiti, in caso di furto perpetrato attraverso (o agevolato dall'esistenza di) pareti perimetrali, solai, coperture e/o tetto con caratteristiche inferiori, si applica lo scoperto del 20%, ferma restando l'eventuale franchigia, prevista dal contratto, che viene considerata minimo assoluto.

2.Mezzi di chiusura dei locali
Condizione essenziale per l'indennizzabilità dei danni avvenuti nei locali, ad eccezione dei danni di rapina, è che ogni apertura dei locali contenenti le cose assicurate, situata in linea verticale a meno di 4 metri dal suolo, da superfici acquee, da ripiani (quali ballatoi, scale, terrazze, tettoie e simili), accessibili e praticabili dall'esterno senza impiego di agilità personale o di attrezzi, sia difesa da almeno uno dei seguenti mezzi:

- serramenti in legno, materia plastica rigida, vetro antinfortunio (vetro conforme alla norma EN 12600), metallo o lega metallica, altri simili materiali comunemente impiegati nell'edilizia; il tutto totalmente fisso o chiuso con congegni (quali barre, catenacci o simili) manovrabili esclusivamente dall'interno, oppure chiuso con serrature o lucchetti;
- inferriate (considerando tali anche quelle costituite da barre di metallo o di lega metallica diversi dal ferro) fissate nei muri o nella struttura dei serramenti.

Nelle inferriate e nei serramenti di metallo o di lega metallica sono ammesse luci, purché di dimensioni tali da non consentire l'accesso ai locali contenenti le cose assicurate se non con effrazione delle relative strutture o dei congegni di chiusura.
L'assicurazione è operante anche se i serramenti sono costituiti in tutto o in parte da vetri che non siano almeno antinfortunio (vetro conforme alla norma EN 12600); tuttavia viene convenuto uno scoperto del 25% se il furto è commesso con la sola rottura di tali vetri. Questo scoperto non si applica quando il furo così avvenuto è commesso durante:

- l'orario di apertura al pubblico in presenza di addetti;
- i periodi di chiusura diurna e serale con esposizione fra le ore 8 e le ore 24;
- l'orario di chiusura, purché attraverso le luci di inferriate e di serramenti di metallo o lega metallica.

E' applicato inoltre lo scoperto del 25% nei seguenti casi:

- furto commesso con rimozione di inferriate, di serramenti o di serrature applicate agli stessi, senza rottura o forzatura delle relativa strutture o sedi di installazione;
- furto commesso rimuovendo dalla propria sede, senza effrazione del telaio, lastre di vetro stratificato.

3.Garanzia "portavalori"
L'assicurazione è prestata, limitatamente a denaro, carte valori e titoli di credito, contro:

- il furto avvenuto in seguito ad infortunio od improvviso malore della persona incaricata del trasporto dei valori;
- il furto con destrezza, limitatamente ai casi in cui la persona incaricata del trasporto ha indosso od a portata di mano i valori stessi;
- il furto strappando di mano o di dosso alla persona i valori medesimi;
- la rapina;

commessi sulla persona del Contraente/Assicurato, di suoi familiari o dipendenti, persone di fiducia appositamente incaricate, mentre, al di fuori dei locali contenenti le cose assicurate, detengono i valori stessi durante il loro trasporto al domicilio del Contraente/Assicurato, alle banche, ai fornitori, ai clienti o viceversa.
In caso di sinistro, la Società corrisponderà al Contraente/Assicurato la somma liquidata a termini di polizza, diminuito dello scoperto indicato in polizza.

4.Titoli di credito
Per quanto riguarda i titoli di credito rimane stabilito che:

a) la Società, salvo diversa pattuizione, non pagherà l'importo per essi liquidato prima delle rispettive scadenze, se previste;

b) l'Assicurato deve restituire alla Società l'indennizzo per essi percepito non appena, per effetto della procedura di ammortamento – se consentita -, i titoli di credito siano divenuti inefficaci;
c) il loro valore è dato dalla somma da essi portata.

Per quanto riguarda in particolare gli effetti cambiari, rimane inoltre stabilito che l'assicurazione vale soltanto per gli effetti per i quali sia possibile l'esercizio dell'azione cambiaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.Coesistenza di assicurazione trasporti
Se al momento del sinistro le merci assicurate con la presente polizza e rubate o danneggiate sono coperte di assicurazione per il rischio di furto e/o rapina anche da polizze contro i rischi di trasporto, la presente polizza vale soltanto per la parte di danno che eventualmente ecceda i valori coperti dalle polizza contro i rischi di trasporto sino a concorrenza della somma con la presente polizza assicurata.
Il Contraente o l'Assicurato, perciò, si obbliga in caso di sinistro a dar visione alla Società della e delle polizze contro i rischi di trasporto concernenti le merci colpite dal sinistro.

6.Primo Rischio Assoluto e determinazione del danno
L'assicurazione è prestata a **primo rischio assoluto** e cioè senza applicare il disposto dell'art. 1907 del Codice Civile, e pertanto a deroga dell'ultimo comma dell'art. 5 – "Valore delle cose assicurate e determinazione del danno" l'ammontare del danno è dato dal valore che le cose sottratte avevano al momento del sinistro o dal costo di riparazione delle cose danneggiate, col limite del valore che le stesse avevano al momento del sinistro.

7.Riduzione delle somme assicurate a seguito di sinistro
In caso di sinistro le somme assicurate con le singole partite di polizza e i relativi limiti di indennizzo, si intendono ridotti, con effetto immediato e fino al termine del periodo di assicurazione in corso, di un importo uguale a quello del danno rispettivamente indennizzabile al netto di eventuali franchigie o scoperti, senza corrispondente restituzione di premio.
Qualora, a seguito del sinistro stesso, la Società decidesse invece di recedere dal contratto, si farà luogo al rimborso del premio imponibile non goduto sulle somme assicurate rimaste in essere.

8.Recupero delle cose rubate
Se le cose colpite da sinistro vengono recuperate in tutto o in parte, il Contraente o l'Assicurato deve darne avviso alla Società appena ne ha avuto notizia. Le cose recuperate divengono di proprietà della Società, se questa ha risarcito integralmente il danno, salvo che l'Assicurato rimborsi alla Società l'intero importo riscosso a titolo d'indennizzo per le cose recuperate.
Se invece la Società ha risarcito il danno solo in parte, l'Assicurato ha la facoltà di conservare la proprietà delle cose recuperate, previa restituzione dell'importo dell'indennizzo riscosso dalla Società per gli stessi o di farle vendere. In quest'ultimo caso si procede ad una nuova valutazione del danno sottraendo dall'ammontare del danno originariamente accertato il valore delle cose recuperate; sull'importo così ottenuto viene ricalcolato l'indennizzo a termini di polizza e si effettuano i relativi conguagli.

9.Assicurazione presso diversi assicuratori
Nel caso di assicurazione presso diversi assicuratori l'indennizzo verrà determinato ai sensi dell'art.14 delle Condizioni Generali d'Assicurazione, senza tener conto dello scoperto o della franchigia operante in ciascun contratto, il cui importo verrà detratto successivamente all'ammontare del danno calcolato secondo il disposto del detto articolo.

10.Veicoli ricoverati nei locali o nell'area in uso al Contraente/Assicurato
Qualora il furto o la rapina sia commesso utilizzando, per l'asportazione delle cose assicurate, veicoli che si trovano nei locali indicati in polizza o nell'area in uso al Contraente/Assicurato, la Società corrisponderà la somma liquidata a termini di polizza, sotto detrazione dello scoperto del 25%.

11.Cumulo scoperti
Qualora siano operanti in concomitanza più scoperti, questi verranno applicati unitariamente in misura comunque non superiore al 30%; se è operante anche una franchigia, questa verrà considerata minimo assoluto.

12.impianto automatico di allarme antintrusione (con scoperto condizionato)
Il Contraente/Assicurato dichiara che i locali contenenti le cose assicurate sono protetti da un impianto di allarme antintrusione come descritto nell'allegato <<Certificato di installazione>> rilasciato dalla ditta installatrice, e che detto impianto è messo in funzione ogni qualvolta nei locali contenenti le cose assicurate non vi sia presenza di persone.
Qualora l'impianto non venisse attivato verrà applicato uno scoperto del 20%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE – II – DANNI DA INTERRUZIONE DI ESERCIZIO
(valido esclusivamente per l'impianto Termovalorizzatore di Acerra (NA)

NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE DANNI DA INTERRUZIONE DI ESERCIZIO

Art. 1 – Oggetto dell'assicurazione
Premesso che:
Gli assicurati sono GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA, A2A in qualità di soggetto gestore dell'impianto, A2A Ambiente e Regione Campania in qualità di proprietario dell'impianto.
- la centrale di turbogenerazione è finalizzata alla produzione di energia
- l'energia prodotta viene ceduta al Gestore della rete nazionale (GSE) ad un prezzo di € 0,218/KWh stabilito come da delibera CIP 6/92 e successive integrazioni.

La Società si obbliga ad indennizzare le perdite che possono derivare da interruzione o intralcio causati all'attività dichiarata da un sinistro che abbia colpito le cose assicurate con la Sezione All Risks di riferimento nei luoghi indicati nella suddetta polizza e nei quali l'attività stessa si svolge, semprechè tale sinistro sia indennizzabile a termini della polizza di riferimento e salve le eccezioni di cui al successivo Art. 2.

Art. 2 – Esclusioni
Sono escluse le perdite o le spese:
conseguenti a prolungamento ed estensione dell'inattività causati da:
- dolo o colpa grave del Contraente, dell'Assicurato, dei rappresentanti legali o dei Soci a responsabilità illimitata;
- provvedimenti imposti dall'Autorità;
- difficoltà di ricostruzione, ripristino o rimpiazzo delle cose distrutte o danneggiate imputabili a cause esterne quali regolamenti urbanistici locali o statali o altre norme di legge, disastri naturali, scioperi che impediscano o rallentino la fornitura di materiali, stati di guerra;
- mancata disponibilità da parte dell'Assicurato dei mezzi finanziari sufficienti per la ripresa dell'attività;
- revisioni, modifiche o miglioramenti effettuati in occasione della rimessa in efficienza o del rimpiazzo delle macchine o degli impianti danneggiati o distrutti;

Art. 3 – Somma Assicurata
Per la somma assicurata si intende: l'importo ottenuto moltiplicando la quantità di energia prodotta (espressa in KWh) durante un anno di esercizio, per il corrispettivo unitario di energia (espresso in €/KWh)
Energia prodotta: 598.000.000KWh
Corrispettivo unitario di energia: 0,218€/KWh
Totale somma assicurata € 130.364.000,00.

Art. 4 – Modalità di aggiornamento della somma assicurata. Obblighi di comunicazione.
Entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio di ogni esercizio finanziario, il Contraente o l'Assicurato deve comunicare alla Società la quantità di Energia prodotta, il Corrispettivo unitario di energia e la Somma Assicurata.
Al ricevimento di tali dati la Società emetterà un'appendice, valida fino a nuova successiva comunicazione scritta, in cui verranno indicati:
a) la nuova somma assicurata;
b) l'ammontare del premio anticipato per l'annualità assicurativa futura, calcolato sulla base della nuova somma assicurata;
c) l'eventuale importo di conguaglio per l'annualità assicurativa trascorsa, calcolato sulla differenza tra la somma assicurata risultante dal bilancio dell'esercizio appena trascorso e la precedente somma assicurata, applicando il tasso netto previsto in polizza aumentato degli accessori e, nel caso di differenza positiva, dell'imposta vigente al momento del pagamento;
d) l'eventuale importo di conguaglio per l'annualità assicurativa in corso, calcolato sulla differenza tra la nuova somma assicurata e la precedente, applicando il tasso netto previsto in polizza aumentato degli accessori e, nel caso di differenza positiva dell'imposta vigente al momento del pagamento.

Qualora il Contraente non corrisponda l'eventuale premio di conguaglio entro trenta giorni dalla data di emissione dell'appendice, l'assicurazione degli aggiornamenti della somma assicurata resta sospesa dalle ore 24 di tale giorno e riprende vigore dalle ore 24 del giorno del pagamento, fermo il diritto della Società ai premi di conguaglio.
Qualora il Contraente/Assicurato non comunichi la quantità di Energia prodotta, il Corrispettivo unitario di energia e la Somma Assicurata, la Società può fino al sessantesimo giorno dal termine ultimo previsto per la comunicazione suddetta, recedere dall'assicurazione con preavviso di trenta giorni. In tal caso essa, entro quindici giorni dalla data di efficacia del recesso, rimborsa la parte di premio netto relativa al periodo di rischio non corso.
Al verificarsi della chiusura in perdita di due esercizi consecutivi, è facoltà della Società decidere entro il trentesimo giorno dalla comunicazione, se ed a quali condizioni proseguire l'assicurazione. Se non vi è accordo tra le Parti, entro il

fonte: http://burc.regione.campania.it

trentesimo giorno dalla notifica delle nuove condizioni, il contratto è automaticamente risolto e la Società provvederà al rimborso della parte di premio netto relativa al periodo di rischio non corso.

Art.5 – Obblighi in caso di sinistro (relativi ai danni da interruzione di esercizio)
In caso di sinistro il Contraente o l'Assicurato deve:
a) eseguire o permettere che siano eseguiti tutti quegli interventi che siano ragionevolmente attuabili per evitare o contenere al minimo ogni interruzione o riduzione dell'attività e per evitare o diminuire la perdita indennizzabile conseguente;
b) darne avviso all'Agenzia alla quale è assegnata la polizza oppure alla Società entro trenta giorni da quando ne ha avuto conoscenza ai sensi dell'art. 1913 del Codice Civile;
c) fornire a proprie spese alla Società o all'Agenzia alla quale è assegnata la polizza, entro trenta giorni dalla fine del periodo di indennizzo, uno stato particolareggiato delle perdite subite per l'interruzione o la riduzione dell'attività;
d) tenere a disposizione, tanto della Società quanto dei Periti, i propri registri e libri, i conti, le fatture e qualsiasi altro documento nonché fornire a proprie spese tutti quei documenti, prove, informazioni, chiarimenti e qualsiasi altro elemento che possa essere ragionevolmente richiesto dalla Società e dai Periti ai fini delle loro indagini e verifiche;
e) per le aziende tenute alle scritture obbligatorie di magazzino e alla redazione dell'inventario, deve altresì mettere a disposizione della Società tale documentazione contabile e, per le sole aziende industriali, la documentazione analitica del costo relativo alle merci sia finite che in corso di lavorazione.
L'inadempimento di uno di tali obblighi può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo ai sensi dell'art. 1 delle Condizioni Generali di Assicurazione.

Art. 6 – Determinazione del danno
L'ammontare dell'indennizzo (al lordo della franchigia), viene così calcolato:

I = (c.u.e. x E)

Dove: I = indennizzo
c.u.e. = corrispettivo unitario di energia convenuto tra le parti e pari ad € 0,175/KWh.
E = energia totale che l'assicurato non ha potuto produrre durante l'intero periodo di riduzione e/o interruzione dell'esercizio calcolata sulla differenza tra l'energia comunque prodotta e l'energia producibile. Quest'ultima verrà determinata facendo riferimento all'energia prodotta nel periodo di dodici mesi precedenti quello del sinistro, tenendo conto di tutte quelle circostanze che ne avrebbero modificato, ed in quale misura, la produzione nel periodo interessato dal sinistro se questo non fosse avvenuto.

Se l'attività dichiarata è divisa in settori distinti o in linee omogenee di prodotto per i quali è possibile determinare le rispettive quantità di Energia prodotta e Corrispettivo unitario di energia, le disposizioni di cui sopra si applicheranno separatamente ad ogni settore o linea interessati dal sinistro.
Qualora l'Assicurato non riprenda più l'attività dichiarata in polizza, per cause indipendenti dalla sua volontà, l'indennizzo è limitato ai maggiori costi sostenuti dall'Assicurato stesso nel tentativo di riprendere detta attività, a partire dalla data del sinistro e finchè non pervenga alla decisione di abbandonare l'attività stessa, comunque per un periodo massimo non eccedente i tre mesi.

Art. 7 – Attività svolta in altri luoghi dopo il sinistro
Se durante il periodo di indennizzo l'Assicurato realizzerà *ricavi di vendita in ubicazione diversa da quella indicata in polizza*, a beneficio proprio, sia direttamente sia per altrui tramite, quanto pagato o pagabile all'Assicurato stesso per effetto di tali ricavi sarà incluso nel calcolo della produzione di energia durante il periodo di indennizzo.

Art. 8 – Assicurazione parziale
Se al momento del sinistro la somma assicurata risulta inferiore al prodotto tra quantità di Energia prodotta e Corrispettivo unitario di energia desunti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato almeno trenta giorni prima del sinistro, l'indennizzo sarà ridotto in proporzione del rapporto tra questi due valori.

Art. 9 – Franchigia
Il pagamento dell'indennizzo sarà effettuato previa detrazione per singolo sinistro di un importo pari alla somma assicurata divisa per il numero dei giorni lavorativi annui, indicato in polizza, moltiplicata per il numero di giorni di franchigia, indicato in polizza.

Art. 10 – Pagamento dell'indennizzo
Verificata l'operatività della garanzia e valutato il danno, la Società deve provvedere al pagamento dell'indennizzo entro trenta giorni, dalla data di accordo tra le Parti, sempre che non sia stata fatta opposizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se è stata aperta una procedura giudiziaria sulla causa del sinistro, il pagamento sarà fatto solo quando l'Assicurato dimostri che tale causa non sia dovuta a dolo o colpa grave dello stesso Assicurato, del Contraente, degli Amministratori o dei Soci a responsabilità illimitata.

Art. 11 – Cessazione del rischio. Risoluzione del contratto
Il contratto è risolto al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
a) fallimento o ammissione dell'azienda alla procedura di amministrazione controllata o ad altra procedura concorsuale;
b) messa in liquidazione o cessazione dell'azienda.
In tutti i casi, il premio dell'annualità in corso è dovuto per intero alla Società.
In caso di recesso o di risoluzione, da parte della Società, della polizza di riferimento Incendio, anche la presente polizza si intende tacitamente disdettata o risolta a partire dalla stessa data, fermo il diritto del Contraente al rimborso della parte di premio, al netto delle imposte, relativa al periodo di rischio non corso.

Art. 12 – Cessione o alienazione, fusione o scissione
Nel caso di cessione o alienazione, parziale o totale, dell'Azienda assicurata, oppure di fusione o scissione è facoltà della Società decidere entro il trentesimo giorno dalla comunicazione o dal momento in cui la Società ne è venuta a conoscenza, se e a quali condizioni proseguire l'assicurazione. Se non vi è accordo tra le Parti entro il trentesimo giorno dalla notifica delle nuove condizioni il contratto è automaticamente risolto e la Società provvederà all'eventuale rimborso della parte del premio, al netto delle imposte, relativa al periodo di rischio in corso.

NORME COMUNI AI DANNI MATERIALI E AI DANNI DA INTERRUZIONE DI ESERCIZIO

Art. 1 – Beni in Corso di Montaggi, Smontaggio Costruzione
La Società non risponde per i danni a beni in corso di montaggio, smontaggio e costruzione, nonché i danni ai beni non ancora collaudati e i conseguenti danni da interruzione di esercizio (ferma l'operatività della copertura per i montaggio e smontaggi avvenuti in fase di riparazione e/o manutenzione).
Nonostante quanto sopra, nuovi beni e/o parti di impianto, inseriti in garanzia successivamente alla data di decorrenza del presente contratto, dovranno essere preventivamente approvati dalla Società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE – III – RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI

NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E PRESTATORI DI LAVORO

Premesso che la presente Sezione ha per oggetto:
- l'assicurazione della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT)
- l'assicurazione della Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO)

relativa all'attività Assicurata che riguarda:
- la Gestione dell'impianto di Termovalorizzazione di Acerra (NA), con attività di cogenerazione di energia elettrica;
- la Gestione dell'impianto STIR di Caivano (NA)

Si conviene che nei limiti delle Norme e Condizioni della presente polizza, l'assicurazione vale anche per i rischi derivanti dalle attività preliminari, complementari, accessorie, commerciali, assistenziali, sportive, ricreative, nella sua qualità di proprietario, conduttore, gestore, committente di quanto forma oggetto dell'attività sopra descritta.

Art. 1 – Oggetto dell'Assicurazione
A – Assicurazione della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT)
La Compagnia si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, per lesioni personali e per danni materiali a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione alle attivitià dichiarate in polizza, comprese quelle complementari ed accessorie. L'assicurazione vale anche per la responsabilità civile che possa derivare all'Assicurato:
* per fatto doloso di persone delle quali debba rispondere ai sensi di legge;
* per le azioni di rivalsa esperite dall'INPS ai sensi dell'articolo 14) della legge 12 giugno 1984, n. 222.

B – Assicurazione della Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO)
La Compagnia si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni per morte e per lesioni personali in conseguenza di infortuni sul lavoro sofferti da "prestatori di lavoro", in regola con gli obblighi assicurativi di legge, di cui il medesimo si avvalga, adibiti alle attività per le quali è prestata l'assicurazione.
L'Assicurazione vale anche per le azioni esperite da:
* INAIL ai sensi degli articoli 10 e 11 del D.P.R. 30/06/1965 n. 1124 e successive modificazioni nonché per gli effetti del D.Lgs 23/2/2000 n. 38;
* INPS ai sensi dell'art. 14 della Legge 222 del 12/06/1984 e successive modifiche.

L'assicurazione è efficace alla condizione che, al momento del sinistro:
* qualora l'obbligo di corrispondere il premio assicurativo all'INAIL ricada in tutto o in parte sull'Assicurato, lo stesso sia in regola con gli obblighi dell'assicurazione di legge; qualora tuttavia l'irregolarità derivi da errate interpretazioni delle norme di legge vigenti in materia, l'assicurazione conserva la propria validità;
* il rapporto o la prestazione di lavoro avvenga nel rispetto della vigente legislazione in materia, qualora tuttavia l'irregolarità derivi da errate interpretazione delle norme vigenti in materia, l'assicurazione conserva la propria validità.

Limitatamente alle azioni di rivalsa esperite da I.N.A.I.L. e/o I.N.P.S., i titolari, i familiari coadiuvanti, gli associati in partecipazione ed i soci dell'Assicurato sono equiparati ai "prestatori di lavoro".
L'Assicurazione di cui al presente articolo è prestata per i "prestatori di lavoro" per i quali sussista un contratto di lavoro a tempo indeterminato con l'Assicurato e per i quali l'obbligo di corrispondere il premio assicurativo INAIL ricada ai sensi di Legge sull'Assicurato stesso, per i titolari, per i familiari coadiuvanti, per gli associati in partecipazione, per i soci dell'Assicurato e per tutti gli altri "prestatori di lavoro" con applicazione di una franchigia pari a quella stabilita in Scheda di polizza per ciascun danneggiato; tale franchigia non si applica per quanto previsto dall'Art. 8 delle presenti "Norme".

Art. 2 – Persone considerate terzi
Fermo restando quanto previsto dalla definizione di "prestatori di lavoro", sono considerati terzi ai fini dell'assicurazione R.C.T. anche:
a) i titolari ed i prestatori di lavoro o addetti di ditte terze nonché tutte le persone fisiche che partecipino a lavori complementari all'attività formante oggetto dell'assicurazione semprechè dagli stessi utilizzati nel rispetto della vigente legislazione in materia di rapporto o prestazione di lavoro;
b) gli appaltatori/subappaltatori ed i loro prestatori di lavoro o addetti semprechè dagli stessi utilizzati nel rispetto della vigente legislazione in materia di rapporto o prestazione di lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) gli ingegneri, progettisti, direttori dei lavori, assistenti, consulenti amministrativi tecnici e legali ed altri professionisti in genere (anche se con funzione di sindaco o revisore dell'Assicurato) ed i loro prestatori di lavoro o addetti, semprechè dagli stessi utilizzati nel rispetto della vigente legislazione in materia di rapporto o prestazione di lavoro.
Le suesposte garanzie saranno tuttavia operanti qualora – in caso di sinistro – l'Assicurato proverà:
(i) di aver ricevuto dai soggetti sopracitati – prima dell'inizio dei lavori – una dichiarazione in merito al rispetto della vigente legislazione in materia di rapporto o prestazione di lavoro nei confronti dei loro prestatori di lavoro a addetti e che tale dichiarazione non sia veritiera senza che l'Assicurato ne fosse a conoscenza;
(ii) di avere ottemperato a tutti gli obblighi di controllo posti a suo carico dalla vigente legislazione.

Art. 3 – Persone non considerate terzi ai fini dell'assicurazione R.C.T.:
Non sono considerati terzi ai fini dell'assicurazione R.C.T.:

- il legale rappresentante;
- i prestatori di lavoro limitatamente ai rischi di cui all'art. 1 lett. B delle presenti "Norme";
- altre persone non qualificabili come "prestatori di lavoro" che, indipendentemente dalla natura del loro rapporto con l'Assicurato subiscano il danno in conseguenza della loro partecipazione alle attività cui si riferisce l'assicurazione, salvo quanto disposto dall'art. 2 delle presenti "Norme".

Art. 4 – Malattie professionali
L'Assicurazione della Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro è estesa al rischio delle malattie professionali, intendendo che per queste oltre a quelle tassativamente indicate nell'elencazione delle tabelle, in vigore al momento del contratto, allegate ai D.P.R. 30/06/1965 n°1124 e successive modificazioni e/o integrazioni, anche le malattie professionali in quanto tali, purchè venga riconosciuta la causa di lavoro da parte della magistratura.
L'estensione spiega i suoi effetti a condizione che le malattie si manifestino durante la vigenza della presente polizza in conseguenza i fatti colposi verificatisi per la prima volta nello stesso periodo e che la relativa richiesta di risarcimento sia presentata alla Società entro 6 mesi dalla data di cessazione della garanzia o se antecedente, dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.
La garanzia non vale:
- per quei "prestatori di lavoro" per i quali si sia manifestata ricaduta di malattia professionale precedentemente indennizzata o indennizzabile;
- per le pneumocitosi e per i contagi da HIV;
- per le malattie professionali conseguenti;

1. alla intenzionale mancata osservanza delle disposizioni di legge, da parte dei rappresentanti legali dell'impresa;
2. all'intenzionale mancata prevenzione del danno, per omesse riparazioni o adattamenti dei mezzi predisposti per prevenire o contenere fattori patogeni, da parte dei rappresentanti legali dell'impresa;

I) l'esclusione di cui al punto II cessa di avere effetto per i danni verificatisi successivamente al momento in cui, per porre rimedio alla situazione, vengano intrapresi accorgimenti che possono essere ragionevolmente ritenuti idonei in rapporto alle circostanze;
- per l'asbestosi, la silicosi e l'ipoacusia.
La presente garanzia è prestata con il limite per ogni danneggiato, e con un sottolimite per sinistro e per ogni danneggiato per i "prestatori di lavoro" per i quali l'obbligo di corrispondere il premio assicurativo all'INAIL ricada su soggetti deversi dall'Assicurato, stabiliti in Scheda di Polizza.
Il limite di € 1.000.000,00 rappresenta comunque la massima esposizione della Compagnia:
- per i più danni, anche se manifestatisi in tempi diversi durante il periodo di validità della garanzia, originati dal medesimo tipo di malattia professionale manifestatasi;
- per più danni, verificatisi in uno stesso periodo di assicurazione.
La Compagnia ha diritto di effettuare in qualsiasi momento ispezioni per verifiche e/o controlli sullo stato degli stabilimenti dell'Assicurato, ispezioni per le quali l'Assicurato stesso è tenuto a consentire il libero accesso ed a fornire le notizie e la documentazione necessaria.
Ferme, in quanto compatibili, le "Norme" che regolano l'assicurazione in punto di denuncia dei sinistri, l'Assicurato ha l'obbligo di denunciare senza ritardo alla Compagnia la manifestazione di una malattia professionale rientrante nella garanzia e di far seguito, con la massima tempestività, con le notizie, i documenti e gli atti relativi al caso denunciato.

La presente estensione non si applica
Per le malattie provocate da ritenuti soprusi o comportamenti vessatori in genere quali, a titolo esemplificativo e non limitativo: discriminazioni, demansionamenti, molestie di varia natura (ivi incluse quelli a sfondo sessuale) posti in essere da colleghi e/o superiori al fine di emarginare e/o allontanare singole persone o gruppi di esse dall'ambiente di lavoro (c.d. "mobbing", "bossing")
Restano confermate tutte le esclusioni indicate all'art. 07) delle Condizioni relative alla Garanzia R.C.T. ed R.C.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 – Operatività delle garanzie R.C.T. e R.C.O.
L'Assicurazione R.C.T./R.C.O. vale esclusivamente per i fatti dannosi accaduti durante il periodo di validità dell'assicurazione.

Art. 6 – Estensione territoriale
L'assicurazione vale per i sinistri che avvengono nel territorio dell'Unione Europea ed in Svizzera.

Art. 7 – Esclusioni
Sono esclusi dall'assicurazione R.C.T. i danni:
1. da furto;
2. da circolazione su strade di uso pubblico o su aree ad esse equiparate di veicoli a motore, nonché da navigazione di natanti e da impiego di aeromobili; dalla proprietà o uso di veicoli spaziali;
3. da impiego di veicoli a motore, macchinari od impianti che siano condotti od azionati da persona non abilitata a norma delle disposizioni di Legge in vigore;
4. alle cose e/o opere di terzi sulle quali si eseguono i lavori;
5. cagionati da vibrazione, nonché da opere o installazioni in genere dopo l'ultimazione dei lavori o, qualora si tratti di riparazione, manutenzione o posa in opera, quelli non avvenuti durante il periodo di esecuzione dei lavori, fermo restando che i lavori si intendono ultimati quando si verifichi anche una sola delle seguenti circostanze:
- rilascio di certificato di collaudo provvisorio;
- consegna anche provvisoria delle opere al committente o sottoscrizione del certificato di ultimazione lavori;
- uso anche parziale o temporaneo delle opere secondo destinazione.
Qualora soltanto parti delle opere vengano prese in consegna o usate secondo destinazione, la garanzia cessa solo per tali parti, mentre continua relativamente alle restanti non ancora ultimate;
1. cagionati da merci, prodotti (compresa l'energia elettrica) e cose in genere dopo la consegna a terzi, fermo restando che la consegna si intende perfezionata nel momento in cui il potere di fatto (possesso) sulle merci/prodotti/cose risulta trasferito dall'Assicurato ad altro soggetto terzo;
2. a condutture ed impianti sotterranei in genere; a fabbricati ed a cose in genere dovuti ad assestamento, cedimento franamento o vibrazioni del terreno, da qualsiasi causa determinati;
3. derivanti dalla proprietà di fabbricati (e dei relativi impianti fissi) che non costituiscano beni strumentali per lo svolgimento delle attività assicurata;
4. provocati da acqua piovana o da agenti atmosferici in genere, in occasione di costruzione o manutenzioni di fabbricati;
5. provocati da persone non qualificabili come "prestatori di lavoro" dell'Assicurato e della cui opera questi si avvalga nell'esercizio della propria attività, ad eccezione delle persone elencate all'art. 02 punto a) e punto c);
6. conseguenti ad inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo; a interruzione, impoverimento o deviazione di sorgenti o corsi d'acqua, alterazioni od impoverimento di falde acquifere, di giacimenti minerari ed in genere di quanto trovasi nel sottosuolo suscettibile di sfruttamento;
7. derivanti da responsabilità volontariamente assunte dal Contraente o dall'Assicurato e non direttamente derivanti dalla legge;
8. a cose rimorchiate, trasportate, movimentate, sollevate, caricate o scaricate;
9. sono altresì esclusi gli importi che l'Assicurato sia tenuto a pagare a titolo di multe, ammende, penali e, comunque, a carattere sanzionatorio e non risarcitorio, nonché i danni di cui l'Assicurato debba rispondere ai sensi degli artt. 1783, 1784, 1785 bis e 1786 del Codice Civile;
10. danni a cose di terzi da incendio, esplosione o scoppio di cose dell'Assicurato o da questi detenute a qualsiasi titolo.

L'assicurazione R.C.T./R.C.O., non comprende i danni:
11. da detenzione o impiego di esplosivi;
12. verificatisi in connessione con emissione di radiazioni, trasformazioni o assestamenti energetici dell'atomo, naturali o provocati artificialmente (fissione e fusione nucleare, isotopi radioattivi, macchine acceleratrici, etc.);
13. derivanti dalla detenzione o dall'impiego di sostanze radioattive o di apparecchi per l'accelerazione di particelle atomiche, come pure i danni che, in relazione ai rischi assicurati, si siano verificati in connessione con fenomeni di trasmutazione del nucleo dell'atomo o con radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche; fatti salvi quelli derivanti dalla detenzione/uso di fonti radioattive necessarie all'attività del Contraente/Assicurato secondo le modalità previste dalle competenti autorità e l' osservanza delle norme vigenti in materia;
14. derivanti da tabacco (compreso fumo passivo) e qualsiasi prodotto a base di tabacco;
15. derivanti da immunodeficienza acquisita e patologie correlate;
16. conseguenti ad atti di terrorismo, di sabotaggio ed atti di guerra in genere;
17. derivanti da muffe tossiche, amianto, silice, piombo o metalli pesanti;
18. provocati dalla produzione e/o vendita di armi da fuoco;
19. risultanti dalla generazione di campi elettrici o magnetici o di radiazioni elettromagnetiche da parte di qualsiasi apparecchiatura o impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. derivanti da sostanze o organismi in genere geneticamente modificati e derivati o frutto di ingegneria genetica o bio-ingegneria;
21. derivanti da violazione di brevetti e/o marchi;
22. derivanti da Responsabilità Civile professionale;
23. alle dighe;
24. di natura informatica e relativi a sistemi elettronici di elaborazione dati.
Sono altresì esclusi gli importi che l'Assicurato sia tenuto a pagare a carattere sanzionatorio e non risarcitorio (es. punitive or exemplary damages)

Art. 8 – Gestione delle vertenze di danno – spese legali
La Compagnia assume fino a quando ne ha interesse la gestione delle vertenze tanto in sede stragiudiziale che giudiziale, sia civile che penale ed amministrativa, a nome dell'Assicurato, designando, ove occorra, legali o tecnici ed avvalendosi di tutti diritti ed azioni spettanti all'Assicurato stesso e, in caso di procedimento penale, assume la difesa dell'Assicurato sino ad esaurimento del grado di giudizio in corso all'atto della tacitazione dei danneggiati.
Sono a carico della Compagnia le spese sostenute per resistere all'azione promossa contro l'Assicurato, entro il limite di un importo pari al quarto del massimale stabilito in polizza per il danno cui si riferisce la domanda.
Qualora la somma dovuta al danneggiato superi detto massimale, le spese vengono ripartite fra Compagnia e Assicurato in proporzione del rispettivo interesse.
La Compagnia non riconosce spese incontrate dall'Assicurato per i legali o tecnici che non siano da essa designati e non risponde di multe o ammende né delle spese di giustizia penale.
La Compagnia provvede al pagamento delle parcelle di legali e tecnici da essa designati ed ai quali gli interessati abbiano conferito mandato. Ogni altra spesa di diesa direttamente sostenuta dall'Assicurato non sarà a carico della Compagnia se non preventivamente autorizzata.

Art. 9 – Regolazione del Premio (a valere per entrambe gli Impianti di Acerra e Caivano)
Il premio della presente Sezione viene calcolato sull'ammontare delle retribuzioni, erogate al personale dipendente e convenzionato che opera nelle strutture dell'Ente, sia esso assoggettato o meno all'obbligo dell'assicurazione INAIL; esso viene anticipato in via provvisoria in rapporto ad un preventivo retribuzioni di €. 3.028.531,00 annue, ed è regolato alla fine di ciascun periodo assicurativo annuo o della minor durata del contratto, secondo le variazioni intervenute durante lo stesso periodo negli elementi presi come base per il conteggio del premio, applicando sul consuntivo delle retribuzioni, che il Contraente/Assicurato si impegna a denunciare, il tasso indicato in polizza.

A tale scopo, entro novanta giorni dalla fine di ogni periodo annuo di assicurazione o della minor durata del contratto, il Contraente/Assicurato deve fornire all'Impresa assicuratrice i dati necessari e cioè l'indicazione degli elementi variabili contemplati in polizza.

Le differenze attive, risultanti dalla regolazione, devono essere pagate nei 60 giorni successivi alla relativa comunicazione da parte della Società assicuratrice.

Se il Contraente/Assicurato non effettua nei termini prescritti la comunicazione dei dati anzidetti o il pagamento della differenza attiva dovuta, la Società assicuratrice può fissargli, mediante formale atto di messa in mora, un ulteriore termine non inferiore a 30 giorni, trascorso il quale il premio anticipato in via provvisoria per le rate successive viene considerato in conto o a garanzia di quello relativo al periodo assicurativo annuo per il quale non ha avuto luogo la regolazione o il pagamento della differenza attiva e la garanzia resta sospesa fino alle ore 24.00 del giorno in cui il Contraente/Assicurato abbia adempiuto ai suoi obblighi, salvo il diritto per gli Assicuratori di agire giudizialmente o di dichiarare, con lettera raccomandata la risoluzione del contratto.

Per i contratti scaduti, se il Contraente/Assicurato non adempie agli obblighi relativi alla regolazione del premio, la Società assicuratrice, fermo il suo diritto di agire giudizialmente, non è obbligata per sinistri accaduti nel periodo al quale si riferisce la mancata regolazione.

La Società assicuratrice ha il diritto di effettuare verifiche e controlli, per i quali l'Assicurato è tenuto a fornire i chiarimenti e le documentazioni necessarie.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONI PARTICOLARI PER L'ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E PRESTATORI DI LAVORO

1. Precisazioni-estensioni

A titolo esemplificativo e non limitativo, l'assicurazione comprende anche i danni derivanti:

1) dalla partecipazione ad esposizioni, fiere, mostre e mercati, compreso il rischio derivante dall'allestimento, dalla proprietà e dal montaggio e smontaggio degli stand;

2) dall'esistenza della mensa aziendale. Limitatamente al caso di ingestione di cibi guasti e/o avariati, i prestatori di lavoro rientrano nel novero dei "terzi" e l'assicurazione vale a condizione che la somministrazione ed il danno siano avvenuti durante il periodo di validità della garanzia; il massimale per sinistro rappresenta il limite di garanzia per ogni anno assicurativo;

3) dalla proprietà e/o uso di macchine automatiche per la distribuzione di cibi e bevande in genere, compresi i danni provocati dai cibi e dalle bevande distribuiti;

4) dall'erogazione dei servizi sanitari aziendali, prestati in ambulatorio, infermerie e pronto soccorso . siti all'interno dell'Azienda - anche in dipendenza dell'attività prestata dai sanitari dal personale ausiliario addetto al sevizio;

5) dal servizio di vigilanza effettuato con guardiani anche armati, e dalla detenzione di cani;

6) dalla proprietà e dalla manutenzione di insegne luminose e non, di cartelli pubblicitari e di striscioni, ovunque installati nel territorio nazionale. L'assicurazione non comprende i danni alle opere ed alle cose sulle quali sono applicati, le insegne, i cartelli e gli striscioni;

7) dell'organizzazione di attività dopolavoristica e ricreativa, convegni, congressi, corsi di formazione professionale e gite aziendali, ferma restando l'esclusione dei danni derivanti dalla circolazione di veicoli a motore e di natanti e dall'impiego di aeromobili;

8) dalla circolazione ed uso, anche all'esterno dei complessi aziendali, di velocipedi e ciclo furgoncini senza motore;

9) dall'uso dei mezzi meccanici di sollevamento in azione anche all'esterno dell'Azienda;

10) dal servizio antincendio interno o da intervento diretto di prestatori di lavoro dell'Assicurato per tale scopo;

11) dalla proprietà, manutenzione ed esercizio di cabine elettriche e/o centrali energetiche di trasformazione e/o produzione;

12) dall'organizzazione di visite all'Azienda e dalla presentazione e dimostrazione dei prodotti dell'azienda stessa, anche presso terzi;

13) dall'effettuazione di operazioni di prelievo, consegna e rifornimento merce, ferma l'esclusione dei rischi derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore e da navigazione di natanti;

14) ad autoveicoli di trasporto terrestre sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito di esecuzione delle anzidette operazioni;

15) dalla proprietà e/o conduzione di colonie ed asili nido per i figli dei prestatori di lavoro;

16) dalla proprietà ed dall'uso di binari di raccordo e piattaforme rotanti, inclusi i danni provocati a materiale rotabile di terzi;

17) a veicoli di terzi e prestatori di lavoro in sosta entro lo stabilimento ove si svolgono le attività assicurate. Sono esclusi i danni da furto, incendio e atti dolosi in genere e mancato uso;

18) dal servizio di pulizia dei locali occupati dall'assicurato per l'esercizio dell'attività assicurata, comprese le aree esterne di pertinenza del fabbricato;

19) dalla pulizia, riparazione e dall'ordinaria manutenzione dei macchinari, impianti ed attrezzature utilizzati come beni strumentali per lo svolgimento dell'attività assicurata.

Qualora le attività e i servizi sopradetti fossero affidati in appalto a terzi, la presente assicurazione opera a favore dell'Assicurato in qualità di committente. S'intende esclusa la responsabilità civile propria delle persone fisiche o delle aziende che eseguono i lavori per conto dell'Assicurato stesso.

2. Responsabilità Civile personale

L'assicurazione comprende la responsabilità civile personale di ciascun "prestatore di lavoro" (compresi quadri e dirigenti), titolare, familiare coadiuvante, associato in partecipazione, socio dell'Assicurato, per danni conseguenti a fatti colposi verificatisi durante lo svolgimento delle proprie mansioni, arrecati:

* alle persone considerate "terzi" (escluso l'Assicurato/Contraente) in base alle condizioni di polizza, entro il limite del massimale R.C.T.;

* agli altri "prestatori di lavoro", limitatamente alle lesioni corporali dagli stessi subite in occasione di lavoro o di servizio entro il limite del massimale pattuito per la garanzia R.C.O..

Nel caso in cui siano in possesso dei requisiti eventualmente previsti ai sensi della normativa vigente, la presente garanzia è estesa, limitatamente ai danni per morte e per lesioni personali, anche alla responsabilità civile personale dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

"prestatori di lavoro" nella loro qualità di Responsabili della sicurezza o addetti al servizio per la sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni.

3. Lavori presso terzi
Qualora l'Assicurato svolga, anche saltuariamente, lavori di vario genere presso terzi, sono compresi i danni alle cose che si trovano nell'ambito di esecuzione dei lavori.
Restano comunque esclusi i danni alle cose che l'Assicurato abbia in consegna o custodia a qualsiasi titolo, nonché quelli alle cose oggetto o strumento dei lavori.
Questa garanzia è prestata con il massimo risarcimento stabilito in € 250.000,00 per uno o più sinistri verificatisi nel corso di uno stesso periodo assicurativo annuo.

4. Proprietà e/o conduzione di fabbricati nei quali si svolge l'attività
L'assicurazione vale per la responsabilità civile derivante all'Assicurato nella sua qualità di proprietario e/o conduttore dei fabbricati nei quali si svolge l'attività descritta in polizza e degli impianti fissi destinati alla loro conduzione, compresi ascensori e montacarichi, antenne radiotelevisive, gli spazi adiacenti di pertinenza del fabbricato, anche tenuti a giardino (compresi parchi, alberi di alto fusto, attrezzature sportive e per giochi); strade private e recinzioni in genere, nonché cancelli anche automatici.
L'assicurazione comprende inoltre i danni derivanti dalla manutenzione ordinaria dei fabbricati nonché la responsabilità civile derivante all'Assicurato nella sua qualità di committente dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Qualora tali lavori rientrino fra quelli previsti dal D.Lgs. 494/96 e successive modifiche e/o integrazioni, la garanzia opera alla condizione che l'Assicurato abbia designato, ove richiesto, il responsabile dei lavori, il coordinatore per la progettazione ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
La garanzia comprende i danni a terzi derivanti:
1. da spargimento di acqua o da rigurgito di fogne conseguenti a rotture accidentali di tubazioni o condutture;
2. dalla caduta di neve e ghiaccio da fabbricati e piante.
L'assicurazione è altresì estesa alla proprietà di fabbricati adibiti:
- a civili abitazioni trovantisi all'interno del perimetro aziendale, comprese quelle ad uso foresteria;
- a spacci aziendali esercitati anche da terzi.
La garanzia non comprende i danni:
- derivanti da umidità, stillicidio ed in genere da insalubrità dei locali, inclusi quelli provocati da funghi e muffe;
- da attività esercitate nei fabbricati e/o terreni, ad esclusione di quelle per le quali è stata stipulata l'assicurazione.

5. Danni derivanti da interruzione e/o sospensione di attività di terzi
L'assicurazione vale anche per i danni derivanti da interruzione o sospensione totale o parziale, di attività industriali, commerciali, artigianali, agricole o di servizi, purchè conseguenti a sinistro indennizzabile a termini di polizza, sino alla concorrenza di € 1.000.000,00, per sinistro e per anno assicurativo. Questa garanzia è prestata con uno scoperto del 10% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 10.000,00.

6. Cose in consegna e custodia
La garanzia comprende i danni alle cose in consegna o custodia all'Assicurato o da lui a qualsiasi titolo detenute.
Si intendono esclusi i danni:
- all'impianto gestito/condotto e sue pertinenze ed accessori;
- alle cose che costituiscono strumento di lavorazione;
- alle cose che, in tutto o in parte, sono o sono state oggetto di lavorazione;
- necessari per l'esecuzione dei lavori;
- da incendio, esplosione e scoppio;
- da spargimento d'acqua, comunque verificatosi;
- da mancato uso delle cose danneggiate;
- subiti da cose sollevate, caricate, scaricate, movimentate.

Il risarcimento viene effettuato con il massimo risarcimento stabilito in € 200.000,00 per uno o più sinistri occorsi nello stesso periodo assicurativo annuo. Questa garanzia è prestata con uno scoperto del 10% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 10.000,00.

7. Cose di terzi sollevate, caricate, scaricate, movimentate
A parziale deroga delle Norme che regolano l'assicurazione della responsabilità civile la garanzia comprende i danni alle cose di terzi:
a) sollevate per esigenze di carico e scarico semprechè i danni in questione siano conseguenza della caduta delle cose sollevate a seguito di rottura accidentale degli impianti di sollevamento;
b) movimentate nell'ambito delle sedi aziendali.
Sono esclusi dalla garanzia i danni da mancato uso delle cose danneggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia è prestata con un limite di risarcimento stabilito in € 150.000,00 per sinistro e per anno assicurativo, con l'applicazione di uno scoperto del 10% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 10.000,00.

8. Responsabilità per fatto dei prestatori di lavoro
La Compagnia si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) quale civilmente responsabile ai sensi dell'art. 2049 del C.C. nella sua qualità di committente per danni cagionati a terzi dai suoi prestatori di lavoro anche in relazione alla guida di autovetture, ciclomotori, motocicli, purchè i medesimi non siano di proprietà o in usufrutto all'Assicurato o allo stesso intestati al P.R.A., ovvero a lui locati; questa garanzia vale purchè il proprietario o il conducente del veicolo sia in possesso di "Carta Verde" e per i danni verificatisi nei Paesi per i quali la stessa sia operante.
La garanzia non è operante per i danni provocati da prestatori di lavoro non abilitati alla guida secondo le disposizioni vigenti.

9. Danni a condutture ed impianti sotterranei
L'assicurazione comprende i danni materiali a condutture e ad impianti sotterranei nel limite del relativo massimale e comunque col massimo di € 200.000,00 per ciascun periodo assicurativo annuo. Questa garanzia è prestata con uno scoperto del 10% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 10.000,00.
Sono esclusi i pregiudizi economici derivanti da interruzioni o sospensioni totali o parziali di attività industriali, commerciali, artigianali, agricole o di servizi.

10. Danni da cedimento o franamento del terreno
La garanzia comprende, nei limiti sotto precisati, i danni a cose dovuti a cedimento o franamento del terreno, alla condizione che tali danni non derivino da lavori che implichino sottomurature o altre tecniche sostitutive.
Il risarcimento viene effettuato con il massimo risarcimento stabilito in € 200.000,00 per uno o più sinistri occorsi nello stesso periodo assicurativo annuo. Questa garanzia è prestata con uno scoperto del 10% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 10.000,00.

11. Mezzi meccanici di sollevamento
La garanzia viene estesa ai rischi derivanti dall'impiego di mezzi meccanici di sollevamento, esclusi comunque i rischi soggetti all'assicurazione obbligatoria di cui alla Legge 24/12/1969 n. 990 e successive modifiche e/o integrazioni.

12. Macchinari ed impianti azionati da persone non abilitate
La garanzia comprende i danni cagionati a terzi da impiego di macchinari o impianti che siano condotti o azionati da persona sprovvista dell'abilitazione prescritta, purchè idonea alla conduzione del mezzo. Rimane in ogni caso ferma l'esclusione dei danni da circolazione su strade di uso pubblico o su aree ad esse equiparate, di veicoli a motore.

13. Rinuncia alla surroga
La Compagnia rinuncia al diritto di surroga ad essa spettante ai sensi dell'Art. 1916 C.C. nei confronti delle imprese e dei Consorzi, controllate/i dall'Assicurato e nei confronti dei loro prestatori di lavoro.

14. Spese di salvataggio
La garanzia comprende il rimborso delle spese di pronto intervento non inconsideratamente fatte dall'Assicurato allo scopo di limitare le conseguenze dannose di un fatto accidentale di cui esso Assicurato sia ritenuto responsabile purchè coperto dalle garanzie prestate dal presente contratto.
La presente garanzia s'intende prestata, nell'ambito dei rispettivi limiti di garanzia, con il sottolimite del 10% e comunque con il massimo di € 250.000,00 per sinistro e per anno assicurativo. Questa garanzia è prestata con uno scoperto del 20% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 20.000,00.

15. Franchigia frontale
Resta fra le parti convenuto che l'assicurazione di cui alla presente polizza deve intendersi prestata – con una franchigia minima di € 5.000,00 nel senso che l'Assicurato conserverà a suo carico il risarcimento fino all'importo di € 5.000,00 per ciascun danno a persone e/o a cose e che l'infrascritta Società sarà obbligata a tenerlo indenne soltanto per l'eccedenza rispetto a tale somma. Di conseguenza, s'intendono elevate a tale misura le eventuali franchigie di importo inferiore previste dalle Condizioni Particolari, mentre retano ferme le franchigie di importo superiore ivi eventualmente previste.

16. Pluralità di assicurati
I massimali stabiliti in polizza per il danno relativo alla domanda di risarcimento restano, ad ogni effetto, unici, anche nel caso di corresponsabilità di più assicurati fra di loro.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIMITI DI INDENNIZZO – FRANCHIGIE E SCOPERTI
IMPIANTO TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA (NA)

Limiti di indennizzo operanti in combinato per i danni materiali e per i danni da interruzione di esercizio (non operanti per le garanzie Furto e Rapina)

In nessun caso la Società sarà tenuta a pagare per singolo sinistro e per annualità assicurativa somma complessivamente maggiore di:

Euro 150.000.000,00 (centocinquantamilioni/00)

Fermo restando il suddetto limite complessivo, in nessun caso la Società sarà tenuta a pagare per singolo sinistro e per annualità assicurativa somma maggiore di quanto previsto ai sottoindicati limiti per danni causati da o dovuti ai relativi eventi:

Guasto macchine e Fenomeno elettrico:	Euro 40.000.000,00	(quarantamilioni/00)
Scioperi, sommosse, atti vandalici e dolosi:	Euro 40.000.000,00	(quarantamilioni/00)
Terrorismo e Sabotaggio:	Euro 10.000.000,00	(diecimilioni/00)
Eventi atmosferici:	Euro 50.000.000,00	(cinquantamilioni/00)
Terremoto, Alluvione, Inondazione, Allagamento:	Euro 40.000.000,00	(quarantamilioni/00)
Franamento, cedimento e smottamento del terreno:	Euro 2.000.000,00	(duemilioni/00)
Supporto Dati:	Euro 50.000,00	(cinquantamila/00)

Limiti di indennizzo relativi alle garanzie Furto e Rapina
In nessun caso la Società sarà tenuta a pagare per singolo sinistro e per annualità assicurativa la somma maggiore di:

Euro 100.000,00 (centomila/00)

Ridotta, per ciascun sinistro a:

1	Euro 50.000,00	Per furto, rapina di Macchinari, Merci
2	Euro 10.000,00	Per furto valori rinchiusi in mezzi di custodia
3	Euro 5.000,00	Per furto valori rinchiusi in cassetti, mobili, registratori di cassa
4	Euro 15.000,00	Per rapina di valori ovunque riposti all'interno dei locali
5	Euro 5.000,00	Per i danni materiali direttamente causati ai "Fabbricati" contenenti le cose assicurate, avvenuti in occasione di furto, rapina o nel tentativo di commetterli
6	Euro 5.000,00	Relativamente alla garanzia portavalori

Limiti di indennizzo relativi alla garanzia RCT/RCO
Fermi i restati limiti e sottolimiti indicati di seguito la garanzia è prestata sino a concorrenza dei seguenti limiti di esposizione

RCT/RCO:	*€ 15.000.000,00*	*unico per ciascun sinistro, con il limite di:*
RCT:	*€ 15.000.000,00*	*per ciascun soggetto che abbia subito danni corporali*
	€ 15.000.000,00	*per i danni a cose anche se riferiti a più soggetti danneggiati;*
RCO	*€ 2.500.000,00*	*per prestatore di lavoro*

Garanzia R.C.T.	**Sottolimiti**
Danni da interruzione e/o sospensione	€ 1.000.000,00 per sinistro ed anno
Danni a cose in consegna e custodia	€ 200.000,00 per sinistro ed anno
Danni a cose di terzi	€ 150.000,00 per sinistro ed anno
Danni a condutture ed impianti sotterranei	€ 200.000,00 per sinistro ed anno
Danni da cedimento e/o franamento del terreno	€ 200.000,00 per sinistro ed anno
Spese di salvataggio	10% delle sopraccitate garanzie con il massimo di € 250.000,00 per sinistro ed anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Garanzia R.C.O.	Sottolimiti
Malattie Professionali	€ 1.000.000,00 per sinistro ed anno

Franchigie e Scoperti – danni materiali
Per ogni sinistro indennizzabile a termini di polizza, rimane a carico dell'Assicurato il seguente importo:

1) Guasto, macchine e Fenomeno elettrico: scoperto 15% dell'indennizzo con il minimo di Euro 200.000,00
2) Scioperi, sommosse, atti vandalici e dolosi: scoperto 15% dell'indennizzo con il minimo di Euro 50.000,00
3) Terrorismo e Sabotaggio: scoperto 10% dell'indennizzo con il minimo di Euro 100.000,00
4) Terremoto, Allagamento: Euro 200.000,00
5) Alluvione e Inondazione: scoperto 10% minimo Euro 200.000,00
6) Scoperto del 10% col minimo di Euro 1.000,00 per furto, rapina
7) Scoperto del 20% per rapina valori, portavalori
8) Euro 500,00 relativamente ai danni ai "Fabbricati" contenenti le cose assicurate avvenuti in occasione di furto, rapina o nel tentativo di commetterli;
9) Ogni altra causa Euro 30.000,00

Franchigie – danni da interruzione di esercizio
Il pagamento dell'indennizzo sarà effettuato previa detrazione per singolo sinistro di un importo pari alla somma assicurata divisa per il numero dei giorni lavorativi annui e moltiplicata per i seguenti numeri di giorni lavorativi:

- giorni lavorativi	20 (venti)	Per Guasto macchine e fenomeno elettrico
- giorni lavorativi	15 (quindici)	Per Terremoto, Alluvione, Inondazione, Allagamento
- giorni lavorativi	35 (trentacinque)	Per eventi per i quali deve rispondere, per legge o per contratto, il costruttore o il fornitore
- giorni lavorativi	7 (sette)	Per ogni altra causa

Franchigie e Scoperti relativi alla garanzia RCT/RCO
Per ogni sinistro indennizzabile a termini di polizza, rimane a carico dell'Assicurato il seguente importo:

R.C.T.	Franchigie/Scoperti
Franchigia frontale	€ 5.000,00
Danni da interruzione e/o sospensione	10% col minimo di € 10.000,00
Danni a cose in consegna e custodia	10% col minimo di € 10.000,00
Danni a cose di terzi	10% col minimo di € 10.000,00
Danni a condutture ed impianti sotterranei	10% col minimo di € 10.000,00
Danni da cedimento e/o franamento del terreno	10% col minimo di € 10.000,00
Spese di salvataggio	20% col minimo di € 20.000,00
R.C.O.	**Franchigie/Scoperti**
Franchigia Danno biologico	€ 5.000,00

LIMITI DI INDENNIZZO – FRANCHIGIE E SCOPERTI IMPIANTO STIR DI CAIVANO (NA)

Limiti di indennizzo operanti per i danni materiali (non operanti per le garanzie Furto e Rapina)

In nessun caso la Società sarà tenuta a pagare per singolo sinistro e per annualità assicurativa somma maggiore di quanto previsto ai sotto indicati limiti per danni causati da o dovuti ai relativi eventi:

Guasto, macchine e Fenomeno elettrico:	Euro 15.000.000,00	(quindicimilioni/00)
Scioperi, sommosse, atti vandalici e dolosi:	70% Somma Assicurata	(settantapercento)
Terrorismo e Sabotaggio:	Euro 6.000.000,00	(seimilioni)
Eventi atmosferici:	70% Somma Assicurata	(settantapercento)
Terremoto, Alluvione, Inondazione, Allagamento:	30% Somma Assicurata	(trentapercento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Franamento, cedimento e smottamento del terreno:	Euro 2.000.000,00	(duemilioni)
Supporto Dati:	Euro 50.000,00	(cinquantamila/00)

Limiti di indennizzo relativi alle garanzie Furto e Rapina
In nessun caso la Società sarà tenuta a pagare per singolo sinistro e per annualità assicurativa somma maggiore di:

Euro 258.000,00 (duecentocinquantottomila/00)

Ridotta, per ciascun sinistro a:

1	Euro 50.000,00	Per furto, rapina di Macchinari, Merci
2	Euro 10.000,00	Per furto valori rinchiusi in mezzi di custodia
3	Euro 5.000,00	Per furto valori rinchiusi in cassetti, mobili, registratori di cassa
4	Euro 15.000,00	Per rapina di valori ovunque riposti all'interno dei locali
5	Euro 5.000,00	Per i danni materiali direttamente causati ai "Fabbricati" contenenti le cose assicurate, avvenuti in occasione di furto, rapina o nel tentativo di commetterli
6	Euro 5.000,00	Relativamente alla garanzia portavalori

Limiti di indennizzo relativi alla garanzia RCT/RCO
Fermi i restanti limiti e sottolimiti indicati di seguito la garanzia è prestata sino a concorrenza dei seguenti limiti di esposizione:

RCT/RCO:	*€ 15.000.000,00*	*unico per ciascun sinistro, con il limite di:*
RCT:	*€ 15.000.000,00*	*per ciascun soggetto che abbia subito danni corporali;*
	€ 15.000.000,00	*per i danni a cose anche se riferiti a più soggetti danneggiati;*
RCO:	*€ 2.500.000,00*	*per prestatore di lavoro*

Garanzie R.C.T.	**Sottolimiti**
Danni da interruzione e/o sospensione	€ 1.000.000,00 per sinistro ed anno
Danni a cose in consegna e custodia	€ 200.000,00 per sinistro ed anno
Danni a cose di terzi	€ 150.000,00 per sinistro ed anno
Danni a condutture ed impianti sotterranei	€ 200.000,00 per sinistro ed anno
Danni da cedimento e/o franamento del terreno	200.000,00 per sinistro ed anno
Spese di salvataggio	10% delle sopraccitate garanzie con il massimo di € 250.000,00 per sinistro ed anno
Garanzia R.C.O.	**Sottolimiti**
Malattie Professionali	€ 1.000.000,00 per sinistro ed anno

Franchigie e Scoperti – danni materiali
Per ogni sinistro indennizzabile a termini di polizza, rimane a carico dell'Assicurato il seguente importo:

1) Guasto, macchine e Fenomeno elettrico: scoperto 10% dell'indennizzo con il minimo di € 5.000,00
2) Scioperi, sommosse, atti vandalici e dolosi: scoperto 10% dell'indennizzo con il minimo di Euro 10.000,00
3) Terrorismo e Sabotaggio: scoperto 10% dell'indennizzo con il minimo di Euro 100.000,00
4) Terremoto, allagamento: Euro 520.000,00
5) Alluvione e Inondazione: Euro 52.000,00
6) Scoperto del 10% col minimo di Euro 1.000,00 per furto, rapina
7) Scoperto del 20% per rapina valori, portavalori
8) Euro 500,00 relativamente ai danni ai "Fabbricati" contenenti le cose assicurate avvenuti in occasione di furto, rapina o nel tentativo di commetterli;
9) Ogni altra causa; Euro 5.000,00

Franchigie e Scoperti relativi alla garanzia RCT/RCO
Per ogni sinistro indennizzabile a termini di polizza, rimane a carico dell'Assicurato il seguente importo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.C.T.	**Franchigie/Scoperti**
Franchigia frontale	€ 5.000,00
Danni da interruzione e/o sospensione	10% col minimo di € 10.000,00
Danni a cose in consegna e custodia	10% col minimo di € 10.000,00
Danni a cose di terzi	10% col minimo di € 10.000,00
Danni a condutture ed impianti sotterranei	10% col minimo di € 10.000,00
Danni da cedimento e/o franamento del terreno	10% col minimo di € 10.000,00
Spese di salvataggio	20% col minimo di € 20.000,00
R.C.O.	**Franchigie/Scoperti**
Franchigia Danno biologico	€ 5.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 176 del 21/09/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Rettifica al Decreto dirigenziale n. 153 del 4.08.17-Proroga termini.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con decreto dirigenziale n. 153 del 4/08/2017 è stato approvato il bando per il Concorso di Idee "Per la sistemazione del verde lungo il sistema delle connessioni viarie nel territorio delle Province di Napoli e Caserta";

b) i termini per la partecipazione al bando, di cui al D.D. n. 153/2017,scadono il 9 ottobre2017;

c) Il bando di gara all'art.5 prevede quale requisiti di idoneità professionale per partecipare alla gara le seguenti figure professionali: *dottori agronomi e dottori forestali, prestatori di servizi di ingegneria e architettura, società di professionisti, società di ingegneria: prestatori di servizi di ingegneria e architettura; raggruppamenti temporanei, consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, lavoratori subordinati abilitati;*

d) con nota prot. n. 3885 OR/sg del 15/09/2017, fatta pervenire all'Ufficio speciale per opportuna conoscenza, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, ha evidenziato che le attività richieste dal bando di concorso in oggetto, quali l'elaborazione di idee per l'utilizzo del verde quale elemento di recupero funzionale e di valorizzazione delle aree limitrofe alla rete stradale extra-urbana, alla riqualificazione delle aree a verde ed allo sviluppo di metodiche di diagnosi del verde, sono tutte attività tipiche degli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Ha quindi invitato la Stazione Appaltante a rettificare opportunamente il bando, ai fini dell'ammissione alla gara delle figure professionali dell'Agrotecnico e dell'Agrotecnico laureato;

e) con nota prot. n. 621876 del 21.09.2017 la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema, al fine di consentire la partecipazione anche delle suindicate figure professionali ha chiesto di rettificare il bando all'art. 5 nel seguente modo: "*al fine di consentire la partecipazione anche agrotecnici ed agrotecnici laureati, nonché a tutti gli altri professionisti che, per quanto previsto dalle norme che regolano il rispettivo ordine professionale, abbiano competenze professionali idonee all'esercizio delle attività richieste dal presente bando*"; ha inoltre richiesto di disporre una proroga di 15 giorni quale termine per la presentazione delle domande di partecipazione, vale a dire fino al 24 ottobre;

Preso atto della nota prot n. 621876 del 21.09.2017 di cui sopra;

Ritenuto,pertanto :

a) di conseguenza dover proceder alla rettifica del bando per il Concorso di Idee "Per la sistemazione del verde lungo il sistema delle connessioni viarie nel territorio delle Province di Napoli e Caserta" nella modalità di cui alla succitata nota e per l'effetto rettificare il bando unitamente agli allegati: Modello A – Istanza di partecipazione al concorso, Modello B – Dichiarazione di sussistenza dei requisiti, di cui alla D.D. 153/2017**, al fine di consentire la partecipazione anche ad agrotecnici ed agrotecnici laureati, nonché a tutti gli altri professionisti che abbiano competenze professionali idonee all'esercizio delle attività richieste dal presente bando;**

b) prorogare la scadenza per la partecipazione al Concorso di idee in questione dal 9 al 24 ottobre 2017;

Visti:

a) D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell’ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all’art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
b) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura ”Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;
c) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
d) la D.G.R. n. 478 del 30.08.2016 con la quale è stato conferito all’ing. Sergio Negro l’incarico di responsabile ad interim dell’Ufficio Speciale “Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
e) il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita al dott. all’ing. Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
f) il D.D. n. 3 del 13.09.16 con il quale l’ing. Sergio Negro, responsabile ad interim dell’Ufficio Speciale “Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione”, autorizza il dott. Giovanni Diodato alla firma dei decreti per le procedure gara di valore superiore alla soglia comunitaria, ivi compresi tutti gli atti consequenziali;

alla stregua dell’istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della P.O. dott.Umberto Scalo, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di prendere atto della nota prot n. 621876 del 21.09.2017 della Direzione Generale per l’Ambiente;
2. di dover procedere alla rettifica del bando per il Concorso di Idee “Per la sistemazione del verde lungo il sistema delle connessioni viarie nel territorio delle Province di Napoli e Caserta” nella modalità di cui alla succitata nota e per l'effetto rettificare il bando unitamente agli allegati: Modello A – Istanza di partecipazione al concorso, Modello B – dichiarazione di sussistenza dei requisiti, di cui alla D.D. 153/2017**, al fine di consentire la partecipazione anche ad agrotecnici ed agrotecnici laureati, nonché a tutti gli altri professionisti che abbiano competenze professionali idonee all'esercizio delle attività richieste dal presente bando;**
3. prorogare la scadenza per la partecipazione al Concorso di idee in questione dal 9 ottobre al 24 ottobre 2017, ore 13:00;
4. di trasmettere il presente provvedimento:

4.1 all'Assessore all'Ambiente e al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;

4.2 alla Direzione Generale per l’Ambiente e al RUP arch. Donata Vizzino, Dirigente dell'UOD 50.09.03 Rigenerazione Urbana e Territoriale per gli adempimenti di competenza;

4.3 all’ufficio III Segreteria della Giunta Regionale per l’archiviazione dell’atto.

Dott. Giovanni Diodato

Concorso di idee

PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE
LUNGO IL SISTEMA DELLE CONNESSIONI VIARIE NEL TERRITORIO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI E DELLA PROVINCIA DI CASERTA

CIG:

1. RETE 1 CE - CIG : 7171925BBA;
2. RETE 2 CE - CIG : 7171932184;
3. RETE 3 CE - CIG : 7171944B68;
4. RETE 4 CE - CIG : 7171961970;
5. RETE 5 CE - CIG : 7171972286;
6. RETE 6 NA - CIG : 717198091E;
7. RETE 7 NA - CIG : 7171982AC4.

Visto il decreto dirigenziale n. 153 del 4/8/2017 con il quale è stato approvato il presente bando;
Visto il decreto dirigenziale n. 176 del 21/9/2017 con il quale è stato rettificato il presente bando;
Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

viene indetto il presente "Concorso di idee per la sistemazione del verde lungo il sistema delle connessioni viarie nel territorio della Città Metropolitana di Napoli e della Provincia di Caserta" mediante procedura aperta, in forma anonima, che si svolgerà in un'unica fase, ai sensi dell'art.156 del D.lgs. n.50/2016.

Art. 1 - ENTE BANDITORE

Ente banditore: Regione Campania – Ufficio Speciale Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – via Pietro Metastasio 25/29 – 80125 Napoli

C.F./P.IVA: 800.119.906.39
Web: http://www.regione.campania.it. – link: Bandi e Gare della Centrale Acquisti
Web concorso: http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/concorso-di-idee
Responsabile del Procedimento: arch. Donata Vizzino donata.vizzini@regione.campania.it
Tel.: 081.796.7132

Art. 2 - OGGETTO DEL CONCORSO

Il Concorso di idee si inserisce all'interno delle attività previste dal Programma Campania Più – AZIONE N.1, di cui alla deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 244/2017 (pubblicata sul BURC n. 38/2017), ed è finalizzato all'elaborazione di idee per l'utilizzo del verde quale elemento di recupero e per la valorizzazione delle aree limitrofe alla rete stradale extraurbana, **indicate nella rappresentazione cartografica contenuta** nel Documento Tecnico Descrittivo (di seguito DTD) allegato alla suddetta deliberazione, anche ai fini della dissuasione dall'abbandono di rifiuti in tali aree.

Saranno pertanto intraprese attività di riqualificazione con azioni di mitigazione tramite tecniche di rinverdimento ed ingegneria naturalistica, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002 per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica in Campania e quelle del Manuale ISPRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulle Mitigazioni a verde con tecniche di ri-vegetazione e ingegneria naturalistica nel settore delle strade.

Il sistema stradale oggetto del concorso di idee AZIONE N.1 è stato suddiviso in 14 itinerari, 4 nella Città Metropolitana di Napoli e 10 in provincia di Caserta, accoppiati a due a due per costituire 7 Reti stradali poste a concorso, **come dettagliate nella cartografia contenuta nel DTD** (2 nella Città Metropolitana e 5 in provincia di Caserta). Tali Reti presentano un aspetto frammentato in quanto comprendono esclusivamente i tratti stradali di competenza dei partner del programma Campania Più (Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli e Provincia di Caserta).

Ogni proposta presentata al concorso di idee dovrà indicare una soluzione ideativa per una o più delle 7 Reti stradali individuate, articolata in:

- idee per il trattamento delle sezioni stradali presenti nella Rete considerata (in particolare per le aree di servizio e a corredo delle carreggiate),
- idee per il trattamento degli Ambiti di intervento-tipo di cui al DTD (scarpate e argini (ambito n. 1); svincoli, banchine e cavalcavia (ambito n. 2); rotatorie (ambito n. 3); aiuole spartitraffico (ambito n. 4); aree stradali residue (ambito n. 5); aree di sosta (ambito n. 6); pareti di contenimento (ambito n. 7), presenti nella Rete considerata.

Le soluzioni prospettate dovranno obbligatoriamente essere formulate sulla base delle categorie dei lavori per le opere a verde, ingegneria naturalistica e bonifica montana indicate nel prezzario regionale e tenere conto dell'Elenco tipo per tipologie di servizi e dell'Elenco forniture sementi, tappeti erbosi e piante di cui al Prezzario Assoverde, qui allegati.

Le proposte ideative dovranno rispondere a criteri di semplicità e fattibilità di seguito meglio precisati:

1. Minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e massimo riutilizzo di risorse naturali impegnate, privilegiando opere in legno e in pietra locale;
2. Soluzioni tecniche di massima facilità ed economicità di realizzazione, manutenzione, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, reperibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo, con crono-programma attuativo che, nell'ambito del triennio, preveda piani operativi annuali;
3. Massimizzazione dell'impegno di risorse umane, nella realizzazione degli interventi e nella loro manutenzione;
4. Metodiche di diagnosi del verde, manutenzione e cura delle aree, con crono-programma di manutenzione programmata, su base annuale.

Obiettivo del concorso è selezionare la migliore soluzione ideativa per ognuna delle Reti stradali indicate per un totale di 7 premi. Saranno preferite le idee che possano essere utilmente realizzate sul maggior numero di tratti stradali nell'ambito della stessa Rete e che consentano il maggiore utilizzo possibile di forza lavoro, sia nella fase di realizzazione degli interventi che nella successiva manutenzione delle opere realizzate.

A ciascun concorrente che abbia presentato più di una proposta, non potranno, comunque, essere assegnati più di due premi.

Art. 3 – PUBBLICAZIONE DEL CONCORSO

Il presente Bando di Concorso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it – link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti" .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ne è data comunicazione anche tramite gli ordini professionali interessati– sezioni nazionali e provinciali, che dovranno provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale e alla divulgazione del bando attraverso i propri canali di comunicazione.

Art. 4 – DOCUMENTI DI CONCORSO

La documentazione tecnico-amministrativa allegata al presente bando, scaricabile dal sito istituzionale della Regione Campania, è la seguente:

1. Bando di Concorso, completo dei seguenti allegati:
   1.1 Modello A – Istanza di partecipazione al concorso
   1.2 Modello B – Dichiarazione di sussistenza dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 6 del presente bando e della insussistenza dei motivi di incompatibilità previsti dall'art. 7, nonché della insussistenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016, da presentarsi da parte di tutti i soggetti appartenenti al raggruppamento;
   1.3 Elenco delle categorie di opere, servizi e forniture ammissibili;
   1.4 carta d'insieme delle reti stradali oggetto del concorso in formato pdf georefenziato;
   1.5 carta di ciascuna rete in formato pdf georefenziato;
   1.6 **file in formato shp delle reti stradali oggetto del concorso;**
2. D.G.R. n. 244/2017 con allegato Documento Tecnico Descrittivo;

Art. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Concorso è consentita a tutti i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. da a) a f), nonché ai soggetti di cui all'articolo 156, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità professionale.

- **Requisiti di ordine generale:** I requisiti di ordine generale richiesti per la partecipazione al concorso consistono nell'assenza: - delle condizioni ostative previste dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016; - delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16- ter, del d.lgs. 165/2001 o di cui all'art. 35 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114; - di ulteriori divieti, ai sensi della normativa vigente, a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

- Requisiti di idoneità professionale: sono ammessi a partecipare i seguenti operatori economici:

a. **dottori agronomi, dottori forestali, agrotecnici ed agrotecnici laureati, e tutti gli altri professionisti che abbiano competenze professionali idonee all'esercizio delle attività richieste dal presente bando,** in forma singola o associata, purché iscritti nell'apposito albo professionale;
b. **prestatori di servizi di ingegneria e architettura**: i professionisti singoli, associati, le società tra professionisti di cui alla lettera c), le società di ingegneria di cui alla lettera d), i consorzi, i GEIE, i raggruppamenti temporanei fra i predetti soggetti che rendono a committenti pubblici e privati, operando sul mercato, servizi di ingegneria e di architettura, nonché attività tecnico- amministrative e studi di fattibilità economico-finanziaria ad esse connesse.
c. **società di professionisti**: le società costituite esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nelle forme delle società di persone di cui ai capi II, III e IV del titolo V del libro quinto del codice civile ovvero nella forma di società cooperativa di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile, che svolgono per committenti privati e pubblici servizi di ingegneria e architettura quali studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico economica o studi di impatto ambientale;
d. **società di ingegneria**: le società di capitali di cui ai capi V, VI e VII del titolo V del libro quinto del codice civile, ovvero nella forma di società cooperative di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile che non abbiano i requisiti delle società tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionisti, che eseguono studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto, nonché eventuali attività di produzione di beni connesse allo svolgimento di detti servizi;

e. **prestatori di servizi di ingegneria e architettura**: identificati con i codici CPV da 74200000-1 a74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
f. **raggruppamenti temporanei** costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d);
g. **consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria** , anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.

Inoltre, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del d. lgs. 50/2016, sono ammessi al concorso di idee anche:

h. **lavoratori subordinati abilitati** all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della Regione Campania.

Ai sensi del D. Lgs. 165/2001, i dipendenti pubblici dovranno dichiarare in fase di partecipazione al concorso di essere preventivamente autorizzati a partecipare dall'amministrazione di appartenenza oppure, nel caso in cui l'autorizzazione non sia prevista, dovranno, unitamente ad idonea documentazione, indicare espressamente e puntualmente i riferimenti di legge che prevedono tale esenzione.

Nel caso in cui i soggetti di cui alla lettera a, b, e, h si costituiscono in gruppo, i partecipanti dovranno designare un soggetto capogruppo nell'istanza di partecipazione al concorso, quale unico responsabile e referente nei confronti dell'Amministrazione banditrice e, pertanto, incaricato, in via esclusiva, di tutti i rapporti con la stessa.

In caso di raggruppamenti da costituire, i soggetti che costituiranno i raggruppamenti devono dichiarare di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come mandatario, che firmerà per accettazione la medesima dichiarazione e stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
In caso di raggruppamento già costituito, il mandatario deve presentare il mandato collettivo con rappresentanza conferitogli dal/i mandante/i (in originale o copia autenticata).
E' vietata, ai sensi dell'art. 48, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei di professionisti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato.

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, la proposta progettuale è formulata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione della proposta stessa, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. E' inoltre indicata, sempre nella proposta progettuale, la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche. Le società di professionisti, di cui all'art.46, comma 1, lett. b), e le società di ingegneria di cui all'art. 46, comma 1, lett. c), devono possedere i requisiti indicati rispettivamente dall'art. 2 e art. 3 del D.M. 02/12/2016 n. 263, pubblicato sulla G.U. n. 36 del 13/02/2017. In caso di raggruppamento, consorzio stabile o GEIE, le dichiarazioni di essere in possesso dei requisiti di cui

agli artt. 2 e 3 del D.M. 02/12/2016 n° 263, pubblicato sulla G.U. n° 36 del 13/02/2017, devono essere rese da ciascuno dei soggetti partecipanti.

Art. 6 - INCOMPATIBILITA' E CONDIZIONI DI ESCLUSIONE DEI PARTECIPANTI

Con la partecipazione al concorso i concorrenti accettano, senza riserva alcuna, tutte le norme contenute nel presente Bando. L'inosservanza di quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione dal concorso.
È fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un gruppo. L'inosservanza del divieto comporterà l'esclusione del singolo professionista e dei gruppi cui partecipa.

Non possono partecipare al concorso, nemmeno in qualità di consulenti o collaboratori:
a) coloro che abbiano, al momento della pubblicazione del presente bando, qualsiasi rapporto di parentela, di lavoro o di collaborazione professionale con i membri della Commissione Giudicatrice;
b) gli amministratori e consiglieri in carica dell'amministrazione banditrice e degli enti e società partecipate della stessa;
c) coloro per i quali sussistano incompatibilità previste da leggi, regolamenti o norme speciali;
d) dipendenti di Enti, Istituzioni e Pubbliche Amministrazioni privi di specifica autorizzazione alla partecipazione al presente concorso da parte dell'ente di appartenenza;
e) coloro che sono inibiti per legge o provvedimento disciplinare o per contratto all'esercizio della libera professione.

L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso, ove venga accertata la sussistenza di una delle succitate condizioni di esclusione.

Art. 7 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Ai sensi del comma 3 dell'art. 156 del D. Lgs. 50/2016 la partecipazione al concorso deve avvenire in forma anonima. Per garantire l'anonimato gli elaborati, le buste e i plichi non dovranno recare nomi, simboli o riferimenti identificativi dei progettisti.

I concorrenti devono presentare la documentazione in un unico plico anonimo, non trasparente, chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo e che non deve recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle sotto specificate, pena l'esclusione dal concorso.

L'involucro del plico deve riportare unicamente l'indirizzo dell'ente banditore e gli estremi del concorso con la seguente dicitura:

" -- NON APRIRE --

Concorso di idee per la sistemazione del verde lungo il sistema delle connessioni viarie nel territorio della Città Metropolitana di Napoli e della Provincia di Caserta".

All'interno del plico dovranno esserci, a pena di esclusione, due involucri separati contenenti:

INVOLUCRO A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, con all'esterno riportata solo la dicitura **"INVOLUCRO A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** contenente la seguente documentazione:

1. istanza di partecipazione debitamente sottoscritta dal capogruppo e redatta secondo l'allegato Modello A;
2. dichiarazione di sussistenza dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 6 del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando e della insussistenza dei motivi di incompatibilità previsti dall'art. 7, nonché della insussistenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016, da parte di tutti i soggetti appartenenti al raggruppamento, redatta secondo l'allegato Modello B;
3. fotocopia di un documento di identità fronte/retro in corso di validità del capogruppo e di tutti i componenti del gruppo, debitamente firmata in originale;
4. curriculum in formato europeo di ciascun componente del gruppo;

INVOLUCRO B - ELABORATI: – chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, con all'esterno riportata solo la dicitura **"INVOLUCRO B – ELABORATI"**, contenente la proposta **ideativa** costituita dagli elaborati di cui al successivo art. 8.
Qualora i concorrenti intendano partecipare a più di una delle 7 Reti stradali, dovranno presentare le relative soluzioni ideative in INVOLUCRI B separati, uno per ciascuna proposta.

La mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, rispetto alla documentazione richiesta comportano l'esclusione dal concorso.

I plichi contenenti la documentazione devono pervenire, pena l'esclusione dalla gara, con qualsiasi mezzo, anche mediante consegna manuale, entro le ore 12 del 60° (sessantesimo) giorno consecutivo dalla pubblicazione del bando al seguente indirizzo:
Giunta regionale della Campania – Direzione Generale Governo del territorio, Lavori pubblici e Protezione Civile, Centro Direzionale di Napoli, isola A6 - 80143 Napoli
Il recapito tempestivo dei plichi, nei termini suddetti, rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Non farà fede il timbro postale.
Nel caso all'atto della spedizione sia richiesta l'indicazione del mittente dovrà essere indicata la Regione Campania.

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi. Il mancato rispetto delle norme atte a garantire l'anonimato costituiranno causa di esclusione dal concorso.

Art. 8 – ELABORATI DI CONCORSO

La busta, che dovrà essere opaca, sigillata con ceralacca e contenente la sola dicitura **"Involucro B - Elaborati"**, dovrà contenere esclusivamente, pena l'esclusione dal concorso, gli elaborati progettuali necessari ad esplicare la proposta ideativa, nonché dare chiare indicazioni su come le soluzioni proposte possano essere replicate e quindi riutilizzate su altre Reti. Gli elaborati da presentare, per ciascuna Rete stradale, sono:

a) una relazione che illustri l'idea progettuale con particolare riferimento a:
- oggetto della proposta (quale Rete e quali tratti);
- analisi ambientale e della vegetazione e del paesaggio circostante
- soluzioni adottate per la riqualificazione funzionale delle aree, il miglioramento della qualità paesaggistica ed il contrastare in forma duratura al fenomeno dell'abbandono;
- elementi relativi ai materiali utilizzati;
- elementi relativi alla semplicità ed economicità della installazione e della manutenzione e riparazione;
- metodiche di diagnosi del verde, manutenzione e cura delle aree;
- modalità di utilizzo della manodopera con stima delle giornate lavorative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valutazione di massima dei costi di realizzazione e manutenzione, con riferimento al Prezzario Regionale di riferimento.
- crono-programma attuativo che, nell'ambito del triennio, preveda piani operativi annuali;

La relazione illustrativa non dovrà superare 10 (dieci) pagine in formato A3, carattere Arial, dimensione 12, e potrà contenere anche elementi grafici o rendering esplicativi del testo.

b) le tavole di progetto (massimo 3) contenenti, almeno, i seguenti elaborati:
- una planimetria generale dell'intervento, con inquadramento territoriale (scala min. 1: 1.000);
- una planimetria di dettaglio delle soluzioni (scala max 1: 200);
- schemi grafici, anche a scale diverse, testi sintetici illustrativi, viste 3D, rendering e ogni altro grafico ritenuto utile per la comprensione dell'idea progettuale, come presentata nella relazione di accompagnamento.

La presenza di elementi o l'utilizzo di altri segni distintivi diversi da quelli previsti comportano l'esclusione della proposta dal concorso.

Tutti gli elaborati dovranno essere forniti in due copie cartacee.

È richiesto anche un CD-Rom/DVD, che contiene gli elaborati grafici in formato “dwg” e “pdf” e la relazione illustrativa in formato “pdf”. Il CD/DVD dovrà riportare all’esterno solo il codice alfanumerico relativo a tutti gli elaborati e non dovrà contenere, neanche all’interno, alcun elemento utile per l’individuazione del concorrente a pena di esclusione dal concorso.

Nessuno degli elaborati, a pena di esclusione, dovrà contenere simboli o scritte atti ad identificare il concorrente.

Non saranno ammessi all’esame della Commissione giudicatrice elaborati non rispondenti alle indicazioni e nelle quantità sopra riportate. Gli elaborati dovranno consentire in ogni caso una idonea valutazione da parte della Commissione giudicatrice

Art. 9 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

I componenti della commissione giudicatrice saranno nominati dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte, dall’Amministrazione regionale d’intesa con la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta.
Non possono far parte della Commissione:
1. gli amministratori in carica e i consiglieri dell’Ente, i concorrenti, i loro coniugi o conviventi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
2. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo.
Ai componenti della Commissione giudicatrice si applicano le cause di astensione previste dall’articolo 51 del Codice di procedura civile.
Della nomina e relativa composizione della Commissione verrà data notizia sul sito internet www.regione.campania.it – amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

Art. 10 - LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione giudicatrice in seduta pubblica, della quale sarà data comunicazione, mediante avviso sul sito internet regionale, procederà a verificare che i plichi siano pervenuti entro i termini, e in forma anonima, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite dal precedente art. 8 del presente bando di concorso.
In particolare sarà verificato il rispetto dell'anonimato delle proposte e, quindi, che sia il plico esterno che le due buste interne non rechino all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.
La Commissione provvederà ad assegnare al plico esterno ed ai due plichi interni di ogni proposta validamente pervenuta, un numero progressivo secondo l'ordine di protocollo di entrata dell'Ente, per assicurare la riconducibilità allo stesso candidato. Ogni proposta sarà quindi contrassegnata da un unico numero.
La Commissione procederà, sempre nella stessa seduta, all'apertura delle Buste **"Involucro B - Elaborati**" e, preliminarmente, verificherà che sugli elaborati/documenti costituenti la presentazione delle proposte ideative non siano apposte firme, timbri o altre diciture che consentano l'identificazione del candidato proponente, nonché la presenza degli elaborati richiesti e solo di quelli.
La Commissione scriverà su ogni documento/elaborato prodotto lo stesso numero, riportato sul plico esterno, che identifica la proposta.
La Commissione giudicatrice concluderà la seduta pubblica escludendo dalla procedura concorsuale le candidature non pervenute entro il termine stabilito o che non rispettino le altre condizioni di partecipazione.
Successivamente, la Commissione giudicatrice effettuerà, in una o più sedute riservate, la valutazione delle proposte ideative validamente presentate per ciascun percorso sulla base dei criteri e punteggio di cui al successivo art.12. Al termine di detto processo, la Commissione formerà tante graduatorie provvisorie di merito per quanti sono le Reti stradali oggetto del concorso.
Successivamente, in seduta pubblica, di cui sarà data comunicazione mediante avviso sul sito internet regionale mediante pagina dedicata al concorso, la Commissione comunicherà l'esito e i punteggi attribuiti alle singole proposte progettuali e, successivamente, procederà all'apertura della busta n. 1 "Documentazione amministrativa", verificando la regolarità della documentazione contenuta e l'inesistenza di incompatibilità tra la Commissione e i concorrenti ammessi.
Si procederà successivamente ad abbinare le idee esaminate ai nominativi dei concorrenti ammessi con conseguente formulazione della graduatoria finale, fatto salvo l'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati.
Di tutte le operazioni svolte dalla Commissione verrà redatto un verbale.
Le date delle riunioni pubbliche della Commissione e la successiva graduatoria di merito delle proposte di idee, saranno pubblicate nel sito web dedicato al concorso.

Art. 11 - LINGUA DEL CONCORSO

La lingua ammessa è quella italiana. Tutti i testi dovranno essere redatti, pena esclusione, solo in questa lingua, fatti salvi eventuali termini tecnici stranieri di uso abituale nel contesto professionale.
Per gli elaborati tecnici vale esclusivamente il sistema di misura metrico decimale.

Art. 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

La commissione valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri e punteggi, per un totale di massimo 100 punti assegnabili, così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione	Punteggio max
QUALITA' PROGETTUALE	**55**
Riqualificazione funzionale delle aree, con soluzioni di qualità paesaggistica in grado anche di contrastare in forma duratura il fenomeno dell'abbandono.	15
Impiego di materiali con alto grado di naturalità, materiali riciclabili e/o riciclati e tecniche di ingegneria naturalistica	8
Caratterizzazione delle aree verdi, recupero a fini sociali delle aree più prossime agli agglomerati urbani, utilizzo specie vegetali autoctone	8
Miglioramento del grado di permeabilità delle superfici calpestabili e delle condizioni di drenaggio, raccolta e smaltimento acque;	4
Stabilità delle scarpate prospicienti le strade sia in rilevato che in trincea e pedonabilità in sicurezza anche in rapporto alla possibilità di presenza di piste ciclabili;	4
Mitigazione degli impatti visivi ed ambientali degli elementi verticali di contenimento (muri, new jersey, piloni, gabbionate etc.);	4
Concorrenti organizzati in gruppo, con la presenza di almeno un agronomo ***ovvero di un agrotecnico o di un agrotecnico laureato*** e almeno un architetto o ingegnere, nonché di almeno un giovane professionista iscritto all'Albo da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando	4
Lunghezza complessiva dei tratti stradali sui quali è stata sviluppata la proposta in relazione alla lunghezza della Rete stradale interessata	<20% = 0 >20%<50%=2 >50%<80% = 5 >80%=100%= 8
SOSTENIBILITA' ECONOMICA E GESTIONALE	**45**
Soluzioni tecniche di massima facilità ed economicità di realizzazione e manutenzione, anche in relazione alla qualità della manodopera (operai non qualificati)	8
Sviluppo metodiche di diagnosi del verde, manutenzione e cura delle aree, agevolazione degli interventi di manutenzione del verde e pulizia delle scarpate.	8
Grado di dettaglio e affidabilità del crono-programma attuativo sviluppato nell'arco del triennio, con piani operativi annuali (per la realizzazione e per la manutenzione degli interventi)	10
Grado di utilizzo della manodopera sia nella fase di realizzazione degli interventi che nella successiva manutenzione delle opere realizzate	15
Agevolazione delle attività di manutenzione delle opere verticali poste a protezione delle strade.	4

Il punteggio effettivo assegnato per ogni singolo criterio sarà pari alla media dei punteggi attribuiti da ogni singolo giurato espresso in decimi e rapportato poi al peso del criterio stesso.
Il punteggio minimo da raggiungere per essere ritenuto idoneo è pari a 60.

Art. 13 – GRADUATORIA E PREMI

Sulla base delle valutazioni inappellabili della Commissione Giudicatrice e fatte salve le verifiche di ammissibilità dei concorrenti, viene stilata una graduatoria ed individuato il Progetto Primo classificato in riferimento ad ognuna delle sette Reti stradali oggetto del concorso, così come indicate nella tabella e nei grafici contenuti nel Documento tecnico descrittivo DTD.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che uno stesso concorrente risulti primo in più di due graduatorie, verranno premiate le due proposte che hanno raggiunto il miglior punteggio.
Non sono ammessi *ex aequo*.
Le scelte della Commissione Giudicatrice debbono essere supportate da motivazione riportata nel verbale dei lavori.
Ai progetti vincitori è assegnato il seguente premio, omnicomprensivo degli oneri fiscali e contributivi, nonché dell'aliquota I.V.A. se e in quanto dovuta: **€ 10.000,00.**
In caso di esclusione di un premiato, in conseguenza della verifica dei requisiti di partecipazione e della insussistenza di incompatibilità, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.
Al termine dei lavori la Commissione renderà pubblico il giudizio formulato ed il nome dei vincitori.
Con proprio provvedimento, il Dirigente competente procederà all'approvazione della graduatoria finale.
La comunicazione ai concorrenti inseriti in graduatoria verrà effettuata mediante comunicazione personale e le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito internet dell'ente banditore.

Art. 14 – PROPRIETÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale, i progetti premiati divengono, con la corresponsione del premio, proprietà dell'ente banditore che comunque si riserva, a seguito della selezione, il diritto di non utilizzare e/o di utilizzare in parte e/o modificare secondo le proprie esigenze le proposte selezionate, senza vincoli di nessun tipo rispetto ai concorrenti selezionati.
L'ente banditore si riserva il diritto all'esposizione dei progetti partecipanti ed alla loro pubblicazione sulla stampa specializzata o su apposito catalogo, senza che ciò dia diritto ad alcun compenso per gli autori.
Gli elaborati presentati dai concorrenti che non risulteranno vincitori potranno essere ritirati presso l'ente banditore, a cura e spese dei concorrenti, allo scadere di sei mesi dalla proclamazione della graduatoria.
Trascorsi 30 (trenta) giorni da quella data, l'ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

Art. 15 – CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE

L'ente banditore si riserva, a suo insindacabile giudizio, la possibilità di conferire agli autori dei progetti vincitori del concorso l'incarico per i successivi gradi di progettazione ed, eventualmente, di direzione dei lavori delle opere progettate, per l'intero percorso o per stralci funzionali, nonché per eventuali ulteriori reti stradali aggiuntive rispetto a quelle di cui alla deliberazione regionale n. 244/2017, con espresso riferimento all'art 156 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016.
Nell'eventualità che per una o più Reti non risulti alcun vincitore, l'Amministrazione si riserva di affidare l'incarico di progettazione ai vincitori che abbiano ottenuto il miglior punteggio.
Il corrispettivo per la prestazione professionale sarà determinato sulla base delle tariffe professionali con ribasso del 20%.
In caso di conferimento di incarico, il 30% del premio assegnato (pari a € 3.000,00 – euro tremila) sarà considerato anticipazione sulla prestazione professionale e come tale detratto dall'importo dell'onorario concordato.

Art. 16 – OBBLIGHI DEI CONCORRENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente bando. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia alle leggi, regolamenti e norme vigenti.
Il mancato rispetto di quanto previsto dal bando comporta l'esclusione dal concorso in oggetto.

Art. 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento per l'ente banditore è l'arch. Donata Vizzino, tel. 081.796-7132, e-mail: donata.vizzino@regione.campania.it

Art. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e successive mm. ed ii., i dati personali acquisiti nel corso del procedimento concorsuale saranno utilizzati solo ai fini del concorso e dei rapporti connessi e conseguenti.
E' riconosciuto ai concorrenti il diritto di accesso ai propri dati, il diritto di correzione e di integrazione ed ogni altro diritto previsto dalla vigente legislazione in materia.

Art. 19 – QUESITI DI CHIARIMENTO

I quesiti e le richieste di chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo Pec centraleacquisti@pec.regione.campania.it non oltre 20 giorni consecutivi antecedenti la data di scadenza del bando.
L'amministrazione pubblicherà tempestivamente i quesiti pervenuti nel termine sopra detto e le risposte fornite nell'area appositamente dedicata al presente concorso di idee non oltre dieci giorni antecedenti la scadenza del bando.
Non saranno fornite risposte a quesiti e richieste di chiarimenti posti telefonicamente o per missiva postale cartacea, e le risposte ai quesiti costituiscono parte integrativa del Bando di concorso.

Art. 20 – CONTROVERSIE

Per eventuali controversie il Foro competente è quello di Napoli.

Art. 21 – NORMA FINALE

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.
È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non presentare "proposte ideative" già utilizzate per precedenti studi, ricerche o altri bandi, nonché pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma le "proposte ideative" presentate prima che la Commissione abbia espresso e reso noto l'esito del concorso.
Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Bando e nel Documento Tecnico, i progetti dovranno fare riferimento alla legislazione ed alla normativa generale e di settore per la progettazione di spazi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI IDEE

PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE LUNGO IL SISTEMA DELLE CONNESSIONI VIARIE NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI E DELLA PROVINCIA DI CASERTA

I SOTTOSCRITTI

PARTECIPANTI SINGOLI O COMPONENTI DI GRUPPO

COME DI SEGUITO SPECIFICATI:

(Lasciare in bianco le schede non necessarie)

Componente 1:

Il/La sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):
AGRONOMI - AGROTECNICI o AGROTECNICI LAUREATI – ARCHITETTI – INGEGNERI –
ALTRO specificare_____
della Provincia di _____ numero di iscrizione _____
Luogo di nascita _____ Data di nascita ___/___/_____ Anni _____
Indirizzo di residenza _____
Comune _____(Prov ____)
Codice Fiscale _____
Telefono _____ Cell _____
e-mail _____
PEC _____
SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE _____
_____

Componente 2:

Il/La sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):
AGRONOMI - AGROTECNICI o AGROTECNICI LAUREATI – ARCHITETTI – INGEGNERI –
ALTRO specificare_____
della Provincia di _____ numero di iscrizione _____
Luogo di nascita _____ Data di nascita ___/___/_____ Anni _____
Indirizzo di residenza _____
Comune _____(Prov ____)
Codice Fiscale _____
Telefono _____ Cell _____
e-mail _____
PEC _____
SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE _____
_____

Componente 3:

Il/La sottoscritto/a Cognome _____Nome_____
ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):
AGRONOMI - AGROTECNICI o AGROTECNICI LAUREATI – ARCHITETTI – INGEGNERI –
ALTRO specificare_____
della Provincia di _____ numero di iscrizione _____
Luogo di nascita _____ Data di nascita ___/___/_____ Anni _____

Indirizzo di residenza _____
Comune _____(Prov ____)
Codice Fiscale _____
Telefono _____ Cell _____
e-mail _____
PEC _____
SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE _____
_____

Componente 4:

ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):
AGRONOMI - AGROTECNICI o AGROTECNICI LAUREATI – ARCHITETTI – INGEGNERI –
ALTRO specificare_____
della Provincia di _____ numero di iscrizione _____
Luogo di nascita _____ Data di nascita ___/___/_____ Anni _____

Indirizzo di residenza _____
Comune _____(Prov ____)
Codice Fiscale _____
Telefono _____ Cell _____
e-mail _____
PEC _____
SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE _____
_____

Componente 5:

ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):
AGRONOMI - AGROTECNICI o AGROTECNICI LAUREATI – ARCHITETTI – INGEGNERI –
ALTRO specificare_____
della Provincia di _____ numero di iscrizione _____
Luogo di nascita _____ Data di nascita ___/___/_____ Anni _____

Indirizzo di residenza _____
Comune _____(Prov ____)
Codice Fiscale _____
Telefono _____ Cell _____
e-mail _____
PEC _____
SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE _____
_____

CHIEDONO

DI PARTECIPARE AL CONCORSO DI IDEE

PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE LUNGO IL SISTEMA DELLE CONNESSIONI VIARIE NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI E DELLA PROVINCIA DI CASERTA

NOMINANO CAPOGRUPPO

INCARICATO DI TUTTI I RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE BANDITRICE EX ART. 6 DEL BANDO

IL COMPONENTE N. …….

come di seguito specificato:

Cognome _____Nome_____

Indirizzo valido per tutte le comunicazioni:

_____

Comune _____(Prov _____)

Telefono _____ Cell _____

e-mail _____

PEC _____

DICHIARANO

- sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di aver preso visione e di accettare tutte le clausole contenute nel bando senza condizione alcuna;

ALLEGANO

- n. _____ scansioni dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei componenti del gruppo, in formato pdf
- n. _____ curriculum vitae in formato europeo dei componenti del gruppo di progettazione

Luogo _____ Data ___/___/_____/

Componente 1 _____ Firma

Componente 2 _____ Firma

Componente 3 _____ Firma

Componente 4 _____ Firma

Componente 5 _____ Firma

Autorizzano al trattamento dei dati personali per la sola espletazione delle pratiche relative al concorso ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003.

Componente 1 _____ Firma

Componente 2 _____ Firma

Componente 3 _____ Firma

Componente 4 _____ Firma

Componente 5 _____ Firma

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema

ALLEGATO B Dichiarazione da presentarsi da ciascun componente del gruppo di progettazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ai sensi del DPR 445/2000 "Testo Unico sulla semplificazione amministrativa")

OGGETTO: ***CONCORSO DI IDEE PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE LUNGO IL SISTEMA DELLE CONNESSIONI VIARIE NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI E DELLA PROVINCIA DI CASERTA***

Il/La sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

ISCRITTO/A ALL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI (sottolineare quanto di interesse):

AGRONOMI - AGROTECNICI o AGROTECNICI LAUREATI – ARCHITETTI – INGEGNERI –
ALTRO specificare_____

della Provincia di _____ numero di iscrizione _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita ___/___/_____ Anni _____

Indirizzo di residenza _____

Comune _____(Prov ____)

Codice Fiscale _____

Telefono _____ Cell _____

e-mail _____

PEC _____

SE DIPENDENTE PUBBLICO, DI QUALE AMMINISTRAZIONE _____

_____

DICHIARA ESPRESSAMENTE

a) di non trovarsi in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione al concorso di idee previste dall'art. 7 del bando di concorso;
b) di accettare tutte le disposizioni del bando, senza riserva alcuna;
c) di non partecipare al concorso di idee in più di un gruppo di progettazione in qualsiasi forma;
d) se dipendente pubblico, di essere in possesso della preventiva autorizzazione a partecipare al concorso, oppure, se l'autorizzazione non è prevista, di idonea documentazione o norma di legge comprovante l'esenzione;
e) di non essere in nessuno delle seguenti condizioni di esclusione:
- né amministratore né consigliere in carica dell'amministrazione banditrice e degli enti e società partecipate dalla stessa;
- tra coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e dei documenti allegati;

f) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016;
g) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016

IL DICHIARANTE

*data*_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 21/02/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 8 - Ufficio Comunitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Convenzione Tirocinio di formazione tra Ufficio Comunitario Regionale della Campania e LUISS

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Legge Regionale nr.18 del 11 dicembre 2008, all'art.6 è stato istituito, nell'ambito della Giunta regionale, l'Ufficio Comunitario Regionale (UCR) presso le Istituzioni dell'Unione europea con sede a Bruxelles;
b. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
c. con D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con DGR 427/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
e. con DGR 488/2013 sono altresì stati conferiti gli ulteriori incarichi dirigenziali;
f. che, con DGR nr.72 del 22 febbraio 2016 ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale nr.12/2011" è stato istituito l'Ufficio Speciale Comunitario Regionale con sede a Bruxelles in attuazione di quanto previsto dall'art.6,co.2, della Legge regionale nr.18/2008";
g. che con DGR nr.134 del 30 marzo 2016 ad oggetto " Regolamento 12/2011 - Determinazioni" è stato istituito l'Ufficio Speciale 60.08 - Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles -, che opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta e in raccordo con gli Uffici di Gabinetto";
h. che con DGR nr.165 del 26/04/2016 ad oggetto “L.R. 18/2008 art.6. Adempimenti” è stato approvato il disciplinare sul funzionamento dell’Ufficio Comunitario regionale;
i. che con delibera nr.67 del 16.01.2009 la G.R. ha preso atto della designazione da parte del Presidente della G.R. del Dott. Dario Gargiulo nato il 12/12/1966 quale Responsabile dell’Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles;
j. che con D.P.G.R. nr.21 del 02/02/2009 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al Dott. Dario Gargiulo nato il 12/12/1966 l’incarico di responsabile dell’Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles;
k. che con mail del 23/12/2016, da parte dell’Università LUISS di Roma – Sede di Bruxelles - è pervenuta la Convenzione di stage firmata dal Rettore, al fine di poter consentire agli studenti Giuseppe Ascione e Andrea Conti uno stage della durata di tre mesi nel periodo dal 01 marzo 2017 al 31/05/2017;

CONSIDERATO

a. che tra l’Università LUISS di Roma e la Regione Campania – Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è stata stipulata la prevista la Convenzione per lo svolgimento dello stage per periodo dal 01 marzo 2017 al 31/05/2017, per la durata di circa 3 mesi.
b. che per lo svolgimento dello stage non vi é alcun impegno e/o onere finanziario da sostenere da parte della Regione Campania;

VISTO

a. la L.R. la L.R. nr.18/2008 “ Legge Comunitaria Regionale “;
b. la delibera di G.R. nr.612 del 29/10/2011;
c. la delibera di G.R. nr.478/2012;
d. la delibera di G.R. nr.427/2013;
e. la delibera di G.R. nr.488/2013;
f. la delibera di G.R. nr.72/2016;
g. la delibera di G.R. nr.134/2016;
h. la delibera di G.R. nr.165/2016;
i. la delibera di G.R. nr.67/2009;
j. il DPGR nr. 21 del 02/02/2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si hanno integralmente trascritti:

1. Approvare la Convenzione che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto che non vi sono oneri finanziari assicurativi e previdenziali a carico del bilancio regionale;

3. Di trasmettere il presente provvedimento all'UOD - Settore Stampa e Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio Relazioni per il Pubblico per opportuna conoscenza.

Gargiulo

Regionale Campania
Ufficio Comunitario
Regionale

LUISS Guido Carli
LIBERA UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

la LUISS Libera Università degli Studi Sociali Guido Carli, con sede in Roma, viale Pola n. 12, codice fiscale 02508710585 e partita IVA 01067231009, in persona del Direttore Generale, dott. Giovanni Lo Storto, in forza di procura speciale giusto atto numero di repertorio 2.550, in data 15 luglio 2013, del dott. Vincenzo Ferrara, notaio in Roma (di seguito, per brevità, "LUISS")

E

La **Giunta Regionale della Campania**, con sede legale in Napoli via Santa Lucia, 81 – 80132 NA, codice fiscale n° 80011990639, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Ufficio Comunitario Regionale - Dott. Dario Gargiulo nato a Napoli il 12/12/1966, in virtù del comma 5 dell'art.6 della Legge Regionale nr.18/2008;

PREMESSO

Che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studi e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n.196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196, la Regione Campania, nei limiti delle proprie esigenze organizzative, si impegna ad accogliere presso le sue strutture il soggetto in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta della LUISS " Guido Carli" di Roma, ai sensi dell'art. 5 del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

La proposta di tirocinio, unitamente al curriculum del soggetto interessato, sarà inviata dal Soggetto promotore all'Ufficio Comunitario Regionale della Campania.

L'Ufficio Comunitario Regionale della Campania esaminerà la richiesta pervenuta e, a seguito di verifica della disponibilità logistico amministrativa, provvederà a comunicare al Soggetto promotore l'eventuale nulla osta allo svolgimento del tirocinio e ad indicare il nominativo del tutor della struttura ospitante.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2

Il tirocinio formativo e di orientamento ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro e non vincola la Regione Campania ad alcun obbligo di assunzione nel corso o al termine del tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato del soggetto promotore in veste di responsabile didattico – organizzativo e da un responsabile, indicato dalla Regione Campania.

Per il tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento redatto secondo lo schema allegato al D.I. del 25 marzo 1998, n.142, contenente:

- i dati del tirocinante;
- i nominativi del tutore indicato dal Soggetto Promotore e del responsabile della Regione Campania;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento di tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso gli uffici regionali;
- le strutture (sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- gli obblighi del tirocinante;

Il progetto formativo è sottoscritto dal Direttore Generale della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale -Ufficio Comunitario Regionale e dal tirocinante.

ART. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito a processi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4

Il soggetto promotore ha l'obbligo di garantire, per il proprio tirocinante, la stipulazione di polizze per la responsabilità civile e per le Assicurazioni Inail.

La stipulazione delle predette polizze assicurative da parte del Soggetto Promotore è condizione indefettibile per l'autorizzazione del tirocinante all'inserimento del medesimo presso le strutture regionali ospitanti.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la Regione Campania si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5

La Regione Campania si impegna:

- a rispettare e far rispettare il progetto di orientamento concordato in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità);
- a trasmettere al Soggetto Promotore per il tirocinante, la valutazione finale sullo svolgimento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, redatta dal tutor della struttura regionale ospitante.

ART. 6

La realizzazione del tirocinio non comporta per la Regione Campania oneri finanziari o di altra natura, restando la stessa Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività.

ART. 7

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata, Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente il Soggetto Promotore e la Regione Campania.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

ART. 8

La presente Convenzione per lo stage degli studenti Giuseppe Ascione e Andrea Conti decorre dal 01/03/2017 al 31/05/2017. Al termine dello stage la presente convenzione perde automaticamente ogni efficacia.

ART. 9

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nel rispetto del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

Per il Soggetto promotore

Libera Università Internazionale degli Studi Sociali LUISS Roma

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA BRUXELLES

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale
Dott. Dario Gargiulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 18/09/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE 2, OBIETTIVO SPECIFICO 11, AZIONE 9.6.2 - AVVISO PUBBLICO "PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE" ADOTTATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 DEL 30/06/2017 - NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 73 del 14/02/2017, la Giunta Regionale ha approvato, nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, il Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza, definendo contestualmente la programmazione di interventi in tema di sicurezza e legalità;
- che, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici della D.G.R. n. 73 del 14/02/2017, con decreto dirigenziale n. 17 del 30/06/2017, la Direzione Generale dell'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata ha pubblicato l'Avviso Pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione", finalizzato a promuovere l'erogazione di servizi rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di usura ed estorsione, con una dotazione finanziaria pari a euro 2.500.000,00;

CONSIDERATO

- che il suddetto Avviso Pubblico, all'art. 9, ha stabilito che le proposte progettuali fossero inviate, a mezzo PEC, entro e non oltre le ore 24:00 del 15 settembre 2017, pena l'esclusione;
- che il medesimo Avviso, all'art. 11, dispone di nominare, con provvedimento del Direttore Generale dell'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, un'apposita Commissione di valutazione, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle proposte progettuali;

RITENUTO

- di dover istituire, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 17 del 30/06/2017, una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, composta da un Presidente e da n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario;
- che i componenti della Commissione di Valutazione, tutti interni alla Giunta Regionale della Campania, Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e Sicurezza Integrata, stanti le specifiche competenze tecniche-professionali, le caratteristiche dell'intervento ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possano essere così individuati:

  Presidente
  Dott. Ennio Parisi, Responsabile dell'Ufficio, med. 19068 ;

  Componenti
  Dott. Mario Di Stefano, Funzionario D4, med. 16948;
  Dott.ssa Paola Cornali, Funzionario D3, med. 21384 ;

  Segretario
  Dott.ssa Debora Ascione, Istruttore C1, med. 21335;

RITENUTO ALTRESÌ

- di dare atto che per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate;

- che le attività da svolgere dai suddetti dipendenti non sono in alcun modo inerenti o riconducibili all'incarico d'ufficio ai sensi della L.R. n. 5/2013 (art.1 comma 5);

VISTI
- il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Reg. (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Reg. (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea;
- la D.G.R. n. 282 del 18 luglio 2014;
- la D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015;
- la D.G.R. n. 446 del 6 ottobre 2015;
- la D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la D.G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la D.G.R. n. 112 del 22 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 191 del 3 maggio 2016;
- la D.G.R. n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 305 del 28 giugno 2016;
- il D.D. n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il D.D. n. 148 del 30 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 73 del 14 febbraio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Rup individuato nell'avviso

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di istituire, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 17 del 30/06/2017, una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, composta da un Presidente e tre componenti, di cui uno con le sole funzioni di Segretario;
2. di designare quali componenti della Commissione di Valutazione i dipendenti interni alla Giunta Regionale della Campania, Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e Sicurezza Integrata di seguito riportati:

   Presidente
   Dott. Ennio Parisi, Responsabile dell'Ufficio, med. 19068 ;

   Componenti
   Dott. Mario Di Stefano, Funzionario D4, med. 16948;
   Dott.ssa Paola Cornali, Funzionario D3, med. 21384 ;

   Segretario
   Dott.ssa Debora Ascione, Istruttore C1, med. 21335;

3. di dare atto che per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate;
4. di dichiarare che le attività da svolgere dai suddetti dipendenti non sono in alcun modo inerenti o riconducibili all'incarico d'ufficio ai sensi della L.R. n. 5/2013 (art.1 comma 5);
5. di disporre la notifica del presente decreto per l'accettazione al Presidente nonché ai singoli altri componenti ed al segretario della Commissione, che rilasceranno apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per assenza di dipendenza;
6. di disporre la pubblicazione sul portale regionale istituzionale dei dati in attuazione del disposto dell'art. 18 del D. Lgs. n. 33/2013 nella Sezione "Trasparenza Amministrativa";

7. di comunicare all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni i dati previsti ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001;
8. di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020 e al BURC per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 7 del 22/09/2017

Struttura di Missione - Smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

Proc. n..1989/A/2015. Procedura aperta, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento,recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. n. 185 del 25/11/2015.
Lotto 5 - CIG 65354507F2 e Lotto 6 - CIG 6535454B3E.
Autorizzazione del subappalto richiesto dalla Vibeco srl, capogruppo mandataria del RTI "Vibeco S.r.l./B.M. service S.r.l./Sirio Ambiente & Consulting S.r.l.", in favore della societa' MEMOLI GROUP S.r.l. per l'esecuzione di una quota del servizio di "traporto rifiuti" oggetto della Proc. n. 1989/A/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015 è stata istituita la Struttura di Missione denominata “Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB”;
b) con D.D. n. 115 del 24/12/2015 - dell’Unità Operativa Dirigenziale Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Direzione Generale per le risorse strumentali della Regione Campania - è stata indetta, ai sensi del D.lgs. n. 163/2006, procedura aperta suddivisa in 8 lotti, per l’aggiudicazione del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio della regione Campania di cui all’art. 2, comma 1, lettera a) D.L. n. 185 del 25/11/2015;
c) con D.D. n. 39 del 15/04/2016 - dell’Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione - sono stati aggiudicati, tra gli altri, i lotti nn. 5 e 6 a favore del concorrente RTI: Vibeco S.r.l./B.M. service S.r.l./Sirio Ambiente & Consulting S.r.l., con sede legale in Milano, alla via Santa Sofia 21 - P.IVA 04987510965;
d) in data 06/05/2016 sono stati stipulati contratti d’appalto rep. nn. 14480 e 14481 tra la Regione Campania e il RTI Vibeco S.r.l./B.M. service S.r.l./Sirio Ambiente & Consulting S.r.l. di cui è capogruppo e mandataria la società Vibeco S.r.l.;
e) il RTI aggiudicatario si è avvalso, sin dalle fasi di gara, della possibilità di subappaltare le attività oggetto del contratto;

CONSIDERATO CHE:

a) in data 14/06/2017 con nota prot. n. 0413925, la Vibeco S.r.l., capogruppo e mandataria del RTI aggiudicatario Vibeco S.r.l./B.M. service S.r.l./Sirio Ambiente & Consulting S.r.l., chiedeva, ex art. 118 del D.lgs. n. 163/2006, di essere autorizzata a subappaltare l’esecuzione di una quota dei servizi di trasporto dei rifiuti oggetto dell’appalto in favore dell’impresa MEMOLI GROUP S.r.l. con sede legale in Fisciano (SA), via Giovanni Paolo II n. 73, Codice Fiscale e Partita Iva 04317110650, dichiarando l’insussistenza di rapporti di collegamento tra le società del RTI con la società subappaltatrice a norma dell’art. 2359 del c.c. e trasmettendo la seguente documentazione:
   1) copia del contratto di subappalto;
   2) dichiarazione ex art. 38 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. del legale rappresentante;
   3) dichiarazione ex art. 1 D.P.C.M. n. 187/1991 sulla composizione societaria;
   4) dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 dei familiari conviventi, ai sensi dell’art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011;
   5) sottoscrizione del Protocollo di Legalità secondo la modulistica regionale (modello A4);
   6) dichiarazione sul rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010;
   7) dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla CCIAA;
   8) visura storica e DURC dell’impresa subappaltatrice;
   9) richiesta di iscrizione alla White List presso la Prefettura di Salerno in data 09/05/2017;
   10) copia del certificato di iscrizione all’Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 4, classe C;
b) in data 15/06/2017 questa U.O.D. 02, effettuato il controllo della documentazione pervenuta, richiedeva a mezzo mail all’Ufficio speciale “Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” della Regione Campania, la verifica dei requisiti di regolarità prescritti dalla legge in capo all’impresa subappaltatrice MEMOLI GROUP S.r.l.;
c) in data 20/07/2017 con nota prot. n. 0501095, l’Ufficio speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione comunicava l’esito di regolarità delle verifiche di legge per l’impresa subappaltatrice;
d) in data 25/08/2017 con nota prot. n. 0560645, la Vibeco S.r.l., completava la documentazione necessaria, trasmettendo contratto di subappalto in originale ed elenco di automezzi e personale;

e) in data 28/08/2017 con nota prot. n. 0563791, il R.U.P. trasmetteva relazione istruttoria con cui lo stesso dichiarava di aver esaminato la documentazione relativa alla ditta proposta come subappaltatrice, riscontrando la regolarità comunicata dalla Centrale Acquisti;
f) in data 30/08/2017 con nota prot. n. 0569157, il R.U.P. trasmetteva integrazione della nota prot. n. 0563791 del 28/08/2017 con cui chiariva che l'autorizzazione al subappalto doveva intendersi limitata alla quantità di 6.000 tonnellate di rifiuti, così come prescritto dalla normativa per la categoria 4 classe E cui risultava iscritta la società subappaltatrice in tale data;
g) in data 31/08/2017 con nota prot. 0571945 questa UOD 02 comunicava alla Vibeco S.r.l. l'impossibilità di autorizzare il subappalto in quanto "la società MEMOLI GROUP S.r.l. è in possesso dell'iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali in categoria 4 classe E il cui limite massimo è pari a 6.000 tonnellate mentre il contratto stipulato fa riferimento a 50.000 tonnellate";
h) in pari data con nota prot. n. 0572051 la Vibeco S.r.l. comunicava la variazione da classe E (da 3.000 a 6.000 tonnellate/anno) a classe C (da 15.000 a 60.000 tonnellate/anno) dell'impresa MEMOLI GROUP S.r.l.;
i) in pari data con nota prot. n. 0572955 il R.U.P., alla luce di quanto comunicato dall'impresa Vibeco S.r.l. con la nota prot. n. 0572051 di cui sopra, confermava l'autorizzazione al subappalto del servizio di "trasporto rifiuti" all'impresa MEMOLI GROUP S.r.l.;
j) in pari data con nota prot. n. 0573066 questa UOD 02 autorizzava l'impresa Vibeco S.r.l., capogruppo e mandataria del RTI aggiudicatario Vibeco S.r.l./B.M. service S.r.l./Sirio Ambiente & Consulting S.r.l., a subappaltare all'impresa MEMOLI GROUP S.r.l. il servizio di trasporto rifiuti nelle more della pubblicazione del relativo decreto;

RILEVATO:

a) che l'art. 118 del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm. e ii. consente l'affidamento in subappalto, in ogni caso non superiore al trenta per cento dell'importo del contratto, alle seguenti condizioni:
    1. che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso di esecuzione, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
    2. che l'affidatario provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
    3. che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38;
    4. che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni;
b) che il comma 8 del D.lgs. n. 163/2006 prevede che l'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto;
c) che è fatto obbligo agli affidatari del servizio di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, giusto il disposto del comma 3 D.lgs. n. 163/2006;

VISTI:

a) il D.D. n. 1541 del 24/12/2015 con cui è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) l'arch. Guido Miranda;

b) le relazioni istruttorie del R.U.P. prot. n. 0563791 del 28/08/2017, prot. n. 0569157 del 30/08/2017 e prot. n. 0572955 del 31/08/2017, con cui lo stesso esamina la documentazione relativa alla ditta proposta come subappaltatrice, riscontrando infine la regolarità comunicata dalla Centrale Acquisti e la possibilità di autorizzare il subappalto;

ACCERTATO che l'impresa aggiudicataria ha prodotto tutta la documentazione richiesta dalla legge;

RITENUTO:

a) di poter autorizzare il RTI aggiudicatario Vibeco S.r.l./B.M. service S.r.l./Sirio Ambiente & Consulting S.r.l., a subappaltare l'esecuzione di una quota dei servizi di trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto in favore dell'impresa MEMOLI GROUP S.r.l. alle condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal D.lgs. 163/2006;

b) che, anche in presenza dell'autorizzazione, l'appaltatore si ritiene responsabile in solido con il subappaltatore, per l'osservanza di tutte le norme contrattuali, ed è tenuto al rispetto di tutti gli adempimenti atti ad assicurare anche il rispetto delle condizioni economiche previste dal contratto di subappalto o da altre disposizioni di legge, nonché di tutti gli atti e le norme vigenti in materia di sicurezza;

VISTI:

a) il D.lgs. n.163 del 12/04/2006 e ss.mm. e ii. *"Codice dei contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture*";
b) il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e ss.mm. e ii. *"Regolamento di attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163";*
c) la L.R. n. 3 del 27/02/2007 *"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";*
d) il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27/02/2007, approvato con D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24/03/2010;
e) il D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015 *"D.G.R. n. 418 del 16/09/2015 – Istituzione della Struttura tecnica di Missione denominata Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB";*
f) il D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015 *"Integrazione Struttura di Missione";*

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di autorizzare, relativamente ai Lotti 5 e 6, il RTI Vibeco S.r.l./B.M. service S.r.l./Sirio Ambiente & Consulting S.r.l., con sede legale in Milano, alla via Santa Sofia 21 - P.IVA 04987510965, a subappaltare all'impresa MEMOLI GROUP S.r.l. l'esecuzione di una quota dei servizi di trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto;

2) che è fatto obbligo agli affidatari del servizio di utilizzare per lo svolgimento dell'attività gli automezzi e i dipendenti di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) che è fatto obbligo agli affidatari del servizio di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, giusto il disposto del comma 3 del D.lgs. 163/2006;
4) di dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5) di trasmettere il presente decreto al RTI Vibeco S.r.l./B.M. service S.r.l./Sirio Ambiente & Consulting S.r.l., con sede legale in Milano, alla via Santa Sofia 21 - P.IVA 04987510965, al R.U.P. arch. Guido Miranda per i successivi eventuali adempimenti di competenza e al D.E.C. ing. Giuliano Morlando;
6) di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Responsabile della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D. 02
Avv. Giancarlo Avolio

ACC. 1

ELENCO AUTOMEZZI

AUTORIZZAZIONE ALBO N. NA14957 AUTORIZZAZIONE categoria 1E-4E

TARGA	AUTISTA	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	MOTRICI MODELLO	MARCA	TIPOLOGIA	TELAIO
CM538YE	SPISSO ANTONIO				MAGIRUS AS440ST/71	IVECO	TRATTORE	WJMM1VSK00C132485
CM539YE	CICALESE ANTONIO				MAGIRUS AS440ST/71	IVECO	TRATTORE	WJMM1VSK00132361
CS199NP					MAGIRUS AS440ST	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUJ004262569
CT753SH	HAICA NICOLAE				MAGIRUS AS440ST	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUJ004290830
CX194MY	SOUGMI MOUSTAPHA				MAGIRUS AS440ST/71	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUJ004288864
CX195MY	IPPOLITO LORENZO				MAGIRUS AS440ST/71	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUJ004288810
CY160PM	PREZIOSO PAGANO				MAGIRUS AS440ST/71	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUJ004303575
CZ118XY	FILIP SERGIU MIHAI				MAGIRUS AS440ST	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUJ004304021
DC552HV	D'ARIENZO LUCA				MAGIRUS AS440ST	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUJ004312790
DC554HV	DI GREGORIO WALTER				MAGIRUS AS440ST	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUJ004312900
DC614HV	TERESHCHUK IVAN				MAGIRUS AS440ST	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUJ004313039
DP105AJ	ROMANO ANTONIO				MAGIRUS AS440ST/E4	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH40C186015
DP107AJ	LAURO BIAGIO				MAGIRUS AS440ST/E4	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH40C185881
DP828AJ	ISOLDI PASQUALE				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404354715
DP929AJ	SORRENTINO MARIANO				MAGIRUS AS440ST	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUJ0042913000
DR833VL	FAIELLA GIOACCHINO				MAGIRUS AS440ST/E4	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404356946
DT951EX	ANZELMO ANIELLO				MAGIRUS AS440ST/E4	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404366780
DV283KE	DI SANTI CARMINE				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404359140
DW031YS	OBREJA MARCEL GABRIEL				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404338477
EA470HC	MAROTTA GAETANO				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404355719
EA582HC	NAUMENCU FILEA				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404316151
ED013GZ	GRIMALDI ROCCO				MAGIRUS AS440S48T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUJ004298917
EM361DE	PETROSINO ANTONIO				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH40C242346
EM877DE	PETROSINO GIANCARLO				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404394243
EN341XH	DI SANTI ROBERTO				MAGIRUS AS440S56T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VWH404394216
EN617XH	CAPPUCCIO MASSIMILIANO				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404328262
ES697KB	DE CICCO GIUSEPPE				MAGIRUS M1VVJO/E4	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404340482
ES830YF	CAVALIERE GIOVANNI				8A3C CA12 AS440T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH60C276776
EV967RN	BENROT PAVLO				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH40C222741
EW345YG	LOUBET GIANCARLO				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUA404347108
EW346YG	MONTUORI MEROLLA LUCA				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404368328
EW347YG	SIRENA GERARDO				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH404366854
EW348YG	URSU CORNEL				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH40C219945
EX524LX	MILITE GENNARO				MAGIRUS AS440S50T/P	IVECO	TRATTORE	WJMM1VUH40C219331
					SEMIRIMORCHI			
AB53455					S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO	ZBAS38R2JXX029089
AB53456					S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO	ZBA938R2JZZ029087
AB76245					S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO	ZBAS38R2JXX028481
AB76246					S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO	ZBAS38R2JXX028478
AB83746					30S068	ZORZI	SEMIRIMORCHIO	ZAX308068PC000133
AC28416					S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO	ZBAS38R2JXX029165
AC28417					S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO	ZBAS38R2JXX029111
AC82535					38S136	A.V.	SEMIRIMORCHIO	ZA038S136R0000913
AC82568					38S136	A.V.	SEMIRIMORCHIO	ZA038S136R0000942
AC82570					38S136	A.V.	SEMIRIMORCHIO	ZA038S136R0000941
AC82700					S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO	ZBAS38R2JXX029731

Memoli Group s.r.l.
Via Giovanni Paolo II, 73
84084 Fisciano (SA)
P.I. 04317110650

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

h. 70 del 25 Settembre 2017

PARTE I

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0560645 25/08/2017 10,06
Mitt. VIBECO SRL
Ass. 700503 UOD Attività tecniche connesse..
Classifica : 21 1 Fascicolo : 4 del 2017

fonte: http://t

ALL. 1

AC82701	S38R2J	PIACENZ.	SEMIRIMORCHIO ZBAS38R2J44029730
AD30655	C61MG	A.V.	SEMIRIMORCHIO ZA0C61MG000000027
AD30656	C61MG	A.V.	SEMIRIMORCHIO ZCVC61MG000000028
AD30909	32SPC22	DECO CA	SEMIRIMORCHIO ZA932SPC22PG50065
AD31074	32SPC22	DECO CA	SEMIRIMORCHIO ZA932SPC22PG50069
AD31075	32SPC22	DECO CA	SEMIRIMORCHIO ZA932SPC22PG50068
AD31076	32SPC22	DECO CA	SEMIRIMORCHIO ZA932SPC22PG50067
AD31077	32SPC22	DECO CA	SEMIRIMORCHIO ZA932SPC22PG50066
AD31253	30S2	CARDI	SEMIRIMORCHIO ZB3552075CS46051
AD31270	30S2	CARDI	SEMIRIMORCHIO ZB3552075SCS46052
AD94677	RPS 10	RENDERS	SEMIRIMORCHIO WR3SCA36CBL8057
AD94681	EURO 802	M.V.	SEMIRIMORCHIO WMP3SCA396CBL0209
AE80509	S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO ZBAS38R2JXX030599
AE90520	S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO ZBAS38R2JXX030600
AE98819	S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO ZBAS38R2JXX030683
AE98820	S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO ZBAS38R2JXX030684
AE98822	S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO ZBAS38R2JXX030686
AE98823	S38R2J	PIACENZA	SEMIRIMORCHIO ZBAS38R2JXX030687
AF41372	32SPC22	DECO CAR	SEMIRIMORCHIO ZA932SPC22PG50131
AH32981	S38J	C.I.R.	SEMIRIMORCHIO ZB3S38JXXVPE62432
XA596DA	SCF24G SLIDER	SCHIMTZ	SEMIRIMORCHIO WSK00000001237455
XA597DA	SCF24G SLIDER	SCHIMTZ	SEMIRIMORCHIO WSK00000001237454
XA598DA	SCF24G SLIDER	SCHIMTZ	SEMIRIMORCHIO WSK00000001237453
XA599DA	SCF24G SLIDER	SCHIMTZ	SEMIRIMORCHIO WSK00000001237452

Memoli Group s.r.l.
Via Giovanni Paolo II, 73
84084 – Fisciano (SA)
P.I. 04317110650

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 70 del 25 Settembre 2017

PARTE I

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 21/09/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI EX ART. 37 D.LGS. N. 33/2013 E SS.MM. - D. D. N. 24 DEL 02.08.2017 DELLA STRUTTURA DI MISSIONE 70.05.00

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 24 del 02/08/2017, pubblicato sul BURC n. 62 del 7 agosto 2017, il cui contenuto si richiama, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione alla Società I.SE.C. sas di Giovanni Ferrara & C. del compenso per il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'intervento " Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia".

RILEVATO che per mero errore materiale, il su citato decreto non è stato pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania per omessa compilazione della scheda ex art. 37 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm., della procedura informatica E-grammata, utilizzata per la repertoriazione e la pubblicazione degli atti di competenza degli Uffici della Regione Campania.

RITENUTO, per quanto su esposto, di dover pubblicare ex art. 37 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania, il proprio D.D. n. 24 del 02/08/2017, ad oggetto: POR FESR 2014/2020 O.S. 6.1 Azione 6.1.3 – Impegno e Liquidazione a favore della Società I.SE.C. sas di Giovanni Ferrara & C. per il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'intervento "Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia"

VISTI

- il D.D. n. 24 del 02/08/2017
- il D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. di pubblicare ex art. 37 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania, il proprio D.D. n. 24 del 02/08/2017, ad oggetto: "POR FESR 2014/2020 O.S. 6.1 Azione 6.1.3 – Impegno e liquidazione della somma di € 31.253,13 IVA inclusa, a favore della I.SE.C. Integrated Services and Consulting S.a.s. di Giovanni Ferrara e C. - con sede in Contrada Valloncello n. 32, cap. 85034, Francavilla in Sinni (PZ), partita IVA 01716820764 - per il servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva dell'intervento "Lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia - CUP B27H16001300006";
2. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 700501, all'assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

D.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 21/09/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI DI CUI AGLI ARTT. 26 E 27 D.LGS. N. 33/2013 E SS.MM. - D.D. N. 27 DELL'11/08/2017 DELLA STRUTTURA DI MISSIONE 70.05.00, PUBBLICATO SUL BURC N. 63 DEL 14 AGOSTO 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 27 dell'11/08/2017, pubblicato sul BURC n. 63 del 14 agosto 2017, il cui contenuto si richiama, è stata disposta l'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'area di Napoli Est, in via De Roberto", con contestuale impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Napoli. CUP B67H17000290007

RILEVATO che per mero errore materiale, il su citato decreto non è stato pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania per omessa compilazione della scheda ai sensi degli artt. 26 e 27 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm., della procedura informatica E-grammata, utilizzata per la repertoriazione e la pubblicazione degli atti di competenza degli Uffici della Regione Campania.

RITENUTO, per quanto su esposto, di dover pubblicare ai sensi degli artt. 26 e 27 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania, il proprio D.D. n. 27 dell'11/08/2017, ad oggetto: *FSC 2014/2020 - DGR 123/2017 – Decreto di ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'area di Napoli Est, in via De Roberto" – Impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Napoli. CUP B67H17000290007*

VISTI

- il D.D. n. 27 del 11/08/2017
- il D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. di pubblicare ai sensi degli artt. 26 e 27 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania, il proprio D.D. n. 27 del 11/08/2017, ad oggetto: "*FSC 2014/2020 - DGR 123/2017 – Decreto di ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'area di Napoli Est, in via De Roberto" – Impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Napoli. CUP B67H17000290007*";
2. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 700501, all'assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

D.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 21/09/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 D.LGS. N. 33/2013 E SS.MM. - D.D. N. 28 DELL'11/08/2017 DELLA STRUTTURA DI MISSIONE 70.05.00, PUBBLICATO SUL BURC N. 63 DEL 14 AGOSTO 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 28 dell'11/08/2017, pubblicato sul BURC n. 63 del 14 agosto 2017, il cui contenuto si richiama, è stata disposta l'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto di compostaggio da 32.000 t/anno per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Fisciano (SA)", con contestuale impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Fisciano. CUP D47H17000380002.

RILEVATO che per mero errore materiale, il su citato decreto non è stato pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania per omessa compilazione della scheda ai sensi degli artt. 26 e 27 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm., della procedura informatica E-grammata, utilizzata per la repertoriazione e la pubblicazione degli atti di competenza degli Uffici della Regione Campania.

RITENUTO, per quanto su esposto, di dover pubblicare ai sensi degli artt. 26 e 27 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania, il proprio D.D. n. 28 dell'11/08/2017, ad oggetto: *FSC 2014/2020 - DGR 123/2017 – Decreto di ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto di compostaggio da 32.000 t/anno per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Fisciano" – Impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Fisciano – CUP D47H17000380002;*

VISTI

- il D.D. n. 28 del 11/08/2017
- il D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. di pubblicare ai sensi degli artt. 26 e 27 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Regione Campania, il proprio D.D. n. 28 del 11/08/2017, ad oggetto: "*FSC 2014/2020 - DGR 123/2017 – Decreto di ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto di compostaggio da 32.000 t/anno per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Fisciano" – Impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Fisciano – CUP D47H17000380002;*

2. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 700501, all'assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

D.ssa Lucia Pagnozzi

In rif. Al Decreto Dirigenziale - D.G.50-05 Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie - n. 110 del 15.09.2017 - Pubblicazione Manifestazione di interesse per la partecipazione ai gruppi di lavoro locale -Progetto Com.In 3.0 - Competenze per l'integrazione, pubblicato sul BURC n. 69 del 18/09/2017, si fa presente che nell'allegato n. 1 al decreto - Manifestazione di Interesse - sono stati riscontrati i due refusi seguenti:

1. al titolo della Manifestazione di interesse va eliminata la parola “bozza”;
2. vanno inseriti in calce gli indirizzi: patrizia.gagliardo@regione.campania.it; Fiorella.coppola@regione.campania.it;

Pur non incidendo sui contenuti del testo e sulla procedura attivata, tanto siamo tenuti a segnalare per ogni eventuale reclamo.

COMUNE DI CASTELPOTO, (BN) Piazza Municipio, 82030 (BN) Telefono 0824.59008 - Fax 0824.59031 - castelpoto@pec.cstsannio.it email: segretario@comunedicastelpoto.it – Cod. Fisc. 80003450626

OGGETTO : Art. 35 bis - **ASSUNZIONI A CONTRATTO EX ART. 110 TUEL MODIFICA STATUTARIA. -** Con delibera di C.C. n. 26 del 01.09.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Castelpoto ha apportato modifiche al vigente Statuto comunale, inserendo, dopo l'articolo 35 , l'articolo 35bis il cui testo è integralmente riportato di seguito:

1. Il Comune può coprire i posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unita'. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalita' nelle materie oggetto dell'incarico. 2.. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalita' con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalita' analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivamente non superiore al 5 per cento della dotazione organica dell'ente arrotondando il prodotto all'unita' superiore, o ad una unita' negli enti con una dotazione organica inferiore alle 20 unita'.

3. I contratti di cui ai precedenti commi non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco e non possono essere trasformati in contratti a tempo indeterminato, salvo che non lo prevedano specifiche disposizioni di legge.

4. Il contratto a tempo determinato e' risolto di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.

Il Segretario Comunale

(Dott.ssa Maria Colella)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.C.E.R.

Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

PROVVEDIMENTO COMMISSARIALE N. 13 DEL 08/09/2017

OGGETTO: Rinnovo dei Sub Commissari ACER – Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale.

****

IL COMMISSARIO

Premesso :

a) che il comma 4 dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 – Legge di stabilità regionale 2016 ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con proprio regolamento il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli II.AA.CC.PP;

b) che con DGR n. 226 del 18.05.2016 è stato demandato ai sensi dell'art.8 del Regolamento su citato al Presidente della G.R. la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale – ACER, stabilendo, tra l'altro la possibilità da parte del predetto Commissario Straordinario di potersi avvalere di n. 2 sub commissari individuati tra il personale degli II.AA.CC.PP, ovvero tra il personale di ruolo della regione Campania;

c) che con Decreto Presidenziale n. 134 del 24.05.2016 è stato nominato il sottoscritto dir. arch. Alberto Romeo Gentile quale Commissario Straordinario ACER, conferendo allo stesso anche le funzioni di rappresentante legale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari fino al completamento della procedura di incorporazione di quest'ultimi nell' ACER;

d) che con DGR. N. 673 del 29.11.2016 , la Giunta regionale al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione degli IACP della Campania ha disposto il rinnovo dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ACER, nonché di Commissario Straordinario degli IACP, fino alla nomina, a norma dello Statuto, degli Organi istituzionali dell'ACER, e comunque non oltre 90 giorni, dando allo stesso la possibilità di avvalersi di due sub - commissari individuati tra il personale degli II.AA.CC.PP, ovvero tra il personale di ruolo della regione Campania;

Visto l' art. 1 comma 27 della L.R. 10 del 31.03.2017 ;

Rilevato che con Decreto Presidenziale n. 246 del 01.08.2017, è stato rinnovato al sottoscritto dir. arch. Alberto Romeo Gentile l'incarico di Commissario Straordinario ACER, nonchè di Commissario Straordinario dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari fino alla nomina, a norma dello Statuto, degli Organi istituzionali dell'ACER fino all'approvazione dei bilanci consuntivi 2016 e comunque non oltre il 30 settembre 2017, dando allo stesso la possibilità di avvalersi di due sub-commissari individuati tra il personale degli II.AA.CC.PP, ovvero tra il personale di ruolo della regione Campania;

Richiamati i precedenti Decreti Commissariali ACER n. 1 del 9.06.16 e n. 1 del 20.01.17 , con i quali veniva individuato quale sub commissario ACER l'Avv. Maria Imparato, funzionaria dell'Avvocatura regionale, anche quale facente funzione di legale rappresentante degli IACP di Salerno e di Caserta;

Considerata pertanto la necessità di provvedere con celerità al rinnovo de quo

D I S P O N E

1. di rinnovare e, in attuazione della DGRC n. 673 del 29.11.2016 e del Decreto Presidenziale n. 246 dell' 1.08.2017, l'incarico quale Sub Commissario Straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale - ACER, come già definito con precedenti decreti commissariali, all'avv. Maria Imparato, funzionario regionale - matr.18619;
2. di precisare che le attività del Sub Commissario straordinario avrà durata, salvo formale revoca, fino al completamento

delle attività del Commissario Straordinario ACER;

3. di precisare altresì che l'incarico di Sub Commissario, analogamente a quello di Commissario Straordinario, sarà svolto a [illegible]vo rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
4. [illegible]sente decreto commissariale all'interessato;
5. di inviare il presente decreto commissariale all' Assessore all'Urbanistica, al Capo Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale della DG 5309 Governo del Territorio, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL COMMISSARIO

Alberto Romeo Gentile

Napoli, 08/09/2017

COMUNE DI COLLE SANNITA (Prov. di Benevento)
Piazza Giuseppe Flora, n°.9
82024 Colle Sannita (BN)
C.F. 80001950627 – P.IVA 00592390629

ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 34 T.U.E.L. 267/2000, PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO RICOMPRESO NEL DI CUI AL PSR CAMPANIA 2014-2020 MIS. 7.4.1 (CENTRO SOCIO-ASSISTENZIALE).

L'anno duemiladiciassette, il giorno 11 (undici) del mese di Settembre, presso la sede del Comune di Colle Sannita, si sono costituiti:

1) Il Comune di Colle Sannita (BN), con sede in Piazza G. Flora n. 9, C.F. 80001950627, rappresentato dal Sindaco pro-tempore e legale rappresentante dott. Giorgio Carlo Nista, che agisce in esecuzione del proprio Decreto n. 62 del 09/09/2017, prot. n. 4345 di pari data;
2) Il Comune di Pontelandolfo (BN), con sede in Via Municipio n. 48, C.F. 80000360620, rappresentato dal Sindaco pro-tempore e legale rappresentante Dott. Gianfranco Rinaldi, che agisce in esecuzione del proprio Decreto n.06 del 11/09/2017, prot. n° 5943 di pari data;
3) Il Comune di Sassinoro (BN), con sede in P.zza 4 Novembre, C.F. 80002310623, rappresentato dal Sindaco pro-tempore e legale rappresentante Geom. Pasqualino Cusano, che agisce in esecuzione del proprio decreto n.08 del 11/09/2017 prot. n° 2716 di pari data;

PREMESSO CHE:

- il PSR Campania 2014-2020, tra l'altro, alla Misura 7 - tipologia 7.4.1, prevede il finanziamento di "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale", tra i quali anche la realizzazione di un Centro destinato a servizi socio–assistenziali;
- i beneficiari del suddetto finanziamento possono essere sia Enti singoli che Enti associati in una delle forme di cui al Titolo II Capo V del D. Lgs. 8 agosto 2000, n. 267;
- tra i Comuni di Colle Sannita, Pontelandolfo e Sassinoro sono intercorsi accordi per la gestione in forma associata e coordinata dei servizi di cui sopra, e si è individuato l'accordo di programma ex art. 34 T.U.E.L. 267/2000, quale forma di gestione associata che consente una maggior snellezza di gestione e garantisce al contempo la razionalizzazione dei servizi e il conseguimento di economie di scala;
- con i decreti sindacali sopra richiamati si è approvato il presente schema di accordo, per cui si può procedere alla sua sottoscrizione;

Tanto premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto dell'accordo ed ambito territoriale

Il presente accordo, stipulato ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, ha per oggetto l'azione integrata e coordinata dei Comuni aderenti, finalizzata alla definizione ed attuazione del seguente intervento ricompreso nel PSR Campania 2014-2020 Mis. 7.4.1 "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale": realizzazione di un Centro socio–assistenziale.
Partecipano all'accordo i Comuni di Colle Sannita, Pontelandolfo e Sassinoro.
L'intervento sarà realizzato nel terriotrio del Comune di Colle Sannita, il quale viene perciò individuato quale Ente capofila.

Art. 2
Finalità

La gestione associata di cui alla presente convenzione persegue le seguenti finalità:

- Promozione dello sviluppo sostenibile del territorio;
- Miglioramento dell'efficacia dell'intervento, sia in sede di realizzazione dell'opera sia in sede di successiva gestione della medesima, in relazione alle prestazioni rese e al livello dei servizi offerti;

- Miglioramento dell'efficienza in termini di economie di scala, riduzione dei costi, utilizzo più razionale delle risorse;
- Miglior utilizzo dell'innovazione e delle tecnologie, sia nel campo dell'informatizzazione e della comunicazione, sia in quelli specifici relativi alla tipologia dell'opera, attraverso la condivisione e l'utilizzo sinergico delle professionalità e delle risorse dei singoli Enti.

Art. 3
Impegni dei Comuni e coordinamento delle azioni

Il Comune di Colle Sannita viene espressamente delegato ad operare anche in luogo e per conto degli altri Enti deleganti per ogni adempimento finalizzato alla realizzazione del Centro oggetto del presente accordo.
Al soggetto Capofila, in fase di realizzazione dell'opera, è attribuito il compito di: presentare la relativa richiesta di finanziamento e tenere i rapporti con la Regione Campania e con ogni altro Ente, Organo o Autorità amministrativa; nominare il responsabile del procedimento; effettuare tutti gli adempimenti di natura tecnico–amministrativa nessuno escluso; espletare le procedure per l'individuazione del soggetto appaltatore, dei professionisti esterni e di ogni altro operatore economico di cui si rendesse necessario acquisire le prestazioni, nonché sottoscrivere i relativi contratti e curarne la tempestiva e regolare esecuzione.
Le parti danno atto che il RUP di cui al D. Lgs n. 50/2016 è già stato individuato dal Comune capofila nella persona del dipendente comunale Dott. Geom. Boscarelli Michele.
Nella successiva fase di gestione del Centro, il Comune capofila è analogamente delegato ad ogni adempimento e/o atto amministrativo necessario per la regolare gestione e manutenzione della struttura, nonché a tenere i rapporti con ogni soggetto esterno.
I compiti sopra descritti sono svolti dal Comune capofila con la propria struttura burocratica e con il personale dipendente della stessa.
L'Ente Capofila dovrà informare periodicamente gli altri Enti sull'avanzamento dell'intervento, e, successivamente, sulla gestione dell'opera realizzata; ad esso compete ogni altro adempimento direttamente o indirettamente connesso e/o derivante per l'esecuzione degli obiettivi del presente accordo.
L'intera attività amministrativa svolta dall'Ente Capofila è imputabile a tutti i Comuni sottoscrittori.

Art. 4
Decorrenza e durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data della sottoscrizione e avrà validità fino al 31/12/2024.
Non è ammesso il recesso unilaterale anticipato dei singoli Enti partecipanti.
Gli Enti partecipanti potranno stabilire in ogni momento, di comune accordo tra loro raggiunto in sede di Conferenza dei Sindaci, lo scioglimento anticipato dell'Accordo, come pure la revisione e l'eventuale adeguamento dello stesso.
La volontà, da parte degli Enti, di recedere, sciogliere o non rinnovare il presente Accordo dovrà essere validamente espressa mediante deliberazione consiliare.

Art. 5
Tempi e modalità

I tempi e le modalità di esecuzione dell'intervento oggetto del presente accordo sono quelli che risulteranno da apposito progetto esecutivo, predisposto (anche a mezo di professionisti esterni) dal Comune capofila previa consultazione, anche informale, con gli altri Enti partecipanti.

Art. 6
Finanziamento dell'intervento e rapporti tra gli Enti

La realizzazione dell'intervento avverrà con i fondi di cui al PSR Campania 2014-2020 Mis. 7.4.1 "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale", e soltanto in subordine alla concessione, da parte della Regione Campania, del relativo finanziamento.

Gli Enti partecipanti si riservano di avvalersi del presente accordo anche qualora si rendessero disponibili diversi finanziamenti, sia da parte della Regione Campania sia di altri Enti o Organi.
Il Comune capofila è delegato a ricevere ed utilizzare i finanziamenti necessari per la realizzazione del Centro di cui alla presente convenzione, e dovrà informare gli altri Comuni, dietro loro richiesta, sul loro impiego.
Le eventuali spese generali sostenute dal Comune capofila e non coperte da finanziamenti esterni, previa adeguata rendicontazione, saranno ripartite in sede di Conferenza dei Sindaci con cadenza annuale; gli Enti partecipanti si impegnano al sollecito rimborso all'Ente capofila della quota di loro spettanza.
In fase di gestione del Centro, la Conferenza dei Sindaci stabilirà l'entità, le finalità e le modalità di impiego delle risorse necessarie alla gestione e manutenzione dell'opera, nonché la loro ripartizione. Le somme necessarie saranno anticipate dal Comune capofila, e successivamente rimborsate dagli Enti partecipanti, previa adeguata rendicontazione.

Art. 7
Forme di consultazione tra i contraenti

Le consultazioni tra gli enti partecipanti avverranno mediante Conferenza dei Sindaci dei Comuni contraenti; è ammessa la sostituzione da parte di altri soggetti previa delega in forma scritta.
La Conferenza dei Sindaci dovrà tenersi presso il Comune capofila o in altra sede da concordarsi, è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune capofila –e, in sua assenza, da un suo delegato-, e si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 31 dicembre, e comunque ogni volta che uno dei Sindaci ne faccia richiesta.
Le riunioni della Conferenza sono valide quando siano presenti almeno la metà più uno dei componenti, e delibera a maggioranza dei presenti.
Alle riunioni partecipa il Responsabile del Settore incaricato della realizzazione dell'intervento, che cura la redazione del verbale e la successiva trasmissione a tutti gli Enti sottoscrittori.

Art. 8
Contenzioso

Eventuali contenziosi da parte di soggetti terzi sotto qualsiasi forma, quali ricorsi amministrativi o giudiziari, sono trattati direttamente dall'Ente capofila, previa consultazione con la Conferenza dei Sindaci in merito all'opportunità di costituirsi o resistere in giudizio.
Gli eventuali conseguenti oneri economici saranno ripartiti tra i Comuni aderenti alla convenzione con modalità che saranno decise dalla conferenza dei Sindaci.

Art. 9
Controversie

La soluzione di eventuali controversie che possano sorgere tra i Comuni contraenti in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, è ricercata prioritariamente in via bonaria in seno alla Conferenza dei Sindaci.
Ove il tentativo non riuscisse, le controversie debbono essere devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice competente.

Art. 10
Norme finali e transitorie

Per quanto non previsto espressamente dal presente accordo si fa riferimento automatico alle norme di legge tempo per tempo vigenti.
Nel caso di mancanza di norme di riferimento, si demanda alle intese raggiunte tra le Amministrazioni in sede di Conferenza dei Sindaci o, se ritenuto sufficiente, di semplice corrispondenza anche telematica.
Il presente Accordo di Programma sarà pubblicato sul B.U.R. Campania, così come previsto dall'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, a cura del Comune capofila, il quale anticipaerà pure le relative spese, salva ripartizione tra gli Enti partecipanti, che sarà stabilita in sede di Conferenza dei Sindaci.
Letto, approvato e sottoscritto.-

IL SINDACO DEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) - F.to dott. Giorgio Carlo Nista

IL SINDACO DEL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) – F.to dott. Gianfranco Rinaldi

IL SINDACO DEL COMUNE DI SASSINORO (BN) – F.to geom. Pasqualino Cusano

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it – http://www.comune.agerola.na.it – AVVISO APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP) – AMBITO 18 – COMPARTO D1.1.1 – F1.1.7 -

Il Responsabile del Settore IV° Urbanistica e Suap

Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m. e i., art. 26 (Piani urbanistici attuativi) e art. 27 (Procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi);
Visto l'art. 10 del "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio" del 4 agosto 2011, n. 5;
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 84 del 14/08/2017, resa immediatamente esecutiva;

R E N D E N O T O

CHE con la predetta delibera n. 84 del 14/08/2017 la Giunta Comunale ha approvato, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 16/2004 e s.m. e i. ed in conformità, tra l'altro, delle disposizioni di cui all'art.10, comma 5, del "Regolamento Regionale" del 04/08/20011, n. 5, il **Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per gli insediamenti produttivi (PIP) – ambito 18 – comparto D1.1.1 – F1.1.7,** redatto in conformità del vigente P.R.G.;
CHE ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 6, del predetto Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011, n. 5, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quella della pubblicazione del presente avviso sul BURC all'Albo Pretorio on line e sul sito Web del Comune.
CHE gli atti costitutivi del piano in questione in uno alla citata delibera n. 84/2016 di approvazione sono in libera visione al pubblico, nella **Casa Comunale, in via G. Narsete n. 7 - Ufficio Tecnico IV° Settore Urbanistica – Suap per 15 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURC, all'Albo Pretorio on line e sul sito web del Comune.**

Agerola li 07 settembre 2017

Il Resp. Settore IV° Urbanistica e Suap
(geom. Giovanni Milano)

CITTA' DI **A L I F E**

Provincia di Caserta

Piazza della Liberazione n.1 - Cap 81011- Tel. 0823.787411- Telefax 0823.783819

P.I.V.A. : 01794300614 - C.F.: 82000320612

COMUNE DI ALIFE - Settore Urbanistica - **Avviso di Pubblicazione degli Atti Relativi all'adozione di un P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) - ditta Avecone - Delibera del Commissario ad acta n. 1 del 08/08/2017**

IL COMMISSARIO AD ACTA ED IL DIRIGENTE

VISTA la delibera del commissario ad acta n. 1 del 08/0//2017
VISTA la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 /2011

DANNO NOTIZIA

della pubblicazione del PUA Adottato con delibera del Commissario ad acta n. 1 del 08/08/2017 ad oggetto: Adozione P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) ai sensi della L.R. n. 16/2004 del Regolamento di attuazione 4 agosto 2011, n° 5.

Il Progetto è costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. A - Relazione Tecnica descrittiva;
- Tav. B - Stima delle Opere di Urbanizzazione;
- Tav. C - Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. D - Relazione Paesaggistica;
- Tav. E - Relazione Geologica preliminare;
- Tav. F - Schema di Convenzione;
- Tav. 01 - Inquadramento Territoriale;
- Tav. 02 - Inquadramento Urbanistico;
- Tav. 03 - Stato dei Luoghi;
- Tav. 04 - Standards Urbanistici;
- Tav. 05 - Stato di progetto;
- Tav. 06 - Progetto, Superfici e Volumi;
- Tav. 07 - Planovolumetrico;
- Tav. 08 - Rete Stradale;
- Tav. 09 - Rete Idrica;
- Tav. 10 - Rete Fognaria;
- Tav. 11 - Reti del Gas, del Telefono ed Elettrica;
- Tav. 12 - Illuminazione Pubblica;

I predetti elaborati in uno alla delibera commissariale n. 1 del 08/08//2017 sono pubblicati all'Albo Pretorio On Line del Comune e sul sito del Comune www.comune.alife.ce.it per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC del 25,09,2017.
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso l'Ufficio di piano del Settore Urbanistica, sito in Piazza della Liberazione, 3 nei seguenti orari:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.

Tutti gli atti tecnici e amministrativi costituenti il P.U.A. sono pubblicati:
a) sul sito web del Comune (www.comune.alife.ce.it);
b) all'Albo Pretorio del Comune di Alife.

ALIFE, 13 Settembre 2017

IL COMMISSARIO AD ACTA
F.to arch. A. De Sano

IL RESP. DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
F.to Ing. Pietro Terreri

COMUNE DI QUARTO (NA) - CODICE FISCALE 01457180634 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA
Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) - Zona Territoriale Omogenea - Fd2 del vigente P.R.G. del Comune di Quarto in via Campana.

IL CAPO SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m. e i., art. 26 e art. 27;
Visto l'articolo 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n.5;
Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150;

COMUNICA

che con Deliberazione della Giunta Comunale n.111 del 20/07/2017 è stato approvato il **Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) - Zona Territoriale Omogenea - Fd2** del vigente P.R.G. del Comune di Quarto in via Campana, ditta: CECERE Giuseppe, CECERE Luisa e DE ROSA Alberto.
La documentazione tecnica e amministrativa inerente il PUA è consultabile sul sito web del Comune di Quarto (www.comune.quarto.na.it) o presso gli uffici del Settore Edilizia Privata, in orario di apertura al pubblico, per giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania,.
Il Capo Settore Edilizia Privata dr. Vincenzo Ambrosino

COMUNE DI SANT'ANASTASIA – CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI - (C.F. 00618150635)
- Avviso di approvazione Piano Urbanistico Attuativo in Via Somma – Delibera di G.C. n° 239 del 05.09.2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la delibera di Giunta Comunale n° 27 del 28.01.2016 con la quale è stato adottato il P.U.A. relativo al lotto di mq. 1.926,00 ricadente sul vigente P.R.G. in zona " C1 – Residenziale di espansione ", sito in Via Somma di questo Comune, individuato in catasto al foglio di mappa n.9 particella 304, presentato dalla Sig.ra Maione Maria;
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n° 239 del 05.09.2017 con il quale è stato approvato il predetto P.U.A. del lotto di mq. 1.926,00 ricadente sul vigente P.R.G. in zona " C1 – Residenziale di espansione ", sito in Via Somma di questo Comune, ai sensi dell'art. 26 e 27 della L.R. N° 16/2004 e successivo Regolamento di attuazione del 04.08.2011, n° 5;
Visto il vigente P.R.G. del Comune di Sant'Anastasia approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n° 323 del 14.12.94;
Vista la legge 17.08.1942, n° 1150;
Vista la Legge della Regione Campania 22.12.2004, n° 16 e successive modifiche ed integrazioni;
Viste le leggi regionali nn° 19/2009 e 16/2014 così come modificate e successivamente integrate;
Visto il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011, pubblicato sul BURC n° 53 del 08.08.2011;

D A' NOTIZIA

dell'Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del lotto di mq. 1.926,00 ricadente sul vigente P.R.G. in zona " C1 – Residenziale di espansione ", sito in Via Somma di questo Comune, individuato in catasto al foglio di mappa n.9 particella 304 , presentato dalla Sig.ra Maione Maria.
Gli atti ed i relativi elaborati del predetto P.U.A. approvato con delibera di G.C. n° 239 del 05.09.2017, sono pubblicati all'Albo Pretorio on-line del Comune e sul sito comunale www.comunesantanastasia.gov.it, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Il presente Piano Urbanistico Attuativo entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
Sant'Anastasia, 12/09/2017

IL RESPONSABILE
Arch. Luigi Pappadia

COMUNE DI MARIGLIANO
C.F. 01204890634
Prot. Gen. n. 18501 del 22.09.2017

Oggetto: avviso di consultazione dei soggetti pubblici e privati anche costituiti in comitati ed associazioni (ai sensi della legge n.241/90 e dell'art.5 della L.R. n.16/04 e s.m.i. nonché dell'art.7 del 1° e 2° comma del Regolamento di Attuazione n.5 del 4 agosto 2011)

Autorità Procedente/Competente : COMUNE DI MARIGLIANO (NA)

Si comunica che ai sensi della L.R. n.16/04 e s.m.i. e del regolamento di attuazione 2004 in materia di Governo del Territorio di cui alla delibera di G.R. n.5/2011, l'Amministrazione Comunale ha in essere la redazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).
Ai fine della consultazione, il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e **Rapporto Preliminare Ambientale** sono consultabili sul sito web del comune di Marigliano al seguente indirizzo: **www.comunemarigliano.it**
Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., le proprie deduzioni, modifiche, integrazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione, nonché eventuali suggerimenti per la definizione del P.U.C.
Le comunicazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/Competente in copia cartacea al Protocollo Generale del Comune di Marigliano - Piazza Municipio, 1 – 80034 Marigliano; oppure attraverso Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comunemarigliano.it avendo cura di indicare nell'oggetto: "Osservazioni al Preliminare di Piano e al Rapporto Preliminare del PUC di Marigliano".
La consultazione pubblica è convocata per il giorno 27.10.2017 alle ore 10:00 presso la Sala Consiliare.

Il R.U.P. arch. Sabato Esposito

CENTRALE COMMITTENZA UNICA-CCU

Ariano Irpino-Montecalvo Irpino- Casalbore

Provincia di Avellino

Codice CUP- B97H17000620004 Codice CIG 7176521C77

Oggetto – Gara con procedura aperta, ai sensi dell'art.60 D.Lgs 50/2016, per i lavori di "**Sistemazione delle pavimentazioni di Via Cardito-Piano di Zona –Via Maddalena ed altre del Comune di Ariano Irpino** " per un importo a base d'asta di **€.554.559,47 oltre ad €. 3.041,50** per oneri della sicurezza. Categoria richiesta **0G3 classifica II**°- Scadenza per la presentazione delle offerte :**ore 12,00 del giorno 6 ottobre 2017-**

Il bando di gara,il disciplinare di gara,i modelli nonché gli elaborati progettuali sono disponibili sul sito della CCU-Comune di Ariano Irpinoal seguentelink- http://old.comunediariano.it/ccu/index.html-

L'opera è finanziata con fondi comunali derivanti da avanzo di amministrazione-

Ariano Irpino

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Ing. Fernando Capone

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI MONTI LATTARI

Bando di gara - Direttiva 2014/24/UE - CUP H47B14000390005 - CIG 717538208C

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione: C.U.C. Comunità Montana dei Monti Lattari, Via Municipio n. 10, CAP 84010, Tramonti (Sa), Tel +39089876354 - Fax: +39089876348 email: info@cmmontilattari.gov.it; protocollo@pec.cmmontilattari.gov.it - Contatti: R.U.P. P.A. Gaetano Sorrentino - tel. 081 8025829 - 089876354. Ulteriori informazioni http://www.cmmontilattari.gov.it - Settore Tecnico e Agrario - Tel. +39089876354 - Fax: +39089876348; Invio offerte: Comunità Montana dei Monti Lattari, Via Municipio n. 10, CAP 84010, Tramonti (Sa). Documentazione:
http://www.cmmontilattari.gov.it/AmministrazioneTrasparente/Bandidigaraecontratti.aspx.

SEZIONE II: OGGETTO II.1.1) Denominazione: Progetto sperimentale finalizzato agli interventi urgenti di apertura del transito in modo controllato lungo la sp1 e alla progettazione delle azioni di messa in sicurezza dei valloni in frana in Comune di Tramonti (SA); II.1.2) CPV: 45246200-5; II.1.6) Valore totale stimato: IVA esclusa: 3.337.471,49 EURO; II.2.1) Codice NUTS: ITF35 - Codice Istat 065151 II.2.3) Criteri: Offerta economicamente più vantaggiosa art. 95 c. 2 D.Lgs.50/2016. II.2.5) Durata giorni: 180; II.2.7) Fondi dell'Unione europea: POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 - Azione 5.1.1.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura aperta - art. 60 D.Lvo n. 50/16; IV.2.1) Termine ricevimento offerte: 13/10/2017 Ora: 12:00; IV.2.3) Vincolo offerta 180 IV.2.4) Apertura offerte: 19/10/2017 - Ora 10:00 - Luogo: Tramonti, Via municipio n. 10.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.4.1) Procedure di ricorso TAR Campania, Sezione di Salerno - Via Largo San Tommaso d'Acquino n. 3, CAP 84121, Salerno (Italia). VI.5) Spedizione GUUE: 00/00/2017.

Il responsabile della centrale unica di committenza dei Monti Lattari

Gaetano Sorrentino

COMUNE DI BOSCOREALE
"Terra della Pietra Lavica"
Città Metropolitana di Napoli

Oggetto: Comune di BOSCOREALE (NA) – Settore Patrimonio – C.F. 82008410639 – Estratto asta pubblica per alienazione ex Mattatoio Comunale di Via Armando Diaz – 3° ESPERIMENTO.

Stazione appaltante: Comune di Boscoreale Piazza Pace, 1 - recapiti telefonici: 081/8574344 - 381 Pec: protocollo@pec.comune.boscoreale.na.it.
Ufficio responsabile: Settore Patrimonio.
Tipologia di gara: alienazione immobile comunale (ex Mattatoio) sito in via Armando Diaz – 3° Esperimento.
Criterio di aggiudicazione: mediante asta pubblica a termini normali con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett. c) del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con D.D. 23/05/1924, n. 827 e s.m. ed integrazioni.
Importo a base d'asta: € 276.560,00 (duecentosettantaseimilacinquecentosessanta/00).
Scadenza termine presentazione offerte e modalità: le stesse devono pervenire entro e non oltre il giorno 24/10/2017 ore 12:00 presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Ente sito in Piazza Pace, 1.
Responsabile del Procedimento: dott.ssa Clementina Esposito.
Indirizzo: Settore Patrimonio – via Le Corbusier (Piano Napoli Settetermini) – 80041 Boscoreale (NA).
Tutti gli atti a corredo dell'asta pubblica innanzi identificata sono disponibili sul sito del Comune di Boscoreale: www.comune.boscoreale.na.it.

Per informazioni ci si può rivolgere al Settore Patrimonio dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Boscoreale lì 12 settembre 2017

Il Capo Settore Supporto Amministrativo
Dott. Ciro D'Aquino

Il Capo Settore Patrimonio
Dott.ssa Clementina Esposito

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

Asta pubblica

Comune di Pozzuoli, Città Metropolitana di Napoli, Via Tito Livio n. 4, 80078 Pozzuoli, Ufficio assegnatario del procedimento Direzione 7 – Coordinamento Attività e Sviluppo Economico, Tel. 081 96396601, pec: suap@pec2.comune.pozzuoli.na.it., Rup: Dott.ssa Monica Tommaselli.

Alienazione della titolarità della Farmacia Comunale di Via Alfonso Gatto n. 65/69 in Pozzuoli-Monterusciello, con relative dotazioni patrimoniali e merci. Modalità di aggiudicazione: 73, lettera c) e 76 del vigente Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924, n.827 e ss.mm.ii. Il prezzo posto a base d'asta per la vendita della farmacia comunale è fissato in € 516.314,00, esente da IVA, oltre € 21.000,00 prezzo dei beni ceduti in uno con la titolarità e azienda (mobili, arredi e attrezzature esistenti all'interno della farmacia) e giacenze di magazzino per € 110.500,00 escluso IVA (valore puramente indicativo). Perizia di stima deliberazione di G.C. n°82/2017. Termine ricezione offerte: 31.10.2017 ore 12.00; Apertura offerte: data e sede saranno comunicati sul sito istituzionale dell'Ente. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.pozzuoli.na.it

Il Dirigente Direzione 7

Dott.ssa Monica Tommaselli

Oggetto: COMUNE DI POZZUOLI - Codice Fiscale/Partita IVA: 00508900636 - **Avviso - Estratto di avviso per l'alienazione di due immobili di proprietà comunale (lotto 9-10) mediante il sistema della trattativa privata, previa gara ufficiosa.**

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

che il Comune di Pozzuoli intende procedere alla vendita dei sottodescritti "Lotti" di beni immobili con il criterio del miglior prezzo in aumento rispetto all'importo stabilito a base di gara, ai sensi dell'art. 73, lettera c) del R.D. n. 827/1924 e del Regolamento Comunale per l'alienazione degli immobili e, con il presente avviso, intende sollecitare manifestazioni di interesse da parte di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto:

1) Terreno individuato "Lotto 9 - Area Artigianale e Commerciale sito in località Monterusciello2, via Vittorini, per una superficie di circa mq. 20.432" con prezzo a base d'asta di euro 1.140.000,00;

2) Terreno individuato "Lotto 10 - Area Artigianale e Commerciale sito in località Monterusciello2, via Viviani, per una superficie di circa mq. 15.985" con prezzo a base d'asta di euro 940.000,00.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al Protocollo Generale dell'Ente, con le modalità indicate nell'Avviso-Bando integrale, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 27/10/2017, a pena di esclusione.

L'avviso integrale della manifestazione di interesse e del bando di gara ufficiosa, unitamente ai suoi allegati e modelli, sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e sul sito internet nel Comune di Pozzuoli all'indirizzo www.comune.pozzuoli.na.it e reperibili presso gli uffici del Servizio Valorizzazione del Patrimonio.

Per ulteriori informazioni e/o eventuali contatti rivolgersi al Responsabile del Procedimento Arch. Francesco Di Maggio - Tel. 081/8551041 - e-mail: francesco.dimaggio@comune.pozzuoli.na.it.

F.to Il Dirigente
Arch. Agostino Di Lorenzo

COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI - (Provincia di Benevento) C.F. 80000750622

PROCEDURA APERTA Prot. N.14080 del 08.09.2017. Il Comune di Sant'Agata de' Goti, piazza Municipio 1, tel. 0823718235 fax 0823953445, comunesantagatadegoti@pec.it, indice gara a procedura aperta per la vendita di materiale legnoso ritraibile dal taglio della particella boschiva N.8 del P.A.F. 2011-2020 del bosco di alto fusto costituito prevalentemente da faggio denominato "Dieci Faggi" del Comune di Sant'Agata de' Goti(BN). Importo appalto a corpo: Euro 68.251,00 oltre IVA.

Criterio aggiudicazione: offerta più vantaggiosa (prezzo più alto) mediante aumento percentuale offerto sul prezzo a base d'asta.

Termine ricezione offerte: 18 ottobre 2017 ore 13,00. Apertura: 23 ottobre 2017 ore 10,30.

Bando integrale su www.santagatadegoti.net.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ciro Magliocca

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Bando di gara – CIG 7197558CBF

Napoli Servizi S.p.A., Via G. Porzio, Centro Direzionale Napoli, Isola C1 – 32°-33°-34° Piani, 80143 Napoli PEC: gareecontrattinapoliservizi@legalmail.it - RUP: Arch. Mario Passannanti.
Oggetto: affidamento del servizio di copertura assicurativa All Risks Property.
L'importo totale dell'appalto a base d'asta è stimato in € 100.000,00 (imposte incluse) per complessivi 4 anni (3 anni + 1 anno facoltà di rinnovo.
Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
Procedura aperta con il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 11.10.2017 ore 12.00; Apertura offerte: 18.10.2017 ore 10.30.
Informazioni: I partecipanti alla gara potranno, inoltre, richiedere chiarimenti tecnici ed amministrativi inviando le richieste tramite pec al seguente indirizzo gareecontrattinapoliservizi@legalmail.it. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: http://www.napoliservizi.com/
Il responsabile unico del procedimento
arch. M. Passannanti

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di Gara "Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata e dei servizi di vigilanza aggiuntivi presso le sedi aziende sanitarie ed ospedaliere della regione Campania
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione e indirizzi SOCIETA' REGIONALE P
ER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia
Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza. Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it. Fax: +39 0817500012 - Codice NUTS: ITF33. Indirizzi Internet: www.soresa.it
Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it
I.2) Appalto congiunto
L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.3) Comunicazione
I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.soresa.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indi-rizzo sopraindicato
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanita-rie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
SEZIONE II: OGGETTO
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGILANZA AGGIUNTIVI PRESSO LE SEDI DELLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA
II.1.2) Codice CPV principale 98341140
II.1.3) Tipo di appalto Servizi
II.1.4) Breve descrizione: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SER-VIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGILANZA AGGIUNTIVI PRESSO LE SEDI DELLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA
II.1.5) Valore totale stimato, IVA esclusa: 195 425 625.60 EUR
II.1.6) Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 7
Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 2
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGI-LANZA AGGIUNTIVI ASL Napoli 1 - Lotto n.: 1
II.2.2) Codici CPV supplementari 98341140
II.2.3) Luogo di esecuzione
Codice NUTS: ITF3
Luogo principale di esecuzione: ASL Napoli 1
II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGILANZA AGGIUNTIVI PRESSO ASL Napoli 1
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 81 096 192.00 EUR
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione
Durata in mesi: 48
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II.2.10) Informazioni sulle varianti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il con-traente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la sta-zione appaltante.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2.14) Informazioni complementari: CIG 716969182D
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGI-LANZA AGGIUNTIVI ASL Napoli 2 - A.S.L. Caserta - A.O. S. Anna e S. Se-bastiano - Lotto n.: 2
II.2.2) Codici CPV supplementari 98341140
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3. Luogo principale di esecuzione: ASL Napoli 2 - A.S.L. Caserta - A.O. S. Anna e S. Sebastiano
II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGILANZA AGGIUNTIVI ASL Napoli 2 - A.S.L. Caserta - A.O. S. Anna e S. Sebastiano
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.
II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 16 389 388.80 EUR
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione. Durata in mesi: 48. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II.2.10) Informazioni sulle varianti. Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni. Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2.14) Informazioni complementari: CIG 7169741172
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGI-LANZA AGGIUNTIVI A.O. Antonio Cardarelli - IRCCS 'G. Pascale' - A.O.R.N. Santobono Pausilipon - Lotto n.: 3
II.2.2) Codici CPV supplementari 98341140
II.2.3) Luogo di esecuzione. Codice NUTS: ITF3. Luogo principale di esecuzione: A.O. Antonio Cardarelli - IRCCS 'G. Pa-scale' - A.O.R.N. Santobono Pausilipon.
II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGILANZA AGGIUNTIVI A.O. Antonio Cardarelli - IRCCS 'G. Pascale' - A.O.R.N. Santobono Pausilipon.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.
II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 25 561 036.80 EUR
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione. Durata in mesi: 48. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II.2.10) Informazioni sulle varianti. Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni. Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari: CIG 716978341A
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGI-LANZA AGGIUNTIVI A.O. Ruggi - A.S.L. Salerno - Lotto n.: 4
II.2.2) Codici CPV supplementari 98341140
II.2.3) Luogo di esecuzione. Codice NUTS: ITF3. Luogo principale di esecuzione: A.O. Ruggi - A.S.L. Salerno
II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGILANZA AGGIUNTIVI A.O. Ruggi - A.S.L. Salerno
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.
II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 19 599 436.80 EUR
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione. Durata in mesi: 48. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II.2.10) Informazioni sulle varianti. Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni. Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2.14) Informazioni complementari: CIG 7169792B85
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGI-LANZA AGGIUNTIVI A.S.L. Avellino - A.S.L. Benevento - A.O. S. Giuseppe Moscati - A.O. Rummo - Lotto n.: 5
II.2.2) Codici CPV supplementari 98341140
II.2.3) Luogo di esecuzione. Codice NUTS: ITF3
Luogo principale di esecuzione: A.S.L. Avellino - A.S.L. Benevento - A.O. S. Giuseppe Moscati - A.O. Rummo.
II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGILANZA AGGIUNTIVI A.S.L. Avellino - A.S.L. Benevento - A.O. S. Giuseppe Moscati - A.O. Rummo.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.
II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 11 365 171.20 EUR
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione Durata in mesi: 48. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II.2.10) Informazioni sulle varianti. Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni. Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2.14) Informazioni complementari: CIG 7169854EAE
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGI-LANZA AGGIUNTIVI ASL Napoli 3 - Lotto n.: 6
II.2.2) Codici CPV supplementari 98341140
II.2.3) Luogo di esecuzione. Codice NUTS: ITF3. Luogo principale di esecuzione: ASL Napoli 3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGILANZA AGGIUNTIVI ASL Napoli 3

II.2.5) Criteri di aggiudicazione Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.
II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 21 888 000.00 EUR
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione. Durata in mesi: 48. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II.2.10) Informazioni sulle varianti. Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni. Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2.14) Informazioni complementari: CIG 7169869B10
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGI-LANZA AGGIUNTIVI A.O. Colli - A.O. Federico II - A.O. Seconda Università di Napoli - Lotto n.: 7
II.2.2) Codici CPV supplementari 98341140
II.2.3) Luogo di esecuzione. Codice NUTS: ITF3. Luogo principale di esecuzione: A.O. Colli - A.O. Federico II - A.O. Seconda Università di Napoli.
II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E SERVIZI DI VIGILANZA AGGIUNTIVI A.O. Colli - A.O. Federico II - A.O. Seconda Università di Napoli
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara.
II.2.6) Valore stimato, IVA esclusa: 19 526 400.00 EUR
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione. Durata in mesi: 48. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II.2.10) Informazioni sulle varianti. Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni. Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni: Ai sensi dell'art. 106, co. 11, del D.L.gs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2.14) Informazioni complementari: CIG 71698814F9

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione
III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
a.1. Iscrizione al registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura;
a.2. Possesso della Licenza di Istituto di vigilanza, ex art. 134 TULPS, per le classi funzionali A e B di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010 e ambito territoriale adeguato rispetto al territorio del/dei Lotto/i per il/i quale/i si presenta offerta. Saranno ammessi anche i soggetti che diano prova di aver avviato la pratica per il rinnovo del-le suddette licenze o per l'estensione territoriale delle stessa necessaria a coprire l'ambito territoriale del/dei Lotto/i per il/i quale/i si presenta offerta.
a.3. Possesso della Certificazione di conformità dell'istituto di vigilanza concorrente e dei servizi dallo stesso prestati alle disposizioni del D.M. 1 dicembre 2010, n. 269 e alla normativa di riferimento UNI 10891, come previsto dall'art. 6 del D.M. 115 del 4 Giugno 2014, rilasciata da un organismo di certificazione indipendente della qualità de-gli istituti e dei servizi di vigilanza privata di cui all'art. 4, co. 1 e 2, del sopracitato decreto ministeriale. Il requisito del possesso della Certificazione di cui all'art. 6 del

D.M. 115 del 4 Giugno 2014 è da ritenersi assolto mediante la dimostrazione di aver sottoscritto un contratto per l'ottenimento della stessa con uno degli Organismi iscritti all'elenco di cui all'art 4 di suddetto decreto ministeriale, fermo restando che, in tale ipotesi, la Certificazione dovrà essere prodotta in sede di eventuale aggiudicazione.
III.1.2) Capacità economica e finanziaria: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
III.1.3) Capacità professionale e tecnica: Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta
IV.2) Informazioni di carattere amministrativo
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 31/10/2017.
Ora locale: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano
IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte
Data: 03/11/2017
Ora locale: 10:00
Luogo: SoReSa SpA - Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:07/08/2017 ID: 2017 – 109037

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

PROVINCIA DI AVELLINO
Infrastrutture Strategiche ed Edilizia Scolastica

Avviso di aggiudicazione dell'appalto, con procedura aperta, dei lavori di realizzazione del polo enologico della città di Abellinum e della bassa valle del Sabato - CIG 6534602C26 - CUP F36J15000650003

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Provincia di Avellino–Settore Infrastrutture strategiche ed edilizia scolastica, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34. Persona di contatto: ing. Antonio Marro, tel. 0825790352, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail amarro@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/web/istituzionale/amministrazione-trasparente1.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

I.3) Principali settori di attività: Edilizia scolastica.

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: appalto a corpo dei lavori di realizzazione del polo enologico della città di Abellinum e della bassa valle del Sabato.

II.1.2) Codice CPV principale: CPV 45214000-0 (lavori di costruzione di edifici per l'istruzione e la ricerca).

II.1.3) Tipo di appalto: Lavori.

II.1.4) Breve descrizione: lavori di realizzazione del polo enologico della città di Abellinum e della bassa valle del Sabato, consistenti nel restauro di edifici esistenti (edificio ovest e completamento edificio centrale) e nella costruzione di un nuovo corpo di fabbrica (centro di microvinificazione e sala convegni) con relativi impianti tecnologici.

II.1.5) Informazioni relative ai lotti: l'appalto non è diviso in lotti.

II.1.6) Valore totale dell'appalto: l'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 3.932.500,00 IVA esclusa, di cui € 3.742.500,00 per lavori al netto del ribasso offerto del 25,00% e € 190.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) Descrizione

II.2.1) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF34 – Luogo principale di esecuzione: Avellino.

II.2.2) Descrizione dell'appalto: lavori di realizzazione del polo enologico della città di Abellinum e della bassa valle del Sabato.

II.2.3) Criteri di aggiudicazione: criterio di qualità – offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del d.lgs. 163/2006.

II.2.4) Informazioni relative alle opzioni: nessuna.

II.2.5) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto non è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea.

II.2.6) Informazioni complementari: per le modalità di finanziamento e di pagamento dei lavori oggetto di appalto si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione III: Procedura

III.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex artt. 3 comma 37, 54 comma 2 e 55 comma 5 del d.lgs. 163/2006.

III.1.2) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

III.2) Informazioni di carattere amministrativo

III.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: bando di gara pubblicato sulla GURI n. 1 del 4/1/2016.

Sezione IV: Aggiudicazione di appalto

Denominazione: appalto a corpo dei lavori di realizzazione del polo enologico della città di Abellinum e della bassa valle del Sabato.

IV.1) Aggiudicazione di appalto

IV.2.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 11/9/2017

IV.2.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute 35.

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici.

IV.2.3) Nome e indirizzo del contraente: RTI: MASTIO RESTAURI SRL (mandataria) c.f. 01503070623 con sede in via L. Pirandello n. 2/a Telese Terme (BN), pec mastiorestauri@pec.it – SIEME SRL (mandante) c.f. 00295800635 con sede in via Trav. S. Giovanni de Matha n. 37 Napoli, pec sieme@pec.it – RILLO COSTRUZIONI SRL (mandante) c.f. 00872070628 con sede in via Ex SS.372 Ponte (BN), pec rillocostruzionisrl@pec.it.

IV.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto (IVA esclusa): valore totale inizialmente stimato

del contratto d'appalto: € 5.180.000,00 – Valore totale del contratto d'appalto: € 3.932.500,00 di cui € 3.742.500,00 per lavori al netto del ribasso del 25,00% e € 190.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
IV.2.5) Informazioni sui subappalti: parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per la categoria scorporabile OG11, posa in opera di canalizzazioni, di quadri elettrici, di cavi ed apparecchiature elettriche, posa di tubazioni ed apparecchiature impianto di condizionamento, impianti elevatori, quota da subappaltare € 330.000,00 pari al 29,45% della categoria medesima; per trasporto dei rifiuti prodotti in cantiere relativi alla categoria OG11, quota da subappaltare € 6.150,00 pari allo 0,55% della categoria medesima; per la categoria scorporabile e subappaltabile OS21, opere di trivellazione pali, quota da subappaltare € 93.900,00 pari al 30% della categoria medesima.

Sezione V: Altre informazioni

V.1) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 241 comma 1-bis del d.lgs. 163/2006, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 241, 242 e 243 del d.lgs. 163/2006. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui agli artt. 243-bis, 244 e 245 del d.lgs. 163/2006 e il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.
V.2.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno, tel. 089 226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunali
amministrativiregionali/salerno/index.html, ex artt. 244 e 245 del d.lgs. 163/2006.
V.2.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma, tel. 06 367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet http://www.avcp.it/portal/
public/classic/, secondo il "Regolamento sull'esercizio della funzione di componimento delle controversie di cui all'art. 6, comma 7, lettera n) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" emanato il 2/9/2014 dalla predetta Autorità.
V.2.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Servizio Gare, Contratti e Provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino, tel 0825790279, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Marro)

COMUNE DI CASTELPOTO, (BN) Piazza Municipio, 82030 (BN) Telefono 0824.59008 - Fax 0824.59031 - castelpoto@pec.cstsannio.it email: segretario@comunedicastelpoto.it

OGGETTO : ESITO GARA - PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTO DI ACCOGLIENZA PRESSO IL COMUNE DI CASTELPOTO IN SENO ALLO SPRAR IN FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI -INDIVIDUAZIONE SOGGETTO ATTUATORE – CIG: 7056117BF1

LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO : Comune di Castelpoto (BN)

IMPORTO AGGIUDICAZIONE : € 770.825,25

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE : n. 40 del 28/06/2017

DURATA DEL SERVIZIO : 36 mesi;

OFFERTE PERVENUTE : n° 2

OFFERTE AMMESE : n.° 2;

DITTA AGGIUDICATARIA : COOPERATIVA SOCIALE IL MELOGRANO A.R.L. CON SEDE IN BENEVENTO, ALLA VIA SAN PASQUALE PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 770.825,25, CON RIBASSO PARI AL 5%

IL R.U.P. (Dott.ssa Maria Colella)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1. Gara 370/ACU/17 Servizio rifiuti cimiteriali CER 18.01.03* - CIG 7062289140

SEZIONE V: **AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 02/08/2017

V.2) Numero di offerte ricevute: 1

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

ATI Ecologica Sud Srl (cf 05477770639)/Ecosistem Srl (cf 02268680648)/Progest Spa (cf 05645620633).

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale **1.176.000,00** euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1. Gara 374/ACU/17 Nolo a caldo automezzi per la raccolta rifiuti CIG **70838398DD**

SEZIONE V: **AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 25/07/2017

V.2) Numero di offerte ricevute: 1

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
Go Truck Srl (cf 05080071219)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Totale **504.600,00** euro Iva esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

La Napoli Servizi Spa, Società che opera in regime di " in house providing " per conto del Comune di Napoli, ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: accordo quadro per "lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni monumentali di proprietà del Comune di Napoli", da compiere nel territorio del Comune di Napoli e Provincia – CIG 687180480C.
Procedura: aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.
Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 135 del 21/11/2016. Data di aggiudicazione: 06/09/2017. Offerte ricevute: 10.
Aggiudicatario: ATI composta da: Soc. Coop. Progetto 2000 arl (capogruppo) – Quarto (NA); Edilcap Soc. Coop. (mandante) – Quarto (NA); Marina Manzo (mandante) – Napoli. Importo di aggiudicazione: € 1.200.000,00 oltre IVA.
L'amministratore unico
dott. Andrea De Giacomo

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di Gara
“Fornitura di servizi di training on the job per l’utilizzo di applicativi informatici da svolgersi presso le AA.SS.LL. della Regione Campania”

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia) - tel. 081-2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati;

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1.1) Denominazione: Procedura negoziata per la Fornitura di Servizi di "training on the job" per l'utilizzo di applicativi informatici da svolgersi presso le AA. SS. LL. della Regione Campania;
II.1.3) Tipo di appalto: Servizi;
II.1.4) Descrizione dell'appalto: procedura negoziata per la fornitura di servizi di 'training on the job' per l'utilizzo di applicativi informatici da svolgersi presso le AA. SS. LL. della Regione Campania;
II.1.6) questo appalto è diviso in lotti: no;
II.1.7) Valore Totale dell’appalto (iva esclusa): 99.342,10;
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Criterio di Qualità; qualità: 40; Prezzo: 60;

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura ristretta;

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 27/06/2017;
V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 3; Numero di offerte ricevute da PMI:3; L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no;
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: EULAB CONSULTING SRL Il contraente è una PMI: sì;
V.2.4)Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa); Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 99.342,10 EUR;

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data spedizione del bando alla GUUE: 07/07/2017 ID: 2017/S 131-268417.
Il direttore generale
dott. Gianluca Postiglione

Comune di Acerra
(Napoli)

AMBITO TERRITORIALE N20

(Scadenza 30 gg. dalla pubblicazione del Bando)

Avviso di selezione pubblica per soli esami per il Reclutamento del Coordinatore dell'Ufficio di Piano a cui conferire incarico a tempo determinato per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali del Piano sociale di Zona Ambito Territoriale N20 - Comune di Acerra

Articolo 1
Soggetto promotore

Ambito N20, Comune di Acerra C.F. 80103960631 Sede legale Viale della Democrazia 21, 80011 Acerra (NA)

Articolo 2
Oggetto della selezione

Il soggetto promotore di cui al precedente articolo, per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali del Piano sociale di Zona – Ambito Territoriale N20, intende procedere ad una selezione pubblica per soli esami per l'attribuzione di un incarico a tempo pieno e determinato, tre anni, di Coordinatore dell'Ufficio di Piano- ex Legge n. 328/2000 , figura professionale in possesso di competenze professionali (non disponibili nell'ambito del personale del Comune) per la realizzazione delle attività previste dall'Ufficio di Piano di cui all'apposito Accordo di programma ex art. 34 del D.Lgs. 267/00 di adozione del Piano sociale di Zona sottoscritto tra il Comune di Acerra e l'Asl Napoli 2 nord.
All'incaricato è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto ed equiparato alla Cat. D3 come previsto dal CCNL EE.LL. oltre alle indennità previste dalle norme contrattuali vigenti.
L'incaricato dovrà osservare il Codice di Comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013 , come recepito con Regolamento Comunale da questo Ente e non potrà assumere incarichi retribuiti da parte di Enti Pubblici o privati se non autorizzati a norma dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.
L'Amministrazione Comunale, delegata dall'Ambito territoriale n.20, giusta Deliberazione di G.C. n.14 del 31/01/2017, ad espletare le procedure di Selezione per l'individuazione di detta figura professionale, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, così come previsto dal D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246" e dall'art. 57 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Articolo 3
Requisiti di ammissione
Possono richiedere di essere ammessi tutti coloro che, alla data di presentazione della domanda, risultino in possesso dei seguenti requisiti :

- **Possesso del diploma di laurea e/o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento o titolo equipollente per lo svolgimento delle funzioni connesse al profilo professionale di Coordinatore dell'Ufficio di Piano secondo quanto previsto dall'art. 4 del Bando;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **Idoneità fisica all'impiego ed a svolgere le funzioni connesse alle competenze richieste;**
- **Buona conoscenza del sistema operativo Windows, del pacchetto Office e dei programmi di uso comune;**

Detti requisiti dovranno essere dichiarati nella domanda di iscrizione in forma di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000.
Inoltre, i candidati dovranno dichiarare, sempre nella stessa forma, che:

- **non sono pendenti, nei loro confronti, procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 1423/56 e ss.mm.ii. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i;**
- **non sussistano pronunce definitive di condanna per reati incidenti sulla moralità professionale e per uno o più dei reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;**
- **non sussistano condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente.**
- **non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate loro ovvero un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;**
- **non hanno dichiarato il falso in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti per la partecipazione a concorsi e/o avvisi pubblici.**

Infine, i candidati devono dichiarare di:

- **rinunciare od interrompere, per il periodo concernente l'incarico, le attività professionali ritenute incompatibili rispetto alle attività richieste dall'incarico medesimo;**
- **accettare integralmente le condizioni previste nel presente avviso;**
- **essere informati, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.**

Per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata.
Il candidato potrà partecipare alla selezione per più profili professionali presentando distinte domande di partecipazione.

Articolo 4
Titolo di studio e Programma di esame

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti titoli di studio:

-diploma di Laurea(vecchio Ordinamento) o Laurea Specialistica (nuovo ordinamento) in:

Sociologia – Psicologia – Scienze del Servizio Sociale -e/o titoli equipollenti

I candidati dovranno essere in possesso delle specifiche competenze in relazione al profilo professionale richiesto come dalla tabella sottostante:

PROFILO PROFESSIONALE	**Conoscenze**
Coordinatore Ufficio di Piano	• conoscenza della legislazione degli enti locali; • conoscenza della legislazione sociale nazionale e regionale; • conoscenza della legislazione sanitaria; • funzioni del segretariato sociale, della porta unica di accesso e del sistema di accesso ai servizi sociali; • programmazione partecipata dei servizi alla persona; • conoscenza degli aspetti normativi, metodologici ed organizzativi nell'integrazione socio-sanitaria; • Definizione delle procedure amministrative connesse alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione delle risorse finanziarie; • definizione delle modalità di individuazione, allocazione delle risorse economiche, strutturali, umane; • organizzazione e affidamento dei servizi ai soggetti del terzo settore previsti dal Piano sociale di zona (definizione di bandi, gare d'appalto, procedure per l'autorizzazione e accreditamento ecc); • definizione dei regolamenti d'accesso e di compartecipazione degli utenti; • programmazione, progettazione, attuazione e valutazione delle attività dell'equipe psico-pedagogica; • famiglie Multiproblematiche; • mediazione familiare e scolastica; • servizi domiciliari per i minori e le famiglie; • conoscenza delle nozioni di legislazione in materia di affidi, adozioni e tutela dei minori e adolescenti; • conoscenza degli elementi di statistica sociale; • conoscenza delle reti del nuovo welfare; • analisi del sistema d'offerta dei servizi (localizzazione, funzioni, prestazioni, professioni, costi) presenti nell'Ambito territoriale per valutarne l'appropriatezza e l'eventuale ridefinizione; • elaborazione della programmazione complessiva delle politiche sociali territoriali, comprensive anche di servizi svolti da singoli comuni finanziati con fondi propri, in accordo con il Coordinamento Istituzionale per un intervento sociale sempre meno riduttivo e frammentato, comprensivo di tutta la spesa sociale programmata nei singoli bilanci dei Comuni; • individuazione di centri di costi e di responsabilità unitari;

	• attivazione della concertazione territoriale per l'analisi dei problemi sociali e dei bisogni dei cittadini; • monitoraggio dei problemi e della domanda sociale e l'individuazione di eventuali nuovi bisogni, attraverso l'organizzazione di momenti concertativi con i soggetti presenti nel territorio dell'Ambito territoriale; • progettazione/ri-progettazione partecipata dei servizi da produrre nell'Ambito territoriale; • individuazione dei nodi strategici e attivazione delle connessioni della rete complessiva dei servizi; • definizione del sistema di comunicazione fra i Comuni e i diversi soggetti dell'Ambito territoriale; • raccordo con i Servizi Sociali Professionali ed il Segretariato sociale; • predisposizione dell'organizzazione necessaria a realizzare le funzioni unitarie di accesso ai servizi; • sistemi di monitoraggio e valutazione dei servizi; • costruzione di strumenti di monitoraggio e valutazione; • monitoraggio della qualità offerta ai destinatari dei servizi; • sistemi di valutazione del Piano di zona in grado di sostenere il suo processo di adeguamento o la sua ri-definizione; • monitoraggio delle procedure di affidamento dei servizi previsti nel Piano di zona con particolare attenzione alle caratteristiche dei soggetti a cui affidare, ai criteri di valutazione delle proposte progettuali ed ai vincoli posti nei bandi e negli avvisi per sostenere il rispetto della normativa vigente in materia di contratti di lavoro per tutte le risorse umane impegnate dai soggetti affidatari per la erogazione dei servizi; • predisposizione di sistemi informativi per l'elaborazione di dati territoriali locali, provinciali e regionali; • elementi di politica sociale; • progettazione sociale; • applicazione dei metodi e tecniche per l'integrazione socio-sanitaria; • elementi di valutazione e metodologie di analisi nell'ambito della povertà ed esclusione sociale; • il welfare locale e la democrazia partecipativa;

Articolo 5
Presentazione della domanda di partecipazione.
Le domande dovranno essere presentate secondo le seguenti indicazioni:
La domanda di ammissione alla predetta selezione deve essere redatta in carta semplice, esclusivamente utilizzando il modello allegato A, che costituisce parte integrante del presente Bando, e deve essere sottoscritta dal candidato a pena di esclusione con allegata fotocopia fronte – retro di un valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità su cui il candidato deve apporre data e firma.

Le informazioni inserite saranno archiviate dall'Ufficio di Piano e trattate per gli scopi connessi al presente avviso.
Alla domanda va allegato curriculum professionale in formato europeo siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto; il curriculum deve contenere i dati anagrafici, le esperienze lavorative, i titoli professionali e di studio.
La domanda deve pervenire entro trenta giorni, ore 14.00, dalla data di pubblicazione sul BURC , al seguente indirizzo: Ufficio di Piano c/o Comune di Acerra PDZN20 – Viale della Democrazia 21- 80011 Acerra (NA).
Le domande possono essere trasmesse :
-direttamente presso l'Ufficio protocollo del Comune di Acerra , in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato:
Oggetto:"Avviso di selezione pubblica per soli esami per il conferimento di un incarico a tempo pieno e determinato di Coordinatore dell'Ufficio di Piano per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali del Piano sociale di Zona Ambito Territoriale N20 Comune di Acerra."
Mittente.
– a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno , all'indirizzo sopra citato e con le stesse modalità
- a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando la domanda scannerizzata completa di allegati in formato PDF all'indirizzo protocollo@pec.comuneacerra.it Sono ammesse domande provenienti solo da caselle di posta certificata.
Il termine suddetto è perentorio e pertanto non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione , siano pervenute oltre il termine , anche se spedite tramite l'Ufficio postale entro la data di scadenza.
Non verranno prese in considerazione, altresì, e saranno escluse le domande:

- **incomplete, non debitamente sottoscritte e/o mancanti delle informazioni richieste;**
- **che non risponderanno ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;**
- **redatte con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo.**

Il Comune di Acerra non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 6
Modalità di Selezione e affidamento dell'incarico

i candidati saranno sottoposti esclusivamente ad una prova per colloquio a contenuto tecnico professionale e amministrativo sulle materie di cui al prospetto competenze dell'art. 4.
Contestualmente al colloquio, i concorrenti saranno sottoposti alla verifica delle conoscenze informatiche.
La commissione esaminatrice, appositamente nominata, dispone di 30 punti per la valutazione della prova d'esame. La prova si intende superata per i candidati che ottengano una votazione non inferiore a 21/30.

L'Ufficio di Piano si riserva di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di ammissione e di quanto contenuto nella dichiarazione sostitutiva di cui ai precedenti articoli e, comunque, prima di procedere all'eventuale conferimento dell'incarico.

DIARIO E SEDE DELLA PROVA D'ESAME

La prova del concorso si svolgerà presso la Sala Consiliare della casa comunale di ACERRA (NA) sita in viale della Democrazia, 21. La data e l'ora sarà resa nota ai candidati mediante comunicazione pubblicata sul sito del Comune di Acerra www.comune.acerra.na.it L'amministrazione non procede ad ulteriore comunicazione scritta ai singoli candidati. I candidati ai quali non sia stata data comunicazione di esclusione dalla partecipazione alla selezione sono ammessi con riserva alla prova e dovranno pertanto presentarsi nella data ed ora come indicato, muniti di documento d'identità legalmente valido ai fini dell'identificazione, per sostenere la prova di selezione. Il candidato che, per qualsiasi causa, non si presenti alla prova nel giorno, nell'orario e luogo indicati si considera rinunciatario e viene automaticamente escluso dalla selezione. I candidati potranno ricevere informazioni relative alla selezione contattando il Servizio Risorse Umane – viale della Democrazia Acerra (NA) tel 081/5219213 Dr.ssa Maria Piscopo. Le comunicazioni pubblicate all'albo pretorio on line sul sito Internet istituzionale del Comune di Acerra avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 7
Condizioni contrattuali
La definizione delle condizioni contrattuali sarà demandata all'Ufficio di Piano ed è subordinato al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento.

Articolo 8
Pubblicità ed informazione
Per una migliore diffusione del presente avviso sarà data pubblicità sul BURC sui siti istituzionali del Comune di Acerra (www.comune.acerra.na.it) e sul relativo Albo Pretorio comunale.
Il presente avviso pubblico, il modello di domanda e gli allegati possono essere scaricati dal sito istituzionale del Comune di Acerra (www.comune.acerra.na.it).

Articolo 9
Tutela della Privacy
I dati dei quali il soggetto promotore entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n.196/2003.

Il Dirigente Gestione risorse umane
Avv. Maria Piscopo

Allegato A
(domanda di partecipazione)

Spett.
Ufficio di Piano Ambito N20
Comune di Acerra
Vile della Democrazia 21 80011
Acerra (NA)

Oggetto:*Avviso di selezione pubblica per soli esami per il conferimento di un incarico a tempo pieno e determinato di Coordinatore dell'Ufficio di Piano per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali del Piano sociale di Zona Ambito Territoriale N20 Comune di Acerra."*

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a

_____ il _____residente in

_____ alla Via _____

_____ n. telefonico _____

E-mail _____

Chiede

di partecipare alla ***Selezione pubblica per soli esami per il conferimento di un incarico a tempo pieno e determinato di Coordinatore dell'Ufficio di Piano per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali del Piano sociale di Zona Ambito Territoriale N20 Comune di Acerra."***

A tal fine, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000,

dichiara in autocertificazione

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000)

- di avere cittadinanza italiana ovvero (_____);
- di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana scritta e parlata (*solo per i canditati di nazionalità straniera*)
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di essere in possesso del diploma di laurea (_____) in (_____) o titolo equipollente conseguita il (_____) presso (_____) con la seguente votazione (/);
- di godere dei diritti civili e politici;
- di avere idoneità fisica all'impiego ed a svolgere le funzioni connesse alle competenze richieste;
- di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 1423/56 e ss.mm.ii. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i;
- che non sussistono pronunce definitive di condanna per reati incidenti sulla moralità professionale e per uno o più dei reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- che non sussistono condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate ovvero un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- di non aver dichiarato il falso in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti per la partecipazione a concorsi e/o avvisi pubblici;
- di rinunciare od interrompere, per il periodo concernente l'incarico, le attività professionali ritenute incompatibili rispetto alle attività richieste dall'incarico medesimo;
- di accettare integralmente le condizioni previste nell'avviso;
- di possedere buona conoscenza del sistema operativo windows del pacchetto office e dei programmi di uso comune;
- di essere informati, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.

Allegati
1. FOTOCOPIA fronte/retro di valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità, debitamente datato e firmato;
2. CURRICULUM PROFESSIONALE in formato europeo siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto con le modalità riportate nell'art. 5 dell'avviso pubblico.

Luogo e data _____

Firma per esteso _____

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 713 del 3.8.2017 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- N. 3 posti di Dirigente Medico di Medicina Interna per il Dipartimento Medico Polispecialistico.

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
f) preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilita' in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- il possesso del preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilità in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilita' in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
d) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
e) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
f) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
g) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
h) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
i) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i.**,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso

fonte: http://burc.regione.campania.it

il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato oppure a mezzo pec al seguente indirizzo: servizio personale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it. in un
unico file in formato PDF.
Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r., la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 65 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 30 punti per il colloquio
- 5 punti per situazioni familiari

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti**:**

- titoli di carriera: punti 15;
- titoli accademici e di studio: punti 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;
- curriculum formativo professionale:punti 6;

Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum. Il punteggio del colloquio non influisce sulla idoneità del candidato.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore

Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. “A. CARDARELLI”, Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI PIETRELCINA-PAGO VEIANO-PADULI E PESCO SANNITA

AVVISO PROROGA TERMINI SCADENZA OFFERTE
prot. n. 0008245 del 11.09.2017

Con riferimento al bando di gara prot.n.0006908 del 26.07.2017 relativo alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori di ripristino del ponte sul fiume Tammaro nel Comune convenzionato di Pesco Sannita e pubblicato in pari data sul sito della Centrale Unica di Committenza presso il comune capofila e all'Albo Pretorio del Comune di Pesco Sannita,

SI RENDE NOTO

-che il RUP ing. Giuseppe Corbo, a seguito cancellazione sul sistema SIMOG dell'originario CIG , ha acquisito nuovo CIG n.7197828B8F;

-che con determina del RUP n.202/2017 e conseguente determina del Responsabile della C.U.C. n.5 del 11.09.2017 è stata disposta la proroga del termine di scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 12,00 del 29 settembre 2017 e l'apertura delle offerte per il giorno 4 ottobre 2017 alle ore 9,30;

-che il nuovo CIG e il differimento dei termini di cui sopra devono essere considerati apportati anche nei relativi richiami della documentazione di gara.

Restano ferme ed invariate tutte le altre prescrizioni contenute nel bando, nel disciplinare e nella relativa modulistica.
Il responsabile della C.U.C.
Geom.Laura Cesare

CITTA' DI BARONISSI
Provincia di Salerno

P.za della Repubblica C.A.P. 84081 C.F.: 80032710651 P.IVA: 00247810658

POLIZIA MUNICIPALE

Prot. 24320 12.09.2017

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

DECRETO n.1/2017 del 12 settembre 2017

OGGETTO:
VALUTAZIONE APPROPRIATA - ART.6 REG. REGIONALE 1/2010 – REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE ED AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ESISTENTE, AD USO COMMERCIALE, SITO IN VIA A.MORO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BARONISSI.
RICHIEDENTE: NEW LINE SRL, CORRENTE IN BARONISSI ALLA VIA A.MORO N. 32

IL RESPONSABILE

PREMESSO che:
- con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002 è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 è stato emanato il Regolamento Regionale n.1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- con *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* approvato con DGR n. 62 del 23/02/2015, sono state definite le modalità di attribuzione ai Comuni delle competenze in tale materia, ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014;
- con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 167 del 31/03/2015 sono state approvate le nuove *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"*, con allegata modulistica, che tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR n. 62 del 23/02/2015;

DATO ATTO che :

- il territorio comunale di Baronissi è interessato, in virtù di Esecuzione (UE) 2015/2374 della Commissione Europea del 26/11/2016 che ha adottato il nono aggiornamento dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea, pubblicato sulla G.U.C.E. del 23/12/2015, dal sito protetto ***SIC IT8050056: Fiume Irno;***
- con *DGC N° 253 del 25.08.2016* l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nel *CORPO POLIZIA MUNICIPALE* dello scrivente Comune;
- con *DGC N° 318 del 11.11.2016* è stata nominata la Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza di competenza dello scrivente Comune;

- con *D.D. N° 19 del 23.01.2017 è stata attribuita la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in* materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015.

RILEVATA la propria competenza e legittimazione all'adozione del presente atto, essendo il funzionario responsabile della struttura comunale "Corpo di Polizia Municipale" ai sensi del provvedimento di nomina del Sindaco n.150 del 12/06/2017 prot. 29372 del 12/06/2017.

CONSIDERATO che

- con istanza acquisita al prot. n.18964 in data 06 luglio 2017, il sig. Donato Aliberti, nato a Baronissi (SA) il 25/03/1958 ed ivi residente alla via Cutinelli 32, legale rappresentante della NEWLINE SRL, corrente in Baronissi alla via Cutinelli 32, richiedeva una valutazione appropriata relativa a "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE E PER L'AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ESISTENTE AD USO COMMERCIALE, IN BARONISSI ALLA VIA A.MORO";
- nella seduta della Commissione del 13.07.2017, avviata la verifica dell'istanza, veniva rilevata l'esigenza di prescrizioni/chiarimenti/integrazioni;
- nella seduta della Commissione del 08.08.2017, anche alla luce di nuove produzioni ad integrazione della documentazione già prodotta, è stata effettuata la verifica degli atti ed espletata l'istruttoria del caso.

RILEVATO che
la Commissione Comunale per la V.I. con Verbale del 08 agosto 2017 sulla base dell'istruttoria svolta, ha espresso il seguente parere "FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI", con le seguenti prescrizioni:

- *che sul lato a confine con il corso d'acqua sia realizzata idonea barriera vegetale con siepi ed alberature;*
- *che le specie vegetali utilizzate per le piantumazioni siano scelte tra le specie autoctone;*
- *che le aree esterne impermeabilizzate siano contenute alle sole aree di viabilità e marciapiedi mentre per le altre aree di servizio (parcheggi) si ricorra, per la pavimentazione, all'utilizzo di mattonelle grigliate semipermeabili.*

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza.

VISTI:
- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014
- il DGR n. 167 del 31/03/2015;
- la *DGC N° 318 del 11.11.2016* , di nomina dei Componenti della Commissione;
- il Decreto Dirigenziale n° *19 del 23.01.2017* della Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema della Regione Campania, di attribuzione al Comune di Eboli delle deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della LR.16/2014.

Su conforme parere della Commissione Comunale per la V.I.;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di esprimere parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI alla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I. espresso nella seduta del 08 agosto 2017 relativamente all'intervento di cui all'oggetto con le seguenti prescrizioni:
   - *che sul lato a confine con il corso d'acqua sia realizzata idonea barriera vegetale con siepi ed alberature;*
   - *che le specie vegetali utilizzate per le piantumazioni siano scelte tra le specie autoctone;*
   - *che le aree esterne impermeabilizzate siano contenute alle sole aree di viabilità e marciapiedi mentre per le altre aree di servizio (parcheggi) si ricorra, per la pavimentazione, all'utilizzo di mattonelle grigliate semipermeabili.*
2) di rimandare all'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale l'acquisizione di tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VI ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
3) di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione;
4) di trasmettere il presente atto:

– al proponente;
– alla Stazione Carabinieri Forestale – Mercato S.Severino – competente per territorio;
– al competente Settore AA.GG. per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio per un periodo pari a 30 giorni consecutivi.;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione

Il COMANDANTE LA PM
dott. Francesco TOLINO*

*documento sottoscritto digitalmente da FRANCESCO TOLINO , ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22/02/2013 e ss.mm.ii.